VILLE & CASALI
IMMOBILI DI PRESTIGIO
SPECIALE
COSTA AZZURRA

LA STAMPA

ANNO 126. N. 157 •• MERCOLEDI' 10 GIUGNO 1992 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200 ••

METROQUADRO
PRIMO MENSILE IMMOBILIARE
SPECIALE
SARDEGNA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 6568 1. TELEX 221121. FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6569.3243/35; TARIFFE ITALIA E NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 892.000. TARIFFE ESTERO L. 624.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-920) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TUPIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC-NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZ. VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 3.50; AUSTRIA SC. 26; *BELGIO FB. 75; *CANADA $ CAN. 2.5 (VANCOUVER $ CAN. 3); CIPRO Mils 900; *DANIMARCA KR. 15; *EGITTO E.P. 7.000; *FINLANDIA Fmk 10; FRANCIA FR. 12; *GERMANIA D.M. 3.50; *GRECIA DR. 850; *INGHILTERRA P. 1.30; JUGOSLAVIA Din. 107; LUSSEMBURGO FL. 60; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 15; *OLANDA FL. 4; *PORTOGALLO ESC. 350; *SPAGNA PTS. 230; *SUD AFRICA RD. 7; *SVEZIA SKR. 15; SVIZZERA FRS. 2.80; SVIZZERA TICINO FRS. 2.50; TURCHIA LT. 15.000; UNGHERIA FRN. 200; URSS Cop. -; *USA $ 2.25; *USA WEST COAST $ 2.50.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MILLIMETRICO FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI (600.000 (1.080.000); COMMERCIALI 830.000 (996.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 1.040.000 (1.248.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', 830.000 (996.000); IL VENERDI' + LA DOMENICA 1.100.000; FINANZIARIE LEGALI 830.000 (996.000); NECROLOGI 12.000 LA PAROLA (FAMIGLIA 9.800); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 11.700; ECHI DI CRONACA 25.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI PUBBLICHE. PIU IVA. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE.

«Basta con le diffamazioni, tirino fuori tutto»

Gorbaciov: non temo i «dossier» di Eltsin

L'ETERNO NEMICO DEL POPOLO

LA violenta offensiva contro Gorbaciov, attuata con l'uso spregiudicato e pilotato dei dossier «segreti», è il segno netto della prima crisi politica del post-comunismo russo. Si va verso nuovi esiti drammatici che decideranno, insieme, della sorte dell'ex leader sovietico, del corso della «rivoluzione di Eltsin» e del destino degli uomini usciti vincitori dal golpe di agosto.

L'origine di questa svolta è chiara: la «terapia choc» del vicepremier Gaidar - per molti aspetti inevitabile - ha avviato la svolta verso il mercato che tutti volevano e vogliono. Ma ha squassato il Paese gettando una larga maggioranza della popolazione vuoi sotto la soglia minima vitale, vuoi in condizioni di vita pressoché insostenibili. Chi l'aveva concepita - in gran parte basandosi sulle indicazioni della Banca mondiale e del Fondo monetario internazionale - sapeva i rischi che correva. Ma contava di incontrare, lanciandosi nel vuoto da un trapezio, l'altro trapezio dell'aiuto occidentale. Invece, nel bel mezzo del doppio salto mortale, Eltsin e Gaidar scoprono che l'Occidente non ha sganciato il suo trapezio e, con comprensibile ansia, si accorgono che non c'è rete di salvataggio.

La massa dei penalizzati dalla liberalizzazione dei prezzi, ovviamente sempre più critica, non ha contrappesi di nuovi strati sociali premiati da questo inizio di riforma. Non c'è ancora una nuova classe di proprietari (o di aspiranti tali). Cioè la riforma non ha una base sociale. Il suo puntello essenziale è ancora - e soltanto - l'anticomunismo. Ma il consenso popolare si va restringendo paurosamente.

Infine la Comunità di Stati

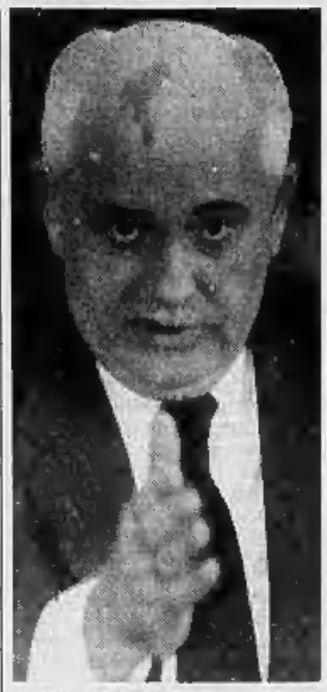
Giulietto Chiesa

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

MOSCA. Gorbaciov reagisce alle accuse del ministro dell'Informazione russo Poltoranin rimbalzate ieri sui giornali di mezzo mondo. «Io finanziatore del terrorismo internazionale? Se Poltoranin ha le carte, le tiri fuori!», l'ex presidente sovietico, almeno esteriormente, mantiene la calma, ma l'attacco lanciato contro di lui lo ha reso furioso.

Nega ogni addebito, attribuisce le dichiarazioni di Poltoranin all'ordine di scuderia dato da Eltsin: tappare la bocca a Gorbaciov. E denuncia la «chiassosa campagna di intimidazione» nei suoi confronti. «Per tutto il tempo in cui sono stato segretario del pcus - dice Gorbaciov - non ricordo sia stato discusso alcun aiuto materiale o di altro tipo ad organizzazioni terroristiche. Se Poltoranin ha a disposizione un qualsiasi documento che dimostri il contrario, lo pubblichi, in modo da ricondurre tutta questa chiassosa campagna montata contro di me, dal campo del ricatto politico, a quello della chiarificazione fattuale».

Fabio Squillante A PAGINA 7



Mikhail Gorbaciov

Scattano le misure del governo, per i magistrati non bastano

Blitz antimafia, 1200 fermi

Martelli: si devono inginocchiare

STRADA GIA' BATTUTA

IN una famosa intervista, Giovanni Falcone disse che l'unico strumento valido per vincere la lotta contro la criminalità organizzata era quello di recidere fino in fondo i legami innaturali che hanno consentito alla mafia di infiltrarsi, inquinare, corrompere. Ed aggiunse: quando tutti la sentiranno come corpo estraneo, allora potrà essere debellata. Dopo ogni strage di mafia, lo Stato reagisce approntando alcune misure restrittive della legislazione penale e penitenziaria. E' sempre accaduto, con ossessiva ripetitività da Portella della Ginestra ai nostri giorni.

Il superdecreto che fa seguito all'assassinio di Giovanni Falcone, di sua moglie Francesca e dei tre uomini della scorta attribuisce poteri maggiori alla polizia giudiziaria, restituisce al pubblico ministero il ruolo di controllore delle indagini, intacca parzialmente il principio di oralità del nuovo processo penale, incoraggia i pentiti a parlare, promette loro ricompense e protezione, assicura sconti di pena a chi collabora, elimina i benefici della legge Gozzini, incide direttamente nell'amministrazione dei beni di origine mafiosa.

In sintesi contiene una lunga serie di norme repressive in forza delle quali lo Stato annuncia di voler essere più severo nel confronto con le galassie della criminalità organizzata. Ma fa

Roberto Martinelli

CONTINUA A PAGINA 9 PRIMA COLONNA

Uno degli arrestati

ROMA. Una notte d'inferno per mafiosi, camorristi e delinquenti. Da Milano a Palermo, passando per le zone calde della Puglia, del Lazio, della Calabria e della Campania, una maxiretata ha riempito le caserme di mezza Italia. E' la prima conseguenza del nuovo decreto governativo. Più di 1200 pregiudicati, la maggior parte sospettati di far parte di organizzazioni mafiose, sono stati «fermati» e messi a disposizione dell'autorità giudiziaria.

E sul superdecreto antimafia ieri è tornato il ministro Martelli. Secondo il Guardasigilli lo Stato si ispira a Rosaria Schifani, la vedova di uno dei tre poliziotti trucidati dalla mafia assieme a Falcone. «Io vi perdono, ma voi vi dovete inginocchiare», aveva detto. Martelli l'ha ripetuto ieri per illustrare la filosofia del «superdecreto» antimafia: massime agevolazioni per chi si pente e decide di collaborare con la giustizia, carcere sempre più duro per chi invece rispetterà la legge dell'omertà mafiosa. Ma sul superdecreto è polemica.

Bianconi e La Licata A PAGINA 9

Falliti i colloqui tra i vincitori delle elezioni, dissidio insanabile Praga-Bratislava

La Cecoslovacchia si spacca in due

Nazionalismi e crisi economica dividono il Paese

PRAGA. Ancora uno choc per l'Europa. Dopo lunghe ore di infruttuosi colloqui a Brno, tra i vincitori delle recenti elezioni, il leader riformista boemo Vaclav Klaus ed il capo dei nazionalisti slovacchi Vladimir Meciar, con una frase lapidaria («La federazione è perduta») Klaus ha annunciato ai giornalisti che il tentativo di composizione tra ceki e slovacchi era fallito.

Nell'incontro si sarebbe dovuto affrontare il nodo della formazione del nuovo governo, per il quale Klaus aveva avuto il mandato dal presidente Havel, ma alla fine si è parlato soprattutto delle modalità della separazione.

Da parte sua Havel ha voluto dichiarare che «non tutto è perduto».

I colloqui riprendono domani, ma la possibilità di sventare in questa regione europea una profonda frattura (che è anche economica, ma che non necessariamente si manifesterà in modo violento come in Jugoslavia) appare ridotta. Nel frattempo rimane in carica un governo non rappresentativo ed Havel conferma che non intende rimanere alla presidenza dopo un'eventuale separazione.

F. Mazzetti A PAG. 7

A Milano il 40° arresto

In carcere Claudio Dini, psi ex presidente della metropolitana

Bertone, Corrias, Marzolla, Zoni A PAGINA 5

Ore decisive per il governo

Oggi da Scalfaro dc, psi e pds D'Alema: Craxi? una tragedia

di Alberto Rapisarda PAGINA 2

Mini-Watergate contro Perot

Ladri nel quartier generale Rubati i nomi degli sponsor

di Franco Pantarelli A PAGINA 8

OGGI

di Guido Ceronetti

Dirò sol, ch'ove gli uomini son buoni,
Specchio voi siete d'ogni nobil arte:
Ove pessimi son, Dio vel perdoni
Se tristarelle alquanto riuscite;
Colpa ognor di chi affibbiasi i calzoni.
Dovunque i maschi van, voi pur seguite.

Vittorio Alfieri, *Le Donne*, 30 giugno 1797

Ma Carli: «Dobbiamo andare avanti»

Il marco è impazzito L'Europa a rischio

ROMA. La Germania mette un'ipoteca sul futuro dell'Unione monetaria europea. Ieri il presidente della Bundesbank Helmut Schlesinger ha dichiarato che «non esclude» un riallineamento delle valute dello Sme prima dell'approdo alla moneta unica (cioè da qui al '99) e che ritiene «ottimistica» la scadenza del '99. Parole rese più significative dall'attacco nei confronti della lira che anche ieri è continuato sui mercati internazionali. Il marco ha sfondato le 757 lire, nonostante l'intervento di Bankitalia.

Ma nonostante le difficoltà, «bisogna marciare verso l'unione europea» anche a costo di sacrifici, sostiene il ministro del Tesoro Guido Carli. Il no danese al trattato di Maastricht, ha detto ieri Carli ai ministri finanziari Cee, «sottolinea la necessità di adottare una politica più stretta e rigorosa rispetto a quella che l'Italia avrebbe dovuto altrimenti affrontare.

F. Galvano e A. Zoni A PAGINA 23

VIA LIBERA AL GIGANTE TEDESCO

GLI italiani riescono a vivere abbastanza bene con le crisi di governo e l'hanno fatto ripetute volte nella storia della Repubblica; stiamo ora sperimentando, a nostre spese, che non è altrettanto facile convivere con una crisi europea.

Sono infatti più di due mesi che a Palazzo Chigi non siede un presidente del Consiglio nella pienezza dei suoi poteri e quasi non ce ne siamo accorti. E' passata, invece, una sola settimana da quando gli elettori danesi hanno detto «no» agli accordi di Maastricht, determinandone il fallimento, e gli effetti incominciano a essere visibili in tutto il sistema economico. Chi deve prendere denaro a prestito è costretto a pagare interessi più elevati; grazie al maggiore costo del denaro, il deficit pubblico si appesantirà, nei prossimi mesi, di alcune migliaia di miliardi mentre le prospettive di una ripresa degli investimenti - e con essi dell'intera economia - si sono ulteriormente allontanate.

Per cercare di orientarsi in quest'improvviso ciclone che ci è capitato addosso, è necessario rendersi conto di un elemento geo-economico fondamentale, che sta dietro ai tecnicismi degli accordi europei: il vero problema strutturale dell'Europa Unita è rappresentato dallo squilibrio tra la forza economica e finanziaria della Germania e quella degli altri Paesi della Comunità.

L'accordo di Maastricht rappresentava (sarebbe improprio, a questo punto, continuare a

Mario Deaglio

CONTINUA A PAG. 2 QUINTA COLONNA

Era stato esiliato dai Colonnelli, nel '74 un referendum abolì la monarchia

Il re paga per tornare a casa

Costantino di Grecia verserà ad Atene 4 miliardi

Un re in esilio ha contrattato, portafogli alla mano, il prezzo del suo ritorno in patria.

Il governo conservatore di Atene e Costantino di Grecia hanno raggiunto un accordo per la sanatoria dei crediti vantati dallo Stato nei confronti della famiglia reale.

Se il Parlamento ellenico ratificherà entro i prossimi sei mesi questo «contratto», Costantino potrà tornare a pieno titolo nella vita politica ellenica. Con quale ruolo, è ancora presto per dirlo.

La famiglia reale dovrà versare all'erario greco un miliardo di lire e cedere venti ettari dell'immensa tenuta di Tatoi, a venti chilometri da Atene, valutati circa tre miliardi. Tutto sommato, un prezzo nemmeno troppo alto per tornare in un Paese che nel '74, con un referendum, aveva abolito la monarchia.

Oggi Costantino è un signore cinquantenne, di bell'aspetto, con molti soldi e, soprattutto, molti rimpianti. Fino a vent'anni fa, le sue fotografie comparivano puntuali, ogni settimana, sui rotocalchi di mezzo mondo. Sono stati i colonnelli a «rovinarlo», costringendolo all'esilio nel 1967.

Da quando è diventato un ex sovrano, Costantino è vissuto in silenzio, quasi nascosto, in Gran Bretagna. Il suo volto è comparso solo ogni tanto sulle pagine dei giornali, accanto ai suoi parenti più illustri e più fortunati: la regina d'Inghilterra e il re di Spagna. E' tornato in patria solo una volta, una decina d'anni fa, per i funerali della madre Federica.

Adesso Costantino spera che i greci abbiano cambiato idea su di lui. Con l'aiuto di un governo amico (e con quattro miliardi) tenta di riconquistare un ruolo in un Paese attraversato da una grave crisi economica e dove la credibilità della classe politica ha subito in questi anni una caduta verticale.

Non è detto che vi riesca. Le opposizioni - i socialisti e i due partiti comunisti ellenici - hanno già cominciato a dare battaglia, contestando le cifre. Dicono che quattro miliardi sono una bazzecola per un uomo ricco come l'ex re.

E', probabilmente, solo l'inizio di una polemica che rischia di coinvolgere anche il governo. Sono in molti a pensare che l'elettorato indeciso (quello che nelle elezioni dell'89 premiò il partito conservatore) volterà le spalle a dei governanti che hanno deciso di aprire la strada a un ritorno del monarca.

Per Costantino, quella che sta per arrivare sarà indubbiamente un'estate calda. Ma potrebbe esserlo anche per il governo di Mitsokatis.

Silvano Costanzo

Serata d'onore sul laghetto di Segrate per gli autori della Mondadori

Scrittori alla corte di Berlusconi

Un imperativo per tutti: produrre e vendere

MILANO. Berlusconi sale in cattedra e fa lezione a scrittori e librai. L'occasione è una serata d'onore con menù di classe e musica d'archi. Il luogo è Segrate, sede avveniristica della Mondadori. Il gran cerimoniere Silvio Berlusconi in persona che accoglie uno a uno i 300 librai arrivati su quattro pullman, parla a ciascuno degli scrittori che si aggirano spaesati sulle rive del laghetto. L'imperativo per tutti è: produrre di più per vendere di più. Un obiettivo che intende raggiungere usando tutti gli strumenti di comunicazione a sua disposizione. Lo ha ascoltato un'affollata schiera di autori: dai comici Salvi e Ferrini ai pensierosi Pontiggia e Bocca a Fruttero & Lucentini in crisi d'identità. Poche le scrittrici, capitanate da Lara Cardella, Lina Sotis, Maria Antonietta Macciocchi e Barbara Alberti.

Paolo Guzzanti A PAGINA 11

Bimestrale
di politica internazionale
e cooperazione allo sviluppo
diretto da Nerio Laroni

Terzo Mondo: ora i fatti
L'America Latina tra evoluzione
e rivoluzione - La pace in Salvador
L'Etiopia democratica
L'Africa soggetto attivo
La giovane Namibia
I flussi migratori

"A&T Documenti"
Verso Rio: la posizione dell'ONU e della
Comunità - La cooperazione: il PE sul
debito e sui rapporti Nord-Sud ed Est-Ovest
La nuova Federazione tra Serbia e
Montenegro - La posizione dell'Europa

Abbonamenti sul c/c postale n. 12601308 intestato
a: Acque & Terre - Periodico bimestrale - Via A.
Costa, 20 - 30172 Venezia-Mestre - Tel. (041) 983161
- Fax (041) 981679 - (Italia lire 50.000 - Giovani lire
25.000 - Estero lire 100.000)

Acque & Terre
3.92
Alberti Ivins
Allonsin
Arbus
Biggi Bozzo
Berliano
Dezzi de Rivera
Lattes
Magnani Noya
Nervo
Purcell
Richard
Tonzilli
Valle

Anche Forlani nella delegazione di piazza del Gesù che non dovrebbe proporre nomi

Scalfaro oggi sente la dc poi decide

Rete, Pannella, Verdi e Rifondazione dicono no a Bettino
Tutti concordano che l'alleanza a 4 è ormai superata

ROMA. E ora tocca alla dc dire la sua sul governo. Il maggior partito italiano sale in tarda mattinata al Quirinale (guidata da un Forlani «imbalsamato» nel ruolo di segretario) per spiegare al Presidente della Repubblica che la vecchia alleanza a quattro ha fatto il suo tempo e che ora bisogna andare oltre. Bisognerà cercare «una larga convergenza per la formazione di una maggioranza parlamentare», è detto in linguaggio calibrato nel documento approvato ieri sera dalla direzione dello scudo-crociato. Il vuol dire che il presidente del Consiglio che Scalfaro sceglierà, chiunque esso sia, dovrà procurarsi anche l'appoggio di pri e pds.

Detto in chiaro, se il prescelto sarà Bettino Craxi, toccherà a lui andarsi a cercare quegli appoggi che gli sono stati già ufficialmente rifiutati. E così, dc e psi danno l'impressione di essersi legati reciprocamente le mani. Perché Craxi punta sempre ad ottenere l'incarico da Scalfaro, anche se la delegazione socialista che sale oggi al Quirinale non lo proporrà esplicitamente. E la dc non se la sente di bocciare la candidatura del vecchio alleato che minaccia, altrimenti, di stare all'opposizione.

Di fatto, lo scudo-crociato si sente quasi obbligato ad accettare un primo passaggio attraverso l'esperimento Craxi, se il Presidente della Repubblica lo riterrà politicamente opportuno. Ma affiorano dubbi. Ciriaco De Mita avrebbe detto ieri che affidare l'incarico di formare il governo al segretario socialista, «visti i pronunciamenti degli altri partiti, potrebbe comportare dei problemi». Ovvero, Craxi non potrebbe allargare la maggioranza, come la dc chiede.

Al termine del primo giro di consultazioni, in effetti, è questo l'unico dato concreto acquisito da Scalfaro. Finora ha ricevuto un esplicito «no» a Craxi, da Rete, Pannella, Verdi, Rifondazione comunista, missini. La Lega candida il suo Bossi e liberali e socialdemocratici si tengono defilati, senza prendere impegni. A questo punto, oltre dc e psi, il Presidente della Repubblica deve solo ascoltare la delegazione del pds, che salirà anch'essa stamani al Quirinale. Ma Massimo D'Alema, capo dei deputati del pds, ha già detto che se Scalfaro darà l'incarico a Craxi «farà un errore. Con un governo con facce nuove potremmo anche dialogare, ma un governo Craxi sarebbe una tragedia per il Paese e la sinistra». Un «no» condiviso anche dal «miglioirista» Luciano Lama, il quale dice: «Non mi piace affatto che Craxi oggi pretenda di essere presidente del Consiglio. Non si può essere uomini per tutte le stagioni».

Tirate le somme, al momento Bettino Craxi potrebbe contare sull'appoggio perplesso della dc, ma dovrebbe fare anche i conti con i vecchi alleati laici che sembrano prendere il largo. Il liberale Altissimo ha detto ieri a Scalfaro che occorre un programma «che trovi consensi non solo dell'area di governo ma che sia il più aperto possibile alla cooperazione delle forze attive della società civile». E non ha voluto impegnarsi su nessun nome.

Il corteggiato La Malfa non solo dice «no» a Craxi ma ieri ha anche avvisato Spadolini e Visentini che non potranno accettare a titolo personale l'incarico di capo del governo e di ministro, senza il preventivo assenso del partito. Un passo studiato, soprattutto, per impedire a Craxi di tirarsi dentro il suo governo ministri repubblicani (Visentini?) che provocherebbero una frattura nei gruppi parlamentari del partito. E, di fatti, il psi ha accusato il colpo e per bocca di Intini ha risposto giudicando «davvero curioso» che La Malfa sostenga la piena autonomia di scelta di Scalfaro e poi richieda l'autorizzazione del suo partito per scegliere i ministri.

I socialisti, in queste condizioni, sono impegnati a parare i colpi e a replicare su tutti i fronti. L'esecutivo socialista si è riunito per attaccare Scalfari e «Repubblica», per ribattere a La Malfa e a D'Alema (sfarebbe bene ad occuparsi delle tragedie vere del suo partito», gli dice Andò). Stamani la delegazione del psi, guidata da Craxi, va a spiegare a Scalfaro che spera che la crisi si concluda rapidamente con la costituzione di un governo forte e autorevole in grado di affrontare le molte emergenze». E la scelta? «La nomina la deve fare il Capo dello Stato, sulla base delle valutazioni emerse. Non la fanno i giornali» chiarisce Salvo Andò.

Alberto Rapisarda

GIORNALI E POLITICA

Scambio d'accuse tra Craxi e Scalfari

ROMA. Duro attacco nei confronti del gruppo Repubblica-Espresso da parte dell'esecutivo socialista, riunitosi ieri. In una nota, il vertice psi polemizza contro «un gruppo editoriale che diventa partito, anzi guida di un partito trasversale; e, per la sua appartenenza ad una grande holding finanziaria, finisce per condizionare le stesse scelte dei poteri democratici». «Giorno dopo giorno - dice la nota - i quotidiani e i periodici del gruppo Repubblica-Espresso conducono una campagna di aggressione contro il psi e il suo segretario». «E' in gioco una posta molto alta: si decide se i partiti responsabili di fronte all'elettorato siano ancora legittimati a scegliere e a governare; oppure se la loro delegittimazione, provocata da una violenta campagna di stampa, abbia trasferito il potere ai partiti non responsabili di fronte all'elettorato, cioè a lobbies politiche-giornalistiche-finanziarie».

Replica il direttore di *Repubblica*, Eugenio Scalfari: informare è un compito «costituzionalmente garantito». Nessuno, nell'Occidente democratico, «ha mai definito come "partito irresponsabile" un giornale che svolga tali compiti. Nessuno, tranne il psi, eccezione singolare». In quanto agli effetti delegittimanti, vanno riferiti «a chi, con i suoi comportamenti, si è messo fuori dalla legalità». [AdnKronos-Ansa]

Per La Malfa nessun repubblicano può entrare a formare un governo senza l'assenso ufficiale del partito

DALL'ITALIA

Olgiate (Como), dc beffata dal sorteggio

COMO. La mano di un meridionale, funzionario della prefettura di Como, ha favorito la Lega che ad Olgiate Comasco, dove si è votato con il sistema proporzionale, si è vista assegnare un seggio in più ai danni della democrazia cristiana. Lega e dc avevano ottenuto lo stesso numero di voti: 1365. Nuovi controlli e conferma dell'esito del voto per cui si è provveduto al sorteggio. Dall'urna è uscito il bussolotto della Lega, che si ritrova con 5 consiglieri contro i 4 della dc. [m. m.]

Il psi vince a Chioggia «Craxi impari da noi»

VENEZIA. A Chioggia, dove il Comune è da tempo commissariato, le elezioni si sono chiuse con un risultato a sorpresa. La cittadina, ora, è accusata di essere «il comune più meridionale del Veneto». I socialisti hanno guadagnato otto punti rispetto alle ultime politiche. «A Chioggia abbiamo lavorato bene - dice il segretario comunale Franco Pavanelo -. Abbiamo dimostrato ai veneziani e ai dirigenti nazionali come si lavora. Craxi venga a Chioggia». [Agi]

Elezioni in parità Ricorso per un voto

PALERMO. Un ricorso al Tar per la mancata attribuzione di un voto verrà presentato dalla lista dc-pri, finita in parità con l'altra (raggruppamento di pds, psi e psdi) con cui era in competizione a Raccuja, un piccolo centro della provincia di Messina. La parità dei suffragi delle due liste (665 ciascuna) ha determinato l'invalidità del voto per il rinnovo del Consiglio comunale. Si è votato infatti con il sistema maggioritario e, in assenza di un vincitore, non è stato possibile attribuire i seggi. Le elezioni dovrebbero pertanto essere ripetute. [Agi]

Gelli amico dei russi? «Ma se li odiavo...»

ROMA. «Io amico dei sovietici? Ma se li ho sempre combattuti, sicuramente c'era un dossier sul mio conto negli archivi del Kgb, ma perché ero un loro acerrimo nemico». Questa la reazione di Licio Gelli, l'ex gran maestro della P2, a proposito dei rapporti che il «venerabile» avrebbe avuto con agenti segreti bulgari, romeni e sovietici. Il democristiano Paolo Cabras, membro della commissione Antimafia, già componente della commissione Moro, invece dichiara: «Non mi meraviglierebbe un interessamento dei servizi segreti dell'Est alla vicenda della P2, quando si sta dentro questi intrecci tutto è possibile». [Adnkronos]

Novelli (Rete): un voto di camorra. L'ex sindaco Lezzi (psi): malavita dappertutto

Napoli, veleno sul pentapartito

Preferenze record per la Mussolini, ma il msi cala

NAPOLI. Eccola qui l'altra Italia, lo zoccolo duro di un pentapartito spazzato via al Nord dal vento della protesta leghista, e a Palermo dall'onda impetuosa della Rete. Lo vedi dipinta sulle facce di centinaia di galoppini armati di cellulari, che premono sul portone di Palazzo San Giacomo, la sede del municipio, alla ricerca degli elenchi delle preferenze.

Ma la intuisci, quest'altra parte del Paese, anche nel silenzio dei 258 mila disertori delle urne: non avendo a disposizione un movimento nel quale incanalare la protesta, hanno fondato un partito nuovo, quello del non voto, superato di strettissima misura solo dalla dc.

Democristiani, socialisti, liberali, repubblicani e socialdemocratici sono forti di 56 consiglieri comunali su 80: una maggioranza schiacciante, soprattutto se consideriamo la clamorosa stangata che ha indebolito le opposizioni: nove seggi in meno per il pds, e la perdita di un consigliere da parte del msi, al quale neanche la candidatura di Alessandra Mussolini ha portato voti nuovi. La nipote del duce ha ottenuto solo un notevolissimo successo personale: 26 mila preferenze. Per i cinque, insomma, sembrerebbe un trionfo. Come dice il democristiano Paolo Cirino Pomicino, ministro del Bilancio, gli elettori «hanno premiato i partiti più impegnati nel progetto di rinnovamento per Napoli», mentre il pds, «che di diverso dal pci ha solo il nome, ha pagato a caro prezzo un'opposizione oltranzista e immotivata».

Ad Alessandra Mussolini il doppio di preferenze del sindaco Polese e del ministro De Lorenzo

Ma allora come spiegare quel clamoroso 29 per cento di astensioni dalle urne? Come interpretare tutte le accuse mosse ad una seconda Italia tacciata di indifferenza, clientelismo e scarsa coscienza politica? Diego Novelli, leader della Rete, spara a zero contro dc, psi e pli: «C'è stato un voto di corruzione e camorra. Spiegatemi come fa il partito liberale ad ottenere un successo come quello di Napoli. Tutti sappiamo che c'è un ministro il quale ha messo in piedi una grande organizzazione clientelare: si chiama Francesco De Lorenzo. I boss della politica napoletana sono De Lorenzo, Cirino Pomicino, Conte e Di Donato».

A mettere in discussione la qualità del risultato elettorale ci sono anche le «voci di dentro» che si levano dagli stessi partiti di maggioranza, come quella dell'ex sindaco socialista Pietro Lezzi. A chi gli dice che la polizia ha censito a Napoli cinquemila camorristi e che un esercito del malaffare è in grado di orientare una massa di 150 mila voti, e gli chiede a chi sono andati questi consensi, risponde senza un attimo di esitazione: «Doppertutto». Poi sbotta, inviperito: «La verità è che i partiti devono togliersi dai coglioni. Facciano solo politica». Un'altra «voce di dentro», Magda Navas, ex segretario provinciale della dc e consigliere regionale, annuncia che presenterà un ricorso: «Voglio un controllo di tutte le schede elettorali. Si sono verificati lunghi e inspiegabili black-out del sistema elettronico del Comune, e ogni volta la classifica dei candidati dc ne è uscita stravolta». [f. m.]

E il vescovo: evitiamo nuove elezioni

Trieste nel caos Città ingovernabile

TRIESTE
DAL NOSTRO INVIATO

Tra vincitori e vinti, i problemi di Trieste. I giochi elettorali sono fatti, difficile adesso fare quelli per la composizione delle giunte. Il rischio dell'ingovernabilità, e quindi di un nuovo ricorso alle urne, è la conseguenza preoccupante di questa consultazione. L'inserimento della Lega Nord nel panorama politico triestino e l'affermarsi dei missini sembrano in sostanza bloccare la vita amministrativa di Trieste. In Comune la dc ha undici seggi contro i diciotto ottenuti alle precedenti elezioni, il psi ne ha persi quattro, il pri rimane con un seggio, mentre il pli ne guadagna uno. Va tenuto presente che, per effetto del calo demografico, in Consiglio comunale il numero dei seggi è passato da 60 a 50. In queste condizioni, una giunta per Trieste potrebbe comunque venir fuori: potrebbero comporla dc, psi, pli e Lista per Trieste, che raggiungerebbero una maggioranza di 27 voti. Più complicato alla Provincia, dove una coalizione del genere non starebbe in piedi. Cui si potrebbe arrivare a un governo se fossero disposti ad entrare repubblicani e Unione Slovena. Si tratterebbe però di una maggioranza risicata.

Questo il gioco dei numeri, dopo la consultazione elettorale triestina. Ma nella città restano divisioni, contrasti e insoddisfazioni, che il voto ha addirittura accentuato. Da una parte lo schieramento della protesta, che ha avuto i suoi successi, dall'altra i partiti che ne sono stati travolti. Come si fa, adesso, a conciliare queste due anime di Trieste? L'ago della bilancia è la Lista per Trieste, il movimento che sotto il simbolo del Melone porta avanti il discorso sul municipalismo triestino.

Sopra le lacerazioni di Trieste, la voce del vescovo, Lorenzo Bellomi: «La Chiesa chieda che si vincano le tentazioni di non tener conto della volontà della gente di cambiare e di governare, magari per andare un'altra volta alle elezioni anticipate. C'è una città che ha bisogno di essere amministrata». [g. m.]

DALLA PRIMA PAGINA

L'ETERNO NEMICO DEL POPOLO

indipendenti che fu concepita nel bosco di Minsk conta gli ultimi spasimi della sua breve esistenza. E c'è già una schiera di vecchi nemici e di ex alleati di Eltsin che si preparano ad accusarlo di avere abbandonato trenta milioni di russi, che vivono fuori di Russia, allo scatenarsi dell'odio contro il «grande fratello». L'Unione slava di solzenicyana ispirazione è fallita per prima. L'Ucraina se ne va, accendendo la miccia della Crimea. Ciò che resta è un incongruo asse Russia-Kazakhstan, ciambella di salvataggio, buona per restare a galla, ma non per nascondere il naufragio.

Così Eltsin e i suoi sono ora costretti a un brusco, multilaterale, rischioso cambio di strategia. E non scelgono - come potrebbero ancora fare - una proposta di conciliazione nazionale.

Al contrario, vanno consapevolmente allo scontro: con le opposizioni, con il Parlamento, con una larga parte del Paese, con alcune delle più riottose tra le ex Repubbliche dell'Unione. Su quattro direttrici principali, dove la componente del bastone prevale largamente su quella della carota.

1) Il processo al pcus (e a Gorbaciov) si avvia a diventare la prova di forza emblematica. Un segnale al Paese che il Presidente russo non scende a patti, e insieme la chiave di volta per mobilitare un consenso traballante attraverso la ricerca dei «colpevoli» della crisi, dei «sabotatori» della riforma, dei «nemici del popolo». Sanno che portare Gorbaciov sul banco degli imputati (mossa utile sul piano interno) avrà negativi contraccolpi internazionali. Per questo hanno cominciato a demolirne la figura con le accuse più infamanti, destinate a sollevare l'indignazione del grande pubblico mondiale. Poi, preparato il terreno, verrà il seguito. In ogni caso la mossa è tempestiva. Fra sei mesi non sarebbe più giocabile. Serve ora quando (secondo i sondaggi) circa metà dei russi è ancora incline a addossare all'ex leader sovietico tutte le responsabilità passate e presenti.

2) E la seconda bastonata sta già roteando verso il Parlamento. Il Presidente vuole un referendum che lo autorizzi a liberarsi di un potere legislativo inconcludente e già screditato, conservatore e già corrotto. Vuole una Costituzione che gli dia, in pratica, i pieni poteri e la possibilità di guidare il Paese con mezzi plebiscitari. E' la scelta più rischiosa, come è dimostrato dal fatto che, appena delineatosi, ha spaccato in due lo schieramento dei democratici, molti dei quali, pur condividendo l'insofferenza del Presidente, paventano l'avvio di una svolta autoritaria. Ma anche questa mossa di Eltsin è - comunque la si giudichi - tempestiva. Rimandare oggi lo scontro col Parlamento significa essere costretti a ingaggiarlo domani, quando gli umori popolari saranno inesorabilmente meno favorevoli al Presidente.

3) Ecco quindi la «carta russa». Eltsin prende atto della fine della Comunità, innalza le proprie frontiere, nomina il generale Graciov ministro della Difesa di Russia e con lui avverte: non tollereremo che ai russi, dovunque si trovano, sia torto un capello. La politica verso il «vicino estero», cioè nei confronti delle ex Repubbliche dell'Unione, diventa più dura e determinata.

4) In questo, come nel caso precedente, il Presidente russo cerca alleanze mentre si accinge a giocare il tutto per tutto. E, secondo la collaudata prassi bolscevica dei «due passi avanti e uno indietro», ha cominciato a frenare il passaggio al mercato. Le ripetute nomine di uomini «moderati» nel governo sono un sintomo evidente di compromesso con una parte del management di Stato: la più realista, che non si oppone alla riforma, ma vuole che avvenga ordinatamente, senza scontri. Che, soprattutto, vuole gestirla in proprio, diventando, essa, classe dirigente. Qui naturalmente finisce l'alleanza, perché Eltsin e il suo segretario di Stato Burbulis non vogliono certo spartire il potere con l'Unione Industriale di Arkadij Volskij. Ma se la manovra riesce, a fine anno il Presidente avrà poteri e forze per scaricare gli ospiti indesiderati e temporanei dalla sua barca.

La prova di forza è cominciata. Dividerà il Paese in due campi contrapposti, che non hanno più bandiere ideologiche ma, ciascuno, arsenali massicci di aspirazioni di potere e di interessi spesso confusi che si vanno delineando. Eltsin cerca il tutto a zero d'autunno (dopo la rivoluzione di agosto che sconfisse i golpisti e quella di dicembre che liquidò Gorbaciov e l'Urss). Ma la vittoria non è sicura. In ogni caso si apre una fase di acuta tensione politica e sociale, al termine della quale la cosa più improbabile sarà quella di trovare il mercato e lo Stato di diritto.

Giulietto Chiesa

DALLA PRIMA PAGINA

VIA LIBERA AL GIGANTE

usare il presente) un ingegnoso tentativo per imbrigliare la potenza tedesca con un sistema di pesi e contrappesi, rivolgendola alla creazione di una realtà economica sovrannazionale relativamente omogenea; e soprattutto, conferendo una certa egemonia ai funzionari di Bruxelles, evitava di lasciare l'egemonia ai politici di Berlino.

Votando contro l'egemonia di Bruxelles, gli elettori danesi, senza rendersene conto, ci hanno consegnato, legati mani e piedi, all'egemonia tedesca (e, al massimo, franco-tedesca). Se non l'hanno capito gli elettori danesi, se ne sono, però, resi ben conto, fin dal mattino successivo, i mercati valutari di tutto il mondo. Senza più l'impegno di far convergere le politiche economiche, i tassi di interesse e i deficit pubblici, le monete europee cessano di essere tutte uguali: un Bot tedesco all'8% diventa più appetibile, per gli operatori esteri, di un Bot italiano all'11 o al 12%.

I flussi finanziari internazionali abbandonano quindi i Paesi ritenuti deboli, e tra questi in primo luogo l'Italia (dove questo movimento ha, tra l'altro, provocato estese cadute di Borsa) e si rivolgono soprattutto al marco tedesco, la cui quotazione tende a salire. E il Governatore della Bundesbank, Helmuth Schlesinger dichiara, in un'intervista a un grande quotidiano americano, che la «Tabella di marcia» di Maastricht andrebbe rivista mentre il riallineamento dello Sme non può più essere escluso.

I Governatori delle Banche centrali non dànno interviste a caso. E quella di Schlesinger è un'indicazione chiarissima di ciò che i tedeschi vorrebbero: una consistente svalutazione delle altre monete dello Sme avrebbe l'effetto di ridurre l'inflazione tedesca, in quanto renderebbe meno care le importazioni tedesche dagli altri Paesi. Purtroppo renderebbe più care le merci esportate dalla Germania, contribuendo fortemente alla nostra inflazione.

Tutto questo avviene, ancora una volta, nella paziente attesa che i politici si mettano d'accordo su una maggioranza e su un governo. E questo governo avrà di fronte scelte estremamente sgradevoli. L'interrogativo se svalutare la lire, per troppo tempo difeso da buone parole, diventa estremamente attuale e richiede una risposta chiara, e un programma politico coerente.

Mario Deaglio

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE Paolo Mieli
CONDIRETTORE Ezio Mauro
VICEDIRETTORI Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
REDATTORI CAPO CENTRALI Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI Vittorio Calabi di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI Enrico Auteri, Furio Colombo, Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE: La Stampa, via G. Bruno 84, Torino; STT srl, via C. Peretti 130, Roma; STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PUBBLICITA' Publikompass Spa, v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.861; c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.721 (altre filiali nelle principali economie)

© 1992 Editrice La Stampa SpA Reg. Trib. di Torino n. 612/1926

Certificato n. 5900 del 15/12/1991
La tiratura di martedì 9 giugno 1992 è stata di 520.715 copie

Il leader dimissionario: alle consultazioni ci vado lo stesso, ma solo per rispettare la forma

Piazza del Gesù, regna la confusione

Due ipotesi per la segreteria se Forlani non ci ripensa
Lega, oppure Bodrato con Gava presidente del partito

Il segretario dimissionario dc Arnaldo Forlani ha ricevuto a Piazza del Gesù, in un colloquio durato circa tre quarti d'ora, il leader di Azione popolare Antonio Gava (a sinistra). Nella foto qui accanto, Guido Bodrato

ROMA. Se i dc fossero diventati maoisti probabilmente potrebbero essere contenti, consolandosi con la citazione del grande timoniere: «Grande è la confusione sotto il cielo. La situazione è eccellente». Ma visto che le guardie rosse con Don Sturzo non c'entrano niente, la scena all'uscita della direzione di ieri mattina è stata surreale se non da film comico-demenziale. Uno alla volta sono sfilati generali, colonnelli e ufficiali dello stato maggiore del partito, e tutti, pur avendo partecipato alla stessa riunione, hanno dato una risposta diversa alla stessa domanda: il dimissionario Arnaldo Forlani andrà lo stesso alle consultazioni di Scalfaro per il nuovo governo?

All'interrogativo Angelo Sanza ha risposto: «Non va, andranno solo i capigruppo». «Se l'italiano è una lingua Forlani ci ha detto che non ci andrà» gli ha fatto eco Giuseppe Gargani. «Ci va, ci va» ha assicurato, invece, Vittorio Sbardella. «Io non l'ho capito, ma De Mita ha detto che ci andrà» ha detto Pierluigi Castagnetti. Mentre proprio De Mita è rimasto sul problematico: «Se ci va lui ci vado anch'io, altrimenti ci andranno solo i capigruppo». Una mezz'ora di *suspense* sotto il sole e poi, finalmente, Forlani ha sciolto ogni dubbio: «Ci andrò, ma solo per rispettare la forma. Sia chiaro che le mie dimissioni rimangono».

Incredibile dc dove davvero tutto è possibile. E' possibile, ad esempio che Forlani, silurato senza pietà nella corsa per il Quirinale, sia stato pregato, implorato da quasi tutto il partito di rimanere al suo posto. E ieri il segretario ha sudato sette camicie per mantenere le sue dimissioni. Si è sentito richiamare al «dovere» dal vecchio maestro Amintore Fanfani («Tu non puoi andare solo se sarai chiamato a guidare il governo»), ma lui gli ha risposto: «Quando ti sei dimesso da segretario del partito, da presidente del Consiglio e da ministro degli Esteri, io ho insistito tanto perché tu ritornassi sulle tue posizioni e, invece, tu non ti sei presentato neanche in Consiglio nazionale». Hanno insistito con lui per ore, da Emilio Colombo a Flaminio Piccoli, da Nicola Mancino a De Mita, che alla fine non ha mancato di lodare lo stile dell'ostinato segretario: «Normalmente - ha riconosciuto De Mita - un segretario che si dimette si incazza. Invece Forlani è gentile». Non c'è stato niente da fare: Forlani ha ascoltato tutti, ma poi ha chiesto di essere sostituito subito: «Vi prego - sono state le sue ultime parole - non insistete sulle mie dimissioni. Vi rispondo con un verso biblico: Ascolta le ragioni del tuo cuore perché il tuo cuore vede meglio delle dieci sentinelle che sono sulle alture».

Eppure, malgrado tutto, ieri sera tra le tante ipotesi ha continuato a circolare anche quella di un Forlani costretto a rimanere e di un Consiglio nazionale rinviato alla fine della crisi di governo. Già, c'è ancora chi crede che il dramma dc abbia un epilogo tragicomico, che bruciate le candidature di Gava, Martinazzoli, Silvio Lega, e, magari, di un altro esponente della sinistra dc, si possa tornare a Forlani che, come se niente fosse, dovrebbe accettare di rimangiarsi due settimane di dichiarazioni fatte all'insegna del «non torno indietro», «non mi faccio incastrare».

I notabili dc vanno alla carica Ma Arnaldo insiste «Io ho chiuso»

Ma è davvero credibile un epilogo del genere? Forse è solo il risultato, la presa d'atto, dell'impotenza che regna nella dc. Ieri sono andati avanti gli incontri tra i capi, le riunioni delle correnti, ma con un nulla di fatto. I dorotei, per ora, si sono attestati sulla candidatura di Lega, ma hanno chiesto alla sinistra di proporre un suo candidato. Gava ha fatto ai suoi il resoconto di quanto è avvenuto fino ad oggi: «Prima - ha spiegato - è stata avanzata la mia candidatura, ma la sinistra ha risposto che era una candidatura che spostava il baricentro del partito nel Meridione. Gli ho detto che non era un argomento politico, ma non c'è stato niente da fare. Allora abbiamo avanzato la candidatura di Silvio Lega, che è una candidatura di un settentrionale che nasce anche nel segno della novità. Ci hanno risposto di no, ma non ci hanno spiegato il perché. Adesso tocca a loro fare dei nomi». Si tratta di un'apertura quella dei dorotei? Per ora l'intenzione appare piuttosto un'altra: quella di bruciare un candidato della sinistra dc, per riproporre magari subito dopo di nuovo Lega, lo stesso Gava e sperando nel ripensamento di Forlani.

La sinistra dc, invece, dall'altra parte ha tentato in tutti i modi di mostrarsi di nuovo unita, curando i particolari di una sceneggiatura che ha visto addirittura i due litiganti, De Mita e Martinazzoli, arrivare sulla stessa macchina a piazza del Gesù. Dentro la riunione di ieri pomeriggio, comunque, ognuno è rimasto sulle sue posizioni. Riccardo Misasi ha chiesto a Forlani di soprassedere sulle sue dimissioni. De Mita per la prima volta ha fatto sapere di essere disposto a lasciare la presidenza del partito a Gava a favore di un accordo unitario su un candidato della sinistra per la segreteria (Mattarella o Bodrato). Bodrato ha parlato, invece, di un ritorno di Forlani alla segreteria nelle vesti di «garante». Mentre Martinazzoli pensa ancora a candidarsi, motivando la sua fermezza con una massima rivisitata dei conservatori inglesi: «Solo i cialtroni restano con le proprie idee piuttosto che con gli amici: questo però è il tempo di restare con le proprie idee». Insomma, nella dc i giochi sono ancora tutti aperti: può rimanere Forlani; ci può essere una segreteria Lega; o, infine, una segreteria Bodrato o una segreteria Martinazzoli con Gava alla presidenza del partito.

Augusto Minzolini

Libertini

Troppi fondi alla dc

ROMA. Rifondazione Comunista denuncia «anomalie» del finanziamento pubblico dei partiti: lo hanno ricevuto gruppi inesistenti in questa legislatura, come la sinistra indipendente e i federalisti europei; altri non hanno ricevuto quanto dovuto; i grandi partiti, come dc e pds, hanno avuto di più (2 e 1 miliardi) rispetto alla consistenza parlamentare dopo il 5 aprile. Lo afferma Lucio Libertini, capogruppo al Senato, insieme con un quadro di quello che definisce «uno scandalo, il quale nasce dal fatto che i contributi pubblici si conferiscono all'inizio dell'anno e quando avvenne il riparto si sapeva che si andava ad elezioni politiche che avrebbero mutato la consistenza dei gruppi». Secondo Libertini la Lega Nord è stata «scippata» di quasi 4 miliardi, Rifondazione di quasi 2. I Federalisti hanno avuto poco più di 2 miliardi, la sinistra indipendente 1300 milioni. La dc ha avuto in più due miliardi e il pds 991 milioni. [Agi]

Per Cossiga

Carabinieri sotto processo

ROMA. «Abbiamo il massimo rispetto della giustizia, siamo perfettamente sereni: nutriamo piena e incondizionata fiducia nella magistratura militare». E' il commento che diversi delegati Cocer Carabinieri hanno fatto riguardo al confronto che venerdì avranno con il Tribunale Militare. Un certo numero di loro sarà chiamato a rispondere delle dichiarazioni, rilasciate in dicembre, di solidarietà al presidente Cossiga che, in visita alla scuola sottufficiali, aveva pronunciato uno dei suoi più noti interventi.

«Stupito», «indignato» e «molto preoccupato» si dice l'ex presidente del Cocer, Antonio Pappalardo: «Sono immediatamente intervenuto con una interrogazione parlamentare rivolta al ministro Rognoni: voglio sapere che cosa c'è sotto tutto questo». Certo, ammette, il documento di dicembre «fu stilato in un momento di forte emozione, ma il messaggio che il Cocer porta a tutela dei diritti dei colleghi è sacrosanto e va tutelato». [Agi]

SOCIALISTI

E' GIA' GUERRA DI SUCCESSIONE

Tanti eredi (cioè nessuno) se Bettino va al governo

ROMA

DUNQUE: se per caso Bettino Craxi va a Palazzo Chigi, De Michelis elide Martelli. Il quale, a sua volte, annulla Amato. Quest'ultimo neutralizza Formica. Che, non andando d'accordo con nessuno degli altri tre, rende l'eventuale successione al vertice del psi un problemino quasi più matematico che politico.

Se Bettino diventa davvero presidente del Consiglio, beh, questa sostituzione si presenta fin da ora come un trionfo del voto incrociato, un complicatissimo calcolo a somma zero, un torneo a eliminazioni senza vincitori (né vinti). Questo, almeno per il momento, in teoria.

«Fino a ora sono rimasto buono - ha detto Signorile - Ho fatto testimonianza. Ma quando vincerà la mia linea...». Ecco che allora in pratica, cioè considerando anche altre figure di dirigenti - vecchi, nuovi e seminuovi, da Signorile, appunto, a Del Turco a Manca - il gioco delle combinazioni rischia di trasformarsi in un autentico rompicapo che ha poco a che fare con le piccole gelosie e i microconflitti di un tempo. Fino a rendere plausibile l'ipotesi di una misteriosa soluzione «esterna», naturalmente pilotata da Craxi, in grado di aggirare rivalità e opposizioni.

Claudio Martelli, vice presidente del Consiglio

Il ministro degli Esteri Gianni De Michelis

Rino Formica, ministro delle Finanze

Giuliano Amato vicepresidente del psi

Il 47° congresso socialista è ancora lontano, la formazione del governo molto meno: Eppure, l'intensità con cui i socialisti chiedono il ritorno di Craxi alla presidenza un po' stride con la vaghezza rispetto a chi, prima o poi, dovrà prendere il suo posto al partito. Anzi, se si torna a un anno fa - le calde giornate di Bari - la nostalgia si è ancora più ingarbugliata.

Allora sembrò fosse Martelli, da sempre il più delfino tra i delfini, a prenotarsi con una sorta di autocandidatura. Craxi la stoppò. Ma nessuno del gruppo dirigente, anche tra chi come Signorile in quella vaga piattaforma di sinistra poteva riconoscersi, fece nulla per tenerla viva. Adesso Martelli, memore della lezione, se ne sta preferibilmente al coperto. Salvo riemergere, per esempio a proposito del caso organizzativo del psi, con osservazioni che suonano polemiche con chi non ha avuto cura della macchina: «Avevo cominciato a ridurre gli iscritti, ma poi ci hanno bloccato. Ora ho saputo che da quando sono al governo, gli iscritti sono di nuovo aumentati». In qualche modo, al congresso di Bari, fu premiata la linea «ministerialista» e «collaborazionista» (con la dc) di De Michelis. Ma la sconfitta elettorale l'ha resa precaria. Così come ha certificato l'eresia anti-democristiana di Formica. Che tuttavia - secondo De Michelis - alla fine, immancabilmente, sta sempre con Craxi». Per la verità, Formica non ha votato Scalfaro perché «prete». «Ma pochi giorni prima - ha fatto notare De Michelis - questo prete lo aveva votato alla presidenza della Camera».

Per ora sembrano solo reciproche punzecchiature. Un paio, sulla questione morale, sono toccate anche ad Amato, che nel giro di due settimane s'è visto indicare - s'immagini con quale entusiasmo da parte degli altri maggiorenti-concorrenti del psi - come possibile Presidente della Repubblica e del Consiglio. Il vicesegretario aveva individuato nei «craxini» - maldestri imitatori del segretario in periferia - la causa prima delle degenerazioni del partito. «Mi chiedo - e qui la formula usata sempre da De Michelis in un po' di interrogazione retorica - dove fosse Giuliano mentre i craxini si arricchivano». Poi la stoccatina: «E lui, Giuliano, è il primo craxino, anche per statura».

Bettino Craxi segretario del partito socialista: chi dopo di lui?

Brillanti, garbati e perfino amichevoli in questa rivalità all'ombra di Bettino, anzi, sempre meno all'ombra. Con il possibile risultato che magari, tra i quattro litiganti...

Filippo Ceccarelli

De Michelis blocca Martelli, il quale stoppa Amato, che è fermato dai veti di Formica Intanto rispunta anche Signorile...

Occhetto: il congresso? Fatelo ma senza di me

Ingrao e Tortorella all'attacco. D'Alema, «Craxi, una sciagura»

ROMA. E nelle pieghe dei grandi dilemmi che agitano il pds, la bussola del partito è improvvisamente tornata nelle mani degli ultimi due capi comunisti sopravvissuti all'ombra della Quercia: Pietro Ingrao e Aldo Tortorella.

Per tutta la giornata di ieri sono stati loro i protagonisti, i registi del vertice del pds che doveva prendere due decisioni delicatissime: imprimere la rotta del partito sulla questione del governo e valutare se e come arrivare alla resa intestina dei conti.

Ed è proprio sul fronte interno che è maturato l'ennesimo colpo di scena. Sono stati i due leader comunisti a condurre la danza: Ingrao ha chiesto un rapido chiarimento sulla rotta del partito, mentre Tortorella è andato più in là e ha proposto un congresso straordinario da tenersi in tempi brevi, prima della scadenza statutaria, il gennaio '94. Congresso subito, una richiesta che non è dispiaciuta ai riformisti. E così, man mano che il dibattito procedeva, Occhetto ha intravisto profilarsi la tenaglia: destra e sinistra unite per farlo fuori e lanciare la leadership D'Alema. Un sospetto diventato ancora più corposo, quando anche un esponente del centro, Alfredo Reichlin, ha sostenuto che un congresso anticipato non sarebbe poi una tragedia. E a quel punto, per stroncare sul nascere la fronda, è intervenuto proprio Occhetto: «Se volete fare un congresso straordinario, fatelo pure, ma con un altro segretario...».

L'altolà di Occhetto ha colpito nel segno, costringendo tutti a chiarire, subito, che il ruolo del segretario non era in discussione. Tanto che, dopo sette ore di discussione, è stato deciso di convocare per l'autunno una conferenza organizzativa.

Ma i leader comunisti sono stati protagonisti anche nel dibattito sul governo: la saracinesca calata dalla sinistra ha pesato nella decisione finale di tutto il partito, quella di presentarsi oggi alle consultazioni con il Presidente della Repubblica con una posizione formalmente aperta («discutiamo di tutto»), ma con un carico così corposo di richieste (sugli uomini e sui programmi) da rendere quasi obbligata la risposta finale: il pds non ci sta, nel governo non entra.

Pietro Ingrao A Botteghe Oscure gli uomini del pds hanno discusso per 7 ore l'atteggiamento da tenere nei confronti della formazione del governo

Una sferzata inattesa, quella della sinistra interna: usciti senza ombre dallo scandalo milanese, i comunisti del pds si preparano a cavalcare la questione morale nel tentativo di spostare il baricentro del partito verso una posizione politica - tenersi comunque fuori - che uno degli intellettuali di punta del partito, Giuseppe Vacca, ha già definito come «la tentazione bordighiana». Piero Fassino, uno dei colonnelli che hanno guidato la svolta, ammonisce: «Rischiamo di far somigliare il pds al pc francese, come mai era capitato al pci».

Per il momento, il freno della sinistra sul governo si è sposato con la cautela finora dimostrata da Occhetto sulla questione. Ieri il pds ha deciso di presentarsi all'incontro con Scalfaro, invocando «un governo di svolta», che significa «una faccia nuova» a Palazzo Chigi, una riforma del sistema istituzionale ed elettorale che consenta agli elettori la scelta del governo, un risanamento economico che non ricada sulle spalle dei lavoratori dipendenti, lotta alla criminalità, riforma dello Stato in direzione di una maggiore trasparenza a tutti i livelli.

Tutti d'accordo, invece, sul no a Craxi: «Sarebbe un errore politico e una tragedia per la sinistra, costretta a nuove polemiche», dice D'Alema e con lui concorda il riformista Lama: «Mi auguro che Craxi sia trombato». Alle nove di sera, alla fine dell'ennesimo confronto a muso duro, Occhetto ha salutato così i cronisti: «Visto? Sono ancora vivo...».

Fabio Martini

ERA ORA!

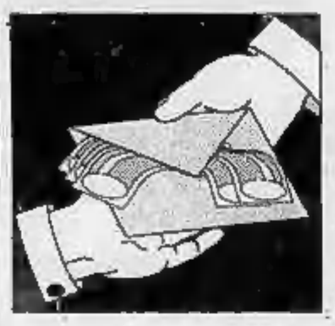
- Tutti gli orologi di oltre 100 marche
- Più di 400 pagine
- 1500 foto
- Tutti i prezzi

Orologi presenta in edicola la guida più completa per la scelta dell'orologio.

Iechnimedia

LA STAMPA ogni sabato settimanale di attualità, cultura, letteratura, storia, arte e spettacolo

tuttolibri



Il presidente di Iritecna, uomo vicino ad Andreotti, propone una ricetta anti-scandali

Lavezzari: stop agli appalti faraonici

«Da anni denuncio gli sprechi pubblici»
«Punire il manager di Stato se sbaglia»

MILANO. Stupito? «Perché mai? Già tre anni fa io avevo denunciato pubblicamente lo scandalo degli appalti d'oro». Uomo sorprendente, Carlo Lavezzari, ex imprenditore siderurgico lombardo, ex senatore dc, amico di vecchia data di Giulio Andreotti, l'uomo che proprio il divo Giulio ha voluto alla presidenza dell'Iritecna, il polo nato dall'unione tra Italstat e Italimpianti.

Uomo sorprendente. E senza peli sulla lingua. In pieno terremoto tangenti, il giorno dopo il coinvolgimento nell'inchiesta del primo manager d'area pubblica (l'ex vicedirettore generale di Italstat, Alberto Zamorani), che ti fa il duro Lavezzari? Spara a zero contro tutto e tutti. Dice a voce alta che è il sistema che va cambiato. E che bisogna avere il coraggio di dire basta «agli impianti sportivi faraonici, a nuove autostrade, ai progetti di ponti sugli stretti di dubbia realizzabilità, ai vari progetti utopia, alla costruzione di cattedrali nel deserto con soldi pubblici per far piacere a qualche grande imprenditore che si impegna a fare una politica meridionalistica non di sostegno ma di facciata».

Una requisitoria in piena regola, insomma. Quattro pagine scritte, lasciato agli atti di una conferenza del Cnel, che hanno inevitabilmente fatto rumore. E sollevato subito domande. La prima, la più gettonata nei corridoi romani della politica: possibile che Lavezzari, personaggio certo atipico nel mondo delle partecipazioni statali, abbia vibrato tanti fendenti a destra e a manca senza dir nulla a nessuno, senza che nessuno, per esempio il grande amico Andreotti, ne fosse al corrente?

Tutti sapevano, dice Lavezzari. Lui, in più, l'aveva detto pubblicamente tre anni fa. «Lo stadio di San Siro ristrutturato a costi più alti di uno nuovo di zecca, lo scandalo del Piccolo Teatro, la lentezza del passante ferroviario, i costi della terza rete del metrò, le baruffe sul decentramento della Fiera: per me erano tutti segnali vistosi di qualcosa che non andava nella città che aveva avviato una gigantesca azione di modernizzazione senza uscire dal pantano della revisione dei prezzi in corso d'opera, delle perizie suppletive, dei capitolati d'appalto che saltavano, delle opere che venivano iniziate per poi fermarsi sul binario morto». Duro, durissimo Lavezzari. Che insiste: «Denunciavo la fittissima rete di finanziarie più o meno fasulle che, probabilmente, riciclavano denaro sporco e il fatto che la finanza, economia di carta e non economia reale, stava soffocando Milano».

E adesso? Secca la risposta: «Si sono scoperchiate le pentole, il vento della trasparenza e della moralità costringe un po' tutti, a cominciare dagli addetti ai lavori, a operare delle scelte per il bene del Paese». C'è di più. Lavezzari tuona: «Chi sbaglia deve pagare. Se un manager d'azienda pubblica non ce la fa a raddrizzare i bilanci, a prospettare soluzioni credibili ai problemi, è meglio che cambi mestiere».

Maggior responsabilità individuale e governo stabile e autorevole: questa la ricetta antiscandali del presidente di Iritecna. Tanto più, spiega, in un futuro prossimo nel quale sarà indispensabile affrontare la sfida per colmare «il divario Nord-Sud, tra regioni avanzate e regioni assistite». Ma attenzione, colmare disavanzi senza progetti inutili. Guai alle «cattedrali nel deserto», appunto. La bordata è forte e ce n'è per tutti: per chi (Iri, Eni) vuole il ponte sullo Stretto di Messina, per chi vuole (pubblici e privati) l'alta velocità come «fiore all'occhiello», per chi (la Fiat) «investe risorse preziose per realizzare stabilimenti automobilistici che non tengono conto del trend negativo del mercato e finisce per impoverire o indebolire zone industriali del Nord più esposte al vento della concorrenza internazionale». Basta, conclude, «è ora che i grandi finanziamenti pubblici vadano a beneficio del maggior numero di utenti».

Armando Zeni

Carlo Lavezzari, presidente di Iritecna: «Il vento della trasparenza e della moralità costringe un po' tutti a operare delle scelte per il bene comune del Paese»

A Udine

Per gli appalti blitz in Comune

UDINE. Il sostituto procuratore di Gorizia, Matteo Trotta, ha disposto il sequestro di tutta la documentazione relativa alla concessione di appalti del Comune, dagli Anni Settanta a oggi. Il blitz della polizia giudiziaria è scattato l'altra sera, prima del Consiglio comunale. Alla fine sono stati sequestrati quintali di incartamenti.

L'indagine avrebbe preso il mosse da una lettera «mai spedita» dall'amministrazione goriziana alla Regione contenente una richiesta di proroga dei termini per formulare controdeduzioni alle osservazioni del Comitato tecnico sul tema della tangenziale Ovest. [m. m.]

Tangentopoli

La Regione sarà parte civile

MILANO. La giunta regionale della Lombardia si costituirà parte civile per gli eventuali danni morali e materiali che potranno scaturire nei confronti della Regione nel corso del procedimento della magistratura milanese sullo scandalo delle tangenti. La giunta lombarda aveva preso la medesima decisione relativamente alle inchieste condotte dal magistrato Fabio De Pascale sui fondi Cee per la formazione professionale. Il nuovo incarico è stato affidato all'avvocato Jacopo Pensa, lo stesso che tutela gli interessi del Comune di Milano, anche al fine di assicurare il coordinamento tra le due istituzioni. [Asca]

Procura Roma

Verdi: ignorate troppe denunce

ROMA. Con un'interrogazione al ministro Martelli l'on. verde Mauro Paissan segnala l'«anomala situazione» della Procura di Roma rispetto a denunce per tangenti. «Mentre in tutta Italia le Procure della Repubblica hanno intensificato le indagini nel campo dei reati contro la pubblica amministrazione, Roma è l'unica grande città dove, invece, molte denunce relative a possibili reati di tangente, inoltrate da tempo, sono state messe nel cassetto». Paissan chiede «l'immediata sostituzione del capo della procura Ugo Giudiceandrea, magistrato che dovrebbe essere già in pensione». [Agi]

LETTERA **AL DIRETTORE**

Teodori: «Italstat e Italstrade potentissime lobby inquinatrici»

CARO direttore,
le manette al primo manager delle Partecipazioni statali, Alberto Zamorani, non mi hanno meravigliato.

La corruzione e l'intreccio politica-affari nel settore pubblico ha precedenti ben più gravi. E' ormai caduta nell'oblio la vicenda dei fondi neri Iri.

Nell'ottobre 1984 veniva contestato il resto di appropriazione indebita pluriaggravata ad Alberto Boyer e Giuseppe Petrilli, venivano spiccati mandati di cattura per Sergio de Amicis e Fausto Calabria, e più tardi anche nei confronti di Ettore Bernabei. Erano stati sottratti dalle casse dell'Iri e delle sue consociate Italscai, Italstrade ed Italstat, 243 miliardi la cui destinazione, in massima parte, non si è mai conosciuta.

Da deputato intrapresi una lunga battaglia per far luce su quello scandalo senza pari proponendo l'istituzione di una commissione d'inchiesta parlamentare.

Dopo due anni di scontri durissimi nel gennaio 1987 si riuscì a far approvare l'inchiesta parlamentare, cosa che probabilmente contribuì allo scioglimento delle Camere. Nella successiva legislatura ancora per un anno si tentò di far passare l'inchiesta, ma essa incontrò un'accanita resistenza ed infine venne definitivamente affossata nel marzo 1988.

Durante tutta la vicenda potei toccare con mano come l'Iri e le sue consociate, ed in special modo l'Italstat e l'Italstrade, costituissero una potentissima lobby inquinatrice.

In particolare la presenza a Montecitorio delle pubbliche relazioni dell'Italstat fu straordinariamente aggressiva; l'uomo che aveva il compito di avvicinare e convincere i deputati a «comportarsi bene» nelle diverse votazioni sui fondi neri Iri era proprio quello Zamorani finito ora in manette.

Io stesso fui da lui avvicinato e mi si chiese quale vantaggio potessi mai trarre nel mettere tanto accanimento contro i fondi neri Iri.

Un giorno, in un momento determinante per le votazioni nell'aprile del 1988, osservando che lo Zamorani in Transatlantico avvicinava i deputati che entravano in aula e tallonava insistentemente i giornalisti che si occupavano del caso, denunciai apertamente l'episodio nell'aula di Montecitorio sicché si provvide ad allontanare l'uomo dell'Italstat dai luoghi non consoni in cui si può ben immaginare che non svolgesse attività del tutto commendevoli.

Massimo Teodori

Efim smentisce il coinvolgimento in un giro di presunte fatture false

Scandalo Italsanità, nuova pista

Indagini alla Safim presieduta da Mauro Leone

ROMA. Tornano i «vecchietti d'oro» con il vorticoso giro d'affari che ha portato all'inchiesta sull'Italsanità. Dalle indagini sugli affitti degli immobili che avrebbero dovuto servire per ospitare gli anziani (indagine che vede coinvolte 29 persone, tra cui l'ex amministratore delegato Ugo Benedetti), è scaturito un nuovo troncone sulla «Safim Leasing».

Le indagini coinvolgerebbero l'intero consiglio di amministrazione della società, presieduta da Mauro Leone e dall'amministratore unico Dario Barbato (che hanno ricoperto gli incarichi fino al 1991) e gli imprenditori che avrebbero usufruito dei finanziamenti.

La guardia di finanza ha infatti spulciato centinaia di pagine (documenti contabili, registri ecc.) dalle quali sarebbero emerse gravi irregolarità tributarie. Nei confronti dell'ex consiglio di amministrazione, nel caso in cui dovessero essere accertati illeciti penali, si procederebbe in base alla legge «manette agli evasori».

Secondo l'ipotesi di accusa la Safim Leasing avrebbe effettuato finanziamenti che non troverebbero riscontro nei libri contabili. In altre parole allo stato dalla lettura delle carte oggetto dell'indagine non risulterebbero le causali che giustificherebbero, dal punto di vista legale, il denaro concesso. La guardia di finanza avrebbe infatti accertato che i soldi dati agli imprenditori, non sarebbero stati impiegati per le finalità dichiarate.

Per ora non sarebbero stati presi provvedimenti giudiziari: il sostituto procuratore della repubblica di Roma, che conduce le indagini, Antonio Vinci, titolare anche dell'inchiesta sull'Italsanità, ha chiesto al Gip una proroga per la vicenda Safim.

In merito alla vicenda Italsanità, l'Efim ha diffuso un lungo comunicato in cui si smentiscono seccamente le notizie apparse su alcuni organi di stampa in merito ad un presunto coinvolgimento della Safim Factor in un giro di presunte fatture false per centinaia di miliardi. Gli accertamenti in corso della Guardia di Finanza - si legge nella nota - non hanno sino ad oggi evidenziato, per quanto è a sua conoscenza, la falsità di documenti contabili». [Agi]

Stato civile di Torino

6 GIUGNO 1992

NATI — Molinatto Laura; **Senes** Eugenio; **Aboubakari** Salsaulia; **Vuong Kim Lesu** Maria Pierantivana; **Leonarda** Federica.

MORTI — Tribolo Riccardo, di anni 75, nato a Torino, pensionato, abitante in via Candiolo 60/28; **Chiregita** Giulia v. Picolli, a. 77, Sandrigara, pens., v. Saccarelli 8; **Monti** Emanuele, a. 49, Bra, giornalista, v. F. Cavallotti 14; **Rizzati** Ugo, a. 75, Ficarolo, pens., v. Garetta 138; **Dal Caston** Maria in Berton, a. 86, Quero, pens., v. Camandona 22.

Decessi in ospedale: **Merlino** Pietro, a. 83, Mercenasco, pens., Maria Vittoria; **Porro** Rosalia Teresina, a. 90, Montjovet (Aosta), pens., G. Bosco; **Pagnotta** Emilia in Savini, a. 59, Napoli, casalinga, Molinette; **Pinato** Giorgio, a. 54, Torino, muratore, G. Bosco; **Carta** Lebo, a. 79, Mores, pens., Maria Vittoria; **Nicoli** Maria Teresa v. Dalmi, a. 83, Prignano sulla Secchia, pens., Maria Vittoria; **Gilardi** Vittorio v. Oria, a. 85, San Mauro T.se, pens., G. Bosco; **Crosa** Germana in Dagostino, a. 49, Vigliano, impr., MaurizIano; **Terrana** Antonino, a. 20, Palermo, tabbro, Molinette; **Saracco** Pasqualina v. Negro, a. 89, Castagnole Lanze, pens., Molinette; **Montalbetti** Franco, a. 38, Torino, operaio, Amedeo di Savoia; **De Haroi** Giuseppe, a. 83, Rieve di Soligo, pens., Maria Vittoria; **Testa** Enrica v. Sesia, a. 70, Torino, casal., v. Bene Vagienna 14; **M Legale; Galiano** Paolo, a. 18, Torino, studente, Molinette; **Frassati** Irene, a. 78, Collegno, pens., Molinette; **Facta** Giuseppina in Slavino, a. 58, Torino, imp. amm., S. Anna; **Cantamessa** Maria v. Gilodi, a. 84, Castagnole Lanze, pens., Molinette; **Borsa** Giovanni, a. 75, Alba, pens., Molinette; **Zanchetta** Vittoria, a. 72, Chivasso, pens., Cottolengo; **Agriconi** Claudio, a. 37, Cichi Lagurerine (Francia), impiegato, Molinette; **Randino** Rocco, a. 65, Barile, pens., MaurizIano; **Barbanchini** Angelo, a. 85, Torre (Ud.), pens., Martini; **Savoiglio** Domenico, a. 83, Ficarra, artigiano, Maria Vittoria.

Nati 5 - Morti 28

8 GIUGNO 1992

NATI — Roccia Cinzia; **Franzon** Roberto; **Laudani** Tiziana; **Chirullo** Margherita; **Leone** Stefano; **Pagano** Maria Elisa; **Hassam Shaker** Hassan; **Subia** Luca; **Lisot** Camilla; **Di Nolfo** Andrea; **Orlano** Judy; **De Blio** Edoardo; **Calderara** Gionata; **Musso** Magda; **Landini** Nadia; **Colangelo** Caterina; **Scaglione** Francesca; **Amatuzzi** Marco; **Priori** Elena; **Marotta** Elisa Antonella; **Toffanin** Giulia; **Boretto** Silvia; **Di Gangi** Valentina; **Rissone** Marco; **Bertini** Amedeo; **Contino** Luca; **Franza** Gianna; **Bertucci** Valentina; **Husse** Riccardo; **Troilo** Alessandro; **Zaccotti** Edoardo; **Rispoli** Chiara; **Leto** Valentina; **Milella** Veronica; **Stoppa** Sonia; **Salvino** Egidio; **Sabatiello** Ismaele; **Negro** Federica; **Ferrari** Federica; **Gratani** Luca.

MORTI — Bizzotto Nerina, di anni 71, nata a Tezzo sul Grappa, religiosa, v. V. della Regina 19; **Bordino** Mario, a. 85, Buenos Aires (Argentina), pens., v. Mongreno 130; **Terlingo** Leonardino, a. 66, Troia, pens., via Vivarone 5; **Tarallo** Carmela ved. Marzano, a. 97, Vibo Valentia, via Gorizia 152; **Boccalini** Nazzareno, a. 74, Nocera Umbra, pens., via S. Lucia 88; **Plaitano** Vincenzo, a. 72, Salerno, pens., via A. Vespucci 61.

Deceduti in ospedale: **D'Oria** Chiara ved. Sportelli, a. 82, Andria, pens., Martini; **Innocenti** Marco, a. 77, Brandizzo, pens., Giovanni Bosco; **Di Ricco** Umberto, a. 57, Campobasso, Imp. amm., Molinette; **Giordano** Biagio, a. 79, Torino, pens., Martini; **Franceschiello** Maria Ginevra ved. Devicenti, a. 85, Mesagne, pens., Giovanni Bosco; **Stoppani** Carlo, a. 43, Cuneo, imp. amm., Giovanni Bosco; **Bonanese** Natalina ved. Di Sandri, a. 93, Bricherasio, pens., Martini; **Pregnolato** Sante, a. 61, Conteriina, pens., Molinette; **Pintus** Giovanni Maria, a. 91, Oristano, pens., Molinette; **Usseglio** Giuseppe, a. 68, Torino, pens., Molinette; **D'Ambrosio** Adriana, a. 66, Torino, casal., Giovanni Bosco; **Masotti** Nicola, a. 60, Nocciaiaro, operaio, S. Giovanni A. S.; **Devietti Goggia** Margherita, a. 70, Corno C.se, pens., Molinette; **Prestandrea** Elisa, a. 60, Spezzano Piccolo, casal., Amedeo di Savoia; **Civiero** Libero, a. 73, Loreo, pens., Giovanni Bosco; **Cibinel** Pietro, a. 65, S. Biagio di Callalta, pens., Cottolengo; **Sellitti** Marianna ved. Vita, a. 87, Torino, pens., Cottolengo; **Gastaldi** Matilde, a. 82, Pancalieri, pens., Molinette; **Petrini** Francesco, a. 77, S. Giorgio C.se, pens., Amedeo di Savoia; **Acquelle** Maria Rachele in Turchiarelli, a. 70, Candiolo, pens., Molinette; **Trussardi** Silvio, a. 56, Cortiarolo, operaio, Martini; **Rolle** Luigia, a. 88, Rivoli, pens., Giovanni Bosco; **Berra** Giuseppina in Maccari, a. 90, Torino, pens., Molinette; **Morone** Maria Maddalena, a. 51, Monta, pens., S. Giovanni A. S.; **Natti** Arcisa ved. Bagnasco, a. 72, Ponte S. Nicolò, pens., Molinette; **Pinato** Rocco, a. 63, Torino, pens., Giovanni Bosco; **Ceccherano** Maria, a. 82, S. Paolo Solbrito, pens., Molinette; **Guriotti** Carolina, a. 99, Scalzee, pens., Giovanni Bosco; **Floriano** Carmela ved. Lorefice, a. 83, Medico, pens., via Giacomo Dina 61/3 M. L.; **Romani** Romeo, a. 67, Torino, pens., Molinette; **Ros** Cipriano, a. 71, Torino, pens., MaurizIano; **Giangone** Sabatina ved. Augelli, a. 74, Minervino Murge, pens., Luigi Einaudi; **Bella** Maria ved. Zerlo, a. 86, Rocca d'Arazzo, pens., Giovanni Bosco; **Nosenzo** Maria Pia ved. Bovetto, a. 79, Celle Enomondo, pens., MaurizIano.

Nati 40 - Morti 40

L'Impresa **Panero Bartolomeo S.p.A.** partecipa vivamente al dolore della famiglia per la scomparsa del

cav. rag. Guglielmo Gallina

— **Torino**, 9 giugno 1992

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Scavarda

Ne danno il triste annuncio la moglie **Angela**, i figli **Gianni, Mario e Pierino.** Funerale venerdì 12 corrente ore 8,15 parrocchia Madonna della Guardia.

— **Torino**, 8 giugno 1992

Dopo lunga malattia affrontata con grande coraggio e cristiana rassegnazione si è ricongiunta in cielo al suo amato Ettore l'anima buona di

Antonietta Tonelli ved. Aiutto

Con immenso dolore lo annunciano i figli: **Giancarlo** con **Laura, Silvana** con **Piero.** Gli adorati nipoti: **Elena, Francesco, Annamaria, Paolo, Enrico,** fratello e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella parrocchia di San Giacomo apostolo (Barca). Corso Rosselli questa sera ore 20,30 in parrocchia. Per orario funerale telefonare al n. 200.536.

— **Torino**, 9 giugno 1992

E' mancato all'affetto dei cari

Angelo Marangella

Esequie giovedì 11 giugno ore 12 presso Ospedale MaurizIano.

— **Torino**, 10 giugno 1992

I **Colleghi** della **Divisione di Nefrologia e Dialisi** dell'**Osp. MaurizIano** partecipano al dolore di Mario e della famiglia.

E' mancata

Anna Cena ved. Milanesio

Le piangono i figli: **Emilio** con **Francesca; Marita** con **Giuliano e Marco,** familiari tutti. Funerali mercoledì ore 15 Montiglove.

— **Montiglove-Chivasso**, 9 giugno 1992

Consumo

Dronais Pellegrinelli

Il destino non ha premiato il tuo coraggio. E' difficile pensare che tu non ci sei più, impossibile dimenticarti. Siamo vicini a Consuela con tutto l'affetto del nostro cuore. **Alessandro, Ada, Maria**

— **Torino**, 10 giugno 1992

La **Direzione** ed i **Dipendenti** della **Manifattura Pezzetti srl** partecipano al grave lutto per la scomparsa del signor

Mino Nicoletto

— **Castellamonte**, 8 giugno 1992

Arrigo Pezzetti e famiglia ricordano con affetto e stima il caro amico

Mino Nicoletto

— **Castellamonte**, 9 giugno 1992

Il **Rotary Club Torino Ovest** prende affettuosa parte al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico consocio

ing. Sergio Böhm

— **Torino**, 8 giugno 1992

La Cabina S.r.l. partecipa al lutto della famiglia e della Compagnia Generali Trattori per la scomparsa del

dott. ing. Sergio Böhm

— **Torino**, 10 giugno 1992

E' mancata

Camilla Valerio ved. Baima

Lo annunciano i nipoti **Francesco Baima** e **Rosanna Camoletto.** Funerali in Boscone-ro oggi alle ore 15.

— **Riverolo Canavese**, 10 giugno 1992

E' mancata

Giovanna Paschetta ved. Biga

Addolorati lo annunciano le figlie **Mariapia Brusconi, Teresa Bonavia, Lina Docile, Franca Chiara** con le rispettive famiglie. Funerali mercoledì 10 alle ore 15,30 in Racconigi chiesa di S. Maria.

— **Racconigi**, 9 giugno 1992

Il 4 giugno 1992 a Parigi è prematuramente mancato, dopo dolorosa malattia sopportata con dignità e forza d'animo esemplare tale da recare conforto a tutti coloro che con affetto e dedizione lo hanno assistito, il

duca Pietro Badoglio

Ne danno il triste annuncio, ad esequie avvenute, la moglie S.A.R.L. principessa **Phaong Mai,** unitamente ai figli **Manuela** e **Flavio.**

— **Parigi**, 10 giugno 1992

Giuliana Rota Badoglio, unita nel dolore ai figli **Paolo, Francesco, Gianluca** e **Alessandro,** annunzia con immenso rimpianto la scomparsa del figlio

duca Pietro Badoglio

avvenuta dopo penosa malattia il 4 giugno 1992 a Parigi. Una S. Messa in suffragio sarà celebrata in Roma il 16 giugno 1992 alle ore 18 nella chiesa di S. Roberto Bellarmino, piazza Ungheria.

— **Roma**, 10 giugno 1992

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Teresa Graziano ved. Castelli

Addolorati lo annunciano **Anna Maria, Carlo, Paolo, Elisabetta, Fortunata,** fratello **Francesco** e parenti tutti. Funerali giovedì 11 ore 8,15 ospedale Giovanni Bosco; la salma proseguirà per Passerano Marmorito.

— **Torino**, 7 giugno 1992

Partecipano commossi al dolore di Annamaria e famiglia: **Emma** e **Benvenuto Serra** con **Fernando, Gisella** e la mamma **Ida Zuna.**

Cristianamente è mancata

Maria Romano ved. Sandigliano

Addolorati lo annunciano la figlia **Elsa** col marito **Franco Casella.** I funerali avranno luogo mercoledì 10 ore 14 parrocchia Gesù Adolescente.

— **Torino**, 8 giugno 1992

Ci ha lasciati troppo presto

cav. Angelo Danusso

Stella Cavi al Merito Sportivo

Aniano Lancia

esempio di laboriosità, generosità, coraggio. Lo annunciano con immenso dolore la moglie **Jose,** la figlia **Pierfranca,** la sorella **Rita.** Funerali giovedì 11 ore 11,45 cappella Ospedale Maurizio. Non fiori, ma offerte Fondazione piemontese ricerca sul cancro.

— **Torino**, 8 giugno 1992

Giulio, Rosalba, Tiziana ed **Eugenio** sono vicini a zia Jose e Pierfranca per la perdita dello zio **ANGELO.**

Ex atleti «Club 67» commossi ricordano l'amico **ANGELO.**

E' mancato

Ignazio Fasano

anni 83

Ne danno il triste annuncio figlia, genero, nipoti: **Maurizio, Alessandro** e parenti tutti. Funerali oggi ore 14 parrocchia Immacolata Concezione, v. Monte Cervo 36.

— **Torino**, 10 giugno 1992

ANNIVERSARI

1991 — 1992

Mario Melchior

Sei sempre tra noi. La tua famiglia.

Una fabbrica-fantasma finanziata con denaro pubblico

Potenza, truffa allo Stato Manette per 3 imprenditori

VARESE. Tre imprenditori della provincia di Varese sono stati arrestati tra la Basilicata e la Lombardia con l'accusa di truffa ai danni dello Stato e di falsità in bilancio. Sono considerati i proprietari di una delle fabbriche-fantasma finanziate con i fondi che lo Stato aveva destinato allo sviluppo delle aree terremotate dell'Irpinia e della Basilicata. A finire in manette sono stati Georges Bernard Stratman, 42 anni, francese naturalizzato, residente a Besozzo, Luisa Caldiroli, 35 anni di Castellanza e Francesco Rosolia, di 52 anni, di Burasso. Sono rispettivamente consigliere delegato, presidente e componente del consiglio di amministrazione della società «Valport s.r.l.» che da anni ha in costruzione uno stabilimento nell'area industriale di Viggiano (provincia di Potenza) che avrebbe dovuto già da tempo produrre dolciumi ed occupare 41 dipendenti. Ma della fabbrica esiste solo il fantasma.

Stratman è stato ammanettato nel palazzo di giustizia di Potenza, presso il quale si era costituito ieri mattina dopo aver ricevuto notizie da Varese che i suoi due partners Luisa Caldiroli e Francesco Rosolia erano già stati arrestati dai carabinieri.

L'operazione si può considerare uno degli effetti della Commissione parlamentare Scalfaro, che ha indagato a lungo sull'uso e sull'abuso dei miliardi destinati alla ricostruzione e allo sviluppo delle aree terremotate del Sud.

La Valport è nata dalla trasformazione sociale della «Celgrisa» di Salerno, che era stata ammessa nel 1986 ad un finanziamento per oltre 4 miliardi. I fondi sono stati svincolati, secondo l'accusa, utilizzando fidejussioni bancarie false, e spesi per fini totalmente diversi da quelli per cui erano stati concessi. [e. s.]

Chiesto rinvio a giudizio

Milano, accusa al presidente dei giornalisti

MILANO. Il sostituto procuratore Piercamillo Davigo ha chiesto il rinvio a giudizio del presidente dell'Ordine dei giornalisti della Lombardia Franco Abruzzo e del presidente del Gruppo cronisti lombardi Alessandro Caporali, in relazione alla gestione di alcuni finanziamenti della Regione e dell'Università popolare di Trieste per l'organizzazione di un corso di formazione per giornalisti istriani di lingua italiana.

Il reato ipotizzato è quello di malversazione. Il procedimento era stato avviato in seguito ad un esposto inoltrato alla magistratura da due giornalisti, Achille Lega e Giuseppe Baiocchi, i quali, attraverso l'avvocato Giuseppe Prisco, avevano ipotizzato appunto delle irregolarità nella destinazione dei fondi ricevuti (23 milioni contro i 6 serviti per il corso). [Ansa]

CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO

Oggi. Non domani.

AVIS

CENTRO TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia, 1 - Tel. 534.426 - TORINO

Arrestato l'ex presidente psi della metropolitana milanese, accusato per 20 miliardi di mazzette

Anche Dini nella rete di Di Pietro

Polizia a casa di Larini, cassiere «scomparso»

MILANO. E' Claudio Dini, 54 anni, socialista, ex presidente della Metropolitana milanese l'ultimo arrestato (il quarantesimo). Accusato di concorso in corruzione continuata e aggravata è stato bloccato ieri alle 18 nel suo studio di architetto, nel centro di Milano, e da qui portato a San Vittore.

Il suo nome è una mezza sorpresa. Perché è vero che la Mm era forse il principale centro di raccolta delle tangenti, dato che era stato proprio Antonio Natali, predecessore di Dini, a «codificare» il sistema con tanto di quote. Però è altrettanto vero che, fino ad ora, Dini sembrava essersene tenuto fuori. Aveva raccontato, ad esempio, il dc Maurizio Prada, uno dei «pentiti» dell'inchiesta: «Quando Dini divenne il presidente della Mm disse subito che non avrebbe voluto svolgere il ruolo di Natali, in nessun modo».

Invece, stando alle accuse, Dini ha quantomeno cambiato idea: avrebbe incassato tangenti per svariati miliardi per tutti gli appalti e la forniture alla Mm nel periodo in cui è stato presidente, fino al febbraio scorso. In particolare, avrebbe avuto una percentuale sui lavori più consistenti del periodo: la linea 3 e il passante ferroviario (solo per quest'ultimo la tangente era stata di 12 miliardi e nel complesso le «bustarelle» arrivano a 20 miliardi).

Insomma, alla Mm il suo comportamento sul «sistema tangenti» non sarebbe stato semplicemente quello delle classiche tre scimmiette (non vedo-non sento-non parlo), ma avrebbe avuto un ruolo di incassatore. Non si sa quali nuovi elementi abbiano trovato gli inquirenti nei suoi confronti, ma è certo che il fronte metropolitana (assieme al fronte aeroporti) è quello su cui sono puntate attualmente le indagini. Lo dimostrano alcuni fatti avvenuti proprio ieri, in concomitanza con l'arresto di Dini: confronti in tribunale e perquisizioni.

Gli interrogatori e i confronti hanno riguardato tre personaggi-chiave dell'inchiesta: Prada, Mario Chiesa e l'ex vicepresidente della Mm Luigi Carnevale, incassatore di tangenti per conto del suo pds e degli altri partiti. Potrebbero essere state proprio ulteriori «chiarificazioni» fornite da lui a convincere gli investigatori a «rivedere» il ruolo di Dini.

Le perquisizioni hanno riguardato invece la casa e lo studio dell'architetto Silvano Larini: in assenza del padrone di casa, però, che a quanto pare si trova ancora all'estero. Ciuello di Larini è un nome che compare nell'inchiesta proprio come l'«incassatore ufficiale», una volta scomparso Natali, delle tangenti per i socialisti. Lo indicano in questo ruolo sia Prada che Carnevale.

Altro incassatore socialista era Sergio Radaelli che così racconta del suo conto in Svizzera: «L'ho aperto a mio nome nell'88 all'Ubs di Chiasso; l'ho chiuso nell'88 quando aveva un saldo attivo di 5 o 6 miliardi e l'ho fatto confluire su un altro conto intestato alla Fondazione Locris, un nome inventato da me. Adesso su questo conto ci sono 8 o 9 miliardi, ma nel corso degli anni vi sono confluite somme anche superiori, poi utilizzate in parte per le spese della Federazione provinciale del psi. La persona delegata ero io e davo questi soldi ad esponenti del psi, principalmente a Natali, Pillitteri e Tognoli».

Così dice Radaelli in uno dei suoi verbali «sfuggito» al segreto istruttorio: e forse per evitare queste «fughe» è stato transennato il corridoio della Procura che porta all'ufficio di Di Pietro, mentre lui e i suoi colleghi si sono mostrati ancora più abbottonati del solito.

Sulle indiscrezioni trapelate lunedì (dichiarazioni di Prada) è intanto arrivata una smentita. La Fininvest nega di aver dato 150 milioni alla dc violando la legge, e spiega: «Anche in occasione delle ultime elezioni abbiamo contribuito alla campagna elettorale dei partiti, con pari trattamento per tutti, ma solo sotto forma di sconto sul prezzo degli spot. Una procedura legittima e trasparente, seguita con la scrupolosa osservanza delle norme di legge».

Susanna Marzolla

Radaelli conferma: Il conto svizzero serviva a pagare gli stipendi socialisti

Di Pietro (a sin.) e Claudio Dini

Borghini in frigorifero

La dc cerca l'intesa con il pri E intanto «congela» il sindaco

MILANO. Niente da fare. Il sindaco (dimissionario) Piero Borghini non ha trovato neppure le 27 firme necessarie a convocare gli ottanta consiglieri e la sua avventura di primo cittadino (fortissimamente voluta da Bettino Craxi) finisce qui. O quasi.

Palazzo Marino oggi resterà deserto, la bufera dei veti incrociati non si ferma, lo scandalo tangenti continua a mangiarsi i nervi dei palazzi della politica e il solitario Borghini si affida all'ultima risorsa dopo il nuovo tradimento dei partner: la carta e la penna.

Oggi farà recapitare a ogni consigliere comunale una copia del discorso che avrebbe voluto pronunciare dal banco di sindaco. Poche cartelle per raccontare il suo programma di «governo di responsabilità civica». Programma ridotto all'indispensabile: inquinamento, aree dismesse, Fiera; inserimento di tecnici; governo della città in attesa che cambino le regole elettorali e si possa chiamare i cittadini alle urne, per cambiare davvero.

Sogno già raccontato in questi mese volato via tra incomprensioni e baruffe, a partire da quell'undici maggio quando si è presentato dimissionario insieme con la sua giunta arlecchino (dc, psi, psdi, Lega nuova, pensionati). Ieri la dc lo ha messo in frigorifero con sette righe: «Prendiamo atto che ad oggi la proposta Borghini, sostenuta con lealtà dalla dc, non ha i consensi necessari per esprimere una maggioranza in Consiglio comunale». E lo scudo crociato si è preso pure lo sfizio dei complimenti: «Abbiamo apprezzato la sua iniziativa per il lavoro intelligente e originale compiuto in questi ultimi mesi». Addio definitivo? Lo sembrerebbe se non fosse per quel «ad oggi», che lascia uno spiraglio piccolo piccolo.

Borghini scrive in solitudine, a metà pomeriggio dice: «Prendo atto che non si vuole convocare il Consiglio comunale. Però io avevo preso l'impegno di portare fino in fondo la mia proposta. Per questo ora la scrivo. Non ci sto a delegittimare l'aula». Spiega: «Per quello che mi riguarda il Consiglio resta il solo luogo di dibattito. Se invece vogliono un governo delle segreterie me lo devono dire».

Nei fatti lo hanno detto ieri mattina, quando i capigruppo della ex maggioranza si sono presentati a Palazzo Marino senza le 27 firme, mentre fuori dal palazzo è cominciato a ingarbugliarsi il labirinto di riunioni, contatti, documenti. Il pri resta saldo al «no» di La Malfa. Il pds parla per bocca del capogruppo Smuraglia: «Siamo contrari a qualsiasi soluzione pasticciata». Puntano talmente alle elezioni che stanno già preparando la lista civica. Il psi aspetta gli eventi (giudiziari). La Lega guarda il calendario, attende con impazienza di fare il pieno elettorale.

La dc, divisa in almeno tre schieramenti, si è data tempo un paio di settimane prima di affondare definitivamente la giunta. Prova ad ammorbidire i repubblicani. Come? Per esempio lasciando intendere che non sarebbe impossibile un sindaco designato dall'Edera. Gira in queste ore il nome di Rosellina Archinto, editore, eletta nelle file degli indipendenti, signora ben vista della «società civile», insomma una con le carte in regola. Sarebbe una assoluta novità, il sindaco donna. La Archinto frena: «No, non si può parlare di una candidatura. Prima ci vuole un programma, una maggioranza nuova e poi si penserà al sindaco». Ma lei si esclude oppure no? «Non ho preso in considerazione l'ipotesi. Vedremo».

Peccato che in questo nuovo giro di ottovolante sia spuntato un altro candidato alla prima poltrona: il dc Andrea Borruso, vicesindaco fino al 1975, prima della stagione giunte rosse.

Borghini aspetta, dice: «Io mi sto facendo da parte. Se c'è qualcuno che ha più tela da tessere di me, si faccia avanti». E per ora resta in frigorifero in attesa dello sgelo. **[p. cor.]**

INTERVISTA

IL MOVIMENTO POPOLARE E LE TANGENTI

Cesana: una canagliata C'è chi vuole il caos

MILANO. «Restituire i soldi? Difficile, li abbiamo già spesi. Posso solo dire che, qualunque sia la provenienza, sono stati spesi a fin di bene...». No, non si nasconde dietro un dito Giancarlo Cesana, presidente del Movimento Popolare. Maurizio Prada, gran «collettore di tangenti per lo scudo crociato» (la definizione è dei magistrati milanesi), ha parlato: nel '90-91 mezzo miliardo di lire in arrivo dalle tangenti è finito nelle tasche del Movimento Popolare. «Un'altra mascalzonata - commenta da Roma Roberto Formigoni, il leader di Cl - in arrivo dalla talpa romana. Il clima è torbido: due giorni fa il vergognoso attacco a Craxi, ieri a Di Pietro, oggi tocca a noi».

Ma, stavolta, sotto tiro è il Movimento Popolare. Cesana, è vero che siete il braccio secolare di Comunione e Liberazione? «Così dicono - risponde lui - così come io potrei dire che la dc finora è stato il braccio secolare della Chiesa». Ma diamo la parola a Giancarlo Cesana, il presidente di Mp: 44 anni, tre figli, medico universitario al San Gerardo di Monza.

Allora, Cesana. I soldi li avete presi?

Noi abbiamo ricevuto contributi dalla dc. In tutto, più o meno, 300 milioni dall'89 ad oggi. Si tratta di contributi regolarmente iscritti nel nostro bilancio, che ammonta a 400 milioni all'anno, più o meno.

E li avete incassati da Prada?

No, io non ho mai avuto rapporti economici con Prada. Ma appena ho saputo dei verbali ho chiesto notizie ad Antonio Simone, nostro iscritto e assessore regionale, che è stato tirato in ballo da Prada.

E lui che ha detto?

Lui ha risposto che sì, in effetti si trattava anche di soldi che Prada girava a lui in qualità di capocorrente. Del resto, non ho problemi a ammettere che abbiamo bisogno di soldi per le nostre campagne. E abbiamo chiesto contributi a tutti e anche alla dc. Noi, del resto, abbiamo sempre votato e fatto votare dc e probabilmente continueremo a farlo.

Anche a Citaristi?

Abbiamo ricevuto da Citaristi, segretario amministrativo della dc, una donazione di una trentina di milioni. Il motivo? La nostra campagna per i curdi. In questi anni abbiamo avviato altre iniziative, tipo le manifestazioni per la Tienanmen o sostegno anche materiale ad emarginati. Non abbiamo la coda di paglia: in America le fondazioni morali godono di certe agevolazioni. Da noi no. E questo non giustifica le canagliate.

Quali canagliate?

Questo stillicidio di notizie è una canagliata. No, non parlo della magistratura, ma è vero che non esiste più il segreto istruttorio. Da quando le carte sono arrivate a Roma c'è una fuga interessata di notizie con un puro interesse politico.

Cesana, voi evitate le critiche alla magistratura. Ma è un fatto che questa inchiesta vi lascia perplessi...

Noi non entriamo nel merito dell'inchiesta Di Pietro. Anzi, se un potere dello Stato fa così per noi, che rispettiamo le istituzioni, va bene così. Ma non ci nascondiamo che qui si corre il rischio di una destabilizzazione.

Addirittura...

L'azione dei giudici milanesi si realizza nel bel mezzo di un vuoto di potere legislativo e esecutivo. E, in questa situazione, capita che si arrivi ad attaccare un sistema, con gravi rischi di destabilizzazione. Facciamo qualche esempio?

Facciamolo...

Il ricorso alla cassa integrazione a Milano è salito nelle ultime due settimane da 8 mila a 15 mila posti di lavoro. Il vicesindaco Zola mi ha detto ieri che il Comune non sta nemmeno ordinando il gasolio per il prossimo inverno. E' in atto un processo rivoluzionario. E alla fine a pagare il conto sarà il popolo.

Non sarà colpa di Di Pietro questa caduta dell'economia. Non crede?

Io dico che stiamo vivendo un clima giacobino che non promette nulla di buono. C'è la cassa di risonanza della tv, ad esempio.

Che c'entra la tv?

Nella nostra società la tv rischia di avere la stessa funzione della gogna per gli imputati. Gli inquisiti vengono mostrati in manette. E vengono immediatamente condannati dall'opinione pubblica. Tutto viene imputato ad un ceto politico.

Cesana, scusi. Ma queste critiche sanno di opposizione al cambiamento. Quasi di ostruzione...

A noi sta bene una transizione, ma tutto deve avvenire in maniera pacifica, democratica e ragionata. Invece qui si privilegia la ricerca del mostro. E se succederanno dei disordini, alla fine, verranno accusati i tangentisti, ormai considerati l'origine di tutti i mali mentre il problema è assai più generale.

Gian Carlo Cesana, presidente del Movimento popolare (a sin.) Sopra, Roberto Formigoni uno dei leader di Mp

«Abbiamo speso bene i soldi che ci hanno dato la dc e Prada»

Non nascondiamoci dietro un dito. Un conto è indagare sulle illegalità, altro è questo clima in cui si persegue un interesse mica tanto occulto.

Insomma, la questione morale vi lascia freddi. O no?

Non la questione morale, ma l'uso immorale della questione morale da parte di ambienti farisaici, fintamente ingenui. Non dimentichiamoci del messaggio del cardinale Ratzinger che, a suo tempo, ha suscitato tante discussioni.

Che ha detto il cardinale Ratzinger?

Ha detto che la politica è una realtà fatta di compromessi. Nel corso della storia, soprattutto in questo secolo, sono nati tanti disastri figli della ricerca utopica di una società perfetta. Ci vuole saggezza.

E non vedete saggezza, in giro...

Regna un clima di disordine. E il disordine peggiora la situazione. La nostra impressione è che il mantenimento di questo vuoto politico favorisce questo diffuso clima di malessere, di disordine. E non manca chi ha interesse a questo.

Un'ultima cosa: vi sta bene Craxi presidente del Consiglio?

Potrebbe andar bene. Del resto l'ha elogiato anche il cardinale Sodano.

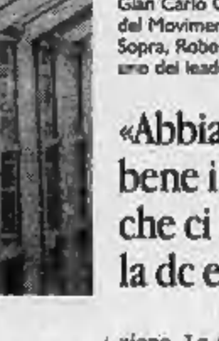
Ugo Bertone

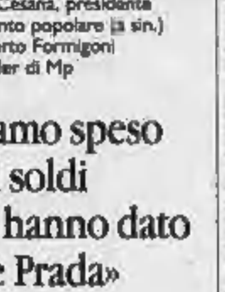
Nella libera università sono numerosi i professori che frequentano i partiti con una certa famigliarità

Alla Luiss un pezzetto di Palazzo

«Ma occuparsi anche di politica non è una colpa»

Qui sopra, Andrea Manzella; di fianco, Giampiero Orsello





Luigi Pellicani, docente alla Luiss

ROMA. La polemica innescata dalle critiche di Romiti alla Luiss continua. All'interno dell'ateneo privato romano c'è grande animazione. Nel mondo accademico in generale si discute se le osservazioni dell'amministratore delegato della Fiat abbiano un senso o se invece, come sostiene il ministro del Tesoro, nonché presidente della Luiss Guido Carli, siano esagerate. I dati ufficiali forniti dall'università segnalano la presenza di soli sei politici, una percentuale ritenuta accettabile in un corpo docente formato da 561 professori.

C'è però chi sostiene che Carli sia stato un po' troppo avaro nelle cifre e che bisogna moltiplicare il numero dei professori politicizzati o che comunque frequentano il Palazzo con una certa familiarità. Sfogliando gli ordinamenti degli studi delle tre facoltà presenti alla Luiss si trovano molti nomi noti. A cominciare dal consigliere di Stato Tullio Ancora che è a capo del dipartimento per gli affari giuridici di Palazzo Chigi e al quale è stata affidata la cattedra alla facoltà di Giurisprudenza. Sempre a legge troviamo il professor Nicolò Lipari, ex parlamentare dc. Esperto di mass media, ha fatto parte della commissione di vigilanza sui servizi radiotelevisivi. Altro nome di spicco della facoltà è quello di Giovanni Torregrossa, dc, consigliere di Stato e presidente dell'Agenzia per la promozione dello sviluppo del Sud che ha sostituito la vecchia Cassa per il Mezzogiorno.

Il numero dei professori di «Palazzo» è consistente. Nel corpo docente figura Tommaso Alibrandi, parlamentare repubblicano nella IX legislatura e capo di gabinetto di Oscar Mammì alle Poste durante il governo Goria del 1987-1988; il prof. Franco Grassini, senatore democristiano nella VII legislatura; Rolando Valiani, socialdemocratico, ex presidente dell'Efim; Giampiero Orsello, prima socialdemocratico e vicepresidente Rai, ora socialista e presidente dell'Italtel-Telematica; Giuliano Segre, socialista, presidente della Cassa di risparmio di Venezia, da pochi giorni presidente dell'associazione delle casse di risparmio; Mario di Lazzaro, preside della facoltà di Economia e commercio della Luiss, ministro nel governo Fanfani nell'aprile 1987; Giovanni Manghetti, ex segretario del settore credito del vecchio pci. Il professor Andrea Manzella, alto funzionario della Camera, consigliere di Stato molto vicino al presidente del Senato Giovanni Spadolini. Molti di questi professori hanno vinto un regolare concorso.

Le opinioni sull'argomento sono diverse. C'è chi crede che il professore debba avere la massima disponibilità del proprio tempo e un'autonomia dal potere politico che certo una vita di Palazzo o un incarico pubblico non consentono. C'è chi, invece, non trova nulla di male nel conciliare la carriera universitaria con un'attiva vita politica.

Luigi Pellicani, direttore della Scuola di giornalismo della Luiss, ritiene le polemiche sull'argomento esagerate, «a meno che non si stabilisca che uno studioso non può apparire sulla scena politica». «Gli studiosi - ha aggiunge - vengono coinvolti nella scena politica un po' per passione un po' perché si richiede la loro competenza». Della stessa opinione è Luigi Compagna, neosenatore liberale, uno dei sei politici «doc» elencati da Carli. Per l'esperienza di Compagna alla Luiss, la polemica non ha ragione di esistere.

Maria Corbi

«Golpe» del Colonnello all'agenzia Jana. E nell'Ulster una bomba con esplosivo di Tripoli

Gheddafi a Major: così armavo l'Ira

All'Onu rivelazioni libiche per ammorbidire Londra

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La Libia comincia a vuotare il sacco, nel tentativo di uscire dall'angolo in cui è relegata dall'ultimatum dell'Onu su Lockerbie. Certo Gheddafi non consegna, almeno per ora, i due presunti attentatori del Jumbo della Pan Am precipitato in Scozia (270 morti) rinviando la decisione definitiva al «Congresso del popolo libico» in programma sabato a Sirte. Ma cerca di guadagnarsi almeno qualche titolo di merito presso l'Inghilterra svelando, seppure tardivamente, le sue trame segrete di rifornitore d'armi dell'Ira.

Questa «prova di buona volontà» per stornare le ricorrenti accuse di grande orchestratore del terrorismo internazionale, Tripoli l'ha compiuta ieri a Ginevra nella sede delle Nazioni Unite. Qui si sono incontrati infatti l'ambasciatore libico a Tunisi Al Obeidi e l'incaricato d'affari inglese Edward Chaplin. E' il primo contatto ufficiale dopo la rottura delle relazioni diplomatiche fra i due Paesi avvenuta nell'85 in seguito all'uccisione di una donna-poliziotto a Londra, colpita da un cecchino dall'interno dell'ambasciata di Tripoli nel corso di una dimostrazione di oppositori anti Gheddafi.

E' stato un incontro più lungo del previsto: due ore fitte di colloquio, definito alla fine «amichevole» da parte britannica e «completo e franco» da parte libica. Al di là del linguaggio cifrato dei diplomatici, dal prolungato incontro è scaturito come risultato tangibile la consegna di materiale e informazioni sui passati legami della Libia con l'Ira, rifornita per anni di fondi, armi ed esplosivi dal regime rivoluzionario di Gheddafi.

Questi rapporti di complicità erano già venuti a galla il 30 ottobre dell'87 con l'intercettazione di un «cargo» partito dalla Libia e destinato all'Ira carico di 150 tonnellate di armi e munizioni, compreso il micidiale «Semtex» che è diventato la «firma» dei terroristi nordirlandesi in tutti i loro maggiori attentati. Ma le informazioni rilasciate durante l'incontro hanno confermato che quello non era stato l'unico rifornimento all'Ira. Era stato preceduto da almeno altri quattro «carichi» sempre via mare nel periodo compreso fra l'80 e l'85. In due anni sono arrivate all'Ira due tonnellate di «Semtex», decine di mitragliatori pesanti, un migliaio di Kalashnikov, mortai, granate, munizioni e perfino 20 missili Sam-7, terra-aria. Una micidiale «santabarbara» che consentirà almeno per un'altra decina d'anni all'Ira di proseguire a ritmo accelerato la sua campagna del terrore per sloggiare le truppe britanniche dall'Ulster. E difatti, anche ieri a Belfast è scoppiata una potente bomba che ha ferito cinque poliziotti.

La cosa più interessante che ha cercato però di sapere il diplomatico inglese a Ginevra riguarda i «contatti» nordirlandesi: chi era in rapporto con gli emissari libici? Chi ha partecipato negli Anni 70 e all'inizio degli Anni 80 ai campi di addestramento dei «rivoluzionari» nel deserto libico? «Abbiamo ricevuto del materiale che è stato trasmesso a Londra dove verrà studiato attentamente», si è limitato a confermare l'inviato inglese.

I libici non hanno voluto fare alcun cenno al caso Lockerbie. Ma l'ammissione che il colloquio è stato «franco e completo» lascia capire che i due diplomatici si sono scambiati vivacemente i rispettivi punti di vista sull'attentato. E difatti il rappresentante britannico ha specificato che «le informazioni fornite dalla Libia sui suoi rapporti con l'Ira non esimono il governo di Tripoli dall'accettare la risoluzione dell'Onu su Lockerbie». E Gheddafi ha rinviato a sabato una risposta definitiva. Nel frattempo il Colonnello cambia megafono: a Tripoli un «commando rivoluzionario» ha preso controllo dell'agenzia Jana, «su ordine del ministero dell'Informazione, per ristabilire la verità nelle notizie».

Paolo Patruno

ABU NIDAL: NON HO UCCISO LO 007 DELL'OLP

Un nemico in meno, gli ultrà israeliani brindano

GERUSALEMME. Militanti del «Kach», l'organizzazione israeliana di estrema destra, brindano alla morte di Atef Bseiso, il numero 2 dei servizi di sicurezza palestinesi ucciso l'altro ieri a Parigi. Ieri il Kach e l'altro movimento oltranzista «Kahane-Hai» sono stati esclusi per razzismo dalle elezioni del 23 giugno. Il gruppo estremista palestinese di Abu Nidal ha smentito di aver rivendicato il delitto di Parigi. Arafat ha accusato Shamir, che nega. Pare che la vittima fosse coinvolta nell'attacco di Monaco alle Olimpiadi. Gli altri protagonisti sono tutti morti. (FOTO AP)

MEDIO ORIENTE

Fouda, nemico giurato degli integralisti

Assassinato al Cairo il Rushdie egiziano

Farag Fouda in una recente foto di fronte al suo ufficio al Cairo (FOTO EPA)

IL CAIRO
NOSTRO SERVIZIO

Farag Fouda, quarantasette anni, deciso sostenitore di uno Stato laico in Egitto e avversario di primo piano degli integralisti islamici, è stato assassinato l'altro ieri.

L'attentato ha avuto luogo, secondo alcuni testimoni, mentre Fouda stava uscendo dal suo ufficio, nel quartiere residenziale di Heliopolis. Un giovane, armato di un mitra, ha sparato diverse raffiche, prima di dileguarsi a bordo di una moto, pilotata da un complice. Con lo scrittore c'erano il figlio quindicenne, Ahmed, e un amico: sono rimasti leggermente feriti.

Uno dei killer è stato catturato. Secondo i primi accertamenti si tratta di un giovane di ventuno anni, Abdel-Shafi Ahmed, che ha ammesso di essere il responsabile del «Gruppo di fuoco» Jihad del quartiere di Zaziya el-Hamraa, lo stesso commando che, nel 1981, assassinò il presidente Anwar Sadat. Il quartiere di Zaziya el-Hamraa, infatti, è uno dei feudi degli integralisti: qui, nel giugno 1981, una serie di scontri con un gruppo di copti provocò una ventina di morti.

Il secondo aggressore è riuscito a dileguarsi con l'arma del delitto, ma è già stato identificato dalla polizia che gli sta dando la caccia.

L'assassinio di colui che alcuni suoi avversari definivano «il Salman Rushdie egiziano» avviene a due giorni dalla festa musulmana dell'Adha - che commemora il sacrificio di Abramo - e settantadue ore dopo l'arresto di una cinquantina di «Fratelli musulmani», accusati, tra l'altro, di diffondere volantini che attaccano violentemente alcuni personaggi pubblici egiziani, oltre che i copti (che in Egitto sono tra i cinque e i sei milioni, su una popolazione di cinquantotto milioni di abitanti).

Farag Fouda aveva fatto parlare di sé per la prima volta nel 1984, in seguito alle sue improvvise dimissioni dal partito liberale «Neo-Wafd», in segno di protesta contro l'alleanza di questo movimento - tradizionalmente laico - con la confraternita dei Fratelli musulmani.

Da allora, Fouda, agronomo di mestiere, si consacrò alla lotta contro gli integralisti dei «Gamaat Islamiya» (i Gruppi islamici), che lui aveva ribattezzato con il nome di «Gamaat Zalamiya» (Gruppi dell'oscurità): li considerava come la minaccia maggiore a un Egitto moderno e laico. Ha pubblicato nove saggi (una delle sue opere si intitola «Il Terrorismo») e centinaia di articoli, denunciando i diversi aspetti del «pericolo islamico», che - secondo lui - metteva a rischio l'esistenza stessa del Paese.

Spesso duramente attaccato dalla stampa islamica, lo scrittore aveva già ricevuto numerose minacce di morte. Da anni tentava di dare vita a un partito laico.

Alexandre Buccianti
Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

SPAGNA

Feriti 14 militari e civili in un quartiere residenziale della capitale, sfiorata la strage

A Madrid prova generale dell'Eta

Nuova auto-bomba alla vigilia delle Olimpiadi

MADRID
NOSTRO SERVIZIO

L'Eta, nonostante i durissimi colpi che ha subito dall'antiterrorismo francese e spagnolo negli ultimi due mesi, e proprio quando la stampa spagnola parlava già della sua irreversibile agonia, è tornata ieri mattina all'offensiva a Madrid. Con la sua arma più terribile ed indiscriminata, l'autobomba. Il bilancio dell'attentato, purtroppo provvisorio, è di 14 feriti: 10 militari - cinque dei quali sono gravissimi -, un poliziotto e tre civili che passavano nei pressi. L'attentato, ancora non rivendicato, porta la sua tristemente nota ed inconfondibile firma.

Erano le 8,10. In calle Madre de Dios, una zona residenziale del Nord della capitale in cui vivono molti militari di alto grado, sta passando un minibus, con a bordo 10 ufficiali, senza nessun contrassegno che riveli il «carico». E' un passaggio obbligato per portare gli ufficiali della marina militare dalle loro residenze al quartier generale dell'«Armada» nel paseo de Recoletos, a due passi dal museo del Prado. E' uno snodo molto frequentato. Proprio di fronte c'è un popolarissimo ipermercato «Jumbo», molti asili della «Madrid-bene», quattro ambasciate. Il killer, un «etarra», un giovane come tanti, lo sta aspettando con il dito pronto sul «grilletto», il tristemente noto telecomando a distanza.

L'autobomba, una Renault 9 rossa, rubata, ma il cui furto non è stato denunciato, è stata piazzata da giorni proprio nel parcheggio del «Jumbo». L'esecuzione elettronica è questione di poche frazioni di secondo. Il micidiale ordigno, 30 chili di amonal e 30 chili di mitraglia, colpisce in pieno il mini-bus ed i pochi passanti. Il terrorista riesce a scappare, grazie all'enorme confusione, mescolandosi con la folla della vicina stazione della metropolitana.

L'onda d'urto rompe i cristalli delle case in un raggio di centinaia di metri. Danni per decine di milioni. Il terrore, aumentato da un allarme di un'altra autobomba - che poi si rivelerà falso -, scorre come il sangue delle vittime, immediatamente ricoverate nei tre ospedali più vicini, in una metropoli in cui l'Eta, dal 1985, ha già assassinato, con autobombe, 28 persone e ne ha ferite 157.

Le sirene delle ambulanze lacerano una Madrid che si sta svegliando, la polizia isola la zona e scatta l'ormai famosa, per gli automobilisti di Madrid, operazione «gabbia», che, però, non darà nessun risultato.

Poteva essere un massacro, in un'area già colpita ad alzo zero dalla banda terrorista basca. Nell'86 un «coche-bomba» assassinò 12 giovani allievi della «Guardia Civil» e ferì 50 civili, a duecento metri dal «Jumbo». Solo il caso ha fatto sì che nei pressi di calle Madre de Dios la deflagrazione non abbia colpito molti bambini, visto che gli asili aprono alle 9,30, ma hanno orario flessibile. I feriti gravissimi, un tenente colonnello e quattro capitani, versano in condizioni disperate nel «Policlinico» della marina militare. Gli altri sono feriti leggeri.

Il ministro della Difesa, García Vargas, immediatamente accorso al «Policlinico», ha dichiarato, in linea con quanto avevano manifestato, negli ultimi mesi, il ministro degli Interni ed il premier Felipe González, che «l'Eta, per molto tempo, continuerà con attentati di questo tipo, forse più gravi».

L'Eta è davvero decimata: il suo vertice è stato decapitato due volte in Francia. Decine gli arresti negli oltre-Pirenei ed in Uruguay. Ma può ancora uccidere con i suoi 50 killer latitanti, le sue due colonne mobili ed il suo «gioiello», il «commando Madrid», ancora intatto. E mancano solo 45 giorni al suo massimo obiettivo militare, le Olimpiadi di Barcellona.

Gian Antonio Orighi

GRAN BRETAGNA

Contro il nucleare

Gli U2: alla centrale andiamo solo per protestare

LONDRA. Gli U2 a Sellafield ci vanno, ma solo per protestare contro il nucleare. Il famoso complesso rock irlandese, reduce dal successo italiano, ha rifiutato ieri con sdegno l'invito dei dirigenti della centrale nucleare a visitare l'impianto per rendersi conto di persona della sua sicurezza. «Ci mancherebbe altro. Sarebbe un ottimo colpo pubblicitario per loro poter dire: gli U2 vanno a Sellafield». Il gruppo parteciperà invece ad una manifestazione anti-nucleare organizzata da Greenpeace per il 20 giugno proprio davanti alla centrale. Visiterà Sellafield per conto proprio e forse - ha fatto sapere - si esibirà per i giovani manifestanti fuori dai cancelli della centrale. La lista di incidenti nella regione tutt'intorno alla centrale, che si trova nel Nord dell'Inghilterra, è «spaventosa» hanno detto gli U2 nel rifiutare l'invito. (Ansa)

I VIAGGI DI WOJTYLA

Dopo l'incontro col Pontefice, Savimbi giura: nessun bagno di sangue se perdiamo le elezioni

Armati alla messa del Papa, 3 arresti a Luanda

Bloccati due uomini e una donna con mitra e pistole nell'auto

LUANDA
DAL NOSTRO INVIATO

Due giornalisti dell'Unita, e il loro autista, sono stati arrestati a Luanda per possesso illegale di armi da fuoco, nelle vicinanze del luogo dove Giovanni Paolo II celebrava la messa, domenica scorsa. Nel portabagagli della loro auto sono state trovati tre pistole, due fucili e una mitraglietta carica. Jofre Justino, di «Terra Angolana» e Olinda Kulanda, speaker di «Radio Vorgan», erano su una vettura notata varie volte nei dintorni della grande spianata di «Praia do Bispo». «Avevano credenziali di accesso scadute - dicono alla polizia - e per questo ci siamo insospettiti». Di fronte all'insistenza dei tre hanno deciso di ispezionare l'auto; poi il loro arresto. Jofre Justino è membro della direzione del Sindacato dei giornalisti angolani, e anche Olinda Kulanda è molto conosciuta: le probabilità che volessero in qualche modo compiere un attentato sono minime. E alla Polizia ammettono che in Angola, ormai, dopo 31 anni di guerre, «la mentalità è quella di girare armati, ci si mette la pistola in tasca come si prende una bottiglia d'acqua prima di iniziare un viaggio». Ma anche quest'episodio è un segnale preoccupante di una situazione di violenza potenziale e di incertezza che trafigge il Paese, in attesa delle elezioni di settembre. La «Grande Paura» è che chi perde alle elezioni cerchi una rivincita sul campo.

«Noi pensiamo di vincere le elezioni - ci ha detto ieri Jonas Savimbi, leader dell'Unita, il grande avversario del filo-marxista Mpla - ma nel caso di una sconfitta non riprenderemo le armi. Però anche il Partito di Governo, il Mpla, dovrebbe assumere la stessa decisione, e rassegnarsi a una possibile sconfitta». Savimbi ci ha parlato del suo incontro con Giovanni Paolo II: «mi ha dato la sua benedizione affinché partiti politici e governo si adoperino perché la pace continui. Il popolo angolano ha sofferto troppo in questi 16 anni di guerra civile».

Ma la pacificazione del Paese, secondo il capo carismatico dell'esercito dalle origini maoiste, e dai finanziamenti sudafricani e statunitensi, è un dato di fatto. Nonostante episodi come quello di domenica scorsa, e che forse hanno anche un risvolto elettorale. «Esistono qua e là piccoli attriti. Però già consideriamo un miracolo che in un Paese che è stato in guerra per sedici anni, dopo l'accordo di pace firmato a Lisbona nel maggio 1991, non sia finora avvenuto un solo scontro fra i due eserciti».

Ma la preoccupazione principale di Savimbi è l'economia: chiederà uno sforzo maggiore agli angolani, ma se l'Unita vince le elezioni renderà operativo un «codice di investimenti, in base al quale i partner stranieri avranno il diritto di trasferire il ricavato degli investimenti in patria». Savimbi si rivolge all'Occidente, e all'Italia: «è uno dei Paesi industrializzati che speriamo cooperi nello sforzo di ricostruire l'economia angolana». Specialmente nel settore che al momento attuale sembra indispensabile a ridare almeno una parvenza di unità a un Paese smembrato.

«La priorità è la ricostruzione delle infrastrutture: strade, ponti, comunicazioni, telecomunicazioni, per far sì che il Paese torni ad essere una cosa sola: ora è spezzato». E poi l'agricoltura: a Luanda vivono due milioni di persone, cacciate qui e ondate dalla guerra. «Molti dicono che chi vincerà le elezioni del 1992, perderà quelle del 1997, perché la gente pensa che in tre o quattro anni si può rimettere in sesto l'economia, e non sarà possibile».

Marco Tosatti

DAL **MONDO**

Aperto agli studiosi l'archivio di Stalin

MOSCA. L'archivio personale di Stalin diverrà di dominio pubblico. A partire da dopodomani, riferisce la Itar-Tass, i materiali dell'archivio personale del dittatore passeranno al Centro per la conservazione dei documenti sulla storia patria e potranno essere consultati. Le carte, finora segrete, promettono di essere una vera miniera per gli storici. (Ansa)

Prete violentatore scoperto dopo 30 anni

NEW YORK. L'indagine condotta da una delle vittime, diventata nel frattempo adulta, ha fatto venire alla luce la storia di un prete - nel frattempo spretato - che nel corso di alcuni anni, in una cittadina del Massachusetts, abusò sessualmente di centinaia di ragazzini. Il luogo è North Attleboro, l'epoca una trentina di anni fa. L'ex prete, James Porter, vive ora nel Minnesota. Ha 58 anni e 4 figli. (Ansa)

Super-rapina di gioielli all'hotel Ritz di Parigi

PARIGI. Gioielli per un valore di un miliardo e mezzo di lire sono stati rapinati all'alba di ieri all'hotel Ritz di Parigi. I gioielli appartengono ai più noti gioiellieri parigini (Chaumet, Cartier, Van Cleef) che li espongono nelle vetrine disposte nei saloni dell'albergo. I cinque rapinatori hanno preso il bottino dopo avere immobilizzato un'impiegata. (Ansa)

Auto vietate a Lima contro il terrorismo

LIMA. Il presidente golpista Alberto Fujimori ha decretato a partire da stasera un coprifuoco che impedisce il traffico di automobili private tra le 22 e le 5. Si tratta di una misura presa per combattere «Sendero luminoso». (Ansa)

Commando israeliano sbaglia vittima

GERUSALEMME. Una squadra speciale israeliana ha ucciso per errore un palestinese, scambiandolo per il cugino, un attivista arabo. A morire ieri sotto i colpi degli agenti in borghese israeliani è stato Tewhik Alì Spihak. (AdnKronos)

Decine di morti in una miniera ucraina

MOSCA. Almeno 38 minatori sono rimasti uccisi in seguito ad un'esplosione provocata da gas metano in una miniera di carbone della regione di Lugansk, nell'Ucraina Orientale, vicino al confine russo. Altri diciotto sono dispersi; ventisette i feriti. (Ansa-Reuter)

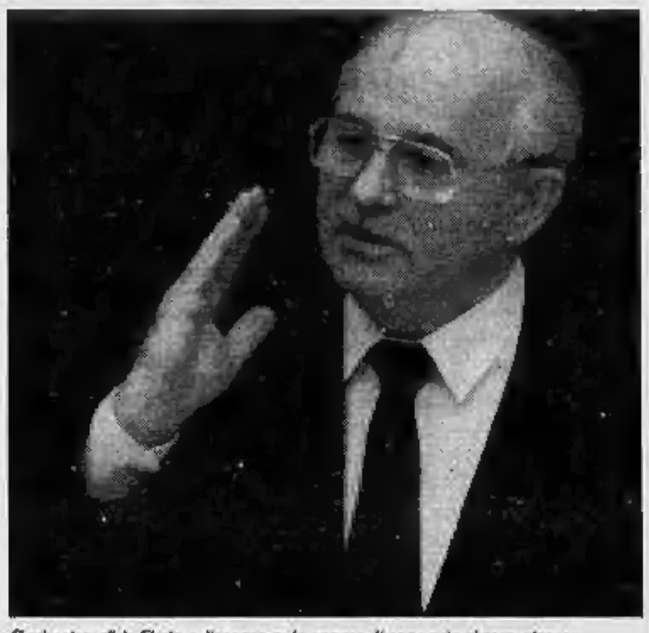
Usa, all'ex marito 18 mila dollari al mese

WASHINGTON. La presentatrice del programma tv «Good Morning America» Joan Lunden dovrà versare all'ex marito Michael Kraus 18 mila dollari al mese. «E' una vergogna. Non capisco perché i tribunali non ordinano a un marito che ha vissuto alle spalle della moglie di cercarsi un lavoro», ha commentato la Lunden. (Agi)

«Io avrei finanziato il terrorismo? Se qualcuno ha le prove le tiri fuori»

Gorbaciov: mi stanno linciando

L'ex leader del pcus: una campagna di ricatto politico
«Vogliono zittirmi perché non ho incensato il governo»


Gorbaciov sfida Eltsin a dimostrare le accuse di appoggio al terrorismo

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Se Poltoranin ha le carte, le tiri fuori», Mikhail Gorbaciov, almeno esteriormente, mantiene la calma, ma le accuse lanciate contro di lui dal ministro dell'informazione di Boris Eltsin lo hanno reso furioso. Mikhail Poltoranin, in qualità di capo della commissione presidenziale sugli archivi, ha messo in pratica le minacce del leader russo, rivelando prima in una conferenza stampa, poi in un'intervista pubblicata ieri da «L'Unità», che l'artefice della «perestrojka» ha personalmente sanzionato il finanziamento di organizzazioni e gruppi terroristici, negli anni in cui era Segretario generale del pcus.

Gorbaciov, in una breve dichiarazione concessa a «La Stampa», nega ogni addebito, attribuisce le dichiarazioni di Poltoranin all'ordine di scuderia dato da Eltsin: tappare la bocca a Gorbaciov. E denuncia a sua volta la «chiassosa campagna di ricatto politico» nei suoi confronti. Alla Fondazione che porta il suo nome, la notizia dell'intervista di Poltoranin non era ancora arrivata, così come non era arrivato il dispaccio dell'agenzia Ria, in cui il ministro dell'Informazione affermava che i documenti in suo possesso rappresentano «uno schiaffo al Nobel, perché squalificano il premio per la pace» assegnato a Gorbaciov nel '90.

Interrogato a caldo, comunque, Gorbaciov ha appreso la cosa «con molta calma». Secondo l'ex Presidente dell'Urss, «le accuse di Poltoranin sono l'ennesimo tentativo di esercitare una pressione politica su di me, in modo da tapparmi la bocca dopo la mia intervista alla "Komsomolskaja Pravda"». In quell'intervista, pubblicata dieci giorni fa, Gorbaciov aveva usato toni durissimi nei confronti del governo russo, accusandolo di «inclinazioni autoritarie e posizioni settarie».

Quanto ai moniti lanciatigli dallo stesso Eltsin, Gorbaciov aveva ribattuto: «Ho il diritto di fare ciò che voglio. Nessuno può impedirmelo. Eltsin non è Gesù Cristo. Non è nemmeno persona di fronte alla quale io debba mantenere la mia parola e debba rispondere dei miei atti. Quando gli dissi che non intendevo costituire un partito, volevo che egli fosse presidente. Lo voglio anche adesso, perché non so chi potrebbe lavorare al posto di questo governo e al posto di Eltsin, in caso lui abbandonasse (...). Ma senza di me Eltsin non sarebbe esistito».

L'intervista ha provocato le ire di Eltsin, che mezza ormai più remore ha scatenato i suoi uomini a screditare l'ex leader. Farlo non è stato difficile. Eltsin ha infatti in mano quello che era l'archivio personale di Gorbaciov: una massa di documenti segretissimi che l'ex Presidente aveva consegnato al suo successore nel dicembre scorso, dopo il crollo dell'Urss. E' sulla base di questi documenti che Poltoranin basa le sue accuse. E a giudicare dalla sua sicurezza Gorbaciov ha di che temere. Secondo il ministro dell'informazione, infatti, esistono documenti che proverebbero come Gorbaciov abbia sanzionato con la propria firma il finanziamento del «terrorismo internazionale». Poltoranin non ha ancora rivelato le sue carte, ma promette e minaccia di farlo in conferenza stampa a cadenza settimanale.

«Per tutto il tempo in cui sono stato Segretario generale del pcus, non ricordo sia stato discusso alcun aiuto materiale o di altro tipo ad organizzazioni terroristiche», ci ha detto Gorbaciov, «se Poltoranin ha a disposizione un qualsiasi documento che dimostri il contrario, che lo pubblichi, in modo da ricondurre tutta questa chiassosa campagna montata contro di me, dal campo del ricatto politico, a quello della chiarificazione fattuale della circostanze».

Nell'intervista a «L'Unità», Poltoranin ha accusato Gorbaciov di aver «sparpersito i petrodollari» dell'Urss «per l'esportazione della rivoluzione in Etiopia, in Cambogia, in Nicaragua, a Cuba, in Afghanistan». Ma l'aiuto a regimi giudicati a torto o a ragione «amici» non è ancora aiuto al «terrorismo internazionale». Nella conferenza stampa di venerdì scorso, interrogato da un giornalista inglese, il ministro dell'informazione ha affermato che il partito comunista di Gorbaciov ha finanziato anche l'Ira, ma ha aggiunto: «Non le mostrerò però i documenti». Sempre Poltoranin ci ha detto che anche l'Eta basca e le Brigate rosse nostrane figuravano sul libro paga del pcus, ma anche questa volta senza produrre prove.

Le prove, se ci sono, si trovano nell'archivio che fu di Gorbaciov. E c'è da giurare che Eltsin saprà farne l'uso per sé più conveniente. Il 7 luglio la Corte Costituzionale si riunirà per decidere sulla legittimità del decreto con cui Eltsin ha bandito a suo tempo il pcus, ma anche per stabilire se dare o meno una patente di criminalità al partito comunista. Fino a quel momento, è certo, la campagna anti-Gorbaciov non si fermerà.

Fabio Squillante

BONN SULLA STASI

E se i dossier mentissero?

BONN. Per la prima volta il governo tedesco riconosce che gli archivi della Stasi, la polizia politica della Ddr, possono «mentire», al momento che sono stati organizzati in «un sistema nel quale la menzogna era onnipresente». Le affermazioni del ministro degli Interni Seiters aprono la strada alla riabilitazione di centinaia di persone accusate di aver collaborato con il regime comunista. «Per questo è importante che riusciamo a distinguere fra quanto può essere utilizzato e quanto no: i documenti della Stasi son stati redatti, in linea generale, contro i principi elementari di uno Stato di diritto».

L'ammissione del governo rischia di mandare all'aria l'intera strategia dell'Ente incaricato della gestione dei sei milioni di documenti raccolti dalla polizia segreta. Fin dalla sua costituzione, l'Ente guidato dal pastore Gauck parte dal presupposto che i documenti sono autentici. Dopo il caso del capo del governo del Brandeburgo, Stolpe, che è riuscito a dimostrare di essere stato incluso negli elenchi dei collaboratori della Stasi a sua «insaputa», sono state numerose le critiche contro Gauck. [e. n.]

Suore e frati in ostaggio a Sarajevo

Quindici francescani nelle mani dei serbi

Un gruppo di seguaci lascia Milosevic
«Vattene o fondiamo un altro partito»

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Quindici frati e suore francescane sono stati presi in ostaggio dai miliziani serbi a Sarajevo durante i combattimenti di lunedì. La notizia è stata data a New York dai due rappresentanti all'Onu della Bosnia e della Croazia che hanno lanciato appelli separati affinché i religiosi rapiti siano subito rilasciati.

Nel loro contrattacco i territoriali bosniaci sono riusciti a liberare alcuni punti strategici da cui i serbi bombardavano la città, costringendo i cetnici alla fuga. Ma per tutta risposta l'esercito continua a sparare con l'artiglieria pesante e i lanciarazzi multipli. Le granate stanno cadendo sui quartieri di Velesici e Pofalici, sulla stazione ferroviaria e sulla caserma Maresciallo Tito che i militari hanno sgomberato la scorsa settimana. «Siamo però convinti che l'aeroporto e le principali vie di accesso a Sarajevo verranno liberate tra poco» ha dichiarato ieri Stjepan Kljuic, membro della presidenza collegiale bosniaca. «Se saranno costrette le Nazioni Unite useranno la forza».

Mentre la guerra divampa in tutta la Bosnia Erzegovina, la Serbia è sempre più divisa per via delle sanzioni della Comunità internazionale. L'isolamento di Belgrado ha fatto crescere l'opposizione in questa Repubblica. Ma tra i nemici del regime cominciano a spuntare anche i più stretti collaboratori del presidente Milosevic. Dodici funzionari del suo partito socialista hanno chiesto le dimissioni del leader. Se Milosevic non se ne andrà, saranno loro a dimettersi. Il loro intento è quello di fondare un nuovo partito socialdemocratico a cui dovrebbero aderire altri 38 membri del partito socialista, facendoli diventare così la seconda forza parlamentare.

Questo potrebbe essere l'inizio di una profonda spaccatura tra gli ex comunisti che finora aveva sempre serrato le file intorno al Presidente serbo. Le dimissioni del Presidente serbo sono state richieste anche dal movimento democratico. In una lunga lettera inviata a Milosevic e letta ai giornalisti dallo scrittore Matija Beckovic invitano il leader a lasciare la sua poltrona.

Nella loro petizione anche gli accademici serbi accennano al «sacrificio del Presidente nel nome della patria», sottolineando che le dimissioni di Milosevic possono salvare la Serbia. Intanto però la televisione di Belgrado continua a trasmettere decine di messaggi di appoggio al Presidente serbo provenienti dalle organizzazioni di partito di provincia e dalle associazioni dei combattenti della Seconda guerra mondiale. «Ci opporremo a qualsiasi pressione esterna. Lei non può andarsene perché è diventato Presidente per volontà del popolo serbo che l'appoggerà fino in fondo» dicono in sostanza i seguaci di Milosevic, lodati dai mass-media del regime.

A Zagabria si è conclusa ieri sera la riunione internazionale sull'emergenza profughi a cui hanno partecipato 21 Paesi e 15 organizzazioni internazionali. Per sistemare più di 1 milione e mezzo di sfollati della ex Jugoslavia occorre l'aiuto di tutti. Per i prossimi tre mesi Croazia Slovenia e Bosnia hanno rispettivamente bisogno di 90, 19 e 126 milioni di dollari per il loro mantenimento.

Ingrid Badurina

IL DOPO-VOTO

Fallite le trattative, Praga e Bratislava verso la separazione

«La Cecoslovacchia è morta» Un nuovo choc per l'Europa

PRAGA
DAL NOSTRO INVIATO

Fino a ieri spettro incombente, la dissoluzione della Cecoslovacchia si sta precisando sempre più come unica soluzione al blocco in cui si fronteggiano i riformisti di Boemia e Moravia e i nazionalisti di sinistra slovacchi, vittoriosi nelle rispettive repubbliche alle elezioni di sabato. I secondi perseguono apertamente questo scopo: i primi sono pronti ad accettarlo, se non favorirlo, pur di proseguire speditI sul rinnovamento.

«La federazione è perduta»: ha dichiarato Vaclav Klaus, leader di Gds, il riformista partito civico democratico, incaricato dal presidente Havel di formare il nuovo governo federale, dopo ore e ore di colloqui anche notturni a Brno con Vladimir Meciar, capo di Hzds, il movimento per la Slovacchia democratica. Condensato l'incontro in questa frase lapidaria, ha aggiunto: «Secondo gli esponenti di Hzds, inoltre, anche lo Stato comune è perduto. I negoziati per il governo federale hanno rivelato differenze fondamentali e profonde sul futuro assetto statale della Cecoslovacchia».

Più che di formazione della nuova compagine governativa, si sarebbe parlato di separazione. Meciar ha ribadito di volere una Slovacchia riconosciuta come Stato sovrano. Klaus avrebbe osservato che «il suo partito non ha avuto mandato dagli elettori in questo senso». L'altro gli ha confermato di voler ricorrere a un referendum in Slovacchia sulla proclamazione a Stato sovrano. «E in questo caso - ha annunciato Klaus riferendo dell'incontro - si dovrà tenere subito lo stesso referendum in Boemia e Moravia».

Divisi su tutto, i due partiti sembrano essere d'accordo solo sulla opportunità che le due Repubbliche vadano per proprio conto. A volersi staccare sono gli slovacchi, a meno che non vengano bloccate riforme e privatizzazioni avviate da Klaus quale ministro delle Finanze; ma l'impressione è che questi voglia far poco per trattenerli.

Secondo ilpresidente Havel, «non tutto è perduto». Klaus, dopo la dichiarazione del presidente, si è in parte adeguato ed ha parlato di «speranze» per i nuovi incontri fissati per giovedì. Ma nel frattempo si delinea la strategia della separazione. Il 25 giugno si apre il nuovo Parlamento federale, che entro tre mesi dovrà eleggere il nuovo Capo dello Stato. Questi nominerà il nuovo capo del governo, che dovrà poi avere la fiducia. Nel frattempo rimane in carica il governo attuale, falcidiato dalle «trombature»: 13 ministri su 20, tra cui il primo ministro e quello degli Esteri, non sono stati rieletti.

Gli slovacchi, che per forza numerica in assemblea federale hanno potere di veto, sono contrari alla rielezione di Havel; del resto l'attuale Presidente ha ribadito di non voler essere Presidente della scissione. Di fronte a questo calendario costituzionale, i social-nazionalisti slovacchi mettono a punto il loro: convocazione del Parlamento repubblicano prima di quello federale e proclamazione di sovranità per creare il fatto compiuto; elezione del loro Presidente e messa a punto della Costituzione.

Si va alla dissoluzione, quasi certamente senza tragedie e asprezze: le due nazionalità, 5 milioni gli slovacchi, 10 i boemi e moravi, sono infatti ancora sostanzialmente omogenee.

Fernando Mezzetti

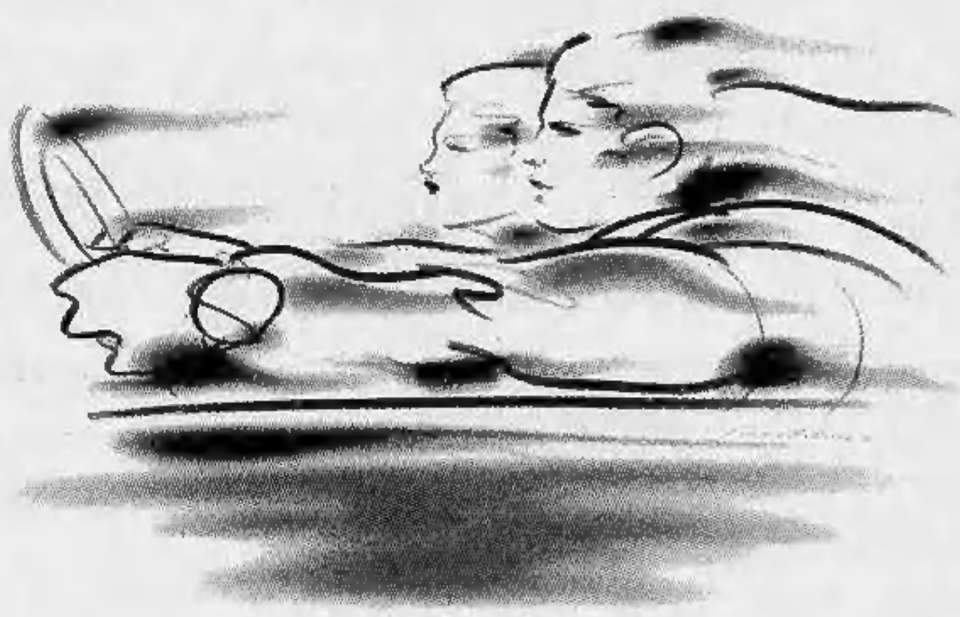
«MIRACOLO» A SAN DIEGO

Una freccia in testa, ma sta bene

SAN DIEGO. Arthur Ekvall, californiano di 29 anni, si è svegliato con una freccia che gli attraversava la testa, dalla base del collo alla fronte vicino all'occhio sinistro: ha messo in fuga il compagno di stanza che aveva cercato di ucciderlo e, con l'aiuto della polizia, ha raggiunto l'ospedale dove i medici l'hanno operato. Dovrebbe riprendersi bene perché il cervello non è stato leso. [Agi-Ap]

Abbiamo abbassato il prezzo della libertà.

Un'auto per un giorno a partire da L. 88.000,
e per un intero week-end da L. 83.000. Tutto compreso.



Junior Plus®

Se hai 21 anni, e meno di 27, noleggia un'auto da Maggiore: ti conviene.

Oggi, finalmente, la libertà è tutta tua. All'autonoleggio Maggiore c'è una formula giovane, pensata appositamente per te che sei giovane: è la migliore. Mostrando la tua patente presso una qualsiasi agenzia Maggiore potrai accedere alla formula *Junior Plus* trovando un'organizzazione che non teme confronti: migliaia e migliaia di auto tutte nuove, anche catalizzate, tutte a tua disposizione; agenzie in tutta Italia, in ogni aeroporto e nelle principali stazioni ferroviarie; tariffe chiare, a chilometraggio illimitato, con tutte le assicurazioni e l'IVA comprese nel prezzo. Ma c'è di più. Vienici a trovare: avrai le migliori condizioni anche se viaggi in aereo con *Airport Plus*, o se noleggi in città con *City Plus*. Inoltre, tutte le formule Plus prevedono straordinarie possibilità per il week-end o per le vacanze. Maggiore, se vuoi tutta la libertà.

MAGGIORE
rent-a-car

GIRA LA CHIAVE E VAI

Rubati 17 mila nomi di sostenitori. E circola un «manuale dell'impiegato» che imbarazza il miliardario

E' già scoppiato un Perotgate

Furto elettronico per lo sfidante di Bush

Guai per Perot Un misterioso furto e rivelazioni sul contratto che imponeva ai dipendenti: licenza di indagare sulla vita privata e controlli sul modo di vestire (FOTO AFP)

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Alcune migliaia di nomi che scompaiono da un computer, un poliziotto che dice di «non escludere nulla», ed è subito Watergate. Quel «file» cancellato, infatti, non è uno qualsiasi. Il computer in questione si trova nientemeno che nel quartier generale di Ross Perot a Richmond, in Virginia, e i nomi scomparsi sono quelli di 17.000 persone che hanno firmato la petizione per fare di Perot un candidato ufficiale alla Casa Bianca e dare un colpo alle speranze di Bush e Clinton. Il danno non è grave, i nomi erano già stati memorizzati altrove, ma il problema è «chi» è stato. Nelle redazioni dei giornali americani la notizia ha fatto sensazione perché questa storia ne ricorda un'altra del lontano 1972: la famosa introduzione notturna degli «idraulici» nel quartier generale del Partito democratico nell'edificio Watergate di Washington, che poi sarebbe costata la presidenza a Richard Nixon.

I giornalisti che hanno visto per primi la notizia riportata dalle agenzie si sono subito sentiti nei panni di Bob Woodward e hanno cominciato a tempestare di telefonate il povero Don Spangler, responsabile dell'ufficio di Perot in Virginia. Lui però ha cercato di sdrammatizzare. Ha avvertito la polizia, ha detto, perché le sue istruzioni sono di farlo ogni volta che qualcosa di insolito si verifica, «e 17.000 nomi che scompaiono da un computer sono qualcosa di insolito». Ma la sua idea, o almeno quella che manifesta pubblicamente, è che si sia trattato di un operatore inesperto che ha premuto il bottone sbagliato. «Sarei molto sorpreso», ha aggiunto, se si trattasse di «altro». Ma la possibilità che di «altro» possa trattarsi, si diceva, almeno per il momento non viene esclusa dalla polizia. E la prontezza con cui un po' tutti sono scattati a questa notizia sembra dimostrare almeno un paio di cose: una è che quel 1972 non è poi così lontano e che la «sindrome Watergate» è tutt'altro che scomparsa; l'altra è che in questa campagna elettorale dura, in cui per la prima volta nella storia di questo Paese la possibilità che un «estraneo» entri alla Casa Bianca non viene certo considerata stravagante, si va diffondendo un'aria da «tutto può succedere».

Conclusione: al mistero glorioso su cosa mai Ross Perot intenda fare se dovesse essere eletto Presidente degli Stati Uniti (che lui si guarda bene dallo svelare), si è aggiunto il mistero doloroso di questa vicenda, che già tutti ieri chiamavano «perotgate» e che ancora una volta concentra l'attenzione su di lui, il ricco uomo del Texas che sembra avere il dono di far parlare di sé anche senza intaccare quei cento milioni di dollari che ha deciso di «investire» per la pubblicità. Del resto, ormai non passa giorno senza che qualche «media» non parli di lui, di com'era da bambino, di come andava a scuola, di come ha messo insieme i primi soldi, delle operazioni finanziarie che ha fatto e della sua dimestichezza con i politici molto più ampia di quanto voglia ammettere. In genere si tratta di tentativi di dimostrare che Ross Perot è un autoritario e che se fosse eletto la democrazia americana sarebbe in pericolo, e l'ultima cosa tirata fuori sembra dirla lunga su questo aspetto della sua «personalità».

E' infatti stato reso pubblico una specie di «manuale» cui i dipendenti della Electronic Data System, la società fondata da Perot nel 1962 e venduta alla General Motors nel 1984, dovevano attenersi, che sembra fatto apposta per sghignazzarci sopra ma anche per sentirsi un po' inquieti. Visto che «il carattere, l'integrità e il comportamento del dipendente, sul lavoro e fuori, determina l'immagine della Eds e pertanto il vostro livello di condotta deve essere irreprensibile», il manuale impartisce tutta una serie di «istruzioni», a cominciare dall'abbigliamento. Gli uomini dovevano indossare «camicie di stile classico» e solo in casi eccezionali, «previa approvazione del dirigente locale», passavano le maniche corte d'estate. Le giacche e i pantaloni dovevano essere di colori «non eccentrici» e le scarpe «interamente di cuoio». Si potevano avere i baffi, se «ben curati», ma niente barbe e men che meno capelli lunghi. Per le donne, niente pantaloni e una scelta fra quattro specifici capi: «tailleur, abito intero, gonna e camicia, gonna e maglietta».

Franco Pantarelli

FRANCIA

La regina Elisabetta accolta da Mitterrand all'aeroporto di Orly (FOTO AFP)

E con la regina Elisabetta arriva una mediazione inglese per recuperare Copenaghen

Parigi, rissa a destra per Maastricht

I gollisti a Giscard: «O con noi o con l'Europa»

PARIGI
NOSTRO SERVIZIO

Le fronde interne scatenate dal no dei danesi agli accordi di Maastricht stanno generando in queste ore effetti a catena. La tensione cresce e mentre da un lato il partito trasversale degli europeisti affronta la campagna referendaria come una crociata, d'altro lato tutto il panorama degli schieramenti tradizionali si sconvolge.

L'opposizione è a un passo dall'esplodere, c'è anzi chi ritiene che la frattura sia già avvenuta. Poche ore prima della ripresa, ieri pomeriggio in Senato, del dibattito sulle riforme costituzionali preventive al referendum indetto da Mitterrand per la ratifica dei trattati di Maastricht, il gollista Chirac ha lanciato all'ex presidente Giscard d'Estaing un ultimatum: se perseguirà nella campagna pro-Maastricht a fianco dei socialisti, «gravi saranno le conseguenze» sull'unione della destra. Chirac ritiene che il sì dell'udf a Maastricht verrà preso dall'elettorato come un sì alla politica di Mitterrand.

Giscard risponde che non cede alle ingiunzioni dell'rpr, e annunciando la sua determinazione a continuare la lotta per l'Europa ne ribadisce la totale indipendenza da questioni di politica interna. Ma l'ipotesi che dalla crisi in atto possa scaturire, al momento delle legislative del marzo '93, una «ricomposizione politica» tra il centro e la sinistra e che anzi Mitterrand stia servendosi di Maastricht proprio in questo senso, avvelena l'animo di Chirac che riteneva finalmente prossima la tanto attesa alternanza alla guida del Paese. Egli vede con astio crescente il profilarsi di un eventuale «compromesso storico» che lo lascerebbe da parte, e gioca la carta dell'aut aut.

Così mentre il segretario generale dell'rpr Alain Juppé denunciava in tv «l'errore politico di prime grandezza» rappresentato dal programma di riunioni pubbliche miste udf-ps pro-Maastricht che doveva inaugurare ieri sera a Sélestat il tandem Giscar d'Estaing-Elisabeth Guigou (ministro socialista per gli Affari europei), il rappresentante rpr in Senato Charles Pasqua intralciava la ripresa del dibattito facendolo slittare dalle 16 alle 21.

La riunione al Palais du Luxembourg era appena iniziata, e Roland Dumas aveva brevemente esposto l'auspicio di un recupero del tempo perso e la volontà di far procedere la revisione costituzionale necessaria ad accogliere la ratifica dei trattati di Maastricht così come sono formulati ora quando Charles Pasqua ha chiesto e ottenuto una sospensione della seduta onde permettere all'opposizione di concertare una linea di condotta. Ma prima dell'interruzione, ha rimbeccato Dumas rendendo omaggio «al Paese esemplare che è la Danimarca».

Un gesto per cercare di smuovere la situazione generale di stallo venutasi a creare è intanto giunto da Londra. Il leader della Camera dei Comuni Tony Newton, ha reso nota la volontà del governo britannico di proporre un nuovo protocollo ai trattati di Maastricht, studiato in modo da indurre i danesi a rivedere il loro rifiuto. Si tratterebbe di formulare in maniera più chiara il principio della «sussidiarità» in base al quale ogni decisione dovrà essere presa al livello più basso possibile, mai cioè essere demandata alla Commissione europea quando un'iniziativa a livello nazionale si riveli sufficiente.

La notizia della proposta di mediazione da parte di Londra è arrivata mentre la regina Elisabetta con il principe consorte Filippo di Edimburgo, accompagnati dai coniugi Mitterrand, salutavano la folla scendendo lungo gli Champs Elysées in auto. La visita di quattro giorni in Francia della regina inglese è tutta all'insegna della pax europea. Appena scesa dall'aereo nella tarda mattinata di ieri, in abito salmone con copricapo conico drappeggiato dello stesso colore, la sovrana ha citato l'incarico di presidenza della Cee che la Gran Bretagna prenderà il 1° luglio per sei mesi, dichiarandolo imprescindibile dalla solidità dei suoi rapporti con la Francia. «Solo così si potrà trarre il miglior partito dalle aperture e dalle chances che ci offre l'Europa», ha detto in ottimo francese.

In tarda serata la riunione in Senato è poi ripresa e per 22 voti contro 13 (rpr + pci) si è decisa la prosecuzione del dibattito. Le revisioni costituzionali verranno votate oggi o al più tardi domani

Gabriella Bosco

NEW JERSEY

La vittima pregava

Venti anni ai baby-killer dell'Ave Maria

NEW YORK. Il tribunale per i minorenni di Paterson, nel New Jersey, ha condannato alla pena massima di 20 anni di carcere ciascuno tre «ragazzi di ottima famiglia» - due di quattordici e uno di diciassette anni - che con altri due amici collaborarono a strangolare un compagno di scuola mentre recitavano insieme l'Ave Maria.

I tre, di cui vengono taciuti i nomi a motivo dell'età, sono accusati di avere dato man forte a due compagni, uno accusato di avere ideato la messinscena e l'altro di avere strangolato con un cordino la vittima, Robert Solimine, di diciassette anni, colpevole, ai loro occhi, di essere «noioso e rompiscatole».

Salirono sulla sua auto il 16 febbraio scorso e, mentre pregavano, arrivati alle parole «prega per noi adesso e nell'ora della nostra morte», gli passarono il cordino al collo e lo strozzarono.

Carmen Ferrante, il giudice del tribunale minorile che ha emesso la sentenza, ha rilevato che, a differenza della stragrande maggioranza dei minorenni sfilati nella stessa aula in passato, i tre da lei condannati passavano per ottimi ragazzi. Tutti e tre potevano infatti vantare buoni voti a scuola, famiglie affettuose, buoni lavori part-time per farsi qualche soldo, alieni dall'alcol e dalla droga.

Gli altri due autori del delitto, Frank Castaldo, di 18 anni, e James Wanger, di 17, saranno processati dal tribunale degli adulti e rischiano fino a 30 anni.

[e. st.]

CALIFORNIA

A Los Angeles

E' depresso e vive nascosto il nero picchiato

LOS ANGELES. Impasticcato di antidepressivi e nascosto in una «casa sicura», mentre la famiglia e altri litigano sullo sfruttamento commerciale della sua «story»: così vive, a sentire la rivista «Vanity Fair», Rodney King, il protagonista della vicenda che ha innescato i gravi disordini di Los Angeles in seguito all'assoluzione dei poliziotti che lo avevano aggredito. Il legale di King ha immediatamente contestato la veridicità dell'articolo che apparirà sul numero di luglio della rivista. Nel servizio, segnalato in anticipo agli organi di informazione, l'autore Peter Boyer scrive che King, toppato nel suo nascondiglio della Contea di Ventura nel timore di essere ucciso da «maniaci» di pubblicità, si è isolato a tal punto da non poter nemmeno dire la sua nelle iniziative dei parenti e di altri interessati a mettere a frutto finanziariamente la sua storia.

«Rodney King - scrive Boyer - è diventato il mitico simbolo della giustizia negata, ma non può dormire la notte, né far visita ai vicini. L'uomo, a regime di psicofarmaci, è inchiodato di fronte al video 24 ore su 24 sotto continua sorveglianza». Boyer cita una dichiarazione del legale di King, Steven Lerman, secondo cui l'uomo ha bisogno di essere protetto: «C'è gente là fuori che sa di potersi garantire un posto nella storia se riuscisse a sparargli», ma Lerman, interrogato sul servizio di «Vanity Fair», ha smentito tutto.

[Agi-Ap]

PERU'

Le lungaggini burocratiche fanno perdere il posto di lavoro agli aspiranti genitori

In rovina per comprare bambini

Migliaia di americani bloccati a Lima per un anno

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Quando partono sono allegri ed emozionati. Volano verso l'aeroporto di Lima pieni di progetti sulla loro vita familiare e di notizie sul Perù «paradiso delle adozioni». In genere si tratta di coppie troppo avanti con gli anni per ottenere di adottare un bimbo negli Stati Uniti, o di «singles» che non hanno «passato l'esame» delle autorità americane. Il viaggio compiuto nella burocrazia di casa li ha lasciati esausti e salire sull'aereo diretto a Lima significa porsi alle spalle tutte le frustrazioni subite. Per quanto ne sanno, le leggi esistenti in Perù consentono l'adozione privata, vale a dire in base a una «compravendita» fra genitori naturali e aspiranti genitori adottivi. Basterà restare per un periodo che varia dalle quattro alle sei settimane, e poi potranno tornarsene a casa con i loro bambini. Le statistiche dicono che nell'ultimo periodo sono stati almeno 700 l'anno i bambini peruviani «venduti» dai loro genitori.

Ma una volta a Lima, la realtà che si presenta a questi aspiranti genitori è di tutt'altro tipo. Per la maggior parte di loro, la permanenza si protrae fino a sei mesi, in alcuni casi arriva a un anno. Spesso questo significa che intanto perdono il lavoro, che il denaro «investito» nell'operazione non basta più, ne serve altro che non si sa bene dove trovare, mentre poco fine all'avventura a quel punto diventa difficile, perché nel frattempo si sono affezionati ai «loro» bimbi e non se la sentono di ripartire senza di loro. Attualmente a Lima c'è una vera e propria «colonia» di alcune centinaia di americani in attesa di perfezionare la pratica di adozione. Si incontrano ogni venerdì in una chiesa, si raccontano reciprocamente le proprie storie, tutte molto simili, e si consolano a vicenda delle loro pene. «L'attesa e l'incertezza sono fra le cose peggiori», dice Thomas Nibbe, parroco della chiesa che ha organizzato quegli incontri settimanali: «Queste persone non sanno se e quando potranno andarsene con i loro figli. Aspettano, aspettano, e sempre con la paura che gli tolgano i figli».

Alla base di tutto c'è l'inefficienza, e spesso la corruzione, del sistema giudiziario peruviano. Ma ultimamente si sono aggiunti altri elementi. Uno è che il «golpe» del presidente Alberto Fujimori del 5 aprile scorso ha comportato la chiusura di parecchi tribunali e la drastica riduzione del numero dei giudici, sicché la tradizionale lentezza delle pratiche si è fatta ancora più estenuante. Un altro è che in Perù sta crescendo la protesta contro questa pratica di «dare» i figli ai ricchi stranieri. La stampa agita il problema, si chiede se sia questo un sistema per risolvere la piaga della povertà, indica ad esempio la vicina Colombia, dove le leggi sono state cambiate e adesso le adozioni private non sono più possibili, e spesso attacca apertamente i giudici che ratificano con troppa celerità le adozioni. Conclusione: «Ora i giudici peruviani pretendono indagini molto più approfondite sulle pratiche di adozione, nel timore di sentirsi dare del corrotto se fanno troppo presto», dice uno di loro.

In qualche caso, l'avventura comincia con emozione e gioia. Poi si trasforma in un incubo. John Gordy, un ufficiale dell'aviazione in pensione, è partito per il Perù sei mesi fa, dopo che un avvocato locale aveva organizzato l'adozione di due sorelline di Puno, una città a Sud di Lima. Tutto regolare. John e sua moglie Cynthia prendono le bambine, tornano a Lima per ripartire per gli Stati Uniti, quando vengono raggiunti da un'accusa di traffico di bambini. Tornano a Puno convinti di poter spiegare tutto, ma trovano che il tribunale ha già deciso per conto proprio: loro sono dei trafficanti che volevano portarsi le bambine negli Stati Uniti per venderle come serve, e davanti a loro c'è la prospettiva della prigione. Alla fine, le bambine vengono affidate a un orfanotrofio e John e Cynthia sono costretti a lasciare il Perù con tanta paura, con 15.000 dollari in meno e naturalmente senza le bambine.

[F. p.]

MENEM

«Non frequento terroristi»

BUENOS AIRES. Il presidente argentino, Carlos Menem, ha annunciato che denuncerà il giornalista Jacobo Timmerman il quale giorni fa aveva dichiarato che esistono fotografie che mostrano Menem in atteggiamento amichevole insieme al presunto terrorista siriano Monzer Al Kassar, arrestato la settimana scorsa in Spagna. Timmerman, un direttore del quotidiano «La Opinion», fu arrestato durante la dittatura militare e poi si rifugiò per alcuni anni in Israele.

Al tempo stesso, il ministro dell'Interno, José Luis Manzano, ha smentito categoricamente le notizie di stampa secondo cui esisterebbe un rapporto riservato del capo della polizia federale argentina, Jorge Passero, nel quale si allude a presunti rapporti fra Menem e Al Kassar.

Il siriano, che ha parenti e amici in Argentina, ottenne in circostanze non chiare la cittadinanza argentina e un passaporto che aveva indosso al momento dell'arresto. L'Argentina ha chiesto alla Spagna la sua estradizione, sotto l'accusa di «falsa dichiarazione per ottenere documenti».

[Ansa]

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Un passo avanti nella lotta alla calvizie

La scienza tricologica che studia la calvizie è progredita. Un particolare contributo è venuto recentemente dal trattamento che il dermatologo Dott. Zhang ha potuto realizzare, dopo oltre 20 anni di ricerche e di prove.

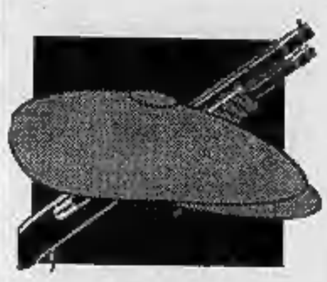
Il trattamento in fiale, da applicare ogni giorno sul cuoio capelluto che ne ha bisogno, si chiama aloCresan Forte. Già lo si trova in molte farmacie italiane.

aloCresan Forte ha dimostrato, in prove cliniche, che nella grande maggioranza dei casi è capace di frenare in poche settimane la preoccupante caduta dei capelli che porta al diradamento, aiutando così a ritardare la calvizie.

Inoltre, ed anche questo è dimostrato, dopo alcuni mesi di trattamento aloCresan Forte stimola spesso la ricrescita di nuovi capelli, quando i follicoli capilliferi sono indeboliti o già inattivi, purchè non del tutto atrofizzati.

Chi è già calvo da più di 5-6 anni, anche con aloCresan Forte ha poche speranze di cambiare la situazione. Ma per chi vede diradarsi i capelli e vive l'inizio della calvizie adesso c'è un progresso serio che ieri non esisteva. Anche tanti consumatori che lo stanno usando lo confermano.

aloCresan Forte BIOKAR



Dopo il «super-decreto antimafia» retate in tutta Italia: catturati 1200 presunti boss

«Come in guerra contro la Piovra»

Martelli: ispirati dalle parole della vedova Schifani
Ma a Palermo è polemica: «Sono leggi intrise di sangue»

ROMA. Lo Stato si ispira a Rosaria Schifani, la giovane vedova di uno dei tre poliziotti trucidati dalla mafia insieme a Giovanni Falcone e a Francesca Morvillo. «Io vi perdono, ma voi vi dovete inginocchiare», aveva detto la donna durante i funerali delle vittime della strage di Capaci. Il ministro della Giustizia Martelli ha ripetuto ieri quelle parole che hanno commosso l'Italia per illustrare la filosofia del «super-decreto» antimafia: massime agevolazioni per chi si pente e decide di collaborare con la giustizia, carcere sempre più duro per chi invece rispetterà la legge dell'omertà mafiosa.

Agli «irriducibili» di Cosa Nostra, insomma, la vita sarà resa difficile. E non solo col carcere che non sarà più un «grand hotel», ma anche con la modifica del proceso penale in modo da dare a polizia e magistrature armi più efficaci per combattere la guerra alle cosche. Il ministro dell'Interno Vincenzo Scotti parla in termini molto espliciti: «Porte aperte ai pentiti. Ma quando la mafia fa saltare in aria Falcone, io non posso rispondere come un signorino, andando molto per il sottile. Se costoro impongono misure di guerra, bisogna tenerne conto».

Proprio su questo, sulla reazione arrivata solo dopo l'omicidio dell'uomo-simbolo della lotta a Cosa Nostra, s'è già aperta la polemica dei magistrati. In prima fila Giuseppe Ayala, oggi deputato del pri, che commenta così il super-decreto: «La direzione è quella giusta. Il problema è che c'è voluta ancora una strage per recuperare terreno da quella caduta pseudo-garantista che è stata la politica repressiva dello Stato negli ultimi anni Ottanta». Anche i giudici di Palermo criticano i ritardi del governo (Roberto Scarpinato ha dichiarato: «Queste leggi sono sporche di sangue, provocano indignazione»), e con loro si schiera il presidente dell'Associazione nazionale magistrati.

Ma l'aria e il piglio di Martelli e Scotti non sono quelli di chi si preoccupa della polemiche. I tecnici della Giustizia e dell'Interno hanno lavorato per quasi due settimane, e ieri mattina i due ministri si sono presentati ad una conferenza stampa popolata anche da molti giornalisti stranieri per illustrare il decreto-legge che rappresenta la risposta del governo alla sfida delle cosche. Il contenuto delle nuove norme è quello già ampiamente anticipato nei giorni scorsi, e l'aspetto più rilevante - oltre ai maggiori poteri d'indagine concessi alla polizia - resta quello del nuovo invito al pentimento, alla collaborazione con la giustizia.

Un esempio: per chi deciderà di vuotare il sacco sarà varato un particolare piano di protezione che prevede anche la custodia fuori dalle carceri, e sarà possibile ottenere ogni genere di beneficio penitenziario, dai permessi premio agli arresti domiciliari; per chi viceversa non collaborerà, non solo non ci saranno benefici e permessi (aboliti da oggi per i mafiosi dall'articolo 15 del super-decreto), ma potrà essere ripristinato il carcere duro già fatto scontare ai terroristi. Sarà reintrodotto, in presenza di «particolari esigenze di ordine e sicurezza», il famigerato articolo 90 del vecchio ordinamento penitenziario: isolamento, sospensione dei colloqui, controllo della corrispondenza.

«Si tratta di un doppio regime speculare - spiega Martelli - che, ove applicato con professionalità, potrà consentire la rottura di quel muro di omertà che da sempre ha caratterizzato le organizzazioni criminali più agguerrite». A protezione dei pentiti oltre che delle prove, è stato anche modificato il codice di procedura penale nelle norme che riguardano l'ascolto delle dichiarazioni dei testimoni e degli imputati. Sarà possibile acquisire nei processi i verbali di deposizioni rese in altri processi, e il giudice disporrà nuovi interrogatori «solo se lo ritiene assolutamente necessario». Se un pentito protetto risiede all'estero, sarà possibile interrogarlo anche a distanza, ove siano disponibili adeguati mezzi tecnici». Un collaboratore che si trova negli Stati Uniti, quindi, potrà essere ascoltato da una Corte d'assise in teleconferenza, basterà un poliziotto oltreoceano che ne accerti l'identità.

Per il resto, la polizia giudiziaria avrà più poteri «autonomi» nelle sue indagini, ci saranno controlli sul tenore di vita dei sospettati, misure patrimoniali e confisca dei beni. E i falsi testimoni verranno puniti con pene più severe, anche quando tacciono ciò che sanno alla polizia.

Giovanni Bianconi

Il ministro dell'Interno Vincenzo Scotti, che ieri ha illustrato le nuove misure con il collega Martelli

IL PRI ALL'ATTACCO

«Carnevale non rischia attentati»

ROMA. «Il dottor Carnevale è certo il magistrato della Repubblica che meno di tutti i suoi colleghi rischia di essere oggetto di attentati. Ce ne compiacciamo per i suoi familiari. Meno per il prestigio della legge». E' quanto si afferma in una nota della Voce Repubblicana dedicata alla sentenza della Cassazione sull'inchiesta del procuratore di Palmi, Cordova, circa presunte complicità tra politici e 'ndrangheta.

Dopo aver precisato che ai repubblicani ripugna «commentare le sentenze», la Voce Repubblicana afferma: «Ma è anche vero che a volte, di fronte a delle decisioni il cui significato investe terreni assai più ampi della specifica vicenda giudiziaria sotto esame, tacere non si può». La Voce sottolinea che la Corte di Cassazione ha «stabilito che l'associazione a delinquere di stampo mafioso non può essere applicata al procacciamento di voti alle elezioni» e ricorda le varie polemiche che si sono avute in passato a causa della prima sezione della Cassazione diretta dal giudice Carnevale.

«Che cosa bisogna ancora aspettare - si chiede quindi il giornale del partito repubblicano - per affrontare e incidere a dovere questo problema? Quanti politici potranno ora trattare voti mafiosi, e quanti mafiosi saranno rimessi in libertà prima di intervenire?». [Ansa]

Alcuni dei fermati nel blitz anticamorra. Gli agenti hanno fatto i controlli nella caserma Nino Bixio a Napoli (FOTO AP)

Notte d'inferno per la mala

Maxi blitz anche nelle regioni del Nord

Presi i pregiudicati affiliati ai clan che godevano della legge Gozzini Solo chi collabora potrà evitare di tornare subito in carcere

ROMA. Una notte d'inferno per mafiosi, camorristi e delinquenti. Da Milano a Palermo, passando per le zone «calde» della Puglia, del Lazio, della Calabria e della Campania, una maxi-retata ha riempito le caserme di mezza Italia. E' la prima, macroscopica conseguenza del nuovo decreto governativo, entrato in vigore alla mezzanotte di lunedì. Più di 1200 pregiudicati, la maggior parte sospettati di far parte di organizzazioni mafiose, sono stati «fermati» e messi a disposizione dell'autorità giudiziaria che dovrà vagliare le singole posizioni. I giudici, in pratica, dovranno stabilire quanti dei «fermati» potranno continuare ad usufruire dei benefici concessi dalla legge Gozzini.

I «fermati», infatti, sono quasi tutti detenuti o imputati che si trovavano in regime di semilibertà, agli arresti domiciliari, in libertà condizionale o che usufruivano di permessi speciali o, ancora, che stavano in affidamento ad assistenti sociali. La loro posizione potrebbe cambiare e tornare quella di detenuti «normali»: dipenderà dall'atteggiamento che assumeranno nei confronti delle autorità. Chi non collaborerà sarà rispedito in carcere. E la detenzione si annuncia particolarmente dura.

L'operazione di polizia si è svolta in gran segreto, per evitare che molti potessero fuggire prima dall'entrata in vigore del decreto. Il maggior numero di «fermati», com'è naturale, è concentrato nelle regioni cosiddette a rischio: in Campania (175), in Calabria (247), in Sicilia (151) e in Puglia (134). Ma anche in alcune regioni del Nord e nel Lazio polizia e carabinieri hanno accompagnato in caserma decine di pregiudicati. L'esito dell'operazione, tuttavia, è legata alle decisioni della magistratura. I primi segnali che arrivano non sembrano del tutto univoci. Nel Napoletano e a Palermo, forse per via di un rodaggio ancora incerto, si registrano atteggiamenti contrastanti.

Campania. E' la regione maggiormente interessata alla maxiretata. Ed è anche la regione dove il decreto sembra aver creato qualche problema. Su 127 fermati a Napoli, la magistratura sembra orientata ad applicare quasi in blocco le nuove norme. Lo stesso non accade a Santa Maria Capua Vetere, nel Casertano, dove i 50 fermati sembra siano stati tutti rispediti a casa. La situazione è resa più complicata dall'atteggiamento degli avvocati che sono insorti contro l'iniziativa del governo, proclamando uno sciopero. I penalisti avevano già protestato, promuovendo una raccolta di firme per il «ripristino del codice Rocco». In Campania, tuttavia, si è registrato anche il primo successo della «filosofia» che ispira le nuove norme. Tre dei fermati, di fronte alla possibilità di perdere i benefici concessi dalla legge Gozzini, si sono detti disposti a collaborare. Sono tre camorristi: due, accusati di associazione mafiosa, stavano agli arresti domiciliari. Un terzo, imputato di traffico di stupefacenti, godeva degli arresti domiciliari. Tra i fermati anche tre condannati all'ergastolo per omicidio che stavano anche loro agli arresti domiciliari in attesa del processo di appello e molti camorristi, tra i quali tre del clan «Nuvoso»: Michele Scudiero, Igino Caporale e Domenico Fortunato. Una cinquantina i fermati a Caserta: «colpito» il clan dei «Casalesi».

Sicilia. A Palermo i «fermati» sono 56: 30 stavano agli arresti domiciliari, 26 in semilibertà. Il provvedimento è stato confermato per 15 del gruppo di semiliberi. Nel capoluogo, però, non ci sono boss che godono della legge Gozzini: tutti - quelli non latitanti - erano stati portati in carcere dopo l'omicidio di Libero Grassi. Retate anche a Catania, Messina e Trapani.

Calabria. Sono state controllate 247 persone: 112 a Reggio e provincia, 98 a Catanzaro e una quarantina a Cosenza. La Procura di Palmi ha già emesso 13 provvedimenti di fermo su 50 richiesti.

Puglia. Sotto pressione i mafiosi della «Sacra Corona Unita». I fermati sono un centinaio e, secondo il prefetto Rossi, vicecapo della polizia, tanti «avrebbero manifestato l'intenzione di collaborare».

L'operazione ha interessato anche il Lazio, la capitale (60 fermati), la Lombardia, l'Umbria e il Piemonte dove la magistratura sta vagliando la posizione di una cinquantina di persone.

Francesco La Licata

IN BREVE

«Bisogna rimuovere il questore di Catania»

PALERMO. «La strage Falcone poteva essere evitata. Non lo è stata per mancanza di professionalità e di sensibilità». Roberto Scarpinato, sostituto della procura distrettuale antimafia, sostiene che vi è stata una gravissima negligenza e chiede la rimozione del questore di Catania Carmelo Bonsignore. [a. r.]

Medaglia d'oro alle vittime di Capaci

PALERMO. Su incarico del ministro dell'Interno Vincenzo Scotti, il prefetto di Palermo Mario Iovine ha avviato le formalità per la concessione da parte del capo dello Stato di medaglie d'oro al valor civile alla memoria a Giovanni Falcone, alla moglie e agli agenti di polizia che li scortavano. [Ansa]

Gli intellettuali contro la mafia

ROMA. Un gruppo di intellettuali ha sottoscritto un appello per chiedere al governo e al Parlamento che vengano prese «immediate misure come prime iniziative di una lotta alla mafia all'altezza delle sfide che essa sta ponendo al Paese». L'appello è firmato anche da Ernesto Galli della Loggia, Enzo Forcella, Luigi Squarzina e Ada Becchi Collidà. [Ansa]

Il pentito Calcara «Non ritratto più»

PALERMO. Vincenzo Calcara torna sui suoi passi e accusa nuovamente gli imputati dell'omicidio del sindaco di Castelvetrano Vito Lipari assassinato il 13 agosto del 1980. Calcara ha confermato l'accusa di complicità nel delitto all'ex sindaco del paese Tonino Vaccarino (dc). [a. r.]

Maxi-truffa agricola ai danni della Cee

MESSINA. Migliaia di pecore «fantasma» apparivano solo sui documenti da spedire alla Cee per i contributi. La scoperta è stata fatta dagli uomini della Guardia di finanza, che ieri hanno arrestato nove fra amministratori e vigili urbani dei comuni di Cesarò e San Teodoro. L'accusa è di associazione per delinquere, truffa ai danni della Cee, abuso d'ufficio e falso ideologico. [f. a.]

DALLA PRIMA PAGINA

STRADA GIA' BATTUTA

esattamente l'opposto di quello che Giovanni Falcone aveva suggerito alcuni anni fa quando era ancora un giudice di prima linea. Ordini di custodia cautelare, processi, sentenze, anni di carcere non isolano la mafia dalla società civile, non recidono il cordone ombelicale che lega il crimine organizzato al territorio sul quale esso opera. Non eliminano le contraddizioni sociali nelle quali il fenomeno germoglia e si riproduce. I grandi pentiti del passato hanno affidato alla giustizia verità parziali e di comodo, le quali hanno inciso certamente nella lotta alle mafie perdenti, ma non hanno contribuito ad estirpare quel cancro che finora non conosce antidoto.

C'è un dato che dimostra che tutti i pacchetti di misure repressive non sono serviti a nulla. Nel 1991 gli omicidi firmati mafia, 'ndrangheta e camorra sono aumentati del 54,9 per cento ed hanno superato oltre la metà di tutti i delitti compiuti in Italia. Senza dire che l'attentato a Falcone ha evidenziato una tale capacità criminale di fronte alla quale polizia giudiziaria e pubblici ministeri possono fare ben poco.

E mentre l'ennesimo pacchetto antimafia passa al vaglio del governo (sarà poi il Parlamento a doverlo esaminare ed approvare) ecco che dalla Corte di Cassazione giunge un niente altolà ad un interessante teorema ideato da Agostino Cordova, il magistrato diventato suo malgrado l'anti Falcone nella corsa alla poltrona di procuratore nazionale. Cordova aveva configurato, a carico di alcuni esponenti politici locali, l'accusa di associazione a delinquere di stampo mafioso per aver legato la loro sorte elettorale ad un presunto accordo con esponenti di cosche locali. Il patto era questo, più o meno: tu oggi mi voti e io domani t'aiuto ad ottenere ricchi appalti. La Cassazione di Corrado Carnevale ha detto «no». L'imputazione così come è stata ipotizzata non è sostenibile perché un simile ragionamento può essere generalizzato e contestato a qualunque partito politico. La verità è che non esiste una norma che reprime un tale comportamento. La legge elettorale punisce la violenza e la minaccia su chi vota. Non ipotizza il patto scellerato tra elettore e candidato, anche se la realtà, qualche volta, supera la fantasia di Cordova, giudice troppo severo ma profondo conoscitore della realtà del suo Paese.

Che fare? I pacchetti antimafia sono utili nella misura in cui lo Stato torni a governare laddove la mafia ha sottratto al suo controllo interi territori. Per fare ciò deve recuperare la fiducia nei cittadini, in quella moltitudine di persone oneste che ai funerali di Giovanni Falcone ha gridato «assassini», ma che ancora crede nelle istituzioni e vuole essere aiutata a recidere quei «legami innaturali che hanno consentito alla mafia di infiltrarsi, inquinare, corrompere».

Roberto Martinelli

Caccia ai rapitori di Farouk

Operazione in Toscana, 8 arresti ma i dettagli per ora sono segreti

PISA. Carabinieri in forze (800 uomini appoggiati da elicotteri, con unità paracadutiste e cinofile) stanno setacciando il Volterrano nel triangolo Pomarance-Ponte Ginori-Castelnuovo Val di Cecina, alla ribalta negli ultimi 20 anni per una lunga serie di rapimenti. L'operazione, iniziata lunedì notte, è proseguita ieri ed è continuata nella notte. Soltanto questa mattina il sostituto procuratore Angelo Perrone, che conduce le indagini, spiegherà i risultati della maxi-operazione. Un primo dato certo è che nella retata condotta fra casinali e casolari abbandonati sono rimaste impigliate 8 persone delle quali i carabinieri non hanno però reso noti i nomi. Poiché l'operazione è continuata dopo gli arresti, si ipotizza che i carabinieri non abbiano ancora raggiunto lo scopo primario per il quale è stato dislocato un apparato militare che ricorda un'azione antiguerriglia.

Tre le ipotesi finora avanzate, ma non confermate dal sostituto procuratore: la «pista toscana» dall'esplosivo usato nell'omicidio Falcone; la ricerca del piccolo Farouk il ragazzino rapito in Costa Smeralda 5 mesi fa; l'individuazione di un pericoloso latitante che era implicato nel rapimento De Megni. Come si ricorderà, il piccolo De Megni, preso a Perugia, fu ritrovato il 22 gennaio scorso, 111 giorni dopo in una grotta attrezzata a bunker proprio sulle colline del Volterrano.

L'area nella quale si sta dispiegando l'operazione dei carabinieri è nota per essere stata la prima in Italia dove sono stati messi a segno dei rapimenti. Fu nel Volterrano che già negli Anni Settanta scomparvero dalle loro case immerse nel verde il regista Maleno Malenotti, il conte belga Henry de Sayons, il barone Federico Ostini, i fratelli tedeschi Konzuker. Soltanto questi ultimi fecero ritorno a casa. [r. c.]

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

MADRE ESASPERATA METTE IN TERRAZZA LE SCARPE DA GINNASTICA DEL FIGLIO.

Ma contro batteri e funghi ci vuole ben altro. Il cattivo odore delle scarpe può essere la spia di un pericolo per i piedi.

Scarpe da ginnastica: talmente comode che non le si vorrebbero mai togliere. Ma con l'uso prolungato, il sudore e il calore generato dal piede possono creare un ambiente ideale per l'insorgere di funghi e batteri. Ecco allora il cattivo odore, già di per sé sgradevole ma soprattutto spia di presenze pericolose. Una delle conseguenze più frequenti della non perfetta igiene è il cosiddetto "Piede d'Atleta", che si manifesta con arrossamenti, macerazioni tra le dita e prurito. Allora che fare? I laboratori di ricerca della **ZETA FARMACEUTICI** hanno messo a punto un preparato specificamente studiato per le infezioni dei piedi, dovute a batteri e funghi. Registrato presso il Ministero della Sanità, il prodotto è in vendita nelle farmacie con il marchio **NEO ZETA FOOT**.

NEO ZETA FOOT in polvere è estremamente pratico: basta spruzzarlo sul piede, nel calzino e nella scarpa in modo che possa sviluppare la sua azione disinfettante. La riprova è la fine del cattivo odore, sudore, prurito e arrossamento. E - soprattutto - il piede sta meglio. D'ora in poi in farmacia, dalla **ZETA FARMACEUTICI NEO ZETA FOOT** Polvere o Crema. **NEO ZETA FOOT** è un disinfettante. Leggare attentamente le avvertenze.

Reg. n. 16369 - n. 16368 Min. San. Aut. n.13.063 Min. San.

Studio Istat dimostra che lo sviluppo si ferma ai confini del regno borbonico

Re Franceschiello divide l'Italia

Il 75% della ricchezza dal Lazio in su
Boom della criminalità in Piemonte

ROMA. «Una di sangue, di lingua e d'altare» diceva il Manzoni dell'Italia. E invece non è vero niente: l'Italia è ogni anno di più divisa in due, e il confine è quello del regno delle due Sicilie. Insomma, re Franceschiello divide ancora la Penisola. Lo faceva capire il Censis la scorsa settimana, lo ha ribadito ieri l'Istat con il repertorio statistico «Le regioni in cifre».

Sanità. L'Italia è più sana. Alcune malattie sono scomparse (poliomielite) altre lo sono quasi (difterite, meningite, malaria). La mortalità per mille abitanti è passata dal 21,6 dell'inizio secolo a 9; quella infantile dal 160 per mille di novant'anni fa all'8,6 e oggi è un fenomeno soprattutto del Sud. Oggi ogni mille abitanti ci sono nella Penisola 5,2 posti letto negli ospedali pubblici, ma mentre in Friuli, Veneto, Trentino e Liguria sono 7, in tutta l'Italia del Sud sono 4, in Campania addirittura 3.

Cultura. I quotidiani sono letti soprattutto al Centro-Nord. I liguri sono i più assidui lettori e comprano annualmente 76 quotidiani, molti in confronto ai 61 del Lazio e ai 58 della Lombardia, e rispetto alla media nazionale di 42. In Molise e Basilicata (regioni senza quotidiani propri) le copie annue per abitante sono 15, in Sicilia 19.

Ogni italiano del Centro-Nord spende ogni anno per spettacoli e manifestazioni sportive circa 80 mila lire, ma la Val d'Aosta e la Toscana sono sulla novantina, per non dire degli emiliani che viaggiano sulle 130. Ma i lucani e i molisani, frugalissimi, non superano le 20 mila lire l'anno e appena un po' di più i calabresi. Se andiamo a scorporare questa spesa per specifici settori, vediamo che il Centro-Nord preferisce cinema e discoteche (17,6 e 25,7 per cento rispettivamente) con punte - per il ballo - del 53 per cento in Valle d'Aosta e 35 in Emilia. Per contro, il Sud ama la partita di calcio: pugliesi e campani vi spendono un terzo del bilancio destinato ai divertimenti.

Famiglia. Gli italiani si sposano in chiesa in 83 casi su 100, ma nelle regioni ex borboniche questi valori sono ovunque più alti, mentre nell'Italia centro-settentrionale sono ovunque più bassi (con l'eccezione della rossa Umbria e delle Marche). Più matrimoni civili uguale più divorzi? Se ce ne sono 48 l'anno ogni 100 mila abitanti, questo valore è pari a 12 in Basilicata e 13 nel Molise, ma ben 84 in Liguria e 102 in Valle d'Aosta.

Giustizia. I delitti denunciati all'autorità giudiziaria sono 1000 ogni centomila abitanti nel Lazio, 5 mila in Valle d'Aosta e tremila 500 in Lombardia, mentre le regioni più tranquille sarebbero il Molise e - sentite un po' - la Calabria. Ma se queste sono le regioni dove maggiormente si delinque, la regione che dà più delinquenti all'Italia è la Sicilia (15 mila su un totale di 118 mila nel solo 1990) seguita dal Piemonte (11 mila).

Lavoro. La forza lavoro è di 55 italiani su cento. Al Nord questa media è ovunque più alta e al Sud ovunque più bassa. All'incontrario i dati sulla disoccupazione, se il dato Italia la dà al 10,9% della forza lavoro, al Centro-Nord è del 6,5 con punte minime del 3 per cento in Trentino e Valle d'Aosta. Mentre al Sud è del 20%, ma in Calabria e Sicilia è al 23.

Ricchezza. Se il prodotto interno lordo è pari a cento, per il 75% è fornito dal Centro-Nord. Più specificamente, la Lombardia mette di suo quasi il 21%, più del 10 lo dà il Lazio e 9 il Piemonte. Il Sud nel suo complesso dà il 24, la Basilicata lo 0,6, Calabria e Sardegna il 2. Posto uguale a cento il contributo medio di ogni italiano al prodotto interno lordo, un milanese mette 133, un bolognese 124, un romano 113. Un napoletano 65 e un calabrese 55.

Consumi. Nel Sud un terzo dei soldi se ne va in generi alimentari, mentre al Centro-Nord questa voce occupa il 20% delle spese. I «piaceri della carne» sono una cosa da Centro Italia (rispetto a una media di 43 chili annui pro capite, se ne consumano circa 57), mentre il pane è roba del Sud: i lucani ne consumano più di 84 chili l'anno ciascuno (venti più della media nazionale).

Curiosità. Il posto più caldo degli ultimi cinque anni è stato Catania: nell'88 ha toccato la punta di 44,4 gradi. Quello più freddo Bolzano: nell'87 ha raggiunto -15,2. Com'è diversa l'Italia!

Raffaello Masci

I CONSUMI **DELLE FAMIGLIE** (IN PERCENTUALE)

REGIONI	ALIMENTARI	TABACCHI	ABBIGLIAM.	ABITAZIONE	COMBUSTIBILI	MOBILI	SANITA'	TRASPORTI	ISTRUZIONE	ALTRE SPESE
Piemonte	23,0	1,3	8,3	14,2	5,8	7,7	2,6	15,8	7,5	13,8
Valle d'Aosta	23,9	1,1	9,2	13,3	6,1	7,6	3,1	12,9	7,3	16,4
Lombardia	21,2	1,0	8,5	13,9	4,3	8,0	2,9	16,7	7,5	16,0
Trentino-A. Adige	18,5	0,8	9,2	14,2	6,6	7,4	2,2	17,9	7,7	15,5
Bolzano-Bozen	18,2	0,9	8,7	14,6	3,8	7,3	2,1	19,4	8,1	16,7
Trento	18,7	0,8	9,7	13,9	9,0	7,5	2,3	16,5	7,3	14,4
Veneto	19,7	0,8	10,0	13,8	5,0	7,9	2,5	18,3	7,3	14,6
Friuli-V. Giulia	20,1	0,9	8,2	15,7	5,6	9,3	3,0	15,7	7,4	14,1
Liguria	23,4	1,2	7,6	18,2	4,1	6,7	2,9	14,5	7,5	13,8
Emilia-Romagna	19,1	0,9	8,5	14,0	4,8	7,5	2,7	18,7	7,3	16,5
Toscana	23,0	1,1	7,9	15,7	4,3	7,3	2,3	16,7	7,0	14,8
Umbria	26,9	1,1	9,5	13,2	4,8	6,9	2,0	17,7	6,7	11,2
Marche	24,4	1,2	9,8	13,2	4,5	6,6	1,9	17,0	7,0	14,2
Lazio	23,9	1,5	7,2	16,9	4,2	7,2	1,6	18,4	6,8	12,2
Abruzzo	24,5	1,3	8,7	14,5	4,7	7,6	1,9	15,8	7,5	13,5
Molise	26,6	0,9	9,8	14,2	4,6	6,6	2,4	16,9	5,8	12,3
Campania	29,5	1,8	7,8	16,7	3,6	6,9	1,4	15,3	5,3	11,7
Puglia	28,0	1,3	10,9	14,0	3,0	7,4	1,5	14,1	6,0	13,7
Basilicata	28,5	1,5	9,8	12,1	3,9	8,0	1,6	13,5	6,5	14,6
Calabria	30,1	1,3	8,8	14,2	3,4	8,0	1,7	14,7	6,2	11,6
Sicilia	27,4	1,7	9,8	16,7	2,9	8,2	1,7	13,5	5,4	12,7
Sardegna	24,6	1,1	9,3	14,1	4,3	8,4	2,4	17,1	6,2	12,5
ITALIA	**23,5**	**1,2**	**8,7**	**14,9**	**4,4**	**7,6**	**2,3**	**16,5**	**6,9**	**14,1**
NORD-CENTRO	**21,8**	**1,1**	**8,5**	**14,7**	**4,7**	**7,6**	**2,5**	**17,2**	**7,3**	**14,7**
MEZZOGIORNO	**27,8**	**1,5**	**9,3**	**15,3**	**3,5**	**7,6**	**1,7**	**14,8**	**5,8**	**12,6**

Per una donna di 350 kg impegnati 10 uomini

Sprofonda in poltrona Salvata dai pompieri

ROMA. Sprofonda in una poltrona e per sollevarla devono intervenire i vigili del fuoco, i quali lavorano quasi quattro ore per aiutare una donna del peso di 350 kg. Il fatto l'altra sera a Roma, protagonista Rosalba Bombardi, di 41 anni, di Sutri, ricoverata da tempo nella clinica romana «Incla», sulla via Cassia: la donna, mentre guardava la televisione, è sprofondata nel vano della poltrona per il cedimento delle molle di sostegno.

Alle sue grida sono accorsi alcuni infermieri che non sono riusciti a sollevarla. Sono stati chiamati così i vigili del fuoco i quali, resisi conto della situazione, aggravata dalle difficoltà respiratorie della donna, hanno montato una «capra», un attrezzo formato da tre robusti pali di legno messi a triangolo su cui hanno fissato una carrucola con la quale hanno potuto sollevare la donna, che avevano «imbragato», adagiandola poi sul letto costruito appositamente per lei al momento del ricovero.

Un'équipe medica ha assistito a tutta l'operazione di salvataggio somministrando alla donna cardiotonici e ossigeno. L'intervento, secondo quanto riferito dai vigili del fuoco, ha impegnato ben 10 uomini.

[Ansa]

Scoperto dopo visita

Manila, un bluff l'ermafrodito incinto di 7 mesi

MANILA. E' tutta una farsa la storia dell'ermafrodito incinto. Il bluff di Edwnin Bayron, che sosteneva di essere nato con i due sessi e di essersi sottoposto a un intervento per diventare donna, non ha retto alla verifica dei fatti. La dottoressa che l'ha visitato su disposizione della magistratura, non ha avuto difficoltà a accertare la sua natura di maschio. L'infermiere ha gabbato mezzo mondo, sostenendo di essere al settimo mese di gravidanza. Il presunto ermafrodito aveva tirato per le lunghe il gioco, sottraendosi ai controlli medici, finché un magistrato non gli ha ordinato la visita prima di riconoscerlo donna. [Agi]

IL CITTADINO

Agli ex deputati sconto dal fisco

E' giustificato lo sconto fiscale del 40 per cento concesso da una «leggina» dell'89 sulle pensioni dei circa 2 mila ex deputati e senatori? O è un privilegio del tutto illegittimo? E perché tutti gli altri pensionati vengono, invece, tassati al 100 per cento senza beneficiare dell'agevolazione?

A questi interrogativi, posti un anno fa dalle Commissioni tributarie di 1° grado di Biella e Torino e che interessano milioni di pensionati, la Corte Costituzionale non ha saputo dare ancora una risposta definitiva.

I giudici della Consulta con un'ordinanza istruttoria del 22 maggio scorso hanno, anzi, rinviato la «patata bollente» alle Camere chiedendo ufficialmente tutta una serie di «elementi informativi» per poter giudicare con assoluta cognizione di causa sin ordine agli assegni vitalizi concessi ai parlamentari cessati dal mandato, con riferimento alle norme vigenti in materia e alle relative modalità di applicazione».

Per l'Alta Corte si tratta, tuttavia, di un'imbarazzante questione, perché dovrà pronunciarsi sulla legittimità di un privilegio che per legge spetta agli stessi «giudici emeriti» della Consulta (sono gli ex presidenti e gli ex giudici costituzionali). E se, poi, respingesse l'eccezione potrebbe essere accusata di non essere stata imparziale.

Per di più quattro giudici (Ugo Spagnoli, Mauro Ferri, Giuliano Vassalli e Francesco Guizzi) sono ex parlamentari, mentre gli altri undici in carica dovrebbero decidere su una questione che li riguarderà comunque da vicino al momento di lasciare palazzo della Consulta alla scadenza del mandato novennale.

A sollevare per primo il «caso» finito all'Alta Corte è stato l'avvocato Mario Pignatelli di Pinerolo per conto di alcuni aderenti all'Anupsa (Associazione nazionale ufficiali provenienti dal servizio attivo) che avevano chiesto inutilmente all'Intendenza di Finanza di Biella la restituzione parziale dell'imposta Irpef trattenuta sulle pensioni incassate negli anni scorsi.

Nell'istanza di rimborso il legale dei pensionati aveva, appunto, sospettato di incostituzionalità il trattamento privilegiato che l'articolo 2, comma 6 bis, della legge n. 154 del 27 aprile '89 riserva ad una particolare categoria di contribuenti, cioè ex parlamentari e giudici emeriti della Consulta, per i quali viene abbattuto il 40% del reddito imponibile annuo assoggettabile ad Irpef.

In pratica, da tre anni le pensioni degli ex deputati e senatori, che nel '92 costeranno allo Stato circa 100 miliardi di lire, sono soggette all'imposta Irpef solo nella misura del 60 per cento del reddito imponibile, cioè risultano esentasse per circa la metà del loro importo, mentre gli altri pensionati italiani non godono, invece, di alcuno sconto fiscale.

La Commissione Tributaria di 1° grado di Biella ha condiviso i dubbi di illegittimità della «leggina» dell'89, perché violerebbe i principi di uguaglianza e di capacità contributiva garantiti dagli articoli 3 e 53 della Costituzione.

Difatti, il trattamento previsto dalla contestata normativa «non può che apparire preferenziale e discriminatorio in situazioni assolutamente identiche».

Va, peraltro, ricordato che le stesse perplessità manifestate dai giudici tributari erano già emerse durante la discussione al Senato del contestato provvedimento. L'ex segretario della Cgil Luciano Lama affermò che «il senso di elementare giustizia si ribella di fronte ad una norma come questa», mentre l'ex senatore Guido Pollice (Verdi) sostenne che «si è verificato un abuso: chissà perché i parlamentari in pensione non devono essere tassati al 100% come tutti i lavoratori?».

Pierluigi Franz

E a Rio la Germania annuncia che stanzierà 160 milioni di dollari per la difesa delle foreste

Dai Dodici un salvagente verde agli Usa

Proposta Cee per coinvolgerli nella Convenzione sulla biodiversità

RIO DE JANEIRO
NOSTRO SERVIZIO

Un salvagente lanciato dalla Cee agli Stati Uniti. Era questa la valutazione più comune che veniva data ieri mattina nei corridoi della Conferenza di Rio dopo che erano iniziate a circolare le copie della dichiarazione che la Comunità europea farà al momento di firmare la Convenzione sulla biodiversità, venerdì o sabato prossimi. Dopo che anche il Giappone ha confermato ieri che avrebbe sottoscritto la Convenzione, gli Stati Uniti sarebbero l'unico grande Paese del mondo a non sottoscrivere la bozza di accordo, sottolineando una volta di più il proprio isolamento politico nell'Eco-92. Ma la dichiarazione della Cee apre ora i margini perché anche la delegazione americana possa firmare. «Le preoccupazioni che non sono completamente coperte nel testo attuale, avranno bisogno di un ulteriore lavoro da parte di tutti gli interessati», si legge nel passaggio centrale della dichiarazione dei Dodici. In altre parole, tutti i punti «caldi» su cui non è stato possibile raggiungere un accordo saranno nuovamente negoziati in futuro.

A queste condizioni, anche gli Stati Uniti potrebbero accettare di firmare, cercando così di rimandare ad un futuro indefinito la discussione sui brevetti sulle bio-tecnologie ed i diritti da pagare ai Paesi del Sud del mondo per l'uso dei principi attivi ricavati dalla loro flora e dalla loro fauna. «Non potevamo permettere che gli Stati Uniti fossero messi in un angolo dalla pressione dei Paesi in via di sviluppo del gruppo G-77», spiega un delegato che ha partecipato alla stesura della dichiarazione della Comunità europea. Ma solo dopo l'arrivo a Rio del presidente George Bush, domattina, sarà possibile capire se la delegazione americana approfitterà o meno della ciambella di salvataggio offerta dalla Cee.

Rappresentanti di tribù di indios a Rio de Janeiro per il forum

Un'altra dichiarazione messa a punto ieri dai rappresentanti a Rio della Cee riguarda la Convenzione sul clima. Vi si riafferma ancora una volta l'impegno a limitare le emissioni di anidride carbonica, principali cause dell'effetto serra, ai livelli del 1990 entro l'anno 2000 - obiettivo non inserito nel testo della Convenzione per la dura opposizione degli Usa - ma senza invitare altri Paesi a fare altrettanto, come invece avevano proposto Austria, Svizzera e Olanda. La Germania ha riconfermato di avere una mèta ancora più ambiziosa: la riduzione del 30 per cento delle emissioni di anidride carbonica entro il 2005. Inoltre la delegazione tedesca ha fatto ufficiosamente sapere che nelle prossime ore il presidente Helmut Kohl, arrivato ieri a Rio, annuncerà uno stanziamento straordinario di 160 milioni di dollari per la difesa delle foreste in tutto il mondo: 10 milioni di dollari in più di quelli promessi dieci giorni fa per lo stesso fine dall'amministrazione americana, con un grande (e inutile) battage pubblicitario che voleva far dimenticare i troppi «no» gridati nell'Earth Summit. Il contributo dell'Italia al fondo per le foreste - ieri è arrivato il ministro degli Esteri Gianni De Michelis - dovrebbe invece essere di 35 milioni di dollari.

L'unico altro risultato concreto registrato sinora nell'Eco-92 è stata la costituzione di un apposito organismo dell'Onu incaricato di verificare il rispetto dei trattati ambientali e l'adempimento degli obiettivi che saranno stabiliti fino alla fine della Conferenza. Ma pare ormai certo che la firma degli accordi relativi alla maggior parte delle questioni controverse sarà rinviata a conferenze specifiche da tenersi nei prossimi anni: venerdì comincerà il Vertice finale dei capi di Stato (oltre 120 presenze confermate) e a Rio, ormai, non c'è materialmente più tempo per discutere. Ancora ieri, si è verificata una rottura forse definitiva nel comitato incaricato di discutere gli strumenti finanziari necessari all'applicazione dell'Agenda 21, l'elenco degli interventi concreti di protezione ambientale da adottare nel prossimo secolo. La contrapposizione è quella che ha marcato tutti i lavori dell'Eco-92: i Paesi del G-77 da un lato e quelli «ricchi» del G-7 dall'altro. Secondo i calcoli dell'Onu, per «ripulire» il nostro pianeta occorrerebbero almeno 600 miliardi di dollari l'anno dal 1993 al 2000.

Gianluca Bevilacqua

BARBELLA GAGLIARDI SAPIENZA

E VOI, IN QUALE ST. TROPEZ ANDATE?

Nel verde, ma a pochi minuti dal mare l'HOTEL PARASOLIS, come dice una guida francese, è assez confortable, très isolé et tranquille avec un jardin de repos. Le prix? C'est incroyable: 360/400 franchi per 2 persone, colazione compresa. 15 camere con telefono, riscaldamento individuale e perfino un piccolo "fitness club" a disposizione, per godere tutta la vita del golfo di St. Tropez, con tutta la tranquillità che potete desiderare. Ma attenzione. Se desiderate prenotare, non perdete tempo. E se invece intendete approfittarne in seguito, accettate un consiglio: ritagliate quest'annuncio. Difficilmente apparirà altre volte. Buone vacanze.

HOTEL PARASOLIS

83120 PLAN DE LA TOUR - COURRUERO - TEL. 0033 94 43 7605 - FAX 0033 94 43 01 90

USCITA AUTOSTRADALE LE MUY - DIREZIONE ST. MAXIME
PORT GRIMAUD 7 KM - ST. MAXIME 12 KM - ST. TROPEZ 13 KM

RETROSCENA

NELLA NOTTE DELLA CORTE DELL'IMPERATORE

Serata d'onore sul laghetto di Segrate fra autori spaesati, librai silenziosi e menù d'alta classe

Il prof. Berlusconi fa lezione agli scrittori

Il Cavaliere ha la parola per tutti
L'imperativo: produrre e vendere di più

A sinistra Silvio Berlusconi, sotto Lina Sotis e il comico-scrittore Francesco Salvi

Il giornalista e scrittore Giorgio Bocca, autore del «Provinciale»

Lara Cardella che ha raggiunto la notorietà con il romanzo «Volevo i pantaloni»

Sopra i gialli(sti) Fruttero e Lucentini. Sotto il disegnatore satirico Giorgio Forattini e, a sinistra, Giuseppe Pontiggia

Gli scherzi di Ferrini e Salvi la crisi d'identità di F & L Pontiggia soavemente triste Fiumi di vino e musica d'archi per l'incontro cultura-industria

Il viso di re Silvio sulla miriade di tv che circondavano la sala della cena

Da sinistra Silvia Vegetti Finzi, Maurizio Ferrini e Barbara Alberti

SEGRATE
DAL NOSTRO INVIATO

Non c'è niente da fare: almeno quanto a rapporti col Padreterno, Berlusconi batte il pissimo e raccomandatissimo presidente Scalfaro, sei-zero e cappotto.

Il cappotto, verso l'una di notte avrebbe anche fatto comodo, quando la festa nella cittadella mondadoriana è finita tra fiocchi di neve, una brezza umidina e strizzanossa, riverberi nel laghetto e un irresistibile monologo post-comunista romagnolo di Maurizio Ferrini, che ha anche venduto sulla pubblica piazza (la piazzetta di Segrate, naturalmente, non esageriamo) alcuni esseri umani scelti fra il gentile pubblico qui convenuto.

Ma dicevamo del Padreterno. Il Quirinale ha avuto domenica il Presidente-bagnato, Presidente-fortunato, ma a spese e scapito del fasto, della comodità, del contorno e del contesto, che sono il sale di questi eventi di per sé non memorabili.

Stare al Quirinale era come una messa di mezzanotte quando fuori nevica.

Invece la serata fra lunedì e martedì Segrate, questo discutibile frammento di Brasilia (così immaginavano il futuro tanti anni fa, che Dio li perdoni) che è la Mondadori, sembrava una stazione stellare in festa.

Ed è stata una festa riuscitissima. Che genere? Ecco, qui è il curioso. Difficile definirla: berlusconiana, senz'altro; ma anche *Mondadori Style*.

L'occasione: prendere trecento librai di tutta Italia e portarli a un gigantesco briefing alla giapponese, sottoporli a una lezione di marketing, a un'iniezione di spavento e di fiducia, e poi mettere in rapporto diretto i librai, venditori dell'oggetto, con gli autori, produttori delle parole che formano il valore aggiunto dell'oggetto-libro.

Mondanità. Sì, milanese, affettuosa, organizzatissima (tutta opera Mondadori), provinciale nel senso nobile, con tutto che è carino, che funziona, buono, fresco, divertente, puntuale e pulito.

E poi questo incredibile Berlusconi cavalier Silvio, che cessa di stupirci. Non so se sia l'uomo più ricco d'Italia, certo è che rappresenta il capitalismo attivo in maniera lombarda, calvinista e giapponese.

È lombardo ha tutto, compresa quella apparenze da venditore porta a porta, che è tipica di chi si è fatto da sé.

Di calvinista ha l'atteggiamento di servizio: si è piazzato alla porta e ha salutato uno per uno i trecento librai che arrivavano su quattro grossi pullmen.

Li ha portati in una sala e ha fatto loro un discorso alla brutta: è stata un'annataccia, lo so, ma è deciso a cambiare le sorti non soltanto della nostra produzione, ma del mercato.

Ho un'idea, ed è quella di moltiplicare gli effetti delle nostre forze, televisioni e libri, cultura e produzione. Mi accusano di monopolismo, ma hanno fatto così con le pubblicità, e invece, come è accaduto proprio con la pubblicità, lo dilaterò un mercato che non c'è, lo porterò oltre le sue dimensioni e ci sarà - lo vedrete - da mangiare per tutti, compresi quelli che ora sputano nel nostro piatto. Le parole esatte non erano queste, ma i concetti sì.

E poi il cavalier Berlusca, lo chiamano, dopo aver ricevuto nella piazzetta tutti gli autori Mondadori parlando con tutti e con ciascuno, dimostrando ad ognuno di conoscere i suoi libri, sverne un'opinione e una stima, ha fatto il giapponese.

Ha fatto il giapponese perché ora un po' in kimono efficientista, ma è il suo genere e il suo fascino.

È piantato una siringa ricostituente nel sederone collettivo degli scrittori, ai quali ha dato una sorridente lavata di testa, come se fosse il capufficio di un ministero squinternato, o il preside di un liceo di alunni un po' viziati e un po' pelandroni.

E' apparso, il Berlusca (espressione che mi sembra più giusta di quella odiosa e cheap di «sua emittenza»), come un Padreterno in una miriade di televisori che circondavano l'enorme salone, con più di cinquanta tavolate tonda, ciascuna con sei, otto ospiti.

Non era la parodia di una cena aziendale, non c'era nulla di fantozziano: né bicchieri di carta, né self service, ma tutto che filava come in un buon ristorante, buon menù (crêpes, arrosti, stracotti, verdurine rifinite e arredate), vini di primissima qualità.

E lui, che ha preso la parola onnipresente e onnilleguente, per ringraziare, salutare, auspicare, ma tutto sommato per dire: cari signori librai, mi sembra che anche voi siate un po' a battere la fiacca e a fare i capricciosi con i vostri vezzi da intellettualini stitici.

E i libri li vendo, mica li faccio le vacanze al mare. Dunque, occhio alla penna, darsi una mossa, produrre, divertirsi, vendere, guadagnare.

Lo diceva con quel suo bon ton (c'era Lina Sotis e figlia, a proposito) amico del piano bar, ma anche da capo dei servizi di sicurezza, di quelli che dicono non è nulla, è soltanto un piccolo incendio, avviarsi all'uscita senza panico.

E gli autori stavano tutti lì, impettiti con il tovagliolo in grembo e la forchetta levata, e adesso, chiedendo venia per chi dimenticheremo dando la colpa al tipografo, cerchiamo di passare al c'era questo e c'era quello, che è sempre il pezzo forte.

C'era Giorgio Bocca, con il suo straordinario «Provinciale», che quelli del Campiello trovano che sia troppo poco un romanzo.

E Folco Quilici che ripartiva per acque sarde e profonde. C'era Corrado Augias, coccolatissimo autore di «Babele» e Giorgio Saviane penna-feroce, il mite e svagato Italo A. Chiusano e Franco Cardini.

Luciano De Crescenzo era tale e quale l'avevamo visto il giorno prima al Quirinale, e ci ringrazia per averlo incluso fra gli scrittori, perché Luciano, che è un divulgatore imbronciato di alta cultura, si sente sminuito se lo trattano da comico, sicché ogni volta gli viene meno lo spirito.

E fra i comico-colti Roberto D'Agostino che adesso è felice dopo le mutande pazze, e il grande Maurizio Ferrini che ha raccontato in russo il dramma del comunismo romagnolo dopo la caduta dell'Est.

C'era un carretto con i gelati, ca n'è un altro lo zucchero filato, e mentre Leonardo Mondadori faceva fuori coni fragola e limone, Pontiggia spergeva il suo triste buonumore di scrittore tenero e acuminato.

E Fruttero e Lucentini circolavano in preda a una autentica crisi di identità, tanto che Lucentini (ma forse era Fruttero) confessava di essersi presentato Fruttero e viceversa.

Erano tutti molto allegri, benché l'architettura da cattedrale dell'idroscalo che ha Segrate incombesse quel suo eccesso di artificialità, e i colori dorati della pelle grinzosa del cemento si riflettessero nello specchio del laghetto in cui navigano trote dal volto umano, poggio del socialismo del tempo che fu.

E a proposito di socialismo, c'era Gianna Schelotto, senatrice pidiessina, in soave forma, giallisti che hanno guardato all'Est come Piero Soria in cerca di spunti criminali (anche Augias cercava un detective nuovo, e Fruttero - o Lucentini - gli hanno rifilato un rottame della Digos).

Abbiamo assistito e partecipato alla caduta di due o tre Plot narrativi, diventati subito dei flop, e nessuno ha potuto estorcere nulla a giallisti blindati Renato Olivieri, a Luca Rossi, scopritore della vita e della morte del povero Falcone, di cui molto si parlava.

I mondadoriani erano portatori, mi sembrava, di un certo patriottismo: Leonardo Mondadori, Luca Formenton, Tatò, Gianni Letta, Gianni Ferrari Gabriella Ungarelli direttamente a caccia e placcavano autori come a un safari addomesticato.

Impossibile scappare, here, leccare il gelato, brindare, accettare.

Pacche sulle spalle e sestetto d'archi che Dio sa che cosa suonasse, ma non era rap.

Nel buio tremulo e festaiolo vedevamo Giorgio Forattini e la sua Ilaria vagavano da un capannello all'altro, Francesco Salvi il comico che ieri ha fatto un numero truculbaldo e un po' ginecologico su Moana Pozzi; Giordano Bruno Guerri che più è allegro e più sembra triste, scocciato per le minacce ricevute per aver dato della «bambaccione» alla Alessandra Mussolini.

Donne, bisogna dire, poiché: molte mogli e fidanzate, qualche figlia, se autrici, e non sbagliamo, erano queste: la citata Lina Sotis, Maria Antonietta Macciocchi, Lara Cardella, Bianca Pitzorno, la psicoanalista Maria Rita Parsi e Silvia Vegetti Finzi, Barbara Alberti.

Chi altro? Demetrio Volcic con il suo «Mosca» e Antonio Spinosa, Gianfranco Venè e Fabrizio Del Noce, Vincenzo Consolo, Nantas Salvalaggio, il nobel Tullio Regge.

Arrigo Petacco naturalmente c'era (un'altra faccia appena vista al Quirinale come quella di un Gaspare Barbiellini Amidei insolitamente giocoso e simpaticone).

Massimo Piattelli Palmarini è riuscito ad esserci anche se si trova contemporaneamente negli Stati Uniti, ormai diviso in due; e - sempre scusandoci per chi avremo certamente dimenticato e anche chi avrebbe preferito non essere ricordato - Fabio Fazio, per clonazione di Ugo Intini, Franco Cardini, Alessandro Bergonzoni, Stanislao Nievo, Mar Giorgio Jaeger, Antonio D'Orrico e il maestro io-speriamo-che-me-la-cavo D'Orta, Alcide Paolini, Alfredo Todisco, e Dio sa quanti altri.

Si potrebbe chiedere, come fa qualche volta Andreotti di fronte ai più gravi interrogativi: embè?

Cioè: qual è il significato di una tale kermesse, di una tale torpedonata, di una gita domenicale in stadio avanzato?

Vedremo se quello che prevede Silvio Berlusconi corrisponderà o no alla realtà. Certo è che un evento, un fatto industrial-culturale di questa forma si è mai visto: la riunione in chiave industriale e una porzione ghiotta della cultura, messa in conviviale e umana relazione con l'imprenditore e il venditore.

I librai come grilli parlanti: parlavano poco, ascoltavano tutto, notavano in silenzio e soppesavano quegli uomini e quelle donne un po' buffi e un po' fatui, ovvero tediosamente seri, o accigliati, tenebrosi, scostanti, stravaccati, compostissimi, sboccati e levigati, ovvero ruvidi che sono gli autori.

Oltre le fiaccolate sul lago, una mezza luna bianca come il faro in garanzia.

Paolo Guzzanti

Bocciata la coalizione europea, l'armatore passa la mano a Montedison

Gardini lascia il timone del Moro

«Due sfide italiane agli Usa sarebbero ridicole»

MILANO. «Due sfide italiane alla Coppa America sarebbero ridicole»; commenta Raul Gardini dopo che, nelle ultime ore, la posizione per quanto riguarda la prossima partecipazione all'America's Cup si è andata definendo. In pratica, Raul Gardini lascia il passo alla Montedison perché la sfida del Moro di Venezia possa continuare in modo ottimale in vista della nuova edizione del 1995, dichiarandosi disposto a cedere il testimone al gruppo di Foro Bonaparte.

Mentre dalla Germania giunge notizia che la Mercedes sponsorizzerà la partecipazione tedesca alla prossima Coppa America e che due scafi neozelandesi già stati acquistati dall'azienda automobilistica, nei giorni scorsi si erano diffuse indiscrezioni su una possibile seconda sfida italiana, sostenuta da Montedison e che avrebbe dovuto coinvolgere Cino Ricci.

Gardini, da parte sua, aveva chiaramente dichiarato l'intenzione di dare alla sua sfida una connotazione europea; questa motivazione è andata però cadendo poiché gli americani non si sono dimostrati disponibili ad una modifica del regolamento, che prevede sfide strettamente nazionali.

Per una partecipazione europea Gardini aveva già raccolto molti consensi e la certezza di solide sponsorizzazioni: oltre a Gardini stesso e a Maigara, si era parlato di Bic, Agnelli, Cragnotti e dell'Aga Khan.

Il che darebbe luogo ad una situazione strana: da una parte Gardini, Cayard, l'equipaggio ed il progettista, forti di un'esperienza di mare soprattutto organizzativa; dall'altra Montedison con tutte le barche della serie il Moro Venezia, il miglior cantiere per costruirne di e la tecnologia più avanzata. Alla fine probabilmente sarebbe impossibile ad ognuno dei due gruppi puntare alla vittoria della Coppa.

A questo punto posizione di Gardini quanto mai saggia; si indietro con un gesto davvero sportivo affinché l'Italia possa sperare di conquistare la Coppa America. Non bisogna dimenticare che Gardini a San Diego ha sempre presentato la sua partecipazione come una sfida dell'Italia e della tecnologia del nostro Paese; caduta la motivazione europea, è disposto a ritirarsi gioco purché la Montedison abbia di continuare seriamente.

Ida Castiglioni

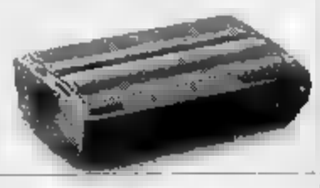
ADVERTISING

STAMPANTI DI QUALITÀ A PREZZI IMBATTIBILI

Punti Vendita in tutta Italia con assistenza tecnica e materiali di consumo sempre garantiti.
Telefonate subito al CHIAMATA GRATUITA NUMERO VERDE 1678-24113 Vi indicherà il Punto Vendita più vicino.

MANNESMANN TALLY
Una Società Mannesmann e Siemens

LINEA VERDE LINEA BLU LINEA ORO
Stampanti per computer



9 Aghi
• 80 colonne
• 130 cps
MT81
L. 289.000*

24 Aghi
• 80 colonne
• 160 cps
• caricatore aut. incluso
MT82
L. 479.000*

Laser
• 4 pagine/minuto
MT904
L. 1.439.000*

Getto d'inchiostro
• 64 ugelli
• 300 cps
MT93
L. 1.039.000*

Trasferimento termico
• portatile
• 6 pagine/minuto
MT735
L. 1.319.000*

* IVA esclusa

Tiro incrociato su Carlo mentre lady D si sfoga: è dura ma mi sento meglio

Gli amici sono con Diana «Quel libro dice la verità»

La regina Elisabetta e il principe Filippo convocano i legali per correre ai ripari e limitare lo scandalo

Elisabetta con il principe Filippo in visita ufficiale in Francia (foto ansa). A destra, la principessa Diana (reuter-foto)

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Escono all'ombra gli amici di Diana e confermano le confidenze pubblicate nel libro-scandalo sul fallimento matrimoniale dei principi del Galles: la malattia nervosa, i maldestri tentativi di suicidio di lei. «E' tutto vero» titola gongolante la stampa popolare, bersagliata da un uragano di rampogne. E perciò la tensione non si allenta attorno alla coppia reale, mentre i consiglieri legali di Corte, convocati dalla regina e dal principe Filippo prima di recarsi a Parigi, si attivano per parare danni maggiori e per tenere insieme un matrimonio che sta naufragando.

La giornata di ieri ha offerto un'eloquente illustrazione dello stato fallimentare di questa unione. Perché invece di tener testa, uniti, alle illazioni scandalistiche, i due sono rimasti clamorosamente separati. Lui ha seguito diligentemente il figlio Harry, impegnato nelle gare sportive della scuola. Il principe Carlo, invece, è partito da solo per un viaggio ufficiale in Danimarca per partecipare ai festeggiamenti per, ironia del destino, i 25 anni di matrimonio della Regina Margareta. Se non saranno combinati nel frattempo altri impegni ufficiali che riuniscano, almeno in pubblico, Carlo e Diana, bisognerà attendere fino ad ottobre per un loro viaggio comune in Corea. Poco per rappezzare un matrimonio.

Eppure è a questa difficile impresa che si stanno dedicando i legali e i dignitari di corte convocati dalla regina dopo la riunione di emergenza del figlio Carlo della al castello di Windsor. Ieri un portavoce di Buckingham Palace ha smentito recisamente che la regina e il principe Filippo abbiano presieduto «un consiglio della Corona» dedicato alle traversie matrimoniali dell'erede al trono.

L'unica apparentemente tranquilla in tutto questo trambusto, sembra proprio la principessa Diana che avrebbe confidato ai soliti amici, citati da «Today»: «E' doloroso farsi incidere un foruncolo, poi è meglio». Come a dire che si sente sollevata dopo aver rivelato la sua «agonia» matrimoniale.

Lui, Carlo, tace, come tacciono anche i membri della sua cerchia di amici. I quali, a quanto si sussurra, avrebbero semmai da ridire sul caratterino di Diana, sulle ripulse di fronte ai pretesi tentativi di riavvicinamento di Carlo, il quale sarebbe tenuto lontano, qualsiasi anche dai figli.

E' difficile curiosare le mura domestiche, anche se si tratta di due personaggi pubblici che vivono come sotto una campana di vetro. Aver tentato questa impresa, frutterà un bel mucchio di quattrini (sembra almeno due miliardi di lire) all'intraprendente giornalista-scrittore Handrew Morton. Il quale ieri ha collezionato anche qualche punto a suo favore, dopo le dure accuse cui era stato preso di mira insieme ai giornali che hanno dato spazio alle sue «rivelazioni scandalistiche». Infatti dei più stretti di Diana hanno confermato il contenuto della «vera storia di Diana». Uno è James Gilbey, il quale ha confermato ieri che «in numerose occasioni» la principessa gli ha confidato la sua disperazione e i suoi tentativi di suicidio. L'altra è Carolyn Bartholomew, che divideva l'alloggio da ragazza di Diana. Anche lei ha ammesso di parlato Morton ma «solo della bulimia nervosa» cui era stata colpita l'amica principessa. Ma è proprio da questo disturbo che ha avuto origine la triste odissea matrimoniale di

Insomma, da questa storia l'erede al trono ne uscendo con le ossa rotte: secondo un sondaggio del «Sun» fra i suoi lettori, l'80% degli intervistati ritiene che la colpa della crisi sia da attribuire a Carlo e l'83% pensa che, in caso di separazione, i due figli debbano essere affidati a Diana. [p. pat.]

Polemica sui distributori automatici

Bologna, nelle scuole entra il profilattico

Il piano supera l'esame in Provincia
Si oppone la dc: «Noi lo bloccheremo»

BOLOGNA. Distributori di profilattici nelle scuole per combattere l'Aids? Mai e poi mai, parola di dc. Assicura Luciana Ceccarelli G., consigliere nel gruppo democristiano alla Provincia di Bologna: permetteremo questa ulteriore volgarizzazione. Uno strumento di prevenzione sessuale non può essere paragonato a macchina che distribuisce panini e Coca Cola».

Sono solo le prime schermaglie di una nuova polemica tra la dc e il presidente nazionale dell'Arci Gay Franco Grillini che, in qualità di consigliere provinciale del pds, ha presentato un documento sulle iniziative da sostenere per prevenire la diffusione del contagio tra i giovani e i giovanissimi. Suo alleato, il preside dell'istituto professionale Valeriani, Eugenio Pieri.

Il documento - approvato a maggioranza - impegna la Provincia a «definire la massima celerità alcune misure d'emergenza», tra cui l'installazione delle macchine per la distribuzione dei preservativi nelle scuole, nei centri giovanili, nelle discoteche e nei bagni pubblici e l'istituzione di corsi di igiene sessuale nelle scuole secondarie superiori. Vengono proposti anche corsi di formazione professionale per operatori e la realizzazione di campagne d'informazione.

Tutti d'accordo sulla necessità di informare, i partiti sono invece divisi sulla iniziative concrete: alle macchine bio-siringhe hanno detto no i missini, dc e pli e astenuti; ai distributori di profilattici si è fermamente opposta la dc. Un voto contrario che per errore la segreteria generale del consiglio ha trasformato in astensione, causando equivoci tra i presidi scolastici e i sindaci, che hanno ricevuto il documento, e sollevando l'ira del gruppo democristiano. «Considerata la delicatezza del tema, appare incomprensibile quantomeno malizioso - affermano i consiglieri dc - un così marchiano errore, che stravolge la chiara posizione mantenuta dal nostro gruppo sulla vicenda». Replica l'assessore alla Scuola Tiberio Rabboni: «Nessuna malizia, solo una banale svista alla quale abbiamo già posto rimedio».

All'informazione e all'aggiornamento professionale punta anche Grillini, per il quale però l'installazione dei distributori di preservativi è una questione decisiva. Non la pensa lo stesso modo il provveditore agli studi Giovanni Pedrini, per il quale l'intervento dell'istituzione scolastica va limitato all'informazione e all'aggiornamento. Polemiche a parte, l'installazione delle macchinette è comunque rimandata all'inizio del prossimo anno scolastico. A dare l'esempio sarà il famoso istituto comunale Aldini. [m. o.]

IN ITALIA

Ex pilota delle Frecce bruciato nel jet

ROMA. Un aereo militare Aermacchi MB 339 è precipitato incendiandosi alle 12,15 di ieri mentre era in fase di atterraggio all'aeroporto militare di Pratica di Mare. Nell'incidente è morto il primo pilota, colonnello Luigi Lorenzetti, 38 anni. Il secondo pilota, il capitano Roberto Monza, 31 anni, è rimasto gravemente ferito. Il colonnello Lorenzetti fu comandante delle Frecce tricolori nel periodo dell'incidente di Ramstein. [Ansa]

Operaio precipita sui tondini di ferro

ROMA. Ancora morte sul lavoro a Roma. Piero Ceci, 38 anni, mentre si trovava su un'impalcatura all'altezza del terzo piano di un palazzo, ha perso l'equilibrio ed è precipitato, finendo infilzato su acuminati tondini in ferro. [Ansa]

Le «donne bellissime» erano prostitute

FIRENZE. Smascherate due agenzie di «incontri» (la Meeting Italia e la Joy International) che promettevano donne bellissime attraverso un catalogo salvo poi far incontrare i clienti con prostitute o donne paragonabili a quelle delle foto. La titolare, Mariagrazia Pieropan, 53 anni, è stata arrestata. Denunciati Alessandra Sorbi e il fidanzato Giovanni Diana, Flora Orecchia, Lorita Bobini, di Arezzo, e la marocchina Maria Bahaj. [f. m.]

La marchesa i contadini

CATANZARO. Agricoltori contro la marchesa, ai tempi delle lotte contadine. Protagonisti della vicenda sono i 600 della cooperativa agricola «Proletaria» di Nocera Terinese. La marchesa Simonetta De Lucu, proprietaria unica delle terre occupate, ora intende sfrattare i coltivatori. [Ansa]

depone 180 grammi

MADRID. Una «valorosa» gallina spagnola è morta nel titanico sforzo di deporre un uovo enorme: 180 grammi di peso, un vero record. La padrona, una contadina della zona di Murcia, ha dovuto tirarle il collo per porre fine alle sue sofferenze. La contadina è poi rimasta tanto scossa dall'insolito episodio che ha deciso di non mangiare l'uovo, ma farlo montare a mo' di trofeo, a ricordo dell'insolito primato, degno del libro dei Guinness. [Adnkronos]

Dopo i nuovi maxisequestri della Finanza

Sigarette, in arrivo un «blocco» estivo

ROMA. Dopo il Natale, avremo un'estate senza sigarette straniere? A lanciare l'allarme è la Guardia di Finanza, che nei primi cinque mesi ha sequestrato più di 312 tonnellate di bionde.

«Un quantitativo - dicono le Fiamme Gialle - più che sufficiente a fare scattare il dispositivo della sospensione per un mese delle marche incriminate». Che questa volta sarebbero più d'una. Accanto alle solite Marlboro a finire nella rete della Finanza ci sarebbero Camel, Muratti, Lucky Strike, Merit e altre marche ancora.

Perché scatti il divieto di vendita per trenta giorni sul territorio nazionale, secondo il decreto legge del 30 dicembre scorso, i quantitativi sequestrati devono essere superiori a kg e allo 0,8 per mille del totale della vendita in Italia della nell'anno precedente, oppure superiori comunque alle 12 nellate. A stabilire se il divieto debba scattare o no, dopo le segnalazioni della Finanza, è la direzione generale dei Monopoli, a cui spettano le necessarie verifiche. Dopo che, il ministro delle Finanze emette il decreto amministrativo. Secondo le Fiamme Gialle le condizioni per dar vita a black out ci sono. Non solo. Il maxi sequestro del dicembre scorso e il divieto di vendita delle Marlboro sembrerebbe colpito il contrabbando.

Le nuove che prevedono il divieto di importazione per le marche per le quali i sequestri superano un certo tonnellaggio; la collaborazione delle case produttrici che si impegnate seriamente perché i loro prodotti finissero sui mercati paralleli; la neutralizzazione dei depositi clandestini in Albania; le nuove leggi doganali che consentono alla Finanza di acquisire i potenti motoscafi dei contrabbandieri, ridipingerli le proprie insegne e lanciarli all'inseguimento dei malviventi: tutto questo ha fatto arretrare il contrabbando. E l'aumento notevole vendite di sigarette presso i rivenditori autorizzati negli ultimi mesi attribuito a questo ritirata. [m. g. b.]

Truffa miliardaria alle dello Stato, le tangenti divise con alcuni commercialisti

«Se sei un amico ti frutto il 740»

Roma, in carcere 2 funzionari delle imposte dirette

Due funzionari del Centro servizi delle imposte dirette sono stati arrestati dalla Finanza per aver manomesso le posizioni reddituali di decine di contribuenti. Con loro sono stati arrestati due commercialisti che avrebbero favorito alcuni loro clienti che avevano situazioni poco chiare. I quattro sono Patrizia Civardi e Mario Trella, entrambi residenti a Roma. I commercialisti invece sono stati catturati, una, Anna Pedoto, a Cerveteri, mentre il fratello, Fortunato Pedoto, è stato arrestato nella sua abitazione-ufficio a Roma. I quattro sono di associazione per delinquere e

Patrizia Civardi uno dei due impiegati arrestati per lo scandalo tangenti al Centro Imposte dirette di Roma. In cambio di soldi, ritoccava le denunce dei redditi, trasformando il debito con l'erario in un credito

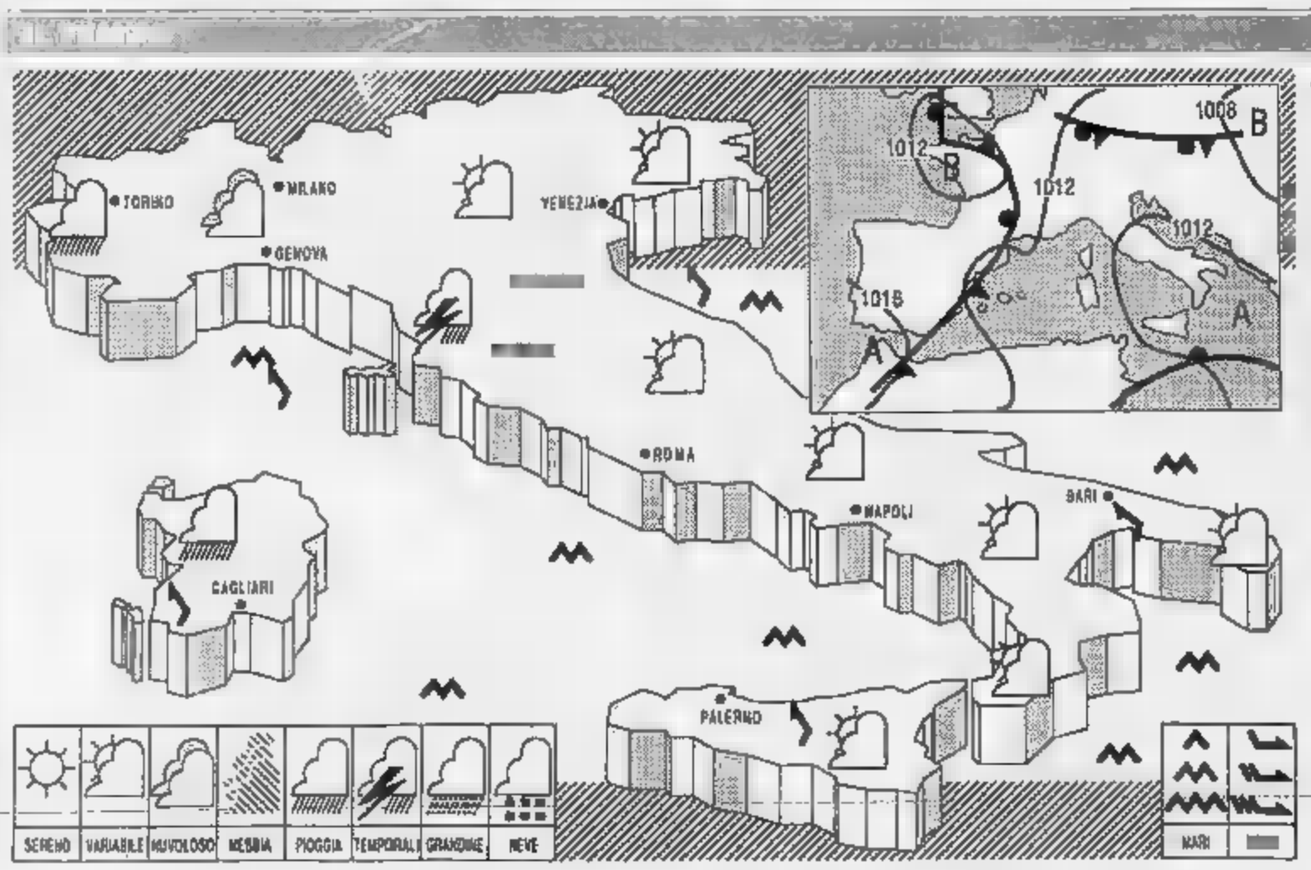
L'indagine della guardia di Finanza era cominciata alcuni mesi dopo una segnalazione secondo la quale numerosi commercianti e imprenditori avevano ottenuto facilitazioni sulle tasse da pagare. L'attenzione degli investigatori, nella prima fase dell'indagine, si è appuntata al Centro servizi delle imposte dirette del ministero delle Finanze, alla borgata La Rustica, dove vengono inviate ogni anno, tra maggio e giugno, per posta o a mano le denunce dei redditi di tutti i contribuenti di Roma e provincia.

Dopo aver interrogato con discrezione decine di impiegati e funzionari del Centro servizi e analizzato, a campione, le posizioni fiscali centinaia di persone, i militari sono giunti ai due impiegati, Patrizia Civardi e Mario Trella, specializzati in informatica e che svolgono il loro servizio nel centro elettronico. Un altro più accurato controllo dei modelli «740» che i due impiegati avevano trattato ha permesso agli investigatori di accertare che tutte le denunce dei redditi di queste persone erano state presentate dai commercialisti Anna e Fortunato Pedoto che hanno lo studio nello stesso stabile, a Monteverde, in cui abita la Civardi.

La fase dell'operazione è quella di analizzare, dopo averli richiamati, i dati inseriti recentemente nel computer a fare poi la comparazione con le denunce degli anni scorsi. E' risultato così che Civardi e Trella ricevevano cospicue di denaro (non è stato rivelato dai due commercialisti e dagli stessi loro clienti) per trasformare in credito le posizioni reddituali in debito dei titolari dei modelli.

Subito dopo l'arresto delle quattro persone, avvenuto all'alba di ieri su disposizione della magistratura, gli agenti della guardia di Finanza hanno sequestrato, nelle loro abitazioni e nello studio, numerosi documenti e fascicoli con pratiche fiscali.

Secondo indiscrezioni i due impiegati avrebbero alterato i modelli «740» decine persone dal 1988 al 1991. Il danno per l'erario ammonterebbe ad alcuni miliardi. [Ansa]



NORD: l'afflusso di aria umida e moderatamente instabile che interessa l'Italia risulta più attivo sulle regioni settentrionali.

TEMPO: su tutte le regioni, inizialmente condizioni di variabilità con schiarite più ampie al Centro e al Meridione e temporanei addensamenti al Nord dove non si esclude qualche piovasco. Tendenza intensificazione della nuvolosità sul settore nord-occidentale.

TEMPERATURE: in lieve diminuzione al Nord, sulla Toscana e sulla Sardegna.

VENTI: moderati sud-orientali.

MARI: generalmente mossi.

DOMANI: su le regioni molto nuvoloso o coperto con precipitazioni anche a carattere temporalesco. I fenomeni tenderanno a persistere al Nord e sul versante adriatico. Temperatura in lieve diminuzione su tutte le regioni. Venti inizialmente moderati meridionali su tutte le regioni, tendenti a disporsi Ovest sulla Sardegna rinforzando

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	10	25	Firenze	14	26	Bari	17	25
Verona	11	20	Pisa	14	22	Napoli	16	24
Trieste	11	22	Ancona	13	24	Potenza	11	18
	14	23	Perugia	11	20	S.M. Leuca	17	23
Milano	12	26	Pescara	12	24	R. Calabria	19	26
Torino	10	24	L'Aquila	8	22	Palermo	19	33
Cuneo	10	21	Roma Urbe	16	24	Catania	13	29
Genova	16	30	Roma Fium.	16	22	Alghero	13	23
Bologna	13	26	Campobasso	12	20	Cagliari	14	28

CITTA' ESTERE

	min	max		min	max	
Amsterdam	11	21	sereno	Lisbona	13	21	variabile
Atene	17	31	sereno	Londra	14	22	nuvoloso
Bangkok	26	35	variabile	Los Angeles	16	24	sereno
Berlino	15	24	nuvoloso	Madrid	10	21	variabile
Bruxelles	14	22	sereno	Montreal	17		
Buenos Aires	10	13	pioggia	Mosca	8	25	sereno
Copenaghen	15	24	sereno	New York	15	24	sereno
Dublino	9	18	nuvoloso	Parigi	14	22	variabile
Francoforte	11	22	pioggia	Pechino	15	30	sereno
Gerusalemme	15		sereno	Rio de Janeiro	22	36	sereno
Ginevra	10		variabile	Sydney	6	15	sereno
Helsinki	6	21	sereno	Tokyo	22		nuvoloso
Honolulu	14	31	sereno	Varsavia	13	25	sereno
Il Cairo	20	36	sereno	Vienna	15		nuvoloso

SOCIETA' & CULTURA
LA STAMPA

L'America cambia e contesta l'uomo: mai tante candidate vittoriose nelle primarie per Camera e Senato

Per la prima volta nomination femminili in California fra i democratici

Il caso di Anita Hill e del giudice Thomas, l'aborto e la recessione all'origine della scelta

USA *La sfida è donna*

NEW YORK

LA strepitosa [illegible] di [illegible] Perot, il miliardario texano che vuole conquistare la Casa Bianca, sta oscurando l'altra grande novità [illegible] stagione elettorale americana: l'avanzata [illegible] candidature femminili sia alla Camera sia al Senato. [illegible] prima [illegible] tante [illegible] erano [illegible] in lizza per contendere [illegible] maschi i seggi del Congresso. Mai prima d'ora tante donne [illegible] riuscite a vincere [illegible] «primarie», cioè ad assicurarsi la «nomination» all'interno dei rispettivi partiti. E mai prima d'ora, a loro sostegno, [illegible] mobilitato [illegible] così vasto fronte del femminismo politico. Sicché non è azzardato prevedere che nel prossimo Parlamento le donne saranno presenti in misura assai più massiccia che in passato.

Questa irruzione appare tanto più vistosa se si considera che nel mondo della politica la partecipazione femminile in America [illegible] fino ad oggi piuttosto [illegible]. Sono donne soltanto due senatori su 100, [illegible] deputati su 435 e tre governatori su 50. Nel governo federale le donne hanno avuto un ruolo più che altro simbolico, [illegible] «vestali della famiglia e della vita domestica» in incarichi minori per la protezione dell'infanzia o dei senzatetto. Le eccezioni si contano sulle dita di una mano: Sandra D'Connor alla Corte Suprema, Jeane Kirkpatrick capo-delegazione all'Onu, Geraldine Ferraro candidata alla vice-presidenza degli Stati Uniti con Mondale nel 1984.

La femminista Susan Faludi, in un libro intitolato *Backlash* (letteralmente «contraccolpo», nel senso di riflusso politico), attribuisce la retrocessione delle donne al conservatorismo reaganiano degli Anni 80. Quando Reagan diventa Presidente, il [illegible] delle donne nel personale direttivo delle Casa Bianca scende [illegible] [illegible] a 62, la quota di donne tra i magistrati di nomina governativa precipita dal 15 all'8 per cento, mentre il programma federale per il reclutamento femminile nelle agenzie di governo viene di fatto accan[illegible].

E' il caso di osservare che, pur essendo un tomo di non facile lettura (e di 552 pagine), il libro della Faludi figura ininterrottamente [illegible] da [illegible] settimane nella lista dei «bestsellers» del *New York Times*: significa che tocca un tema rovente ed attrae un pubblico ben più vasto di quello che solitamente segue la letteratura femminista.

Ad indicare che il [illegible] può essere «l'anno della riscossa» per le [illegible] che aspirano a cariche elettive sono i molti [illegible] che hanno conseguito nel processo [illegible] selezione dei candidati dentro i partiti. Il dato più strabiliante è arriv[illegible] dalle elezioni «primarie» in California, che hanno visto trionfare due donne - Dianne Feinstein, ex sindaco di [illegible] Francisco, e Barbara Boxer, ex deputato - come candidate [illegible] partito democratico [illegible] Senato. Non era mai accaduto finora. Se [illegible] vincessero in [illegible] vembre, il più popoloso e ricco degli Stati americani avrebbe in Senato una rappresentanza tutta femminile. I senatori sono due per ciascuno Stato, indipendentemente [illegible] numero degli abitanti; ed il Senato, [illegible] più prestigioso del Parlamento, è rimasto finora il baluardo del maschilismo in politica.

Quale è la fonte di questo [illegible] potere femminile in politica? La risposta deve tener conto di almeno tre fattori: il caso di Anita Hill, le minacce alla legislazione sull'aborto, la recessione economica.

Anita Hill è la professoressa universitaria nera che lo scorso [illegible] accusò il suo collega Clarence Thomas, designato da Bush come giudice della Corte Suprema, di averla molestata sessualmente dieci anni prima e di essere quindi indegno di assumere [illegible] incarico che presuppone un alto livello di correttezza e di moralità. Come i lettori ricorderanno, la Hill fu interrogata pubblicamente - in udienze trasmesse in diretta dalla tv - da una commissione senatoriale (tutta maschile) e non fu creduta. Il Senato ratificò la nomina di Thomas.

Sulla credibilità di Anita Hill, l'America si divise. E anche le donne si divisero: i sondaggi accertarono che la maggioranza di [illegible] riteneva che l'accusatrice fosse animata da spirito di vendetta, che avesse aspettato troppo a lungo (dieci anni) prima di denunciare il [illegible] presunto [illegible] lestatore e comunque che non avesse prove per corroborare l'imputazione. Ciò che i sondaggi allora non registrarono fu l'invece il grado di sdegno e di collera che la vicenda aveva acceso in tutte le altre donne, meno numerose [illegible] assai più decise a scendere in campo per evitare che in futuro una donna onesta e coraggiosa, come [illegible] giudicavano la Hill, venisse maltrattata e vilipesa da una giuria politica «composta soltanto da maschi».

La prima avvisaglia degli effetti politici del caso Hill si è manifestata in aprile in Pennsylvania. Lì il partito democratico doveva scegli[illegible] il candidato da opporre al senatore repubblicano Alan Specter, un [illegible] magistrato che si era mostrato particolarmente aggressivo durante gli interrogatori della Hill. Il [illegible] atteggiamento inquisitorio, il [illegible] volto corrucciato, le sue domande sprezzanti avevano irritato milioni di donne, tra le quali la signora Lynn Yeakel di Filadelfia. Costei decise all'istante, dinanzi al televisore, che l'unica reazione costruttiva [illegible] quella [illegible] sfidare Specter sul terreno politico: «Mi presento alle elezioni e lo faccio fuori». E sta mantenendo la promessa: ignorata fino a marzo al 99 per cento degli elettori democratici della Pennsylvania, nel giro di un mese la Yeakel ha scavalcato tutti i candidati dell'apparato e si è assicurata la [illegible]. Dicono che il senatore Specter tremi all'idea di trovarsela di fronte nelle elezioni di novembre.

L'altro fattore di spinta [illegible] mobilitazione femminile è il timore che la Corte Suprema possa a tal punto limitare il diritto all'aborto da provocare un nuovo intervento del Congresso. In che direzione? I sondaggi dicono che la maggioranza degli americani (uomini e donne) è favorevole all'aborto. [illegible] è un dato che non garantisce nulla. Nel processo legislativo più che l'opinione della maggioranza dei cittadini conta l'impegno attivo delle minoranze che si organizzano per condizionare le scelte parlamentari. Per evitare che una maggioranza abortista inerte [illegible] [illegible] sconfitta da una risoluta minoranza antiabortista, molte donne hanno deciso di candidarsi al Congresso o comunque di impegnarsi nella campagna elettorale. Al punto che anche nel partito repubblicano, nonostante il presidente Bush sia antiabortista, è nato un movimento - detto Wish *(Women in the Senate and House)* - che si propone di finanziare le [illegible] favorevoli al diritto di aborto.

La recessione economica infine ha colpito più le donne che gli uomini, perché [illegible] più numerose nel mercato marginale del lavoro, è più esposto ai licenziamenti. La recessione ha inoltre riportato in primo piano tutti quei [illegible] sociali - la [illegible] diocrità delle scuole pubbliche, la debolezza della famiglia, il la[illegible] del sistema sanitario - ai quali tradizionalmente l'elettorato femminile risulta più sensi[illegible]. Così che oggi [illegible] domanda di cambiamento [illegible] soprattutto [illegible] donne, perché [illegible] avvertono con maggiore immediatezza che il potere politico ha perduto il contatto con la realtà». Si è imposto un convincimento [illegible] la signora Ann Stone, una candidata repubblicana, riassume in un'immagine domestica. «E' come in cucina: gli uomini pasticciano e noi dobbiamo rimettere le [illegible] in ordine».

Dietro il movimento pragmatico c'è un femminismo ideologico che ha rialzato la testa dopo l'eclisse degli Anni 80. E' un versante che tende a valorizzare non le candidature femminili in quanto tali, ma solo le candidature che offrono [illegible] piattaforma specificamente femminista. Le donne dovrebbero far valere la «prodigiosa forza» - come dice la Faludi - [illegible] ormai vantano nella società: [illegible] costituiscono la maggioranza degli abitanti, dell'elettorato, della popolazione universitaria, degli acquirenti di libri e giornali. Negli uffici, la [illegible] degli impiegati è fatta di donne. Sono le donne a spendere l'80 per cento dei dollari consumati dalle famiglie. Perché un simile predominio demografico e sociale non si traduce in egemonia politica?

La spiegazione c'è, [illegible] è che [illegible] donne sono politicamente divise, [illegible] meno degli uomini. La solidarietà di [illegible] trova i suoi limiti nel dissenso su tante altre cose: idee, programmi, strategie. La donna [illegible] [illegible] perfino sul tema dell'aborto, che molte di esse, per ragioni religiose, [illegible] il richiamo all'ideologia femminista, proprio perché presuppone un monolitismo che non esiste, porta alla divisione e dunque alla sconfitta. A vincere, in politica, [illegible]no invece le donne che mostrano di possedere una sensibilità [illegible] [illegible]lismo che in questo momento trova consensi anche nell'elettorato maschile. I sondaggi indicano che, nel confronto [illegible] i loro colleghi maschi, le donne attive in politica vengono giudicate «più oneste, più diligenti, più coraggiose».

A premiare le carriere femminili è l'impegno concreto a favore delle donne. La giornalista Celia Morris, che ha seguito nel [illegible] [illegible] campagne elettorali di Ann Richards e di Dianne Feinstein - candidate rispettivamente nelle elezioni governatoriali in Texas e in California - sostiene che la prima ha vinto perché nel suo precedente incarico di «tesoriere» del Texas aveva as[illegible] molte donne (in particolare nere e messicane), creandosi così una potente leva elettorale, mentre la seconda ha perduto perché si [illegible] mostrata troppo neutrale nelle sue scelte, privan[illegible] così [illegible] sostegno militante dei gruppi e delle associazioni femminili.

Conviene ricordare che ambedue le candidate si dissero favorevoli alla pena di [illegible] [illegible] potevano fare diversamente. Benché l'animo femminile sia, [illegible] si dice, più incline all'indulgenza ed abbia un senso più [illegible] [illegible] giustizia, una donna che vuol diventare governa[illegible] del Texas - dove oltre [illegible] per cento degli abitanti approve la pena capitale - deve necessariamente tener conto di quel che pensano e vogliono i suoi potenziali elettori. Anche perché pesa sulle donne il sospetto che siano troppo miti nella repressione del crimine: e quindi devono dar prova di «durezza» se vogliono essere elette.

Da quando è governatore del Texas, la signora Richards ha perciò rifiutato la grazia a decine di condannati a morte. Alla giornalista Morris piace pensare che, dopo ogni esecuzione, [illegible] segreto della sua casa, la Richards si isoli in raccoglimento ricordando a se stessa tutto il bene [illegible] ha fatto nel suo ruolo di governatore».

Nessuno sa se la signora celebri in segreto, [illegible] suggerisce la sua biografa, simili riti di auto-assoluzione. Certo, [illegible] basta [illegible] donna per raddrizzare le gambe del mondo. Ci vuole anche, come minimo, la giusta do[illegible] di consensi. Sapremo solo a novembre se le neocandidate al Congresso sapranno conciliare le loro ambizioni con le vecchie e dure leggi del potere politico.

Gaetano Scardocchia

Anita Hill denunciò [illegible] [illegible] vittima delle molestie sessuali del giudice Thomas

Geraldine Ferraro è stata candidata [illegible] presidenza degli Stati Uniti nel 1984 con Mondale

Sandra O'Connor La Corte Suprema sarà la chiave di volta del problema aborto

Migliaia di adesioni al comitato che vuole celebrare il bicentenario del re ghigliottinato

Viva il francesissimo fantasma di Luigi XVI

Contro Maastricht, «segno della decomposizione nazionale»

Il generale [illegible] Boissieu genero di De Gaulle [illegible] destra: Luigi XVI «ghigliottinato [illegible] una rivoluzione sanguinaria e cieca [illegible] quanto è suicida [illegible] l'europeismo»

[illegible]

MAASTRICHT? Un fermento di decomposizione nazionale. Alla luce di tale convinzione, si concre[illegible] in questi giorni l'iniziativa anti-Europa più inattesa e singolare. Un comitato che si occuperà di «celebrare in maniera degna il bicentenario dell'esecuzione di Luigi XVI».

A lanciare l'idea dalle pagine di *Le Figaro* [illegible] stato qualche mese fa lo scrittore Jean Raspail, nostalgico della monarchia e attualmente [illegible] partito. L'accorato appello [illegible] così: «Con l'ultimo sospiro del re, Dio se ne è andato e ha lasciato soli coloro che governano i francesi. (...) La mancanza di [illegible] ritorno del sacro in seno al potere, ipotizzo con i tempi che corrono, i francesi non potrebbero fare lo sforzo di ricordarsi l'anno prossimo - il 21 gennaio 1993 - con ampiezza e solennità, [illegible] che quel valore incarnò fino a morirne sul patibolo?».

Jean Raspail chiedeva adesioni a 360 gradi, [illegible] quelle scontate dei nemici della Repubblica. Puntava alla sensazione di un ecumenismo sui generis: [illegible] si ha il diritto di dimenticare questa data. Ma è difficile immaginare il presidente Mitterrand scavalcare con eleganza le frettura più grande della storia di Francia, venendo il 21 gennaio nella basilica di Saint-Denis a inchinarsi davanti alla tomba di Luigi XVI. Eppure, che grande effetto farebbe! I tamburi velati a lutto crollerebbero, e verrebbe letto il testamento [illegible] re, l'ammirevole testamento [illegible] perdono: "Perdono [illegible] tutto cuore coloro che si [illegible] fatti miei nemici senza che io glinne abbia dato ragione alcuna, e anche coloro che, per un malinteso falso zelo, mi hanno fatto del [illegible] le...".

Per il costituendo Comitato Nazionale, Raspail concludeva: «Benvenuti gli uomini politici che [illegible] il coraggio di essere presenti quel giorno, e benvenute [illegible] notorietà che si uniranno alla folla, perché la folla ama [illegible] essere sostenuta».

Dubbioso (e ancora!) sul Presidente della Repubblica, Raspail dava per acquisita l'adesione del popolo. Visionario? Macché. Mentre trabalia da ogni lato l'iniziativa del referendum indetto da Mitterrand per conoscere la reale volontà dei francesi rispetto all'Europa Unita, è [illegible] è dal tutto incerto l'esito, i al al Comitato di Raspail sono piovuti a centinaia di migliaia lasciando a bocca aperta lo stesso promotore.

[illegible] è chiaro - [illegible] compiaciuto ieri dalle colonne de *Le Figaro* - è perché qui è [illegible] gioco la memoria della Francia». La sua chiave di lettura del successo «a furor di popolo» è nella salvaguardia di una «unicità nazionale» che i partiti starebbero ghigliottinando. Proprio per via di Maastricht, la destra francese è a un passo dall'esplosione. I[illegible] il gollista Chirac lanciava all'ex presidente Giscard d'Estaing un ultimatum: [illegible] continui a fare causa comune con i socialisti per l'Europa, cala il sipario sulla nostra unione».

In questo panorama di [illegible] quasso in cui [illegible] salta, dove trovare [illegible] simbolo di stabilità? [illegible] in Luigi [illegible], ghigliottinato da [illegible] Rivoluzione che fu sanguinaria e cieca, tanto quanto è suicida l'europeismo di oggi. Così interpreta Raspail.

Fatto sta che il Comitato è sorto. E tra i sostenitori non ci sono solo illustri sconosciuti. Numerose personalità hanno risposto all'appello: dal generale De Boissieu (genero di De Gaulle) al gran Rabbino di Parigi Alain Goldman; [illegible] folto gruppo di attori, capeggiato da [illegible] nome solido e non aspetto [illegible] quello di Jac[illegible] Dufilho; l'accademico [illegible] gretario immortale» Michel Déon; scrittori diversi come Jean Chalon e Vladimir Volkoff.

Raspail non ha chiesto sovvenzioni governative (non [illegible] abbiamo bisogno), ma [illegible] già ottenuto [illegible] autorità tutti i permessi per il gran giorno. Nel palazzo [illegible] Giustizia verranno lette le arringhe di Malesherbes e di De [illegible] e Tronchet (gli avvocati [illegible] Luigi XVI). Il 20 gennaio verrà fatta [illegible] veglia [illegible] preghiera a Saint-Denis seguita l'indomani [illegible] una Messa solenne [illegible] un grande omaggio nel luogo in cui la regale testa cadde, in Place de la Concorde. Né verrà scordata Maria Antonietta: il 16 ottobre, anniversario della [illegible] esecuzione, i francesi poseranno [illegible] fiore [illegible] dove si ergeva il patibolo.

Politici insospettabili tra i firmatari? E' il fiore all'occhiello che Raspail non vuole svelare prima del fatidico d-day. [illegible] giura che ha in tasca qualche [illegible] sorpresa.

Gabriella Bosco

Dieci proposte di un manager per non soccombere nell'età dell'incertezza

Educarsi al caos e vivere felici

Inspirazione, ispirazione e tutti in barca a vela

ORDINE e disordine sono più che mai le facce di una stessa medaglia, non siamo più protetti da grandi disegni di salvezza universale, il mondo intero in noi sotto forma di tv, tre generazioni hanno cambiato tutto, ogni punto di riferimento è effimero, la società appare esplosa, il rischio è la follia, la perdita di sé, inutile la fuga. E allora? Fermiamoci. «Lo stop è assenza di movimento. E spesso, il distacco improvviso dal movimento dà la misura della reale importanza, che può essere superiore o inferiore a quella di cui siamo consapevoli. Attraverso lo stop possiamo accorgerci dell'inutilità di un'azione e rivalutarne la ragione profonda...».

«Lo stop» è la seconda delle «Dieci proposte per convivere il caos» che Raimondo Boggia offre ai lettori in calce al suo libro *Il tempo dell'incertezza - Dal sogno delle ideologie alla realtà flessibile* appena uscito per Sperling & Kupfer. Galbraith aveva definito «età dell'incertezza» il difficile momento dell'economia in seguito alla crisi petrolifera degli Anni 70. Boggia ci avverte di aver scelto un titolo simile «per enfatizzare la sensazione che il Pianeta sia entrato in una nuova, lunga fase, appunto attraversata dall'incertezza. E non solo per quanto riguarda la sfera e la dimensione economica». Sappiamo che è così.

Facilmente si può concordare con l'analisi dei grandi problemi che l'autore, importante studioso della e del cambiamento sociale, delinea con rapidità e chiarezza nei primi capitoli del lavoro. Dai rischi dell'inquinamento incognite di una prossima società multirazziale, alla possibile guerra non solo economica tra Usa e Giappone (il pigliatutto, ormai padrone dell'economia americana). E qui in scena il travaglio di fine millennio: riproposto per meditare tanto sulla storia quanto su noi stessi. Il «laico» è oggi un uomo solo, con le sue forze individuo, senza più aiuti esterni. Come sopravviverà (il meglio possibile naturalmente)? «L'invito implicito rivolto a chi vuole cercare convivere con l'incertezza - suggerisce Boggia - è quello di non rinunciare alle proprie responsabilità, nelle piccole e nelle grandi situazioni della vita quotidiana. C'è sempre un piccolo fattore correttivo nelle mani, nel cuore e nella mente di ciascuno di noi».

Bisogna scoprirlo. Provando, magari, a servirsi del decalogo. E' l'originalità del libro. Pensato, come racconta questo singolare manager della realtà e dell'immaginario, per la prima volta a Tokyo, la città oggi al centro delle battaglie economica planetaria e delle grandi paure occidentali. «Partecipavo a conferenza internazionale una relazione sul tema "Il consumatore incerto". E' vero facile, nel momento in cui si rifletteva com-portamenti quotidiani di grande importanza, sentirsi spinti ad allargare l'orizzonte dell'indagine alla persona, protagonista una così profonda crisi».

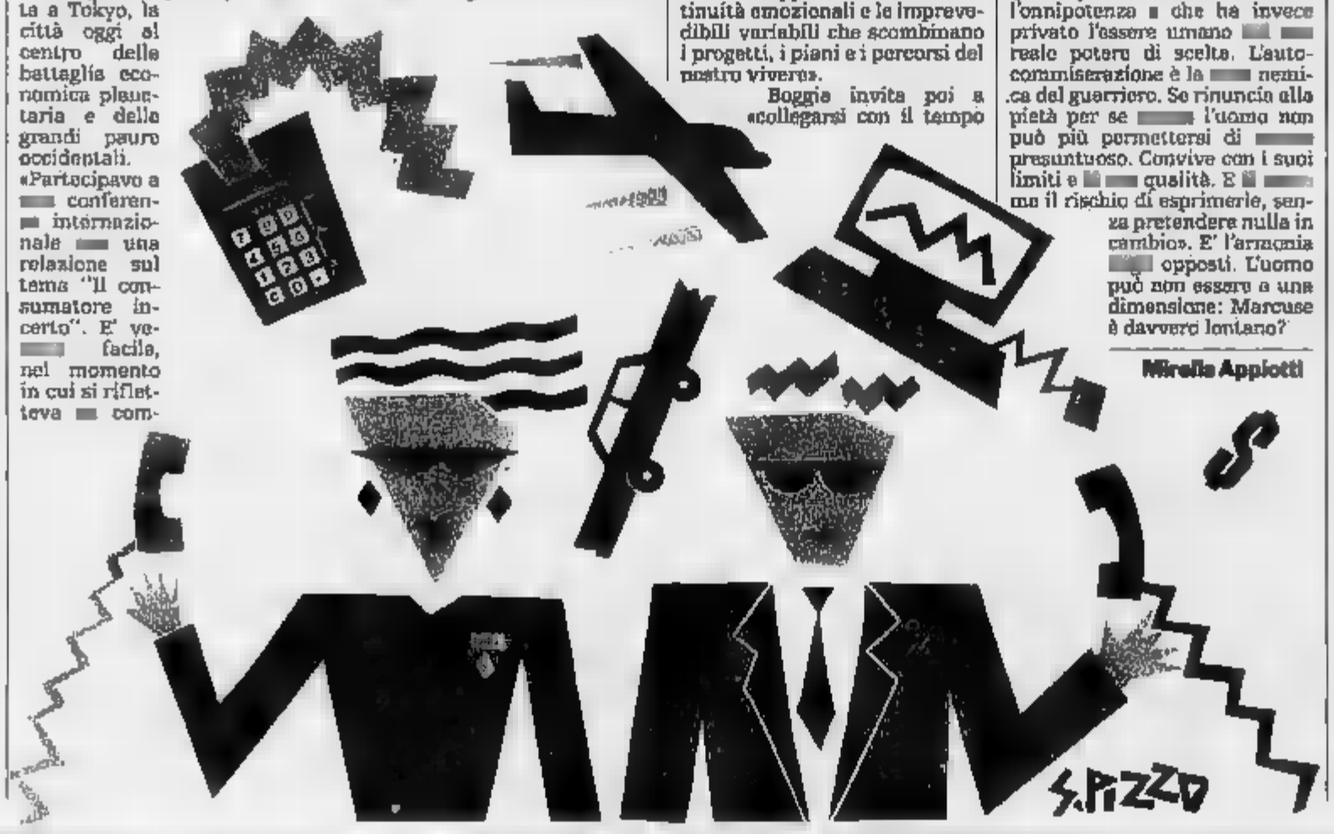
Ognuno dei punti, esposto con semplicità apparente, è il frutto non solo di multiforme ri- ma anche di una sperimentazione in proprio, sul vivo. La si avverte, è il vero elemento di forza del saggio, che diffonde un forte profumo d'Oriente, per nulla nascosto dall'autore: tra i suoi ispiratori, accanto a Bateson a Prigogine, a Morin, Boggia annovera il maestro tibetano Chogyam Trungpa, il teosofo Krishnamurti, rifiuta neppure il chiacchierato Raineesh.

Si comincia con «l'(in)spirazione» e il gioco sta tutto nel sottrarre o addizionare la «n». Perché «per arrivare all'ispirazione, per in contatto con il proprio intuito, è necessario restituire importanza all'inspirazione, a quella straordinaria e semplice risorsa naturale che ci collega alla vita...». Speciali gli artisti, in questo: «Non tanto per le ispirazioni che hanno, quanto per la disponibilità ad ascoltarle». E' d'obbligo prima «sentirsi», poi «difendersi». Imparsi la fermata, lo «stop», poi impedire alla mente (ecco il terzo punto del «decalogo») di trasformarsi in nostra padrona e dominatrice. Il cervello deve essere un mezzo «per stare nel caos subirlo è necessario porre il cervello in rapporto con la discontinuità emozionali e le imprevedibili variabili che scombinano i progetti, i piani e i percorsi del nostro vivere».

Boggia invita poi a «collegarsi con il tempo naturale», a «cogliere l'interdipendenza», a disporsi all'ascolto dell'altro e in egual misura «all'ascolto di sé». «Tutti in barca a vela» è il quinto comandamento, attuale (e c'è da stupirsi, gli osservatori del costume sono per definizione tempisti): insegna ad accettare l'onda poiché dominarla è impossibile. Con la guida del guru Trungpa si arriva infine «rischio del guerriero», cioè alla totale responsabilità delle scelte attraverso «l'attenzione ai segnali del proprio ro, alle indicazioni dello spirito».

L'uomo così «educato» sa attraversare la paura per conviverci e superarla. Ma la lotta totale, conclude Boggia, è «contro quella parte di che mira all'onnipotenza e che ha invece privato l'essere umano reale potere di scelta. L'autocommiserazione è la nemica del guerriero. Se rinuncia alla pietà per se l'uomo non può più permettersi di presuntuoso. Convive con i suoi limiti e qualità. E me il rischio di esprimerle, senza pretendere nulla in cambio». E' l'armonia opposti. L'uomo può non essere o una dimensione: Marcuse è davvero lontano?

Mirella Appiotti



Presentato da Spadolini

Piero Gobetti: sul teorico della rivoluzione liberale film con le testimonianze degli amici

Da Gobetti a Bobbio il film della libertà

ROMA

GIORNATA gobettiana all'Istituto «Luigi Sturzo» guidato Gabriele De Rosa. Due nomi che tornano a intrecciarsi. Gobetti, l'arcangelo della rivoluzione liberale, Sturzo, il fondatore del partito popolare, colui che apparve allo scrittore torinese come il «messianico» del riformismo.

Gobetti, spirito ultralaico ultrarisorgimentale, editore di Sturzo con i tre volumi *Popolarismo e fascismo*, *Pensiero antifascista* e *La libertà in Italia*. Il tema del rapporto fra Gobetti e i cattolici è più che mai aperto. All'Istituto Sturzo, introdurre il documentario Paolo Gobetti e Claudio Cormio *Racconto interrotto: Piero Gobetti nel ricordo degli amici* doveva rci Norberto Bobbio. Il senatore a vita ha pregato l'amico e collega Spadolini, presidente del Senato e gobettiano sempre, di sostituirlo in questa mansione.

Spadolini ha letto il messaggio di Bobbio che conclude queste bellissime parole: «Anvoi ultima immagine vedrete quella del bambino ormai diventato adulto, giunto a un'età più che raddoppiata rispetto a quella che il padre quando morì. Col suo volto assorto sembra chiudere domanda la storia di "quella breve esistenza", il cui compito straordinario era cominciato. Ma è una domanda cui non possono dare su risposte inconcludenti vagamente consolatorie. Una domanda cui l'uomo di ragione non riesce a dare una risposta perché una risposta razionale non c'è. Ed questa assenza di una ragione che chiamiamo "destino"».

Successivamente Spadolini ha illustrato lungo itinerario dei rapporti fra teorico della rivoluzione liberale e Bobbio, studente diciassettenne 1926, che apprese in classe la morte di Gobetti e Parigi attraverso le parole di Umberto Cosmo e di Leone Ginzburg.

«L'università dove studierà Bobbio - ha detto Spadolini - è la stessa dove aveva studiato Gobetti: laureandosi su Vittorio Alfieri, quasi una scelta di campo. Il maestro Bobbio è lo cui Gobetti aveva scelto la tesi, Gioele Solari, uno quegli uomini in cui la vastità della cultura era pari all'arco indulgente della propria tolleranza. E la tesi scelta da Bobbio era una tesi giuridica, come giuridici saranno i suoi primi studi: fino a quella che sarà una "filosofia militante", la filosofia di Carlo Cattaneo».

Dopo la proiezione documentario è seguito un dibattito «Gobetti e i cattolici» cui hanno partecipato Bartolo Gariglio, Tommaso Sorgi e Sandro Fontana.

AL GIORNALE

Badoglio mi scrisse: «Mi vergogno di essere italiano»

Anche il Maresciallo amareggiato

Il sofferto sfogo del professor Bobbio contro la nequizia che investe gran parte dell'Italia (il 25 maggio su *La Stampa*) richiama alla memoria quanto Maresciallo Badoglio mi scrisse nel febbraio del 1955: «C'è in questi tempi un tale abbassamento del costume che mi vergogno essere italiano!». Parole amarissime, specie se si considera che sono state espresse da un personaggio la riservatezza, la pacatezza del giudizio ed il grande patriottismo sono a tutti noti.

Comprendo il sentimento di ripulsa del filosofo torinese. Anch'io ho avuto a volte l'impulso di lasciare la mia città o l'amata Italia: impulso, tuttavia, subito represso per la fiducia, nonostante tutto, nelle risorse morali e civili della nazione.

Vanna Vailati, Torino

Sinagoga, le speranze del Concilio Vaticano II

In riferimento alla lettera pubblicata sulla *Stampa* del giugno, sulle parole del cardinale Pappalardo: «Chiesa di Dio Sinagoga di Satana», vorrei dire che il lettore Mezza ha ragione nel tracciare questa storia riferendola alla tradizione religiosa cristiano-cattolica, che col Concilio Vaticano II si sperava abbondantemente cancellata.

Inoltre, anche se la Sua interpretazione è quella corretta, io, come altri ebrei o non, ho avuto un sussulto nel sentire, in un discorso così ufficiale, in un'occasione così emotivamente coinvolgente, nominare la sinagoga come: «Sinagoga di Satana».

Non si può dunque discutere l'origine ed il significato che la parola sinagoga ha avuto. Sappiamo anche che moltissime parole hanno nella nostra lingua una storia molto lunga. Resta il fatto che nel 1992 la parola sinagoga per la maggioranza delle persone è il luogo di preghiera degli ebrei, e che il dizionario della lingua italiana (Devoto-Oli) porta anche come secondo significato: «La Comunità e la religione ebraica».

Certo per molte centinaia di anni si è giocato gli arcaismi, i latinismi, i grecismi nel lessico della Chiesa cattolica. Oggi vorrei ribadire che la Sinagoga è per molti luogo di preghiera e deve essere minato o rispettato da tutti. Soprattutto da chi parla davanti a moltitudini, rivestendo in quel momento una veste ufficiale.

Per queste ragioni credo che le scuse del Cardinale sono state tempestive e sollecite.

Umberta Treves Barletti
Torino

Avventura e naufragio all'Expo di Genova

Di ritorno da un viaggio in Toscana ho voluto, passando da Genova, visitare l'Expo '92.

Un grande avviso luminoso sull'autostrada A12 mi avvertiva che all'uscita di Nervi era disponibile un servizio di navetta con Expo '92. Al casello ho trovato un piccolo cartello che indicava il servizio navetta a 8 chilometri in direzione del centro. Seguendo tale direzione mi sono ritrovato a Brignole, senza altra indicazione che mi aiutasse a trovare la navetta, che immaginavo abbinata a un parcheggio.

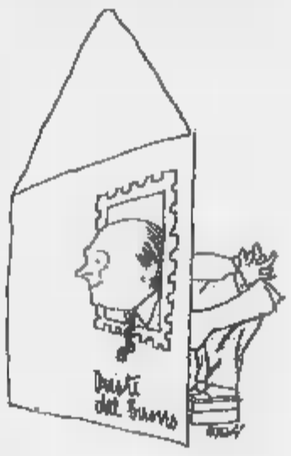
Mi sono rivolto a un vigile motociclista passaggio che ignorava completamente l'esistenza del servizio annunciato in autostrada. Con molta cortesi si collegava via radio con il Comando, che però non in grado di fornirmi indicazioni. Così mi consigliava di recarmi nella del porto, dove potevo sperare trovare un posto per l'auto, raccomandandomi di lasciarvi il bagaglio.

Nei pressi dell'ingresso dell'Expo non c'era posto: ho chiesto a uno dei numerosi vigili presenti, se c'era un parcheggio custodito. Mi hanno detto di andare verso il centro, dove pare esistano diversi autosilos. Purtroppo, forse a causa traffico, si numerosi divieti sensi unici, certamente per la mia scarsa conoscenza della città, io e mia moglie non siamo riusciti a trovare un parcheggio. Dopo un bel girovagare ci siamo ritrovati a Santa Limbania, dove ho finalmente parcheggiato. Abbiamo percorso a piedi un bel chilometro fino all'Expo, dove abbiamo pagato per i nostri ingressi il prezzo intero di 25 mila lire ciascuno. Nessuno ci ha avvertito che per la visita di personalità straniera quasi tutti i padiglioni erano chiusi fino al pomeriggio: l'unico aperto quello giapponese.

Come è possibile che una città così difficile da percorrere in auto non venga dotata in occasione di manifestazioni così grande rilevanza di parcheggi periferici e collegamenti ufficialmente rappresenta, che stranamente tace. Perché, ci si chiede, di fronte ad episodi così squalificanti l'ordine non parla alto e forte? Perché non amputa subito e pubblicamente queste appendici cancerose del suo organismo? Non vuole o non può? Forse per l'implacabile garantismo che nel nostro ordinamento tutela anche i peggiori delinquenti? Eppure ben lo sanno i medici che solo un intervento chirurgico immediato può sperare di fermare cancrena in atto. Ma allora, se le veramente così, se è vero, come hanno riferito i giornali, che il medico condannato non può essere sospeso dalle sue funzioni fino alla pubblicazione della sentenza, se è vero che il primario che faceva la spesa in ospedale è stato denunciato non per furto aggravato, ma per "appropriazione per distrazione", se questa vergogna non cesserà, allora dobbiamo rimpiangere la vecchia mafia che, applicando un suo scritto codice di procedura penale avrebbe già provveduto ad una rapida giustizia...». Gentile ingegnere, lei vede bene il presente, vede male il passato. Perché lo vede con nostalgia. Ma è dal passato che discende il miserevole presente.

Oreste del Buono

RISPONDE O.d.B.



«Che nostalgia la mafia di una volta»

Egregio signor Del Buono, mi diceva un vecchio collega siciliano (nato e cresciuto a Partinico e quindi degno di fede) che in tempi lontani, quando la mafia era gestita non da delinquenti comuni ma da uomini d'onore, categoria sempre rispettata ed onorata era quella del medico. Una professione che subito evoca un'idea di altruismo, di disinteresse, di umanità. Un titolo che è al tempo stesso un onere e un onore. Ma oggi, signor Del Buono, quante delusioni e quante amarezze ci porta la lettura dei quotidiani...

Ing. Paolo Bollini, Torino

GENTILE ingegnere, certo non posso negare che la ra vita sociale non attraversa un periodo felice, ma questo non autorizza a rimpiangere il passato. «I 12 miliardi rubati dal signor Caio - dice lei -, i 10 pagati dall'impresa Tizio, l'arresto dell'assessore Sempronio mi lasciano ormai indifferente. Ma i medici no. Dai medici responsabili di centinaia di false ricette per stupefacenti al primario già condannato a 6 anni perché pretendeva una percentuale qualsiasi fornitura, all'altro primario sorpreso con la macchina carica di generi alimentari sottratti alla dispensa dell'ospedale, ai furti nelle Usl, è un seguito ininterrotto di notizie squallide e avvilenti. Non è a lei, signor Del Buono, che mi rivolgo perché lo scandalo cessi, ma bensì attraverso di lei ai medici e a quell'ordine che

Lezioni dal Concilio

Nel o apprezzato messaggio di insediamento il Presidente della Repubblica ha più volte sottolineato il doveroso rispetto della laicità dello Stato e della libertà di coscienza in materia religiosa; ma le sue parole sono state accolte solo da timidi e isolati segni di consenso.

Può sorprendere che debba e proprio fervente cattolico a dare lezione di laicità a un Parlamento disattento, ma è ancor più incredibile che i tanti sedicenti «laici» che siedono alla Camera non abbiano voluto sottolineare il loro consenso alle parole di Scalfaro. Occorrerà, certo, verificare se i futuri comportamenti del Presidente saranno (ma v'è motivo di dubitarne, anche alla luce del messaggio inviato da Scalfaro Papa); solo, rammarico, che molto probabilmente un presidente «laico» avrebbe preso impegni questi temi, come ha fatto invece il cattolico Scalfaro.

Marcello Montagnana, Cuneo

Dopo le forti emozioni torneremo ai telefonini

Dopo aver letto l'intervista Giovanni Testori del giugno, vorrei aggiungere qualcosa. Sono un vigile istruttore del Comdi Milano e per anni ho lavorato in strada a contatto ultra diretto con i cittadini. La vita milanese ha effettuato una totale virata dal 1972 al 1974, ma già intuivano i sintomi dal 1969. Altro che «formidabili quegli anni»! E' stata una guerra civile fra gmedio-borghese e figli Sud, il cui unico torto era di sbarcare lunario nel corpo di P.S.

Ne ho visto tutti i colori; ho pianto per ore sommerso dai lacrimogeni, sono stato sfiorato dalle bottiglie molotov. significhi vedere ed udire la gente impazzita che corre per la città alla ricerca di un riparo. Quando tutto piano piano è calmato, siamo stati più gli i. La gente è cambiata in peggio. E' caduta l'impalcatura della famiglia, si è avviata la corsa ad ogni possibile «libertà», è crollato rispetto dell'uomo per l'uomo, la Chiesa è sprofondata nella devastante politica partitica, mancando in pieno il suo insegnamento spirituale e quindi morale.

Dice giusto Testori: i politici hanno insegnato egoismo, indifferenza, omissioni e hanno contribuito, dico io, ad affossare una nazione già attaccata da terrorismo e delinquenza. Siamo ritornati al Medioevo? Dobbiamo attendere un Rinascimento? Quando le forti emozioni di questi giorni avranno perso la carica, ritorneremo al tran tran abituale fra telefonini, fuoristrada e orologi di plastica.

Roberto Buono
Caronno Pertusella (Varese)

Siciliano, Bocca e i polli

Ho letto sulla *Stampa* lunedì scorso una dichiarazione Giorgio Bocca che mi riguarda. Ha detto Giorgio Bocca a Carlo Grande: «Uno come Siciliano che continua a scrivere fa ridere i polli».

Non ho mai pensato che Bocca potesse ridere, né che per accorgermi che è pollo dovessi scrivere un romanzo.

Enzo Siciliano, Roma

Artisti e filosofi a confronto

Il diritto alla bellezza

FISICAMENTE (e onomasticamente) parrebbe luogo impollinato dal sacro quello dell'Istituto Suor Orsola Benincasa di Napoli che organizza seminari e giornate di studio in una cittadella monastica seicentesca; sbaglierebbe chi lo ritenesse un quieto centro sapienziale, magari con foresteria, orgoglioso della propria separatezza.

Al contrario, l'Istituto universitario napoletano che annuncia periodici dibattiti su moralità e potere, metafora e concetto, sulla fiaba, sul postmoderno, Giambattista Vico, gode soprattutto di un vasto credito «laico», meritandosi la definizione di Eugenio Garin: «Una singolare officina del sapere».

Ed è presso il Suor Orsola Benincasa, nella Sala degli Angeli, che lo scorso anno si è tenuto un convegno assai ambizioso di cui ora possediamo gli a di Michele Bonuomo e Eduardo Cicelyn. Convegno ispirato a una meditazione di Dürer, o meglio a una confessata «ignoranza» di Dürer: «Che cosa sia la bellezza so» (ed. Leonardo).

Un gruppo di filosofi e artisti di larga notorietà (Jean-François Lyotard e Daniel Buren, Sergio Givone e Alighiero Boetti, Stefano Zecchi e Mimmo Paladino, Gianni Vattimo e Giulio Paolini, Heiner Müller e Jannis Kounellis, Vincenzo Viviello e Ernesto Tarafiore) si interrogano a coppie sul tormentoso fantasma, consapevoli di rinfocolare lo scandalo: è mai pensabile che la morte epidemica degli «assoluti» abbia la sopravvivenza di qualcuno di essi? Che si possa scommettere sul mistero della Bellezza, alter-ego del mistero della Poesia, e riproporre l'eterna famigerata domanda: che cosa è l'Arte?

«Amore e Psiche» di Canova

Eterna, - replicano all'incirca i pensatori e gli artisti scesi in campo - ma famigerata; o non più. Da tempo ha azzerato i toni che la rendevano un po' paretica nelle arene sudaticce, preferisce la compagnia di mature scienze sociali e quasi si scusa se è costretta a invocare una disciplina autonoma, l'Estetica.

Accade dunque che, nella Sala degli Angeli, filosofi-testimoni di angosciosi eventi contemporanei e europei con ricche esperienze d'avanguardia non temano di evocare - anche in maiuscolo - la Bellezza, di argomentarla per simulacri e per assenza, di compiere spericolate escursioni tornanti dell'ambiguità, dell'utopia, del non-essere, certi che non v'è strategemma che ci aiuti a catturarla.

Nasce perfino il sospetto che gli interlocutori s'impongano una sorta di esercizio tantrico nell'abbracciare il tema di Dürer e che la sublimazione dello sforzo alla fine estingua il desiderio. Sennonché, una lettura meno vorace degli interventi - e cogliendone gli scarti, i gesti - svela un più profondo e comune anelito: reintrodurre «l'idea della bellezza elemento costitutivo del nostro rapporto col mondo» (Stefano Zecchi) alla stregua del «giusto» o del «bene»; garantirsi il diritto di frequentarla senza complessi, di sottoporla a verifiche di agibilità nel quadro storico che ci concerne.

Ecco allora intrecciarsi allegorie dell'indicibile, conati seduttivi, esaltanti contraddizioni teoretiche e slanci di fede intelligam» nella cappella dell'antico convento. «La bellezza non esiste - afferma Lyotard - se esi- vuol dire nello spazio e nel tempo constatabili, intuibili». Aggiunge sornione: «Potremmo credere che sia bella una cosa che ci piace». Ma subito si sbarazza del gusto ingannevole: «Gli spinaci, per esempio, mi piacciono molto, eppure il mio giudizio sugli spinaci non pretende di essere un giudizio estetico». E Vincenzo Viviello incalza: «Il termine è più operativo; la bellezza non ha più significato forse perché oggi non ci sono più cose da vedere. Semmai ci sono cose da inventare».

Vattimo concede invece un'uscita di emergenza: c'è una possibile definizione della bellezza, cercata nel fascino dello *sfuggimento*: «E' bello ciò che determina un parlare d'altro, ciò che ti spinge fuori, ciò che si sottrae». Mentre da lontano Adorno, chiamato in da Bonuomo e Cicelyn, rammenta la «forza del reagire spontaneo», l'indispensabile dose di candore di fronte all'opera d'arte, pena la mutilazione conoscitiva e l'ottusità di chi vi tende.

Gli artisti non si limitano davvero a mettere olio nella lucerna. Dibattono, ribattono, raccontano la loro avventura di pittori e scultori «segnati» in questo di millennio con una vivacità critica che potrebbe essere tranquillamente assunta dai compagni filosofi maggiormente abilitati a condurre il di- Tanto che Givone, in dialogo con Boetti, chiede: «E' l'arte che interroga la filosofia o è l'arte ad essere interrogata dalla filosofia?». E in cavalleresca schermaglia col pittore dichiara: «Il mio linguaggio è più po- del perché unicamente concettuale».

Circolano dal vivo, e si raddensano nel volumetto, le citazioni d'obbligo: da Platone a Kant a Heidegger, da Leopardi a Rilke, e balenano nell'aria i colori di Velázquez, di Watteau, di De Chirico, di Pollock; ma in misura contenuta, stante il diluvio potenziale, e comunque non a scapito di quel candore reattivo auspicato da Adorno.

Viceversa scarseggiano le risorse del mito, e almeno il mito di Psiche quale ci proviene da Apuleio me lo sarei aspettato nel concerto delle tesi contrapposte. Solo la parte iniziale, curiosa: quando la fanciulla appare così sfolgorante nella sua bellezza da provocare allarme e sbigottimento negli infiniti corteggiatori; e nessuno che si azzardi a chiederla in sposa, nessuno che ne prefiguri l'amplesso. Bramarla perennemente e perennemente disperare di possederla.

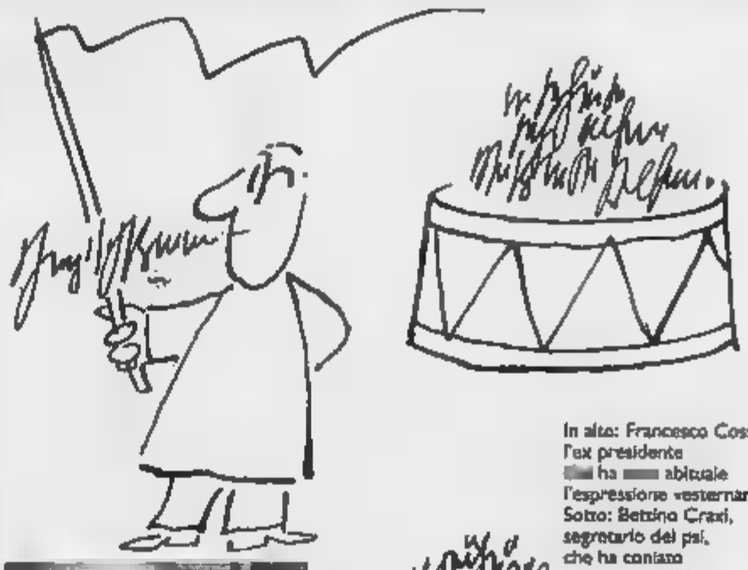
Negarla e riaffermarla. Come l'Arte, la Poesia? Come l'Arte e la Poesia, è verosimile che rispondano i filosofi e gli artisti del «Suor Orsola». (Poi, si sa, Psiche cede alle frecce di Amore, le difficoltà cielo e terra si appianano col concorso di Zeus e il ménage diventa degno di manuale sulla perfetta Ma qui il mito, per colpa di un banale marito, non ha granché da suggerire agli ospiti della cittadella).

Giuseppe Cassieri

Da «partitocrazia» a «decisionismo», la vera origine di presunti neologismi

Cossiga esternava 200 anni fa

La bustarella nasce nel 1931, il malgoverno compie cinque secoli
Nel nuovo Dizionario Loescher anche una data accanto all'etimo



In alto: Francesco Cossiga, l'ex presidente ha abituale l'espressione «esternare». Sotto: Bettino Craxi, segretario del psi, che ha contato la «governabilità»

IVAN STEIGER

ROMA

LE parole hanno tutte un'età», scrive Gianfranco Folena nell'introduzione al nuovo *Dizionario della lingua italiana* pubblicato da Loescher. Per questo nella , rivoluzionaria edizione del dizionario viene per la prima volta indicata, accanto all'etimo, anche la data di nascita di una parola. E allora, qual è l'età delle parole del politichese, di quell'insieme logismi, modi di dire, consuetudini espressive tic verbali che formano il gergo politico di casa nostra?

Sino al 1982, ci informano per esempio i curatori del dizionario, il nostro lessico ignorava l'uso corrente del vocabolo «pentapartito». Niente di male: la politica ha secoli secoli di vita alle spalle, ma per avere la «politologia» si è dovuto attendere il 1977. E così, «partito» è parola che risale al 1385 ma «partitocrazia» ha iniziato la sua vita lessicale soltanto nel 1950. Nel 1979, ostetrico Bettino Craxi, è venuto al mondo «governabilità». Ma «decisionismo», entrato nel linguaggio politico per designare lo stile risoluto dell'uomo di governo, compare nel 1972: ben prima che Craxi diventasse il «decisionista» numero 1 del suo partito. E' invece del 1978, in tempi compromesso storico, l'ingresso a vele spiegate del termine «cattocomunismo».

Non si fa menzione della parola «governissimo» nel dizionario Palazzi-Folena. C'è invece «esternazione», che non un'invenzione di Francesco Cossiga, ma nasce nel 1870, con 73 anni di ritardo sul verbo «esternare» (1797). «Consociativo», diventata parola-chiave per designare lo della nostra democrazia incompiuta, entra nel lessico comune nel 1973, sebbene la «consociazione» abbia un'età ben più venerabile essendo venuta mondo linguistico nel 1745. Non c'è di giovinezza nel vocabolo «trasversale», che è 1320. Ma «trasversalismo», nato nel 1987, è ancora un infante.

E il volto impresentabile della politica? «Bustarella», certifica il dizionario, è un vocabolo di mezza età: è del 1931. «Mazzetta», 1957, è più recente. «Faccendiere» è antichissimo: sinonimo di «armeggione, intrallazzatore, intrigante e maneggione», risale nientemeno che al 1513. «Palazzinaro» invece è del 1978 e «portaborse», sostituto modernizzante di «galoppino», del 1960. Di qualche anno più anziano è «sottogoverno» (1954). Vecchissimo il «malgoverno», composto di *malo* e *governo*, venuto alla luce nel 1765 ma già usato con tutt'altro significato, «mancanza di cura della persona», nel 1464.

«Lobby», «forestierismo» ormai entrato nell'italiano di uso corrente, si insinua nella nostra lingua 1929, con sentutto particolare, quello di «salone dove si svolgono le principali operazioni agli sportelli». Nulla a che fare con la lobby, letteralmente «passaggio coperto, dal latino medioevale *lambia*, loggia», nel da noi più conosciuto di gruppo d'interesse volto a influenzare le decisioni dell'autorità politica. Altri «forestierismi»: «golpe» fa il suo ingresso nel . Ma si apprende con una certa sorpresa che tutti i termini stranieri avidamente assimilati dal nuovo gergo politico-televisivo sono nati tutti prima degli Anni Ottanta. «Target» è del 1974, «audience» 1971, «trend» è addirittura del 1961. Fa eccezione il nuovissimo «share», classe In compenso, «sinergia» è antichissima: con il significato di «cooperazione, azione combinata» di due o più enti persone volte l'«ottimizzazione» (1986) di un risultato, nasce nientemeno che nel 1875.

«Ambientalista» fa la sua apparizione nel . «Animalista» è 1951, ma all'inizio allude all'amico degli animali bensì a «colui che dipinge o scolpisce immagini o animali». «Ecologista» è del 1971 la nascita termine «ecologia» coincide, nel 1911, con la formalizzazione di una nuova disciplina scientifica: «lo studio della vita degli organismi animali o vegetali rispetto all'ambiente». La «biodegradabilità» è del e l'ideale di una città «vivibile» comincia ad avvalersi di questo aggettivo oramai logorato dall'uso soltanto nel 1983. Però il «degrado» è del 1950, di ben 18 anni più vecchio «riuso» (1969). Ambedue, «degrado» e «riuso», entrati in pianta stabile nel «politichese». Vocabolo, si apprende, nel 1982.

Pierluigi Battista

Il grande assalto ai termini stranieri dall'«audience» allo «share».
Ma le «sinergie» hanno più di cent'anni

LE DATE DI FOLENA

IN anni non lontani abbiamo assistito alla pubblicazione di vocabolari ad un ritmo frenetico. Non sto qui a fare una enumerazione che appare superflua. Ora siamo in una fase di salutare riflessione che vede la continuazione di opere grandissima mole seguire loro via e nello stesso tempo l'apparizione di lavori lessicografici già usciti ma ripresentati in una forma od in una sostanza di gran lunga migliori. E' questo il caso di un Dizionario della lingua italiana uscito a Torino, una delle capitali della lessicografia nostro Paese. Si tratta Palazzi-Folena, pubblicato dalla benemerita casa editrice Loescher a distanza di ventinove anni dall'edizione precedente.

L'opera si presenta con sicuri caratteri novità, staccata ormai dalla impostazione data dal suo primo autore (nel 1939) e fa piacere ricordare che la ripresa la ristrutturazione Dizionario si deve ad un uomo, Gianfranco Folena, di cui abbiamo pianto la recente scomparsa dopo una vita spesa, dai primi studi pisani a fiorentini alla cattedra di Padova, quale filologo rostorico della lingua italiana grandissima e meritata reputazione. La vita di Folena ci fa capire che lo specialista deve anche farsi operaio in un lavoro grandissima mole che, la compilazione di un vocabolario, richiede dedizione anche ad aridi problemi di analisi minute talvolta ingrate, certo sempre molto faticose. Della sua opera Folena riuscito, prima di rire, a scrivere una bellissima introduzione.

Appaiono, in questa originale, nuova edizione, i nomi di tre collaboratori principali, Carla Marello, Diego Marconi, Michele A. Cortelazzo, ai quali si deve gratitudine. L'opera degna attenzione per molte ragioni, la prima delle quali è l'indicazione data in cui ogni parola compare, merito insigne anche se Folena e i suoi collaboratori sono ben consapevoli del fatto che lo stato nostra lessicografia, benché molto migliorato negli ultimi anni, consente sempre una sicurezza assoluta e certe datazioni dovranno riviste in un'opera continua miglioramento e di aggiornamento. far trovare dopo ogni parola la data di apparizione nostro patrimonio linguistico è insieme coraggioso e necessario.

Nessun altro vocabolario cose si eccettua lo specifico *Dizionario etimologico* di Manlio Cortelazzo e Paolo Zolli, ha avuto il coraggio di introdurre queste preziose cronologiche. Il ricordo ci porta subito al Robert francese che offre, in una situazione in generale molto più favorevole per l'estensione degli studi sulla lingua sorella, queste indicazioni. Per il resto il Palazzi-Folena è ricco di voci, curato nelle definizioni e si presenta come un prezioso strumento di consultazione e di lavoro per tutti.

Tristano

Aveva 83 anni

Morto a Vienna il compositore Alfred Uhl

VIENNA

ALFRED Uhl, uno dei più noti compositori contemporanei austriaci, è lunedì a ottantatré anni. Li aveva compiuti appena tre giorni prima.

Nato nella capitale austriaca, Uhl compiuto gli studi musicali fra Vienna, Zurigo, Parigi e Amsterdam. Le sue posizioni di colonne sonore di film gli avevano procurato già nel una notevole fama, culminata quattro anni dopo il premio della Biennale di Venezia.

Dopo essere tornato dalla seconda guerra mondiale gravemente ferito, Uhl compose le prime musiche da camera e fu insignito nel '43 del Premio «Franz Schubert» assegnatogli dalla sua città natale. '45 cominciò l'attività di insegnante alla Scuola superiore della Musica a Vienna e divenne successivamente presidente importanti istituzioni musicali.

La sua opera comprende un vasto repertorio di generi musicali. Le sue originali composizioni musica camera divenute famose sotto la direzione di maestri come Wilhelm Furtwängler, Clemens Krauss, Sergiu Celibidache, Wolfgang Sawallisch.

In mostra da fine mese

Torna a Firenze una Madonna di Donatello

FIRENZE

UN bassorilievo Donatello, la *Madonna di Boston* detta «delle nuvole», torna in Italia per esposto alla mostra «Il giardino di San Marco» allestita alla Casa Buonarroti 30 giugno al ottobre. L'opera (32,4 centimetri per 33,9) manca dal nostro Paese da tempo immemorabile e lungo erano perfino perse le tracce: fino quando, nel 1917, il Museo Boston la acquisì dopo averla ricevuta in lascito da un privato che l'aveva comperata in Europa.

La rassegna fiorentina raccoglierà quarantina di pezzi tra dipinti, sculture, disegni, stampe, molte delle quali mai viste in Italia. Centro della mostra è il bassorilievo della *Battaglia dei centauri*, capolavoro michelangiolesco dell'età giovanile da poco restaurato. L'opera nacque nel giardino che ancora oggi si affaccia su piazza San e che nella seconda metà del '400 era di proprietà medicea. Qui Lorenzo il Magnifico raccolto parte delle sue collezioni per mostrarle agli ospiti stranieri, e in questo spazio si radunavano giovani artisti sotto la guida dello scultore Bertoldo di Giovanni, allievo di Donatello.

Firmato l'accordo

Dall'Italia alla Cina 5 miliardi per l'archeologia

PECHINO

ITALIA e Cina hanno firmato ieri l'accordo per costituire a Xian, considerato il archeologico del Paese, un centro per la conservazione e il restauro di beni culturali. Realizzato sul modello dell'Istituto centrale per il restauro di Roma, il centro riceverà dallo Stato italiano - nell'ambito del programma di cooperazione bilaterale - un contributo di cinque miliardi di lire in tre anni, un miliardo in più rispetto ai primi accordi. Quasi il 50 per cento della somma sarà destinato all'acquisto di moderne apparecchiature.

In base all'intesa l'Italia, tramite l'Istituto per il Medio e Estremo Oriente (Ismeo), si impegna a organizzare il centro, promuovere scavi e la preparazione di esperti cinesi. L'accordo è stato fi per l'Italia dal responsabile del dipartimento cooperazione del ministero degli Esteri Giuseppe Santoro e per la Cina dal viceministro per i Rapporti economici e il commercio con l'estero Yu Xiaosong. Erano presenti l'ambasciatore in Cina Oliviero e il direttore dell'ente cinese per l'amministrazione dei e dai dati archeologici Zhang Deqin.

Giovanni Sartori

Nico Orengo

L'inchiostro delle voci

Un intero decennio fatto di libri, idee e autori si rivela attraverso le voci di alcuni protagonisti del tempo.

Da Radio Alice a Nanni Balestrini a Graham Greene, da Italo Calvino a Giulio Einaudi a Valentino Bompiani, da Adriano Celentano a Roberto Benigni.

L'inchiostro delle voci di Nico Orengo: una straordinaria raccolta incontri e interviste che "Tuttolibri" ha ospitato negli anni '80. Uno sguardo lucido e attento sulla scena italiana, dagli anni di piombo alle cronache di costume e di cultura.

L'inchiostro delle voci, pp. XII-220, 12 disegni di David Levine, L. 20.000.

I LIBRI DE LA STAMPA

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: [redacted]. via G. Carducci 29, t.63061 - Galleria Botella 3, t. 85981; **TORINO**, v. Roma 80 - v. Maroncelli 32, t. 66211; **ARONA**, v.le Baracca 40/a, t. 48002, 41700; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33341; **ALESSANDRIA**, via Parma 18, t. 442543-442544; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 2154; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **AOSTA**, località Amérique 95 Quart, t. 765628; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 50832; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 442110; **IVREA**, via Verdi 7, t. 431003; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-52592; **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 30789-34779; **GENOVA**, via C.R. Cecconi 1/74, t. 540184-562500; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 [redacted] t. 811182; **IMPERIA**, via Bonfiglio 1, t. 273371-273373; **SANREMO**, via Goibert 47, t. 501956-501556; **BOLZANO**, via Semeu 34, t. 973123; **TRENTO**, via Cavour 38/41, t. 986269; **ROVERETO**, p.zza Rosmini 36, t. 432223, **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PARMA**, v.le Mentana 8, t. 236842/3-235723-234290, **FIORENZA**, via Gramsci 58, t. 623744; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 6490600 r.a.; **FIRENZE** v.le Mazzoli 54, t. 561192-573858; **ROMA** via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825904-4871497; **NAPOLI**, via Roma 329, t. 412800; **LECCE**, piazzetta Della Monica 6, t. 504074; **MESSINA**, galleria Vittorio Emanuele 6, t. 2930955; **CATANIA**, p.zza Giovanni XXIII 10, t. 533927; **PALERMO**, via Principe di Belmonte 1/c, t. 329081; **RAGUSA**, via Carducci 139, t. 29111; **SIRACUSA**, via Tevo 8, t. 24279; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24178-24470; **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CAGLIARI**, via Lamarmora 47, t. 652208, oltre che presso tutti i corrispondenti [redacted] **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino**. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

In tema di [redacted] di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti in giornata. A dipendenti [redacted] firma singola. A proprietari auto [redacted] in targa. A commercianti e artigiani. Alle [redacted] lenta [redacted]. A operai e impiegati: 5 milioni = L. 160.000 mensili. 10 milioni = L. [redacted] mensili. Nessuna spesa anticipata. Massima serietà.
PRESTIT
[redacted] - 592 283 corso [redacted] To

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX spa in finanziaria di [redacted] seria [redacted] dal 1958, liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali senza [redacted] fino a L. 20 milioni e in 4 giorni su immobili fino a L. 100 milioni. Agisce con firma singola ai migliori tassi di mercato. Istruttoria gratuita. Non siamo intermediari.
FINCOTEX SPA
434.42202 - 434.44826 corso Francia 15.

A.A.A.A.A.A [redacted] protestati finanziamo solo dipendenti anche a firma singola, nessuna spesa anticipata con [redacted] postali. Tel 011 502.241 - 567.684 Finbreva via Genovesi 4.

[redacted] e commercianti prestiti in giornata erogazione diretta nessuna spesa. Tel. 011 503.783.

commercianti, artigiani, imprenditori, concediamo prestiti urgenti realmente in due ore. Torino 011 537.642 Milano 02 480.03848.

CASALINGHE - 5 [redacted] immediati. Basta documento identità. Serietà. Riservatezza. No avvisi a casa. Tel. 011 323.136.

FIDLADY - casalinghe fino a 3 [redacted] immediati. Firma unica. [redacted]. No avvisi a casa. Torino 323. [redacted].

CONSULFIN
finanzia velocemente anche con [redacted] 24 ore solo telefonico, nessun limite di età. Finanziamenti alle aziende. Prendo tel. 0121 784.340 - 78.583.

FIRMA [redacted]
autoconti L. 20 milioni senza documenti. A dipendenti anche protestati. Int.Fi. Torino 011 506.158.

GABETTI MUTUI
per liquidità o ristrutturazione in 5 anni tasso competitivo rata comoda. Tel. 011 57.67.

[redacted]
Azienda per acquisto tassi bancari deducibile 740 fiscalità evitazione anticipata. Tel. 57.67.

10.000.000 con 250 mila per 60 mesi e altre oltre velocemente concedonsi. Fipat via Garibaldi 59 tel. 562.8290 - 538 422.

Aziende e negozi

[redacted] urgenza attività commerciale in buona posizione Piemonte Valle d'Aosta massima serietà Tel. 566.000.

A.A. STUDIO GROSSO vende con serietà e competenza la vostra attività commerciale. Interpellateci 562.1236

A. [redacted] attività commerciali ogni genere prezzo pagamento certezza Piemonte Liguria. Tel. 537.137.

ACTIVA 642.750 cede abbigliamento Torino centro affitto nuovo incasso L. 3 milioni al dì anticipo L. 40 milioni.

ACTIVA [redacted] cede autoriparazioni in Vanchiglia ben attrezzata 200 mq incasso L. 150 milioni anticipo L. 45.

ACTIVA 642.758 [redacted] saluti formaggi mercato coperto di Torino con turgenza incasso L. 500 milioni.

ACTIVA [redacted]758 cede Mondovì bar ristorante arredo elegante 300 mq dehor, permuta con alloggio anticipo L. 100 milioni.

ACTIVA 642.758 cede salone acconciature estetica zona [redacted] Reali 120 mq vendo muri gio affari L. 550 milioni.

ACTIVA 642.758 cede S. Rita intimo lana maceria ristrutturato nuovo incasso L. [redacted] milioni anticipo L. [redacted].

[redacted] 2.756 cede Torino nord merceria abbigliamento pluriventennale incasso L. 600 mila al dì anticipo L. 40 milioni.

ACTIVA 642.758 cede Venaria per orario corto incasso L. 300 mila al dì con alloggio avviato anticipo L. 60 milioni.

ACTIVA 642.758 cede vicino Città mini/market altrettanti 190 mq unico in zona incasso L. 800 milioni anticipo 70.

ACTIVA 642.758 cede vicino Sanremo splendido piano bar sul mare capienza 300 posti incasso annuo L. 500 milioni.

ACTIVA 642.779 (A) per vendere la tua attività azienda o negozio con serietà e garanzia di pagamento contanti.

AVVIATA macelleria da gestione trentennale cedesi ad Alba centro reddito documentabile di sicuro interesse sufficiente il capitale iniziale nell'arco di 18 mesi. Ilp immobili 0173 442.160

[redacted] corso Francia incasso L. [redacted] al dì incrementabili chiusura serale cedo anticipando L. 35 milioni. Ideal 787.689.

BAR piccolo ad angolo Barriera Milano orario corto incasso L. 450 mila mesi cedesi affare. Castello 530.470.

BAR super buon affare [redacted] corso centro commerciale ottimo incasso minimo anticipo motivi famiglia Tel. 385.4810.

BAR super con minialloggio e dehors chiuso festivi incasso L. 750 mila al dì anticipo L. 60 milioni. Tel. 521.2272.

[redacted] avviata [redacted] ubicata nel Centro [redacted] Continente di Varsalli. Tel. [redacted].

CEDO [redacted]le sett servizio 1° cintura. Forte ubic[redacted] posti. Tel. 0537 210.856.

Istituto professionale legalmente riconosciuto
con specializzazioni nelle scuole **media superiore e post-maturità corsi su tecnologie avanzate.**
Strutture ed organigramma d'antiguardia **stile e garantire buon risultato.**
Ricerca socio/a operativo
per affiancamento attività gestione. Scrivere: Publikompass 2130 - 10100 Torino.

PIZZERIA 30 anni attività sloggio, L. 1 milione 300 mila al dì solo lavoro vera cede minimo anticipo Tel. 521.2272.

STELLA 447.4602 gastronomia giramondo e pizza zona via Nizza allo giro affari adatto a 2 persone. Dilazioni.

STELLA 447.8280 cartoleria zona piazza Rebaudengo buon giro affari sindacato nuovo minimo contanti. Dilazioni.

STELLA 447.8280 mercerie zona via Tripoli buon giro affari cede causa grave malattia anche in gerenza. Dilazioni.

VIA Cibrario punto vendita importante mq 72 tabella IX ri rinnovato L. 110 milioni. Studio Giorgio 562.1236.

80.20 Intercom cede in ottima posizione negozio intimo avviatissimo prezzo veramente interessante dilazioni.

80.20 Intercom cede negozio di alimentari licenza dettaglio e ingrosso avviamento ultra 40ennale. Fil. 2/4.

4 Terreni

GIVOLETTO frazione Forvilla [redacted] agricolo 12.500 [redacted] prato e bosco L. 6000 al mq. Grimaldi Ovoli 963.2832.

5 Locali e negozi

[redacted]rte

A.A. CENTRALI via Milano vendonsi negozi ristrutturati varie metrature. Tel. 436.2600.

AFFITTA mq 200 corso Sebastopoli via Reni magazzino attività sfruttata servizi h 4,50 riscaldamento 2 ingressi rampa carrabile 1.600 mila. Tel. 707.1256.

AFFITTASI magazzino mq 700 con uffici di mq 30 a servizi. Tel. [redacted]097.

CAPANNONE Giugliasco privati Francia mq 600 vendo L. 700 m[redacted] mq. Tel. 434.690-3

CAPANNONI in costruzione vario [redacted] re [redacted] vendonsi Vinovo Telit Cagliari. Consulfin 437.4000.

DOMUS 518.5300 Santa vendesi liberi capannoni industriali in muratura di mq 470 e mq 420.

FABBRICATO uso autorimessa/officina mq 1200 su 2 piani ottimamente dislocato (corso Lombardia). Tel. 562.3931

MONCALIERI corso Roma vendesi magazzino libero mq 420 e 200 permuta dilazioni mutuo. Tel. 541.552.

MICHELINO vendo prezzo affare uffici laboratori e alloggi mq 2800 su 2 piani 2 passaggi carri giardino terreno 3000 mq. Tel. 779.0527

POIRINO vendesi capannone mq 1200 più villa 350 mq. Telefonare 545.086.

VIA Valdellatorre locali nuova costruzione 200/400 mq per attività non rumorosa ottimo. Tel. 553 660.

6 Domande lavoro e impiego

[redacted]i, autisti, fattorini

AUTISTA 24enne patente C/E con esperienza cerca lavoro. Tel. 998.8679 ore pasti.

DOMESTICA fisso oppure coppia domestici referenze lunga esperienza tuttofare offresi c/o famiglia. Tel. 011 [redacted]

OFFRESI coppia domestici disponibili trasferirsi eventualmente singolarmente. Informazioni intermediari telefonare allo 0444 506.088 - 504.391.

[redacted]TO, settore S. E, [redacted] per 8 ore [redacted] magazzini di fattorino. Telefonare 650.7574.

RAGAZZO 25enne cerca [redacted] [redacted] lavoro. Telefonare 237.892 ore serali.

SIGNORA libera da impegni familiari, con nozioni infermieristiche, cerca lavoro [redacted] in per persone anziane. Tel. 812.4229.

SIGNORA 32enne cerca lavoro come assistenza anziani o altro lavoro generico. Telefonare 319.0098.

TORINOTE 4° livello offresi libero subito. Telefonare 011 531.471 dalle 8/12 - 15/16.

[redacted] magazziniere bella future elaboratore esperto ricambi trasporti patente C pratico Torino provincia. Tel. 205.4213.

4SEMME cerca lavoro part-time [redacted] torinese subito. Tel. 455.7781.

Impiegati

AMMINISTRATORE dirigente 44enne gestione globale aziendale. Esamina posizione alta responsabilità, attualmente occupato, disponibilità anche a breve termine, serietà. Scrivere: C.I. n° 13933590 fermo posta 10040 Sevonara (TO).

AVVOCATO inglese 23enne, allegra, responsabile, ottimo italiano, francese, cerca lavoro in famiglia di professionisti come istruttrice inglese. [redacted] Publikompass 25 D - 20123 Milano.

[redacted] venticinquenne esperienza contabile generale, prima nota, PC, clienti banche, clienti fornitori ottimi. Tel. [redacted].

CONTABILITA' generale e amministrativa, esperienza decennale, pratica computer offresi. Tel. 295.510.

DIPLOMATA pratica 1Bennale, gestione in autonomia di ordini, contatto clienti/fornitori e lavori d'ufficio, uso PC passaggio diretto. Tel. 415.6940 mattino.

IMPIEGATA con esperienza, buona conoscenza inglese cerca lavoro part-time per lavori ufficio, centralino o [redacted] passaggio diretto. Tel. 011 [redacted] pomeridiane.

IMPIEGATA esperienza 15ennale di [redacted] tabilità di magazzino, segreteria di direzione, operatrice su Ibm 36 e PC, passaggio diretto Telefonare 769.686, 963.1406.

IMPIEGATA 27enne, esperienza fatturazione su computer gestione portafoglio clienti, offresi a serio ditta. Passaggio diretto. Telefonare 823.306.

RAGAZZO 23enne cerca lavoro come impiegato, pratico computer, contabilità e buona dattilografia. Tel. 205.1287.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CARPENTERIA leggera zona Borgaro specializzata nella lavorazione acciaio inox, cerca operaio lamierista già pratico ottima conoscenza disegno. Tel. 470.1665.

CERCASI per agosto meccanici [redacted] [redacted] e [redacted] capaci. Tel. 903.1383.

CERCASI tubisti saldatori industriali ed elettrici. Telefonare al 480.0300.

CONCESSIONARIA primaria casa automobilistica ricerca capofficina con titolo di studio, pluriennale esperienza ottime capacità organizzative e gestionali. Scrivere curriculum a: Publikompass 2142 - 10100 Torino.

COPPIA pensionati cercasi per lavori giardino in cambio di alloggio di 2 vani e servizi in collina. Tel. 562.9087.

IMPRESA edile assume muratore specializzato e manovale veramente capaci. Tel. 317.2370 ore ufficio.

impiegati

ABBIAMO necessità personale per assistenza bambini. Inserimento immediato. Addestramento in abitualmente. Pronto Baby 437.5331.

AFFERMATA società commerciale assume impiegato/a telefonista part-time max 23 anni buona dattilografia. Tel. 385.8094.

RAGIONIERE/A cerca sede ditta in esperienze zone Collegno e Rivoli. Utile esperienza anche minima di contabilità. Tel. ore ufficio 011 405.0725.

SEGRETARIA odontotecnica, assistente alla poltrona, igienista dentale, stagista qualificato cercasi. Tel. 011 549.694.

SELEZIONIAMO giovani intraprendenti da avviare alla carriera di animatori turistici in villaggi vacanza stage di formazione in Sardegna partenza in gruppo da Milano, Tel. 771.4156.

SOCIETA' LEADER
nel settore immobiliare ricerca per propria filiale di Torino funzionaria/o commerciale. Si richiede: [redacted] ra, spiccata attitudine alle relazioni interpersonali dinamismo, simpa[redacted] propria. Età non superiore 33 anni. Si offre: inquadramento nel settore commercio stipendio più incentivi, corso di aggiornamento professionale ed avviamento, possibilità di carriera. Gabetti spa. Tel. 57.67 interno 112.

[redacted] madrelingua, [redacted] ottima conoscenza ufficio commerciale cerca per lavoro commerciale. Tel. 568.3975.

Rappresentanti

AFFERMATA SpA italiana ricerca 3 venditori inserimento immediato zona To e provincia no porta porta guadagno medio iniziale L. 2 milioni più premi. Tel. 348.7965.

AUTOCONCESSIONARIA primaria casa ricerca venditori [redacted] commerciali ed impiegati per potenziamento propria struttura. Inviare curriculum a: Publikompass 2143 - 10100 Torino.

[redacted] vendito[redacted] [redacted] esperienza tempo pieno o part-time minimo 2.000.000 mese. Tel. 011 854.310.

AZIENDA leader nel settore serramenti in legno su misura e di alto pregio qualitativo ricerca, per il potenziamento della struttura commerciale, agenti e/o rappresentanti di vendita per la zona di Te Ri Ar Cn No Valle d'Aosta. Sono richieste: esperienza acquisita nel settore e spiccate attitudini alla vendita di serramenti in legno su misura; capacità di gestire autonomamente la zona; iscrizione a o presupposti per apertura posizione alla CCIA - Enasarco. Offresi: provvigioni estremamente interessanti, training di vendita, concreta possibilità di sviluppo professionale ed economico. Inviare dettagliato curriculum vitae per espresso a: Studio Schiavinato Rag. Luigi via A. Martiri, 8/B - 31100 Treviso. Telefonare allo 0422 50.796.

AZIENDA leader nel settore ricerca per propria filiale in Torino di collaboratrici/tori ottime 23/38 anni part-time o full-time. Si offre garantito mensile incentivi corsi gratuiti interni. Si richiede buona presenza auto propria attitudine ai rapporti umani libertà subito. Telefonare ore ufficio al 223.8025.

FILIALE italiana prestigiosa multinazionale ricerca per Torino giovani venditori settore specialità alimentari con esperienza canale salumerie/drogherie alto livello, eventualmente Hotel e Ristoranti. Inviare curriculum con numero di telefono per fax allo 02 688.2853 o telefonare allo 02 280.03169 per appuntamento.

SOLIDA società produttrice accessori per profumeria cerca agente introdotto nel settore e con spiccata attitudine ad operare, provvigioni ed incentivi adeguati alle capacità. Tel. 011 728.106.

15 Autovetture

ACQUISTA autovetture di ogni tipo massima valutazione Autosalone D'Elia corso Orbassano 241, Tel. 011 351.328.

ACQUISTA urgente auto d'occasione Fiat Alfa, Lancia, Y.10, R.5, 205, Golf, Fiesta corso Regina 167/B. Tel. 437.5382.

AUDI 100 2.0 E nero metallizzato, Audi 100 2.6 V6 Titanio metallizzato km 0 verde Concessionaria VW Audi Simoni corso Turati 53. Tel. 319.4094.

AUTOMAR automercato Citroen BX TRD unicoproprietario perfetta. Omaggio bollo. Via Tunisi 41 tel. 319.8122 - 319.4361.

AUTOMAR autoveicolo: Renault 19 TLE 88 perfetta unicoproprietario conveniente. Via Tunisi 41 tel. 319.8122 - 319.4361.

AUTOMAR Cabriolet Rocky '88 unicoproprietario come nuova convenientissima via Saluzzo 10. Tel. 319.4361.

AUTOMAR Fiat Uno TD 60 88 unicoproprietario perfetta garanzia. Via Tunisi 41 tel. 319.8122 - 319.4361.

AUTOMAR Ford Fiesta 1.4 CLX 89 accessoriata unicoproprietario perfetta garanzia. Via Saluzzo 10 tel. 319.4361.

AUTOMAR Lancia Dedra TD 89 accessoriata AC met unicoproprietario come nuova. Via Tunisi 41 tel. 319.8122 - 319.4361.

AUTOMAR Opel Vectra unicoproprietario 89 perfetta accessoriata con garanzia convenientissima. Via Saluzzo 10 tel. 319.4361.

AUTOMAR Triumph TR7 hard top da amatore perfetta nera interno pelle. Via Saluzzo 10 tel. 319.4361.

AUTOMERCATO Automar vetture usate di ogni marca e tipo serietà e correttezza nella garanzia. Via Tunisi 41, via Saluzzo 10. Tel. 319.8122 - 319.4361.

AUTOTORTONA [redacted] vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Torbino 9. Tel. 671.643.

18 Acquisto alloggi

ABBISOGNACI [redacted] libero 2/3 camere cucina, bagno oppure bella dà privato in contanti. [redacted].

ACQUISTA [redacted] Insegnante urgentemente in [redacted] oggi [redacted] 2/3 camere cucina pagamento in contanti. Tel. 557.8870.

ACQUISTASI [redacted] [redacted] [redacted] immobili [redacted] propri per sistemazione orga[redacted] dell. Tel. 561.7779.

[redacted] alloggi liberi o occupati con reddito notarile e pagamento per contanti. Tel. 772.3181 ore 19/19.

ACQUISTO in contanti a Torino alloggio di camere libello cucinino bagno rapida definizione. Tel. 437.4744.

PRIVATO ricerca urgentemente alloggio 1/2 camere cucina in zona ben servita. Tel. 669.2135.

RICERCASI 2 camere libello zona Torino Sud massima L. 200 milioni vendita garantita. Personalcase 329.0184.

RICERCHIAMO urgentemente 2/3 camere salone in Torino privata chiusura anche se da ristrut. Definizioni rapide. Per appuntamenti Bimar 434.5758.

19 Vendita alloggi

A.A. LUNGOPO' Antonelli signorile 3 camere cucina bagno volendo box L. 450 milioni. Tel. 011 635.135 - 882.137.

A.A. PALAZZO Juvarra via IV Marzo in stabile d'epoca completamente ristrutturati vendonsi ultimi 2 appartamenti mq 68 e mq 135. Tel. 439.2809.

A.B.C. CASE 696.5900 piazza Adriano ultimo stabile ampio alloggio signorile entrata soggiorno camera cucina servizi. Mutuo dilazioni. Ottimo investimento.

A. IL PORTICO libero Settimo recente ingresso camera libello cucinino bagno. Prezzo interessante. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO libero S. Mauro signorile living salone 2 camere cucina ristrutt box giardino mutuo. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO libero via S. Secondo ingresso living soggiorno 2 camere cucina bagno mutuo permuto. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO libero Volpiano recente ingresso camera libello cucinino bagno termoautonomo. Tel. 835.544.

A. UTIP
562.6966 Collegno panoramicissimo piano alto in ottimo stabile spazioso 2 camere libello cucinino ingresso bagno.

A. UTIP 562.6966 corso Agnelli adiacente libero piano alto ristrutturato 2 camere libello cucinino ingresso bagno.

A. UTIP
562.6966 Crocetta via Massena libero elegantemente ristrutturato ampio soggiorno 2 camere cucina ripostiglio.

A. UTIP 562.6966 panoramico e grandioso in S. Rita libero ingresso camera libello cucinino bagno vendo/permuto.

A. UTIP
562.6966 Parella libero tempoassicurare ingresso camera libello cucinino bagno L. 128 milioni ampiamente mutuabili.

A. UTIP 562.6966 S. Salvario libero piano alto tempoassicurare ingresso camera libello cucinino bagno vendiamo.

A. UTIP
562.6966 via Gorizia (S. Rita) ottima casa ufficio/abitazione ampio 3 camere libello cucinino ingresso bagno.

A. VIA Gorizia ingresso 3 camere cucina bagno tornazino ben tenuto in stabile signorile. Nordest 561.2780.

A Castelnuovo Don Bosco ultimo piano 2 camere, cottura, bagno, mansardato, 110 milioni. Tel. 0337 210.023 - 385.1677.

ADIACENTE corso Brunelleschi ingresso 2 ampie camere libello cucinetta bagno piano alto ascensore. Nordest 561.2780.

ADIACENTE corso Montecucco signorile salone 2 camere cucina box. Prezzi veramente buoni. Mutuo. Visite sul posto anche festivi. SIS 562.9977 - 532.060.

ADIACENTE corso Novara libero signorile sala 4 camere cucinetta 2 bagni 3° piano doppi ascensori. Tel. 669.0013.

ADIACENTE corso Vercelli libero soggiorno cucinetta camera bagno termoautonomo. Mediocasse Gruppo 388.183

ADIACENTE largo Giulio Cesare [redacted] 2 [redacted] bagno L. 135 milioni accettasi [redacted] permuta. Tel. 669.0013.

ADIACENTE strada S. Mauro libero dall'97 luminoso 2 camere cucina posto auto [redacted].

ADIACENTE [redacted] No Chiesa libero camera libello ingresso bagno luminoso mq 50 L. 115 milioni mutuabili. Tel. 669.0013.

ADIACENTE [redacted] Coppino [redacted] bellissimo camera libello cucinino bagno veranda volendo box. Tel. 669.0013.

AFFARE piazza Galimberti ingresso 3 camere ampia cucina servizi cantina L. 164 milioni. Mu[redacted] 534.124.

AFFARE Venaria ricentissimo come nuovo ingresso salone 2 camere cucina biservizi balconi. Mutui pertinte. Bimar 434.5758.

A Lotti libero salone camera libello ingresso bagno box tavernetta casa del 1976 ottimo prezzo. Tel. 669.0013.

ALESSIOMMOBILI 562.2642 centrale recente libero salone 2 camere cucina biservizi volendo box.

ALESSIOMMOBILI 562.2642 corso Valdocco libero recente signorile salone 3 camere cucina servizi posto auto.

ALESSIOMMOBILI 562.2642 tra Borgaro e Caselle appartamenti di 2 camere libello cucinino bagno box.

ALESSIOMMOBILI 562.2642 villa in Rivoli consegna fine 93 posizione comoda e soleggiata ogni comfort.

ALLOGGI consegna luglio e gennaio 2/3 camere libello cucina complesso residenziale Zeta inizio Settimo subito dopo Panorama. Visite anche festivi. Via Reglo Parco 74, Mutuo S. Paolo. SIS 532.080.

ALLOGGI nuovi in consegna via Calabria angolo corso Potenza signorili 1/2/3 camere cucina box. Prezzi veramente buoni. Mutuo. Visite sul posto anche festivi. SIS 562.9977 - 532.060.

ALLOGGI nuovi in signorile palazzina con giardino salone 2/4 camere box auto Parella via Fabrizi angolo Borgomanero. Visiti al cantiere. Informazioni SIS 562.9977 - 532.060.

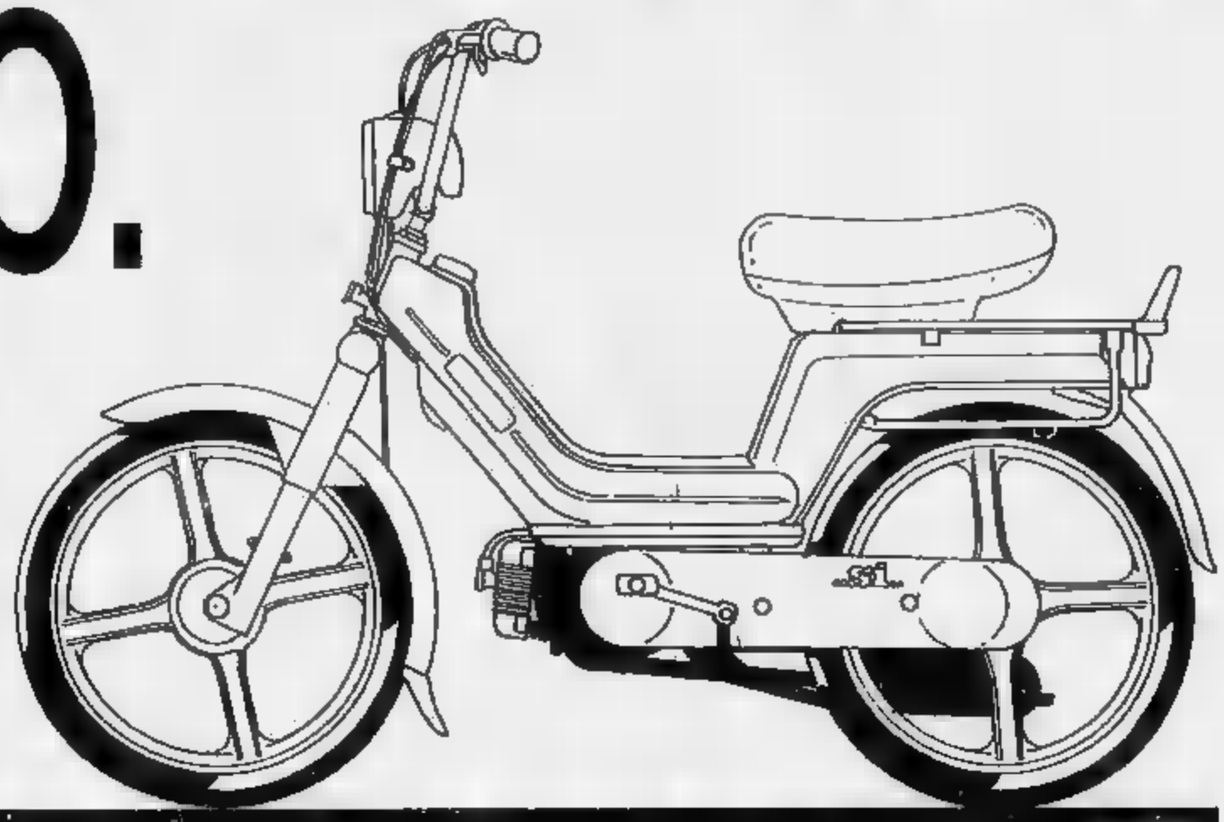
ALMESE ottima palazzina villa/like indipendente libera presto posizione panoramica giardino e garage. Tel. 531.005.

ALPIGNANO libero salone living 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina box auto. GR 011 329.0421 - 0121 382.210.

ALPIGNANO
via Cavour appartamento libero di soggiorno camera libello cucinino. Gabetti vende tel. 963.6316.

(continua)

E' L'ORA DI METTERSI IN PIAGGIO.



Con sole 25.000 lire d'anticipo e 12 comode rate mensili [redacted] interessi, compri un Si* Piaggio. A condizioni altrettanto sorprendenti, compri un Bravo, un Ciao, un Grillo o una Vespa 50 HP.

*CON VARIATORE. [redacted] IN LEGA, SELLA LUNGA, ACCENSIONE ELETTRONICA, COLORE [redacted]

PIAGGIO

FINO AL 15 [redacted]

King inedito al MystFest

Inizia il giugno, per concludersi il 5 luglio, il viaggio nel mistero del MystFest Cattolica, coordinato da Gian Piero Brunetta, con la consulenza critica Beniamino Placido, Vincenzo Mollica e Alberto Abruzzese. Punto partenza di questa tredicesima edizione è la fascinazione delle tenebre (cinematografiche e non), il segno di Medusa, la figura che il suo sguardo mortale e paralizzante spinge a voler guardare dove è concesso vedere. I film in concorso sono tredici e tutti inediti per l'Italia, fra i quali «Beltenebros» di Pilar Mirò con Terence Stamp e Patsy Kensit (foto), «Der mann nebenan» di Petra Haffter con Anthony Perkins e Uwe Bohm e «Hard-boiled» di John Woo. Fuori «The lawnmower man» Leonard Brott, tratto da un racconto dello scrittore Stephen King. Le retrospettive cinematografiche sono dedicate agli Stati Uniti e alla Francia.

Torna Batman eroe super

«Il pipistrello, il pinguino e la gatta» è lo slogan giusto per l'avvenimento cinematografico dell'anno creato dalla Warner Brothers: il ritorno del «Vendicatore mascherato». Il debutto di «Batman returns» sugli schermi statunitensi è fissato per il 19 giugno e la campagna pubblicitaria, iniziata in sordina a febbraio, sta entrando nel vivo. Per promuovere il film, nelle prossime settimane la Warner Brothers spenderà più di 100 milioni di dollari. Sugli schermi tv americani, oltre «trailers» del film, si possono vedere le pubblicità di McDonald's, Diet Coke e Choice Hotels. Per distinguere «Batman returns» dal suo predecessore, i due cattivi della pellicola, il pinguino (Danny De Vito) e la donna gatto (Michelle Pfeiffer) nella pubblicità hanno la importanza Michael Keaton, il supereroe. Con un incasso di 251 milioni di dollari il primo «Batman» è il 6° film nella classifica di Hollywood.

LA STAMPA

SPETTACOLI

Mercoledì 10 Giugno 1992 17

Pesaro rende omaggio al regista e all'attore: le interpretazioni, i 30 film diretti e tante curiosità

DE SICA *ladro di cuori*

Un'immagine un set di Vittorio De Sica

«Vittorio era un uomo di qualità. Ciò che in lui colpiva, più che il fascino, più che il suo fisico seducente, erano la dignità, la riservatezza. E poi si era colpiti dal dell'umorismo, dal suo spirito, dalla sua allegria. Più tardi poichè grande pudore, si scopriva bontà...». Così ricorda De Sica nella sua autobiografia, «En toute mauvaise foi», pubblicata 1990, una graziosa signora che oggi ha 88 anni ti, Renée Saint Cyr; e non esita confessare che nelle fervide giornate del '40, quando venne a Roma per interpretare il film «Rose scarlatte», quello fra lei e il suo regista e partner fu «I soli amori veri gli amori impossibili».

Quasi sul traguardo della quarantina, preoccupato dell'inevitabile logorio di un'immagine di giovane seduttore portata avanti «Gli uomini, che mascalzoni» e «Grandi magazzini», De Sica aveva deciso di dare una svolalla carriera. Da tempo, incoraggiato segretamente dall'amiscrittore Cesare Zavattini, meditava di passare alla regia; e lo fece scegliendo un veicolo non impegnativo, la graziosa commedia «Due dozzine di rose scarlatte» di Aldo De Benedetti, storia di un marito inviando ogni giorno un anonimo omaggio floreale alla diventa quasi pirandellianamente il rivale di se stesso. Oggi il recupero di «Rose scarlatte» (nelle edizioni francese spagnola, quella italiana pare scomparsa) è dei punti forza dell'Evento Speciale, dedicato a De dalla Mostra Internazionale del Nuovo Cinema e curato Roberto Turigliatto: i trenta film da lui diretti, molti di quelli interpretati e un sacco di attualità, interviste filmate e curiosità varie. Inclusa la sua primissima apparizione, sparuto sedicenne in «Il processo Clemenceau», recuperato di recente dalla Cineteca Bologna. Il tutto per rispondere alla domanda che Lino Micciché si pone nella professo del grosso libro collettivo edito per l'occasione da Marsilio: chi fu in realtà Vittorio De Sica? Ovvero come si concilia di «Ladri di biciclette» l'attore brillante che rivediamo ogni sera in televisione nell'uno nell'altro dei suoi 150 titoli?

Inappuntabile comprimario teatrale negli Anni Venti nelle compagnie di Tatiana Pavlova e Luigi Almirante, cantante di grazia nelle riviste Za-Bum, idolo delle sartine d'Italia dopo intonato sullo schermo «Parlami d'amore, Mariù», De Sica riuscì a invecchiare sotto l'occhio pubblico senza che mai gli venissero meno popolarità e il consenso. Fino prodursi in un'infinità di variazioni quell'attempato personaggio di gaudente alla «Pane, amore e fantasia» forse ispirato alla figura reale di suo padre Umberto, funzionario banca, canterino della domenica e occasionale pianista del cinema to.

Ma De Sica anche (e qui il critico si fa complicato) l'autore di alcuni dei più bei film del cinema moderno: «Sciuscià» e «Ladri di biciclette», che furono premiati con l'Oscar, «Miracolo Milano» e «Umberto D.», che suscitò le ire di Giulio directi per un pessimismo giudicato allora antipatriottico. Quanto ci sia queste opere di De Sica e quanto di Zavattini è un interrogativo vecchio quanto insolubile: «Siamo come il caffellatte», diceva Za nei momenti buon umore, «chissà dove finisce il caffè e dove comincia il latte». Nel convegno che si terrà domenica a Pesaro sentiremo molte opinioni; ed auspicabile che finalmente prevalgano i tentativi di restituire personaggio Sica unità, di intravederne le costanti piuttosto che le clamorose contraddizioni. Per esempio: il gusto di recitazione semplice, quasi paradialettale, che trasferisce dal palcoscenico al cinema. Oppure l'affetto sincero per i vecchi, i bambini, gli emarginati. Oppure l'per le donne, che lo trasformò in un vero intenditore: tanto fargli portare ai massimi trionfi un'attrice-simbolo come Sofia Loren.

Sofia Loren e Gina Lollobrigida, due attrici simbolo portate ai massimi trionfi dai film girati con De Sica

Tuttavia se ai tempi della Pizzaiola di «L'oro di Napoli» Sica poteva ormai presentarsi veste di buon papà, ben diverso era il atteggiamento con le compagne di lavoro in gioventù. Certe cronache rosa ormai ingiallite gli attribuiscono relazioni tutte le belle dell'epoca, da Maria Denis a Vivi Gioi. Oltre, naturalmente, due matrimoni, il primo Giuditta Rissone compagna di teatro e forse perfino maestra, e il se(quello destinato a durare) con la bella attrice spagnola Mercader. storie intricate e confuse che riempirono chiacchiere l'Italia cinematografica testimoniando soprattutto al di là ingenuo casanovismo una sostanziale debordante disponibilità. Bisogna però aggiungere che fu qualche donna insensibile fascino De Sica: la cantante Milly soprattutto Marlene Dietrich, lo odiò nel momento stesso in cui scoprì che nel film «Montecarlo» lui pagato il doppio. Sintetizza la Saint Cyr: «Al Vittorio era "il più bel sorriso d'Italia"... All'epoca dei suoi successi di cantante, aveva che desiderio: interpretare Amleto... Quando infine poté esprimersi realizzò "Sciuscià", "Ladri di biciclette" "Miracolo a Milano". Più tardi si è offerto civetteria di nuova carriera in quei ruoli di carattere che oggi fanno la nogia».

Alessandra Levantesi

Qui a fianco: Vittorio De Sica assieme agli attori di «Ladri di biciclette». Il film fu premiato l'Oscar. La arrivò anche per «Sciuscià» Al centro: una foto di Sica da giovane

Autrice la Calandra

«Karisma» per un Mixer speciale

ROMA. «Karisma», scritto proprio così, con la K. «Nel senso del termine» specifica Giuliana Calandra, attrice e giornalista, ora autrice di sei puntate di uno «Speciale Mixer» (in onda in estate) qu misteriosa capacità di seduzione delle masse, che è il ogni cambiamento». Un viaggio attraverso i personaggi più «irresistibili» dei nostri giorni, per scoprire il segreto del loro fascino.

Si parte con i leader politici, da a Reagan, Gorbaciov a Khomeini. «Senza nessun giudizio valore - precisa Calandra -. Bravissimi o pessimi, tutti hanno qualcosa comune. I movimenti del corpo, la voce, il modo di fare». Che leader italiani avete scelto? «Nessuno. Non affascinanti. C'è anche dire che la democrazia in generale non offre personaggi carismatici. Forse è un bene, certo ci si sente un po' orfani».

Ma il carisma non è solo politica. «Spesso abita nelle stanze dello Infatti una puntata, guidata da Woody Allen tutta dedicata ai divi. Dive storiche come Greta Garbo, dive da rotocalco come Liz Taylor, divi moderni, rockstar e calciatori. Una puntata ambientata fra le "grandi famiglie" che appassionano il mondo, come i Kennedy, un'altra fra le sette religiose».

Il carisma della tv? «E' un discorso particolare. I personaggi televisivi hanno carisma nel vero della parola, hanno piuttosto capacità comunicare. Il carisma appartiene al mezzo. Comunque metteremo osservazione anche Renzo Arbore, Raffaella Carrà e gli altri».

La vera forze del carisma, si scopre al termine del viaggio, è quella di saper cambiare la vita. «E' un motore straordinario, una forza irresistibile». E «cambiamento» è parola chiave per Giuliana Calandra, che a un altro cambiamento, quello età, dedica altro programma, «L'età guado». Parte lunedì alle 13,15 su Radiodue ed esplora la di nessuno sospesa fra giovinezza e vecchiaia, l'età dei 48/60 anni, che hanno ancora voglia fare, di amare, pensare, ma non le stesse energie».

Il programma alterna brani capolavori letterari (da Pirandello a Proust, da a Shakespeare e Thomas Mann) interventi specialisti, giunti mezzo cammin di loro vita. «Non si sfugge al tempo, prima o poi tutti dobbiamo farci i conti: c'è chi l'accetta e chi ne paura. Io vorrei semplicemente parlarne, sdrammatizzare i problemi, cogliere gli aspetti positivi».

«L'età del guado» attraversa tutti i campi del vivere. l'aspetto fisico, più palese cambiamento, che si tenta di arginare con lifting e cliniche della salute. Poi il rapporto di coppia: diventa una società per azioni? al tempo? E ancora la creatività. Il rapporto con i figli e così via. Si tratta di smontare un e ricostruirlo pezzo per pezzo».

Accompagnano la Calandra personaggi Paolo Villaggio (di straordinaria profondità e intelligenza»), Dacia Maraini, Elemire Zolla, Renzo Arbore, Laura Betti, Ottaviano Del Turco, Piero Angela. «Molto sereni, nonostante abbiano sofferto, come tutti, il e aiuta per nulla a invecchiare, ci: se si ha alle spalle giovi fulgente, si cade più in alto. In compenso l'età regala esperienza, profondità, un modo diverso di affrontare i problemi. E' un'occasione per scoprire un nella vita. scoprire, finalmente, se stessi».

Raffaella Silipo

La Cuccarini, che ha vinto con «Buona domenica», parla del privato e dei programmi professionali

Lorella dei sorpassi: resto a Canale 5 per cambiare

«La Rai è idee, e noi abbiamo fatto una trasmissione storica»

MILANO. Lorella Cuccarini. Quando tace, quando balla e adesso anche quando parla. Perché ha po' perso il timbro squillante dell'adolescenza a favore di toni morbidi tutti pancia che qualche balletto mai andato in onda. Nella sua a Milano 2, durante la pausa di mezzogiorno si da fare in cucina (la più amata dagli italiani?), per reintegrare vitamine e proteine perdute con spezzate e fragole. «Io e Silvio (Silvio Testi è il marito n.d.r.), mangiamo poco a pranzo. Con tutto il lavoro che ci aspetta...».

Finalmente la trova, il tempo per il marito...

Bisogna trovarlo sempre. Anche nei momenti più impegnativi: alun'ora al giorno. poi io e Silvio lavoriamo insieme. è produttore artistico a Canale 5.

Così c'è sp per l'amore?

[Lorella ride come una bambina n.d.r.]. **E ci sono figli in arrivo?**

Per adesso in arrivo c'è un nipotino.

Allora tutto l'impegno andrà a «Buona Domenica».

Sono le ultime due puntate e poi stop. La soddisfazione sta nell'aver condotto un programma che resterà nella di Canale 5. uno spazio che era di predominio Rai e s compiuto un passo storico per la rete e io sono felice d'esserci stata. Perché ho potuto fare quanto desideravo: presentare, cantare e ballare senza dover rinunciare a nulla.

Passati gli anni delle rinunce, vero?

Intanto sono trascorsi già da quando ho cominciato. Avrò 27 anni ad agosto, ma mi sento bambine...

Un rifiuto a crescere?

Non voglio crescere più tanto.

Sono vere le notizie una storia fra lei e Columbro?

Ma per carità. Tenerezza? ne parliamo nemmeno. Con Marco ho lavorato bene. S l'unica vera coppia televisiva sul mercato, e sa perché? Perché c'è mai competizione fra di noi, altrimenti dopo 20 puntate ci saremmo scannati. Con Columbro invece si sta bene.

Anche a cena?

Con Marco bisogna andare cauti nel Salutista convinto, lui alcuni argomenti come le diete sono tabù. Allora sale in cattedra e diventa noioso. Quando s'infervora sull'alimentazione cambia perfino aspetto. Si trasforma in professore. E poi ha il pallino dell'astrologia...

Lei sotto quale segno balla?

Sotto quello del Leone Ariete in ascendente.

Un'accoppiata dirompente

Sì. Ho un bel caratterino.

E marito subisce?

Se non mi dice bugie lui con me è felice.

Chi non lo sarebbe con lei...

Mah, sarebbe potuto saltar fuori qualcosa di nascosto, non in regola. Per fortuna anche i miei «nascosti» andati bene.

La prossima stagione ancora alla Fininvest o c'è la Rai?

Ancora alla Fininvest con «Buona Domenica» di pomeriggio purché accettino di compiere alcune modifiche al programma. La Rai quest'anno si è fatta viva. E si capisce perché: stanno vivendo un periodo difficoltà per penuria di idee, non sono autori. Lo dimostra la decisione per un «Fantastico» che è più tale. Ma è un periodo di transizione. Faranno un'edizione passaggio, troveranno una carta vincente.

Neppure il amico Pippo Baudo l'ha chiamata?

Ci siamo visti. E' sempre molto carino con me, ma mi ha parlato di nulla. Lui che questo è un momento di successo alla Fininvest. Comunque adesso devo battermi per ottenere le variazioni. se un programma va bene cambia.

Lorella Cuccarini: «Adesso voglio fare nove mesi di vacanza»

Un po' come nel Milan?

Non m'intendo calcio. però che alcune modifiche sul mio «Buona Domenica» fatte. Ma la direzione non mai troppo d'accordo nel cambiare. Marco stesso aveva continuato per cinque anni il suo «Fra moglie e marito» senza apportare alcun variante solo perché per loro andava così.

E prenderà un'altra «Pape-

Sto discutendo se prenderla o meno.

Se decide per il no andrà in vacanza?

Finalmente sì. Me ne vado con mio marito un po' di tempo negli Stati Uniti. Perché voglio vedere posti nuovi, nuovi spettacoli. Sono curiosa e curioso quanto me per fortuna. Vorrei nove mesi vacanza.

Per far nascere un bambi-

Quest'anno bambino nato il mio programma. In vacanza staremo a vedere.

Vedere?

Nevio Bosi

Creata a Bologna la nuova etichetta

Dalla corte Madonna si fa i dischi da solo

La stessa idea di Prince e dei Beatles
Ma in Italia è il primo a pensarci

Nella fotografia in alto Lucio Dalla: è il primo italiano a fondare una casa discografica, la «Pressing Srl» di Bologna
A fianco la popstar Madonna: sua la «Maverick Records»

BOLOGNA
NOSTRO INVIATO

Lucio Dalla precursore, non solo per talento personale, ma anche per capacità d'affari, ormai altrettanto importante. E' nata lo febbraio (ma è presentata solo lunedì e Bologna) la «Pressing Srl», un'etichetta discografica di cui egli è presidente ed amministratore delegato: una quota di za della società è stata acquisita dalla BMG Ariola, la multinazionale nelle cui file l'artista ha ilitato fin dagli della carrie, negli Anni . A quanto se sa, Dalla è primo italiano a impegnarsi anche discografico, in una formula mista che negli Stati Uniti è consolidata: lo scorso aprile la stessa Madonna annunciato la nascita della Maverick Records, e la Warner Bros si è impegnata versarlo, per questo deal, circa due milioni di dollari l'anno. Ma se nel caso americano almeno c'è fuga di notizie sulle cifre, per Lucio Dalla è perfino difficile sapere la percentuale con la quale la BMG è entrata nella Pressing: l'unica cosa che si capisce, è che la struttura della sua azienda somiglia molto quella della Paisley Park Prince, un artista per quale egli va matto. Anche i Beatles erano proprietari della Apple Records, Elton John della Rocket e i Led Zeppelin della Swan Song, Michael Jackson, Hammer, Peter Gabriel, David Byrne, sono fra gli ultimi ad operare in proprio ma in compartecipazione con una multinazionale, esattamente come Dalla. Perché, questo? Per orgoglio anche per business. Secondo Billboard, il settimanale specializzato americano, questi accordi servono «ad ottenere royalties più consistenti, a guadagnarsi la proprietà dei master dei dischi». Recentemente, Bmg ha venduto i diritti del «Motore del Duemila» di Dalla, di cui proprietaria, per lo spot della Fiat Uno, neanche avvertire l'artista. Forse è stato questo l'inizio dell'avventura «Pressing».

Risposte, non se ne poss avere. Nell'elegante saletta del palazzo cinquecentesco nel cuore di Bologna, annunciare la nascita della ditta, Lucio Dalla non c'era. Il battesimo è avvenuto papà, officiante il direttore artistico Gianfranco Baldaz, suo prezioso ed antico collaboratore. Dalla ha es «in qualche studio a preparare il prossimo disco». Nell'assenza, si almeno scoperti tratti sconosciuti del carattere. Quando qualcosa non gli va, per esempio, in fatto di canzoni, egli si toglie scarpe e la tira.

Bracco Di Graci, primo dei giovani virgulti ad essere uscito lp («Bracco») con la Pressing, è stato più volte oggetto del lancio: confida che Lucio porta il 41 e d'esser colpito pieno: Samuele Bersani, altro virgulto che in settembre, è stato un bersaglio mancato. Riccardo Majorana, ultimo nato della ditta, è stato finora risparmiato. Di Graci, Bersani e Majo sono i primi artisti «Pressing», il primo, ventiseienne già autista di Dalla spazzino, con vena virulenta e simpatica, ha partecipato al Sanremo e ora è Contagiro; Samuele Bersani, ventiduenne, disco in settembre, è già un : Dalla ha ascoltato, in tour, la «Il mostro» l'ha invitato a salire subito cantarla sul palco, con un riscontro così positivo che il brano sarà nell'album dal vivo dello stesso Dalla che uscirà in settembre. A Bologna abbiamo ascoltato «Chicco Spillo», rap inedito di Bersani sull'emarginazione giovanile, ci ha lasciati senza fiato per capacità di fotografare la poesia contorta di pensieri . Di Majorana, ventiquattrenne figlio d'arte, si sa ancora troppo poco.

Dai racconti dei tre, emerge il ritratto un padre-padrino originalone e predominante; per lavorarci, dicono, è indispensabile amarlo. Dispensatore di incoraggiamento spirituale, Dalla è an severo: mette il naso nelle canzoni, semmai indirizza verso il produttore e il contesto musicale giusti. Un vero discografico, Lucio: impegnato oggi non solo i tre virgulti, ma a produrre il proprio disco dal vivo quello in studio Morandi; terminare le musiche per i Salmi della messi homevideo le immagini Terzo Mondo di Roberto Quagliano.

Marinella Venegoni

«Euronews», la risposta all'americana Cnn: Fichera presidente

Nasce la tv unita d'Europa

Notiziari continui di 15 minuti l'uno 18 ore 24. Tg in versione originale

Massimo Fichera sarà il presidente di «Euronews», la grande rete in attività dall'anno prossimo

LIONE. «Euronews» la rete televisiva europea interamente dedicata all'informazione e prima risposta europea alla Cnn americana è nata ufficial ieri a Lione. Comincerà le trasmissioni all'inizio del 1993.

Presidente stato eletto Massimo Fichera, già vicedirettore generale della Rai per le nuove tecnologie, i nuovi servizi e le relazioni internazionali.

«Euronews» trasmetterà in cinque lingue (italiano, inglese, francese, spagnolo e tedesco), 24 ore su 24, utilizzerà il materiale prodotto da tutte le reti che fanno parte dell' Unione Europea di Radio Diffusione (Uer).

«Sarà una rete che non farà produzioni proprie - ha spiegato Fichera - e la scelta del materiale verrà fatto sotto un'ottica unicamente professionale. Attraverso il satellite Eutelsat le trasmissioni saranno ricevute in uno spazio che va dalla Norvegia all'Africa del Nord, da Mosca alle coste portoghesi».

«Euronews», i cui membri attivi 13 televisioni pubbliche europee, tra questi la Rai, la francese A2, le reti gnole (ma non le emittenti tedesche e britanniche), potrà essere vista in 25 milioni di . Il bilancio di circa miliardi di lire.

«Sarà una vera europea - ha continuato Fichera -. Tratterà l'informazio in modo professionale, libera dalle influenze politiche nazionali. Ci saranno due piccole redazioni Bruxelles e Strasburgo per le informazioni comunitarie».

Massimo Fichera ha spiegato quali saranno le differenze tra «Euronews» e la Cnn. «Per alcuni programmi saranno in concorrenza, per altri no. Ognuna ovviamente avrà sue caratteristiche, ma la grande differenza è che "Euronews" rifletterà punto vista europeo, mentre Cnn quello americano».

«Non ci commenti su "Euronews", ma soltanto fatti. Non ci saranno anchor e le immagini, scelte sulla base criteri professionali, trattate nel modo più obiettivo possibile».

bila «Euronews» avrà una redazione di una quarantina di giornalisti. Secondo le previsioni l'emittente in attivo nel 1998. Un importante contratto pubblicitario una delle maggiori agenzie europee dovrebbe essere firmato nei prossimi giorni, ha annunciato Fichera.

Secondo il primo progetto di palinsesto, previsti notiziari continui di 15 minuti l'uno, aggiornati costantemente, 18 ore su 24, la mattina tra le 6 e le 8 e la notte tra le 22 e le 24.

Durante il giorno verranno trasmessi in alternanza telegiornali europei ed extraeuro in versione originale, oltre a rubriche come servizi sulla Cee, previsioni del tempo, notiziari economici e finanziari.

consiglio amministrazione di «Euronews» si riunirà per la seconda volta il 9 luglio, quando Fichera presenterà l'organigramma completo della nuova emittente. [s. n.]

Da domani Montemagno i concerti delle Dimore Storiche Italiane

Nei castelli si comincia da Bach

Con i musicisti Usa che poi andranno a Spoleto

Il pianista Jörg Demus

TORINO. Armonie di e di musiche; armonie che si diffondono nei castelli piemontesi, dove gli ospiti più graditi i grandi compositori europei: da a Vivaldi, da Gluck a Mozart, da Strauss a Schönberg. Giugno abbandona pioggia battente e, sperando che tempo duri, ricomincia «quattro»: l'Associazione Dimore Storiche Italiane ha ideato e realizzato, sponsor me le «Martini» in collaborazione con la Regione, il solito Itinerario di grandi firme: il gruppo musicisti che d'estate di stanza a Spoleto, ai quali da quest'anno si aggiungono i concertisti europei voluti dall'assessorato alla Cultura della Regione: Bruno Canino, Jörg Demus e Jakob Lindberg.

Undici le dimore storiche in parte abitate dai proprietari, che si aprono ad un pubblico d'élite che la an che le bellezze architettoniche della nostra regione. E, in attesa che ci si decida ad aprire e re (con da trovare) gli altri 189 castelli del Piemonte, parte da Montemagno, dove domani alle 20,30 si inaugurerà la stagione concertistica. Se c'è al mondo un clavicembalista che risveglia sopite emozioni, quello è John Gibbons. allora, miglior scelta non poteva cadere se nella Toccata in mi minore di Bach. programma c'è poi Schubert con Quartetto Borromeo e il violoncellista Carter Brey.

Tutti gli americani, ospiti per il terzo anno consecutivo, sono artisti eccellenti, ma raccomandiamo di non perdere il concerto del giovane violinista Joshua Bell (un mostro di sensibilità musicale e di abilità tecnica) e la flautista Paula Robinson (quali aggettivi usare per lei?). La stagione si chiuderà nel castello di Alfieri il 27 giugno con il Kuto di Lindberg, che la sera prima (26, ore 20,30) eseguirà un altro programma bachiano nel Castello Saffarone a Torino.

Armando Caruso

L'opera di Joplin con il soprano Maura Maurizio

Ragtime e facili melodie un'allegra Treemonisha

TORINO. qualche anno, a fine stagione, la Stefano Tempia è come il tenuta sportiva: voltate le spalle al repertorio polifonico, si dà musica . Dopo «Porgy and Bess» di Gershwin, l'altra sera è stata eseguita «Treemonisha» di Scott Joplin, l'opera che il maestro del ragtime compose nel primo decennio del Novecento ma che solo dal 1972, assurta al successo in tutto il mondo. L'esecuzione era accompagnata dalla recitazione di alcune parti del testo offerta da un gruppo di attori guidati da Massimo Scaglione: di modo che le fasi essenziali della vicenda erano abbastanza chiare e la musica Joplin, tra canzoni, cori, arie intessuti di melodia facile immediata e di una costante vitalità ritmica, ha potuto rallegrare la platea dell'Auditorium.

La partitura si avvaleva la orchestrazione di Arrigo Tomasi, improntata ad uno stile operistico, in armonia con l'interpretazione del direttore Ettore Moscatelli: e forse qui stava il limite di questa un po' troppo quadrata, e compassata in rapporto all'andamento improvvisatorio, libero assolutamente antiaccademico della di Joplin. I complessi della Stefano Tempia hanno fatto fin troppo per u loro pelle, che è quella di chi più un secolo si dedica alla riscope del patrimonio polifonico antico.

Tra i cantanti, buona presenza è stata quella del soprano Maura Maurizio dalla fresca e agile, a Monica Tagliasacchi, Franco Turicchi, Cin Rizzone, Angelo degli Innocenti e Sergio Bensi, tutti generosamente impegnati nei loro ruoli.

bis pagina tra le più famose ha coronato l'esecuzione «Treemonisha» che rimane una rarità da ascoltare, non solo a Torino. [p. gal.]

LA STAMPA

LA BELLA COPIA

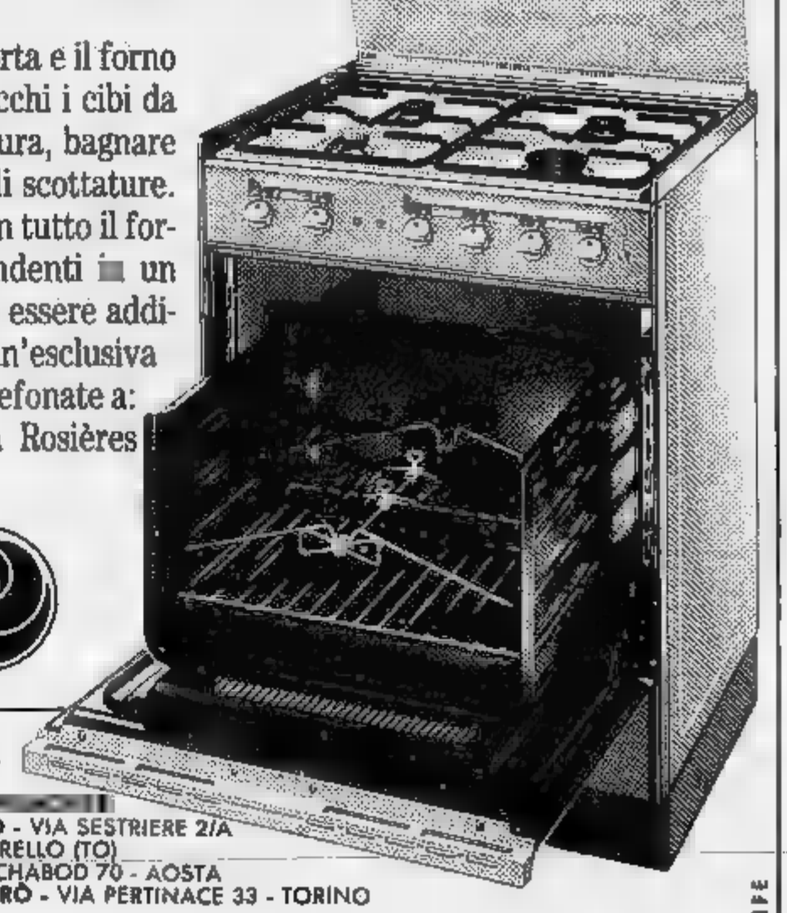
trenta capolavori della pittura rifatti da «maestri» Torinesi

2-18 giugno 1992
Salone LA STAMPA - Via Roma, - Torino
Orario: 9-12,30 e 14-18 - sabato e festivi chiuso

ROSIÈRES PRESENTA UNA GRANDE ESCLUSIVA!

IL FORNO CHE SI SFORNA®

La novità dell'anno è firmata Rosières. Basta aprire la porta e il forno scivola automaticamente avanti, portando sotto gli occhi i cibi da controllare. Togliere mettere i piatti, verificare la cottura, bagnare un arrosto: tutto diventa facile e senza più il pericolo di scottature. Anche la pulizia è estremamente semplificata perché, con tutto il forno portata di mano, pareti e angoli diventano splendenti un attimo. Inoltre il forno è smontabile senza attrezzi e può essere addirittura lavato nel lavello. Il forno che si sforna® è un'esclusiva delle nuove cucine Rosières. Per ulteriori informazioni telefonate a: "Rosières risponde" - 02/89403317 oppure scrivete a Rosières - Via Missori, 8 - 20052 Monza (MI).



ROSIERES
I GRANDI ELETTRODOMESTICI DI FRANCIA.

VENDITA PRESSO
GRUPPO BOERO: CENTRO SERVIZI B-TRE - VIA PIOSSASCO 29 - TORINO - - C.SO FRANCIA 155 - CASCINE VICA (RIVOLI)
•RADIO AUGUSTA - VIA C. ALBERTO 47 - TORINO • NEGOZI T DEL
BEDA MARIA - VIA G. MARCONI - FAVRIA (TORINO) • BERTALLOT NELLO - VIA SESTRIERE 2/A - PEROSA ARGENTINA (TO) • ASSO - VIA TORINO 23 - TROFARELLO (TO)
• BOTTERO - VIA S. MASSIMO 10 - COLLEGNO (TO) • BREDY - VIA F. CHABOD 70 - AOSTA
• - VIA TRIPOLI 119/A E C.SO TRAIANO 82 TORINO • CALABRÒ - VIA PERTINACE 33 - TORINO

LIFE

TIVU' E TIVU'

La guerra lampo del dottor Augias Tesi, Antitesi, Sintesi e noia

NON sarà [illegible] caso se in queste domeniche senza pallone [illegible] parla di guerra. Così la penserebbe l'antropologo Desmond Morris («La Tribù del Calcio»). Non [illegible] invece come la pensi il garbato Corrado Augias (il [illegible]lub degli Editori) che alla guerra ha dedicato l'ultima Babele, cedendo il verbo a [illegible] esperti, il ge[illegible]le Franco Angioni, il polemista Massimo Fini e Lucio Manisco. La presenza dell'indimenticabile suffragetto del Tg3 [illegible] New York, ci ha illuso che [illegible] parlasse di guerra [illegible] tv. Tema affascinante. La televisione ha cambiato il modo [illegible] concepire la guerra. Guerre da video (Vietnam), da audio (Golfo), mute e invisibili (Jugoslavia). Invece, naturalmente, si trattava d'un libro: «La guerra» di Emanuele Severino. Nel quale, pare, il filosofo pur così prodigo di visioni apocalittiche, sostiene che la guerra, proprio la guerra, [illegible] sarebbe un male assoluto. Anzi è «la madre di tutte [illegible] cose» (Eraclito).

Ora, [illegible] sa [illegible] funzionano i dibattiti culturali quando gli esperti [illegible] tre. Tesi, Antitesi e Sintesi. E dunque. La tesi Massimo Fini, d'accordo [illegible] Severino, Eraclito (e tanti altri), ha ripetuto che la guerra è «bella», «promuove [illegible] progresso e il ricambio sociale». E' triste ma [illegible] così, ha ammesso Fini. Citan[illegible], guarda caso, un [illegible] libro: «Elogio [illegible] guerra». «Scritto prima [illegible] Severino». Doveva

Corrado Augias

sentirsi molto rivoluzionario, Fini, mentre sciorina [illegible] soliti [illegible] bagattelle che da millenni accompagnano i massacri.

Tocca all'Antitesi, nella persona di Lucio Manisco, «sessantottino andato a male», ora senatore di Rifondazione. Sforna il consueto, utile ripasso dei luoghi comuni sinistresi. [illegible] pacifismo, [illegible] capitalismo, l'imperialismo, il terzomondismo, la Bomba, [illegible] shall over [illegible], ecc. E Angioni, la Sintesi in divisa? Non ci [illegible]. «La guerra non [illegible] a nulla», esordisce. Lui, generale. [illegible] il tabù nucleare non esiste più». Ma no. Massì. Perché di fatto «le armi convenzionali distruggono quanto le nucleari». E perché ormai non funziona [illegible] deterrente culturale. La gente è stufa, pericolosamente stufa d'aver paura. Ha voglia antica di menar le mani. Tant'è che perfino due persone intelligenti come Fini e Manisco polemizzano con argomenti del secolo [illegible] Spiazzato, Fini riprende la parola per spiegare che «in [illegible] di guerre aumenta la criminalità». Pensa. A quel punto ho cambiato canale. Capita, guardando Babele, specie se Fini parla di guerra. Su Tmc c'era la festa per [illegible] Moro di Venezia. Una sagra bellica, una sfilata achea di navi reduci dall'assedio. Autorità sul palco (anche «la sindaca» [illegible] [illegible] Diego, annuncia Mazzocchi), eroi che passano sotto le fasce [illegible] Bucintoro («Son contento per il popolo italiano» dice uno), ragazze eccitate. L'inviata, eccitatissima, chiede ai guerrieri con quel po' d'italiano che resta alla banda velica una volta dismesse «strambate» e [illegible] dei: «Qual è [illegible] tuo ricordo più indelebile?». L'italianista Mazzocchi domanda a Ricci: [illegible] riuscito dal fronte a capire l'importanza di come [illegible] stato seguito l'affetto?».

Ecco [illegible] finiscono, per fortuna, i venti di guerra. Nelle vele d'un Moro analfabeta. Torno a Babele. Ma la guerra lampo [illegible] dottor Augias è già finita, in un [illegible] di copertine.

Curzio Maltese

I FILM DI OGGI IN TV

Una notte [illegible] Marcello

LA NOTTE

1960, 20,30 Cinquestelle; dur. 120' più spot

L'amara «dolce vita» di Michelangelo Antonioni, in uno dei suoi film più riusciti, appartenente al «ciclo dell'incomunicabilità» (insieme con «L'avventura» e «L'eclisse»). Uno scrittore milanese di successo, Marcello Mastroianni, attraversa un periodo di crisi matrimoniale. Ogni possibilità di dialogo con la moglie Jeanne Moreau sembra perduta. [illegible] trovano l'uno di fronte all'altra [illegible]urante [illegible] lunga notte: prima si mettono a flirtare [illegible] estranei, lui [illegible] la figlia di [illegible] industriale, Monica Vitti, lei con [illegible] giovane vano. Poi, delusi, riescono finalmente a parlarsi apertamente. [illegible] la salvezza [illegible] lontana.

HEAVY PETTING

1989, 22,15 Tmc; dur. 71' più spot

Film-inchiesta [illegible] Obie Benz concepito come testimonianza di un'epoca, gli Anni 50, puritana [illegible] incandescente, attraverso i ricordi di scrittori beat, musicisti rock e attori futuri militanti politici [illegible] rivoluzionari. Tra i molti divi che si confessano davanti alla cinepresa, Allen Ginsberg, David Byrne [illegible] Laurie Anderson.

TOTO' [illegible] IL PIRATA NERO

1964, 20,30 Raitre; dur. 92'

Riuscita parodia dei film d'avventura e di pirati, regista Fernando Cerchio, con Totò nei panni del ladruncolo José che si ritrova per sbaglio a bordo del vascello [illegible] un truce filibustiere e ne approfitta per sedurre Grazia Maria Spina, figlia del governatore di Maracaibo.

DANCE PARTY

1987, 20,30 Italia 1; dur. 92' più spot

Anni 60, rock e primi amori in questo filmetto [illegible] Mark Rosenthal per molti versi collegabile al più fortunato «Dirty Dancing». Il giovane Donovan Leich, amante del ballo e oppresso da un padre

Laurie Anderson in «Heavy Petting» su Tmc

intransigente che sogna [illegible] lui la carriera di medico, ha l'occasione della sua vita quando un programma televisivo bandisce una gara per ballerini non professionisti. Nel cast Jennifer Reunyon e Joe Pantoliano.

IL CONTE DI ESSEX

1939, 14,30 Raiuno; dur. 102'

Bette Davis diretta da Michael Curtiz nel film dedicato alla regina Elisabetta I d'Inghilterra, vergine e guerriera, che condusse [illegible] [illegible] Paese al dominio dei mari e non si sposò mai, [illegible] nutrì [illegible] profondo amore per [illegible] Conte di Essex (Errol Flynn). Questi, però, non soddisfatto della posizione di quasi principe consorte, si alleò con alcuni intellettuali per rovesciare la regina. Elisabetta, scopertolo, fu costretta a condannarlo a morte.

PRIMA DELL'ANESTESIA

1958, 1,40 Raidue; dur. 87'

Prosegue l'omaggio all'horror degli anni d'oro e in particolare all'indimenticabile Boris Karloff. Un chirurgo londinese, ossessionato dalle terribili sofferenze che patiscono i pazienti durante gli interventi, contro lo scetticismo dei colleghi [illegible] dedica alle ricerche [illegible] una rudimentale anestesia. La prova su se stesso, finendo con il drogarsi. Regia di Robert Day.

OGGI SEGNALIAMO

[illegible]

Alle 20,25 su Canale 5

«Striscia la notizia - La voce dell'impotenza» cambia i conduttori. Saranno Claudio Bisio e Giovanni Fantoni i nuovi volti del telegiornale satirico di Antonio Ricci. La coppia è l'ultimo ritrovato delle alchimie del noto autore. Bisio na[illegible] come attore teatrale e raggiunge il successo nel film «Mediterraneo» di Gabriele Salvatores. Fantoni è noto come «Gladys» e «Otis», i figli terribili della signora Coriandoli-Maurizio Ferrini, che ha condotto «Striscia la notizia» insieme [illegible] Sergio Vastano.

SPECIALE SU [illegible]

Alle 22 su Raiuno

[illegible] Global Forum di Rio de Janeiro Federico Fazzuoli condurrà «Pianeta 2000». Tra gli ospiti ci saranno Shirley McLaine, John Denver e il segretario generale della confe[illegible] [illegible] «Sviluppo sostenibile» Maurice Strong. Interverranno anche le associazioni ambientaliste mondiali.

[illegible]

Alle 22,10 su Raidue

L'ultima puntata di «Mixer» [illegible] prevede un ritorno sul luogo dell'attentato [illegible] giudice Falcone: gli inquirenti, i testimoni, gli amici, [illegible] soprattutto [illegible] Palermo che reagisce [illegible] che vuole continuare a lottare. Quindi la ricostruzione filmata dell'esecuzione della famiglia dell'ultimo Zar e [illegible] [illegible]cabro percorso nella notte russa alla ricerca di un [illegible]ndiglio per i cadaveri. Svelato il giallo di Anastasia e risolto il mistero dei gioielli della corona.

[illegible] OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 11; 12,30; 13,30; 16; 20; 22,45; 24

6,55-16 **Unomattina**, regia di Pasquale Satalia
7,30 **Da Milano Tgr Economia**
10,05 **Unomattina Economia**
10,15 **Hallo Kitty**, cartoni animati
10,30 **Viaggiare... viaggiando**
11,05 [illegible] **in città**, telefilm

[illegible]

12 — P. Avati presenta **E' proibito ballare**, sceneggiato
12,35 **La signora in giallo**, telefilm
13,25 **Telegiornale Uno - Tre mi[illegible]i di...**
14 — Federico Fazzuoli presenta: **Pianeta 2000**. In diretta da Rio de Janeiro **Eco '92**
14,30 **Il conte [illegible] Essex**, film
16,15 [illegible] **- Green. Ragazze e ragazzi.**
16,45 [illegible] **- Carramella** [illegible] [illegible] *I bambini di oggi quanti anni hanno?*
17,15 **I Gummi.** Cartoni animati
17,40 **Spaziolibero.** C.U.S.I.
18,10 **Vuoi vincere?**

[illegible]

18,20 **Blue jeans**, telefilm
18,[illegible] **Il mondo di Quark.** A cura di [illegible] Angela. *I Bianni: Vent'anni dopo.* [illegible] Susan Cornwall
19,40 **Il naso di Cleopatra.** A cura di G. Ponti
19,50 **Che tempo fa**
20,10 Stoccolma. **Calcio: Svezia-Francia.** Campionato europeo
22,05 Federico Fazzuoli presenta: [illegible] [illegible] in diretta da [illegible] [illegible] Janeiro. **Eco '92.** *Serata speciale: messaggi per la Terra.* 1ª parte
23,10 **Pianeta 2000.** 2° parte
0,30 **Appuntamento** [illegible]
0,40 **Tgs** [illegible] [illegible] **- Pugni** [illegible] **notte.** Salsa Terme. **Pugilato: Parisi-Rampo-Sales**, campionato internazionale
1,40 **Mezzanotte e dintorni.**
2,10 **Ars** [illegible]
2,55 **Tg Uno - Linea notte**, (r)
[illegible] **Nessuno** [illegible] **fermerà**, film
4,15 **Ars Electronica.**
5,15 **Tg Uno - Linea notte**, (r)
5,20 **Divertimenti**
5,50 **...E la vita continua**

RAIDUE

Telegiornale: 11,30; 13; 17,25; 19,45; 23,55

7-8,45 **Piccole e grandi storie**
— **Alf Tales.** Fiabe animate
— **Furia**, telefilm
7,55 **L'albero** [illegible]
— **Pimpa - Tom & Jerry**
8,45 **Caramella 3.** *Ma i bambini di oggi quanti anni hanno?*
9,15 [illegible] **- Natura selvaggia.** *Il territorio del coyote*
9,40 [illegible] **bruna Indiavolata.** Film

[illegible]

11,15 **Segreti per voi - Mattina**
11,35 **Lassie**, telefilm. *Il più grande regalo*
12,10 **L'arca** [illegible] **dottor Bayer**, telefilm
13,30 **Tg2 -** [illegible]
13,45-15,30 **Supersoap**
13,45 **Quando ci ama**
14,40 **Santa Barbara**, soap tv
15,30 Monviso. **75° Giro ciclistico d'Italia.** Organizzato [illegible] La Gazzetta dello Sport. 18ª tappa. Vercelli-Monviso
17 — **Spaziolibero.** Anavarat
17,30 **Metropolitan Police**, telefilm
18,20 **Tgs Sportsera**

[illegible]

18,30 **Girodivagando**, dal 75° Giro ciclistico d'Italia
[illegible] **Un giustiziere a** [illegible] **York**, telefilm
19,35 **Meteo 2**
20,15 **Tg2 - Lo sport**
[illegible] **Ora.** A favore dei diritti dell'uomo
20,30 Claudio Bonivento, Giuseppe Pedersoli e Raidue presentano Bud Spencer in **Black and white** della [illegible] Detective *Extralarge*. Con [illegible]lip Michael Thomas, Lela Rochon, Vivian Ruiz. Sceneggiatura di A. Moretti [illegible] G. Pedersoli, regia di Enzo [illegible] Castellari
[illegible] [illegible] Bruno, Giovanni Minoli presentano **Mixer musica. 23,15 Tg2 - Pegaso.**
0,05 Raidue presenta **Am[illegible] di famiglia.** Film tv in sei parti
1,40 Fantastika. **Prima de[illegible] mezzanotte** (1958). Film ho[illegible]
3,10 **Tg2 - Pegaso** (r)
3,55 **Magico Black.** Telefilm.
4,45 **Amori [illegible] mezzo secolo.** Film
5 — **Videocomic**
5,25 **La padroncina**, sceneggiato

RAITRE

Telegiornale: 12; 14; 19; 19,30; 22,30; 0,45

10,30 Frascati. **Equitazione: Csi**
11 — **Triathlon: Campionato Italiano a squadre**
11,30 **Tgs Mischia e meta**
12,05 **Al diavolo la** [illegible] (1949). Film. Regia di Monicelli e Steno. Con Mischa Auer

[illegible]

14,30 **Tg3 - Pomeriggio**
14,45 **Dse - Se non ci fosse il legno.** [illegible] puntata
15 — **Dse - Todi [illegible] [illegible] comprensorio**
15,15 **Dse - La scuola si aggiorna**
15,45 Pescara. **Motonautica: Offshore G. Prix**
15,35 Roma. **Lotta: Trofeo Milone**
17 — **Pomeriggio sul 3. Gente come noi**
17,45 **La rassegna. Giornali e tv estere**
18 — **Il** [illegible] **foglia ver[illegible]** Documentario
18,20 **Tgs - Derby**
19,45 **B**[illegible]
19,55 **Blob cinico tv.** [illegible] Cipri e Maresco
20,05 **Blob. Di tutto di più**, di E. Ghezzi e [illegible]
20,25 [illegible] **Cartolina spedita** [illegible]
20,30 **Totò contro il Pirata Nero** (1964). Film comico. Regia F. Cerchio. Con Totò
22,45 **Porca miseria.** regia [illegible] Paolo Macioli
23,45 **Viaggio infinito.** *Gli alchimisti del XX secolo*
1,[illegible] [illegible] **orario.** [illegible] **(mal) visto** presenta **BlobCartoon**
1,30 **Blob** (r)
1,45 **Una cartolina** di Andrea Barbato(r)
1,50 **Blob cinico tv**, (r)
1,55 [illegible] **miseria** (r)
2,50 **Tg 3** (r)
3,10 **Viaggio nella paura**, film [illegible] D. Mann, con D. Plessance
4,45 **Tg 3** (r)
[illegible] **Body-mattara**
5,35 **Schegge**
5 — **Sat news**
6,30 **Oggi in edicola - Ieri in tv**

CANALE 5

7 — **Prima pagina**, news
8,30 **Arnold**, telefilm. *Una storia di cani*
9 — **I cinque** [illegible] **quinto piano**, telefilm
9,55 [illegible] **Costa**[illegible] **show**, talk-show (replica del 9/6)
11,30 **Il pranzo è servito**, condotto da Claudio Lippi

[illegible]

12,40 [illegible] **di famiglia**, [illegible] Rita Dalla Chiesa. Santi Licheri
13 — **Tg 5**, news [illegible] da Enrico Mentana
13,20 [illegible] **[illegible] la Rai**, condotto da Enrica Bonaccorti. Regia di Gianni Boncompagni
14,30 **Forum**, conduce Rita [illegible] Chiesa
15 — **Agenzia matrimoniale**, condotto da [illegible] Flavi
15,30 **Ti amo parlamone**, condotto da Marta Flavi
16 — [illegible] **Bum** [illegible] cartoni. I **Puffi, Le tartarughe Ninja, D'Artagnan e i moschettieri del re**

[illegible]

18 — **Ok il** [illegible]**zzo è giusto**, quiz. Condotto da Iva Zanicchi. [illegible] gia di Silvio Ferri
19 — **La ruota** [illegible] **fortuna**, gioco con Mike Bongiorno. Regia di [illegible] Bianchi
20 — **Tg 5**, [illegible] diretto [illegible] Enrico Mentana
20,25 **Striscia la notizia**, la [illegible] dell'impotenza
20,40 **Edera**, telenovela [illegible] Agnese Nano, Nicola Farron, Maria Rosaria Omaggio, Marina Berti, Didi Perego. Regia di Fabrizio Costa
22,45 **Speciale «L'Arca [illegible] Noè»**, condotto da Licia Colò, news
23,15 **Maurizio Costanzo Show**, talk-show condotto da Maurizio Costanzo
24 — **Tg 5**, new[illegible] [illegible] da Enrico Mentana
1,45 **Striscia la** [illegible]
2,05 **Cannon**, telefilm.
2,55 **B**[illegible] telefilm.
3,40 **Diamonds**, telefilm.
4,30 **Agente speciale**, [illegible]film.
5,15 **Arcibaldo**, telefilm
5,40 **Mash**, telefilm. *Casa Mildred*
6,10 [illegible] **impossibile**

ITALIA 1

6,20 **Rassegna** [illegible] (replica), attualità
6,40 **Ciao Ciao Mattina**, cartoni
9,05 **Il mio amico Ricky**, telefilm
9,45 **La casa** [illegible] **prateria**, telefilm
10,45 **Hazzard**, telefilm. *Cercate il lieto fine*

[illegible]

11,45 **Mezzogiorno Italiano**, show, conduce Gianfranco Funari
14,02 **Meteo**, news
[illegible] **Studio aperto**, [illegible]
14,[illegible] **Supercar**, telefilm. *Il riscatto del campione*
15,25 **Simon & Simon**, telefilm. *Amore per Stacey*
16,25 **Giustizieri** [illegible] **città**, telefilm. *Tra le vacche grasse*
16,30 **T. J. Hooker**, telefilm. *Terrore all'accademia*
19 — **Riptide**, telefilm. *Un papà troppo lontano*

[illegible]

19,30 **Studio aperto**, news, diretto da Emilio Fede
19,45 **Studio sport**, sport
19,47 [illegible]**teo**, news
[illegible] **Il gioco del 9**, quiz condotto [illegible] Gerry Scotti. Regia [illegible] Franco Bianca. Con ospiti.
20,30 **Dance Party**, film in prima visione per la televisione, con John Dye, Steve Lyon. Regia di Ron Casden prod. Usa, 1987, commedia, colore
22,30 **Atmosfera zero**, film avventuroso [illegible] Sean Connery, Peter Boyle — *Giallo ambien[illegible] nel futuro per il detective-astronauta Sean Connery.*
0,45 **Studio aperto**, news
[illegible] **Rassegna stampa**, attualità
1,05 [illegible] **sport**, sport
1,15 **Meteo**, [illegible]
1,20 **Giustiziere della città**, tele[illegible] (r)
2,10 **T. J. Hooker**, telefilm (replica)
3,20 **Riptide**, telefilm (r)
4,20 **Hazzard**, telefilm (r)
5,25 **La casa** [illegible] **prateria**, [illegible] film (r)

RETE 4

7,35 **Gloria**, telenovela (r)
7,55 **Naturalmente bella**, rubrica (r)
8 — **Il gioco** [illegible] **coppia**, gioco (r)
8,35 **Tg4**, news
8,45 **Buon giorno amica**
8,50 **Una donna in vendita**, telenovela
[illegible] **General Hospital**, telefilm
10,10 **Carl gentiori**, con[illegible] [illegible] Sandra Milo

[illegible]

11,10 **Marcellina**, telenovela
11,40 **Ciao ciao**, cartoni
13 — **Sentieri**, teleromanzo (1ª parte)
13,30 **Tg4**, [illegible]
13,50 **Buon pomeriggio:**
13,55 **Sentieri**, teleromanzo (2ª parte)
14,20 [illegible], telenovela
15,25 [illegible] **di** [illegible] [illegible], telenovela
15,55 **Io non** [illegible] **agli uomini**, telenovela
[illegible] **Tu sei il mio destino**
17 — **Cristal**, teleromanzo
17,30 **Tg4**, news
17,50 **C'eravamo tanto amati**

[illegible]

18,20 **Gioco delle coppie**, gioco, conduce Corrado Tedeschi
19 — **Tg4**, news
19,25 **Naturalmente bella**, rubrica di bellezza, conduce Daniela Rosati
19,30 **Dottor Chamberlain**, telenovela
20 — **Gloria, sola contro il mondo**, telenovela
20,30 **I Comanceros**, film western con John Wayne, Lee Marvin, regia [illegible] Michael Curtiz
22,45 **Avvocati a Los Angeles**, telefilm. Episodio: *Sfortunato weekend*
23,40 **Tg4**, news
23,55 **Agenzia** [illegible] **blu**, telefilm. *Torna a* [illegible] *David*
[illegible] **Sentieri**, teleromanzo (r)
1,50 **Cristal**, teleromanzo (r)
2,20 [illegible] **Grant**, telefilm
3,10 **Sentieri**, teleromanzo (r)
4 — **I due vigili**, film comico con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, regia di Giuseppe Orlandini
[illegible] **Lou Grant**, [illegible] (r)
5,15 **Cristal**, teleromanzo (r)
6,50 [illegible] **Grant**, telefilm (r)

[illegible]

RADIOUNO

Giornale radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23

9 Radio anch'io '92; 10,30 InOnda; [illegible] Spazio aperto; 11,15 Tu lui i figli gli altri; 12,08 Ora sesta; 12,50 Tra poco Stereorai; 13,26 Alla ricerca dell'italiano perduto; 13,47 La diligenza; 14,28 Stasera dove; 15,03 Sportello aperto; 15,30 EconoMia; 16 [illegible] musica; Tra le 16,15 e le 18,45 la Tgs presenta 75° Giro ciclistico d'Italia. Arrivo; 17,04 Padri e figli, mogli e mariti; 17,27 On the road; 17,58 Mondo Camion; 18,08 Radicchio; [illegible] 1993: Venti d'Europa; 19,15 Ascolta, si [illegible] 19,25 Audiobox; 20,23 Note di pia[illegible]; 20,30 East West Coast; 21,04 Giallo sera; 21,35 Gente di Bames III: La pace di Westfalia. 22 Note di piacere; 22,15 Una donna nella rivoluzione. Sceneggiato; [illegible] Note di piacere.

RADIODUE

Giornale radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 18,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30

9,07 Quindici minuti con Omelia Vanoni; 9,33 Speciale Gr 2; 9,46 Troppa salute; 9,49 Taglio di Terza; 10,13 La palata bollente; 10,31 Radiodue 3131; 12,10 Ondaverde; 12,50 Impara l'arte; 14,15 Programmi regionali; [illegible] Memorie; 15,30 Gr 2 Economia; 15,45 Troppa salute; 15,48 Pomeriggio insieme; 18,35 Appassionati; 19,55 Questa [illegible] quella; 20,30 Dentro la sera; 23,28 Notturno italiano.

RADIOTRE

Giornale radio: 6,45; 8,45; 11,45; 13,45; 15,45; 18,45; 20,45; 23,15

7,30 Prima pagina; [illegible] Alla [illegible] perta di Cristoforo Colombo e dintorni; [illegible] Concerto del mattino (I); 10 Fine secolo; 10,45 Concerto [illegible] mattino (II); [illegible] Il Club dell'Opera; 14,05 Diapason; 15 Palomar; 17 Scatola sonora (I); 17,30 Terza pagina; 18 Scatola sonora [illegible] 19,15 Dipartimento Scuola Educazione; 19,45 Scatola sonora (II); 20,35 [illegible] Colombo [illegible] dintorni; [illegible] Radiotre suite. 23,35 Il racconto della sera.

[illegible]

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20; 23,45

13,30 **Sport news**
14 — **Amici mostri**
15,05 **Snack: Jabber Jaw**
[illegible] **Tv donna**
17,40 **La monaca** [illegible] **domenica**, film
19,15 **Sportissimo '92**
20 — **Europei di calcio: Svezia-Francia**
22,15 **Heavy petting - L'età degli amori**, film
[illegible] **Out - Officina**
0,15 **Concerto** [illegible] **pistola solista**, film
2,15 **Cnn**, collegamento in [illegible] retta

ODSON TV

13 — **Cartoni animati**
15,30 **Viviana**, telenovela
16,15 **Simpatico mascalzone** [illegible] film
18 — **Veronica (Il volto** [illegible] **l'amore)**, telenovela con Veronica Castro
18,30 **He man**, cartoni animati
20 — **Casalingo superpiù**, telefilm
20,30 **I sopravvissuti della** [illegible] **morta**, film con David Warbeck
22,15 **Oirait** (Candid Camera)
22,30 [illegible] **e dintorni**
23 — **La casa** [illegible] **sortilegio**, film con John Carradine, Gloria Grahame

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; 22,40

15,25 **Textvision**
15,30 **Ciclismo: Giro** [illegible] **Vercelli-Monviso**
17 — [illegible] **scrupoli**, telenovela
17,25 **Tivutiva?**, animazione
18 — **A come animazione**
18,05 **Un treno per l'Europa**
18,25 [illegible] **& Shirley**, telefilm
19 — **Il quotidiano**
20,30 **Professione pericolo**, film
22,25 **Cronache parlamentari**
[illegible] **Svezia: Europei '92**
23,35 **Textvision**

TELE +1

[illegible] **Chi più spende più guadagna**, film
15,30 **L'uomo di bronzo**, film
17,20 **+1 news**
17,30 **Due** [illegible] **allergie**
20,30 **La casa Russia**, film
22,40 **Oltre ogni rischio**, film
1,45 **Bastano** [illegible] **per** [illegible] **coppia**, film

TELE +2

Ore 1; 3; 5; 7; 9; 11; 13; 15; 17; 19; 21; [illegible] **La cagna**; con M. Mastroianni, C. Deneuve di [illegible] Ferreri; 12,50 +3 [illegible]

TELE +2

13,[illegible] **Sport time**
13,45 **Ippica - Triple Crown. Da Churchill** [illegible] **gara: Kentucky Derby**
16 — **Tennis - Torneo Atp Queen's da Londra**
18,45 **Sport d'estate**
[illegible] **Sport time**
19,30 **Mister** [illegible]
20,15 **Pugilato - Incontro: Czar-Lalonde**
22,30 **Ciclismo - Giro d'Italia**
23,15 **Tennis - Torneo Atp Queen's** (r)
1,15 **Supercross** [illegible]
2 — **Automobilismo - Superturismo Vallelunga**
3 — **Basket - Nba: finali**

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30; 22,30

8 — **Cinquestelle [illegible] regione**, [illegible]
12 — **Aria aperta**, rubrica
12,30 **Il ritorno [illegible] Diana Sa[illegible]** telenovela
13 — [illegible] **alleati**, sceneggiato
14,30 **Pomeriggio** [illegible]
17 — **Ciao ragazzi**
18 — **Davinia: decisione**, sceneggiato
20,30 **La notte**, film di M. Antonioni con M. Mastroianni, Jeanne Moreau, M. Vitti
22,45 **Cinquestelle in regione**, attualità

ITALIA 7

13 — **Compagni di scuola**, telefilm
13,30 **Andiamo [illegible] cinema**
13,45 **Usa today**
14 — **Aspettando il** [illegible]
14,30 **Il tempo** [illegible] [illegible] **storia** telenovela
15,15 **Rotocalco rosa**, news
15,45 **Telecity per voi**, attualità
17,30 **Sette in allegria**
19 — **Compagni di scuola**
19,30 **Due onesti fuorilegge**
20,30 **Il bianco, il giallo, il nero**, film
22,30 **Colpo grosso**, quiz
22,20 [illegible] **formula 2**, film
1,20 **Colpo** [illegible] quiz (r.)

RETE A

Telegiornale: 15; 17; 18; 19; 19,30; 20,15; 22,30

15,05 **Victoria**, teleromanzo con Victoria Ruffo, Juan Ferrara
[illegible] — **Amore in silenzio**, teleromanzo
17,05 **Children time**, cartoon
19 — [illegible] **po' per gioco un po' per non morir**, speciale
[illegible] **Victoria**, teleromanzo con Victoria Ruffo, Juan Ferrara
21,15 **Amore in silenzio**, tele[illegible]
22 — **L'idolo**, teleromanzo

Avviso di avvenuta pubblicazione del prospetto informativo

Avviso richiesto dalla CONSOB ai sensi di legge, di avvenuta pubblicazione del Prospetto informativo relativo

OFFERTA PUBBLICA DI N. 350.000 «PACCHETTI» ciascuno composto da:

- 1.000 azioni ordinarie STET;
- n. 50 «Warrant IRI-STET ordinarie 1992 - 1996»;
- n. 100 «Warrant IRI-STET risparmio 1992 - 1994»,

per complessive n. 350.000.000 di azioni ordinarie STET, n. 17.500.000 «Warrant IRI-STET ordinarie 1992 - 1996», validi per acquistare n. 175.000.000 di azioni ordinarie STET

n. 35.000.000 di «Warrant IRI-STET risparmio 1992 - 1994», validi per acquistare n. 350.000.000 di azioni di risparmio STET

Titoli oggetto dell'offerta: sono oggetto dell'offerta (l'«Offerta») n. 350.000 «pacchetti» (i «Pacchetti»), ciascuno costituito da n. 1.000 azioni ordinarie STET, da nominali Lire 1.000 cadauna, godimento 1° gennaio 1992 (le «Azioni»), n. 50 «Warrant IRI-STET ordinarie 1992 - 1996» validi per acquistare azioni ordinarie STET nel rapporto di 10 azioni ordinarie ogni Warrant e n. 100 «Warrant IRI-STET risparmio 1992 - 1994», aventi le stesse caratteristiche di quelli già in circolazione, validi quindi per acquistare azioni di risparmio STET nel rapporto di 10 azioni di risparmio ogni (rispettivamente i «Warrant ordinari» e i «Warrant di risparmio», congiuntamente i «Warrant»). Tutte le Azioni oggetto dell'Offerta e quelle servizio dei Warrant sono di proprietà dell'IRI. L'offerta dei Pacchetti e l'emissione dei Warrant è stata deliberata Consiglio di Amministrazione dell'IRI del 30 aprile 1992.

Destinatari dell'Offerta: l'Offerta - coordinata Mediobanca - avrà luogo simultaneamente in Italia, Regno Unito, altri Paesi denominati complessivamente Resto del Mondo, Svizzera, Germania, Francia e Monaco, Benelux. L'Offerta Italia riservata ai residenti ed destinata detentori azioni STET alla data dell'inizio dell'Offerta (gli «Azionisti STET») nonchè clientela delle incaricate di ricevere le prenotazioni di seguito indicate (le«Casse incaricate»):

Direzione: MEDIOBANCA - Banca di Credito Finanziario S.p.A., Banca Commerciale Italiana, Credito Italiano, Banco di Roma S.p.A., Banco di Santo Spirito, Istituto Bancario San Paolo di Torino S.p.A., Istituto Mobiliare Italiano S.p.A.;

Co-Direzione: Banca Nazionale del Lavoro, Banco Ambrosiano Veneto, CARIPLO S.p.A., COFIRI SIM, Monte dei Paschi di Siena;

Istituti di Credito: Credito Bergamasco S.p.A., Banca Popolare di Novara, Banco di Sicilia S.p.A., Banco Lariano, Banca d'America e d'Italia S.p.A., Banca Popolare Veneta, Banca del Fucino, Banca Popolare Commercio e Industria, Banca Popolare di Bergamo, Banco di Sardegna, Banca di Trento e Bolzano, Banca Monte Parma S.p.A., Banco di Chiavari e della Riviera Ligure S.p.A., Cassa Risparmio di Pordenone S.p.A., Istituto Centrale Banche e Banchieri, Banca Agricola Mantovana S.c.r.l., Banca Brignone S.p.A., Banca Cassa di Risparmio di Torino S.p.A., Banca Credito Agrario Bresciano S.p.A., Banca C. Steinhauslin C. S.p.A., Banca di Legnano S.p.A., Banca Mercantile Italiana S.p.A., Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Popolare dell'Emilia Romagna, Banca Popolare di Lecco .p.A., B Popolare di Lodi S.c.r.l., Banca Popolare di Sondrio, Banca Popolare di Verona, Banca Popolare Friuladria, Banca Provinciale Lombarda S.p.A., Banca Sella S.p.A., Banca Toscana S.p.A., Cassa di Risparmio Parma S.p.A., Credito Commerciale S.p.A., Credito Lombardo S.p.A., Efibanca, Banco S. Geminiano e S. Prospero, Credito Valtellinese;

Società Finanziarie: ERSEL - Finanziaria Mobiliare S.p.A., RASFIN SIM, Euromobilare S.p.A., Caboto SIM S.p.A., C.I.M.O. S.p.A., Fin-Eco SIM S.p.A., EPTASIM S.p.A., Sopifa SIM S.p.A., Eurocasse SIM, Finanziaria Indosuez S.p.A., INTERSIM S.p.A. - Società di Intermediazione Mobiliare, Pasfin - Servizi Finanziari S.p.A., ARCA Commissionaria S.p.A., BSI Underwriter S.p.A. SIM, Sovardino, Sviluppo Intermediazioni S.p.A.

Periodo di offerta Casse incaricate: le domande saranno accettate **15 al 19 giugno 1992**, salvo chiusura anticipata, senza preavviso, non anteriore al termine del secondo giorno offerta - di cui sarà data immediata comunicazione alla CONSOB e al pubblico - e con riserva riparto per quantitativi di 1 Pacchetto o multipli sino ad un di 100 Pacchetti per ciascuna domanda salvo per le domande che pervengano dagli Azionisti STET. Quantitativi maggiori potranno essere richiesti dagli Investitori Professionali sino ad massimo del 50% del quantitativo totale offerto per ciascuna domanda. Ogni investitore potrà sottoscrivere l'Offerta presso più di una Cassa incaricata.

Criteri assegnazione riparto: in di riparto, verrà assegnato in prelazione agli Azionisti STET sino massimo del 50% dell'Offerta nel rapporto di n. 1 Pacchetto ogni 1.000 azioni ordinarie e/o risparmio STET (le «Azioni STET») possedute. Qualora i Pacchetti da assegnare ai sensi della prelazione eccedessero il limite del 50% di cui sopra, si procederà come segue:

— ai detentori di almeno n. 1.000 Azioni STET verrà assegnato n. 1 Pacchetto;

— quindi i Pacchetti residui verranno assegnati ad ogni Azionista STET nel rapporto di n. 1 ulteriore Pacchetto ogni ulteriori n. 1.000 Azioni STET detenute fino al raggiungimento del limite massimo del 50%.

Successivamente, tutti i Pacchetti non assegnati agli Azionisti STET verranno suddivisi tra i Paesi interessati all'Offerta, tenendo conto delle richieste ricevute.

MEDIOBANCA, nel suo ruolo di coordinatore, ripartirà tra le Casse incaricate i Pacchetti assegnati al mercato italiano, in base al numero di Pacchetti richiesti presso le stesse ed escludendo a questo fine quelli già assegnati in prelazione agli Azionisti STET.

Nell'ambito del quantitativo assegnato ciascuna Cassa incaricata, le richieste saranno soddisfatte assegnando n. 1 Pacchetto per ciascun richiedente. Il quantitativo residuo Pacchetti sarà ripartito con un criterio proporzionale, fermo restando che non saranno assegnati più di 100 Pacchetti a ciascun richiedente che non risultasse Azionista STET; agli Investitori Professionali potranno essere assegnati quantitativi maggiori che si rendessero disponibili.

Prezzo di offerta: il prezzo di offerta dei Pacchetti e il prezzo di esercizio dei Warrant ordinari saranno determinati prima dell'avvio dell'Offerta anche sulla base dell'andamento delle quotazioni delle azioni ordinarie STET e - nel caso del prezzo di offerta dei Pacchetti - dei Warrant di risparmio rilevate in prossimità dell'inizio dell'Offerta presso la Borsa valori di Milano.

Il prezzo di offerta dei Pacchetti ed il prezzo di esercizio dei Warrant ordinari sarà comunicato - entro il giorno antecedente quello di inizio dell'Offerta - mediante apposito avviso pubblicato su: «Corriere della Sera», «Il Sole - 24 Ore», «la Repubblica» e «La Stampa».

Il pagamento dei Pacchetti assegnati dovrà effettuato **il 30 giugno 1992** presso la stessa Cassa incaricata che ha ricevuto la prenotazione, senza aggravio di commissioni o spese a carico dei richiedenti.

Principali caratteristiche dei Warrant

«Warrant IRI-STET ordinarie 1992 - 1996»

Numero dei titoli e valore dei tagli: i n. 17.500.000 di Warrant ordinari offerti sono rappresentati da certificati in tagli da 50 warrant e multipli. I certificati sono al portatore e non sono frazionabili. A richiesta e contro rimborso delle spese potranno essere emessi speciali certificati rappresentativi di un raggruppamento di titoli a taglio fisso di cui sopra.

Condizioni, termini modalità di esercizio della facoltà acquisto: i portatori dei Warrant ordinari hanno diritto di acquistare - in qualsiasi momento a partire dal giorno successivo alla data pagamento e fino al 30 settembre 1996, a norma degli artt. 2 e del Regolamento dei Warrant ordinari - azioni ordinarie STET, con godimento regolare, nel rapporto di 10 azioni ordinarie per ogni Warrant ordinario al prezzo determinato in prossimità dell'Offerta - che sarà pubblicato entro il giorno antecedente quello d'inizio dell'Offerta su: «Corriere della Sera», «Il Sole - 24 Ore», «la Repubblica» e «La Stampa».

Modifiche alle condizioni di esercizio: le modifiche alle condizioni esercizio dei Warrant ordinari sono regolate dall'art. 5 del Regolamento dei Warrant ordinari.

«Gestione speciale Warrant IRI-STET ordinarie 1992 - 1996»; n. 175.000.000 di azioni ordinarie STET al servizio dei Warrant ordinari sono costituite in un'apposita gestione speciale presso la Banca Commerciale Italiana, denominata «Gestione speciale Warrant IRI-STET ordinarie 1192 - 1996». Le azioni così depositate vincolate irrevocabilmente all'esercizio dei Warrant ordinari.

Termini di decadenza: il diritto di acquisto spettante ai portatori dei Warrant ordinari dovrà essere esercitato, pena decadenza, entro il 30 settembre 1996, a norma dell'art. 2 del Regolamento dei Warrant ordinari.

Negoziabilità: i Warrant ordinari negoziabili separatamente dalle Azioni a partire dal giorno successivo alla data di pagamento.

Quotazione: prevista quotazione presso le Borse valori di Milano e Lussemburgo.

«Warrant IRI-STET risparmio - 1994»

Numero dei titoli e valore dei tagli; i n. 35.000.000 Warrant di risparmio offerti sono rappresentati da certificati in tagli da 100 warrant e multipli. I certificati al portatore non sono frazionabili. A richiesta contro rimborso delle spese potranno essere emessi speciali certificati rappresentativi di raggruppamento di titoli taglio fisso di cui sopra.

Condizioni, termini e modalità di esercizio della facoltà acquisto: i portatori dei Warrant di risparmio hanno diritto di acquistare - in qualsiasi momento a partire giorno successivo alla data di pagamento e fino 30 settembre 1994, a norma degli artt. 2 e 3 del Regolamento dei Warrant di risparmio - azioni risparmio STET, godimento regolare, nel rapporto di 10 azioni di risparmio per ogni Warrant risparmio prezzo di Lire 2.000 per azione.

Modifiche alle condizioni di esercizio: le modifiche alle condizioni di esercizio dei Warrant di risparmio regolate dall'art. 5 del Regolamento dei Warrant di risparmio.

«Gestione speciale Warrant IRI-STET risparmio 1992 - 1994»; le n. 350.000.000 di azioni risparmio STET servizio dei Warrant di risparmio sono costituite in un'apposita gestione speciale presso la Banca Comerciale Italiana, denominata «Gestione speciale Warrant IRI-STET risparmio 1992 - 1994». Le azioni così depositate sono vincolate irrevocabilmente all'esercizio dei Warrant di risparmio.

Termini di decadenza: il diritto acquisto spettante ai portatori dei Warrant di risparmio dovrà essere esercitato, pena di decadenza entro il 30 settembre 1994, a norma dell'art. del Regolamento dei Warrant di risparmio.

Negoziabilità: i Warrant di risparmio negoziabili separatamente dalle Azioni a partire dal giorno successivo alla data di pagamento.

Quotazione: i Warrant di risparmio sono quotati presso le Borse valori di Milano e Lussemburgo.

Qualora per qualsiasi motivo causa, verificatisi tra la data di pubblicazione del presente avviso e la data fissata per il pagamento dei Pacchetti, fosse possibile od opportuno - insindacabile giudizio di MEDIOBANCA - perfezionare collocamento dei Pacchetti, ne verrà data notizia l'Offerta dovrà ritenersi annullata senza alcun onere per i richiedenti.

Il Prospetto informativo relativo all'Offerta è stato depositato presso l'«Archivio Prospetti» della CONSOB in data **giugno 1992** al n. 2272. La CONSOB, delibera n. 6233 del 3-6-1992, ha disposto l'ammissione alla quotazio- ufficiale dei «Warrant IRI-STET ordinarie 1992 - 1996», presso la Borsa valori di Milano.

L'inizio delle negoziazioni è subordinato all'esito dell'Offerta nonchè all'adempimento da parte dell'IRI dei seguenti impegni:

1) comunicazione alla CONSOB, unitamente alla direzione del consorzio di collocamento, dei risultati dell'Offerta dieci giorni dalla data fissata per il pagamento dei Pacchetti parte degli acquirenti;

2) consegna delle Azioni e dei Warrant agli aventi diritto mediante deposito presso la Monte Titoli dieci giorni dalla data fissata per il pagamento dei Pacchetti da parte degli acquirenti.

All'offerta sono connessi i rischi tipici di un investimento in titoli azionari in warrant.

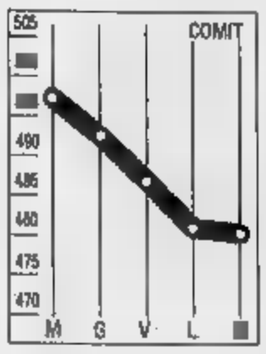
La sollecitazione del pubblico risparmio sui al presente avviso non può avvenire se non previa consegna di copia del Prospetto informativo conforme al modello pubblicato mediante deposito presso l'«Archivio Prospetti» della Consob in data 8 giugno 1992 al n. 2272 e l'investimento non può essere perfezionato se non mediante sottoscrizione della scheda inserita nel Prospetto stesso, di cui costituisce parte integrante necessaria.

Il Prospetto informativo è disponibile, obbligo di consegnarne copia a chiunque ne faccia richiesta, presso le Casse incaricate, nonchè presso i Comitati Direttivi degli Agenti di Cambio e Commissioni per il Listino di tutte le Borse valori italiane.

L'adempimento di pubblicazione del Prospetto informativo non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dati e delle notizie allo stesso relativi. La responsabilità della completezza veridicità dei dati e delle notizie contenuti nel Prospetto informativo appartiene ai redattori dello stesso per le parti di rispettiva pertinenza. Ciascuno dei redattori Prospetto informativo si altresì la responsabilità in ordine ad ogni altro dato o notizia che fosse tenuto a conoscere verificare.

STET - Società Finanziaria Telefonica - per Azioni

Istituto per Ricostruzione Industriale



Poco lavoro a Piazza Affari

Seduta tecnica ieri per Piazza Affari reduce dalla doccia scozzese di lunedì. Dopo un avvio poco promettente all'insegna [illegible] lettera sui valori guida (la Fiat hanno chiuso [illegible] una perdita dell'1,26%), gli scambi hanno cominciato a migliorare fi- [illegible] e [illegible] un certo equilibrio tra domanda e offerta alla fine [illegible] seduta. L'indice Comit è terminato a 480,04, con un regresso dello 0,20% rispetto alla seduta precedente. Ieri non si è verificato alcun intoppo nel circuito telematico e le contrattazioni sono filate via lisce, ma il volume [illegible] lavoro dovrebbe aver superato di poco il controvalore [illegible] 51 miliardi. A demotivare il mercato sono sempre i medesimi motivi: la tensione sui tassi di interesse e [illegible] incertezze circa un pronto risanamento del bilancio pubblico dopo la [illegible] ratifica del trattato di Maastricht [illegible] parte dei danesi. Nelle Borse europee è prevalso ieri un tono negativo.

Il marco continua a volare

Lira ancora sotto pressione [illegible] mercati valutari. Il recente rialzo dei tassi d'inte- [illegible] non sembra aver costituito un sufficiente punto [illegible] sostegno per la lira che ha proseguito anche ieri nella fase di indebolimento nei confronti del marco. La valuta tedesca è stata infatti quotata 757,10 contro 756,40. Gli acquisti [illegible] marchi sono apparsi ancora insistenti, costringendo la Banca d'Italia ad intervenire in difesa della lira: l'istituto centrale ha infatti venduto circa 130-140 milioni di marchi [illegible] milioni trattati complessivamente. La speculazione ha però messo [illegible] pressione non solo la lira ma anche la sterlina e la peseta. Tutte e tre queste valute hanno risentito in particolare dell'indebolimento del dollaro, che al fixing è stato quotato a 1199,50 contro 1204,80 della vigilia. In ripresa, invece, l'Ecu che è stato quotato 1550,00 contro 1549,10 del giorno precedente.

LA STAMPA

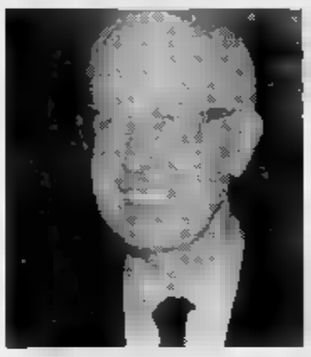
ECONOMIA E FINANZA

Per Schlesinger parità da rivedere prima dell'unificazione. Il '99? Scadenza troppo ravvicinata

I Dodici alla ricerca dell'Unione perduta

La Bundesbank: possibile un riallineamento nello Sme

A destra Carlo Azeglio Ciampi governatore della Banca d'Italia Sotto, Helmut Schlesinger presidente della Bundesbank



Cinquanta economisti tedeschi sostengono in [illegible] documento che la moneta unica non è indispensabile al mercato comune

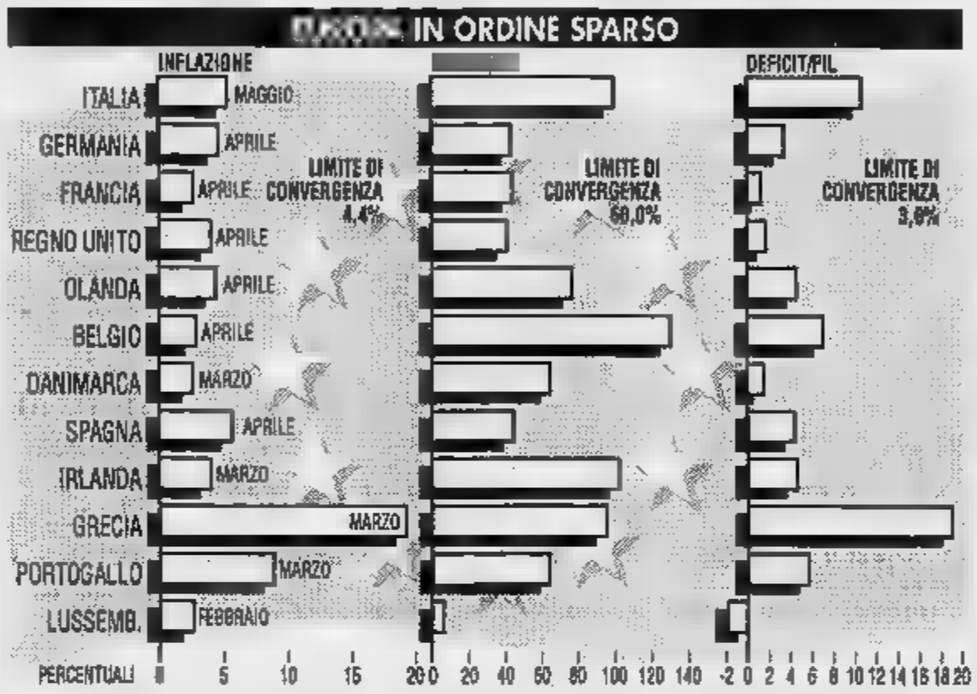
ROMA. Dopo il «no» dei danesi alla ratifica [illegible] trattato di Maastricht [illegible] difficile processo di unificazione monetaria europea continua a subire dure «picconate» ed [illegible] procedere in mezzo ad una crescente incertezza.

Mentre il fronte dei cambi resta caldissimo - ieri la Banca d'Italia ha dovuto vendere 190 milioni [illegible] marchi per sostenere la lira [illegible] nonostante questo la valuta tedesca ha [illegible] quota 757 lire - il presidente della Bundesbank Helmut Schlesinger - il banchiere più potente d'Europa - ha dichiarato in un'intervista all'Herald Tribune [illegible] «non escludere» la necessità di un nuovo riallineamento della valuta dello Sme prima dell'approdo alla moneta unica (cioè da qui [illegible] '99) [illegible] di considerare «ottimistico» lo stesso termine del '99 per l'unificazione monetaria completa.

Schlesinger ha osservato che la Cee non dovrebbe puntare all'ultima fase dell'Unione economica [illegible] monetaria senza un aggiustamento della parità, [illegible] non è affatto certo che ci si arrivi. Prima che l'Uem entri in vigore, inoltre, secondo il presi- [illegible] della Bundesbank, potrebbero arrivare nuovi membri nella comunità. Quanto alla Germania, il governo - ha ribadito Schlesinger - non vuole che la moneta ufficiale europea [illegible] più debole del marco. «E' anche una questione di nome - ha osservato - perchè la gente conosce il marco e sa che [illegible] piuttosto stabile, mentre l'Ecu non le dice niente».

A Schlesinger dopo poche ore hanno fatto eco cinquanta economisti affermando - in [illegible] documento comune - che il trattato firmato lo scorso [illegible] a Maastricht sull'unione politica [illegible] monetaria [illegible] e' necessario per il mercato comune europeo». Renate Ohr, portavoce del gruppo, ha messo in guardia contro i possibili effetti negativi del trattato, [illegible] stabilità dei prezzi [illegible] sulla [illegible] disoccupazione dei paesi più poveri della comunità, delle [illegible] dizioni poste dal trattato.

[r. e. s.]



E la lira resta in trincea

Ondata di vendite sulla moneta schizzano i rendimenti dei Bot

MILANO. La speculazione insiste. E per [illegible] lira, dopo un lunedì nero, ecco [illegible] martedì grigio. L'aumento di mezzo punto da parte della [illegible]a d'Italia del tasso sulle anticipazioni concesse alle banche ha [illegible]ramente reso [illegible] appetibile [illegible] manovra degli operatori internazionali contro l'Italia. Il primo paracadute aperto dagli uomini di via Nazionale ha funzionato ma [illegible] ha certo potuto fare miracoli. Tant'è che, [illegible] le smentite, c'è adesso chi non esclude più con la convinzione dei giorni scorsi le possibilità di un aumento anche del tasso di [illegible]to.

[illegible] gli interventi tempestivi di Bankitalia (apprezzati ieri dal chief economist della Banca d'Inghilterra, Mervyn King, che ha parlato di una «importante manovra che ha migliorato le credibilità nel medio termine»), il quadro politico ed economico resta incerto. Alimentando [illegible] già forti tensioni esistenti sia sul mercato valutario [illegible] su quello dei titoli [illegible] Stato. Per non parlare della Borsa che è praticamente ferma in [illegible] di eventi (ieri pochi scambi, indice a meno 0,21%) anche [illegible] il telematico non è andato in tilt e tutto ha funzionato [illegible] pennello dopo l'ennesimo black out di lunedì che ieri il Ced, gestore [illegible] sistema telematico, ha smentito d'aver attribuito alla Sip.

Borsa piatta. E Bot alle stelle. Come ampiamente previsto (e temuto) l'asta di ieri ha segnato il livello più alto dei rendimenti degli ultimi anni seguendo di [illegible] le quotazioni dei titoli nazionali e di quelli trattati sul secondario nel corso della mattinata: i Bot a 3 [illegible]i sono saliti di quasi 0,60 punti percentuali (dall'11,66 al 12,25%), i [illegible] a sei mesi sono passati dall'11,41% all'11,81% [illegible] quelli annuali dall'11,18 all'11,57%. Mezzo punto secco di crescita [illegible] rendimenti: meglio delle previsioni più pessimistiche, peggio di quanto si sperava dopo la ripres[illegible] dei future sui Btp al Liffe di Londra (trattati ieri a [illegible] prezzo [illegible] 95,83 contro le 95,53 di due giorni due giorni fa) dove molti operatori ritengono che la tendenza al ribasso per i titoli italiani stia per finire. «Il mercato è tecnicamente oversold, cioè non può che salire», spiegano. [illegible] Roma il presidente del Forex, Ernesto Paolillo, confer- [illegible] «E' una burrasca che passerà, la speculazione [illegible] può resistere a lungo».

Passeggera o meno che sia, la burrasca ieri ha soffiato raffiche fortissime sulla lira. La riapertura dei mercati dall'Europa del Nord (lunedì tutti chiusi per via della festa di Pentecoste), ieri mattina, ha visto subito un'ondata di vendite sulla moneta italiana. La lira si è subito indebolita ma grazie agli interventi di sostegno della Banca d'Italia (con vendite sul mercato di blocchi di 10 milioni di marco l'uno per un totale [illegible] 130 milioni) il marco non ha toccato le quotazioni record di venerdì: 757,10 lire contro le 759 lire dell'ultimo giorno della [illegible] settimana. E mentre il franco francese [illegible] fatto segnare il nuovo [illegible]mo (a 224,62 lire), qualcuno non esclude più riallineamenti nello [illegible].

Armando Zeni

Carli: «Dobbiamo andare avanti ma ci saranno sacrifici per tutti»

Accanto il ministro [illegible]o Carli A destra Jacques Delors

LUSSEMBURGO
DAL NOSTRO INVIATO

La doccia danese su Maastricht costringe l'Europa delle finanze a stringere i freni, non meno [illegible] quanto abbiano fatto giovedì in ambito politico i ministri degli Esteri; e per l'Italia, che già soffriva il peso dell'unione [illegible]taria, le difficoltà messe in luce nelle ultime ore dalla Borsa e dai cambi significano - secondo [illegible] ministro del Tesoro Guido Carli - più rigore e più sacrifici. Più di quanti il nostro Paese già fosse chiamato a sopportare nella rincorsa alla moneta unica, più di quanti i nostri partner fossero disposti a chiederci. Ma non ci sono alternative; e anche la Spagna, ieri al centro dell'es- [illegible] dei Dodici in tema di convergenza economica, per superare la prova ha presentato un piano da molti definito «coraggioso, ambizioso e politicamente bene inquadrato». Non ultimo, a sentire il peso [illegible] «no» di Copenaghen a Maastricht, è stato il presidente della Commissione Cee, Jacques Delors: più elastico, anche [illegible] non remissivo, nella di- [illegible] sul futuro bilancio comunitario: «Il contesto generale - ha an[illegible] - è poco favorevole a un aumento delle [illegible]».

I Dodici, ha riferito ieri Carli, «hanno confermato la volontà di continuare sul cammino che porta all'unione monetaria e all'unione politica». Ma il referendum danese, ha aggiunto, ha due chiare conseguenze. La prima è di provocare spasmi [illegible] incertezze sui mercati finanziari. Tutte le monete (salvo [illegible] franco, il che ha dato modo [illegible] ministro francese Michel Sapin di elogiare pubblicamente «la bontà della politica economica di Parigi») hanno ceduto nei confronti del marco, che ha raggiunto i massimi valori dell'anno. Le spinte a un riallineamento dello Sme ricompaiono dopo [illegible] lunga stabilità. Ma poi c'è la seconda conseguenza, tutta per l'Italia.

«Quel risultato - ha detto ieri Carli - sottolinea [illegible] necessità, soprattutto da parte nostra, di adottare [illegible]na politica più stretta e rigorosa rispetto a quella che l'Italia avrebbe dovuto altrimenti affrontare. Siamo tutti d'accordo che bisogna marciare verso l'unione europea, [illegible] non si può farla senza sacrifici». Carli parla ormai unicamente all'Italia: la Cee, ormai abituata alle nostre promesse, attende semmai che diventino realtà.

Ci prova la Spagna, forse [illegible] più grinta di quanto abbiamo saputo dare prova noi. Il piano iberico presentato ieri, ha riconosciuto lo stesso Carli, «ha suscitato largo compiacimento». Soprattutto, ha aggiunto, da parte italiana. E' un pizzico d'invidia, dovuto anche alla fiducia con cui i partner attendono Madrid? Il piano spagnolo, in effetti, [illegible] musica [illegible] paragonato alle difficoltà italiane: deficit pubblico ridotto entro il 1996 dal 4,4% del Pil all'1 (noi navighiamo [illegible] al 10, [illegible] riusciamo a muoverci); inflazione ridotta dal 6,3% al 3; e per l'indebitamento una riduzione, ma [illegible] fissare paletti [illegible]stici, tanto più che quella spagnola [illegible] già al 45% del Pil.

Per quanto riguarda il pacchetto Delors-2, volto a fissare i nuovi finanziamenti comunitari per il periodo 1993-97 [illegible] scendoli entro la scadenza finale del 30% rispetto ai livelli attuali, nessuna decisione è stata ancora presa. E Delors, ieri, [illegible] stato meno insistente che in passato: il terremoto danese lo ha visibilmente toccato. Le proposte, ha ammesso il presidente della Commissione, «suscitano seri problemi». Tre Paesi - Italia, Belgio, Olanda - criticano il metodo del finanziamento, che nel caso dell'Italia potrebbe am- [illegible] a 6 mila miliardi [illegible] lire; e allora Delors parla di un sistema che [illegible] progressivamente in [illegible] il pacchetto». Addirittura, precisa che il sistema attuale [illegible] finanziamenti ha dei margini: 3,6 miliardi di Ecu (5400 miliardi di lire). Se la riforma non può venire subito, ha fatto intendere, quelli possono bastare. Purché l'Europa vada avanti e [illegible] trovi altri scogli «danesi».

Fabio Galvano

E' ottava dopo Londra

[illegible] nella hit-parade delle riserve

NEW YORK. L'Italia scivola all'ottavo posto nella «classifica» mondiale delle riserve ufficiali (oro escluso): alla fine del mese di aprile 1992 - secondo le statistiche più aggiornate del Fondo monetario internazionale - il Regno Unito ha infatti riguadagnato la settima piazza alle spalle di Taiwan, Giappone, Spagna, Usa, Germania e Cina.

I dati del Fmi stimano le riserve italiane a 28.872 milioni di diritti speciali di prelievo (pari a circa 49.300 miliardi di lire); solo [illegible] mesi fa, al termine del primo trimestre '91, esse ammontavano a 45.418 milioni di dsp (77.400 miliardi [illegible] lire), record [illegible] per l'Italia e quarto valore a livello internazionale.

Le statistiche del Fmi indicano [illegible] primo posto Taiwan (l'ultimo dato disponibile, del dicembre '91, valuta le riserve ufficiali a 57.609 milioni di dsp), tallonata dal Giappone.

CREDITO

San Paolo, Cariplo, Crt [illegible] Banco Sicilia aumentano i tassi. Presto più trasparenza sui titoli di Stato

Banche, si allarga il fronte del caro-denaro

Sul rialzo di lunedì scoppia la polemica: «Esiste un cartello»

[illegible] Dopo i «fuggitivi», nella gara al rialzo dei tassi arriva [illegible] gruppo degli insegutori. Ieri altre quattro banche hanno annunciato un ritocco ai tassi attivi praticati alla clientela. San Paolo di Torino, Cariplo, Banca Crt, Banco di Sicilia, hanno tutti portato il «prime rate», [illegible] praticato [illegible] clienti migliori, dal 13 al 13,50%. Più differenziata la variazione del «top rates», il tasso massimo: al San Paolo passa dal 19,25% al 19,75%; la Cariplo lo aumenta dal 18,50% al 19%, mentre il «top rate» del Banco di Sicilia resta invariato [illegible] 20,25%.

Per quanto riguarda [illegible] San Paolo gli aumenti hanno decor- [illegible]nza dall'altro ieri, per il Banco di Sicilia da ieri, per la Crt da oggi, mentre la Cariplo applicherà i nuovi tassi dal 15 giugno. Oggi sarà la volta del Monte dei Paschi di Siena, la deputazione dovrà decidere se adeguare i propri tassi dopo la «stretta» creditizia [illegible] dalla Banca d'Italia giovedì scorso.

Il rialzo dei [illegible] dei [illegible] sta suscitando comunque le prime polemiche. Sotto tiro questa volta [illegible] c'è tanto la [illegible] dell'operazione, quanto [illegible] modo in cui esso è stata annunciata da un gruppo di istituti di credito.

Lunedì, infatti, il Credito Italiano ha diffuso [illegible] comunicato in cui [illegible] si affermava che cinque gruppi bancari (Comit, Bnl, Ambroveneto, gruppo Cassa risparmio di Roma e lo stesso Credit) avevano deciso il rialzo di mezzo punto dei tassi attivi. Una comu- [illegible] «concordata» che per qualcuno puzza di bruciato. E' il caso dell'Adusbef, l'associazione per la difesa degli utenti dei servizi bancari [illegible] finanziari, che ha denunciato ieri l'esistenza di un «cartello interbancario sotterra- [illegible] che «uccide il mercato e la libera concorrenza ponendosi [illegible] le regole sottoscritte in sede comunitaria».

Tra [illegible] banche tirate in ballo, la Comit ha respinto gli addebiti, affermando in [illegible] comunicato che [illegible] rialzo dei tassi è stato adottato «come di consueto in completa autonomia».

[illegible] foto Tancredi Bianchi presidente dell'Abi

L'Adusbef si spinge anche sul merito dell'operazione, affermando che la manovra «avrà l'effetto [illegible] trascinare in alto i rendimenti delle nuove emissioni di titoli pubblici, contribuendo ad accrescere sia il disavanzo primario dello Stato sia il pro- [illegible] inflazionistico e si pone in antitesi alle Considerazioni finali del Governatore». Sullo sportello bancario spara anche il sottosegretario al Tesoro, [illegible] socialista Maurizio Sacconi: «Credo che si debba cominciare a guardare, e non lo dico solo con riferimento a quest'ultimo rialzo, alle banche [illegible] fanno pratiche [illegible] cartello». Per Sacconi la verifica dovrebbe spettare a Bankitalia.

Sul fronte della trasparenza bancaria ci [illegible] invece buone notizie per quel che riguarda i titoli di Stato. Secondo quanto è [illegible] ieri a Roma durante un convegno sul tema, gli istituti saranno infatti presto obbligati ad esporre [illegible] [illegible]li che specifichino le commissioni e le condizioni per l'acquisto di titoli [illegible] Stato per conto della clientela e indichino i relativi rendimenti. Il governo ha pronta una bozza [illegible] decreto che circola già negli ambienti bancari.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

A Mezzovio Lanzo alloggi ristrutturati 1/2/3 camere soggiorno con terrazzo giardino privato lamia da L. 700 mila al [illegible]. Tel 562.2948 - 565.128

AMICACASA 334.213 largo Vittorio libero subito signorile con portineria mq 80 ristrutturato adatto uso ufficio.

AMICACASA 385.3267 a Pino Torinese libero alloggio su 2 piani con mansarda e autorimessa in palazzina panoramica in[illegible]e e giardino indipendenti.

AMPIO zona Parella libero camera cucina ingresso bagno possibile mutuo 1° casa Tel 669.0013

ANNACASE 508.588 corrale piazza Statuto soggiorno 2 camere cucinotta servizi recente completamente ristrutturato

ANNACASE 506.588 corso Sebastopoli signorile luminoso ampio 2 camere tinello cucinino servizi in ottimo stato

A S. Mauro immerso nel verde libero soleggiato cucinotta camera bagno mq 90 volendo box casa 1986. Tel. 568 0013

AS.SERV.IM. libero adiacenze corso Traiano panoramico 3 camere cucina servizi. Mutuo. Telefono 619.2671.

ATTICO libero Barriera Milano ingresso salone 2 camere cucina 2 bagni terrazzo ben rifinito. Studio Pedone 812 7420 ra

ATTICO libero corso Raffaello grande salone pranzo 4 camere 3 bagni grandioso terrazzo box auto. Tel. [illegible].4456

ATTICO libero presso [illegible] Cente recente 3 camere cucina ingresso bagno L. 285 milioni mutuabili Tel 569.0013

A Via Saluzzo in stabile ristrutturato vendonsi 1/2/3 locali ultimo box. Telefono 771.5232.

AVIGLIANA impresa vende ultimi appartamenti con giardino o mansarda collegabile box auto salone 2 camere servizi L. 230 [illegible] mutuabili con mutui o permuta Bimar 434.5758.

AVIGLIANA vendo bella villa in costruzione ottima posizione salone 4 camere cucina servizi taverretta. Tel 521.2272.

BARRIERA DI MILANO via Montanaro [illegible] trilo cucinino bagno ascensore Mutui permuta. Bimar 434 [illegible]

[illegible] MILANO libero ristrutturato a nuovo ingresso 2 camere cucinotta bagno pacomano. Nordest 561.2760.

BERNASCO centro ottimo alloggio di 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina. G.S.I. 397.1767

[illegible] Fornaci vendesi [illegible] mera cucina bagno 110 mq L. 195.000.000. G.S.I. 397.1767.

BERNINI Tassoni in palazzo prestigioso mq 100 di soleggino 3 camere cucina bisarvizi terrazzi [illegible].195

BORGO VITTORIA via Coppino libero recente signorile 2 camere tinello cucinino bagno ascensore Saim 568.3283

CAMBIANO

[illegible] libera indipendente su 4 [illegible] da ristrutturare con giardino e [illegible]. Gabetti vende tel. 57.67.

CASABIANCA corso Agnelli ingresso camera tinello cucinino servizi L. 135 milioni. Tel. 535.535/543.872

CASABIANCA Moncalieri soleggino cucina 2 camere servizi box. Tel. 535.535 - 543.872

[illegible]SABIANCA Nichelino prossi Municipio 2 camere tinello cucinino servizi 90 mq posto auto. Tel 535 535 - 543 872.

CASABIANCA presso stazione Cino Lanzo 7° piano ristrutturato 2 camere tinello cucinino L. 159 milioni Tel 535.535

CASABIANCA via Bologna presso recentissimo soleggino 2 camere cucina bisarvizi giardino condominiale. Tel 535 535.

[illegible] villa unifamiliare torre signorile 230 mq su 2 piani L. 550 milioni trattabili DM 800.1079 - 960.1693.

CENTRALISSIMO appartamento libero mq 230 angolare stabile d'epoca '700 signorile L. 550 milioni. Tel. 669.2962.

CENTRO adiacente via Cernaia vendesi in [illegible] casa d'epoca signorile soleggino 3 camere cucina servizi. Tel. 749.5705

CENTRO via dei Mille splendido alloggio 215 mq 3° piano vista sui Giardini Balbo volendo box Studio Cerrato 812.6106

CENTRO

via XX Settembre libero ristrutturato ingresso soleggino 2 camere cucina bagno. Gabetti 57.67.

CHIVASSO centralissima recente palazzina libera mq 750 uso esposizione e commerciale/abitazione Tel. 436.1385

CIT TURIN

via Principi d'Acaia vendiamo in stabile d'epoca con ascensore al 2° e 3° piano 2 appartamenti di 92 e 128 mq. Gabetti tel. 57.67.

COLLEGNO [illegible] stabile signorile 2 camere cucina bagno box giardino condominiale. Mediocasa Gruppo 385.9070.

COLLEGNO

Regina Margherita appartamento di salone 4 camere cucina 2 bagni. Gabetti vende tel. 57.67.

CONSULEDILE A 437.4000 adiacenze piazza Monro stesso stabile spaziosissimi 3 camere cucina e/o 3 camere tinello cucinino 1/2 servizi libero occupabili va 4%

CONSULEDILE 437.4000 centro storico via Barbaroux n. 8 - ultima possibilità in signorile ristrutturazione. Alloggi da 50 a 70 mq iva 4% Mutuo.

CONSULEDILE 437.4000 via Genova 172 alloggi occupati 2 camere cucina servizio da L. 55 milioni mutuo compreso

CORSO Agnelli libero subito 2 camere tinello bagno 2 aria 3° piano ascensore L. 173 milioni. Vannelli & C. 562.8613

CORSO BRESCIA

[illegible] ingresso [illegible] 2 camere cucina bagno terrazzo. Agenzia 4 corso Giulio Cesare 46. Gabetti vende 57.67.

[illegible] Mallioti adiacente [illegible] casa d'epoca signorile piano alto angolare in[illegible] 2 camere bagno ampio salone con camino centrale cucina [illegible] ben ristrutturato posto auto in cortile cantina molto bello. Studio Pedone 812.7420 ra

[illegible] Monte Cucco libero signorile 2 camere [illegible] tinello servizi [illegible] scensore permuta. Saim 568.3283.

CORSO Monte Cucco signorile soleggino camera cucinino bagno cantina box auto Mutui permuta Bimar 434.5758

CORSO Peschiera ampio ingresso camera tinello cucinino bagno adatto uso ufficio. Mutui permuta. Bimar 434.5758

CORSO Raccorigi presso ampio ristrutturato ingresso living 2 camere cucina bagno terrazzo autonomo. Nordest 561.2760.

CORSO Regio Parco piano alto soleggino 3 camere bagno servizi permuta. Mediocasa Gruppo 386.163 - 385.9070

CORSO RE UMBERTO

adiacente libero prestigioso appartamento in casa d'epoca signorile, ingresso salone con camino 3 camere grande cucina 2 bagni 2 cantine soffitta mq 200 completamente ristrutturato L. 810 milioni. Tel. 595.461 Simos Sas.

CORSO S. Maurizio in casa Antonelliana alloggio su due piani recentemente ristrutturato mq 240. Rialto 562.2252.

CORSO Svizzera adatto uso [illegible] appartamento di ultimo su 3 piani camera soggiorno lavanetta bagno arredato. Mutui permuta. Bimar 434.5758.

CORSO Trieste ottimo signorile [illegible] 2 camere tinello cucinino servizi da L. 220 milioni. Multicasa 534.124.

CORSO Trieste presti a L. 88 milioni ingresso camera tinello cucinino bagno ben tenuto Nordest 561.2760.

CORSO Unione Sovietica Pozzi Vecchi ampio salorichio 3 camere cucina bagno termoautonomo. Studio 318 5656

CORSO Unione adiacente corso Traiano libero signorile salorichio 2 camere cameretta bisarvizi terrazzo Tel. 317.8397.

CORSO [illegible] nuovo signorile adiacenze 2 camere cucina bisarvizi termoautonomo da L. 285 milioni. Multicasa 534.124

DONUT 318.5300 libero di 110 mq sala soppalcata camera o bagno.

FAILLA B. BERTINETTO 318.8555 libero corso Una (Stadio) salorichio 2 camere cucina bisarvizi L. 280 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.8555 [illegible] Parella (via Carrera) termoascensore camera cucina bagno L. 125 milioni

FAILLA & BERTINETTO 318.8555 libero via Breglio termoascensore 2 camere tinello bagno L. 160 milioni.

FROSSASCO vendesi alloggio [illegible] 110 mq in villa bifamiliare del 1981 [illegible] taverretta, giardino e box auto. G.S.I. 397.1767.

GABETTI VENDE

corso Regina angolo [illegible] libero ingresso 2 camere tinello cucinotta bagno terrazzo. Agenzia 4 corso Giulio Cesare 46. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE

corso [illegible] libero camera tinello cucinino bagno [illegible] del [illegible] L. 118 milioni. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE

Parella via Ezilles spaziosa libera [illegible] tinello cucinino bagno ripostiglio. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE

presso piazza Pitagora libero 3° piano camera cucina bagni prezzo interessante. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE

via Saccarelli angolo via S. Donato casa libera in blocco da ristrutturare. Agenzia 2 tel. 57.67.

GABETTI [illegible]

via Spano stico libero [illegible] nello cucinino bagno terrazzo L. 212 milioni. Tel. 57.67.

GASSINO frazione Sussolino antica cascina signorilmente ristrutturata con terreno mq 2500. Rialto 562.2252.

GARRINO zona Rivalba cascina mq 440 con terreno mq 4000 parzialmente ristrutturato posizione panoramica. Rialto 562.2252

GEOSTUDIO IMMOBILIARE attico corso Sebastopoli 178 occupato vendesi a camera cucina servizi a terrazzo. Tel. 539.638 - 543.415.

GEOSTUDIO IMMOBILIARE via Gianfrancesco Re 86 inizio finalmente vendesi appartamenti 2/4/5 camere servizi anche su 2 piani mutuo S. Paolo 75%. Ufficio vendite in loco. Tel. 539.638 - 543.415.

GIAVENO

vendesi villette unifamiliari a schiera con mutuo agevolato regionale. Per informazioni. Tel. 011 562.7411 Arcas spa via Volta 8/B Torino.

GIAVENO via Cozzo splendido libero alloggio salone 2 camere cucina bisarvizi garage Tel.937 6227 pomeriggio

IDEALCASE 434.3437 attico Cit Turin signorile salone 2 camere cucina bisarvizi terrazzo mq 80 box auto.

[illegible] 434.3437 liberi [illegible] abitabili 2 alloggi soggiorno camera cucina bagno assistenza mutui.

IDEALCASE 434.3437 libero corso Giulio Cesare camera tinello cucinino bagno ristrutturato piano alto ascensore.

[illegible] 434.3437 libero S. Rita soggiorno 2 camere cucina bagno piano alto ascensore L. 230 milioni.

[illegible] 434.3437 libero Vanchiglia soggiorno 3 camere cucina bisarvizi ascensore L. 90 milioni e mutuo.

IMMOBILIARE PRESTIGE B S. Salvario ingresso 2 [illegible] cucinotta bagno prezzo interessante. Tel. [illegible]

IMMOBILIARE PRESTIGE A presti piazza Cimaro appartamento in stabile signorile 140 mq possibilità box L. 385 milioni dilazioni permute. Tel. 567 0288.

IMMOBILIARE PRESTIGE C Falchera via Pioppi soggiorno 2 camere cucina bagno minimo anticipo. Tel. 667.0288.

IMMOBILIARE PRESTIGE D presti via Nizza signorile soggiorno 2 camere cucinino bagno. Tel 667.0288.

IMMOBILIARE PRESTIGE E Moncalieri centro storico disposto su 2 piani camera cucina bagno. Tel. 667.0288.

IMMOBILIARE PRESTIGE F presti piazza Bengasi casetta indipendente soggiorno 2 camere cucina box. Tel. 667 0288.

IMMOBILIARE PRESTIGE G Borgaretto centrale piano alto ascensore soggiorno 2 camere cucina bagno. Tel. 667.0288.

IMPRESA prende alloggi via La Thuile 13 nuova costruzione bilo 2/3 camere cucina 2 servizi box posti auto mutui permessi. Saim 568.3283 - 568.872.

IMPRESA vende direttamente tre Chieri e Pino villette unifamiliare. Telefonare 947.2212 - 0141 940.104 dalle 12 alle 16 - dalle 16 alle 20

IMPRESA vende in signorile palazzina Reglo alloggi 2/3 camere salone cucina bisarvizi Tel. 882.423.

LA LOGGIA prenotasi villette angolari in costruzione consegna 1993 a L. 370 milioni. Grimaldi Moncalieri 640.8326.

LIBERA centrale mansarda completamente ristrutturata arredata ottima rifinitura Studio Pedone 812.7420 ra.

LIBERO A corso Una recentissimo soggiorno 2 camere cucina 2 bagni L. 160 milioni e mutuo. Caseuropea 596.833.

LIBERO attico via Servetto angolo corso Cosenza 110 mq box doppio case signorile Tel. 562.0136 - 0337.205.448.

LIBERO A via Lanzi 2 camere cucina bagno solaio 2 aria L. 119 milioni dilazionabili Caseuropea 596.833 - 591.281.

LIBERO A via Chiesa soggiorno 2 camere cucina bagno 2 aria L. 80 milioni e mutuo Caseuropea 591.281 - 599.940.

LIBERO A 10 minuti Torino sud salone 2 camere cucina ingresso bagno box dal 1990 L. 260 milioni. Tel. 669.0013.

LIBERO bon tenuto via Sempione ingresso 2 camere cucina bagni 2 aria posto auto ottimo prezzo Nordest 561.2760.

LIBERO corso Potenza moderno camera tinello cucinino servizi cantina L. 129 milioni dilazionabili. Tel 437.4744.

LIBERO corso Regio Parco ristrutturato soggiorno camera angolo cottura bagno termoautonomo. Emmedue 552.8487.

LIBERO corso Vittorio in stabile d'epoca 1° piano mq 180 5 camere doppi servizi cucina molto adatto studio professionale. Rialto 562.2252.

LIBERO panoramico recente salone 3 camere cucina 2 bagni box doppio mq 180 signorile. Tel. 669.0013.

LIBERO piazza Risorgimento mq 110 ingresso living due camere cucinotta bagno balconi cantina molto ampio. Rialto 562.22623.

LIBERO S. Paolo 2 camere cucina bagno cortile privato taverretta L. 135 milioni dilazionabili. Emmedue tel. 562.8207

LIBERO via Bligny (Centro) d'epoca particolare su 2 piani soggiorno 2 camere bagno L. 145 milioni. Emmedue 562.8487.

LIBERO via Cialdini in palazzina primi '900 2° piano alloggio mq 100 ingresso 4 camere cucina bagno cantina. Rialto 562.2252.

LIBERO via Giacinto Collegno Bernini vendo salone living 2 camere cucina doppi servizi casa d'epoca. Tel. [illegible].2[illegible].

[illegible] 180 [illegible] in [illegible] con portineria [illegible] Pozzo Strada L. 350 milioni e L. 200 milioni mutuo. Tel. 385.9445.

[illegible]NDOTTO libero ristrutturato camera tinello cucinino bagno. Edil Torino 317.8337.

LOFT luminosissimo [illegible] Lungo Po Antonelli adatto studio [illegible] abitazione abolibile a ufficio. Studio 318.5856.

LUCIANA VOLA adiacente via Roma originale appartamento mq 160 con grande terrazzo Tel. 436.1395

LUCIANA VOLA collina Sassi in palazzina immersa in grande parco appartamento ristrutturato signorile mq 350 su 2 livelli Tel. 436.1555.

LUCIANA VOLA corso Gabetti in casa d'epoca appartamento mq 100 adatto studio o/o abitazione Tel. 436.1555

LUCIANA VOLA zona piazza Castello prestigioso appartamento ristrutturato mq 220 piano alto. Tel. 436.1395.

MADONNA DI CAMPAGNA ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio box auto. Mutui permute. Bimar 434.5758.

MANSARDATO in residence composto da ingresso soggiorno bagno recente 7° piano termoascensore. Bimar 434.5758.

M. CASE 781.642 via Servais presti libero 3 camere cucina servizi 3° piano termoascensore L. 250 milioni trattabili.

MOLINETTE

via Ormea residence Galassia libero monolocale arredato con angolo cottura bagno. Gabetti vende 57.67.

MONCALIERI

Borgo S. Pietro ampio monolocale libero con angolo cottura e bagno. Gabetti vende tel. 57.67.

MONCALIERI

viale Stazione appartamento libero di 2 camere cucina abitabile bagno. Gabetti vende 57.67.

NONE

via Roma 149 impresa vende ville a schiera ultimate visite in cantiere anche sabato e domenica. Per informazioni. Tel. 998.4351.

ORBASSANO complesso nuovo con terreno 12000 mq circa adatto a maneggio vendesi. Tel. 011 909 0214.

PALAZZINA mq 200 con cortile presti corso Traiano da ristrutturare vendo direttamente L. 900 milioni Tel. 501.919

PECETTO vendesi in nuova costruzione appartamento composto da salone angolo cottura 1 camera bagno taverretta di 50 mq giardino privato posto auto e box. Tel. G.S.I. 397.1767.

PIAZZA Adriano ingresso 2 camere tinello cucinino bagno fronte piazza da ristrut. Mutui permuta. Tel. 434.5758.

PIAZZA Adriano libero stabile signorile salone 2 camere cucina doppi servizi mq 140 prezzo interessante. Tel. 554.[illegible].

PIAZZA BERNINI

vendonsi in signorile casa di 4 alloggi, appartamenti nuovi composti da salone, cucina 4 camere doppi servizi veranda box singoli e doppi. Possibilità permuta. Tel. G.S.I. 397.1767.

PIAZZA MASSAUA

via Fidia 6 vendiamo appartamenti abitabili di 2 camere tinello cucinino bagno. Visite in loco ore 17,30-19. Gabetti tel. 57.67.

PIAZZA Vittorio 3° piano 2 alloggi stesso piano da ristrutturare completamente mq 180. Rialto 562.2252.

PINEROLO Abbadia vilia a schiera in costruzione salone cucina salotto 3 camere servizi semiinterrato giardino. GR L'Immobiliare 0121 795.353 - 011.320.524.

PINO in palazzina signorile panor[illegible] mq 1[illegible] di salone living 2 camere cucina bisarvizi box doppio Tel. [illegible]

POIRINO vendesi villa dell'800 su 3 [illegible] tutta ristrutturata con terreno garage 4 posti auto. Ecocasa 618.2636.

PRECOLLINA Cavoretto libero lussuoso panoramico salone 3 camere cucina 2 bagni terrazzi garage. Saim 568.872.

PRECOLLINA fronte castello Valentino salone 3 camere cucina servizi soleggio box. Tel. 839.5342.

PRECOLLINA in signorile palazzina con 2500 mq di parco appartamento di 140 mq più posto auto. Tel. 437.3440

PRECOLLINA Moncalieri verso Torino in tradizionale villaggio con parco, appartamento signorile mq 200 con terrazzi in giardino. Box auto. Investibile tel. 24 ore su 24 al 568.310.

PRECOLLINA strada Mongreno casa composta di: soggiorno cucina studio 4 camere 3 bagni cortile privato vendo direttamente L. 600 milioni. Tel. 905.8668.

PRECOLLINA strada S. Vito libero signorile recente salone 5 camere cucina 3 servizi lavanderia garage giardino privato permute. Saim 568.3283.

PRE' ST. DIDIER

nuovo appartamento arredato di salone angolo cottura 2 camere 2 bagni. Gabetti vende tel. 57.67.

RIVOLI (Cascine Vica) recente villetta schiera di totali 170 mq più taverna giardino box doppio Tel. 437.3440.

RIVOLI casetta libera su 3 lati camera cucina bagno ristrutturata L. 105 milioni. Mutuo. 618.956.1865.

RIVOLI

via Favia spazioso appartamento libero 2 camere tinello servizi box. Gabetti vende tel. 953.2930.

RUSSIANA libera villa recente ottimo stato salone cucina 3 camere servizi taverretta box cantina portico terreno GR 011 320.524 - 0121 322.769.

SANGANO VILLA

palazzina indipendente su 3 lati unifamiliare con giardino L. 330 milioni. Gabetti vende tel. 57.67.

SANTENA libero in palazzina ingresso salorichio 2 camere cucina bagno box auto L. 216 milioni. CBT 780.0023 - 788.300.

SAVONERA Collegno prestigiosi alloggi prossima costruzione prenotasi varie metrature box giardini privati mutuo permuta. Tecnokasa 545.662 - 647.126

SETTIMO casetta libera bifamiliare 2 alloggi 3 camere cucina bagno box cortile L. 463 milioni. Tecnokasa 549.682.

SETTIMO nuovo salone 2 camere cucina bisarvizi più mansarda calpestabile posto auto. Mutui. Bimar 434.5758.

(continua)

Sì la Psoriasi ■ la Vitiligine sono il tuo problema, [illegible] allo scoperto. Oggi puoi contare sull'A.I.P.V.D., Associazione Italiana Psoriasi Vitiligine Dermatosi (senza fini di lucro).

Se conosci questo problema, sai quanto ■ importante avere un punto di riferimento.
Noi dell'A.I.P.V.D. ci siamo proposti ■ organizzare, assistere [illegible] associati ■ indirizzarti verso i mezzi di cura più appropriati. Per questo abbiamo bisogno anche del tuo contributo. Telefonaci, ti aspettiamo.

Associazione Italiana Psoriasi Vitiligine Dermatosi
Via A. [illegible] Giussano, 12 - 20145 [illegible] - Tel. (02) 48.00.74.37
[illegible] Si ringrazia l'Editore per lo spazio concesso.

Ford Fiesta. Libertà di scelta.

Tre motorizzazioni catalizzate allo stesso prezzo.

Stile italiano, qualità tedesca. Anche quest'anno Fiesta è l'auto estera più venduta in Italia. Perché Fiesta ha conquistato tutti per la bellezza della sua linea, per il ricco equipaggiamento di serie (dalla chiusura centralizzata ai vetri atermici agli alzacristalli elettrici) e perché per pri[illegible] ti offre la possibilità di scegliere allo stesso prezzo, oltre a 1.1i e 1.3i, anche la 1.4i nelle versioni Ghia.

Catalyst

VERSIONE	CILINDRATA	3 PORTE	5 PORTE
CLX	1.1/1.3	13.587.000	14.529.000
SX	1.1/1.3	14.216.000	15.155.000
GHIA	1.1/1.3/1.4	14.783.000	15.721.000
GHIA A.C.	1.4	16.326.000	17.263.000
16v	1.8	16.613.000	17.560.000

Prezzi chiavi in mano.

Sorprendente elasticità [illegible] guida. Con Fiesta Catalyst rispetti l'ambiente ■ non rinunci allo scatto. Grazie all'elevata coppia massima (98 Nm a soli 2500 giri per la 1.3i) la risposta è sempre pronta e vivace ■ la guida ■ così elastica che ti fa quasi dimenticare di cambiare. Inoltre Fiesta ti permette consumi davvero contenuti: oltre 20 km/l a 90 all'ora. Fiesta Catalyst. Prestazioni sorprendenti e pulite.

Ford Fiesta. Se la guidi t'innamori.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

SETTIMO TORINESE libero ingresso camera tinello cucinino - 20 milioni e mutuo 1ª casa. CS[illegible].

SETTIMO vendiamo panoramico libero soggiorno 2 camere più 3 camere mansarda da ristrutturare in casa recente L. 182 milioni. Mec Case 546.438.

S. PAOLO 2 camere cucina servizi L. 120 milioni e L. 100 milioni mutuo. Tel. 385.5445.

S. [illegible]
via Balmuzza [illegible] in stabile [illegible] appartamenti al 2° e 5° piano di 2 camere tinello cucinino bagno box. Gabetti tel. 57.67.

STAZIONE DORA
In [illegible] decorosa libero ingresso salone 2 [illegible] cucina bagno cantina L. [illegible] Tel. [illegible] Simco Snc.

[illegible] **DATA** corso Montecucco in fondo vende [illegible] 4 camere [illegible] Regio ristrutturato L. 320 [illegible] trattabili. Tel. [illegible].

[illegible] **DATA** zona via Di Nanni libero ristrutturato 2 camere cucina servizi [illegible] diamondo autonoma. Tel. 562.9057.

[illegible] **PRESTON** 568.3324 vendo [illegible] stabile prestigiosa alloggi ed attici varie metrature. Estremamente pomuta.

TAIT C [illegible] libero corso Duca degli [illegible] 3 camere cucina ingresso bagno uso ufficio/abitazione.

TAIT O 562.3631 libero grossi piazza Peyron ampio salone/pranzo 2 camere cucina ingresso bagno termoscaldo.

[illegible] 545.562 Moncalieri collinare panoramica villa salone 3 camere cucina taverna/bar box giardino mq 1500 L. 730 milioni dilazioni permuta.

TECNOKASA 545.562 [illegible] Stampatello adiacenze recente ingresso 3 camere cucina bagno mq [illegible] 262 [illegible].

TECNOKASA [illegible] Guala libero alloggio 2 [illegible] soggiorno cucinino bagno termoscaldo L. 265 milioni.

TECNOKASA 545.562 via [illegible] ampio ingresso camera tinello cucinino bagno piano 6° L. 130 milioni.

TORINO
Impresa vende alloggi signorili mq 110/115 strada Castello di Mirafiori angolo via Somalia. Visite in cantiere anche sabato e domenica. Per informazioni. Tel. 605.1534.

VANCHIGLIETTA libero piano alto [illegible] ascensore ingresso camera tinello cucinino bagno. CST [illegible].170 - 780.0023.

VENARIA [illegible] in [illegible] stabile del [illegible] alloggio 2 camere cucina [illegible] box prestigio L. 175 milioni. G.S.I. 397.1767.

VENDESI a Torino via 350 mq più ospitanno 1200 mq Tel. 546.096.

VIA Artisti libero ingresso soggiorno cucinotta 3 camere lavanderia doppi servizi cantina. Studio Padano 812.7420 ra.

VIA Artisti vendiamo panoramico libero salone 2 camere cucina doppi servizi lavanderia. Mec Case 546.438.

VIA CAPRIOLO
vendonsi in stabile ristrutturato alloggi affittasi 2/3 camere e servizi, box. Tel. 247.6210.

VIA Carraglio libero vendo in casa d'epoca splendido 2 camere [illegible] ingresso bagno cantina tutto nuovo. Tel. 486 2?5

VIA GIURIA
prossi carso Casta piano alto libero soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti vende 57.[illegible]

VIA [illegible] Reni [illegible] libero [illegible] alto 4 camere cucina doppi servizi [illegible] soffitta e box auto G.S.I. 397.1767.

VIA Principe Tommaso appartamento libero soggiorno 2 camere cucina e servizi. Settimo Case vende 800.9830

VIA Ventimiglia vista collina 2 camere cucina bagno perfette condizioni posto auto cortile. Studio 318.5858

VICINANZE Moncalieri via Tiziano 2, due [illegible] piano rialzato [illegible] ristrutturato vendesi. Tel. 937.6227.

[illegible] a [illegible] mq 500 su [illegible] piani [illegible] alloggetto custode ampi [illegible] a piccolo giardino. Rialto 562.2252.

VILLA a Rivoli zona Castello con giardino mq 3500 stupenda esposizione ottima situazione. Rialto 552.2252.

[illegible] a 10 minuti Torino sud salone 3 camere cucina 2 bagni box terrotto mansarda. Tel. 899.0013.

VILLA collina Moncalieri libera indipendente da ristrutturare giardino mq 1600 L. 856 milioni. Salmi 566.872.

VILLA fine '600 a Massazano (15 Km da [illegible] con terreno e parco e vigna [illegible] 2300, [illegible] proprietà [illegible] causa successione. Tel. 015 403.053 ore serali.

VILLAGGIO residenziale [illegible] km [illegible] Sud Bardesi [illegible] grande luminoso recente comodo [illegible] Tel. 968.2691.

VILLA già divisa in 4 alloggi [illegible] cinque e 5mq/ettaro stupenda esposizione, facilità pagamento. Rialto 562.2252.

[illegible] indipendente a La Loggia di 3 camere tinello cucinino interrato giardino del 1975. Tel. 649.0013.

VILLA tra Cavoretto e Moncalieri vista Torino vendo porzione composta di: soggiorno cucina 4 camere bagni lavanderia taverna/bar mq 1000 giardino. Tel. 905.6865.

VILLA [illegible]
prestigiosa abitazione mq 370, servizi garage taverna/bar mq 300, ampio giardino. Gabetti vende 67.67.

VINOVO prestigiosa villa unifamiliare con [illegible] mt di [illegible] 350 mq abitabili [illegible] taverna/bar. Mutui [illegible].5759.

[illegible] Italia '61, via Vindrio [illegible] vendo in costruzione alloggi signorili [illegible] doppi servizi riscaldamento autonomo, [illegible].359.

20 Domande [illegible]

[illegible] KONARCO sas 533.914 cerca [illegible] trasloco fornitura, alloggi vuoti e arredati senza vostre spese rife[illegible]

ABITEBOGNA alloggio a ingegnere residente a Pesa periodo lavori tribunale di Torino. [illegible].0337 205.446 - 562.9606.

[illegible] vuoti o arredati cercasi [illegible] clientela costosa trattative riservatissima assoluta. Tel. [illegible]

FUNZIONARIO in [illegible] [illegible] decorosa [illegible] per 5 giorni in settimana. [illegible]

21 Offerte affitto

A. [illegible] ottima zona arredati [illegible] lì [illegible] L. [illegible] mila a 1 milione [illegible] mila stessa casa. Tel. 566.6016/21.

A. CORSO Francia (Cittadella) affittasi 2 alloggi 5 vani servizi uso ufficio foresterie. Tel. 568.8918/21.

ABBIAMO accogliente alloggi arredati moderni 1/2/3 camere casa pomoda centro affitta. Rebiolo Immobili 751.626.

ADIACENZE piazza Chironi via Perdiavalle ingresso camera tinello bagno con relo pavimento. Tel. 248.2502.

AFFITTASI alloggio appartamento arredato [illegible] a terra e ristrutturati. [illegible] 503.635 - 502.516.

AFFITTASI a studenti stessa casa collina L. 150 mila mensili o monolocale L. 350 mila uso transitorio. Tel. 962.4950.

AFFITTASI Re Umberto 6, piano 3° prestigioso appartamento di mq 190 esclusivamente a referenziatissimi. [illegible] lonere 749.8614 - 749 [illegible].

AFFITTASI ufficio S. Rita adiacente via Tripoli 4 vani ingresso bagno mq 90 circa portinaria. Affare 561.3040.

AFFITTO prossimi a [illegible] 2 camere rinetruneto compensato mobili in [illegible]. Tel. [illegible].

CONSULEDILE 437.4000 [illegible] uso ponteadio centralissimo ristrutturato vuoto bilocale cucinino bagno.

CORSO Re Umberto ingresso 3 camere salone bagno [illegible] signorile. [illegible] dore 812.7420 ra.

CORSO Re Umberto signorile arredato ingresso 2 [illegible] [illegible] affittasi L 1 milione mensile. Tecnokasa 545.562.

CORSO TURATI
affittasi prestigioso appartamento vuoto mq 250 circa vendesi box suo foresteria. Tel. 6[illegible]4893.

CROCETTA affittasi locali [illegible] [illegible] riunioni [illegible] [illegible] domicilio [illegible] 568.3375.

[illegible] 318.5300 piazza Solferino ufficio signorile rappresentanza [illegible] salone 8 camere. Relazionali.

[illegible] Avigliana alloggio vuoto signorile [illegible] vani a servizi uso ufficio o foresteria.

DOMUS 318.6300 via Doronzo [illegible] vuoto signorile di sole 2 camere cucina [illegible] beservizi uso secondari.

DOMUS 318.6300 vicino [illegible] Bologna vuoto tutto ristrutturato affittasi [illegible] soggiorno bagno uso secondari.

PALAZZINA uffici Torino sud presso uscita tangenziale Stupinigi mq 800 circa affittasi. Tel. 011 560.3382.

[illegible] ammobiliato completo 2 camere [illegible] bagno. Tel [illegible] ore ufficio.

PRIVATO affitta [illegible] camera cucina servizi zona Cecchia. Tel. 699.1417.

S. DONATO alloggio con rate pari affitto camera cucina servizi ottimo. Tel [illegible]

STUDIO RATA [illegible] uso [illegible] ufficio stesso casa inizio corso [illegible] 3 vani e salone 4 vani. Tel. 562.9057.

UFFICI centrali stanza sede, parcheggio, recapito telefonico, segreteria, tax, telex, ecc. [illegible] Tel. 315.7111

VIA [illegible] Alberto stabile d'epoca [illegible] salone mosaico 3 camere [illegible] bagni/servizi uso ufficio. [illegible] 595.214.

VIA [illegible] della Salute (Borgo Vittoria) [illegible] loggio con rate pari affitto di camera cucina [illegible] bagno. Tel. 681.2597.

VIA Garibaldi ingresso [illegible] salone cucina bagno uso [illegible]. Studio Padano 812.7420 ra.

[illegible] razz'ora centro [illegible] lità eleganti appartamenti arredati, angolo cottura, tutti servizi. [illegible] 749.2621.

25 Artigiani, ecc.

CERCASI per montaggio linee di produzione imprese artigiane esperte nel montaggio meccanica impiantistica elettrica tubazioni e carpenteria. Tel. 903.1402.

Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. 80.000.000 (37 km da Torino) in campagna presso Ci[illegible] casa rustica mq 400 libera dei 4 lati con [illegible] mq terreno e portico edificabile. "La Borsa" 368.462.

ABBIAMO Porto Rotondo direttamente mare tennis piscina posto auto appartamenti arredati. Tel 02 295.18494

A Capo d'Antibes Costa Azzurra cielo azzurro mare blu l'appartamento che vuoi tu. Montecarlo arredato 50 mt mare a solo 15 milioni acconto, 60 milioni mutuo agevolato chiedere di Germana. Tel. 02 295.18494.

A Duecento belle case panoramiche 10 varie particolarmente abitabili adatte residenza L. [illegible] più [illegible]. Studiorata 436.8660.

AIACCIO appartamenti [illegible] [illegible] immersi pineta da L. 55 [illegible] [illegible] 02 295.18494.

ALASSIO - Albergo primo entroterra vendesi direttamente bi a [illegible] m centro [illegible] con piscina tennis e pentro [illegible], a partire da L. 170 milioni. Tel. 011 [illegible] - [illegible] - [illegible] 51.283.

[illegible]. Corte [illegible] a [illegible] m mare vendiamo [illegible] squisitamente arredati splendido [illegible] sole sea piscina [illegible] dominiale possibilità box a solo 30 milioni acconto, 120 milioni mutuo agevolato chiedere di Bianchini. Tel. 02 295.18494.

[illegible] prenotasi bilocale vista mare a 600 mt spiaggia. Residence lusso con piscina. Tel. 011 781.591. Esclusivo.

BAITA isolata vendiamo a L. 34 milioni disponibili parzialmente ristrutt zona Canavese. Mutui. Gemar 434 5756.

CANNES a 500 mt. spiaggia e porto adiacità vendo direttamente bi e bilocali in palazzina signorile dilazioni o mutuo fino all'80%. Tel. 011 696.0577 - 02 67.53 - 0182 51.283.

CAP D'ANTIBES belle ville 5 persone 50 mt. spiaggia e porto zona residenziale tranquilla. Tel. 0033 93 673.110.

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] rialto [illegible] [illegible] approvato per 138 mq L. [illegible] Doni; [illegible] L. 290 milioni. Tel. [illegible].5445.

CASE rustica vicino Pinerolo [illegible] ampio terreno casamonne agricole mq 220 vendo L. 118 milioni. Tel. 0121 794.524.

[illegible] vendiamo [illegible] ampio bilocale o giardino recentemente [illegible] da L. 185 [illegible]. [illegible]

CORSICA eccezionale investimento vacanze [illegible] sulla spiaggia ultimi appartamenti [illegible] pronti a partire da 95 milioni pagamento [illegible] [illegible] mesi. Tel. 02 480.11823.

COSTA [illegible] (Spagna) a 100 mt mare [illegible] pronti L. 82 milioni. Ville [illegible] 155 milioni. Tel. 011 761.591.

[illegible] **SVIZZERA**

VENDONSI
Al margine del campo da golf, [illegible] autorizzate agli stranieri, [illegible] ta dal costruttore superbi appartamenti di 2 - 3,5 - 4,5 - 6,5 locali a partire da SFr 292.000. Soleggiatissimi, rifiniture di lusso, garage a disposizione. Rogio de le Riviera SA, Avenue du Casino 32, CH-1820 Montreux. Tel. 004121 963.5258 Fax: [illegible] 963.6459

FINALE LIGURE in [illegible] [illegible] incantevole, esclusiva villa di 350 mq con piscina. Fingrossa 011 437.3440.

GEOMETRA cerca classica cascina o baita con terreno antiguo in Torino o dintorni. Tel. 352.843.

GIAVENO [illegible] bella casetta ristrutturata con giardino ideale vacanze prezzo interessante. [illegible].521.2272.

GIAVENO [illegible] Cozze splendido [illegible] alloggio salone 2 camere cucina garage, [illegible].937.6227 pomeriggio.

IL METRO 0184 484.621 - 02 290.02551: Arma di Taggia (IM), zona centrale, 3° piano: ingresso, soggiorno, salotto, cucina, 2 camere, [illegible], balcone, cantina. Ottime rifiniture.

IL METRO 0184 484.621 - [illegible] 290.02551: Riva Ligure sulla passeggiata, casa indipendente su due piani, da personalizzare, 500 mq giardino.

IL METRO 0184 484.621 - 02 290.02551: Santo Stefano (IM), attico vista splendida, ingresso cucinotto, camera, soggiorno, bagno, terrazzo panoramico. Posto auto.

[illegible] - 02 290.02551: Sandigliana: 100 mt mare, ingresso, cucina, soggiorno, camera, bagno, ripostiglio, grande balcone.

IL METRO 0184 505.920 - 02 290.02551: Sanremo, attico soleggiatissimo, vista mare ottima, salone, cucina abitabile, bi-camere, biservizi, grande terrazzo, cantina, box. Comodo negozi/mare.

IL METRO 0184 505.920 - 02 290.02551: Sanremo, villa indipendente su due piani, vista mare, 2500 mq terreno.

IMMOBILIARE LA TOUR Frenda Chiamonte in [illegible] [illegible] [illegible] villa a schiera giardino box. Tel. 0183 43.741.

IN Corsica finita arredata villa veranda giardino privato [illegible] auto [illegible] milioni. Tel. 02 295.18494.

JUAN LES PINS centrali 100 mt dal mare pronta consegna bilocali da 85 mq da L. 180 milioni. Interim 011 599.782.

JUAN LES PINS 100 mt mare residenziale con vista piscina da costruzione dal mare al quadrilocale. Domus tel. 318.7000.

LAVANDOU
a 300 mt dal mare [illegible] diretto alle spiagge appartamenti vistri a partire da L. 75 milioni, mutuo fino all'80%. Tel. Dimensione Europa 011 599 2041.

MENTONE privato vende villa nuova vista mare salone 3 camere servizi taverna più garage giardino 700 mq FF 2.500.000. Tel. 0033 94 639 393.

MENTONE bilocale vista panoramica mare a Monaco mq 75, terrazza box affarone FF. 1.290.000. Europa 0033 93 575.709.

NIZZA società vende direttamente appartamenti centralissimi a partire da L. 70 milioni. Mutuo e dilazioni. Tel. 011 696.0577 - 02 67.53 - 0182 51.283.

SAINT RAPHAEL a 50 mt spiaggia vista mare società vende direttamente bi e trilocali a partire da L. 130 milioni dilazioni e mutuo. Tel. 011 696.0577 - 02 67.53 - 0182 51.283.

SARDEGNA villette giardino privato posto auto solo 49.900.000. Tel. 02 295.18494.

S. RAPHAEL Frejus vista mare mono [illegible] FF. 410 mila. Bilocali FF. 690 mila. Ville FF. 2 milioni. Tel. 011 761.591.

[illegible] alloggio 150 mq in [illegible] zona Poggi (Imperia). Telefonare 538.833.

VERRUA SAVOIA vendesi in posizione panoramica rustico da ristrutturare con 20.000 mq di terreno frazionabile Tel. G.S.I. 397.1767.

130.000.000 mutuabili casa libera 2 lati 5 vani 2 bagni cortili privati più 2000 mq terreno a 30 minuti Torino nord stazione FS. Il Punto 562.5551 - 562.5488.

230.000.000 mutuabili casa libera 3 lati 7 vani 2 bagni box 600 mq giardino 37 Km Torino sud. Il Punto 562.5551.

39.500.000 Castagneto Po nucleo da ripristinare libero da 3 lati con giardino progetto approvato oneri urbanizzazione [illegible] ondesi. Tel. 858.295.

55.000.000 Chivasso sul Il vani mansarda porticato giardino 400 mq prato [illegible]. Tel [illegible]235 - 658.393.

75.000.000 mutuabili casetta prefabbricata libera 4 lati 2500 mq terreno 34 Km da [illegible] Il Punto 562 5551 - 562.5488.

[illegible], Sebastiano Po cascina [illegible] mq prato, da ristrutturare, libera. [illegible] 3 lati, tutti i servizi. [illegible]. tel [illegible] - 859.303.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

[illegible] Ferrarsi affitti estivi [illegible] appartamenti da L. 4[illegible] mensili. Anche affitti settimanali 0533 36.416

A Rimini Miramare sul mare [illegible] tamenti [illegible] ogni dimensione. Giugno, luglio, agosto. Tel. 0541 387.096.

SIMIONE mare affitto villette, appartamenti da L. 160.000 [illegible]. Telefonare o inviarò telegramma. Tel. [illegible] -

CALABRIA [illegible] Hotel Residence Pescatore affitta camere appartamenti 2/7 posti brevi periodi. Tel. 0967 578.303

[illegible] **AZZURRA** prenota [illegible] [illegible] la tua vacanza nelle più belle località francesi. Offerte/me giugno e [illegible]. Per informazioni. Telefonare Dimensione [illegible] pa 011.569.3042.

DI[illegible] MARINA affitto luglio e/o settembre alloggio vicino mare 2 c[illegible] [illegible] posto auto. Tel. 850.3733 dopo ore 18.

DIANO MARINA Residence Tiziana 0183 495.995 fax [illegible] [illegible] [illegible]

Alle Finanze escludono ritocchi al fiscal drag e puntano ancora sugli immobili

Patrimoniale sì, però locale

I tecnici del dicastero studiano un aumento dell'Ici
La Corte Costituzionale «salva» la tassa sulla salute

ROMA. La tassa sulla salute è salva: lo ha deciso ieri la Corte Costituzionale. Si tratta dell'unico elemento di [illegible] che in questi giorni viene ad aggiungersi alla generale confusione che, invece, regna in materia fiscale ed economica. La paralisi in cui il [illegible] governo da ormai oltre tre mesi impedisce l'adozione di qualsiasi decisione per frenare l'ormai incombente disavanzo pubblico. Al ministero delle Finanze per ora, infatti, si sta lavorando solo sull'Ici, l'imposta comunale sugli immobili, in sorta di «patrimoniale locale» che andrà in vigore già il primo gennaio '93. Per il resto, per colmare cioè il buco del deficit, ci sono diverse ipotesi possibili, soprattutto dopo il discorso del governatore della Banca d'Italia: dall'adozione di una vera e propria patrimoniale a modifica del fiscal drag, a riforma delle rendite finanziarie. Ma si tratta, in questa fase, solo di studi. Come tiene a precisare il ministero delle Finanza: solo quando verrà formato il nuovo governo si potrà pensare di una vera e propria manovra: «Non è in corso, e, d'altra parte, non sarebbe neanche possibile nell'attuale situazione politico-istituzionale, nessuna predisposizione di manovre e tantomeno di operazioni di così rilevante peso economico o sociale, come questa prefigurata sul fiscal-drag», ha chiarito Rino Formica di fronte al diffondersi di voci su un blocco del fiscal-drag per i prossimi tre anni.

A complicare ancora di più il già difficile scenario fiscale, sono i «no» che continuano ad arrivare dalle commissioni tributarie di tutta Italia sui nuovi estimi. Sono illegittimi, sostengono gli organi del ministero, nonostante la decisione diversa fornita dal recente decreto-legge governativo. Anche molti dei ricorsi presentati in varie città dall'Unione piccoli proprietari «vengono via via riconosciuti validi dalle commissioni tributarie, quali quelli di Trieste, Padova e Udine», riferisce Corrado Sforza Fogliani, presidente della Confedilizia. «Il decreto - osserva - è palesemente incostituzionale, se anche fosse convertito dal Parlamento eliminerebbe solo un vizio formale dei nuovi estimi. Rimarrebbero, invece, i vizi sostanziali denunciati nei ricorsi della Confedilizia».

E' in questo quadro di forte confusione, dunque, che si è inserita ieri la sentenza della Corte Costituzionale diretta ai pretori di Ravenna e La Spezia che avevano definito incostituzionale l'imposta perché lesiva dei diritti di parità giuridica dei cittadini, buon andamento della pubblica amministrazione, capacità contributiva e prelievo fiscale.

Estimi bocciati da numerose altre commissioni tributarie

A sinistra Giorgio Benvenuto segretario generale del ministero delle Finanze

I giudici delle Consulta hanno, invece, dichiarato la piena validità dell'imposta tranne per quanto previsto dall'articolo 5 comma 14 della legge 407 del '90 che stabilisce un limite minimo di reddito per i liberi professionisti: un reddito che potrebbe risultare astratto e non corrispondente alla vera del contribuente perché non viene concessa la possibilità di prova contraria. Sugli effetti di una simile abrogazione non è ancora possibile fare valutazioni In ogni caso, le conseguenze per le casse dell'Inps non dovrebbero essere di grosso rilievo perché solo chi sarà in grado di dimostrare di aver versato somme superiori alla propria capacità contributiva potrà eventualmente chiedere il rimborso.

La dichiarazione di incostituzionalità è stata poi d'ufficio anche alla stessa normativa che riguarda i coltivatori diretti, i coloni e i rispettivi concedenti.

Con la sentenza, però, i giudici della Corte Costituzionale hanno ribadito tutte le perplessità già espresse in passato sul sistema con cui è stata istituita la tassa sulla salute e hanno approfittato per rivolgere al Parlamento una ulteriore spinta perché venga completata la riforma del Servizio Sanitario Nazionale. Ma, discorsi di principio a parte, la decisione arrivata ieri significherà un'unica cosa: che dal prossimo anno il contributo sociale di malattia verrà inserito nella dichiarazione dei redditi.

Dopo la Fedital il finanziere vuole un altro gioiello Federconsorzi

Cragnotti rilancia per fare il bis

Un'offerta di 70 miliardi per Massalombarda

ROMA. Sergio Cragnotti va avanti nel progetto che mira alla realizzazione di una holding alimentare e, dopo essersi curato la Fedital, continua a pescare nelle ceneri della Federconsorzi.

Il suo interesse per la lombarda-Colombani, altro gioiello del gruppo Fedit, era nota già da alcuni mesi. Ma ora Cragnotti ha preso l'iniziativa e ha formulato un'offerta concreta ai commissari governativi. Settanta miliardi di lire; questo il prezzo che il finanziere romano sarebbe disposto a pagare per l'azienda ravennate, delle poche del gruppo Fedit che è riuscita ad evitare l'amministrazione controllata.

Cragnotti ha già formulato l'offerta ai commissari governativi i quali, prima di presentare un'istanza formale di dismissione al tribunale, avrebbero sondato il clima per sapere se l'ipotesi di cessione disponibile il giudice delegato, Ivo Greco. L'iter in questi giorni ha subito un rallentamento. Non si può escludere che il tribunale abbia mostrato qualche perplessità di fronte all'eventualità di vendita della Massalombarda. è escluso, però, che un'istanza in questo senso possa essere presentata dai commissari anche nei prossimi giorni.

Fonti ufficiali della Cragnotti and partners confermano l'interesse per la Massalombarda, ma oppongono un «no» sull'offerta di miliardi. «La nostra società ha sollecitato più volte chi oggi ha la gestione della Federconsorzi - afferma un portavoce - ad affrettare le procedure per la cessione della Massalombarda». Il valore patrimoniale dell'azienda, che ha chiuso il bilancio '91 in attivo di 232 milioni di lire, è stato stimato in circa 107 miliardi. Il fatturato lordo aggregato si è attestato a 319 miliardi contro i 312 del '90, mentre si è più che dimezzata l'esposizione nei confronti del sistema bancario, scesa da 73 a 36,4 miliardi. [Radiocor]

SERVIZIO [illegible] NAZIONALE
REGIONE PIEMONTE

U.S.S.L. TORINO I

Via San Secondo 29 - 10128 Torino

L'U.S.S.L. Torino I con sede in via S. Secondo 29 - 10128 Torino, tel. 011-5754.1 rende noto che con deliberazione 565/02/92 è indetta gara in procedura ristretta con la forma dell'Appalto Concorso ai sensi del D. L. n. 48 del 15.1.92 di attuazione della direttiva CEE 88/295.
Ente appaltante: Unità [illegible] sanitaria locale n. 1, via San Secondo 29, 10128 Torino - Tel. 011/5754.1 fax 5623676.
Procedura di aggiudicazione prescelta: Appalto concorso ai sensi dell'articolo 91 del R.D. n. 827/24 e nel rispetto della legge n. 113/81 e del D.L. n. 48/92.
Luogo di consegna: presso il laboratorio analisi di via San Secondo 29 bis Torino.
Oggetto dell'appalto: Fornitura del Servizio completo - Settore di Chimica Clinica Sezione Analisi routinarie, consistente nella locazione delle Apparecchiature, fornitura di tutto il materiale (Reagenti consumabili, controlli, materiale cartaceo e manutentivo) e relativa copertura contrattuale di manutenzione «Full Risk» occorrente al laboratorio [illegible] del [illegible] Territoriale via San [illegible] 29 bis U.S.S.L. TO I.
La quantità presunta annua [illegible] effettuare viene quantificata in ca. 170.000 tests di Chimica Clinica.
Importo complessivo presunto: 416.000.000 di Lit. compresa.
[illegible] consegna: durata della fornitura riguarderà il triennio 1.1.93/31.12.95.
La consegna del materiale dovranno avvenire nei termini, quantità e concordate con il Responsabile del Laboratorio Analisi interessato.
limite per il ricevimento della richiesta di partecipazione, da redarsi in lingua italiana: 15 luglio 1992.
Indirizzo: Servizio Sanitario Nazionale - Regione Piemonte - U.S.S.L. Torino I - Ufficio protocollo - via S. Secondo 29 10128 Torino (Italia) spedito in plico raccomandato A.R. tramite il Servizio Postale di Stato. Le buste dovranno recare all'esterno la dicitura: «Richiesta di invito all'Appalto concorso per il Servizio completo Settore di Chimica Clinica per il Analisi del Presidio Territoriale via San Secondo 29 bis U.S.S.L. To I».
Gli inviti a presentare offerta saranno inviati entro 120 gg. dalla data di invio del presente bando all'Ufficio Pubblicazioni delle Comunità Europee, avvenuto in data 3.6.1992.
Condizioni minime: alle richieste di partecipazione dovranno essere allegate dichiarazioni attestanti che: 1) la Ditta non si trova in alcuna delle situazioni previste dalle lettere a, b, c, d, e dell'art. 10 Legge n. 113 del 30.3.81; 2) che la Ditta è regolarmente iscritta nel Registro C.C.I.A.A. o analogo registro professionale di Stato Europeo; 3) dichiarazione concernente l'elenco delle principali forniture analoghe effettuate nel corso degli ultimi tre anni, con rispettivo importo, data, aggiudicataria.
Criteri di aggiudicazione: Aggiudicazione per Lotto Unico! Art. 15 primo comma lettera b della L. 113/81 secondo i seguenti criteri: qualzioni economiche, caratteristiche dell'apparecchiature, valutazione e selezione di merito da effettuarsi a seguito installazione dell'apparecchiatura presso il Laboratorio d'Analisi.
Per ulteriori informazioni rivolgersi al Economale Provveditorale U.S.S.L. TO I via San Secondo 29 10128 Torino, tel. 011/575.43.57.

L'AMMINISTRATORE STRAORDINARIO
Prof. [illegible]

CITTA' DI [illegible]
SETTORE CONTRATTI E APPALTI
Piazza Palazzo di Città n. 1 - 10122 Torino
Telef. (011) 5765-2439 - Fax 539.692

Avviso di gara

E' indetta una licitazione privata per il servizio di trasporto del C.E.S.M. - anni scolastici 1992/1993 - [illegible].
Importi triennali a d'appalto: Lire 229,000.000 per ciascuno dei Lotti 1-2-3-4; Lire per ciascuno dei [illegible].
La licitazione verrà esperita ai sensi degli artt. 73 lettera b) e 75 del R.D. 23 maggio 1924 n. 827.
Informazioni deliberazione e capitolato presso il Settore Amm.vo per l'Infanzia via Spoleto n. 9 - Torino, tel. 011/5765-4248.
Gli interessati possono essere invitati alla gara facendo pervenire domanda in bollo, la seguente intestazione da riportarsi integralmente di seguito evidenziato: PROTOCOLLO CITTA' (per il Settore Amministrativo XXVII SCUOLE PER L'INFANZIA) piazza Palazzo 1, per raccomandata postale, entro il 29 giugno
Il bando integrale sarà affisso all'albo Pretorio dal 10 giugno 1992 e verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte il 10 giugno 1992.
La domanda dovrà contenere tutte le dichiarazioni nel bando integrale di gara, cui è il rinvio.
La richiesta d'invito non vincola l'Amministrazione.
Torino, maggio 1992.

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Francesco Incandela

L'ASSESSORE AGLI AFFARI LEGALI
prof. Francesco Pizzetti

amiat
AZIENDA MUNICIPALE IGIENE AMBIENTALE TORINESE

Estratto di di (Rif. 23/92)

L'A.M.I.A.T. indice gara ai sensi dell'art. 1 lett. c) Legge 2 febbraio 1973, n. 14 per la realizzazione delle reti lognarie bianche e presso la sede di v. Germagnano n. 50 suddivisa nei seguenti lotti:
II) Lotto. Importo a base di gara: L. (iva esclusa).
Lotto. Importo a base gara: L. (iva esclusa).
Richiesta d'invito entro le 12 2 luglio alla Segreteria di Direzione A.M.I.A.T. - via Germagnano n. 50 - Torino, riportando sulla busta nella domanda il numero di riferimento della gara.
L'avviso gara integrale contenente la documentazione richiesta per la partecipazione al pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Repubblica.
Per maggiori informazioni rivolgersi alla Segreteria Generale A.M.I.A.T. - via Germagnano n. 50 - 10156 Torino - tel. 011 26.141, tutti i giorni feriali nel consueto orario d'ufficio.

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Guido Silvestro

IL PRESIDENTE
Prof. Michele Olivetti

ECONOMIA [illegible]

Montepaschi sale in Sindibank

Il Monte dei Paschi di Siena ed il gruppo Fierro potenzieranno la Sindibank sb, la banca spagnola che fa capo al Monte Paschi e di il gruppo Fierro azionista di riferimento spagnolo. In base all'intesa, il Monte dei Paschi porterà la propria partecipazione al per cento.

Credit ristruttura il gruppo

Nell'ambito della trasformazione in gruppo polifunzionale, il Credito Italiano spa ha conferito al Credit Holding Bank le partecipazioni pari al 26,3% Credito Fondiario e Industriale e 68,04% della Banca Creditwest e dei comuni vesuviani.

Popolare Verona sul [illegible]

La Banca Popolare di Verona sarà il ventinovesimo primary dealer del mercato secondario telematico dei titoli di Stato. Da fonti del mercato si apprende che le autorità monetarie hanno accettato la domanda di adesione alla degli operatori principali, e molto probabilmente già da lunedì la Banca Popolare di Verona opererà nella nuova veste.

Banca Ceriana raddoppia l'utile

Raddoppio dell'utile netto da due a quattro miliardi, raccolta totale a 856 miliardi (+16% rispetto al '90) impieghi di cresciuti del per un totale di 226 miliardi. Sono questi i risultati raggiunti dalla Banca Fratelli Ceriana, che ha per azionista di maggioranza la Cassa di risparmio di Piacenza e di Vigevano, ed approvati dalla assemblea degli azionisti.

Azimut, [illegible] nuovi fondi

La trasformazione in Sim di distribuzione di Azimut Piemonte, la prima del network ad questa procedura, ed il lancio di tre nuove linee di gestione «Target», che consentiranno di investire sulle Borse di New York e Londra mantenendo invariato il valore nominale del capitale conferito: queste in sintesi le novità emerse ieri a Milano durante la prima convention di Azimut.

Fila Holding aumenta il capitale

Aumento di capitale da 22,5 miliardi in vista per la Fila Holding, azienda biellese controllata al 100% da Gemina, che porterà una variazione all'interno della compagine azionaria. All'assemblea degli azionisti il consiglio di amministrazione proporrà un aumento da 40 a 62,5 miliardi, che verrà sottoscritto interamente da Gemina Investment, società del gruppo Gemina.

Iri: freni ecologici senza [illegible]

L'Italia è pronta a lanciare la sfida mondiale per la produzione di freni ecologici «senza amianto». Lo ha annunciato l'ing. Alessandro De Dominicis, amministratore delegato di IriTech, la società del gruppo Iri che assiste finanziariamente e promuove sul mercato aziende di alto contenuto innovativo.

Acque minerali, Fortuna al top

Ettore Fortuna, presidente di Mineracqua, associazione che raggruppa il 75 per cento delle industrie delle acque minerali italiane, è stato nominato alla presidenza europea delle imprese del settore. Fortuna sostituirà il francese Paul Bordier.

Convegno a Torino con Reviglio

Lunedì 15 giugno si terrà al Jolly Hotel Ligure di Torino un convegno sul tema «Il ruolo della finanza negli Anni '90» a cui partecipa il senatore Franco Reviglio. L'incontro sarà rivolto all' esame del mercato globale, con particolare riferimento alla nuova Europa

Eni investe al Sud

Fibre chimiche Perdite limitate nell'anno

MILANO. L'industria delle fibre chimiche ha superato senza troppi danni un anno difficile: la produzione '91 è diminuita del 2,9% rispetto al '90, che aveva registrato il record assoluto.

Più pesante la flessione delle fibre cellulosiche (meno 10%), che rappresentano il 4,5% della produzione totale di fibre chimiche, e del fatturato attestato a 2800 miliardi, il 10% in meno del '90. La bilancia commerciale con l'estero si è chiusa con un risultato positivo in volume ma negativo (per 55 miliardi) in valore.

Per il presidente dell'Assofibre Luigi Patron, che ha illustrato il consuntivo in occasione dell'assemblea, i produttori italiani hanno dovuto affrontare sul mercato mondiale competitori estremamente aggressivi, che godono da parte dei loro governi di protezione del mercato e di sovvenzioni all'esportazione.

Patron, presidente dell'area fibre di Enichem e amministratore delegato di Montefibre, ha quindi annunciato che l'Eni ha approvato il business plan del settore; un investimento di 400 miliardi nel quadriennio '91-94, da destinarsi all'ammodernamento e alla costruzione di impianti, in particolare al Sud.

Gli investimenti più consistenti saranno effettuati ad Acerra (Napoli), dove si costruirà un impianto per il filo di poliestere e si completerà un impianto di fiocco di poliestere, e ad Ottana (Sardegna) dove verrà completato l'impianto per la produzione di poliestere ed acrilico e verrà costruito un impianto per la produzione di Lorica, tipo di microfibra.

Ad Ottana è stato concluso un accordo le rappresentanze sindacali per 350 posti di lavoro su un totale di 1450 e il raddoppio della produzione.

Nel 1991, ha ricordato Patron, Montefibre ha realizzato un fatturato di 800 miliardi con un utile di 10 miliardi; il fatturato di Enichem Fibre è stato di 600 miliardi e utile di 12 miliardi. [r. s. s.]

CEMENTERIE SICILIANE S.p.A.

Sede legale in PALERMO - Via M. Stabile n. 200
Sede amministrativa in Bergamo - Via G. Camozzi n. 124
Capitale sociale versato Lire 31.732.8[illegible].000
Iscritta presso il Tribunale di Palermo N. 5753 Reg. Soc.
C.C.I.A.A. di Palermo N. 15262/200
Codice Fiscale 00290320825

PAGAMENTO DIVIDENDO ESERCIZIO 1991

Avvertiamo i signori Azionisti l'assemblea del 22 maggio 1992 l'erogazione di un dividendo, l'esercizio 1 gennaio - 31 1991, di L. 650 (seicentocinquanta) per ciascuna azione, al lordo delle ritenute di legge.

Il dividendo sarà esigibile a partire da mercoledì 17 giugno 1992 presso la Sede Amministrativa della Società in Bergamo, via G. Camozzi 124 e presso le sottoscritte Casse incaricate, contro stacco dei certificati azionari, nei modi previsti dalla legge, della cedola n. 7:

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO - BANCO DI NAPOLI - BANCO DI SICILIA - ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO - MONTE DEI PASCHI DI SIENA - BANCA COMMERCIALE ITALIANA - BANCO DI ROMA - CREDITO ITALIANO - CREDITO BANCA PROVINCIALE LOMBARDA - DI BERGAMO - RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE - S.p.A. - I titoli dalla stessa amministrati.

SICILIANE S.P.A.

Palermo, maggio

Colombi/CAS

CEMENTERIE DI SARDEGNA S.p.A.

Sede legale in CAGLIARI - Via S. Caboni n. 10
Sede amministrativa in Bergamo - Via G. Camozzi n. 124
Capitale sociale versato L. 30.000.000.000
Iscritta presso il Tribunale di Cagliari N. 2235 Reg.
C.C.I.A.A. di Cagliari N. 40198
Codice Fiscale 00242700920

PAGAMENTO DIVIDENDO ESERCIZIO 1991

Avvertiamo i signori Azionisti che l'assemblea del 21 maggio 1992 deliberato l'erogazione di un dividendo, per 1 gennaio - 31 dicembre 1991, di L. (quattrocentottantacinque) per ciascuna azione, al lordo ritenuta di legge.

Il dividendo sarà esigibile a partire da mercoledì 17 giugno 1992 presso la Sede amministrativa della Società in Bergamo, via G. Camozzi 124 e lo sottoscritto Cassa incaricata, contro stacco dei certificati azionari, nei modi previsti legge, n. 6:

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO - BANCO DI NAPOLI - BANCO DI SARDEGNA - ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO - MONTE DEI PASCHI DI SIENA - BANCA COMMERCIALE ITALIANA - BANCO DI ROMA - CREDITO ITALIANO - CREDITO BERGAMASCO - BANCA PROVINCIALE - BANCA POPOLARE DI BERGAMO - CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE - MONTE TITOLI S.p.A. - MILANO, per i titoli amministrati.

DI S.P.A.

Cagliari, maggio

COMUNE DI TEORA
PROVINCIA DI AVELLINO

[illegible] avviso gara appalto

rende noto che questa Amministrazione dovrà esperire licitazione privata, con il metodo di cui all'art. 1 (ett. (d) della legge 14/1973, esclusione, ai sensi dell'art. bis n. 155/89, di quelle anomale, per l'affidamento dei lavori di urbanizzazione di sistemazione esterna del comparto «Castello» Piano di Recupero. Termine esecuzione lavori: 347 giorni dalla di consegna lavori. Importo a d'asta: L. 1.141.734.595 - Categoria: 2, Classifica: L. 1.500.000.000.
Finanziamento ex L. 219/81, art. 3.
Termine perentorio per presentazione richiesta d'invito: 30 giugno 1992, 12,00. Per la richiesta di invito dovranno osservarsi modalità e prescrizioni tutte di cui al relativo bando integrale in pubblicazione all'Albo Pretorio di questo Comune.
Teora, 5 giugno 1992.

IL SINDACO
Ing. Giuseppe [illegible]

UNIVERSITA' DEGLI STUDI
CATANIA
Piazza Università n. 2 (95124) Catania
Tel. (095)310.355 - Fax (095) 32.51.94

[illegible] avviso di licitazione privata

rende noto che questa Università dovrà procedere, mediante licitazione privata, con il sistema di aggiudicazione previsto dall'art. 1, lettera d), della legge 2/2/73 n. 14, all'appalto dei lavori di manutenzione straordinaria degli ambienti prospicienti la Via Teatro Greco, lotto B, infissi, dell'ex Monastero dei Benedettini sito in Catania, Piazza Dante, destinato a sede della Facoltà di Lettere.
L'importo di base d'asta dei lavori suindicati ammonta a L. 268.580.000. E' richiesta l'iscrizione all'A.N.C. la categoria 5/F per l'importo di L. 300.000.000.
E' la partecipazione di imprese riunite ai sensi degli artt. 22 e seguenti del D.L. 19/12/91 n. 406.
Le richieste di invito dovranno essere spedite all'indirizzo sopra indicato esclusivamente a raccomandata del postale di Stato, entro e non oltre il giugno
Per le che delle richieste dovranno contenere e per la documentazione che dovrà essere allegata alle medesime e per ogni altra notizia si rinvia al bando di gara integrale in corso di pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune di Catania.
Copia di detto bando integrale è depositata, a disposizione delle imprese interessate, presso l'ufficio legale di questo Ateneo.

IL RETTORE
Prof. G. Rodolico

Per la pubblicità
LA STAMPA

PK
publikompass

10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211
FAX

dal 1929
Furbatto
immobili
STUDIO IMMOBILIARE DOTT. R. FURBATTO
VIA GUARINI 6 LAGRANGE
TORINO
TEL. 011 - 544505 - 540908

Intanto l'Iri e Mediobanca lanciano il maxi-collocamento in Borsa delle azioni Stet

Il Palazzo chiama Cuccia «Per favore, privatizza tu»

Nella foto grande Enrico Cuccia e, accanto Paolo Cirino Pomicino

L'offerta dei titoli della finanziaria si svolgerà dal 15 al 19 giugno

MILANO. Franco Nobili ha dato ieri il via al maxicollocamento di Stet, che partirà lunedì prossimo, primo giorno del mese borsistico di luglio. Si tratta di un'operazione che porterà subito in cassa dai 700 ai mila miliardi di denaro fresco, attraverso la cessione di 350 mila pacchetti di un valore compreso tra 2 milioni e 2 milioni mila lire, mentre il ricavato dell'intera operazione, in 4 anni, supererà i mille miliardi. Il prezzo di emissione verrà fissato a fine settimana.

La prelazione andrà ai vecchi azionisti fino al massimo del 50% (un pacchetto ogni mille titoli ordinari e di risparmio posseduti), e se le prelazioni fossero più alte, potrà essere ripetuta a fronte di altri mille titoli. Ogni pacchetto sarà composto da mille titoli ordinari cui sono attaccati 50 warrant Iri-Stet convertibili in ordinarie o 100 warrant convertibili in mille titoli di risparmio. Un modo per consentire di dilazionare nel tempo il peso della richiesta al mercato.

Inutile dire che anche questo schema è targato Mediobanca, come del resto quello di altre due megaoperazioni annunciate: Italcementi e Finmeccanica. Enrico Cuccia e la sua squadra, insomma, hanno ripreso saldamente in mano lo scettro dei grandi collocamenti societari.

Nel disastro della Finanza, nella corsa a bussar quattrini, Mediobanca sembra ritrovato il ruolo degli anni più gloriosi. Solo in via Filodrammatici i massimi manager di stato ritengono di poter trovare le garanzie per la riuscita dei loro piani. Per cui, sepolte le asce di guerra, l'universo Iri va compatto a Canossa.

Certamente Cuccia avrà alleate le banche. Le privatizzazione parziale di enti di Stato, il cui controllo resta in mano pubblica, non può che dar luogo a partecipazioni di difficilissima cessione, praticamente invendibili, che peserebbero come macigni sui bilanci del sistema bancario. Troverà alleati anche nelle file socialiste. Ieri Franco Reviglio ha dichiarato di ritenere Cuccia un modello superato, non spendibile per le operazioni di privatizzazione, in quanto «inaccettabile oggi che abbiamo bisogno di trasparenza»; ha svolto un ruolo importante nel paleocapitalismo italiano, ma anche lui ha utilizzato fondi neri». «Dobbiamo guardare a Cuccia come a un pezzo della nostra storia - ha aggiunto Reviglio - ma certi mezzi e obiettivi non sono più perseguibili».

Sempre ieri, l'ex presidente dell'Iri, Romano Prodi, ha messo in guardia contro la logica delle privatizzazioni delle aziende pubbliche fatte solo per reperire mezzi finanziari, asserendo che il fine primo dovrà essere, viceversa, quello di restituire loro «efficienza e concorrenzialità».

Le privatizzazioni, ha spiegato Prodi, potranno dare una mano a migliorare la situazione, purché siano accompagnate «da un migliore regolamentazione della concorrenza e una più incisiva tutela degli utenti». «La proprietà pubblica - ha detto - oggi non garantisce il consumatore perché manca un autentico contraddittorio tra le parti; potrebbe essere il garante della concorrenza a interessarsi di questi aspetti».

Valeria Sacchi

CALCIO ITALIANO

Auletta, altro dribbling

Il Credito Italiano è più lontano Bna: le trattative con il conte Auletta, presidente di Bna, per superare la situazione di stallo che, da più di due anni, ha immobilizzato il pacchetto dell'8,16 per cento che il Credito detiene nel capitale ordinario dell'istituto romano, non hanno prodotto alcun risultato. E l'istituto milanese continua ad analizzare la situazione, rinviando tuttavia all'autunno ogni decisione, anche quella di una eventuale dismissione della partecipazione. Le trattative che il presidente del Credit, Natalino Irti, affidato, circa due mesi fa, ad un noto professionista milanese, Ariberto Mignoli, che ha fatto da intermediario il vertice della Bna, a quanto apprende l'AdnKronos da autorevoli fonti bancarie, si sarebbero interrotte. Il conte Auletta, inoltre, avrebbe contatti con soggetti diversi dal Credito per discutere del futuro della sua banca. (AdnKronos)

Passi lenti per Eni e Fs spa

Venerdì il Cipe valuterà solo i progetti

ROMA. In teoria può. Il Cipe è stato convocato per venerdì per trasformare l'Eni e le Fs in società per azioni. In pratica, difficilmente si andrà davvero avanti, nonostante l'appuntamento voluto dal ministro del Bilancio, il dc Paolo Cirino Pomicino. Basta sentire cosa dice per le Ferrovie Carlo Bernini, ministro dei Trasporti: «Oggetto del Cipe non è l'approvazione definitiva, ma una valutazione del progetto alla luce delle osservazioni che sono state apportate. Si tratta, quindi, di un indispensabile passaggio, poi evidentemente si compiranno i passi successivi».

E saranno passi molto lenti, stando alle ipotesi che circolano. La più accreditata parla di due mesi che il Comitato interministeriale per la programmazione economica concederebbe a Eni e Fs per perfezionare ulteriormente il progetto di trasformazione in spa. Ai due enti verrebbe impartita una «direttiva ponte», in vista delle future decisioni ovvero del nuovo governo che stenta a vedere la luce.

I due enti, comunque, sono pronti. Più di un mese fa, come chiesto dal governo, Gabriele Cagliari (presidente dell'Eni) e Lorenzo Necci (commissario Fs) hanno presentato il progetto. Poi hanno limato le soluzioni tecniche. Per risolvere i problemi legati alla nascita dell'Eni spa, il consiglio dei ministri ha perfino emanato un decreto. Chiariti lunedì in una riunione al ministero delle Partecipazioni statali alcuni punti, gli uomini di Cagliari hanno trasmesso ieri la documentazione finale.

Per le Ferrovie c'era l'impressione di minori difficoltà. Tanto che il 2 giugno, un vertice convocato alla presidenza del Consiglio ha dato il via libera all'immediato passaggio delle Ferrovie dalla struttura ente a quella di società. Ma nella storia infinita dell'applicazione della legge sulle spa, anche gli okay più autorevoli vengono dimenticati presto.

E per Bernini, poi, è di scaldarsi troppo: «La società per azioni - dice - è una ricetta taumaturgica, anche perché ci vuole ben altro per rilanciare il ruolo delle Ferrovie, a cominciare dagli investimenti, dalla gestione, dal contratto di programma». Necci invece crede. Con i collaboratori, ha calcolato che le Ferrovie, diventando spa, costerebbero allo Stato 135.900 miliardi in meno in 10 anni.

Ma i sindacati si preoccupano. la spa, la Cgil, la Cisl e la Uil hanno scritto lettera al presidente del Consiglio Giulio Andreotti, e Pomicino e Bernini: «Sentiamo il dovere di comunicarvi che eventuali decisioni del governo di procedere porterebbero inevitabilmente un serio confronto, conflitto». In altre parole, lo sciopero è in agguato. Molti freni all'Eni spa arrivano invece dai dipendenti democristiani.

Roberto Ippolito

Il leader della Cgil: trattativa subito, ma i lavoratori vanno rassicurati

Trentin: Abete rispetti i patti

«Prima di tutto c'è la soluzione transitoria»

ROMA. Ancora reazioni alle proposte di Mortillaro e Abete sulla scala mobile. Gino Giugni ha giudicato ieri più realistica la proposta dell'ex consigliere delegato di attuale presidente dell'Agens. Bruno Trentin, segretario nazionale della Cgil, ha richiamato ancora la Confindustria e il presidente Luigi Abete al rispetto dei patti. Trentin, intervistato dal quotidiano socialista Avanti!, sostiene che la definizione della soluzione transitoria per il '92 e il '93 è «questione prioritaria» confronto con la Confindustria per ripristinare i diritti contrattuali violati.

La Cgil vuole riprendere «al più presto» il confronto, ma esclude si ristabilisce situazione di tranquillità per i lavoratori che hanno diritto a vedere rispettati i contratti di lavoro, potremo affrontare le questioni più rilevanti come la riforma contrattuale e la politica dei redditi». Il leader della Cgil ironizza sul fatto che il presidente della Confindustria, Abete, affermi che il problema del '92 non esiste: «E' singolare che, di fronte all'oste che insegue il cliente chiedendogli semplicemente pagare ciò che gli è dovuto, questi gli risponda come risponde Abete: i tempi sono cambiati».

Bruno Trentin, segretario generale della Cgil

La Confindustria tavolo negoziale - nota Trentin - ha dato la disponibilità a discutere la questione, «dopodiché ha ripetuto il gioco del 10 dicembre '91». Gli impegni presi con i contratti, rispettati «altrimenti non vale la pena di negoziarli», conclude Trentin che imputa le differenti valutazioni al documento della Confindustria date da Cgil, e Uil in parte di ciascuno» e in parte «all'esperienza più o meno lunga contrattazione».

[r. e. s.]

Allarme della Fiom

«Il caso-Chivasso è solo l'inizio di un terremoto»

TORINO. «La chiusura della Lancia di Chivasso non stabilizza la situazione nel resto degli stabilimenti Fiat Auto, ma è l'inizio di un lungo terremoto nelle fabbriche piemontesi. Nei prossimi anni sarà modificato il quadro industriale e dell'occupazione». L'allarme è stato lanciato, senza mezzi termini, dalla Fiom torinese nel del convegno «Quanta e quale Fiat» (erano presenti il segretario generale Vigevani, il suo «aggiunto» Damiano, il segretario nazionale della Cgil, Cofferati) insieme ad segnala all'azienda: «Noi non ci arricchiamo, ma non ci chiedano un preventivo alla chiusura di Chivasso». Un problema certamente ma i metalmeccanici sono d'accordo a non «isolare (lo ha sottolineato Pier Paolo Baretta della Fim-Cisl), ad affrontare gli scenari più vasti delle strategie Fiat, delle alleanze internazionali, relazioni sindacali e più in generale di una politica industriale che «non si limiti - ha detto Cofferati - all'uso integrazione e prepensionamenti sostegno dell'occupazione».

Fiom (come Fim e Uilm) guardano con grande preoccupazione alle prospettive dell'auto, chiedono garanzie sugli assetti futuri degli stabilimenti del Nord e sollecitano la Fiat ad intraprendere la strada di accordi internazionali che rafforzino il ruolo dell'industria automobilistica italiana. «Nonostante minimizzazioni dell'azienda, la crisi della Fiat - ha detto Vigevani - è dimostrata dai dati di vendita; guardasse al fatturato invece che al vetture, la crisi sarebbe ancora più grave». Aggiunge Damiano: «La mancanza di alleanze strategiche internazionali è uno dei maggiori punti di debolezza di una Fiat che ha bisogno di accordi con partner forti per reggere la concorrenza internazionale». Gli fa eco Baretta: «Dopo i fidanzamenti falliti, la Fiat continua a confermare la sua preferenza per il celibato ma non credo che questo sia sufficiente in una fase così per l'industria automobilistica».

[fr. bu.]

Prepensionamenti

«Tagli» Pirelli il governo dà via libera

ROMA. Resta confermato a 450 il numero dei prepensionamenti previsti per i dipendenti Pirelli. Lo ha reso noto, in un comunicato, il ministero del Lavoro dove il direttore generale dei rapporti di lavoro, Giuseppe Cacopardi, ha incontrato i sindacati di categoria e l'azienda per una verifica dell'accordo siglato in sede ministeriale lo scorso febbraio.

Se il Cipe (comitato interministeriale per la programmazione economica), che si riunirà venerdì, delibererà la necessaria autorizzazione, la Pirelli ritirerà quindi le lettere di mobilità inviate ai lavoratori il 15 aprile scorso. Con il pensionamento anticipato i rapporti di lavoro si risolveranno formalmente a fine mese. Sarà quindi prolungata di 15 giorni, proprio per i ritardi legati alla convocazione del Cipe, la cassa integrazione straordinaria inizialmente prevista fino al 15 giugno.

Il Gioco del Lotto

L'Antitrust manda alla Cee la «smorfia»

ROMA. Anche la «smorfia» finisce sotto la tenda dell'Antitrust. L'autorità incaricata di vigilare sulle posizioni di predominio nel mercato ha infatti riscontrato irregolarità nella gestione del gioco del Lotto, ed ha quindi inviato una segnalazione ai presidenti di Camera e Senato ed una al responsabile Cee per la concorrenza, Sir Leon Brittan. Il presidente dell'Antitrust, Francesco Saja, sottolinea l'esistenza di situazioni distorsive della concorrenza nelle procedure di affidamento del sistema di automazione del gioco del Lotto. Queste procedure attribuiscono al ministero delle Finanze la facoltà di trasferire i propri poteri solo a società a prevalente capitale pubblico. E ciò, secondo l'Autorità antitrust, non sarebbe coerente con i principi generali della tutela della concorrenza, causando una ingiustificata discriminazione a danno delle società a capitale privato».

Nuova moto europea

Bmw, Bombardier e Aprilia insieme su due ruote

MILANO. Alleanza europea a tre per una nuova motocicletta. La tedesca Bmw, l'austriaca Bombardier-Rotax e l'italiana Aprilia produrranno insieme un motociclo 650 cc.

La moto, che sarà adatta anche ad un impiego fuoristrada pesante, sarà un modello tipicamente Bmw ma verrà sviluppato dall'Aprilia, che la costruirà presso i suoi impianti di Noale (Venezia). Il motore sarà un monocilindrico Bombardier-Rotax modificato secondo le direttive Bmw. Il nuovo modello sarà venduto attraverso la rete di vendita della casa tedesca e dovrebbe arrivare sul nel 1994.

Nel '91 la Aprilia Moto ha fatturato oltre 153 miliardi, producendo 50 mila motocicli, con cilindrate dai 50 ai cc., mentre dalle linee Bmw sono uscite nello stesso periodo mila moto, di cilindrata presa tra i 650 e i 1100 cc.

atm

ESTRATTO DI BANDO DI GARA

appaltante: Azienda Tranvia Municipali (A.T.M.) - C.so F. Turati, 19/6 - Torino.

Modalità di gara: Licitazione privata a sensi dell'art. 69 lettera b) del R.D. 23/5/1924, n. 827.

Caratteristiche:
- Fornitura di striscianti in carbone duro e carboccio in rame per motrici M.L., T.P.R. e tranviarie, a disegno ATM, di cui:
  n. 400 - da 600 A
  n. 2.100 - da 350 A

Requisiti di partecipazione: Come richiesto nel bando di gara, che potrà presso la Segreteria Generale dell'A.T.M. - C.so F. Turati, 19/6 - Torino.

Domande di partecipazione: Dovranno pervenire - con le modalità previste nel bando di gara - le ore 12,00 giorno 23/6/1992 all'A.T.M. - C.so F. Turati, 19/6 - Torino.

Informazioni: Potranno essere richieste all'Area Acquisti dell'ATM - C.so F. Turati, 19/6 - Torino - tel. 5764.306 (Centr. 5764.1).

Il DIRETTORE GENERALE
Ing. Giovanni Fava

IL PRESIDENTE
Giorgio Ferletti

COMUNE DI VOLVERA

IL SINDACO

Visto l'art. 20 della legge 55/90 e successive modifiche;

Rende noto

- che in data 28 febbraio 1992 è stata esperita nel Municipio una licitazione privata per l'appalto dei servizi di gestione della struttura Soggiorno Mariuccia dal 1° marzo 1992 al 31 dicembre 2000;
- che le imprese invitate alla licitazione di cui trattasi sono state le seguenti: 1) PRO.GE.CO. s.r.l. - Pinerolo; 2) Kursaal residence s.c.r.l. - Bergamo; 3) La Generale s.c.r.l. - Villar Perosa; 4) Punto Service s.c.r.l. - Vercelli; 5) Quadrifoglio s.c.r.l. - Pinerolo; 6) Pasa Italia s.r.l. - Milano; 7) CO.S.A.PI. s.c.r.l. Torino; 8) L'Arciere s.c.r.l. - Vercelli; 9) Coop L.A.T. s.r.l. - Firenze;
- che l'aggiudicazione del servizio in oggetto venne fatta alla Quadrifoglio s.c.r.l. - Pinerolo via Polirino, 9 (ribasso d'asta 6%), per l'importo complessivo di L. 7.057.633.340,
- che la licitazione privata di cui sopra è stata tenuta ai sensi del Regolamento approvato con R. D. 24.5.24, n. 827, con il metodo di cui agli articoli 73, lettera c) e art. 76, ultimo comma del medesimo R.D.

Volvera 21 aprile 1992.

IL SINDACO

REGIONE PIEMONTE

Bando di gara - Procedura ristretta

Regione Piemonte - Giunta Regionale - Piazza Castello n. 165 - 10122 Torino - Tel. (011) 432 - 2422 - Fax (011) 432 - 3292.
Licitazione privata ai sensi della legge 2/2/1973, n. 14, secondo il metodo previsto dall'art. 1 lett. d) della legge stessa.
Lavori per la ristrutturazione dell'immobile sito in Ciriè, via Battitore n. 1, sede del Centro di Formazione Professionale «Davide Negro».
- Importo a base d'asta L. 2.856.859.000 oltre Iva.
- Lotto unico.
- Termine per l'esecuzione dei lavori: 300 giorni naturali, e consecutivi decorrenti dalla consegna.
- Ai sensi dell'art. 9 della legge 5/10/1964, n. 587 sono da considerarsi prevalenti le cat. 2ª dell'Albo Nazionale dei Costruttori e scorporabili le opere relative ai sottoelencati impianti, la cui esecuzione può essere assunta da imprese mandanti che siano iscritte all'A.N.C. per le categorie e le classifiche fianco di ciascuno indicate:
  - idrosanitario (L. 42.000.000 oltre IVA) - Cat. 5 b classifica d'importo pari almeno a L. 75.000.000
  - termico (L. 240.000.000 oltre IVA) - Cat. 5 e classifica d'importo non inferiore a L.
  - elettrico (L. 360.000.000 oltre IVA) - Cat. 5 o classifica d'importo non inferiore a L. 750.000.000
  - ascensore (L. 85.000.000 oltre IVA) - Cat. 5 d classifica d'importo pari almeno a L. 75.000.000.
- La domande di partecipazione, redatte in lingua italiana, su carta bollata legale da L. 10.000 dovranno pervenire entro le ore 12.00 del 28 luglio 1992 alla Regione Piemonte - Servizi Generali Amministrativi della Presidenza - 3° piano ammezzato - Piazza Castello n. 165 - 10122 Torino, a mezzo posta.
  Possono chiedere di essere invitate alla gara anche imprese riunite o che dichiarino di volersi riunire, nonché Consorzi di Cooperative di Produzione e Lavoro e Consorzi di Imprese di cui all'art. 2602 e seguenti del C.C. ai sensi e con i requisiti e le limitazioni di cui agli artt. 22 e seguenti del D. Lgs. 19/12/1991, n. 406.
- La Regione Piemonte provvederà a spedire le lettere di invito entro 20 giorni dal termine ultimo per la ricezione delle domande di partecipazione.
- Le imprese che intendono partecipare alla licitazione dovranno indicare, sotto forma di dichiarazioni successivamente verificabili, quanto segue:
  1) di essere iscritte all'Albo Nazionale dei Costruttori per la categoria 2ª per un importo non inferiore a quello a base d'asta. Le imprese straniere dovranno rilasciare equivalenti dichiarazioni di iscrizione ai rispettivi Albi nazionali, secondo le legislazioni vigenti nei rispettivi paesi, indicandone gli estremi
  2) di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall'art. 18 del D. Lgt. 19/12/1991, n. 406
  3) di disporre della capacità economica dimostrabile:
     a) con idonea garanzia bancaria;
     b) con attestazione della cifra di affari annua media riferita agli ultimi tre esercizi che dovrà risultare di importo almeno pari ad 1/3 dell'importo a base d'appalto
  4) di disporre della capacità tecnica di cui all'art. 21 del D. Lgt. 19/12/1991, n. 406 con indicazione degli elementi previsti alle lettere b), c) d) ed e) dell'art. medesimo e cioè:
     a) elenco dei lavori eseguiti negli ultimi cinque anni, con relativo importo, periodi e luoghi di esecuzione;
     b) attrezzature, mezzi d'opera ed equipaggiamento tecnico di cui si disporrà per l'esecuzione dell'appalto;
     c) organico medio annuo dell'impresa e numero dei dirigenti con riferimento agli ultimi tre anni;
     d) tecnici o organi tecnici che facciano o meno parte integrante dell'impresa di cui l'imprenditore disporrà per l'esecuzione dell'opera. Inoltre con riferimento all'ultimo quinquennio:
  5) cifra di affari in lavori, derivante da attività dirette ed indirette dell'impresa, determinata ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera c) e d) del decreto ministeriale 9 marzo 1988, n. 172, che dovrà essere almeno pari a 1,50 volte l'importo a base d'asta
  6) costo del personale dipendente che non dovrà essere inferiore allo 0,10 della cifra di affari richiesta al punto 5.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 18 n. 19/3/1990, n. 55 le imprese dovranno altresì indicare, all'atto dell'offerta, le opere che, in caso di aggiudicazione, intendono subappaltare.
Nel caso di riunioni di imprese o di consorzi di cui al 2° comma dell'art. 23 del D. Lgt. 19/12/1991, n. 406, i requisiti di cui ai punti 3 lett. b), 5 e 6 dovranno essere posseduti dalle imprese riunite in misura complessiva almeno pari all'importo indicato e comunque in misura non inferiore al 60% dalla capogruppo ed in misura non inferiore al 20% dalle mandanti.
Nel caso di associazioni di imprese di cui al 3° comma dello stesso articolo, i requisiti di cui ai citati punti 3 lett. b), 5 e 6 devono essere posseduti dalla capogruppo. Ciascuna mandante deve possedere i predetti requisiti in misura proporzionale alle opere che intende assumere.
Le imprese aventi sede in uno Stato CEE non iscritte all'A.N.C. sono ammesse alle condizioni previste dagli artt. 18 e 19 del D. Lgt. 19/12/1991, n. 406.
- L'opera è finanziata con fondi regionali, contributo CEE e contributo dello Stato. Per le modalità di pagamento si fa riferimento all'art. 17 del capitolato speciale d'appalto nonché alla normativa vigente in materia.
- L'impresa aggiudicataria dovrà prestare una cauzione pari ad un ventesimo dell'importo netto dell'appalto.
- Le richieste di invito non vincolano l'Amministrazione.
- Gli offerenti avranno la facoltà di svincolarsi dalla propria offerta decorsi 180 giorni dalla presentazione.
- L'impresa aggiudicataria dovrà prestare una cauzione pari ad un ventesimo del netto dell'appalto.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
Gian Paolo Brizio

IL TERZO MERCATO

Banca San Paolo di Brescia 2980; Cassa Risparmio di Bologna 24000-24200; San Germiniano e San Prospero 125500, Bavaria 510; Nordaltia Assicurazioni ordinaria 320, Nordaltia Assicurazioni privilegiata 300; Finanziaria Galileo 3150; Laser Vision 5150; Fincomid 2320, Italia 1600, Stella 1180; Spectrum da 5420-5450.
WARRANT: Coliga b 145; Galileo 1975; Laser Vision a 1500; Sar Spectrum a 760; Spectrum b 410, Endania 1660; Sip risparmio 171; Gaic risparmio 180; Repubblica 39

LE BORSE ESTERE

Amsterdam (Cbs tend.) 130,40 (-0,16%); Bruxelles (Bel-20) 1223,88 (-0,14%); Francoforte (Dax) 1788,25 (-0,16%); Hong Kong (Hang Seng) 5840,19 (-0,59%); Londra (Ft-se 100) 2635,40 (-0,40%); Madrid (Generale) 250,87 (-1,16%); Parigi (Cac 40) 1962,23 (-1,00%), Sydney (Generale) 1574,50 (INV.); Tokyo (Nikkei) 17845,04 (+ 1,08%); Zurigo (Swiss Market) 1899,70 (-0,74%); New York (Dow Jones) 3369,92 (-1,00%).

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	13 7/32	14 1/32
Tom	13 3/16	13 7/32
Cash	13 5/32	14 1/32
1 M	13 7/32	14 1/32
2 M	13 7/32	14 1/32
3 M	13 7/32	14 1/32
1 Settim	13 7/32	14 1/32
2 Settim	13 7/32	14 1/32
1 mese	13 7/32	14 1/32
2 mesi	13 5/32	13 7/32
3 mesi	13 3/16	13 5/32
6 mesi	13 1/16	13 3/32

A cura del Banco Ambrosiano San Paolo

QUOTAZIONI BOT

Scadenza (mm-gg)	Cedola	Prezzo	Rendimento
30-06-92	9%	99,374	12,000
30-07-92	9%	98,389	12,309
31-08-92	9%	97,343	12,309
30-09-92	9%	96,384	12,300
30-10-92	9%	95,464	12,300
30-11-92	9%	94,571	12,309
30-12-92	9%	93,539	12,300
15-01-93	9%	93,053	12,509
12-02-93	9%	92,250	12,509
30-03-93	9%	89,744	12,750
15-04-93	9%	89,286	12,750
30-04-93	9%	89,061	12,750

ORO: CHIUSURE

(Prezzi dei metalli in $ per oncia; Cambio Sole - pr. 31-12-91)

	09-06-1992	08-06-1992
Mercato		
1 mese	338,70	338,70
Fixing	337,60	338,60
Pomp	337,60	338,50
New York	338,30	338,30
Milano	13609,00	13701,00
Hong Kong	338,50	338,95

LIBOR IN $ (Londra)

3 mesi 4,00 6 M 4 1/2

MONETE E METALLI

Sterlina n.c.	3000
Sterlina a.c.	42500
Marengo fr.	73000 - 80000
Marengo sv.	72000 - 80000
Marengo it.	
Marengo b.	71000 - 79000
20 dollari	430000 - 460000
Krugerrand	
Argento	154 - 169
Platino (*)	14279 - 14779

(*) Per grammo, in pratica

RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazione	
Banca Agr. Mantovana	20500	0,00
Cr. Agr. Mantovano	3800	0,00
Credito Romagnolo	15300	-0,13
Banca Pop. Cr. Valtellinese	17300	-0,35
Banca Pop. Comm. Industria	14000	0,00
Banca Pop. Bergamo	13000	0,07
Banca Pop. Brescia	6630	0,00
Banca Pop. Crema	4100	-0,94
Banca Pop. Cremona	5965	2,00
Banca Pop. d'Intelia	83000	0,00
Banca Pop. Vica	6700	-1,14
Banca Pop. Lecco	6720	0,00
Banca Pop. Lodi	13000	2,36
Banca Pop. Luino e Varesot	15850	0,00
Banca Pop. Milano	5360	-2,52
Mgt. Pop. Milano '92	—	—
Mgm. Pop. Milano '93	130	-38,10
Banca Pop. Siracusa	15800	0,63
Banca Pop. Novara	12500	-3,05
Banca Pop. Sondrio	56000	-0,17
Banca di Legnano	411	0,00
Calc. Varesi	230	0,00
Italgas Incendio e vit.	139400	0,36
Banca Toscana	10000	-0,05
Banca Prov. Napoli	4800	0,00
Banco Ambrosiano Sol	4700	-2,08
Banca Ind. Gallaratese	8900	-0,78
Banca Prov. Lombarda	24400	0,00
Condotte Acque	132	-1,54
Cristalleria	9500	-0,17
Fabbrica Isol.	36000	-7,94
Finanz. priv.	240000	-1,45
Cr. Bergamasco	62000	0,00
Fogne	9160	0,11
Immsedi	6270	0,00
Liquigas	n.c.	n.c.
Ferrovie Nord Milano	7900	-1,13
Pirelli spa	1550	0,32
Rinascente	12440	2,73
Saipem	14250	-1,33
Sirti Edilizia	1245	-1,19
Sirti Elettr. ord.	1545	0,32

RISTRETTO A TORINO

	Quotaz.	Prec.
	n.c.	n.r.
	n.r.	n.r.
Ital Partecipazioni S.p.A.		1,00%
Investing	n.c.	n.c.
Pininfarina	10000	10000
Sangemarella	n.a.	46000
Sangemarella rap.	n.a.	19000

OBBLIGAZIONI DEL [illegible]

TITOLI	Milano
Enel 7% 7/2/92 II	99,50
Enel 7% 7/3/92	97,90
Enel 9% 7-9-94	98
Enel 84/93 Ind. I	100,20
Enel 84/93 Ind. III	n.c.
Enel 84/93 Ind. IV	102,50
Enel 85/95 Ind. I	100,60
Enel 85/95 Ind. II	100,75
Enel 85/95 Ind. III	100,20
Enel 85/91 IND.	100,15
Enel 9,50% 85/93 II	97,90
[illegible]	100,30
Enel 9,25% 86/93 IV	98,65
Enel 9,25% 87/94	96,30
Enel 87/94 Ind. III	100,50
Enel 87/93 Ind. IV	104,25
Enel 88/94 Ind. I	103,85
Enel 88/94 Ind. II	103,80
Enel 88/94 Ind. III	103,30
Enel 89/93 Ind. I	102,85
Enel 89/93 Ind. II	103,20
Enel 89/93 Ind. III	102,75
Enel 90-95 Tr. Ch.	98,65
I.R.I. 85/95 T.V.	98,60
I.R.I. 86/95 T.V.	100,10
I.R.I. 87/94 T.V.	100,40
I.R.I. 87/94 T.V. II	100,50
I.R.I. 87/94 T.V. III	100,70
I.R.I. 88/95 T.V. I	100,10
I.R.I. 88/95 T.V. II	99,40
[illegible]	99,80
[illegible]	100,40
CCIAA 9% 15/11/2000	94,40
[illegible]	100,00
CCIAA Int. St. 7% 73/93 VI	99,35
CCIAA Int. St. 7% 73/93 VII	99,40
CCIAA Int. St. 7% 74/94 VIII	97
CCIAA Int. St. 10% 77/92 II	100,50
CCIAA Int. St. 10% 78/93	100,50

OBBLIGAZIONI DEL [illegible]

TITOLI	Milano
[illegible] L	99,70
CCIAA Ancona 7% 79/94	98,10
CCIAA FF.SS. 7% 73/93 II	99,50
AZ. FF.SS. 85/95 Ind. II	100,00
AZ. FF.SS. 85/00 Ind. III	100,10
AZ. FF.SS 9,50% 94 - 8% CPT	90
AZ. FF.SS. 86/92 s.c.	[illegible]
AZ. FF.SS. 87/93 II T.V.	100
AZ. FF.SS. 88/94 T.V.	100,70
AZ. FF.SS. 89/95 T.V.	100,10
Anas 85/20 ind.	100,60
Elim 85/95 Ind.	99,30
IMI 7% 74/94 27	99,80
IMI 7% 74/94 28	97,80
IMI 7% 73/93 42	100,50
IMI 8% 74/94 43	99,30
IMI 10% 75/93 II	99,20
IMI 10,5% 76/96 I T.V.	100,05
IMI 10,5% 82/97 2ND	100,50
IRI 12,25% 80/92	100,35
IRI 12,75% 80/94	102,60
IRI 87/95 T.V.	100,30
IRI 11,50% 88/93	101,30
CCIAA 12,75% 86/94	100,10
IOR 7% 78 tr 73/93 V	100
IOR 10% 13 tr 76/93	100,60
S. Paolo c.i. 5%	99
S. Paolo c.i. 6%	99,80
S. Paolo c.i. 9% Conv.	97,35
S. Paolo c.i. 9%	98
S. Paolo c.i. 9%	97,80
S. Paolo sup. 9% Ex 5%	98
S. Paolo sup. 9%	98,50
S. Paolo sup. 7%	[illegible]

CONVERTIBILI

Alitalia Privilegiate 7,50% 88/93	n.c.
[illegible]	[illegible]
CIGA 9% 88/95	[illegible]
IOR 10% 85/92	100,70

TITOLI DI STATO

TITOLI	Milano
[illegible]	97,50
Compo Metals 10% 88/94	100,55
[illegible]	100,80
ITALGAS 10% 3/2/88 EX	100,05
Magneti Marelli 9% 87/95	100,60
Mont. Ecology 6% 87/94	82
Mont. OR 7% 88/95	84,50
Mont. Pr. Real 7% 85/97	95
Mont. Rappresenta 7% 85/95	102,50
Mont. Rappresenta 7% 88/94	93,60
Mont. Rinascente 6% 86/92	102,50
Mont. Rinascente 7% 85/95	100,60
Mont. Unifidi 7% 86/93	99,90
Mont. Warrants 7% 86/93	97,50
Mont. Metaponto 7% 87/93	100,50
Mont. Pirelli & C. 8,5% 88/96	94,50
Mont. Saipem 9% 87/92	100,45
Mont. Sasa Fibre 6% 88/95	95,70
Mont. Sasa Tyre 7% 93	100,05
SEAM 7% 86/93	100,40
SOGRI 7% 87/92	100,60
Sviluppo Imprese S.r.l. 88/93	100,30
Olivetti 8 3/8% 87/94 w	n.r.

TITOLI DI STATO

TITOLI	Milano
C.C.T. 20/7/92	100,05
C.C.T. 10/8/92	100,05
C.C.T. 1/9/92	100,05
C.C.T. 1/10/92	100,05
C.C.T. 20/10/92	100
C.C.T. 1/11/92	100,05
C.C.T. 1/12/92	100,05
C.C.T. 10/12/92	100
C.C.T. 1/1/93	100,05
C.C.T. 1/2/93	100,05
C.C.T. 1/3/93	100,05
C.C.T. 15/3/93	100,05
C.C.T. 1/4/93	100,05
C.C.T. 1/5/93	100,05
C.C.T. 1/6/93	100,05
C.C.T. 1/7/93	100,05
C.C.T. 1/8/93	100,05
C.C.T. 1/9/93	100,05
C.C.T. 1/10/93	100,05
C.C.T. 1/11/93	100,05
C.C.T. 1/12/93	100,05
C.C.T. 1/1/94	100,05
C.C.T. 1/2/94	100,05
C.C.T. 1/3/94	100,05
C.C.T. 1/4/94	100,05
C.C.T. 1/5/94	100,05
C.C.T. 1/6/94	100,05
C.C.T. 1/7/94	100,05
C.C.T. 1/8/94	100,05
C.C.T. 1/9/94	100,05
C.C.T. 1/10/94	100,05
C.C.T. 1/11/94	100,05
C.C.T. 1/12/94	100,05

TITOLI DI STATO

TITOLI	Milano
C.C.T. 1/1/95	100,05
C.C.T. 1/2/95	100,05
C.C.T. 1/3/95	100,05
C.C.T. 1/4/95	100,05
C.C.T. 1/5/95	100,05
C.C.T. 1/6/95	100,05
C.C.T. 1/7/95	100,05
C.C.T. 1/8/95	100,05
C.C.T. 1/9/95	100,05
C.C.T. 1/10/95	100,05
C.C.T. 1/11/95	100,05
C.C.T. 1/12/95	100,05
C.C.T. 1/1/96	100,05
C.C.T. 1/2/96	100,05
C.C.T. 1/3/96	100,05
C.C.T. 1/4/96	100,05
C.C.T. 1/5/96	100,05
C.C.T. 1/6/96	100,05
C.C.T. 1/7/96	100,05
C.C.T. 1/8/96	100,05
C.C.T. 1/9/96	100,05
C.C.T. 1/10/96	100,05
C.C.T. 1/11/96	100,05
C.C.T. 1/12/96	100,05

TITOLI DI STATO

TITOLI	Milano
C.C.T. 1/1/97	100,05
C.C.T. 1/2/97	100,05
C.C.T. 1/3/97	100,05
C.C.T. 1/4/97	100,05
C.C.T. 1/5/97	100,05
C.C.T. 1/6/97	100,05
C.C.T. 1/7/97	100,05
C.C.T. 1/8/97	100,05
C.C.T. 1/9/97	100,05
C.C.T. 1/10/97	100,05
C.C.T. 1/11/97	100,05
C.C.T. 1/12/97	100,05
C.C.T. 1/1/98	100,05
C.C.T. 1/2/98	100,05
C.C.T. 1/3/98	100,05
C.C.T. 1/4/98	100,05
C.C.T. 1/5/98	100,05
C.C.T. 1/6/98	100,05
C.C.T. 1/7/98	100,05
C.C.T. 1/8/98	100,05
C.C.T. 1/9/98	100,05
C.C.T. 1/10/98	100,05
C.C.T. 1/11/98	100,05
C.C.T. 1/12/98	100,05

TITOLI DI STATO

TITOLI	Milano
C.C.T. 1/1/99	100,05
C.C.T. 1/2/99	100,05
C.C.T. 1/3/99	100,05
C.C.T. 1/4/99	100,05
C.C.T. 1/5/99	100,05
C.C.T. 1/6/99	100,05
C.C.T. 1/7/99	100,05
C.C.T. 1/8/99	100,05
C.C.T. 1/9/99	100,05
C.C.T. 1/10/99	100,05
C.C.T. 1/11/99	100,05
C.C.T. 1/12/99	100,05
C.C.T. 1/1/00	100,05
C.C.T. 1/2/00	100,05
C.C.T. 1/3/00	100,05
C.C.T. 1/4/00	100,05
C.C.T. 1/5/00	100,05
C.C.T. 1/6/00	100,05
C.C.T. 1/7/00	100,05
C.C.T. 1/8/00	100,05
C.C.T. 1/9/00	100,05
C.C.T. 1/10/00	100,05
C.C.T. 1/11/00	100,05
C.C.T. 1/12/00	100,05

TITOLI DI STATO

TITOLI	Milano
C.C.T. 1/1/01	100,05
C.C.T. 1/2/01	100,05
C.C.T. 1/3/01	100,05
C.C.T. 1/4/01	100,05
C.C.T. 1/5/01	100,05
C.C.T. 1/6/01	100,05
C.C.T. 1/7/01	100,05
C.C.T. 1/8/01	100,05
C.C.T. 1/9/01	100,05
C.C.T. 1/10/01	100,05
C.C.T. 1/11/01	100,05
C.C.T. 1/12/01	100,05
C.C.T. 1/1/02	100,05
C.C.T. 1/2/02	100,05
C.C.T. 1/3/02	100,05
C.C.T. 1/4/02	100,05
C.C.T. 1/5/02	100,05
C.C.T. 1/6/02	100,05
C.C.T. 1/7/02	100,05
C.C.T. 1/8/02	100,05
C.C.T. 1/9/02	100,05
C.C.T. 1/10/02	100,05
C.C.T. 1/11/02	100,05
C.C.T. 1/12/02	100,05

TITOLI DI STATO

TITOLI	Milano
C.T.S. 1/1/94	97,80
C.T.E. 2,50%	101,75
B.T.P. 10,50% 1/7/92	99,70
B.T.P. 11,50% 1/7/92	99,75
B.T.P. 11,50% 1/8/92	99,90
[illegible]	99,85
B.T.P. 12,50% 1/8/92	99,85
B.T.P. 12,50% 1/9/92	99,70
B.T.P. 12,50% 1/9/92	99,70
B.T.P. 12,50% 1/9/92	99,85
B.T.P. 12,50% 1/9/92	99,85
B.T.P. 12,50% 1/9/92	99,85
B.T.P. 12,50% 1/9/92 ann. 88	99,70
B.T.P. 12,50% 1/10/92	99,85
B.T.P. 12,50% 1/10/92 ann. 88	99,70
B.T.P. 12,50% 1/10/92 ann. 89	99,70
B.T.P. 12,50% 1/10/92	99,70
B.T.P. 12,50% 1/11/92	99,70
B.T.P. 12,50% 1/11/92 ann. 89	99,50
B.T.P. 12,50% 1/11/92 ann. 90	99,50
B.T.P. 12,50% 1/11/92	99,50
B.T.P. 12,50% 1/11/92	99,50
B.T.P. 12,50% 1/11/92 ann. 90

A BOGLIASCO IL VIALLI-DAY

BOGLIASCO. [illegible] partita amichevole [illegible] i titolari della Sampdoria ed [illegible] squadra di «ultras» blucerchiati ha costituito ieri l'occasione per un affettuoso [illegible] dei tifosi genovesi a Gianluca Vialli (foto) che si trasferisce alla Juventus. Il tutto con reciproca e legittima commozione.

MANTOVA [illegible] TROPPI DEBITI

[illegible] già era successo in passato a Bordeaux, Brest e Nizza, [illegible] Federcalcio francese ha deciso la retrocessione in serie B del Nantes (vincitore [illegible] sei scudetti) per dissesto economico. Il deficit, di 8 miliardi di lire dopo [illegible] scorso torneo, [illegible] cresciuto ulteriormente quest'anno.

OGGI IN TV

11,00	**Triathlon.** Del Lago d'Orta, camp. Ital. a squadre	Raitre
11,30	**Rugby.** Mischia e mete	Raitre
13,10	**Calcio.** Rep. Lugano-Lucerna, Coppa svizzera	Svizzera
13,30	Sport News, tg sportivo	Tmc
13,30	Sportime, tg sportivo	Tele+2
13,45	**Ippica.** Triple Crown: da Churchill's Down, Kentucky Derby	Tele+2
14,30	**Motocross.** Speciale 250, rep.	Tele+2
15,00	**Tennis.** Da Londra, diretta torneo Atp Queen's	Tele+2
[illegible]	Ciclismo: Giro [illegible] Monviso	16ª tappa Vercelli-Raitalia-Svizzera
15,45	**Motonautica.** Da Pescara, Gran Premio d'Italia, coppa del mondo offshore	Raitre
16,30	**Lotta.** Da Roma, Trofeo Milone	Raitre
16,30	Sportsera, tg sportivo	Raidue
16,30	**Ciclismo.** Giradivagando	Raidue
16,45	Sport d'estate, bizzarrie a stelle e strisce	Tele+2
18,48	Derby, tg sportivo	Raitre
19,00	Quotidiano sport	Svizzera
19,15	Sportissimo, tg sportivo	Tmc
19,15	Sportime, tg sportivo	Tele+2
19,40	Studio sport, tg sportivo	Italia 1
20,00	**Calcio.** Da Stoccolma. Svezia-Francia, Europei	Raitre-Tmc
20,15	Lo sport, tg sportivo	Raitre
20,15	**Nautica.** Sfida all'Oceano: l'avventura del Destriero	Raidue
20,15	**Pugilato.** Reg. Bobby Czyz- Chris Leonda, campionato mondiale pesi massimi-leggeri Wba	[illegible]
22,30	**Ciclismo.** Giro d'Italia	[illegible]
23,10	**Calcio.** Europei, sint. giornata	[illegible]
23,15	**Golf.** Club Med Open, replica	[illegible]+2
0,15	**Tennis.** Torneo Atp Queen's, rep.	Tele+2
0,40	**Pugilato.** Da Salice Terme, Parisi-Ramos, pesi leggeri	[illegible]
1,05	Studio sport, tg sportivo	Italia 1
2,45	**Basket.** Finali Nba, diretta Portland Trail B.-Chicago Bulls, gara 4	Tele+2

LA STAMPA
SPORT

Mercoledì 10 Giugno 1992 #7

Stasera comincia un Europeo senza l'Italia: la prima partita in diretta tv per 120 Paesi

E voilà, va in scena Svezia-Francia

A Stoccolma temono i gol di Papin

A fianco Brolin svedese che gioca nel Parma Sotto Papin: in settembre esordirà nel nostro campionato

UN TORNEO CHE E' GIA' STORIA

STOCCOLMA

COMUNQUE vada a finire, [illegible] chiunque [illegible] il vincitore, la fase conclusiva della [illegible] del campionato d'Europa è già passata alla storia.

Una squadra, la Jugoslavia, [illegible] stata addirittura rimossa da una [illegible] esterna [illegible] mondo del calcio, [illegible] un'altra, l'ex Unione Sovietica, vi partecipa in maniera del tutto insolita, anche [illegible] sportivamente ineccepibile: [illegible] bandiera, con [illegible] inno [illegible] fortuna (scippato alla nona sinfonia di Beethoven) e al riparo di una sigla, quella della Csi, presa in affitto dalla storia soltanto per sei mesi.

Gli Europei non [illegible] i margini [illegible] recupero che i Mondiali consentono in maniera sin troppo disinvolta, soprattutto da quando la Fifa ha portato [illegible] 24 il numero [illegible] finaliste. E anche sul piano tecnico, riteniamo che [illegible] sia giusto piangere per l'assenza di chi, come l'Italia, ha trovato sulla strada [illegible] versuri più meritevoli. Soltanto la Jugoslavia - ma quella «vera», con Savicevic, Pancev, Hadzibegic e Prosinecki - giustifica schietti e accorati rimpianti.

Nomi sulle maglie, tutti gli esclusi [illegible] panchina e disponibili; la speranza [illegible] [illegible] il «bello» della [illegible] non si fermi qui.

L'Olanda, campione uscente, [illegible] colloca sin d'ora [illegible] testa al gruppo. Non [illegible] per il gioco, quanto per i giocatori - da Van [illegible] a Rijkaard, da Gullit a Ronald Koeman - che il vecchio Michels può permettersi [illegible] schierare. Per tacere di Bergkamp, il più talentuoso fra i giovani sulla [illegible] di lancio.

Poi c'è la Germania, mutilata dall'assenza [illegible] Matthaeus, leader impareggiabile, e distratta dalle voci che, quasi ogni giorno, investono i suoi prodi: Voeller, Reuter, Klinsmann. I tedeschi, però, sono campioni del mondo: e come tali di scorza dura, [illegible] al fascino della grande impresa.

Le ambizioni [illegible] Francia sono [illegible] scoperte, anche se non suffragate [illegible] una condizione fisica all'altezza, come testimonia [illegible] caviglia sinistra [illegible] Papin.

L'Inghilterra deve far fronte alle assenze, congiunte e pesanti, di Gascoigne, Barnes, Stevens e, buon ultimo, Wright. [illegible] su Lineker e Platt accettiamo [illegible]

La Svezia avanza nell'ombra, sponsorizzata dagli slanci naif di Brolin e dalla concretezza latina [illegible] Thern. Si tende, [illegible] pavidamente, a sottovalutarla. E invece gioca in casa, ed [illegible] affamata.

La Csi è una sfinge: e proprio per questo, insidiosa.

Fuori [illegible] almeno sulla carta, scozzesi e danesi.

In chiave tattica, prepariamoci a un'abbuffata [illegible] zone spurie, con il libero arretrato (Germania, Francia, Csi, Inghilterra, Danimarca), e di centrocampi congestionati. L'Europeo [illegible] a cominciare nel segno di una lodevole crociata [illegible] fair-play (ma Matarrese, presidente della speciale commissione Uefa, non è che ultimamente ne [illegible]a dimostrato molto, specie nei confronti di Maldini). [illegible] ai giocatori, dunque: [illegible] non soltanto in senso letterale. [ro. be.]

STOCCOLMA
DAL NOSTRO INVIATO

Che finalmente ci siamo lo si capisce da un sacco di [illegible] in più. Dagli elicotteri che all'improvviso si [illegible] a ronzare sopra lo stadio Rasunda; da telecamere che sembrano mitragliatrici, o viceversa, spuntate [illegible] nulla sui tetti dei palazzi più «coinvolti»; dai chili di transenne disseminate nei settori cruciali. Si parte, questa sera, con Svezia-Francia. In tribuna, fra gli altri, il re di Svezia, Carlo Gustavo, e il principe Carlo Filippo. Telecronaca diretta in [illegible] Paesi. Cerimonia d'apertura dalle 19,25, protagonisti 600 [illegible] ragazze e ragazzi. Da Lidingo, Michel Platini annuncia la formazione ti[illegible]: con Amoros e Papin, i grandi invalidi. Da Solleatuna, Tommy Svensson [illegible] tiene tutto per sé, c'è un solo dubbio, e riguarda [illegible] partner di Brolin [illegible] attacco, Kenneth Andersson il trampoliere (1,93) o il più ficcante [illegible]lin. Favorito il primo. Platini [illegible] il papa: benedice in francese, in inglese, in italiano. La più bella [illegible]lla vigilia è questa: domanda, che [illegible] perde l'Europeo senza l'Italia? Risposta, parecchi giornalisti. E invece ecco la più sottile: «Preoccupato? E perché mai; come dicevo [illegible] grande giocatore che giocava [illegible] ma [illegible] Juventus, chi? Vignola, al massimo possiamo perdere». Per concludere, occhio all'immancabile toccata e fuga [illegible] Trap: domanda, con lui in panchina mai [illegible] poi mai vi sareste fatti rimontare due gol dai tedeschi nella semifinale mondiale del 1982, nei supplementari per giunta; risposta, con Trap ho perso un derby che vincevo due a [illegible] ne fecero tre in [illegible] minuti...

Ci sono, in un angolo, i vecchi delle grande Francia, Hidalgo, Giresse, Tigana, tutti composti, e fiduciosi. Platini distribuisce coriandoli, «qu[illegible] giocavo - a Nancy, a St-Etienne, nella Juve, in nazionale - potevo incidere, adesso al massimo posso consigliare». A un cronista [illegible] che gli parla di Cruyff e della filosofia del disincanto, [illegible] risponde sollevato, «chi [illegible] giocato [illegible] un certo livello sa che l'allenatore conta poco. Il calcio [illegible] è come il pattinaggio artistico, [illegible] si danno punti in base alla qualità dell'esibizione, qui i punti li piglia chi vince». Ancora: «La mia Francia vinceva solo quando giocava bene; questa, viceversa, può vincere anche giocando male». Alla Svezia de[illegible] la prima vittoria [illegible] c.t. Il bilancio globale è favorevole ai blu: [illegible] successi, 1 pareggio e 4 sconfitte. Vahirua dovrebbe affiancare, a sinistra, Papin [illegible] Cantona. Il quale Cantona [illegible] Papin lo status [illegible] attaccante «straordinario» e [illegible] [illegible] scorre ogni tipo di approccio fieristico: «In Inghilterra [illegible] papa, in Italia non andrei mai. Neppure se mi pagassero a peso d'oro».

Si profila una feroce battaglia a centrocampo. Molto dipenderà dal contributo [illegible] Vahirua [illegible] dei due esterni, Angloma e [illegible]: [illegible] rischio che Deschamps e Sauzée restino soli, alla marcé di Thern, Ingesson, Schwarz e Limpar, è forte. L'impiego del doppio stopper, Boli + Casoni, implica una illuminata ridistribuzione degli oneri. Brolin spera nella fortuna e, magari, in qualche rigorino-omaggio, [illegible] fortuna non fai strada». Jonas Thern è [illegible] capitano della Svezia: «Favoriti sono loro, i francesi. Noi li aspetteremo al varco». Sarà a Napoli il 14 o [illegible] luglio. Nien[illegible] mega-villa con mega-piscina, alla Maradona: «Mi accontento di [illegible] casetta, basta che sia fuori città».

Brolin, di nuovo: «Potessi, toglierei Papin alla Francia». Papin: «Se vinciamo, avremo un piede in semifinale». Sorriso in canna, i poliziotti del servizio d'ordine, 4800, vigilano su tutto e su tutti. Gli sfarzi di Italia '90 [illegible] spingono gli svedesi a goffi paragoni. Da queste parti, si vive a misura d'uomo. Il calcio è sport e non delirio, l'Europeo un traguardo e non una sentenza capitale.

Roberto Beccantini

[illegible]1 ORE 20,10

Svezia		Francia	
1	T. RAVELLI	MARTINI	1
2	R. NILSSON	ANGLOMA	20
5	BJORKLUND	AMOROS	2
7	INGESSON	BOLI	13
3	J. ERIKSSON	BLANC	5
4	P. ANDERSSON	CASONI	8
10	LIMPAR	DESCHAMPS	7
9	THERN	SAUZEE	9
18	K. ANDERSSON	PAPIN	8
8	SCHWARZ	CANTONA	10
11	BROLIN	VAHIRUA	16
Arbitro: SPIRIN (Csi)			
12	L. ERIKSSON	ROUSSET	16
13	M. NILSSON	SILVESTRE	3
14	ERLINGMARK	PETIT	4
6	REHN	FERNANDEZ	10
16	JANSSON	PEREZ	11
15	LJUNG	DURAND	14
19	J. NILSSON	GARDE	17
17	DAHLIN	COCARD	12
20	EKSTROEM	DIVERT	15

IL [illegible]

[illegible]

Data	Città	Ore	Partita	
[illegible]	[illegible]	20,15	[illegible]	[illegible] (Csi)
11/6	Malmoe	20,15	[illegible]	Blankenstein (Ol.)
14/6	[illegible]	20,15	SVEZIA- [illegible]	Schmidhuber (Ger.)
[illegible]	[illegible]	17,15	[illegible]	Puhl (Ungheria)
17/6	Stoccolma	[illegible]	[illegible]	Rosa dos Santos (Port.)
17/6	Malmoe	[illegible]	[illegible]	Forstinger (Austria)
[illegible]				
12/6	[illegible]	17,15	[illegible]	Karlsson (Svezia)
12/6	[illegible]	20,15	CSI-[illegible]	Bigeat (Francia)
15/6	[illegible]	20,15	[illegible]	Mikkelsen (Danimarca)
[illegible]	Norrkoeping	17,15	SCOZIA-[illegible]	Goethals (Belgio)
[illegible]	Goteborg	20,15	[illegible]	Pairetto (Italia)
15/6	[illegible]	20,15	SCOZIA-CSI	Rothlisberger (Svizz.)
[illegible]				
[illegible]	[illegible]	20,15	1.A - 2.B	
[illegible]	Goteborg	20,15	1.B - 2.A	
[illegible]				
20/6	Goteborg	20,15	?	

[illegible] e le [illegible], gli arbitri saranno scelti tra Svizzera Austria (Spagna), [illegible] (Svizzera) e Lituania (Italia).

[illegible] FLASH

[illegible] Non poteva mancare una telefonata di «in bocca al lupo» [illegible] parte dell'avvocato Agnelli a Platini che stasera affronta la Svezia. Anche Trapattoni ha chiamato il suo ex allievo per chiedere lumi sulla nazionale transalpina.

ASSICURAZIONE. L'Europeo di Svezia '92 è stato assicurato. La compagnia tedesca [illegible]gia coprirà, in caso di calamità naturale, l'intero campionato per 53 milioni di marchi, 33 milioni di dollari.

[illegible] [illegible] Polemica Matarrese-Ancelotti. L'ex milanista avrebbe chiesto 400 milioni a stagione per entr[illegible] [illegible]lo staff azzurro come assistente di Sacchi. «Ancelotti si deve rendere conto che la Figc non è il Milan - replica Matarrese - e lui non [illegible] ancora un allenatore, comincerà a settembre il supercorso. [illegible] può pensare [illegible] percepire più di Rocca e Carmignani. Mi ha chiesto un po' di tempo per meditare. Okay, [illegible] mediti bene».

VOGTS [illegible] Il [illegible] tiene banco [illegible] quartier generale tedesco. Vogts [illegible] furibondo: «I mercanti italiani mi hanno [illegible] Continuano a disturbare i miei giocatori, [illegible] ora di finirla». Voeller sul Marsiglia: «Deciderò se accettare il trasferimento solo dopo gli Europei. La Roma e Ciarrapico non hanno mantenuto [illegible] promesse».

INTERVISTA

DAL RITIRO INGLESE

Platt, parte già la sfida al Milan

«Prometto: con Vialli e Baggio segnerò molto»

Platt ha realizzato 11 reti nel Bari

MALMOE
DAL NOSTRO INVIATO

David Andrew Platt, leader dell'Inghilterra che sogna il titolo di regina d'Europa, compie oggi 26 [illegible] e il più bel regalo gli è arrivato da Torino. [illegible] [illegible] ieri l'ex [illegible] della Juventus, con un contratto triennale [illegible] un miliardo e [illegible] di lire [illegible] stagione. Il baronetto di Chadderton scherza, [illegible] che l'ha saputo solo dai giornalisti. E [illegible] è passato dalla retrocessione a [illegible] club che da [illegible] anni non vince lo scudetto e [illegible] ha deciso, con massicci investimenti da parte di Giovanni Agnelli, [illegible] grande estimatore, di diventare l'anti-Milan.

Che effetto le [illegible]

Sono lusingato [illegible] contento [illegible] trasferimento, [illegible] penso esclusivamente alla Danimarca: [illegible] in campo anch[illegible] ho un leggero risentimento alla coscia destra. Per la Juve [illegible] tempo.

Parlare un po' del suo futuro bianconero [illegible] le toglierà [illegible] concentrazione: quand'era in Inghilterra, cosa rappresentava la Juventus per lei?

Il club italiano più famoso e non solo perché nelle Coppe aveva eliminato i due Manchester e l'Aston Villa e battuto due volte il Liverpool. Tutti sanno che è una società eccezionale, con un grande dirigente come Boniperti e un Trapattoni che ha vinto tutto ed [illegible] i migliori tecnici del mondo. E ora le mettono sullo [illegible] piano del Milan.

L'attuale rosa [illegible] sufficiente per [illegible] [illegible] strapotere rossonero?

Nell'ultimo torneo, [illegible] Juventus [illegible] giocato [illegible] [illegible] livelli. Ottimi qu[illegible] dall'invincibile Milan. Il titolo dei rossoneri non è solo legato ai gol di Van Basten ma al collettivo. E la [illegible] Juventus è fortissima a tutto campo. Vierchowod? Non so nulla. [illegible] i difensori, nei due incontri diretti, quello che mi [illegible] più impressionato è stato Carrera.

Trapattoni [illegible] [illegible] che Moeller sarà [illegible] quarto straniero. Il tedesco [illegible] ritenuto sia il doppione di Baggio sia il suo alter ego. Giocherà solo quando lei o Baggio sarete indisponibili?

Non è mio compito fare discorsi tecnici. [illegible] altri [illegible] stranieri sono co[illegible] molto bravi.

Ian Rush a Torino non s'è ambientato. Lei [illegible] se lo è spiegato?

E' più difficile per un centravanti, abituato in Inghilterra ad avere cioè [illegible] pallone sempre davanti, giocare con un avversario addosso [illegible] con [illegible] spalle alla porta. Per un centrocampista è molto diverso.

Sulla carta si sta disegnando una Juventus d'attacco: è adatta alle sue caratteristiche?

Se debbo difendere lo faccio, [illegible] a me piace giocare dappertutto e segnare dei gol. Delle mie reti italiane la più spettacolare è stata quella segnata ad Ascoli, le due più importanti quelle in ca[illegible] [illegible] a Roma. Con campioni come Roberto Baggio, Vialli e Casiraghi è più bello. Spero mi consentano di andare a bersaglio undici volte, di cui tre su rigore, come a Bari. Purtroppo quei gol non sono serviti per la salvezza.

[illegible] chi la colpa?

Le responsabilità [illegible] divise equamente. [illegible] sembrare incredibile retrocedere con Jarni, Boban [illegible] il sottoscritto. La perdita di Joao Paulo [illegible] stata importante, ma la realtà è che ottenemmo [illegible] miseria di tre punti in una dozzina di partite e riemergere da quella situazione [illegible] [illegible] stato possibile. [illegible] dispiace per il presidente Matarrese, un uomo che per me ha fatto moltissimo. Gli [illegible] sempre grato. Gli [illegible] di tornare subito in A.

La Sampdo[illegible] cercò di ingaggiarla un anno fa. Non ha mai rimpianto di non essere [illegible] a [illegible]

Anche [illegible] mesi fa [illegible] diceva che sarei passato in blucerchiato. La Sampdoria il [illegible] inglese l'ha preso: si chiama Walker, uno dei più forti stopper del mondo, vanta 45 presenze in Nazionale. E' difficile far gol contro di lui.

Dieci gol in 29 gare con la maglia dell'Inghilterra. Dove vuole arrivare?

Se si considera che ben sette volte ero in panchina e sono entrato durante la partita, è una buona media. Spero di arricchirla qui in Svezia. Sarà dura perché, do[illegible] [illegible] e Stevens, rischiamo di perdere l'infortunato Wright, rimasto [illegible] Liverpool per [illegible] menti. E' in preallarme Adams dell'Arsenal.

L'Olanda sarà il Milan degli europei?

Possibile, [illegible] difficile. In un tor[illegible] [illegible] breve durata se si sbaglia un match [illegible] rischia grosso. Mi sposo [illegible] luglio e, come regalo [illegible] nozze, vorrei un'Inghilterra protagonista.

Alle nozze ci sarà Giampiero [illegible]iperti?

Chiederò a Rachel, la mia fidanzata, se lo posso invitare...

Bruno Bernardi

SPORTINERIA

Stamani, per [illegible] torneo romano di tennis Giallo Vip, si affron[illegible] a Villa Borghese l'ambasciatore statunitense in Italia Secchia e il vicepresidente argentino Duarde. Trattandosi di due politici - e, pazienza se [illegible] italiani, i migliori in certe cose - non ci sarà bisogno di un segnapunti: nessun è bravo co[illegible] loro a contar le palle.

Ferlaino sborsa 15 miliardi per la punta e il Cagliari ha i soldi per Schillaci

Fonseca è sbarcato a Napoli

Carnevale all'Inter, Reuter a casa

MILANO. Daniel Fonseca, l'uruguayano che ha fatto la fortuna del Cagliari, è stato acquistato dal Napoli per 15 miliardi più Pusceddu. Reuter lascia la Juventus: è stato ceduto al Borussia Dortmund, com'era nelle previsioni e come il giocatore aveva intuito da tempo. L'Inter si è aggiudicato Carnevale che rientrava più nei programmi della Roma, decisa, a quanto pare, a sfoltire i ranghi.

Fonseca. Il presidente del Cagliari, Cellino, si è incontrato con Casal, procuratore del giocatore, definendo gli ultimi particolari. Il Cagliari ha subito messo mano al portafogli acquistando da Moggi il centrocampista Giuseppe Pancaro, 21 anni, che il Torino aveva dato in prestito in C/2 all'Avezzano. Ha riallacciato i contatti col Peñarol di Montevideo per portare a casa Sardalegui, centrocampista della nazionale uruguayana.

Ma il Cagliari insiste anche su Schillaci nonostante le richieste di Totò, cioè un contratto quadriennale a 6 miliardi netti. Oltretutto Cellino dovrebbe girare altrettanti miliardi alla Juve considerato che Schillaci è sotto contratto. L'ipotesi sarda è quella che piace maggiormente a Boniperti. E proprio ieri l'amministratore delegato della Juventus ha convocato in sede Schillaci: «Ti cediamo». Una decisione attesa da Totò che ha solo chiesto di poter andare in squadra altamente competitiva. Difficile quindi che sia il Cagliari. Rimane Inter o Napoli (ma con Carnevale e Fonseca ora è più difficile), oppure Monaco e Paris St-Germain in Francia. Il Cagliari ha già pronta l'alternativa: Silenzi; Ferlaino sarebbe felice di girare l'attaccante in Sardegna per avere lo scambio su Fonseca.

Reuter. Nel ritiro della Germania in Svezia, il mediano bianconero ha annunciato che il prossimo anno giocherà nel Borussia Dortmund. «Nella Juve, con cinque o sei stranieri, rischiavo di finire in tribuna - ha spiegato -, con il Borussia sarò titolare, nel ruolo preferito di libero. Torno in Germania con gioia, anche da noi si può guadagnare bene. E poi, voglio tornare a vincere il titolo». Ha vinti due con il Bayern, niente a Torino: una frecciata di commiato a Trapattoni che lo ha scaricato? La trattativa Juve-Borussia (la società bianconera non commenta ma fa capire di aver voluto accontentare la volontà del giocatore) è stata imbastita da Michele Puller, industriale italiano di Dortmund. Ha detto il ds della squadra tedesca, Meier: «Il prestito di Reuter è stato concordato per due anni. Nel '94 decideremo se prolungarlo di altri due anni, o se riscattare la proprietà del giocatore». E il giocatore ha aggiunto: «A Effenberg, Sammer e Moeller che andranno a giocare in Italia consiglio di pensare più a se stessi che alla squadra».

Carnevale. Pellegrini ha praticamente concluso la campagna acquisti dell'Inter con l'acquisto di Carnevale, l'attaccante che implica il minor sacrificio, appena un miliardo e 800 milioni. Oltretutto l'assoluzione del giocatore da parte della magistratura ha cancellato le ultime remore nel presidente nerazzurro. Manca un giovane centrocampista di riserva: Gelsi del Pescara? La difesa, a quanto pare, verrà assestata da Riccardo Ferri libero: Bagnoli in passato ha già fatto miracoli trasformando alcuni marcatori in battitori.

Mihajlovic. A tarda ora la Roma ha annunciato l'acquisto di Sinisa Mihajlovic, centrocampista della Stella Rossa. Già domani avverrà la presentazione.

Il portiere Genoa, Braglia, sta facendo le valigie per Brescia, essendo ritenuto da Lucescu più affidabile di Cusin anche dopo il no di Preud'homme, costretto a restare in Belgio. In settimana, Spinelli concluderà con l'olandese Van't Schips.

Galeone ha firmato per due anni con il Pescara Perrotti, allenatore del Cesena, è stato esonerato dalla società romagnola che ha preso contatti con Bolchi e Castagner: quest'ultimo sembra favorito. Pizzi torna al Parma e Pradella passa dal Como al Ravenna. [g. g.]

CASO STOJKOVIC

Tapie fa tremare Giuliani

MILANO. Tapie, il vulcanico presidente dell'Olympique, non si smentisce. Appena da Verona gli hanno fatto sapere che rimandano al mittente Stojkovic, lui nicchia: «Va bene, adesso vedremo». Il che ha messo in allarme Giuliani, d.g. veronese, pronto a mettere mano al contratto in virtù del quale il club francese dovrebbe restituire qualcosa come 7 miliardi e mezzo. La risposta di Tapie è stata deludente: «Faremo fronte all'impegno soltanto se Stojkovic troverà un'adeguata sistemazione in un'altra società».

C'era dunque un trabocchetto nel contratto steso fra Olympique e Verona, oppure Tapie gioca in modo scorretto? Il Verona, che puntava sulla somma per appianare i debiti in Lega e iniziare il nuovo mercato, dovrà imporsi una pausa ed augurarsi che Stojkovic entri nei programmi di qualche club europeo perché in Italia difficilmente potrà essere piazzato. [n. sor.]

Addio Juve

Alessio «chiude» contro l'Ancona

TORINO. L'amichevole di stasera ad Ancona (20,30) sarà l'ultimo impegno della Juve. Stamane a Villa Sassi i bianconeri assisteranno alla presentazione del nuovo sponsor Danone, quindi partiranno in volo charter alla volta delle Marche. Dopo l'ultimo allenamento, Trapattoni ha annunciato la formazione: Peruzzi; Luppi, Marocchi; De Agostini, Torricelli, Julio Cesar; Alessio, Galia, Schillaci (Di Canio, Baggio, Casiraghi. In panchina: Marchioro, Ragagnin, Sartor, Di Muri, Giacobbo e Pasino. In dubbio Schillaci (infiammazione), assente Conte per problemi muscolari. Julio Cesar giocherà nonostante l'altro sera a Milano sia stato coinvolto in un incidente. La sua Mercedes è stata violentemente tamponata, riportando gravi danni alla carrozzeria ma il brasiliano se l'è cavata con tanto spavento e una contusione al ginocchio.

Per Alessio sarà l'ultima partita in bianconero. «Sono stato accontentato in tutte le mie richieste - ha detto - e ho firmato con il Bari per 4 anni. Mi dispiace lasciare la Juve, ma laggiù potrò giocare. Il Bari è una società con grandi ambizioni e il suo obiettivo è ovviamente quello di tornare subito in A».

Alessio sa ha rimpianti anche se lascia alle spalle tanti bei ricordi: «Sono quelli legati alla conquista della Coppa Uefa e della Coppa Italia. Mi dispiace non aver potuto dare di più, ma per un giovane giocare nella Juventus non è affatto semplice: c'è poco spazio e vengono naturalmente privilegiati i giocatori più affermati. A Bari voglio davvero dimostrare tutto il mio valore». [a. b.]

Alessio, cinque anni alla Juve

FOLLE INTOLLERANZA

La frangia più estremista di tifosi, che si firmano Irriducibili, rivendica la paternità delle scritte razziste

«Lazio, devi cacciare Winter perché è nero»

E minacciano: finché resterà a Roma, non gli daremo pace

ROMA. «Sì, siamo stati noi, gli Irriducibili. Quel negro non lo vogliamo. Non ci va di andare a Verona, a Bergamo e in tutti gli altri stadi a farci sfottere. Finché lui resta qui, non avrà pace». Dai microfoni di Radio Dimensione Zero, Gianni Elsner, dee-jay di successo e deputato pannelliano in lite con Pannella, racconta il contenuto di una telefonata che non avrebbe voluto ricevere mai. Una telefonata in cui il gruppo meno ortodosso della tifoseria laziale rivendica le scritte razziste contro Aaron Winter, giocatore olandese acquistato nei giorni scorsi dalla Lazio.

Come tutte le rivendicazioni, anche questa va presa con beneficio d'inventario. E gli Irriducibili hanno certo un ufficio-stampa che conferma o smentisca l'estemporanea uscita di un loro presunto adepto. Ma, in attesa degli accertamenti della polizia, resta l'amara certezza che quella rivendicazione è verosimile: gli Irriducibili appartengono infatti alla frangia più estremista della curva laziale e sono strettamente imparentati con il fenomeno degli skinheads, che a Roma dilaga più che in qualunque altra metropoli italiana, come dimostra la recente aggressione di colle Oppio agli extracomunitari.

Le scritte contro Winter sono apparse durante il week-end sui muri della sede della Lazio. Ingannati dal primo nome del calciatore, Aaron, gli ignoti imbianchini hanno scaricato il loro livore contro gli ebrei, rifiutando l'ultimo acquisto Cragnotti in nome della «purezza della razza». Peccato che Winter non sia ebreo, così come non lo sono per forza tutti i «vide» e i «Gabriele» che circolano per le vie del mondo.

I nazisti della domenica non si scoraggiano per così poco. Correggono subito il tiro: Winter non sarà ebreo, ma ha pur sempre la pelle nera, essendo originario del Suriname come Gullit. E gli «skinheads» vogliono nella Lazio un giocatore di cui si vergognano, perché li espone agli sfottò dei loro degni compari di altre tifoserie. Abituati a insultare i vari Julio Cesar, Cerezo e Aldair, gli ultras della Lazio l'arrivo di Winter come un atroce scherzo del destino.

La rivendicazione telefonica non è stata mandata in diretta da Elsner, che si è limitato a riferirne il contenuto. Il conduttore aveva appena cercato di ironizzare sull'episodio: «Sarà stato qualche romanista invidioso...». Ma il sedicente portavoce degli Irriducibili ha voluto immediatamente smentirlo. Subito dopo è arrivata la chiamata di una Rosaria, seguace degli «Eagles», altro gruppo estremistico del tifo laziale: «No, non siamo stati i romanisti. Quella che ha ideato le scritte è gente della nostra curva». Ma la donna ha smentito che possa essere stato qualcuno degli «Eagles».

In questo clima mediocre, disgustoso e anche un po' allucinante, doverose ma inutili le parole del sindaco di Roma, Carraro, che ha mandato messaggi di solidarietà a Winter e al presidente della Lazio, Cragnotti. In entrambi i messaggi, Carraro insiste sulla sradicata tolleranza dei romani e liquida l'episodio di razzismo come espressione di una estrema minoranza.

Una minoranza cui fa cenno anche il presidente della Lazio, Cragnotti, in un comunicato di condanna che è stato emesso in serata: «Faremo quanto è in nostro potere per scoraggiare il ripetersi di tali comportamenti». E spetta proprio alle società di calcio liberarsi da queste frange di tifo politicizzato che ormai stanno scomparendo persino fra i famigerati hooligans inglesi.

Una delle scritte comparse sui muri della sede laziale

TOTOCALCIO

Concorso straordinario Totocalcio, dedicato agli Europei di Svezia e giocabile solo entro oggi. La decisione di sostituire la Jugoslavia con la Danimarca è arrivata quando le schedine erano già stampate e in via di distribuzione alle ricevitorie. I giocatori devono quindi sommare che ai pronostici n. 1, n. 4 e n. 10 il nome Jugoslavia va sostituito Danimarca. Non vi sono molte certezze nella schedina e alcuni pronostici presentano incertezza per la difficoltà di valutare il rendimento della Nazionale uscita smembramento dell'Urss e il momento non brillantissimo dei campioni del mondo Germania.

CONCORSO N. 43

1	Jugoslavia	Inghilterra	X
2	Olanda	Scozia	1
3	C.S.I.	Germania	X 1 2
4	Svezia	Jugoslavia	X 1
5	Francia	Inghilterra (1° tempo)	X 1
6	Francia	Inghilterra (2° tempo)	X 1
7	Olanda	C.S.I.	1
8	Scozia	Germania	2
9	Svezia	Inghilterra	X
10	Francia	Jugoslavia	1
11	Olanda	Germania (1° tempo)	X 1 2
12	Olanda	Germania (2° tempo)	X 1
13	Scozia	C.S.I.	2

FLASH

Calcio, Lazio sconfitta anche Portuguesa

SAN PAOLO. Nella tournée brasiliana la Lazio, già sconfitta (1-2) Palmeiras, ha perso anche col Portuguesa (1-2): reti di Neri per i biancoazzurri (74'), Doner (83') e Adil (87'). Oggi ultima partita il Paulista serie B.

Basket: brutta Italia anche con la Francia

ATENE. Nella partita del Torneo Acropolis ad Atene, l'Italia si è solo parzialmente riscattata dalla disfatta contro la Lituania, battendo per 89-81 la Francia dopo essere stata in netto svantaggio all'intervallo (45-54). Buona la prova di Coldebella (autore 17 punti, 9/10 liberi), sufficienti anche Vianini, Gentile, Niccolai e Abbio. Decisivi per gli azzurri due break di 10-0 ripresa. Nell'altro incontro, la Grecia ha superato la Lituania (83-81) grazie al palese aiuto dei due arbitri ellenici. Oggi la conclusione del torneo con Francia-Lituania e Italia-Grecia.

Pallavolo, C... per la World League

Nella World League gli azzurri affrontano due volte (venerdì e sabato) la Sud Corea a Seul, ma potranno contare su Gravina, rimasto in Italia per problemi di passaporto.

Torneo di volley con coppie di

CESENATICO. Dal 10 al luglio si disputerà a Cesenatico il campionato italiano beach volley (montepremi 30 milioni), 32 coppie di giocatori in rappresentanza dei club di A1 e A2.

Atletica: Moses rischia di non andare ai Giochi

NEW Il 36enne Edwin Moses rischia di saltare quella che sarebbe la sua 5ª Olimpiade: ha infatti solo 4 giorni per ottenere il tempo richiesto sui 400 hs (50"30). Moses, recordman mondiale della specialità, ha l'ultima occasione al meeting di Indianapolis di questo weekend.

Chi affronta Reynolds sarà sospeso Iaaf

NEW YORK. Il tribunale federale di Columbus (Ohio) ha concesso a Butch Reynolds, primatista mondiale dei 400, di disputare i trials Usa dal 19 a New Orleans malgrado la squalifica comminatagli dalla Iaaf (2 anni) per doping. La stessa Iaaf ha però deciso di sospendere gli atleti che hanno gareggiato contro Reynolds nel recente meeting di San José e lo stesso farà per le prossime competizioni alle quali parteciperà il quattrocentista.

Nuoto: Lamberti il limite olimpico

ROMA. Presentati ieri a Roma gli Internazionali d'Italia, che comprenderanno il Sette Colli di nuoto (12-14 giugno), gli Assoluti di tuffi (16-18) e di sincronizzato (19-21). Il Sette Colli è l'ultima gara nella quale poter ottenere i tempi per andare a Barcellona. Finora l'impresa è riuscita solo a Battistelli, Sacchi e Cecchi. Lamberti, non in perfette condizioni, rischia l'esclusione nei 200 sl ad opera di Gloria e Trevisan.

IL PROSSIMO GRAN PREMIO

Chiedi ai gestori Agip la schedina di Formulissima e segui la telecronaca del Gran Premio. Se trovi l'ordine d'arrivo giusto vinci subito 1000 litri di benzina. Altrimenti, partecipi all'estrazione di 15 Alfa 155.

FORMULISSIMA

Agip

PUOI VINCERLO TU.

AUT M/4 CONC

Io? *Ho capito subito che con quell'aria avrebbe condizionato anche il Giappone. Ne parla anche la televisione in questi giorni... È facile scegliere quando sai già cosa scegliere.* **Clio.**

(Trad.: Io? Clio.)

Renault Clio 1.4 Aria.

Aria Condizionata di serie.

80 cv iniezione, catalizzatore, alzacristalli elettrici, chiusura centralizzata con telecomando, fari antinebbia, servosterzo disponibile.

Versioni 3 porte iniezione catalizzate.

RN 1.2	*60 cv*	*L. 14.310.000*	*RT 1.4*	*80 cv*	*L. 16.310.000*
RT 1.2	*60 cv*	*L. 15.640.000*	*RT 1.4 Aria*	*80 cv*	*L. 16.980.000*

Prezzo bloccato fino al 30 giugno.

Renault sceglie lubrificanti [illegible]. Da [illegible] nuove formule finanziarie. I Concessionari Renault sono sulle Pagine Gialle.

RENAULT

Convincono i due azzurri del mezzofondo e Lambruschini a Roma nel Golden Gala

Di Napoli è già grande, Antibo quasi

Nei 1500 il milanese batte Morceli, numero 1 al mondo
Il palermitano nei 5000 è 2° solo al britannico Hamer

NOSTRO INVIATO

L'Italia che corre dà [illegible] di vita, tangibili. Persino oltre le più rosee previsioni. Antibo, Di Napoli e Lambruschini superano a pieni voti l'appuntamento del Golden Gala e promettono di essere pedine importanti per Barcellona. E questo nella serata in cui Michael Johnson dopo 29 successi sui 200 riscopre il sapore della sconfitta e il gabbiano Sergei Bubka - dimenticando i suoi problemi tendinei o facendo finta di non sentire i becchi che fischiavano la sua scelta di ripetere la rincorsa - tenta di nobilitare la ticpida notte romana con l'ennesimo record del mondo nel salto [illegible] l'asta, facendo sistemare l'asticella a 6,11, ovvero un centimetro più del suo top all'aperto e due in meno del suo primato indoor. Fallisce, ma le [illegible] gare restano sempre uno spettacolo unico, la recita di un campione che sta scrivendo pagine e pagine di storia dell'atletica.

Salvatore Antibo offre sui 5000 una gara abbastanza atipica per lui. Tiene a freno la sua impulsività, disputando una corsa controllata. Soltanto dopo 1600 metri prova a cambiare passo: fino a quel momento era restato in mezzo al gruppo, lontano dalle lepri e dai migliori. Risale posizioni, si fa «vedere» per poi riprendere un passo regolare. E per lui deve essere uno sforzo controllarsi perché, appena esce allo scoperto, il pubblico dell'Olimpico (circa quarantamila persone) esplode nell'applauso, testimoniando nella maniera più simpatica il suo affetto per un campione al quale la buona sorte non ha mai fatto particolari regali.

«La mia condizione attuale - spiegherà poi Totò - mi impo[illegible] [illegible] certo tipo di gara, visto che finora ho lavorato [illegible] prattutto sulla quantità. Certo, sentire il pubblico così vicino è entusiasmante, la prova che la gente mi vuole bene e che ha capito le mie sofferenze dello scorso anno».

Staccatosi Moses Tanui, il campione mondiale dei diecimila, poi Brahim Boutayeb, vincitore sempre sulla distan[illegible] più lunga a Seul, sono in sette a darsi battaglia negli ultimi due giri, con [illegible] ruandese Ntawalikura, l'allievo di Giorgio Rondelli, a lanciare lo sprint. Antibo, in coda, sembra destinato a subire, visto che si viaggia su ritmi molto alti, e invece sul rettilineo finale si apre in uno sprint esaltante che lo porta a rimontare fino al secondo posto.

Davanti a lui c'è soltanto il britannico Ian Hamer, uomo fino a ieri di seconda schiera, che in un colpo solo ha migliorato [illegible] quasi 15 secondi il proprio primato personale. Per l'azzurro comunque la soddisfazione di un tempo che va assai oltre le attese e che fa ben sperare in vista di Barcellona, anche se il «piccolo male» è sempre [illegible] e rende azzardato ogni pronostico. Bisogna che Totò, insomma, [illegible] assistito da un briciolo di fortu[illegible]. Ieri tutto è filato liscio e, almeno sul piano morale, questa è la miglior medicina per il siciliano.

Un'emozione anche maggiore è venuta dai 1500 con Gennaro Di Napoli diligente nel seguire [illegible] lepri, poi attento [illegible] mettersi in scia a Morceli quando questi attacca la volata lunga, prima della campana. Costretto a non rimandare agli ultimi 100 lo sprint, il milanese dimostra di reggere la progressione. Forse [illegible] il tipo di volata che [illegible] gli piace, [illegible] che evidentemente gli si adatta.

Bravissimo anche Lambruschini che, stretto nella morsa [illegible] tre keniani, chiude con bello sprint ottenendo [illegible] tempo più che soddisfacente. L'allievo di Chittolini viene battuto soltanto [illegible] Birir, un ventenne, l'ultimo figlio dell'altopiano ad [illegible] sere balzato sulla ribalta internazionale.

Giorgio Barberis

RISULTATI

Bubka tenta invano i 6,11

MASCHILI. 100 (vento +0,4): Christie (Gbr) 10"11; 200 (+1,2): Fredericks (Nam) 20"23, M. Johnson (Usa) 20"25; 800: Benvenuti (Ita) 1'45"36; 1500: Di Napoli (Ita) 3'33"80, Morceli (Alg) 3'34"87, Bau[illegible] (Ger) 3'35"02; [illegible] Hamer (Gbr) 13'09"80, Antibo (Ital 13'10"08, Denmark (Gbr) 13'10"24, Buckner (Gbr) 13'10"47, Barrios (Mex) 13'10"52, Koech (Ken) 13'10"88, Ntawalkura (Rwa) 13'11"29; [illegible] siepi: Birir (Ken) 8'12"20, Lambruschini (Ita) 8'13"38; [illegible] hs: Matete (Zam) 48"57; alto: Solomayor (Cub) 2,31; asta: Bubka (Csi) 5,85; triplo: Bruzkis (Lat) 16,85; peso: Timmermann (Ger) 20,25; martello: Astapkovich (Csi) 81,58. FEMMINILI. 200 (+1,15): Malchugina (Csi) 22"69; 400: Nazarova (Csi) 50"11; 1500: Williams (Gbr) 4'07"59; [illegible]: Ullrich (Ger) 8'51"14; 100 hs (+0,2): Narozhilenko (Csi) 12"42; lungo: Drechsler (Ger) 7,06; disco: Wyludda (Ger) 67,64; giavellotto: Shikolenko (Csi) 69,34.

PARLA DAL MONTE

La Krabbe non ha più scampo sarà condannata per doping

ROMA. La Federazione mon[illegible] di atletica (Iaaf) ha scelto i tre membri della Corte d'Arbitrato che decideranno sulla «questione Krabbe, Breuer e Moeller». La scelta è caduta su Lauri Tarasti, primo presidente della Corte costituzionale finlandese, Assan Bassirou Diouf, presidente della Corte costituzionale del Senegal e Robert Joan Ellicott, presidente [illegible] Corte di Cassazione australiana. Questi illustri giuristi, riuniti a Londra dal 18 al 30 giugno, dovranno emettere un verdetto inappellabile. Il lo[illegible] lavoro [illegible] fasi: interrogatorio delle imputate e dei testimoni a discarico; interrogatorio del querelante (la Federazione tedesca di atletica); esame di ogni altro elemento ritenuto utile.

La federazione mondiale di atletica si trova ad affrontare [illegible] momento [illegible] delicato: viene accusata di persecuzione nei confronti di grandi atleti mentre la sua aspirazione sarebbe [illegible] presentare un'immagine sempre più pulita del suo mondo. [illegible] la Iaaf ha ormai dimostrato, anche nel caso Reynolds, di non voler [illegible] di [illegible] poter fare più marcia indietro; perciò [illegible] hanno fondati motivi per ritenere che la Krabbe sarà condannata.

La Corte di Arbitrato per farlo si atterrà soprattutto a quanto indicato dalla commis[illegible] medica Iaaf. Qual è stato il parere dell'organismo che ha studiato a fondo la questione? Lo chiediamo al professor Antonio Dal Monte, membro italiano della commissione. Il direttore dell'Istituto di scienza dello sport del Coni risponde in maniera esplicita: «Non abbiam fornito alcun parere legale, perché non è la nostra competenza. Abbiamo però indicato delle conclusioni di ordine medico-scientifico che non prestano adito a dubbi».

[illegible] espone [illegible] suo pensiero.

1) «Il prelievo dei campioni organici effettuati in Sud Africa dalla dottoressa Binneman, fu svolto con estremo scrupolo».

[illegible] «Le atlete sottoposte a prelievo firmarono i talloncini di controllo, secondo le [illegible]

3) «Le atlete o chi le rappresentava al momento delle [illegible] trosnalisi sottoscrissero il verbale in cui dichiaravano la perfetta integrità dei sigilli».

4) «Non c'è stata [illegible] manomissione delle provette».

[illegible] «Gli esami svolti presso il laboratorio di Colonia si fanno raccomandare per la raffinatezza e l'accuratezza con le quali [illegible] stati eseguiti».

6) La relazione presentata dal professor Donike, direttore del laboratorio di Colonia, è corredata da documenti che dimostrano come nei tre campioni fosse presente sempre lo stesso liquido organico. Il sospetto di una manomissione da parte di terzi [illegible] fantascientifico e non dimostrabile».

7) «La frode è fuori dubbio e in questo caso il regolamento della Iaaf prevede che venga comminata la squalifica».

9) «Un garantismo [illegible] più esasperato che dovesse raccogliere [illegible] di difesa non sostenibili costituirebbe la fine della lotta antidoping e la vittoria dell'imbroglio; non sarebbe accettabile». Insomma, secondo gli esperti la sentenza è ormai scritta.

Vanni Loriga

GLI ITALIANI CHE PENSANO ALL'ORO

La commovente storia del lottatore Maenza, che cerca il 3° titolo

Pollicino: conobbi mia madre dopo aver vinto l'Olimpiade

FAENZA

E' abituato a guardare tutti dal basso: anche sua moglie Roberta, che è alta sette centimetri più di lui, ma per fortuna [illegible] per amore! [illegible] si mette mai i tacchi. A parte Di Capua, timoniere dei fratelloni Abbagnale, è il campione più piccolo che l'Italia abbia, [illegible] dei più piccoli che abbia mai avuto. Ma è anche uno dei più grandi: oro a Los Angeles, oro a Seul, una stanza intera piena di trofei, frutto di anni di diete forzate e soprattutto di volontà feroce.

Vincenzo Maenza, Pollicino per amici vicini e lontani, [illegible] è condannato ad essere sempre e soltanto pelle, muscoli e ossa. E' un lottatore, ma fa [illegible] vita di un funambolo: non deve superare i 48 chili, è costantemente alle prese [illegible] la bilancia, che non s'intenerisce mai. Neppure i suoi avversari si inteneriscono, s'intende, ma quelli ci pensa lui ad ammorbidirli: sulla materassina, il campo di battaglia, il suo piccolo corpo sprigiona una forza incredibile, la stessa che gli permette di sollevare fino alle ginocchia un manubrio di 200 chili, come quattro Pollicini messi [illegible] e un po' più pesanti di lui.

E' un Ercole in miniatura, tutto in 160 centimetri, però [illegible] l'agilità di un gatto e la velocità di un cobra, quando va all'attacco: per questo forse batterà tutti anche a Barcellona e così eguaglierà Dibiasi (il tuffatore che ha vinto tre Olimpiadi nella stessa specialità, la piattaforma) e a Faenza suoneranno ancora le campane, lui girerà di nuovo per le vie su un'auto d'epoca in mezzo alla folla e si sentirà per l'ultima volta in paradiso.

La sua guru è la lotta greco-romana, uno sport che ha quattromila anni. Lo praticavano gli Assiri e gli Egizi, lo cantò Omero, i campioni dei tempi antichi [illegible] entrati nella leggenda accanto a eroi, filosofi e poeti.

Pollicino, piccolo grande gladiatore dei tempi nostri senza filosofi e poeti intorno a metterlo in imbarazzo, è un ometto con capelli lisci spettinati che gli [illegible] prono la fronte, naso appuntito, quasi impertinente; zigomi aguzzi; un sorriso che sembra stereotipato, appiccicato sul volto come una seconda pelle, e in[illegible] [illegible] accorgi quasi subito guardandolo negli occhi che non è [illegible] Pollicino sorride perché è felice, è difficile trovare uno felice [illegible] come lui.

«Conto che lo sono - spiega - [illegible] vita mi ha dato tutto: moglie, due figli, gloria, persino quattrimi. Ho comperato quattro appartamenti e anche i muri della bottega di mio padre, che faceva il bottaio. Non so che cosa sia l'invidia. Non ho nemici. La statura? Non è mai stato un problema: mi [illegible] sono abituato. [illegible] uno è piccolo, d'altra parte, non ci può far niente. Che cosa mi manca? Nulla».

Disarmante.

Dice che per diventare campioni, per salire [illegible] alto, bisogna partire dal basso, nella vita: altrimenti non hai gli stimoli giusti [illegible] difficilmente arrivi. Dice che per trovare dentro [illegible] stessi la voglia di lottare, ma [illegible] lottare fino in fondo, anche quando manderesti tutto e tutti al diavolo, devi aver sofferto, devi [illegible] re rivincite.

E lui ha avuto un'infanzia piena di spine. Non solo perché era povero.

«Conobbi mia madre - racconta, per la prima volta - quando avevo ventidue anni. Mi telefonò dopo il mio oro a Los Angeles: "Abito [illegible] soli 16 chilometri da te, a San Pancrazio. Vorrei tanto vederti". Ci incontrammo. Lei ha un marito, non ha altri figli. Ci vediamo ancora, ogni tanto. Come due amici.

«Mi [illegible] abbandonato subito dopo [illegible] parto, sarei dovuto finire [illegible] [illegible] orfanotrofio, per poi essere adottato da chissà chi. Mi ha allevato invece la mia nonna paterna, Provvidenza di nome e di fatto. Ho vissuto con lei e con mio padre, sapevo appena leggere e scrivere ma sapevo già di essere stato rifiutato da mia madre. Perché cercarla? Poi papà si è sposato, ho avuto dei fratellastri. Per [illegible] [illegible] fratelli veri».

Racconta queste cose tutto d'un fiato, con semplicità. Non scrolla le spalle, ma è come se lo facesse. Come se fosse successo a un altro. Non gli piacciono i drammi. Forse non ha mai pianto. O forse non c'è stato nulla, finora, che per lui valesse lacrime vere. Senza neppure rendersene conto, si è messo addosso [illegible] corazza: e si è accorto che, dentro, ci sta comodo, ben riparato.

«Ricevo un [illegible] [illegible] telefonate, [illegible]. Soprattutto [illegible] signore che vogliono dimagrire: "Lei che è così bravo a perdere chili, ci insegni, signor Maenza". Veramente, una volta dimagrire era difficile anche per me, perché ero un gran bevitore di birra: un litro a pranzo, un altro litro a cena. E poi faticavo il doppio a tornare in peso forma. Un bel giorno mi [illegible] detto: "Vincenzo, stupido, non vorrai mica diventare schiavo della birra?". [illegible] quel momento, soltanto acqua».

Maenza (a destra) a Barcellona sarà ancora il favorito numero uno nei [illegible] chili

C'è chi [illegible] ha paragonato ai garimpeiros brasiliani: che scavano, cercano l'oro, lo portano in superficie per la gioia di chi li sta ad aspettare a mani [illegible], poi tornano giù a scavare. Chi sta ad aspettare Pollicino, ed altri come lui, è il Coni, è lo sport italiano, che ogni quattro anni ha bisogno del lifting per farsi bello.

«Macché - dice lui scrollando le spalle -, io [illegible] mi sento sfruttato: anche se c'è chi ha vinto un solo oro, Bordin ad esempio, [illegible] è più popolare di me: anche se una Raffaella Reggi, anche lei di Faenza, [illegible] la sessantesima al mondo ma guadagna in una sola stagione quanto io ho guadagnato in tutta la carriera, [illegible] quasi. Quando vinsi a Los Angeles, sentii parlare di Olimpiade dimezzata, [illegible] c'erano i giganti dell'Est e allora anche il mio oro sembrava luccicare di meno. Così ho voluto vincere, assolutamente vincere, anche a Seul. L'ho fatto per me, mica per il Coni. Dovevo diventare il numero uno del mondo, [illegible] ombre».

Voleva [illegible] garanzia di un lavoro, la Banca Popolare [illegible] Faenza gliel'ha offerta, Pollicino ha in mano un impegno scritto [illegible] dice: «Grazie lo stesso. Ho fatto solo la terza media, in banca potrei fare [illegible] fattorino, dovrei prendere ordini da tutti. Preferisco la libertà». Che vuol dire, quasi [illegible] certamente, un negozio di abbigliamento sportivo [illegible] un incarico federale [illegible] Faenza come istruttore.

«A Barcellona - dice - gareggerò ancora nei 48 chili. I miei avversari? [illegible] norvegese Roninger, il sovietico Guliev, un coreano. Se conquisterò un'altra medaglia continuerò ancora per un anno e parteciperò ai Giochi del Mediterraneo. Altrimenti stop. Ho [illegible] famiglia, [illegible] posso continuare [illegible] fare la vita del globetrotter, otto o dieci mesi l'anno lontano da casa. Mi pesa troppo, ormai. E poi non bisogna [illegible] egoisti».

Vincenzo Maenza, detto Pollicino, ci prova ancora. Col solito sorriso, col solito furore. Guardando tutti dal basso verso l'alto. Come [illegible] guarda una montagna da scalare: ma con la ferma intenzione di arrivare di nuovo in cima prima degli altri. Per l'ultima volta.

Maurizio Caravella

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Novità dalla ricerca scientifica

Oggi per chi fa sport c'è una dieta per i capelli.

Praticare un'attività sportiva [illegible] fare del moto all'aria aperta è certamente un fatto salutare.

[illegible] **chi fa sport intensamente brucia più ossigeno e quindi produce una maggiore quantità di Radicali Liberi** che ossidano le cellule e ne alterano la funzionalità.

Anni di studi [illegible] di test clinici effettuati nelle più importanti università del mondo hanno dimostrato infatti che sono proprio i Radicali Liberi in eccesso a determinare uno "stress ossidativo" e a fare invecchiare precocemente le cellule, anche quelle del bulbo pilifero: e da cellule superossidate nascono capelli già deboli e fragili.

In più gli sportivi sottopongono i capelli a lavaggi frequenti e al contatto con il cloro della piscina: se i capelli non sono forti, [illegible] risentono. Oggi esiste un trattamento per i capelli di nuova [illegible] concezione, nato dalla ricerca scientifica Giuliani, che non si mette sui capelli [illegible] agisce dall'interno.

Si chiama Bioscalin ed è un integratore dietetico in capsule a base di vitamina C, vitamina E, beta-Carotene, Selenio, Zinco e Rame, ad azione antiossidante, e di Metionina che aiuta a rendere più forte ed elastica la struttura del capello.

Con Bioscalin i capelli nascono più forti e sani, e quindi più lucenti e più belli. **Bioscalin [illegible] trova in Farmacia.**

Per [illegible] pubblicità su LA STAMPA

PK publikompass
20123 MILANO
Via Carducci, 29 - Tel. (02) 85.961
[illegible]6 TORINO
C. M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211

[illegible] SPORT [illegible] CONTRIBUISCE [illegible] MENO [illegible] SOCIETÀ

coni

Per i Campionati Europei si gioca al TOTOCALCIO fino a mercoledì 10 giugno.

ATTENZIONE: nelle partite nn. 1, 4 e 10 la "Jugoslavia" è [illegible] sostituita dalla "Danimarca" per effetto della decisione FIFA.

Totocalcio AL SERVIZIO DELLO SPORT

CROCIERE SUL RENO? IN DUE COSTA MENO!

È proprio vero, navigare il fiume Reno a bordo delle prestigiose navi [illegible] Italia [illegible] [illegible] meno. Sulla partenza del 23 luglio e 6 agosto [illegible] programma "Castelli e vigneti + Amsterdam" riduzione di Lire [illegible]000 per coppia. I viaggi, della [illegible] di 8 giorni, prevedono tre notti ad Amsterdam in albergo e successivamente imbarco a Colonia per Linz, Ruedesheim, Magonza, Spira, Strasburgo e Basilea. Sulla partenza del 18 luglio e 8 agosto [illegible] programma "Pianura e colline + Amsterdam" riduzione [illegible] Lire 400.000 per coppia, l'itinerario, sempre di 8 giorni, Amsterdam, [illegible], L'Aia, Nimega, Colonia, Braubach, Spira, Strasburgo e Basilea. [illegible] bordo delle [illegible] il servizio e le strutture sono paragonabili a quelli [illegible] un Hotel [illegible] lusso. Sono dotate di: ristorante, bar, salone-soggiorno, ponte sole, aria condizionata ovunque e molti altri comfort. Troverete [illegible] programma Chiariva-KD buona disponibilità su molte altre partenze nei mesi di luglio, agosto e settembre. Inoltre la "Grande Crociera sul Reno con visita della Fiandre e Amsterdam" [illegible] partenza il 5 agosto, una crociera in esclusiva per il mercato italiano.

Informazioni e prenotazioni presso le migliori Agenzie di Viaggi o presso CHIARIVA Milano, [illegible] Dante, 8 tel. 02/85041

75 Giro d'Italia

Chiappucci e Chioccioli oggi hanno l'opportunità di attaccare Indurain

Il Monviso è un severo giudice

Sinora tutti inutili gli attacchi portati alla maglia rosa
Una certezza: nessuna coalizione azzurra contro Miguel

DAL NOSTRO INVIATO

Oggi il Giro scala i 2020 metri del Monviso. Gli avversari italiani di Indurain, che non riusciti a piantarlo il Terminillo e sulle Dolomiti, sperano che gli prenda, che so, un mal di pancia, una colica renale, una fulminea bronchite; sperano che la montagna si tramuti in frigorifero e gli metta addosso un mantello di brividi. Riconosciuta, il traguardo di Sondrio, la sovrechiante superiorità della Maglia rosa, a questo genere di auguri dunque ridotti Chiappucci e Chioccioli? E che debbono fare, cosa gli rimane se gli togli la possibilità che Indurain, colto da un'improvvisa incrinatura, batta e retroceda stesso?

Che brutti pensieri. E se il Monviso, che Miguel audacemente si astiene dal temere, preferendogli come orografici rivali il St. Pantaleon, lo Champremiere, l'arrivo a Pila domani e l'Alpe Segletta di venerdì, il Monviso rilanciasse Chioccioli e Chiappucci al punto da ridare la corrente corsa che s'è spenta il 27 maggio a Sansepolcro? Ah, sì, Triturliamo, nebulizziamo il pronostico e saliamo in all'ottimismo.

Nell'attesa che il duello cominci, riesaminiamo la classifica. Chiappucci ha ritardo di 2'14" da Indurain; Conti di 3'07"; Chioccioli di 3'27". Vogliamo prendere in considerazione anche Vona, Giovannetti e Giupponi? Sì dai 3'10" al 7'23", passando dai 4'10" del capitano della Gatorade. Supponiamo che Miguel si imbatta in un Rinascente di guai, in un supermercato di disavventure. Quanti minuti dovrebbero strappargli Chioccioli e Chiappucci per garantirsi vita serena nella cronometro finale 66 km? Se unite i calcoli, provatevi a vedere. Tra l'Alpe Segletta, Chiappucci, tenendo che sul tratto Vigevano-Milano può perdere, senza doversene vergognare, anche 3', dovrebbe mettere alle corde, tramortire spagnolo al punto di trasformarlo in suo fratello, farne insomma un docile Prudencio. Chioccioli sta peggio, si dovrebbe esibire in un macello. Ve lo immaginate Indurain che in tre giorni regala rivale bazzecole 7 minuti? Noi no. Stiamo parlando, è chiaro, di miracoli. Se Miguel si conserva in buona salute, l'operazione di smantellamento si presenta, come dire?, problematica.

Chiappucci attaccherà, oggi, domani dopodotnani. Chioccioli anche. Le imprese due più attrezzati antagonisti della Maglia non hanno sinora sortito che insuccessi. Indurain ha replicato ai loro tentativi facilità disarmante: avanzata nemica, un fiasco. Pedalando Sondrio, Chiappucci si è addirittura adoperato affinché Miguel affrontasse la salita del Triangia sollevato dal fastidio di sentirsi intorno Giovannetti e Conti. Una collaborazione involontaria, dettata dalla calda tura di combattente del nostro guerriero in bicicletta, ma che Indurain ha ugualmente gradito. Chioccioli, Giovannetti Conti hanno disprezzato il comportamento del connazionale. Chiappucci se infischia di ciò che pensano i colleghi. Una cosa è da escludere con certezza: che gli italiani si uniscano nel costruire sul Monviso, a Pila venerdì un comune piano di battaglia. Li divide e allontana l'invidia, la sola idea di mollare anche un centesimo quel poco che posseggono, li annebbia. E' strano? Abbiamo più volte ripetuto che nel ciclismo non si fanno i conti con se stessi e con gli amici, ma con gli sponsor che firmano gli assegni.

Prima di chiudere, eccovi una notizia. L'irlandese Kelly, vincitore della Milano-Sanremo e ritiratosi del Giro l'altro martedì, non se la sarebbe svignata per famigliari (figlio malato). Avrebbe in realtà opposto un rifiuto, seguito da distinti saluti (è persona garbatissima), stratega che gli imponeva di mettersi servizio Indurain.

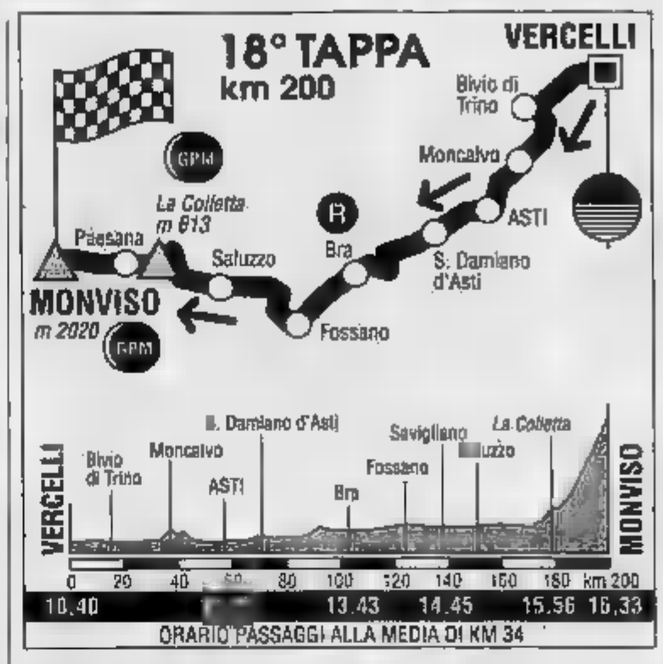
Gianni Romeri

PER BAFFI SFUMATA UN 1° POSTO

Ordine d'arrivo. 1. Mario Cipollini, km 5h 15'36", alla media di 38,693 km/h (18" di abbuono Intergiro); 2. Adriano Baffi (10" abbuono Intergiro); 3. Giovanni Fidanza (4" abbuono); 4. Silvio Martinello, 5. Giovanni Strazzer; 6. Jan Svorada (Cec); 7. Massimo Strazzer; 8. Raimondo Vairetti; 9. Bauer (Can); 10. Zbigniew Spruch (Pol); 11. Maximilian Sciandri; 12. Soren Lilholt (Dan); 13. Christophe Capelle (Fr); 14. Gianluca Bortolami; 15. Peter Farazjin (Bel); 16. François Sim (Fr); 17. Fabiano Fontanelli; 18. José Luis Santamaria (Sp); 19. Giancarlo Perini; 20. Jacky Durand (Fr), tutti con lo stesso tempo.

Classifica generale. 1. Miguel Indurain in 80h 4"; 2. Claudio Chiappucci a 2'14"; 3. Roberto Conti a 3'07"; 4. Franco Vona a 3'10"; 5. Andrew Hampsten a 3'28"; 6. Franco Chioccioli a 3'27"; 7. Marco Giovannetti a 4'10"; 8. José Luis Herrera a 6'29"; 9. Flavio Giupponi a 7'23"; 10. Leonardo Sierra a 9'29"; 11. Bruno Cornillet a 10'03"; 12. Pavel Tonkov a 10'15"; 13. Uwe Ampler a 12'49"; 14. Massimiliano Lelli a 13'17"; 15. Giorgio Furlan a 15'17"; 16. Tomas Juan Martinez a 15'27"; 17. Gianni Faresin a 15'36"; 18. Ramon Gonzales a 16'37"; 19. Bruno Leali a 21'33"; 20. Ivan Gotti a 21'38"; 50. Fignon a 1h17'33".

Claudio Chiappucci (a fianco) sul Monviso avrà gambe forti per sferrare l'attacco allo spagnolo Indurain?



Oggi 18ª tappa, 200 km da Vercelli Monviso, terzo arrivo in salita. Traguardo a quota 2020. Precede la grande scalata lo strappo della Colletta (quota 613). La corsa passa da Moncalvo, Asti, Bra, Fossano, Saluzzo. Ultime occasioni per Chiappucci e Chioccioli (poi non resteranno che il St-Pantaléon, lo Champremière e l'Alpe Segletta di venerdì) di attaccare la maglia rosa Indurain.

Colto Cipollini oggi vuole il tris

Vince anche a Vercelli, davanti a Baffi e Fidanza
Di Basco, scorretto, retrocesso all'ultimo posto

VERCELLI
DAL NOSTRO INVIATO

Confluiscono nel velocista Cipollini la natura del Gatto e quella del Toro. Balza e irrompe ai traguardi disarticolando, polverizzando i rivali. coglie a Vercelli il suo terzo successo. Le vittime giornata chiamano Baffi, Di Basco Fidanza, quest'ultimo al quarto posto dallo scorretto procedare dall'u dalla coda di cavallo. La giuria lo risarcisce. Di Basco è all'ultimo posto del plotone.

Il ciclismo rende omaggio calcio. I due sport più popolari d'Italia si abbracciano. Onore alla gloriosa Pro Vercelli che compie cent'anni. Lei, Miguel Indurain, ha mai sentito parlare di Silvio Piola? Fu, in anni che vengono definiti eroici, un campione di forza e di coraggio. Giocave qui, in piccolo stadio che ancora esiste e che è bellissimo, con la vita arcaica tribuna liberty, antologia di ricordi. Quando Piola tirava le sue pedate, il ciclismo portava a tracolla i tubolari, e lei, Miguel, non era neppure progetto.

Torniamo ai fatti dalla diciassettesima tappa. cor-rente che Indurain soffre l'umidità, il cielo gli favorisce giornata da Ferragosto. E' contento? Moltissimo. Miguel festeggia non soltanto il ritorno al sereno, il ventiquattresimo compleanno del fratello Prudencio. Si vogliono bene. Prudencio perdona a Miguel le sgobbate alle quali quotidianamente lo sottopone. Vieni con me al Giro, Prudencio, ché ti faccio divertire. Ma ci sono le montagne, le Dolomiti e il Monviso, Miguel. Tu scala e fai finta nulla, al penso io. Che l'Indurain maglia infligge amorevolmente

Per lo sprinter Mario Cipollini (a fianco) terza vittoria in volata lari a Vercelli

giunto. Lo strapazza a cronometro, lo strapazza in salita, lo sottopone a una cura dimagrante in pianura. E Miguel perdona a Prudencio di non essergli mai al fianco quando la strada s'impenna. Mica è colpa sua se la mamma l'ha fatto scalatore.

Si arrovellano in inutili scappate degli ultimi chilometri Yates e Da Silva, Peiper e Villanueva Fontanelli e Barsotelli. Gli sprinter ammettono intrusioni nel loro lavoro. [g. ran.]

Accuse tedesche

«Sabatini drogata» E lui querela

AMBURGO. nuovo l'ombra del doping sul tennis, stavolta con nomi (l'argentina Sabatini la spagnola Sanchez), e immediate querele per diffamazione. A scagliare le stato Klaus Hofsaess, tecnico della federazione di Bonn. Convinto che Sabatini e Sanchez ricorrano abitualmente al doping per migliorare le loro prestazioni e mantenere alto il rendimento a dispetto della fatica circuito però sempre più impegnativo, Hofsaess ha rilasciato un'intervista settimanale «Welt am Sonntag», in cui insi- mezzi termini dubbi sulle qualità agonistiche delle due giocatrici, facendo eco a quanto detto, in termini più generici, proprio dalla Graf.

«Alcune giocatrici - sosteneva Steffi - hanno qualcosa a che fa- col doping. Non perché faccia mai controlli seri. aveva fatto riferimento a una tennista primo piano, della quale ho notato sguardo fisso, aggressività straordinaria e illimitata capacità di correre soste».

La richiesta della Graf di controlli rigorosi almeno a partire dai quarti di finale è confortata dai dati dello stesso «Welt am Sonntag», secondo cui esistono stime dei medici ufficiali dei rnei internazionali molto espliciun giocatore cinque ricorre a sostanze proibite, sporadicamente abitualmente. E un altro quotidiano, il «Suedeutsche Zeitung», pubblica la lista dei prodotti più assimilati: dalla caffeina all'efedrina al captagon.

Hofsaess ha fatto in particolare due esempi: «Mi domando se la Sabatini abbia abbandonato per alcuni istanti il centrale durante la finale di Amelia Island per cambiarsi maglietta impregnata sudore, piuttone abbia approfittato per trovare la forma che l'ha portata alla vittoria (sulla Graf, ndr). Quanto alla Sanchez, nella finale degli Open di Berlino persa con la Graf, continuava correre coleprotto senza però la forza di colpire la pal.

replica Gabriela Sabatini che ha querelato Hofsaess e il «Welt am Sonntag».

IN 3 MESI
ABBIAMO RISOLTO
IL PROBLEMA DI
70.000
PROPRIETARI DI
AUTO TROPPO USATE.
ANCORA 20 GIORNI
PER RISOLVERE
IL VOSTRO.

70.000 vecchie auto hanno preso la via della demolizione del recupero materie prime.

È come avesse lasciato le strade italiane un'autocolonna lunga da Firenze a Roma.

70.000 proprietari di auto futuro hanno risolto il loro problema attraverso una valutazione record e il passaggio a 70.000 nuove Fiat. Più rispettose dell'ambiente, più economiche, più sicure e, naturalmente, anche più attuali e più belle.

Un risultato precedenti che, però, è destinato ad ulteriormente superato. Ci sono ancora, infatti, 20 giorni di tempo per passare brillantemente dalla vostra auto troppo usata ad una nuova Fiat.

FINO AL 30 GIUGNO
2 MILIONI
PER OGNI AUTO DA DEMOLIRE
PER PASSARE A UNA NUOVA
FIAT UNO - FIAT TIPO
FIAT TEMPRA
E SE IL VOSTRO USATO
VALE PIÙ DI 2 MILIONI
LO SUPERVALUTIAMO

Fino al 30 giugno Concessionarie Succursali Fiat continuano ad agevolare i proprietari delle vecchie auto offrendo loro, per il veicolo da demolizione, 2 milioni per passare ad una Uno, o a nuova Tipo, o nuova Tempra.

Vantaggi davvero record per chi vuole finalmente disfarsi di auto ormai prive di valore e partire verso un futuro automobilistico più sicuro e ricco di soddisfazioni.

E se l'usato vale più di 2 milioni? Nessun problema: in questo caso Concessionarie e Succursali Fiat sono pronte a supervalutarlo. Buon viaggio, dunque, con la vostra nuova Fiat.

FIAT

E' UN'INIZIATIVA DI CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT

Speciale offerta valida fino al 30/6/92 per l'acquisto di tutte le Uno, Tipo, Tempra disponibili per pronta consegna. Riservata a proprietari di auto usate immatricolate in data antecedente il 31/3/92. cumulabile con altre iniziative in corso.

Comunicato importante!

STIEVANI S.p.A.

Largo GIACHINO 93 - TORINO

CAUSA TRASFERIMENTO MAGAZZINO NUMERO DUE

PER EVITARE SPESE DI TRASPORTO

EFFETTUA UNA

VENDITA PROMOZIONALE CON

SCONTI: DAL 25% AL 65%

EFF. COM. LEGGE 80

SUI SEGUENTI PRODOTTI

n° 5320	TVC ɔɛlɛco GRUNDIG PHILIPS TELEFUNKEN SABA PHILCO NORDMENDE ITT
n° 4157	VIDEOREGISTRATORI HITACHI MITSUBISHI Roadstar NORDMENDE PHILIPS ɔɛlɛco SANYO JVC
n° 2535	IMPIANTI HI-FI PIONEER AIWA SONY AMSTRAD PHILIPS
n° 1053	TELECAMERE SONY PHILIPS Panasonic SHARP SANYO Phonola MITSUBISHI HITACHI
n° 4000	AUTORADIO PIONEER KENWOOD SONY trevi clarion BLAUPUNKT Panasonic AIWA
n° 2180	ELETTRODOMESTICI ARISTON Candy Zoppas OCEAN AEG ZEROWATT PHILIPS

TVC DA L. 290.000

AUTORADIO DA L. 69.000

VIDEOREGISTRATORI DA L. 350.000

il profumiere
PUNTO VENDITA n° 1
PUNTO VENDITA n° 2
Piazza Adriano 5

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Mercoledì 10 Giugno 1992 ss
via Marenco 32, telefono 65.681

il solarium di
C.so Ferrucci 52
Orario continuato: 8,30/20
INGROSSO E UFFICI
- 544.393

In Comune mancano i fondi per la manutenzione degli edifici

Scuole senza assessore

Deorsola lascia la delega all'edilizia

L'assessore ai Lavori pubblici Sergio Deorsola (dc) ha rimesso nelle mani del sindaco la delega dell'edilizia scolastica. Lo ha fatto a modo suo, senza sbattere la porta. Ai cronisti racconta addirittura «di aver scelto questa strada per agevolare il processo di riordino delle competenze».

La realtà è anche un'altra: la manutenzione delle 420 scuole cittadine è molto carente e per il futuro il bilancio comunale non lascia sperare poco di buono. Il conto consuntivo del 1991 si è chiuso con meno di due miliardi di avanzo, il punto più basso dall'85 ad oggi.

In queste condizioni, la delega all'edilizia scolastica costituisce un rischio, anche sotto il profilo penale: l'inosservanza delle norme infortunistiche nel complesso E 11 è già costata un primo processo contro i responsabili politici e tecnici della materia. Altri potrebbero essere istruiti dalla pretura torinese, sulla base di segnalazioni delle Unità sanitarie locali.

Deorsola riconosce le difficoltà: «Il problema è politico. Dobbiamo decidere dove indirizzare le scarse risorse di cui disponiamo. Altrove, in Francia per esempio, gli edifici pubblici sono tra i primi settori di intervento. A Torino non è così, e le condizioni dello stesso Palazzo civico lo dimostrano ampiamente».

L'assessore ha dato incarico agli uffici di redigere un piano di interventi. Naturalmente pluriennale: «Certo, in ogni caso impiegheremmo molti anni per rimettere in sesto le scuole. E' il solito, vecchio discorso: se non si fa la manutenzione ordinaria, dopo un po' è indispensabile ricorrere a interventi straordinari».

Nel Palazzo di piazza San Giovanni i tecnici hanno già manifestato il loro disagio, acuito dai rischi penali, in una lettera inviolata nei giorni scorsi a sindaco, segretario generale e all'ingegnere capo Franco Pennella. Dice Pennella (che Deorsola condivide il ruolo imputato nel processo per la E 11): «La situazione è obbiettivamente difficile. Sono indispensabili lavori per decine di miliardi».

Di che si tratta? Le scuole sono effettivamente a rischio? «Nessun pericolo grave: nel 95 per cento degli edifici sono già completati i lavori di prevenzione degli incendi. Il grosso problema è la messa a norma contro gli infortuni sui luoghi di lavoro». Una teoria di prescrizioni che vanno dall'altezza dei mancorrenti alla protezione degli impianti elettrici: «La maggioranza degli edifici sono vecchi di 30-40 anni. Furono costruiti in base a leggi che nel tempo hanno subito profonde modifiche. Un esempio? I tetti in cemento-amianto sono irriparabili, perché l'amianto non può essere utilizzato. Se si apre una falla è indispensabile ricostruire l'intera copertura». Il primo preventivo di massima è già arrivato sulla scrivania di Pennella: 10 miliardi per mettere a norma le cucine delle refezioni scolastiche. Nelle prossime settimane i conti saranno definitivi. A quel punto la giunta dovrà decidere

Giampiero Paviolo

TELEFONI D'ORO

Galasso attacca la Sip

Chiusa la vertenza maggioranza-opposizione sui telefoni d'oro, gli uffici devono quantificare l'ammontare del debito con la Sip (che reclama 13 miliardi). Ed è ancora da individuare il percorso per azzerare il contenzioso. Ieri, coda polemica in giunta. L'assessore Galasso (dc) ha prima accusato i colleghi di aver trattato la vicenda con acquiescenza nei confronti della Sip, dando l'immagine di un Comune incapace di pagare le bollette». Galasso ha anche consegnato alcuni documenti al sindaco Cattaneo e al vicesindaco Pizzetti: «E' un contributo per affermare che il comportamento della Sip non è sempre stato corretto». Il plico conterrebbe la storia di una apparecchiatura venduta dalla società al Comune per oltre 37 milioni, ma acquistata per 26: «Il ricarico è addirittura del 39%. E tradisce il rapporto fiduciario che sta alla base dei rapporti tra Comune e Sip. E ritengo che questo sia un caso isolato».

Due giovani margari morti, ragazza gravissima

L'incidente è avvenuto alle porte di Sparone. Le due vittime sono **Cinzia Ronchetto**, 16 anni, di Cuorgnè e **Leo Gallo Balma**, 25 anni

Folle schianto all'alba sulla via dell'alpeggio

Stavano raggiungendo l'alpeggio in località Vesorio di Sparone, in valle Orco, per aiutare un amico a spostare le mandria. Alle porte di Sparone la «Uno» su cui viaggiavano si è schiantata contro un bastione di cemento. Cinzia Ronchetto, 16 anni di Cuorgnè, frazione Salto 16 e Leo Gallo Balma, 25 anni di Frassinetto, località Berchiotto 26 sono morti sul colpo. Gli altri due occupanti dell'auto sono stati sbalzati fuori dall'auto. Marco Bresciani, 26 anni, di Castellamonte, frazione Sant'Antonio 97 e Silvana Giacoletto Papas, 21 anni, anche lei residente a Cuorgnè, in frazione Salto sono fuggiti, terrorizzati, nei campi che costeggiano la statale.

Lì hanno ritrovati i volontari della Croce bianca di Cuorgnè, allertati da alcuni abitanti della zona. Marco Bresciani è stato lavando è volto in una fontana: «Dove sono? Aiutatemi voi», ha urlato ai soccorritori. In tasca aveva le targhe strappate dall'auto prima di fuggire. I medici dell'ospedale di Cuorgnè lo hanno dichiarato guaribile in una ventina di giorni. Più grave, invece, Silvana Giacoletto Papas, la prognosi per lei è ancora riservata. Lo schianto le ha fatto perdere l'uso della parola, ma si riprenderà - dicono i medici -. Deve superare lo choc».

L'incidente è avvenuto ieri verso le 6 del mattino sulla statale per Ceresole, subito dopo una curva: non si sa chi fosse alla guida. La «Uno», intestata a Marco Bresciani (che ha la patente) è finita a folle velocità contro lo spigolo di un muraglione per il contenimento della montagna. L'auto, completamente squarciata sulla fiancata destra, è capottata per poi finire fuori strada. Il corpo di Cinzia Ronchetto, straziato dalle lamiere, è stato scaraventato sull'asfalto tra le provviste di cibo.

Il primo ad arrivare è stato Remo Sandretto Locanin: «Ho visto quell'auto sfrecciarmi davanti e affrontare la curva. Poi ho sentito lo schianto».

I quattro sono partiti all'alba. Leo Gallo Balma aveva chiesto la collaborazione per spostare la mandria che d'estate cura a Vasario con l'amico Daniele Ronchetto, marito di Silvana, la ragazza rimasta senza voce. Cinzia Ronchetto, la giovane sorella di Daniele, si era unita ai due all'ultimo momento. «Aveva insistito tanto per andare con loro - racconta tra le lacrime la madre, Maria Bonatto Marchello -. Alla fine ho acconsentito; voleva passare una giornata fuori casa». Silvana, invece, era stata trascinata dagli amici. Avrebbero dovuto rientrare in serata dopo aver lasciato Leo all'alpeggio.

I carabinieri di Pont stanno vagliano i punti oscuri della tragedia. Chi era alla guida: il proprietario o il margaro morto? Silvana Bresciani, sentito dai militari, ripete che guidava l'amico. I carabinieri lo hanno denunciato per omissione di soccorso. Sarà l'unico in grado di aiutare agli amici. Invece, come volesse rendere impossibile l'identificazione della sua auto, ha staccato le targhe ed è fuggito.

Lodovico Poletto

Scuola, ultimo giorno

Vanno in 170 mila per 64

Oggi ultimo giorno di scuola per 234 mila studenti di Torino e provincia, ma soltanto 170 mila potranno già pensare alle vacanze (sempre che gli scrutini abbiano dato risultati positivi).

Gli altri 64 mila, invece, avranno ancora giorni di studio e di preoccupazione. I ragazzi più giovani devono affrontare gli esami di licenza elementare e di licenza media; per tutti loro, le prove scritte s'iniziano il 18 giugno. I risultati sono previsti entro il 30.

Dal 22 giugno scatta l'appuntamento con la maturità. A questa prova sono chiamati circa 30 mila studenti che concluderanno gli esami nell'arco di un mese.

Chi ha presentato ai diversi istituti le preiscrizioni a gennaio deve ricordarsi di confermarle entro il 3 luglio; le famiglie dei ragazzi che hanno alle superiori devono pagare le tasse entro la stessa data.

«Dirigenti, svegliatevi»

Il decalogo del segretario comunale

Il segretario generale Francesco Incandela richiama all'ordine i 200 dirigenti del Comune, gli dà mini-chiave per far funzionare forte di 17 mila dipendenti. Siete preparati, vivaci e intelligenti, scrive in una circolare di sette pagine. Ma aggiunge: «Noto quotidianamente disfunzioni e inceppamenti che, quando trovato una urgenza il modo di arrestarli, potrebbero col tempo compromettere seriamente l'apparato amministrativo-gestionale del Comune». E' la prima volta che un «numero uno» del Palazzo mette nero su bianco il suo giudizio sul funzionamento degli uffici. Ma la circolare non è soltanto la fotografia dell'esistente. Il segretario approfitta della circostanza per tracciare un vero e proprio programma di lavoro: «Avrei dovuto farlo prima, ma non ho potuto».

Cosa lo ha spinto a questo passo? Incandela ha occupato il piccolo ufficio del municipio nel momento in cui esplodeva il caso dei telefoni d'oro. Una vicenda che ha messo in luce errori individuali, ma anche preoccupanti assenze di controlli. Riferendo alla commissione incaricata di far luce sullo scandalo, il segretario ha confessato i suoi timori: «Non escludo che una simile situazione possa crearsi anche in altri uffici».

Ma c'è di più. Il momento in cui si parla di manager privati al servizio del pubblico, il segretario ricorda come la nuova legge sugli enti locali attribuisca ai dirigenti comunali più rilevanti responsabilità, che impongono il massimo impegno nel corretto utilizzo delle risorse di cui ciascun settore dispone». Risorse umane e finanziarie, di cui Incandela segnala la «vistosa carenza». Ed è proprio per questo, sostiene, che i vertici del Comune hanno l'obbligo di moltiplicare gli sforzi.

La circolare è ferma ai principi. Insiste sulla necessità di maggior coordinamento tra gli uffici «per tentare di frenare l'episodicità e la frammentarietà dell'azione amministrativa». E questioni di merito: «L'amministrazione deve essere approntata alla massima trasparenza» scrive Incandela. Ma attenti ad aggravare i procedimenti, se non per straordinarie e motivate esigenze». Insomma, fare bene ma anche presto.

Due pagine sono dedicate al personale. «Sono stato sommerso da una miriade di segnalazioni, domande, istanze relative a trasferimenti...» scrive Incandela. E, mentre prega i colleghi di rivolgersi agli uffici competenti, ricorda i rischi di far svolgere ai dipendenti mansioni superiori alla loro qualifica «che comportano oneri aggiuntivi per il Comune». Se è necessario, si proceda con atti formali. Il caso contrario i dirigenti potrebbero essere chiamati a risponderne.

Il segretario Francesco Incandela

Poi la delicatissima materia degli appalti: nella fase dell'esecuzione degli appalti bisogna porre particolare attenzione alla tempistica» per evitare revisioni prezzi, interessi per mancati pagamenti, insomma le molte strade che consentono alle imprese di recuperare i quattrini persi durante l'asta.

Ultimo capitolo dedicato alle spese: «Tutte devono essere contenute soltanto quando esistono le delibere di autorizzazione» ricorda il segretario. Quello che non è accaduto nella «repubblica autonoma» dei telefoni. [g. pav.]

Authos DIVISIONE USATO
VENDIAMO a PREZZI D'INGROSSO DIRETTAMENTE a PRIVATI
1000 VEDERE E PROVARE
(prezzi x 1000)

MODELLO		COLORE		
FIESTA 1.3 CLX 3 p.	Tetto apr.	Bianco	L. 13.000	L.
FIESTA 1.3 CHIA 3 p.	- T. a.	Polaris	L. 14.378	L. 13.100
FIESTA 1.1 CLX 5 p.	Tetto apr.	Nero	L. 13.933	L. 12.850
FIESTA 1.3 CLX 3 p.	Met. - T.a.	Argento	L. 13.303	L. 12.130
ESCORT 1.3 CLX 3 p.	Di serie	Rosso	L. 16.462	L. 13.900
	Tetto apr.	Nero	L. 18.284	L. 15.310
CHIA	Met. - T. a.	Bordeaux	L. 19.488	L. 17.330
SIERRA 1.6 i.S.W.	Met.	Polaris	L. 22.200	L. 19.315
1.6 4 p.	Di serie	Blu met.	L. 19.600	L. 16.700
VECTRA 1.8 GLS 4 p.	Di serie	Blu met.	L. 20.216	L. 17.200
A.R. 33 1.3 S.W.	Tetto apr.	Verdone met.	L. 21.611	L. 18.250
A.R. 33 1.3 S.W.	Met.	Bordeaux	L. 20.944	L. 18.500
A.R. 33 1.3 VL	Met.	Quartz	L. 18.532	L. 16.700
Cat	Di serie	Rosso	L. 13.328	L. 12.225
PEUGEOT 205 C. LINE	Met.	Ardesia	L. 14.658	L. 13.500
2.0 GX I. Cat	Full opt	Bordeaux	L. 25.803	L. 19.000

Authos C.so G. CESARE, 202
TORINO - TEL. 205 42 22
Soluzioni finanziarie e assicurative offerte da: ifas FINANZIA Assitalia

Escursioni, leggende, case walser. Un'idea per trascorrere il fine settimana

Paesi da fiaba sotto il Monte Rosa

A Champoluc e in Val d'Ayas con gli «Itinerari»

Gli «Itinerari della memoria», viaggio ideale tra passato e presente, abbinato a un concorso fra i lettori, ci portano oggi a Champoluc, la località turistica forse più attrezzata e nota della Val d'Ayas. Posta alla confluenza dei valloni di Cunéaz e Mascognaz e sovrastata dai contrafforti rocciosi del Mont Sarezza e della Testa Grigia, Champoluc è raggiungibile attraverso la statale 506 che si imbocca all'uscita di Verrès dell'autostrada Torino-Aosta.

Il più frequentato fra i paesi della lunga e soleggiata Val d'Ayas, offre ai villeggianti adeguate strutture alberghiere e moderni impianti sportivi invernali ed estivi. Mille le occasioni per passeggiate ed escursioni anche impegnative. Famosa la scuola di sci, celebri le guide. Ma altri motivi di interesse. Importante, per esempio, la Cappella di Sant'Anna, risalente al 1715.

Numerose nei dintorni le case costruite in tipico stile walser, che ricorda il primo insediamento della zona, precedente a quelli di Gressoney e Issime. Una delle mete preferite dai turisti è la parrocchiale di Antagnod dedicata a San Martino di Tours e nota per l'altare, il più pregevole (fra gli altari barocchi della Valle d'Aosta.

Lo «spettacolo degli spettacoli» è rappresentato dalla mirabile vista del Rosa. Tutt'intorno al paese, costruzioni tipiche, curiosissime. Spicca sulle altre la «maison Fournier», una piccola casaforte, un tempo proprietà dei conti di Challant, fuori delle Valle, considerata una delle più belle case rustiche della regione.

Fra gli itinerari, segnalata l'escursione attraverso il «ru Courtod», opera d'ingegneria realizzata in quarant'anni: dall'alpe Varda si arriva al Col Joux, 25 chilometri attraverso un paesaggio fiabesco. Una sorpresa la visita al castello di Graines dove si domina l'intera vallata, fino a Verrès. Una leggenda vuole che ci fosse un tesoro nascosto stregato nei sotterranei del castello. Lo scoprì un contadino calatosi in fondo a un cunicolo dal quale non seppe più uscire. [d. ca.]

ITINERARI della MEMORIA

Grande concorso per i lettori de "La Stampa" ed i clienti Crai. Per partecipare basta **ritagliare e compilare il tagliando** pubblicato qui sotto oppure quello della scheda "Ristoranti" di "Itinerari della memoria", **recarsi in un punto vendita Crai, acquistare due prodotti sponsor, applicare sul tagliando il bollino che sarà consegnato e imbucare il tagliando stesso nelle apposite urne predisposte.** Fra tutti i tagliandi pervenuti fra l'8/6 e il 30/6, il giorno 3/7 saranno estratti a sorte 2 soggiorni di 1 settimana per 2 persone alle "Terme di Vinadio", 12 pranzi per 4 persone presso i ristoranti di "Itinerari della memoria", 1 abbonamento annuale e 10 semestrali a "La Stampa". I vincitori saranno avvisati telefonicamente o tramite lettera raccomandata. **Per informazioni telefonare al numero (011) 99.70.131.**

APPLICA QUI IL BOLLINO DI MISTER CRAI
COGNOME E NOME
INDIRIZZO
LOCALITÀ
CAP TEL.
Aut. Min. n. 425620

L'assessore Cerchio lancia l'allarme in Regione

L'acciaieria Ferrero chiuderà se non si decide sull'energia

In Val di Susa braccio di ferro sull'elettrodotto
«Mancano posti di lavoro, possiamo dire di no?»

Le Acciaierie di Bruzolo. Gli assessori regionali Cerchio e Vetrino

Azienda che l'attività altre che mettono in integrazione migliaia operai: il pericolo di deindustrializzazione del Piemonte è reale. Eppure un'azienda che promette di assumere rischia anch'essa di chiudere. «Fra quindici giorni le Acciaierie Ferrero di Bruzolo, in Val di Susa, saranno un punto di non ritorno. La Giunta regionale deve decidersi autorizzare meno la costruzione dell'elettrodotto Leinì-Piossasco. Senza quell'energia, l'azienda chiuderà».

La tirata d'orecchi al governo piemontese, ieri mattina Consiglio regionale, arrivata da esponente dell'opposizione, ma un componente. Reduce un'ennesima riunione i sindacati che, da tempo, si riducono a una conta dei posti di lavoro persi, l'assessore al Lavoro, Giuseppe Cerchio, è pubblicamente sbo nella reprimenda accolta gelo dei colleghi giunta.

«Sono stufo di contare i "cadaveri"» ha poi spiegato Cerchio. «Cadaveri»? «Intendo i posti di lavoro che il Piemonte perde quotidianamente senza potere fa nulla».

E per quanto riguarda Acciaierie Ferrero, uno dei primi gruppi siderurgici un fatturato di oltre miliardi e circa dipendenti, 200 dei quali Bruzolo (il grosso è concentrato a Settimo), la Regione qualcosa potrebbe fare: decidersi a dare il suo parere alla costruzione dell'elettrodotto. Le Acciaierie, facendo i debiti scongiuri, si sono anche spinte ad affermare: «La Regione pure no, qualcosa. Così non possiamo continuare».

Qualche per adirarsi alla Ferrero l'hanno. Alla fine degli Anni 80 su assicurazioni dell'Enel («Vi daremo l'energia necessaria») hanno iniziato un piano di investimenti di 135 miliardi per ammodernare lo stabilimento Bruzolo. Ne hanno già spesi 100, ma nel frattempo il tracciato proposto dall'Enel è stato bocciato dai Comuni della Valle. Problemi di sicurezza, di impatto ambientale (l'elettrodotto sorretto da tralicci alti decine di metri) e uno scarso «savoir faire» da parte dell'Enel con gli enti locali, hanno scatenato la proteste di tutti.

L'Enel, dopo aver sentito i Comuni, ha parzialmente corretto tracciato è ripartita sia la consultazione da parte dell'assessorato all'Urbanistica (Mario Carletto, dc), sia l'iter per l'impatto ambientale di competenza dell'assessore ai Beni ambientali, Enrico Nerviani, pure lui dc. La responsabilità diretta dell'opera è invece dell'assessore all'Energia, Bianca Vetrino, pri.

Al momento di decidere si era sotto elezioni la lobby valsusina in Consiglio regionale può contare personaggi influenti: lo stesso vicepresidente del Consiglio, Renato Montabone, ex-sindaco di Susa, capogruppo pli Sergio Marchini e l'assessore psi allo Sport e Turismo, Daniele Cantore. Non è che i tre siano contrari per principio all'elettrodotto, il richiamo della terra è forte. «In ogni caso - dice Montabone - presto pronuncerà la Comunità montana». Marchini è più problematico: «Si è perso tempo in inutili convegni un confronto vero con gli enti locali: non possiamo ignorare che la Valle è l'unica frontiera italiana con Cee».

Resta il fatto che il parere dei Comuni è consultivo, vincolante. Che aspetta la Regione? Gli assessori Carletto, Nerviani e Vetrino esprimono tutti lo stesso concetto: «Il parere siamo pronti a darlo, dev'essere la Giunta, nella sua collegialità, a dire che l'Elettrodotto è strategico e che quindi si deve fare». In altre parole, passano il cerino al presidente Gian Paolo Brizio. «E' vero che i pareri Comuni sono solo consultivi, non possiamo scavalcarli perché violeremmo la legge. Quando decideremo».

Beppe Minello

I sindaci

«Ma l'Enel ci ricatta»

Molto polemiche con l'Enel le reazioni dei sindaci che in Val Susa si oppongono al elettrodotto. Dice Romano Perino, dc, sindaco di Mompantero: «Le acciaierie Ferrero si rivolgano all'Enel, che le ha prese in giro. Non possiamo accettare pressioni la minaccia licenziamenti». Precisa: «L'azienda non può imporre nulla. Difendo il territorio ma anche l'occupazione: il maxi elettrodotto non c'entra con le acciaierie».

Secondo Roberto Barbon, sindaco pds di Bruzolo, «l'elettrodotto è un pretesto: è dall'87 che le acciaierie aspettano una risposta. Ma l'Enel ha già cambiato idea volte e l'azienda si sente presa in giro. Esiste una linea a 300 mila volt, basta un bypass e l'energia è pronta». Aggiunge Barbon: «Occorre scindere i due problemi. Ma l'Enel vuole forzare la mano. Non si gioca sui posti di lavoro».

E' quanto ricorda anche Giorgio Vair, sindaco (lista indipendente) di S. Didero: «Non ci piace il ricatto con lo spauracchio dei licenziamenti». E invita l'Enel ad allacciare l'azienda alla vicina linea da 300 mila volt.

Da Villarfocchiardo il sindaco psi Ercole Pent se la prende con la Regione: «L'abbiamo interpellata, non ci ha mai risposto». Quindi aggiunge: «La Val Susa decade sempre più. Noi sindaci siamo emarginati dalle decisioni: l'Enel procedeva ai tagli dei boschi a nostra insaputa. Li abbiamo fermati».

A Borgone gli amministratori hanno votato a favore dell'elettrodotto. Dice il sindaco Enrico Castagneri, dc: «Ho consigliato ai consiglieri di decidere in coscienza. E su 15, in 12 hanno detto sì. Se manca energia, ben venga quella della Francia, però dobbiamo stare attenti all'ambiente e all'occupazione».

IL CONTE VERDE

SI PARLA, SI RINVIA E SI STA FERMI

Tutti vantano le loro ragioni: la Ferrero, i sindaci della Valsusa, l'Enel. Si parla molto, si continua rinviare e si sta fermi. Il progresso aspetta, energia oggi non si vive. Già abbiamo perso nucleare gravissimi senza liberarci da eventuali pericoli, perché grosse centrali sono al di là dal confine, le Alpi non ci difendono. Il trasporto dell'energia è pericoloso? trovi una soluzione. I nostri amministratori sono stati eletti anche per decidere. La Ferrero minaccia di chiudere entro 15 giorni e licenzia. Riteniamo che non lo farà. Ma giocare il tempo è sempre pericoloso.

A Orbassano e Pinerolo dopo lo scandalo degli appalti truccati

Usl quasi ingovernabili Se ne vanno 2 dirigenti

Francesco Coccia (indipendente) e Fabrizio Fabbri (dc), gli amministratori straordinari delle Usl di Orbassano Pinerolo coinvolti, in diverse misure, nelle indagini sulle tangenti nella sanità pubblica, si sono dimessi ieri dall'incarico. Convocati dal presidente della Giunta, Gian Paolo Brizio, e accolti in una pausa del Consiglio regionale, hanno dichiarato dimettersi da parte «per permettere alla Regione di muoversi più liberamente nell'emergenza».

Le dimissioni di Coccia hanno lasciato amarezza all'Usl di Orbassano, dove era apprezzato per le capacità, ma è stato lo insistere spiegando: «Penso non fatto nulla male, ma nella condizione di inquisito mi è difficile lavorare serenamente».

La notizia delle dimissioni stata data dall'assessore alla Sanità, Eugenio Maccari, obbligato per l'ennesima volta dalle opposizioni intervenire in Consiglio dopo l'ennesimo stillicidio di arresti comunicazioni di garanzia. Maccari ha anche spiegato che Coccia è stato sostituito temporaneamente da Angelo Martinotti, proveniente dalla Usl di Valenza (Alessandria). Fabbri, e scarcerato dal Tribunale della libertà, era già stato sostituito da Eugenia Grillo. I Comitati dei garanti due Usl devono ora iniziare le procedure per la nomina dei nuovi amministratori.

, amministratore dell'Usl di Pinerolo, subito dopo l'arresto

La relazione di Maccari è stata aspramente criticata dal pds Calligaro, da Maggiorotti di Rifondazione e Zacchera del msi: «Invece fare un'inutile cronistoria - hanno detto - ci deve spiegare le ragioni che hanno portato allo sfascio attuale». Maccari ha anche comunicato aver chiesto ai Comitati dei garanti tutte le Usl di redigere entro lunedì un documento di valutazione sull'operato degli amministratori straordinari.

Di sanità e inchieste si parlerà il prossimo Consiglio che, ieri, grazie solo all'intervento della presidente Carla Spagnuolo, psi, si è tenuto a porte aperte. Le opposizioni hanno intenzione di far mettere all'ordine del giorno loro richiesta di istituire una sorta di commissione d'inchiesta sul pianeta sanità.

Mentre il clima politico è sempre più avvelenato (ieri circolava la voce di imminenti dimissioni di Maccari, smentite con forza dall'interessato), l'inchiesta sulle tangenti pagate funzionari dell'Usl 4-Maria Vittoria si allargando ad altri ospedali.

Confronto

Due accusatori contro Leone

Ancora una giornata densa di interrogatori per il sostituto pro- Corsi che conduce l'inchiesta sulle tangenti all'Usl 4-Maria Vittoria. Ieri mattina il pm ha sentito 5 testimoni. Due, interrogati su circostanze che riguardano la posizione del dirigente arrestato per corruzione, il direttore sanitario del Maria Vittoria, Giovanni Leone.

pomeriggio, nel carcere delle Valletta, c'è un confronto il dottor Leone e i due imprenditori che lo accusano, Bruno Pasquale Antonino Giarrizzo (difesi dagli avvocati Castrale Tartaglino). Hanno commentato i legali dei tre imputati alla fine dell'interrogatorio: «Ognuno ha mantenuto le sue posizioni».

Il più soddisfatto è stato l'avvocato Morra, difensore dottor Leone: «Il 90 per cento degli addebiti contestati il mio assistito dal pm è stato spazzato via. Non hanno trovato alcun riscontro certe affermazioni di Giarrizzo su una macchina che sarebbe regalata al dottor Leone. Abbiamo dimostrato di pagato la fattura dell'autovettura».

Ed ha aggiunto: «Resta soltanto l'accusa mossa da Bruno Pasquale, che afferma di avergli dato una busta con milioni per l'appalto sui reparto di urologia. Circostanza che il dottor Leone nega. Ho già fatto istanza al giudice delle indagini preliminari Gosso, sostenendo l'insussistenza dei gravi indizi per la misura cautelare».

Nel tardo pomeriggio, rientrato alla Procura di via Tasso, il dottor Corsi ha interrogato l'ex coordinatore amministrativo Alberto De Giovannini (sospeso dal servizio), già imputato in un'altra inchiesta sul Maria Vittoria: un elenco di fatture false che De Giovannini avrebbe fir- riconoscendo debito inesistente di 200 milioni dell'Usl nei confronti delle ditte di Antonino Giarrizzo.

Al processo, De Giovannini (difeso dall'avvocato Zancan) ri- centinaio di milioni all'Usl e fu prosciolto. Ma ora è accusato di abuso in atti d'ufficio: assieme ad altri funzionari rebbe perfettamente al delle truccate per far vincere sempre le stesse ditte, quelle di Giarrizzo e dei suoi complici.

prossimi giorni previsti nuovi interrogatori dei funzionari ora agli domiciliari. Nelle ultime ore sono emersi nuovi indizi: per più di un funzionario inquisito per abuso in atti d'ufficio e turbati- di incanti potrebbe l'accusa più grave di corruzione.

Rifiuti, ma radioattivi

Due camion rinviati alle Molinette

stati bloccati a Parma (e poi rispediti Torino) due camion di rifiuti ospedalieri provenienti dalle Molinette, perché «radioattivi».

Si è scoperto in seguito che si trattava di flebo cloisi per la «scintigrafia», finite per errore negli scatoloni dei rifiuti speciali.

Il giallo del carico che emaradiazioni è cominciato venerdì all'inceneritore di Parma, dove vengono inviati i rifiuti dell'ospedale Molinette per distrutti.

All'ingresso nell'impianto gli addetti hanno controllato gli scatoloni dei rifiuti con un contatore «Geiger»: e lo strumento ha subito segnalato presenza radioattività.

Il personale ha bloccato il camion della ditta «Arem» di Parma e lo ha rinviato alle Molinette.

Nel cortile dell'ospedale il camion è stato scaricato e si scoperta la causa del guaio: «In scatolone per i rifiuti speciali - ha spiegato il direttore sanitario dottor Pornero - vi erano tubetti delle flebo che contenevano ancora liquido radioattivo. Questo rifiuto doveva essere lasciato decantare per tre giorni poi messo negli speciali contenitori per i materiali pericolosi. Purtroppo si tratta di un errore del personale di medicina nucleare».

Tra i rifiuti della Molinette stato trovato materiale radioattivo «E' stato soltanto un errore»

Ma sabato all'inceneritore di Parma si è presentato un secondo carico ed stato rispedito a Torino. Motivo? Lo stesso radioattività.

E nuovamente alle Molinette si è scoperto che parte del materiale dei rifiuti era fuori posto.

«Noi preleviamo giornalmente i rifiuti dalle Molinette - spiega Cesare Palmieri, amministratore delegato della società Aram -, i controlli hanno confermato che il materiale, leggermente radioattivo, era stato messo negli scatoloni sbagliati. E' stato certamente un errore. Non vorrei mai pensare ad un gesto di pessimo gusto». [g. dol.]

BOLLETTINO METEO

Mercoledì 10 Giugno

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo sereno o poco nel corso della giornata, probabili con rovesci sparsi. Temperatura stazionaria. Venti moderati da Sud-Est. Visibilità buona

TORINO

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	27,4
MINIMA	11,7
MEDIA	19,2

AEROPORTO DI

MASSIMA	24,2	MINIMA	9,5
PRESSIONE (ore 20)			1005 hPa
UMIDITA' (ore 20)			48%

RECORD del mese (ultimi 50 anni)

34,2	25 giugno 1981
8,7	3 giugno 1953

(Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	126,4 mm
Media (1961-1990)	79,2
Totale di questo anno	329,6

PREVISIONE PER OGGI

IL SOLE sorge alle ore 5 e 42 minuti, tramonta alle ore 21 e 16 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 16 e 38 minuti, alle ore 2 e 51 minuti

- Luna nuova 1 giugno ore 6
- Primo quarto 7 giugno ore 23
- Luna piena 15 giugno ore 7
- Ultimo quarto 23 giugno ore 10
- Luna nuova 30 giugno ore 14

passa dalla costellazione del Toro in quella dei Gemelli

a 259,6 milioni di km dalla Terra, distanza in aumento

MARTE: osservabile al primo in direzione Est

illumina quanto la luce di una candela alla distanza di 263 metri

nella seconda parte della notte Sud-Est.

il 10 giugno 1815 durante un'eclisse la Luna diventa così rossa da risultare completamente invisibile ad occhio nudo

Specchio dei tempi

«La scuola elementare si sta trasformando, i disagi condivisi non accentuati» - Non si poteva evitare un viaggio Roma? - Le lacrime di nonna Pina sul tram n° 4 - Mezzo grammo di quella catenina...

Un lettore ci scrive:

«Sono il Direttore didattico del Circolo di Brandizzo (scuole materne ed elementari. Desidero fare qualche precisazione su affermazioni non esatte in merito alla scritta di un gruppo di genitori del mio Circolo, pubblicata l'8 giugno.

«Cominciamo dall'andamento delle preiscrizioni (nulla era stato stabilito anticipatamente rispetto alla formazione classi prime nei due plessi di Brandizzo) fino alle convocazioni che la Direzione avrebbe effettuato "per convincere i genitori a...". La richiesta alcuni genitori di avere due tempi-scuola differenti (tempo pieno o modulo) nel plesso più vicino casa, al di là di ogni dato oggettivo (richieste della stragrande maggioranza genitori per un tempo scuola l'altro due diversi plessi) - oltre ogni ulteriore considerazione di carattere educativo-didattico-organizzativo, che pur li dovrebbe in qualche modo interessare - appare quasi inverosimile.

«Così è purtroppo, perché alcuni di questi genitori persaverano nel sostenerla.

«Addirittura, ora, rimproverano la Direzione didattica per averli ricevuti ed ascoltati in diverse occasioni, durante tutti questi mesi, al fine di andare incontro loro eventuali disagi. Parlano di "confusione", ma sono stati loro stessi a sceglierla - e forse talora ad alimentarla - fingendo di ignorare sempre dati procedure inequivocabili e trasparenti.

relativi disagi che le trasformazioni in nella scuola elementare impongono un po' a tutti vanno condivisi ed affrontati con un po' di serenità lavorando insieme - scuola e famiglia - per la realizzazione un progetto educativo unitario, il più possibile esente da ingiustificati egoismi».

Piero Bottiroli

Un lettore ci scrive:

«Ancora una beffa dietro statale così centinaia di famiglie torinesi saranno costrette a sobbarcarsi da a 400 mila lire spesa, per il concorso a 175 posti di assistente tributario al dipartimento Dogane. In Piemonte nessuno si è fatto carico di reperire locali per far sostenere ai giovani torinesi il concorso nella loro città, come tutti gli altri colleghi di altre città, ma sono costretti ad costosa trasferta Roma».

Manlio Gatti

Una lettrice ci scrive:

«Sono una vedova di 72 anni. Desidero raccontare un fatto che mi è successo mentre rincasavo (abito Giulio Cesare) con il tram 4. Arrivata a Porta Palazzo mi sono che avevo più, ahimè, il portafoglio forse perché l'ho perso me lo hanno rubato. Dentro avevo, insieme a qualche soldo, il biglietto. Non sono riuscita trattenere le lacrime. Ma si è avvicinato subito un bel ragazzo che mi ricordava la mia ma gioventù. Aveva appena cambiato una quelle macchinette per timbrare i biglietti e quindi penso fosse un dipendente Atm.

Con molta dolcezza mi ha rincuorato mi ha detto di stare tranquilla. E' salito dal tram, ha comprato in fretta per non fare perdere tempo agli altri passeggeri un biglietto, lo ha timbrato e me lo le mani. Gli ho dato bacio ma non sono riuscita a farmi dire altro che il suo nome di battesimo: Alfredo. Ora ho inviato al direttore dell'Atm diecimila lire della mia piccola pensione perché rintracci il caro Alfredo e gli dica di prendere dieci caffè alla sua salute pensare sempre alla nonna Pina che piangeva per portafoglio ma ora piange per la gentilezza di quel gesto tanto gentile tra tante cattiverie».

Segue la firma

Un gruppo di lettrici ci scrive:

«Ogni fine anno scolastico è consuetudine salutare e ringraziare le maestre. questa occasione si raccolgono dai fondi per l'acquisto del regalo. Considerato il numero delle madri coinvolte, va sé che non tutte siano d'accordo sull'oggetto e poi c'è sempre chi si deve fare carico dell'acquisto, per cui, inevitabilmente questa iniziative anziché piacevole diventa quasi antipatica.

«Per questi vi noi abbiamo pensato di donare la s raccolta un centro assistenziale per bimbi affetti da Aids.

«Siamo di aver scelto la più giusta, convinte che questo atto d'amore sia regalo più bello.

«Abbiamo reso pubblica questa iniziativa nella speranza che serva a l'opinione tanti genitori "pro-regalo", invitandoli a meditare su quanto proposto magari estendendo questa idea in occasione altre consuetudini tipo battesimi, prime comunioni, cresime. Quanto denaro buttato cose inutili consapevoli che per salvare un bimbo che muore di fame è sufficiente mezzo grammo quella catenina...».

Seguono le firme

Omicidio volontario per il malvivente che dopo la rapina non soccorse l'amico

Abbandonò il complice ferito

Lasciato in un garage morì dissanguato

Rischia l'ergastolo per una rapina di quattro soldi, compiuta l'anno scorso in una pizzeria di Collegno e finita male. Uno degli aggressori fu ferito da un cliente, il complice lo caricò in auto e lo abbandonò poi in un garage, dove morì dissanguato.

Del quel complice, Massimiliano Tocco, 27 anni, è accusato di omicidio volontario aggravato. Però i due colpi di pistola che il 31 marzo scorso uccisero il complice Vincenzo Direnzo li ha sparati lui. I proiettili partirono dall'arma di Salvatore Cappabianca, guardia giurata, cliente della pizzeria, che reagì alla rapina. Questi, imputato di eccesso colposo di legittima difesa, ha patteggiato davanti al gip una pena di due anni ed è uscito di scena.

Ieri è iniziato in assise (presidente Pettenati) il processo a Massimiliano Tocco, 27 anni (avvocati Bosco e Malerba) e Gianfranco Laurita, 26 anni (avvocato Servetto), il terzo complice che risponde soltanto di rapina. I tre amici, in due gabbie separate, non si sono guardati in viso per tutta l'udienza. Tra il pubblico, alcuni avventori della pizzeria, vittime della rapina. Testimoni di quella serata finita in tragedia.

La vittima: Vincenzo Direnzo, 30 anni, tossicodipendente, pregiudicato. Il suo cadavere fu ritrovato la mattina del 1° aprile, nel garage di via Marsigli 6 interno 6. Accanto alla testa, una larga pozza di sangue. Nella tasca dei jeans, banconote e gioielli, anelli e orecchini: parte del bottino alla pizzeria.

Con quella traccia i carabinieri risalgono agli amici inseparabili del morto Tocco e Laurita. Che non tardano a confessare: «Avevamo pistole giocattolo per spaventare i clienti, niente di più». Ma la sera del 31 marzo, quando i tre amici, con il volto mascherato, fanno irruzione alla pizzeria «Paradiso» affollata di clienti, le cose vanno diversamente. Clienti e personale del locale vengono radunati nel salone, un rapinatore rastrella denaro e gioielli. Tra i clienti c'è la famiglia di Salvatore Cappabianca, guardia giurata, armato. L'anziano padre reagisce, smaschera un rapinatore, questi tenta la fuga.

Cappabianca allora spara: due colpi di pistola. La gente si butta per terra, tutti urlano terrorizzati, un rapinatore grida «Ci ha preso». Nella pizzeria è il panico. I tre fuggono a bordo di un'Alfa 33.

In istruttoria Laurita ha detto: «Sono scappato a piedi, dietro del negozio. Non so cosa sia successo dopo». Il complice Tocco ha ammesso: «Ho caricato in macchina Direnzo, che sanguinava abbondantemente dalla ferita al torace. Siamo scappati. Non sapevo dove andare. Ho fatto un giro tortuoso per la città. Direnzo non parlava più».

Tocco si è diretto in via Marsigli, è entrato nel cortile al numero civico 64, ha imboccato la rampa che porta ai sotterranei. Qui ha scaricato il complice. Che è morto nella notte, dissanguato.

«A 100 metri dall'ospedale Martini Nuovo», precisa il pm Saluzzo. Direnzo poteva essere salvato? Tocco ha detto: «E' morto in auto. Gli ho sentito il cuore, non batteva. Non potevo fare più nulla per lui». Ma l'autopsia eseguita dal professor Griva lo smentisce: «Direnzo può essere morto prima di essere abbandonato. Ha una prova quella pozza enorme di sangue trovata nel garage accanto al corpo». Un'emorragia consistente, devastante al punto da ucciderlo. Dice il pm: «Un pronto soccorso avrebbe consentito di salvarlo. Quella ferita era curabile».

Dalla gabbia Massimiliano Tocco ha continuato a scuotere la testa: «Era già morto, non potevo fare più niente». Dall'altra parte dell'aula, l'amico Laurita ha seguito senza interesse l'udienza. Lui non rischia una condanna pesante. Il processo prosegue il 23 giugno, con un sopralluogo nel garage di via Marsigli.

Brunella Giovara

Massimiliano Tocco è accusato di aver abbandonato l'amico morente

Gianfranco Laurita (sotto) è processato per rapina ed è fu ucciso Vincenzo Direnzo (a fianco vicino al garage in cui venne abbandonato) colpito da due proiettili sparati da una guardia giurata. L'amico e complice non lo portò in ospedale dove avrebbe potuto essere salvato.

Rischia l'ergastolo l'imputato che con altri due assalì i clienti di una pizzeria a Collegno nel marzo dell'anno scorso

Tentò di far uccidere l'ex fidanzato

Condanna a 10 anni per la pizzaiola

Ridotta da 12 a 10 anni in appello la condanna per Giovanna Leanza, la bionda contitolare della pizzeria La Mimosa di Moncalieri, accusata assieme a Vincenzo Triscali, il suo ultimo spasimante, di aver teso nell'aprile '90 un agguato alla sua vecchia fiamma Roberto Taretto. La Corte ha concesso lo sconto del rito abbreviato e le attenuanti generiche equivalenti alla premeditazione. In aula, dietro le sbarre, c'era soltanto Triscali. Giovanna, che nella prima udienza era apparsa pallida e tesa, come se si fosse resa conto soltanto allora che quella stupida vendetta contro l'ex fidanzato le avrebbe aperto un giorno le porte del carcere, ieri ha avuto il coraggio di venire ad ascoltare la sentenza. Ora le resta che il ricorso in Cassazione, poi dovrà andare alle Nuove. Per Giovanna che dalla vita aveva avuto bellezza e ricchezza, è una conclusione drammatica.

Il pg Noterbartolo aveva chiesto una condanna a 11 anni di carcere: «E' stato un agguato in piena regola e solo per un caso Roberto Taretto è ancora vivo anche se ha perso un occhio». I difensori Zancan, Foti, Chiappero, Chiusano e Vergano hanno cercato di alleggerire la posizione dei loro assistiti. In particolare gli avvocati della Leanza hanno sostenuto che la ragazza non sapeva nulla delle intenzioni del Triscali: «Non è vero che l'ha fatto arrivare dalla Sicilia per sparare all'ex fidanzato». Per Roberto Taretto, parte civile con gli avvocati Santoni e Donat-Cattin, la Corte ha fissato una provvisionale di 130 milioni.

Giovanna Leanza ha avuto in appello una riduzione di pena (da dodici a dieci anni). Andrà in carcere se la sentenza sarà confermata in Cassazione

L'ex sindaco di Moncalieri non fece favori

Fiumara è assolto dall'accusa di falso

L'ex sindaco di Moncalieri Francesco Fiumara, il capo ripartizione dei Lavori pubblici Giorgio Rabino, e il segretario comunale Vincenzo Leppano sono stati assolti con formula ampia dall'accusa di falso. Si è concluso così in tribunale il processo per un presunto episodio di cattiva amministrazione che aveva provocato molte polemiche a Moncalieri. Secondo l'accusa l'ex sindaco e i due funzionari avevano favorito il segretario comunale e il suo vice Piero Boria riuscendo ad assegnare ad entrambi un alloggio nel palazzo comunale. L'episodio risale al '79, quando si stava ristrutturando il municipio di Moncalieri.

In particolare veniva contestato agli imputati di aver falsificato i verbali relativi alle spese per i due alloggi. I nuovi prezzi concordati con l'impresa Zappia per le opere non previste nel progetto iniziale sarebbero stati concordati in maniera irregolare. Sui documenti mancava la data e, secondo l'accusa, questo era stato fatto ad arte dagli imputati per far risultare eseguiti in un periodo diverso i lavori.

Francesco Fiumara, ora consigliere regionale socialista, difeso dall'avvocato Giardini, ha sostenuto in aula: «E' vero che ho vistati quei verbali. Ma erano perfettamente regolari: c'era la firma del capo ripartizione e i prezzi erano stati approvati in giunta. Non mi sono accorto che mancava la data». Anche gli altri imputati hanno respinto l'addebito. Il pm Gabriella Viglione ha chiesto la condanna di Fiumara e Rabino a un anno e 6 mesi di reclusione e l'assoluzione di Leppano. Il tribunale (presidente Maccario) ha assolto tutti.

Francesco Fiumara, ora consigliere regionale socialista, era accusato di aver favorito il segretario comunale di Moncalieri nell'assegnazione di un alloggio

Il messaggio di Olivero (Sermig) invitato a Rio

«Salviamo i bambini prima delle piante»

Ernesto Olivero, il fondatore e animatore del Sermig, sarà a Rio de Janeiro sette giorni per partecipare alla convenzione ecologica sul futuro della Terra. E' stato invitato dal presidente della conferenza episcopale del Brasile, Dom Luciano Mandez de Almeida. A Rio Olivero andrà con un compito preciso. Dice: «Porterò la voce dei più deboli, dei milioni di bambini che vivono in strada, muoiono di fame, soffrono». Il suo slogan è una provocazione: «In Brasile salviamo prima i bambini e poi le piante». E precisa: «Ai tanti ragazzini che muoiono ogni minuto di fame e di stenti a che serve un ambiente più protetto e più pulito?».

Ma, aggiunge Olivero, questa non è una posizione di insensibilità nei confronti dei problemi ambientali, ma una posizione che parte dalla constatazione che il Sud è sempre più povero. Dice: non possiamo barattare le esigenze di un Nord ricco che ha la necessità di essere ecologicamente sicuro con la necessità primaria che ha il Sud di svilupparsi».

E spiega: «Occorre produrre ricchezze da condividere tra Nord e Sud. Il Sud ha bisogno di svilupparsi altrimenti milioni di persone saranno destinate a una vita più corta e peggiore rispetto a chi è nato nel Nord». Ricorda che l'obiettivo è quello di salvaguardare la dignità umana di ogni persona e «ingiusto» lasciare il potere di decisione a poche nazioni. «Tutti i popoli - dice - hanno il diritto di decidere». Il Sermig ha aperto a Rio de Janeiro due case per accogliere bambini malati di Aids. «Le sole due che esistono in tutto il Paese». Aggiunge: «Nel Nordeste abbiamo costruito un intero villaggio per ospitare 150 ragazzini e ogni giorno migliaia di piccoli sopravvivono solo grazie alla nostra cooperativa internazionale per sviluppo.

Dibattito sulla prevista chiusura di Chivasso

Regione e caso Lancia «Intervenga il governo»

Il Consiglio regionale è tornato ad occuparsi, ieri, della chiusura dello stabilimento Lancia di Chivasso. Il Consiglio, al quale ha assistito un gruppo di operai della Lancia («Noi siamo rassegnati» era scritto su un lungo striscione), ha approvato un ordine del giorno nel quale si chiede al governo di subordinare i finanziamenti statali alla Fiat a un preciso impegno dell'azienda a confrontarsi sulle politiche industriali e sugli investimenti produttivi in Piemonte; a discutere in Parlamento sulla crisi e sulle prospettive della Fiat; ad aprire una vertenza di confronto con governo, Regione, Fiat e Comune di Chivasso, industriali e sindacati per definire un accordo di programma per un processo di reindustrializzazione dell'area torinese e piemontese».

Il documento è stato approvato all'unanimità. La Lega ha abbandonato l'aula per ripicca alla bocciatura del suo ordine del giorno che invitava ad acquistare solo auto prodotte in Piemonte. Anche il pli Marchini ha votato: «Giusto impegnarsi per Chivasso e i lavoratori, ma anche per sostenere la Fiat e l'imprenditoria». Goglio, psdi, ha auspicato «modifiche al sistema: l'imprenditoria privata è in crisi, ma il pubblico non può più reagire solo con gli ammortizzatori sociali».

Marengo del pds ha definito poco credibile il piano presentato dalla Fiat, mentre Chiezzi di Rifondazione ha criticato «le politiche e programmatiche della Regione» e rondono interlocutrice poco credibile». Il socialista Giancarlo Tapparo ha invece apprezzato la volontà della Regione di affrontare con forza il problema, mentre il dc Picchioni ha ribadito «il governo può più essere latitante sul problema Piemonte».

Esperti a convegno

Le biotecnologie a salvaguardia dell'ambiente

Quali sono le possibili applicazioni delle biotecnologie nel difficile lavoro per la salvaguardia dell'ambiente? Se ne parla oggi in un incontro organizzato dalla Fondazione per le Biotecnologie che si tiene al Mollino del centro congressi «Torino incontra» della Camera di Commercio. Accanto ai due coordinatori dell'iniziativa, i professori Galletti e Silvestri, interverrà un esperto internazionale, il professor Ralph Mitchell, docente presso l'Università di Harvard.

Obiettivo della riunione è di raggruppare ricercatori e addetti ai lavori per un check-up sullo stato dell'ambiente in Piemonte e in Valle d'Aosta. In particolare, si vuole attraverso l'approfondimento di alcuni aspetti legati all'agrochimica e alla protezione civile, individuare una serie di priorità presenti sul territorio, e le possibili soluzioni.

NOTIZIE dalle AZIENDE

CCP Positioning entra nel Network Dentsu

Nei giorni scorsi è stato siglato a Milano un accordo di importante rilevanza strategica tra la Dentsu Inc. di Tokyo, numero uno della pubblicità mondiale, e il Ccp Positioning, l'agenzia di pubblicità di Gabriele Ferrero e Alberto Bonelli.
La Dentsu, secondo una classifica di «Advertising Age», è considerata la prima agenzia pubblicitaria del mondo, con un giro d'affari annuo di oltre 10 miliardi di dollari e quasi 6000 collaboratori.
La Ccp Positioning è nata nel 1969 ed il suo sviluppo è stato costantemente caratterizzato da un portafoglio clienti di notevole rilievo, tanto da guadagnarsi, tra gli addetti ai lavori, l'appellativo di «piccola agenzia» dai grandi clienti.
Per la Ccp Positioning, obiettivi primari saranno il potenziamento della struttura operativa, un ulteriore miglioramento del servizio ai clienti, l'avvio di un graduale processo di internazionalizzazione.
La Dentsu, dal canto suo, grazie a questo accordo potrà contare su una base operativa italiana caratterizzata da un alto livello di creatività, e fornire un'assistenza ai suoi clienti internazionali presenti nostro Paese.

Paul Picot Pole Position AWARD

La grande novità del Grand Prix Mondiale 1992 di Offshore è costituita dal «Paul Picot Pole Position», un campionato nel campionato che assegnerà al leader della classifica finale (1° pilota dell'imbarcazione vincente) un premio eccezionale: il Rattrapante, un cronografo complicatissimo fabbricato da Paul Picot in serie limitata, del valore di 70 milioni di lire.
Questa speciale classifica intende premiare la velocità pura. Le prove, infatti, enfatizzeranno la potenza autentica degli scafi e valorizzeranno lo spettacolo. Giudice inappellabile di questa competizione sarà, ovviamente, il tempo. Lo sponsor di questa esaltante performance non poteva che essere Paul Picot.

TEATRO DI SAN CARLO
ENTE AUTONOMO

L'E.A. Teatro di San Carlo bandisce un Concorso per esami, per l'ammissione nel Coro del Teatro di posti
n° 8 Contralti
n° 2 Tenori
n° 1 [illegible]
n° 1 Bassi

Le domande di ammissione, in carta legale, dovranno pervenire a mezzo raccomandata a: Direzione E.A. Teatro di San Carlo, Via San Carlo 98 f - 80132 Napoli - entro e non oltre il 10 luglio (data del timbro postale).
Il bando completo di concorso può essere richiesto alla Direzione dell'Ente all'indirizzo sopra citato.

Centre Culturel Français de Turin
Via Pomba 23 - 562.33.13
CORSI INTENSIVI ESTIVI
per principianti e avanzati
Iscrizioni [illegible]

Pap Test
e Mammografia preventiva,
per avere buone notizie.

PREVENZIONE SERENA
CONTRO I TUMORI FEMMINILI
CITTA' di [illegible] - [illegible] - U.S.S.L. TORINO

LEGA ITALIANA CONTRO IL CANCRO

Una lettera personale, che arriverà direttamente a casa tua, indicherà dove e quando è stato fissato il tuo esame.
L'esame è gratuito, ma è effettuabile solo su appuntamento.

VISTA AZZURRA
CAP ESTEREL

Fra Cannes e Saint Tropez, a Km. da Saint Raphael, sul mare, vendiamo appartamenti e ville in villaggio a Cap Esterel con golf, piscine, tennis, vela, animazioni.

Gabetti
TORINO
C.so G. Ferraris, 60
Tel. 011/5767

Desidero ricevere gratuitamente ulteriori informazioni su Cap Esterel.
NOME: [illegible]
INDIRIZZO [illegible]
TEL.

Studiano gli aspetti giuridici delle relazioni internazionali

Al Bit laureati di 16 Paesi

In riva al Po si anticipa l'Europa

Durante l'intervallo, i giovani del Bit si ritrovano per scambiarsi confidenze «in inglese»: «Vivere qui è divertente»

Sedici nazioni a confronto sui banchi di scuola. Una «scuola» particolare: il Bit ha organizzato per il secondo anno un master per laureati sugli «Aspetti giuridici delle relazioni internazionali». Una quarantina di giovani di Paesi diversi per tre mesi hanno potuto vivere insieme, in uno scambio di cultura e di idee. «Ora che si va verso l'unione europea - spiega Giuseppe Porro, direttore scientifico del corso - è un'iniziativa davvero utile. I giovani escono qui con una preparazione comune e dovranno la strada aperta per importanti relazioni di lavoro e di collaborazione tra di loro». Organizzato con l'Istituto universitario di studi europei di Torino e il Centro internazionale di formazione dell'Oil (finanziamenti di San Paolo, Cri, Comune, Provincia, Italgas e Camera di Commercio), l'iniziativa è al secondo anno. «Abbiamo avuto più di 400 domande - spiega Porro - e si è scelto tra laureati a pieni voti. Il Bit è un polmone internazionale ma spesso proprio a Torino viene sottovalutato: bisogna invece farlo fruttare. Il campus è bellissimo, ha giardini, tennis, self service, dispone di camere singole. I ragazzi sono soddisfattissimi».

I «ragazzi» sembrano soddisfatti davvero. Ormai sono amici - i tre mesi terminano il 23 giugno - e lo dimostrano con chiacchiere e risate. Tutti sotto i trent'anni - laureati prevalentemente in legge, scienze politiche, economia, ma c'è anche un ingegnere - vengono da Brasile, Nigeria, Albania, Russia, Sudan, Ungheria, Belgio, Germania, Olanda, Tasmania, Siria, Argentina, Mali, Thailandia, Cina e naturalmente Italia. Il Bit offre sei borse di studio per Paesi in via di sviluppo. I torinesi sono sei.

Davanti al bar del campus, prima delle lezioni pomeridiane, l'«intervallo» ricorda proprio quelli della scuola. Scherzi e sorrisi, ma è l'inglese la lingua per confidenze e chiacchiere. Vincenzo Cardarelli, di Trieste, ritorna all'italiano e racconta: «Del corso è davvero interessante lo scambio fra di noi, perché abbiamo una formazione omogenea ma da sistemi giuridici diversi. La discussione continua nelle pause fra le lezioni e vivere tutti insieme è divertente per questo». Andrei Bodino, che arriva dalla Russia, si dichiara «molto contento di essere qui, specialmente per l'atmosfera di amicizia». Anche per lui contano molto i «contatti» con i giovani di altre nazioni, che sono «una buona opportunità per i rapporti professionali».

Un'«occasione» di amicizia e lavoro, un'ipoteca sul futuro: questo è il visto dagli studenti. Le differenze di cultura non sono un ostacolo sui banchi di scuola, anche se ci sono, sono profonde e a volte curiose. «Il modo di considerare la stessa Comunità europea, per esempio - spiega Luca Barbero, tutor del corso -, è quasi opposto tra i Paesi occidentali e quelli che escono adesso da un'economia di tipo marxista. Oppure il concetto di fallimento. Per noi è una ovvia, per chi viene dall'Est no. Là giuridicamente esiste neppure la parola. Stessa cosa per la pubblicità. Insomma, ci si trova in classe a dover costruire da zero un vero e proprio linguaggio comune, che ancora non esiste».

Ciascuno porta la sua esperienza, realtà diversissime a confronto: l'Est, i Paesi in via di sviluppo, l'Occidente. I ragazzi studiano, ridono e sperano in un futuro migliore, i ragazzi di sempre. Anche gli insegnanti sembrano sperarci un po'. Porro lo ammette: «Abbiamo fiducia e teniamo in contatto gli studenti quando finiscono per seguire le loro strade e gli esiti dell'iniziativa. C'è anche un'associazione per gli allievi. Due di loro, una brasiliana e un italiano, dopo il nostro primo corso si sono sposati. Hanno mandato l'invito. A - scherza Porro - sembra di buon auspicio».

Cristina Caccia

Il padiglione Territorio al Museo d'Antichità

Mille metri quadri a piani sovrapposti firmati da Gabetti e Isola per un «viaggio» archeologico nel Piemonte di tremila anni fa

Così si presenta il nuovo Padiglione Territorio costato finora miliardi

Alla scoperta dei Celti sotto le Serre Reali

Dopo 10 anni dalla progettazione e una spesa che monta in tutto 12 miliardi di lire, 9 dei quali già stanziati dallo Stato, è giunto a compimento il «Padiglione Territorio» del Museo di Antichità di Torino. Entro il 1994, in uno spazio di mille metri quadri, esporrà le più recenti scoperte archeologiche delle civiltà preistoriche, liguri e celtiche del «territorio» piemontese.

Sarà l'elemento unificante di un organico circuito museale concepito dagli architetti Gabetti e Isola per riunire il museo di corso Regina Margherita 105 all'area monumentale romana. I visitatori provenienti dalle Porte Palatine entreranno da un ingresso vicino alla palazzina «Svizzera», in via XX Settembre. Scenderanno quindi al piano seminterrato della «manica nuova» di Palazzo Reale, per accedere e ai vicini mosaici. Di qui giungeranno al «Padiglione Territorio», luminosa e spettacolare area espositiva a più piani. Introduce una lunga galleria vetrata che sbocca nel «Padiglione Collezioni» del museo, nelle «Serre Palazzo reale», sede delle raccolte accumulate dai Savoia fin 1572.

Ieri mattina l'intero impianto è stato presentato dalla Sovrintendente ai beni archeologici Liliana Mercando e dagli architetti Roberto Gabetti e Aimaro Isola. «Lo spostamento futuro dell'ingresso del museo in via XX Settembre - ha detto la Sovrintendente - è studiato per richiamare i turisti, che avranno l'occasione di percepire in modo completo la ricchezza delle nostre dotazioni, provenienti oltre che dalle collezioni, anche dagli scavi eseguiti in Piemonte».

Secoli di preistoria raccontati dai reperti del Padiglione Territorio. «Lo abbiamo chiamato così - precisa Gabetti - perché è suddiviso in più zone, a livelli sovrapposti, dedicati a epoche diverse, procedendo dai tempi più antichi, disposti nei piani bassi, per risalire alle più recenti, documentate nelle aree superiori». Sarà come entrare in una macchina del tempo, alla quale però il pubblico potrà accedere solo alla fine del 1993, in occasione di una mostra archeologica inaugurale, anteprima del riassetto definitivo del museo previsto per il 1994, che richiederà ancora investimenti per un paio di miliardi.

Maurizio Lupo

KOMETA

Uguali a nessuno

LA CONVENIENZA
Rapporto prezzo/prestazioni estremamente conveniente.
386 SX 20 MHz
SOLO L 2.190.000*
Notebook Intra 386 SX-20 MHz
1 MB RAM (espand. a 5 MB)
Hard Disk 60 MB. Peso Kg. 3
MS-DOS 5.0

IL PRESTIGIO
Novità! potente microprocessore DX-L BASSO CONSUMO
Dimensioni ridottissime. Peso solo Kg. 2,100.
386 DX-L 40 MHz
CON WINDOWS 3.1 COMPRESO NEL PREZZO!
L. 3.680.000*
Notebook SuperMate 386 DX-L 40 MHz
a basso consumo, 4 MB RAM (esp. a 8 MB)
Hard Disk 120 MB (120 MB opzionale). Peso Kg. 2,100
MS-DOS 5.0.

LA PRATICITÀ
L'unico con alimentatore inserito all'interno.
Dotato cavo per ricarica in auto.
386 SX 25 MHz
CON STAMPANTE PORTATILE CANON BJ-10EX COMPRESA NEL PREZZO!
L. 2.980.000*
Notebook CyberMate
386 SX-25 MHz,
2 MB RAM (esp. a 4 MB)
Hard Disk 60 MB
Peso Kg. 2,700
MS-DOS 5.0

* Prezzi IVA e stato per pagamento in contanti. Offerta valida sal 1/06/92 al 30/06/92 fino ad esaurimento scorte

TORINO
Corso Einaudi, 8
Tel. 011/593776

ANCONA MODENA
BARI NAPOLI
BOLOGNA NAPOLI
CAGLIARI PADOVA
FIRENZE PALERMO
FIRENZE PARMA
GENOVA PISA
GENOVA PRATO
LECCE RAVENNA
LIVORNO ROMA
LUCCA ROMA
MESSINA SASSARI
MILANO TORINO
MILANO VERONA

Excellence center Microsoft
COMPUTER DISCOUNT
la catena italiana dell'informatica

«Cartolina» a Caselle e non a Caselette, rischia l'arresto

Concetta Banchieri, madre di Pacifico (sopra)

L'Esercito lo chiama ma sbaglia indirizzo

rischiato di finire in manette renitente alla leva per un indirizzo sbagliato sulla cartolina precetto. Vittima della brutta avventura il segretario del pds Caselette, Pacifico Banchieri, studente di 23 anni che vive con i genitori in via Castello 22.

«Che spavento - racconta la madre Concetta, casalinga di 44 anni - ci siamo visti arrivare a casa i carabinieri di Alpignano alle 11 di sabato sera. Mio figlio stava facendo doccia, da pochi minuti era tornato a casa dopo gita in montagna. Entro le 12 del giorno seguente, domenica 11 maggio, Pacifico doveva presentarsi a Lecco, a iniziare servizio di leva in un'unità corazzata. Altrimenti, per lo Stato sarebbe diventato un disertore».

All'origine della fretta, un errore sulla cartolina di precetto: anziché a Caselette, la cartolina infatti stata spedita sette giorni prima a Caselle. Di qui, il documento arrivato in extremis a Caselette, recapitato dai carabinieri. «Non c'era il tempo materiale per farcela - aggiunge la madre -. Abbiamo subito telefonato all'aeroporto e alla stazione, ma il viaggio fino a Lecco dura sedici ore, e per l'aereo bisognava correre fino a Linate. Dopo qualche telefonata, abbiamo ottenuto una piccola proroga: l'orario di arrivo in caserma è stato spostato alla sera dell'11 maggio».

Segretario del pds da circa un anno, Pacifico Banchieri studia giurisprudenza. «E' al terzo anno - dice il padre Bruno, che vicepresidente della Confesercenti di Torino - e deciso di rinnovare la domanda di rinvio, e di partire nel primo scaglione. Doveva sostenere un esame il 28 maggio: invece, gli è partire di corsa».

La famiglia preparato in fretta e furia i bagagli: alle 4 della mattina dell'11 maggio, poche ore dopo la visita dei carabinieri, padre e figlio saliti in macchina guidando verso Porta Nuova, alle 5 il giovane è salito sul per il Salento. «Neanche fossimo in guerra - ricorda la madre Concetta -. Ci siamo presi un bello spavento: forse se quella cartolina tardato ancora un giorno lo avrebbero arrestato davvero». [g. fav.]

Blitz della polizia, tre arrestati

Droga tra le bistecche Era in macelleria la base dello spaccio

Il «quartino», la che il tossicodipendente aspettava impaziente fuori dalla macelleria, nascosto il tritacarne. Altre bustine d'eroina sotto il bancone refrigerato.

Quando la polizia, ieri mattina, ha fatto irruzione nel negozio di carni bovine Orbassano 193/c nessuno tre componenti la banda di spacciatori, con base in macelleria, ha fatto in tempo disfarsi della «polverina».

qualche giorno gli agenti in borghese del Nucleo Operativo Prevenzione avevano notato che nella zona di via Tripoli Cosenza si era infittito il viavai dei drogati. Segno che era nata centrale dello spaccio. Dopo alcuni pedi-, un poliziotto, l'altro giorno, entrato in macelleria per comprare un chilo di filetto: voleva vedere la disposizio- locale per evitare fughe.

Ieri mattina gli agenti passati all'azione. Angelo Ferraro, 37 anni, precedenti per furti, residente in via San Marino 60, è stato seguito in via Boston, dove ha avvicinato un tossicodipendente. Dopo qualche minuto il drogato, in evidente stato di «carenza», ha passato qualche biglietto da diecimila al Ferraro che gli ha fatto di seguirlo. I due si sono trasferiti in corso Orbas- poi il Ferraro si infilato nella macelleria di Carmelo Di Pira, anni, residente a Vinovo in via Gavuzzi 20. Davanti al negozio c'era Eugenio Cavallero, «palo» dell'organizzazione, 26 anni, via Susa 23, Vinovo.

Eugenio Cavallero faceva da «palo»

Il Cavallero si è accorto che qualcosa non funzionava quando ha visto dei giovani (i poliziotti in borghese) correre verso la macelleria. Prima ha urlato, poi è entrato un attimo prima degli agenti ed ha tentato di prendere la bustina con l'eroina sotto il tritacarne. Nulla fare. E' stato ritrovato anche il bilancino che serviva a preparare le dosi, quelle sotto il bancone contenevano circa grammo di eroina. Le manette sono scattate l'accusa di detenzione di sostanze stupefacenti per Ferraro e di detenzione e spaccio di droga per Di Pira il Cavallero.

BIANCA & [illegible]

Nuovo percorso della linea 42

Percorso modificato per il 42, da oggi, per la chiusura della carreggiata Ovest di Mediterraneo corso Peschiera Largo Orbassano, causa della costruzione del passante ferroviario. In direzione di via Marsigli il 42 transita da Rosselli per i corsi Duca degli Abruzzi, Einaudi e Peschiera. In direzione di corso Galileo Galilei va corso Peschiera ai corsi Einaudi, Duca degli Abruzzi e Rosselli.

Poliziotti bloccano ladro d'auto

Una volante della polizia ha sorpreso, l'altra notte alle 23, un «topo d'auto» che in Novara aveva già «visitato» tre auto parcheggiate. E' Vincenzo Titone, anni, Cuneo 16.

Corsi neo-diplomati

Il consorzio «Sviluppo Formazione» organizza la Regione corsi per l'inserimento nel mondo produttivo di giovani neo-diplomati. Quattro gli indirizzi: addetto al commercio internazionale, segretaria di direzione, operatore commerciale, addetto alla contabilità nazionale. Telefono 011/5621827.

Morto ex sindaco di Settimo

L'ex sindaco di Settimo Torinese, Teobaldo Fenoglio, è morto ieri all'ospedale Giovanni Bosco. Era ricoverato da una decina di giorni per normali controlli. Il decesso è avvenuto all'improvviso, per embolia. Fenoglio, 62 anni, era stato sindaco comunista di Settimo dall'85 '90.

Arrestata la banda dei «ricambi»

E' stata sgominata una banda che rubava pezzi di ricambio dalle auto e poi li rivendeva. I carabinieri hanno arrestato i fratelli Salvatore Gianluca Lo Manto, rispettivamente 21 e 18 anni, abitanti Pianezza in via Piave 4. Dieci giorni fa erano stati ar- Gianluca Pilotto, 27 anni, Pianezza e Franco Roggero, 30 anni, di Torino che - sostengono gli inquirenti - facevano parte della stessa banda e avevano materiale rubato per una ventina di milioni.

Grugliasco paga la contingenza

Il Comune di Grugliasco deliberato ieri pomeriggio il pagamento dello scatto di contingenza agli oltre 300 dipendenti per un importo di 12 milioni. La decisione è stata presa all'unanimità dalla giunta formata da pds, psi e Rifondazione comunista, mentre la dc ha contestato il provvedimento sottolineandone demagogia. L'ultima parola spetta ora al Coreco, Grugliasco però ha invitato tutti gli altri Comuni della provincia fare lo dando vita ad un fron comune.

SPORT [illegible]

Tennis: Under Sporting

Conclusi i sedicesimi del torneo internazionale Under 16 al Circolo della Stampa-Sporting. sono qualificati (6-1, 6-2 a Obler), Roddik (6-3, 6-2 Belobraidic), Montenet, Ceraudo Tarallo (3-6, 6-2, 6-1 a Sabatini). In campo femminile, Cristiana Marradi (6-0, 6-0 alla Alvarez) affronterà la polacca Osiza, mentre l'americana Knox ha battuto 6-3, 6-0 la Serban.

Calcio primavera date

Finali del campionato Primavera tra Torino Reggina: il 21 alle 10,30 Filadelfia, il 28 alle 10,30 Reggio. Venerdì attesa sentenza d'appello sul ricorso della Juve contro l'1-1 del derby d'andata. La prossima settimana eventuale ricorso alla Caf.

Volley: Dim 2ª ai tricolori

Brillantissimo 2° posto la Dim Cafasse (Gilli, Costa, Rusinà, Arzilli, Sieve, Bettas e Regaldo) nella finale nazionale Allieve a Pisogne (Brescia). Le biancorosse hanno sconfitto Teramo, Ciociaria, Bolzano, Vigevano, Bologna e Osimo, perdendo solo due volte la scudettata Carrarese. La capitana Sara Gilli è stata eletta miglior giocatrice delle finali.

Ippica: stasera Nembo favorito

Trotto notturno stasera Vinovo. Di scena buoni anni locali: Nembo (M. Smorgon) ha vinto le ultime due disputate, è in gran forma e incontra coetanei che non lo valgono. Dopo di lui segnaliamo Negritto e Niger Vol. Favoriti (ore 20,45): I. Nembo, Negritto. II. Napoleone Clak, Nebbia Elledue. III. Olimpo Max, Orageux. IV. Oriol Bra, Odino Font. V. Lex Casei, Eldorado. VI. Mery Shop, Fiocco di Neve. VII. Impavido Or, Iperico Sir. VIII. Lamont, Laureato Rp.

Basket: Kappa finali allievi

La Robe di Kappa si qualificata per le finali nazionali Allievi (Desio, 24-28 agosto) battendo, a Gubbio, Pozzuoli (82-60), Teramo (123-76) e Locus Montecatini (71-70); eliminati invece i Cadetti nel girone di Ospedaletti.

da parco

domani a domenica trofeo «Topolino» di minibasket: sui campi del Parco Ruffini oltre 200 squadre cat. Propaganda masch. e femm., Aquilotti, Gazzelle, Scoiattoli/Libellula.

In lungo Stura Lazio imprenditore vola dalla sopraelevata

Il «curvone» lo ha ucciso

L'auto si schianta contro un palo Il conducente viene sbalzato fuori

La vittima Mario Pastore viaggiava con il figlio e un'impiegata, rimasti feriti

Ancora incidente sul «curv Pascolo. Ancora un morto e dei feriti ieri, le 14,30 in Lungo Stura Lazio, nei pressi del ponte-diga del Pascolo. La vittima è Mario Pastore, 50 anni, residente San Benigno Canavese in località Vauda 19, titolare della «Tuttedile», ditta con due sedi Torino, di compravendita di immobili.

Viaggiava su una Saab Turbo 900 guidata dal figlio, Giancarlo, anni, strada Baldissero 78, Chieri. Sui sedili posteriori c'era anche un'impiegata ditta, Rita Vella, 20 anni, via Tartini 28. Dopo una lunga frenata l'auto finita contro palo della luce, quindi uscita di strada al termine della curva sopraelevata precipitando in stradina sottostante. Mario Pastore, che non indossava la cintura di sicurezza, è sbalzato fuori dalla vettura ed battuto il lo spigolo di un muro di cemento. E' sul colpo.

Suo figlio giovane sono invece stati ricoverati al Giovanni Bosco e giudicati guaribili in 30 e 20 giorni. Sul posto sono intervenuti i vigili urbani e i vigili fuoco, con il canotto salvataggio, chiamati da qualcuno che aveva dato l'allarme un'auto precipitata nel canale che porta alla diga.

Questo ennesimo incidente occasione per gli abitanti della zona di rimarcare l'estrema pericolosità del curvone. «Da non molto in centro strada sistemato un guard-rail. noi lo vorremo anche sul ciglio strada. Non passa settimana che un'auto "voli" sulle Quanti altri morti dovremo attendere?». A riprova delle loro affermazioni hanno indicato il muretto dove ha perso la vita Pastore a fianco i segni di altre quattro «volate» in circostanza analoghe.

Blocco degli operai Lancia Chivasso

Arriva il «Giro» sulle strade torinesi

Il Giro d'Italia sbarca in Piemonte. Oggi, tappa, i corridori partono da Vercelli pedalano per 200 chilometri, fin sotto il Monviso. Segnaliamo alcuni punti dove gli spettatori possono assistere al passaggio dei campioni, indicando tra parentesi l'ora cui sono attesi quelli del gruppo di testa. **Provincia Vercelli**: svincolo tangenziale Sud (ore 10,42), Desana (10,50), bivio di Trino sulla statale 455 (11,05). **Provincia di Alessandria**: ponte sul Po (11,19), innesto statale 457 (11,30). **Provincia di Asti**: Moncalvo (11,43), Calliano (11,52), Portacomaro (12,04), Asti (12,16), Damiano (12,41). **Provincia di Cuneo**: Canale (12,55), Sommariva Perno (13,16), Bra (13,33), Bergoglio (13,38), Fossano (14,09), Savigliano (14,31), Saluzzo (14,53), Revello (15,07), Barge (15,29). L'arrivo a Monviso Pian del Re è previsto per le 16,13.

Domani, 19ª tappa, partenza da Saluzzo alle 8,25 arrivo a Pila, in Val d'Aosta, tra le 16 e le 17, per un totale di 260 chilometri. Il Giro attraversa Chivasso, qui potrebbe subire un inatteso stop: i lavoratori Lancia hanno annunciato che tenteranno di bloccare la corsa. Ecco i principali passaggi. **Provincia di Cuneo**: Scarnafigi (8,37), Cavallermaggiore (8,56), Racconigi (9,09). **Provincia di Torino**: Carmagnola (9,27), Villastellone (9,45), Santena tro (9,53), Cambiano centro (10), Chieri (10,11), Sant'Anna Andezeno (10,17), bivio di Pavarolo (10,25), Bardassano (10,33), Gassino (10,43), San Raffaele Cimena (10,52), Chivasso (11), Caluso (11,25), Candia Canavese (11,30), Mercenasco (11,36), Strambino (11,42), Ivrea (11,58), Montalto Dora (12,05), Borgofranco (12,10), Settimo Vittone (12,18). **Provincia di Aosta**: Pont Saint Martin (12,30), Donnas (12,35), (12,39), Verrès (12,56), Saint Vincent (13,15), Châtillon (13,21), Col de St. Pantaleon (13,51), Chambave (14,20), Champremier (14,50), Pollein (15,38).

Interrogati gli amici

Un giallo la morte del catanese

Non è stato ancora deciso quando si farà l'autopsia sul cadavere di Agatino Razzano, ucciso ieri in via Sestriere 9 bis Borgo San Pietro Moncalieri gli occhi dei familiari.

Il killer ha esploso un colpo solo di revolver mirando dal basso l'alto: il proiettile è entrato sotto l'orecchio destro uscendo dalla tempia sinistra. Un'esecuzione di chiaro stampo mafioso. L'assassino è descritto come un giovane capelli crespi e statura media; altri invece lo hanno indicato con capelli lisci, più basso di un metro e 76. Tutti d'accordo almeno nel dire che indossava blue jeans e camiciola chiara.

Ieri mattina i carabinieri del Nucleo operativo sono tornati sul luogo del delitto, nel tentativo rintracciare il proiettile. Sentiti anche parenti, amici e conoscenti della vittima, mentre la scientifica ha ricontrollato la Thema rubata targata Roma allontanatasi dalla subito dopo il fatto ritrovata poi in via delle Cacce.

Voli in grave ritardo

Radio in avaria in tilt lo scalo di Caselle

Traffico in tilt ieri all'aeroporto di Caselle causa di un'avaria che ha messo fuori servizio gli apparati radio del controllo di volo di Milano da cui dipende tutto traffico aereo del Nord Italia. Il guasto si è verificato alle 9,50 ancora alle 17 si risentivano i contraccolpi, sia per gli aerei in partenza che per quelli in arrivo, con particolare riguardo ai charter che sono stati messi in coda rispetto ai movimenti di linea. E' il caso del volo da Tenerife che è partito con oltre 3 ore di ritardo.

I collegamenti con Roma hanno subito ritardi di un e 23 minuti (il mattino) e di minuti il pomeriggio: 28 minuti dopo l'orario è arrivato l'aereo da Zurigo. Il Parigi ha ritardato di minuti, il Londra di 20, il Monaco di un'ora e 8 minuti, 55 minuti il Pescara, un'ora e 30 il Firenze. Solo i collegamenti le isole sono stati quasi regolari perché godono di precedenza.

Sì al vertice a tre con pds e psi, ma intanto «il partito deve rinnovarsi»

Piccoli passi dc verso la Quercia

Calleri: un incontro non si rifiuta a nessuno

La prima fumata bianca a favore dell'incontro trilaterale con psi e pds è arrivata ieri nella tarda serata dalla direzione provinciale della dc, riunita Carlo Alberto dal segretario Giampaolo Zanetta. Il «parlamentino» scudocrociato - mentre a Roma corso le grandi manovre per trovare un candidato alla greteria nazionale - ha detto «sì» di larga massima al confronto con gli uomini Achille Occhetto.

L'adesione all'invito, avanzato da psi e pds nelle scorse settimane, è stata «caldeggiata» dagli andreottiani e accolta, seppur tanti ma», dagli altri gruppi. Il meno convinto è apparso rappresentante del Terzo Polo, Edoardo Calleri, il quale, già precedenza, «bocciato» (con Rolando Picchioni e Riccardo Sartoris) l'eventualità di un coinvolgimento degli «ex comunisti» nella giunta municipale.

Calleri si è limitato a dire: «Un incontro non si nega a nessuno», lasciando capire che per la sua componente il discorso ferma (almeno per ora) alla pura cortesia. La decisione definitiva spetta comunque alla direzione cittadina che segretario Francesco Bruno (vicino Vito Bonsignore) ha convocato per sabato prossimo.

Sempre ieri, tredici dei diciotto consiglieri democristiani della Regione hanno sottoscritto un documento nel quale affermano di ritenere «indispensabile il ricambio dell'attuale gruppo dirigente nazionale del partito».

Dai nuovi dirigenti i consiglieri piemontesi si aspettano la capacità dare speranza a quanti ritengono ancora importante il ruolo che la dc può esprimere nell'interesse della comunità nazionale e l'impegno verso la «revisione delle regole istituzionali ed elettorali».

Promotore dell'iniziativa, consigliere nazionale Giuseppe Cerchio, assessore al Lavoro, documento è sottoscritto da Giampiero Leo, dal presidente del gruppo a Palazzo Lascaris, Rolando Picchioni, da Paolo Ferraris, Alfredo Fenasso, Tommaso Zanoletti, Renato Montabone, Vittorio Beltrami, Piergiorgio Peano, dall'assessore Emilia Bergoglio, Francesco Porcellana, Ugo Cavallera e presidente della giunta regionale Gian Paolo Brizio.

I firmatari del documento chiedono che il nuovo gruppo dirigente agisca con senso di servizio e, prendendo atto delle dimissioni Forlani dalla segreteria politica, sottolineano che «il recente risultato elettorale e quanto avvenuto impongono una chiara svolta nella linea politica del partito, un diverso rapporto con l'elettorato e ridefinizione dell'impegno in politica cattolici dc». [g. san.]

Lavori sui viadotti tra i caselli di Ceva e Millesimo

Chiusa per tre notti la Torino-Savona

Per tre notti, da ieri sera, l'autostrada Torino-Savona sarà chiusa traffico fra i caselli di Ceva e Millesimo: il blocco avverrà tra le 21 e le 6. «L'interruzione è resa necessaria - ha spiegato Mario Battaglia, direttore generale della Società che gestisce la Torino-Savona - per la posa di alcune strutture prefabbricate legate alla realizzazione raddoppio nel tratto più impervio, quello fra Piemonte e Liguria. Per poter eseguire gli interventi nuovi viadotti che corrono paralleli si intersecano col vecchio tracciato, non c'era altra possibilità per poter lavorare in traffico. Così si è deciso il blocco nei giorni e nelle ore in cui statisticamente si verifica il minor flusso veicoli, fra il martedì e il venerdì, sempre di notte».

Gli automobilisti dovranno così servirsi delle uscite di Ceva e Millesimo e percorrere la vecchia statale 28 bis, una strada di mezza montagna piena di curve e strettoie. Sarà certamente disagio per gli utenti della Torino-Savona, soprattutto per gli autisti degli autotreni. Tre giorni di sacrificio significano però poter disporre di un altro pericoloso una strada che dall'inizio dell'anno ha già registrato morti. Lunedì si svolto a Cuneo incontro con i parlamentari Piemonte Sud per sollecitare interventi di sicurezza sull'autostrada. Ma non vi è stata coincidenza di vedute sulle soluzioni.

Nei giorni scorsi è stato realizzato fra le stazioni di Marene e Fossano un tratto sperimentale di metri una particolare segnaletica che dovrebbe dimezzare la possibilità di scontri frontali perché consente i cosiddetti «tempi di ripensamento» anche nei punti accelerazione massima.

la città delle foto

Nikon Estate Sport by Nital

Tantissime splendide opportunità per una estate tutta Nikon

Lo splendido marsupio abbinato alla Nikon RF-10

Il coloratissimo zainetto abbinato alla Nikon W 35

É tuo* con lei!

Il capientissimo borsone sport abbinato alla Nikon F-401 X

Il pratico "tubo" da portare a tracolla abbinato alla Nikon Tw Zoom 35-70

Venerdì 12 - Sabato 13 Giugno, Grande dimostrazione Nikon

- Sala posa con fotomodelle per prove pratiche di tutte le novità.
- Subito le foto da Voi scattate stampate a colori, con Maxi laboratorio in sede.
- Presentazione e dimostrazione delle novità da parte dei tecnici della casa.
- Check-up della Vostra fotocamera Nikon gratuito.
- Prezzi particolari durante la dimostrazione.
- Super valutazione del Vostro usato.

* Offerte valide fino ad esaurimento scorte. Vendite abbinate Art. 53 D.M. 14.1.72

GARANZIA A VITA GRANDE MARVIN

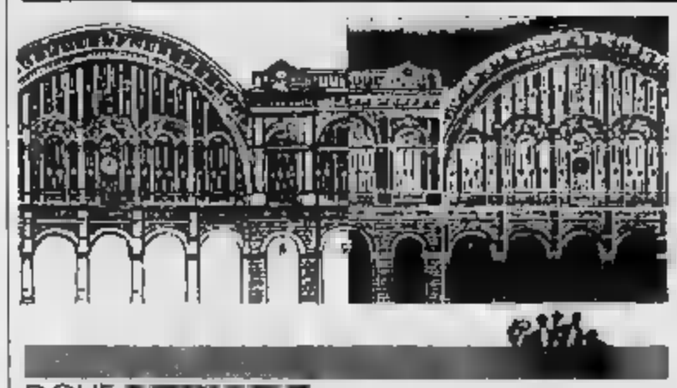
Prestata dalle Assicurazioni SIAD (Gruppo Generali)

Grande marvin

P.ZZA [illegible] 45 - TORINO - TEL. (011) 56.24.033 r.a.
PROSSIMA [illegible] C. INGHILTERRA

PAGAMENTO RATEALE

prima rata dopo 3 mesi
6 mesi senza interessi



DOVE [illegible] a cura di Rocco Moliterni

Due [illegible] teatro

Va in scena questa sera, alle 21,30 al Teatro Juvarra, «Due», un allestimento della compagnia Fanteatro, liberamente tratto [illegible] Arthur Schnitzer ed Harold Pinter. L'adattamento e la regia sono di Raimondo Cesa. Fra gli interpreti Rino Cerritelli, Carla Corradi, Claudio Cravero [illegible] Gully Pepe. «Le maschere retoriche - spiega [illegible] compagnia - protagoniste degli incontri amorosi cari a Schnitzler [illegible] gli essere umani "così concreti e così sfuggenti" del mondo pinteriano d[illegible] vita [illegible] dei "pas de deux" in cui i microcosmi individuati [illegible] due autori si manifestano». Informazioni allo 011/484.143.

Oltre l'avanguardia

La [illegible] «Oltre l'avanguardia», dedicato ai nuovi compositori italiani nell'ambito del cartellone proposto d'ascolto a San Filippo vede [illegible] scena questa sera, nella sala di via Maria Vittoria 5, alle 21,15 Riccardo Piacentini. Docente al Conservatorio torinese il trentaquattrenne compositore ha studiato fra gli altri [illegible] Pinelli, Donatoni, Bussotti, Bosco [illegible] Morricone [illegible] ha all'attivo esecuzioni in festival [illegible] prestigio. L'incontro sarà condotto da Federico Montagner. Mario Carbotta [illegible] flauto eseguirà «petit» per ottavino e «Amariamori» per flauto in sol dello stesso Piacentini.

[illegible] di [illegible]

Al Teatro Fregoli, in piazza Santa Giulia 2, questa sera, [illegible] 20,30 è in programma un concerto degli allievi dei Corsi di Formazione Musicale, dell'As[illegible] all'Istruzione [illegible] Comune. Si ascolteranno i saggi dei corsi [illegible] pianoforte, chitarra, gruppi di musica da camera, di ottoni, di percussioni e jazz. A fine serata suonerà l'orchestra dei Corsi di Formazione Musicale ed eseguirà un concerto per contrabbasso [illegible] von Dittersford e una sinfonia di Witt. Il coordinamento artistico è di Raffaele Annunziata.

Cartoline infernali

Nella Sala 1 del Massimo, in luogo dell'annunciato «Con le migliori intenzioni», palma d'oro all'ultimo festival [illegible] Cannes, viene proposto oggi, alle 16,30, alle 18,30 alle 20,30 [illegible] alle 22,30 «Cartoline dall'inferno» di Mike Nichols, [illegible] Meryl Streep, Dennis Quaid e Shirley Mc Laine. Per informazioni: telefonare allo 011/871.048.

La rassegna al Valentino con un ricco cartellone

Pellicole nell'Arena

In calendario 164 film recenti [illegible] attesi parecchi ospiti d'onore
Si comincia stasera (ore 22) con «Il muro di gomma» di Marco Risi

Film sotto le stelle da stasera al Valentino. S'inaugura alle 22 in viale Boiardo (dietro Torino Esposizioni) l'**Arena Metropolis**. L'iniziativa, giunta con successo al quinto [illegible] (record [illegible] presenze nel '91 con oltre 80 mila biglietti strappati), presenta un ricco cartellone: 164 film, ospiti d'onore, anteprime (ancora da stabilire) della prossima stagione. In calendario due pellicole [illegible] martedì al sabato (ore 22 e 24) ed una la domenica [illegible] lunedì. La capienza [illegible] di 1800 spettatori, ingresso a 7 mila. Sono inoltre in vendita sino a fine mese a 50 mila abbonamenti validi per dieci [illegible]re: si trovano da Music Center, piazza Castello 51, al Box Office di Ricordi in piazza Cln e alla Vetrina dell'Assessorato alla Cultura in piazza San Carlo 161.

Il compito di aprire l'Arena Metropolis [illegible] è affidato al drammatico «Il [illegible] di gomma» [illegible] Marco Risi, esponente di punta del cosiddetto neo-neorealismo nostrano. [illegible] suo penultimo lavoro (a settembre uscirà [illegible] promettente [illegible] continente nero») ricostruisce l'inchiesta seguita alla strage [illegible] Ustica attraverso le ricerche di un giornalista, nella realtà Andrea Purgatori de «Il Corriere della Sera», ben impersonato da Corso Salani. A mezzanotte, l'evento: «Casablanca» di Michael Curtiz [illegible] Humphrey Bogart ed Ingrid Bergman, film [illegible] cui si celebra il cinquantenario. La madrina della serata è Karina Huff, presenza fissa [illegible] filone giovanilistico sul piccolo («Classe di ferro») e grande schermo («Sapore di mare»).

Una scena del film «Casablanca» con Humphrey Bogart e Ingrid Bergman. La pellicola sarà proiettata all'Arena Metropolis

La giovane attrice non sarà l'unica ospite dell'estate all'Arena. I registi Giulio Base, Guido Chiesa, Roberto Tarallo e l'attore Felice Andreasi sono attesi per la «Serata torinese» del 23 giugno. Il giorno dopo, mercoledì 24, è prevista l'anteprima nazionale de «L'urlo della verità» alla presenza del regista Stelvio Massi [illegible] dell'attore Tommaso Givogre. L'elenco, tuttora provvisorio, prosegue [illegible] Tinto Brass venerdì 26, Alberto Sordi il 1° luglio, Enzo Monteleone, lo sceneggiatore di «Mediterraneo», il 2, Carlo e Luca Verdone venerdì 3, il regista Giuseppe Piccioni l'8 e Bruno Bozzetto il 6 agosto.

A quest'ultimo è dedicata una retrospettiva comprendente 18 [illegible] che precederanno i film dal 6 al 22 agosto. In luglio, invece, toccherà alle comiche [illegible] [illegible] Laurel & Hardy divertire il pubblico prima delle proiezioni.

Il pediglione a fianco all'Arena ospiterà tre mostre imperniate [illegible] altrettanti [illegible] dei fumetti della Bonelli Editore: «Martin Mystère» dal 26 giugno al 6 luglio, «Nathan [illegible]ver» dal 6 [illegible] 17 luglio, «Dylan Dog» dal 18 luglio al [illegible] agosto.

Organizzata da Metropolis, l'Arena rientra nelle «Sere d'Estate» [illegible] Comune. I film di domani: «Thelma & Louise» alle 22 e «47 morto che parla» con Totò a mezzanotte.

[illegible]

Da oggi alle Serre di Grugliasco

Spazi chiusi e all'aperto per provare ogni sera sensazioni sempre diverse

L'arte senza soluzione di continuità. Per la nona edizione del «**Festival Internazionale delle Arti - Differenti Sensazioni**», che si svolge alle Serre Comunali di Grugliasco, in via Lanza 31, da oggi al 27 giugno (ore 21, tutti i giorni dal mercoledì al sabato; informazioni allo 011/787.117) il teatro incontrerà [illegible] danza, la musica, le arti visive. In un percorso attraver[illegible] spazi chiusi ed altri all'aperto - portici, palchi, prati - si potrà assistere, [illegible] sera a quattro o cinque «spettacoli»: contaminazioni fra diversi generi d'arte, con esibizioni dal vivo, installazioni, mostre, proiezioni. La manifestazione, organizzata dalla formazione torinese «Stalker Teatro», si apre stasera alle 21, in piazza ex Maristi (sempre a Grugliasco) con la serata gratuita «Opening party». In programma, la Compagnia Kaidara, con lo spettacolo «Tamburi [illegible] Calanda» e Lucio Vincierelli in «Leggende di Giorgio Santo militare».

Subito dopo, alle Serre, verrà inaugurata la prima «Mostra internazionale di video-installazioni», cioè commistioni fra proiezioni video, arte figurativa e performance dal vivo. Tra i titoli: «Oggetti risonanti sinestetici», del tedesco Tilman Kuntzel, «Panopticon» dell'olandese Michael Currant e «Rapporti cromatici: bianco e [illegible]» firmato [illegible] Gabriele Boccacini di Stalker Teatro. Nutrito il

Adriana Rinaldi in «Genera Azioni»

progr[illegible] del festival, che ospita [illegible] cinquantina [illegible] Compagnie, tra italiane [illegible] straniere (biglietti a lire 15.000). Domani sera si comincerà con «Il pudore [illegible] in vista»: nome [illegible] formazione e anche titolo dello spettacolo. Seguiranno, il Théâtre Poche di Londra, con «Hello, he lied» e la formazione triestin[illegible] Valemir Teatro, con «Androides». Subito dopo, toccherà [illegible] Scene Art, con «Una [illegible] [illegible] alla Compagnia La Casa della Luna Azzurra, con «Un fruscio d'ali». Fra le proposte della Rassegna, in collaborazione [illegible] il «Festival teatrale di Santarcangelo» con «Anteprima Teatro», la sezione «Eventi d'arte», dove ad esibirsi saranno formazioni per lo più emergenti.

Silvia Francia

NOTTE [illegible] a cura di Gabriele Ferraris

Live e discoteche

Ultimo concerto della stagione [illegible] «Sono una donna [illegible] [illegible] una santa» (via Fratelli Carle 41) stasera alle [illegible] [illegible] il rhythm'n'blues dell'Alfranico Band.

Country e blues stasera [illegible] «Hiroshima [illegible] Amour» (via Belfiore 24, [illegible] 22), in scena Mark Sciancalepore [illegible] Maurice Randone. Domani [illegible] «Hiroshima» due band torinesi di progressive rock, i Syndona e i [illegible]lliope, presentano in concerto i loro nuovi cd.

Musica latina stasera alla «Churrascaria Brasil» di Caselle (strada Venaria 115, ore 22) con gli Aigia Brasil, e alla «Fazenda» di Monasterolo di Lanzo (via Marconi 56, ore 21) con il duo Ramirez-Rojas.

Tra gli appuntamenti in discoteca, ci [illegible] «Puntino rovente» [illegible] «Getway» (colle della Maddalena), «Deep Trouble Night» all'«Acious» (via Spanzotti 3), il disc-jockey Seba alla «Cave» (via Pombe 7), [illegible] «Canto anch'io» al «Jonathan» (via Mercanti 19), i giochi di società all'«Akhenathon» (via Massena 56). Ma è impossibile non citare stasera il «Di Pietro party» all'«Hennessy» [illegible] strada Traforo del Pino 23: si ride, si balla [illegible] si scherza sulle miserie di un Paese in svendita. Son tempi formidabili, non c'è che dire...

Per Springsteen

La Mgt (via Cernaia 32, tel. 562.73.90) comunica che [illegible] ancora disponibili alcuni posti per la trasferta in pullman ad Assago in occasione del concerto [illegible] Bruce Springsteen, [illegible] giugno. Il viaggio - organizzato in collaborazione con Rock & Folk - costa [illegible] mila lire, partenze da Torino (piazza Castello) alle 15 del 20 giugno, ritorno alle 2,30. Alla Mgt sono pure disponibili i biglietti per lo spettacolo del Boss.

Anche la Good Music (via Pietro Micca 6) cura [illegible] prevendita per la tappa italiana del tour di Springsteen.

La scuola è finita

Addirittura il Palasport, per festeggiare la fine dell'anno scolastico: l'impianto di Parco Ruffini ospita oggi, dalle 18,30 in poi, «The End», party-spettacolo organizzato dall'associazione Spoon River con il patrocinio dell'assessorato alla Gioventù. Ospiti della manifestazione il cabarettista Dario Vergassola, vincitore di Sanscemo 92, il mago Gabriel, le rock band Momo e Opera. Si balla con i dischi scelti da Tony Severe e Luca Ambrosini di [illegible]dio Rtl. [illegible] [illegible] mila lire, soci Ancos 2 mila.

MANGIAR [illegible] a cura di Edoardo Ballone

Cucina e musica

Al [illegible] piacciono i gamberoni

Venerdì, al pianterreno del Capolinea n° 8, una tromba stile Chet Baker (chi suonerà è Felice Reggio) accompagnerà i clienti della L'Otteria che è il ristorantino [illegible] primo piano dello stesso localino. Come dire filetti di rombo, che è [illegible] dello specialità del posto, a fianco dei tradizionali concertini jazz di ogni fine settimana.

Il Capolinea-L'Otteria [illegible] [illegible] dei ritrovi più caratteristici della Torino «delle ore piccole»: niente pranzo, ma soltanto [illegible] e poi, prenotando, si può mangiare anche a mezzanotte. E poi c'è sempre un ricco cartellone di jazz con artisti affermati [illegible] in cerca di successo.

Michele Armenise, ideatore del locale, è da un paio d'anni ad Aosta ma qui è rimasto [illegible] fratello Franco che da camerie[illegible] s'è trasformato in cuoco. Ma, non temete, la cucina continua a essere piacevole e l'atmosfera creata dal piccolo [illegible] intimo ambiente (nove tavoli appena) rie[illegible] sempre a catturare le simpatie degli avventori (prevalgono le coppie, ovviamente).

[illegible] menù si trova più pesce che [illegible] con «voci forti» nelle lumache di [illegible] gratinate e nello spiedino di gamberoni allo zafferano.

Via Maddalene 42 [illegible]
Concerti ven. e [illegible]
Più pesce che carne
Sulle 38-40 mila, [illegible] vini
Tel. 011/205.48.07 (Ch. dom.)
(meglio prenotare)

Tre giorni di golf nazionale [illegible] «I Roveri»

Giovani piemontesi cercano il successo

Ventidue percorsi, tra i più belli d'Italia e un'altissima percentuale di giocatori (6500): il Piemonte è, con la Lombardia, la regione privilegiata del golf, con il 13% dei campi del territorio nazionale (146) e il 17,8% del numero totale dei tesserati (38.000). La Mandria, [illegible] venti chilometri da Torino, rappre[illegible] il più grande comprensorio golfistico d'Europa: 27 buche all'Associazione Sportiva I Roveri, 36 buche nel confinante Circolo Golf Torino.

A I Roveri il 19-20-21 giugno si svolgerà il [illegible] d'oro gioielleria Zandrini». Una gara nazionale, [illegible] delle più prestigiose d'Italia, [illegible] il Leone [illegible] San Marco (Ve), [illegible] Coppa d'Oro Città di Roma, la Città di Milano: una tappa obbligatoria per ottenere i punteggi per la selezione dei giocatori nazionali [illegible] dei probabili nazionali. Il vivaio dei piemontesi [illegible] ricchissimo: da Francesco Guermani (17 anni, handicap 3, Torino) e Luca Ruspa (hcp 2, 18 anni, Torino) a Massimo Asti (15 anni, hcp 6, I Roveri), Diego Fiammengo, Laura Tessera, Virginia Costa, Massimo Naldini. Gli avversari più pericolosi per i nostri giovani golfisti [illegible] Santiago Mignini, di Perugia, 16 anni, [illegible] di handicap, vincitore dei campionati italiani match-play e Paolo De Salvatore di Tarquinia, 14 anni, 3 di handicap. In gara anche giocatori famosi come Massimo Scarpa, Luca Fiori e Enrico Nistri e veterani come Lorenzo Silva e Piero Core. Questi ultimi però, nelle vesti di presidente [illegible] consigliere della commissione sportiva federale, avranno un occhio di riguardo per i loro giovani avversari: «Anche un outsider può meritare un posto fra i probabili nazionali».

La competizione, 72 buche medal, è riservata a 14 di handicap per gli uomini, 16 per le donne. Le iscrizioni d[illegible] pervenire entro domani alla [illegible] greteria dell'Associazione Sportiva I Roveri, Tenuta La Mandria, Fiano. Per informazioni, telefono 011/923.56.67.

Agnese Vigna

All'Unitré

Gli artisti diventano suggeritori

La fortuna [illegible] [illegible] «diretti» da un vero artista. Principianti e allievi avranno l'opportunità di lavorare assieme a nomi impor[illegible] della pittura durante la kermesse «L'ho dipinto con...» organizzata dall'Università della Terza Età dal 13 al 20 giugno alla Galleria Arx, in via Bertola 31. Hanno aderito all'iniziativa i pittori Giuseppe Grosso, Franco Martinengo, Giacomo Soffiantino, Beppe Avvanzino, Francesco Tabusso, Riccardo Taliano, Renzo Ravazzotti ed Elio Vittonetto, [illegible] a ciascuno [illegible] loro sarà abbinato un partecipante proveniente [illegible] corsi di pittura dell'Unitré.

Saranno gli artisti a dare le indicazioni per [illegible] soggetto da dipingere e [illegible] opera ultimata interverranno con [illegible] personalizzazione pittorica. Le tele verranno vendute all'asta che l'Unitré presenterà [illegible] ottobre, e il ricavato verrà impiegato per finalità sociali della Fondazione. [illegible] iscrizioni al concorso [illegible] aperta sino al 13 giugno [illegible] via Carena 3 e alla Galleria Arx. Informazioni allo 011/48.16.77.

GLI [illegible]

Un catalogo

Domani alle 12 nella Sala delle Colonne del Palazzo Municipale, piazza Palazzo [illegible] Città 1, verrà presentato il primo catalogo «Giovani Fotografi Italiani 1992» con le immagini di [illegible] fotografi provenienti da tutta Italia. Interviene Antonello Angeleri. Per informazioni, rivolgersi allo 011/57.65.49.26.

Fotografia

Inaugurazione alle 18 nella Sala Esposizioni del Palazzo Irv, in corso Unione Sovietica 220, della mostra di fotografia di Turi Raplsarda. Rimarrà aperta sino al 28 giugno tutti i giorni dalle 10 alle 20, lunedì escluso.

Un libro

Alle 20,30 alla Circoscrizione 10, in strada Comunale di Mirafiori 7, presentazione [illegible] libro curato da Claudio Foti «Chi educa chi? sofferenza minorile e relazione educativa». Con l'autore intervengono Mario Berardi, Livia Di Cagno, Maurizio Gasseau, Carla Negro, Gigi Padovani.

[illegible]

Domani alle 18 al Centro Congressi dell'Unione Industriale, in via Fanti 17, incontro-dibattito «Una svolta chiamata Uno» in occasione della presentazione del volume «Fiat Uno. Innovazione [illegible] mercato nell'industria automobilistica» di W. G. Scott. Intervengono Dario Febbro, Carlo Lasagni, Giuliano Lonardi, Bruno Manzone [illegible] Gian Luigi Montresor. Coordinano Gian Paolo [illegible] e Giuseppe Maradini.

Conferenza

Domani alle 21 all'Associazione Idea, in via Susa 12, conferenza sul tema «La poetica dell'oggetto [illegible] industriale» [illegible] l'intervento [illegible] Ugo Castagnotto.

L'impresa

Domani alle ore 21, nella Sala Giolitti della Camera di Commercio, in via Nino Costa 8, Giorgio Donna parlerà sul tema «Il cambiamento nell'organizzazione e nella strategia d'impresa». Per il Centro Toniolo.

Democrazia

Alle 21 alla Libreria Campus, in via Urbano Rattazzi 4, presentazione del libro «Il principato democratico per una teoria realistica della democrazia» di Danilo Zolo (Feltrinelli editore). Ne parlano [illegible] l'autore Marco Revelli, Gian Enrico Rusconi e Nicola Tranfaglia.

Poesia

Alle 21 al Centro Studi Costantino Nigra, [illegible] via Cigna 18, Umberto Ghezzo presenta i libri di poesie «I piedi nudi» [illegible] «Verso Andromeda».

Trofeo [illegible] bocce

Alle 14,30 al «Giardino Reale-Circolo beni Demaniali», in via Verdi 9, si svolge il «Trofeo Bocciofilo del Commercio Ali[illegible] organizzato dalle Associazioni Grossisti Caseari e Salumi e Alimentari Vari. La quota di iscrizione è di 40 mila lire. Il ricavato andrà a favore dell'Associazione per [illegible] Prevenzione e la Cura dei Tumori in Piemonte.

Imprenditori

Domani e il 12 giugno il Centro Estero Camere Commercio Piemontesi organizza due incontri rispettivamente con un gruppo imprenditoriale greco e uno ungherese. Si svolgeranno entrambi in via Nino Costa [illegible] e [illegible] via Ventimiglia 165. Per partecipare, [illegible] telefonare allo 011/69.61.061.

Archeologia

Domani alle 18 nella Sala Congressi dell'Istituto Bancario San Paolo, in via Santa Teresa 0, l'archeologa Luisella Pejrani Baricco terrà la conferenza «Scoperte archeologiche nell'Abazia di Fruttuaria». Nel corso della serata, saranno proiettate dispositive.

[illegible]

Scade oggi il termine per iscriversi allo stage di teatro diretto [illegible] Enrico Fesella con Anna Cucullo. Si terrà nei locali di «Chorus», in via Pietro Giuria [illegible] his, dal [illegible] giugno [illegible] [illegible] luglio. Per informazioni: 011/669.91.28.

[illegible]

NUMERI UTILI

Vigili del F[illegible]	115
Carabinieri	112
Sede centrale	56.191
Polizia	113
Questura centrale	55.581
[illegible]	55.591
Vigili urbani	26091
Polizia stradale	58.401
pronto intervento	54.16.33
Corpo Forestale	
incendi bosco	1678/07.091
Emergenza	113
Ambulanze	115
[illegible]	

Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento [illegible]
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.76 - 54.90.00
Canili 788.811 - 752.685
Centro antiveleni, 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 22
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63981; Maria Vittoria, 55.421; Mauriziano 50.801
AMBULANZE
Soccorso urgente 57.47
Croce Rossa 34.62.660
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 329.01.86
INFERMIERI
Aaldo 54.04.89
Asir 956.83.31
Al 819.16.20
Aldinovo 63.01.56
Aaldo 33.13.01
Assist. infermi 839.75.25
Aidai 50.23.98 - 58.52.65
Aurilia 44.11.40
Aran 0337.220.250
Ass. infermi. torin. 220.42.32
Spi 242.19.04
Croce bianca 63.19.02
Studio infermieri professionali Bm 249.41.52
Piccolo aiuto dei malati poveri 53.52.57-650.52.71
Biagio, domiciliare 75.14.73
749.24.34 - 749.65.27

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19.30 alle 9
c. Vittorio 66, 536.271
p. Massaua 1, 7783.306
via Nizza 68, 669.9259

SOLIDARIETA'

Telefono Azzurro (051) 22.25.25
Telefono amico 38.53.131
Stranieri centro accoglienza Ciscat, 53.39.62
La Tenda (Accoglienza stranieri), tel. 58.22.185
Bartolomeo & C. 53.48.54
Gervig 436.65.66
Amnesty Internationsl, via Valgioie 10, 741.27.02
Intermagay 43.65.000
Gruppo Abele 839.54.42
Agape (epiessia) 31.80.823
Anapeca (assistenza ammalati cancro) 436.03.52
Movimento consumatori 431.00.18
Lega Nal. lotta AIDS v. Cavour 39 81.26.026
Città insieme, v. Barbaroux 41 561.7181

MUNICIPIO

Municipio 57661
Certificati a domicilio prenotazioni tel. 436.01.66
Informazione [illegible] 5765.5104 - 5765.5105
Telefono Viola 436.77.00

[illegible]

Carlo manic. 262.12.18
Lega difesa gatto, 650.2713
Protez. animali 812.28.94; canile, 262.03.97
Lega difesa cane, v. Germagnano 9, 262.09.02
Usl, serv. veter., c. Lanza 75, 660.39.48-660.40.26
v. S[illegible] 22 53.35.90

AEROPORTI

Caselle, int.: 57.78.361 - 57.78.362 (dalle 6 alle 24). Biglietteria 57.78.372
Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 56.37.43
Milano-Linate e Malpensa 02.74.85.22.00

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Ikarop assistance 53.06.55 51.27.80
Percorribilità strade 194

TABACCHI

Di serie: P. Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 6; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 195; v. Napione 31; p. Derna 236/o

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; Ip, c. G. Cesare 220, c. Casale 292, l.go Palermo, str. Altessano 180; Esso, c. V. Emanuele - c. Inghilterra; Api, c. Vercelli-porte Stura; Q8, c. G. Cesare 276, Moncalieri, c. Trieste

EDICOLE

Piazza C. Felice, Rossi Ugo (fino all'1); via Nizza 1; corso V. Eman.-via Lagrange; corso V. Eman.-p.za C. Felice; p.za Statuto 15.

RITROVI

CHALET: ore 21.
CLUB 84: oggi chiuso. Domani ore 15,30 danze e ritmi per tutti con Edo Punta.
CLUB 84: oggi chiuso. Domani sera ore 21 Liscio O.c.c. con Silvio Sirolio e la [illegible] orchestra.
DU PARC ESTIVO: ore 21 I Dalila.
[illegible] DANCING - Ivrea (tel. 0125 230.064): [illegible] anni 60/70 con Forch. I Digressi.
LE ROI GIARDINO: ore 21 noi ci rinnoviamo sempre.
NUOVO GARDEN (tel. 660.9443, strada Valsalice 4/A): ore 15.30 de noi «a passo di danza».
SERENELLA DANZE: (corso Francia 110, Cascine Vica, tel. 959.62.57): [illegible] 15 a 21 discoliscio ingresso libero.

MACUMBA PINEROLO: ristorante, pizzeria, sala danze. Tel. (0121) 74.116. Mercoledì e giovedì cena con menù africano L. 35 000 con orchestra
PATIO + INVIDIA: tutte le sere ore 22 discoteca. Sabato e domenica ore 15/19. Tel. 566.5383 - 574.064.
SAN GIORGIO - Ristorante-Danze-Valentino. La Pianta's Trio. C. Albertina.
TRILUSSA: pren. t. 562.4456 - 436.1466.
WHISKY NOTTE EXTRA (via Gollo [illegible] corso Vittorio, tel. 687.563): [illegible] le sere ore 22 [illegible].

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB (via della Rocca 38, tel. 838.331): Giuseppe Giannini.
CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9): Mostra [illegible] Alberto Sartoris. Orario 10,30-19,30. Giovedì 10,30-22. Fino [illegible] 21/9. Lunedì chiuso.
[illegible] [illegible] (corso Matteotti 13, tel. 011/561.7218): Marco D'Aponte.
GALLERIE PRINCIPE EUGENIO - [illegible] **Antiquari in un palazzo** (v. Cavour 17/a, tel. 562.4208): orario: da [illegible] venerdì 15,30-19,30, sabato 10-12,30; 15,30-19,30
[illegible] **IMMAGINI:** Enrico Paulucci «Disegni».
SALA ESPOSIZIONI (Palazzo della Giunta, piazza Castello 165): Mostra di Italo Zappolo. Fino al 18 giugno 1992. [illegible] feriali 10-18, sabato 10-18,30 [illegible] chiuso. Ingresso libero.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE [illegible] MODERNA

BERMAN: Lorenzo Piemonti.
BIASUTTI (via Juvarra 18, tel. 540.983): Artisti [illegible]: Cassinari, Guttuso, Morlotti, Sassu. Or 15,30/19,30.
LA BUSSOLA (via Po 9): «2 Cassinari ritrovati». [illegible]. Tiziano Di Forizo
NARCISO: Roger Selden.
PIRRA (corso Vittorio 82; tel. 543.983): personale Gigi Coni.

TORINODANZA
Parco Rignon
E' aperta la prevendita per tutti gli spettacoli previsti in cartellone presso la
«Vetrina per Torino»
piazza San Carlo 161 (tel. 5766.3740)
Orario: 9-13; 15-19 tutti i giorni, escluso domenica e lunedì mattina
Vendita biglietti in Regione
Per informazioni
Alba tel. 0173 284.174
Borgosesia tel. 0163 24.600
Cuneo tel. 0171 51.776
Novara tel. 0321 27.678
Savigliano tel. [illegible] 22.322
Tortona tel. 0131 [illegible]
Maggiori informazioni possono essere richieste al seguente numero v[illegible]:
NUMEROVERDE 1678 - 05095
Il ricorso a tale [illegible] da qualsiasi p[illegible] del territorio nazionale è completamente gratuito.

In omaggio alla tradizione del Cinema CENTRALE 1 di presentare sempre film di grande qualità viene proposto [illegible] OGGI all'attenzione del pubblico il miglior [illegible] europeo del [illegible]
Vincitore [illegible] 7 premi César
[illegible] miglior film; 2: miglior regia; 3: migli[illegible] attrice [illegible] protagonista; 4: costumi; 5: colonna sonora; 6: fotografia; 7: musica.

DOMANI AL lilliput
Desiderio [illegible] gioventù, un ragazzo, [illegible] ragazza e un ragazzo [illegible] incontrano, si amano, [illegible] film scritto a tempo di valzer
[illegible]
SUSANNE AMA MARC, CHE AMA LUCIENNE, CHE AMA SUSANNE
SOTTO IL CIELO DI PARIGI

UN FILM DI MICHEL DEVILLE
CON
SANDRINE BONNAIRE
MARC FOURASTIER
PAUL BLAIN

DOMANI ALL' OLIMPIA 1
ANCORA PIU' DIVERTENTE!

VIVI UN' EMOZIONE GRANDE
VOLA AL CINEMA!
CINEMA E' BELLO SU GRANDE SCHERMO

VA' PENSIERO
KIT DA VIAGGIO PER I VOSTRI WEEK-END.

ITINERARI della MEMORIA
54 IMMAGINI PER VIAGGIARE NEL TEMPO,
54 IDEE WEEK-END PER VIAGGIARE
IN PIEMONTE - LIGURIA - VALLE D'AOSTA.
Indispensabile per continuare a viaggiare nei week-end anche in futuro, il kit di Itinerari della memoria si compone di due eleganti e capaci raccoglitori, in vendita nelle edicole al prezzo speciale di L. 10.000.
Nel primo raccoglitore potete custodire gli inserti dedicati alle località da visitare in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Un'occasione unica per arricchirvi non solo una guida per tutti i week-end diversi dal solito, ma anche un album di foto-ricordo con suggestive immagini d'inizio secolo.
Nel secondo raccoglitore potete invece conservare le schede che vi segnalano i ristoranti più prestigiosi e rinomati, dopo aver staccato il tagliando che vi permette di partecipare al grande concorso. Una straordinaria opportunità per avere sempre a portata di mano gli indirizzi e i consigli di una preziosa mappa gastronomica. Da non perdere per tutti i collezionisti di week-end, gli appassionati delle immagini d'epoca e gli amanti della buona tavola.
LA STAMPA
ITINERARI della MEMORIA
54 IMMAGINI PER VIAGGIARE NEL TEMPO,
54 IDEE WEEK-END PER VIAGGIARE
IN PIEMONTE - LIGURIA - VALLE D'AOSTA.
I DUE ELEGANTI RACCOGLITORI, PER GLI INSERTI E PER LE "SCHEDE RISTORANTI", SONO IN VENDITA INSIEME A SOLE L. 10.000 IN TUTTE LE EDICOLE.

NON VEDENTI: AIUTIAMOLI DI CORSA.
DOMENICA 14 GIUGNO 1992 - PARCO REGIONALE DELLA MANDRIA

ORGANIZZATA DAL LIONS CLUB "TORINO STUPINIGI"
con il patrocinio della Regione Piemonte, della Provincia di Torino [illegible] del Comune di Venaria Reale
Il Lion Club "Torino Stupinigi" vi invita al parco de "La Mandria di Venaria Reale" il **14 giugno alle ore 9,30** [illegible] una marcia non competitiva in favore dei non vedenti. Per iscriversi basta [illegible] **L. 20.000** ritirando il pettorale in questi negozi: **Camuso Sport, Sergio [illegible] Super Sport, Mugetti [illegible] Bertinotti, Olimpia Sport [illegible] Palestre American Club.** In premio ci saranno splendidi trofei.
FRA TUTTI I PARTECIPANTI VERRÀ SORTEGGIATA UNA RENAULT CLIO DONO DELLA CONCESSIONARIA CAR s.r.l. Concessionaria

BANCA CIS LAVAZZA RENAULT ROTFIL

PRIME VISIONI

Adua 200
c. Giulio Cesare 67
Tel. 856.521 Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000, rid. 6000

[illegible] a un filo
di Chen Kaige, con Liu Zhongyuan, Huang Lei, Ku Qing (Cina '90) — Un monaco cieco gira la Cina, vivendo di canzoni. Quando la preziosa corda del suo «erhu» si sarà spezzata ritroverà la vista N.V. 1h 45' **Commedia**

Adua 400
c. Giulio Cesare 67
Tel. 856.521 Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000, rid. 6000

Peranti serpenti
di Mario Monicelli con P. Panelli, P. Veloi, M. Confalone, C. Leone, A. Haber (Italia '91) - In una piccola città italiana una ragazza decide di eliminare i vecchi genitori ingombranti in occasione della festa di [illegible]. N. V. 1h 50' **Commedia**

Ambra
v. Chiesa della Salute 77
Tel. 210.985
Or.: 20,30/22,30
Ing. 10.000, rid. 7000

[illegible]
di Jean-Jacques Annaud, con Jane March, Tony Leung (Francia '92) — Dal romanzo di Marguerite Duras: Cocincina, Anni 20. Un'adolescente europea viene iniziata all'amore da un ricco cinese N. V. 1h 52' **Drammatico**

Ambrosio
c. V. Emanuele II 52
Tel. 547.007. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30

CHIUSO PER LAVORI

Ambrosio P.
V. Emanuele II 52
Tel. 547.007. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30
Ing. 7000

Mediterraneo
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una spettrale isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 35'. *Vincitore Oscar* [illegible]

[illegible]
c. Sommeiller 22
Tel. 547.190. Or.: 16,05 18,15/20,20/22,30
Ing. 10.000, rid. 7000

[illegible] Invece...
di e con Massimo Troisi, con F. Nuti, M. Messeri (Italia '91) — Abbandonato dalla fidanzata per un altro uomo, Tommaso fa di tutto per riconquistare la donna della sua vita. Ma è veramente amore? N.V. 1h 54 **Commedia**

Capitol
v. San Dalmazzo 24
Tel. 540.605. Or.: 16 18,10/20,20/22,30
Ing. 10.000, rid. 7000

Lionheart scommessa vincente
di Sheldon Lettich con Jean Claude Van Damme (Usa '91) — Lionheart abbandona la Legione Francese per aiutare il fratello in fin di vita. A New York un'avvenente culturista gli offre un posto [illegible] lottatore N.V. 1h 41' [illegible]

Centrale
v. Carlo Alberto 27
Tel. 540.110. Or.: 16 18,10/20,20/22,30
Ing. 10.000, Alaco 6000

Tutte le mattine del mondo
di Alain Corneau con J. P. Marielle, G. Depardieu (Francia '92) — La storia di Sainte Colombe, maestro di viola da gamba nella Francia di Luigi XIV, e del suo allievo che diventerà famoso. N. V. 1h 47' **Storico**

C. Chaplin 1
v. Garibaldi 32/E
Tel. 436.0723. Or.: 16 18,10/20,20/22,30
Ing. 10.000, rid. 7000

Niente baci sulla [illegible]
di A. Téchiné, con P. Noiret, E. Bilart, M. Blanc (Italia-Francia '91) — Un ragazzo lascia la provincia francese per trasferirsi a Parigi. Con felice e destrezza esplora il mondo intorno a violento della capitale. N. V. 1h 50' [illegible]

C. Chaplin 2
v. Garibaldi 32/E
Tel. 436.0723. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000, rid. 7000

[illegible]si finale
di Phil Joanou, con Richard Gere, Kim Basinger, Uma Thurman (Usa '92) — Uno psicanalista indaga sulla vita privata di una paziente tramite la sorella: il presunto trauma familiare si rivela un oscuro intrigo. N. V. 2h [illegible]

Cristallo
v. Gallo 5
Tel. 650.7100. Or. 16,30 18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000, rid. 7000

Innocenza colpose
di S. Moore, con L. Nesson, L. San Giacomo, K. Cranham (Gran Bretagna '91) — Un detective privato, che arrotonda lo stipendio con espedienti, deve risolvere un omicidio per salvare se stesso. N. V. 1h 30' **Giallo**

Doria
v. Gramsci 9
T. 542.422. Or.: 16 18,10/20,20/22,30
Ing. 10.000, rid. 7000

[illegible] di sapone
di M. Hoffman, con S. Field, K. Kline, W. Goldberg (Usa '91) — Uno sguardo divertito nel mondo delle soap opera televisive: gioie e dolori, giganti con i piedi d'argilla, star con crisi di nervi, mai d'audience N.V. 1h 38' [illegible]

[illegible] Grande
p. Sabotino. T. 447.6241
Ore 15,45/18,05 20,15/22,30
Ing. 10.000, rid. 6000

Il [illegible] bambini
di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Spatici, G. Ierardino (Italia '92) Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia. Gran premio della giuria Cannes '92. 1h 50' **Drammatico**

Eliseo [illegible]
p. Sabotino. T. [illegible]
Pom. or. 16
sera 19,45/22,15
Ing. 10.000, rid. 6000

Hook Capitan Uncino
di S. Spielberg, con D. Hoffman, R. Williams, J. Roberts (Usa '92) — Peter Pan è diventato uno spietato uomo d'affari, ma per salvare i suoi bambini torna a lottare nell'Isola-che-non-c'è contro Capitan Uncino N. V. 2h 23' [illegible]

Eliseo Rosso
p. Sabotino
Tel. 447.5241. Or.: 16 16,10/20,20/22,30
Ing. 10.000, rid. 6000

Le amiche del cuore
di M. Placido, con A. Argento, C. Nazzi, M. Placido (Italia '92) — La deseducazione sentimentale di tre amiche con crude storie di vita; una di loro nasconde un terribile segreto nel rapporto con il padre V.M.14 1h40' **Drammatico**

Empire
p. Vitt. Veneto 5
Tel. 571.842. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30
Ing. 10.000, rid. 7000

[illegible] col [illegible] a spillo
di J. Kenay, con Kathleen Turner, Charles Durning (Usa '91) — V.I. Warshawski è affascinante e determinata, di professione fa l'investigatrice privata: l'indagine su un omicidio la coinvolge personalmente. 1h 30' [illegible]

Erba
c. Moncalieri 241
T. 696.5547
Or.: 20,30/22,30
Ing. 10.000, rid. 7000

Come essere donna senza lasciarci...
di A. Belon, con C. Maura, T. Salvi, J. D. Botto (Spagna '91) — Fotofobia e sorrisi di una donna emancipata: una giornalista, sull'orlo di una crisi di nervi, sta per affrontare il terzo matrimonio della sua vita. N.V. [illegible] 28'

Etoile
(Ex Torino) v. B. Buozzi
Tel. 530.353. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30
Ing. 10.000, rid. 7000

Splendo Marina
di George Raminto, con Debora Caprioglio, Steve Bond (Italia '92) — Un ex poliziotto deve compiere un omicidio per conto della malavita ma trova sulla sua strada una donna misteriosa e seducente 1h 35' V.M 18 [illegible]

Faro
v. Po 30. Tel. 83.22.14
Or.: 20,05/22,20
Ing. 10.000, rid. [illegible]

Cape Fear il promontorio della paura
di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Nick Nolte, Jessica Lange (Usa '92) — Uno psicopatico esce di prigione deciso a vendicarsi con chi l'aveva fatto condannare. Ne farà le spese anche la famiglia. V.M. 14 2h 6' [illegible]

Fiamma
c. Trapani 57
Tel. 385.2057. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000, rid. 7000

Il principe delle maree
di e con Barbra Streisand, con N. Nolte, K. Kelligan (Usa '91) - Analizzando insieme problemi personali e ombre del passato un giocatore di football riesce a conquistare il cuore di una fredda psicoanalista. N.V. 2h 10' **Commedia**

Ideal
c. Beccaria 4
Tel. 521.4316. Or.: 16,15 18,20/20,25/22,30
Ing. 10.000, rid. 7000

Rotta verso l'ignoto
di N. Meyer, W. Shatner, L. Nimoy, J. Doohan (Usa '91) — Il sesto episodio della saga Star Trek: l'Enterprise è chiamata a una nuova delicata missione: trattare la pace intergalattica con i grandi nemici di Klingon 1h 50' **Fantascienza**

PRIME VISIONI

King Kong
v. Po 21 - T. 839.7502
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Ing. 10.000, Alaco 6000

Il [illegible] di [illegible]
di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Spatici, G. Iacoltano (Italia '92) Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre. Un carabiniere li porta da Milano [illegible] Sicilia. Gran premio della giuria Cannes '92. 1h 50' **Drammatico**

Lilliput
v. XX Settembre 15 bis
Tel. 537.100. Or.: 16,15 18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000, rid. 7000

Bolli e dannati
di Gus Van Sant, [illegible] River Phoenix, Keanu Reeves (Usa '91) — Le avventure di due sbandati: un tossicomane in cerca della madre e un giovane borghese che si vende per ribellione al padre. Viet. 18. 1h 40' [illegible]

Lux
Galleria S. Federico
Tel. 541.283. Or.: 16,25 17,10/18,55/20,40/22,25
Ing. 10.000, rid. 7000

Fermati o mamma spara
di Roger Spottiswoode, con Sylvester Stallone, Estella Getty (Usa '91) — Un rude poliziotto deve accettare, suo malgrado, la collaborazione della petulante ed energica madre, testimone di un delitto N.V. 1h 35' **Commedia**

[illegible]
v. Pomba 7
Tel. 812.4173.
Or.: 15,45/18/20,15/22,30
Ing. 10.000, rid. 6000

Il silenzio degli innocenti
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare una psicopatica un agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale libertà del manicomio. N.V. 2h *Vincitore Oscar '91* **Thriller**

Nazionale 2
v. Pomba 7
Tel. 812.4173. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30
Ing. 10.000, rid. 6000

Il fantasma dell'Opera
di Dwight Little, con Robert England (Usa '92) — L'inquietante attore-orco di Nightmare si cimenta con il remake di un cult-movie dell'horror. Il teatro dell'opera sembra infestato da un [illegible] fantasma. V.M. 14 1h 35' [illegible]

Nuovo Odeon
v. Venalzio 8
Tel. 749.2362
Or.: 20,10; ult. 22,30
Ing. 10.000, rid. 7000

The commitments
di A. Parker con R. Gallagher, A. Ball (G. B. '91) — A Dublino, Jimmy Rabbita, un musicista scorbutico, raduna dei giovani disoccupati o con lavori occasionali e li trasforma in una band di rhythm & blues. N. V. 2h Comm. musicale

Olimpia 1
v. Arsenale 21
Tel. 53.24.46. Or.: 16 18,10/20,20/22,30
Ing. 10.000, rid. 7000

Il padre della sposa
di Charles Shyer, con Steve Martin, Diane Keaton, Kimberly Williams (Usa '91) — Remake del celebre film di Minnelli con Spencer Tracy: le disavventure di [illegible] che [illegible] per diventare suocero. N. V. 1h 45' [illegible]

Olimpia 2
v. Arsenale 21
Tel. 532.446
Or.: 15/18,20/21,40
Ing. 10.000, rid. 7000

Con le migliori intenzioni
di B. August, con S. Fröler, P. August, M. Von Sydow (Dan, '91) — Una fanciulla di buona famiglia si innamora di un povero pastore protestante: la storia dei genitori del grande regista Ingmar Bergman. N. V. 3h 05' [illegible]

Reposi
v. XX Settembre 15
Tel. 531.400. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30
Ing. 10.000, rid. 7000

La ragazza dei sogni
di D. Hertz con D. Fletcher, I. Sita (Usa '91) — Un ragazzo affida al suo computer il compito di trovargli la fidanzata ideale. Ma quando la incontra davvero sorgono problemi inaspettati. 1h 35' **Commedia**

Romano
Galleria Subalpina
Tel. 562.0148. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30
Ing. 10.000, rid. 6000

Il mio piccolo genio
di J. Foster, con J. Foster, D. West, A. Hann-Byrd (Usa '92) — Un bambino genio, che passa con disinvoltura dalla matematica al pianoforte, è diviso tra la madre e una psicologa su come affrontare la vita. N. V. 1h 40' **Commedia**

Selene
c. Belgio 53
Tel. 674.171
Spett. unico ore 21,00

JFK - Un caso ancora aperto
di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industrie. N.V. 3h 8' **Drammatico**

[illegible]
v. Acqui 2.
Tel. 819.0150
Or.: 17,50/20,10/22,30
Ing. 10.000, Alaco 6000

Vite sospese
di D. Seltzer, con Melanie Griffith, Michael Douglas (Usa '91) — Una tranquilla impiegata si trasforma in Mata Hari durante la seconda guerra mondiale. Sullo sfondo, Berlino, il nazismo, [illegible] ebrei da salvare. N.V. 2h 12' [illegible]

Vittoria
v. Roma 330
Tel. 562.1789. Or.: 15,15 17,05/18,55/20,45/22,35
Ing. 10.000, rid. 7000

Beethoven
di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91) — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 29' **Commedia**

Zeta
v. Colleasca 12
Tel. 749.2607.
Or.: 20,15/22,30
Ing. 10.000, rid. 7000

Lanterne rosse
di Zhang Yimou con Gong Li, Ma Jingwu (Cina '91) — Cina anni 20: in un palazzo-prigione tinto di rosso l'ultima giovane moglie di un marito poligamo soccombe nello sforzo di diventare la favorita. N.V. 2h 02' **Drammatico**

ALTRE VISIONI

Arene Metropolis
v.le Bolzano 24
Tel. 660.3203
Ore 22: Il muro di gomma
Ore 24: Casablanca

Araldo
v. Chiomonte 3
Tel. 331.764
RIPOSO

Cuore
v. Nizza 56
Tel. 857.668
RIPOSO

Drive In
v. Sansovino ang. v. Veneria
Tel. 226.53.13
Vite sospese di D. Seltzer con M. Douglas e M. Griffith. Or.: 22-24, Ure 8000. Rid. 6000).

Fregoli
p. S. Giulia 2 bis
Tel. 812.2312
VEDI TEATRO

Lanteri
c. G. Cesare 50
Tel. 284.134
RIPOSO

Massaia Borgaro
v. C. Massaia 104
Tel. 257.861
Chiusura estiva. Riapertura novembre

Massaua
p. Massaua 9
Tel. 795.803
RIPOSO

Valdocco
v. Salerno 12
Tel. 522.42.78
RIPOSO

TEATRI

Teatro Regio
p. Castello 215
Tel. 88.151
Dal 9 giugno **Simonda** opera lirica di Azio Corghi, sceneggiatura di A. Corghi e José Saramago. Coro e orchestra del teatro Regio. Ottetto vocale New Swingle Singers. Direttore Will Humburg; regia Jerome Savary. Biglietteria ore 13-18,30, tel. 8815.241/242.

TEATRI

[illegible] Regio
p. Castello 215
Tel. 88.151
Ore 20,30. IV **Rassegna di Teatro Amatoriale**. Anni ruggenti - La Bottega degli Specchi - Teatro Stabile (Laini) - Arte Povera - I Teatranti. Posti L. 10.000 in vendita dalle ore 20. Per inf. Ufficio Teatro Amatoriale dell'ass. Sport Turismo tempo libero. Tel. 5785.5812.

[illegible]
c. G. Cesare 67
Tel. 248.2276/7871

[illegible]
s. Casalborgone 16/1
Tel. 819.3529
Dal 22/6 al 13/7 stage di teatro attivo tenuto da Tadeusz Chudecki. Sono aperte le iscrizioni alla Scuola di Teatro Sergio Tofano diretta da M[illegible] Brusa per l'anno accademico 92/93. Per inf. 819.3529.

Alfieri
p. Solferino 4
Tel. 562.3800
Ore 20,30 Festa degli allievi della scuola di Danza Clec.

[illegible]
v. Chiomonte 3
Tel. 331.764
Sede del «Centro Teatro Ragazzi e Giovani» Teatro dell'Angolo. Per inf. tel. 482.343 - 489.678.

Ambra Teatro
v. Chiesa della Salute 77
Tel. 210.985
RIPOSO

Auditorium Rai
p. Rossaro
Tel. [illegible]

Carignano
p. Carignano 6
Tel. 53.79.98

[illegible]
v. M. Cristina 73
Tel. 669.80.34
Saggi di [illegible].

[illegible]
c. Moncalieri 241
Torino
Tel. 696.5547
Sabato 13 ore 21 il centro Tangram in collaborazione con l'ass. per la cultura di Torino pres. spett. di fine anno allievi 1° corso di formazione teatrale. Int. tel. 321.864. Bigl. lav. e test. ore 19-22. Locale climatizzato.

Cabaret Voltaire
v. Cavour 7
Tel. 541.438
RIPOSO

Chiesa
d' San Pietro
[illegible]vigliana
Tel. 341.199
Tastar de Corda. Venerdì 19 giugno ore 21,30. Insieme cameristico di Torino C. Rizzone soprano, F. Cappello flauto, L. De [illegible]6666, M. L. [illegible] cembalo, musiche di A. Vivaldi, J. S. Bach, G. F. Haendel.

Juvarra
v. Juvarra 15
Tel. 562.3705
Fondo Teatro ore 21,30 Fan Teatro e Sensasbadimore presentano **Due** adattamento e regia di Raimondo Casa. Liberamente tratto [illegible] Schnitzler e Pinter. Ingresso L. 15.000.

Teatro Fregoli
p. S. Giulia 2 bis
Tel. 812.2312

Teatro Nuovo
c.so M. D'Azeglio 17
Tel. 655.552
Stasera ore 21 saggio della scuola di danza Centro danza Royal diretta da Marilena Goria. Int. e pren. ore 15/19 corso M. d'Azeglio 17, tel. 655.552.

[illegible] Agnelli
Assemblea Teatro
via P. Barpi 111/a
Tel. 317.6257

Teatro Massaia
v. C. Massaia 104
Tel. 257.861

Teatro di Torino
P. Massaua 9
Tel. 795.803
Compagnia d[illegible] Teatro di Torino. «Acqui in palcoscenico» stage [illegible] '92 classico: Marc du Bouays (Opera di Parigi) 5/15, Jean Pierre Martel 16/19. Repertorio: Ekaterina Maximova 21-22-23 - Jazz Kathrine Campbell (Usa) 6-19. Inf. e pren. tel. 473.01.89.

Stalker Teatro
v. Tiziano Lanza [illegible]
Grugliasco
Tel. 757.117
Questa [illegible] 21 alle Serre Comunali di Grugliasco inaugurazione [illegible] festival internazionale [illegible] sezioni [illegible]. Nella serata Kaldara in Tamburi di Calenda e L. Vinciarelli in Leggende di Giorgio Senici Militare: 30-punk Opening Party. Ingr. libero.

Teatro Matteotti
v. Matteotti 1
Moncalieri
Tel. 640.3700

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français
v. Pomba 23
Tel. 562.33.13
Ore 18 Vernissage de l'exposition **Cadres blanches** di Ezio Gribaudo et divertissement musical et politique (durata mostra: fino al 10 luglio 1992).

Massimo Uno
v. Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15
Cartoline dall'Inferno
di Mike Nichols, con M. Streep, S. MacLaine, D. Wide (Usa 1991, 102') Ore 18,10; 18,10; 20,30; 22,30.

Massimo Due
v. Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15
Al diavolo la morte (E' un bel tipo la morte) di Claire Denis con L. de Bankolé, A. Dreccas (Francia 1990, 91'). [illegible] 16,30; 18,10; 22,20. **Chocolat** di Claire Denis con J. [illegible]schi, F. Cluzets (F/Germania 1988, 105'). Ore 20,30. Ingresso 8000.

Massimo Tre
v. Montebello 8
Tel. 871.048
Tram 15
Europa di Lars von Trier ore 18,10; 18,10; 22,30. **Element of Crime** di Lars von Trier v.o. [illegible] inglesi.

LUCI ROSSE

ALESSANDRIA v. Secchi 18, tel. 511.293. **Mondo povero di mia moglie,** con Seka, L. Delaew. Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

ARGO PUSSICAT c. P. Oddone 31, tel. 484.621. **Spuderata** con Eva Ortowski, Frank Krisa. Col. V. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, tel. 521.2365, **Meana Pozzi in... bocca profonda.** Col. V. 18. Ap. 10; ult. 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, tel. 655.334. **Letti bagnati,** con Jacques Gauthier, Fanny Magier. Col. Viet. 18. Ap. 10; ult. 24.

MAJOR l.go G. Cesare 105, tel. 248.7874. **Capricci carnali.** 1ª vis. con Serena, Dorothy Le May. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 6, tel. **Bocca a bocca,** con G. Gose, Aline Felizia. Col. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

REGINA c. R. Margherita 123, tel. 436.20.82. Continuano le prime visioni d'Italia al cinema Regina: **La cavalcata del...** Col. V. 18, Ap. 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE via S. Donato 40, tel. 467.765. **La casa delle hostess da letto,** con Tamara Smith, Mari Desmond. Col. Viet. 18, Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 8000.

SPEZIA v. Nizza 170, tel. 698.3617. **A.A.A. tasso cerasi in famiglia,** con Ginger Lynn. Col. V. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: riposo

BARDONECCHIA
SABRINA: riposo

BUSSOLENO
NARCISO: riposo

CARMAGNOLA
MARGHERITA: riposo

CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo

CESANA TORINESE
S. SICARIO: riposo

CHIERI
MARILYN: riposo
SPLENDOR: riposo

CHIVASSO
CINECITTA': chiuso per ferie
MODERNO: riposo
POLITEAMA: riposo

CIRIE'
NUOVO: riposo

COLLEGNO
PRINCIPE: riposo
REGINA: riposo
STAZIONE: riposo
STUDIO LUCE: riposo

CUORGNE'
MARGHERITA: riposo
PERONA: riposo

LAVENO
CINE TEATRO S. LORENZO: riposo

GRUGLIASCO
ROMA: riposo

[illegible]
[illegible] chiuso per ferie
BOARO: riposo
POLITEAMA: Rassegna «Oltre il proibito»

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: riposo

[illegible]
[illegible]poso

[illegible]
EDEN: riposo

ORBASSANO
MODERNO: riposo
SALA COMUNITA': riposo

[illegible]
OR[illegible] riposo

PINEROLO
HOLLYWOOD: Lionheart scommessa vincente
ITALIA: Un piede in paradiso
RITZ: Una storia semplice

RIVOLI
GIOIELLO: riposo

SAUZE D'OULX
BAYONNAISE: riposo

[illegible]
PRATIVE: riposo

SETTIMO TORINESE
BECCARIS: riposo

SUSA
CENISIO: riposo

[illegible]
AMBRA: film erotico

LE TV PRIVATE

Telestar
18 — S.o.s. polizia, telefilm
20 — Dragnet, telefilm
20,30 Azzardo, film
22,30 L'altra faccia di Frank, telefilm
23 — S.o.s. polizia, telefilm
23,30 Dragnet, telefilm
24 — Joe Forrester, telefilm
1 — Daniel Boone, telefilm

Telecupole Cinquestelle
18 — Davinia, sceneggiato
19 — Rubrica
20 — Aria sperta, rubrica
20,30 La notte, film
22,45 Speciale con noi

Videogruppo
19,30 I grandi comici
20,30 Martin Eden, sceneggiato
23,30 Videocotidie
24 — Colette, sceneggiato

Telecity
17,30 Sette in allegria
18 — Compagni di scuola, telefilm
18,30 Due onesti fuorilegge, telefilm
20,30 Il bianco, il giallo, il nero
22,30 Colpo grosso, quiz
23,30 Amore formula 2

Primantenna Supersix
18,15 Nino, il mio amico ninja, cartoon
18,30 Ugo, il re del judo, cartoon
19 — Nino, il mio amico ninja, cartoon
19,10 TGG special
20,30 Geronimo, teleromanzo
21,15 Catch the catch
22,15 Provaci ancora Lenny, Sit-Com

Quarta Rete Tv
18 — Innamorarsi, telenovela
19 — Cuore di pietra, telenovela
20,30 Moonlight sonata, film
22,30 Resto di sera
24 — Dolce notte
0,45 Dolce notte
1,15 Frutto proibito

[illegible] Rete
17,30 Joe Forrester, [illegible]
18,30 Dragnet, [illegible]
19 — Attualmente, rotocalco
19,30 Fiore selvaggio, novela
20,30 La grande ruota, film
24 — [illegible] e innocente, film

Telebiella
16,30 Navy, telefilm
17,30 Arrivano le spose, telefilm
18,30 Cuori nella tempesta, telenovela
19 — [illegible]
21,30 Rolally
23 — Masquerade, [illegible]

Rete 9 Tai
16,45 Lo specchio magico, cartoni
20,18 Il giardino dei ciliegi
20,35 Vita di strada, film
23,05 Anteoffiash
0,02 Dove la libertà

Tv7 Pathe
18,05 Varie locali
20 — Matt & Jenny, telefilm
20,30 Film
23 — Film
1 — Varie locali

G.R.P.
18 — Dancing Days, telenovela
19 — Grp Monitor
19,30 Sherlock Holmes, telefilm
20 — L'uomo e la terra, documentario
20,30 Ho ritrovato il mio amore, film
22 — Justice, telefilm
23 — Charleston, telefilm
23,30 Dal tribunale di Torino, rubrica
23,35 Grp monitor, replica
24,05 Piccoli piaceri, [illegible]
1,35 Singapore, film

Rete Canavese
18,15 Gli inafferrabili, telefilm
20 — Portami con te, tv
21 — Ciao Norma Jean, film
23 — La sala della settimana
24 — Notturno

Telesubalpina
18,30 Cartoni animati
19 — Agorà
19,25 Celebriamo la parola
20 — Cartoni animati
20,30 Film
22,30 Speciale Telesu
23 — Il regionale, notiziario
23,30 Documentario

Rete 7 Piemonte
18 — Joe Forrester, telefilm
20,30 Aquile toscane, film
22,20 Parliamone, 1ª parte
22,50 Parliamone, 2ª parte
23,30 Chopper Squad, telefilm
0,30 Dragnet, telefilm
2,30 Telefilm

Telestudio
8 — L'invincibile Shogun, cartoni
9,15 Veronica il volto dell'amore
12,30 L'invincibile Shogun, cartoni
18 — I protagonisti, rotocalco
23 — La casa del sortilegio, film

Videoumo
17 — Discoflash
17,10 Cartoni animati
18 — Finestra sulla città
18 — Cartoni animati
20,30 Film
23,15 Sidestreet, telefilm
0,30 I detectives, telefilm

Tieffe 9
13,30 Cinenda de pedro, telenovela
17 — Le stelle stanno a guardare
22 — Barnaby Jones, telefilm
0,30 Auto notturni

Tele Vox
19,30 Don Bosco nel mondo
21 — Alleanza monarchica
22,10 Sotto il cielo di Torino
23,10 Ironside, telefilm
0,05 Taleare, replica

Sesta Rete
19,15 Chiaro scuro, rotocalco
19,50 Speciale fantascienza
20,30 Sembe d'amore, novela
22,30 Chiaro scuro, rotocalco
0,30 Film

[illegible]
18 — Catch made in Usa
20,30 Il rompi balle rompe ancora
22,15 La scienza occulta
23,30 Mondo cultura, documentario
24 — Catch made in Usa
0,30 Teletime by night

Erreuno TV
18 — Spettali
20,30 Remake
22,55 A tu per tu
23,10 Sveria: Europei '92
23,40 Erreuno Tg
23,50 Tedvision

[illegible] Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

MUSEI

Archivio di Stato (piazza Carlo Molino, 1): 12-5/14-8 mart. - dom. ore 10-13; 14-18, lun. chiuso. **Immagini e documenti su telefono, lavoro, società.**

Armeria Reale (tel. 543.889). Mercoledì, ven. e sab.: ore 9-14; mar. e giov.: ore 14,30-19,30. Dom. e lun. chiuso.

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.085): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

Biblioteca Reale (piazza Castello 191, telefono 543.855): mart., giov., ven., sab. 9-13,30. Lun. e merc. 9-17,45.

Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.

Galleria Sabauda (via Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440): da martedì a domenica 9-14; lunedì chiuso.

La Casa delle Marionette (Alfa Teatro via CasaBorgone 16/1, tel. 011/8126114). Or.: dal lunedì al venerdì 13 e 14-18; sabato e domenica 16-1[illegible] ing. gratuito.

Mole Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 83.28.74): Mostra: «L'Amore dall'Olimpo all'Alcova» sino al 4/10. Or. da mart. a sab. 9-19; fest. 10-13 e 14-19. Lunedì chiuso.

Museo della Stampa (via dell'Ospedale 45, Rivoli, tel. 958.1692). Or.: dal lunedì al sabato 10-18.

Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (c. Unità d'Italia 40, t. 011/677.666). Or.: 10-18,30 (continuato), chiuso lunedì.

[illegible] di Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): mart.-sab. 9-13, 15-19; domenica [illegible]13. Chiuso lunedì.

Museo Civico [illegible] Numismatica - Etnografia Arti [illegible]ndali: (via Bricherasio 8, tel. 541.557). Feriali: 13,30-18,30. Domenica: 9-12,30. Lunedì chiuso.

Museo Egizio (telefono 537.581): ore 9-14. Lunedì chiuso.

Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (956.7256). Or.: 10-19. Marco Bagnoli e Jan Vercruysse. Sino al 29 giugno. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica alle 11 e alle 15,30.

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via Giardino 39 - fr. Cappuccini 68.04.104): sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-18,15, da mar., a ven. 8,30-18,15. Mostra: «Rifugio di alpinisti». Sino al 21 giugno.

Museo Naz. del Risorg. Italiano (P. Carignano, p. Carlo Alberto, telefono 562.1147): feriali ore 9-18,30; domenica ore 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica ore 10,30 visite guidate gratuite.

Museo delle Marionette Teatro Gianduja [illegible] Santa Teresa 6, telefono 530.238): solo alle domeniche 15-18.

Museo di storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, telefono 650.1066): Tutte le domeniche dalle ore 14,30 alle 18,30. Ingr. gratuito.

Museo Martini di Storia dell'Enologia - Fondazione di Chi[illegible] (telefono 94.191): orario martedì, venerdì, 14-17, [illegible] domenica 9-12, 14-17. [illegible] chiuso.

Museo Pietro Micca (via F. [illegible] 7, t. 546.317): Or.: 9-14. Lun. chiuso. [illegible]5 **Reale** (tel. 436.1486): aperto tutti i giorni 9-14. Chiuso lunedì.

Museo [illegible] Scienze Naturali (tel. 43.23.001, via Giolitti 36): Mostra «Mammiferi & Taxidermia»: [illegible]. Or.: 9-18; ven. 9-23; lun. chiuso. Visite guidate alle 17, dom. alle 11. Fino al 14/6.

Nissan Primera.
La perfezione integrale.
Multi-link, sedicivalvole, 150 cv, ABS.

Nissan Primera. Oggi anche in versione quattro ruote motrici: nuova trasmissione integrale "ATTESA" (Advanced Total Traction Engineering System for All-terrain) che, abbinata alle sospensioni posteriori di tipo autosterzante, è il sistema più avanzato per stabilità, sicurezza, comfort.

Nissan Primera. Una gamma completa al vertice della sua classe: sospensioni multi-link sull'avantreno per un totale controllo ed una perfetta tenuta in ogni condizione di guida; motori bialbero a 16 valvole, iniezione single e multi point; marmitta catalitica, servosterzo, quattro vetri elettrici, chiusura centralizzata.

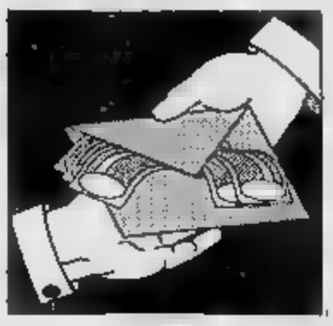
Primera è tutto questo e anche di più: è Nissan.

130 Concessionari Ufficiali e 400 Punti Assistenza garantiscono capillare presenza in tutta Italia. Primera, come ogni Nissan, ha una Garanzia di 3 anni o 100.000 chilometri su tutto il veicolo.
Numero Verde 1678-63003 servizio 24 ore Nissan.

LIFE TOGETHER
NISSAN NISSAN

NISSAN scegliamo lubrificanti Agip

NISSAN ITALIA S.p.A. - Direzione Generale e Centro Distribuzione Ricambi: Via Tiberina, km. 15,740 - Tel. 06/908081 - 00060 CAPENA (ROMA).



Il presidente di Iritecna, uomo vicino ad Andreotti, propone una ricetta anti-scandali

Lavezzari: stop agli appalti faraonici

«Da anni denuncio gli sprechi pubblici»
«Punire il manager di Stato se sbaglia»

Carlo Lavezzari, presidente di Iritecna: «Il [illegible] trasparenza e della moralità costringe un po' tutti a operare delle scelte per il bene comune del Paese»

MILANO. Stupito? «Perché mai? Già tre [illegible] fa io avevo denunciato pubblicamente lo scandalo degli appalti d'oro». Uomo sorprendente, Carlo Lavezzari, ex imprenditore siderurgico lombardo, ex senatore dc, amico di vecchia data di Giulio Andreotti, l'uomo che proprio il divo Giulio ha voluto alla presidenza dell'Iritecna, il polo nato dall'unione tra Italstat e Italimpianti.

Uomo sorprendente. E senza peli sulla lingua. In pieno terremoto tangenti, il giorno dopo il coinvolgimento nell'inchiesta del primo manager d'area pubblica (l'ex vicedirettore generale di Italstat, Alberto Zamorani), che ti fa il duro Lavezzari? Spara a zero contro tutto e tutti. Dice a voce alta che è il sistema che va cambiato. E che bisogna avere il coraggio di dire basta «agli impianti sportivi faraonici, ai nuove autostrade, ai progetti di ponti sugli stretti di dubbia realizzabilità, ai vari progetti utopia, alla costruzione [illegible] cattedrali nel deserto con soldi pubblici per far piacere a qualche grande imprenditore che si impegna a fare una politica meridionalistica non di sostanza [illegible] di facciata».

Una requisitoria in piena regola, insomma. Quattro pagine scritte, lasciate agli [illegible] una conferenza del Cnel, che hanno inevitabilmente fatto rumore. E sollevato subito domande. La prima, la più gettonata [illegible] corridoi romani della politica: possibile che Lavezzari, personaggio [illegible] atipico nel mondo delle partecipazioni statali, abbia vibrato tanti fendenti a destra e a manca senza dir nulla a nessuno, [illegible] che nessuno, per esempio il grande amico Andreotti, ne fosse al corrente?

Tutti sapevano, dice Lavezzari. Lui, in più, l'aveva detto pubblicamente tre anni fa. «Lo stadio di San Siro ristrutturato a costi più alti di [illegible] zecca, lo [illegible] del Piccolo Teatro, le lentezze del passante ferroviario, i costi della terza [illegible] te del metrò, le baruffe sul decentramento della Fiera: per me erano tutti segnali vistosi di qualcosa che [illegible] andava nella città che aveva avviato [illegible] gigantesca [illegible] modernizzazione senza uscire [illegible] pantano della revisione dei prezzi in corso d'opera, delle perizie suppletive, dei capitolati d'appalto che saltavano, delle opere che venivano iniziate per poi fermarsi sul binario morto». Duro, durissimo Lavezzari. Che insiste: «Denunciavo le fittissime [illegible] di finanziarie più [illegible] meno fasulle che, probabilmente, riciclavano denaro sporco [illegible] fatto che la finanza, economia di carta e non ec[illegible] reale, stava soffocando Milano».

E adesso? Secca la risposta: «Si sono scoperchiate le pentole, il vento della trasparenza e della moralità costringe un po' tutti, a cominciare dagli addetti ai lavori, a operare delle scelte per il bene del Paese». C'è di più. Lavezzari tuona: «Chi sbaglia deve pagare. [illegible] un [illegible] d'azienda pubblica non ce la [illegible] a raddrizzare i bilanci, a prospettare soluzioni credibili [illegible] problemi, è meglio che cambi mestiere».

Maggior responsabilità individuale e governo stabile e autorevole: questa la ricetta antiscandali del presidente di Iritecna. Tanto più, spiega, in [illegible] futuro prossimo [illegible] quale sarà indispensabile affrontare [illegible] sfida per colmare «il divario Nord-Sud, tra regioni avanzate e regioni assistite». Ma attenzione, colmare disavanzi senza progetti inutili. Gusi [illegible] cattedrali nel deserto», appunto. La bordata [illegible] forte e [illegible] n'è per tutti: per chi (Iri, [illegible] vuole il ponte sullo Stretto di Messina, per chi vuole (pubblici e privati) l'alta velocità come «fiore all'occhiello», per chi (la Fiat) «investe risorse preziose per realizzare stabilimenti automobilistici che non tengono conto del trend negativo del mercato e finisce per impoverire [illegible] indebolire [illegible] industriali del Nord più esposte [illegible] vento della concorrenza internazionale». Basta, conclude, «è ora che i grandi finanziamenti pubblici vadano a beneficio del maggior numero di utenti».

Armando Zeni

A Udine

Per gli appalti blitz in Comune

UDINE. Il sostituto procuratore di Gorizia, Matteo Trotta, ha disposto [illegible] sequestro di tutta la documentazione relativa alla concessione di appalti del Comune, dagli Anni Settanta a oggi. Il blitz della polizia giudiziaria [illegible] l'altra sera, prima del Consiglio comunale. Alla fine sono stati sequestrati quintali [illegible] incartamenti.

L'indagine avrebbe preso le mosse [illegible] una lettera «mai spedita» dall'amministrazione goriziana alla Regione contenente [illegible] richiesta di proroga dei termini per formulare controdeduzioni alle osservazioni del Comitato tecnico sul tema della tangenziale Ovest. [m. m.]

Tangentopoli

La Regione sarà parte civile

MILANO. La giunta regionale della Lombardia si costituirà parte civile per gli eventuali danni morali o materiali che potranno scaturire nei confronti della Regione nel [illegible] del procedimento della magistratura milanese [illegible] scandalo delle tangenti. La giunta lombarda aveva preso [illegible] medesima decisione relativamente [illegible] inchieste condotte dal magistrato Fabio De Pascale sui fondi Cee per la formazione professionale. Il nuovo incarico è stato affidato all'avvocato Jacopo Pensa, lo stesso che tutela gli interessi del Comune [illegible] Milano, anche al fine di assicurare il coordinamento [illegible] le due istituzioni. [Asca]

Procura Roma

Verdi: ignorate troppe denunce

ROMA. Con un'interrogazione al ministro Martelli l'on. verde Mauro Paissan segnala l'«anomala situazione» della Procura [illegible] Roma rispetto a denunce per tangenti. «Mentre in tutta Italia la Procura della Repubblica hanno intensificato [illegible] indagini nel campo dei reati contro la pubblica amministrazione, Roma [illegible] l'unica grande città dove, invece, molte denunce relative a possibili reati di tangente, inoltrate [illegible] tempo, [illegible] state messe nel cassetto». Paissan chiede «l'immediata sostituzione del capo della procura Ugo Giudiceandrea, magistrato che dovrebbe [illegible] già in pensione». [Agi]

LETTERA AL DIRETTORE

Teodori: «Italstat [illegible] Italstrade potentissime lobby inquinatrici»

CARO direttore,
le manette al primo manager delle Partecipazioni statali, Alberto Zamorani, non mi hanno meravigliato.

La corruzione [illegible] l'intreccio politica-affari nel settore pubblico ha precedenti ben più gravi. E' ormai caduta nell'oblio la vicenda dei fondi neri Iri.

Nell'ottobre 1984 veniva contestato [illegible] reato di appropriazione indebita pluriaggravata ad Alberto Boyer e Giuseppe Petrilli, venivano spic[illegible] mandati [illegible] cattura per Sergio de Amicis [illegible] Fausto Calabria, e più tardi anche nei confronti di Ettore Bernabei. Erano stati sottratti dalle [illegible] se dell'Iri e delle sue consociate Italscai, Italstrade ed Italstat, [illegible] miliardi la cui destinazione, in massima parte, non si è mai conosciuta.

Da deputato intrapresi [illegible] lunga battaglia per far luce [illegible] quello scandalo senza pari proponendo l'istituzione di una commissione d'inchiesta parlamentare.

Dopo due anni di scontri durissimi nel gennaio 1987 si riuscì [illegible] far approvare l'inchie[illegible] parlamentare, [illegible] che probabilmente contribuì allo scioglimento delle Camere. Nella successiva legislatura [illegible] per un anno [illegible] tentò di far passare l'inchiesta, ma [illegible] incontrò un'accanita resistenza ed infine venne definitivamente affossata nel marzo 1988.

Durante tutta la vicenda potei toccare con mano come l'Iri e le sue consociate, ed in special modo l'Italstat e l'Italstrade, costituissero una potentissima lobby inquinatrice.

In particolare la presenza [illegible] Montecitorio delle pubbliche relazioni dell'Italstat fu straordinariamente aggressiva; l'uomo che [illegible] il compi[illegible] di avvicinare e convincere i deputati a «comportarsi bene» nelle diverse votazioni sui fondi neri Iri era proprio quello Zamorani finito ora in manette.

Io [illegible] fui [illegible] lui avvicinato e mi si chiese quale vantaggio potessi [illegible] trarre nel mettere tanto accanimento [illegible] i fondi neri Iri.

Un giorno, in un momento determinante per le votazioni nell'aprile del 1988, osservando che lo Zamorani [illegible] Transatlantico avvicinava i deputati che entravano in aule e tallonava insistentemente i giornalisti che si occupavano del ca[illegible], denunciai apertamente l'episodio nell'aula di Montecitorio sicché si provvide ad allontanare l'uomo dell'Italstat dai luoghi non consoni in cui si può ben immaginare che [illegible] avolgesse attività del tutto commendevoli.

Massimo Teodori

Efim smentisce il coinvolgimento in un giro di presunte fatture false

Scandalo Italsanità, nuova pista

Indagini alla Safim presieduta da Mauro Leone

ROMA. Tornano i «vecchietti d'oro» con il vorticoso giro d'affari che ha portato all'inchiesta sull'Italsanità. Dalle indagini sugli affitti degli immobili che avrebbero dovuto servire per ospitare gli anziani (indagine che vede coinvolto 29 persone, tra cui l'ex amministratore delegato Ugo Benedetti), è scaturito un nuovo troncone sulla «Safim Leasing».

Le indagini coinvolgerebbero l'intero consiglio [illegible] amministrazione della società, presieduta da Mauro Leone [illegible] dall'amministratore unico Dario Barbato (che hanno ricoperto gli incarichi fino al 1991) e gli imprenditori che avrebbero usufruito dei finanziamenti.

Le guardie di finanza ha infatti spulciato centinaia di pagine (documenti contabili, registri ecc.) dalle quali sarebbero emerse gravi irregolarità tributarie. Nei confronti dell'ex consiglio di amministrazione, nel caso in cui dovessero essere accertati illeciti penali, si procederebbe in base alla legge «manette agli evasori».

Secondo l'ipotesi [illegible] la Safim Leasing avrebbe effettuato finanziamenti che non troverebbero riscontro nei libri contabili. [illegible] altre parole allo stato dalla lettura delle carte oggetto dell'indagine non risulterebbero le causali che giustificherebbero, dal punto di vista legale, il denaro [illegible]. La guardia [illegible] finanza avrebbe infatti a[illegible] che i soldi dati agli imprenditori, non sarebbero stati impiegati per le finalità dichiarate.

Per [illegible] sarebbero stati presi provvedimenti giudiziari: il sostituto procuratore della repubblica [illegible] Roma, che conduce le indagini, Antonio Vinci, titolare anche dell'inchiesta sull'Italsanità, [illegible] chiesto al Gip [illegible] proroga per la vicenda Safim.

In merito alla vicenda Italsanità, l'Efim ha diffuso [illegible] lungo comunicato in cui si smentiscono seccamente le notizie apparse [illegible] alcuni organi di stampa in merito ad «un presunto coinvolgimento della Safim Factor in un giro di presunte fatture false per centinaia di miliardi. Gli accertamenti in corso della Guardia di Finanza - si legge ancora nella nota - non hanno sino ad oggi evidenziato, per quanto [illegible] a sua conoscenza, la falsità [illegible] documenti contabili». [Agi]

Pubblicata sentenza della Corte Costituzionale

Legittima la tassa salute ma non il limite di reddito

[illegible] La Corte Costituzionale ha «graziato» ancora una volta la «tassa sulla salute», reapingendo le tesi, formulate dai pretori di Ravenna e della Spezia, che essa violi i principi [illegible] stituzionali [illegible] materia di parità giuridica dei cittadini, buon andamento della pubblica amministrazione, capacità contributiva o prelievo fiscale.

Nella sentenza, pubblicata ieri, si accoglie solo la censura formulata dal pretore [illegible] Lecce contro l'art. 6 della legge n. 407/1990 che, ai fini della determinazione della tassa sulla salute dovuta dai liberi professionisti, fissa - senza consentire la pro[illegible] contraria - un limite minimo di reddito che può risultare [illegible] e non corrispondente alla vera situazione del contribuente.

La dichiarazione di incostituzionalità, viene estesa d'ufficio ad identica normativa riguardante i coltivatori diretti, i [illegible] loni e i rispettivi concedenti. Altre disposizioni pressoché analoghe erano state già dichiarate incostituzionali dalla sentenza n. 431 dell'87. In quell'occasione, la Corte aveva comunque salvato la [illegible] sulla salute, pur dichiarando che ciò avveniva in via «temporanea ed eccezionale» per dar tempo al legislatore di apprestare [illegible] razionale riforma del Servizio sanitario nazionale anche sul piano [illegible] [illegible] dei contributi. Se fossero continuati gli [illegible] venti «episodici e disarmonici» la questione avrebbe subito [illegible] «adeguato riesame».

La sentenza di ieri rileva che la riforma non è [illegible] avvenuta; ma che, intanto, si è disposto (nel '91) che il contributo malattia sia dovuto «sulla [illegible] degli imponibili» e che, ai fini dell'accertamento e della riscossione «si applicano [illegible] disposizioni vigenti in materia di imposte sui redditi». [Ansa]

Chiesto rinvio a giudizio

Milano, accusa al presidente dei giornalisti

MILANO. Il sostituto procuratore Piercamillo Davigo ha chiesto il rinvio a giudizio del presidente dell'Ordine dei giornalisti della Lombardia Franco Abruzzo e del presidente del Gruppo cronisti lombardi Alessandro Caporali, in relazione alla gestione di alcuni finanziamenti della Regione e dell'Università popolare di Trieste per l'organizzazione di un corso di formazione per giornalisti istriani di lingua italiana.

Il reato ipotizzato è quello di malversazione. Il procedimento [illegible] stato avviato in seguito ad un esposto inoltrato alla magistratura da due giornalisti, Achille Lega e Giuseppe Baiocchi, i quali, attraverso l'avvocato Giuseppe Prisco, avevano ipotizzato appunto delle irregolarità nella destinazione dei fondi ricevuti (23 milioni contro i 6 serviti per il corso). [Ansa]

Stato civile di Torino

[illegible]

NATI — Molinetto Laura; **Sanes** Eugenio; **Aboubakari** Salimata; **Vuong** Kim Loan Maria Pierattyana; **Leonarda** Federica. [illegible] — **Tritetto** Riccardo, di anni 73, [illegible] a Torino, [illegible] abitante in via Candiolo 63/26; **Chiavaglia** Guido v. Picelli, a. 77, Sandrinai, pens., v. Baccarelli 8; **Montà** Emanuele, a. 49, Bra, giornalista, v. F. Carlo 14; **Rizzini** Ugo, a. 75, Ricaldo, pens., v **Barbera** 138; **Del Castoe** Maria in Bertori, a. 86, Ouero, [illegible], v. Camandona 22.

Deceduti in ospedale: **Merlino** Pietro, a. 83, Messina, pens., Maria Vittoria; **Perra** Rosalia Tonsina, a. 90, Monticello d'Alba, pens., [illegible] Bosco; **Pagnotta** Emilia in Savini, a. 59, Napoli, casalinga, Molinetto; **Pinato** Giorgio, a. 64, Torino, muratore, G. Bosco; **Carta** Lello, a. 79, Mores, [illegible], Maria Vittoria; **Nicoli** Maria Teresa v. Degni, a. 83, Pignano sulla Secchia, pens., Maria Vittoria; **Gilardi** Vittoria v. Oslo, a. 85, San Mauro T.se, pens., G. Bosco; **Crosa** Germana in Dagosino, a. 49, Vigliano, imp., Mauriziano; **Terrana** Antonino, a. 20, Palermo, fabbro, Molinette; **Saracco** Pasqualina v. Negro, a. 86, Castagnole Lanze, pens., Molinette; **Montabetti** Franco, a. 58, Torino, operaio, Amedeo di Savoia; **De Nardi** Giuseppe, a. 82, Pieve di Soligo, pens., Maria Vittoria; **Testa** Enrica v. Sasso, a. 70, Torino, casal., v. Bene Vagienna 14; **M. Legale; Gallone** Paolo, a. 16, Torino, studente, Molinette; **Frassati** Irene, a. 78, Collegno, pens., Molinette; **Festa** Giuseppina in Slaviero, a. 56, Torino, [illegible] amm., S. Anna; **Castanessa** Maria v. Gilodi, a. 84, Castagnole Lanze, pens., Molinette; **Borsa** Giovanni, a. 75, Alba, pens., Molinette; **Zaccheto** Vittorio, a. 72, Chieano, pens., Cortolengo; **Agriconi** Claudio, a. 37, Cilchy Lagarenne (Francia); impiegato, Molinette; **Randine** Rocco, a. 85, Barile, pens., Mauriziano; **Barbonciai** Angelo, a. 85, Torre (Ud.), pens., Martini; **Bonfiglio** Domenico, a. [illegible], Fiuara, artigiano, Maria Vittoria.

Nati 0 - Morti 28

[illegible]

[illegible] — **Rosetta** Cinzia, [illegible] **Lagalassi** Tiziana; **Ciarullo** Margherita; **Leone** Stefano; **Pagano** Maria Elisa; [illegible] **Stuker** Hassan; **Subia** Luca; [illegible] Carola; **Di Nolfo** Andrea; **Orfano** Jury; **De Rito** Edoardo; **Calderone** Gerolo, **Musso** Magda, **Landini** Nadia, **Colangelo** Caterina; **Scaglione** Francesca; **Ambrazzi** Marco; **Priori** Elena, **Marotta** Elisa Antonietta; **Tolfanin** Giulia; **Borsetta** Silvia, **Di Gangi** Valentina; **Risagno** Marco; **Bertino** Amedeo; **Cordino** Luca, Franza Gianna; **Bertocci** Valentina; **Russo** Riccardo; **Trotto** Alessandro, **Zuccotti** Edoardo, **Riapoli** Chiara; **Leto** Valentina, **Miletta** Veronica; **Bioppa** Sonia; **Sabino** Egidio; **Sabatiello** Ismaele; **Negro** Federica; **Ferrari** Federica; **Grataci** Luca.

MORTI — **Bizzotto** Nerina, di anni 71, nata a Tezze sul Brenta, religiosa, v. V. della Regina 19; **Bordino** Mario, a. 86, Buenos Aires (Argentina), pens., str. Mongrano 180; **Terrigo** Leonardino, a. 56, Troia, pens., via Vicenza 3, **Tarallo** Carmela ved. Marzano, a. 87, Vico Valtenia, via Gonzia 187; **Boccalini** Nazzareno, a. 74, Nocera Umbra, pens., via B. Luini 85; **Plaitano** Vincenzo, a. 72, Salerno, pens., via A. Vespucci 61.

Deceduti in ospedale: **D'Orla** Chiara ved. Sportelli, a. 82, Andria, pens., Martini; **Innocenti** Marco, a. 77, Brandizzo, pens., Giovanni Bosco; **Di Rioco** Umberto, a. 57, Campotasso, imp. amm., Molinette; **Giordana** Biagio, a. 79, Torino, pens., Martini; **Franceschiello** Maria Clinevra ved. Dovigenti, a. 85, Mesagne, pens., Giovanni Bosco, **Stoppani** Carlo, a. 43, Cuneo, imp. amm., Giovanni Bosco, **Bonansea** Natalina ved. Di Sandri, a. 93, Bricherasio, pens., Martini, **Pregnolato** Santa, a. 61, Cortanze, pens., Molinette; **Pinto** Giovanni Maria, a. 91, Oviglio, pens., Molinette; **Usseglio** Giuseppe, a. 88, Torino, pens., Molinette; **D'Ambrosio** Adriana, a. 66, Torino, casal., Giovanni Bosco, **Marotti** Nicola, a. 80, Noicattaro, operaio, S. Giovanni A. S.; **Dovietti Coggia** Margherita, a. 70, Corio C.se, pens., Molinette; **Prestandrea** Elisa, a. 60, Spezzano Piccolo, casal., Amedeo di Savoia; **Civiero** Libero, a. 73, Lanzo, pens.,

[illegible] Giovanni Bosco; **Chiesi** Pietro, a. 65, S. Biagio di Callalta, pens., Cortolengo; **Bottetti** Marianna ved. Vitz, a. 87, Torino, pens., Cortolengo; **Gaggiotti** Matilde, a. 62, Pancalieri, pens., Molinette; **Petrini** Francesco, a. 77, S. Giorgio C.se, pens., Amedeo di Savoia; **Aloisello** Maria Rachele in Turchiarelli, a. 70, Candela, pens., Molinette, **Trussardi** Silvia, a. 58, Curtarolo, operaio, Martini; **Rotta** Luigia, a. 86, Favoli, pens., Giovanni Bosco; **Serra** Giuseppina in Maccari, a. 59, Torino, pens., Molinette; **Morone** Maria Maddalena, a. 51, Monta, pens., S. Giovanni A. S.; **Natti** Andrea ved. Bagnasco, a. 72, Ponte S. Nicolò, pens., Molinette, **Pinato** Rocco, a. 83, Torino, pens., Giovanni Bosco; **Caccharano** Maria, a. 62, S. Paolo Solbrito, pens., Molinette; **Garbetti** Carolina, a. 89, Sciolze, pens., Giovanni Bosco, **Firalena** Carmela ved. Loreica, a. 83, Modica, pens., via Giacomo Cha 61/3 M. L.; **Romani** Romeo, a. 67, Torino, pens., Molinette; **Roa** Cipriano, a. 71, Torino, pens., Mauriziano; **Giannone** Sabatina ved. Augeli, a. 74, Minervino Murge, pens., Luigi Einaudi; **Bella** Maria ved. Zalla, a. 86, Rocca d'Arazzo, pens., Giovanni Bosco; **Nosenzo** Maria Pia ved. Bassolino, a. 78, Calle Enomando, pens., [illegible].

[illegible] - **Morti** [illegible]

L'impresa **Fenaro Bartolomeo S.p.A.** partecipa vivamente al dolore della famiglia per la [illegible] del

[illegible] rag. Guglielmo Ballina

— **Torino**, 9 giugno 1992.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo [illegible]

Ne danno il triste annuncio la moglie Augusta, i figli **Gianni, Mario** e **Pierino**. Funerale venerdì 12 corrente ore 8,15 parrocchia Madonna della Guardia.

— **Torino**, 8 giugno 1992

Dopo lunga malattia affrontata con grande coraggio e cristiana rassegnazione si è ricongiunta in cielo col suo amato Ettore l'anima buona di

Antonietta Tonelli ved. Aiutto

Con immenso dolore lo annunciano i figli: **Giancarlo** con **Laura, Silvana** con **Piero**, Gli adorati nipoti: **Elena, Francesca, Annamaria, Paolo, Enrico**, fratello e parenti tutti. I funerali avranno luogo nella parrocchia di San Giacomo apostolo (Savoia). Santa Messa questa sera ore 20,30 in parrocchia. Per orario funerale telefonare al n. 200.539.

— **Torino**, 9 giugno 1992.

E' mancato all'affetto dei cari

Angelo Marangella

Esequie giovedì 11 giugno ore 12 presso Ospedale Mauriziano.

— **Torino**, 10 giugno 1992.

I **Colleghi** della **Divisione di Nefrologia e Dialisi dell'Osp.** [illegible] partecipano al dolore di Mario e della famiglia.

E' mancata

Anna Cena ved. [illegible]

La piangono i figli: **Emilio** con **Francesca, Marita** con **Giuliano e Marco**, famiglie tutti. Funerali mercoledì ore 15 Montegiove.

— **Montegiove-Chiusano**, 9 giugno 1992.

Carissimo

Dronaio Pellegrinetti

Il destino non ha premiato il tuo coraggio. E' difficile pensare che tu non ci sei più, impossibile dimenticarti. Siamo vicini a Consuelo [illegible] tutti i familiari del nostro [illegible] **Sandro, Ada, Mario**

— **Torino**, 10 giugno 1992.

La **Direzione** ed i **Dipendenti** della **Manifatture Pezzetti srl** partecipano al grave lutto per la scomparsa del signor

Mino Nicoletto

— **Castelnuovo**, 9 giugno 1992.

Arrigo Pezzetti e famiglia ricordano con affetto e stima il caro amico

Mino [illegible]

— **Castelnuovo**, 9 giugno 1992.

Il **Rotary Club Torino Ovest** prende affettuosa parte al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico consocio

Ing. Sergio Böhm

— [illegible], 8 giugno 1992.

La [illegible] s.r.l. partecipa al lutto della famiglia e della Compagnia Generali Trattori per la scomparsa [illegible]

dott. ing. Sergio Böhm

— **Torino**, [illegible] giugno 1[illegible].

E' mancata

Camilla Valerio ved. Balma

Lo annunciano i nipoti **Francesco Balma** e **Rosanna Camoletto**. Funerali in Boscone[illegible] oggi alle ore 15.

— **Rivarolo Canavese**, 10 giugno 1992.

E' mancata

Giovanna Paschetta ved. Biga

anni 93

Addolorati lo annunciano la figlia **Mariapina Bruscoli, Teresa Bolmida, Lina Docile, Franca Chiara** con le rispettive famiglie. Funerali mercoledì 10 alle ore 16,30 in Racconigi chiesa di S. Maria.

Racconigi, 9 giugno 1992.

Il 4 giugno 1992 a Parigi è prematuramente mancato, dopo dolorosa malattia [illegible] con dignità e forza d'animo esemplare tale da recare conforto a tutti coloro che con affetto e dedizione lo hanno assistito, il

[illegible] Pietro Badoglio

Ne danno il triste annuncio, ad esequie avvenute, la moglie S.A.R.L. principessa **Prasperi Mai**, unitamente ai figli **Mariuccia** e **Flavio**.

Parigi, 10 giugno [illegible].

Giuliana Nota Badoglio, unita nel [illegible] ai figli **Paolo, Francesco, Gianluca** e **Alessandro**, partecipa con immenso rimpianto la scomparsa del figlio

duca [illegible] Badoglio

avvenuta dopo penosa malattia il 4 giugno 1992 a Parigi. Una S. Messa in suffragio sarà celebrata in Roma il 16 giugno 1992 alle ore 18 nella chiesa di S. Roberto Bellarmino, [illegible] za Ungheria.

Roma, 10 giugno 1992.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

[illegible]

ved. [illegible]

Addolorati lo annunciano **Anna Maria, Carlo, Paolo, Elisabetta, Fortunata**, l'addolato **Francesco** e parenti tutti. Funerali giovedì 11 ore 8,15 cappella Giovanni Bosco; la salma proseguirà per Passerano Marmorito

— **Torino**, 7 giugno 1992.

Partecipano commossi al dolore di Annamaria e famiglia: **Enrico** e **Bonaventura Serra** con **Pernecchi, Gisella** e la mamma **Ida Zizia**.

Cristianamente è

Maria Romano [illegible] Sandigliano

Addolorati lo annunciano la figlia **Rita** col marito [illegible] I funerali avranno luogo mercoledì 10 ore 14 parrocchia [illegible] Adolescarla.

Torino, 8 giugno 1992.

Ci ha lasciati troppo [illegible]

[illegible] **Angelo Damasso**

Stella Coni ai Merito Sportivo

Angiolino Lasala

esempio di laboriosità, generosità, coraggio. Lo annunciano con immenso dolore la moglie **Jose**, la figlia **Pierfranca**, la sorella **Rita**. Funerali giovedì 11 ore 11,45 cappella Ospedale Mauriziano. Non fiori, ma offerte Fondazione piemontese ricerca sul cancro.

Torino, 6 giugno 1992.

Giulio, Rosalba, Tiziana ed **Eugenia** sono vicini a zia Jose e Pierfranca per la perdita dello zio **ANGELO**.

Ex atleti «Club 67» commossi ricordano l'amico **ANGELO**.

E' [illegible]

Ignazio [illegible]

anni 86

Ne danno il triste annuncio figlia, genero, nipoti: **Maurizio, Alessandro** e parenti tutti. Funerali oggi ore 14 parrocchia Immacolata Concezione, v. Monte Cimo 36.

Torino, 10 giugno [illegible].

[illegible]

1991 [illegible]

Mario Melchior

Sei sempre tra noi. La tua famiglia.

CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO

Oggi. Non domani.

AVIS

CENTRO TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia, 1 - Tel. 634.426 - TORINO

Tiro incrociato su Carlo mentre lady D si sfoga: è dura ma mi sento meglio

Gli amici sono con Diana «Quel libro dice la verità»

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Escono all'ombra gli amici di Diana e confermano le confidenze pubblicate nel libro-scandalo sul fallimento matrimoniale dei principi del Galles: la malattia nervosa, i maldestri tentativi di suicidio di lei. «E' tutto vero» titola gongolante la stampa popolare, bersagliata da un uragano di rampogne. E perciò la tensione è alta attorno alla coppia reale, mentre i consiglieri legali di Corte, convocati dalla regina o dal principe Filippo prima di recarsi a Parigi, si attivano per parare danni maggiori e per tenere insieme un matrimonio che sta naufragando.

La giornata di ieri ha offerto un'eloquente illustrazione dello stato fallimentare di questa unione. Perché invece di tener testa, uniti, alle illazioni scandalistiche, i due sono rimasti clamorosamente separati. Lei ha seguito diligentemente il figlio Harry, impegnato nelle gare sportive della scuola. Il principe Carlo, invece, è partito da solo per un viaggio ufficiale in Danimarca per partecipare ai festeggiamenti per, ironia del destino, i 25 anni di matrimonio della Regina Margarete. Se non saranno combinati nel frattempo altri impegni ufficiali che riuniscano, almeno in pubblico, Carlo e Diana, bisognerà attendere fino ad ottobre per un loro viaggio in Corea. Poco per rappezzare un matrimonio.

Eppure è a questa difficile impresa che si stanno dedicando i legali e i dignitari di corte convocati dalla regina dopo la riunione di emergenza con il figlio Carlo della notte scorsa al castello di Windsor. Ieri un portavoce di Buckingham Palace ha smentito recisamente che la regina e il principe Filippo abbiano presieduto un consiglio della Corona» dedicato alle traversie matrimoniali dell'erede al trono.

L'unica apparentemente tranquilla in tutto questo trambusto, sembra essere proprio la principessa Diana che avrebbe affidato ai soliti amici, citati da «Today»: «E' doloroso farsi incidere un foruncolo, ma poi si sta meglio». Come a dire che si sente sollevata dopo aver rivelato la sua «agonia» matrimoniale.

Lui, Carlo, tace, come tacciono anche i membri della sua cerchia di amici. I quali, a quanto si sussurra, avrebbero semmai da ridire sul caratterino di Diana, sulle ripulse di fronte ai pretesi tentativi di riavvicinamento di Carlo, il quale sarebbe tenuto lontano, con qualsiasi scusa, anche dai figli.

E' certo difficile curiosare tra le mura domestiche, anche se si tratta di due personaggi pubblici che vivono come sotto una campana di vetro. Aver tentato questa impresa, frutterà un bel mucchio di quattrini (sembra almeno due miliardi di lire) all'intraprendente giornalista-scrittore Handrew Morton. Il quale ha collezionato anche qualche punto a favore, dopo le dure con cui è stato preso di mira insieme ai giornali che hanno dato spazio alle sue «rivelazioni scandalistiche». Infatti già due degli amici più stretti di Diana hanno confermato il contenuto della «vera storia di Diana». Uno è James Gilbey, il quale ha confermato ieri che «in occasione» la principessa gli ha confidato la disperazione e i suoi tentativi di suicidio. L'altra è Carolyn Bartholomew, che divideva l'alloggio da ragazza di Diana. Anche lei ha ammesso di aver parlato con Morton solo della bulimia da cui è stata colpita l'amica principessa. Ma è proprio questo disturbo nervoso che ha avuto origine la triste odissea matrimoniale di Diana.

Insomma, da questa storia l'erede al trono ne sta uscendo con le ossa rotte: secondo un sondaggio del «Sun» fra i suoi lettori, l'85% degli intervistati ritiene che la colpa della crisi sia da attribuire a Carlo e l'83% pensa che, in caso di separazione, i due figli debbano essere affidati a Diana. [p. pat.]

La regina Elisabetta e il principe Filippo convocano i legali per correre ai ripari e limitare lo scandalo

Elisabetta con il principe Filippo in visita ufficiale in Francia (ANSA) A destra, la principessa Diana

Polemica sui distributori automatici

Bologna, nelle scuole entra il profilattico

Il piano supera l'esame in Provincia Si oppone la dc: «Noi lo bloccheremo»

BOLOGNA. Distributori di profilattici nelle scuole per combattere l'Aids? Mai e poi mai, parola di dc. Assicura Luciana Cocchi-Cocchi Guezze, consigliere nel gruppo democristiano alla Provincia di Bologna: «Non permetteremo questa ulteriore volgarizzazione. Uno strumento di prevenzione sessuale non può essere paragonato alla macchina che distribuisce panini e Coca Cola».

Sono solo le prime schermaglie di una nuova polemica tra la dc e il presidente nazionale dell'Arci Gay Franco Grillini che, in qualità di consigliere provinciale del pds, ha presentato un documento sulle iniziative da sostenere per prevenire la diffusione del contagio tra i giovani e i giovanissimi. Suo alleato, il preside dell'istituto professionale Valeriani, Eugenio Pieri.

Il documento - approvato a maggioranza - impegna la Provincia a «definire con la massima celerità alcune misure d'emergenza», tra cui l'installazione delle macchine per la distribuzione dei preservativi nelle scuole, nei centri giovanili, nelle discoteche e nei bagni pubblici e l'istituzione di corsi di igiene sessuale e sanitaria nelle scuole secondarie superiori. Vengono proposti anche corsi di formazione professionale per operatori e la realizzazione di campagne d'informazione.

Tutti d'accordo sulla necessità di informare, i partiti sono invece divisi sulle iniziative concrete: alle macchine scambia-siringhe hanno detto no i verdini, mentre dc e pli si sono astenuti; si distributori di profilattici si è fermamente opposta la dc. Un voto contrario che per errore la segreteria generale del consiglio ha trasformato in astensione, causando equivoci tra i presidi scolastici e i sindaci, che hanno ricevuto il documento, e sollevando l'ira del gruppo democristiano. «Considerata la delicatezza del tema, appare incomprensibile - quantomeno malizioso - affermano i consiglieri - un così marchiano errore, che stravolge la chiara posizione dal nostro gruppo sulla vicenda». Replica l'assessore alla Scuola Tiberio Rabboni: «Nessuna malizia, solo una banale svista alla quale abbiamo già posto rimedio».

All'informazione e all'aggiornamento professionale punta anche Grillini, per il quale però l'installazione dei distributori di preservativi è una questione decisiva. Non la pensa lo stesso il provveditore agli studi Giovanni Pedrini, per il quale l'intervento dell'istituzione scolastica è limitato all'informazione e all'aggiornamento. Polemiche a parte, l'installazione delle macchinette è comunque rimandata all'inizio del prossimo anno scolastico. A dare l'esempio sarà il famoso istituto comunale Aldini. [m. o.]

IN BREVE

Ex pilota Frecce muore bruciato nel jet

ROMA. Un aereo militare Aermacchi MB 339 è precipitato incendiandosi alle 12,15 di mercoledì mentre era in fase di atterraggio all'aeroporto militare di Pratica di Mare. Nell'incidente è morto il primo pilota, colonnello Luigi Lorenzetti, 38 anni. Il secondo pilota, il capitano Roberto Monza, 31 anni, è rimasto gravemente ferito. Il colonnello Lorenzetti fu comandante delle Frecce tricolori nel periodo dell'incidente di Ramstein. [Ansa]

Operaio precipita sui tondini di ferro

ROMA. Ancora una morte sul lavoro a Roma. Piero Ceci, 52 anni, mentre si trovava su un'impalcatura all'altezza del terzo piano di un palazzo, ha perso l'equilibrio ed è precipitato, finendo infilzato su acuminati tondini in ferro. [Ansa]

Le «donne bellissime» erano prostitute

FIRENZE. Smascherate due agenzie di «incontri» (la Meeting Italia e la Joy International) che promettevano donne bellissime attraverso un catalogo salvo poi far incontrare i clienti con prostitute o donne non paragonabili a quelle delle foto. La titolare, Mariagrazia Pieropan, 53 anni, è stata arrestata. Denunciati Alessandra Sorbi e il fidanzato Giovanni Diana, Flora Orecchia, Lorita Bobini, di Arezzo, e la marocchina Maria Bahaj. [f. m.]

Arrestati a Potenza due manager varesini

VARESE. Tre imprenditori della provincia di Varese sono stati arrestati tra la Basilicata e la Lombardia con l'accusa di truffa ai danni dello Stato e di falsità in bilancio. Sarebbero i proprietari di alcune fabbriche-fantasma finanziate con i fondi che lo Stato aveva destinato allo sviluppo delle aree terremotate in Irpinia e Basilicata. Si tratta di Georges Bernard Stratman, 42 anni, Luisa Caldiroli, 35 anni, e Francesco Rosolia, 52 anni, di Barasso. [e. s.]

La marchesa sfratta i contadini

CATANZARO. Agricoltori contro la marchesa, come ai tempi delle lotte contadine. Protagonisti della vicenda sono i 600 soci della cooperativa agricola «Proletaria» di Nocera Terinese. La marchesa Simonetta De Luca, proprietaria unica delle terre occupate, ora intende sfrattare i coltivatori. [Ansa]

Dopo i nuovi maxisequestri della Finanza

Sigarette, in arrivo un «blocco» estivo

ROMA. Dopo il Natale, avremo un'estate senza sigarette straniere? A lanciare l'allarme è la Guardia di Finanza, che nei primi cinque mesi ha sequestrato più di 312 tonnellate di bionde.

«Un quantitativo - dicono le Fiamme Gialle - più che sufficiente a fare scattare il dispositivo della sospensione per un mese delle marche incriminate». Che questa volta sarebbero più d'una. Accanto alle solite Marlboro a finire nella rete della Finanza ci sarebbero Camel, Muratti, Lucky Strike, Merit e altre marche ancora.

Perché scatti il divieto di vendita per trenta giorni sul territorio nazionale, secondo il decreto legge del 30 dicembre scorso, i quantitativi sequestrati devono essere superiori a 500 kg e allo 0,5 per mille del totale delle vendite in Italia della marca stessa nell'anno precedente, oppure superiori comunque alle 12 tonnellate. A stabilire se il divieto debba scattare o no, dopo le segnalazioni della Finanza, è la direzione generale dei Monopoli, a cui spettano le necessarie verifiche. Dopo di che, il ministro delle Finanze emette il decreto amministrativo. Secondo le Fiamme Gialle le condizioni per dar vita a un nuovo black out ci sono. Non solo. Il maxi sequestro del dicembre scorso e il divieto di vendita delle Marlboro sembrerebbe aver colpito il contrabbando.

Le nuove norme, che prevedono il divieto di importazione per le marche per le quali i sequestri superano un certo tonnellaggio, la collaborazione delle case produttrici che si impegnate seriamente perché i loro prodotti non finissero sui mercati paralleli, la neutralizzazione dei depositi clandestini in Albania; le nuove leggi doganali che consentono alla Finanza di acquisire i potenti motoscafi dei contrabbandieri, ridipingerli con le proprie insegne e lanciarli all'inseguimento dei malviventi: tutto questo ha fatto arretrare il contrabbando. E l'aumento notevole della vendita di sigarette presso i rivenditori autorizzati negli ultimi mesi viene attribuito a questa ritirata. [m. g. b.]

Truffa miliardaria alle casse dello Stato, le tangenti divise con alcuni commercialisti

«Se sei un amico ti trucco il 740»

Roma, in carcere 2 funzionari delle imposte dirette

ROMA. Due funzionari del Centro servizi delle imposte dirette sono stati arrestati dalla Finanza per aver manomesso le posizioni reddituali di decine di contribuenti. Con loro sono stati arrestati due commercialisti che avrebbero favorito alcuni loro clienti che avevano situazioni poco chiare. I quattro sono Patrizia Civardi e Mario Trella, entrambi residenti a Roma. I commercialisti invece sono stati catturati, uno, Anna Pedoto, a Cerveteri, mentre il fratello, Fortunato Pedoto, è stato arrestato nella sua abitazione-ufficio a Roma. I quattro sono accusati di associazione per delinquere e concussione.

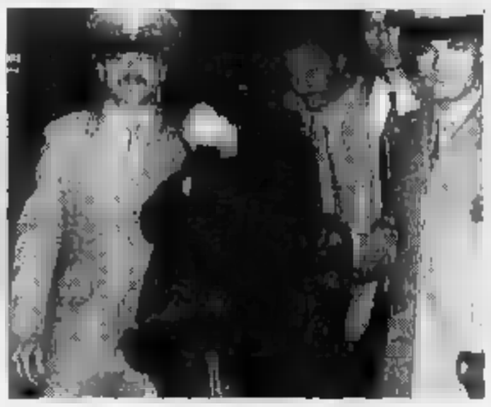
L'indagine della guardia di Finanza è cominciata alcuni mesi fa dopo una segnalazione secondo la quale numerosi commercianti e imprenditori avevano ottenuto varie facilitazioni sulle tasse da pagare. L'attenzione degli investigatori, nella prima fase dell'indagine, si è appuntata al Centro servizi delle imposte dirette del ministero delle Finanze, alla borgata La Rustica, dove vengono inviate ogni anno, tra maggio e giugno, per posta o di persona le decine dei redditi di tutti i contribuenti di Roma e provincia.

Dopo aver interrogato decine di impiegati e funzionari del Centro servizi e analizzato, a campione, le posizioni fiscali di centinaia di persone, i militari sono giunti ai due impiegati, Patrizia Civardi e Mario Trella, specializzati in informatica e che svolgono il loro servizio nel centro elettronico. Un altro più accurato controllo dei modelli «740» che i due impiegati avevano trattato ha permesso agli investigatori di accertare che tutte le denunce dei redditi di queste persone erano state presentate dai commercialisti Anna e Fortunato Pedoto che hanno lo studio nello stesso stabile, a Monteverde, in cui abita la Civardi.

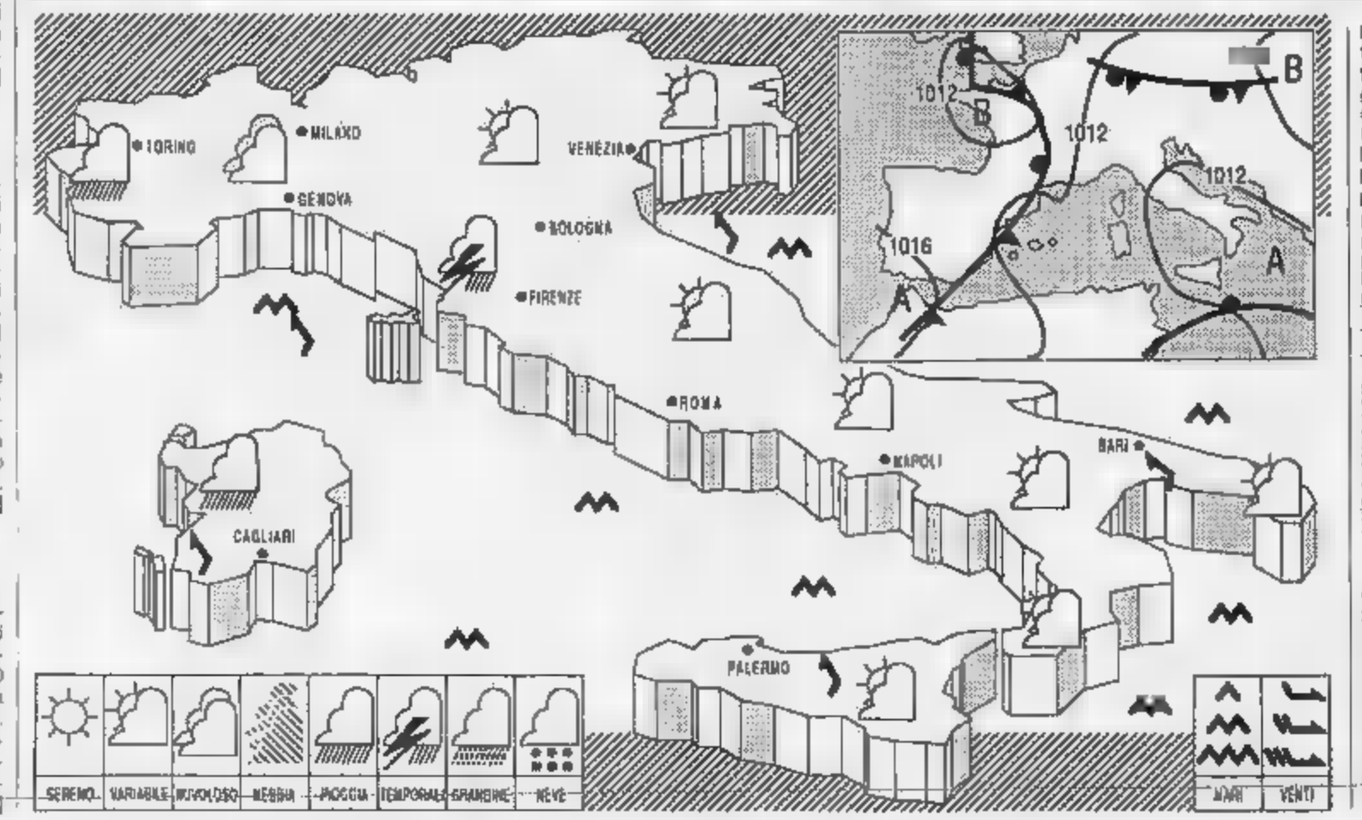
La terza fase dell'operazione è stata quella di analizzare, dopo averli richiamati, i dati inseriti recentemente nel computer e fare poi una comparazione con le denunce degli anni scorsi. E' risultato così che Civardi e Trella ricevevano cospicue somme di denaro (non è stato rivelato se dai due commercialisti o dagli stessi loro clienti) per trasformare in credito le posizioni reddituali in debito dei titolari dei modelli.

Subito dopo l'arresto delle quattro persone, avvenuto all'alba di ieri su disposizione della magistratura, gli agenti della guardia di Finanza hanno sequestrato, nelle loro abitazioni e nello studio, numerosi documenti e fascicoli con pratiche fiscali.

Secondo indiscrezioni i due impiegati avrebbero alterato i modelli «740» di decine di persone dal 1991. Il danno per l'erario ammonterebbe ad alcuni miliardi. [Ansa]



Patrizia Civardi uno dei due impiegati arrestati per lo scandalo tangenti al Centro Imposte dirette di Roma. In cambio di soldi, ritoccava le denunce dei redditi, trasformando il debito con l'erario in un credito



NEL [illegible] di aria umida e moderatamente instabile che interessa l'Italia risulta più attivo sulle regioni settentrionali.

TEMPO PREVISTO: su tutte le regioni, iniziali condizioni di variabilità con schiarite più ampie al Centro e al Meridione e temporanei addensamenti che dove non escludo qualche piovasco. Tendenza ad intensificazione della nuvolosità sul settore nord-occidentale.

VENTI: in lieve diminuzione al Nord, sulla Toscana e sulla Sardegna.

MARI: moderati sud-orientali.

MARI: generalmente mossi.

DOMANI: su tutte le regioni molto nuvoloso e coperto precipitazioni sparse anche a carattere temporalesco. I fenomeni tenderanno a persistere e sul versante adriatico. Temperature in diminuzione su tutte le regioni. Venti inizialmente moderati meridionali su tutte le regioni, tenderanti a disporsi da Ovest sulla Sardegna rinforzando.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	10	25	[illegible]	14	20	Bari	17	25
Verona	11	26	Pisa	14	22	Napoli	16	24
Trieste	11	22	Ancona	13	24	Potenza	11	16
Venezia	14	23	Perugia	11	20	S.M. Leuca	17	23
Milano	12	26	[illegible]	12	24	R. Calabria	19	28
Torino	10	24	L'Aquila	8	22	Palermo	19	23
Cuneo	10	21	Roma Urbe	10	24	Catania	13	29
Genova	16	26	Roma Fium.	16	22	Alghero	13	23
Bologna	15	28	Campobasso	12	20	Cagliari	14	28

EUROPA

	min	max		min	max	
Amsterdam	11	21	[illegible]			
Atene	17	31	sereno	13	21	variabile
Bangkok	25	36	variabile	14	22	nuvoloso
Berlino	15	24	nuvoloso	16	24	sereno
Bruxelles	14	22	sereno	10	21	variabile
Buenos Aires	10	15	pioggia	17	25	variabile
Copenaghen	15	24	sereno	8	25	sereno
Dublino	9	18	nuvoloso	15	24	sereno
Francoforte	11	22	pioggia	14	22	variabile
Gerusalemme	15	27	sereno	18	30	sereno
Ginevra	10	20	variabile	16	36	sereno
Helsinki	6	21	sereno	6	15	sereno
Honolulu	14	31	sereno	13	25	nuvoloso
Il Cairo	20	36	sereno	22	28	nuvoloso
Lisbona	13	21	variabile	13	25	sereno
Londra	14	22	nuvoloso	15	22	nuvoloso
Los Angeles	16	24	sereno	14	24	sereno
Madrid	10	21	variabile	14	22	sereno
Montreal	17	25	variabile	10	21	variabile
Mosca	8	25	sereno	8	25	sereno
New York	15	24	sereno	15	24	sereno
Parigi	14	22	variabile	14	22	variabile
Pechino	18	30	sereno	18	30	sereno
Rio de Janeiro	22	36	sereno	22	36	sereno
Sydney	6	15	sereno	6	15	sereno
Tokyo	22	28	nuvoloso	22	28	nuvoloso
Varsavia	13	25	sereno	13	25	sereno
Vienna	15	22	nuvoloso	15	22	nuvoloso

Create a Bologna la nuova etichetta

Dalla come Madonna si fa i dischi da solo

La stessa idea di Prince e dei Beatles Ma in Italia è il primo a pensarci

Nella fotografia in alto Lucio Dalla: è il primo artista italiano a fondare una discografica, la «Pressing Srl» di Bologna. A fianco la popstar Madonna: sua la «Maverick Records»

BOLOGNA
DAL NOSTRO INVIATO

Lucio Dalla precursore, non solo per talento personale, ma anche per capacità d'affari, ormai altrettanto importante. E' nata lo febbraio (ma è stata presentata solo lunedì scorso a Bologna) la «Pressing Srl», un'etichetta discografica di cui egli è presidente ed amministratore delegato: quota di minoranza della e acquisita dalla BMG Ariola, la multinazionale nelle cui l'artista ha militato fin dagli inizi della carriera, negli Anni 60. A quanto se ne sa, Dalla è il primo artista italiano a impegnarsi anche come discografico, in una formula mista che negli Stati Uniti è consolidata: lo scorso aprile la stessa Madonna aveva annunciato la nascita della sua Maverick Records, e la Warner Bros si è impegnata a versarle, per questo deal, due milioni di dollari l'anno. Ma se nel americano almeno c'è una fuga di notizie sulle cifre, per Lucio Dalla è perfino difficile sapere il percentuale la quale la BMG è entrata nella Pressing: l'unica cosa che si capisce, è che la struttura della sua azienda somiglia molto a quella della Paisley Park di Prince, un artista per il quale egli va matto. Anche i Beatles erano proprietari della Apple Records, Elton John della Rocket e i Led Zeppelin della Swan Song. Michael Jackson, Hammer, Peter Gabriel, David Byrne, sono fra gli ultimi ad operare in proprio ma in compartecipazione una multinazionale, esattamente Dalla. Perché, tutto questo? Per orgoglio ma anche per business. Secondo Billboard, il settimanale specializzato americano questi accordi servono «ad ottenere royalties più consistenti, e a guadagnarsi la proprietà dei master dei dischi». Recentemente, la Bmg ha venduto i diritti del «Motore del Duemila» di Dalla, di cui era proprietaria, per lo spot della Fiat Uno, senza neanche avvertire l'artista. Forse è stato questo l'inizio dell'avventura «Pressing».

Risposte, non se ne possono avere. Nell'elegante salotta del palazzo cinquecentesco nel cuore di Bologna, la nascita della ditta, Lucio Dalla non c'era. Il battesimo è avvenuto senza papà, officiante il direttore artistico Gianfranco Baldazzi, suo prezioso antico collaboratore. Dalla ha scritto di essere sin qualche studio a preparare il prossimo disco». Nell'assenza, si sono almeno scoperti tratti sconosciuti del Suo carattere. Quando qualcosa gli va, per esempio, in fatto di canzoni, egli si toglie una scarpa e la tira.

Bracco Graci, il primo dei giovani virgulti ad essere uscito in lp («Braccos») con la Pressing, è stato più volte oggetto del lancio: confida che Lucio porta il 41 e ammette d'esser stato colpito in pieno; Samuele Bersani, altro virgulto che uscirà in settembre, è stato un bersaglio mancato. Riccardo Majorana, ultimo nato della ditta, è stato finora risparmiato. Di Graci, Bersani e Majorana i primi artisti «Pressing». Il primo, ventisettenne già autista di Dalla e spazzino, una vena virulenta e simpatica, ha partecipato al Sanremo e ora è al Cantagiro. Samuele Bersani, ventiduenne, disco in settembre, già un caso: Dalla ha ascoltato, in tour, la sua «Il mostro» e l'ha invitato a salire subito a cantarla sul palco, un riscontro così positivo che il brano sarà nell'album dal vivo dello stesso Dalla che uscirà in settembre. A Bologna abbiamo ascoltato «Chicco e Spillo», un rap inedito di Bersani sull'emarginazione giovanile, e ci ha lasciati senza fiato per la capacità di fotografare la poesia contorta di pensieri in azione. Di Majorana, ventiquattrenne figlio d'arte, si sa ancora troppo poco.

Dai racconti dei tre, emerge il ritratto di un padre-padrino originalone e predominante; per lavorarci, dicono, è indispensabile amarlo. Dispensatore di giamento spirituale, Dalla è anche assai severo: non mette il naso nelle canzoni, semmai indirizza verso il produttore e il contesto musicale giusti. Un vero discografico, Lucio: impegnato oggi non solo con i tre virgulti, ma a produrre il proprio disco dal vivo e quello studio di Morandi; e a terminare le musiche per i Salmi della massi in bomevideo le immagini del Terzo Mondo di Roberto Quagliano.

Marinella Venegoni

«Euronews», la risposta all'americana Cnn: Fichera presidente

Nasce la tv unita d'Europa

Notiziari continui di 15 minuti l'uno 18 ore 24. Tg in versione originale

Massimo Fichera sarà il presidente «Euronews», la grande in attività dall'anno prossimo

LIONE. «Euronews» rete televisiva interamente dedicata all'informazione e prima risposta europea alla Cnn americana nata ufficialmente ieri a Lione. Comincerà le trasmissioni all'inizio del 1993.

Presidente è stato eletto Massimo Fichera, già vicedirettore generale della Rai per le nuove tecnologie, i nuovi servizi e le relazioni internazionali.

«Euronews» trasmetterà in cinque lingue (italiano, inglese, francese, spagnolo e tedesco), 24 ore su 24, e utilizzerà il materiale prodotto da tutte le reti che fanno parte dell'Unione Europea di Radio Diffusione (Uer).

«Sarà una rete che farà produzioni proprie - ha spiegato Fichera - e la scelta del materiale verrà fatto sotto un'ottica unicamente professionale. Attraverso il satellite Eutelsat le trasmissioni ricevute in uno spazio che va dalla Norvegia all'Africa del Nord, da Mosca alle coste portoghesi».

«Euronews», i cui membri attivi sono 13 televisioni pubbliche europee, tra questi la Rai, la francese A2, le reti spagnole (ma non le emittenti tedesche e britanniche), potrà essere vista in 25 milioni di case. Il bilancio è circa 80 miliardi di lire.

«Sarà una vera emittente europea - ha continuato Fichera -. Tratterà l'informazione in modo professionale, libera dalle influenze politiche nazionali. Ci due piccole redazioni a Bruxelles e a Strasburgo per le informazioni comunitarie».

Massimo Fichera ha spiegato quali saranno le differenze tra «Euronews» e la Cnn. «Per alcuni programmi in concorrenza, per altri no. Ognuna ovviamente avrà le caratteristiche, ma la grande differenza è che "Euronews" rifletterà il punto di vista europeo, mentre la Cnn quello americano».

«Non ci saranno commenti su "Euronews", ma soltanto fatti. Non ci saranno anchormen, e le immagini, scelte sulla base di criteri professionali, verranno trattate nel modo più obiettivo possibile».

Il bilancio di «Euronews» avrà una redazione di quarantina di giornalisti. Secondo le previsioni l'emittente sarà in attivo nel 1995. Un importante contratto pubblicitario con una delle maggiori agenzie europee dovrebbe essere firmato nei prossimi giorni, ha annunciato Fichera.

Secondo il primo progetto di palinsesto, sono previsti notiziari continui di 15 minuti l'uno, aggiornati costantemente, 18 ore su 24, la mattina tra le e le 8 e la notte tra le 22 e le 24.

Durante il giorno verranno trasmessi in alternanza telegiornali europei ed extraeuropei in versione originale, oltre a rubriche come servizi sulla Cee, previsioni del tempo, notiziari economici e finanziari.

Il consiglio amministrazione di «Euronews» si riunirà per la seconda volta il 9 luglio, quando Fichera presenterà l'organigramma completo della nuova emittente. [s. n.]

La Russell, lanciata da Howard Hughes settantenne, premiata con la «Targa d'oro europea»

Jane la calda: odio gli scandali di Hollywood

Era soprannominata «il seno». Ora dice «non mi sarei mai spogliata»

ROMA. Adesso lavora per l'organizzazione «WAIF», si occupa cioè di infanzia abbandonata, di adozioni e affidamenti: vive in una bellissima casa a Santa Barbara, California, con marito affettuoso e che le riempiono la vita: gli abiti da disegno, la musica da ascoltare, gli amici da rivedere ogni tanto, magari per una grigliata sul bordo della piscina. Jane Russell, la diva altera e conturbante lanciata da Howard Hughes nel famosissimo western «Il mio corpo ti scalderà», convive con i suoi 71 anni: «Per donna la famiglia è molto più importante di un film. Il mio distacco da Hollywood è stato indolore, sono vecchia, ho lavorato tanto... Quando, 18 anni fa, marito mi ha detto "Senti, se non vuoi più lavorare, puoi anche smettere", io, tirando un gran sospiro di sollievo, gli ho risposto "Che idea stupenda!" e ho mollato tutto».

Vestita di un turchese molto acceso, una pesante collana di pietre indiane, grossi orecchini, anelli vistosi, Russell, che ha ricevuto sabato scorso a Genova la «Targa d'oro europea», liquida in poche, sprezzanti parole argomenti il lifting, la seduzione, la bellezza. «Le plastiche una innaturale, non me ne sono mai interessata. Che cosa vuol dire sedurre? perché lo chiedete? Lo sapete benissimo, è quello che voi fate in ogni momento: le donne oggi non sono timide come nel passato». E' anche molto mutato il concetto di pudore, ammette la che Hollywood aveva ribattezzato con il lapidario ed eloquente soprannome «the bosom», il «Se mi avessero chiesto di spogliarmi, durante la mia carriera, avrei detto no e sarei andata a casa. Sono fiera non dover recitare oggi. Ho visto "Attrazione fatale" e sono contentissima di non essermi mai dentro film del genere. E pensare che ai miei tempi si diceva che "Il mio corpo ti scalderà" era un film scandaloso... Oggi va in tv, lo possono vedere anche i bambini».

Jane Russell, 71 anni

Conservatrice e religiosa («Mia madre ci radunava tutti, quando piccoli, e mi leggeva passi della Bibbia: grazie a lei ho imparato che il Signore ci ama e che, anche se noi sbagliamo, lui può sempre perdonarci»), Jane Russell ricorda con affetto particolare Howard Hughes, il mitico industriale aviatore, regista e produttore cinematografico multimiliardario, e l'amica Marilyn Monroe, compagna di lavoro in «Gli uomini preferiscono le bionde». sua - sospira l'attrice - è una morte così triste, così inutile». Tra le dive di oggi Jane Russell preferisce Meryl Streep, Michelle Pfeiffer, Jacqueline Bisset, Whoopi Goldberg; per le italiane solo un nome: Magnani. Tra gli uomini più belli cita Gary Cooper, senza entusiasmo, sempre con quel suo distacco regale: «Di persona era bellissimo, sullo schermo rendeva ».

Fulvia Caprara

Decisione del ministro

Via al video di Tuti a Santarcangelo

FIRENZE. Si farà, ma solo in carcere, «Assassinio, speranza delle donne», il testo teatrale dell'ergastolano Mario Tuti, rielaborato un di Oskar Kokoschka, che avrebbe dovuto inaugurare il festival di Santarcangelo. Il ministero di Grazia e Giustizia non ha infatti dato il nullaosta per la rappresentazione all'esterno carcere, né per videoregistrare in diretta lo spettacolo che andrà così in scena nel carcere di Livorno il 18 giugno alla presenza dei soli detenuti e delle guardie carcerarie. Ancora incerta la partecipazione dei giornalisti per i quali l'organizzazione del festival è in attesa della concessione dei permessi da parte del ministero. Lo spettacolo teatrale, diretto da Andrea Mancini, interpretato, oltre che da alcuni attori professionisti, Mario Tuti e da altri detenuti dalla zione speciale del carcere di Livorno. [Ansa]

LA STAMPA

LA BELLA COPIA

trenta capolavori della pittura rifatti da «maestri» Torinesi

2-18 giugno 1992
Salone LA STAMPA - Via Roma, 80 - Torino
Orario: 9-12,30 e 14-18 - sabato e festivi chiuso

ROSIÈRES PRESENTA UNA GRANDE ESCLUSIVA!

IL FORNO CHE SI SFORNA®

La novità dell'anno è firmata Rosières. Basta aprire la porta e il forno scivola automaticamente in avanti, portando sotto gli occhi i cibi da controllare. Togliere e mettere i piatti, verificare la cottura, bagnare un arrosto: tutto diventa facile e senza più il pericolo di scottature. Anche la pulizia è estremamente semplificata perché, con tutto il forno a portata di mano, pareti e angoli diventano splendenti in un attimo. Inoltre il forno è smontabile attrezzi e può essere addirittura lavato nel lavello. Il forno che si sforna® è un'esclusiva delle nuove cucine Rosières. Per ulteriori informazioni telefonate a: "Rosières risponde" - 02/89403317 oppure scrivete a Rosières - Via Missori, 8 - 20052 Monza (MI).

ROSIÈRES
I GRANDI ELETTRODOMESTICI DI FRANCIA.

IN VENDITA PRESSO
GRUPPO CENTRO SERVIZI B-TRE - VIA PIOSSASCO 29 - TORINO - GARDENIA BLU - C.SO FRANCIA 155 - CASCINE VICA (RIVOLI) AUGUSTA - VIA C. ALBERTO 47 - TORINO • NEGOZI EXPERT DEL PIEMONTE BEDA MARIA - VIA G. MARCONI 3 - FAVRIA (TORINO) • BERTALLOT NELLO - VIA SESTRIERE 2/A - PEROSA ARGENTINA (TO) • BOASSO - VIA TORINO 23 - TROFARELLO (TO) • BOTTERO - VIA S. MASSIMO 10 - COLLEGNO (TO) • BREDY - VIA F. CHABOD 70 - AOSTA • BURA - VIA TRIPOLI 119/A E C.SO TRAIANO 82 TORINO • CALABRÒ - VIA PERTINACE 33 - TORINO

LIFE

«Cartolina» Caselle e non Caselette, rischia l'arresto

Concetta Banchieri, madre di Pacifico

L'Esercito lo chiama ma sbaglia indirizzo

Ha rischiato di finire in manette come renitente alla leva per un indirizzo sbagliato sulla cartolina precetto. Vittima della brutta avventura il segretario del pds di Caselette, Pacifico Banchieri, studente di 23 anni che con i genitori in via Castello 22.

«Che spavento - racconta la madre Concetta, casalinga di 44 anni - ci siamo visti arrivare a casa i carabinieri di Alpignano alle 11 di sabato sera. Mio figlio stava facendo la doccia, da pochi minuti tornato da una gita in montagna. Entro le 12 del giorno seguente, domenica 11 maggio, Pacifico doveva presentarsi a Lecce, a iniziare il servizio di leva in un'unità corazzata. Altrimenti, per lo Stato sarebbe diventato un disertore».

All'origine gran fretta, un errore sulla cartolina di precetto: anziché a Caselette, la cartolina era infatti stata spedita giorni prima a Caselle. Di qui, il documento è arrivato in extremis a Caselette, recapitato dai carabinieri. «Non c'era il tempo materiale per farcela - aggiunge la madre -. Abbiamo subito telefonato all'aeroporto e alla stazione, ma il viaggio in fino a Lecce dura sedici ore, e per l'aereo bisognava correre fino a Linate. Dopo qualche telefonata, abbiamo ottenuto una piccola proroga: l'orario di arrivo in caserma è stato spostato alla sera dell'11 maggio».

Segretario del pds da circa un anno, Pacifico Banchieri studia giurisprudenza. «E' al terzo anno - dice il padre Bruno, che è vicepresidente della Confesercenti di Torino - aveva deciso di non rinnovare la domanda di rinvio, e di partire nel primo scaglione. Doveva sostenere un esame il 28 maggio: invece, gli è toccato partire di corsa».

La famiglia ha preparato in fretta e furia i bagagli: alle 4 del mattina dell'11 maggio, poche ore dopo la visita dei carabinieri, padre e figlio saliti in macchina guidando Porta Nuova, e alle 5 il giovane è salito sul treno per il Salento. «Neanche fossimo in guerra - commenta la madre Concetta -. Ci siamo presi un bello spavento: forse se quella cartolina avesse tardato ancora un giorno lo avrebbero arrestato davvero». [g. fav.]

Cuorgnè, interrogati i sanitari sospesi dal servizio

I tre medici si difendono

«Da tre anni abbiamo dovuto subire minacce»
Scoperte numerose ricette abilmente falsificate

Decine di ricette fasulle, abilmente contraffatte dai tossicodipendenti sono state scoperte tra le oltre mille prescrizioni di Temgesic che i carabinieri di Ivrea, al comando del capitano Casale, hanno recuperato controllando tutte le farmacie delle Usl Canavese. E ieri, durante il primo interrogatorio di Luigi Perardi, Michele Di Vita e Roberto Deiro, i tre medici di base Cuorgnè sospesi per due mesi dal servizio per averne prescritte in numero eccessivo, sulle ricette fasulle si sofformato parecchio il sostituto procuratore Fornace. Sull'esito dell'interrogatorio fiume, durato fino a tardo pomeriggio, non è trapelato nulla. Luigi Perardi, il più anziano dei tre, dopo due ore mezzo di interrogatorio si è defilato velocemente. All'uscita dalla Procura Roberto Deiro ha preferito non sbilanciarsi: Temgesic lo davano a scopo terapeutico - dice -: i tossicodipendenti che venivano da noi giovani che presso i centri di assistenza erano riusciti ad ottenere le risposte cercate».

Michele Di Vita, invece, ha ribadito la sua linea di difesa: «Abbiamo agito secondo deontologia professionale. Se abbiamo delle irregolarità sono state fatte in assoluta buona fede».

Assistiti dall'avvocato Claudio D'Alessandro, Deiro e Di Vita avrebbero parlato al giudice del difficile rapporto con i tossicodipendenti. Gli undici tossicodipendenti seguiti da Roberto Deiro ne avrebbero contraffatte quasi settanta; un po' meno i quattrordici di Michele Di Vita. Nessuna o quasi i quattro mutuati di Luigi Perardi.

La vicenda, dunque, è tutt'altro che chiarita e nuovi sviluppi sono attesi già per i prossimi giorni. Intanto c'è da registrare la presa posizione dell'Associazione per la tutela dei tossicodipendenti di Treviso che si è schierata dalla parte dei tre sanitari canavesani sospesi dal servizio. Il consigliere regionale antiproibizionista Enzo Cucco invece, ha portato il problema il Consiglio regionale con un'interrogazione sul «caso Cuorgnè». [l. pol.]

Michele Di Vita (a fianco) e il suo collega Roberto Deiro (sopra) sono stati sentiti a lungo dal sostituto procuratore Fornace

PROVINCIA FLASH

Villar, travolta da un furgone

Una pensionata, Elena Vernetti, 77 anni, viale Agnelli 3, è stata investita, ieri pomeriggio, in piazza Centenario da un furgone guidato da Chiaffredo Boaglio, anni, Barge. In un'ellambulanza l'ha trasferita Cto. E' gravissima.

Pinerolo, per 170 famiglie

La giunta ha approvato il progetto di urbanizzazione per la zona di edilizia convenzionata ai piedi monte Oliveto. Saranno costruiti undici condomini che ospiteranno centosettanta famiglie.

Chivasso, rapinatori abbandonano il bottino

Rapina fallita, ieri alle 16,30 nell'oreficeria «Il gioiello», via Torino 46, di proprietà di Nicoletta Anino, anni. Due malviventi a viso scoperto e armati di pistola hanno fatto irruzione in gioielleria riuscendo a portare via preziosi per 60 milioni. Tornati in strada, i banditi si sono accorti che stavano arrivando i carabinieri, così hanno abbandonato il bottino, facendo perdere le loro tracce.

Piossasco, i pozzi l'acquedotto

La Società Acque Potabili ha iniziato la pulizia dalle scorie sabbiose dei pozzi dell'acquedotto e delle tubazioni, con una spesa di milioni. Nei giorni scorsi un centinaio di persone hanno protestato in Consiglio comunale in quanto l'acqua che esce dai rubinetti è di colore marrone.

SPORT FLASH

Tennis: Under 16 in gara allo Sporting

Conclusi i sedicesimi del torneo internazionale Under 16 Circolo della Stampa-Sporting. Si sono qualificati Norman (6-1, 6-2 a Ohler), Roddik (6-3, 6-2 a Belobrajdic), Montenet, Ceraudo e Tarallo (3-6, 6-2, 6-1 a Sabatini). In campo femminile, Cristiana Marradi (6-0, 6-0 alla Alvarez) affronterà la polacca Osiza, mentre l'americana Knox ha battuto 6-3, 6-0 la Serban.

Calcio primavera date delle

Finali del campionato Primavera tra Torino e Reggina: il 21 alle 10,30 Filadelfia, il 28 alle 10,30 a Reggio. Venerdì è la sentenza d'appello sul ricorso della Juve contro l'1-1 del derby d'andata. La prossima settimana eventuale alla Caf.

Volley: Dlm Cafasse 2ª ai tricolori allieve

Brillantissimo 2° posto per la Dlm Cafasse (Gilli, Costa, Rusina, Arzilli, Sieva, Bettas e Regaldo) nella finale nazionale Allieve a Pisogne (Brescia). Le biancorosse hanno sconfitto Teramo, Ciociaria, Bolzano, Vigevano, Bologna e Osimo, perdendo solo due volte la scudettata Carrarese. La capitana Sara Gilli è stata eletta miglior giocatrice delle finali.

Ippica: stasera Nembo favorito

Trotto notturno stasera a Vinovo. Di scena buoni 4 anni locali: Nembo, Smargon) ha vinto le ultime due corse disputate, è in gran forma e incontra coetanei che non lo valgono. Dopo di lui segnaliamo Negritto e Niger Vol. Favoriti (ore 20,45): I. Nembo, Negritto II. Napoleone Ciak, Nebbia Elleduo. III. Olimpo Max, Orageux. IV. Oriot Bra, Odino Font. V. Lex di Casei, Eldorado. Mery Shop, Fiocco di Neve. VII. Impavido Or, Iperico Sir VIII. Lamont, Laureato Rp.

Basket: la Kappa alle finali allievi

La Robe di Kappa si è qualificata per le finali nazionali Allievi (Desio, 24-28 giugno) battendo a Gubbio, Pozzuoli (82-60), Teramo (123-76) e Lotus Montecatini (71-70); eliminati invece i Cadetti nel girone di Ospedaletti.

domani al parco

Da domani a domenica trofeo «Topolino» di minibasket: sui campi del Parco Ruffini oltre 200 squadre con. Propaganda masch. e femm., Aquilotti, Gazzelle, Scoiattoli/Libellule.

Era di S. Benigno

Perde la vita in una curva maledetta

La vittima Mario Pastore, 50 anni, titolare della «Tuttedile»

Un imprenditore di San Benigno è morto, ieri pomeriggio verso le 14,30, in un incidente avvenuto a Torino in Lungo Stura Lazio, all'altezza del curvone del ponte-diga del Pascolo. La vittima Mario Pastore, 50 anni, titolare della «Tuttedile», ditta con due sedi a Torino, che si occupa di compravendita di immobili. Viaggiava su una Saab Turbo guidata dal figlio, Giancarlo, 29 anni, strada Baldissero 78, Chieri. Sui sedili posteriori si trovava anche un'impiegata della ditta, Rita Vella, 20 anni.

Dopo una lunga frenata, l'auto ha urtato un palo della luce, quindi è uscita di strada al termine della curva sopraelevata precipitando in una stradina sottostante. Mario Pastore, che non indossava cintura di sicurezza, è stato sbalzato fuori dalla Saab: è finito con la testa contro lo spigolo di un muro di cemento rimanendo ucciso sul colpo. Suo figlio e la giovane impiegata sono ricoverati al Giovanni Bosco e giudicati guaribili in 30 e 20 giorni.

Sul posto sono intervenuti i vigili urbani e i pompieri con il canotto di salvataggio: nella prima segnalazione di allarme si parlava infatti di un'auto precipitata nel canale che porta alla diga.

Dopo l'ennesimo incidente gli abitanti della zona denunciano l'estrema pericolosità del curvone: «Da non molto al centro della carreggiata è stato sistemato un guard-rail, noi lo vorremmo anche sul ciglio strada: non passa settimana senza che un'auto "voli" sulle nostre teste. Quanti altri morti dovremo attendere prima che qualcuno intervenga?».

A confermare la loro denuncia c'è il muretto dove ha perso la vita Mario Pastore con a fianco i segni di altre quattro vetture precipitate in circostanze analoghe. «L'anno scorso alcune macchine sono addirittura finite contro il muro di una casa sottostante e in un'orto dopo un volo di una trentina di metri».

Muratore di Casalborgone muore Cuneo

Si schianta in moto con la fidanzata

Si è schiantato in dopo essere andato a prendere la fidanzata all'uscita dal lavoro, per cenare insieme a lei. Giovanni Torchio, 33 anni, un ex carabiniere molto conosciuto in tutto il Chivassese dove prestato servizio, faceva il muratore: abitava a Casalborgone, in corso Beltramo 15/C. E' morto dopo uno scontro, l'altra notte a Cuneo, in corso Francia, all'altezza Luna Park.

Il giovane aveva dato appuntamento in piazza Galimberti alla fidanzata, Zorana Creatini, 19 anni, alcune settimane lavora come cameriera al «bar Sport», noto locale della centralissima piazza, nel cuore della città. E' originaria di Pola in Istria e abita a Santhià, in via Fratelli Cervi 23.

I due, a bordo di una potente «Kawasaki 1100» erano diretti verso Borgo San Dalmazzo. Il motociclista (indossava il casco), che pare procedesse a velocità abbastanza elevata, si è scontrato l'«Alfa 33», guidata da Corrado Rosa, 54 anni, residente a Cuneo, che stava immettendosi sulla strada.

Giovanni Torchio viaggiava su una moto di grossa cilindrata

Giovanni Torchio non è riuscito a rallentare: l'urto è stato violentissimo. Il muratore è stato scaraventato sul parabrezza dell'auto e ha battuto violentemente la testa sull'asfalto. La fidanzata è «volata» per oltre trenta metri. I soccorsi sono stati immediati: le condizioni del muratore sono apparse subito gravi. Giovanni Torchio è morto poche ore dopo all'ospedale «Santa Croce», dove era stato ricoverato in coma, nel reparto di rianimazione. Zorana Creatini guarirà invece in giorni, così Corrado Rosa che è riportato solo una frattura al naso.

Villar Perosa, infortunio mortale nel reparto fucine della Skf

Schiacciato dal carrello

Perde la vita un operaio di 34 anni che abitava con i genitori a Pinasca
L'incidente non ha avuto testimoni, la magistratura apre un'inchiesta

Infortunio mortale nello stabilimento della Skf di Villar Perosa, dove vengono prodotti gli anelli per i cuscinetti a sfera. La vittima si chiamava Giorgio Gaido, 34 anni: viveva con i genitori, Oreste e Esterina a Pinasca, in frazione Dubblone, via delle Fabbriche 4, era figlio unico. E' rimasto schiacciato da un carrello carico di anelli e cuscinetti, diretti ad un forno per la ricottura.

L'incidente è avvenuto l'altra poco dopo le 19, nel reparto fucine. Giorgio Gaido aveva il compito di controllare una parte del ciclo di produzione da una consolle dove è installato tutto il quadro di comando, che fa partire un trasportatore distante alcuni metri dalla postazione di controllo.

«Non sappiamo per quale motivo - spiega la direzione dell'azienda - l'operaio abbia abbandonato la consolle e si sia avvicinato ai carrelli in movimento. Forse voleva prendere qualcosa. Svolgeva questo lavoro da circa 12 anni ed era un operaio che bene tutto il ciclo di produzione».

Giorgio Gaido, lavorava da 12 anni alla Skf di Villar

Nessuno ha assistito all'incidente. Gaido si è sporto sopra il che passa a 1 metro e mezzo d'altezza e un cassone del peso di quasi 500 chilogrammi lo ha investito in pieno, schiacciandolo contro dei pilastri che sorreggono tutta la struttura. Chiuso in una terribile morsa che lo bloccava al torace, non è più riuscito a liberarsi.

Altri cassoni finiti addosso al primo che l'aveva investito e la linea è stata bloccata. Sono stati gli stessi compagni di lavoro a prestargli i primi soccorsi, liberandolo dal peso che gli impediva di respirare. Con un'ambulanza dell'azienda è stato trasportato, ancora cosciente, all'ospedale Agnelli di Pinerolo.

Dopo una prima visita al pronto dove gli sono state riscontrate delle fratture costali e una lesione polmonare, è stato sottoposto ad un delicato intervento chirurgico. Ogni tentativo per salvarlo, però, è stato vano. Giorgio Gaido è morto in sala operatoria cinque ore dopo la disgrazia. In seguito ad una emorragia interna. Dopo un primo sopralluogo dei carabinieri di Villar Perosa, l'Ispettorato del Lavoro e la magistratura hanno aperto un'indagine per eventuali responsabilità.

E' il secondo infortunio mortale che si è verificato nelle aziende di Villar dove, nel febbraio dell'89, un operaio di anni, Emilio Garulli, anch'egli di Pinasca, è stato travolto e ucciso da un fascio di tubi del peso di 8 quintali, caduti da un carrello elevatore. I funerali di Giorgio Gaido si svolgeranno domani alle 10,30 a Pinasca.

Poirino, è grave

Giovane in Vespa si scontra con un trattore

Scontro fra un trattore e una Vespa, ieri pomeriggio, alla periferia di Poirino. Nell'impatto il motociclista, Diego Genero, 20 anni, frazione Favari 145, ha riportato commozione cerebrale ed è ricoverato in prognosi riservata al Cto. Illeso il conducente del mezzo agricolo, Antonio Cavallino, 76 anni.

L'incidente alle 14 nella piazza principale di Favari. Il trattore, secondo il racconto dei testimoni, stava compiendo manovra d'inversione quando è sopraggiunta la Vespa. Trovandosi d'improvviso la strada sbarrata dal pesante mezzo, il giovane motociclista ha frenato bruscamente ma non è riuscito ad evitare lo scontro. Sbalzato dalla sella, Diego Genero è caduto a terra battendo violentemente il capo. Soccorso dai volontari della Croce Rossa di Santena, il giovane è stato quindi trasferito con l'elisoccorso al Cto.

Operai Lancia minacciano un blocco a Chivasso

Oggi il Giro d'Italia sulle strade torinesi

Il Giro d'Italia sbarca in Piemonte. Oggi, 18ª tappa, i corridori partono da Vercelli e pedalano per 200 chilometri, fin sotto il Monviso. Segnaliamo alcuni punti dove gli spettatori possono assistere al passaggio dei campioni, indicando tra parentesi l'ora in cui sono attesi quelli del gruppo di testa.

Provincia di Vercelli: svincolo tangenziale Sud (ore 10,42), Desana (10,50), bivio di Trino sulla statale (11,05). **Provincia di Alessandria**: ponte sul Po (11,19), innesto statale 457 (11,30). **Provincia di Asti**: Moncalvo (11,43), Calliano (11,52), Portacomaro (12,04), Asti (12,16), San Damiano (12,41). **Provincia di Cuneo**: Canale (12,55), Sommariva Perno (13,16), Bra (13,33), Fossano (14,09), Savigliano (14,31), Saluzzo (14,53). L'arrivo a Monviso Pian del Re è previsto per le 16,13. Domani, 19ª tappa, partenza da Saluzzo alle 8,25 e arrivo a Pila, tra le 16 e le 17, per un totale di 260 chilometri. Il Giro passa per Chivasso, e qui potrebbe subire un inatteso stop: i lavoratori Lancia hanno annunciato di voler bloccare la Ecco i principali passaggi in provincia di Torino: Carmagnola (9,27), Villastellone (9,45), Santena centro (9,53), Cambiano centro (10), Chieri (10,11), Sant'Anna di Andezeno (10,17), bivio di Pavarolo (10,25), Bardassano (10,33), Gassino (10,43), San Raffaele Cimena (10,52), Chivasso (11), Caluso (11,25), Candia (11,30), Mercenasco (11,36), Strambino (11,42), Ivrea (11,58), Montalto Dora (12,05), Borgofranco (12,10), Settimo Vittone (12,18). **Provincia di Aosta**: Pont-Saint-Martin (12,30), Donnas (12,36), Bard (12,39), Verres (12,56), Saint-Vincent (13,15), Châtillon (13,21), Col de St. Pantaléon (13,51), Champremiere 14,50), Pollein (15,38).

Chiuso dall'Anas

Avigliana, ponte danneggiato dal nubifragio

Allarme per il ponte sul torrente nei pressi della frazione Grangia di Avigliana. Il violento nubifragio della scorsa settimana ha creato seri danni alla struttura costringendo l'Anas a vietare il transito degli automezzi.

Per ripristinare un'arcata danneggiata dall'alluvione occorre realizzare una soletta in armato lunga 32 metri: la spesa prevista sfiora i cento milioni. Il traffico è ora regolamentato da un impianto semaforico ed è stato dirottato nel centro del paese. L'Anas ha un'ordinanza per il blocco dei Tir in direzione di Alpignano: il Comune di Avigliana ha vietato il passaggio nelle vie interne per i camion con peso superiore ai 35 quintali. Nonostante i divieti, ieri si sono verificati alcuni incidenti, oltre a proteste e litigi fra automobilisti. Il disagio dovrebbe durare una decina di giorni.

Si occupò di ecologia

Morto a 62 anni l'ex assessore Teobaldo Fenoglio

L'ex sindaco di Settimo Torinese Teobaldo Fenoglio, è morto ieri mattina alle 11 all'ospedale Giovanni Bosco. Era ricoverato da una decina di giorni per normali controlli.

Il decesso è avvenuto all'improvviso forse per un'embolia. Fenoglio, anni, è stato sindaco comunista di Settimo dall'65 al '90 nell'ultima giunta di sinistra prima della costituzione del quadripartito in carica da due anni. In precedenza ha ricoperto l'incarico di assessore provinciale all'Ecologia: a Palazzo Cisterna ha inaugurato la serie di assessori impegnati nella difesa ambientale, facendosi apprezzare da amici e avversari per serietà di impegno e determinazione politica.

è stato anche consigliere comunale a Gassino e a Chivasso. Dopo la scissione del pci aveva aderito al pds. I funerali si svolgeranno venerdì.

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
MILANO
Carducci
Tel. (02) 85.961
TORINO
Corso ... d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Mercoledì 10 Giugno ... n. 35
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK publikompass
ALESSANDRIA
Parma 18
Tel. (0131) 442.543/442.544
Via Corte d'Appello 4
Tel. (0142) 452.154

Molti professori si rifiutano di adottarli per sollecitare il rinnovo del contratto

A scuola senza libri di testo

Finora hanno aderito alla protesta i docenti di metà delle medie superiori della città
A Novi la scelta è stata fatta solo al «Boccardo». All'Itis «Volta» decisione a settembre

Si rischia di studiare solo sugli appunti

... Mentre in ambito nazionale ... discute tra ... polemiche in merito allo sciopero degli insegnanti che dovrebbe bloccare gli scrutini, in città e in provincia i docenti stanno ... stenendo un'altra forma di protesta: la mancata adozione dei libri ... testo per il prossimo an... scolastico.

Finora, i ... di ... ... scuole superiori di Alessandria hanno aderito alla p... Solo al liceo classico «Plana», all'istituto per geometri «Nervi» e agli istituti professionali «Fermi» e «Migliara» è già stato deciso quali libri adottare per ... 992/93.

L'agitazione è stata indetta dallo Snals e poi vi hanno aderito anche i sindacati confederali. Così accade che, durante i colle... docenti con all'ordine del giorno l'adozione dei libri, gli insegnanti si dichiarino in sciope... per invalidare ... riunione.

E' la prima forma di protesta che non ...volge il servizio alle famiglie. Anzi, come sottolinea... alcuni docenti, ... gli editori coloro che dovrebbero subi... il danno maggiore. Sinora gli scioperi "colpivano" le famiglie con ... blocco degli scrutini. Adesso si spera che i danni ... nomici relativi alla mancata decisione sui libri, possano far decidere sul rinnovo del contratto».

... istituti sono alla terza convocazione dei docenti per la scelta dei libri di testo. Ad esempio il liceo scientifico «Galilei» e le magistrali «Saluzzo». «La prassi vorrebbe, in questi casi - dicono al "Galilei" -, che ... collegio venisse convocato ogni cinque giorni. Ma, per evitare di intralciare gli scrutini ... fine anno, è stato deciso di rimandare la riunione ... 18 giugno».

Rinviate a da... da destinarsi le decisioni per l'Itis «Volta», e per i ragionieri ... «Vinci».

La protesta interessa, come detto, l'intera provincia. ... Casale la scelta dei libri è stata fatta dagli insegnanti dell'istituto per geometri e ragionieri «Leardi». ... altri istituti la situazione è ... fluida.

A Novi soltanto i docenti dell'istituto professionale «Boccardo» hanno già adottato i libri di ... Negli altri istituti si susseguo... le riunioni del collegio dei docenti i quali, giunti al punto in discussione, confermano lo stato di agitazione.

All'istituto tecnico industriale «Volta», probabilmente la decisione slitterà a settembre. Il rischio per gli studenti è di ricevere i manuali con un certo ritardo. Occorre infatti anticipare per tempo gli ordinativi per consentire alle case editrici l'invio ... testi per l'inizio dell'anno scolastico.

Al liceo scientifico, probabilmente la vertenza si concluderà ... fine mese. E' la previsione del preside Daglio: «Se ci sarà qualche disagio, riguarderà le case editrici, soprattutto le piccole, per l'organizzazione della produzione. Non credo che ci saranno problemi per gli studenti». [r. al.]

ACQUI, SI DIMETTONO IL SINDACO E LA GIUNTA

Adesso restano 60 giorni per evitare le elezioni

All'ombra della Bollente (nella foto) la crisi politico-amministrativa in Comune ... è conclusa l'altra ... con le dimissioni in blocco dell'esecutivo dc, pds, pli-pri e psdi. Se i partiti ... troveranno un accordo per costituire una maggioranza, si andrà allo scioglimento del Consiglio e alle elezioni anticipate. ...MA...

Servizi nei rioni

Esenzione ticket senza code

ALESSANDRIA. Abolite le code per gli oltre tredicimila alessandrini che devono rinnovare entro fine ... (ma è possibile farlo anche dopo tale data) il tesserino per l'esenzione dal pagamento del ticket sanitario, per età ... reddito (non deve superare i 16 milioni, elevabili ... 22, ... coniuge è a carico).

Il programma '92 predispo... ... responsabile del servizio Romeo Del Checco e dai suoi collaboratori, ... l'assessore ai Servizi sociali Gianfranco Calorio, consente a tutti gli anziani di evitare i disagi legati alle lunghe code degli anni passati.

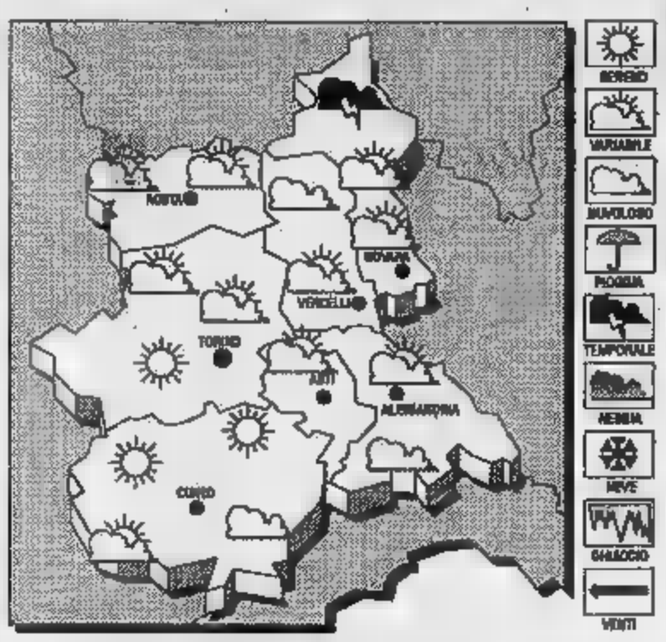
Ai 6733 anziani che devono rinnovare il tesserino e abitano in centro, alla P... e agli Orti il servizio ha inviato una lettera convocando ciascuno in un determinato giorno nell'ufficio centrale ... via Verdi. Identica procedura per i 2894 di Cristo, a Casalbagliano, Villa del Foro, Cantalupo ... Cabanette e per i 3191 ... Spinetta e altri sobborghi della Fraschetta: S. Giuliano Nuovo ... Vecchio, Mandrogne, Litte Parodi, Cascinagrossa, Valmadonna, Valle S. Bartolomeo, San Michele, Lobbi e Castelceriolo.

Per gli abitanti ... quartiere Centro il punto di riferimento ... l'ufficio di via Verdi, dove ...n un'attesa brevissima, essendo i 400 convocati giornalmente divisi ... quattro fasce orarie, gli interessati ... ... alla procedura sbrigata in due-tre minuti: basta presentare il tesserino da rinnovare, un documento ... riconoscimento ... la documentazione fiscale.

I turni terminano il ... giugno, comunque chi si presenta non nel giorno fissato viene egualmente ammesso al disbrigo della pratica, così ... con il marito può presentarsi la moglie, anche se convocata ... un altro giorno per la ripartizione secondo l'ordine alfabetico.

Per quanti abitano a Spinetta (976) i turni si sono conclusi sabato, ora vengono sbrigate le pratiche in tutti gli altri sobborghi della Fraschetta, sempre entro fine mese. Per i 2.176 del Cristo la turnazione si concluderà, al Consiglio di Quartiere, il 19 giugno, poi ... servitù, nei loro sobborghi: Cantalupo-Cabanette, Villa del Foro ... Casalbagliano. Incaricati del Comune andranno, infine, nelle case di riposo: corso Lamarmora, via Tortona, Michel e Lobbi. Per i ... circa che hanno la pensione sociale il rinnovo esenzione ... spedito ... casa.

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



... PER ... Iniziali condizioni di variabilità ... temporanei addensamenti. Non si esclude qualche piovasco. ... in ... diminuzione.
VENTI. Moderati sud-orientali.
... DEL ... nuvoloso ... coperto con precipitazioni ...

LE TE... DI IERI AD...
Max: 19; min: 12; ...

UN ANNO FA
Max: 27; min: 11, 5; media: 19

TEMPERATURE IN ...
Torino 22; Novara 21; Asti 24; Aosta 24; Cuneo 24,2; Vercelli 23

Con il fratello e due complici si era fatto consegnare 50 mila lire e un anello d'oro

Ricattò un cameriere, condannato

Dovrà restare in ... un anno ... mesi. A gennaio aveva preso di mira il dipendente di una pizzeria «Vogliamo il denaro, se non ubbidisci potremmo farti molto male». ... erano intervenuti ... carabinieri

ALESSANDRIA. Francesco Salvaggio, 30 anni, via ... 7, attualmente detenuto, è stato condannato per un'estorsione compiuta ... il fratello Fabio, 20 anni, via Norberto Rosa 15, ... e due sconosciuti. Il Tribunale, presieduto da Angel... Giglio Cobuzio, gli ha ieri inflitto un ... e 8 mesi di reclusione (2 anni e tre mesi era la richiesta del pubblico ministero, Marcello Parola).

Francesco Salvaggio, concluso il processo, è tornato in carcere, dove era finito all'inizio dell'anno ... il fratello. Quest'ultimo in febbraio aveva patteggiato ... pena ... 14 mesi ... riacquistato la libertà. Fabio è ancora incensurato ma, secondo i carabinieri, anche ... comincia ad alimentare la fama di «duro» che circonda ... fratello maggiore.

E secondo gli inquirenti era proprio questa fama che a gennaio ... indotto il cameriere Fabrizio Martina, ... anni, dipendente di una pizzeria, ... cedere ... al ricatto dei due. I fratelli

Francesco Salvaggio, 30 ...

Salvaggio, ... due complici, resisi conto che il cameriere era facilmente impressionabile, lo avevano costretto ... ... 50 ... lire. Volevano altro denaro, ma, poichè il giovane non lo possedeva, si fecero ...gnare ... ... d'oro. «Se ... ubbidisci, sarà peggio per te: stai attento che non scherziamo e potremmo farti molto male», sembra gli avessero detto per indurlo ... dere.

I carabinieri, che ... sotto controllo i fratelli, avevano avvicinato con molta discrezione ... Fabrizio Martina, ottenendo le confidenze ... giovane. Raccolte le prove a ... dei fratelli, erano quindi intervenuti.

Francesco Salvaggio era già noto agli inquirenti per vari reati, fra cui rapine e furti per acquistare droga. [e. c.]

... «Lolita».

L'udienza è rinviata

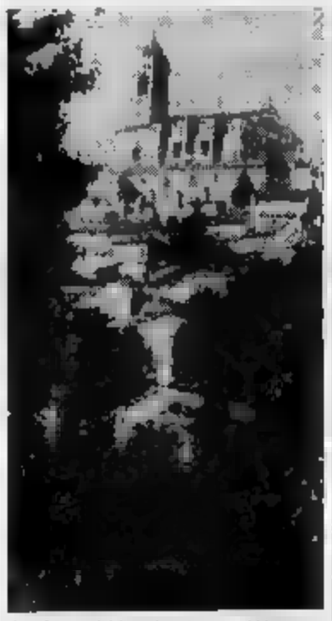
... Ancora un'udienza, ... non risolutiva per cui la ... torna questa mattina davanti al giudice per ... indagini preliminari Mela, nella vicenda che ha ... origine dalla denuncia presentata ai carabinieri da Simona M. la ragazza di ... anni che accusa ... zia, Franca Spinolo, ... anni, di Isola S. Antonio, e Pietro Siena, di 36, ... Casteggio, di averla costretta a prostituirsi, anche in via Piana ad Alessandria, sin da quando aveva ... anni.

Ieri mattina dovevano essere ascoltati tre ginecologi che hanno visitato la ragazzina, ma ... ne ... presentato uno solo. Nel frattempo, la «Lolita» ha accusato una parente di minacce nei suoi confronti. Non si sa se il giudice terrà conto di questa nuova circostanza. L'udienza di oggi dovrebbe essere decisiva per l'incriminazione oppure il proscioglimento degli imputati, ... è difficile fare previsioni. [e. c.]

«L'estate nera»: atmosfere Anni 60, ambientato in paese, suscita curiosità ... i monferrini

Un libro ... tutti i «misteri» ... Vignale

Nel borgo ora si è aperta la caccia ... protagonisti del thriller


La chiesa di Vignale, citata nel libro

VIGNALE. Da quando è uscito per la Mondadori il nuovo romanzo giallo di Remo Guerrini, «L'estate nera», il paese sembra aver ... i connotati della Peyton Place americana. ... libro, infatti, ... ambientato ... Vignale e in paese ... cominciata una sorta di «caccia al personaggio».

La trama ... sintetizzata ... quarta ... copertina: «Erano ragazzi negli Anni Sessanta. Uccisero per gioco. Pagheran... adesso».

E' la storia ... un gruppo di giovani fra i dieci e i quattordici anni, alcuni del luogo, altri villeggianti, che un'estate decidono di uccidere Beniamino, il disadattato del paese. Un giorno, durante ... temporale, i ragazzini cominciano ... caccia all'uomo, ma senza risultato. Quindi si dividono, ma non riescono lo ... a rintracciare Beniamino. L'uomo ... scomparso. Viene trovato cadavere il gio... dopo.

Poi, a distanza di trent' anni, il caso torna al centro dell'attenzione. Il corpo ... Beniamino viene riesumato e si scopre che ... stato ucciso con ... colpo di pistola da macellaio. Ed è la resa dei conti fra il gruppo di amici, divenuti adulti.

«Non ... una storia vignalese - chiarisce Guerrini, giornali... ... scrittore, originario ... paese (il nonno vi ... nato ... cresciuto) - anche ... il luogo descritto nel racconto è proprio Vignale».

Si riconoscono la chiesa, la Val Maggiora, il bar della Pe... la trattoria, il cinema, senza nome - proprio com'era quello ... Vignale - la Cantina Sociale. Anche alcuni personaggi, ... Guerrini, rappresentano la ... di caratteri ... caratteristiche di persone che hanno frequentato Vignale».

... sono ... comari, che «sbirciano» dalle finestre», pronte a riferire ogni cosa, c'è il ... macellaio con la giacca ... quadretti bianchi e rossi, c'è il lattaio con ... Millecento, ... Rosina ... sarta. Tutti con tipici cognomi monferrini Monzeglio, Marchisio, Cantatore ecc. Non ... lo spirito degli Anni Sessanta, le feste in casa, i dischi di Paul Anka, la scoperta del sesso.

E forse proprio per ritrovare quei «sapori di una volta» i vignalesi affollano le librerie. Il sindaco, Paolo Ruschena, si ... detto «lusingato per la scelta di Vignale ... ambientazione ... di un giallo».

... non manca un motivo ... disappunto. Il borgo descritto ... senz'altro Vignale ... tuttavia si chiama Altaville. E' ... nota dolente. Ma non lo è per i vicini altevillesi. Il sindaco Enri Bo, è pronto a ricevere Guerrini. Di paesi che ... chiamano Altavilla ce ne sono molti. Forse per Guerrini questo volume sarà il passaporto per un «tour in Italy».

... Rossi

CLAY REGAZZONI E SEAT TOLEDO PER RICONQUISTARE LA LIBERTA'
SEAT Gruppo Volkswagen

SEAT TOLEDO ... 1600 - 1800 - 2000
... «Sport ... Spazio» in ... Wagon berlina in visione e ...
Nord Auto ... S.r.l.
Via della Maranzana - Zona D3
Tel. 0131-249.411 - Alessandria

Nuove accuse alla viabilità «difficile», con gravi rischi e disagi per i pedoni

Strade rotte, aumenta la protesta

Si allunga l'elenco delle vie dissestate, mentre i lavori di sistemazione stentano a partire. Altre lamentele per la raccolta rifiuti e i marciapiedi sporchi. Un appello al sindaco, vigili urbani e Amiu

ALESSANDRIA. «Si parla con insistenza del rifacimento della pavimentazione di [illegible] Dante, mentre non si provvede, e costerebbe senz'altro meno, a ripristinare i buchi nell'asfalto o nel fondo lo perfido delle altre vie cittadine». Così Aldo Fogliacco, un anziano alessandrino, inizia una lettera aperta al sindaco Priano «col quale - aggiunge - ho inutilmente cercato di avere un colloquio».

Sono molte le «cose che non vanno» secondo il cittadino che paga «tempestivamente i tributi imposti». «Da anni - scrive - gli scarichi con griglie (più comunemente denominate "tombini") che raccolgono l'acqua piovana [illegible] ostruiti, creando grossi disagi per i pedoni che vengono letteralmente innaffiati dalle auto in transito. Pedoni che, inoltre, devono fare salti da equilibrista per superare i vasti tratti allagati».

Questo anche perchè il fondo stradale è ovunque simile ad una grossa gruviera. «Avete già pubblicato l'elenco di [illegible] strade dissestate - dicono due casalinghe, Giovanna Arlandini e Teresa Zoccola -, ma vi sono molti altri esempi da citare. Da parte [illegible] ricordiamo le vie XXIV Maggio, Tripoli, Lodi, Cremona. E potremmo continuare. Da mesi leggiamo di lavori di sistemazione "pronti a partire", ma cantieri aperti non se ne vedono».

La pavimentazione di corso Roma

L'elenco di proteste pervenute in redazione o raccolte girando per la città è troppo lungo per ricordarlo tutto, d'altra parte lo stesso sindaco intervistato sulla vivibilità della città ha [illegible] tra le note negative lo stato delle strade.

Tornando, alla lettera aperta di Fogliacco, i «i cassonetti» dei rifiuti spesso e volentieri [illegible] vengono svuotati. Così come non vengono raccolti i rifiuti (cosa [illegible] pensa il direttore dell'Amiu?) che qualche cittadino poco civile butta per strada, e incuranti del buon senso civico e dell'igiene sono anche coloro che lasciano insudiciare i marciapiedi dagli escrementi dei propri animali domestici».

L'anziano alessandrino lamenta poi il traffico spesso caotico in molte vie [illegible] centro [illegible] ancora più «il menefreghismo [illegible] quegli automobilisti che posteggiano l'auto [illegible] strada con divieto [illegible] sosta, oppure in duplice fila, intralciando notevol[illegible] quella già difficile viabilità bollata dall'opinione pubblica».

Fogliacco cita le vie Trotti, Milano, Marengo, Testore, ma molti alessandrini aggiungono nella protesta altre strade, [illegible] via Gramsci e [illegible] Oberdan, a via [illegible]. Ed anche qui l'elenco potrebbe proseguire.

«E cosa dire - aggiunge ancora Carlo Fogliacco - delle partite a calcio di giovani e meno giovani sul sedime stradale comunale. Cosa ne pensano i vigili urbani? Per aggiungere dei troppi ciclisti che sfrecciano sui marciapiedi, mettendo in forse l'incolumità dei pedoni, che non [illegible] tranquilli neppure ai giardini, per l'occupazione degli spazi da parte [illegible] ciclisti e scouteristi, mentre i "soliti noti" strappano i fiori rinnovando il giardino privato».

Fogliacco si dice «fiducioso di quanto il sindaco vorrà e potrà fare», purtroppo però molti alessandrini questa fiducia hanno perso per l'immobilità, [illegible] mesi, della giunta. [f. m.]

IN BREVE

ORIENTAMENTO

Manuale per aiutare i giovani nelle scelte

[illegible] presto in distribuzione un «Manuale informativo orientativo per giovani». Il fascicolo, gratuito, contiene una serie di indirizzi per ottenere tutte le informazioni che possano essere utili a un giovane. Il manuale si articola in otto sezioni: diritti, formazione, lavoro, salute, arruolamento, tempo libero, viaggi, cultura. Lo si potrà trovare negli uffici Informagiovani della provincia, nella segreteria dell'Università di Alessandria, al Centro di orientamento, nei Distretti scolastici. La pubblicazione è stata curata dalla Fondazione centro orientamento scolastico e professionale.

BONSAI

Una [illegible] in allestimento a Bosco Marengo

[illegible] venerdì, fino a domenica 21 giugno, nel complesso monumentale di Santa Croce, a [illegible] Marengo, si terrà la 4 mostra bonsai «Città di Alessandria». All'esposizione parteciperanno oltre 20 club bonsai d'Italia. Quest'anno, alla manifestazione è stato abbinato [illegible] il congresso nazionale dell'Associazione bonsai arte e natura. Interverranno i massimi esperti del settore, tra cui il direttore dell'associazione Bonsai giapponese.

[illegible]

S'inaugura domani la piscina intercomunale

Sarà inaugurata domani la nuova piscine intercomunale di Borgoratto, realizzata alla periferia del paese, in direzione [illegible] Nizza. E' stata siglata fra costruttori, Comune [illegible] Pro loco [illegible] convenzione per utilizzare appieno le potenzialità dell'impianto. La piscina dovrebbe essere aperta al pubblico nel prossimo weekend.

[illegible]

Semaforo a Borgoratto, l'Anas non fissa l'incontro

Ancora nessuna soluzione al problema della circolazione in via Acqui e Borgoratto, la stretta strada [illegible] [illegible] paese e che è scenario da tempo di incidenti. Gli abitanti della [illegible] hanno presentato [illegible] una petizione al sindaco, chiedendo l'installazione di un semaforo. Gli amministratori si sono rivolti all'Anas per un incontro, [illegible] però finora non si è ancora svolto. Ora alcuni consiglieri di Borgoratto riproporranno il problema ai dirigenti del Compartimento piemontese della società stradale.

OCCUPAZIONE

Il Comune cerca un dirigente per il servizio ecologia

Il Comune di Alessandria ha indetto un concorso pubblico per titoli ed esami per l'assegnazione [illegible] un posto di dirigente [illegible] Le domande vanno presentate entro il [illegible] luglio. Informazioni e bandi possono essere chiesti in municipio, alla ripartizione segreteria generale, ufficio del personale (telefono 0131/302.265).

IL TACCUINO UNIVERSITARIO

Progetto Erasmus [illegible] in segreteria

Scade martedì prossimo la presentazione delle domande per gli scambi internazionali nell'ambito del progetto Erasmus. Copia del bando e della domanda sono a disposizione degli studenti [illegible] segreteria di Scienze politiche.

L'archeologia [illegible] quattro lezioni

L'Università ospita un corso di archeologia organizzato dai «Gruppi archeologici» e dal Comune. Le lezioni, quattro in tutto, [illegible] terranno [illegible] venerdì e [illegible] lunedì pomeriggio, dalle [illegible] alle 18, a partire da dopodomani. Relatore sarà il professor Francesco Cacciabue.

Per informazioni e iscrizioni telefonare allo 0131/23.41.31.

Lezioni sospese ecco il nuovo orario

Dopo la sospensione della settimana scorsa a Scienze politiche riprendono le lezioni [illegible] Scienza dell'amministrazione. Questi gli orari: domani e venerdì dalle 15 alle 18. Lezioni di recupero anche per Diritto amministrativo: oggi, domani e venerdì, dalle 9 alle 12.

[illegible] poli[illegible] in [illegible] dal 14 giugno

Le lezioni dei corsi della facoltà [illegible] Scienze politiche saranno sospese per la pausa estiva il 14 giugno.

Giurisprudenza anticipato un esame

L'appello di Storia del diritto italiano per gli studenti di Giurisprudenza è stato anticipato a lunedì 22 giugno.

Economia politica [illegible]

Le esercitazioni di Economia politica si terranno ad Alessandria il [illegible] giugno e l'11 luglio, dalle 9 in poi. Stesso orario, ma [illegible] giorni 17 giugno e 8 luglio nella sede di Torino

Fisica, il professore riceve al martedì

Il docente [illegible] Fisica, professor Dardo, riceverà gli studenti martedì prossimo, solo al mattino.

Era di Valenza

Morto l'uomo caduto dal balcone

VALENZA. Il cuore non ha retto a Francesco Palmiero, di 47 anni, residente in via Rossini, 12, è morto all'ospedale di Alessandria, dove [illegible] stato ricoverato dopo la paurosa caduta di lunedì mattina dal terzo piano della sua abitazione.

[illegible] portato [illegible] sè il mistero di come abbia potuto scivolare sul balcone, precipitando nel vuoto: una cosa è certa, l'uomo ha cercato disperatamente [illegible] aggrapparsi alla ringhiera ma il braccio destro [illegible] è spezzato all'altezza del gomito e il poveretto [illegible] volato per 10 metri, piombando nel cortile interno dell'edificio. Ai volontari dell'Avis che lo trasportavano all'ospedale, ha ripetuto: «Sono scivolato, [illegible] scivolato». Il compito dei medici dell'ospedale di Alessandria si è subito presentato molto difficile: Palmiero aveva riportato la frattura del bacino e del femore e il braccio destro era [illegible] ricomporre. Anche la testa e le vertebre erano state lesionate e il lungo intervento chirurgico si [illegible] rivelato infine inutile. [r. c.]

Domani a Valenza

Per Ostetricia la città scende in piazza

VALENZA. Saranno due [illegible] di fermata e non [illegible] sciopero a esprimere l'opposizione della cittadinanza alla chiusura del reparto di Ostetricia e ginecologia dell'ospedale Mauriziano. L'iniziativa è in programma per domani, dalle [illegible] alle 12, e si svolgerà in modi e in forme diverse per ciascuna unità produttiva, così da non provocare ulteriori danni in un momento [illegible] assai delicato. Questo il concetto espresso da Cgil, Cisl, Confesercenti, Unione Artigiani, Aov, medici e paramedici, durante la riunione svoltasi in Comune.

Intanto il Comitato dei garanti, l'assemblea dei Comuni che fanno capo all'Usl valenzana e l'amministratore straordinario di quest'ultima, hanno deciso [illegible] aderire alla giornata di mobilitazione. In un comunicato [illegible] esprimono il loro [illegible] all'iniziativa e chiedono un fattivo impegno [illegible] parte della Regione per la riorganizzazione di tutti i servizi sanitari e socio-assistenziali del territorio».

[r. c.]

Oviglio, è grave

Agricoltore esce di strada [illegible] l'auto

OVIGLIO. Sono state due ragazzine a scoprire un'auto fuori strada e a dare l'allarme. Giovanni Giovenzana, 68 [illegible], coltivatore diretto che abita a Valenza in strada Astigliano 10, è stato così soccorso e trasportato [illegible] ospedale. I medici si sono riservati la prognosi.

Le due giovani percorrevano in bicicletta [illegible] strada tra Bergamasco e Oviglio. Hanno notato il parapetto di un ponte sfondato. Sportosi hanno visto l'Alfa Sud di Giovenzana. L'uomo, incastrato nell'abitacolo, era cosciente e gridava aiuto. Le ragazze hanno fermato un'auto e hanno dato l'allarme.

[illegible] intervenuti carabinieri, e un'ambulanza di Castellazzo-soccorso. Per liberare l'uomo è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco.

Giovenzana viaggiava in direzione di Oviglio. Dopo una lieve curva, l'auto ha sbandato sulla sinistra ed è finita fuori strada. Nessuno transitava al momento dell'incidente e solo il caso ha permesso che fosse scoperto. [m. ru.]

Il proprietario le ha accusate di aver agito arbitrariamente: prosciolte dal giudice

Multa al canile, guardie denunciate

Due volontari astigiani hanno riscontrato irregolarità a Fresonara, elevando una contravvenzione da un milione e 600 mila lire. Il titolare del rifugio ha però sostenuto che non potevano operare fuori provincia

ALESSANDRIA. Una guardia zoofila volontaria è a tutti gli effetti un pubblico ufficiale di polizia giudiziaria e può quindi operare anche fuori del territorio della provincia di residenza.

Il principio [illegible] stato riconosciuto dal giudice delle indagini preliminari, Pierluigi Mela, [illegible] quale ha prosciolto due volontari accusati di aver ispezionato «arbitrariamente» un canile alessandrino in quanto «guardie giurate limitatamente al territorio della provincia [illegible] Asti». I due dovevano inoltre rispondere di aver usurpato pubbliche funzioni amministrative e di polizia giudiziaria e di aver abusato del loro ufficio causando un danno ingiusto al proprietario del canile.

Protagonisti della vicenda gli astigiani Luigi Cascarano, 42 anni e Stefano Scarpa, di 34, uno impiegato all'Ufficio Imposte, l'altro responsabile di una catena di supermercati. Entrambi svolgono l'attività [illegible] guardie zoofile come volontari, a proprie spese e nel tempo libero.

Lo stesso pubblico ministero, Bruno Rapetti, dopo aver chiesto al gip la loro incriminazione, ha espresso parere favorevole al proscioglimento degli imputati dopo aver esaminato tutta [illegible] documentazione presentata dai difensori Giuseppe Lanzavecchia e Maurizio Musumeci.

Luigi Cascarano e Stefano Scarpa nel marzo dello scorso [illegible] su segnalazione di due novesi, compirono un'ispezione [illegible] canile di Luigi Pesce, a Fresonara. Constatarono che gli animali non erano tatuati e vivevano in condizioni non idonee dal punto di vista igienico-sanitario. Le guardie accertarono altre irregolarità e al termine del sopralluogo elevarono una contravvenzione di 1 milione e 600 mila lire a carico di Luigi Pesce. L'uomo, evidentemente, non essendo disposto a sborsare la somma, anzichè un assegno, firmò [illegible] denuncia a carico degli astigiani: venne poi trasmessa dall'Usl [illegible] procura della Repubblica.

«Cascarano e Scarpa non potevano intervenire a Fresonara, perché fuori [illegible] loro territorio di competenza, e la contravvenzione contestata al titolare del canile era abusiva in quanto [illegible] rientra nei loro compiti [illegible] guardie zoofile. Quindi arrecato [illegible] un ingiusto danno a Pesce», era scritto nella denuncia.

Tra l'altro, i due avevano agito in quanto l'Enpa alessandrina non funziona nei modi dovuti: è «commissariata» e non ci sono guardie zoofile riconosciute. Quindi, se non ci fosse [illegible] l'intervento degli astigiani forse nessuno si sarebbe occupato degli ospiti del canile.

Ennio Cavagna

NELLA NOTTE

Controlli antimafia

ALESSANDRIA. Anche la provincia [illegible] Alessandria [illegible] stata messa al setaccio dalla [illegible] dell'ordine in esecuzione [illegible] nuovo decreto legge che contiene le norme antimafia approvate dal Consiglio dei ministri. Sono stati controllati tutti gli imputati sottoposti agli obblighi di dimora, i detenuti in semilibertà, in libertà anticipata, le persone agli arresti domiciliari, oppure affidate in prova ai servizi sociali. I controlli sono avvenuti nell'ambito di un'operazione che si è svolta ieri notte.

Tra l'una e mezza e le cinque, polizia e carabinieri hanno controllato più di venti persone responsabili di reati di una certa gravità e che godono dei benefici elencati. Sono anche stati segnalati alle questure e alle caserme di altre città alcuni detenuti del carcere di San Michele in permesso. Durante l'operazione non sono state trovate irregolarità. [m. ru.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL [illegible]

Via le paratie di legno [illegible] foyer del Comune

Nella sala d'arte contemporanea di Palazzo Rosso, ad Alessandria, pareti [illegible] legno coprono 20 splendide colonne di marmo, e una struttura in mogano e specchi. La sala nel 1825 era il foyer del Teatro Comunale, solo più tardi furono inserite le colonne, che reggono un soffitto di cassettoni, ornati a rilievo con al centro e alle pareti «Il trionfo di Bacco e Arianna» affresco del torinese Francesco Gonin. Questo tipo di staccionata improvvisata, dal punto di vista estetico, denota un'assoluta mancanza di sensibilità e [illegible] distorsione del [illegible] dell'armonia. La mancanza [illegible] rispetto di questi canoni, [illegible] perdura nel tempo abitua all'indifferenza. Il mantenere quel tipo [illegible] impalcatura sovrastato da un impianto di illuminazione indecente, è [illegible] insulto [illegible] solo all'arte ma al semplice buon gusto. Non si trova giustificazione alcuna per questo [illegible] nessuna sala di museo, neanche in situazioni [illegible] emergenza si agisce [illegible] [illegible] tale superficialità, che va segnalata alla pubblica opinione e a chi di dovere.

Franco Iannielio, Alessandria

L'Usl di Tortona contro le sigarette

L'Usl di Tortona, in collaborazione con il Distretto scolastico, ha svolto quest'anno nelle scuole medie [illegible] campagna di educazione sanitaria sui danni da fumo di tabacco che si è sviluppata con una serie di lezioni di aggiornamento per gli insegnanti, tenuta dal dr. Marcello Costantini e dal dr. Massimo Milani. Inoltre i ragazzi sono stati coinvolti direttamente sia con la compilazione di un questionario, sia con l'invito agli allievi delle scuole medie a produrre ricerche ed elaborati sul tema della prevenzione [illegible] rischi derivanti dal fumo di tabacco. Questi lavori [illegible] stati valutati da una commissione di funzionari dell'Usl e rappresentanti della scuola e i migliori [illegible] anno premiati lunedì [illegible] giugno, alle 10, nel salone della Cassa di Risparmio di Tortona.

dottor **Antonio Reggio**
coordinatore amministrativo
Usl di Tortona

[illegible] UTILI

AUTOAMBULANZE

[illegible]sandria: Croce Rossa 252.242; Croce Verde 252.256
Acqui Terme: Croce Rossa 322.200; Croce Bianca 323.333
Arquata Scrivia: Croce Verde 0143/636.430
Bassignana: Croce Verde 48.677
Borgo San Martino: Croce [illegible] 429.628
Cabella Ligure: Croce Verde 98.292
Casale: Croce Rossa 714.433
[illegible] Monferrato: Croce Rossa 452.258
Castellazzo Bormida: Soccorso sanitario 270.027
[illegible] Croce Rossa (Tortona) 855.755
Carrosio: 943.830
Felizzano: Croce Verde 772.257
Gavi: Croce Rossa 642.263
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80[illegible]20
Perosone: Croce Rossa 70.000
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.178
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis pronto soccorso 924.360
Vignale: Croce Rossa 923.340
Vignole: Croce Rossa 67.300
Voghera: Croce Rossa 213.838

FARMACIE DI [illegible]

Ad **Alessandria** oggi sono di turno in servizio diurno, dalle 9 alle 20, Santo Stefano, via Milano 93, tel. 222.645 (svolge servizio per le urgenze, a serranda abbassata, [illegible] 12,30 [illegible] 15,30), e in servizio notturno, Danovi, corso Roma 132, tel. 251.353, dalle 18,30 alle 9 (svolge servizio per le urgenze dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo a serranda abbassata). Per quanto riguarda gli altri Comuni della provincia le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, su chiamata, a serra[illegible] abbassata, dietro la presentazione di ricetta medica che urgente.
Acqui Terme: Cignoli, via Garibaldi 7, tel. 322.488.
Casale M.to: Comunale Porta Milano, via Cardinal Massaia 8, tel. 454.174.
Novi Ligure: Vallella, via Garibaldi 1, tel. 2931
Ovada: Frascara, piazza Assunta 16, tel.: [illegible].
Tortona: Dastalgna, via Emilia 39, tel. 662.006
Valenza: Centrale, corso Garibaldi 45, tel. 941 372.

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 306.660
Acqui Terme: 57 775
Casale Monferrato: 33.41
Castellazzo B.: 270 027
Castelnuovo B.: 856.783
Carrosio: 943.429
Felizzano: 772.257
Gavi Ligure: 642.551
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81 777
S. Sebastiano C.: 786.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.129
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601

STATO CIVILE

ACQUI TERME

NATI. [illegible] Zaccone, Federica Rosso, Andrea [illegible] Granata, Chiara Giolito, Massimiliano Solarica, Delia Giordano.
MORTI. Michele Torielli, 81 anni, Giulio Mariani di 77, Giovanni Norman di 81, Elsa Lazzarino di 65, Anna Bernuti di 76, Giovanni Peretto di 86, Pierina Bo di 79, T[illegible] Siri di 66.
SI SPOSERANNO. Paolo Nano, meccanico, con Milena Cavanna, infermiera; Massimo Ravera, [illegible] meccanico, con Alessandra Brusco, parrucchiera; Alessandro Grasso, magazziniere, con Maria Barbara La Marca, casalinga; Luigi Balbo, ferroviere, con Marisa Ravera, insegnante; Marco Curto, geometra, con Emanuela Guerrina, studentessa; Vincenzo Carrò, operaio, con Monica Voglino, operaia; Gianni Congiu, operaio, con Sandra Minari, infermiera.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

● L'Usl di **Novi** e il Tribunale per i diritti del malato hanno sottoscritto un protocollo d'intesa convenendo, tra l'altro, di istituire all'ingresso dell'ospedale un ufficio informazioni per il pubblico. Inoltre si è deciso di attivare [illegible] servizio di ricevimento curato dal [illegible] in una fascia oraria da definire e di rendere effettivo l'impiego del cartellino di riconoscimento del personale.

DALL'AMMINISTRAZIONE

RAI

Un funzionario per gli utenti

Alla Camera di commercio di Alessandria, via Modena 29, ogni primo mercoledì del mese, al mattino, un funzionario Rai è presente per tutti i problemi connessi [illegible] pagamento del canone di abbonamento e al servizio Rai. Informazioni allo 0131/232303.

CENTRI ESTIVI

In vacanza con il Com[illegible]

Centri estivi in provincia e soggiorni per adolescenti in altre regioni d'Italia. Sono queste le proposte del Comune di Alessandria per «Estate ragazzi». I centri sono riservati ai ragazzi dai 5 ai 14 anni; i soggiorni sono invece destinati ai ragazzi dagli 11 ai 17 anni. Informazioni sulle condizioni necessarie per essere [illegible] messi [illegible]o essere richieste telefonando allo 0131/302297.

[illegible]

In un libro il bilancio dell'annata

Si è conclusa la stampa di «Punto verde», edizione 1991-1992, la [illegible] edizione del volume che ogni [illegible] la Coldiretti di Alessandria dedica al bilancio dell'annata agricola, arricchito con dati e tabelle. «Punto verde» sarà presentato ufficialmente nelle prossime settimane e può essere richiesto agli uffici della Coldiretti, in corso Crimea 69.

ASILI NIDO

Aperte le iscrizioni a Novi

Sono aperte fino al 30 giugno le iscrizioni agli asili nido comunali di Novi, per i bambini fino al terzo anno di età. Si accettano, dalle 9 alle 12, sabato e festivi esclusi, agli asili nido [illegible] viale Rimembranza e via Robotti. I moduli sono in distribuzione presso ogni asilo, dovranno essere corredate dal certificato di vaccinazione e di servizio dei genitori attestante l'orario di lavo[illegible]

CONSIGLIO COMUNALE

A Solero si ristruttura la scuola

E' stato approvato dal Comune [illegible] Solero un progetto per la ristrutturazione delle scuole. Solero ha beneficiato per l'opera di un contributo regionale di 90 milioni. L'intervento prevede lavori all'impianto di riscaldamento e il consolidamento dell'edificio.

Si è dimesso l'esecutivo, ultimo atto della lunga crisi politico-amministrativa

Acqui resta senza sindaco e giunta

L'appello di Cassinelli: «Non si deve sprecare altro tempo, cercare al più presto un'intesa» Icardi: «Tutti attendevano questo momento, come un atto di democrazia». Dissidi interni alla dc

TERME. Sindaco e giunta si sono dimessi: in Comune si sfalda la maggioranza (dc, psdi, pds e pli-pri) che ha governato per poco più di sette mesi, le polemiche. Per i partiti scattano i 60 giorni previsti dalla legge per cercare un'altra coalizione e formare una nuova maggioranza. Scaduto il termine, si andrebbe allo scioglimento del Consiglio e alle elezioni anticipate.

Ultimo della crisi, lunedì sera, in Consiglio comunale, le dimissioni del sindaco, Ernesto Cassinelli (dc), e dell'assessore: i democristiani Giovanni Carlo e Giacomo Piola, i pidiessini Angelo Benazzo e Vilma Perodi, il liberale Mario Grignaschi. Margherita Cavallo (psdi) si dimessa carica di assessore il 30 aprile, dopo che la segreteria socialdemocratica aveva annunciato di voler togliere la fiducia alla maggioranza.

«Chi ha voluto le crisi al buio - ha detto il sindaco - e chi ne è il fautore dovrà assumersi tutta la responsabilità. I comportamenti qualunquistici, realizzati alla ricerca di maggiore potere o poltrone, aderiscono allo scopo per cui siamo stati eletti in questo Consiglio».

Cassinelli ha anche lanciato appello alle forze politiche: «Perché non si sprechi altro tempo. Bisogna cercare responsabilmente un'intesa che possa dare al più presto una nuova maggioranza alla città».

Il sindaco Ernesto Cassinelli

Tutto si è deciso poco dopo le 22, in seguito a un le delegazioni di maggioranza.

Il socialista Enzo Balza sottolineato che dimissioni sindaco rappresentano il fallimento della giunta». Secondo il consigliere Rifondazione comunista, Salvatore Olla, «non si risolve tutto con le dimissioni del sindaco. Invece, bisogna azzerare anche gli incarichi negli enti sottogoverno cittadino».

Il repubblicano Ubaldo Cervetti si è detto «compiaciuto che il sindaco abbia sensibilità di dimettersi».

Per il senatore di Rifondazione, Adriano Icardi, ad «azzerare la giunta si è aspettato anche troppo. Tutti attendevano le dimissioni atto democrazia e correttezza».

Il capogruppo del pds, Luciano Bresciano, ai delle dimissioni, ha ricordato ai consiglieri che «l'unica giunta possibile quella che si era creata nel '90: con pds, dc, psdi, pli e pri (se i repubblicani d'accordo a comporre questa maggioranza). Altrimenti il nostri partito ha difficoltà ad affrontare elezioni».

Il Consiglio comunale è cominciato con la surroga del consigliere psdi, Mario Gallo, al posto del dimissionario Roberto Buzio. Durante la riunione, stata votata all'unanimità l'assunzione di un 502 milioni, necessario a completare la ristrutturazione dell'edificio del tribunale. Due consiglieri, Eliana Biale e Ugo Minetti (confermando i dissensi interni alla dc) sono astenuti sulla votazione di due tutti: 66 milioni per il rifaci- campi da tennis e 109 milioni per sistemazioni stradali. Rinviate, infine, le previste discussioni per un mutuo di 75 milioni e sulla variazione al bilancio comunale di previsione '92.

Carlo Ricci

Gavi

Ora il prefetto esorta i partiti

GAVI. crisi politica in Co- è distante una soluzione. Anche il prefetto di Alessandria, Egidio Cellie, ha invitato le forze politiche gaviesi a far presto.

Le segreterie di partito stanno lavorando per ricomporre una maggioranza e costituire una nuova giunta, ma contrasti anche interni ai gruppi politici, per la distribuzione delle cariche, non consentono una soluzione in tempi brevi.

Dovrebbe essere riproposta la coalizione precedente (dc-psi): si attende di conoscere la posizione del sindaco Candia, «boicottato» dagli stessi democristiani. La crisi aperta il 5 maggio con le dimissioni in blocco degli assessori (compresi i due supplenti), in contrasto il sindaco: Candia era accusato disertare le riunioni di giunta e Consiglio.

Anche la minoranza consiliare il pds invitano le forze di maggioranza a fare in fretta, e promettono battaglia. **[m. pu.]**

Merana

«No» regionale alla discarica

giunta regionale, dopo l'esito della Conferenza servizi svoltasi il 14 maggio, non ha autorizzato la realizzazione del progetto di un impianto per lo smaltimento di rifiuti solidi assimilabili agli urbani presentato dalla ditta Aimeri di Villanova Mondovì.

Per la giunta, la località Varaldi, dove era prevista la discarica, «non dispone dei requisiti necessari per ottenere la necessaria autorizzazione». I motivi del «no» sono di carattere geologico, ambientale, logico. Inoltre, non sarebbe inidonea la strada che porta all'area della progettata discarica.

Il Comune, in occasione della Conferenza dei servizi, aveva inviato il presidente della Regione atto di diffida» e il sindaco: Candia era accusato disertare le riunioni di giunta e Consiglio.

Anche la popolazione era opposta, con una serie manifestazioni, alla realizzazione della discarica in regione Varaldi. **[c. r.]**

IN BREVE

SERRAVALLE

Pensionata trova i ladri in casa e li mette in fuga

Tentato furto a Serravalle nell'abitazione di Divano, 76 anni, via Berthoud 23. La donna ha messo in fuga i due ladri. Era appena uscita di casa per la spesa e si è insospettita per la presenza di due giovani nell'ingresso del palazzo. Così è tornata nell'alloggio. Ha sorpreso i ladri in cucina e li ha messi in fuga chiedendo aiuto.

SALE

Giostraio arrestato per concorso in rapina

I carabinieri Sale, l'altra sera, hanno arrestato Vincenzo Vinotti, nato a Valenza e abitante in paese in via Cerobetta 5, giostraio. I carabinieri hanno eseguito un ordine di custodia cautelare firmato dal giudice delle indagini preliminari del Tribunale di Asti. Vincenzo Vinotti è ritenuto responsabile di concorso in rapina.

E' ancora in coma studente investito un'auto

E' ancora in coma lo studente universitario Marco Girardengo, 26 anni. E' ricoverato in rianimazione all'ospedale di Alessandria. Era stato investito da un'auto pirata, su cui viaggiavano giovani novesi poi identificati.

Via Palestro chiusa traffico per lavori

Via Palestro, la strada a senso unico che a Serravalle collega il rione Lastrico con la località Fabbricone, è chiusa al traffico per lavori di rifacimento delle fognature e del manto stradale. Gli automobilisti provenienti da Stazzano e da Vignole Borbera e diretti a Novi Ligure, Cassano Spinola e Tortona devono quindi percorrere via Roma e poi viale Martiri della Benedicta. La deviazione resterà in vigore per alcune settimane.

Assegnato alla Pernigotti il premio Torre d'oro

Il consiglio direttivo del centro studi «Novitate» ha conferito alla «Stefano Pernigotti e figlio», la nota azienda dolciaria di Novi, l'edizione del premio «Torre d'oro». La consegna della «Torre d'oro» avverrà domenica 27 settembre, nel salone del municipio.

Nuovo sindaco un tecnico della Comunità

Giuseppe Giacomotti, 42 anni, tecnico della Comunità dell'Oltrepò Pavese, è il nuovo sindaco di Bagnaria, piccolo Comune ad economia agro-turistica della Valle Staffora. Succede ad Italo Franza, in carica da quattro tornate amministrative, che si è dimesso per motivi di salute.

CASALNOCETO

Un paese in festa

Nonno Pierin al traguardo dei 104 anni

CASALNOCETO. Ha festeggiato anni Carlo Pietro Vegezzi, nato in paese, dove ha sempre abitato. Capomastro da anni in pensione, appartiene a una famiglia che si è sempre occupata di edilizia. Il suo figlio maschio, Ido Vegezzi, è geometra e vive a Tortona.

«Nonno Pierin», come è chiamato in paese, abita con la figlia Renza, ultrasettantenne, in via Voghera: una solida casa che lui stesso ha costruito.

Carlo Pietro Vegezzi fa parte della folta schiera di alessandrini ultracentenari ed è ancora in buona salute: oltre a costruire case, per decenni ha suonato il contrabbasso. Con gli altri familiari, quasi tutti appassionati di musica, aveva formato un'affiatata orchestra, gestendo anche una balera: «Così, grazie alla famiglia Vegezzi e alla musica che suonavamo - dice vegliardo -, sono nate nuove amicizie tra i giovani e coppie di fidanzati. Insomma, non ho fatto solo il capomastro, ma anche contribuito a formare tante famiglie». **(e. c.)**

Condanna: 10 mesi

Madre e figlio morirono nell'incidente

Dieci mesi di reclusione con i benefici di legge: è la condanna inflitta dal vice pretore, Dante Pozzi, all'idraulico Gaetano Nacierio, 55 anni, abitante a Valenza in via De Ambrogi 55, ritenuto responsabile di omicidio colposo.

Il 1991 l'idraulico, proveniente da Rivarone, a bordo del suo autocarro non aveva rispettato il segnale di stop e sulla provinciale Valenza-Sale si era scontrato con la «Peugeot 205» guidata da Franca Bogliolo, 44 anni, abitante a San Giuliano Nuovo, in via Colla 32.

La donna e il figlio Mirko, 16 anni, che viaggiava accanto a lei, riportarono ferire gravissime: morirono durante il trasporto all'ospedale di Valenza.

Secondo il rapporto della polizia stradale, l'idraulico si accorse solo all'ultimo dello stop, causando il tragico scontro.

I familiari delle due vittime si sono costituiti parte civile: il magistrato ha deciso in loro favore il pagamento di quattro milioni 620 mila lire per le spese legali. **(r. c.)**

Serie di indagini

In Comune un ispettore delle Finanze

VOGHERA. Rimarrà in città probabilmente per alcune settimane l'ispettore del ministero delle Finanze che già ieri ha visitato gli uffici Comune.

compito è quello verificare l'esatto pagamento del platestico non la tassa che i cittadini devono versare per l'occupazione saltuaria suolo pubblico.

Secondo gli amministratori vogheresi le visita dell'ispettore rientra in compito di «routine» del ministero: insomma non sarebbe un vero e proprio accertamento.

L'incaricato statale ha comunque richiesto uffici particolarmente spazioso per esaminare con calma il copioso incartamento.

Le difficoltà nella gestione del pagamento del platestico non fisso aveva già portato il Comune allo studio di un'ipotesi di affidamento ai privati, mediante appalto, per la raccolta e la verifica della tassa, così come già accade tempo con esiti positivi) per affissioni pubblicitaria. **(r. al.)**

In un cascinale di Volpedo avevano 40 grammi di cocaina pronta per lo smercio

Padre e figlio arrestati per droga

Nel rustico i carabinieri hanno trovato anche un fucile a canne mozze. A Voghera, in casa dei due, c'erano preziosi per un valore di circa 25 milioni. Si pensa che siano stati rubati nel tortonese da tossicodipendenti

VOLPEDO. Ancora un blitz antidroga dei carabinieri di Tortona, in collaborazione con i colleghi di Voghera. Sono stati arrestati Carlo Antonuccio, 49 anni, e il figlio Remo, Il primo è un manovale e non ha precedenti, il secondo, disoccupato, era già conosciuto dai carabinieri per droga e altri reati. Entrambi abitano a Voghera, in via Pezzani 33. Sono inoltre stati sequestrati 40 grammi di cocaina.

I due erano affittuari della cascina Poggio in località Brianzona, sulle colline Volpedo. Ed nella cascina che l'altro pomeriggio, verso le 18, padre e figlio sono stati arrestati con l'accusa di detenzione e spaccio di droga, detenzione illegale di e munizioni, ricettazione. Remo Antonuccio stata contestata anche l'accusa resistenza a pubblico ufficiale.

Il giovane, quando stata trovata la , ha tentato la fuga, ma è stato bloccato dai militari. Quando è stato fermato, ha cercato di opporsi, prendendo a calci i carabinieri.

Sono finiti in manette. Carlo Antonuccio, 49 anni, e il figlio Remo, di 29

Per portare a termine l'operazione, i militari hanno compiuto una serie di appostamenti nella zona, sia di giorno, sia di Nel pomeriggio di lunedì è deciso perquisizione, utilizzando anche un cane, un pastore tedesco di nome Sciascia, del centro carabinieri di Volpiano. All'animale ha- pochi fiutare il nascondiglio dove si trovava la droga.

La cocaina, già suddivisa in dosi e pronta per lo smercio, era nel fienile, in un vasetto di vetro a chiusura ermetica. Nello stesso luogo i carabinieri hanno trovato anche un fucile a canne «Beretta» (il calcio era segato), inoltre un centinaio di cartucce di calibro 12 e di calibro 28.

Il pastore tedesco si è avvicinato poi alla Lancia Thema Remo Antonuccio, scoprendo altre tre bustine cocaina: erano nascoste nel vano portaoggetti delle portiere anteriori. La droga era in sacchetti di plastica. C'erano pure le cannucce da utilizzare per «sniffare» la cocaina.

I carabinieri hanno perquisito anche l'abitazione di via Pezzani a Voghera. Nella camera da letto di Carlo Antonuccio sono stati trovati circa qu oggetti d'oro: collane, bracciali e anelli per un valore stimato di milioni. Padre e figlio non sono stati in grado di fornire una giustificazione alla presenza preziosi. I carabinieri ritengono che quegli oggetti fossero il di furti commessi da tossicodipendenti del Tortonese e dal Vogherese per avere la droga.

Enrico Regaiz

Vignole, è l'argomento del saggio di fine anno

Gli alunni raccontano il mondo dei giornali

VIGNOLE. La scelta di dedicare la ricerca annuale al mondo dei giornali è quasi per sfida. Avevano chiesto di visitare la redazione e la tipografia di un quotidiano, ma stati respinti (ci hanno detto: «Scusateci ma l'invito è rivolto alle medie, voi siete troppo piccoli, per un'altra volta») e così hanno deciso di fare da soli. Ne è scaturito un lavoro di gruppo interessante e approfondito che gli alunni della quarta e quinta elementare hanno illustrato durante il tradizionale saggio che conclude l'anno scolastico.

«Per settimane abbiamo ascoltato e analizzato diversi articoli dei maggiori quotidiani nazionali - spiegano gli scolari -. Abbiamo letto e analizzato servizi sportivi, articoli di cronaca, pezzi sulla situazione politica e reportage dall'estero. Solo la pagina è si è rivelata ostacolo davvero insormontabile per nostre possibilità».

Sotto la guida delle insegnanti Ivana Bava, Agnese Leale e Lidia Negro e con l'aiuto di volenterosi genitori, gli alunni hanno studiato il quotidiano dalla prima pagina, alla formazione dell'occhiello, del titolo e del sommario. Hanno analizzato i termini tecnici, l'apporto della documentazione fotografica, l'incidenza degli spazi riservati pubblicità, la stesura dell'articolo, persino l'angolo riservato ai giochi e agli annunci economici.

«Abbiamo trovato troppe notizie di cronaca nera, ci hanno scosso le immagini dei costanesi in fuga dalla Jugoslavia - dicono -. Noi vorremmo più notizie perché non possiamo credere che il mondo sia solo così brutto». Hanno appreso tanta teoria ma manca loro la pratica e per questo non si arrendono: sperano, finalmente, di approdare a una vera redazione. **(v. gl.)**

Escursioni, leggende, case walser. Un'idea per trascorrere il fine settimana

Paesi da fiaba sotto il Monte Rosa

A Champoluc e in Val d'Ayas con gli «Itinerari»

Gli «Itinerari della memoria», viaggio ideale tra passato e presente, abbinato un concorso fra i lettori, ci portano oggi a Champoluc, la località turistica forse più attrezzata e nota della Val d'Ayas. Posta alla confluenza dei valloni di Cunéaz e Mascognaz e sovrastata contrafforti rocciosi dal Mont Barerze della Testa Grigia, Champoluc raggiungibile la statale 506 che si imbocca all'uscita di Verrès dell'autostrada Torino-Aosta.

più frequentato fra i 35 paesi della lunga e soleggiata Val d'Ayas, offre ai villeggianti adeguate strutture alberghiere e moderni impianti sportivi invernali ed estivi. Mille le occasioni per passeggiate ed escursioni anche impegnative. Famosa la scuola di sci, calabri le sue piste. Ma mancano altri motivi di interesse. Importante, per esempio, la Cappella Sant'Anna, risalente 1715.

L'ingresso del paese

Numerose dintorni le case costruite con il tipico stile walser, che ricorda primo insediamento della zona, precedente a quelli di Gressoney e Issime. Una delle mete preferite dai turisti è la parrocchiale di Antagnod dedicata a San Martino di Tours e nota per l'altare, il più pregevole fra gli altari barocchi della Valle d'Aosta.

Lo «spettacolo degli spettacoli» è rappresentato dalla mirabile del Tutt'intorno al paese, costruzioni tipiche, curiosissima. Spicca sulle altre la «maison Fournier», una piccola casaforte, tempo proprietà dei conti di Challant, signori della Valle, ora considerata una delle più belle case rustiche della regione.

Fra gli itinerari, va segnalata l'escursione Courtot», opera d'ingegneria realizzata in quarant'anni: dall'alpe Varda si arriva al Col di Joux, 25 chilometri attraverso un paesaggio fiabesco. Piene sorprese le visite al castello di Graines da dove si domina l'intera vallata, sino a Verrès. Una leggenda vuole che ci fosse un stregato nei sotterranei del castello. Lo scoprì contadino calatosi in fondo a cunicolo dal quale non seppe più uscire. **(d. sa.)**

ITINERARI della MEMORIA

Grande concorso per i lettori de "La Stampa". Per partecipare basta ritagliare, compilare e spedire il tagliando pubblicato qui sotto oppure quello della scheda "Ristoranti" "Itinerari della memoria", indirizzando "Editrice La Stampa - Casella postale - Torino Centro". Più tagliandi potranno essere inviati in una sola busta. Fra tutti i tagliandi pervenuti fra l'8/6 e il 30/6, il giorno 3/7 saranno estratti a sorte 2 soggiorni settimana per 2 persone alle "Terme Vinadio", 12 pranzi per 4 persone presso i ristoranti di "Itinerari della memoria", 1 abbonamento annuale e 10 semestrali a "La Stampa". I vincitori saranno avvisati telefonicamente e tramite lettera raccomandata. Per informazioni telefonare numero verde 16780.2005 dal lunedì venerdì ore 9 - 13; 14,30 - 17,30.

COGNOME E NOME

INDIRIZZO

LOCALITÀ

CAP TEL.

Aut. Min. n. 42632

La Provincia di Asti è intenzionata a cedere l'azienda agricola situata nel Comune monferrino

Castagnole perderà la «Mercantile»?

L'immobile (casa padronale più tre fabbricati con 24 ettari di terreno) è valutato un miliardo e 200 milioni
L'assessore Cha: «Non possiamo più mantenerla». Il sindaco Bianco: «Speriamo di continuare a utilizzare il parco»

CASTAGNOLE MONFERRATO. La Provincia è pronta a vendere l'azienda agricola «La Mercantile»: dopo quasi due anni di discussioni, le intenzioni dell'ente sono state rese pubbliche attraverso un avviso comparso giorni fa su alcuni giornali nazionali e locali.

«Il nostro - spiega l'assessore alle Finanze e Patrimonio Pierlauro Cha - è un bando esplorativo: vogliamo conoscere le reali disponibilità di privati o enti interessati a comprare o gestire immobili e terreni in toto, oppure ad acquisire lotti funzionali».

Una perizia ha stimato che il valore del complesso si aggira intorno al miliardo 200 milioni. «La Mercantile» (ex tenuta «La Colombè» dei conti Rogeri) comprende una casa padronale (soggetta alla legge sulla tutela dei beni di interesse storico e architettonico) contornata dal parco e da un ampio cortile, tre fabbricati rurali, oltre 24 ettari di terreni, in prevalenza a vigneto e seminativo.

«La Provincia non ha i soldi per curare la ristrutturazione della Mercantile - indica Cha -, la scelta è metterla in vendita è perciò obbligata. Qualche telefonata, da parte di privati astigiani e non, è già arrivata ai nostri uffici, dove sono a disposizione le cartografie e i dati catastali sull'area. L'avviso pubblico - ricorda - scadrà il 15 luglio: dopo quella data sarà possibile sapere se l'operazione potrà andare definitivamente in porto».

Il parco della «Mercantile» durante una edizione della «Castagna d'oro»: il Comune chiede di poter continuare ad usare l'area

Il Comune di Castagnole Monferrato guarda alla cosa con interesse, ma anche con apprensione: ci si domanda che fine faranno le manifestazioni pubbliche (come la «Castagna d'oro» e la «Vendemmia del nonno») che da anni trovano spazio nell'area della «Mercantile».

«Ai privati che s'interessano all'acquisizione del complesso - sottolinea Cha - chiediamo espressamente di garantire in qualche modo la continuità nello svolgimento delle iniziative comunali». «Speriamo davvero che questa eventualità si realizzi», il cauto commento del sindaco Lidia Bianco.

Da tempo anche l'istituto professionale per l'Agricoltura di Asti utilizza parte dei vigneti della «Mercantile» nell'ambito dell'attività didattica. «Se verrà a mancare la possibilità di utilizzare la tenuta - dice il preside Benedetto Montanari - dovremo concentrare tutta l'attività nel capologo, nell'area della scuola, a Viatosto».

Nel bando «ricognitore» sulla «Mercantile» è specificato che «le richieste e le proposte vincolano l'Amministrazione provinciale». Per avere ulteriori informazioni, gli interessati potranno rivolgersi all'ente; tel. 0141-53.161.

Laura Nosenzo

A Casale

E' in vendita la Benefica

CASALE. Anche il Comune di Casale sta pianificando la vendita di alcune proprietà non utilizzate. Fino al 30 giugno l'Ufficio patrimonio, via Mameli 10, riceve le offerte per l'acquisto della cascina Benefica. E' una proprietà rurale a Terranova. Con il rustico è in vendita anche un terreno di una ventina di ettari. Il prezzo base è di 50 milioni.

Dice il sindaco, Riccardo Coppo: «Abbiamo poi in programma l'alienazioni di altri stabili che il Comune non utilizza. Con il ricavato pensiamo di potenziare i servizi assistenziali e sociali di cui c'è continua richiesta. Contemporaneamente abbiamo deciso di non aumentare le tasse e le tariffe per tutto il 1992».

Tra le vendite previste dal Comune c'è anche il grande edificio di via Levanto che ospitava fino a qualche anno fa la colonia «Tagliaferro» (è in comproprietà con il Comune di Biella). «Si pensa che il Comune possa ricavare almeno due o tre miliardi. [t. f.]

NOTIZIE IN BREVE

MONCALVO

Acquedotto, nuova condotta da Ozzano a Vignale

Dalla collaborazione tra Consorzio e Società Acquedotto è nata l'iniziativa per costruire una condotta, che dalla località «Due punte» di Ozzano, si estenderà fino a Vignale Monferrato, per raggiungere il ramo di Alessandria. Con la posa del nuovo anello sarà risolto definitivamente il problema della carenza idrica che, nei mesi estivi, colpisce molti comuni casalesi, come Rosignano, Cellamonte, Mirabello, Occimiano, Terruggia, Vignale, Camagna, Conzano, Cuccaro, Lu, Sala, Salvatore e Castelletto Monferrato. I lavori s'inizieranno nelle prossime settimane.

TERRUGGIA

Cordoglio per la morte di Bruno Pusterla

Il mondo agricolo piemontese è in lutto per la scomparsa di Bruno Pusterla, 63 anni, da 22 direttore dell'Unione regionale agricoltori. Pusterla, originario di Varzi (Pavia), laureato in scienze politiche, sposato, due figli, è morto ieri a Torino, stroncato da un tumore. Era stato tra l'altro anche commissario e direttore ad interim della federazione astigiana nel periodo 1981-86. Giornalista pubblicista dirigeva attualmente il mensile «Asti agricola» ed era vicepresidente dell'Associazione regionale stampa agricola. Aveva collaborato a lungo anche a «La Stampa» esperto di problemi del settore primario.

COCCONATO

Sciolto l'ente morale «Regina Margherita»

La Regione ha dichiarato sciolto l'ente morale «Regina Margherita». Il Comune è ora libero di iniziare le pratiche di acquisizione dello stabile, nel centro del paese. In progetto c'è il trasferimento della scuola materna nei locali dell'edificio, da tempo ristrutturati. Ora i bambini (circa quaranta gli iscritti quest'anno) sono ospitati nell'asilo vicino alla chiesa, a qualche chilometro.

CASALE

Non rispetta gli obblighi di legge: arrestato

Il Tribunale di sorveglianza di Vercelli ha sospeso il provvedimento di affidamento in prova ai servizi sociali nei confronti del casalese Carmelo Ferruggia, 41 anni, via del Gazometro 3, che così è stato arrestato. E' accusato di aver violato gli obblighi di legge che gli erano stati imposti.

CASALE

Sconterà 3 anni di reclusione per ricettazione

I carabinieri di Ticineto hanno arrestato Germano Gallerati, 34 anni, agente di commercio originario di Piacenza, abitante a Valmacca, regione Grangia 3, con un ordine di carcerazione del Tribunale di Piacenza. Gallerati deve scontare oltre 3 anni di carcere per ricettazione.

Casale, un originale esperimento alla elementare S. Paolo

In classe gli alunni casalesi diventano allevatori di bachi

CASALE. Bachicoltura in classe. Non diventeranno forse un vero «setificio» come quelli diffusi in tutte le cascine del Casalese fino a pochi decenni fa, ma le quinte classi della elementare S. Paolo» un allevamento intensivo di bachi da seta l'hanno avviato comunque. I 44 allievi della V A di Flavio Cerrato e della V B di Liliana Biseglio, in collaborazione con l'insegnante Sandra Coppo, da alcuni mesi stanno allevando una trentina di bachi da seta. E' un'esperienza che avevano intrapreso anche alunni di scuole astigiane.

Spiega Cerrato: «I bambini hanno accolto con entusiasmo l'idea proposta dagli "Amici della terra", da cui abbiamo ricevuto una quarantina di uova e sedici piantine di gelso».

Raccontano i neo-allevatori: «Abbiamo conservato le uova in frigorifero per evitare che si schiudessero prima della crescita delle piantine. Quando le piante erano sviluppate, abbiamo fatto schiudere le uova. Sono nati trenta bachi e l'evento è stato accolto con entusiasmo».

In molte scuole piemontesi si è avviata una singolare iniziativa: gli allievi si sono improvvisati allevatori di bachi. Nella foto scolaresca dell'Astigiano

I bruchi sono cresciuti e nella elementare c'è sempre qualcuno di turno per raccogliere sufficienti foglie di gelso per nutrirli. Spiega Cerrato: «L'interesse dei bambini è stato sorprendente. Anche gli alunni delle altre classi spesso ci fanno visita. Nessuno di loro aveva mai visto i bachi da seta».

Adesso i bachi sono pronti per fare il bozzolo. Poi nasceranno le farfalle, che a loro volta faranno altre uova, «almeno trecento per ognuna». E alla «S. Paolo» ci si prepara per proseguire l'allevamento. Dice Cerrato: «Conserverò le uova in frigorifero fino al prossimo anno scolastico». [t. f.]

Il sindacato chiede che la città diventi un laboratorio sperimentale per la bonifica

«Eliminate l'amianto da Casale»

L'appello lanciato ieri dalla Cisl in un convegno. «Quasi tutti gli edifici pubblici hanno ancora i tetti fatti da lastre d'eternit». Un «giallo» le analisi dell'aria. Sollecitato il processo per risarcire le vittime della fibra

CASALE. Fare della città un laboratorio sperimentale per lo studio dei metodi di bonifica dall'amianto. E' la proposta della Cisl relativa ai problemi dell'inquinamento della pericolosa fibra. E' stata presentata ieri al convegno «Legge sull'amianto: sicurezza e bonifica del territorio».

Per decenni uno dei principali centri in Europa per quanto riguarda la lavorazione della fibra, Casale ha pagato un pesante tributo. Al convegno sono stati confermati i dati preoccupanti già noti alcuni anni fa: mille dei tremila lavoratori dell'Eternit (la fabbrica è fallita cinque anni fa) sono stati uccisi da tumore. Sotto accusa è stato proprio l'amianto, che ora una legge ha messo al bando anche in Italia.

Dice Mario Scotti, segretario generale della Cisl di Alessandria: «Nonostante tutte le polemiche e le discussioni degli anni scorsi, in città quasi tutti gli edifici pubblici hanno ancora le coperture di lastre d'amianto. La pericolosa fibra bianca è presente in grande quantità anche nelle scuole e all'ospedale. Praticamente, non è stato fatto alcun intervento di bonifica. Dopo l'approvazione della legge, è necessario avviare al più presto iniziative pratiche antinquinamento. Per questo abbiamo chiesto che proprio dalla città monferrina parta un'iniziativa sperimentale. Casale deve diventare un laboratorio di bonifica, applicando pienamente le recenti disposizioni legislative anti-amianto».

Secondo la Cisl, a Casale «dovranno convogliati finanziamenti, tecnici, laboratori e imprese per cominciare subito il lavoro di ripulitura delle fibre d'asbesto e di rimozione delle lastre di eternit che ancora ricoprono molti tetti. E' un lavoro impegnativo, ma che è necessario fare al più presto».

Il dibattito ha riguardato anche le recenti analisi dell'aria della città che avrebbero dovuto rilevare l'eventuale presenza di inquinamento dovuto alle fibre d'amianto. Una serie di rilievi è stata compiuta dal ministero della Sanità, attraverso l'Usl. Altre analisi sono state eseguite con gli strumenti messi a disposizione dal professor Chiappino di Milano, per conto dell'Università lombarda.

Dice Giuseppe Felce, della Filca (il sindacato edili della Cisl): «L'Usl sostiene che i valori emersi rientrano, più o meno, nei parametri di legge, il Centro studio sugli effetti biologici delle polveri inalate di Milano, diretto da Chiappino, dichiara invece il contrario. Ora, i casalesi a chi devono credere? E necessario che gli enti pubblici chiariscano questi dubbi, visto che è ormai certo che l'amianto danneggia irreparabilmente non solo chi lo lavora ma anche chi non ne è direttamente a contatto continuo».

Intanto Scotti anticipa che è stato presentato alla magistratura un esposto per chiedere che riprenda al più presto il processo civile per le richieste di risarcimento delle vittime dell'amianto ina città».

Tino Ferraretti

Lo stabilimento Eternit, ora chiuso

ABITA
AGENZIA IMMOBILIARE
BIELLA - VIA TORINO
tel. 015-84.93.705
tel. 015-84.93.616

PALMA DI MAIORCA

PORTO DE MAR, in questa splendida urbanizzazione, disponiamo ancora di svariate metrature, dal monolocale alla villa di 350 mq
Nessun verbo scritto potrà mai descrivere la bellezza di questi luoghi e lo splendore delle sue strutture
TELEFONATECI saremo lieti di accompagnarvi sul luogo. Prezzi a partire da L. 2.800.000 fino a L. 3.000.000 mq

PREMIO PER LA MIGLIORE URBANIZZAZIONE DELLE BALEARI

Ricorso sulle percentuali ■ Novi Ligure e Casale

Due senatori dc in guerra per dodici voti di scarto

NOVI LIGURE. L'avvocato Gianfranco Chessa, già senatore dc fino alle elezioni dello scorso aprile, [redacted] più rieletto nel collegio Acqui-Ovada-Novi, ha deciso [redacted] presentare [redacted] contro il collega Riccardo Triglia, riconfermato sempre per lo scudo crociato nel collegio Casale-Valenza-Chivasso.

[redacted] nelle percentuale dei voti ottenuti (fondamentale per l'elezione) tra i due [redacted] didati - primo fra gli esclusi dc in Piemonte Chessa con il 23,232847 per cento, ultimo eletto Triglia con il 23,247536 - è davvero minimo.

Sarebbe sufficiente riconoscere i [redacted] voti in più a Gianfranco Chessa per fargli superare il collega di partito, [redacted] quale comunque basterebbe fosse sottratta una manciata [redacted] voti per considerarsi fuori gara. [redacted] primo la percentuale è [redacted] attribuita sulle b[redacted] dei 23.290 voti ottenuti su 100.[redacted] validi, al secondo per 27.139 voti [redacted] 116.739.

Il ri[redacted] dell'avvocato Chessa è stato presentato alla Giunta delle elezioni del Senato, che comprende ventitré parlamentari di tutti i partiti; presidente è Giovanni Pellegrino (pds), suoi vice Costantino Dell'Osso (psi) e Michele Pinto (dc).

Gianfranco Chessa ricorre sostenendo «che sono [redacted] commesse violazioni degli articoli 69 e 70 del Testo unico 361» [redacted] sancisce, per il Senato, i criteri di validità del voto (con il principio secondo [redacted] quale la congruenza dei voti deve essere ammessa ogni volta che si possa d[redacted] la volontà effettiva dell'elettore) oppure di nullità (schede non regolamentari o che presentino scritte o segni tali da far ritenere, in modo inoppugnabile, che l'elettore abbia voluto far riconoscere il proprio voto).

Secondo il ricorrente gli sarebbero stati «sottratti» [redacted] voti al seggio numero 19 di Novi Ligure (in [redacted] caso [redacted] [redacted] scheda strappata accidentalmente dall'anziano elettore nel momento di consegnarle al presidente), almeno [redacted] nei seggi 13 e 19 di Acqui e due nel seggio 1 di Cassinasco (in provincia di Asti, ma inserito [redacted] collegio Acqui-Novi).

La [redacted] assegnazione dei dodici voti [redacted] sarebbe verificata, secondo quanto esposto [redacted] Gianfranco Chessa, in contrasto [redacted] i criteri seguiti in analoghi [redacted] dalla Giunta delle elezioni del Senato; [redacted] qui la richiesta di un nuovo [redacted] [redacted] tutte le schede del collegio Acqui-Ovada-Novi «in quanto è nata l'ipotesi che [redacted] molti altri voti [redacted] stati annullati con le stesse o con simili motivazioni [redacted] quelle esposte. I controlli si impongono per lo scarto estremamente [redacted]guo [redacted] la percentuale dei voti del candidato Chessa rispetto a quella del collega di partito Triglia».

[redacted] [redacted] sofferma inoltre [redacted] presunto irregolarità di voto nel seggio 2 di Castelletto Monferrato, collegio [redacted] Casale-Valenza-Chivasso, che appartiene [redacted] [redacted] Triglia.

«Nel verbale [redacted] seggio - [redacted] stiene Chessa - si attesta che le schede spogliate per l'elezione [redacted] Senato sono state 415, mentre [redacted] i votanti erano 412».

«Questo è accaduto - si legge nel verbale dell'Ufficio circoscrizionale di Casale - per un [redacted] materiale nella consegna delle schede per [redacted] Senato ad aventi diritto al solo voto per la Camera». Sono «operazioni elettorali non idonee od essendo la irregolarità insanabile, comportano l'annullamento dei voti di quel seggio, con conseguenza rettifica in diminuzione del quoziente percentuale attribuito al candidato dc nel collegio Casale-Chivasso». Quest'ultimo è il senatore casalese Riccardo Triglia.

Gianfranco Chessa, pertanto, conclude il ricorso chiedendo il riesame di tutte le schede del collegio Acqui-Ovada-Novi [redacted] l'annullamento dei voti nel seggio [redacted] [redacted] Castelletto Monferrato, con variazione [redacted] percentuale attribuita a Triglia.

Non solo. «Si chiede [redacted] conseguente accoglimento [redacted] presente ricorso - si legge -, che vale anche come "protesta" [redacted] sensi dei vigenti regolamenti parlamentari, e perciò l'annullamento dell'elezione del candidato Riccardo Triglia in luogo del ricorrente, con ogni conseguenziale pronuncia a favore di quest'ultimo».

E, [redacted] che [redacted] sue ragioni saranno presto riconosciute (ma altrettanto lo è [redacted] collega Triglia), il senatore Gianfranco Chessa si firma regolarmente.

Franco Marchiaro

[redacted]

Leghisti, duello sul seggio

Il professore monregalese Luciano Lorenzi [redacted] ancora in attesa di conoscere un responso [redacted] Roma: vuole avere [redacted] più presto la conferma dell'insediamento [redacted] Palazzo Madama. Il leghista appassionato di astronomia era candidato nel collegio Mondovì-Fossano; dopo i risultati ufficiosi delle urne era stato proclamato quarto senatore della lega nord in Piemonte. E' stato considerato eletto a tutti gli effetti, per settimane [redacted] partecipato a feste e riunioni politiche come parlamentare. La «doccia fredda» è giunta [redacted] prima assemblea: «Lei non è stato eletto, il quarto seggio spetta a Claudio Percivalle di Casale» hanno detto [redacted] professore gli impiegati di Palazzo Madama. La lega ha convocato [redacted] Roma di tutta fretta l'insegnante di educazione fisica, che fino all'ultimo ha creduto di essere vittima [redacted] uno scherzo «di cattivo gusto». Luciano Lorenzi è tor[redacted] [redacted] Mondovì dove «ha scoperto alcuni errori del tribunale nella trascrizione dei voti». Immodiato è partito [redacted] ricorso [redacted] presto sarà esaminato dalla commissione elettorale. [l. f.]

Riccardo Triglia confermato a Casale Valenza e Chivasso con un esiguo margine sul collega di partito (fotoroto)

Gianfranco Chessa (dc) sostiene che siano stati «soffiati» voti nelle aree [redacted] Novi (tre) Acqui (sette) [redacted] Cassinasco (due) (fotoroto)

Il professor Luciano Lorenzi (lega Nord) ha presentato ricorso per essere eletto a Palazzo Madama

Il quarto seggio senatoriale dei leghisti piemontesi è stato assegnato al casalese Claudio Percivalle (fotoroto)

Domani sera a Montemagno il via all'Itinerario Musicale Martini & Rossi

Nel castello è tempo di Bach

Atmosfere «d'altri tempi» si riproporranno fino al 27 giugno nelle più belle dimore storiche del Piemonte. Undici concerti tra Alessandrino, Cuneese, Astigiano e Biellese

Gli interni, così perfetti nella loro scenografia «d'altri tempi», sarebbero il set ideale per girarvi filmati e pubblicità. Gli elementi ci sono tutti: il castello, gli stucchi, le candele, il quartetto da camera che suona Bach.

Sarà che è una combinazione rara da trovare, se non, appunto, in certi film, o sarà che la buona musica riserva grandi suggestioni e consensi quando la cornice è in grado [redacted] esaltarla, ma non [redacted] un caso che l'Itinerario Musicale della Martini & Rossi nelle dimore storiche piemontesi, quest'anno si sia presentato più forte [redacted] ambizioso che mai.

Intanto la 4ª edizione [redacted] stata ampliata nel numero di [redacted] zimi e nelle sed[redacted] coinvolte. Un ciclo di [redacted]ci [redacted] [redacted] programma nei saloni [redacted] altrettanti castelli privati e case di notevole interesse artistico e storico, aperti al pubblico per questa originale occasione. Una [redacted] gna affidata a un gruppo di affermati esecutori. Si parte domani sera dal maniero di Montemagno (Asti), donato nel 1164 da Federico Barbarossa al marchese [redacted] Monferrato, per [redacted]minare il 27 giugno nel castello di [redacted] Martino Alfieri, monumen[redacted] barocco e antica dimora [redacted] famiglie Alfieri.

Già, le dimore. «Il Piemonte è sempre stata terra di conquiste e guerre, non di buon viverei». La sfida è di Ascanio Calvi di Bergolo, direttore marketing [redacted] comunicazione della Martini: [redacted]' tempo che la nostra regione diventi sede d'arte e di cultura». Il riferimento [redacted] alla Toscana e al Veneto, una grande tradizione nelle manifestazioni di recupero storico. Per il Piemonte i progetti sono più contenuti, anche se non per questo meno prestigiosi.

La musica e l'architettura: nel caso degli itinerari sono complementari. E' merito dell'Associazione Dimore Storiche Italiane, sezione Piemonte-Valle d'Aosta, se alcuni proprietari hanno acconsentito ad aprire cancelli e saloni in [redacted] progetto [redacted] riutilizzo e valorizzazione degli ambienti [redacted] delle [redacted]. «E' difficile fare combaciare la perfetta acustica a locali con capienza adatta, ma contiamo di riuscire [redacted] "far vivere" il maggior numero di dimore»: i propositi [redacted] presidente dell'Associazione, Ippolito Calvi di Bergolo, [redacted] lontano e puntano in [redacted] raddoppio di ville e villoni coinvolti. Senza escludere una collaborazione con i castelli della Savoia. Al circuito musicale partecipa anche l'assessorato alla Cultura della Regione.

Quest'anno, oltre a Montemagno e San Martino Alfieri, toccherà al castello di Gabiano, Alessandria, (concerto il 13 giugno); quindi [redacted] palazzo La Marmora, Biella, (il 15 giugno); al castello Malabaila di Canale, Cuneo, (il 16 giugno); a quello [redacted] Collegno, Torino, (il 18). E ancora, Villa La Marchesa, Novi Ligure, (il 19); il castello di Passerano d'Asti, (il 21); quello di Monticello d'Alba, [redacted] delle costruzioni medioevali più imponenti di tutta [redacted] provincia di Cu[redacted] [redacted] [redacted]); palazzo Selle-Mosso S. Maria, [redacted]la, (il 23); quello di Safferano, Torino, (il 26).

I musicisti impegnati [redacted] gli stessi che andranno a Spoleto per il Festival [redacted] Due Mondi: nel gruppo, tra gli altri, Joshua Bell (violino), John Gibbons (clavicembalo) e il Quartetto Borromeo. Inoltre tre grandi solisti: Bruno Canino e Jorg Demus, pianoforte, e Jakob Lindberg, liuto. Nel programma, brani di Bach, Vivaldi, Mozart, Strauss.

L'ingresso ai concerti, (solo [redacted] prenotazione: 011/606407) è di 50 mila lire. [redacted] i proventi sa[redacted] restaurati gli arredi conservati dalla Fondazione Cavour nel castello di Santena.

Claudia Ferrero

Il castello di Montemagno dove si tiene il primo concerto. Fu donato di Federico Barbarossa al marchese del Monferrato

Il ministro Goria al convegno sulla tutela delle ex residenze dei Savoia

«Salviamo il [redacted] maniero di Govone»

Progetto di [redacted] miliardo [redacted] mezzo per il restauro

[redacted] C'è il progetto di restauro, si attendono i finanziamenti. Per il castello di Govone, dimora preferita di Carlo Felice, dalla fine [redacted] secolo [redacted] sede degli uffici comunali, si chiede l'inserimento nel programma di recupero delle [redacted] sabaude piemontesi.

Sul caso si è discusso domenica al convegno nel salone «La Serra» [redacted] titolo «Castello [redacted] Govone: residenza sabauda, storia, tutela, riutilizzo» organizzato da Comune, Provincia, Centro di promozione culturale, ai quale hanno partecipato studiosi [redacted] amministratori. [redacted] gli altri [redacted] presenziato [redacted] ministro Gianni Goria, che ha invocato una legge speciale a favore delle case sabaude.

Il maestoso castello di Govone - il documento più antico che lo menziona risale al [redacted] - [redacted] ampliato e migliorato dai Savoia nel secolo scorso; negli appartamenti reali conserva affreschi, salotti cinesi, decorazioni, oltre al grandioso parco. Mobili e gran parte degli arredi furono venduti all'asta.

L'amministrazione ha già approvato il progetto [redacted] restauro per un miliardo e mezzo. La [redacted] printendente per i [redacted] artistici e storici del Piemonte, Sandra Pinto, ha confermato [redacted] la propo[redacted] è già stata inoltrata al mini[redacted] Intanto, a Govone sta nascendo una Fondazione per raccogliere denaro.

[redacted] progettista, l'architetto Ippolito Calvi di Bergolo, ha illustrato il programma di ristrutturazione. [redacted] uffici comunali saranno spostati dall'attuale piano nobile a quello terreno, mentre le scuole - elementari e materne - verranno trasferite in una nuova sede. Nel seminterrato nascerà un museo.

Fra i molti interventi c'è stato quello di Cesare Bertana, della soprintendenza ai Beni ambientali [redacted] architettonici [redacted] Piemonte: «E' necessario trasformare il castello in un centro attivo, di pubblica utilità, non un castello con stanze senza vita».

Mirella Macera, pure della Soprintendenza, ha ricordato che nel Cuneese ci sono oltre 250 fra castelli, torri, ruderi [redacted] importanza storica. «Il castello di Govone - ha detto - merita di [redacted] inserito nel "circuito delle residenze sabaude" come quelli di Racconigi, Venaria, Agliè, Rivoli, palazzo [redacted] di Torino, palazzo Carignano».

Giorgio Lombardi, studioso, ordinario all'università di Torino, ha detto che «occorrerebbero più incentivi per i privati che vogliono investire [redacted] [redacted] di restauro di beni artistici».

Sul nuovo [redacted] che ospiterà le scuole «esiliate» dal maniero, il sindaco Giuseppe Cotto ha confermato che il Comune ha già approvato il progetto (un miliardo e mezzo) e che dispone di [redacted] parte dei finanziamenti. [g. f.]

In Alta Val Sesia ■ custodire i ghiacciai alpini

Guide del Monte Rosa festeggiano i 120 anni

ALAGNA. Li chiamano i custodi [redacted] [redacted] perché [redacted] sempre la loro prima «casa» è la [redacted]tagna incantata della Valsesia». Sono le guide di Alagna, che domenica festeggeranno il centoventesimo [redacted] di costituzione del Corpo.

Era il 10 settembre 1871 quando vennero pubblicati gli avvisi per la costituzione [redacted] sezione delle «guide della Valsesia», [redacted] sede ad Alagna. [redacted] richiamo che attirò subito falegnami, calzolai, tessitori e camerieri residenti nei Comuni ai piedi della seconda vetta d'Europa, tutti animati da un infinito amore per i ghiacciai eterni e da una perfetta conoscenza della montagna.

Per diventare guide già allora però le norme non erano semplici; [redacted] necessario un anno prima che il curriculum di ciascun aspirante venisse attentamente valutato da una commissione del Club alpino.

Successivamente dopo una serie di difficili prove pratiche e colloqui, soltanto in otto (Giovanni Barone, Giuseppe Guglielmina, Carlo Martinolo per Alagna; Antonio Bruno per Riva Valdo[redacted]a; Giovanni Gamba e Giacomo Valenti per Varallo e dintorni, Giorgio [redacted] Allieransina [redacted] Giovanni [redacted] Costabella per la Bassa Valsesia) ricevettero il desiderato [redacted] [redacted] allacciare al braccio sul quale [redacted] scritto «Guida valsesiana»: era il primo settembre 1871.

A [redacted] l'avvocato Orazio Spanna, componente del [redacted] promotore dell'iniziativa, impartì un vademecum di regole: «Educazione, pratica della montagna, prudente coraggio, disinteresse, obbedienza, cortesia [redacted] affabilità di modi, [redacted] le indispensabili doti di una guida». Una serie di norme che a distanza [redacted] 120 anni non [redacted] mutate [redacted] che saranno nuovamente [redacted] ricordate ai nuovi [redacted]spiranti» durante la celebrazione.

Quella di domenica sarà comunque anche [redacted] festa sobria, essenziale ed egualmente ricca di calore come si conviene a personaggi abituati a salire in silenzio sulle vette eterne.

Ospite d'onore, sarà lui, «Sua Maestà il Monte Rosa» che sorriderà [redacted] «signori dei ghiacciai» insieme [redacted] le delegazioni di guide [redacted] Piemonte, della Valle d'Aosta e dei colleghi svizzeri di Zermatt. E accanto a loro ci saranno i componenti dell'associazione «Amici delle Guide», il gruppo sorto per aiutare chi vi[redacted] per la montagna e dalla montagna è ricambiato [redacted] infinito affetto. [r. eyn.]

LIQUIDAZIONE TOTALE
PER CESSIONE ATTIVITÀ
DA SABATO 6 GIUGNO
ABBIGLIAMENTO
VESTIFRANCHI
BORGOSESIA largo Magni
COSSATO via Amendola (reg. Prato Bello)
CON L'AUTORIZZAZIONE N. 1/92 DEL 22-5-92

L'ambiente ospedaliero raccontato in uno spettacolo

Infermieri, anzi artisti

Gli allievi della scuola professionale di Tortona in scena oggi con cinque medici per raccogliere fondi a favore dell'assistenza

TORTONA. Si alza il sipario sul «show dei dottori»: stasera, alle 21,15, al Teatro Sociale, gli allievi della scuola infermieri cittadina andranno in scena per raccogliere fondi in favore dell'istituzione di un'associazione per le cure palliative. Con loro ci saranno anche cinque medici dell'ospedale tortonese.

«Solidarietà e speranza a passo ... danza» è il titolo dello spettacolo proposto. Sono ancora disponibili alcuni biglietti, in vendita in teatro. L'ingresso costa mila lire.

Prosa, danza, mimo: è difficile attribuire una etichetta allo show di stasera. Potrebbe definirsi «musicale», in cui è particolarmente viva la componente comica. Il filo conduttore è rappresentato dai ricordi di un'allieva infermiera che, arrivata al diploma, ripercorre con la memoria esperienze, angosce, frustrazioni, e soddisfazioni dei tre anni di .

In tutta questa serie di flash back, sono facilmente riconoscibili, almeno agli «addetti ai lavori», i personaggi che popolano la vita di corsia. Manie, tic, atteggiamenti e abitudini costituiranno comunque motivo di divertimento anche per chi conosca l'ambiente ospedaliero. «Dottori in allegria», insomma; inevitabilmente, però, non potranno mancare alcuni spunti di riflessione sulle difficoltà del servizio e dell'assistenza agli infermi.

Protagonisti dello show saranno gli allievi della scuola infermieri: Giovanna Brignoli, Vincenzo Costantino, Monica Sonia Deprà, Morgana Festari, Barbara Foti, Rosanna Mita, Giovanna Palazzolo, Sara Salvatico, Vittorio Schiavi, Giuliano Tasca, Gabriella Tomè. Accanto a loro saranno gli infermieri Lucia Cassola e Claudio Consogno e cinque dottori. Prenderanno parte allo spettacolo anche alcuni allievi della palestra «Dimensione corpo» (messa a disposizione per le prove dello spettacolo dalla maestra Giuliana Gozzoli): i gruppi di ginnastica acrobatica, jazzercise e danza moderna. «Sono stati 3 mesi durissimi - la maestra Gozzoli -, ma i protagonisti si sono impegnati a fondo, e il pubblico saprà apprezzare anche qualche imperfezione».

I novelli artisti sono stati affiancati, la loro preparazione anche da alcuni professionisti della scena. Peter Larsen, ballerino inglese attivo da anni ad Alessandria, ha curato le coreografie; il milanese Lorenzo Leddi, professionista esperienze in campo internazionale, ha le luci e alcuni aspetti tecnici dell'allestimento.

[r. al.]

POESIA A SCUOLA

I bimbi e il fiume

ALESSANDRIA. «Guardo l'acqua che muove... diventa un fiume che tra i veleni muore». Così i bimbi vedono i nostri fiumi, e le loro poesie, musicate da Fabio Venturelli, stasera diventeranno uno spettacolo dal titolo «Immagini d'acqua». Andrà in scena alle 21,15, al circolo la «Casetta» di via S. Giovanni Bosco. Attori saranno i 60 bambini delle terze classi, sezioni A, B e C, della scuola elementare del Villaggio Europa, che interpreteranno componimenti ispirati ai corsi d'acqua e alla loro salvaguardia: lavoro è iniziato la proiezione diapositive del fiume Bormida - dicono le insegnanti - ed è proseguito con le gite parco della Garzaia, e a Rivolta d'Adda, zone ancora incontaminate. A scuola i bambini hanno tradotto in poesie le loro emozioni. Durante spettacolo, queste saranno recitate e "illustrate"con ombre proiettate su uno schermo». Gli alunni hanno che affrontato problema inquinamento, analizzando in laboratorio l'acqua dei fiumi. I bambini, insomma, hanno ricostruito la vita del fiume per poi raccontarla in versi, a genitori insegnanti e chiunque desideri assistere allo spettacolo: l'ingresso è libero. «Immagini d'acqua» chiude la rassegna «Attraversando versi», organizzata la collaborazione del GruppOvale e patrocinata dal Comune.

[a. m.]

Quargnento, rassegna in cascina

E' teatro sull'aia con la Coltelleria

Giorgio Boccassi e Donata Boggio Sola sono i promotori della rassegna

QUARGNENTO. Sull'aia della Cascina Valdapozzo riprendono gli spettacoli della Prima rassegna di musica e teatro organizzata dalla Tecnoteatro in collaborazione la Coltelleria Einstein.

E il «sipario» stasera si apre proprio sulla Coltelleria che presenta «Mare Mosso», una «fantasia comics modernoide», scritta e interpretata da Giorgio Boccassi e Donata Boggio Sola.

Con lo spettacolo il duo alessandrino propone «viaggio» attraverso diversi registri comici. La rassegna proseguirà per tutta la settimana. Gli spettacoli alle 21. L'ingresso costa 12 mila lire.

[cr. ro.]

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA

Alessandrino — Tel. 0131/252.644 — Or.: 20/22,30 — L. 10.000/8000
Il ladro di bambini — *di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Spatici, G. Ierolitano (Italia '92)* Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia. 1h 50' **Drammatico**

Ambra — Tel. 252.079 — Or.: 20/22,15 — Lire 5000 posto unico
Billy Bathgate - A scuola di gangster — *di R. Benton con D. Hoffman, L. Dean, B. Willis (Usa '91)* — A New York negli Anni 30 un ragazzo di strada sogna di raggiungere potere e ricchezza entrando a far parte di una spietata banda di gangster. N.V. 1h 47 **Drammatico**

Comunale — Tel. 234.240 — Or.: 20/22,20 — L. 9000 posto unico
Il mio piccolo genio — *di J. Foster, con J. Foster, D. Watt, A. Hana-Byrd (Usa '92)* — Un bambino geniale, che passa con disinvoltura dalla matematica al pianoforte, è diviso tra la madre psicologa su come affrontare la vita. N. V. 1h 40' **Commedia**

Corso — Tel. 58.080 — Or.: 20/22,15 — Lire 9000/7000
Niente baci sulla bocca — *di A. Téchiné, con P. Noiret, E. Béart, M. Blanc (Italia-Francia '91)* — Un ragazzo lascia la provincia francese per trasferirsi a Parigi. Con falce e destrezza esplora il mondo tenero e violento della capitale. N. V. 1h 50' **Commedia**

Cristallo — Tel. 341.272 — .: 16 — Lire
Film vietato ai minori di anni 18

Galleria — Tel. 252.112 — Or.: 20,30/22,15 — Lire 9000/7000
Fermati, o mamma spara — *Roger Spottiswoode, con Sylvester Stallone, Geny (Usa '91)* — Un rude poliziotto deve accettare, malgrado, la collaborazione della petulante ed energica madre, testimone di un delitto N.V. 1h 35' **Commedia**

Moderno — Tel. 252.707 — Or.: 20/22,15 — Lire 9000/7000
PER RIPOSO

ACQUI

Ariston — Tel. 0144/322.865 — Or.: 20/22 — Lire 7000/6000
Film vietato ai minori di anni 18

[illegible] — Tel. 0144/328 — Inizio: 20-22 — Lire 7000 posto unico
CHIUSO PER RIPOSO

[illegible]

Cine Poli — Tel. 0142/452.061 — Or.: 20 — Lire 9000/7000
Le rifle — *di Laudadio, con M. Bellucci, M. Ghini (Italia '91)* — Una giovane vedova, per poter far fronte ai debiti, si offre come premio di una grottesca lotteria a cui partecipano i amici del marito. N.E. 1h 30' **Commedia**

Moderno — Tel. 452.816 — Or.: 15,30 — Lire 9000/7000
Il silenzio degli innocenti — *di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90)* — Per catturare uno psicopatico un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale . N.V. 2h Vincitore Oscar **Thriller**

Vittoria — Tel. 452.291 — Orario: 20 — Lire 9000/7000
e ** — *di Gus Van Sant, con River Phoenix, Keanu Reeves (Usa '91)* — Le avventure di due sbandati: un tossicomane in cerca della madre e un giovane borghese che si vende per ribellione al padre. Viet. 18 1h 40' **Drammatico

NOVI L.

Moderno — Tel. 0143/78 290 — Or.: 20/21 — Lire 8000 posto unico
Quando er repressi — *di e con P. Quartullo, con A. Gassman, L. Lante della Rovere, F. D'Alola (Italia '91)* — 2 giovani coppie amiciate s'incontrano in un albergo e tentano insieme di ritrovare gioia e curiosità per il sesso. 1h 37'

OVADA

Comunale — 0143/81411 — Or.: 20/22,15 — L. posto
CHIUSO PER RIPOSO

CARNEVALE

Lara — Tel. 0143/82.895 — Or.: 20,15/22,15 — Lire 5000 posto unico
Tacchi a spillo — *di Pedro Almodóvar con Victoria Abril, M. Paredes, Bosè* — Un'attrice di successo trascura per il lavoro la figlia. Ma lei si vendica diventando prima l'amante e poi l'assassina dell'ex marito della madre. N.V. 1h 55' **Thriller**

TORTONA

Sociale — Tel. 861.326 — Or.: 21
Spettacolo benefico della Scuola infermieri

VOGHERA

Arlecchi — 0383/648 124 — Or.: 20/22 — Lire 9000 posto unico
CHIUSO PER RIPOSO

Da sabato in Sala Giovani i saggi degli allievi della «Perosi»

Tortona, una scuola in musica

Più di cento i giovani alla prova del pubblico

TORTONA. E' tempo di saggi alla scuola di musica «Lorenzo Perosi», l'istituto dedicato al noto compositore di musica sacra nato in città nel 1872 e considerato il maggior esponente del moderno oratorio italiano, che contribuì a rinnovare profondamente nello spirito e nella forma.

I concerti proposti dagli allievi in chiusura dell'anno didattico, si tengono da stasera a sabato nella Sala Giovani del Teatro Civico. Sono quattro serate importanti per gli oltre giovani che frequentano la «Perosi» e per i loro familiari, e ammiratori. Non a caso ogni anno la manifestazione fa registrare il tutto esaurito in .

Si comincia stasera alle 21 con i brani proposti dalle classi di violino di Vittorio Marchese, dagli allievi di violoncello dei corsi tenuti da Claudio Merlo e delle lezioni di pianoforte principale con Amalia Rapaglià.

Il compositore Lorenzo Perosi

Domani sera, alle stessa ora, si esibiranno i ragazzi che hanno seguito il corso di chitarra classica di Walter Morbelli, e quelli di pianoforte principale di Giuseppe Binasco e Giorgio Vercillo. Il terzo appuntamento è per venerdì con i saggi presentati dalla classe di clarinetto di Rocco Parisi e dagli allievi dei pianisti Gabriella Sbarrato e Luciano Merlo.

Sabato, infine, serata conclusiva sarà dedicata ai diplomandi in pianoforte preparati da Giuseppe Binasco e Giorgio Vercillo e al gruppo archi delle classi di violino e violoncello di Marchese e Merlo. Tutti gli appuntamenti sono a ingresso gratuito.

Fin da ora alla «Perosi» si cominciano a progettare gli impegni futuri. Dice Luciano Merlo, direttore della scuola: «Colgo l'occasione per ricordare a tutti i tortonesi che le iscrizioni ai corsi del prossimo sono già aperte. Gli allievi possono scegliere tra le classi di pianoforte principale, violino, violoncello, chitarra classica, clarinetto e saxofono, teoria e solfeggio».

[e. r.]

CULTURA E NOTE

PIANO BAR

Tutti cantanti con il «karaoke»

Stasera il pianista Fabio Tolu suonerà dal vivo al Paradiso In di Castelletto d'Orba: nel suo repertorio figurano successi internazionali e italiani degli Anni 70 e 80. Anche il pubblico è invitato a cantare con il «karaoke», singolare congegno di creazione giapponese che pare permetta anche ai meno intonati di prodursi in invidiabili assolo.

LETTERATURA

I racconti boemi di Stefano Masi

Stasera, alle 21, nella sala della Biblioteca civica di Tortona, per «Il mercoledì in biblioteca», il giovane traduttore fiorentino Stefano Masi presenterà il volume «Praga d'oro. Antologia di racconti boemi» che la casa editrice «Le Lettere» ha pubblicato da pochissimi giorni». Masi è autore di articoli su riviste specializzate, collabora in qualità di traduttore con numerose case editrici e ha poco terminato la traduzione della biografia di Herman Hesse scritta dall'autore dadaista tedesco Hugo Ball. «Praga d'oro» raccoglie undici racconti scelti fra le opere di autori boemi di lingua te- Rilke, Kafka e Werfel.

POESIA

Un concorso per i giovanissimi

Scadono oggi i termini per partecipare al premio di poesia «Fabio Scovenna» indetto dal Comune di Parma. si divide in due sezioni: la prima riservata ai giovani nati dal '78 all'80 (compreso), la seconda aperta ai nati fra il '73 e il '77 (compreso). Chi desidera partecipare dovrà inviare tre componimenti poetici inediti in lingua italiana alla segreteria del premio, Comune di Parma, assessorato alle Politiche giovanili, viale Mentone 29, 43100 Parma. Informazioni all'Informagiovani di Alessandria.

TEATRO

Corsi estivi a La Salle

Il Teatro Tascabile diretto da Ennio Dolfus organizza per quest'estate, dal 24 agosto al 1° settembre, il decimo corso residenziale per operatori del teatro amatoriale. Informazioni alla sede di via Lunelli 12, tel. 0131/51717.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67 **La vita appesa a un filo**. Or. 16,00; 18,30; 20,30; 22,30
ADUA 400 c. G. Cesare 67 **Parenti serpenti**, di M. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
AMBRA v. della Salute 77. **L'amante**, di J. Annaud. Non ved. fil.. 20,30; 22,30
AMBROSIO c. V. Emanuele II 52. Chiuso per lavori
AMBROSIO P. c. V. Emanuele II 52
Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
c. 22 **[illegible] fiuggo amore mio**... Or.: 16,05; 18,15; 20,20; 22,30
CAPITOL v. San Dalmazzo 84. **Lionhart-Scommessa vincente**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
CENTRALE v. C. Alberto 27 **Tutte le mattine del mondo** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a **Niente baci sulla bocca**, di A. Téchiné. Or.: 16; 18,1 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a **Analisi finale**, di P. Joanou. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,50.
CRISTALLO v. Goito 5 **Innocenza colposa** Non ved. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
DORIA v. Gramsci 9 **Sulle ali sospese**. Or.: 16; 18,10.
ELISEO GRANDE p. Sabotino **Il ladro di bambini**, di G. Amelio. Or.: 15,45; 18,05; 20,15; 22,30
ELISEO BLU p. Hook - Capitan Uncino, di Steven Spielberg Hoffman, R.
ELISEO ROSSO p. Sabotino **Le amiche del cuore**. Col. Ved. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
EMPIRE p. V. Volvera 5 **Detective col tocchi e spillo** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ERBA c. Marconi 241 **Come essere donna senza lasciarci la pelle** Or.: 20,30; 22,30
ETOILE (ex Torino) v. B. Buozzi 6. Splendente Ved. 18. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
FARO v. Po 26 **Capo Fear Il promontorio della paura**. Or.: 20,05; 22,20
FIAMMA c. Trapani **Il principe della marea**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
IDEAL c. Beccaria 4 **Rotta verso l'ignoto** Or.: 16; 18,10.
KING c. Po 21 **Il ladro di bambini** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
LILLIPUT v. 15 bis **Soli e dannati** Or.: 15,15; 16,30; 20,30; 22,30
LUX Gal. 5 Fedenco **Fermati o mamma spara** Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,25
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Il silenzio degli innocenti**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **I fantasmi dell'opera** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
NUOVO COEON v. Venaria 8 **The commitments** Reg. Alan Parker. Or.: 20,10. Ult. 22,30
[illegible] v. Arsenale 21 **Il padre della sposa**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
[illegible]. Arsenale 21. **Con le tue migliori intenzioni** Or.: 16; 18,20; 21,40
[illegible] v. XX Settembre 15. **Le ragazze del sogni**. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
[illegible] G. Sulpizio. **Il mio piccolo genio**. : 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
SELENE c. Belgio 53 **J.F.K. un caso ancora aperto** di Oliver Stone con Kevin Kostner, K. Bacon. Spett. unico ore 21,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Vite sospese**, di G. Ut. Or.: 17,30; 20,10; 22,30.
Roma 336. **Beethoven** Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,25
ZETA v. Cossila 12 Vinou con G. Li Vingwu, H. Cailet Or.: 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215. 88.151. Dal 9 giugno **Blimunda** opera lirica di Azio Corghi, sceneggiatura di A. Corghi e José Saramago. Coro e orchestra del teatro Regio. Diretto vocale New Semglo Singers. Direttore Wil Humburg; regia Jeronimo Savary. Biglietteria ore 13. 18,30; tel 8615 241/242.
PICCOLO REGIO p. 215. Ore 20,30 **IV Rassegna di Teatro Amatoriale**. Anni ruggenti - La bottega degli specchi - Teatro Stabile (Lavrij - Arte Povera - I Tessenti Poya L. 10.000 in vendita dalle ore 20. Per inf. Ufficio Teatro Amatoriale dei Sports Torismo tempo libero. Tel. 5785 5812.
ALFIERI p. Solferino 6. t. 562.3800. Giugno saggi e spettacoli di fine anno delle scuole di danza e recitazione
TEATRO TORINO p. Massaua 9. tel. 756 803 di Danza T. di Torino, stage giugno '92 Maurice Bejart (Opera di Parigi) Passo a Due. Jean Pierre Martel. Dal 1° al 30 giugno esami di ammissione all'anno accademico 92/93. Info tel. 473.0159

LE TV PRIVATE

Telestar
18 — **Fiore selvaggio**, telenovela
19 — **S.o.s. polizia**, telefilm
19,30 **Il giramondo**, settimanale
20 — **Dragnet**, telefilm
20,30 **Azzardo**, film
[illegible] **L'altra faccia di Frank**, telefilm
23 — **S.o.s. polizia**, telefilm
[illegible] **Dragnet**, telefilm
24 — **Joe Forrester**, telefilm
1 — **Daniel Boone**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
18 — **Davinia**, sceneggiato
19 — **Rubrica**
20 — **Arte sparta**, rubrica
20,30 **La notte**, film
22,45 **Speciale noi**

Videogruppo
[illegible] **I grandi comici**
20,30 , sceneggiato
23,30
— **Colette**, sceneggiato

Telecity
17,30 **Setta in allegria**
19 — **Compagni di scuola**, telefilm
19,30 **Due cuori fuorilegge**, telefilm
20,30 **Il bianco, il giallo, il nero**
22,30 **Colpo grosso**, quiz
23,20 **Amore formula 2**
1,20 **Colpo** (r), quiz

Primantenna Supersix
18,15 **Nino, il mio amico ninja**, cartoon
Ugo, il re del judo, cartoon
18 — **Nino, il mio amico ninja**, cartoon
19,10 **TGG special**
Geronimo, telefumetto
21,15 **Catch the**
22,15 **Provaci a Lenny**, Sit-Com

Quarta Tv
18 — **Innamorarsi**, telenovela
19 — **Cuore di pietra**, telenovela
20 — **Tg 4**, inchiesta
Moonlight film
22,30 **Rosso di sera**
24 — **Dolce notte**
1,15 **Frutto proibito**

Quinta Rete
17,00 **Joe Forrester**, telefilm
18,30 **Dragnet**, telefilm
19 — **Attualmente**, rotocalco
19,30 **Mare selvaggio**, novela
20,30 **La grande ruota**, film
23 — **La città domanda**, attualità
24 — **Giovane e innocente**, film

Telebiella
18,30 **Navy**, telefilm
17,30 **Arrivano le spose**, telefilm
18,30 **Cuori nella tempesta**,
20 — **Solitario ostata**
20,30 **Video top**
21,30 **Reality**
23 — **Masquerade**, telefilm
24 — **Tg Biella**

Rete 9 Tai
19,45 **Lo specchio magico**, cartoni
16 **Il giardino dei ciliegi**
20,55 **La strada**, film
23,06 **Anicattash**
0,02 **Dove la libertà**

Tv7
18,05 **Varie locali**
20 — **Matt & Jenny**, telefilm
20,30 **Film**
23 — **Film**
1 — **Varie**

G.R.P.
18 — **Dancing Days**, telenovela
Sherlock Holmes, telefilm
20 — **L'uomo e la terra**, docum
Ho ritrovato il mio amore, film
22 — **Justice**, telefilm
23 — **Charleston**, telefilm
23,30 **Dal tribunale di Torino**, rubrica
24,05 **Piccoli piaceri**, rubrica
1,35 **Singapore**, film

Canavese
18,15 **Gli inafferrabili**, telefilm
20 — **Parlami con te**, tv
21 — **Ciao Norma Jean**,
22,45 **Canavese notizie**
23 — **Le auto della settimana**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Agorà**
Celebriamo la parola
20,30 **Film**
22,30 **Speciale Telesu**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

7 Piemonte
18 — **Joe Forrester**, telefilm
Aquile toranni, film
22,20 **Parliamone**, 1ª parte
22,50 **Parliamone**, 2ª parte
23,30 **Chopper Squad**, telefilm
Dragnet, telefilm
1,45 **Varietà**
2,30

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Il presidente passa al contrattacco: chiede un incontro con la città e parla di ripescaggio

Bocci: «Un complotto contro il Casale»

Sulla retrocessione è pesata l'ombra di forze ostili?

CASALE. Passa il presidente Sergio Bocci. Il suo Casale è retrocesso in C2, dopo lo spareggio perso a Piacenza (1-0) contro la Pro Sesto, ed il patron chiede un incontro con la città e parla di «complotto».

Solo nell'ultima giornata di campionato i lombardi erano riusciti ad agganciare il Casale in classifica, a quota 29: prima i nerostellati avevano mai rischiato. «E' vero che potevano anche salvarsi in anticipo - dice Bocci -, ma quei punti dovevano bastare. Invece, qualche squadra è diventata protagonista e recuperi su nessuno avrebbe scommesso».

Ma il complotto non sarebbe solo orchestrato fuori città: «Semmai - aggiunge il presidente - che tendono da tempo, addirittura dall'anno scorso, a dare fastidio. E' un'operazione abbastanza meschina, perché si è di mascherarla, di non farla vedere. Non posso dire di più. Non ho ancora le prove. Sono sensazioni e notizie che mi vengono fornite. Però in molti casi c'è anche la certezza: qualcuno ha e sta manovrando per darci fastidio. E sulla retrocessione questo fatto è pesato. Anche nel club ci sono molte cose da rivedere».

Il patron Bocci non è tipo che si arrende. Anzi, è probabile che resti al vertice del Casale: «Prima di prendere decisioni, comunque, vorrei capire le intenzioni della città. Certi riscontri mi fanno pensare che ci sia ostilità nei miei confronti. Se tutto questo è limitato a una frangia o a una parte della città - afferma -, credo che il discorso presidenza si possa gestire. Se invece riguarda la maggior parte, o addirittura tutta Casale, non ha più senso che io resti come presidente».

Nonostante le molte telefonate di solidarietà ricevute negli ultimi due giorni, Bocci vuole soprattutto far chiarezza: «Considero importante l'incontro con i tifosi, le forze politiche, i giornalisti - dice -. Se c'è ancora armonia con la città, bene. Altrimenti, non me l'ha certo imposto il medico di fare il presidente. Se non ci sono quelle soddisfazioni che sinora sono state l'unico motivo della mia presidenza, sono disposto a lasciare. E se qualcuno è in grado di far meglio si faccia avanti, non sull'onda della sceneggiata fatta dall'Ifip l'anno scorso. Voglio che le trattative siano condotte seriamente».

Il futuro del Casale si prospetta anche la possibilità di ripescaggio: è questo un ragionamento che possa determinare decisioni - afferma -. Comunque, è detto che non sia questa possibilità. Anzi, secondo me, è molto fondata».

E conclude: «Una cosa non si dice mai. Noi siamo partiti all'inizio del campionato in quelle condizioni solo perché non sprovveduto. Se fossi, avrei fatto una squadra tutto diversa, indebitavamo ora in situazione molto più difficile gestire. Quindi, se qualche società nella prossima stagione ripartirà perché il bilancio non è a posto, credo che il ripescaggio del Casale sia anche sportivamente molto giusto».

Gino Defranciscl

Il patron e i tifosi. Sergio Bocci vuole soprattutto fare chiarezza: «Resterò soltanto se c'è ancora armonia con la città»

Interregionale, è pronta una cordata per acquisire e rilanciare il Derthona

TORTONA. Novità in vista per il Derthona. Una cordata di appassionati, una decina di persone, sarebbe intenzionata a rilevare la società dall'attuale presidente Franco Nicola.

«Tutto è pronto - dice Emilio Frascolino, portavoce del gruppo - manca solo la firma sull'accordo. Impegni di lavoro di Franco Nicola e alcuni componenti della cordata, hanno impedito che tutto si concludesse in tempi più stretti».

Il Derthona 1992-93, quindi, starebbe per rinascere con nuove forze pronte ad accollarsi l'impegno per il rilancio. Sui nomi della cordata per ora c'è riserbo. Si attende la conclusione delle formalità del passaggio.

Da indiscrezioni, pare che il primo passo sarà di chiedere il ripescaggio del Derthona in Interregionale, anche se la speranza che ciò avvenga è minima. Stando ancora alle indiscrezioni, pare quasi certo il rientro del direttore sportivo di Umberto Domenghini, l'allenatore passata stagione esonerato l'arrivo di Antonio Sinagniello. Per il trainer il gruppo avrebbe già preso contatti con diversi allenatori.

Altra novità potrebbe riguardare l'ingresso allo stadio. «Il del biglietto dovrà essere popolare - Frascolino - possibilità di accedere allo stadio gratuitamente per donne e bambini».

Quando sarà concluso l'accordo, si riaprirà anche la sede piazza Roma: sarà accessibile tutti i giorni ai tifosi, perché siano più vicini alla squadra.

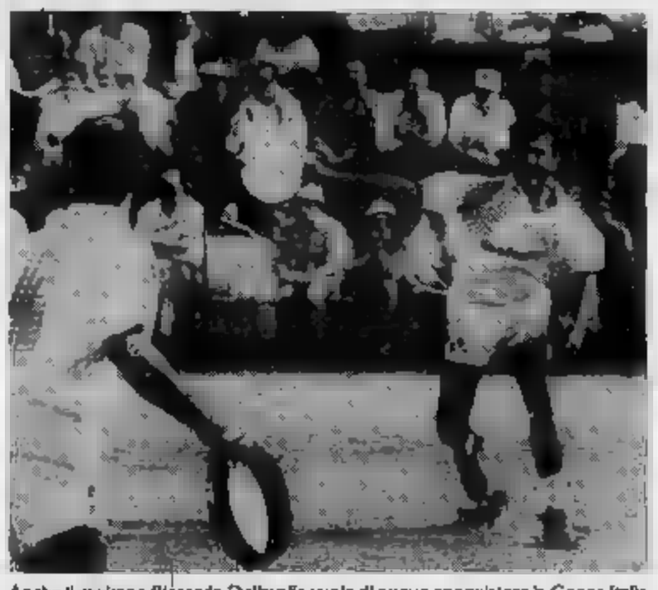
Infine, pare che i trasferimenti di diversi giocatori siano stati momentaneamente bloccati per completare la squadra in tempi brevi. **(e. r.)**

Umberto Domenghini forse sarà il ds

Oggi il club alessandrino, capolista in serie A, ospita i mantovani del Malavicina

Castelferro, duello in Coppa Italia

Un record da migliorare, dopo gli ultimi 5 trionfi



Anche il capitano Riccardo Dellavalle vuole di nuovo conquistare la Coppa Italia

CASTELFERRO. Ferma domenica prossima la serie A di tamburello per l'incontro internazionale con la Francia, oggi è in programma l'andata dei sesti di finale della 13ª Coppa Italia.

Quest'anno alla competizione, seconda per importanza solo al campionato, hanno partecipato 24 squadre, 16 di serie A e otto di B. Nella prima fase, disputata in marzo, sono state eliminate quasi tutte le formazioni del campionato cadetto: in corsa sono rimasti solo i veronesi dell'Affi. Tra le squadre di serie A, invece, non hanno passato il turno Monale, Botti Capriano, Bassa, Rallo e Vidor. Dopo le sfide di oggi e quelle di ritorno, previste per il 24 giugno, si affronteranno le sei finaliste suddivise in due gironi.

Oggi il Castelferro, dopo aver eliminato il modesto Borgosatollo, ospita il Malavicina. Dopo il trionfo di domenica in campionato contro il Tuenno, il morale è alle stelle.

D'altra parte gli alessandrini quest'anno in serie A hanno già avuto la possibilità di misurarsi in trasferta contro il Cividale e hanno vinto nettamente, imponendo il ritmo.

Il Castelferro, che si è già aggiudicato le ultime cinque edizioni della Coppa Italia, in questa stagione punta a migliorare ulteriormente il suo record, anche per conquistare il prestigioso Trofeo Walter Toschi, già ipotecato lo scorso anno a Ovada. L'obiettivo principale della squadra alessandrina allenata da Valle è comunque la conquista dello scudetto, e sembra avere ottime chances.

Ecco le gare di Coppa in programma oggi alle 16,30: Castelferro-Malavicina; Medole-Bardolino; Tuenno-Bonate Sotto; Aldeno-Castellaro; Madone-Cunevo; Affi-San Pietro.

Renzo Bottero

TIRO CON L'ARCO

Nel primo trofeo Coppa delle Regioni

Lazio a bersaglio sul campo di Gavi

Dopo due giornate di gara molto combattute, e disturbate dal maltempo, gli arcieri della squadra del Lazio si sono aggiudicati la prima edizione del trofeo «Coppa delle Regioni», tiro di campagna.

Le venti selezioni dei comitati regionali si sono affrontate allestito intorno all'Hotel centro congressi Sereno di Gavi, in località Chiaraca. Un forte vento ha disturbato le prove degli arcieri, poi la pioggia torrenziale che si è abbattuta sulla zona, durante la seconda giornata di gara, ha costretto gli organizzatori a ridurre il programma dei tiri.

A causa del terreno scivoloso e del freddo (un arciere ha anche accusato un malore) la gara è stata poi sospesa. In classifica è imposta la squadra laziale che ha recuperato posizioni sull'Emilia Romagna al comando dopo la prima giornata.

Decisivo il contributo fornito al punteggio finale dei dieci migliori arcieri nelle tre specialità ammesse: nudo, stile libero e compound. Ognuno degli atleti laziali infatti conquistato un punteggio compreso tra i 18 e i 21 punti, limite massimo raggiungibile.

Al quarto posto arcieri piemontesi, lo stesso punteggio della squadra del Veneto (terza) che li ha preceduti in virtù di migliori piazzamenti individuali. La classifica finale: 1) Lazio, 191 punti; 2) Emilia Romagna, 187; 3) Veneto, 186; 4) Piemonte, 186; 5) Friuli Venezia Giulia, 185; 6) Lombardia, 185; 7) Liguria, 180.

La squadra ligure, vincitrice lo scorso anno della prova dimostrativa (l'odierna edizione è invece inserita nel calendario delle gare della Federazione) ha parzialmente deluso, nonostante fosse capitanata dall'ex campionessa dal mondo, Giuseppina Meini. **(m. pu.)**

PUGILATO

Si prendono accordi per la sfida con Thobela, la sede alternativa è Salice

A Voghera il match mondiale?

Parisi vuole combattere allo stadio comunale

VOGHERA. Il match mondiale di pesi leggeri di Giovanni Parisi, emblema dello sport vogherese, contro il sudafricano Thobela, potrebbe disputarsi proprio in città, allo stadio comunale, il 28 agosto.

Il condizionale è d'obbligo in quanto Lorenzo Spagnoli, manager del pugile medaglia d'oro alle Olimpiadi di Seul e oggi campione italiano, sta trattando in questi giorni gli accordi con il Comune. Spiega Spagnoli: «Se il Comune si comporterà bene, porteremo l'incontro a Voghera, altrimenti cercheremo altre opportunità. Certo, la di solida maggioranza in municipio getta ombre sull'organizzazione». Spagnoli si riferisce alle dimissioni tre assessori del pds che hanno lasciato la maggioranza.

Intanto, il sindaco Gianni Libardi ha avuto un incontro informale proprio con Spagnoli. Presente anche Maurizio Somensini, presidente del Comitato manifestazioni Terme di Salice, ente che si sta impegnando per rilanciare il turismo nella località termale oltrepadana proprio la boxe e che ha dato la propria disponibilità a sostituire Voghera nell'organizzazione del match.

E' proprio a Salice, dopo l'incontro Kalambay-Wesley mercoledì sera, per questa sera è fissato un incontro Parisi. La preparazione del suo prossimo mondiale. Alla 21 il vogherese incontrerà in otto riprese il messicano Fernando Ramos Sales. **(r. al.)**

Giovanni Parisi. Il pugile vogherese stasera sarà impegnato a Salice Terme

FLASH

Valenza, in sul circuito Pedale club

Organizzata Pedale club, si disputa stasera Valenza, con inizio alle 21, una corsa ciclistica riservata agli Amatori, su un circuito da percorrere trenta volte. Gli iscritti raggruppati in due categorie: Junior-Cadetti-Senior e Veterani-Gentleman-Super Gentleman.

CALCIO

Allievi, s'impone l'Aurora nel «Memorial Banchero»

L'Aurora Alessandria è aggiudicato l'undicesimo «Memorial Elvio Banchero» di calcio, riservato alla categoria Allievi. In finale i biancorossi hanno sconfitto (1-0) l'Alessandria. Al terzo posto si classificata la Fulvius Valenza, vittoriosa (3-1) sull'Italstrade Genova.

San Salvatore, due match per l'esordio «Cavalli»

S'inizia all'oratorio maschile Campanone di San Salvatore Monferrato il notturno di calcio intitolato a Ilario C a cui partecipano sedici squadre. Oggi sono in programma questi incontri: alle 21, N Viaggi-Borgonovo Preziosi; alle 22, Bar Sempione Lu-Bellarosa Gioielli; domani sera Borasio Valenza-Edilcasa (ore 21), Circolo Ricreativo Fosseto-Valoro Valenza (22).

MITSUBISHI MOTORS

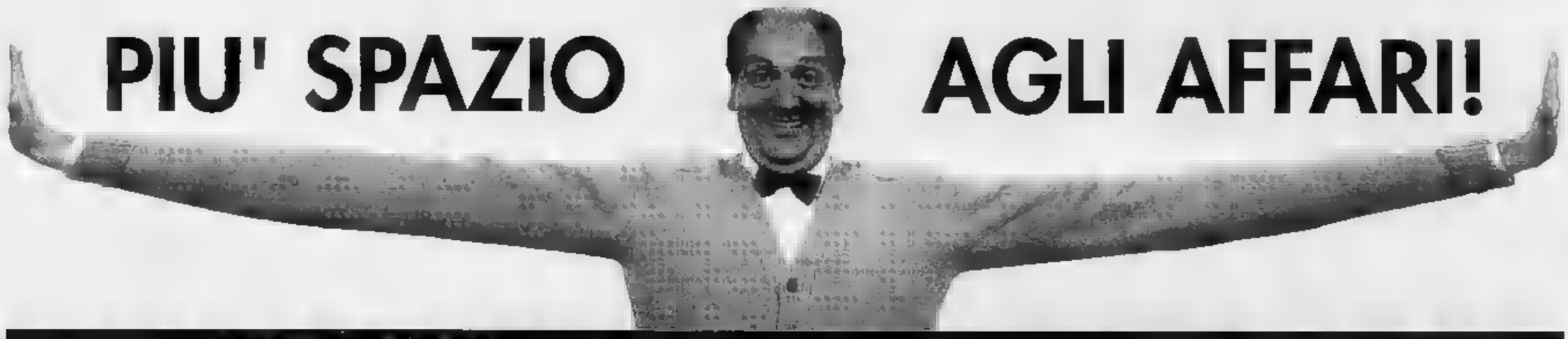
La Bepi Koelliker Automobili Srl, importatrice e distributrice unica in Italia dei prodotti Mitsubishi Motors Corporation informa che nella zona di Alessandria e provincia l'unica impresa appartenente alla rete ufficiale dei concessionari Mitsubishi Motors è la società

SUN CAR

Via Galimberti, 52 - 15100 Alessandria

Tel. 0131/619972

PIU' SPAZIO AGLI AFFARI!



GRANDIOSA VENDITA PROMOZIONALE PER AMPLIAMENTO LOCALI

ALCUNE PROMOZIONI *

IMPIANTO HI FI PIONEER N36 CON CD L. 799.000
IMPIANTO HI FI PHILIPS 70+70W L. 520.000
[illegible] L. 749.000
CASSE BOSE 301 L. [illegible]

MACCHINA FOTOGRAFICA CANON COMPATTA L. 79.000
MACCHINA FOTOGRAFICA MINOLTA ZOOM 38-65 L. 298.000
ROLLINO KODAK GOLD 24 POSE L. 4.900

AUTORADIO BLAUPUNKT RC-R33LX L. 249.000
AUTORADIO CON MASSAGGIATORE DA L. 60.000
AUTORADIO BLAUPUNKT DA L. 189.000
A[illegible]O SONY FRONTALINO ESTRAIBILE DA L. [illegible]
AUTORADIO PIONEER KE2700 L. 279.000

[illegible] DA L. 33.000

RADIORREGISTRATORE DOPPIA CASSETTA DA L. 79.000
REGISTRATORE PANASONIC L. 39.000
RADIORREGISTRATORE CON CD PHILIPS L. 269.000
WALKMAN SONY CON CUFFIA L. 49.000
RADIORREGISTRATORE SONY CON CD L. 359.000
RADIORREGISTRATORE AIWA DOPPIA CASSETTA AUTOREVERSE L. 129.000

BRAVO SIMAC 510 L. 145.000
STIRELLA 510 ELEC. CON ASSE STIRO SIMAC L. 269.000
ROVENTA DA33 PERRO STIRO L. 75.000
GELATAIO SIMAC 1300 L. 329.000

TELEFONI DA L. 15.000
SEGRETERIE [illegible]E DA L. 79.000

LAMPADE ALOGENE DA L. [illegible]
LAMPADARI SALISCENDI DA L. [illegible]

MACCHINA CAFFE' SACCO IDEA L. 125.000
MACCHINA CAFFE' BRAUN MOD. 400 L. 189.000

LAV[illegible]
SAN GIORGIO 90A BX L. 775.000
AEG DOMINA L. 709.000
CANDY C 245 L. [illegible]
BENNIS AWF 638 L. 699.000
REX DA L. 398.000
MIELE DA L. 1.290.000

LAVASTOVIGLIE
SAN GIORGIO DA L. 650.000
REX DA L. 695.000
CANDY 60 X L. [illegible]
AEG [illegible] 785.000
MIELE 3 CESTELLI L. 1.150.000

FRIGORIFERI
CANDY DOPPIA PORTA DA L. 425.000
OCEAN 150 LITRI DA L. 239.000
BENNIS NO FROST DOPPIA [illegible]A DA L. 639.000
REX DOPPIA PORTA [illegible] 429.000

CONGELATORI
CANDY [illegible] 320.000
REX DA L. 339.000
IGNIS 240 LITRI L. 389.000
[illegible] DA L. [illegible]

CUCINE
[illegible] DA L. [illegible]
REX CUCINA BOX50 DA L. 325.000

MICROONDE
REX MICROONDE DA L. 219.000
[illegible] MICROONDE 3213 L. 450.000

TELEVISORI
TVC 2" CRISTALLI LIQUIDI DA L. [illegible]
TVC 14" CON TELECOMANDO DA L. 299.000
TVC 14" IRRDIMMENDE CON TELECOMANDO DA L. [illegible]
TVC 14" SONY CON TELECOMANDO DA L. [illegible]
TVC 16" GRUNDIG CON TELECOMANDO DA L. [illegible]
TVC 20" CON TELECOMANDO [illegible] 995.000
TVC 21" SONY CON TELECOMANDO E TELEVI[illegible]
TVC 25" [illegible]DING CON TELECOMANDO E TELEVIDEO DA L. 799.000
TVC 27" CON TELECOMANDO DA L. [illegible]
TVC 28" GRUNDING CON TELECOMANDO E TELEVIDEO STEREO DA L. 1.149.000
TVC 35" STEREO TELEVIDEO DA L. 2.249.000

[illegible]
PANASONIC VHS-C DA L. 1.159.000
GRUNDIG [illegible] DA L. 999.000
SONY CCD-V55 L. 1.849.000

VIDEOREGISTRATORI
CON TELECOMANDO DA L. 999.000
GRUNDING CON TELECOMANDO 3 TESTINE DA L. 599.000
MICROONDE CON TELECOMANDO 3 TESTINE [illegible] DA L. 619.000
SONY CON TELECOMANDO 3 TESTINE DA L. 768.000
PANASONIC CON TELECOMANDO PERMA OTTICA 4 TESTINE DA L. 816.000

[illegible] CASIO DA L. 49.000
VIDEOCASSETTE REGISTRATE DA L. 9.900
VIDEOCASSETTE PHILIPS EL30 3 PEZZI L. 30.000
CARNELLI CYCLETTE ULTRAFIT L. 299.000
ASPIRAPOLVERE HOOVER S2498 L. 109.000
BATTITAPPETO DA L. 149.000
BRAUN DEPILATORE SILK EPIL L. 79.000
PHILIPS RASOIO HS-765 L. 119.000
FRIGO BAR PER UFFICIO DA L. 235.000
FRIGO BAR TRIVALENTI PER AQUILETTE DA L. 399.000

COMODI PAGAMENTI RATEALI

il contatto
[illegible] - Via Condelo 31, ang. via Trossi - [illegible] (015) 8493515
[illegible] (IVREA) - S.S. Lago di Viverone - Tel. (0125) 577248

electronic market
CENTRO ACQUISTI MASSERANO - Tel. (015) [illegible]

CONSEGNA E INSTALLAZIONE IMMEDIATA CON PERSONALE SPECIALIZZATO GARANZIA IN TUTTA ITALIA

NUOVI REPARTI ILLUMINAZIONE E LISTE NOZZE

L'UNIONE RADDOPPIA L'OCCASIONE!

Centri assistenza: BIELLA-COSSATO-[illegible]-BORGOMANERO-NOVARA-SERRAVALLE-BORGOSESIA-IVREA-AOSTA-TORINO

EFF. COM. LEGGE [illegible]

DOBBIAMO ASSOLUTAMENTE SVUOTARE I LOCALI ENTRO IL 31/7/92

* PROMOZIONE VALIDA SOLO PER I PRODOTTI CONTRASSEGNATI DAL CARTONCINO IDENTIFICATIVO E FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

AOSTA, PIAZZA CHANOUX • GIOVEDÌ 11 GIUGNO ORE 21.

GIROGIRO

F I A T

È uno spettacolo? È una festa? È un gioco? È tutto questo insieme.
Un modo simpatico per festeggiare l'arrivo del Giro d'Italia nella vostra città e trascorrere una piacevole serata in compagnia di tanti personaggi dello spettacolo.

E' UNA INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE FIAT

NUOVA AUTO ALPINA
VIA MAZZINI 16, AOSTA

SICAV
C.SO BATTAGLIONE AOSTA 103, AOSTA

IN COLLABORAZIONE CON
La Gazzetta dello Sport

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK
publikompass
11100 AOSTA
Reg. Amérique - Quart
tel. (0165) 765.019 - 765.628

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci
Tel. (02) 85.961
10125 TORINO
Corso M. d'Azeglio
tel. (011) 65.211

Oggi dovrebbe essere ufficializzata la composizione del nuovo esecutivo

Ecco la nuova giunta regionale

Ma fino a ieri sono emersi contrasti tra gli otto partiti e movimenti che hanno firmato l'accordo per la maggioranza. Il mvda: «L'uv ha disatteso gli impegni». Critiche agli «pseudo autonomisti»

Edoardo Rich presidente del Consiglio; Ilario Lanivi capo dell'esecutivo; Demetrio Mafrica assessore all'Industria e Commercio; Enzo Cout alla Sanità; Claudio Lavoyer confermato alle Finanze; novità di Roberto Nicco, insegnante e storico tecnico» all'Ambiente; gli unionisti Roberto Louvin, Augusto Rollandin, Dino Vierin, più un quarto che verrà svelato solstamane al momento del voto, «smistati» negli roti alla Pubblica Istruzione, all'Agricoltura, al Turismo e ai Lavori Pubblici.

Sono gli mini della nuova giunta regionale. Ma la maggiosche da oggi dovrebbe gofino alle prossime elezioni nasce tra non pochi contrasti. Tra gli partiti e movimenti firmatari «preambolo» illustrato da Ilario Lanivi nell'ultima seduta consiliare, i verdi alternativi hanno detto di «voler restare all'opposizione». Il consigliere regionale Elio Riccarand ha visto «mancanza di chiarezza, sia nella proposta di restare nell'area della maggioranza, ma fuori dall'esecutivo, sia nel ruolo che dovrebbero ricoprire all'interno della coalizione altre forze politiche».

Ieri sono stati i rappresentanti del movimento Valle d'Aosta a muovere critiche neppure troppo velate ai metodi con cui vengono condotte le trattative. «Per come stanno andando le - ha detto Claudio Magnabosco - sarebbe forse meglio andare a elezioni anticipate». Le però non sarebbe stata tecnicamente possibile perchè lo statuto valdostano non prevede questa ipotesi se non in seguito allo scioglimento d'imperio del Consiglio. Il vimento fondato da Aimé Maquignaz contesta all'uv «avere disatteso l'impegno di condurre le trattative - dice il segretario del movimento Ezio Juglair - avendo come punto di riferimento la centralità della lista Vallée d'Aoste».

Il mvda «ha sensazione essere stato solo parzialmente rappresentato e non sufficiendifeso». C'è imbarazzo nel movimento perchè «l'impressione è che i giochi siano stati fatti sopra le nostre teste a nostro danno». Che il riferimento sia agli adp, cui verrebbe riservato un posto nell'esecutivo negato invece al mvda, esponenti del movimento Valle d'Aosta non lo dicono in modo esplicito. Il però che l'ultima parte del documento abbia come destinatari proprio gli adp.

E l'attacco è durissimo. mvda - è scritto documento - ribadisce la propria disponibilità a partecipare alla maggioranza e al governo regionale; non è però disponibile a offendere la gente avvalorando operazioni di potere di qualche pseudo a disposto a repentini, improponibili e incredibili trasformismi».

La cosa strana è che anche gli adp sembrano soddisfatti come è avviata a soluzione la crisi. L'organigramma che sarà votato questa mattina, sarà stravolto dalle decisioni dell'ultime del Comité Central dell'uv, dall'assemblea del pds, dalla commissione politica degli adp. è definito: il presidente della giunta agli autonomisti indipendenti; il presidente consiglio ad autonomia socialista; all'uv gli sorati all'Istruzione, all'Agricoltura, al Turismo e ai Lavori Pubblici; al pds i dicasteri dell'Industria e Commercio e della Sanità; un tecnico all'Ambiente e un adp alle Finanze.

E' quest'ultima soluzione che non piace troppo agli adp. Dei due assessorati sotto le loro giurisdizione nella passata maggioranza, avrebbero preferito mantenere nella nuova coalizione un «assessorato forte», i Lavori Pubblici. Che oggi comunque l'assemblea regionale nomini i presidenti della Giunta e Consiglio degli assessori è certo. Almeno lo per i segretari politici dell'uv e del pds. «Se non riuscissimo fare il governo oggi - dice l'unionista Guido Grimod - dovremmo prendere atto del fallimento di questo progetto politico innovativo e per noi destinato a di lungo respiro».

Aggiunge Aldo Tonino: «Oggi verrà eletta la giunta, ma verrà presentato il programma della coalizione. nonostante il poco tempo a disposizione un programma che mira a fare concretamente cose importanti e non più dilazionabili». I contrasti emersi all'interno degli 8 sottoscrittori del «documento di intenti» nella fase finale delle trattative a giudizio di Grimod «le conferche sistema di fare politideve cambiare. Le difficoltà dettate vecchie regole, dove tutto viene sempre ricondotto a un posto potere».

Alessandro Camera

Aimé Maquignaz

In Comune tradizione forme

Gli amministratori aspettano la nuova giunta alla Regione

AOSTA. E' in attesa di soluzione della crisi regionale la definizione della nuova giunta al Comune di Aosta. L'indicazione di «voler uniformare, anche non come fotocopia, il governo della città a quello della regione», dalle dichiarazioni dei leader politici della va coalizione, ha «congelato» ogni trattativa. Ora i tempi per arrivare alla designazione del sostituto di Leonardo La Torre sulla poltrona di primo cittadino e alla formazione di una nuova giunta, dovrebbero subire un'accelerazione.

Le trattative dovrebbero portare maggioranza che comprenda oltre all'uv e al pds anche autonomia socialista, pri, adp e autonomia indipendente. Questa coalizione può contare su 26 consiglieri . L'uv, nonostante il ruolo movimento di maggioranza lativa e il fatto che esprime il sindaco da molti anni, non pare voler rivendicare il posto di primo cittadino, che andrebbe invece a un pidiessino, forse Tonino o Ficu. (a. c.)

PROCESSO RINVIATO PER LA TERZA VOLTA

L'udienza per la biblioteca è stata fissata per il 21 ottobre

Mancava un difensore, l'avvocato Lageard di Torino, impegnato in Corte d'Appello, così il processo per la nuova biblioteca regionale è saltato per la terza volta. Fra gli otto imputati vi anche gli ex presidenti Bondaz e Rollandin. Un teste, Marino Pasquettaz, ha protestato in . SERVIZIO A PAGINA 37

Il furto avvenuto nel fine settimana è stato reso noto soltanto ieri dagli inquirenti. Nessun indizio

Poste, 344 milioni rubati da un armadio

I ladri non hanno forzato serrature, forse avevano le chiavi

La sede centrale della Posta di Aosta, dove sono stati rubati i 344 milioni

Due sacchi con 344 lioni tra contanti e assegni no stati rubati durante il settimana nella sede centrale delle Poste Aosta. Erano custoditi in un armadio metallico protetto da normale serratura. I non hanno forzato porte e finestre per entrare né hanno la dell'armadio. La polizia postale e la sezione di polizia giziaria della pretura non escludono l'ipotesi che il «colpo» sia stato ideato qualche dipendente delle Poste.

furto è scoperto lunedì mattina dagli impiegati della sezione «assicurate», dove erano custoditi i sacchi con i 344 milioni, 186 in contanti e 158 assegni. In quelle sto anche armadi blindati: è possibile che fossero già pieni, forse per questo gli impiegati hanno deciso di mettere denaro e assegni in un altro armadio.

Gli inquirenti dovranno anche accertare se questa era un'abitudine oppure soltanto coincidenza, elemento importante per capire se si è trattato un furto ideato dall'«esterno» oppure dall'«interno» delle Poste.

A questo si aggiunge il mistero delle chiavi: nessun segno di scasso su porte e finestre né (in apparenza) sulla serratura, fatfarebbe pensare a ladri muniti di chiavi oppure abbada essersi fatti chiudere all'interno dei locali sabato Gli inquirenti non svelano nulla sugli accertamenti svolti dopo la denuncia fatta dal direttore delle Poste Domenico Costantini, ma sembra che siano stati fatti rilievi «scientifici». Questo potrebbe significare che polizia postale e giudiziaria stanno cercando persone ben introdotte nell'ambiente, in grado di procurarsi le chiavi di porte e armadi, del contenuto e di dove erano custoditi i sacchi rubati.

Per aprire l'armadio, sembra stata utilizzata chiave degli impiegati: se fosse stato così, i ladri l'avrebbero lasciata nella serratura per non perdere tempo.

Un altro elemento fa pensare che gli inquirenti abbiano una «traccia»: la è stata data soltanto ieri e nei due giorni dopo il furto si sono occupati del «caso» soltanto la polizia postale e la giudiziaria. Fino a ieri, poi, gli inquirenti avevano mantenuto il massimo riserbo.

In questi giorni, polizia postale e giudiziaria controllerani libri contabili degli uffici per se qualche impiegato interesse a «coprieventuali ammanchi i 344 milioni rubati. E' probabile, comunque, che i aspettequalche tempo pdi spendere i 158 milioni in assegni: per gli inquirenti sarebbe troppo facile risalire a chi li ha «spacciati». La traccia più importante in egli inquirenti è proprio che i ladri non hanno lasciato tracce.

Claudio Laugeri

Dal 1° gennaio del 1993 le case di spedizione operanti all'autoporto di Pollein saranno costrette a cessare l'attività

Cadono le frontiere, saranno licenziati in centotrenta

La Cee ha detto «no» all'accordo tra Regione e Sds per riassorbire i disoccupati

Dopo il 31 dicembre del '92 l'attività all'autoporto si ridurrà notevolmente

POLLEIN. Dal 1° gennaio 1993 ci saranno in Valle d'Aosta 130 disoccupati in più. Sono gli attuali dipendenti delle di spedizione dell'autoporto di Pollein. La colpa secondo gli addetti è dello Stato, che non ha saputo organizzarsi in tempo in videll'abolizione delle frontiere prevista a partire proprio dall'inizio dell'anno prossimo.

Bruno Palus, dirigente della casa di spedizioni Danzas, dice: «La situazione è grave. A complicarla c'è la contemporanea mancanza di interlocutori validi. Manca un governo sia a Roma sia Regione. Dobbiamo garantire il servizio fino al 31 dicembre per cui possiamo neppure eliminare qualche settore di attività, ben sapendo che giorno successivo dovremo chiudere».

Se il problema non tocca tanto i doganieri (assimilati dipendenti pubblici) quanto gli spedizionieri dipendenti imprese private. Cristiano Scrivener, commissario Cee responsabile dell'abolizione delle dogane, proposto una serie di misure sociali di accompagnasoppressione dei controlli doganali. Le operazioni ipotizzate sono due: formazione e aiuto all'impiego (un forfait settimanale equivalente al 30 per cento del salario lordo per un anno al massimo).

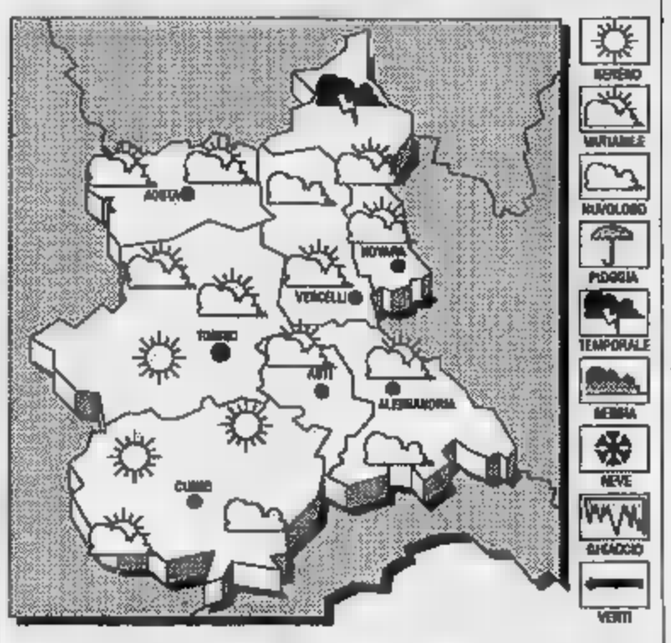
«Sono solo proposte - dice Mario Martinelli, della ditta Castellatti -. E poi vedo come si possano riconvertire le nostre attività. Il colmo è che siamo nati anche per le esigendi Stato che doveva prelevare imposte alle dogane e ora siamo destinati a sparire sempre per colpa del governo. Da 7 anni si sa che nel '93 rebbero state abolite le dogane: invece sollevarci gradualmente dai compiti di esazione e controllo, ci hanno le incombenze portandoci assumere nuovo personale che adesso dovrà a casa».

Attualmente lavorano nelle di spedizione e all'autoporto di Pollein circa 130 dipendenti. Un settore che ha garantito l'anno scorso entrate per quasi 316 miliardi alla Valle d'Aosta come rientro dei nove decimi imposte versate in Valle. Mario Deffeyes, Prioglio, afferma: «In tutti queanni abbiamo esattori per conto dello Stato e adesso vediamo il nostro lavoro a rischio di chiusura».

Ieri i dipendenti delle ditte spedizione dell'autoporto hanno incontro con i sindacati, ma non ci sono novità. C'era stato qualche settimana fa un incontro con il presidente della giunta regionale. «Avevamo fpresenta le nostre preoccupazioni - termina Martinelli - e ci era stato assicurato che tutti i lavoratori sarebbero stati assorbiti dalla Sds. la società che dovrebbe operare in collaborazione con la Mercedes, ma siamo molto perplessi dopo il "no" della Cee».

Enzo Biesseat

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



OGGI. condizioni variabilità con temporanei addensamenti. Non esclude qualche piovasco.
TEMPERATURA. diminuzione.
sud-orientali.
TENDENZA DEL Cielo nuvoloso o coperto precipitazioni sparse.

LE
DI
Max: 24; min: 9; media: 16

Max: 27; min: 10; media: 19

PIEMONTE
Torino 22; Novara 21; Alessandria 19; Asti Cuneo 24,2;

Sindacati e Chef Italia hanno firmato il contratto integrativo aziendale

Cogne, l'accordo sulla mensa

La società che prepara i pasti nello stabilimento siderurgico pagherà 80 mila lire in più al mese
L'intesa è stata raggiunta malgrado la minaccia fatta dall'Iri di chiusura dei servizi di refezione

AOSTA. Le nubi che si stanno addensando sulle mense aziendali, minacciate di chiusura dalle aziende come risposta alle sentenze dei pretori che hanno imposto di inserire il valore mensa nella busta paga, non hanno impedito la firma dell'accordo tra i sindacati e la Chef Italia per il contratto integrativo dei lavoratori della dello stabilimento Cogne. L'intesa interessa una trentina di persone nel totale dei circa 600 occupati nel settore in Valle.

L'accordo prevede a livello economico un beneficio, a regime di mila lire mensili per 14 mensilità e il pagamento scaglionato in due tempi di 800 mila lire «una tantum» (500 mila lire a giugno e 300 mila a ottobre). Per Raffaele Statti, responsabile del settore della ristorazione collettiva della Cgil, la sigla di questo accordo è di estrema importanza: «A livello nazionale le trattative sono bloccate in attesa che riprendano gli incontri per la vertenza generale sul costo del lavoro. Avere sottoscritto con la Chef Italia questa intesa mette le premesse per in tempi brevi a un accordo regionale per l'intero settore».

A parte l'aspetto economico dell'accordo, per il sindacalista sono da sottolineare i positivi risultati ottenuti sul piano normativo dalla delegazione valdostana, che era composta anche da Bruno Dellou del Savt e Edy Cavazzi del consiglio di azienda. «Con la controparte, che era rappresentata all'incontro dal responsabile dell'area Nord Ovest italiana della Chef Italia e dal capo delle relazioni esterne Massimo Bianchi - dice Statti - abbiamo concordato sulla necessità che vi sia maggiore informazione sui regimi. Abbiamo anche ottenuto che nell'eventualità di riduzioni di personale agiscano gli ammortizzatori sociali, cassa integrazione e mobilità interna, con prevalenza per quest'ultimo metodo».

L'ultimo punto normativo dell'accordo stabilisce che le sostituzioni dei lavoratori scattino per supperire ad assenze superiori ai 30 giorni. [a. c.]

La mensa della Cogne di Aosta dà lavoro a circa trenta persone

Industria senza partner

E' sfumata anche l'intesa con le acciaierie Valbruna

AOSTA. Hanno trovato conferma nei fatti le preoccupazioni dei vertici Ilva circa le possibilità per la Cogne di trovare partner disponibili a un rilancio dello stabilimento siderurgico aostano. Nicola Amenduni, l'imprenditore che da oltre trent'anni è alla guida delle acciaierie Valbruna di Vicenza, e che era stato a più riprese a colloquio con i dirigenti dell'Ilva e della Cogne per esaminare l'ipotesi di un ingresso nella società via Paravera, ha siglato invece un accordo con la società svedese Avesta.

Tramonta così ogni speranza di vedere a fianco della Cogne un'industria che in questi ultimi anni ha dimostrato di essere tra i più vitali nel comparto degli acciai mondiali. L'alleanza tra Amenduni e gli svedesi permetterà, attraverso una joint venture, di vedere unite le capacità dell'industria italiana nel settore dei prodotti lunghi di acciaio inossidabile con la rete commerciale svedese. L'Aversa, specialista nei prodotti piani di livello mondiale, cesserà la produzione dei prodotti lunghi per commercializzare quelli delle acciaierie Valbruna.

Amenduni veniva considerato un partner ideale per la Cogne. «Le acciaierie Valbruna - era la considerazione fatta a livello locale dai vertici Cogne, dalle organizzazioni sindacali e dalle autorità regionali - hanno una forte specializzazione, un'ampia gamma di prodotti e una grande disponibilità di prodotti finiti in magazzino. In più gli accordi con Amenduni e le Valbruna garantito alla Cogne una forte presenza all'estero».

Le società di Vicenza esporta il 52 per cento della produzione. La capacità produttiva delle acciaierie è intorno alle duecentomila tonnellate. La Valbruna nell'ultimo esercizio aveva denunciato un utile di poco superiore al miliardo su un fatturato di 186 miliardi. [a. c.]

NOTIZIE DALLA VALLE

SAINT-DENIS

Travolge una donna con l'auto e fugge: denunciato

I carabinieri di Saint-Vincent hanno denunciato per guida in stato di ebbrezza e omissione di soccorso Mario Alessandro Petey, anni di Verrayes. L'uomo aveva investito sabato sera a Saint-Denis Maria Giovanna Merivot, di Verrayes e dopo l'incidente era fuggito con la sua «Renault 4». I carabinieri sono riusciti a rintracciare l'auto, che aveva ancora i segni dell'impatto con il corpo della donna.

AOSTA

Si sposta in via Tillier l'assessorato alla Sanità

L'assessorato regionale alla Sanità ed Assistenza Sociale verrà trasferito a partire dal 22 giugno dalla sede attuale all'ex palazzo Darbellay, in via De Tillier. Il nuovo numero telefonico dell'assessorà 235884, mentre quello del fax 238914. A causa del trasferimento gli uffici rimarranno chiusi al pubblico dal 15 al 19 giugno. Al quinto piano del palazzo regionale rimarranno comunque gli uffici assessorili dell'Unità operativa-attività e programmi socio-sanitari e dell'ufficio invalidi.

[illegible]

Chiuso oggi un tratto della strada regionale

Verrà sospesa oggi, dalle 8 alle , la circolazione sulla strada regionale Roisan dal chilometro 0,650 al chilometro 0,800 per permettere l'esecuzione dei lavori di costruzione di un pozzetto stradale per l'acquedotto comunale.

[illegible]

Schermi per poter assistere al Consiglio regionale

La seduta del Consiglio regionale questa mattina che dovrebbe dare alla Valle d'Aosta nuova giunta regionale verrà trasmessa in diretta, a circuito chiuso, schermi collocati salone delle manifestazioni palazzo regionale.

[illegible]

Oggi tre appuntamenti per il referendum

Per la serata oggi sono in programma tre incontri per la campagna referendaria, che porterà i valdostani alle urne domenica e lunedì. Il movimento dei verdi alternativi incontra questa sera, alle 21 nella saletta dell'ufficio del turismo di Ayas, gli elettori del referendum per l'abrogazione della legge sulle candidature di Aosta alle Olimpiadi. Anche il Comitato promotore del referendum incontra questa sera alle 21 gli elettori alla Crotta des vignerons di Chambave. Il terzo appuntamento per la campagna referendaria è quello dell'union valdôtaine, che organizza per questa sera un incontro, che si terrà sala del Palazzo Europa Pont-Saint-Martin, alle 20,30.

Traffico deviato

Strade chiuse per il Giro d'Italia

AOSTA. Per la tappa Saluzzo-/Pila del 75° Giro d'Italia domani sono chiuse al traffico la statale da Pont-St-Martin a Châtillon (bivio per Cervinia) dalle 11,30; la strada per Cervinia, fino a Antey-St-André, dalle 12,30; la regionale di Torgnon (da Antey-St-André fino al bivio per il Col St-Pantaleon), dalle 12,30; la strada regionale 42 da Torgnon al Col St-Pantaleon, dalle 12,45; la regionale 12 di St-Denis la 13 di Verrayes, dalle 12,45; la statale da Chambave a Nus (bivio per Fénis) dalle 13,20; la regionale 13 di Fénis e la strada comunale per Champier nel Comune di St-Marcel, dalle 13,30; la regionale 14 da Champremier a St-Marcel, dalle 13,50; le regionali dal bivio di St-Marcel per Brissogne, Pollein, Plan Félinaz, fino al bivio per Pila, dalle 14,10; la strada regionale di Pila, dalle 14,30.

Venerdì sarà chiusa la statale da St-Vincent a Pont-St-Martin, dalle 10. Le strade sono chiuse fino al passaggio dell'ultimo concorrente. [sa. b.]

Ferito a una gamba

Viene travolto da un furgone in città

AOSTA. Stava attraversando la strada in via Chambery quando è stato investito da un furgone. Paolo Pieiller, 66 anni, residente ad Aosta in via Croce di Città 69, ha riportato la frattura del ginocchio sinistro dalla quale dovrebbe guarire entro un mese.

L'incidente è avvenuto ieri alle 14,15. Vitantonio Zizzi, 56 anni, residente in via Forum 1 ad Aosta, alla guida di un autocarro «Bedford», stava arrivando da via Lys. Non appena ha svoltato per Chambery, il furgone ha investito Pieiller, che stava attraversando sulle strisce pedonali.

«Le cause dell'incidente sono ancora da accertare: in quel momento il traffico era molto intenso - spiegano i vigili urbani -. Non appena sarà possibile sentiremo il ferito». L'ambulanza dell'Usl ha portato Paolo Pieiller in ospedale.

I medici, dopo riscontrato all'uomo la frattura al ginocchio, lo hanno dimesso: dovrà rientrare venerdì mattina per farsi ingessare. [m. t. z.]

Nel cortile di casa

Un bambino è investito mentre gioca

QUART. Stava giocando gli amici in cortile, poco distante da casa: un fuoristrada lo ha investito ed ora si trova in ospedale in gravi condizioni. Il piccolo ferito, di soli 8 anni, si chiama Samuele Mammoliti, e abita al Villair di Quart.

L'incidente è avvenuto ieri pomeriggio, poco dopo le 18,30. Samuele era in cortile, sulla sua bicicletta, in frazione Petite Française. All'improvviso il bimbo è stato sbalzato a terra: le generalità del conducente della jeep che ha investito il bambino non ancora state note.

I carabinieri di Nus sono rimasti sul posto fino a tardi per ricostruire la dinamica dell'incidente. Un'ambulanza dell'Usl ha portato Samuele Mammoliti in ospedale. Durante il trasporto il bambino è sempre stato cosciente. I medici lo hanno sottoposto ad alcune visite: gli hanno riscontrato la frattura di una tibia e un forte trauma cranico. Il bimbo è ora ricoverato nel reparto di traumatologia. [m. t. z.]

Costruzioni, ristrutturazioni del patrimonio e nuovi progetti nel bilancio Iacp

Dieci miliardi per le case popolari

All'espansione dell'attività dell'ente hanno contribuito tre finanziamenti dell'amministrazione regionale
Costruiti a Valtournenche dodici alloggi. Il presidente: «Stiamo approfondendo la questione delle cessioni»

AOSTA. Dieci miliardi e 159 milioni: è l'importo su cui pareggia il bilancio presentato dall'Istituto autonomo case popolari.

«I conti presentano un andamento favorevole grazie un lavoro costante di anni - rileva il presidente Franco Salzone -. E' un risultato economico che non trova confronti negli altri Istituti in campo le».

All'espansione dell'attività hanno contribuito tre provvedimenti regionali e la concretizzazione di prospettive per incrementare programmi in tempi quasi immediati.

Il finanziamento regionale di quattro miliardi e mezzo, ripartiti in tre anni, è servito per interventi di manutenzione straordinaria al patrimonio edilizio.

Con le opere di ripristino agli stabili sua proprietà e a edifici di proprietà comunale o regionale, lo Iacp qualifica il settore casa garantendo riscontri effettivi e non progetti inconcludenti.

Francesco Salzone

L'approvazione parte della giunta regionale di piani di lavoro relativi al biennio per cui stati elargiti un miliardo e milioni, ha permesso la costruzione dodici alloggi a Valtournenche.

Il terzo stanziamento rilevante, di 7 miliardi e 271 milioni, consentirà la costruzione di sessalloggi nelle di via Chambéry e Sinaia.

Il presidente Salzone sottolinea l'importanza di questi provvedimenti. «Un riconoscimento - dice - del ruolo dell'Istituto, fondamentale per rispondere con proposte e disegni concreti ai problemi determinati dall'emergenza abitativa».

La complessità delle funzioni ordinarie e straordinarie ha determinato l'approvazione della nuova pianta organica. Dagli attuali dieci dipendenti, l'Istituto l'opportunità di arrisa diciassette unità. La persistente carenza organico non riflette più linea operativa di un ente in continua evoluzione.

Ribadisce Salzone: «Il numero dei dipendenti non è proporzionale alla mole di lavoro. Sono indispensabili za e tempestività per stabilire un rapporto di collaborazione ottimale fra i cittadini e gli operatori».

Nell'immediato verranno assunti un geometra e un ragioniere. L'ampliamento dell'organico, in prospettiva, il subordinato all'entrata in vigore della legge di riordino dell'Istituto, con cui è stabilito il trasferimento delle competenze amministrative e gestionali allo Iacp di tutte le abitazioni di edilizia residenziale pubblica. In questa ottica i servizi dell'Istituto meccanizzati. sta definendo un provvedimento in sintonia con la futura organizzazione dell'attività.

Il presidente Francesco Salzone trae le conclusioni: «La situazione di precarietà si ridimensionando. Siamo impegnati a cercare nuove soluzioni problemi. Per esempio stiamo collaborando al disegno di legge regionale sull'edilizia agevolata e ci adoperiamo per approfondire gli aspetti cessione in proprietà degli alloggi di edilizia residenziale pubblica».

Sandra Lucchini

IL TACCUINO DELLA REGIONE

LETTERE AL GIORNALE

Chiudere viale

Viale Ginevra chiuso al traffico! Sarebbe una notizia bellissima se fosse vera perché proprio attorno all'ingresso dell'ospedale regionale, delicato punto del traffico che non tutela i servizi sanitari ospedalieri, accade di tutto. Tragici e travagliati sono i guai quotidiani che subisce chi ha da passare da quelle parti. Per il turista che ci cade dentro da Francia e Svizzera, per chi cerca di uscirne dopo essersi rimasto invischiato nel labirinto aostano con un dedalo di irrazionali e deliranti «giri», per chi lavora nella struttura, per chi va a visitare un degente e per chi ha bisogno di essere curato. Chiudere al traffico viale Ginevra con il riconoscimento di quella come «zona silenzio» e il riordino del parcheggio prospiciente, con un insieme di interventi articolati per migliorare i servizi complessivi. Mi sembra un discorso importante portare avanti. Ci penserà il nuovo assessore al traffico del Comune di Aosta.

Enrico Fabbro, Aosta

Esca scoperto chi voterà «no»

Nella campagna elettorale per il referendum del 14 e 15 giugno mi ha colpito un particolare: ho visto in giro, negli spazi per le affissioni, soltanto cartelli che invitano a votare sì». Ma chi vuole che la gente voti «no»? Prevedibilmente quelli che sono a favore della scelta olimpica. Credo sia inquivocabile che la chiamata alle urne per i valdostani abbia, al di là dei vari cavilli giuridico-istituzionali, una chiarissima indicazione per esprimersi a favore contro le Olimpiadi.

I fautori della avventura olimpica valdostana si sono sciolti come la neve al sole? Chi vuole i Giochi abbia il coraggio di uscire allo scoperto e di dire alla gente: votando no votate a favore della candidatura olimpica di Aosta che non è stata approvata nel convegno di Birmingham nel giugno dello scorso anno ma che potrebbe essere invece accettata in quello che si terrà a Budapest tra qualche anno.

Lettera firmata, Aosta

NUMERI UTILI

Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304.255/304.290
Percorribilità strade: 303.754/35.655

AUTOAMBULANZE

Croce Bianca (0165) 551.564/551.566; *Soccorso alpino* 34.983; *Centro Emergenza* 304 211/304.295
Châtillon: (0165) 61.600
Courmayeur: *Volontari del soccorso* (0165) 846.320
Montjovet: *Volontaires du secours* (0166) 79.466
Valtournenche: *Volontari del soccorso* (0166) 93.027
Morgex: (0165) 809 680
Donnas: (0125) 82.067
Brusson: (0125) 3

DI TURNO

Ad **Aosta** oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia *Mocca*, in via Torino. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottoindicato.
Distr. 1: *Verrand*, La Thuile (entro 15 minuti chiamata); **Distr. 2-3:** neuve, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata) **Distr. 4:** *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata). **Distr. 5:** *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata). **Distr. 7:** *Brusil-Cervinia*. **Distr. 8-9:** *Saint-Vincent*. **Distr. 10:** *Brusson*. **Distr. 11-12-13:** *Hône*. **Distr. 14:** *Issime*.

BENZINAI DI TURNO

Domenica 14 giugno
Aosta: *Agip*, corso Ivrea; *Montesheil*, via St-Martin; *Fina*, via Carrel; *Tamoil*, corso Ivrea, ip, via P.S. Bernardo; *Esso*, viale F. Chabod; *Tamoil*, via G.S. Bernardo.
Aymavilles: Ip
Chambave: Montesheil
Charvensod: Agip
Châtillon: Esso
Donnas: Montesheil
Fénis: Fina
Gressan: Agip (Charronin)
Hône: Ip
Montjovet: Fina (S.S. 26)
Pollein: Agip (autoporto)
Pont St-Martin: Esso
Sarre: Esso
St-Pierre: Agip (via della Libertà)
St-Vincent: Esso; Agip (viale Piemonte)
Verrès: Agip (S.S. 26)

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361221/362260
Courmayeur: (0165)
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61360/61357
(0125) 82054

POLIZIA DI STATO

Questura: (0165) 23711
Polizia stradale: (0165) 36°. 15

STATO CIVILE

AOSTA

Nati. Alessandro Gouarraoui; Daphné Pellissier; Marco Bernardo; Etienne Gerard; Michael Cannavò; Alessandro Mazza; Valentina Muner; Paola Fucini.
Matrimoni. Umberto Martelli con Alessandra Vastarini; Mario Cognetta con Piera Miglietta; Riccardo Valenti con Luisella Pietrasanta; Elio Visentin con Paola Cortese.
Morti. Maria Germana Armand, 90 anni, pensionata, Jovençan; Maria Rosa Spatolisano, 91 anni, pensionata, Aosta

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

La Salle. Si riunisce domani il Consiglio comunale di La Salle. All'ordine del giorno ci ventitré argomenti: discusso l'acquisto di due autovetture Fiat Panda per i servizi municipali, gli espropri delle aree Plan Belle Crête e Plan Baton e le dimissioni consigliere Ernesto Ruozi dall'incarico rappresentante comunale nella Pro Loco di La Salle. anche esaminata la richiesta di Don Silvio Perrin per l'esenzione pagamento del suolo pubblico e l'approvazione della convenzione il Comune e la Diocesi di Aosta per la distribuzione del metano. I consiglieri discuteranno infine l'adeguamento della pianta organica comunale.

GLI APPUNTAMENTI

AOSTA

riuniscono i soci del Wwf

La sezione di Aosta Wwf terrà venerdì alle 20,30, nei saloni della biblioteca Saint-Martin de Corléans di viale Europa, l'assemblea straordinaria dei suoi soci. All'ordine del giorno c'è l'approvazione del bilancio delle attività e l'elezione del responsabile della aostana. Sarà presente il delegato interregionale del Wwf.

AOSTA

Visita Rotary al Cern

Il Rotary club di Aosta ha organper sabato una visita al Cern di Ginevra, il Centro europeo di ricerca nucleare. Partenalle 8,30 da piazza Narbonne, rientro in tarda serata.

AOSTA

Corsi di nuoto per disabili

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di nuoto per minori e giovani handicappati. Le domande dovranno essere fatte sul modello predisposto dall'ufficio Servizi sociali del Comune, allegando un certificato medico che certifichi l'handicap e l'assenza di controindicazioni alla frequenza del corso. Sono disponibili trenta posti. Le iscrizioni sono aperte fino venerdì.

[illegible]

Incontri con i cittadini

La giunta comunale di Sarre incontrerà domani sera alle 20,30, nelle sale delle scuole del Montan, i residenti nella frazione Poinsod. Gli amministratori vogliono far conoscere e dibattere con i cittadini i problemi relativi allo sviluppo generale del Comune e delle singole frazioni in particolare. Nel 1992 stati previsti incontri con la popolazione.

POLLEIN

La storia del Comune

Continua nelle sale municipali la mostra concorso di fotografia riguardanti la vita e lo sviluppo del Comune di Pollein dal fino a oggi. Sono esposti i lavori realizzati in occasione dei corsi scultura e disegno, pittura su stoffa e taglio e cucito. La mostra è aperta dalle alle fino a venerdì.

Il processo (otto imputati) non ha potuto svolgersi per la forzata assenza di un difensore

Terzo rinvio per la nuova biblioteca

Il legale di alcuni imprenditori era impegnato a Torino in Corte d'Appello. Dice: «L'avevo già comunicato da tempo». Protesta in aula di un testimone che ha fatto parecchi esposti contro l'opera sulle mura romane

AOSTA. Non c'è stata ancora sentenza per i lavori della nuova biblioteca regionale, anzi neppure dibattimento. Pochi minuti, ieri mattina, per comunicare il terzo rinvio. Mancava un difensore, l'avvocato Lagaard di Torino, impegnato in un processo di Corte d'Appello. Gli otto imputati (fra cui gli ex presidenti della giunta Gianni Bondaz e Augusto Rollandin) se ne sono tornati a casa, così i testimoni.

L'accusa per i due politici è di non aver fatto rispettare le leggi sul vincolo per i monumenti, la tutela del patrimonio architettonico. La biblioteca è stata costruita sopra le mura romane, nell'ex Hospice de Charité. Gli altri sei imputati sono i costruttori Aroldo e Diego Gomiero e Mario e Ulderico Ventura, e Gian Battista De Bernardi, direttore dei lavori, oltre che progettista.

Il pretore Guido Bufardeci ha rinviato il processo alle 15 del 21 ottobre. Rinvio lungo. La prima udienza era stata ad aprile, poi rimandata a maggio, quindi a ieri. Fra i testimoni vi er anche Marino Pasquettaz che aveva presentato esposti, scritto al presidente della Repubblica, a parecchi ministri, ispirato interpellanze sia al parlamento italiano sia a quello europeo. Ieri in aula ha protestato. «Chiedo la visita fiscale per l'avvocato Lageard. Sospendete i lavori, quella è una costruzione illegale», ha gridato al giudice.

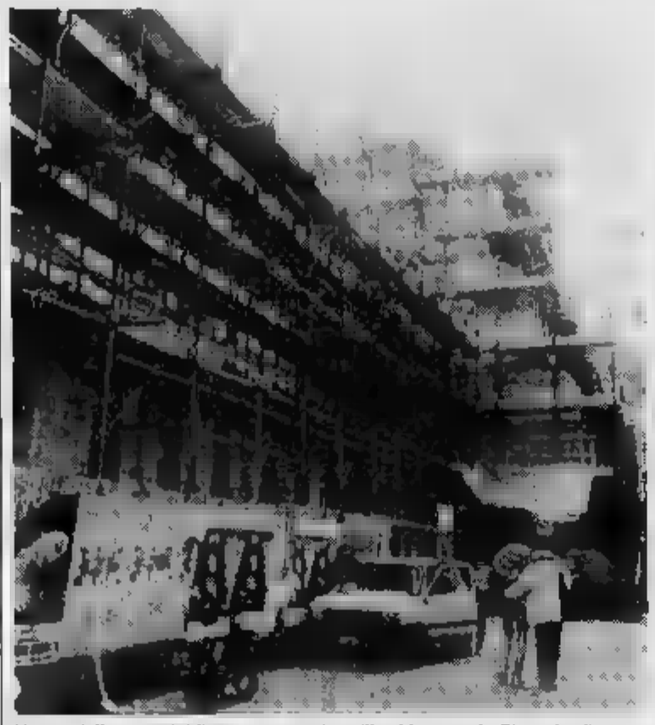
E ancora: «Quando arriveremo all'udienza l'opera sarà già finita». Il pretore Bufardeci spiega che è un processo cominciato dal suo collega Piras trasferito a Venezia. «Per questo bisognava ricominciare da capo», dice. E ancora parla dell'impegno del difensore di alcuni imprenditori. «E' la legge, Lageard deve essere presente in Corte d'Appello».

L'avvocato ricorda: «In caso di doppia udienza nello stesso giorno vale la prima citazione ed era quella della Corte d'Appello. Avevo comunque detto da tempo che non avrei potuto essere in pretura».

Doveva essere il «piccolo Beaubourg» aostano e sollevare l'entusiasmo della gente, mentre in realtà la biblioteca regionale ha sollevato proteste e perplessità sul modo di operare della Regione. I lavori furono stati in un primo tempo sequestrati, poi dissequestrati. Ancora nessuno si è pronunciato, né il parlamento italiano né quello europeo, né la magistratura.

Dell'opera se ne sono occupati anche lo storico dell'architettura Bruno Zevi e il critico d'arte Vittorio Sgarbi. Entrambi avevano dato giudizi negativi sull'intervento. Durante i lavori di ristrutturazione era stato trovato una parte di muro romano intatto, con ancora i blocchi di pietra candidi come erano stati costruiti. Ci qui una pausa nei lavori, quindi la decisione di continuarli. Il muro potrà essere visto, ma soltanto dall'interno della biblioteca.

La conclusione della vicenda è affidata alla magistratura, in quanto gli amministratori regionali e la sovrintendenza ai beni culturali, che hanno mai ravvisato irregolarità tali da giustificare la sospensione dell'opera, né tanto meno la chiusura del cantiere. [e. mar.]



I lavori della nuova biblioteca regionale nell'ex Hospice de Charité sulle mura romane. A destra due degli 8 imputati, gli ex presidenti Bondaz e Rollandin

Autostrada

Courmayeur discute di revoca

COURMAYEUR. Una nuova convocazione d'urgenza del consiglio comunale di Courmayeur per discutere dell'autostrada. Questa volta l'assemblea municipale presieduta da Albert Tamietto discuterà delle «determinazioni in merito all'eventuale revoca delle deliberazioni consiliari riguardanti il tracciato autostradale Morgex-Traforo del Monte Bianco». La riunione comincerà alle 21 di questa sera.

Il Consiglio aveva parlato di autostrada appena tre giorni fa. Domenica sera era stato votato, contemporaneamente alle assemblee comunali di Pré-Saint-Didier e Morgex, un ordine del giorno per chiedere alla Regione di sospendere le delibere riguardanti gli appalti dei lavori per la costruzione del secondo tronco dell'autostrada Aosta-/Traforo del Monte Bianco.

In quell'occasione la votazione era stata unanime nei tre Comuni, ma a Courmayeur i quattro consiglieri di minoranza, Romano Blua, Maggiorino Michiardi, René Salluard e Renzo Truchet, insieme con il consigliere di maggioranza Simonetta Viotto, avevano anche proposto un'azione più decisa»: la revoca delle delibere dell'autostrada. Così, per la minoranza, «sarà possibile esaminare con calma le idee alternative proposte negli ultimi tempi, come il tunnel Morgex/La Fayet e soprattutto il camionabile per Chamonix». [g. m.]

Topo d'alloggio

Arrestato mentre ruba dei mobili

CHALLAND-ST-ANSELME. Stava svaligiando un alloggio, ma i carabinieri di Brusson lo hanno sorpreso mentre cercava di fuggire dal retro dell'abitazione. Gaetano Pramotton, 31 anni, residente a Saint-Vincent, è stato portato in carcere con l'accusa di furto aggravato. Voleva portare via una serie di mobili antichi di proprietà di Milena Borello, una donna di Milano che raggiunge il suo appartamento di Challand-Saint-Anselme soltanto durante i fine settimana e per le ferie.

Pramotton si è diretto in frazione Orbeillaz con il suo furgone Volkswagen: sapeva che lunedì la casa non c'era nessuno. E' entrato nell'alloggio forzando una finestra, ha acceso le luci e ha iniziato ad accatastare i mobili più pregiati al centro di una stanza. Con molta calma ha iniziato il «trasloco» della mobilia nel furgone. In quel momento è passata una pattuglia dei carabinieri di Brusson.

I militari si sono insospettiti nel vedere i mobili antichi vicino all'automezzo e ancor più quando hanno notato la luce accesa nell'appartamento di Milena Borello.

La casa è stata circondata. Con una torcia è stato individuato Pramotton: era sul tetto, cercava di scappare. I carabinieri lo hanno convinto a scendere. Forse il giovane non era da solo: il complice potrebbe essere riuscito a fuggire. [m. t. z.]

Continuano senza esito le ricerche di Emilio Marguerettaz

E' scomparso da 4 giorni

Carabinieri, protezione civile, vigili del fuoco e volontari hanno controllato una vasta zona intorno alla Dora. L'uomo ha lasciato venerdì la sua auto a Nus

NUS. I carabinieri di Nus, la protezione civile e i vigili del fuoco di Aosta lo hanno cercato dalle 8 del mattino fino a sera inoltrata. Ma senza esito. Di Emilio Marguerettaz, 44 anni, di St-Rhémy-en-Bosses, scomparso venerdì, finora nessuna traccia. I soccorritori hanno controllato una vasta zona intorno alla Dora, fino a Champagne, in Comune di Verrayes.

L'uomo è era allontanato dalla sua abitazione in frazione Couchepoche per andare a trovare alcuni cugini di Nus. Avevano in programma di trascorrere insieme la serata di venerdì, ma i parenti non lo hanno mai visto arrivare. Alle sei di sabato mattina i genitori di Emilio Marguerettaz non lo hanno visto rientrare e si sono preoccupati. Hanno telefonato a Nus agli altri parenti, che hanno risposto di non aver visto nessuno.

E' scattato l'allarme: i genitori hanno denunciato la scomparsa del figlio ai carabinieri, che hanno cominciato le ricerche. Due cugini di Marguerettaz sono arruolati nell'Arma e prestano servizio in Valle. Hanno chiesto aiuto ai loro colleghi e hanno pattugliato tutta la zona della Media Valle. L'uomo si era allontanato da casa alla guida della sua «Y10» bianca. L'auto è stata ritrovata sabato mattina alle 9, parcheggiata in una piazzola lungo la statale 26, che in quel tratto costeggia la Dora Baltea.

Nel pomeriggio di sabato sono intervenuti anche i vigili del fuoco di Aosta con alcuni gommoni. Hanno scandagliato il fondo di un lungo tratto di fiume. Sono state anche controllate le paratoie della centrale Enel di Nus. Le ricerche sono continuate domenica, lunedì e ieri, senza alcun esito. L'«Y10» è stata abbandonata aperta e con le chiavi inserite nell'accensione. Non c'era nessun documento personale e neanche il portafogli. L'uomo potrebbe averlo preso con sé per timore che qualcuno lo potesse rubare. Nel vano portaoggetti c'era anche una penna biro.

Un particolare è però fatto sorgere qualche dubbio ai parenti di Emilio Marguerettaz. L'autoradio montata sull'Y10 non era estraibile e aveva dei segni di scasso. Potrebbero essere stati fatti dallo stesso Marguerettaz in un attimo di nervosismo. Ma c'è anche il dubbio che l'uomo possa aver lasciato qualche messaggio nel suo portafogli a qualcuno se ne sia impossessato nella notte tra venerdì e sabato. «Di solito il portafogli lo lasciava sul sedile - dicono i cugini - forse lo ha preso perché gli serviva».

Emilio Marguerettaz è un operaio stagionale nel corpo forestale. Non è sposato e vive con i genitori a Saint-Rhémy en Bosses. Da qualche tempo soffrive di disturbi nervosi. I suoi parenti temono che in qualche attimo di sconforto possa aver deciso di togliersi la vita. Spera che si sia allontanato solo per qualche giorno, magari anche fuori Valle. Oggi proseguiranno le ricerche di carabinieri e vigili del fuoco, con l'aggiunta di qualche volontario. [s. ser.]

Polemica tra responsabili della Sanità e sindacato sull'epidemia di salmonellosi

L'Usl contro la Cgil: «Accuse false»

In un comunicato i rappresentanti dei lavoratori parlano di superficialità e di mancanza di prevenzione. La replica del direttore dell'ospedale: «Se non conoscono la Medicina, è bene che vadano a studiarsela»

AOSTA. Polemica fra sindacati e direzione sanitaria dell'ospedale sull'epidemia di salmonellosi che ha colpito oltre sessanta persone. Il comunicato diffuso lunedì dalla Cgil sta suscitando malumori fra gli addetti dell'Unità sanitaria locale, dal direttore sanitario Piercarlo Barbero responsabile dell'ufficio Igiene Piergiorgio Montanera. Il documento, firmato dalla segretaria della Funzione Pubblica Cgil Edda Bionaz, ha espresso le preoccupazioni del sindacato per «le conseguenze che potrebbero colpire i dipendenti e i degenti dell'ospedale».

Non solo. La Cgil accusa anche «la superficialità con cui il problema è stato affrontato, minimizzando i primi casi di infezione». Secondo i sindacati, c'è stata «la completa assenza di scientificità nell'individuare le cause e la conseguente mancanza di accertamenti per la prevenzione». La Cgil nel comunicato «denuncia il perdurare della scarsa attenzione ai problemi dell'antinfortunistica e dell'igiene del lavoro anche sul fronte degli operatori sanitari dell'Usl».

Il direttore sanitario Piercarlo Barbero aveva smentito nei giorni scorsi la carenza di servizi dell'epidemia di salmonellosi. «Non bisogna fare allarmismi - dice Salvatore Luberto, della Cgil Sanità -, bisogna far luce sulla reale situazione del personale. E' inutile che smantiscano i problemi: ci sono e sono evidenti». Queste recriminazioni sono state fatte ieri mattina dai sindacati in un incontro con il commissario straordinario dell'Usl Ciro Castaldo. La riunione era già stata programmata da tempo.

I rappresentanti dei lavoratori ospedalieri hanno però fatto presente all'amministratore la situazione dell'epidemia di salmonella, chiedendo che sia fatta luce sulla vicenda. Castaldo ha risposto che riconvocherà i sindacati quando saranno completate le analisi epidemiologiche. Montanera preparerà una relazione sull'epidemia che presenterà nei prossimi giorni in un'altra riunione.

Le accuse della Cgil hanno suscitato l'immediata reazione di Piercarlo Barbero, direttore sanitario dell'ospedale: «Ma quale riserbo nei primi casi di salmonella - dice - potevamo prevedere gli sviluppi futuri di un'epidemia. Se la Cgil non conosce la medicina, la vada a studiarsela».

Montanera è indignato per il documento del sindacato: «Mi auguro che la Cgil si renda conto di quello che ha scritto e sappia prendere le dovute contromisure per ristabilire la verità. Anche Barbero ribadisce che «i sindacati possono dire quello che vogliono, ma dimostrano di non conoscere per niente il problema».

E la carenza di organico? «E' la situazione di sempre, sono anni che siamo senza personale - spiega Barbero - certo che un incremento non sarebbe male». Continuano a mancare sempre le infermiere. Alla fine del mese la scuola professionale ne diplomerà nove. «Una goccia in un mare» dice Barbero. Nel giugno 1993 dovrebbero arrivarne altre trenta.

Stefano Sergi

Salvatore Luberto (Cgil)

GRAN CONCORSO GROS CIDAC
NE MESE DI MAGGIO
PREMIO
RENAULT CLIO RT 3p
1°: F - 01886 - Ris.: Z - 21493

PRIMARIA AZIENDA COMMERCIALE con sede in Vercelli, specializzata nelle forniture agli Enti pubblici,
AGENTE DI COMMERCIO
per la Valle d'Aosta
Scrivere a
Casella Postale n. 233 - VERCELLI

AVIS
AOSTA - V. Croce di Città, 99
Telefono 40232

LA STAMPA
ogni venerdì
tuttodove
settimanale dei viaggi
e della
buona tavola

Escursioni, leggende, case walser. Un'idea per trascorrere il fine settimana

Paesi da fiaba sotto il Monte Rosa

A Champoluc e in Val d'Ayas con gli «Itinerari»

Gli «Itinerari della memoria», viaggio ideale tra passato e presente, abbinato a un concorso fra i lettori, ci portano oggi a Champoluc, la località turistica forse più attrezzata e nota della Val d'Ayas. Posta alla confluenza dei valloni di Cunéaz e Mascognaz e sovrastata dai contrafforti rocciosi del Mont Sarezza e della Testa Grigia, Champoluc è raggiungibile attraverso la statale 506 che si imbocca all'uscita di Verrès dell'autostrada Torino-Aosta.

Il più frequentato fra i paesi della lunga e soleggiata Val d'Ayas, offre ai villeggianti adeguate strutture alberghiere e moderni impianti sportivi invernali ed estivi. Mille le occasioni per passeggiate ed escursioni anche impegnative. Famosa la scuola di sci, celebri le sue guide. Ma non mancano altri motivi di interesse. Importante, per esempio, la Cappella di Sant'Anna, risalente al 1715.

L'ingresso del paese

Numerose nei dintorni le case costruite con il tipico stile walser, che ricorda il primo insediamento della zona, precedente a quelli di Grassoney e Issime. Una delle mete preferite dai turisti è la parrocchiale di Antagnod dedicata a San Martino di Tours e nota per l'altare, il più pregevole fra gli altari barocchi della Valle d'Aosta.

Lo «spettacolo degli spettacoli» è rappresentato dalla mirabile vista del Rosa. Tutt'intorno al paese, costruzioni tipiche, Spicca sulle altre la «maison Fournier», una piccola casaforte, un tempo proprietà dei conti di Challant, signori della Valle, ora considerata una delle più belle case rustiche della regione.

Fra gli itinerari, va segnalata l'escursione attraverso il «ru Courtod», opera d'ingegneria realizzata in quarant'anni: dall'alpe Varda arriva al Col di Joux, 25 chilometri attraverso un paesaggio fiabesco. Piena di sorprese la visita al castello di Graines da dove si domina l'intera vallata, sino a Verrès. Una leggenda vuole che ci fosse un tesoro nascosto stregato nei sotterranei del castello. Lo scoprì un contadino calatosi in fondo a un cunicolo dal quale seppe più uscire. [d. ca.]

ITINERARI della MEMORIA

Grande concorso per i lettori de "La Stampa" ed i clienti di Crai. Per partecipare basta **ritagliare e compilare il tagliando** pubblicato sul sotto oppure quello della scheda "Ristoranti" di "Itinerari della memoria", **recarsi in un punto vendita Crai, acquistare due tra i prodotti sponsor, applicare sul tagliando il bollino che sarà consegnato e imbucare il tagliando stesso nelle apposite urne predisposte.** Fra tutti i tagliandi pervenuti fra l'8/6 e il 30/6, il giorno 3/7 estratti a sorte 2 soggiorni di 1 settimana per 2 persone alle "Terme di Vinadio", 12 pranzi per 4 persone presso i ristoranti di "Itinerari della memoria", 1 abbonamento annuale e 10 semestrali a "La Stampa". I vincitori saranno avvisati telefonicamente e tramite lettera raccomandata. **Per informazioni telefonare il numero (011) 99.70.131.**

APPLICA QUI IL BOLLINO DI MISTER CRAI

COGNOME E NOME
INDIRIZZO
LOCALITÀ
CAP TEL

Aut. Min. n. 4/2620

Ricorso sulle percentuali ■ Novi Ligure e Casale

Due senatori dc in guerra per dodici voti di scarto

NOVI LIGURE. L'avvocato Gianfranco Chessa, già senatore dc fino alle elezioni dello scorso aprile, non più rieletto nel collegio Acqui-Ovada-Novi, ha deciso di presentare ricorso contro il collega Riccardo Triglia, riconfermato sempre per lo scudo crociato nel collegio Casale-Valenza-Chivasso.

Lo scarto nella percentuale dei voti ottenuti (fondamentale per l'elezione) tra i due candidati - primo fra gli esclusi dc in Piemonte Chessa con il 23,232847 per cento, ultimo eletto Triglia con il 23,247536 - è davvero minimo.

Sarebbe sufficiente riconoscere i 12 voti in più a Gianfranco Chessa per fargli superare il collega di partito, al quale comunque basterebbe fosse sottratta una manciata di voti per considerarsi fuori gara. Al primo la percentuale è stata attribuita sulla base di 23.290 voti ottenuti su 100.246 validi, al secondo per 27.139 voti su 116.739.

Il ricorso dell'avvocato Chessa è stato presentato alla Giunta delle elezioni del Senato, che comprende ventitré parlamentari di tutti i partiti; presidente il giovanni Pellegrino (pds), suoi vice Costantino Dell'Osso (psi) e Michele Pinto (dc).

Gianfranco Chessa ricorre sostenendo anche siano state commesse violazioni degli articoli 69 e 70 del Testo unico 361» che sancisce, per il Senato, i criteri di validità del voto (con il principio secondo il quale la congruenza dei voti deve essere verificata ogni volta che si possa desumere la volontà effettiva dell'elettore) oppure di nullità (schede con regolamentari o che presentino scritte o segni tali da far ritenere, in modo inoppugnabile, che l'elettore abbia voluto far riconoscere il proprio voto).

Secondo il ricorrente gli sarebbero stati «sottratti» tre voti al seggio numero 1 di Novi Ligure (in un caso si trattava di scheda strappata accidentalmente dall'anziano elettore nel momento di consegnarla al presidente), almeno sette nei seggi 13 e 19 di Acqui e due nel seggio 1 di Cassinasco (in provincia di Asti, ma inserito nel collegio Acqui-Novi).

La mancata assegnazione dei dodici voti si sarebbe verificata, secondo quanto esposto da Gianfranco Chessa, in contrasto con i criteri seguiti in analoghi casi dalla Giunta delle elezioni del Senato; di qui la richiesta di un nuovo esame di tutte le schede del collegio Acqui-Ovada-Novi «in quanto è nata l'ipotesi che anche molti altri voti siano stati annullati con le stesse o con simili motivazioni di quelle esposte. I controlli si impongono per la estrema-mente esiguo tra la percentuale dei voti del candidato Chessa rispetto a quella del collega di partito Triglia».

Il ricorso si sofferma inoltre su presunte irregolarità di voto nel seggio 2 di Castelletto Monferrato, collegio di Casale-Valenza-Chivasso, che appartiene al senatore Triglia.

Nel verbale del seggio - sostiene Chessa - si attesta che le schede spogliate per l'elezione del Senato sono state 415, mentre i votanti erano 412».

«Questo è accaduto - si legge nel verbale dell'Ufficio circoscrizionale di Casale - per un errore materiale nella consegna delle schede per il Senato ad aventi diritto al solo voto per la Camera». Sono «operazioni elettorali non idonee ed essendo le irregolarità insanabili» che portano l'annullamento dei voti di quel seggio, con conseguenza rettifica in diminuzione del quoziente percentuale attribuito al candidato dc nel collegio Casale-Chivasso». Quest'ultimo è il senatore casalese Riccardo Triglia...

Gianfranco Chessa, pertanto, conclude il ricorso chiedendo il riesame di tutte le schede del collegio Acqui-Ovada-Novi e l'annullamento dei voti nel seggio 2 di Castelletto Monferrato, con variazione della percentuale attribuita a Triglia.

Non solo. «Si chiede il conseguente accoglimento del presente ricorso - si legge -, che vale anche come "protesta" ai sensi dei vigenti regolamenti parlamentari, e perciò l'annullamento dell'elezione del candidato Riccardo Triglia in luogo del ricorrente, con ogni conseguenziale pronuncia a favore di quest'ultimo».

E, sicuro che le sue ragioni saranno presto riconosciute (ma altrettanto lo è il collega Triglia), il senatore Gianfranco Chessa si firma regolarmente.

Franco Marchiaro

MONDOVI'

Leghisti, duello sul seggio

Il professore monregalese Luciano Lorenzi è ancora in attesa di conoscere un responso da Roma: vuole avere al più presto la conferma dell'insediamento a Palazzo Madama. Il leghista appassionato di astronomia era candidato nel collegio Mondovì-Fossano; dopo i risultati ufficiosi delle urne era stato proclamato quarto senatore della lega nord in Piemonte. E' stato considerato eletto a tutti gli effetti, per settimane ha partecipato a feste e riunioni politiche e parlamentare. La «doccia fredda» è giunta alla prima assemblea. «Lei non è stato eletto, il quarto seggio spetta a Claudio Percivalle di Casale» hanno detto al professore gli impiegati di Palazzo Madama. La lega ha convocato a Roma di fretta l'insegnante di educazione fisica, che fino all'ultimo ha creduto di essere vittima di uno scherzo «di cattivo gusto». Luciano Lorenzi è tornato a Mondovì dove «ha scoperto alcuni errori del tribunale nella trascrizione dei voti». Immediato è partito il ricorso che presto sarà esaminato dalla commissione elettorale. (l. f.)

Riccardo Triglia confermato a Casale Valenza e Chivasso con un esiguo margine sul collega di partito (telefoto)

Gianfranco Chessa (dc) sostiene che siano stati «soffiati» voti nelle aree di Novi (tre) Acqui (sette) e Cassinasco (due) (telefoto)

Il professor Luciano Lorenzi (lega Nord) ha presentato ricorso per essere eletto a Palazzo Madama

Il quarto seggio senatoriale dei leghisti piemontesi è stato assegnato al casalese Claudio Percivalle (telefoto)

Domani sera ■ Montemagno il via all'Itinerario Musicale Martini & Rossi

Nel castello è tempo di Bach

Atmosfere «d'altri tempi» si riproporranno fino al 27 giugno nelle più belle dimore storiche del Piemonte. Undici concerti tra Alessandrino, Cuneese, Astigiano e Biellese

Gli interni, così perfetti nelle loro scenografie «d'altri tempi», sarebbero il set ideale per girarvi filmati e pubblicità. Gli elementi ci sono tutti: il castello, gli stucchi, le candele, il quartetto da camera che suona Bach.

Sarà che è una combinazione rara da trovare, se non, appunto, in certi film, o che la buona musica riserva grandi suggestioni e consensi quando la location è in grado di esaltarla, ma è un caso che l'Itinerario Musicale della Martini & Rossi nelle dimore storiche piemontesi, quest'anno si sia presentato più forte e ambizioso che mai.

Intanto la 4ª edizione è stata ampliata nel numero di esecuzioni e nelle sedi coinvolte. Un cast di undici concerti in programma nei saloni di altrettanti castelli privati e case di notevole interesse artistico e storico, aperti al pubblico per questa speciale occasione. Una rassegna affidata a un gruppo di affermati esecutori. Si parte domani sera dal maniero di Montemagno (Asti), donato nel 1164 da Federico Barbarossa al marchese del Monferrato, per terminare il 27 giugno nel castello di San Martino Alfieri, monumento barocco e antica dimora della famiglia Alfieri.

Già, le dimore. «Il Piemonte è sempre stata terra di conquiste e guerre, non di buon vivere». La sfida è di Ascanio Calvi di Bergolo, direttore marketing e comunicazione della Martini: «E' tempo che le nostre regioni diventi sede d'arte e di cultura». Il riferimento va alla Toscana e al Veneto, una grande tradizione nelle manifestazioni di recupero storico. Per il Piemonte i progetti sono più ambiziosi, anche se non per questo meno prestigiosi.

La musica e l'architettura: nel cast degli itinerari sono complementari. E' merito dell'Associazione Dimore Storiche Italiane, sezione Piemonte-Valle d'Aosta, se alcuni proprietari hanno acconsentito ad aprire cancelli e saloni in un progetto di riutilizzo e valorizzazione degli ambienti e delle sedi. «E' difficile fare combaciare la perfetta acustica a locali con capienza adatta, ma contiamo di riuscire a "far vivere" il maggior numero di dimore»: i propositi del presidente dell'Associazione, Ippolito Calvi di Bergolo, sono lontani dal puntare in un raddoppio di ville e villoni coinvolti. Senza escludere una collaborazione con i castelli della Savoia. Al circuito musicale partecipa anche l'assessorato alla Cultura della Regione.

Quest'anno, oltre a Montemagno e San Martino Alfieri, toccherà al castello di Gabiano, Alessandria, (concerto il 13 giugno); quindi al palazzo La Marmora, Biella, (il 16 giugno); al castello Malabaila di Canale, Cuneo, (il 16 giugno); a quello di Colleano, Torino, (il 18). E ancora, Villa La Marchesa, Novi Ligure, (il 19); il castello di Passerano d'Asti, (il 21); quello di Monticello d'Alba, delle costruzioni medioevali più imponenti di tutta la provincia di Cuneo (il 22); palazzo Sella-Mosso S. Maria, Biella, (il 23); quello di Safferone, Torino, (il 26).

I musicisti impegnati sono gli stessi che andranno a Spoleto per il Festival dei Due Mondi: nel gruppo, tra gli altri, Joshua Bell (violino), John Gibbons (clavicembalo) e il Quartetto Borromeo. Inoltre tre grandi solisti: Bruno Canino e Jorg Demus, pianoforte, e Jakob Lindberg, liuto. Nel programma, brani di Bach, Vivaldi, Mozart, Strauss.

L'ingresso ai concerti, (solo su prenotazione: 011/506407) è di 50 mila lire. Con i proventi saranno restaurati gli arredi conservati dalla Fondazione Cavour nel castello di Santena.

Claudia Ferrero

Il castello di Montemagno dove si tiene il primo concerto. Fu donato da Federico Barbarossa al marchese del Monferrato

Il ministro Goria al convegno sulla tutela delle ex residenze dei Savoia

«Salviamo il maniero di Govone»

Progetto di un miliardo e mezzo per il restauro

GOVONE. C'è il progetto di restauro, si attendono i finanziamenti. Per il castello di Govone, dimora preferita di Carlo Felice, dalla fine del secolo scorso sede degli uffici comunali, si chiede l'inserimento nel programma di recupero delle case sabaude piemontesi.

Sul tema si è discusso domenica al convegno nel salone «La Serra» dal titolo «Castello di Govone: residenza sabauda, storia, tutela, riutilizzo» organizzato da Comune, Provincia, Centro di promozione culturale, al quale hanno partecipato studiosi e amministratori. Fra gli altri ha presenziato il ministro Gianni Goria, che ha invocato una legge speciale a favore delle case sabaude.

Il maestoso castello di Govone - il documento più antico che lo riguarda risale al 1034 - venne ampliato e migliorato dai Savoia nel secolo scorso; negli appartamenti reali conserva affreschi, salotti cinesi, decorazioni, oltre al grandioso parco. Mobili e gran parte degli arredi furono venduti all'asta.

L'amministrazione ha già approvato il progetto di restauro per un miliardo e mezzo. La soprintendente per i Beni artistici e storici del Piemonte, Isabella Pinto, ha confermato che la proposta è già stata inoltrata al ministero. Intanto, a Govone sta nascendo una Fondazione per raccogliere denaro.

Il progettista, l'architetto Ippolito Calvi di Bergolo, ha illustrato il programma di ristrutturazione. Gli uffici comunali saranno spostati dall'attuale piano nobile a quello terreno, mentre le scuole - elementari e materne - verranno trasferite in una nuova sede. Nel seminterrato nascerà un museo.

Fa i molti mobili c'è anche quello di Cesare Bertana, della soprintendenza ai beni ambientali e architettonici del Piemonte: «E' necessario trasformare il castello in un bene attivo, di pubblica utilità, non un castello con [illegible].

Mirella Macera, pure della Soprintendenza, ha ricordato che nel Cuneese ci sono oltre 250 fra castelli, torri, ruderi di importanza storica. «Il castello di Govone - ha detto - merita di essere inserito nel "circuito delle residenze sabaude" come quelli di Racconigi, Venaria, Agliè, Rivoli, palazzo Reale di Torino, palazzo Carignano».

Giorgio Lombardi, studioso, ordinario all'università di Torino, ha detto che «occorrerebbero più incentivi per i privati che vogliono investire in opere di restauro di beni artistici».

Sul nuovo edificio che ospiterà le scuole «esiliate» dal maniero, il sindaco Giuseppe Cotto ha confermato che il Comune ha già approvato il progetto (un miliardo e mezzo) e che dispone di una parte dei finanziamenti. (g. f.)

In Alta Val Sesia ■ custodire i ghiacciai alpini

Guide del Monte Rosa festeggiano i 120 anni

ALAGNA. Li chiamano i custodi del Rosa perché da sempre la loro prima «casa» è la «montagna incantata della Valsesia». Sono le guide di Alagna, che domenica festeggeranno il centoventesimo anno di costituzione del Corpo.

Era il 10 settembre 1871 quando vennero pubblicati gli avvisi per la costituzione della sezione delle «guide della Valsesia», con sede ad Alagna. Un richiamo che attirò subito falegnami, calzolai, tessitori e minatori residenti nei Comuni ai piedi della seconda vetta d'Europa, tutti animati da un infinito amore per i ghiacciai eterni e da una perfetta conoscenza della montagna.

Per diventare guide già allora però le norme non erano semplici; era necessario un anno prima che il curriculum di ciascun aspirante venisse attentamente valutato da una commissione del Club alpino.

Successivamente dopo una serie di difficili prove pratiche e colloqui, soltanto in otto (Giovanni Barone, Giuseppe Guglielmina, Carlo Martinolo per Alagna; Antonio Bruno per Riva Valdobbia; Giovanni Gamba e Giacomo Valenti per Varallo e dintorni, Giorgio Mo Alligranzina e Giovanni Mo Costabella per la Bassa Valsesia) ricevettero il desiderato nastro rosso da allacciare al braccio sul quale era scritto «Guida valsesiana»: era il primo settembre 1871.

A loro l'avvocato Grazio Spanna, componente del Cai e promotore dell'iniziativa, impartì un vademecum di regole: «Educazione, pratica della montagna, prudente coraggio, disinteresse, obbedienza, cortesia e affabilità di modi, sono le indispensabili doti di una guida». Una serie di norme che a distanza di 120 anni non sono mutate e che saranno nuovamente ricordate ai nuovi «aspiranti» durante la celebrazione.

Quella di domenica sarà comunque anche una festa sobria, essenziale ed egualmente ricca di calore come si conviene a personaggi abituati a salire in silenzio sulle vette eterne.

Ospite d'onore, sarà lui, «Sua Maestà il Monte Rosa» che sorriderà ai «signori dei ghiacciai» insieme con le delegazioni di guide del Piemonte, della Valle d'Aosta e dei colleghi svizzeri di Zermatt. E accanto a loro ci saranno i componenti dell'associazione «Amici delle Guide», il gruppo sorto per aiutare chi vive per la montagna e dalla montagna è ricambiato da infinito affetto. (r. eyn.)

LIQUIDAZIONE TOTALE
DA SABATO 6 GIUGNO
PER CESSIONE ATTIVITA'
ABBIGLIAMENTO
VESTIFRANCHI
BORGOSESIA Magni
COSSATO via [illegible] (reg. [illegible])
CON RIF. AL CODICE ANGELICA 23.5.92

Comincia oggi a Châtillon il 20° raduno regionale delle filarmoniche

Quattro giorni con le bande

I concerti si terranno nel salone della biblioteca comprensoriale. Domenica grande festa nelle vie del paese ed esibizione finale dei 13 gruppi nell'area della Fiera. Il programma delle varie serate

CHATILLON. Vent'anni fa nasceva il raduno delle bande musicali regionali per iniziativa di Pierino Perruchon, allora presidente dell'associazione delle filarmoniche della Valle. Una manifestazione creata per dare la possibilità alle numerose bande di incontrarsi, confrontarsi e avere una volta all'anno un pubblico comune. Ogni edizione è organizzata in una diversa località della Valle.

Il ventesimo raduno delle bande si svolgerà a Châtillon. Il Corpo musicale del paese organizza in questi giorni, in collaborazione con la Pro loco e il Comitato polenta, la manifestazione che ospita quest'anno, da oggi fino a domenica, tredici filarmoniche.

Il raduno s'inizierà questa sera alle 21 nel salone delle manifestazioni della biblioteca comprensoriale di Châtillon. Quattro le bande musicali che parteciperanno alla prima serata: la filarmonica di Courmayeur-La Salle, diretta dal maestro Giancarlo Tolloli, quella di Aosta, con il direttore Rocco Papalia, il corpo musicale di Chambave, alla cui guida è stato per molti anni il maestro Giuseppe Pizzei, sostituito di recente, e ora diretta da Franz Dorigato.

Concluderà la prima serata della rassegna la banda musicale di Quart, diretta dal maestro Livio Barsotti, alla guida anche della filarmonica di Nus. E sarà proprio la banda musicale di Nus, con musiche tratte da colonne sonore di famosi film, ad aprire la seconda serata del raduno.

Domani sera sempre alle 21, nel salone della biblioteca si esibiranno inoltre la filarmonica di Issime, diretta dal maestro Linty, quella di Donnas, alla cui guida vi è Frédéric Bonin, e quella di Gaby, con il maestro Ninetto Vairetto.

Venerdì sera il raduno rinnova l'appuntamento nel salone della biblioteca, sempre alle 21. Sul palco la banda musicale di Fénis diretta dal maestro Antonio Termine, la filarmonica di Verrès dal maestro Floriano Rosini, quella di Pont-Saint-Martin maestro Bosonin, e la banda di Hône, diretta da Livio Colliard. A conclusione della serata la banda organizzatrice, una dei corpi musicali più «anziani», fondato nel 1760 e diretto dal maestro Lino Blanchod.

Ogni banda musicale avrà a disposizione 45 minuti. In repertorio vi saranno brani scritti per bande, colonne sonore e fanfare appartenenti a vari continenti.

La manifestazione si concluderà domenica con una grande festa che coinvolgerà oltre alle vie del paese anche le frazioni: in mattinata ogni filarmonica comincerà a suonare nella frazione a nella via che le è stata assegnata (Brell, Chameran, Albard, Ussel, Stazione, Conoz, Merlin, piazza Duc, via Tollein, via Hugonin, Chameran alta) per poi ritrovarsi con gli altri gruppi musicali in una grande sfilata via Chanoux.

Il raduno si concluderà nell'area della Fiera, dove tutte le bande musicali eseguiranno insieme la «marcia convegno». Per il ventesimo edizione della manifestazione è stata scelta quella che viene definita «marcia europea», l'«inno alla gioia», dall'ultimo movimento della Nona sinfonia di Beethoven.

A tutte le bande musicali che hanno partecipato al raduno il presidente del Corpo musicale di Châtillon Cesare Dujany consegnerà una scultura in legno di un artigiano locale. **[sa. b.]**

Il Corpo musicale di Châtillon è l'organizzatore assieme a Pro loco e Comitato polenta del ventesimo raduno delle bande

CINEMA AL CINEMA

AOSTA

Corso CHIUSO
Tel. (0165)
Lire 10.000

Giacosa
Tel. (0165) 362.220 OGGI CHIUSO
Or.: 20/22
Lire 10.000

Il Cinematografo
Tel. (0165) 44.282 OGGI
Obbligo

COGNE

Gran Paradiso OGGI CHIUSO
Tel. (0165) 841.206
Orario: 20; 22
Lire 10.000

COURMAYEUR

(0165) 841.206
Ore 21,30
Lire 10.000

OGGI CHIUSO
Tel. (0166) 948.473
Orario: 16; 20; 22
Lire

OGGI CHIUSO
Tel. (0125) 929.490
Ore 21
L.

CINEMA NEL CANAVESE

IVREA

Boaro
Via Palestro
Tel. (0125) 423240
Orario: 20; 22,15
La ri
di Francesco Laudadio, con M. Bellucci, M. Ghini (Italia '91) — Una giovane vedova, per poter far fronte ai debiti, si offre come premio di una grottesca lotteria a cui partecipano i falsi amici del marito. V. V. 1h 30' **Commedia**

Politeama
Via Piave
Tel. (0125) 425.080
Orario: 20; 22,15
Saint-Tropez Saint-Tropez
di Castellano e Pipolo, con Alba Parietti, Serena Grandi, Demetra Hampton, Debora Caprioglio (Italia '92) — Le avventure di quattro donne diverse e delitti, località cultu Costa Azzurra N. V 1h45'

Via Arborio
(0125) 425.080
Orario: 20; 22,15
OGGI CHIUSO

GIORNO E NOTTE

AOSTA

show per il Giro d'Italia

In occasione dell'arrivo in Valle d'Aosta di una delle tappe del 75° Giro d'Italia domani sera (ore 21) in piazza Chanoux vi sarà lo spettacolo itinerante «Giro, giro, Fiat». La manifestazione, presentata da Federica Panicucci, ospita cantanti, comici, imitatori, show girl e ballerini e accompagna la gara ciclistica per tutta l'Italia. Sul palco viaggiante salirà Andrea Mingardi, solista per un repertorio rock e blues e in coppia con Alessandro Bono per il motivo «Con un amico vicino». Vi sarà poi Luca Laurenti, il cantante del «Gioco dei» che interpreta canzoni di italiani e stranieri, l'imitatore Nicky Giustini, il mago comico Francesco Scimeni e Sabrina Stilo con le ballerine di Garrison.

COURMAYEUR

danzante con orchestra

L'orchestra-spettacolo di Tonya Todisco sarà la protagonista danzante in programma per domani sera alla di «Abat-Jour». Un repertorio di ballo liscio e ritmi latinoamericani.

Il ballo liscio

Il fine settimana al dancing «Meeting» è all'insegna del ballo liscio. Venerdì sera il locale propone l'orchestra-spettacolo «Franco & I Misters», mentre sabato sul palco salirà l'insieme musicale «Le rose». Domenica pomeriggio a partire dalle 14,30 ballo per gli «Anta» con l'orchestra «Balmusik».

Saggio finale di musica

A conclusione del corso di musica dall'insegnante Agnese Di Trani si terrà domenica sera alla 21, nel salone delle manifestazioni della biblioteca comprensoriale, il saggio finale. I 23 allievi, dai 7 ai 14 anni, si esibiranno musiche di Aprea, Kabalesky, Cimarosa, Mozart e Schumann. L'ingresso è libero.

QUART

Revival anni Sessanta e Settanta

La discoteca «La Luna» propone per venerdì una di Anni Sessanta e Settanta, eseguita dagli ex «Les Aigles».

Questa sera alle 20,15 andrà in onda l'incontro di calcio Francia-Svezia

A2 inaugura gli Europei in tivù

E su Tsr spazio al cinema cinese con «Ju Dou»

Sport, cinema e inchieste scientifico-documentarie questa sera sulle televisioni francofone. Alle 20,15 **Antenne 2** trasmette, in diretta da Stoccolma, la partita inaugurale dei campionati europei di calcio: *Francia-Svezia*. Alle 20,35 **Tsr** propone invece *«Stirn et Stern»*, un film televisivo di Peter Kassovitz, con Jacques Dufilho, Claude Rich, Danièle Lebrun e Dominique Blanchard. Ambientato nella Parigi del 1944, sotto l'occupazione nazista, racconta le disavventure di Monsieur Stirn, un cattolico conservatore, ammiratore di Pétain, arrestato dagli agenti della Gestapo, che sbagliano indirizzo e lo confondono con Monsieur Stern, un ebreo ricercato. Chiarito l'equivoco Stirn torna a casa, ma solo per scoprire che sua moglie nasconde l'intera famiglia Stern nel granaio.

Alle 22,20 **Antenne 2** presenta una nuova puntata di «Direct», il settimanale condotto dalla giornalista Christine Ockrent dedicato questa volta al tema dell'«intelligenza». Attraverso una serie di brevi servizi filmati e un dibattito in studio tre ospiti (l'umorista Guy Bedos, l'inventore della carta magnetica Roland Moreno e l'insegnante di lettere Suzanne Julliard) la trasmissione cercherà di rispondere ad alcune ricorrenti domande del tipo «L'uomo nasce intelligente?», «il suo cervello è suscettibile di evoluzione?», «Le donne sono più intelligenti degli uomini?».

Alle 23,20 **Tsr** manda in onda *«Ju Dou»* (Cina, 1990, 90'), un film di Zhang Yimou, interpretato da Gong Li. E' la storia, drammatica e coloratissima, di Ju Dou, giovane cinese, che negli Anni Venti va in sposa al vecchio proprietario di una tintoria. L'uomo, desideroso di avere una discendenza, costringe la ragazza perché gli dia un figlio. Ma lei si innamora del giovane nipote del vecchio, che vive con loro, e dà inizio a una relazione che porterà alla tragedia.

[L. b.]

Il regista francese Michel Platini

«Direct», il settimanale condotto dalla giornalista Christine Ockrent dedicato questa volta al tema dell'«intelligenza». Attraverso una serie di brevi servizi filmati e un dibattito in studio tre ospiti (l'umorista Guy Bedos, l'inventore della carta magnetica Roland Moreno e l'insegnante di lettere Suzanne Julliard) la trasmissione cercherà di rispondere ad alcune ricorrenti domande del tipo «L'uomo nasce intelligente?», «il suo cervello è suscettibile di evoluzione?», «Le donne sono più intelligenti degli uomini?».

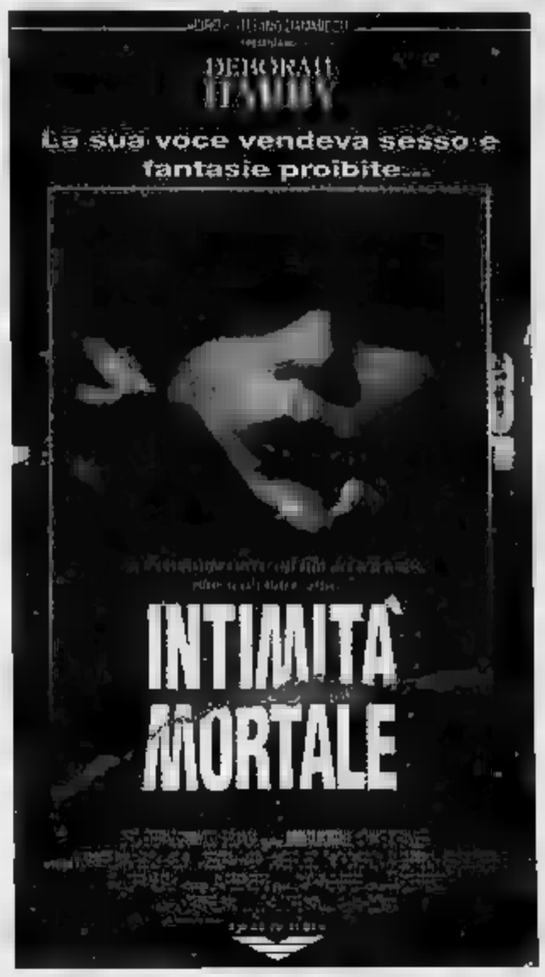
Alle 23,20 **Tsr** manda in onda *«Ju Dou»* (Cina, 1990, 90'), un film di Zhang Yimou, interpretato da Gong Li. E' la storia, drammatica e coloratissima, di Ju Dou, giovane cinese, che negli Anni Venti va in sposa al vecchio proprietario di una tintoria. L'uomo, desideroso di avere una discendenza, costringe la ragazza perché gli dia un figlio. Ma lei si innamora del giovane nipote del vecchio, che vive con loro, e dà inizio a una relazione che porterà alla tragedia.

[L. b.]

V.I. WARSHAWSKI: *un detective tutto charme e astuzia... ma con un gran brutto carattere.*

Per i cultori del «sesso parlato» l'arrivo di Cory a Los Angeles fu una festa. Ma non per lei...!

AL «NOIR IN FESTIVAL» DI VIAREGGIO
UNA VAMPATA D'EROTISMO CHE HA ACCESO IL FESTIVAL



PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 300 c. G. . **La vita appesa a un filo.** Or.: 16;30; 18;30; 20;30; 22;30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Parenti serpenti**, di M. Monicelli. Or.: 16;30; 18;30; 20;30; 22;30.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **L'amante**, di J. Jacques Annaud. Non vist. Or.: 20;30; 22;30.
AMBROSIO c. V. Emanuele II 52. Chiuso per lavori
: V. Emanuele 52
: 15;10; 17; 18;50; 20;40; 22;30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Passavo lì per amore invece...** Or.: 16;05; 18;15; 20;20; 22;30.
CAPITOL v. San Donnazzo 24. **Lionheart-Scommessa vincente.** Or.: 16; 18;10; 20;20; 22;30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Tutte le mattine del mondo.** Or.: 16; 18;10; 20;20; 22;30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 33/a. **Mente locale sulla bocca**, di A. Téchiné. Or.: 16; 18;10; 20;20; 22;30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 33/a. **Analisi finale**, di P. Joanou. Or.: 15;30; 17;50; 20;10; 22;30
CRISTALLO v. Gobetti 5. **Innocenza colpevole** vai. Or.: 16;30; 18;30; 20;30; 22;30.
. Gramsci 9. **Bella di** . Or.: ; 18;10; 20;30; 22;30
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Il ladro di bambini**, di G. Amelio. Or.: 15;45; 18;05; 20;15; 22;30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Hook - Capitan Uncino**, di Steven Spielberg con D. Hoffman, R. Williams.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Le amiche del cuore.** Col. Vist. 14. Or.: 16; 18;10; 20;20; 22;30.
EMPIRE p. V. 5. **Detective coi tacchi a spillo.** Or.: ; 17;15; 19; 20;45; 22;30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Come essere donna senza lasciarci la pelle** Or.: 20;30; 22;30.
ETOILE (Ex Torino) v. B. Buozzi 8. **Splendo Marina.** Vist. 18. Or.: 15;10; 17; 18;50; 20;40; 22;30.
FARO v. Po 30. **Capo Fear Il promontorio della paura.** Or.: 20;05; 22;20.
FIAMMA c. Trapani 57. **Il principe delle** Or.: 15;30; 17;50; 20;10; 22;30.
IDEAL c. Saccarelli 4. **Notte verso l'ignoto.** Or.: ; 16;10; 20;20; 22;30.
KING Cristoforo via Po 21. **Il ladro di bambini** Or.: 16; 18;10; 20;30; 22;30.
LILLIPUT v. Settembrini 15 **Ex. Belli e dannati.** Or.: 16;15; 18;30; 20;30; 22;30.
LUX Gal 5. Federico. **Formati a mezzanotte spiare.** Or.: 15;25; 17;10: 40; 22;25.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Il silenzio degli innocenti.** Or.: 15;45; 18; 20;15; 22;30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **I fantasmi dell'opera.** Or.: 15;30, 17;15; 19; 20;45; 22;30.
NUOVO ODEON v. Venezia 6. **The commitments.** Reg. Alan Parker. Or.: 20;10. Ult. 22;30
. V. Arsenale 21. **Il padre della sposa.** Or.: 16; 18;10; 20;20; 22;30.
2 v. 21. Con la **Le migliori intenzioni.** Or.: 15; 18;20; 21;40.
REPOSI Settembrini 15. **La ragazza del sogni.** Or.: 15;10; 17; 18;50; 20;40; 22;30.
ROMANO G. piccolo grande. : . 16;30; 18;30; 20;30; 22;30.
SELENE c. Belgio 53. **J.F.K.** un caso ancora aperto di Oliver Stone con Kevin Kostner, M. Bacon. Spett. unico ore 21.30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Vite sospese**, di D. zer. Or.: 17;50; 20;10; 22;30.
VITTORIA v. Roma 335. . Or.: 16;15; 17;05; 18;55; 20;45; 22;35
ZETA v. Colleasca **Lanterne rosse** di Z. Yimou con G. U Yingwu, H. Caifei Or.: 20;15; 22;30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215. Tel. 88.151. Dal 9 giugno **Silenzio** opera lirica di Azio Corghi, sceneggiatura di A. Corghi e José Saramago. Coro e orchestra del teatro Regio. Ottetto vocale New Swingle Singers. Direttore Wil Humberg; regia Jerome Savary. Biglietteria ore 13; 18,30, tel. 8815.241/242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215. Ore 20,30 IV Rassegna di Teatro Amatoriale. Ammuriggendi - La bottega degli specchi - Teatro Stabile (Lainf) - Arte Povera - I Tiratanti. Posti L. 10.000 in vendita dalle ore 20. Per inf. Ufficio Teatro Amatoriale dell'Ass. Sport Torismo (ampio Rosa Tel. 5765.5812.
ALFIERI p. Solferino 4, t. 562.3800. Giugno: saggi e spettacoli di fine anno delle scuole di danza e recitazione.
TEATRO DI TORINO p. Massena 8, tel. 795.803. Comp. di Danza T. di Torino, stage giugno '92 classico; **Marc du Bouays** (Opéra di Parigi). Passo a Due. Jean Pierre Martel. Dal 1° al 30 giugno esame di ammissione all'anno accademico '92/93. . 670.0139.

RADIO E TELEVISIONI

Raitre

14; 19,30 **della Valle d'Aosta**

Due

12,10; 17 **La volx de la**

Delta

L'oroscopo, di Sprenasia
6,45 **Val col liscio**, con Ivan
9,50 **Compro, vendo, baratto**
9,55 **Disco Delta**
10 — **L'angolo degli auguri**
10,05 **Mattinata all'italiana**
11,20 **La ricetta**
17 — **Italia cocktail**, con Alex Gratton
18 — **Val col liscio**
20 — **Delta music**

Monterosa

7,40 **Tempo e traffico**
8 — **Il mercatino delle occasioni**
11 — **Filo del telefono con l'on. Cavori**
13 — **Monterosa news**
18,30 **Liscio allegria**

Radio Deejay

10 — **Amadeus**
13 — **Tony Severo**
16 — **Linus**
Jovanotti
20 — **Deejay**

Tv

9 — **Top models**
9,20 **Symphonie**
9,50 **Vive les animaux**
11,50 **La famille des collines**
12,45 **Tj-miki**
13,15 **La vendetta**
13,35 **Delfy**
14,25 **Les polluards**
16 — **L'ami des bêtes**
17,20 **Looping**, film
17,20 **Looping**
17,45 **MacGyver**
18,35 **Top models**
18,30 **Tj-sair**
20,10 **Dossier Justice**
20,40 **Stirn et Stern**, film
22,45 **Tj-nuit**
23,20 **Ju Dou**, film

Valle d'Aosta 101

9 — **Liscio in libertà**
101 news prima pagina
10,15 **ricerca della fortuna**, gioco-spettacolo
10,30 **Discutiamone insieme**, 101 cultura
11,30 **Top '60**
13 — **Disco club**
16 — **Dj special**, con Antonio Santini
16,30 **Juke box**, dischi a richiesta

St-Vincent

8,05 **La voce delle**
8,15 **Rav mattina**
13,30 **Rav superpomeriggio**
16 — **Supermix**
19 — **Rav sera**

Tele Alpi

7,30 **Chappy**, cartoni animati
8 — **Redazionali**
11,40 **Amandoti**, telenovela
12,40; 19; 22 **Aptime**, notiziario
13,00 **Rockford**, telefilm
15 — **Ryan**
15,30 **La strada dell'oro**, film
17 — **Cartoni animati**, telefilm
18 — **Agente Pepper**, telefilm
Aristotopista
Ritorno a Hollywood, film

Top Radio

9,30 **Mattino Tir**
14,30 **Ketchup**, 90 minuti di Fast music
18 — **Tir news**
18,20 **Pomeriggio Tir**, con Gaetano Aiello
23 — **Night life**, a cura di Lorenzo Plaba

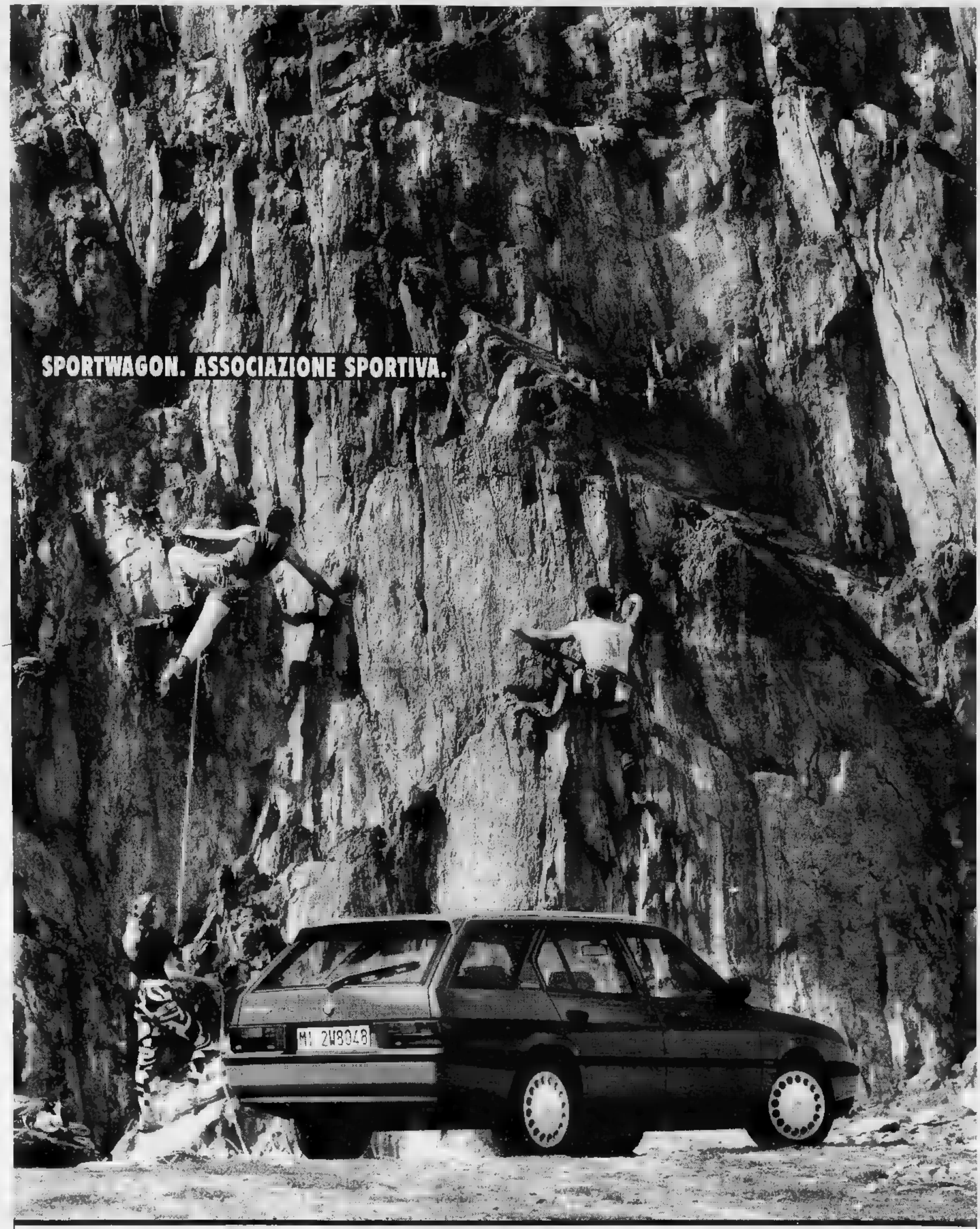
Radio club

14,15 **Notiziario**
14,30 **Classica club**
15 — **Classifica 45**
Dischi a richiesta
16 — **Annunci graditi**

Reporter

8,30 **Buongiorno con Radio Reporter**
11 — **L'occasione**
13 — **Pomeriggio con Reporter**
19 — **Musica non stop**, a cura di Luca Alfucci

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.



TECNOLOGIA, PRESTAZIONI E SICUREZZA SI RINNOVANO.

SportWagon è molto amata dagli sportivi. Da chi non si accontenta di usare l'auto, ama guidare e sa riconoscere nell'assetto di SportWagon una elevata attiva e nel motore boxer l'opportunità di ottime prestazioni. SportWagon si fa preferire anche per l'esclusività della linea aerodinamica. L'innata versatilità, l'ampio spazio riservato ai bagagli, gli interni ancora più confortevoli con i nuovi tessuti, renderanno in ogni condizione più piacevole l'uso dell'auto. SportWagon è catalizzato per associare alla passione sportiva sincero rispetto dell'ambiente.

SPORTWAGON	1.3 IE/IE L	1.3 IE 4x4	1.7 IE	1.7 IE 4x4	QUADRIFOGLIO 4	TD INTERCOOLER
CILINDRATA (cm³)	1351	1351	1713	1712	1713	1779
POT. DIN CEE/CV(DIN)	65/90	65/90	77/107	77/107	95/132	62/84
VELOCITÀ MAX (km/h)	177	174	186	182	196	172

SPORTWAGON. SI PORTA DIETRO UN MONDO.

ALFA ROMEO

Calcio, la formazione di Cusano si aggiudica l'ambito trofeo di fine stagione

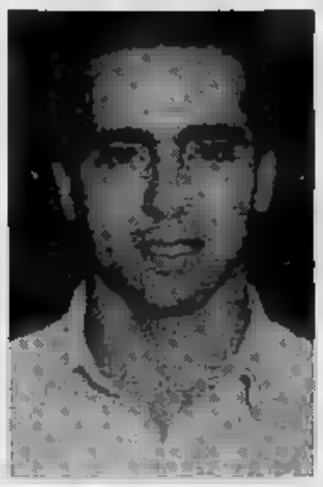
Fenusma super anche al «Blanc»

Nella finale disputata contro il Sarre, la squadra ha vinto per 3 a 1 pur avendo giocato in dieci per 89 minuti. Nel prossimo campionato di Promozione la società punterà al salto di categoria

SARRE. Superando per 3-1 il Sarre nello scontro decisivo, il Fenusma si è aggiudicato il torneo «Cirillo Blanc», organizzato dalla polisportiva Sarre Chesallet. La due finaliste sono giunte alla sfida conclusiva dopo essersi imposte nei rispettivi gironi eliminatori (quattro squadre per ogni raggruppamento) e dopo aver eliminato nelle semifinali il Cogne e il Saint-Pierre.

La partita è stata divertente e ha soddisfatto le attese del pubblico, accorso in discreto numero a seguire l'atto terminale della stagione calcistica dilettanti. L'incontro sembrava incanalarsi sui binari favorevoli al Sarre visto che dopo appena 1' il Fenusma era costretto a giocare in 10 per l'espulsione del portiere Bellessolo (tra i pali andava Nogara con Cusano che faceva coppia con l'attaccante Florio). I blucerchiati ovviavano all'inferiorità numerica con la determinazione e mettevano in difficoltà gli avversari. A metà del primo tempo Grange sbloccava il risultato e prima del riposo Careri siglava il pareggio. La partita si decideva negli ultimi 10': Facchini e Rizzo regalavano al Fenusma il successo.

«I ragazzi sono stati splendidi - dice l'allenatore Mauro Cusano -. Anche se ci siamo trovati subito in inferiorità numerica abbiamo sempre avuto in mano le redini della partita e conferma della perfetta preparazione atletica della squadra e delle indiscutibili qualità tecniche dei giocatori. Abbiamo applicato alla perfezione la tattica del fuorigioco con i due centrali Rivelli e Volpone che hanno chiuso tutti i varchi davanti a Nogara che ha compiuto pregevoli interventi».



Mauro Cusano

Nella finale per il 3° posto il St-Pierre ha sconfitto per 3-2 il Cogne dopo i tempi supplementari (2-2 al termine dei 90' regolamentari). E' stata l'ultima sfida tra le 2 compagini visto che è ormai certa la fusione tra i due sodalizi (probabile allenatore Cesare Tiari). I premi individuali sono stati assegnati a Andrea Florio (capocannoniere con 5 reti), a Vilmo Vallet (miglior giocatore), a Stefano Di Francesco (miglior portiere); il Morgex si è assicurato la coppa disciplina.

Per il Fenusma una chiusura di stagione quanto mai felice. Dopo aver concluso il campionato di Promozione al 4° posto in virtù di uno splendido girone di ritorno, i blucerchiati hanno confermato al torneo Cirillo Blanc di essere formazione di tutto rispetto. Per il prossimo anno i dirigenti intendono rinforzare l'organico per puntare decisamente al salto di categoria. E richiestissimo Massimo di Tommaso (piaceva all'Ivrea e allo Châtillon/Saint-Vincent) che quasi sicuramente riconfermato Mauro Cusano, mentre Florio passerà probabilmente in prestito al Sarre oppure allo Charvensod/Sant'Orso e Gorrax verrà ceduto. In arrivo una punta e un difensore centrale.

Futuro da decidere al Sarre, con la sola certezza dell'abbandono come tecnico di Blanquin che fungerà da direttore sportivo. Con ogni probabilità il futuro allenatore sarà Chico Bonin. Chiuderà l'avventura calcistica italiana Policaro che rientrerà in Argentina.

Sigfrido Bensayton

Il St-Christophe giovani in finale a Coverciano

AOSTA. Sarà la formazione del Saint-Christophe a rappresentare la Valle d'Aosta alle finali nazionali della manifestazione «Sei bravo a scuola calcio», organizzata dal settore giovanile e scolastico della Federazione italiana gioco calcio. Saranno presenti, al centro tecnico di Coverciano, venti squadre in rappresentanza di altrettante regioni.

I giovani giocatori granata, allenati da Pierluigi Tarditi, hanno strappato il biglietto per disputare le finali in terra toscana superando in semifinale l'Aymavilles/Gressan per 8-2 e lo scontro decisivo lo Charvensod/Sant'Orso con identico punteggio.

Erano cinque le prove previste: sei bravo a fare gol, a collaborare, a dribblare, a giocare in superiorità oppure in inferiorità numerica e a giocare in partita.

«I ragazzi erano impegnati in gare che mettevano alla prova l'abilità delle varie squadre in giochi con il pallone appositamente studiati per favorirne la crescita tecnica - spiega il responsabile valdostano delle manifestazioni, Giulio De Ceglie -. Un modo per avvicinarsi e perfezionarsi all'attività calcistica in maniera divertente senza esasperazione agonistica, ma con il solo intento di consentire ai giovani di capire l'importanza di apprendere i fondamentali così da avere una base su cui lavorare per il futuro».

A Coverciano i ragazzi del Saint-Christophe avranno l'opportunità di confrontarsi con i pari età (dagli 8 ai 12 anni) delle altre regioni italiane e vivere importantissime esperienze.

Lo scorso anno fu il Fenusma a partecipare alle finali ottenendo buoni risultati. Oltre alla parte dedicata agli incontri, ci sarà anche spazio per una tavola rotonda che si occuperà soprattutto dell'avviamento al calcio con l'illustrazione di attività e proposte della Federazione.

Per i ragazzi è prevista anche la visita guidata al centro storico di Firenze. [a. b.]

NUOTO

Confronto di alto livello per Carola Marzi

Carola Marzi ha partecipato a Torino alla Coppa Olimpica di nuoto, valida per la qualificazione alle finali nazionali. La giovane portacolori dell'Aosta nuoto è giunta 33ª gareggiando con affermati campioni come Manuela Dalla Valle e Giorgio Lamberti. Un'esperienza validissima per l'atleta valdostana che ha concluso la prova sui 100 metri dorso nel buon tempo di 1'13"15.

CALCIO VETERANI

Lo Châtillon vince il torneo di Trevoux

I veterani dello Châtillon si sono aggiudicati il torneo internazionale di Trevoux, nei pressi di Lione. I castiglionesi hanno sconfitto in finale per 2-0 i francesi del Genai con reti di Rocco Alì e Carlo Lucchetti.

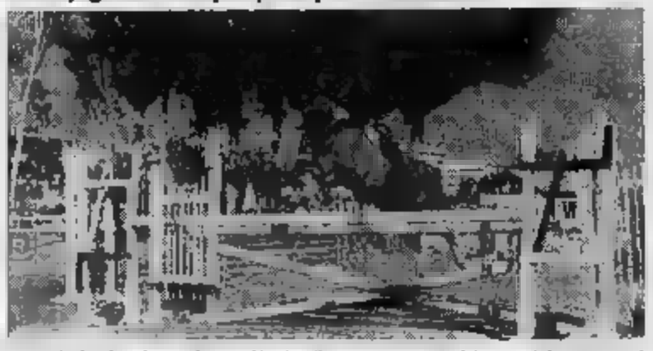
BOCCE

Qualificate ai campionati Marsigli e Paonna

La selezione a coppie di bocce riservata alla categoria femminile ha fatto registrare il successo di Ginetta Marsigli e Natalina Paonna. Grazie alla vittoria per 13-5 ottenuta su Romana Campagnolo ed Edda Tacchella del Sant'Orso Savda, le portacolori della Nitri Renault parteciperanno ai campionati italiani in Liguria.

EQUITAZIONE

Ad Alpignano cinque podi per i valdostani



Buoni risultati per i cavalieri e le amazzoni valdostani impegnati nel concorso interregionale di Alpignano (Torino). In primo piano il successo di Matteo Bovet in sella a Gold tra gli A/3 dell'equitation, poi un secondo posto dello junior pari merito con Françoise Fennecchioli in Supergay sempre tra gli A/3 equitation. Mario Barrovecchio su Serfon ha ottenuto due terzi posti in gara di categoria F.

BOCCE

La Nitri Renault sconfitta nell'incontro decisivo per la finale

Il sogno A2 è già svanito

Fatale per Ducourtil e compagni la terza partita della poule promozione contro l'Alpignano. Note positive per Micheletta e Tircoli, imbattuti in tutta la stagione

AOSTA. E' finita nella prima fase della poule finale la speranza della Nitri Renault di conquistare il passaggio in serie A2 di bocce per società. Agli scontri decisivi sono giunte otto formazioni (le prime quattro classificate dei gironi eliminatori piemontesi) che si sono affrontate in due poule.

La sfida iniziale gli aostani si sono trovati di fronte l'Alpignano. La partita è finita in parità sul 6-6, ma la squadra del presidente Baudin si è assicurata grazie alla miglior differenza punti nelle prove tradizionali. Le vittorie parziali sono giunte per merito di Guido Ducourtil nell'individuale, di Giuseppe Micheletta e Armando Tircoli nelle coppie e di Micheletta nel tiro tecnico.

Nel secondo incontro proprio la differenza punti è stata fatale alla Nitri Renault, favorendo il Carmagnole. Sono stati sufficienti i successi conseguiti dalla terna (Sergio Monetta, Paolo Contoz e Mario Favre) e dalla coppia (Micheletta e Tircoli), con Ducourtil in vantaggio per 7-2 nell'individuale, ma poi sconfitto con il punteggio di 13-7.

La partita decisiva per l'ammissione alle semifinali ha riproposto ai giallonari come avversario l'Alpignano che aveva rimediato alla sconfitta iniziale superando la Pantec. Questa volta sono stati i piemontesi ad avere la meglio sfruttando la stanchezza di Guido Ducourtil (sarebbe stato probabilmente più opportuno schierare nell'ultimo tiro tecnico Favre al posto dell'esausto bocciatore). Le cose sembravano mettersi bene per gli aostani che si aggiudicavano le prove a terne (Monetta, Marjolet e Favre) e quella a coppie (Micheletta e Tircoli) per poi cedere nella specialità dell'individuale, del punto e tiro obbligato a dei due tiri tecnici.

«Siamo amareggiati per non essere riusciti a raggiungere il traguardo della promozione in A2 - dicono il presidente Mario Baudin e lo sponsor Franco Nitri -. La fortuna non ci è stata amica. Non abbiamo appunti da muovere ai ragazzi che si sono battuti con grande determinazione al cospetto di avversari fortissimi. Aspettiamo la fine della stagione prima di stilare programmi futuri».

A mitigare la delusione per aver fallito la promozione rimangono le buone prestazioni fornite anche nella poule finale e soprattutto le eccellenti prove della formazione a coppie (Micheletta e Tircoli) che ha concluso l'annata imbattuta vincendo sempre la propria specialità sia nella fase eliminatoria sia negli scontri decisivi disputati a Torino. [a. b.]

BOCCE ITALIANA

Le gare di qualificazione

Cinquantadue formazioni hanno partecipato alla selezione a terne di bocce valide per la qualificazione ai campionati italiani. Sono riusciti a staccare il biglietto per la rassegna tricolore, che si disputerà proprio ad Aosta il 26 e il 27 settembre, Camillo Moussanet, Mario Ferri e Mario Perrucca della società Amici bocce Verrès. La formazione della Bassa Valle ha sconfitto in finale per il punteggio di 13-5 Hugonin, Giovanni Bonino e Paolo Falconieri, appartenenti allo Zarbion. Edoardo Beltrami e Giovanni Lodi si sono invece aggiudicati la «Coppa Sant'Orso Savda» di bocce riservata alla categoria C. I portacolori dell'Aostana Danubio Assicurazioni hanno sconfitto in finale per 13-11 Gianni e Osvaldo Vairos della Bassa Valle Vima Marmi. Terzo posto per Graziano Clerin e Danilo Foletto (Sovauto Sest) davanti a Emilio Cerise e Zaccheo Zanin (Aostana). [a. b.]

ST. [illegible] - LOCALITA' AEROPORTO

ORGANIZZAZIONE **EXPO VALLEE**

GESTIONE **MANAZZA GEFRA** S.p.A.

TEL. **0165/422.67**

Orari: [illegible] 17-24 - Sabato [illegible] 15-24

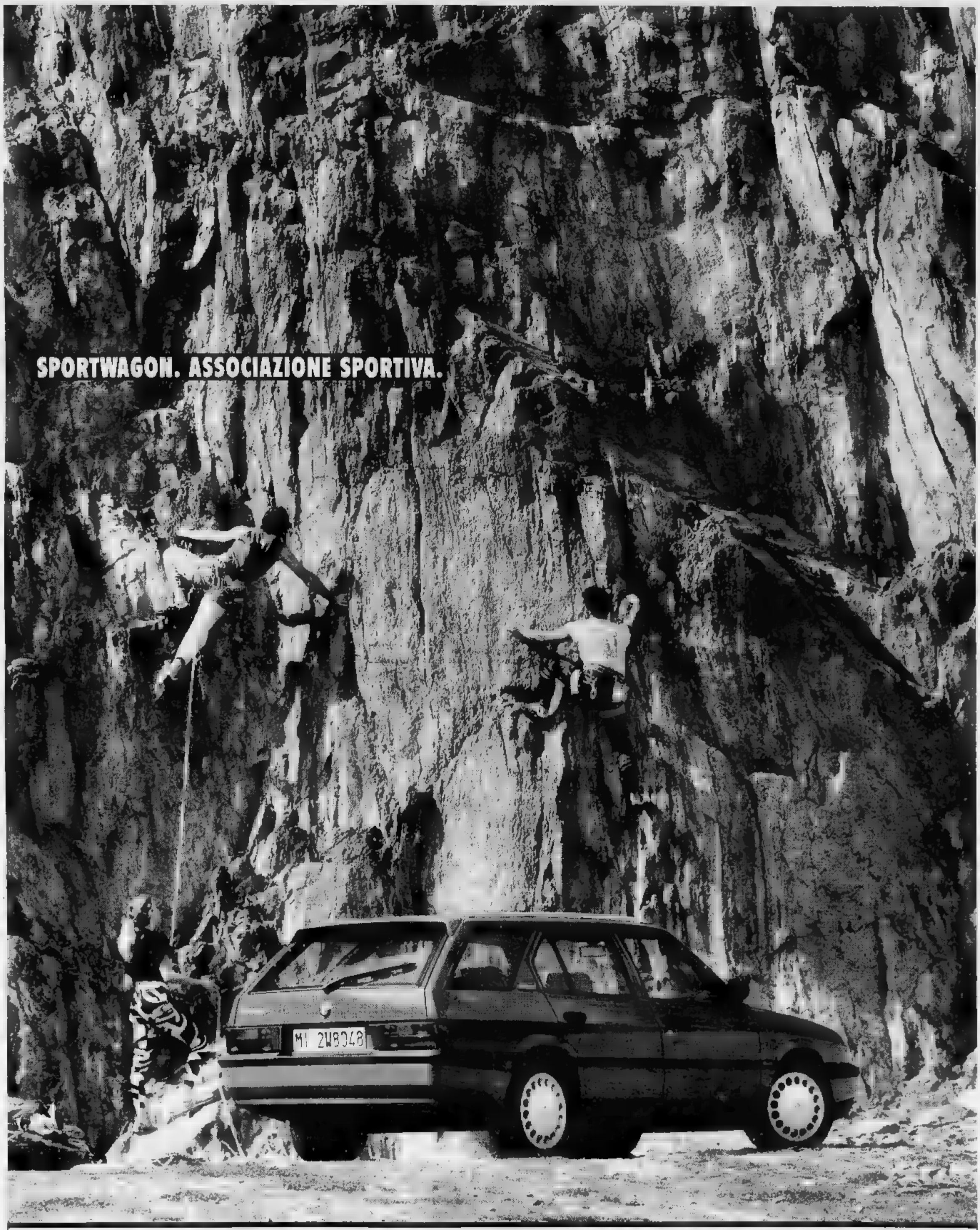
PRAMOTTON MOBILI

PRAMOTTON - Strada Statale [illegible] - NUS (Ao)

Tel. 0165/767692-767952

Vi propone una vasta scelta di arredamenti rustici, classici e moderni per cucine, sale, salotti, camere letto e arredo bagno. Assistenza, trasporto e montaggio gratuiti. Esportazioni (pagamenti anche con finanziamenti agevolati).

CUCINE COMPOST



TECNOLOGIA, PRESTAZIONI E SICUREZZA SI RINNOVANO.

SportWagon è molto amata dagli sportivi. Da chi non si accontenta di usare l'auto, ma ama guidare e sa riconoscere nell'assetto e nel SportWagon una elevata sicurezza attiva e nel motore boxer l'opportunità di ottime prestazioni. SportWagon si fa preferire anche per l'esclusività della linea aerodinamica. L'innata versatilità, l'ampio spazio riservato ai bagagli, gli interni ancora più confortevoli con i nuovi tessuti, renderanno in ogni condizione più piacevole l'uso dell'auto. SportWagon è in versione catalizzato per associare alla passione sportiva un sincero rispetto dell'ambiente.

SPORTWAGON	1.3 IE/IE L	1.3 IE 4x4	1.7 IE	1.7 IE 4x4	QUADRIFOGLIO 4	TD INTERCOOLER
CILINDRATA (cm³)	1351	1351	1712	1712	1712	1779
POT. (kW CEE/CV DIN)	65/90	65/90	77/107	77/107	95/132	62/84
VELOCITÀ MAX (km/h)	177	174	186	183	196	172

ALFA ROMEO. SI PORTA DIETRO UN MONDO.

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK
publikompass
14100
Via Antica Zecca 3
Tel. (0141) 32.222

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

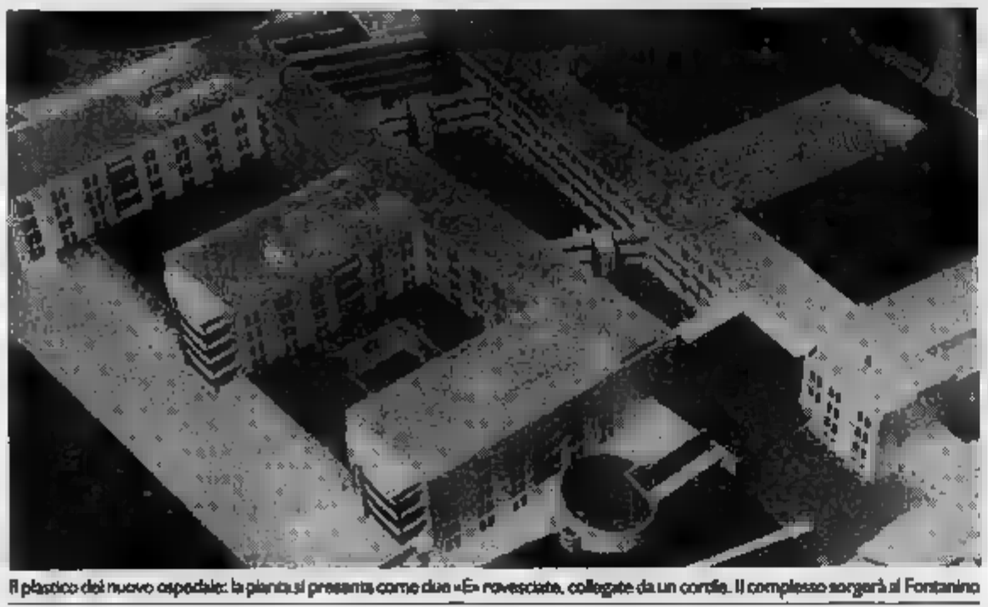
SAI
Via M. d'Azeglio - ASTI
Tel. 0141 - 52.100

Mercoledì 10 Giugno 1992 nr. 85
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

Il progetto del nuovo complesso sarà presentato ufficialmente il 20 giugno

Un ospedale a forma di pettine

La struttura ricorda due «E», rovesciata rispetto all'altra. Ogni padiglione avrà 4 piani fuori terra
Ridotto l'impatto ambientale. L'elenco di le imprese che hanno partecipato alla gara d'appalto



Il plastico del nuovo ospedale: la pianta si presenta come due «E» rovesciate, collegate da un cortile. Il complesso sorgerà al Fontanino

ASTI. Un cortile centrale su cui si , leggermente sfalsato, due l'una rovesciata rispetto l'altra. E' la fisionomia del nuovo ospedale che nascerà al Fontanino, il progetto dell'impresa Borini, di Torino, che si è aggiudicata l'appalto dell'opera. Per i tecnici, questa soluzione viene chiamata «a pettine»

Il plastico, che rappresenta il nuovo complesso sanitario, sarà presentato ufficialmente agli amministratori cittadini e provinciali sabato giugno, durante un incontro dall'Usl che si terrà nel salone della Provincia. In anteprima pubblichiamo un'immagine del plastico della struttura. La parte centrale con il cortile, che nella foto appare all'aperto, sarà invece nella realizzazione dell'opera, chiusa da una sorta di tettoia.

L'ospedale disporrà di posti letto (attualmente circa 600). L'intero complesso è stato studiato in modo da rendere minimo l'impatto ambientale: la costruzione, infatti, si adatterà un avvallamento del terreno. Sfruttando i diversi livelli, quattro piani fuori terra, se ne aggiungeranno altri due interrati. A prezzi attuali, il costo dell'opera è preventivato in 230 miliardi di cui 30 miliardi circa di Iva. La ditta che si è aggiudicata l'appalto si impegna a terminare i lavori sei anni. La pratica è stata inviata in Regione e da qui sarà spedita ai ministeri Fi- e della Sanità per i visti. L'apertura cantiari potrebbe avvenire entro un anno.

Alla gara d'appalto avevano parte quattro cordate imprese. Di quella della Borini fanno parte la Cogefer-Impresit di Milano, Recchi costruzioni generali di Torino, Consorzio cooperative costruzioni di Bologna, Ruscalla Dello Asti, Grossi Speier di Milano, Ere- Traschetti di Torino, Buini & Grandi di Bologna, Elektra Roma, Salice Tecno di Torino, Sabiem di Bologna. La scordata» Borini ha il punteggio di 91,20.

Questi gli altri tre gruppi (tra parentesi punteggio dalla commissione). Gruppo Lodigiani (76,33) con Marcora di Milano, Impresa di costruzioni Aldo Torino, Marzulveri e Comelli di Milano, Icin-Italimprese industrie di Roma, Consorzio Italte] Talo- di Milano, T. S. o Torino, Fiam di Peru (Mi), Renato Ruscalla di Asti.

Grassetto Costruzioni (74,78), con società Balfour Beatty limited (Regno Unito), Policarbo di Milano, Sae Sadelmi Milano, Fiakt Casorezzo (Mi), Pianelli & Traverso industrie Cascine Vica (To), Covedil di Nizza Monf., Cofeal

Gruppo Vianini Lavori (73,03) Bonifati spa Costruzioni generali di , Impre- Castelli costruzioni edilizie di Roma, Consorzio emiliano-romagnolo fra la cooperative produzione e lavoro di Bologna, Garboli impresa generale di costruzioni di Roma, Mantelli costruzioni di Venezia Mestre, Salini costruttori di Roma, Sitea spa di Roma, Eri- Fatme di Roma, Forni impianti industriali Bartolomeis di Milano, Grandi lavori Fincosit di Roma.

Fulvio

Sospeso lo sciopero

«Tregua» tra infermieri Usl ma è polemica tra i medici

Aldo Federico, della segreteria Anaao

ASTI. Dopo i medici, anche gli altri lavoratori dall'ospedale hanno firmato una «tregua» con l'amministrazione dell'Usl 68. Lunedì una delegazione di sindacalisti si è incontrata con l'amministratore straordinario Giacinto Occhionero.

«Abbiamo riscontrato la disponibilità a e perciò abbiamo sospeso lo sciopero di due ore proclamato per il 17 giugno. Se però non avremo risposte soddisfacenti, riprenderemo la » ha commentato ieri Rosaria Civitate della Uil.

I sindacati avevano chiesto di discutere della riorganizzazione dei reparti, di questioni di organico con particolare riferimento agli appalti esterni di alcuni servizi tra cui la cucina (soluzione a cui tenderebbe l'amministrazione) e dell'applicazione di alcune norme del contratto.

parti hanno programmato altri due incontri per il 15 e 18 giugno.

Prosegue intanto la trattativa tra Usl e sindacati medici. In incontro, svoltosi pure lunedì pomeriggio, si è l'intesa su alcuni punti (costituzione fondo di incentivazione alla produttività e plus orario per il '92).

Un commento positivo all'andamento della vertenza è stato espresso ieri dai sindacalisti Aldo Federico (Anaao) e Domenico Tangolo (Cgil): «Si sta procedendo: la cosa più importante è che si sta recuperando quel clima di relazioni sindacali che avevano inficiato i rapporti negli ultimi tempi».

Non mancano però le note polemiche. Alla trattativa lunedì erano presenti anche i rappresentanti di Cimo e Snami, le due sigle mediche che non avevano firmato il protocollo di intesa con l'Usl.

Hanno detto Federico e Tangolo: «Per sario che le due organizzazioni chiariscano le loro posizione. Non ci pare possibile che Snami e Cimo gestiscano insieme ai sindacati che hanno firmato l'intesa, un accordo che loro hanno dichiarato di non condividere».

A proposito di uno dei «nodi» della vertenza, il riconoscidel plus orario relativo agli anni e '89, Cgil, Aanao, Anpo e Aaroi che hanno avviato una azione legale al Tar per il recupero di quei monte ore.

«I nostri avvocati ci hanno assicurato sulla riuscita dell'iniziativa, per questo abbiamo preferito insistere nella richiesta all'Usl, sapendo non avrebbero portato ad alcun risultato» ha dichiarato Federico. [f. la.]

LA CAROVANA DEL GIRO D'ITALIA OGGI ATTRAVERSA L'ASTIGIANO

Tappa da Vercelli al Monviso con passaggio in città alle 12

Le strade dell'Astigiano accoglieranno oggi la carovana Giro d'Italia. In occasione della tappa, da Vercelli al Monviso, la carovana passerà da Moncalvo, Calliano, Castell'Alfero, per entrare, tra le 12 e le 12,30, in Asti. Si dirigerà poi sulla statale 10 per deviare quindi verso Damiano e Canale

Tragico infortunio sul lavoro in cascina a Montiglio

Muore travolto dal trattore

La vittima, un anziano contadino di frazione Albarengo, è rimasta schiacciata dal mezzo agricolo. Inutile un disperato intervento chirurgico all'ospedale di Asti

E' morto lunedì sera all'ospedale di Asti, l'agricoltore di Montiglio travolto giovedì scorso dal trattore. La vittima è Lorenzo Bione, 86 anni, Montiglio, cascina Colombaro frazione Albarengo.

L'esatta dinamica dell'incidente non è stata ancora chiarita: pare che l'anziano sia rimasto schiacciato dal pesante mezzo a cui non era stato inserito il freno. L'uomo non è riuscito ad evitare il trattore, che lo ha travolto in pieno.

Nell'incidente, avvenuto in un appezzamento vicino a Bione ha riportato diverse fratture e lo spappolamento della milza. Soccorso dai familiari e da alcuni vicini, era stato accompagnato in ospedale.

Le sue condizioni erano parse disperate: i medici della seconda divisione Chirurgia lo avevano poi sottoposto ad una delicata operazione.

Dopo alcuni giorni di ricovero, a causa dell'età avanzata, le sue condizioni si ulteriormente aggravate l'anziano è morto lunedì, le 20, per edema polmonare acuto.

Accertamenti sulle modalità dell'incidente, affidati a carabinieri di Montiglio, stati disposti ieri dal procuratore della Repubblica Aldo Ferrua.

appena saranno ultimate le indagini, il magistrato dovrebbe rilasciare il nullaosta per i funerali, previsti per domani pomeriggio nella parrocchia di San Lorenzo.

Bione, celibe, abitava le sorelle, Elda e Maria, di 73 anni, il gemello Luigi.

E' questo l'ultimo di una lunga serie di infortuni in agricoltura. Tragedie le cui cause sono quasi sempre legate a fatalità, imperizia imprudenza. Un mese un agricoltore Antignano era stato investito dalla motozappa con cui laverando: gli abiti erano rimasti impigliati tra gli ingranaggi della macchina e l'uomo era morto soffocato. [r. gon.]

Serie di furti

Rubano monete e un leggio

Mobili d'antiquariato, collezioni di monete un leggio da messa: questo il bottino dei ladri in una serie di colpi messi segno in diversi paesi dell'Astigiano.

Un tavolo e alcune lampade dell'800, soprammobili in porcellana ed altri oggetti d'antiquariato sono stati rubati in via Monsignor Marello nella conda una pensionata, Anna Maria Fabbricatore, 78 anni, di Novi Ligure.

I ladri hanno forzato una finestra sul retro, e dopo aver messo soqquadro l'abitazione hanno caricato la refurtiva, per un valore di oltre milioni, su furgone probabilmente parcheggiato nelle vicinanze.

Ad accorgersi del furto è stato un parente della donna.

Altro furto a Montemarzo, chiesa Madonna rio. I ladri hanno agito di notte: dopo avere scassinato la porta, si sono impossessati di una stufa ed un leggio. Nessun arredo sacro è stato invece rubato.

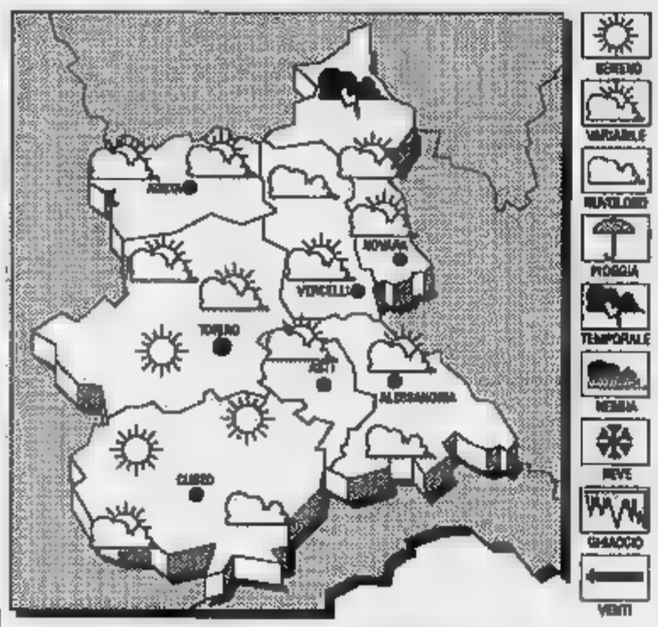
L'episodio è stato denunciato ai carabinieri dal parroco di Bricco Gianotti, don Luigi Casetta, informato da un passante che ha notato la porta della chiesa socchiusa. L'ammontare del danno non è stato ancora valutato.

Oltre a mobili oggetti di antiquariato, anche le collezioni di monete sembrano attirare l'interesse dei ladri, che agiscono probabilmente su commissione. Due furti sono stati compiuti nei giorni e a Paolo Solbrito e a Refrancore.

Il primo colpo ai è stato un operaio, Antonio Dicolantonio, 45 anni, via del Piano. Approfittando dell'assenza del proprietario, dopo aver messo a soqquadro l'appartamento i ladri si sono impossessati di monete in argento e valuta straniera. Il valore delle monete rubate è di quasi milioni.

A Refrancore, in corso Alessandria, una decina di monete d'argento dell'800 sono rubate nell'abitazione del medico Marcello Mortara, 70 anni. [r. gon.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Iniziali condizioni di variabilità con temporanei addensamenti. Non si esclude qualche piovasco.
in lieve diminuzione.
VENTI. Moderati sud-orientali.
TEMPO. Cielo nuvoloso o coperto con precipitazioni sparse.

LE TEMPERATURE DI IERI AD ASTI
Max: 24; min: 11; media: 17

UN FA
Max: 28; min: 13; media: 19

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 22; Novara 21; Alessandria 19; Aosta 24; Cuneo 24,2; Vercelli 23

Oggi viene presentato il cartellone definitivo del festival, che durerà dal 23 giugno al 12 luglio

Umberto Eco e Paolo Conte per Astiteatro 14

In programma la lettura del «Gattopardo» con personaggi illustri

ASTI. Viene presentato oggi il cartellone definitivo di Astiteatro 14. festival, dopo le polemiche legate alla ipotetica nomina direttore artistico dell'attore Giorgio Albertazzi, pare trovato la dimensione. Non sembra aver avuto effetto neppure la intenzione di alcuni consiglieri dell'opposizione di rimettere in discussione il modo in cui è stato organizzato il festival.

Stamane alle 11 nella sede dell'Agis di Milano, l'assessore alla Cultura Giuseppe Barolo e il direttore Salvatore Leto, con registi, illustreranno in dettaglio la manifestazione; replica per gli astigiani alle 18 alla sala Pastrone del teatro Alfieri. La presentazione avviene a poco meno due settimane dall'inizio, il 23 giugno. Il 25 si aprirà sezione di drammaturgia contemporanea. Astiteatro 14 si concluderà il 12 luglio.

Gli spazi in cui si svolgeranno gli spettacoli saranno il palazzo del Collegio, il Politeama, piazza Castigliano, la chiesa di Michele, il Michelerio l'archivio storico del Comune, nonchè cortili di ville del centro storico. Tra gli attori invitati a recitare, si sono fatti i nomi David Riondino, che avrà canto anche presentatore televisivo Bruno Gambarotta, mentre Albertazzi presenterà uno spettacolo che andrà anche al festival di Taormina convegno sul lavoro attore.

Una curiosità costituita dall'iniziative organizzate dalla Biblioteca consorziale astencon la collaborazione «Tuttolibri»: il 3 luglio si svolgerà una lettura ininterrotta del romanzo «Il gattopardo» di Tomasi Lampedusa, a cui contribuiranno numerosi personaggi, con 10 minuti testa. Tra gli altri hanno aderito Umberto Eco, Paolo Conte, Gianni Vattimo, attori che presenteranno il loro spettacolo e allievi della scuola di arte drammatica di Milano. [a. f. c.]

Il manifesto con il simbolo di Astiteatro 14, del pittore astigiano Paolo Fresu

Oggi è l'ultimo giorno di scuola e si guarda già alle prossime scadenze

Esami per quattromila studenti

In netto calo gli aspiranti alla maturità. Ma intanto si profila la minaccia di blocco degli scrutini
Il provveditore: «Speriamo di non dover arrivare a multe e precettazioni». Il futuro dei piccoli plessi

ASTI. Chiudono le scuole e riaprono le polemiche. Stamane sarà l'ultimo giorno di lezione, ma già si profila all'orizzonte la minaccia del blocco degli scrutini da parte del Cobas, in agitazione da oggi.

La protesta, scaturita dal mancato rinnovo contrattuale (atteso da ormai 18 mesi), è stata indetta fino al 25 giugno. Gilda e Unicobas hanno preannunciato che si asterranno dal lavoro dall'11 al 13; anche la Cisnal ha già dato la propria adesione.

Al provveditorato agli Studi ricordano l'intenzione del ministro della Funzione pubblica, Remo Gaspari, di precettare i docenti e di punire forme disciplinari (multe da 100 a 400 mila lire al giorno, più la sospensione dell'incarico per mesi) coloro che decideranno di incrociare ugualmente le braccia. «Speriamo che non si debba arrivare a questo punto», è l'augurio del provveditore Aldo Patritti.

Un'altra incognita riguarda la minaccia dei Cobas di non procedere all'adozione dei libri di testo per l'anno scolastico 1992/'93. Patritti segnala tuttavia che «quello messo in discussione è invece un atto dovuto, al quale non possono sottrarsi i collegi dei docenti». Staremo a vedere cosa deciderunno gli insegnanti anche nell'Astigiano, mentre andranno ancora regolarmente a scuola i bimbi delle materne, che cesseranno l'attività solo alla fine del mese.

Intanto oggi gli oltre 18 mila studenti di Asti e provincia (dalle elementari alle medie superiori) si saluteranno dandosi l'arrivederci a settembre e l'appuntamento agli esami che s'inizieranno tra breve. Il 18 toccherà a elementari e medie inferiori, dal 23 alle superiori.

Oggi mila studenti concluderanno le lezioni; una parte si ritroverà per gli esami

Complessivamente le prove riguarderanno 1603 bambini, di cui 568 residenti nel capoluogo; alunni di terza media (719 di Asti città), 914 studenti delle superiori (689 del capoluogo e appena 225 della provincia), in vistoso calo rispetto agli ultimi anni (hanno sempre superato le mille unità).

Si calcola che nel prossimo scolastico gli iscritti alla prima elementare saranno 1372 (di 512 nel capoluogo); rispettivamente 1788 e 1472 quelli «candidati» a frequentare la prima classe alle medie inferiori e superiori. Le iscrizioni sono ancora aperte: c'è tempo fino al 3 luglio.

L'inizio del nuovo anno scolastico segnerà la chiusura di 25 elementari di Asti e provincia che sono riuscite a raggiungere il numero minimo di 21 iscritti.

Nell'elenco sono comprese anche quelle di Viarigi, Cossombrato, Berzano S. Pietro, i cui sindaci hanno chiesto tempo fa a Patritti di sospendere il provvedimento, potendo nuovamente contare, a partire dall'anno scolastico 1993/'94, sul minimo d'iscritti previsto dalla legge. [l. n.]

MATERNA

Proteste alla Sant'Anna

Atmosfera tesa alla scuola materna Santa Caterina, in via Sant'Anna: la notizia sull'eventuale chiusura della struttura sta scaldando gli animi dei genitori. Molti starebbero pensando di ritirare i figli se la decisione del Comune fosse irrevocabile e i bambini venissero dirottati alla Arri di Cattedrale o alla Carducci di via Varrone. «Mia figlia ha cinque anni, piuttosto di iscriverla in una di quelle due scuole la tengo a casa per un anno - dice una mamma, Gabriella Marini -; entrambe sono migliori di quella che abbiamo utilizzato finora». Secondo il Comune la struttura prefabbricata di via Sant'Anna sarebbe in regola con le attuali norme di sicurezza. I genitori chiedono che venga risistemata durante l'estate e restituita ai cinquanta bambini iscritti a partire da settembre. L'assessore all'Istruzione Giancarlo Canestri non vuole rilasciare dichiarazioni: «Quando l'Amministrazione comunale avrà deciso cosa fare, diffonderà un comunicato stampa: per ora c'è nulla di preciso» ribadisce, anticipando che prossimamente s'incontrerà con i genitori della materna Santa Caterina. Anche le insegnanti della scuola vedono l'ipotesi di trasferire i bambini altrove, «Sia la Carducci che la Arri sono inidonee - dice la fiduciaria Maria Rosa Calizzano -; la prima presenta problemi di sicurezza, nella seconda non c'è il posto materiale per trasferire in toto i nostri cinquanta bambini». [l. n.]

IN BREVI

CASA DI RIPOSO

Il presidente Piero Biglia è dimesso

Piero Biglia, anni, medico, sposato, una figlia, è dimesso dall'incarico di presidente della casa di riposo «Città di Asti», che ricopriva da circa un anno e mezzo. «Lascio l'incarico per i sopraggiunti impegni professionali e anche per motivi di salute» ha detto ieri il professionista astigiano. Attualmente nella casa di riposo sono ospitati 640 anziani, in gran parte non autosufficienti (sono i dipendenti tra infermieri, assistenti e impiegati). La guida dell'ente verrà ora probabilmente affidata al consigliere anziano, Secondo Cossetta.

WAY ASSAUTO

Incontro azienda-sindacato all'Unione Industriale

E' durato circa due l'incontro di ieri, all'Unione Industriale, tra azienda e sindacato sulla Way-Assauto. Si è parlato di cassa integrazione (in relazione all'accordo siglato nel dicembre scorso), volumi produttivi e investimenti. Al termine della riunione le parti non hanno voluto rilasciare dichiarazioni. Oggi si riunirà la segreteria e Consiglio di fabbrica e con ogni probabilità venerdì saranno indette le assemblee delle maestranze.

PLI

La Federazione astigiana polemica con Craxi

L'esecutivo provinciale del pli di Asti ha inviato una lettera al segretario nazionale del partito Renato Altissimo per esprimere il dissenso della sezione alla candidatura di Bettino Craxi alla presidenza del Consiglio, a causa dei recenti fatti milanesi. «Qualora l'orientamento della direzione nazionale liberale - conclude il documento - sia invece differente, qu esecutivo si riserva di proporre alla direzione provinciale l'autosospensione della federazione dall'attività del partito».

Convalidato l'arresto dei accusati di spaccio

E' stato convalidato dal gip Franca Carpinteri, su richiesta del procuratore Mario Bozzola, l'arresto di James Frontino, 18 anni, via Monti, ed Emanuel Buttacci, 22 anni, località Valleversa, fermati dalla polizia e trovati in possesso di 14 dosi di eroina. Su richiesta del difensore, Alberto Avidano, a Frontino sono stati concessi gli arresti domiciliari: custodia in carcere invece per Buttacci.

FURTI

Rubate ad Asti «Uno» e un «Ciao»

Gianpiero Rizzolo, 30 anni, operaio, abitante ad Asti in via San Francesco ha denunciato il furto della propria Fiat Uno parcheggiata sotto casa. Un ciclomotore «Ciao» è stato invece rubato a Maurizio Cassenti, anni, corso Matteotti.

La storica chiesetta verrà interessata da importanti interventi di abbellimento

A Viatosto nascerà un «anfiteatro»

La piazzetta antistante è stata completamente recintata per ospitare manifestazioni e spettacoli. Serviranno per finanziare i lavori di restauro di strutture ed affreschi. Il 27 giugno concerto benefico di Giorgio Conte

ASTI. La «scommessa» di don Igino Saracco parte dal tetto della chiesetta di cui è parroco. Tegole e travi sono male e bisogna intervenire. Ma il progetto non si ferma ai pur necessari «rattoppi»: la chiesa di Viatosto tornerà agli antichi splendori, alla purezza degli affreschi trecenteschi, all'architettura delle origini. Ci sta studiando la Sovrintendenza.

Per adesso è già stata restaurata e attigua al '600 ed ora è la volta dell'impresa più impegnativa e costosa. Saracco è parroco qui dall'ottobre del '90; ha preso il posto di don Cantino, ora ultraottantenne. Per anni Viatosto e don Cantino sono stati una cosa sola ed è anche grazie al vecchio sacerdote dalla figura segaligna, se oggi si può parlare di questi lavori: «Ci ha lasciato un bell'aiuto» ricorda il parroco di adesso. Il rifacimento del tetto costerà 53 milioni: 15 li ha dati il Comune, 12 i parrocchiani, uno la Cassa di Risparmio di Asti, e mezzo la Popolare di Novara. Il resto è nelle mani della benevolenza della gente. Si spera di terminare tutto per settembre. Poi quando la Sovrintendenza darà il benestare, si passerà a lavorare all'interno della chiesa.

Tanto per cominciare è stata installata una cancellata (20 milioni il costo): d'estate dopo la mezzanotte non si potrà più salire sulla piazzetta antistante la chiesa, né in auto, né a piedi. D'inverno il divieto avrà tempi anticipati. Ma non è solo una questione di e di ordine: «La piazzetta - dice don Saracco - diventerà un punto di aggregazione per spettacoli, cultura, manifestazioni, preghiera». Si parte subito in grande: con l'aiuto della Circoscrizione il 27 giugno si svolgerà un concerto all'aperto di Giorgio Conte; l'incasso verrà destinato ai restauri della chiesa. Poi ci sarà una lotteria: tutto aiuta per far decollare il progetto che dovrà «spolverare» dai muri della chiesa i segni lasciati dal tempo e dagli interventi dell'uomo.

Franco Cavagnino

Veduta della chiesa di Viatosto: in primo piano la recinzione della piazza

Oggi i funerali

Canelli: morto il giornalista Lino Vetere

CANELLI. si svolgono oggi alle 11 nella parrocchia di San Tommaso i funerali di Lino Vetere, 75 anni, giornalista in pensione de «La Stampa». La salma partirà poi per Novara, dove sarà tumulata nella tomba di famiglia.

Vetere è spentosi male domenica mattina durante la Messa delle 8: è accasciato ed è stata inutile la corsa all'ospedale di Nizza. Vetere è morto poco dopo. Causa del decesso: un infarto.

Lino Vetere era stato per anni redattore alla sede torinese della «Stampa»; era appassionato di musica. Andato in pensione si era trasferito a Bubbio, dove era nato, in una villa in regione Strobetta. Era molto conosciuto nella zona e aveva partecipato alle attività della Pro loco di Bubbio contribuendo a valorizzare le tradizioni locali. Alcuni anni fa è rimasto vedovo e la villa di Bubbio era ormai troppo grande. Così un anno fa circa si era trasferito a Canelli in un alloggio in via Filipetti 17. Lascia due figli: Massimo e Maurizio. [a. t.]

Era chiusa da tempo

Fallimento per la pizzeria

ASTI. Il tribunale ha dichiarato ieri il fallimento del ristorante-pizzeria «Da Edo», in via Crispi 18, una traversa di corso Dante. Il locale era gestito da alcuni anni dai coniugi Maria Andiloro (socia accomandataria) e Walter Tommassini.

A presentare all'autorità giudiziaria l'istanza di fallimento erano stati nei mesi scorsi alcuni creditori, fra i quali figura anche una finanziaria.

Da tempo la pizzeria, delle più conosciute in città, aveva cessato l'attività e la titolare era comparsa più volte sul bollettino dei protesti cambiari. Prima della dichiarazione di fallimento i giudici (Renzo Massobrio, Giuseppe Diomeda e Paolo Rampini) avevano raccolto le dichiarazioni di Tommassini, che non aveva però responsabilità nella gestione.

L'esame dello stato passivo, di modesta entità, è stato fissato per giovedì 23 luglio. Giudice delegato Renzo Massobrio, curatore l'avvocato Monica Totolo. [r. gon.]

Vicino al Tanaro

S. Marzanotto misterioso fumo nero

Da circa tre mesi compare improvvisamente: un fumo nero, che rende irrespirabile l'aria. Proviene da un'ex cava situata nella piana del Tanaro, a San Marzanotto, vicino alla cosiddetta «Cascina dell'ospedale», una casa attualmente diroccata.

Pare che un uomo raggiunga la zona a bordo di un'«Ape» gialla e bruci fili elettrici per ottenere rame. Un'operazione che sprigiona sostanze nocive, l'ossido di carbonio, e che produce un acre e denso fumo nero, visibile in paese. La legge punisce chi brucia rifiuti, di qualsiasi tipo. A San Marzanotto si chiede che le autorità competenti identifichino il più presto il responsabile.

Chi ha visto, tempo fa, ha già avvertito i vigili urbani. Mariangela Cotto, consigliere comunale di San Marzanotto, ha anche contattato l'assessore all'Ambiente Pier Franco Ferraris. «Ma l'uomo non è mai identificato - dicono in frazione - e continua indisturbato a bruciare i rifiuti». [l. n.]

IL FILO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Quando il rally corre la retorica

Sono felice che un certo signor Amabile si sia accorto di me. Mi fa specie che se ne sia accorto solo quando ho messo in discussione qualcuno dei suoi giocattoli (rally, moto) e non quando, non solo con la mia organizzazione ma con molti altri, si sono raccolte duemila firme per difendere e migliorare l'area pedonale... non quando, proprio partendo dalle considerazioni sul caos nelle piccole aree chiuse al traffico, si sono sostenute le piste ciclabili e si sono presentati al pubblico video e progetti sull'argomento;... non quando, in Consiglio comunale, un po' isolato in verità, per decine di volte ho brigato per discutere di quei temi che il signor Amabile stesso ha ricordato.

Infine, a proposito delle retoriche sui deboli, sui vecchi e sugli ammalati, al signor Amabile auguro di cuore di dover vivere mai la «retorica» dei lamenti di una persona ammalata, bloccata per un giorno ad impazzire nel fragore di un circuito motoristico che fa gongolare di gioia quei gruppi di «sportivi» così duri e puri da non concedersi un attimo di dubbio neppure di fronte alla morte di un ragazzo che loro chiamano «centauro».

Qui evidentemente il buon comune soccorre più; in compenso trionfa il tradizionale ed automatico egoismo dei «normali».

Gianfranco Miroglio
consigliere comunale
Verdi

Un contributo per i profughi slavi

Vorrei sapere anche Asti è stato attivato un centro di raccolta fondi e indumenti per i profughi della Jugoslavia. Come fatto in passato, vorrei poter inviare il mio contributo a queste sfortunate persone.

Osvaldo Battipaglia, Asti

Le lettere vanno inviate a Redazione La Stampa, via De Gasperi 8 - 14.100 Asti, oppure via fax al 0141-50224. La lunghezza deve essere contenuta in 30 righe possibilmente dattiloscritte.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

VERDE
Asti: 53.345
728 390
Castagnole L.: 878.348
Mombercelli: 955.333
Montamagno: 83.665

Asti: 217 883
Canelli: 824.222
Castello d'Annone: 803.838
Castelnuovo D.B.:
Cocconato: 907.503
Costigliole: 966.779
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 933 777-933.081
Villanova: 948.445, 948.955

FARMACIE DI TURNO

Turno con alle 19,30 senza interruzione la farmacia Sacco, via Alberti 1, tel 54.701; orario dalle alle 12,30 e dalle 15,30 alle 8 del giorno successivo (dalle ore 22 alle ore la serranda abbassata dietro presentazione di ricette mediche urgenti) la farmacia San Rocco, via Grassi 31 (piazza San Rocco), tel 57.630.

Canelli: Sacco, via Alfieri 15
Moncalvo: Ottone, via Cavallo.
Nizza: Bianchi, via Pani 4.

GUARDIA MEDICA

Asti: 353 558
Calliano: 928.444
Canelli: 832.525
Castelnuovo D.B.: 011/987.6468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 961.414
Monastero Bormida: 88.046
Montechiaro: 999.788
Montemagno: 83.263
Nizza: 7821
Rocca d'Arazzo: 606.160
San Damiano: 975.910
933 644
Villanova: 948.555

CARABINIERI pronto interv. 112

Asti: 50.196
Bubbio: 0144/8103
Canelli: 833 663
Castagnole Lanze: 878.181
Castelnuovo D.B.: 011/987.6152
Costigliole:
Moncalvo: 91.100
Montegrosso:
Nizza: 721.023
San Damiano: 975.
Villanova: 948.033

POLIZIA pronto intervento 113

Asti: Questura 418.111-210.078
Stradale: Asti: 212.356
Nizza: 721.704
Autostrada A21: 0131/361.288

STATO CIVILE

ASTI

SI SPOSERANNO. Tommaso Gatto, autista, con Milena Cami, casalinga; Roberto Devalle, dirigente, con Laura Quattorio, segretaria; Giuseppe Parodi, commerciante, con Manuela Mortara, insegnante; Giacomo Ferrandes, muratore, con Caterina Nicita, addetta alle pulizie; Armando Nicola Chiaradia, zincatore, con Maria Gelsomino, addetta al montaggio; Gian Nicola D'Angelo, liquidatore d'assicurazione, con Emanuela Cena, impiegata.

SAN DAMIANO

MORTI: Luciana Oddenino, 30 anni, Albina Vercelli 66, Giuseppa Bosticco 68, Rosa Torchio 87, Maria Romero 85.

Carmelo Pugliese, autista, con Severina Franco, pasticciera.

SI SPOSERANNO: Salvatore Scozzato, vetraio, con Parisio casalinga; Giuliano Ferro, promotore, con Maria Cristina Franco, insegnante.

Annalisa Campanella; Simone Rienzi.

MORTI: Angela Lignana, anni; Giulia Monero, 96; Carlo Antonio Avigliano, 77

SI SPOSERANNO: Alberto Branda, ingegnere, Marinella Serra, ragioniera; Giulio Amandola, agricoltore, Patrizia Giovine, cameriera; Roberto Battaglino, autista, Maria Rosa Baldizzone, in attesa occupazione; Giancarlo Valpreda, tornitore, Laura Penengo, Ferruccio Bisoglio, impiegato, con Giuliana Morabito, parrucchiera; Giovanni Giolito, muratore, con Bruna Ribi, operaia.

COSTIGLIOLE

MORTI: Angelo Furlari, 71 anni.

SI Teresio Colombo, agricoltore, Paola Piano.

Gian-Tullio Morando, impiegato, con Anna Tartaglino, in attesa occupazione; Eugenio Foglietti, operaio, con Gallo, casalinga; Gianni Musso, operaio, Maria Ciancio, operaia; Paolo Barbero, meccanico, con Loredana Corino, casalinga; Marco Borio, odontotecnico, con Irene Million, impiegata.

CONCORSI

● L'amministrazione provinciale di Asti promuove l'impiego temporaneo e straordinario di lavoratori residenti in provincia in cassa integrazione a zero ore, iscritti alle liste di disoccupazione. Rivolgersi all'ufficio Informagiovani, in piazza Alfieri 29, alle organizzazioni sindacali o agli uffici di collocamento di Asti, Nizza e Canelli, entro il 15 giugno.

APPUNTAMENTI

ASTI

Lo psicologo spiega i sogni

Maurizio Gasseau, psicologo e analista junghiano, parlerà stasera a palazzo Ottolenghi di «Il sogno». Il relatore concluderà il ciclo di conferenze organizzato dalla Biblioteca consorziale Astense e la Società italiana di psicologia. S'inizia alle 21.

COSTIGLIOLE

Cena in trattoria con l'Apt

La rassegna gastronomica dell'Apt «Asti sapori di primavera e d'estate» si farma questa settimana alla trattoria «Bionzo», nell'omonima frazione. Sabato alle e domenica alle 13 sarà offerto un menù a 35 mila tutto compreso. consiglia prenotare (tel. 96.81.121).

MOSTRA

Mostra della «Gatti» sulla città

Da domani fino a giovedì giugno saranno allestiti nell'atrio di palazzo Alfieri (Biblioteca consorziale Astense) i lavori delle classi della media Gatti. Titolo della mostra, «Conoscere la città».

Proseguono i sopralluoghi nei vigneti del Sud Astigiano flagellati dai temporali

Grandine, chi paga i danni?

Incertezza e tempi lunghi per i contributi statali. Gli esperti: «Conviene sempre assicurarsi» Particolarmente colpita la zona di Castagnole e Coazzolo. Perdite per oltre un miliardo

COAZZOLO. Sono passati quattro giorni dalla grandinata di sabato: nelle vigne di Coazzolo e Castagnole Lanze, flagellate dalla «tempesta», incominciano a delinearsi più nitidamente i contorni del disastro.

«I danni variano a seconda delle zone tra il 40 e il 90 per cento: ma solo qualche giorno si potrà fare un computo esatto delle perdite» Renato Guarci, funzionario del Servizio decentrato per l'Agricoltura di Asti. I tecnici dell'ex «Ispettorato agrario» hanno già compiuto decine di sopralluoghi nelle zone più colpite.

«La mappa dei danni - spiega il funzionario - è andata delineandosi in tutta la gravità. La grandine ha colpito vasta fascia a Sud del Tanaro. Da Vigliano, Isola, Montegrosso, Rocca d'Arazzo, si arriva a Costigliole, Calosso, San Marzano Oliveto, Canelli (frazioni Sant'Antonio e San Giovanni), fino a Castagnole Lanze (Annunziata, San Grato, Carossi e Val Bera) e Coazzolo, che è stato un po' l'epicentro del temporale».

La tempesta ha devastato alcune tra le più belle colline coltivate a vigneto dell'Astigiano. In molti casi è definitivamente compromessa la vendemmia di barbera, dolcetto, arneis, moscato. Ma sono perduti anche i raccolti di mais, grano. Decine di ettari resi improduttivi dai chicchi di grandine grossi come nocciole caduti ininterrottamente per quasi

Nei vigneti Sud Astigiano flagellati dalla grandine, proseguono i trattamenti: c'è il rischio di malattie (foto Rolfo)

minuti. «Un'eternità» dicono i contadini che hanno assistito impotenti al flagello.

Ora si apre il lungo iter della richiesta di provvidenze. I coltivatori assicurati hanno già presentato denuncia per la segnalazione del danno, primo passo necessario a ottenere gli indennizzi.

«Siamo in attesa di sapere tra l'altro se è già operativa la nuova legge sulle calamità atmosferiche per la quale previsti contributi a fondo perduto e prestiti agevolati» sottolinea Guarci.

Comunque sia i tempi per i risarcimenti sono sempre piuttosto lunghi. «L'unica, efficace difesa contro la grandine, resta però l'assicurazione. E' questa la sola concreta garanzia offerta al produttore che vuole vedere compromessi mesi di lavoro da un temporale» sottolinea Ilario Mussio, presidente Confcoltivatori astigiana.

Ieri intanto sono proseguiti i trattamenti antiparassitari nei vigneti, indispensabili per evitare che le viti «ferite» risultare irrimediabilmente compromesse dalla grandinata.

Franco Binello

Fa discutere lo «Stendord» dipinto dal tedesco Mann

Quel drappo un po' osé per la Giostra di Nizza

NIZZA. Inconsueto, originale, «osé»: questi sono solo alcuni degli aggettivi con i nicesi hanno commentato il nuovo «Stendord» Giostra.

Presentato ufficialmente domenica scorsa, il drappo che andrà al vincitore della gara, ha subito suscitato qualche perplessità e commenti ironici. Il pittore tedesco Christoph Mann ha rappresentato la virginea Nizza, per tradizione «libera dall'ira dei nemici» al termine di un lungo assedio, in abiti alquanto succinti: sul fondo bianco dello «Stendord» spicca vivace e moderna la donna che simboleggia la città. Dalle sue gambe sgorgano il rio Nizza il fiume Belbo e delle sue grazie recondite poco è lasciato all'immaginazione.

L'inconsueto «Stendord» è stato scelto tra un gruppo di bozzetti che Mann ha sottoposto all'attenzione del Comitato Giostra. Quelli scartati, dipinti con tecnica di acquerello sono ora esposti alla Bottega del vino nell'ambito mostra dedicata al pittore tedesco, dal titolo «Il Bestiarium». La grintosa Nizza è esposta in versioni che hanno in comune un elemento fondamentale: è una moderna, volitiva e padrona del destino, proprio come i nicesi desidererebbero la loro città, e commerci e fantasia, pronta ad accettare la sfida del Duemila, ma senza rinnegare le origini storiche.

La giovane donna che simboleggia Nizza come appare sullo «Stendord» di Mann

«Mann ha rappresentato nello Stendord tutti i simboli dell'iconografia classica - spiega il responsabile della sfilata storica, Salvatore Brambilla - ed ha fatto un esplicito riferimento al centro storico cittadino, che con le sue vie forma un triangolo». Dello stesso parere è Ugo Morino, responsabile dell'Accademia culturale «L'Erca», che insieme alla Pro loco ha «adottato» il giovane artista tedesco. «Per realizzare lo Stendord - racconta - Mann si è documentato con precisione su tutte le caratteristiche della città e sulla storia. Ha confrontassimo la mappa della Nizza all'inizio Seicento con il quadro, notevamme una simmetria perfetta».

Ma quando domenica scorsa, lo Stendord ha sfilato per le vie della città per entrare solennemente in San Giovanni Battista, qualche sguardo malizioso dei passanti si è appuntato sulle feconde grazie della donna-Nizza e sono nati i primi commenti un po' sboccati. Il sindaco Giuseppe Odasso ha la diplomazia ed afferma che «bisogna riconoscere l'impegno dell'artista e saper accettare qualche tocco di modernità».

Mann in questi giorni è in giro per il Monferrato, alla scoperte delle colline che tanto sembrano affascinarlo. Il suo sodalizio con i nicesi nato davanti ad una tavola imbandita ristorante «Le Logge» di Siena, dove alcuni nicesi erano andati ad assistere al Palio. è autore di un bellissimo catalogo che illustra i piatti celebre ristorante. In esso, con grande ironia e sicuro, vita e voce ai piatti del menù. E' scaturita subito un'amicizia, cementata dalla passione per i cavalli il Mann, del resto, pur nativo delle brume tedesche, non nasconde il amore per l'Italia: ha casa sulle colline senesi si definisce «abitante del Mediterraneo».

Enrica Cerrato

NOTIZIE IN BREVE

CANELLI

Premiati gli studenti delle elementari e medie

Gli studenti delle scuole medie e elementari hanno partecipato concorso «Com'era verde la mia valle». Domenica, dopo la camminata ecologica organizzata dall'Avis, sono stati premiati i migliori elaborati. Questi i risultati: per la sezione «cartelloni prime classi» sificate le classi elementari 3, 4, 5 di borgo Stazione, secondo posto alla prima e seconda, sezioni A e B, di Villanova, la B (Villanova), quarti gli alunni di prima seconda delle Stazione. Per le medie il premio è andato alla seconda B con un originale libretto-depliant. I ragazzi hanno raccolto materiale informativo scientifico della zona attraversata dal torrente Traversola, allegando la mappa dei luoghi più caratteristici da visitare.

AGLIANO

Saggio di fine anno degli studenti dell'Alberghiero

Stanno per concludersi i corsi annuali della Scuola alberghiera: oggi alle 13 gli allievi (nella foto) esibiranno nel saggio di chiusura un banchetto allestito nel giardino della scuola. Sono una sessantina i giovani che studiano nell'istituto Agliano, per diventare cuochi, addetti sala e barman. Il saggio conclude i festeggiamenti della scuola, nel ventennale di fondazione.

[illegible]

Rinviato per il maltempo il palio della «Tirà»

La pioggia insistente di domenica pomeriggio gli organizzatori a rinviare il palio dalla «Tirà» la sfilata storica. Le manifestazioni, realizzate dalla Pro Loco dal Comune, si svolgeranno domenica giugno.

COSTIGLIOLE

Fabbro di Bionzo è condannato per minacce

Maurizio Leardi, anni, fabbro, abitante frazione Bionzo, è stato condannato in pretura a 20 giorni reclusione (sostituiti da mila lire multa). Era di aver minacciato, durante lite nel giugno '90, Gregorio Ruggieri.

[illegible]

Rubati i fari al trattore del Comune

Singolare furto a Viarigi. Sono stati asportati i due fari anteriori il frontale del trattore International, in dotazione al Comune. A denunciare il fatto è stato il cantoniere, Luigi Morando. Il trattore era stato lasciato in nel ricovero attrezzi comunale, vicino alla piazza della frazione Accorneri.

[illegible]

Evade è agli arresti domiciliari

Roberto C., Calliano, è stato denunciato dai carabinieri di Moncalvo per evasione. Il giovane sottoposto agli arresti domiciliari durante controllo non è stato trovato in casa.

BUBBIO

Genovese deve scontare mesi per furto

I carabinieri di Bubbio hanno arrestato Daniele Storace, 29 Genova, esecuzione di un ordine di carcerazione della Procura presso la pretura Genova. L'uomo deve otto reclusione per furto.

In tribunale ad Alessandria una vicenda giudiziaria con protagonisti due astigiani

Guardie zoofile in «trasferta»

Due ispettori volontari avevano multato per alcune inadempienze il titolare di un canile a Fresonara. L'interessato ha risposto con denuncia: «Erano fuori provincia». Ieri il Gip ha prosciolto gli imputati

ALESSANDRIA. Una guardia zoofila volontaria è a tutti gli effetti un pubblico ufficiale di polizia giudiziaria può quindi operare anche fuori del territorio della provincia di residenza.

Il principio stato riconosciuto dal giudice delle indagini preliminari, Pierluigi a, il quale ha prosciolto due volontari accusati di ispezionato «arbitrariamente» un canile alessandrino in quanto «guardie giurate limitatamente al territorio provincia di Asti». I due dovevano inoltre rispondere di aver usurpato pubbliche funzioni amministrative e di polizia giudiziaria e di aver abusato del loro ufficio do un danno ingiusto al proprietario del

Protagonisti della vicenda gli Luigi Cascarano, 42 anni (via Porta Romana 1), e Stefano Scarpa, di 34 (via Corridoni 8), uno impiegato all'Ufficio imposte, l'altro responsabile di una catena di supermercati. Entrambi svolgono l'attività di guardie cinofile come volontari, a proprie spese e nel tempo libero.

Lo stesso pubblico ministero, Bruno Rapetti, dopo aver chiesto al gip la loro incriminazione, espresso parere favorevole al proscioglimento degli imputati dopo aver esaminato tutta la documentazione presentata dai difensori Giuseppe Lanzavecchia e Maurizio Musumeci.

Luigi Cascarano e Stefano Scarpa nel marzo scorso anno, segnalazione di due novesi, compirono un'ispezione al canile Luigi Pesco, a Fresonara. Constatarono che animali non tatuati e vivevano in condizioni non idonee dal punto di vista igienico-sanitario. Le guardie accertarono altre irregolarità e al termine del sopralluogo elevarono un milione e 600 mila lire a carico di Luigi Pesce. L'uomo, evidentemente, non essendo disposto a sborsare la somma, anziché un assegno, firmò una denuncia a carico degli astigiani: venne poi trasmessa dall'Usl alla procura della Repubblica. «Cascarano e Scarpa potevano intervenire a Fresonara, perché fuori del loro territorio di competenza, e la contravvenzione al titolare del canile era abusiva in quanto non rientra nei loro compiti guardie zoofile. Quindi arrecarono un ingiusto danno a Pesce», scritto nella denuncia.

Tra l'altro, i due avevano agito in quanto l'Enpa alessandrina «commissariata» e non ci sono guardie zoofile riconosciute. Quindi, ci fosse stato l'intervento degli astigiani forse nessuno si sarebbe occupato degli ospiti del canile.

Emma Camagna

CASTELL'ANNONE

Due feriti in uno scontro

Incidente lunedì pomeriggio a Castello D'Annone, sulla statale per Alessandria. furgone Fiat Ducato, condotto da Ugo Barra, 31 anni, di Villafranca Piemonte provincia di Torino diretto ad Alessandria. Forse per un sorpasso si scontrato frontalmente con una Opel Kadett, guidata da Franco Baracco, 71 anni, Asti via Fenoglio 30. Pare che il conducente del Ducato si sia accorto tardi del sopraggiungere vettura e il tentativo di frenata non è stato sufficiente per evitare l'urto. Anche Baracco ha cercato di evitare il frontale buttandosi tutto a destra. Al fianco dell'automobilista c'era la moglie Anna Maria Cranova, 70 anni. A prestare i primi soccorsi stati alcuni automobilisti passaggio. I coniugi Baracco stati trasportati all'ospedale di Asti: l'uomo guarirà giorni, la donna in una settimana. Illeso il conducente del Ducato. [a. r.]

Escursioni, leggende, case walser. Un'idea per trascorrere il fine settimana

Paesi da fiaba sotto il Monte Rosa

A Champoluc e in Val d'Ayas con gli «Itinerari»

Gli «Itinerari della memoria», viaggio ideale tra passato presente, abbinato a un concorso fra i lettori, ci portano oggi a Champoluc, la località turistica forse più a nota della Val d'Ayas. Posta alla confluenza dei valloni Cunéaz e Mascog e sovrastata dai contrafforti rocciosi Sa e della Testa Grigia, Champoluc è raggiungibile attraverso la statale 506 che si imbocca all'uscita Verrès dell'autostrada Torino-Aosta.

Il più frequentato fra i 35 paesi della lunga e soleggiata Val d'Ayas, offre ai villeggianti adeguate strutture alberghiere moderni impianti sportivi invernali ed estivi. Mille le escursioni per passeggiate ed escursioni anche impegnative. Famosa la scuola di sci, celebri le sue guide. Ma non mancano altri motivi interesse. Importante, per esempio, la Cappella di Sant'Anna, risalente al 1715.

L'ingresso del paese

Numerose nei dintorni case costruite con tipico stile walser, che ricorda il primo insediamento della zona, precedente a quelli di Gressoney Issime. Una delle mete preferite dai turisti è la parrocchiale di Antagnod dedicata a San Martino Tours per l'altare, più pregevole fra gli altari barocchi della Valle d'Aosta.

Lo spettacolo degli spettacoli è rappresentato dalla mirabile vista del Rosa. Tutt'intorno al paese, costruzioni tipiche, curiosissime. Spicca sulle altre la «maison Fournier», piccola casaforte, un tempo proprietà dei conti Challant, signori della Valle, considerata una più case rustiche della regione.

Fra gli itinerari, va segnalata l'escursione attraverso il «ru Courtod», opera ingegneria realizzata in quarant'anni: dall'alpe Varda si arriva al Col di Joux, 25 chilometri attraverso un paesaggio fiabesco. Piena di sorprese la visita al castello Graines da dove si domina l'intera vallata, sino a Verrès. Una leggenda vuole che ci fosse un tesoro nascosto stregato nei sotterranei castello. Lo scoprì un contadino calatosi in fondo a un cunicolo quale seppe più uscire. [d. ca.]

ITINERARI della MEMORIA

Grande concorso per i lettori de "La Stampa". Per partecipare basta ritagliare, compilare e spedire il tagliando pubblicato qui sotto oppure quello della scheda "Ristoranti" di "Itinerari della memoria", indirizzando a **"Editrice La Stampa - Casella postale 666 - 10100 Torino Centro". Più tagliandi potranno inviati in una sola busta.** Fra tutti i tagliandi pervenuti fra l'8/6 e il 30/6, il giorno 3/7 saranno estratti a sorte 2 soggiorni 1 settimana per 2 persone alle "Terme di Vinadio", 12 pranzi per 4 persone presso i "Itinerari della memoria", 1 abbonamento annuale a 10 semestrali a "La Stampa". I vincitori saranno avvisati telefonicamente a tramite lettera raccomandata. **Per informazioni telefonare al numero verde 16780.2005 lunedì al venerdì ore 9 - ; 14,30 - 17,30.**

COGNOME E NOME

INDIRIZZO

LOCALITÀ

CAP TEL.

Aut. Min. n. 4/2892

Proteste contro il progetto di trasloco a Borbore

Vezza, Poste «sfrattate» minacciano la chiusura

VEZZA. Preoccupazione nel capoluogo di Vezza per il rischio di perdere la Posta. I locali in cui è ospitata attualmente, in piazza San Bernardo, sono inidonei ed i proprietari hanno disdetto il contratto di locazione: non intendono rinnovarlo e hanno chiesto all'amministrazione postale di lasciarli liberi.

Il sindaco di Vezza, Claudio Rista, spiega: «Quello della Posta è un grave problema per il nostro paese. Non sono stati finora trovati altri locali disponibili. La direzione postale ha inviato una lettera al municipio con cui comunica che potrebbe chiudere temporaneamente l'ufficio del capoluogo, in attesa di un'altra sistemazione, magari in frazione Borbore. E' vero che l'attuale sede si trova in due piccole e malsane, ma siamo contrari al trasferimento dell'ufficio del capoluogo (la "Villa", alla sommità della collina) alla frazione Borbore (lungo la statale Alba Torino)».

«La Posta è un servizio importante. A noi preme farla rimanere nel capoluogo (distante da Borbore quattro chilometri) dove esistono gli altri uffici pubblici. Si tratta di mantenere vivo il centro del paese, dove abitano molti anziani e c'è una casa di riposo».

Il direttore provinciale delle Poste di Cuneo, Elio Polosa, interpellato al riguardo, dice: «E' vero che i proprietari hanno rinnovato il contratto di affitto degli attuali locali che, peraltro, sono molto piccoli, non rispondono alle esigenze di sicurezza e igienico-sanitarie. Abbiamo scritto all'amministrazione comunale per sensibilizzarla sulle necessità urgente di trovare una soluzione. Per adesso non abbiamo programmato la chiusura, che sarebbe illogica per un paese in sviluppo come Vezza (duemila abitanti), ma qualche rischio c'è. Se la situazione dovesse aggravarsi potremmo essere costretti a sistemare un furgone sulla piazza».

La sede delle Poste è ospitata in due piccoli locali di piazza San Bernardo

Quali le soluzioni? Il sindaco Rista risponde: «Stiamo studiando la possibilità di reperire spazi in municipio: dovremmo però sfrattare il personale che occupa e trovare i soldi per ristrutturarsi». Anche il consigliere comunale Piero Servetti ribadisce la necessità che la Posta rimanga nel capoluogo.

Giuseppina Fiori

Ancora polemiche Camerana fra amministratori locali e ambientalisti

Divisi sul parco del Belbo

Il Comune chiede il ritiro della proposta di legge regionale per l'istituzione dell'area protetta. Una raccolta di firme. La replica: «Nessun danno all'attività dei contadini»

Dopo le delibere comunali sono arrivate le petizioni e successivamente saranno incontri tra le parti; la lunga storia del parco naturale delle sorgenti del Belbo continua ad offrire nuovi sviluppi e ad alimentare polemiche tra amministratori locali ed ambientalisti.

Un mese e mezzo fa il Comune di Camerana aveva approvato all'unanimità una delibera nella quale si chiedeva il ritiro della proposta di legge regionale sull'istituzione del parco, confermando la totale opposizione all'inserimento del territorio comunale nel Piano regionale dei parchi e delle riserve naturali. Recentemente c'è stata anche una raccolta di firme tra i proprietari dei terreni compresi nel parco, con la quale gli agricoltori si dichiaravano contrari alla realizzazione dell'area protetta.

Secondo gli ambientalisti a «favorire» la petizione è stato il sindaco di Camerana Pier Giorgio Giacchino, che però smentisce: «L'iniziativa è partita spontaneamente dai proprietari dei terreni, tutti contrari al parco. La legge nazionale sulle aree protette d'altronde parla che per i parchi si utilizzino soprattutto terreni demaniali e patrimoni forestali regionali, provinciali, comunali e di enti pubblici; nel parco del Belbo, invece, il 100 per cento del territorio appartiene a privati, contro il 6 per cento del parco del Pesio».

I proprietari dei terreni sono soprattutto preoccupati per il futuro della loro attività agricola, ma gli ambientalisti replicano affermando che si tratta di timori infondati. «L'istituzione di un'area protetta ha tra le sue finalità la qualificazione e la valorizzazione delle attività agricole e delle economie locali - spiega Umberto Fava, del gruppo "Amici delle sorgenti del Belbo" - per l'agricoltura nei parchi non esistono assolutamente limitazioni, anzi si può coltivare meglio di prima. Sono stati fatti studi su aziende agricole situate all'interno dei parchi e si è notato come la loro attività non abbia avuto danni economici. In alcuni casi c'è stato persino un miglioramento. Purtroppo sono state messe in giro notizie inesatte e pensiamo che la gente non sia stata correttamente informata sulla vicenda».

Per il 17 o il 18 luglio gli ecologisti della Lega ambiente in collaborazione con la Lega ambiente, organizzeranno un incontro tra i consiglieri regionali che hanno presentato la proposta di legge sul parco, la popolazione e gli amministratori locali. «La riunione avrà lo scopo di informare sulle finalità e le caratteristiche del parco, chiarendo definitivamente le limitazioni e i vincoli che la sua istituzione comporta», continua Fava.

«Organizzare un incontro può essere utile, ma il problema è un altro - puntualizza Giacchino -. La proposta di parco è stata fatta senza interpellare i diretti interessati; c'è un vizio di forma e per questa ragione abbiamo fatto ricorso al Tar. Dunque, finché ci sarà la vertenza giudiziaria in corso non posso dare valutazioni. Istituendo il parco si rischia però di fare un Comune nel Comune e non è giusto. Non voglio passare per un nemico della natura; se quest'area è ancora intatta il merito è anche degli amministratori che l'hanno preservata così fino ad oggi, dimostrando quindi di essere in grado di gestirla ancora senza interventi esterni».

Corrado Olocco

CAMERANA

Una gita di protesta

Il Comitato albese Acna e il «ra-sol» e il gruppo spontaneo enologi hanno organizzato per domenica una gita in valle Bormida. La prima parte del viaggio prevede, in mattinata, una visita all'antica pieve romanica di Cortemilia. Nel pomeriggio gli attivisti si recheranno a Cengio per osservare (dall'esterno) lo stabilimento Acna ed alcuni dei punti considerati «critici» di fronte piemontese, come lo scarico di Pian Rocchetta, i «lagoons» contenenti le acque di lavorazione, le collinette all'interno della fabbrica sotto le quali sono stati interrate in passato tonnellate di rifiuti, e l'impianto «ra-sol», i cui lavori di costruzione sono bloccati da un ricorso al Tar ligure. Gli esponenti del Comitato albese saranno guidati dal sindaco di Cortemilia, Giancarlo Veglio, dal direttore di «Valle Bormida Pulita», Renzo Fontana, e dal chimico dell'associazione per la Rinascita della Val Bormida, Roberto Meneghini. [c. o.]

Il sindaco Pier Giorgio Giacchino

BRA

Nel territorio Usl

In arrivo due comunità alloggio

BRA. Due comunità alloggio per il servizio psichiatrico saranno istituite nel territorio dell'Usl 64, una a Bra e l'altra a Sanfrè. Nella città «capofila» la struttura sarà ospitata in locali della casa di riposo «I glicini», l'ex «Maria Goretti» di via Isonzo; a Sanfrè in un appartamento messo a disposizione dal Comune. Dei «Glicini» dovrebbe anche essere riorganizzato il tipo di assistenza: un'analisi approfondita dei bisogni degli anziani ha suggerito all'Usl di chiedere alla Regione l'autorizzazione a riconvertire 10 dei 40 posti ora riservati ad autosufficienti in altrettanti posti per non autosufficienti, che salirebbero così a 60.

Infine, tra breve le molte associazioni braidesi di volontariato sanitario (Avis, Aido, Aism) avranno una sede in locali dell'ospedale Santo Spirito: è un aiuto concreto e un riconoscimento che l'Usl ha voluto dare all'attività dei vari gruppi, impegnati da anni al suo fianco in una meritoria opera di assistenza e di sensibilizzazione. [g. n.]

CHERASCO

E' vicina a un rio

«No alla cava che rovina l'ambiente»

CHERASCO. Il Comitato Lega ambiente ha chiesto alla Regione di revocare il nullaosta alla coltivazione della cava «a cielo aperto» da tempo aperta in località San Giovanni Sarmasso, vicino al rio Angotta.

«Le cave di materiali sabbiosi - scrive a nome dell'associazione Pier Giorgio Manzo in un esposto agli assessorati regionali - è dislocata alla confluenza di due corsi d'acqua nei quali vive il rarissimo gambero di fiume. La zona è caratterizzata da una ricchissima flora e fauna, al centro dell'attenzione degli organi scientifico-naturalistici, per esempio degli esperti del Museo Craveri di Bra. L'attività di escavazione suscita anche polemiche per l'assetto stradale, deformato dal passaggio dei mezzi addetti al trasporto degli inerti».

Il Comitato invita le autorità a verificare l'osservanza della normativa con riferimento alle clausole della concessione, annunciando che chiederà l'imposizione di un vincolo ambientale sull'area. [g. n.]

ALBA

Diventerà museo

L'Arvàngia cerca casa sulle colline

Il presidente dell'Arvàngia Donato Bosca. L'associazione vuole trasformare una cascina in museo degli archivi contadini. Storia minore che consente di conoscere il passato delle comunità locali

ALBA. L'«Arvàngia» cerca casa. L'associazione culturale si sta attivando per trovare una cascina da destinare a museo degli archivi familiari contadini. «E' una forma di storia minore che è ancora poco nota e di cui si parla poco ma che permette di conoscere da vicino il nostro passato», spiega il presidente dell'Arvàngia, Donato Bosca.

L'associazione intende trovare una cascina nell'Alta Langa. [c. o.]

ALBA

L'Arma ha 178 anni

Carabinieri domani in festa

ALBA. Il 178° anniversario della fondazione dell'Arma dei carabinieri sarà festeggiato domani nel capoluogo delle Langhe. Il programma prevede la deposizione di una corona di alloro al monumento ai Caduti (ore 16).

Poi, autorità e ospiti saranno ricevuti nella sede del comando, in via Tanaro 1. Il comandante della Compagnia, capitano Americo Malandrucco, parlerà dell'attività svolta dall'Arma nella zona un'attività intensa, che dimostrano i risultati ottenuti, mirata anche alla prevenzione, soprattutto contro il diffondersi del fenomeno droga.

Alle 17, il vescovo, monsignor Giulio Nicolini, celebrerà la messa. La Compagnia di Alba comprende cinquantasei Comuni, da Saliceto a Monesiglio, da Cortemilia e Santo Stefano Belbo, fino a Govone e Corneliano, nella sinistra Tanaro.

Il territorio vasto, nel quale sono dislocate undici stazioni, una giurisdizione che oltre 60 mila abitanti. [g. f.]

ALBA

Al concorso ippico

Folclore e vini a Parigi

ALBA. Vini e folclore delle Langhe domenica a Chantilly (nei pressi di Parigi) in occasione del concorso ippico «Grand prix de Diane». Al pranzo di gala, con oltre 1200 ospiti ricavato devoluto in beneficenza), saranno offerti vini selezionati dal Consorzio di tutela di Alba e sarà anche presente il gruppo degli sbandieratori. La trasferta si è resa possibile grazie all'intervento della Cassa di risparmio di Cuneo.

Al Consorzio, i francesi hanno chiesto due vini specifici per il pranzo d'onore: Barolo della prestigiosa annata '88 e Roero meis '91. Dalla selezione, i produttori che porteranno i vini a Parigi, sono risultati: per il Barolo '88: Fontanafredda di Serralunga, Michele Chiarlo di Calamandrana (Asti) e Gianni Voerzio di La Morra. Per l'anno '91: la cascina Chicco e l'azienda Malvirà di Roberto Damonte di Canale, nonchè Angelo Negro, di Monteu Roero.

Il concorso ippico è organizzato con il patrocinio della casa parigina di moda «Hermès». [g. f.]

SANTA VITTORIA

Doloso distrugge un'auto e ne danneggia due

Un'auto distrutta, altre due danneggiate: è il bilancio dell'incendio doloso dell'altra notte in un piazzale sulla strada che da Ginzano porta ad Alba. Quando sono arrivati i vigili del fuoco di Bra, le fiamme avevano già bruciato la «Y10» di Luciano Torino, 34 anni, abitante in via Statale 113. Hanno anche subito danni le auto di due giovani che si trovavano in un bar a poche decine di metri dal luogo dell'incendio. Si tratta della «Ford Fiesta» di Paolo Caluccini, 18 anni, di Fossano, piazza Kennedy 22, e della «Golf» di Mauro Taricco, 23 anni, residente a Narzole, frazione San Nazario 21.

Assemblea degli insegnanti sul «nodo» scrutini

Insegnanti delle medie inferiori e superiori della provincia partecipano oggi, alle 17, alla scuola «Dalla Chiesa» ad un'assemblea convocata per decidere come reagire all'ordinanza ministeriale sul blocco degli scrutini. I professori considerano antisindacali i provvedimenti annunciati dal ministro: pesanti sanzioni amministrative e disciplinari e sostituzione degli insegnanti in sciopero.

SINIO

Morto il padre del sindaco: era pluridecorato

E' morto Francesco Destefanis, 94 anni, padre del sindaco del paese, Dino. Lo scomparso era pluridecorato: si era meritato tre croci e due medaglie nella guerra 1915-'18 a cui partecipò come ciclista portaordini al Comando generale. I funerali di Destefanis si svolgono oggi, alle 16, nella parrocchia di Sinio.

Happening di fine anno degli studenti

Gli studenti del liceo scientifico organizzano per stasera il tradizionale «happening» di fine anno. L'appuntamento è alle 21, nell'area dell'ex caserma «Govone». Interverranno i gruppi musicali «Loschi Dezi», «Yo Yo Mundi» e «Cattive abitudini».

ESTATE 92

programma mese di giugno
tutti i SABATI E LE DOMENICHE
contemporaneamente 2 musiche
(discoteca nel giardino, liscio all'interno)

tutti i VENERDI' solo...ANNI 60...
sotto le stelle nel giardino
contemporaneamente per
gli amanti del romantico
LISCIO
l'orchestra ZILIOLI
vi farà ballare nella sala
coperta del SYMBOL

SYMBOL SUMMER

giovedì 11 giugno
SERATA INAUGURALE
ESTIVO 92

La Provincia di Asti è intenzionata a cedere l'azienda agricola situata nel Comune monferrino

Castagnole perderà la «Mercantile»?

L'immobile (casa padronale più tre fabbricati con 24 ettari di terreno) è valutato un miliardo e 200 milioni
L'assessore Cha: «Non possiamo più mantenerla». Il sindaco Bianco: «Speriamo di continuare a utilizzare il parco»

CASTAGNOLE
TO. La Provincia è pronta a vendere l'azienda agricola «La Mercantile»: dopo quasi due anni di discussioni, le intenzioni dell'ente sono state rese pubbliche attraverso un avviso comparso giorni fa su alcuni giornali nazionali e locali.

«Il nostro - spiega l'assessore alle Finanze e Patrimonio Pierlauro Cha - è un bando cosiddetto ricognitore: vogliamo conoscere le reali disponibilità di privati o enti interessati a comprare o gestire immobili e terreni in toto, oppure ad acquisire lotti funzionali».

Una perizia ha stimato che il valore del complesso si aggira intorno a 1 miliardo 200 milioni. «La Mercantile» (ex tenuta «La Colombè» dei conti Rogeri) comprende una casa padronale (soggetta alla legge sulla tutela dei beni di interesse storico e architettonico) contornata dal parco e da un ampio cortile, 3 fabbricati rurali, oltre 24 ettari di terreni, in prevalenza a vigneto e seminativo.

«La Provincia non ha i soldi per curare la ristrutturazione della Mercantile - indica Cha -, la scelta di metterla in vendita è perciò obbligata. Qualche telefonata, da parte di privati astigiani e non, è già arrivata ai nostri uffici, dove sono a disposizione le cartografie e i dati catastali sull'area. L'avviso pubblico - ricorda - scadrà il 15 luglio: dopo quella data sarà possibile sapere se l'operazione potrà andare definitivamente in porto».

Il parco della «Mercantile» durante una edizione della «Castagna d'oro»: il Comune chiede di poter continuare ad usare l'area

Il Comune di Castagnole Monferrato guarda alla vendita con interesse, ma anche con apprensione: ci si domanda che fine faranno le manifestazioni pubbliche (come la «Castagna d'oro» e la «Vendemmia di nonno») che da anni trovano spazio nell'area della «Mercantile».

«Ai privati che s'interessano all'acquisizione del complesso - sottolinea Cha - chiediamo espressamente di garantire in qualche modo la continuità nello svolgimento delle iniziative comunali». «Speriamo davvero che questa eventualità si realizzi», è il cauto commento del sindaco Lidia Bianco.

Da tempo anche l'istituto professionale per l'Agricoltura di Asti utilizza parte dei vigneti della «Mercantile» nell'ambito dell'attività didattica. «Se verrà a mancare la possibilità di utilizzare la tenuta - dice il preside Benedetto Montanari - dovremo concentrare tutte l'attività nel capologo, nell'area della scuola, a Viatosto».

Nel bando «ricognitore» sulla «Mercantile» è specificato che «le richieste e le proposte non vincolano l'Amministrazione provinciale». Per ulteriori informazioni, gli interessati potranno rivolgersi all'ente, tel. 0141-53.161.

Laura Nosenzo

A Casale

E' in vendita la Benefica

CASALE. Anche il Comune di Casale sta pianificando le vendite di alcune proprietà non utilizzate. Fino al 30 giugno l'Ufficio patrimonio, via Mameli 10, riceve le offerte per l'acquisto della cascina Benefica. E' una proprietà rurale a Terranova. Con il rustico è in vendita anche un terreno di una ventina di are. Il prezzo base è di 60 milioni.

Dice il sindaco, Riccardo Coppo: «Abbiamo poi in programma l'alienazioni di altri stabili che il Comune non utilizza. Con il ricavato pensiamo di potenziare i servizi assistenziali e sociali di cui c'è continua richiesta. Contemporaneamente abbiamo deciso di non aumentare le rette e le tariffe per tutto il 1992».

Tra le vendite previste dal Comune c'è anche il grande edificio di Sestri Levante che ospitava fino a qualche anno fa la colonia «Tagliaferro» (è in comproprietà con il Comune di Biella). Si pensa che il Comune possa ricavare almeno due miliardi. [c. f.]

Notizie in breve

Acquedotto, nuova condotta da Ozzano a Vignale

Dalla collaborazione tra Consorzio e Società Acquedotto è nata l'iniziativa per costruire una condotta, che dalla località «Due punte» di Ozzano, si estenderà fino a Vignale Monferrato, per raggiungere il ramo di Alessandria. Con la posa del nuovo anello sarà risolto definitivamente il problema della idrica che, nei mesi estivi, colpisce molti comuni del Casalese, come Rosignano, Cellamonte, Mirabello, Occimiano, Terruggia, Vignale, Camagna, Conzano, Cuccaro, Lu, Salvatore e Castelletto Monferrato. I lavori s'inizieranno nelle prossime settimane.

TORINO

Cordoglio per la morte di Bruno Pusterla

Il mondo agricolo piemontese è in lutto per la scomparsa di Bruno Pusterla, 63 anni, da 22 direttore dell'Unione regionale agricoltori. Pusterla, originario di Varzi (Pavia), laureato in politiche, sposato, due figli, è morto ieri a Torino, stroncato da un tumore. Era tra l'altro anche commissario e direttore ad interim della federazione astigiana nel periodo 1981-85. Giornalista pubblicista dirigeva attualmente il mensile «Asti agricola» ed era vicepresidente dell'Associazione regionale stampa agricola. Aveva collaborato a lungo anche a «La Stampa» come esperto di problemi del primario.

COCCONATO

Sciolto l'ente morale «Regina Margherita»

La Regione ha dichiarato sciolto l'ente morale «Regina Margherita». Il Comune è ora libero di iniziare le pratiche di acquisizione dello stabile, nel centro del paese. In progetto c'è il trasferimento della scuola materna nei locali dell'edificio, una volta ristrutturati. Ora i bambini (circa quaranta gli iscritti quest'anno) sono ospitati nell'asilo vicino alla stazione, lontano qualche chilometro.

CASALE

Non rispetta gli obblighi di legge: arrestato

Il Tribunale di sorveglianza di Vercelli ha sospeso il provvedimento di affidamento in prova ai servizi sociali nei confronti del casalese Carmelo Ferruggia, 25 anni, via del Gazometro 3, che così è stato arrestato. E' accusato di aver violato gli obblighi di legge che gli erano stati imposti.

VALMACCA

Sconterà due anni di reclusione per ricettazione

I carabinieri di Ticineto hanno arrestato Germano Gallerati, 34 anni, agente di commercio originario di Piacenza, abitante a Valmacca, regione Grangia 3, con un ordine di carcerazione del Tribunale di Piacenza. Gallerati deve scontare oltre 3 anni di carcere per ricettazione.

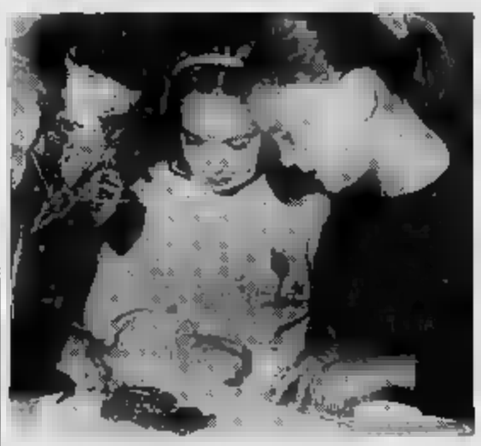
Casale, un originale esperimento alla elementare S. Paolo

In classe gli alunni casalesi diventano allevatori di bachi

CASALE. Bachicoltura in classe. Non diventeranno forse un «setificio» come quelli diffusi in tutte le cascine del Casalese fino a pochi decenni fa, ma le quinte classi elementare «S. Paolo» un allevamento intensivo di bachi da seta l'hanno avviato comunque. I 44 allievi delle V A di Flavio Cerrato e della V B di Liliana Bisoglio, in collaborazione con l'insegnante Sandra Coppo, da alcuni mesi stanno allevando una trentina di bachi da seta. E' un'esperienza che avevano intrapreso anche alunni di scuole astigiane.

Spiega Cerrato: «I bambini hanno accolto con entusiasmo l'idea proposta dagli "Amici della terra", da cui abbiamo ricevuto una quarantina di uova e sedici piantine di gelso».

Raccontano i neo-allevatori: «Abbiamo conservato le uova in frigorifero per evitare che si schiudessero prima della nascita delle piantine. Quando le piante sono sviluppate, abbiamo fatto schiudere le uova. Sono nati trenta bachi e l'evento è stato accolto con entusiasmo».


In molte scuole piemontesi si è avviata una singolare iniziativa: gli allievi si sono improvvisati allevatori di bachi. Nella foto una scolaresca dell'Astigiano

I bruchi sono cresciuti e nella elementare ora c'è sempre qualcuno di turno per raccogliere sufficienti foglie di gelso per nutrirli. Spiega Cerrato: «L'interesse dei bambini è stato sorprendente. Anche gli alunni delle altre classi spesso ci fanno visita. Nessuno di loro conosceva i bachi da seta».

Adesso i bachi sono pronti per fare il bozzolo. Poi nasceranno le farfalle, che a loro volta faranno altre uova, «almeno trecento per ognuna». E alla «S. Paolo» ci si prepara per proseguire l'allevamento. Dice Cerrato: «Conserverò le uova in frigorifero fino al prossimo anno scolastico». [t. f.]

Il sindacato chiede che la città diventi un laboratorio sperimentale per la bonifica

«Eliminate l'amianto da Casale»

L'appello lanciato ieri dalla Cisl a un convegno. «Quasi tutti gli edifici pubblici hanno ancora i tetti fatti da lastre d'eternit». Un «giallo» le analisi dell'aria. Sollecitato il processo per risarcire le vittime della fibra

CASALE. Fare della città un laboratorio sperimentale per lo studio di metodi di bonifica dall'amianto. E' la proposta emersa relative ai problemi dell'inquinamento della pericolosa fibra. E' stata presentata ieri al convegno «Legge sull'amianto: sicurezza e bonifica del territorio».

Per decenni è stata uno dei principali centri in Europa per quanto riguarda la lavorazione della fibra. Casale ha pagato un pesante tributo. Al convegno sono stati confermati i preoccupanti già emersi alcuni anni fa: mille dei tremila lavoratori dell'Eternit (la fabbrica è fallita cinque anni fa) sono stati colpiti da tumore. Sotto accusa è stato messo proprio l'amianto, perché una legge ha messo al bando anche in Italia.

Dice Mario Scotti, segretario generale della Cisl di Alessandria: «Nonostante tutte le polemiche e le discussioni degli anni scorsi, in città quasi tutti gli edifici pubblici hanno ancora le coperture di lastre d'amianto. La pericolosa fibra bianca è presente in grande quantità anche in scuole e all'ospedale. Praticamente, non è stato compiuto alcun intervento di bonifica. Dopo l'approvazione della legge, è necessario avviare al più presto iniziative pratiche antinquinamento. Per questo abbiamo chiesto che proprio dalla città monferrina parta un'iniziativa sperimentale. Casale deve diventare un laboratorio di bonifica, applicando pienamente i recenti disposizioni legislative anti-amianto».

Secondo la Cisl, a Casale devono essere convogliati finanziamenti, tecnici, laboratori e imprese per cominciare subito il lavoro di ripulitura dalle fibre d'asbesto e di rimozione delle lastre di eternit che ricoprono molti tetti. E' un lavoro impegnativo, ma che è necessario fare al più presto».

Il dibattito ha riguardato anche le recenti analisi dell'aria della città che avrebbero dovuto rilevare l'eventuale presenza di inquinamento dovuto alle fibre d'amianto. Una serie di rilievi è stata compiuta dal ministero della Sanità, attraverso l'Usl. Altre analisi sono state eseguite con gli strumenti messi a disposizione del professor Chiseppino di Milano, per conto dell'Università lombarda.

Dice Giuseppe Felco, della Filca (il sindacato edili della Cisl): «L'Usl sostiene che i valori emersi rientrano, più o meno, nei parametri di legge, il Centro di studio sugli effetti biologici delle polveri inalate di Milano, diretto da Chiseppino, dichiara invece il contrario. Ora, i casalesi a chi devono credere? È necessario che gli enti pubblici chiariscono questi dubbi, visto che è ormai noto che l'amianto danneggia irreparabilmente non solo chi lo lavora ma anche chi non ne è direttamente a contatto continuo».

Scotti anticipa che è stato presentato alla magistratura un esposto per chiedere che riprenda al più presto il processo civile per le richieste di risarcimento delle vittime dell'amianto (ma città».

Tino Ferrarotti

Lo stabilimento Eternit, ora chiuso

ABITA
AGENZIA IMMOBILIARE
BIELLA - VIA TORINO 61
tel. [illegible]
tel. 015-84.93.616

PALMA DI MAIORCA

PORTO DE MAR, in questa splendida urbanizzazione, disponiamo ancora di svariate metrature, dal monolocale alla villa di 350 mq
Nessun verbo scritto potrà mai descrivere la bellezza di questi luoghi e lo splendore delle sue strutture
TELEFONATECI e saremo lieti di accompagnarvi sul luogo. Prezzi a partire da L. 2.800.000 fino a L. 3.000.000 al mq

PREMIO PER LA MIGLIORE URBANIZZAZIONE DELLE BALEARI

Mombaruzzo, da domani un singolare corso di musica

Beethoven tra il verde

Dieci allievi per il pianista Bruno Canino e la violinista Sirbu
Ogni sera fino a domenica concerti nelle Cantine della zona

MOMBARUZZO. E' nata una iniziativa in campo musicale: si chiama «Suonare insieme» e si avvierà domani alla Cascina Piambarone. Qui, in una campagna di vigneti e boschi, si incontreranno dieci giovani concertisti vincitori del concorso, che avrà cadenza annuale, indetto in aprile dai Comuni di Mombaruzzo e Gamalero (Alessandria). Affineranno la loro tecnica due musicisti d'eccezione: il pianista Bruno Canino e la violinista Mariana Sirbu.

Il programma prevede quattro giorni di seminario, aperto al pubblico, che si concluderà domenica con un concerto-maratona, con alle 15 nella chiesa di santa Maria Maddalena. Insegnati e allievi si esibiranno nell'interpretazione di tutte le Sonate per violino e pianoforte di Beethoven.

L'associazione «Suonare Insieme» nasce dalla collaborazione dei Comuni di Mombaruzzo e Gamalero: un valido apporto è dato dall'imprenditore milanese Robert Guez. Da qualche anno proprietario della Cascina Piambarone e la sta trasformando in un centro di cultura, senza però trascurare la coltivazione dei vigneti, che producono uve Barbera, Dolcetto e Cortese. Guez ha messo la casa a disposizione dei musicisti e gli ampi saloni saranno la cornice del seminario.

Per coniugare la musica alla campagna, gli organizzatori hanno pensato di offrire ogni sera brevi concerti nelle Cantine della zona. Domani i musicisti si incontreranno all'Araldica Castel Boglione, venerdì alla Casa vinicola Neirano di Casalotto e infine sabato sera alla Cantina Bonfante di Chiarle, frazione Bazzana. Un programma complesso e cui sta lavorando anche la Pro loco di Mombaruzzo, che offrirà degustazione di prodotti locali ad ascoltatori e concertisti.

Le giovani promesse della sono dieci: i più «anziani» hanno 26 anni e sono i pianisti Andrea Tedesco, Leonardo Bartelloni e Antonio Scaioli. Accanto a loro, Raffaella Damaschi, Fabio Revasi, Antonio Mastalli, Sara Sternieri, Ivan Rabaglia, Alberto Miodini e Bartolomeo Angelilli.

Di fama internazionale i due insegnanti: Bruno Canino, napoletano, ha insegnato pianoforte al Conservatorio di Milano per 24 anni. Ora è uno dei solisti più quotati in tutto il mondo e dal prossimo anno alternerà le tournée con l'insegnamento al Conservatorio di Berna. Mariana Sirbu, primo violino e membro fondatore del «Quartetto Accademica». Attualmente è titolare della classe di violino alla scuola d'alto perfezionamento di Saluzzo. [e. ce.]

Il pianista Bruno Canino, docente al corso di perfezionamento «Suonare insieme»

BICCHIO DI LEI

La pittura di Lia Rinetti dal paese del fior di loto

La pittrice astigiana Lia Rinetti

una figura minuta, dalle movenze graziose e gentili. Forse le sue radici affondano, chissà, nel lontano Oriente, e Lia Rinetti, grazie a un disegno affascinante quanto misterioso, potrebbe essere qui solo di passaggio, per tornare in terra loto. Ha 30 anni, sposata, abita vicino al parco di Rio Crosio e dalla sua casa vede la lunga teoria dell'arco alpino. Ama lo giapponese, il cinema di Kurosawa, i libri di Mishima e le imprese dei samurai.

Per ora lo spirito orientale, che la ispira anche nella pittura, si materializza nei suoi quadri, attraverso colori tenui e puliti, che spesso propongono situazioni e luoghi conosciuti attraverso le letture. Alberi svettanti su nebbie diradate, vegetazione dalle geometrie aggrovigliate, personaggi dal carattere austero che sembrano usciti da racconti mitologici: questi i soggetti preferiti. Eseguiti con precisa, con un senso cromatico sicuro, grazie alla impostazione del compianto Sergio Saroni, che Lia Rinetti ha avuto come docente all'Accademia Albertina Torino. E sulla sollecitazione del professore, ha scelto la tecnica dell'acquarello, per la delicatezza, le trasparenze che riesce a dare e l'effetto di rivisitazione onirica della realtà.

Come gli artisti giapponesi medievali, Lia Rinetti si firma con un timbro da lei costruito, l'ideogramma del fior loto. «E' un fiore che mi rappresenta - dice - che ha ispirato molti miei lavori». La sua indole favorisce il rapporto con la gente: «Vorrei che ad Asti esistesse un gruppo di artisti con cui confrontare le mie idee».

In due mostre astigiane, Lia Rinetti ha ottenuto consensi e ora sta lavorando a nuove opere. Recentemente è affermata alla selezione regionale dell'Anla, a Torino, e sarà presente alla mostra nazionale di Montepulciano. esordito anche come illustratrice libri, per l'Einaudi, nel volume «Manoscritto trovato in una bottiglia» di Edgar Allan Poe.

Armando Brignolo

STASERA AL CINEMA

ASTI

Lux OGGI
T. 54.147. L. 9/6000. Fer.: 20/22,30. Sab./fest.: 16/17,30/20,30/22,30

Politeama OGGI CHIUSO
Tel. 50.088. Or. fer. 20/22,30 Fest.: 18,10/18,10/ L

Ritz — **Il ladro di bambini**
Tel. 50.088. For.: 20/22,30 e fest.: 16/18/20/22,30 Lire — *di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Iersetano (Italia '92)* Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia. 1h 50' **Drammatico**

Splendor — **Lionheart - Scommessa vincente**
Tel. 56.040 For.: 20/22,30. Sab. e fest.: 15; ult. 22,25 Lire 9000/6000 — *di Sheldon Lettich con Joan Claude Van Damme (Usa '91)* — Lionheart abbandona la Legione Francese per aiutare il fratello in fin di vita. A New York un'avvenente culturista gli offre un posto da istruttore N.V. 1h 41'

Sala Pastrone OGGI RIPOSO
Or.: 18/20/22 L. 6000 (5.000 rid.)

Ore 21 OGGI RIPOSO
Lire

Film a luce rossa
Balbo
Tel. 824.889 Orario 20,00 Biglietto L. 15.000

Aurora OGGI RIPOSO
Festivi 20/22,30 Feriali 20/22,30 Lire 6000 (5000 rid.)

Lux OGGI
Tel. For.: . Fest.: 14,30/16,30/18,30/20,30. 30. L. 8000/6000

Sociale RIPOSO
Tel. 701.496 Fer. 20/22,30 Fest. 14,30/17/20/22,30 Lire

Luce rossa
Tel. 701.459 Spett. : 21,30

CANELLI
Cristallo OGGI RIPOSO
Orario: ore 15 Lire 9.000

RIPOSO
Feriali: 20,30/22,30 Fest. 20,30/22,30 L. 8000 gall., 6000 pl.

Splendor OGGI RIPOSO
Fer.: 20,30/22,30 Fest.: 14,30/16,30/ 20,30/22,30 L. 6000/4500 -

Folto pubblico lunedì alla presentazione del romanzo «Le rose di Evita»

Asti nei ricordi di Nico Orengo

Lo scrittore venne in città per sostenere un esame

Lo scrittore Nico Orengo

ASTI. La libreria «Caldi» di piazza Astesana ha accolto lunedì sera un folto gruppo di lettori che hanno seguito la presentazione del romanzo «Le rose di Evita» (pubblicato da Einaudi) di Nico Orengo. Ad illustrarlo, l'autore stesso, giornalista de «La Stampa» e responsabile dell'inserto culturale «Tuttolibri».

Dopo una accurata introduzione di Aldo Gamba, insegnante e pubblicista, Nico Orengo ha rivelato alcuni aspetti del suo romanzo, un'avventura segnata dal passaggio di Evita Peron in Italia negli Anni '50. La figura di Evita, che ha segnato un'epoca con il fascino e che è stata celebrata in vari modi, anche con un musical, nel diventa «Un pretesto per raccontare l'Italia di un passato recente - ha detto Orengo - i suoi personaggi curiosi, come il nonno che coltiva le rose e fugge in Sudamerica, forse seguito di Evita». Ma il dettaglio è lasciato in sospeso, ci sono prove, solo supposizioni e suggestioni.

Dopo l'introduzione e l'analisi dei temi trattati nel romanzo, Orengo ha dialogato con il pubblico, soffermandosi sul tema della memoria, e sulla presenza della Liguria nelle sue opere. «Sono ligure per parte di padre e in Liguria ho vissuto da piccolo, poi ci siamo trasferiti in altre città, infine a Torino. C'è gente rude e affascinante in Liguria: avevamo un amico più grande di noi ragazzini, che ci insegnava a pescare ci legavamo un filo all'alluce e lasciavamo il capo fuori dalla finestra, lui ci svegliava tirandolo».

Vagando tra i ricordi d'infanzia, lo scrittore ha ricordato anche un passaggio ad Asti, per un esame scolastico: «Ero in un ginnasio, mi ricordo le panchine su cui attendevo il mio turno». [c. f. c.]

SCUOLA E CULTURA

ASTI
Cambia musica allo Sporting CD

Si avvia la stagione estiva della discoteca Sporting CD sulla statale per Torino, davanti al casello Asti Ovest. Gli studenti del Liceo classico hanno organizzato per stasera una festa di fine scolastico animata nuovo gruppo formato da Andrea, Fabio, Luca e Stefano. Titolo: «Cambia musica allo Sporting CD club». Saranno estratte a d'ingresso gratuito alla piscina. Ingresso 15 mila lire. Intanto si prepara l'inaugurazione della discoteca all'aperto, prevista per sabato grande festa.

MOMBARUZZO
Spettacolo di allievi delle medie

Stasera gli allievi della scuola media di Mombaruzzo si esibiranno nella palestra della sala in uno spettacolo teatrale. In programma una versione di Cenerentola, filastrocche e lettura brani dei Promessi Sposi. Gli spettatori potranno visitare una mostra dal titolo «Proposte. Un'idea per il gioco, il viaggio, la tavola, e un'idea contro la droga». Sono esposti cartelloni, che sintetizzano una ricerca svolta durante l'anno su temi di attualità.

ASTI
Incontro del Gruppo ricerche

Si concluderanno domani sera alle 21 al Palazzo dei Leoni gli incontri organizzati dal Gruppo ricerche astigiane. Il professore universitario Gian Giacomo Fissore parlerà «Archivi prima della scrittura: alle origini dell'amministrazione statuale nelle più antiche civiltà mesopotamiche». Ingresso libero.

MONTEMAGNO
Musica classica castello

S'inizierà domani sera alle 20,30 al castello Montemagno il quarto itinerario musicale «Martini e Rossi» nelle dimore storiche, organizzato in collaborazione con l'Adsi piemontese. In programma brani di Bach, Vivaldi e Schubert, eseguiti dal clavicembalista John Gibbons, dalla flautista Paula Robison, dal violoncellista Carter Brey, dal contrabbassista Antonio Falanga e dal Quartetto Borromeo. Ingressi mila lire, solo su prenotazione allo 011/506.407.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67 **La vita appesa a un filo**, Dr.: 18,30, 20,30, 22,30
ADUA 400 c. G. Cesare 67 **Parenti serpenti**, di M. Dr.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
AMBRA v. Chiesa della Salute 77 **L'amante**, di J. Jacques Annaud. Non vist. 20,20; 22,30
AMBROSIO c. V. Emanuele II 52. Chiuso per lavori
AMBROSIO P. c. V. Emanuele II 52. **Mediterraneo** : 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Bentornata tesoro amore invisa...** Dr.: 16,05; 18,15; 20,20; 22,30
CAPITOL v. San Domenico 24. **Lionheart-Scommessa vincente**. Dr.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Tutte le mattine del mondo** Dr.: 18,10; 20,20; 22,30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/b **Niente baci sulla bocca**, di A. Téchiné Dr.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/b di P. Joanou. Dr.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
CRISTALLO v. Gioia 3. **Innocenza colpevole** vers. Or.: 18,30; 18,30; 20,30; 22,30
DORIA v. Giannone 18. **Baila di sapone** Dr.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
ELISEO GRANDE p. Sabotino **Il ladro di bambini**, di G. Amelio Dr.: 15,45; 18,05; 20,15; 22,30
ELISEO BLU p. Sabotino **Hook - Capitan Uncino**, di Steven Spielberg con D. Hoffman, R. Williams.
ELISEO ROSSO p. Sabotino **Le amiche del cuore** Col. Vet. 14 Dr.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
EMPIRE p. V. Venezia 5. **Detective con baffi e spillo** Dr.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
ERBA c. Muncalieri 241 **Come essere donna senza lasciarci la pelle** Dr.: 20,30; 22,30
ESTORIL (Ex Torino) v. B. Buozzi 6. **Splendor** Matinal Ven. 16; 18,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
FARO v. Po 30. **Capo Fear Il promontorio della paura** Dr.: 20,05; 22,20.
FIAMMA c. Trapani 57. **Il principe delle maree** Dr.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
IDEAL c. Beccaria 4. **Rotta verso l'ignoto** Dr.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
KING KONG Cinquedo va Po 21. **Il ladro di bambini** Dr.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
LILLIPUT v. XX Settembre 15. **Soli e desnudi** Dr.: 16,15; 18,30; 20,30; 22,30
LUX S. Secondo. **Fermati o mamma spara** 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,25
1 v. 7 **Il silenzio degli innocenti**. Dr.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
2 v. Pomba 7. **I fantasmi dell'opera** Dr.: 15,30; 17; 18; 19; 20,45; 22,30
NUOVO ODEON v. Venezia 8. **The commitments** Reg. Alan Parker Dr.: 20,10 Ult. 22,30
OLIMPIA 1 v. Arsenale 21. **Il padre della sposa** Dr.: 15; 16,45; 20,20; 22,30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 21. **Con le migliori intenzioni** Dr.: 15; 16,30; 21,40
REPOSI v. XX Settembre 15. **La ragazza dei sogni** Dr.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ROMANO G. **Il mio piccolo genio**. Dr.: 15,30; 19,30; 20,30; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. **J.F.K. - Il caso ancora aperto** di Oliver Stone con Kevin Kostner, H. Bacon, Sport. unico ore 21,30
STUDIO FITZ v. Acqui 7. **Vite sospese**, di D. Seltzer. Dr.: 17,50; 20,10; 22,30
v. Roma 335. **Beethoven** Dr.: 15,15; 17,00; 18,55; 20,45; 22,35
ZETA v. Collegno 62. **Lanterne rosse** di Z. Yimou con G. Li Yingreu, H. Caifei Dr.: 20,15; 22,30

TEATRO REGIO p. Castello 215 fino al 13 giugno **Bilocanda** opera lirica di Aldo Corghi, sceneggiatura di A. Corghi e Josè Saramago. Coro e dell'Ente Teatro Regio. Diretto artistico Nino Sangro. Regia Peter Wit Homburg. regia Jerome Savary. Biglietteria via 10. tel
PICCOLO REGIO p. Castello 215 **IV Rassegna di Teatro Amatoriale** Arvu - La bottega degli specchi Teatro Stabile (Lecce) - Arlu Povera I Testardi Stasera L. 10.000 in vendita dalle ore 20. Per inf. Ufficio Teatro Amatoriale dell'Ente Sport Turismo tempo libero Tel. 5765.5812
ALFIERI p. Solferino 4, t. 562.3000 Gaugino saggio e spettacolo di fine anno della scuola di danza e introduzione
TEATRO DI TORINO p. Mazzini 9, tel. 795.603 di Danza T. di Torino, stage giugno 92 passato **Nord du Boulys** (Opera di Parigi). Passo a Due Jean Pierre Madal. Dal 1° al 30 giugno esame di ammissione 92-93 in orario tel 473.0189

LE TV PRIVATE

Telestar
18 — telenaggio, telenovela
19 — **S.o.s. polizia**, telefilm
il g ndo, settimanale
20 — **Dragnet**, telefilm
20,30 **Azzardo**, film
22,30 **L'altra faccia di Frank**, telefilm
23 — **S.o.s. polizia**, telefilm
23,30 **Dragnet**, telefilm
24 — **Joe Forrester**, telefilm
1 — **Daniel Boone**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
— **Davinia**, sceneggiato
19 — **Rubrica**
20 — **Aria sperta**, rubrica
20,30 **La notte**, film
22,45 **Speciale con noi**

Videogruppo
19,30 **I grandi comici**
20,30 **Martin**, sceneggiato
23,30 **Videonotizie**
24 — **Colette**, sceneggiato.

Telecity
17,30 **Sette in allegria**
19 — **Compagni di scuola**, telefilm
19,30 **Due onesti fuorilegge**, telefilm
20,30 **Il bianco, il giallo, il nero**
22,30 **Colpo gr**, quiz
23,20 **formula 2**
1,20 **Colpo grosso** (r), quiz

Primantenna Supersix
18,15 **Nino, il mio amico ninja**, cartoon
18,30 **Ugo, il re del judo**, cartoon
19 — **Nino, il mio amico ninja**, cartoon
19,10 **TGG special**
20,30 **Geronimo**, teleromanzo
21,15 **Catch the catch**
.15 **Provaci ancora Lenny**, Sit-Com

Quarta Rete Tv
18 — **Incamminarsi**, telenovela
19 — **Cuore di pietra**, telenovela
20 — **Tg 4**, inchiesta
Moonlight sonata,
Rosso di sera
24 — **Dolce notte**
1,15 **Frutto proibito**

Quinta
17,30 **Joe Forrester**,
Dragnet, telefilm
19 — **Attualmente**, rotocalco
19,00 **Fiore selvaggio**, novela
20,30 **La grande ruota**, film
23 — **La città domanda**, attualità
24 — **Giovane e innocente**, film

Telebiella
16,30 **Navy**, telefilm
17,30 **Arrivano le**, telefilm
18,30 **Cuori nella tempesta**,
20 — **Solstizio estate**
20,30 **Video top**
21,30 **Nobility**
23 — **Masquerade**,
24 — **Tg Biella**

18,45 **Lo specchio magico**,
20,15 **Il giardino dei ciliegi**
20,55 **Vita di strada**, film
23,05 **Anicetlash**
0,02 **Dove la libertà**

Tv7 Pathe
18,05 **Varie locali**
20 — **Matt & Jenny**, telefilm
Film
23 — **Film**
1 — **Varie locali**

G.R.P.
16 — **Dancing Days**, telenovela
19,30 **Sherlock Holmes**, telefilm
— **L'uomo e**, documentario
20,30 **Ho ritrovato il mio amore**, film
22 — **Justice**, telefilm
23 — **Charleston**, telefilm
23,30 **di Torino**, rubrica
Piccoli piaceri, rubrica
1,35 **Singaporte**, film

Canavese
18,15 **Inafferrabili**, telefilm
20 — **Portami con te**, tv
21 — **Ciao Norma Jean**, film
22,45 **Canavese notizie**
— **Le sute della settimana**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
18,30 **animati**
19 — **Agorà**
Celebriamo la parola
22,30 **Speciale Telesu**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

7 Piemonte
18 — **Joe Forrester**, telefilm
20,30 **Aquile toranti**, film
22,20 **Parliamone**, 1ª
22,50 **Parliamone**, 2ª parte
23,30 **Chopper Squad**, telefilm
0,30 **Dragnet**, telefilm
1,45 **Varietà**
2,30 **Telefilm**

Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Titanus DISTRIBUZIONE

Arriva dall'Australia un nuovo «Grande freddo», film girato con grande piglio e ironia... il passo è veloce, i dialoghi spiritosi, il cast ottimo. (La Stampa)

Transita in città la tappa da Vercelli al Monviso

Oggi Asti festeggia la carovana del «Giro»

Grande attesa per il passaggio del Giro d'Italia lungo le strade dell'Astigiano

ASTI. Le strade della provincia di Asti si preparano ad accogliere, oggi, la carovana del Giro d'Italia, giunto alla 75ª edizione. In occasione della 18ª tappa, Vercelli Pian dei Re Monviso, la carovana transiterà per Moncalvo, Calliano, Castell'Alfero Stazione, per entrare, tra le 12 e le 12,30, in Asti.

Qui i corridori percorreranno il tradizionale percorso cittadino. Imboccheranno corso Casale, provenienti dalla statale Casale-Asti e transiteranno lungo Volta, via Pietro Micca, Dante, viale Partigiani, corso XXV Aprile.

I ciclisti si immetteranno sulla statale 10 per poi deviare verso San Damiano-Canale. La marcia di avvicinamento al Monviso passerà attraverso Bra, Fossano, Savigliano, Saluzzo. Ci sarà quindi l'ascesa a «La Colletta» (613 metri) dove è sistemato il primo premio della Montagna per raggiungere il traguardo ai 2020 metri del Monviso.

I «girini» transitati sovente nell'Astigiano; si ricordano anche tre arrivi in città: nel 1935 in Campo del Palio (vittoria di Olmo), nel 1961 (successo di Van Looy) e nel '63 (primo Vito Taccone); in entrambi i casi il traguardo era sistemato allo Stadio. Ci fu poi l'arrivo a Castelnuovo D. Bosco (1988), ma la tappa venne annullata per la manifestazione anti-Acna che bloccò la carovana. [ca. L.]

Nel 1947

Vasco Pratolini cronista ad Asti

ASTI. Il Giro d'Italia ha avuto non pochi cronisti, anche scrittori che hanno saputo creare un'epopea di questa gara. Tra questi Vasco Pratolini, autore che solitamente si definisce neorealista e affermato fin dagli Anni 40 con romanzi come «Il quartiere» e «Cronaca familiare», seguiti dai più celebri «Metello», «Cronache di poveri amanti». Pratolini, oltre ad essere tra i più importanti letterati italiani del nostro secolo (è morto lo scorso anno a 78 anni), fu anche sportivo e seguì il Giro del 1947, passando anche per Asti, di cui lasciò alcune impressioni, il 26 maggio.

Gli articoli di quella corsa da Pratolini sono stati raccolti in un volume da Claudio Lombardi editore, dal titolo «Cronache del Giro d'Italia, maggio-giugno 1947» (136 pagine, 25 mila lire, con l'introduzione di Goffredo Fofi e una nota di Alberto Polverosi).

Pratolini fu al seguito di un Giro che si muoveva nel clima di ricostruzione dell'immediato dopoguerra, dove le figure dei ciclisti avevano quasi epici grandi eroi popolari. Pratolini fu inviato dal «Nuovo corriere» di Firenze, di cui era direttore lo scrittore Romano Bilenchi. Naturalmente, lo stesso Pratolini si definisce «sportivo da caffè», ma era anche un grande appassionato, che nascondeva l'emozione di vivere da vicino i campioni favoriti. E sapeva cogliere la divisione ideologica tra «bianchi» e «rossi», episodi curiosi, come l'automobile da «L'Unità» che in Emilia Romagna «pigliava da sola tutti gli applausi», mentre in Veneto i battimani toccavano all'auto del «Popolo».

Il passaggio ad Asti è descritto come faticoso, battuto dal sole. Attore principale il «Gino l'», ovvero Bartali che è «in ordine come il motore di una macchina fuori serie». Ci sono anche Ortelli, Ronconi che è rimasto indietro a causa di un malessere. Pratolini descrive il «gran Barnum», il circo di moto e auto che segue il Giro: «Guida la turba, più savio di tutti e più ammattito, un motociclista grosso e agile come un gladiatore antico, prezioso come l'ostensorio, infaticabile come le formiche (Corsi di nome), capace di lasciare la moto per prendere in mano le redini di un somarello e risalire così la carovana, ingenuo nel suo esibizionismo come il bambino che si mette baffi e barba finti». Il giro intanto passa per Asti. «Oggi ci siamo lasciati alle spalle i fiumi del Piemonte - scrisse Pratolini -. Il Tanaro, la Bormida: non c'era la luna del Poeta, bensì».

[c. f. c.]

Asti, è stato presentato il progetto dell'opera

Palestra da un miliardo alla scuola «Brofferio»

ASTI. Una nuova palestra per la scuola media «Angelo Brofferio»: è stato presentato ai ragazzi della scuola ed alla stampa il progetto della struttura polifunzionale.

Un'operazione dal costo di 1 miliardo, tassello di un ampio mosaico che, sottolinea Aldo Pia, vicesindaco ed assessore ai Lavori pubblici «si inserisce in un programma di interventi per un investimento totale di 8 miliardi che l'amministrazione comunale ha avviato sia nel settore dell'edilizia scolastica sia per favorire le attività sportive, di partecipazione e di socializzazione nei quartieri cittadini». Aldo Pia ha continuato dicendo: «Nel 1993 verrà completata una buona parte di questi progetti che comprendono anche la realizzazione della scuola elementare di San Quirico e della palestra di corso Alba, i cui lavori si sono iniziati in questi giorni».

Il tempo di costruzione delle palestra polifunzionale sarà di dodici mesi: i lavori sono stati affidati alla ditta Renato Ruscalla e dovrebbero essere terminati per l'anno scolastico 1993.

L'opera verrà realizzata sfruttando lo spazio occupato dal terrapieno che divide gli edifici dell'ex educatorio «Vittorio Alfieri», oggi sede dalla media «Brofferio», dall'Istituto Magistrale «Nostra Signora della Purificazione». La palestra ospiterà un campo di pallavolo regolamentare e sarà divisibile in due indipendenti, equivalenti a due campi di pallavolo regolamentari. La divisione in due aree sarà possibile grazie ad una tenda meccanizzata.

Il progetto, realizzato da Marco Gonella, ha tenuto conto esigenze dei portatori handicap. Per risolvere i problemi di illuminazione la palestra è stata dotata di speciale copertura, formata da cupolini di vetro inseriti tra le travi in cemento, studiata appositamente per illuminare la palestre.

Alla presentazione sono intervenuti anche i ragazzi che hanno chiesto spiegazioni e «certezze» sui tempi di realizzazione del progetto.

Il preside della scuola media «Brofferio», Olivero, ha commentato: «Sono molto soddisfatto di questo progetto che risolverà i problemi di mancanza di una struttura adeguata. Questo consentirà uno svolgimento razionale ed efficace dell'attività scolastica». Il sindaco Giorgio Galvagno ha precisato: «Potranno usare la nuova struttura polivalente non solo i ragazzi della scuola ma anche gli abitanti del quartiere Asti Ovest. In alcune circostanze servirà, ovviamente, tutta la città». Per questo è stata dotata di un ingresso autonomo dai locali scolastici.

Daniela Cotto

SPORT FLASH

Andrea Revalico sostituisce Guido Tassone alla Tubosider?

Guido Tassone sarà più il tecnico dell'Astense Tubosider per la stagione . La notizia non è ancora stata ufficialmente confermata dalla società astigiana ma si sussurra già il nome del successore Revalico, quest'anno alla Celsa.

CALCIO

Lo squadre dei «grassi» batte i «magri» per 3-2

E' andata ai «grassi» la vittoria nella sfida calcistica tra i «magri». I «grassi» si sono imposti per 3-2, nella partita giocata sul campo di calcio del palazzetto dello sport. Autori dei gol per la squadra dei grassi sono stati: Maschio, De Maria e Obermitto. Tra i magri reti di Chiola e Mossotto.

VOLLEY

La Voluntas comanda la classifica della Prima

Quindicesima giornata: San Damiano-Villafranca 2-3; Csi-Villanova 1-3; Colle-Pgs 3-2. Classifica: Voluntas punti 26; Villafranca 22; Villanova 16; Pgs 12; Petrarca 10; Csi 8; San Damiano e Colle 4.

TUTTI IN BICI

di Carlo Lisa

BANCARI

Vince Gualdi

Organizzata dalla sezione ciclismo del Circolo Ricreativo della Banca San Paolo di Torino, in collaborazione con l'Udace di Asti, si è disputata, sabato, a Castiglione Tinella, la 4ª edizione del Trofeo Interbancario Sanpaolo «Colli del Moscato», gara ciclistica amatoriale riservata ai bancari e valida come prima prova del Campionato piemontese. Una sessantina gli atleti alla partenza, tra cui tutti i migliori. Dopo alcune scaramucce iniziali, durante il secondo dei tre giri previsti, si involavano sette corridori che riuscivano poi a mantenere, fin sul traguardo, una decina di secondi sul gruppo. Nella volata finale la spuntava il torinese Valter Gualdi (Banco di Roma) su Bonfanti (Banca Popolare di Novara) e sui liguri Mauro Cincotta (Cassa di Risparmio di Genova) e Franco Chelli (Banca Nazionale del Lavoro di Genova). Seguivano Chiesa (Banca Pop. di Novara), Galfrè (C.R. Cuneo) e Gianfranco Griso (Sanpaolo). A due minuti il gruppo era regolato in volata dal novarese Aceti (Banca Pop. di Novara). Questi i vincitori nelle rispettive categorie: cadetti: Valter Gualdi; junior: Mauro Cincotta; senior: Franco Chelli; veterani: Gianfranco Griso; gentlemen: Aldo Bianco; supergentlemen: Silvano Bocca. Nella classifica a squadre l'Istituto Sanpaolo con 123 punti precedeva la Banca Popolare di Novara con 96, la Cassa di Risparmio di Torino con 87, la Cassa di Risparmio di Biella con 81 e la Cassa di Risparmio di Genova con 26.

A QUARTO

Arrobbio è primo

Pier Giuseppe Arrobbio dal Gs Alpini Ilfa è aggiudicato la prova agonistica disputata nell'ambito del 2° Memorial Stroppiana e Borio sul circuito di Quarto-Cornapò-Gioia-Quarto, manifestazione cicloturistica organizzata dalle ditte Stroppiana e Ressia in collaborazione con il Gruppo Ciclistico Gigi Migliandolo e l'Udace. Al secondo posto Luciano Piccatto (Sca Le Belve), al terzo Carlo Strocco (Alpini Ilfa). Seguono: Pier Angelo Cren (Edilcren Cicli Aries Jolly Gallery One), Piero Mezzo (Atala), Walter Mottura e Luigino Bellone (Pedale Canalese), Ugo Cecchetto (Atala), Alessandro Gatti (Alpini Ilfa).

Tra i veterani successo di Sergio Gaiotto (Cra) su Carlo Raimondo (Alpini Ilfa), Costantino Piredda (Crescentinese), Bruno Lombardo (Grano di Asti), Mario Palmieri (Com. Tol), Elio Marengo (Berutti), Gian Carlo Strocco (Way Assauto), Giorgio Lovisone (Malvasia di Casorzo). Nella terza categoria en plein del Piemontesina che ha piazzato al 1° posto Padovani e al Giabbino Pallaro. Seguono: Giuseppe Bergoglio (Santenese), Mario Cavigli (Villarese), Domenico Lamartina (Cicli Giorgio), Sergio Gnudi (Edilcren Cicli Aries Jolly Gallery One), Walter Cravanzola (Alpini Ilfa), Pier Paolo Lovisolo (Pedale Nicese), Alessandro Carosso (Alpini Ilfa), Giuseppe Cresta (Alpini Ilfa). Tra le donne Marilena Bottino (Santenese) ha preceduto Rosa Morando (Sca Le Belve).

La vittoria a squadre è andata al Gruppo Sportivo Alpini Ilfa (Acsi). Alle loro spalle si è piazzata la società organizzatrice, seguita da: Sa Way Assauto De Martini, Gs Atala Gate, Sca Le Belve e Pedale Sandamianese.

DOMENICA

Memorial Ciccolari

Il Circolo Ricreativo Gate (sezione ciclismo), in collaborazione con il Gs Atala e l'Acsi, organizza per domenica il 1° Trofeo Memorial «Mario Ciccolari Micaldi», gara cicloturistica sulla distanza di chilometri. Ritrovo alle 8, ad Asti, davanti alla Gate in corso Alessandria 359. Partenza alle 9.

Alla tradizionale festa di commiato del «Maggio astigiano»

Premio sport ad Anselmo

L'arbitro di serie C è stato prescelto da una giuria composta da 200 invitati
Riconoscimenti a Fausto Pagliarino (ciclismo) e ad altri atleti: Anche beneficenza

Ivo Anselmo, 31 anni

ASTI. E' Ivo Anselmo, 31 anni, arbitro di calcio di serie C, lo sportivo dell'anno. E' stato votato nella serata dedicata alla festa del Maggio Sport svoltasi lunedì sera all'hotel Salera. La scelta è caduta su di un personaggio del mondo del calcio, in perfetta sintonia con lo spirito di questa kermesse sportive che ha avuto proprio nel football la punta di diamante. Anselmo è presidente della sezione astigiana degli arbitri di calcio «Paolo Minà». La stagione 1992-93 sarà molto importante per lui: verrà «osservato» per un possibile salto di categoria.

Sono stati chiamati a votare i 200 sportivi che hanno partecipato alla festa conclusiva del Maggio: un successo di pubblico per gli organizzatori della rassegna. Hanno presentato Beppe Giannini e Barbara Lupo, conduttori della trasmissione sportiva di Tmc.

Molti gli sportivi premiati. Un riconoscimento particolare è stata consegnato a Secondo Vinrenco, presidente della Federazione astigiana pallacanestro; a Cristina Cirillo, campionessa italiana di judo. La squadre di pallavolo Nautica Il Gommone ed il Grande Volley si sono meritate il premio per la promozione nelle categorie superiori. Al Serravalle è stato consegnato il premio Coni: la formazione di serie D è stata promossa di categoria.

Fausto Pagliarino, giovane ciclista canellese, ha ricevuto il premio «Vota il campione». Tra gli altri atleti premiati: Lamattina, Asti calcio; Sorba, Mirsport; Dania, Rocchetta Tanaro; Trinchero, Serravalle; Tragna, Alpiast; Scassa, Format.

Sono stati devoluti in beneficenza, al gruppo Pegaso ed alla Lega Tumori, gli utili ricavati dalla Stranti, 4 milioni e 700 mila e dalla Asti Pedala, 1 milione 500 mila. A «sorpresa» hanno dato il loro contributo in beneficenza anche Gian Piero organizzatore del Rally dei Vini, il Real Veteran Club (auto d'epoca) ed il Cral Sip, il gruppo più numeroso alla Stranti con 8 è

[d. cot.]

TORNEO

Nella frazione astigiana è esplosa la passione per questo popolare sport

Il volley conquista S. Marzanotto

I programmi dopo la vittoria nel Maggio Sport

ASTI. La pallavolo ha «colpito» San Marzanotto: dopo la costruzione di un campo di beach-volley è scoppiato l'amore.

I ragazzi di San Marzanotto si sono appassionati al gioco e, in poco tempo, hanno costruito una squadra capace di sbaragliare il torneo dei borghi del Palio, inserito nel programma del Maggio Sport. La squadra ha anche trovato uno sponsor, la Moviter, lo stesso nel circolo del paese, costruito nella Piana. E, in finale, i giocatori della Moviter hanno battuto, con un sofferto 3-2, il rione San Martino, regalando un po' di pepe alla finale.

La formazione della Moviter è composta da: Elisa Negro, Rosella Negro, Silvio Saracco, Luca Santini, Massimo Mariani, Antonella Gay, Massimo Marengo, Mariuccia Bausola, Daniela Rogina e Beppe Argenta, prezioso giocatore-allenatore. E, gli abitanti di San Marzanotto, riuniti sabato sera per una festa in onore del presidente della Circoscrizione, Carlo Sabbione, hanno reso omaggio alla squadra che ha portato i colori oro-blù. I giocatori sono stati salutati da un lungo applauso.

I «pianì» della squadra di San Marzanotto sono ambiziosi: non si fermano ad una vittoria. Commenta Remo Argenta, presidente del circolo «G.B.»: «Il nostro obiettivo principale è di avvicinare i giovani allo sport che deve servire come funzione sociale. Abbiamo lavorato molto per il circolo che è l'espressione dell'attività di tutto il paese. Oltre alla pallavolo ci sarà anche spazio per il tennis. Sui due campi in veloce organizzeremo, dal 13 giugno, il torneo sociale. Il programma del circolo è intenso: il 25 sarà la volta delle bocce per gli amatori e venerdì s'inizia il ballo liscio, la da Franco Maggiorotto che è presidente».

Gli sportivi di San Marzanotto sono anche impegnati nei tornei estivi di calcio: parteciperanno infatti al torneo California, classico appuntamento estivo di Motta di Costigliole.

Tornando alla pallavolo in programma c'è un torneo, ovviamente di beach-volley. Le date sono già fissate: dal 22 giugno al 5 luglio. Dice Silvio Saracco: «Ci piace giocare. Dopo aver partecipato al torneo dei borghi abbiamo intenzione di continuare l'attività, per mantenerci in allenamento. Il torneo che organizzeremo sarà aperto a tutti, tesserati e non. Il nostro scopo è di rallegrare la vita di San Marzanotto».

Ci sono riusciti: per la finale del torneo del Maggio Sport i giocatori hanno trovato supporters muniti di tamburi e bandiere. Un vero tifo. Il binomio con la pallavolo è nato sotto il segno della vittoria.

[d. cot.]

SPORT SCUOLA

Alunni e insegnanti delle seconde della scuola media di Baldichieri hanno ideato la gimkana didattica

Il codice della strada s'impara in bicicletta

Ieri mattina le gare al campo sportivo: il successo della squadra B

BALDICHIERI. Giocando si possono imparare utili nozioni: per esempio quelle del codice stradale. Lo insegna la scuola media di Baldichieri che, ieri mattina, ha impegnato due ore di lezione per mettere in pratica il lavoro svolto durante l'anno sui banchi di scuola. Oggi i protagonisti dell'iniziativa sono utenti della bicicletta, ma un giorno lo saranno dei ciclomotori prima e delle moto e delle auto successivamente.

Meglio quindi approfondire per tempo la conoscenza della «strada». E così gli alunni delle classi seconda «B» e seconda «A» si sono messi al lavoro sotto la guida dei loro insegnanti: Vera Gonella, Marina Accossato, Domenica Quaglia e Sabato Pappalardo. Dapprima le lezioni teoriche sul codice della strada, ieri, la prova di «scuola guida».

Sul campo sportivo gli scolari hanno riprodotto un percorso stradale sotto forma di gimkana: con le loro mani hanno costruito e quindi installato la segnaletica stradale (che gli alunni hanno imparato a memoria grazie ai loro professori), simulando diverse situazioni che si possono quotidianamente incontrare per strada. Poi hanno preso le loro bici e, in pochi minuti, la pista si è animata di tanti giovanissimi «guidatori». C'è anche chi, tra i bambini, ha vestito i panni di vigile per controllare il traffico. La gimkana prevedeva un vincitore e, al termine, è risultata vincente la classe seconda «B».

Questi i campioni: Ezio Amerio, Marco Audanino, Francesco Falcicchio, Giorgio Giacomozzi, Marzia Grattapaglia, Maria Carmela Ierasi, Elmondo, Elena Murtas, Emanuel Pattinato, Fabio Ramello, Ileana Sticca, Luca Squillace, Alex Valle, Alice Vogliolo, Gabriele Zebelloni.

La seconda «A» ha partecipato con: Cristian Chiolerio, Angela Giordano, Fabio Imbrenda, Lavagnino, Alessandro Olmo, Gualtiero Marello, Elisa Penna, Deborah Piovesan, Fiorenzo Redoglia, Giuseppe Remondino, Stefano Rinaldi, Chiara Rosso, Elena Strocco, Fabrizio Torchio, Elena Veglio, Sandro Vercelli.

[s. cot.]

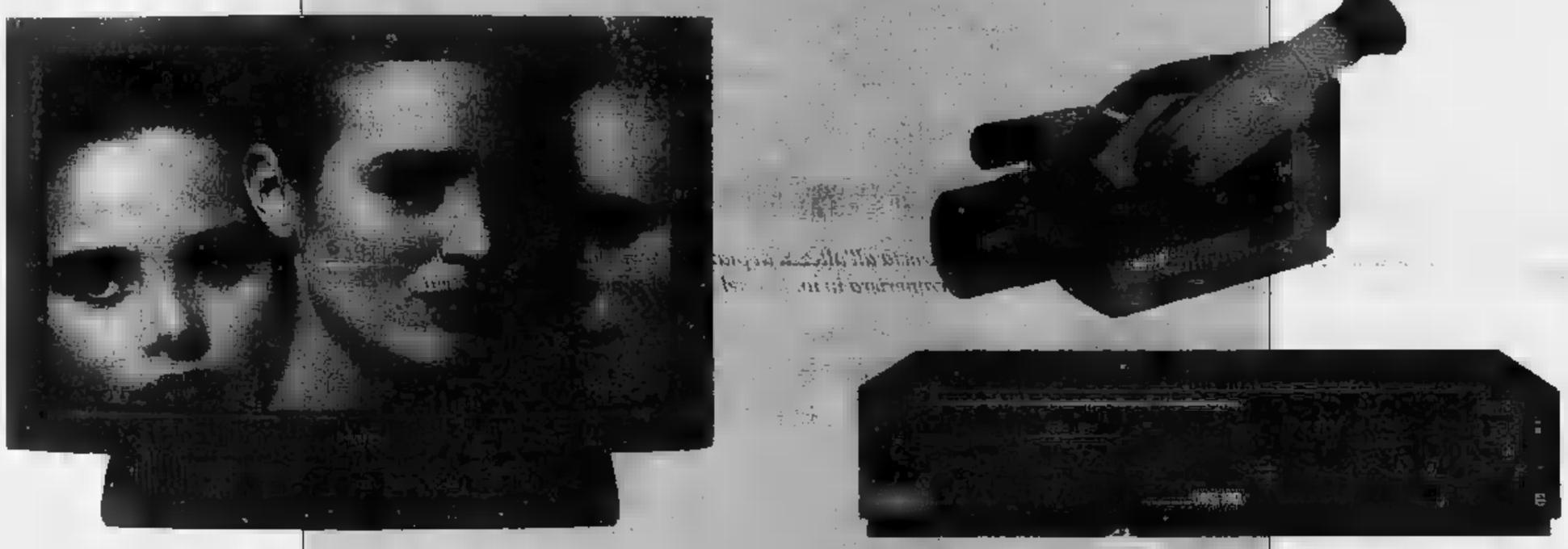
BOCCE

Campionati femminili

Al Circolo Way Assauto di Asti si è svolta domenica la terza fase di qualificazione per il campionato femminile italiano di bocce. Un avvenimento sportivo che ha richiamato numerosi appassionati sui campi della società astigiana. Ha passato il turno la società Canorettese, seguita dalla Bruinese e dal Beinasco che si sono piazzati nell'ordine al secondo e al terzo posto. Da sottolineare un'ottima prestazione di due atlete che hanno difeso i colori della Società Calamandranese: sono Concetta Cerrato e Camilla Bordino, che per un solo punto non hanno potuto qualificarsi, piazzandosi al quarto posto. Le due giocatrici hanno comunque battuto un record: è infatti la prima volta che atlete astigiane arrivano ad un «soffio» dalla qualificazione; le loro prestazioni, tra l'altro, (quattro partite vinte su sei) hanno entusiasmato il pubblico che ha seguito con passione gli incontri.

[s. ce.]

ACQUISTA PHILIPS DA EXPOCASA CASTELLINO: VIVI LE OLIMPIADI IN DIRETTA, PAGHI IN DIFFERITA.



PHILIPS

PHILIPS

Castellino Expocasa ti offre l'alta tecnologia Philips a condizioni eccezionali: **acquisti ora ■ paghi in comode rate ■ partire dal gennaio '93.**
E ti assicuri subito la migliore assistenza!
Fai un salto da Expocasa Castellino, e...
buone Olimpiadi!

EXPOCASA - GENOLA
Via Frassineto, 4
Tel. 0172/68611

EXPOCASA - CUNEO
C.so Nizza, 93
Tel. 0171/62102

EXPOCASA - MANTA
S.S. Laghi Avigliana, 88
Tel. 0175/85400

EXPOCASA CARMAGNOLA
Via Gobetti, 21
Tel. 011/9713825

EXPOCASA - ALBA (TELEALBA)
Corso Matteotti, 11
Tel. 0173/440800

EXPOCASA - CARAGLIO
Via Div. Cuneese, 10b
Tel. 0171/618571

IMPERIA
Via Belgrano, 44 - Tel. 0183/283051

[redacted]
Via XX Settembre, 197r - Tel. 010/565209

GENOVA
Via Lungo Bisagno, 21 - Tel. 010/876558

GENOVA
Via O. De Gaspari 31r - Tel. 010/317985

SAVONA
C.so Tardy & Benech, 101r
Tel. 019/801309

VENTIMIGLIA
C.so Genova, 48 - Tel. 0184/250762

SANREMO
Via Roma, 91 - Tel. 0184/501473

CAIRO MONTENOTTE
Via Brig. Partigiane - S.S. per Acqui
c/o Bormida Centro Comm.
Tel. 019/500141

ALBISOLA
Via De Rege, 22/24 - Tel. 019/484694

EXPO CASA
TV·COLOR VIDEO HI·FI ELETTRODOMESTICI
castellino

bofetti
MACCHINE E UFFICIO
FOSSANO via Roma, 149
Tel. 0172/60894, fax 60606

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Mercoledì 10 Giugno 1992 cs 35

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

GSC
General Systems Cuneo
é
FOTOCOPIATRICI

La carovana dei corridori è impegnata a scalare le rampe che portano ai 2020 metri del Monviso

Oggi la «Granda» applaude il Giro

Folla di appassionati in Valle Po è pronta a festeggiare la maglia rosa. Passaggi da Savigliano, Bra e Fossano Bloccata la strada da Paesana a Crissolo. L'arrivo a Pian del Re alle 16,30. Domani la partenza da Saluzzo

Il vittorioso sprint di Moser in corso Nizza a Cuneo nel Giro '82 PEDINO

CRISSOLO. Saranno in cinquantamila, forse ancora di più, ad applaudire la maglia rosa. Per gli appassionati della «Granda» torna la febbre del Giro d'Italia. Oggi i corridori danno la scalata ai 2020 metri del Monviso. Si arriva al Pian del Re intorno alle 16,30, dopo passaggi a Canale, Bra, Fossano, Savigliano, Saluzzo.

Per l'Alta Valle Po, già da ieri notte invasa dai tifosi provenienti da ogni parte d'Italia e d'Europa, quello di quest'anno è il secondo appuntamento consecutivo con il Giro. Nel '91 sulle rampe immerse in gelo e nebbia s'involò Lelli. Oggi il pronostico sembra appoggiare Chiappucci (diventato il beniamino di queste zone), Chioccioli e lo spagnolo Indurain, attuale leader della corsa.

E per sostenere il terzetto si è già scatenata la «guerra» del tifo: lombardi, toscani e spagnoli (pochi questi ultimi, ma molto affiatati e rumorosi) le combattono a colpi di cori, striscioni e spruzzate di spray bianco sul percorso.

La strada che porta da Paesana a Crissolo è chiusa da stamattina alle 7 (il tracciato fino al Pian del Re era già stato bloccato ieri a mezzogiorno). Il quartier-tappa è fissato nel cuore della Valle Po; sui 2020 metri del traguardo hanno resistito solo gli uomini del soccorso alpino, chiamati a sostenere l'organizzazione: la quota ci sono 10 centimetri di neve, la temperature è rigida.

La carovana rosa parte da Vercelli alle 10,40. L'ingresso in provincia di Cuneo è previsto a Canale verso le 12,30. Gli altri principali centri saranno toccati presumibilmente alle 12,45 (Sommariva Perno), 13 (Bra), 13,15 (Cervere), 13,45 (Fossano), 14 (Savigliano), 14,15 (Saluzzo), 14,45 (Barge) e 15,15 (Paesana).

Prima del Monviso il «Giro» aveva toccato la «Granda» nel '90 con la cronometro inviduale da Grinzane Cavour a Cuneo (vinta da Gualfi) e nell'82 con la tappa in linea. Vigevano al capoluogo: in corso Nizza sfrecciò per primo Francesco Moser, che lasciò alle spalle Saronni. Nella frazione di oggi ci sono tredici traguardi volanti, un record.

Sul Monviso oggi, a Saluzzo domattina, funzionerà un servizio postale con possibilità di bollare cartoline e lettere.

Dopo l'arrivo in quota i tifosi si precipiteranno a caccia di autografi. I più sfortunati potranno ritentare negli alberghi che ospitano i campioni, anche se l'impresa sarà più difficile. Troveranno Chioccioli al «Romanisio» di Fossano, Chiappucci al «Ceretto Rosso» di Busca, Fignon e Giovannetti al «Quadrifoglio» di Caraglio, Giupponi al «Trieste» di Boves, l'americano Hampsten al «Napoleone» di Cheresco, Herrera al «Torrismondi» di Cuneo, Furlan, Conti e Baffi al «Badellino» di Bra e la maglia rosa Indurain all'«Eden» di Savigliano. [r. s.]

Per tre sere, da Ceva a Millesimo

Torino-Savona chiusa di notte

CEVA. La Torino-Savona è ri-chiusa, dalle 21 di sera e fino a stamattina alle 6, nel tratto Ceva-Millesimo. Il blocco del traffico si ripeterà nelle ore anche stanotte e tra domani e venerdì. La chiusura dell'autostrada si è resa necessaria per consentire l'installazione di alcune strutture di appoggio ai lavori e raddoppio di una parte del tratto appenninico.

«Non c'era altra soluzione - ha detto il direttore generale della «To-Sv», Mario Battaglia - . Il nuovo tracciato a due carreggiate con quattro corsie corre su due viadotti paralleli che intersecano il vecchio tracciato, attualmente in funzione. Il provvedimento di chiusura è indispensabile. Abbiamo scelto, comunque, il periodo di tempo che dalle statistiche risulta essere quello in cui il traffico è minore: nei giorni feriali, tra martedì e venerdì, e nelle notturne».

Ieri e nelle due prossime notti gli automobilisti in transito sull'autostrada saranno costretti ad una deviazione a Ceva e Millesimo: dovranno percorrere un tratto della statale bis, piuttosto stretto e pericoloso, con molte curve.

L'Aci raccomanda di ridurre notevolmente la velocità, indipendentemente dai limiti imposti dal codice stradale.

I nove parlamentari piemontesi riunitisi lunedì a Cuneo per iniziativa dell'amministrazione provinciale hanno ribadito, intanto, la necessità di interventi urgenti per migliorare la sicurezza della autostrada: non c'è accordo, però, sulla posizione da prendere rispetto alla proposta, formulata recentemente da Iri, Società Autostrade e società «Torino-Savona», che vorrebbero realizzare in un primo momento un ampliamento dell'arteria, sistemando due corsie più strette in ciascuno degli opposti sensi di marcia, l'installazione una barriera spartitraffico. [m. bo.]

CUNEO

Rimpasto in giunta

Assessore comunale psi è revocato

CUNEO. Per la prima volta nella sua storia il consiglio comunale di Cuneo ha deciso di revocare un assessore: Nadia Lemouth, psi, da due anni delegata al Patrimonio. Seguendo l'indicazione del direttivo cittadino del partito, la dottoressa aveva confermato nei giorni scorsi che intendeva lasciare l'incarico spontaneamente.

Il sindaco Giuseppe Menardi ha spiegato come la maggioranza sia stata costretta a revocarle la delega per ragioni di carattere politico, dopo la decisione del gruppo psi di uscire dalla maggioranza («in realtà ci avete messo fuori», è stata la replica).

Il Consiglio ha anche accettato le dimissioni dell'altro socialista Giancarlo Boselli (Personale), date in aperta polemica con gli altri rappresentanti psi.

Boselli e Lemouth sono stati sostituiti da Giovanni Cerutti e Marcellino Pellegrino, entrambi democristiani. [r. s.]

Ex carabiniere torinese (33 anni) si è schiantato contro un'auto a forte velocità

Muore in moto davanti al Luna Park

L'incidente è avvenuto l'altra sera a Cuneo in corso Francia all'altezza di piazza d'Armi dove sono in funzione le giostre. Ferita la giovane fidanzata della vittima, cameriera in un bar del centro: guarirà in trenta giorni

Era andato a prendere la fidanzata all'uscita del lavoro per cenare insieme. Giovanni Torchio, 33 anni, ex carabiniere e ora muratore, che abitava a Casalborgone (Torino), in corso Beltramo 15/C, è morto dopo uno scontro avvenuto l'altra notte in corso Francia, all'altezza del Luna Park.

L'uomo aveva dato appuntamento in piazza Galimberti alla fidanzata, Zorana Creatini, 19 anni, da alcune settimane cameriera al «bar Sport» di piazza Galimberti, originaria di Pola in Istria e residente a Santhià in via Fratelli Cervi 23. I due, a bordo di una «Kawasaki 1100» erano diretti verso Borgo.

Il motociclista, che procedeva a velocità elevata, si è scontrato con l'«Alfa 33», condotta da Corrado Rosa, 64 anni, residente in via Fraboso 9, che stava svoltando nella strada. Giovanni Torchio non è riuscito a rallentare. L'urto è stato violento. Il muratore è stato scaraventato sul parabrezza dell'auto e ha battuto la testa sull'asfalto. La fidanzata ha fatto un volo di oltre trenta metri. Immediati i soccorsi.

Giovanni Torchio è stato subito soccorso ma è morto poche ore dopo il ricovero al reparto di rianimazione del «S. Croce»

Giovanni Torchio è morto poche ore dopo al «Santa Croce», dove era ricoverato in coma nel reparto di rianimazione. Zorana Creatini guarirà in trenta giorni, così Corrado Rosa che ha riportato la frattura del naso. [g. p. m.]

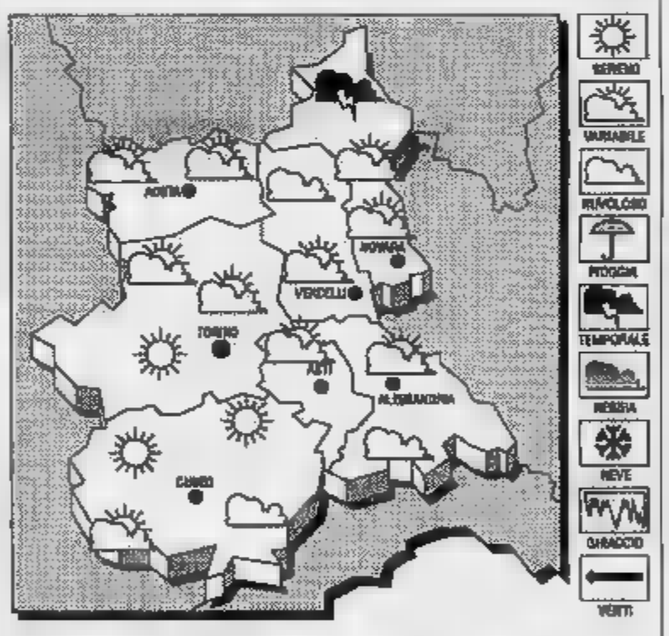
Sulla bici travolto da una moto è deceduto il pensionato di Bra

BRA. Un uomo di 81 anni è morto per le ferite riportate nello scontro tra la sua bicicletta e una «Vespa», ad incrocio nel quartiere dell'Oltreferrovia. Vittima dell'incidente è il pensionato Domenico Crismani, che abitava con la moglie Antonietta Ghigo in un alloggio di via Piumati 82; i due figli, Roberto e Margherita, sono entrambi sposati, lui con Esterina Ballario, lei con Armando Trapani.

Nato a Pola, ma residente da molti anni a Bra, Crismani godeva di ottima salute e si muoveva spesso per la città in bicicletta. L'incidente che gli è costato la vita è accaduto a breve distanza dalla sua abitazione, all'angolo di via Piumati con via Silvio Pellico. Proveniente in bici da questa strada, l'anziano è immesso in via Piumati senza dare la precedenza alla «Vespa 50» di Tommaso Ghiglione, 17 anni, operaio, abitante anch'egli nel quartiere al di là del passaggio a livello.

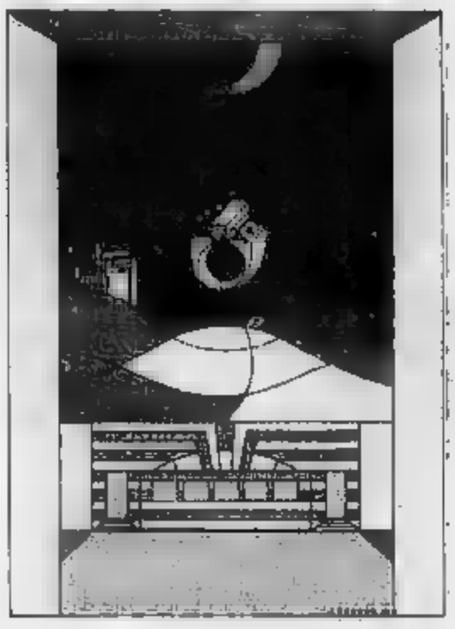
Pur senza travolgerla, il motociclo ha urtato la bicicletta Crismani, che è caduto battendo il capo sull'asfalto. In un primo tempo le conseguenze dell'incidente non erano apparse irrimediabili, ma nelle successive le condizioni del ferito si sono aggravate e a nulla sono valse le cure dei medici. I funerali si svolgeranno oggi con partenza alle 16,30 da via Piumati per la parrocchia di Sant'Andrea. [g. n.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



PREVISTO OGGI. Iniziali condizioni di variabilità temporanea. Non è esclusa qualche piovasco. In lieve diminuzione.
VENTI. Moderati sud-orientali.
TEMPO. Cielo nuvoloso o coperto con precipitazioni sparse.

LE TEMPERATURE
CUNEO
: 24,2; min: 8,7; media: 16
UN
Max: 25,9; min: 13,5; media: 19,9
IN
Torino 22; Novara 21; Alessandria 19; Aosta 24; Asti 24; Vercelli



PER UN'ESTATE COLORATA E LUMINOSA...

Abbiamo creato per Voi una prestigiosa ed esclusiva collezione di collane e bracciali in perle fini, lapislazzuli, giade, ametiste, corniole ed altre pietre semipreziose!

Concessionario ufficiale
BREITLING · LONGINES · Maurice Lacroix · SEIKO · 1884 Hamilton · Vetta · RADO · CITIZEN · CASIO · swatch

MARIO ROGGERO GIOIELLI

GRINZANE CAVOUR - via Garibaldi, 71 - FR. GALLO
a 5 km da ALBA - Tel. 0173/26.24.04

Da lunedì i vigili urbani di Cuneo inizieranno sopralluoghi in negozi e boutique del centro

«La merce va esposta con il prezzo»

Controlli sul rispetto delle norme igienico-sanitarie: stato di conservazione del prodotto, berretto e grembiule per i commercianti di alimentari. Previste severe multe. Sotto esame venditori ambulanti ed extracomunitari

CUNEO. Multe ai commercianti che non espongono i prezzi della merce «penali» ai titolari dei negozi di alimentari che non rispettano le norme igieniche. Da lunedì pattuglie di due vigili a piedi controlleranno gli esercizi, le bancarelle e le boutique della città, infliggendo «salate» multe ai trasgressori.

L'iniziativa è del comando dei vigili urbani che, dopo numerose segnalazioni e proteste da parte dei residenti, ha deciso di intervenire per arginare il fenomeno e l'abitudine a non esporre nelle vetrine, vicino alla merce, il tagliando con il prezzo del capo di abbigliamento, del gioiello o dei prodotti alimentari.

«Tutti i generi alimentari e non - spiega il comandante dei «civich» Aldo Scarlata - devono essere esposti con l'indicazione precisa del prezzo rispetto alla quantità e al numero di pezzi acquistata, così come normalmente vengono indicate le iniziative promozionali e gli sconti».

E aggiunge: «Inizieremo con controlli a campione per gruppi di negozi e boutique. Nelle botteghe alimentari saranno controllate anche le norme igieniche e sanitarie come ad esempio l'altezza da terra delle cassette della frutta che devono essere sistemate almeno a 50 centimetri. Rigorosi controlli saranno eseguiti sullo stato della merce per evitare che sia messe in vendita frutta e verdura in cattivo stato di conservazione». I commercianti dovranno verificare anche la pulizia dei locali e presentarsi al pubblico con i grembiuli e il berretto, norma che da alcuni mesi in molti esercizi non viene rispettata.

I vigili urbani controlleranno l'esposizione dei prezzi della merce (fotoTci)

I trasgressori dovranno pagare multe il cui tariffario è stabilito dall'ufficio Upica della Camera di Commercio. Il limite è comunque non inferiore a 15 mila lire fino alla chiusura dell'esercizio.

Intanto nei prossimi giorni i civich controlleranno anche i venditori ambulanti e in particolare gli extracomunitari. «Saranno esaminate soprattutto le piazze, i parcheggi e i portici - aggiunge Scarlata -. Ai commercianti che saranno trovati non in regola con la licenza sarà sequestrata la merce e saranno accompagnati in questura per i controlli dei documenti e del permesso di soggiorno». «Attraverso la collaborazione dei residenti - conclude - riusciremo a offrire un migliore servizio». [g. p. m.]

Domenica le bancarelle

Prodotti naturali e artigianato in via Roma e largo Audifreddi

CUNEO. Bancarelle con prodotti naturali nel centro storico: è l'iniziativa, promossa dalla Lega per l'ambiente, Arcinova e Movimento consumatori che si svolgerà sabato in via Roma e piazza Audiffredi, dalle 9 alle 19.

Commercianti, ambulanti, artigiani, agricoltori e residenti potranno esporre e mettere in vendita prodotti naturali di ogni genere: dall'erboristeria alle medicine naturali, dai prodotti per i massaggi e saponi alle attrezzature e macchine per l'agricoltura, dalla frutta «pulita» alla verdura senza anticrittogamici e ancora carta riciclata, artigianato locale e giochi per i bambini.

Unico obbligo per partecipare all'iniziativa è che ogni prodotto deve essere eseguito e prodotto con tecniche naturali, senza l'uso di prodotti chimici. Saranno eseguiti controlli da parte degli organizzatori e dai vigili urbani. I latticini e formeggi messi in vendita saranno rigorosamente a temperatura compresa fra 0 e 4 gradi. Lo scorso anno i visitatori nel mercato sono stati oltre quindicimila.

Beppe Riccardi del Movimento consumatori organizzatore della manifestazione (fotoTci)

I cuneesi potranno ammirare prototipi per l'utilizzo di energie alternative, materiale per l'edilizia secondo le tradizioni locali. Sulle bancarelle si potranno trovare anche oggetti d'artigianato tipico: ceramiche dipinte e mobili soprammobili in legno, sculture, oggetti in rame, modellini in carta.

«L'iniziativa - spiega Beppe Riccardi, degli organizzatori - rappresenta un richiamo alla natura, al mondo artigianale e alle produzioni tradizionali». [g. p. m.]

GRANDE CUNEO

Traffico bloccato per tre ore al ponte sul Gesso

A causa della rottura di una tubatura dell'acquedotto l'altro pomeriggio una carreggiata del ponte sul Gesso in località Borgo San Giuseppe di Cuneo è stata chiusa al traffico per oltre tre ore (dalle 15 alle 18) per permettere agli operai di riparare il guasto. Il traffico è stato deviato a senso unico alternato. Si sono registrati rallentamenti e lunghe code in direzione di Rondò Garibaldi, piazza Torino e il semaforo di Borgo San Giuseppe. In serata sul ponte è stata regolarmente riattivata la circolazione stradale.

VERDI

Interpellanza regionale sul tunnel e la città

I consiglieri regionali verdi Anna Segre, Mario Miglio e Walter Giuliano hanno presentato un'interpellanza alla giunta in relazione al progetto di raccordo autostradale Cuneo-Borgo San Dalmazzo. Secondo i firmatari, il consiglio d'amministrazione dell'Anas ha stanziato 35 miliardi per iniziare i lavori di escavazione di un cunicolo esplorativo sotto la città, mentre sarebbe più opportuno destinare i fondi oggi disponibili alla costruzione del ponte sul torrente Stura, come previsto dal progetto di Est-Ovest della città.

BORGO SAN DALMAZZO

Costituito il circolo culturale sardi

E' stato costituito l'altra sera a Borgo San Dalmazzo il circolo culturale «Ychenussa», composto da residenti e familiari originari della Sardegna. Lo scopo dell'associazione è la tutela e lo sviluppo dei legami tra la Sardegna e la comunità extraisolana. Saranno organizzati incontri e iniziative. Per informazioni telefonare allo 0171/411.248 oppure 260.045.

BAGNOLO

Assemblea delle confraternite di Sant'Eligio

Domenica tre delegazioni di Dronero, Caraglio e Busca parteciperanno al reduno regionale delle compagnie, confraternite e società di Sant'Eligio che si terrà a Fossano alle 9,30. Per informazioni 905.463 oppure 918.550.

Una frana minaccia la frazione Saret

Una frana di terriccio minaccia l'abitato di Saret di Castelmagno, borgata più alta del paese. Il fenomeno è stato causato dalle piogge dei giorni scorsi. Alcune pietre enormi dimensioni sono rotolate fino a sfiorare le prime case della frazione. Il commissario prefettizio Irma Ribero Mondino ha chiesto un urgente controllo da parte dei tecnici del Genio civile e del Corpo forestale per stabilire se vi sia pericolo per la popolazione.

CUNEO

Fondi per l'Aism

Premiati i giovani del Leo Club

CUNEO. I diciannove giovani del Leo club di Cuneo hanno ottenuto il riconoscimento per l'opera svolta in favore dell'Aism dalla presidenza nazionale dell'Associazione italiana sclerosi multipla. Il presidente della sezione provinciale dell'Aism, Rita Fiato, ha consegnato al Leo una targa premio «per il service più significativo dell'anno sociale 1991/92», nel corso della celebrazione della XIV Coppa dell'amicizia che si è tenuta nel capoluogo domenica scorsa e alla quale hanno partecipato i Lions club del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.

Durante la cerimonia, il governatore Lions, Elio Machi, ha ricordato l'impegno dei club giovani che, ricostituitosi da appena un anno, ha organizzato un concerto jazz e una serata benefica in discoteca, raccogliendo quasi 7 milioni di lire, che sono stati divisi tra l'Aism e l'Adas.

Il presidente del Leo, Marco Actis Grande, ha promesso un rinnovato impegno nel corso del prossimo anno sociale. [v. p.]

Affollato raduno domenica scorsa con 37 gruppi di ex militari

Centallo, alpini e chasseur

Nelle vie del paese italiani e francesi hanno sfilato assieme alla banda musicale di Boves e ai soci dell'Avis e dell'Aido. Oltre seicento persone alla manifestazione

CENTALLO. Nonostante il maltempo, nessuno dei trentasette gruppi alpini ha disertato domenica l'appuntamento per la festa della Fraternità. Abituati alle levate mattutine, alle 6,30 molti alpini già affollavano la Piazza Vittorio Amedeo II per l'incontro con i cugini, gli «Chasseurs Alpins» di Cannes.

Nella giornata precedente sono stati salutati ufficialmente dal sindaco, Giovanni Biglione, e dal presidente della Provincia, Giovanni Quaglia. Entrambi avevano ricordato le pagine di dolore e di gioia che attraversano la storia degli Alpini francesi.

Una festa della Fraternità alpina con i vicini francesi che dimostra come non esistano barriere territoriali e sono del dovere e al sacrificio.

Così insieme hanno sfilato per le vie del paese accompagnati dalla banda di Boves e da gruppi, con l'Avis, l'Aido e molti altri.

«Nonostante la pioggia, vi è stata una buona partecipazione - commenta Livio Giacoma, presidente del gruppo di Centallo - alla sfilata come alla messa, che purtroppo non si è potuta tenere all'esterno. Vi hanno partecipato oltre 600 persone».

Alpini e chasseurs hanno deposto d'alloro il monumento dei Caduti

L'inaspettato freddo al pranzo non ha diminuito il piacere di incontrarsi per ricordare, per far festa e per bere un buon bicchiere di vino. [g. s.]

Manifestazione dedicata alle valli occitane dal 18 al 21 giugno

Pais d'Oc in fiera a Dronero

Prevista la partecipazione di numerosi operatori economici, turistici e culturali francesi di Midi Pirenées e Alpes Cotes d'Azur. Bilancio positivo per gli acciugai

DRONERO. Si è conclusa, con un notevole successo di pubblico, la quinta edizione della fiera degli acciugai. Per due giorni, il padiglione di piazza XX Settembre ha ospitato la mostra mercato dei prodotti ittici conservati. Presenti operatori del settore a livello internazionale e le rappresentanze delle Camere di commercio di Spagna, Portogallo, Grecia, Norvegia.

Domenica nello spazio dibattiti della fiera si è svolto anche il XIV raduno dell'Avalma (Associazione acciugai della Valle Maira). In serata, in concomitanza il recital «Sulle strade del mondo», proposto dal gruppo di musica occitana «Lou Delfin» con la partecipazione di Dario Anghilante, è presentato il libro di Diego Crestani «Anciule, cavie e altri antichi mestieri della Valle Maira», edito dall'Arciere di Cuneo.

Le manifestazioni droneresi proseguono con la terza rassegna economica della Valle Maira. Si tratta della tradizionale vetrina delle attività artigianali, commerciali, turistiche, gastronomiche ed industriali della zona. Il calendario presenta inoltre importanti dibattiti culturali. Venerdì alle 14 ci sarà l'incontro con gli operatori della scuola agricola cantonale di Sion (Svizzera). Seguirà la tavola rotonda, organizzata dal Formont, su: «Attività economiche e produttive della montagna: artigianato e turismo». Largo spazio è riservato pure agli appuntamenti musicali. Sempre venerdì, alle 21, nel cortile del convitto San Giuseppe, in via Roma, si terrà il concerto di musica classica del quartetto barocco «Ensemble», Laura Mosca e Alberto Gertosio (flauti); Alberto Fabri (violoncello); Roberto Beccaria (clavicembalo).

La terza rassegna economica della Valle Maira si concluderà domenica 14 giugno con il raduno interregionale dei camperisti e il mercatino dell'usato per le vie del centro storico di Dronero. Al mattino nell'area dibattiti si svolgerà la conferenza: «Esperienza del bando di concorso per tesi di laurea di interesse provinciale: i risultati delle ricerche aventi come oggetto di studio il territorio». Incontro con gli autori».

Dal 18 al 21 giugno sarà la volta della «fiera dei Pais d'Oc». Per l'occasione verrà allestita la vetrine industriale ed economica delle Valli Occitane, la partecipazione delle regioni Midi Pirenees e Alpes Cotes d'Azur.

In occasione delle fiere droneresi sono state organizzate anche iniziative collaterali. La cooperativa Turismaira ha predisposto un itinerario a cavallo attraverso i sentieri e le borgate degli acciugai. Il gruppo guide ed accompagnatori turistici della provincia di Cuneo propone una serie di visite al centro storico di Dronero, alle cappelle di San Salvatore di Macra e di San Sebastiano di Celle.

Inoltre, fino al 21 giugno, nei ristoranti di Dronero e della vallata si potrà gustare un menù «speciale Fiera» a 18 mila lire). [c. g.]

CRONACHE DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

La generosità dell'Itis di Cuneo

Come uomo e quale presidente della Comunità per il recupero e reinserimento sociale di tossicodipendenti «Luca e Fabio», desidero ringraziare gli studenti dell'Itis. Questi ragazzi, che spesso vengono tacciati di insensibilità e protagonismo, ad aprile hanno organizzato una settimana di solidarietà.

Tra le tante iniziative che hanno realizzato vi è stata una sottoscrizione i cui fondi in parte stati donati anche alla nostra comunità.

Stiamo attraversando un periodo sociale difficile e contraddittorio, dove spesso ci si è portati dai fatti quotidiani ad interrogarsi se ha ancora significato e valore aiutare chi è in difficoltà. Essere volontari oggi è forse più di ieri, sembra una corsa ad ostacoli che giornalmente diventano sempre più alti.

Il gesto compiuto dai ragazzi dell'Itis ci conforta e ci rincuora, aiutandoci a trovare la forza di proseguire lungo questa strada. Il loro sacrificio rappresenta per i nostri ospiti la dimostrazione concreta che non sono stati dimenticati.

Un sentito ringraziamento al preside al corpo insegnanti che certamente hanno aiutato a realizzare questo stupenda iniziativa.

Padre Aldo Cappello, Cuneo

«Bon ton» estivo per gli studenti

Tra pochi giorni le scuole chiuderanno per le vacanze estive. Bambini delle materne e elementari, studenti delle medie si troveranno molto tempo a disposizione e se i genitori fruiscono solo tre giorni di ferie, si pone il problema che fare ai figli durante l'estate. Che cosa propone il Comune? Poco e niente.

Una scuola materna estiva, un tuffo tra i banchi di scuola per i bambini delle elementari. Perché, non si pensa a istituire corsi alla riscoperta dell'artigianato tradizionale, corsi di cucina o corsi di «bon ton», di cui tanti ragazzini hanno bisogno?

Lucia Bertola, Cuneo

Scrivere a La Stampa via XX Settembre 39, Cuneo

UTILI

Cuneo: 66444, 2323
Alba: 3161; 362744 **Crt:** 0173.441.744
Bagnolo: Croce Verde: 392.836
Borgo San Dalmazzo: 260013
Bra: 4201; 423370
Busca: 945.658; 945.455
Caraglio: 619.102
Ceva: 715.66; 72.31
Demonte: 95.115
Dronero: 915.333
Fossano: 699.111
Garessio: 810.83
La Morra: 50.102
Limone: 921.32
Mondovì: 0174/55.22.55
Morozzo: 772.555
Nizza Belbo: 796.117
Peveragno: 339.555
Racconigi: 845.44
Saluzzo: 452.45 - 470.00
Sommariva Bosco: 551.02
Savigliano: 719.111
Vinadio: 959.196

FARMACIE DI TURNO

A **Cuneo** oggi è di turno, con orario dalle 8 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 19,30 (a sett. aperta) e dalle 22 alle 8 (a sett. abbassate) la farmacia *Comunale 7*, piazza Europa 7, tel. 67.625. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, le chiamate, presentazione di ricette mediche urgenti

Alba: *De Giacomi*, via Vittorio 16, tel. 44.04.58
Bra: *Fides*, via Piumatti 5, tel. 44.04.58
Fossano: *Abate*, Roma 92, tel. 600.58
Mondovì: *Travaglio*, piazza S. M. Maggiore 7, tel. 42.208
Saluzzo: *Santa Maria*, piazza Risorgimento 39, tel. 42.289
Savigliano: *Bonelli*, 11, tel. 71.23.95

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva
Usl di Cuneo 662.491
Usl di Alba 31.61
Usl di Borgo 269.632, 260.013
Usl di Bra 420.278
Usl di Ceva 72.31
Usl di Dronero 917.676
Usl di Fossano 699.111
Usl di Mondovì 49.41
Usl di Saluzzo 40.21
Usl di Savigliano 719.111

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112 - **Alba:** 441.333; **Borgo S. Dalmazzo:** 269.333; **Ceva:** 710.03; **Fossano:** 635.777; **Mondovì:** 474.44; **Racconigi:** 853.33; **Saluzzo:** 484.44; **Savigliano:** 223.33

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 696.222; **Ceva:** 711.82; **Cherasco:** (0172) 49.58.84; **Saluzzo:** 421.16; **Da autostrade To-Sv:** (0172) 495.600; **Cherasco:** (0172) 49.58.00.

STATO CIVILE

FOSSANO

NATI. Palma Federica (residente a Fossano), Comaglia Giorgio (residente a Fossano), Salomone Sara (residente a Fossano), Ricca Igor (Fossano).

MATRIMONI. Cravanzola Giovanni Battista, 28 anni (residente a Fossano) con Giorgis Monica, 21 anni, (residente a Fossano); Lamberti Guglielmo, 31 anni, (residente a Fossano) con Comino Emanuela anni (residente a Fossano); Migliaglio Luigi, anni, (residente a Fossano) con Maccarone Maria, 25 anni, (residente a Fossano); Buono Salvatore, 36 anni, (residente a Fossano) con Colucci Teresa, 21 anni, (residente a Nolacattaro).

MORTI. Marino Maria, 84 anni pensionata (residente a Fossano), Morano Matteo, 58 anni pensionato (residente a Fossano), Massardi Lucia, 85 anni pensionata (residente a Fossano), Grasso Teresa, anni, pensionata (residente a Genola), Costamagna Michele, anni, pensionato, (residente a Bene Vagienna), Bianco Antonio, 77 anni, pensionato, (residente a Fossano), Grosso Domenica, 61 anni, pensionata (residente a Fossano), Eliena Giovanna, 71 anni, pensionata (residente a Fossano); Grasso Teresa, 75 anni, pensionata (residente a Genola), Costamagna Michele, 63 anni, pensionato, (residente a Bene Vagienna).

BENE VAGIENNA

MATRIMONI. Bosca (residente a Benevagienna) e Raffaino Francesca (residente a Benevagienna).

MORTI. Costamagna Mario, 83 anni (residente a Benevagienna) pensionato, Costamagna Michele, 63 anni pensionato (residente a Benevagienna).

SALUZZO

Delsoglio (residente a Verzuolo); Luca (residente a Manta); Dimauro Melinda (residente a Cervasca); Restagno Giulia (residente a Cuneo); Barra Gessica.

MORTI. Audagna Mario, 78 anni (residente a Saluzzo); Fessera Eugenia in Frigeri, casalinga, 69 anni (residente a Moretta).

MATRIMONI. Vottero Andrea, operaio (residente a Piobesi Torinese) con Galliano Silvia, commessa (residente a Saluzzo); Bosso Giovanni, pasticciere (residente a Saluzzo) con Ghione Manuela, commessa (residente a Saluzzo); Cristofaro Antonio, sottufficiale carabinieri (residente a Pradleves) e Ficsti Paola, segretaria (residente a Saluzzo).

AVVISI ANCHE

LIBRERIA

Incontro con l'autore

Domani alle 18,30 alla libreria «Ippogrifo» in piazza Europa a Cuneo si terrà incontro con la scrittrice Maria Venturi che presenterà il volume «Addio e ritorno», edito da «Rizzoli».

UNIVERSITA'

Scuola d'amministrazione

Sono aperte alla scuola d'Amministrazione aziendale di Cuneo, via Santa Croce 6, le iscrizioni all'anno accademico '92-93. Sono previsti corsi di specializzazione in produzione sistemi, qualità e turismo. Da quest'anno attivati anche corsi serali per quadri aziendali. Per informazioni 0171/694155

CORSI

Seminari estivi d'artigianato

All'ufficio Informagiovani di Cuneo, in via Roma 2, 0171/444421 sono disponibili gli elenchi con gli indirizzi per il lavoro estivo, viaggi studio in Inghilterra e Francia, seminari di artigianato e restauro.

Con l'orario estivo valido fino al 26 settembre sono aumentate le corse

Partono i treni per il mare

La Cuneo-Ventimiglia potenziata con convogli quotidiani diretti su Sanremo - Imperia
Sdoppiate le diramazioni - Nizza. Vecchi locomotori sostituiti dalle vetture diesel

CUNEO. Sui chilometri della linea ferroviaria Cuneo-Ventimiglia corrono anche i nuovi «treni del mare»: per tutto l'orario estivo, dal 31 maggio al 26 settembre, ai normali convogli che collegano Cuneo a Ventimiglia e viceversa, le Fs hanno aggiunto collegamenti diretti Torino-Cuneo-Limone-Breil (Nizza)-Ventimiglia-Sanremo-Imperia.

La Direzione compartimentale delle Fs ha accolto le richieste dei numerosissimi utenti questa linea che specialmente durante il periodo estivo affollano i convogli e che spesso rimangono a terra per mancanza di posti.

Sono stati allestiti treni diretti nei giorni lavorativi dal lunedì al venerdì e altri il sabato e i giorni festivi, che consentono di raggiungere direttamente Sanremo (con fermate anche a Bordighera e Ospedaletti) e Imperia Oneglia (con fermate ad Arma di Taggia, S. Stefano, S. Lorenzo, Imperia Porto Maurizio) . Inoltre le Fs hanno previsto per alcuni treni lo sdoppiamento per le diramazioni, senza trasbordo, per Nizza e per Ventimiglia-Imperia.

Per quanto concerne la linea Breil-Nizza, l'orario pleto dei collegamenti previsti nel nuovo orario francese: partenze da Breil alle 6,28 (arrivo a Nizza alle 7,28); 7,05 (8,05); 9,15 (10,15); 11,04 (11,57); 12,30 (13,30); 18,11 (diretto da Cuneo partenza 16,16., arrivo a Nizza 19,11), 20,58 (festivo, arrivo a Nizza 21,55).

Diretti: **Torino - Cuneo - (Nizza) - S. - Imperia**

	●	●	■			■	●	●	■
TORINO	—	7,35	8,43	8,49	—	**IMPERIA OR.**	—	15,17	—	16,28	—
SAVIGLIANO	—	8,16	—	9,29	—	IMPERIA P.M.	—	15,22	—	16,36	—
FOSSANO	—	8,25	9,21	9,38	—	S. LORENZO	—	15,31	—	16,47	—
CUNEO	5,29	8,44	9,39	9,55	14,03	S. STEFANO	—	15,40	—	16,55	—
LIMONE	6,10	9,15	10,09	10,33	14,45	TAGGIA	—	15,48	—	17,00	—
BREIL	7,07	10,01	10,48	11,18	15,35	**SANREMO**	8,54	15,57	16,52	17,12	18,40
NIZZA (arr.)	—	—	11,57	—	—	OSPEDALETTI	9,01	16,03	17,00	17,19	18,46
VENTIMIGLIA	7,31	10,22	11,16	11,40	15,57	BORDIGHERA	9,10	16,10	17,10	17,26	18,53
BORDIGHERA	7,42	10,35	11,25	11,53	16,08	VENTIMIGLIA	9,30	16,18	17,22	17,36	19,01
OSPEDALETTI	7,48	10,43	11,31	12,00	16,15	NIZZA (part.)	[9,03]	—	16,45	16,45	—
SANREMO	**7,54**		11,36	12,06	**16,20**	BREIL	10,06	16,52	17,47	18,03	19,38
TAGGIA			11,46	12,18		LIMONE	11,17	17,48	18,43	19,05	20,29
S. STEFANO			11,50	12,25		CUNEO	**11,47**	**18,15**	19,12	19,27	20,50
S. LORENZO			11,56	12,32		FOSSANO			19,34	19,48	21,06
IMPERIA P.M.			12,02	12,38		SAVIGLIANO			—	19,58	21,15
IMPERIA OR.			12,07	12,44		**TORINO**			20,14	20,41	21,58

● - SABATO E FESTIVI ● - LAVORATIVI ESCLUSO SABATO ■ - DA IMPERIA A SANREMO LAVORATIVI ESCL. SABATO ■ - DA SANREMO A BREIL LAVORATIVI ESCL. SABATO.

Partenze da Nizza: 7,59 (arrivo a Breil 9,05); 9,03 (10,07); 12,15 (diretto per Cuneo, arrivo 16,32); 16,45 (17,44); 17,52 (19,02); 18,38 (19,50); 19,25 (festivo, arrivo Breil 20,25, coincidenza per Cuneo alle 20,30).

Si registrano, insomma, i risultati del notevole fervore con cui le Fs tentano di valorizzare la linea Cuneo-Nizza-Ventimiglia. Però, sull'immediato futuro questo importante collegamento internazionale, i governi dei due Paesi non riescono a trovare un accordo per quanto riguarda la manutenzione e il miglioramento tecnologico.

In occasione decimo anniversario della riapertura della linea i rappresentanti pubblici francesi avevano dichiarato che erano in preparazione piani e finanziamenti per ristrutturare la tratta Nizza-Breil e per migliorare il tratto verso Cuneo («da Nizza a Cuneo - dissero - si dovrà andare in treno in un'ora e mezza»).

Cambiato il quadro politico d'Oltralpe, la situazione si è completamente rovesciata. Sono in corso, ormai lungo tempo, scioperi periodici dei ferrovieri francesi e dei lavoratori locali) contro la ventilata soppressione della Breil-Nizza e del tratto ferroviario della Cuneo-Ventimiglia che attraversa il territorio fra Urge un intervento deciso del governo italiano per scongiurare l'infausta ipotesi.

Giorgio Ravasi

Sono stati salvati alla «Ferroviaria» di Savigliano

Cinghiali imprigionati nella centrale elettrica

SAVIGLIANO. Cinque cinghiali rimasti imprigionati nei locali di una delle centrali elettriche della Fiat Ferroviaria sono stati liberati con un'operazione congiunta alla quale hanno preso parte cacciatori, carabinieri, guardie venatorie e personale dell'Unità sanitaria locale.

La centrale interessata quella che viene identificata come «numero uno» e si trova a sud di Savigliano, in località «Madonna Grande», accanto alle linee ferroviarie Torino-Savona e Torino-Cuneo.

«Sono stato chiamato dal personale dell'impianto - racconta Bruno Tortone, pensionato, presidente dell'Arcicaccia, anche se da qualche tempo non si dedica più personalmente all'esercizio dell'arte venatoria -: ho raggiunto la centrale insieme alla guardia volontaria della Federcaccia Giorgio Giraudo e ci siamo subito resi conto del problema. I cinghiali erano rimasti prigionieri all'interno dell'impianto, dopo esservi entrati chissà come».

Mentre veniva chiesto l'intervento dei carabinieri, delle guardie Provincia e dell'Usl, si è cercato di stabilire quanti fossero gli animali imprigionati. Uno di rimaneva bloccato dietro una griglia, fuori dell'acqua del canale che scorre nella centrale, mentre un secondo era nascosto fra gli ingranaggi delle chiuse.

«Abbiamo cercato salire più in alto con alcune scale - spiega Tortone - per renderci meglio conto della situazione ed abbiamo scorto altri due animali che stavano cercando di nuotare controcorrente dentro il canale, un quinto sdraiato, sicuramente ferito, in un prato adiacente: abbiamo però capito subito che era vivo perché pelo dritto tipico delle situazioni in cui questi animali sono pronti ad attaccare».

Un'immagine della fabbrica: per soccorrere gli animali la centrale è stata fermata

Per liberare i due animali all'interno e per aiutare gli altri due nell'acqua stata bloccata la centrale: i quattro cinghiali, tutti di stazza piuttosto massiccia, e questo punto si sono dati alla fuga verso sud, seguendo il canale.

Gli uomini intervenuti li hanno seguiti fino quando si sono sparsi nei campi intorno alla statale fra Savigliano e Genola: alcuni coricati nell'erba, stremati dalla fatica, ormai salvi.

Rimaneva risolvere il problema del quinto animale, quello ferito, ancora coricato vicino alla centrale. «A questo p scoppiato un conflitto di competenze - Tortone -, perché voleva avvicinarsi per abbatterlo, in quanto mancavano le autorizzazioni. Il problema stato risolto dallo stesso cinghiale, che improvvisamente si è alzato ed è scappato. Abbiamo dimostrato che i cacciatori non si limitano a uccidere».

Piero Bertoglio

DALLA PROVINCIA

BAGNASCO

Perde il controllo della e un'auto

Incidente l'altro pomeriggio nelle vicinanze del cavalcavia ferroviario, in località Cave. Il torinese Giovanni Canu, forse a causa della pioggia, ha perso il controllo della sua moto «Ducati» che ha abbandonato. Prima ha urtato un nelle corsie opposta carreggiata, poi un'auto. Il giovane ha riportato la frattura del femore; la prognosi è giorni.

CUNEO

Mostra di beneficenza degli dell'Artistico

Gli studenti degli ultimi due anni del liceo artistico «Ego Bianchi» hanno esposto e messo in vendita sculture e dipinti realizzati duel'anno scolastico. Il ricavato è devoluto a scopi benefici.

CUNEO

Lievi contusioni per giovani e passaggio a

Sergio Valerio, 25 anni, Cuneo, via Negrelli; e Silvio Cotta, anni, abitante a Boves, in via Meccario 5, coinvolti l'altro giorno in un incidente all'altezza del passaggio a livello per Margarita, hanno riportato lievi contusioni. La «Tipo» del Valerio, per non accertata, si era scontrata con la «Renault 5», condotta Silvio Cotta.

SAVIGLIANO

lezione di grafica e pubblicità

L'Istituto professionale statale per i servizi commerciali e turistici attiverà, a partire dal prossimo scolastico, un corso per operatore grafico-pubblicitario. La scuola superiore saviglianese, che ha sede in corso Roma 70, ha ricevuto nei giorni scorsi la cazione da parte del ministero della Pubblica Istruzione, mentre è in attesa di ricevere analoghe comunicazioni in merito corso per operatore dei servizi sociali e a quello serale per analista contabile.

LEVALDIGI

Assemblea del Comitato difesa dell'ambiente

Domani sera, alle 20,30, nella sede di via Viaris, si riunirà l'assemblea generale del Comitato ecologico la difesa e la tutela dell'ambiente: al centro del dibattito, decisione del Tar di considerare ricorso del Comitato contro la discarica, sospendendone la realizzazione.

SALUZZO

Verifica nella maggioranza che governa la

Sono in corso le trattative per un'eventuale verifica nella maggioranza dc-pli-psdi, che governa la città dal maggio '90. La coalizione, presieduta dal dc Marco Piccat, già stata più volte al centro delle critiche dei gruppi di minoranza. Il dibattito sul conto consuntivo, le questioni sul personale, oltre ad una mozione sul degrado amministrativo presentata dal po socialista, avevano fornito lo spunto per accese polemiche. Nei mesi scorsi era stato sostituito l'assessore all'Istruzione ed ai servizi sociali, il democristiano Stefano Cuoglia.

CUNEO

Ragazzo cade dalla bici e si frattura un ginocchio

L'altra se mentre percorreva bicicletta la provinciale in località Braia, Giovanni Michelotti, 14 anni, abitante a Ceva, regione Piana, è caduto procurandosi la frattura scomposta del ginocchio. avrà per giorni.

MONDOVI'

Nella lavanderia

Incendio al convento «Teresiane»

MONDOVI'. Attimi di paura l'altro pomeriggio nel convento delle suore Teresiane in via Giolitti nel rione Piazza. Un violento incendio è divampato nel locale che le religiose utilizzano come lavanderia. fiamme hanno avvolto le lavatrici raggiungendo alcune bombole del gas che hanno preso fuoco. Sono intervenute le squadre antincendio del distaccamento di Mondovì che hanno lavorato mezzo d'ore per spegnere completamente il rogo, evitando che si espandesse dell'edificio.

Il lavoro degli uomini intervenuti è stato reso particolarmente difficoltoso dal rischio di esplosioni. I vigili del fuoco hanno compiuto un sopralluogo nel locale distrutto dalla fiamma: la causa dell'incendio potrebbe essere il corto circuito di lavatrice.

L'istituto religioso, occupato da numerose suore e da studenti provenienti dal Cebano, dalla Valle Tanaro e dalla Valle Bormida, è coperto da assicurazione. [l. f.]

SALUZZO

Idea per il recupero

Piazza d'Armi la fabbrica è un pericolo

SALUZZO. Quale potrebbe destinazione tettoie di piazza d'Armi, andate a fuoco alcuni mesi e ancora in macerie? Un gruppo di saluzzesi ritiene che la migliore soluzione sarebbe quella destinarle a Centro congressi, una struttura cui a Saluzzo si sente la mancanza.

Gianni Rabbia, insegnante all'Istituto tecnico e presidente Cassa di risparmio, considera l'ipotesi molto interessante e ha dichiarato che, qualora Comune manifestasse l'intenzione di recuperare struttura, che l'altro costituisce anche una fonte di pericolo per la gente, la banca locale mancherebbe di dare il suo contributo. Mario Isoardi, collega del presidente Rabbia all'Istituto tecnico altro promotore dell'iniziativa, di cui il sindaco Piccat è già al corrente, ritiene che recupero potrebbe servire anche a mantenere a Saluzzo un edificio che, pur senza particolari meriti artistici, tuttavia una memoria storica della città. [p. l. r.]

RACCONIGI

Magistrato del Po

E' abusiva la strada dell'oasi

RACCONIGI. fa sempre più la polemica tra strazione comunale e circolo cacciatori per l'ordinanza che ha sospeso da oltre due mesi l'attività del poligono di tiro a volo. I cacciatori protestano per l'infondatezza motivazioni le quali il Comune ha emesso l'ordinanza. Nel contempo il Magistrato del Po ha inviato una lettera al Comune di Racconigi in cui si attesta il carattere abusivo della strada che conduce all'oasi del Lago Verde.

Spiega il procuratore della Repubblica Stella Caminiti, che sta valutando la situazione: «L'ordinanza emessa dal Comune verteva appunto sulla pericolosità tiro a volo connesse transito sulla strada dell'oasi. Se è attestato dall'Intendenza, viene considerato il abusivo, allora perde di fondamento anche l'ordinanza». Il procuratore saluzzese si riserva di sentire l'amministrazione racconigese per poter valutare tutti i dati piano giudiziario. [m. b.]

Prestigiosa firma internazionale ricerca di personale (anche prima esperienza) Cuneo e provincia seleziona per prossima apertura filiale in Cuneo e provincia:

SEGRETARIE - COMMESSE/I ESTERNE/I - VENDITORI/TRICI MAGAZZINIERI

Le persone interessate possono presentarsi per un colloquio giovedì 11 giugno 1992 dalle ore 10/13 - 14,30/19,30 presso Hotel Romanisio - Villaggio sportivo Santa Lucia - Viale della Repubblica - Fossano - chiedere del sig. Occelli.

SELEZIONE DEL PERSONALE ALBATEX

Azienda meccanica ricerca un

PERITO MECCANICO

diplomato con minimo, residente nella provincia di Cuneo da inserire nel proprio servizio qualità. Scrivere dettagliato curriculum a: **Publikompass 1 - 10100 Torino.**

EN CERRETTO L
PROVINCIA DI CUNEO

IL SINDACO

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 in data 5/3/1992, divenuta esecutiva ai sensi di legge, con la quale a norma degli artt. 17, 3° comma, e 15, 7° comma, della L. R. 5/12/1977 n. 56 e successive modifiche ed integrazioni è stata adottata la 1ª variante generale al Piano Regolatore Generale Comunale,

Rende noto

che la predetta deliberazione del Consiglio Comunale è depositata con la relativa 1ª Variante Generale a norma del 3° comma, dell'art. 15 della L. R. n. 56 presso la segreteria di questo Comune per la durata di 30 giorni consecutivi e precisamente dal 15 giugno 1992 al 15 luglio 1992, affinché chiunque possa prenderne visione nel seguente orario: giorni feriali ore 9-12; festivi ore 9-11.

Cervasca Langhe, li 1 giugno 1992.

IL SINDACO
Borgna geom. Flavio

LA STAMPA
ogni venerdì
tuttolibri
settimanale dei viaggi e della buona tavola

Escursioni, leggende, walser. Un'idea per trascorrere il fine settimana

Paesi da fiaba sotto il Monte Rosa

A Champoluc e in Val d'Ayas con gli «Itinerari»

Gli «Itinerari della memoria», viaggio ideale tra passato e presente, abbinato a fra i lettori, ci portano oggi Champoluc, la località turistica forse più attrezzata e nota della Val d'Ayas. Posta alla confluenza dei valloni di Cunéaz e Mascognaz e sovrastata dai contrafforti rocciosi del Mont Sarezza e della Testa Grigia, Champoluc è raggiungibile attraverso la statale 506 che si imbocca all'uscita Verrès dell'autostrada Torino-Aosta.

Il più frequentato fra i paesi della lunga e soleggiata Val d'Ayas, offre ai villeggianti adeguate strutture alberghiere e moderni impianti sportivi nali ed estivi. Mille le occasioni per passeggiate ed escursioni anche Famose la scuola di sci, celebri le sue guide. Ma non mancano altri motivi di Importante, per esempio, la Cappella di Sant'Anna, risalente al 1716.

L'ingresso del paese

Numerose nei dintorni le case costruite con il tipico stile walser, che ricorda il primo insediamento della zona, precedente a quelli di Gressoney e Issime. Una delle mete preferite dai è la parrocchiale di Antagnod dedicata a Martino di Tours e nota per l'altare, il più pregevole fra gli altari barocchi della Valle d'Aosta.

Lo spettacolo degli spettacoli è rappresentato dalla mirabile vista del Rosa. Tutt'intorno paese, costruzioni tipiche, curiosissime. Spicca sulle altre la «maison Fournier», piccola casaforte, un tempo proprietà dei nti di Challant, signori della Valle, ora considerata delle più belle rustiche della regione.

Fra gli itinerari, va segnalata l'escursione attraverso il Courtot», opera d'ingegneria realizzata in quarant'anni: dall'alpe Varda si arriva al Col di Joux, 25 chilometri attraverso un paesaggio fiabesco. Piena di sorprese la visita castello di Graines da dove si domina l'intera vallata, sino Verrès. Una leggenda vuole che ci fosse un tesoro nascosto stregato sotterranei castello. Lo scoprì un contadino calatosi in fondo a un cunicolo dal quale seppe più uscire. [d. ca.]

ITINERARI della MEMORIA

Grande concorso per i lettori "La Stampa". Per partecipare basta ritagliare, compilare e spedire il tagliando pubblicato qui sotto oppure quello della scheda "Ristoranti" di "Itinerari della memoria", indirizzando a **"Editrice La Stampa - Casella postale - Torino Centro". Più tagliandi potranno essere inviati in una sola busta.** Fra tutti i tagliandi pervenuti fra l'8/6 e il 30/6, il giorno 3/7 saranno estratti a sorte 2 soggiorni di 1 settimana per 2 persone alle "Terme Vinadio", 12 pranzi per 4 persone presso i ristoranti di "Itinerari della memoria", 1 abbonamento annuale e 10 semestrali a "La Stampa". I vincitori avvisati telefonicamente e tramite lettera raccomandata. **Per informazioni telefonare numero verde 167B0.2005 dal lunedì al venerdì ore - 13; 14,30 - 17,30.**

COGNOME E NOME

INDIRIZZO

LOCALITÀ

CAP TEL.

Aut. Min. n. 4/2832

Proteste contro il progetto di trasloco a Borbore

Vezza, Poste «sfrattate» minacciano la chiusura

VEZZA. Preoccupazione nel capoluogo di Vezza per il rischio di perdere la Posta. I locali in cui è ospitata attualmente, in piazza San Bernardo, non sono idonei ed i proprietari hanno disdetto il contratto di locazione: intendono rinnovarlo e hanno chiesto all'amministrazione postale di lasciarli liberi.

Il sindaco di Vezza, Claudio Rista, spiega: «Quello della Posta è un grave problema per il nostro paese. Non sono stati finora trovati altri locali disponibili. La direzione postale ha inviato una lettera in municipio con cui comunica che potrebbe chiudere temporaneamente l'ufficio del capoluogo, in attesa di un'altra sistemazione, magari in frazione Borbore. E' vero che l'attuale sede si trova in due stanze piccole e malsane, ma siamo contrari al trasferimento dell'ufficio dal capoluogo (la "Villa", alla sommità della collina) alla frazione Borbore (lungo la statale Alba Torino)».

«La Posta è un servizio importante. A noi preme farla rimanere nel capoluogo (distante da Borbore quattro chilometri) dove esistono gli altri uffici pubblici. Si tratta di mantenere vivo il centro del paese, dove abitano molti anziani e c'è una casa di riposo».

Il direttore provinciale delle poste di Cuneo, Elio Polosa, interpellato al riguardo, dice: «E' vero che i proprietari hanno rinnovato il contratto di affitto degli attuali locali che, peraltro, sono molto piccoli, non rispondono alle esigenze di sicurezza e igienico-sanitarie. Abbiamo scritto all'amministrazione comunale per sensibilizzarla sulle necessità urgente di trovare una soluzione. Per adesso non abbiamo programmato la chiusura, che sarebbe illogica per un paese in sviluppo come Vezza (duemila abitanti), ma qualche rischio c'è. Se la situazione dovesse aggravarsi potremmo essere costretti a sistemare un furgone sulla piazza».

La sede delle Poste è ospitata in due piccoli locali di piazza San Bernardo

Quali le soluzioni? Il sindaco Rista risponde: «Stiamo studiando la possibilità di reperire spazi in municipio: dovremmo però sfrattare il personale che li occupa e trovare i soldi per ristrutturare». Anche il consigliere comunale Piero Servetti ribadisce la necessità che la Posta rimanga nel capoluogo.

Giuseppina Fiori

Ancora polemiche a Camerana fra amministratori locali e ambientalisti

Divisi sul parco del Belbo

Il Comune chiede il ritiro della proposta di legge regionale per l'istituzione dell'area protetta. Una raccolta di firme. La replica: «Nessun danno all'attività dei contadini»

CAMERANA. Dopo le delibere comunali sono arrivate le petizioni e successivamente ci saranno incontri tra le parti; la lunga storia del parco naturale delle sorgenti del Belbo continua ad offrire nuovi sviluppi e ad alimentare polemiche tra amministratori locali ed ambientalisti.

Un mese e mezzo fa il comune di Camerana aveva approvato all'unanimità una delibera nella quale si chiedeva il ritiro della proposta di legge regionale sull'istituzione del parco, confermando la totale opposizione all'inserimento del territorio comunale nel Piano regionale dei parchi e delle riserve naturali. Recentemente c'è stata anche una raccolta di firme tra i proprietari dei terreni compresi nel parco, la quale gli agricoltori si dichiaravano contrari alla realizzazione dell'area protetta.

Secondo gli ambientalisti «favorirea la petizione è stato il sindaco di Camerana Pier Giorgio Giacchino, che però smentisce: «L'iniziativa è partita spontaneamente dai proprietari dei terreni, tutti contrari al parco. La legge nazionale sulle aree protette d'altronde prevede che per i parchi si utilizzino soprattutto terreni demaniali o patrimoni forestali regionali, provinciali, comunali e di enti pubblici; nel caso del parco del Belbo, invece, il 100 per cento del territorio appartiene a privati, contro il 6 per cento del parco del Pesio».

I proprietari dei terreni sono soprattutto preoccupati per il futuro della loro attività agricola, ma gli ambientalisti replicano affermando che si tratta di timori infondati. «L'istituzione di un'area protetta ha tra le sue finalità la qualificazione e la valorizzazione delle attività agricole e delle economie locali - spiega Umberto Fava, del gruppo "Amici delle sorgenti del Belbo" - per l'agricoltura nei parchi non esistono assolutamente limitazioni, anzi si può coltivare come e meglio di prima. Sono stati fatti studi su aziende agricole situate all'interno dei parchi e si è notato come la loro attività non abbia avuto danni economici. In alcuni casi c'è stato persino un miglioramento. Purtroppo sono state messe in giro notizie inesatte e pensiamo che la gente non sia stata correttamente informata sulla vicenda».

Per il 17 o il 18 luglio gli ecologisti della zona, in collaborazione con la Lega ambiente, organizzeranno un incontro tra i consiglieri regionali che hanno presentato la proposta di legge sul parco, la popolazione e gli amministratori locali. «La riunione avrà lo scopo di informare sulle finalità e le caratteristiche del parco, chiarendo definitivamente le limitazioni e i vincoli che la sua istituzione comporta», continua Fava.

«Organizzare un incontro può essere utile, ma il problema è altro - puntualizza Giacchino -. La proposta di parco è stata fatta interpellare i diretti interessati; c'è un vizio di forma e per questa ragione abbiamo fatto ricorso al Tar. Dunque, finché ci sarà la vertenza giudiziaria in corso non posso dare valutazioni. Istituendo il parco si rischia però di fare del Comune nel Comune e ciò non è giusto. Non voglio passare per un nemico della natura; se quest'area è ancora intatta il merito è anche degli amministratori che l'hanno preservata così fino ad oggi, dimostrando quindi di essere in grado di gestirla senza interventi esterni».

Corrado Olocco

DA CORTEMILIA

Una gita di protesta

Il Comitato albese contro l'Acna e il «re-sole» e il gruppo spontaneo enologi hanno organizzato per domenica una gita in valle Bormida. La prima parte del viaggio prevede, in mattinata, una visita all'antica pieve romanica di Cortemilia. Nel pomeriggio gli attivisti si recheranno a Cengio per osservare (dall'esterno) lo stabilimento Acna ed alcuni dei punti considerati «critici» dal fronte piemontese, come lo scarico di Pian Rocchetta, i «lagoons» contenenti le acque di lavorazione, le collinette all'interno della fabbrica sotto le quali sono stati interrate in passato tonnellate di rifiuti, e l'impianto «re-sole», i cui lavori di costruzione sono bloccati da un ricorso al Tar ligure. Gli esponenti del Comitato albese saranno guidati dal sindaco di Cortemilia, Giancarlo Veglio, dal direttore di «Valle Bormida Pulita», Renzo Fontana, e dal chimico dell'associazione per la Rinascita della Val Bormida, Roberto Meneghini. [c. o.]

Il sindaco Pier Giorgio Giacchino

Nel territorio Usl

In arrivo due comunità alloggio

BRA. Due comunità alloggio per il servizio psichiatrico saranno istituite nel territorio dell'Usl 64, una a Bra e l'altra a Sanfrè. Nella città «capofila» la prima sarà ospitata in locali della casa di riposo «I glicini», l'ex «Maria Goretti» di via Isonzo; a Sanfrè in un appartamento messo a disposizione dal Comune. Dei «Glicini» dovrebbe anche essere riorganizzato il tipo di assistenza: un'analisi approfondita dei bisogni degli anziani ha suggerito all'Usl di chiedere alla Regione l'autorizzazione a riconvertire 20 dei 40 posti ora riservati ad autosufficienti in altrettanti posti per non autosufficienti, che salirebbero così a 60.

Infine, in breve le molte associazioni braidesi di volontariato sanitario (Avis, Aido, Aism) avranno una sede in locali dell'ospedale Santo Spirito: è un aiuto concreto e un riconoscimento che l'Usl ha voluto dare all'attività dei vari gruppi, impegnati da anni al suo fianco in una meritoria opera di assistenza e di sensibilizzazione. [g. n.]

E' vicina a un rio

«No alla cava che rovina l'ambiente»

CHERASCO. Il Comitato difesa ambiente ha chiesto alla Regione di revocare il nullaosta alla coltivazione della cava «a cielo aperto» da tempo aperta in località San Giovanni Sarmasso, vicino al rio Angotta.

«La cava di materiali sabbiosi - scrive a nome dell'associazione Pier Giorgio Manzo in un esposto agli assessorati regionali - è dislocata alla confluenza di due corsi d'acqua nei quali vive il rarissimo gambero di fiume. La zona è caratterizzata da una ricchissima flora e fauna, al centro dell'attenzione degli organi scientifico-naturalistici, per esempio degli esperti del Museo Craveri di Bra. L'attività di escavazione suscita anche polemiche per l'assetto stradale, deformato dal passaggio dei mezzi addetti al trasporto degli inerti».

Il Comitato invita le autorità a verificare l'osservanza della normativa con riferimento alle clausole della concessione, annunciando che chiederà l'imposizione di un vincolo ambientale sull'area. [g. n.]

Diventerà museo

L'Arvàngia sulle colline

Il presidente dell'Arvàngia Donato Bosca. L'associazione vuole trasformare una cascina in museo degli archivi contadini. Storia minore che consente di conoscere il passato delle comunità locali

ALBA. L'«Arvàngia» cerca casa. L'associazione culturale sta attivando per trovare una cascina da destinare a museo degli archivi familiari contadini. «E' una forma di storia minore che non fa notizia e di cui si parla poco ma che permette di conoscere da vicino il nostro passato», spiega il presidente dell'Arvàngia, Donato Bosca.

L'associazione intende trovare una cascina nell'Alta Langa. [c. o.]

ALBA

L'Arma ha 178 anni

Carabinieri domani in festa

ALBA. Il 178° anniversario della fondazione dell'Arma dei carabinieri sarà festeggiato domani nel capoluogo delle Langhe. Il programma prevede la deposizione di una corona di alloro al monumento ai Caduti (ore 16).

Poi, autorità e ospiti saranno ricevuti nella sede del comando, in via Tanaro 1. Il comandante della Compagnia, capitano Americo Malandrucco, parlerà dell'attività svolta dall'Arma nella zona: un'attività intensa, come dimostrano i risultati ottenuti, mirata anche alla prevenzione, soprattutto contro il diffondersi del fenomeno droga.

Alle 17, il vescovo, monsignor Giulio Nicolini, celebrerà la messa. La Compagnia di Alba comprende cinquantasei Comuni, Saliceto a Monesiglio, da Cortemilia e Santo Stefano Belbo, fino a Govone e Cornegliano, nella sinistra Tanaro.

Un territorio vasto, nel quale sono dislocate undici stazioni, con una giurisdizione su oltre mila abitanti. [g. f.]

Al concorso ippico

Folclore e vini a Parigi

ALBA. Vini e folclore delle Langhe domenica a Chantilly (nei pressi di Parigi) in occasione del concorso ippico «Grand prix de Diane». Al pranzo di gala, con oltre 1200 ospiti (il ricavato sarà devoluto in beneficenza), saranno offerti vini selezionati dal Consorzio di tutela di Alba e sarà anche presente il gruppo degli sbandieratori. La trasferta si è resa possibile grazie all'intervento della Cassa di risparmio di Cuneo.

Al Consorzio, i francesi hanno chiesto due vini specifici per il pranzo d'onore: Barolo della prevenduta annata '88 e Roero arneis '91. Dalla selezione, i produttori che porteranno i vini a Parigi, sono risultati: per il Barolo '88: Fontanafredda di Serralunga, Michele Chiarlo di Calamandrana (Asti) e Gianni Voerzio di La Morra. Per l'arneis '91: la cascina Chicco e l'azienda Malvirà di Roberto Damonte di Canale, nonchè Angelo Negro, di Monteu Roero.

Il concorso ippico è organizzato con il patrocinio della casa parigina moda «Hermès». [g. f.]

IN BREVE

SANTA VITTORIA

Incendio doloso distrugge un'auto e ne danneggia due

Un'auto distrutta, altre due danneggiate: è il bilancio dell'incendio doloso dell'altra notte in piazzale sulla strada che da Cinzano porta ad Alba. Quando sono arrivati i vigili del fuoco di Bra, le fiamme avevano già bruciato la «A 112» di Luciano Cortino, anni, abitante in via Statale 113. Hanno anche subito danni le auto di due giovani che si trovavano in un bar a poche decine di metri dal luogo dell'incendio. Si tratta della «Ford Fiesta» di Paolo Calcuccini, anni, di Fossano, piazza Kennedy 22, e della «Golf» di Mauro Taricco, 23 anni, residente a Narzole, frazione San Nazario 21.

BRA

Assemblea degli insegnanti sul «nodo» scrutini

Insegnanti delle medie inferiori e superiori della provincia partecipano oggi, alle 17, alle scuole «Dalla Chiesa» ad un'assemblea convocata per decidere come reagire all'ordinanza ministeriale sul blocco degli scrutini. I professori considerano antisindacali i provvedimenti annunciati dal ministro: pesanti sanzioni amministrative e disciplinari e sostituzione degli insegnanti in sciopero.

SINIO

Morto il padre del sindaco: era pluridecorato

E' morto Francesco Destefanis, 94 anni, padre del sindaco del paese, Dino. Lo scomparso era pluridecorato: si era meritato tre croci e due medaglie nella guerra 1915-'18 a cui partecipò come ciclista portaordini del Comando generale. I funerali di Destefanis si svolgono oggi, alle 16, nella parrocchia di Sinio.

BRA

Happening di fine anno degli studenti

Gli studenti del liceo scientifico organizzano per stasera il tradizionale «happening» di fine anno. L'appuntamento è alle 21, nell'area dell'ex caserma «Govone». Interverranno i gruppi musicali «Loschi Dezi», «Yo Yo Mundi» e «Cattivi abitudini».

ESTATE 92

programma mese di giugno
tutti i SABATI E LE DOMENICHE
contemporaneamente 2 musiche
(discoteca giardino, liscio all'interno)

tutti i VENERDI' solo...ANNI 60...
sotto le stelle nel giardino
contemporaneamente per
gli amanti del romantico
LISCIO
l'orchestra ZILIOLI
vi farà ballare nella sala
coperta del SYMBOL

SYMBOL SUMMER

giovedì 11 giugno
SERATA INAUGURALE
ESTIVO 92

Ricorso sulle percentuali a Novi Ligure e Casale

Due senatori dc in guerra per dodici voti di scarto

LIGURE. L'avvocato Gianfranco Chessa, già dc fino alle elezioni dello aprile, non più rieletto nel collegio Acqui-Ovada-Novi, ha deciso di presentare ricorso contro il collega Riccardo Triglia, riconfermato sempre per lo scudo crociato nel collegio Casale-Valenza-Chivasso.

Lo scarto nella percentuale dei voti ottenuti (fondamentale per l'elezione) tra i due candidati - primo fra gli esclusi dc in Piemonte Chessa con il 23,232847 per cento, ultimo eletto Triglia con il 23,247536 - è davvero minimo.

Sarebbe sufficiente riconoscere i 12 voti in più a Gianfranco Chessa per fargli superare il collega di partito, al quale comunque basterebbe fosse sottratto un manciata di voti per considerarsi fuori . Al primo la percentuale è stata attribuita sulla base dei voti ottenuti di 100.246 validi, al secondo per 27.139 voti su 116.739.

Il ricorso dell'avvocato Chessa è stato presentato alla Giunta delle elezioni del Senato, che comprende ventitré parlamentari di tutti i partiti; presidente è Giovanni Pellegrino (pds), suoi vice Costantino Dell'Osso (psi) e Michele Pinto (dc).

Gianfranco Chessa ricorre sostenendo «che sono commesse violazioni degli articoli e del Testo unico 361» che sancisce, per il Senato, i criteri di validità del voto (con il principio secondo il quale la congruenza dei voti deve essere ogni volta che si possa desumere la volontà effettiva dell'elettore) oppure di nullità (schede non regolamentari o che presentino scritte o segni tali da far ritenere, in modo inoppugnabile, che l'elettore abbia voluto far riconoscere il proprio voto).

Secondo il ricorrente gli sarebbero stati «sottratti» tre voti del seggio numero 18 di Novi Ligure (in un caso si trattava di scheda strappata accidentalmente dall'anziano elettore nel momento di consegnarla al presidente), almeno sette nei seggi 13 e 19 di Acqui e due nel seggio 1 di Cassinasco (in provincia di Asti, ma inserito nel collegio Acqui-Novi).

La mancata assegnazione dei dodici voti si sarebbe verificata, secondo quanto esposto da Gianfranco Chessa, in contrasto con i seguiti in analoghi casi dalla Giunta delle elezioni del Senato; di qui la richiesta di un nuovo esame di tutte le schede del collegio Acqui-Ovada-Novi «in quanto è nata l'ipotesi che anche molti altri voti siano annullati con le - con simili motivazioni di quelle esposte. I controlli si impongono per le scarto estremamente esiguo tra la percentuale dei voti del candidato Chessa rispetto a quella del collega di partito Triglia».

Il ricorso si sofferma inoltre su presunte irregolarità di nel seggio 2 di Castelletto Monferrato, collegio Casale-Valenza-Chivasso, che appartiene di Triglia.

«Nel verbale del seggio - sostiene Chessa - si attesta che le schede spoglate per l'elezione del Senato sono 416, tre i votanti 412».

«Questo è accaduto - si legge nel verbale dell'Ufficio circoscrizionale di Casale - per un materiale nella consegna delle schede per il ad aventi diritto solo voto per la Camera». Sono «operazioni elettorali non idonee essendo irregolarità insanabile, comportano l'annullamento dei voti di quel seggio con conseguenza rettifica in diminuzione del quoziente percentuale attribuito al candidato dc nel collegio Casale-Chivasso». Quest'ultimo è il senatore casalese Riccardo Triglia.

Gianfranco Chessa, pertanto, conclude il ricorso chiedendo il riesame di tutte le schede del collegio Acqui-Ovada-Novi e l'annullamento dei voti nel seggio di Castelletto Monferrato, variazione delle percentuale attribuita a Triglia.

solo. «Si chiede il conseguente accoglimento del presente ricorso - si legge -, che vale anche come "protesta" ai sensi vigenti regolamenti parlamentari, e perciò l'annullamento dell'elezione del candidato Riccardo Triglia in luogo ricorrente, ogni conseguenziale pronuncia a favore di quest'ultimo».

E, sicuro che le sue ragioni saranno presto riconosciute (ma altrettanto lo è il collega Triglia), il senatore Gianfranco Chessa si firma regolarmente.

Franco Marchiaro

MONDOVÌ

Leghisti, duello sul seggio

Il professore monregalese Luciano Lorenzi è ancora in di un responso da Roma: vuole avere al più presto la conferma dell'insediamento a Palazzo Madama. Il leghista appassionato di astronomia era candidato nel collegio Mondovì-Fossano; dopo i risultati ufficiosi delle urne era stato proclamato quarto senatore della lega nord in Piemonte. E' considerato eletto a tutti gli effetti, per settimane ha partecipato a festa a riunioni politiche come parlamentare. La «doccia fredda» è giunta alla prima assemblea. «Lei non è stato eletto, il quarto seggio spetta a Claudio Percivalle di Casale» hanno detto al professore gli impiegati di Palazzo Madama. La lega convocato a Roma di tutta fretta l'insegnante educazione fisica, che fino all'ultimo ha creduto di essere vittima di uno scherzo cattivo gusto». Luciano Lorenzi è tornato a Mondovì dove ha scoperto alcuni errori del tribunale nella trascrizione dei voti». Immediato è partito il ricorso che presto sarà esaminato dalla commissione elettorale. [l. f.]

Riccardo Triglia confermato a Casale Valenza e Chivasso con un esiguo margine sul collega di partito (TELEFOTO)

Gianfranco Chessa (dc) sostiene che siano stati «soffiati» voti nelle aree di Novi (tre) Acqui (sette) e Cassinasco (due) (TELEFOTO)

Il professor Luciano Lorenzi (lega Nord) ha presentato ricorso per essere eletto a Palazzo Madama

Il quarto seggio senatoriale dei leghisti piemontesi è stato assegnato al casalese Claudio Percivalle (TELEFOTO)

Domani sera a Montemagno il via all'Itinerario Musicale Martini & Rossi

Nel castello è tempo di Bach

Atmosfere «d'altri tempi» si riproporranno fino al 27 giugno nelle più belle dimore storiche del Piemonte. Undici concerti tra Alessandrino, Cuneese, Astigiano e Biellese

Gli interni, perfetti nella loro scenografia «d'altri tempi», sarebbero il set ideale per girarvi filmati a pubblicità. Gli elementi ci sono tutti: il castello, gli stucchi, le candele, il quartetto da che Bach.

Sarà è combinazione rara da trovare, non, appunto, in certi film, o sarà che la buona musica riserva grandi suggestioni e quando la cornice è in grado di esaltarla, ma non è un caso che l'Itinerario Musicale della Martini & Rossi nelle dimore storiche piemontesi, quest'anno si sia presentato più forte e ambizioso che mai.

Intanto la 4ª edizione è stata ampliata nel numero di esecuzioni e nelle sedi coinvolte. Un ciclo di undici concerti in programma nei saloni di altrettanti castelli privati e case di notevole interesse artistico e storico, aperti al pubblico per questa originale occasione. Una rassegna affidata a un gruppo di affermati esecutori. Si parte domani sera dal maniero di Montemagno (Asti), donato nel 1164 da Federico Barbarossa al marchese del Monferrato, per finare il 27 giugno nel castello di San Martino Alfieri, monumento barocco a antica dimora della famiglia Alfieri.

Già, le dimore. «Il Piemonte è terra di conquiste e guerre, non di buon vivere». La di Ascanio Calvi Bargolo, direttore marketing e comunicazione della Martini: «E' tempo che la regione diventi sede d'arte a di cultura». Il riferimento va alla Toscana a al Veneto, grande tradizione nelle manifestazioni a recupero storico. Per il Piemonte i progetti sono più contenuti, anche se non per questo meno prestigiosi.

La musica e l'architettura: nel caso degli Itinerari complementari, E' merito dell'Associazione Dimore Storiche Italiane, sezione Piemonte-Valle d'Aosta, alcuni proprietari hanno acconsentito ad aprire cancelli e saloni in un progetto di riutilizzo e valorizzazione degli bienti e delle sedi. «E' difficile fare combaciare la perfetta acustica a locali con cupisanza adatta contiamo di riuscire a "far vivere" il maggior numero di dimore»: i propositi del presidente dell'Associazione, Ippolito Calvi di Bergolo, lontano e puntano in un raddoppio di ville e villoni coinvolti. Senza escludere una collaborazione i castelli della Savoia. Al circuito musicale partecipa anche l'assessorato alla Cultura della Regione.

Quest'anno, oltre a Montemagno e San Martino Alfieri, toccherà castello di Gabiano, Alessandria, (concerto il 13 giugno); quindi al palazzo La Marmora, Biella, (il 15 giugno); al castello Malabaila di Canale, Cuneo, (il 16 giugno); e quello di Collegno, Torino, (il 18). E ra, Villa La Marchesa, Novi Ligure, (il 19); il castello di Passerano d'Asti, (il 21); quello di Monticello , e costruzioni medioevali più imponenti di la provincia di Cuneo (il 22); palazzo Sella-Masso S. Maria, a, (il 23); quello di Safferone, Torino, (il 26).

I musicisti impegnati gli stessi che andranno a Spoleto per il Festival dei Due Mondi: nel ppo, tra gli altri, Joshua Bell (violino), hn Gibbons (clavicembalo) e il Quartetto Borromeo. Inoltre tre grandi solisti: Bruno Canino e Jorg Demus, pianoforte, e Jakob Lindberg, liuto. Nel programma, brani di Bach, Vivaldi, Mozart, Strauss.

L'ingresso ai concerti, (solo su prenotazione: 011/506407) di 50 mila lire. Con i proventi ranno restaurati gli arredi conservati dalla Fondazione Cavour nel castello di Santena.

Ferrero

Il castello di Montemagno dove si tiene il primo concerto. Fu donato da Federico Barbarossa al marchese del Monferrato

Il ministro Goria al convegno sulla tutela delle ex residenze dei Savoia

«Salviamo il maniero di Govone»

Progetto di un miliardo e mezzo per il restauro

GOVONE. C'è il progetto restauro, si attendono i finanziamenti. Per il castello di Govone, dimora preferita di Carlo Felice, dalla fine del secolo scorso sede degli uffici comunali, si chiede l'inserimento nel programma di recupero delle sabaude piemontesi.

Sul caso si è discusso domenica al convegno nel salone «La Serra» dal titolo «Castello Govone: residenza sabauda, storia, tutela, riutilizzo» organizzato da Comune, Provincia, Centro promozione culturale, al quale hanno partecipato studiosi e amministratori. Fra gli altri ha presenziato il ministro Gianni Goria, che ha invocato una legge speciale per le case sabaude.

Il maestoso castello di Govone - il documento più antico che lo menziona risale al 1034 - venne ampliato e migliorato dai Savoia nel secolo scorso; negli appartamenti reali affreschi, salotti cinesi, decorazioni, oltre al grandioso parco. Mobili e gran parte degli arredi furono venduti all'asta.

L'amministrazione ha già approvato il progetto di restauro per un miliardo e mezzo. La soprintendente per i Beni artistici e storici del Piemonte, Sandra Pinto, ha confermato che la proposta è già inoltrata al ministero. Intanto, a Govone sta nascendo Fondazione per raccogliere denaro.

Il progettista, l'architetto Ippolito Calvi di Bergolo, ha illustrato il programma ristrutturazione. uffici comunali saranno spostati dall'attuale piano nobile a quello terreno, mentre le scuole - elementari e materne - verranno trasferite in nuova sede. Nel seminterrato ricavata un .

I molti interventi c'è quello di Cesare Bertana, della soprintendenza ai Beni ambientali architettonici del Piemonte: «E' necessario trasformare il castello in un centro attivo, di pubblica utilità, castello con stanze senza vita».

Mirella Macera, pure Soprintendenza, ha ricordato che nel Cuneese ci sono oltre 250 castelli, torri, ruderi di importanza storica. «Il castello di Govone - ha detto - merita essere inserito nel "circuito delle residenze sabaude" come quelli di Racconigi, Venaria, Agliè, Rivoli, palazzo Reale Torino, palazzo Carignano».

Giorgio Lombardi, studioso, ordinario all'università di Torino, ha detto che occorrerebbero più incentivi per i privati che vogliono investire in opere di restauro di beni artistici».

Sul nuovo edificio che ospiterà le scuole «esiliate» dal maniero, il sindaco Giuseppe Cotto ha confermato che il Comune già approvato il progetto (un miliardo e mezzo) e che dispone di una parte dei finanziamenti. [g. f.]

In Alta Val Sesia a custodire i ghiacciai alpini

Guido del Monte Rosa festeggiano i 120 anni

ALAGNA. Li chiamano i custodi del perché da sempre la loro prima «casa» è la «montagna incantata della Valsesia». Sono le guide Alagna, che domenica festeggeranno il centoventesimo costituzione del Corpo.

Era il 10 settembre 1871 quando vennero pubblicati gli avvisi per la costituzione della sezione delle «guide della Valsesia», sede ad Alagna. richiamo che attirò subito falegnami, calzolai, tessitori e camerieri residenti nei Comuni ai piedi della seconda vetta d'Europa, tutti animati da un infinito amore per i ghiacciai sterni e una perfetta conoscenza della montagna.

Per diventare guide già allora però le non erano plici; necessario un anno prima che il curriculum di ciascun aspirante venisse attentamente valutato da una commissione del Club alpino.

Successivamente dopo una di difficili prove pratiche e colloqui, soltanto in otto (Giovanni Barone, Giuseppe Guglielmina, Carlo Martinolo per Alagna; Antonio Bruno per Riva Valdobbia; Giovanni Gamba e Giacomo Valenti per Varallo e dintorni, Giorgio Alligranzina e Giovanni Mo Costabella per la Bassa Valsesia) ricevettero il desiderato allacciare al braccio sul quale era scritto «Guida valsesiana»: era il primo settembre 1871.

A loro l'avvocato Orazio Spanna, componente del Cai e promotore dell'iniziativa, impartì un vademecum di regole: «Educazione, pratica della montagna, prudente coraggio, disinteresse, obbedienza, cortesia e affabilità di modi, le indispensabili doti di una guida». Una serie norme che a distanza di 120 anni non sono mutate e che saranno nuovamente ricordate ai nuovi «aspiranti» durante la celebrazione.

Quella domenica sarà comunque anche una festa sobria, essenziale ed egualmente ricca di calore come si conviene a personaggi abituati a salire in silenzio sulle vette eterne.

Ospite d'onore, sarà lui, «Sua il Rosa» che sorriderà ai «signori dei ghiacciai» insieme con le delegazioni guide del Piemonte, della Valle d'Aosta e dei colleghi svizzeri di Zermatt. E accanto a loro ci saranno i componenti dell'associazione «Amici delle Guide», il gruppo per aiutare chi vive per la montagna e della montagna è ricambiato infinito affetto. [r. eyn.]

LIQUIDAZIONE TOTALE
PER CESSIONE ATTIVITA'
DA SABATO 6 GIUGNO
ABBIGLIAMENTO
VESTIFRANCHI
BORGOSESIA largo Magni
COSSATO via Amendola (reg. Prato Bello)
CON IVA COMPRESA IN MISURA 19-1-92

S'inaugura sabato a Caraglio la rassegna «Tuttinsieme»

Dalla classica al rock

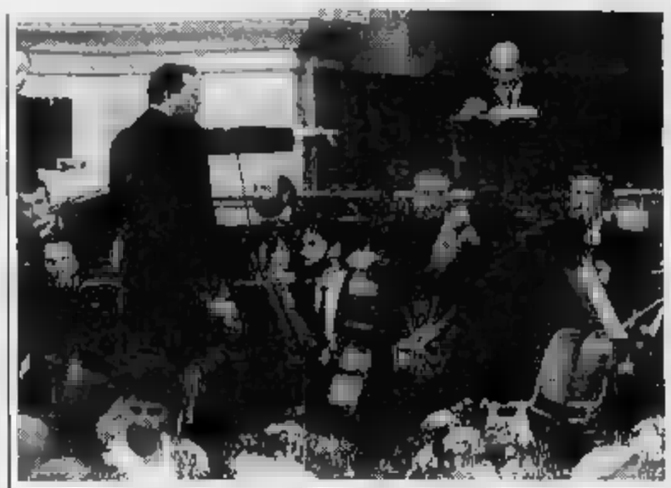
Il via con una grande kermesse sotto le stelle a cui partecipano duecento artisti. Primo Festival musicale dei gruppi giovanili

CARAGLIO. Spettacoli, giochi, gare: una grande festa fino a settembre prenderà il via sabato con l'inaugurazione della terza edizione di «Tuttinsieme». La rassegna organizzata dall'assessorato alla Cultura e alle problematiche giovanili del Comune e dallo Spazio giovani «Marcovaldo», lo scorso anno ha radunato complessivamente mila spettatori: successo che ha dimostrato - spiega l'assessore Fabrizio Pellegrino - la validità della formula.

In questa terza edizione, dunque, molte conferme: come in passato verrà dato spazio alla musica classica con cinque appuntamenti tra cui spiccano, il 23 giugno, quello dell'orchestra del conservatorio provinciale di La Coruña (Spagna) e quello dell'orchestra sinfonica «Cherubini» del Teatro Regio di Torino, diretta da Vladimir Conta, il 9 luglio.

Anche la musica occitana avrà il suo spazio con l'esibizione del gruppo Lou Dalfin l'8 luglio, mentre il rock e la musica «giovane» richiameranno gli appassionati il 28 luglio, il concerto del gruppo caragliese «4 WD», e, il 7 e 8 agosto, con il primo Festival dei gruppi musicali giovanili, intitolato «Nottinmusica».

E' questa una delle novità della rassegna: una giuria premierà la migliore formazione che si esibirà durante le due serate. Chi volesse partecipare dovrà far pervenire la propria adesione al comitato organizzatore entro il primo agosto.



L'orchestra sinfonica «Cherubini» del Regio di Torino sarà di scena a Caraglio (FOTO)

Altre «sfide», su temi diversi, si terranno il 1 luglio, la «Serata del golosone», i «Giochi d'acqua» del 4 agosto, la «Caccia al tesoro» del 27 e infine con l'attesissimo scontro di «Stasera butto», giunto alla quinta edizione. Dilettanti coraggiosi, «specializzati» nei più svariati campi dello spettacolo, avranno modo di esibirsi sul palcoscenico del Teatro Ferrini, nei primi giorni di settembre. Non mancheranno neppure il cabaret e una farsa dialettale.

Tra le curiosità, il 16 giugno si ripeterà la rassegna provinciale di arti marziali, suggestivamente intitolata «Le lune e i guerrieri», sulla piazza don Ramezzina, luogo prescelto anche per la grande inaugurazione di sabato.

Il presentatore Ruggero Gazzera, alle 21, darà il via ai festeggiamenti cui parteciperanno 200 artisti, tecnici e animatori. E sulle note dell'inno di Tuttinsieme, composto per l'occasione, avrà inizio l'estate caragliese.

Vanna Pescatori

LIBRI E LOCALI

Argentina, luoghi e volti degli emigranti cuneesi

A Buenos Aires gli emigranti sono attesi dai funzionari governativi che li conducono, colle rispettive famiglie e bagagli, in tranvie speciali che si trovano di fronte allo sbarco, al Grand Hotel degli emigranti. E' questo un grandioso edificio... può con tutta comodità alloggiare da 2500 a 3000 persone. Là vi sono vasti ed ariosi dormitori, spaziose sale da pranzo, bagni con acqua calda e fredda; una pulizia esemplare fa brillare ogni cosa». Si inizia con questa descrizione tratta da una «guida» diffusa a inizio secolo in Italia, il capitolo «Hotel de Inmigrantes», una tra le tante pagine suggestive del volume «Argentina, volti luoghi e cose d'immigranti», edito dalla «Corral» di Boves. E' la storia di bugie smascherata, di un amore, di una speranza spesso traditi. «L'Argentina chiedeva contadini, operai, artigiani e intellettuali. E questi arrivarono. E tra gli altri, più degli altri, arrivarono gli italiani, prima dalle regioni del Nord, poi Sud. Dall'Hotel immigrantes sparpaglieranno per il Paese», scrivono citando anche il Barzini che descriveva il tanto decantato Hotal come «un immondo lazzaretto della miseria, lurido come un canile».

Se non più, almeno quanto le parole valgono le immagini. Fotografie in bianco e nero per raccontare Buenos Aires. Città sulla quale, nel secondo capitolo, si legge: «Non c'è (quasi) niente da visitare, a Buenos Aires. Non è città per i turisti. Borges la definiva grigia invivibile. Amandola. Perché Buenos Aires il proprio città da vivere, partecipando del suo frenetico respiro. Per capirne qualcosa devi muoverti molto nei suoi 200 chilometri quadrati, tra i suoi tredici milioni di abitanti».

Indovinate, di facile immediata comprensione il didascalie riportate nella pagina opposta all'immagine. E sono tutte curate, ben stampate dai tipi della Corral, rese particolarmente suggestive dal contrasto del bianco e nero.

Con le immagini il volume non lascia molto spazio costume, preferisce il movimento architetonico di stupende piazze, di interni, teatri, saloni, cantine. Propone i locali che ospitano «società» create dagli italiani, di immigrati italiani.

Fotografie a colori sono relegate alla parte conclusiva del volume commentati da Giorgio Olivero: cieli si congiungono con le terre, all'orizzonte; ma contro tutte geografie della scuola, il cielo argentino termina all'improvviso...».

Gianni Martini

ARGENTINA, volti luoghi e d'immigrati
Editore: **Corral Boves**
Autori: **Giorgio Olivero**
Mario Cordero
Pagine: **125**
Prezzo:
Foto: **Colori e bianco e nero**

SPETTACOLI E NOTTE

CUNEO

C'è il balletto

Il teatro Fiamma ospita stasera, alle 20,30, lo spettacolo danza della allieve della «Julie's school of dancing» diretta da Julie Carr. Le ballerine interpreteranno coreografie classiche e moderne, balletti ispirati alla musica popolare. L'ingresso 12 mila lire (platea e palchi), 8 mila (galleria).

SAVIGLIANO

Obiettivo montagna

Fino a domenica prossima, nel corridoio al primo piano del Municipio, in Roma, rimarrà aperta mostra del fotografo Michele Pellegrino dal titolo «Il tempo delle montagne». La rassegna può visitare nei giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18; sabato domenica dalle alle 12 e dalle 14 alle .

REVELLO

Saggio musicale

Stasera, alle 21, nella cappella marchionale, si terrà il saggio finale degli allievi del di orientamento musicale della scuola media. Ingresso libero.

BUSCA

Note di fisarmonica

Al teatro Lux, stasera, spettacolo di danza con gli allievi di Silvia Dimitrova, ed intrattenimento musicale con gli studenti canto corale Valter Frotto e di fisarmonica di Franco Polidori.

Immagini esotiche

Alla ludoteca «La locanda» stasera, alle 21, sarà proiettata una serie di diapositive su «Zanzibar l'isola di Mafia, l'arcipelago delle spezie». Ingresso libero.

PIOZZO

Funky in birreria

Stasera, alla birreria «Le baladin», si esibirà il «Tess funky group». La formazione, guidata dal leader Luigi Tessarollo, è composta da Diego Zirilli (batteria), Massimo Camarca (basso), Diego Borotti (sax tenore e soprano). Il repertorio spazia dal funky al jazz e al rock, con influenze latine. L'ingresso è libero.

Il «Moderno» di Borgo ospita domani e mercoledì prossimo band di classe

Due concerti jazz per Amnesty

Inni alla libertà con piano, batteria e chitarra

BORGO SAN DALMAZZO. «Linea diretta con il jazz per Amnesty International»: è questo il titolo dei due in programma domani e mercoledì prossimo (ore 21), al cinema Moderno. Entrambe le performance si svolgono nell'ambito della campagna a favore dell'India per combattere i casi di violenza e per chiedere al governo un più rigoroso impegno nella lotta contro il continuo ricorso alla nelle prigioni e nelle stazioni di polizia.

La prima serata vedrà protagonisti i «Four on six» e il «Penniless duo», la seconda l'«Alvin quintet» con Laura Cavallero. Il gruppo dei «Four on six» è composto da Francesco Giaccardi (pianoforte), Enrico Sclavo (batteria), Roberto Gritella (basso) e Gianluigi Bima (chitarra). E' nato nel gennaio del '92 con lo scioglimento «Bluesology», sestetto composto dai primi tre elementi della nuova band, l'aggiunta tre musicisti di Torino. Il quartetto ha debuttato con successo in diversi locali cuneesi. Domani sera proporrà brani di standard jazz e di blues della «Bopera» firmati da Charlie Parker, Miles Davis, Wes Montgomery Pat Metheny.

Seguirà l'esibizione di Diego Origlia (chitarra) e Riccardo Serra (percussioni) che formano «Penniless duo». Presenteranno un repertorio che spazia dal blues acustico ed elettrico al ragtime con qualche incursione nella country music. Si potranno ascoltare brani Lingbtnin' Hopkins, Rev, Gary Davis, Boy Fuller musicisti che suonavano la chitarra accompagnata per lo più dal washboard e dall'armonica e attraversavano Stati del Sud suonando nelle «barrel houses» dei ghetti neri.

Le formazione chitarra-batteria prende origine dall'amore per sonorità grezze e nel tempo immediate che una caratteristica fondamentale tutto quel repertorio blues dei primi anni del secolo.

Mercoledì sarà la volta dell'«Alvin quintet», con Alvin Crapanzano (sax tenore), Giorgio Li Calzi (tromba), Alessandro Bertolani (piano), Franco Castelli (basso elettrico) e Roberto Sacchi (batteria). quintetto, d'ispirazione jazzistica, si lano ad linguaggio europeo ed attuale, incursioni nella musica da film e leggera, e composizioni originali di Giorgio Li Calzi.

In alcuni pezzi interverrà Laura Cavallero, che arriva dal Centro jazz di Torino. La manifestazione è organizzata in collaborazione con l'assessorato alla Cultura del Comune. Il biglietto d'ingresso costa 8 mila lire ed è in prevendita Muzak dischi, a Cuneo.

[r. s.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 209 c. G. Cesare 67. **La vita appesa a un filo**. Or.: 18,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ADUA 406 c. G. Cesare 67. **Parenti serpenti**, di M. Monicelli. Or.: 16,00; 18,30; 20,30; 22,30
AMBRA v. Chieri dalla Stufa 77. **L'amante**, di J. Jacques Arnaud. Non ver. Or.: 20,30; 22,30
AMBROSIO 1 v. Emanuele II 52. Chiuso per lavori.
AMBROSIO 2 c. V. Emanuele II 52. **Mediterraneo**. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
ARLECCHINO 2 . 72. **Possono fossi sempre innocui...** Or. 16,05; 18,15; 20,30; 22,30
CAPITOL v. San Dalmazzo 24. **Uomini-Scimmie vivranno**. Or.: 15; 16,10; 20,30; 22,30
CENTRALE v. C 27. **Tutte le mattine del mondo**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
C. CHAPLIN 1 c. v. Garibaldi 32/a. **Niente baci sulla bocca**, di A. Tchiné. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Analisi finale**. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
CRISTALLO v. Goito 5. **Innocenza colposa**. Non ver. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
DORIA v. Gramsci 8 **di sapone**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino **Il ladro di bambini**, di G. Amelio. Or.: 15,45; 18,05; 20,30
ELISEO BLU p. Sabotino. **Hook - Capitan Uncino**, di Steven Spielberg con D. Hoffman, R. Williams
ELISEO ROSSO p. Sabotino **Le amiche del cuore**. Col Vet. 14. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
EMPIRE p. V. Venulo 5. **Detective sui tacchi a spillo**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
ERBA c. Moncalieri 7/1 **Come essere donna senza lasciarci la pelle**. Or.: 20,30; 22,30
ETOILE (Ex Torino) v. G. Sacchi 8. **Splendo Martini**. Fest. 16. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
FARO v. Po 30. **Cape Fear Il promontorio della paura**. Or.: 20,05; 22,20.
FIAMMA c. Trapani 57. **Il principe delle maree**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
IDEAL c. Boccaccio 4. **Retta verso l'ignoto**. Or.: 16,10; 20,00; 22,30
KING KONG Cinestudio via Po 21. **Il ladro di bambini**. Or.: 16,10; 20,20; 22,30.
LILLIPUT v. XII Settembre 15 bis. **Baci e dannati**. Or.: 16,15; 18,30; 20,30; 22,30
LUX Gal. S. Federico. **Fermati o mamma spara**. , 17,10; 18,55; 20,40; 22,25
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Il silenzio degli innocenti**. Or.: 16,45; 18; 20,15; 22,30
2 v. Pomba 7. **I fantasmi dell'opera**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
NUOVO ODEON v. Verolino 6. **The** Reg. Alan Parker. Or.: 20,10. Ult. 22,30
1 Assarotti 21. **Il padre della sposa**. Or.: 15; 16,45; 20,20; 22,30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 21. Con le **Le migliori intenzioni**. Or.: 15; 18,20; 21,40.
REPOSI v. XX Settembre 15. **La vergogna dei sogni**. : 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ROMANO Sabaudia **Il mio piccolo genio**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. **J.F.K.** un caso ancora aperto di Oliver Stone con Kevin Kostner, H. Spett. unico ore 21,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Vita sospesa**. di O. Sellier. Or.: 17,50; 20,10; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336. **Beethoven**. Or.: 15,15; 17,05; 19,55; 20,45;
ZETA v. Colleoni 12. **Lanterne rosse** di Z. Yimou con G. Li Yingru, H. Cailei. Or.: 20,15; 22,30

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215. Tel. 88 151. Dal 9 giugno **Silmarils** opera lirica di Aldo Corghi, sceneggiatura di A. Corghi e Jose Saramago. Coro e orchestra del teatro Regio. Ottetto vocale New Swingle Singers. Direttori Wil Humberg; regia Jean Savary. ore 19,30. Tel 88 15 241/242
PICCOLO REGIO p. Castello 215. Ore 20,30 IV Rassegna di Teatro Amatoriale. Annunciamo: La bottega degli specchi - Teatro Stabile (Lanì) - I Trabanti Prato L della città ore 20. Per Ufficio Teatro Fest. Sport Turismo tempo libero. Tel. 6705.5612.
ALFIERI p. Solferino 4. 1 952.3800. Giugno: saggi e spettacoli di anno della di
TEATRO DI TORINO p. Massaua 9. Comp. di Danza T. di Torino, stage giugno classico. **Marc du Bouays** (Opera di Parigi). Passo a Due: Jean Pierre Martel. Dal 1° al 30 giugno esami di ammissione all'anno accademico '92/93. Inf. e iscriz. tel. 473.0186

LE TV PRIVATE

Telestar
18 — **Fiore selvaggio**, telenovela
19 — **S.o.s. polizia**, telefilm
19,30 **Il girarnondo**, settimanale
20 — **Dragnet**, telefilm
Azzardo, film
22,30 **L'altra faccia Frank**, telefilm
23 — **S.o.s. polizia**, telefilm
23,30 **Dragnet**, telefilm
24 — **Joe Forrester**, telefilm
1 — **Daniel Boone**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
18 — **Davinia**, sceneggiato
19 — **Rubrica**
20 — **Aria aperta**, rubrica
20,30 **La notte**, film
22,45 **Speciale con noi**

Videogruppo
19,30 **I grandi comici**
20,30 **Martin Eden**, sceneggiato
23,30 **Videonotizie**
— **Colette**, sceneggiato

Telecity
17,30 **Sette in allegria**
19 — **Compagni di scuola**, telefilm
19,30 **Due cresti fuorilegge**, telefilm
Il bianco, il giallo, il nero
Colpo grosso.
23,20 2
1,20 **Colpo** (r), quiz

Primantenna Supersix
18,15 **Nino, il mio amico ninja**,
18,30 **Ugo, il re del judo**, cartoon
— **Nino, il mio amico ninja**, cartoon
19,10 **TGG speciale**
20,30 **Geronimo**, telefilm
21,15 **Catch the catch**
22,15 **Provaci ancora Lanny**, Sit-Com

Quarta Rete Tv
18 — **Innamorarsi**, telenovela
19 — **Cuore di pietra**, telenovela
20 — **Tg 4**, inchiesta
20,30 **Moonlight sonata**, film
22,30 **Rosso di sera**
24 — **Dolce notte**
1,15 **Frutto proibito**

Quinta Rete
17,30 **Joe Forrester**, telefilm
18,30 **Dragnet**, telefilm
19 — **Attualmente**, rotocalco
19,30 **Fiore selvaggio**, novela
20,30 **La grande ruota**, film
23 — **La città domanda**, attualità
24 — e , film

Telebiella
16,30 **Navy**, telefilm
17,30 **Arrivano le spose**, telefilm
18,30 **Cuori nella tempesta**,
20 — **Solstizio estate**
Video top
21,30 **Rolalty**
23 — **Mascherade**, telefilm
24 — **Tg Biella**

Rete 9
18,45 **Lo specchio magico**, cartoni
Il giardino dei ciliegi
Vita di strada, film
23,05 Hilah
0,02 a

Tv7
18,05 **Varie locali**
20 — **Matt & Jenny**, telefilm
20,30 **Film**
23 — **Film**
1 — **Varie locali**

G.R.P.
18 — **Dancing Days**, telenovela
19,30 **Sherlock Holmes**, telefilm
20 — **L'uomo e la terra**, documentario
20,30 **Ho ritrovato il mio amore**, film
22 — **Justice**, telefilm
23 — **Charleston**, telefilm
23,30 **Dal tribunale di Torino**, rubrica
24,05 **Piccoli piaceri**, rubrica
1,35 **Singapore**, film

Rete Canavese
18,15 **G8 inafferrabili**, telefilm
20 — **Portami con te**, tv
21 — **Ciao Norma Jean**, film
22,45 **Canavese**
— **Le auto della settimana**
24 —

Telesubalpina
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Agorà**
19,25 **Celebriamo la parola**
20,30
22,30 **Speciale Telesur**
— **Il regionale**, notiziario
23,30

7 Piemonte
18 — **Joe Forrester**, telefilm
20,30 **Aquile toranti**, film
22,20 **Parlamone**, 1ª parte
22,50 **Parlamone**, 2ª parte
23,30 **Chopper Squad**, telefilm
0,30 **Dragnet**, telefilm
1,45 **Varietà**
2,30 **Telefilm**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

STASERA AL CINEMA

CUNEO

Corso — OGGI RIPOSO
Tel. 692.535. L. 10.000
Or.: fer. 20/22
Sab./Fest. 16/18/20/22

Fiamma — OGGI RIPOSO
Tel. 693.554 Or.: fer. 20 22. Sab./Fest. 16/18/20/22 L. 10.000

Italia — **Film a luce rossa**
Tel. 662.951
Or.: 16/17,30/19,30/22
Lire 10.000

Monviso — OGGI RIPOSO
Tel. 51.771
Or.: lunedì 20/22
: 1

Don Bosco — CHIUSO PER
Lire 5000

OGGI RIPOSO
. 383.021. Or.: fer. 20/22. Fest. 14/16/18 20/22. Lire

Monviso — FERIE
Tel. 42.381
.: 20,45
Fest.: 14,30 cont.
Lire 5000/4000

OGGI RIPOSO
. 348.901
.: Fer. 21,15. Fest. 15,15 17,15/19,15/21,15

BORGO
Moderno — OGGI RIPOSO
Tel. 262.211
Lire 7000

Don Bosco — CHIUSO PER FERIE
Lire 4000/3000

Impero — OGGI RIPOSO
Tel. 412.317
Or.: 20/22; fest. 20/22
Lire

Vittoria — **panni di una bionda**
Tel. 412.771
Or: 20/22
Fest. 20,15/22
di B. Edwards con E. Barkin, J. Smits, J. Williams, L. Bracco (Usa '91) — Un donglovanni gollardico e senza scrupoli si ritrova per punizione reincarnato nel corpo di una bella e seducente biondona... N. V. 1h 45'

Lux — OGGI RIPOSO
Tel. 944.231. L. 6000/5000
Sabato: 20/22
Fest.: 19,30-22

Ferrini — CHIUSO PER FERIE
Orario: fer. 20/22
Fest. 15/17/20/22
Lire 6000/5000

Galateri — CHIUSO PER FERIE
. 488.224.
Or.: 21. Festi 20/22.
Fest. 15/17/20/22

BRONI
Iris — OGGI RIPOSO
Tel. Or.: 20,30 22,30. Fest. 20,30/22,30
L. Alace 4500

FOSSANO
Tel. 62.407

Excelsior — OGGI RIPOSO
Spett. unico ore 21
Lire 6000

LANZO
Lux — CHIUSO PER FERIE
Tel. 927.534
Lire 6000

MONDOVI'
Bertola — SALA GRANDE: OGGI RIPOSO
SALA PICCOLA: OGGI RIPOSO
Tel. 47.688
Lire 7000/6000

OMEGNA
OGGI RIPOSO
Tel. 391.311
Orario: 21,15
Lire 7000

PRATO/NEVOSO
Baronet — OGGI RIPOSO
Tel. 334.156
Orario: 20/22
7000 (ridotto)/6000

ROBILANTE
OGGI RIPOSO
Orario:

SALUZZO
Civico — OGGI RIPOSO
Tel. 43.756. Orario:
. 20/22. Fest. 14/16
16/20/22. Lire

Italia
. 4 . Orari:
.: 20/22. Fest. 14/16
16/22. Lire 6000/8000

SAVIGLIANO
Rob — OGGI RIPOSO
Orario: 20,30/22,30

CHIUSO PER FERIE

RIPOSO
Tel. 712.
Lire 7000, rid.

Tel. 712.477
Or.: 20/22; Fest. ore 15
. Lire 6000/8000

Atletica, pioggia di record al meeting disputato sulla pista del «San Cassiano»

Da Alba ai Mondiali di Seul

Sui 400 ostacoli Pelissero ha stabilito il tempo minimo per partecipare alla prova iridata
Negli 800 metri Brero ha migliorato il «personale». I risultati del trofeo delle Province

Fabrizio Brero (sopra, primo a destra) si è imposto sugli 800 metri con il tempo di 1'51"7 di poco superiore al limite per i Mondiali. A fianco Silvio Pelissero alla partenza dei 400 metri ostacoli e nel riquadro Loris Bravi che nel salto in lungo si è piazzato terzo con 6,98 metri (fotoBLOCK)

ALBA. Gli organizzatori della prima «Atleticalba», meeting ad inviti che si è disputato sabato sulla pista dello stadio di San Cassiano, speravano, alla vigilia, in alcuni risultati di buon livello tecnico che nobilitassero la manifestazione. Forse però neppure i più ottimisti avevano previsto una serie di gare di così alto contenuto tecnico: c'è stata anche pioggia di record.

Protagonisti principali del successo della giornata sono stati gli albesi Silvio Pelissaro e Fabrizio Brero (Atletica Alba Mondo) che sono andati al di là delle aspettative con due prestazioni che hanno esaltato il pubblico sugli spalti.

La giornata era la meno adatta alla caccia di primati: temperatura molto fredda, pioggia battente per quasi tutta la manifestazione e conseguente pista bagnata e molto scivolosa. Malgrado questo le gare sono state avvincenti, Pelissaro e Brero non sono stati gli unici prim'attori.

Novanta gli atleti partecipanti, sette dei quali già convocati in nazionale.

La gara più appassionante è stata quella dei 400 ad ostacoli vissuta fino all'ultimo metro sul duello tra Silvio Pelissero e Gian Luca Magagna, alessandrino, tesserato per l'Athlon di Siracusa.

Sul traguardo Magagna, che gareggia nella categoria Senior, ha preceduto di un soffio Pelissero. Identico il tempo di 51" e 8 che costituisce per entrambi gli atleti il primato personale e che consente a Pelissero di ottenere abbondantemente il «minimo» per i mondiali di Seul a settembre.

Il tempo stabilito da Pelissero è anche la miglior prestazione italiana dell'anno per gli Juniores. Con un riscontro cronometrico di poco l'atleta albese lo scorso anno sarebbe entrato in finale ai campionati europei.

Altrettanto avvincente è stata la prova sugli 800 metri vinta da Fabrizio Brero davanti al sorprendente astigiano Vincenzo Ippolito, che nell'occasione ha migliorato il personale di 2" e 5. Terzo il braidese del Cus Alberto Bagliani. Brero ha realizzato il tempo di 1'51"7 che rappresenta il record personale ed è la seconda miglior prestazione italiana dell'anno.

Il minimo per i mondiali è fissato dalla Federazione internazionale in 1'51"e 5, ma l'organismo italiano ha posto un limite molto più severo a 1'50".

Marcello Strizzi, allenatore dei due promettenti atleti albesi, spiega: «Pelissero dovrebbe quasi sicuramente essere convocato per i mondiali, a meno di crolli clamorosi. Davanti a lui in Italia c'è soltanto un altro atleta che però è rientrato da poco alle gare dopo un lungo infortunio. Per Brero le possibilità sono inferiori, anche se noi cercheremo altre occasioni per realizzare il minimo».

Le prove e gli ostacoli a 800 non sono state le sole competizioni a monopolizzare l'attenzione degli spettatori. Molto interessante è stata la gara del salto in lungo, malgrado una pedana ai limiti della praticabilità. Ha vinto, con l'eccellente misura di 7,44 metri, il torinese Alberto Astesano, terzo ai campionati italiani assoluti del '91. Ha preceduto Danilo Ventura (7,18) e il figlio d'arte Loris Bravi (6,98).

Ancora un'albese sugli scudi nei 100 ostacoli allieve; Caroline Marenchino ha vinto stabilendo - con 15" netti - il primato personale, e anche la gara dei metri la vittoria di Ezio Avalle delle Fiamme Azzurre in 8'22"1, davanti a Vincenzo Falco, Gianni Crepaldi e Maurizio Gemetto di Sanfront, quarto assoluto e primo fra gli Juniores.

«Siamo soddisfatti per lo spettacolo che è stato offerto - dicono gli organizzatori della riunione langarole -; purtroppo il maltempo ha tenuto lontano il grande pubblico. I pochi che hanno deciso di sfidare il freddo e rimanere in tribuna hanno comunque avuto ragione. In pista si sono alternati campioni, pronti a contendersi il successo senza risparmio di fatiche».

Nel weekend si è disputato un altro avvenimento di grosso interesse. I cuneesi hanno ottenuto cinque vittorie nel Trofeo delle Province di atletica leggera, svolto a Cuneo e riservato alla categoria Cadetti.

La manifestazione, che ha visto in pista le rappresentative provinciali di Piemonte e Valle d'Aosta, è stata ostacolata dal maltempo, che non ha consentito ai concorrenti di ottenere risultati di grande rilievo.

I successi cuneesi sono stati conquistati dalla caragliese Barbara Lerda nei 3200 metri con il tempo di 3'56"1, da Barbara Verna di Sanfront nei 1'44"3, da Andrea Falco dell'Atletica Cuneo nel salto in alto con 1,64 metri, da Cristina Bordin dell'Atletica Alba Mondo nel getto del peso con 9,05 metri e la staffetta «svedese» femminile.

La prima frazione (800 metri) è stata corsa da Glenda Nicolini di Saluzzo, la seconda (600) dalla caragliese Silvia Garino, la terza (400) Vera Schena pure della Caragliese, la quarta (200) da Marta Anello di Sanfront.

Nella classifica finale la provincia di Cuneo ha conquistato il terzo posto alle spalle di Torino e Vercelli. «E' un risultato lusinghiero - sostengono i dirigenti della squadra - perché ci consente di mantenerci ai buoni livelli tecnici nell'ambito regionale. In futuro cercheremo di fare ancora meglio».

Aldo Scavino

Stasera recuperi di «balon» Taggia e Cortemilia

Coppa Italia, a Caraglio Dotta contro Bellanti

CUNEO. Quella di oggi per il campionato di serie A di pallone elastico sarà una giornata di recuperi.

Il calendario prevede due incontri rinviati domenica a causa della pioggia. Alle 17 è in programma il confronto di Taggia tra Pirero e Rosso I, mentre alle 21, a Cortemilia, i locali guidati da Dogliotti riceveranno gli albesi di Molinari.

Molinari occupa l'ottavo posto con soli punti all'attivo; Dogliotti è appena un gradino più in alto, ma ha fornito ancora prestazioni troppo convincenti.

Domani alle 21, a Magliano Alfieri, si giocherà l'incontro tra Balocco ed Aicardi. Dopo quattro partite la classifica della serie A assumerà un volto definitivo, anche se per le posizioni di vertice non muterà nulla, dal momento che i primi tre della graduatoria (Dotta, Sciorella e Bellanti) hanno giocato regolarmente sabato.

Stasera, intanto, è disputa anche un confronto di Coppa Italia che vedrà di fronte, per la quarta volta in due settimane, proprio Dotta e Bellanti.

A Caraglio, alle 21, è in programma il ritorno del secondo turno di Coppa; la prima gara è stata vinta da Bellanti per 11-10, la seconda è stata sospesa sul punteggio di 6-1 per Dotta.

I due protagonisti della stagione sapranno offrire sicuramente uno spettacolo di alto livello. Nelle tre ultime partite che hanno disputato, sia Bellanti sia Dotta hanno espresso un gioco spumeggiante, di grado di divertire il pubblico. La tensione agonistica durante le sfide è sempre elevata, a dimostrazione dell'equilibrio che regna fra le due quadrette.

Stasera si dovrebbe decidere chi accederà alla terza fase per la quale si sono già qualificati Vacchetto, Aicardi, Molinari e Sciorella oltre al detentore Rossi ammesso di diritto. (a. s.)

Trionfa il Villanova

Le ragazze di Villanova Mondovì hanno vinto la finale dei Giochi della Gioventù di pallone elastico leggero - categoria femminile - disputata a Genova. Il monregalese, al termine di un equilibrato confronto, si è imposto su Neive. Al terzo posto si è piazzata la quadretta di Sanremo, vittoriosa sul Matteotti Torino nel match di consolazione. In campo maschile si è imposta la scuola media Nazario Sauro di Imperia. La squadra allenata da Ezio Mela (Gianluca Lo Bianco, Fabrizio Cavallero, Stefano Moro, Luca Vassallo, Mauro Camperi e Diego Armato) ha battuto nel girone finale la media Guidobono di Savona (Francesco Oliveri, Alessio Manteli, Carlo Cerisola, Daniele Maggioni, Mario Pantusa e Simone Righenti). Alla manifestazione hanno partecipato 150 alunni suddivisi in diciotto compagini. Gli incontri sono stati organizzati dai Comitati di Imperia e Savona. (r. s.)

Domenica scorsa

Amatori 50 in gara a Demonte

DEMONTE. Cinquanta corridori hanno sfidato pioggia e freddo nel terzo trofeo «La Sorgente» per Amatori, organizzato dal Pedale Cervaschese e corso su un circuito attraverso Perdioni, Fontan e Festiona, con arrivo in salita a Demonte.

Nella prima fascia è imposto Raffaele Monge (Vigor), seguito da Alberto Carante (Bici Cucchietti), Emiliano Mattio (Vigor) e Silvio Mattio. Giuseppe Fornaris (Pedona Cicli Argirò) è giunto primo al traguardo davanti a Luciano Rossini, Giorgio Pellegrino (entrumbi Tuttociclo Mondialpoli), Gustavo Chinello e Luciano Garino.

Nel gruppo due Giuseppe Chillari (Bici Cucchietti) ha messo tutti d'accordo; dopo lui si sono piazzati Alberto Fea (Fossano), Ireneo Podda (Pedona Argirò), Tre Franco Miranda (Pedona) ha vinto precedendo Tomaso Boetti (Presacementi), Bruno Rovera (Bici Cucchietti) e Remo Sordello. Fra i giovani, infine, ha trionfato Roberto Serale della Vignolo Merlo. (r. s.)

Propaganda ad Alba

I bolognesi conquistano il trofeo

ALBA. Il quintetto della Fortitudo Salus Bologna ha vinto nel Palazzetto dello sport di Langa la prima edizione del quadrangolare giovanile di basket riservato alla categoria Propaganda.

In finale la squadra bolognese ha sconfitto il Circolo Don Pennino per 48-40 e la Fortitudo Salus Bologna aveva superato la Fibrac per 65-52.

«Abbiamo assistito ad un torneo ricco di emozioni - dicono gli organizzatori - sul parquet molti giovani talenti che hanno dimostrato di poter ambire e raggiungere presto alti traguardi. Il basket è disciplina spettacolare ed i protagonisti del quadrangolare lo hanno confermato. Il pubblico si è esaltato e non ha risparmiato applausi. (a. s.)

Sporting Fossano

Farmacisti agli ottavi di finale

FOSSANO. E' giunto agli ottavi di finale il primo torneo provinciale per farmacisti organizzato da Ag.Far, Farmalease e Uniforma, in svolgimento sui campi dello Sporting Fossano.

Le partite hanno regalato finora molte emozioni, anche perché il lotto dei concorrenti è formato giocatori di buon livello con simili caratteristiche di gioco che favoriscono l'equilibrio.

Questi alcuni risultati: Biraghi-Castellino 6-1 6-2; Cagnassi-Ruighi 6-0 6-1; U. Locori-Occelli 6-0; Dominici-A.Abrate 6-1 7-5; Boggione-Schellino 6-3 6-3 6-4; Peracchi-A.Gallo 10-3; Bega-Cornaglia per rinuncia; Sappa-Lurgo 10-3; Crosetto-Ferrero 6-1 6-0; Albertini-Bonada 10-2; Chiavazza-P.Gallo 7-5 4-6 6-4; Cappelletti-Petitti 6-3 4-6 7-5; Artusio-Porro 6-3 6-2; E.Locori-Serafini 6-1 6-0; Grasso-E.Abrate 6-0 6-0.

In questi giorni si completeranno le gare degli ottavi di finale ed il secondo turno del torneo di doppio. (r. s.)

IN BREVE SPORT

PODISMO

Junior, Senior e Veterani a Cerialdo

Ultimi giorni per iscriversi alla corsa su strada di Cerialdo, in programma sabato 20 giugno in occasione della Fiera di Primavera. Il percorso, 12 chilometri, si snoderà sulle strade della frazione cuneese. Possono partecipare le categorie Junior-Senior maschili e femminili e i Veterani. La manifestazione è organizzata dal Gs Ardens con collaborazione di Asics Run, Provincia e Comune di Cuneo.

BODY-BUILDING

Ventisettenne di Cherasco vince a Suzzara

Il neo campione piemontese di body-building Franco Fortunato ha conquistato a Suzzara il primo posto nel prestigioso trofeo «Nord Italia», gara che allineava i migliori atleti azzurri. Franco Fortunato, 27 anni, difende i colori della palestra Asterix di Cherasco, diretta da Flavio Bergesio (anche lui più volte vittorioso) e Caterina Milanesio.

PESCA

Odello (Ormea) s'impone sul Tanaro

Stefano Odello (Garisti Ormea) ha vinto la gara nazionale di pesca disputata sulle acque del Tanaro. Alle spalle del primo classificato si sono piazzati Stefano Boschiazzo (Le Bormide), Carlo Torello (La Sirena), Luigi Falcinelli (Val Roja), Franco Martin (Val Pellice). Nel settore a squadre Garisti 90 ha preceduto Sirena-Val Pellice-Le Bormide e Then dur.

CALCIO

I pulcini del Saluzzo campioni provinciali

Esercizi per i fondamentali di tecnica e bravura nel tiro a rete. Sono stati questi i momenti più significativi del quadrangolare finale fra le squadre Pulcini della Fgci cuneese che hanno vinto i rispettivi gironi del campionato provinciale. All'appuntamento conclusivo si sono presentate Saluzzo Aurora, Pedona, San Paolo Cuneo e Salice Fossano. Nella classifica (sono stati sommati i punteggi accumulati nelle prove dimostrative e nelle partite) sono giunti primi i granata (16 punti), seguiti da Pedona, Salice (a pari merito) e San Paolo. Il segretario del Comitato Pier Luigi Bagnasco ha consegnato medaglie e divise sportive a tutti i giovani partecipanti.

MERCEDES-BENZ
GINO S.p.A.
Concessionaria per le province di CUNEO e ASTI
In collaborazione con: Merfina S.p.A. propone:
FINANZIAMENTI A TASSO «0» su modelli 190
Esempio: 190 E 1.8
Anticipo L. 10.550.000*
n. 24 rate x L. 624.000 L. 15.000.000*
Listino L. 25.550.000*

GINO S.P.A. Sede di Cuneo tel. 0171/41.17.77
Sede di Asti tel. 0141/27.49.12
* PREZZI AL NETTO DI IVA E IMMATRICOLAZIONE
* Iniziativa non cumulabile con altre offerte
* Valida fino al 30/06/1992

ACQUISTA PHILIPS DA CASTELLINO EXPOCASA: VIVI LE OLIMPIADI IN DIRETTA, PAGHI IN DIFFERITA.

PHILIPS

Castellino Expocasa ti offre l'alta tecnologia Philips a condizioni eccezionali: **acquisti ora e paghi in comode rate a partire dal gennaio '93.**
E ti assicuri subito la migliore assistenza!
Fai un salto da Castellino Expocasa, e...
buone Olimpiadi!

[illegible]
Via Belgrano, 44 - Tel. 0183/283051

GENOVA
Via XX Settembre, 197r - Tel. 010/565209

GENOVA
Via Lungo Bisagno, 21 - Tel. 010/876558

GENOVA
Via O. De Gaspari 31r - Tel. 010/317985

SAVONA
C.so Tardy & Benech, 101r
Tel. 019/801309

VENTIMIGLIA
C.so Genova, 48 - Tel. 0184/250762

SANREMO
Via Roma, 91 - Tel. 0184/501473

CAIRO MONTENOTTE
Via Brig. Partigiane - S.S. per Acqui
c/o Bormida Centro Comm.
Tel. 019/500141

[illegible]
Via De Rege, 22/24 - Tel. 019/484694

EXPO CASA
TV·COLOR VIDEO HI-FI ELETTRODOMESTICI

Castellino

EXPOCASA - [illegible]
Via Frassineto, 4 - Tel. 0172/68611

EXPOCASA - CUNEO
C.so Nizza, 93 - Tel. 0171/62102

EXPOCASA - MANTA
S.S. Laghi Avigliana, 88
Tel. 0175/85400

EXPOCASA - [illegible]
Via Gobetti, 21 - Tel. 011/9713825

EXPOCASA - ALBA (TELEALBA)
Corso Matteotti, 11
Tel. 0173/440800

EXPOCASA - CARAGLIO
Via Div. Cuneese, 10b
Tel. 0171/618571

Il Frantoio
Ristorante in Santa Margherita Ligure
pesce, funghi, tartufi
chiuso il martedì
Via Giuncheto 23 A - Tel. 0185/286.867

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Mercoledì 10 Giugno 1992 LV 35
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Il Frantoio
Ristorante in Santa Margherita Ligure
pesce, funghi, tartufi
chiuso il martedì
Via Giuncheto 23 A - Tel. 0185/286.867

Varate dalla Provincia le norme-quadro per la lotta all'inquinamento

A Genova strategie antismog

Entro agosto in città funzioneranno sette centraline di rilevamento atmosferico. Toccherà poi al Comune decidere i provvedimenti del caso: dal divieto di sosta alle targhe alterne

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La Provincia, a quindici giorni dalla delibera della Regio[illegible] ha varato [illegible] norme-quadro entro le quali il Comune, dalla giornata di ieri, dovrà [illegible] i[illegible] materia di lotta all'inquinamento e di politica del traffico.

A completamento del decreto Ruffolo-Conte entrato [illegible] vigore nel febbraio scorso, è stato stabilito di allungare i tempi di valutazione dell'inquinamento atmosferico urbano (biossido di carbonio, ossido di azoto, anidride solforosa, polveri ed, eventualmente, ozono) e al tempo [illegible] di allungare i tempi dei provedimenti restrittivi.

In parole povere, la durata dell'osservazione da parte dei laboratori della Provincia, in contatto - in tempo reale - [illegible] [illegible] cinque fatidiche centraline, cui entro agosto si aggiungeranno [illegible] d[illegible] in Valpolcevera (svincolo di Bolzaneto) e in Valbisagno (svincolo [illegible] Staglieno), si estenderà per una settimana [illegible] un lunedì all'altro.

Saranno mantenuti i limiti di «attenzione» e di «allarme» stabiliti dal governo, ma i provvedimenti scatteranno se almeno per quattro giorni, anche non consecutivi, si avrà uno sforamento di valori superiore ai [illegible] casi e delle [illegible].

Dopo una settimana «negativa» la parola, [illegible] piano operativo, passerà [illegible] Comune il quale avrà - sempre [illegible] [illegible] di sfumamento nei [illegible]ni dell'«attenzione» - la possibilità [illegible] attuare i provvedimenti già [illegible]: divieto di sosta nelle strade o zone più colpite, limitazione del traffico nelle [illegible] ai soli mezzi pubblici, sino all'applicazione del traffico a targhe alterne.

Questi provvedimenti non saranno più effimeri come quest'inverno, [illegible] divieti e modifiche ogni ventiquattr'ore, [illegible] dovranno essere osservati [illegible] [illegible] periodo minimo di due settimane, ma senza mai superare il termine massimo [illegible] [illegible] mesi.

«Questi provvedimenti - ha spiegato il vicepresidente della Provincia [illegible] [illegible] all'Ambiente, Maria Luisa Figoli - [illegible] no stati concordati da Comune, Provincia [illegible] Regione, prima della codificazione in legge regionale e in delibere, perché ci si è resi [illegible] [illegible] dover studiare più a fondo le [illegible] dell'inquinamento urbano che [illegible] è un fenomeno così semplice come si crede».

In effetti, i tecnici e i chimici della provincia hanno ripetuto che temperatura, venti, volumi di traffico, spostamenti di linee più praticate possono effettivamente provocare modificazioni da un giorno all'altro. E' quindi importante capire dove si trovino, in tempi lunghi, le costanti e [illegible] variabili.

I provvedimenti futuri, comunque, riguarderanno soprattutto il traffico: cordoli di protezione sull'asfalto, corsie riservate, massiccio ricorso ai filobus, istituzione di percorsi in discesa riservati ai bus, spostamento delle fermate e dei capolinea [illegible] luoghi strategicamente più esposti. Anche perché si [illegible] vicini alla conclusione che il riscaldamento domestico [illegible] una [illegible] [illegible] incide [illegible] del [illegible] sull'inquinamento urbano, e soltanto per l'ossido [illegible]

Tanto [illegible] vero che in piena estate, a caloriferi spenti, i punti di gran traffico come via XX Settembre mantengono un alto livello di inquinamento.

Paola Lingua

Traffico in via Brigata Bisagno: Genova prepara nuove azioni antismog

Ieri sera i soci hanno accettato la cessione delle azioni

Il Banco di San Giorgio va all'Agrario Bresciano

[illegible] Quando alle 20,30, dopo quattro ore e mezzo di discussione, il presidente della Banca Popolare di Genova e San Giorgio, Gian Vittorio Cauvin ha letto l'esito della votazione dei soci, chiamati a decidere [illegible] accettare la trasformazione in società per azioni e quindi cedere [illegible] [illegible] del pacchetto [illegible] Banco Agrario Bresciano per [illegible] più di 21 miliardi, si è levato dalle platee del Centro Congressi dell'Expo, un applauso disteso, più espressione di sollievo che [illegible] vittoria.

I numeri sono stati eloquenti: 1820 «sì», 156 «no» e 10 astenuti. Adesso decolleranno, nel tempo necessario, con tutti i controlli e con tutti i visti della Banca d'Italia, le modalità di trasferimento. E così, nonostante la ragione sociale volesse rievocare (e molti sprovveduti ci sono caduti sin dall'inizio) i fastigi del Banco di San Giorgio, la vicenda della banca «tutta genovese e fatta da genovesi», sorta all'insegna dell'improvvisazione, della scarsa professionalità e comunque anacronistica nel 1989, dopo cinque anni di gestazione, chiude la sua vicenda ingloriosamente.

In effetti, avevano visto giusto quelli che [illegible] anni fa [illegible]no definito (Giumbe Perodi, tanto per fare un nome «eccellente»), l'iniziativa un «vicolo cieco». [illegible] una regione dove non [illegible] possibile, per beghe campanistiche [illegible] di correnti di partito, fondere le tre Casse [illegible] Risparmio, ben più serie e ben più solide, [illegible] assurdo, alla vigilia della liberalizzazione europea del 1993, credere [illegible] [illegible] «boom» d'una «banchetta». Ciononostante, la gestione dei primi due anni e mezzo [illegible] stata rovinosa: speculazioni sbagliate e perdite, approcci con personaggi discutibili che avrebbero allarmato l'uomo della strada, nessuna [illegible] [illegible] fiducia. Un terzo degli azionisti non ha aperto conti correnti personali.

A questo punto, i fondatori [illegible] stati sostituiti da un «comitato di salute pubblica» guidato da Gian Vittorio Cauvin per salvare il salvabile. Cauvin [illegible] ha messo [illegible] [illegible] capire che nessun istituto genovese [illegible] sarebbe mosso per salvare la zattera alla deriva. L'unico vantaggio era di disporre del prezioso immobile, tra via XX Settembre e piazza Dante, delle [illegible] de: errore [illegible] investimento che poi s'è rovesciato in una chance [illegible] più di vendita. Così arriveranno i bresciani che si affaccenderanno con uno sportello sul mercato finanziario genovese. [illegible] Gotha dei grossi nomi [illegible] rimediato una mezza brutta figu[illegible] sul piano dell'immagine. Le azioni avranno un valore nominale sulle ottomila lire, rispetto a quello iniziale di diecimila.

[illegible] [illegible] fossero gettate sul mercato non sarebbero arrivate [illegible] cinquemila. I piccoli risparmiatori, per rifarsi, dovranno tenerle nel cassetto e sperare, tra qualche anno, nel vento del Nord che spiri dalla Padania.

[p. l.]

[illegible]

ESPROPRI

Il Comune ha bisogno di soldi e vende 112 negozi

Il Comune di Genova [illegible] deciso di vendere 112 negozi di sua proprietà per rastrellare undici miliardi necessari a pagare gli espropri dei terreni [illegible] cooperativa [illegible] soci del quartiere di [illegible] degli Ometti a Quinto, presso lo svincolo dell'autostrada per Livorno. Gli abitanti della zona, l'altra sera, hanno inscenato una protesta durante il consiglio comunale.

[p. c.]

[illegible]

Uccise un giovane, ex carabiniere [illegible] [illegible] anni

Uccise un ragazzo di 24 anni con un colpo di pistola [illegible] viso. Per i giudici della Corte d'assise d'appello fu, però, un [illegible] colposo di legittima difesa». L'ex carabiniere Pierpaolo Ruggiero, [illegible] anni, è stato così condannato, ieri pomeriggio, a 4 anni di reclusione. In primo grado, il 14 luglio dello scorso anno, [illegible] verdetto nei suoi confronti per la morte di Antonio Esposito, carrozziere di 24 anni, era [illegible] di 14 anni di reclusione, perché i magistrati dell'assise avevano [illegible] ritenuto responsabile l'imputato di omicidio volontario. Alla lettura [illegible] sentenza Pierpaolo Ruggiero, difeso dagli avvocati Alfredo Biondi ed Enzo Farolfi, è rimasto impassibile ed è stato accompagnato fuori dall'aula da un nugolo di carabinieri.

(a. l.)

INCIDENTE

Donna travolta e uccisa [illegible] un camion a Molassana

Incidente mortale ieri pomeriggio in via Piacenza. Una donna che attraversava la strada è [illegible] travolta da un autocarro ed [illegible] deceduta poco dopo, durante [illegible] trasporto in ospedale. Si [illegible] [illegible] Teresa Fanelli, di 70 anni, [illegible] in via Piacenza 132 A. I militi della pubblica assistenza Molassana sono sopraggiunti pochi attimi dopo e hanno caricato la donna, che [illegible] appariva in gravi condizioni. La corsa a sirene spiegate dell'ambulanza verso il San Martino non [illegible] riuscita a salvarle la vita. L'anziana ha cessato di vivere durante il trasporto.

[p. c.]

Severo giudizio del presidente dell'Enit, [illegible] visita ieri all'esposizione di Genova

«Pubblicità all'Expo? E' tardi»

Corona si è incontrato con il sindaco, poi ha visitato Palazzo Ducale. «Si doveva puntare su un'offerta globale, che comprendesse anche la città». Immediata replica di Renato Salvatori, amministratore dell'Ente

[illegible] Una nuova campagna promozionale per salvare l'Expo? Il presidente [illegible] Marino Co[illegible] non usa mezze parole: «Soldi buttati via - [illegible] - perchè ormai l'occasione [illegible] persa. Meglio pensare [illegible] dopo Expo, [illegible]a per favore [illegible] parliamo di acquario. Nel mondo ci [illegible] già tanti acquari [illegible] non [illegible] [illegible] mai visto che abbiano creato turismo».

Corona, giunto ieri in città per inaugurare l'ufficio informazioni all'aeroporto Cristoforo Colombo, ha [illegible] Palazzo Ducale e si è incontrato con il sindaco Romano Merlo. Insieme hanno parlato ancora della campagna promozionale per l'Expo, che dovrebbe costare altri 2 miliardi e [illegible]

«L'idea [illegible] cambiare slogan mi sembra francamente assurda - prosegue Corona - dopo che la manifestazione è cominciata. Lo stesso slogan deve accompagnare tutta l'esposizione. Bisognava puntare su [illegible] altro tipo di messaggio, per sottolineare che Colombo '92 passerà, ma Genova rimane».

Marino Corona, presidente dell'Enit

«Per l'Expo ci si è mossi in ritardo - dice il presidente dell'Enit - e comunque bisognava affidarsi ad una campagna completamente diversa, dove oltre all'Expo si parlava [illegible] Genova, si poteva vedere la città. Per quanto ne so io, [illegible] state usate soltanto le immagini [illegible] un granchio e [illegible] palme». Comunque, anche l'Enit correrà in aiuto all'Expo. La prossima settimana saranno organizzati incontri [illegible] i tour operator di Nizza, Ginevra, e Monaco. Ma lo stesso Corona ammette di essere scettico sui risultati.

«Lo ripeto, è tardi. Ormai bisogna rivolgersi ai bus-operatori poco organizzati, che possono inserire nei pacchetti anche l'Expo [illegible] Genova. Gli altri, i grandi operatori del turismo, hanno già chiuso [illegible] venduto i programmi da un pezzo. La [illegible]sa più importante [illegible] che i nostri uffici sia[illegible] in grado di fornire in tempo reale informazioni su quello che accade all'Expo. Noi [illegible] eravamo detti disponibili più di un [illegible] fa, ma non ricevemmo neppure i depliant».

Quest'ultima affermazione di Corona [illegible] stata seccamente smentita dall'amministratore delegato dell'Ente Colombo Renato Salvatori. «Mi risulta che a tempo debito si siano tenute una serie di riunioni tra i nostri uffici, almeno cinque [illegible] giugno e ottobre '91, oltre agli incontri personali. A questi incontri erano presenti la Regione Liguria, la Fondazione regionale Cristoforo Colombo, [illegible] l'agenzia Young & Rubicam. [illegible] materiale promozionale, circa 73 mila opuscoli, è stato distribuito in vari Paesi del mondo [illegible] inviato [illegible] vostri uffici».

Il presidente dell'Enit è apparso fiducioso sul futuro dell'area espositiva, soprattutto grazie al [illegible] congressi.

Ieri sera altro guaio all'Expo. E' mancata la luce e si è bloccato l'ascensore del Bigo. Poco dopo però [illegible] stato attivato un dispositivo di emergenza e i visitatori sono stati trasportati a terra. Un po' di paura, ma tutto è filato liscio.

Paolo Cavaliere

Il giudice vuole chiedere il sequestro del volume

Libro sul caso Teardo Sossi querela Del Gaudio

GENOVA. Il giudice genovese Mario Sossi, magistrato della Corte [illegible] Cassazione, ha annunciato tramite i suoi legali Giuseppe Giacomini [illegible] Giuseppe Conte, di volersi tutelare, [illegible] sede penale e civile, [illegible] seguito [illegible] [illegible] le dichiarazioni apparse [illegible] alcuni giornali attribuite al giudice savonese Michele Del Gaudio, che a suo tempo si occupò dell'inchiesta che portò in [illegible] carcere Alberto Teardo, ex presidente della Regione Liguria, per [illegible] vicenda [illegible] tangenti.

Del Gaudio, [illegible] alla sezione Lavoro del tribunale civile di Napoli, ha scritto [illegible] libro, «La toga strappata», non ancora distribuito, nel quale, secondo quanto lui stesso ha riferito, parla delle «pressioni ricevute dal giudice Sossi affinché l'inchiesta su Teardo, che all'epoca era in corsa per essere eletto in Parlamento, si concludesse prima delle elezioni».

A questo proposito, nell'in[illegible] rilasciato ad alcuni quotidiani l'argomento è trattato anche nel libro) Del Gaudio ha affermato che «ricevette una telefonata da Sossi, allora sostituto procuratore generale [illegible] Genova (era il marzo 1983) il quale gli chiese di concludere l'inchiesta al più presto per [illegible] a Teardo di partecipare alle elezioni libero da ogni pendenza». L'avvocato Giacomini ha affermato che «Sossi non telefonò mai [illegible] Del Gaudio e [illegible] di lui sarà presentata [illegible] denuncia per diffamazio[illegible]». Verrà anche chiesto il sequestro del volume».

Nel libro, il giudice Del Gaudio sostiene che [illegible] pressioni ricevute (cita anche dichiarazioni del segretario del psi, Bettino Craxi e dell'allora sottosegretario [illegible] Giustizia, Gaetano Scamarcio) pregiudicarono il suo [illegible] [illegible] salute [illegible] compromisero il [illegible] matrimonio. Comunque, sempre secondo il giudice Del Gaudio, le presunte pressioni di Sossi sarebbero state fatte a nome della procura generale della Repubblica.

[r. s.]

Ieri al centro di Bogliasco la giornata degli addii tra i tifosi [illegible] i giocatori in procinto di lasciare la Sampdoria

Per Vialli l'ultimo abbraccio di diecimila blucerchiati

Attimi di commozione durante la partita tra la squadra titolare e gli ultras

GENOVA. [illegible] diecimila persone. Bloccata la stradina che da Bogliasco porta al campo [illegible] allenamento della Sampdoria. Bandiere, striscioni, ragazzi vestiti di blucerchiato. L'ultima apparizione di Gianluca Vialli [illegible] [illegible] maglia della Sampdoria [illegible] avvenuta in una cornice incredibile, forse a questo modo un tempo si salutavano i regnanti quando erano ancora di moda. Non solo entusiasmo: qualche signore ha dato libero sfogo al pianto, e ai singhiozzi: «Luca, che hai fatto?». Gente appesa alle cancellate, sulla terrazza del centro [illegible] allenamento intitolato a Gloriano Mugnaini, antico leader del tifo organizzato.

«Luca, ti porti a Torino il nostro cuore», gridava un invalido in carrozzella al quale era stato dato [illegible] megafono. Vialli [illegible] arrivato alle 16,20, [illegible] bordo di una moto «Yamaha» di grossa cilindrata, guidata da un amico. Pizz[illegible] alla moschettiera, il casco e una tuta. In campo stavano ultimando il primo tempo [illegible] una partitella [illegible] [illegible] Samp in formato ridotto e una squadra di ultras, qualche testa con rari capelli, qualche pancetta.

Quando Vialli è arrivato, molti tifosi aspettavano da quattro ore. Ha fatto tardi, perché è andato dal dentista. Lo ha accolto un boato. C'erano pattuglie di tutti i club, il solito tamburino Damiano, tutto vestito [illegible] blucerchiato. Un'ondata vicina all'isterismo si è diffusa nella folla. Non si [illegible] visto Paolo Mantovani: forse temeva una contestazione che in realtà non c'è stata. Anche [illegible] [illegible] criticato la scelta torinese del calciatore più amato di Genova, si è scatenato [illegible] un applauso, stemperato solo dall'avanzare delle prime ombre della sera quando rientrare [illegible] Genova è stato un tormento. [illegible] [illegible] rimasti in coda verso Bogliasco sulla via Aurelia [illegible] la città. I carabinieri che temevano incidenti sono arrivati in forze. [illegible] un certo punto si è avuto paura per Vialli, travolto dalla gente: per allontanare i più «caldi» [illegible] stato usato un idrante, ma l'acqua non [illegible] calmato i bollori.

«Gente meravigliosa», ha detto Vialli, emergendo appena dal bagno di folla. Ed ha continuato, a singhiozzo: «Stare con voi è [illegible] [illegible] felicità. Abbiamo giocato per anni in allegria e per questo siamo stati anche criticati. Posso dire [illegible] grazie a tutti. Credo comunque di [illegible] dato molto a questa società che amerò sempre e che mi ha trattato bene, in tutti i momenti».

Rimpianti? «Nessuno. Devo ringraziare Mantovani, ma anche altri presidenti che mi stimano [illegible] [illegible] solo come giocatore, ma come [illegible] I tifosi si [illegible] stretti attorno a Fausto Pari, altro partente: e si [illegible] rinnovata [illegible] commoziona. Verso sera, tornato a fatica Vialli a casa, [illegible] po' di tristezza, [illegible] lacrime, la speranza che almeno Vierchowod resti. Poi, quasi [illegible] buio, il ritorno a Genova.

Guido Coppini

Vialli accomiatato dai tifosi Samp al suo arrivo ieri per partecipare alla partita

NUMERI UTILI

FARMACIE TURNO NOTTURNO

GENOVA
Europa: corso Europa
Ghersi: corso Buenos Aires - Corte Lambruschini
Pescetto: via Balbi 165

ARENZANO
Terralba: via Terralba

LEVANTE
SORI
Sori: via Cairoli 18, tel. 700.832

RECCO
Falqui: via Roma 8, tel. 74.155

CAMOGLI
Machi: via della Repubblica 4, tel. 771.081

SANTA MARGHERITA
Pantaleo: via Pescino 2, tel. 287.077

RAPALLO
Internazionale: p.le Pastano 1, t. 50.663

ZOAGLI
Valeria: p. XXVII Dicembre 8, t. 259.041

CHIAVARI
Solari: via Martiri Liberazione 143, t. 30.99.12

LAVAGNA
Frezzolo: via 35, tel.

Internazionale: l.go Colombo 52, t. 41.024

MONEGLIA
Longhi 68, tel. 492.32

ULANZE

Genova: 59.59.51
Camogli: 77 02 05
Rute: 77.11 19
Recco: 74.234
Santa Margherita: 28.70.19
Rapallo: 50.433, 50.700
Chiavari: 32.24.22,
Cogorno: 38.46.20
Lavagna: 30.99.47
Sestri Levante: 41.020, 48.07.50
Riva Trigoso: 41.784
Mon lia: 49.241
Cogoleto: 918 83 66
Sori: 700.917

S. Martino: 35.351
Gallieca: 56.321
Semperdarena: 41.021
Rivarolo: 44.69.41
Sestri Ponente: 60.08.41
Gesini (pediatrico) 56.081
Borgo Fornari: 93.29.85
Recco: 74.102
Margherita: 28.36.11
Rapallo: 50.231
Lavagna: 32.81
Cogoleto: 918.34.56

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva o festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: tel.35.40.22; Pediatrica pagamento) tel. 54.27.76
Recco, Rapallo, Camogli, Santa Margherita: 60.333
Chiavari, Lavagna, Sestri 30 34 10 - 32.91
Borzonasca: 94.02.93
Santo Stefano d'Aveto: 98.129
Cicagna: 92.147
Varese Ligure: 84.20 41

AUTOLINEE

AMT Genova: 59.97.21.14
Tigullio Trasporti (Levante):
Chiavari: 31.38.51
Sestri L.: 41 384 - 48.06.55 - 47.751
Rapallo: 54.509 - 51.306 - 54.508

FERROVIE

Genova: 28.40.81
Camogli: 77.11.37
Recco: 76.134
Santa Margherita: 28.
Rapallo: 50.347
Zoagli: 25 93 56
Chiavari: 30.00.00, 30.95.87
Lavagna: 39.21.81
Sestri Levante: 41 620, 41.050
Cogoleto: 918.17.65
Riva Trigoso: 42.366
Cogoleto: 918.17.65
Moneglia: 49.705
Cogoleto: 918 17.65

MERCATI

Lunedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, piazza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso.
Martedì. P.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, v. Anzani, Cornigliano, Voltri.
Mercoledì. Piazza Terralba, via del Campo Torbosa, Sestri Ponente. Prà, Cornigliano, piazzale Da Vinci.
Giovedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo,
Venerdì. Via Isonzo, piazza Tre Ponti, piazza Tomaba, Prato, Pontedecimo, piazzale Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, S. Margherita.
Sabato. V. del Campo, v. Torbosa, p.le Terralba, Sestri Ponente, Cortoba, p.le Da Vinci, Sestri Levante.

TAXI

Genova Radiotaxi: 26.96
Recco: 74.032
Camogli: 77 11 43
Portofino: 26.92.85
Santa Margherita: 28.65.08 - 28.79.96
Rapallo: 55.858, 54.474, 50.048, 56 858, 55 989, 50.317, 50.647
Zoagli: 25.93.85
Chiavari: 30.82.84, 30.65.22
Lavagna: 39.20.98, 39.31.622
Sestri Levante: 41.277, 41.278
Sori: 700.396

COMPO FORESTALE

Genova: 56 68.31 - 58.04.29 - 58.65.53
Casarza Ligure: 46.71.41
Borzonasca: 94.00 16
Cicagna: 92 035
Rezzoaglio: 87 043
Santo Stefano d'Aveto: 98.072

STASERA AL CINEMA

GENOVA

TEATRI

T. Felice — L'assedio di Corinto
Ore 20,30 Lire 70.000/50.000/30.000
Gioacchino Rossini. Direttore: Paolo Olmi. Maestro del coro: Gianfranco Cosmi. Regia: Attilio Colonnello. Interpreti: Franco Federici, Dano Raffanti, Luciana Serra, Maurizio Comencini.

Pol. Margherita — OGGI RIPOSO
Ore 21
Lire 60.000/65.000
45.000/35.000

Sala Carignano — OGGI RIPOSO
Ore 21
Lire 11.000/10.000

T. della Corte — Il mercante di Venezia
Ore: 21
Lire 35.000/24.000
di Shakespeare. Regia Luigi Squarzina. Con Alberto Lionello ed Erica Blanc

T. della Tosse — L'albero del cacao
in Sant'Agostino
Ore 20
Lire 20.000/15.000
ovvero Cristoforo Colombo dal seme al frutto, di Giampiero Alloisio e Tonino Conte. Scene di Emanuele Luzzati. Regia: Tonino Conte. A Villetta di Negro in piazzetta Mazzini

T. dell'Archivol. — OGGI RIPOSO
al Verdi
Ore 10,30
Lire 18.000/14.000

CINEMA

Ariston 1 — Lionheart: scommessa vincente
Tel. 206.549. Or.: 15,10 17/19.50/20.40/22,40
Lire 10.000
di Sheldon Lettich con Jean-Claude Van Damme (Usa '91) — Lionheart abbandona la Legione Francese per aiutare il fratello in fin di vita. A New York un'avvenente culturista gli offre un posto da lottatore N.V. 1h 41' **Avventuroso**

Ariston 2 — Il cielo di Parigi
208.549
Or.: 15,10/17/18,50 20,40/22,40
Lire 10.000
di Michel Blanc, con Sandrine Bonnaire, Marc Fourrataier, Paul Blain (Francia '91) — Una ragazza abita con un amico. Tutto fila liscio fino a quando lui si innamora perdutamente di una simile di lei N.V. 1h 27' **Commedia**

Augustus — Il fantasma dell'Opera
Tel. 565.810
Or.: 15,30/17,15/19/20,45 22,30. Lire 10.
di Dwight Little, con Robert Englund (Usa '92) — L'inquietante attore-eroe di Nightmare si cimenta con il remake di un cult-movie dell'horror. Il teatro dell'opera sembra infestato da un triste fantasma. V. M. 14 1h 35' **Horror**

Corallo 1 — Bianca e Bernie nella dei canguri
Tel. 586.419
Or.: 16/18,10/20,20/22,30
Rass.est. «50 successi»
Lire
Prod. Walt Disney. Abb. a Il principe e il povero (Usa '91) — Arrivati in Australia per salvare un bimbo rapito i 2 topini coraggiosi affrontano un cacciatore malvagio che vuole catturare un'aquila reale. N.V. 1h 45' **Cartoni animati**

Corallo 2 — Beethoven
Tel. 586.419
Or.: 15/17,40/19,20 21/22,40
Lire 10.000
di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91) — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 29' **Commedia**

Grattacielo — Blue Steel - Bersaglio mortale
Tel. 564.403
Or.: 15,30/17,25/19 20,45/22,30
Lire 10.000
di Kathryn Bigelow, con Jamie Lee Curtis, Ron Silver, Clancy Brown (Usa '90) — Una poliziotta fresca di diploma si mette sulle tracce di un killer pa nella giungla di New York V. M. 14 1h43' **Poliziesco**

Lux — Colpo doppio
Tel. 561.881
Or.: 16,30/18,30 20,30/22,30
Lire 10.000
di Ayi Nachor, con Patsy Kensit, Michael Biehn (Usa '91) — Un uomo dalla vita tranquilla scopre di essere ricercato da una banda di killer- deve scavare nel suo passato per capire che cosa sta succedendo N. V. 1h 40' **Avventuroso**

Manin — Scacco mortale
Tel. 891.002
Or.: 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30
L. 10.000
di C. Schenkel con C. Lambert, D. Lara, D. Baldwin (Usa '92) - un'isola un ambiguo campione di scacchi gioca la partita vita contro misterioso avversario assassino che usa le persone come pedine. N. V. 1h 56' **Thriller**

Odeon — Piccola peste
Tel. 366.286
Or.: 16/17,40/19,20 21/22,30
Lire 10.000
di D. Dugan con M. Oliver, J. Ritter, M. Richards, J. Warden (Usa '90) — Junior, bimbo di otto anni perfido e incorreggibile, tormenta la vita della tranquilla coppia che lo ha adottato. N.V. 1h 22' **Commedia**

Olimpia — Il mio piccolo genio
581.415
Or.: 16,30/18,30 20,30/22,30
Lire 10.000
di J. Foster, con J. Lister, D. West, A. Henn-Byrd (Usa '92) — Un genio, che passa con disinvoltura dalla matematica al pianoforte. Il divide tra la madre e una psicologa su come affrontare la vita. N. V. 1h 40' **Commedia**

Orfeo — E qualcosa di completamente...
Tel. 564.649
.: 15/17,40 19,20/22,40
Lire 10.000
di I. Mac Naughton, con E. Idle, T. Jones, M. Palin (Gran Bretagna '72) — surreale dei Monty Python prima maniera: gag, battute, situazioni che mettono al tappeto il self control inglese. N. V. 1h30' **Comico**

Palazzo — Il ladro
Tel. 555.512.
Or.: 16/18,10 20,20/22,30
Lire
di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Iaracitano (Italia '92) — Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre indegna. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia, in un istituto per l'infanzia. 1h 50' **Drammatico**

Universale — Tutto può accadere
zzi dello spettacolo
Sala 1 - Tel. 582.461
16,30/18,30/20,30 22,30. Lire 10.000
di Bryan Gordon, con Frank Whaley, Jennifer Connelly, Dermot Mulroney (Usa '91) — Un giovane guardiano notturno sogna un futuro da manager e incontra una misteriosa ragazza. N. V. 1h 30'

La casa nera
Palazzo dello spettacolo
Sala 2 - Tel. 582.461
Or.: 15,30/18,30 20,30/22,30. L. 10.000
di W. Craven, con B. Adams, E. McGill, W. Robie (Usa '91) — Una casa di una perfida coppia nasconde un tesoro e tanto orrore. Se ne accorge ragazzino nero che vuole riscattarsi dalla miseria V.M. 14 1h41'

Universale — Le amiche del cuore
Palazzo dello Spettacolo
Sala 3 - Tel. 582.461
Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30. L. 10.000
di M. Piccolo, con A. Argento, C. Natoli, M. Placido (Italia '92) — La diseducazione sentimentale di tre amiche con crude storie di vita; una di loro nasconde un terribile segreto nel rapporto con il padre V.M.14 1h40' **Drammatico**

Verdi — Innocenza colposa
Tel. 562.137
Or.: 15,10/17/18,50 20,40/22,30
Lire 10.000
di S. Moore, con L. Neeson, L. San Giacomo, K. Grantham (Gran Bretagna '91) — Un detective privato, che arrotonda lo stipendio espedienti, deve risolvere un caso d'omicidio per se stesso. N. V. 1h 30' **Giallo**

Centrale 1 — Sodomia per una squillo
Tel. 580.380

2 — Spasmodici godimenti
Tel. 580.380 Tutto anal, tutto bestia

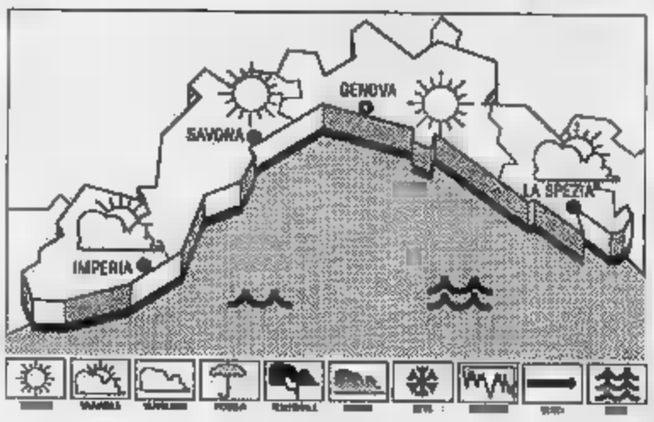
Chiabrera — Another kind of love
Tel. 291.558 Beyond the Denver dynasty
Lire 9000/5000

Cristallo — I vizi di Marilyn

Eldorado — Bestialmente
Lire 15.000:
0
Or. ini. 10/ult. 22

CINECLUB
Cinema OGGI RIPOSO
Rassegna frebbre gialla
Lire 5000
.15

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Previsioni da Imperia: parziali annuvolamenti, vento moderato, mare leggermente mosso-mosso, temperatura in lieve aumento. **Tendenza per domani:** prevalenza di schiarite, vento moderato.
RILEVAZIONI DI IERI: Temp. del mare 18ª C, umidità relativa 70%, vento Sud-Est 18-20 km/h, mare mosso, cielo nuvoloso, press. bar. 1007 mb.

TEMPERATURE DI IERI	max	min
Genova	20	16
Savona		15
Imperia	22	15

UN ANNO FA A IMPERIA
Max 23; min. 17. Temper. mare 19.
Il Sole sorge alle 5,45 e tramonta alle 21,09. La Luna cala alle 2,23 e si leva alle 16,34 (fase crescente).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia Centro Meteo Mursia di Portofino.

Fritz Lang — OGGI RIPOSO
Ore 21,15
Lire 5000

Lumière — La prigioniera del deserto
Or.: 20,15/23,30
5000
di e con Raymond Depardon, con Sandrine Bonnaire (Francia '90) — La storia vera di un'archeologa francese costretta a seguire un gruppo di Tuareg, di cui è prigioniera. N.V. 1h 40' **Drammatico**

Nuovo — CHIUSURA ESTIVA
Ore 21,15
Lire 5000

Ni — OGGI RIPOSO
Ore 21,15
Lire 5000

NERVI
San Siro — Mediterraneo
Orario: 15,30/17,15 19/20,45/22,30
Lire 6000
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' Vincitore Oscar '91 **Com. dram.**

S. MARGHERITA
Centrale — RIPOSO
Tel. 286.033
Or.in. 16
Lire 8000

RAPALLO
Augustus — RIPOSO
Tel. 61.951
Or. ini. 20,30
L. 8.000

Ast —
Tel. 309.666
Or. ini. 20,30
Lire 9000

Cantero — Il ladro di bambini
Tel. 309.838
Or. ini. 16
di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Iaracitano (Italia '92) Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia. 1h 50' **Drammatico**

Mignon — RIPOSO
Tel. 309.694
Or. in. 16

SESTRI LEV.
Ariston — CHIUSO
Tel. 41.505

SAVONA

TEATRI

T. — OGGI RIPOSO
Ore 21
Lire

CINEMA

Astor — Coreografia un delitto
Tel. 82.45.66.
: 15,45/18,20/20,15/22,30
di Gilles Behat, con A. Dalon, C. Brasseur (Francia '91) — Una scuola di danza sembra simile a tante altre, ma quasi che allievo si rimette la vita, e il direttore ha un passato non troppo limpido. V. M. 14 1h 39' **Thriller**

I — steel- Bersaglio mortale
Tel. 825.714
Or.: 16,30/18,30 20,25/22,30
Lire 9000/6000
di Kathryn Bigelow, con Jamie Lee Curtis, Ron Silver, Clancy Brown (Usa '90) — Una poliziotta fresca di diploma si mette sulle tracce di un killer paranoico nella giungla di New York V. M. 14 1h43' **Poliziesco**

Diana 2 — Con le migliori intenzioni
Tel. 825.714
Or.: 16,45/18,50/20/22
Lire
di B. August, con S. Fröler, P. August, M. Von Sydow (Den. '91) — Una fanciulla di buona famiglia si innamora di un povero pastore protestante: la storia dell genitori del grande regista Ingmar Bergman. N.V. **Biografico**

Diana 3 — Il fantasma dell'Opera
Tel. 825.714
Or.: 16,30/18,30 20,25/22,30
Lire 9000/5000
di Dwight Little, con Robert Englund (Usa '92) — L'inquietante attore-eroe di Nightmare si cimenta con il remake di un cult-movie dell'horror. Il teatro dell'opera sembra infestato da un triste fantasma. V. M. 14 1h 35'

Eldorado — Fermati o mamma spara
Tel. 820.583
Or.: 16,30/18,30/20,25 22,30
di Roger Spottiswoode, con Sylvester Stallone, Getty (Usa '91) — Un rude poliziotto deve accettare malgrado, la collaborazione della petulante ed energica madre, testimone di un delitto N.V. 1h 35' **Commedia**

Filmstudio — nero
Tel. 386.322
Or.: 20,30/22,30
Lire 5000
di Bruce Beresford, con L. Blutsau, A. Schellenberg (Australia '92) — Nel 1634 un padre gesuita cerca di convertire gli indiani Algonchini nelle pianure del Canada. La sua fede è messa a dura prova. N. V. 1h 40' **Storico**

Jolly — CHIUSO PER LAVORI
Tel. 850.570
Or.: 15/16,30/18 19,30/21/22,30
Lire 8000/4500/4000

Salesiani — OGGI RIPOSO
Or.: 16
Lire

ALASSIO
Colombo — Colpo doppio
Tel. 840.263.
Or.: 20,30/22,30. Fest. e pref. dalle 16,15 - L. 5000
di Avi Nesher, con Patsy Kensit, Michael Biehn (Usa '91) — Un uomo dalla vita tranquilla scopre di essere ricercato da una banda di killer- deve scavare nel suo passato per capire che cosa sta succedendo. N. V. 1h 40' **Avventuroso**

Ritz — Belli e dannati
Tel. 640.427
.: 20/22,30
Fest. dalle 16 alle 22,30
Lire 6000/5000
di Gus Van Sant, con River Phoenix, Keanu Reeves (Usa '91) — Le avventure di due sbandati: un tossicomane in cerca della madre e un giovane borghese che si vanda per ribellione al padre. Viet. 18. 1h 40' **Drammatico**

Teatro Leone — OGGI RIPOSO
Or.: 21
Lire 12.000

ALBENGA
Ambra — OGGI RIPOSO
Tel. 51.418
Or.: 20/22 Fest. or.: 16/22,30. Lire 7000/4000

Tel. 50.997
Or.: 20/22,30
Fest. dalle 15 alle 22,30
Lire 7000/4000 — CHIUSO PER FERIE (sino al 19 giugno)

CAIRO
Abba — OGGI RIPOSO
Tel. 504.234. Or.: 20/22,10
Fest. e pref. dalle 14/22,30
Lire 7000/5000

FINALE LIGURE
Ondina — La sirenetta
Tel. 692.200
Or.: 20,30/22,30
Lire 8000/6000
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89) — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**

LOANO
Loanese — Il ladro di bambini
Tel. 669.961
Or.: 20,30/22,30
Lire 6000/5000
di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Iaracitano (Italia '92) Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia. 1h 50' **Drammatico**

Perla — OGGI RIPOSO
Tel. 668.941
Or.: 16,30/18,30/22,30
Lire 7000/5000

NIGUARDA
Lux — CHIUSO PER FERIE
Lire
Ore 15/17/21

VARAZZE
Verdi 1 — OGGI RIPOSO
Tel. 97.249. Or.: 15,30 17,30/20,30/22,30
Lire 9000; rid. 6000

Verdi 2 — OGGI RIPOSO
Tel. 97.849. Or.: 16 18,45/21,30
L. 9000/rid. 6000

VALLECROSIA
Cin. Valleggia — CHIUSO PER FERIE
Or.: 15,30

IMPERIA

IMPERIA
Centrale — Beethoven
di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91) — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 29' **Commedia**
Or.: inizio 20,15 ultimo 22,30
Rid. merc. cinema L. 6000

Dante
Lire 8000/riduzione

Imperia — OGGI RIPOSO
Lire 8000/rid.

A. DI TAGGIA
Capitol — Zio paperone alla ricerca....
Tel. (0184) 43.440
Or. 20,30/22,30
Lire 8000
di Walt Disney, abbinato a Pluto e la foca — Le mirabolanti avventure di Zio Paperone, Paperino e i nipoti alle con una lampada magica e il suo genio. N.V. 1h 25' **Cartoni**

Cerri — OGGI CHIUSO
Or.: 20,30/22,30
Lire 5000

BORDIGHERA
Olimpia
Orario: 20,20/22,40
Lire 5000/rid. 4000

DOLCEACQUA
Cri — OGGI RIPOSO
Orario: 21,15
Lire 5000 gall./4500 platea rid. 3500

DIANO
— OGGI RIPOSO
Orario: 20,30/22,30
Lire 7000/rid. 5000

VALLECROSIA
Don Bosco
Via Colonnello Aprosio 443
Ore 16/17. L. 5000
platea L. 4000/rid. 4000

SANREMO
Ariston — Bugsy
Rid. merc. cinema L. 6000 (Abb. 5 spett. L. 30.000)
di Barry Levinson, con Warren Beatty, Annette Bening (Usa '92) — Un gangster entra nel mondo dorato di Hollywood e, per amore, inventa Las Vegas, capitale del gioco. Uno dei film supercandidati all'Oscar. N. V. 2h 15' **Drammatico**
Ore 15/ult. 22,30

Centrale — Il fantasma dell'Opera
Or.: ini. 16/22,30 ult.
. merc. cinema L. 6000 (Abb. 5 spett. L. 30.000)
di Dwight Little, con Robert Englund (Usa '92) — L'inquietante attore-eroe di Nightmare si cimenta con il remake di un cult-movie dell'horror. Il teatro dell'opera sembra infestato da un triste fantasma. V. M. 14 1h 35' **Horror**

Sanremese — Alambrado
Tel. 507.070
Or.: ini. 16/22,30 ult.
. cinema L. 6000 (Abb. 5 spett. L. 30.000)
di M. Bechis, con J. Lustig, M. Kalwill, (Italia/Argentina, '91) — Harvey Logan vive ai confini del mondo, sullo Stretto di Magellano flagellato dal vento; un giorno deve difendersi dai progetti di un allarista 1h 30' **Drammatico**

Orfeo — Film vietato minori anni
Tel. 82.333
Or.: ini. 16/22,30 ult.
Rid. merc. cinema L. 6000 (Abb. 5 spett. L. 30.000)

Ritz — sapone
Tel. 507.070
Or.: ini. 16/22,30 ult.
Rid. merc. cinema L. 6000 (Abb. 5 spett. L. 30.000)
di M. Hoffman, con S. Field, K. Kline, W. Goldberg (Usa '91) — Uno sguardo divertito nel mondo delle soap opera televisive: gioie e dolori, giganti con i piedi d'argilla, star crisi di nervi, mai d'audience N.V. 1h 36'

Tabarin — Il ladro di bambini
Tel. 507.070
Or.: ini. 16/22,30 ult.
Rid. merc. cinema L. 6000 (Abb. 5 spett. L. 30.000)
di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Iaracitano (Italia '92) Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre indegna. Un carabiniere li porta da Sicilia, in un istituto per l'infanzia. 1h 50' **Drammatico**

Al cinema con i bambini Una serata in allegria

L'amministrazione uscente confermata dal voto, Magnani assicura: «Siederò in Consiglio»

Una giunta a quattro per Camogli

Da lunedì la dc avvia le consultazioni con i partiti

CAMOGLI. Sezioni di partito chiuse, manifesti strappati ovunque, «santini» elettorali calpestati dai passanti. Ieri a Camogli si respirava un'aria di tranquillità dopo le elezioni di domenica e lunedì. E' stata una giornata di pausa per i politici, mentre i dipendenti del Comune [illegible] a togliere i grandi pannelli di cartone installati [illegible] fa all'inizio della campagna elettorale.

All'orizzonte si profila [illegible] continuità della scorsa amministrazione. La vecchia maggioranza, il tripartito dc-pli-psi, conta undici consiglieri su venti. Si parla anche dell'inserimento del giovane socialdemocratico Giuseppe Maggioni, figlio dell'assessore provinciale al Turismo, Giovanni Maggioni. Spetta comunque al partito di maggioranza avanzare la proposta. Il sindaco Vincenzo Javarone non si è voluto sbilanciare e ha detto soltanto che comincerà [illegible] lunedì prossimo l'incontro con i gruppi politici.

Tra i nuovi consiglieri, ieri ha parlato il presidente del Cap di Genova, Rinaldo Magnani, capolista del psi. In una lettera ai camogliesi, aveva promesso di rimanere in Consiglio [illegible] elezione. Ieri la conferma. Ha detto Magnani: «Siederò in Consiglio comunale per i prossimi cinque anni. Il ruolo di primo cittadino, sulla base del risultato elettorale, spetta al partito di maggioranza. A me piace fare il capogruppo e mi impegnerò per risolvere i problemi, a nostro [illegible] prioritari, come la realizzazione del più grande polo nautico italiano, il porticciolo, viabilità, posteggi [illegible] teatro. Pur lavorando bene, la passata amministrazione talvolta ha peccato [illegible] immobilismo. Ecco: il psi oggi vuole contribuire al governo di Camogli con una nuova spinta dinamica e di sviluppo».

Per [illegible] difficile comporre la [illegible] maggioranza [illegible] pli e psdi. In proposito, i liberali hanno già dichiarato [illegible] disponibilità, subordinata alla proposta dello scudocrociato, ad entrare nella futura coalizione. I numeri per la coalizione pds-dc, [illegible] socialisti e socialdemocratici, ci sono, [illegible] la quercia di Camogli nicchia e parla di opposizione.

Dice Sergio De Mayda del pds: «Il risultato non ha cambiato di molto l'assetto del Consiglio comunale. I consiglieri dello scudocrociato sono stati confermati quasi tutti. La dc ha puntato sulla continuità del lavoro svolto negli ultimi quattro anni. Il giudizio su [illegible] futura coalizione con i democristiani, è quindi negativo».

[illegible] fianco dei due pidiessini eletti, siederà il nuovo [illegible] gliere di Rifondazione [illegible] sta, [illegible] Paolo Crociatelli, che è entrato in consiglio [illegible] 68 preferenze. Dice Crociatelli: «Il partito ha ottenuto [illegible] quorum per un seggio e lo consideriamo già un primo successo. Il nostro schieramento politico sarà all'opposizione [illegible] lavoreremo con il pds. Vorremmo, però, anche realizzare un rapporto con le forze che non hanno ottenuto seggi, come verdi e repubblicani».

A sfiorare, per una dozzina di voti, la possibilità di avere un seggio in più, è stata la Lega Nord. Rispetto alle politiche di aprile, il [illegible] di Bossi ha subito [illegible] leggera flessione, poco più dell'uno per cento, ma tre seggi sono già considerati [illegible] buon [illegible] segretario cittadino Marcello Bozzo, che ha ottenuto più preferenze [illegible] lista con 183 voti.

Dice Bozzo: «Se le proposte [illegible] partito di maggioranza dovessero risultare conformi [illegible] problemi presentati nel nostro [illegible] in campagna elettorale, non abbiamo preclusioni. Tuttavia, se ci sarà la continuità, come dichiarato dai democristiani, della scorsa amministrazione, con gli stessi schieramenti e metodi di lavoro, allora faremo una dura opposizione».

Fabrizio Graffione

Due dei protagonisti delle elezioni: il sindaco Javarone (dc) e Rinaldo Magnani del psi

[illegible] Levante la dc aspetta «Agli altri la prima [illegible]»

[illegible]VANTO. Riuscirà Levanto, nel giro di due [illegible]i, a darsi un governo? E' una domanda che sorge spontanea dopo le elezioni amministrative di domenica e lunedì. La perdita della maggioranza assoluta da parte della dc e l'[illegible] della Lega Nord che conquista due seggi, portano all'ingovernabilità [illegible] città, ma il pds con la conquista di quattro seggi potrebbe diventare determinante. In base alla legge, [illegible] entro due mesi dalle elezioni un Comune non riesce a formare una giunta, [illegible] devono indire nuove elezioni.

Levanto [illegible] nuovo alle urne prima [illegible] Ferragosto? Una soluzione che [illegible] vuole. La dc rimane pur sempre [illegible] partito [illegible] maggioranza relativa, anche se ha perso due seggi. Commenta a denti stretti il leader storico della dc levantese, l'onorevole Pietro Zoppi: «Il partito ha soltanto tenuto rispetto alle ultime politiche di due mesi fa. Ora, constatato che in queste consultazioni tutti gli altri schieramenti si [illegible] coalizzati [illegible] noi, facciano loro la prima mossa per una nuova giunta».

Il pds, pagato il tributo alla scissione [illegible] Rifondazione comunista, si [illegible] su livelli soddisfacenti e anzi, dopo quarant'anni di opposizione, potrebbe essere [illegible] l'ex pci la prima mossa, magari chiedendo [illegible] poltrona [illegible] sindaco della città. Chi ha gioito è stata la Lega [illegible] Nord e infatti [illegible] entusiastiche accoglienze riservate venerdì scorso al segretario nazionale Bossi hanno trovato corrispondenza nelle urne. Commenta il dottor Mario Di Spigna, neoconsigliere della Lega: «Siamo disposti [illegible] confrontarci con tutte le forze politiche che hanno programmi concreti e un [illegible] modo di amministrare. Non [illegible] vero che la Lega non è propositiva».

Delusione in [illegible] socialista, con seggi dimezzati, da due a [illegible] ma soprattutto confermato il trend negativo del garofano. Giorgio Del Bene, unico eletto, dice: «Protestare perché [illegible] ci hanno riconfermato la fiducia sta bene, ma [illegible] chi costruisce [illegible] giunta stabile?».

Sconforto anche negli altri due partiti che hanno ottenuto un solo seggio. Impegno per Levanto-pri: «Non siamo stati ben compresi - lamenta il segretario Giancarlo Ferrari -, [illegible] aspettavamo più di un seggio». Ed infine la lista civica che [illegible] l'ingresso del capitano di fregata Giuliano Rampani ha consentito [illegible] di arginare l'esodo di voti in direzione laica e leghista ma non ha permesso un sostanziale passo avanti.

Guido Ghersi

Piero Zoppi, sindaco uscente di Levanto

I genitori lo hanno trovato in bagno, agonizzante: inutili tutti i tentativi di rianimazione in ospedale

Muore mentre fa la doccia, aveva 25 anni

Recco: un attacco cardiaco ha ucciso Fabio Cassulo, speleologo

[illegible] Aveva confidato alla sua fidanzata di voler [illegible]re cremato. Le sue ceneri sparse al vento, liberate tra i monti. Era questo, forse, un modo romantico di avvicinarsi a quanto c'è dopo la vita. Per Fabio Cassulo, [illegible] anni, speleologo [illegible] Recco, però, la morte era qualcosa di lontano. [illegible] cuore [illegible] ha cessato di battere lunedì pomeriggio. Forse un arresto cardiaco. [illegible] Stava facendo una doccia. Era solo in [illegible] Lo [illegible] trovato, [illegible] il cuore che ormai si [illegible] spegnendo, [illegible] madre. Una [illegible] in ambulanza, all'ospedale. Il massaggio cardiaco, la stimolazione [illegible] scariche elettriche: è stato tutto inutile.

Il suo giovane corpo è stato trasferito all'Istituto di Medicina legale dell'ospedale San Martino [illegible] Genova, dove sarà effettuata l'autopsia. L'esito dell'esame autoptico dirà come è morto, Fabio Cassulo viveva [illegible] tanti anni con i genitori a Recco, in piazza Quattro Giugno, [illegible] pressi del casello autostradale. La famiglia è originaria [illegible] Caprieto di Vobbia, e [illegible] Crocefieschi. Aveva un fratello più grande, sposato, che [illegible] a Genova. Lavorava in una impresa edile, ma la sua vita l'aveva donata ad una grande passione, [illegible] speleologia.

Cassulo aveva portato [illegible] termine il corso d'istruttore della Società Speleologica Italiana. Di [illegible] [illegible] seguito uno [illegible]age di perfezionamento a Brescia. Era iscritto allo Speleo Club «Ribaldone» di [illegible] Ponente. [illegible] uno speleologo esperto: all'entusiasmo [illegible] alla passione univa la tecnica e la capacità di valutare i rischi che si possono presentare nelle vi[illegible] della terra.

Domenica [illegible] era [illegible] assieme ad [illegible] altro speleologo, suo amico e coetaneo, [illegible]mo, con il quale divideva ogni esperienza di esplorazione, spesso accompagnati dalle fi[illegible]da [illegible] Elisabetta e Gioia, nell'Antro del Corchia, che si apre sulle Alpi Apuane, in Toscana. La giornata di pioggia torrenziale aveva costretto i due amici ad anticipare il rientro a Rec[illegible] In serata Fabio Cassulo era uscito con Elisabetta.

Lunedì mattina era andato a lavorare. Era rientrato [illegible] [illegible] nel pomeriggio, attorno alle 17,30. I genitori non c'erano: erano sulla via di ritorno da Caprieto [illegible] Vobbia, dove [illegible] trascorso il fine settimana. Forse Fabio ha fatto uno spuntino. Sicuramente una doccia. Verso le 19,30, l'arrivo dei genitori. [illegible] madre è andata in bagno. Fabio [illegible] [illegible] nella vasca. La donna lo ha sollevato, gli ha stretto le dita attorno al polso: il battito del cuore era un soffio, lontano. I genitori hanno telefonato alla Croce Verde di Recco. Un'ambulanza ha traspo[illegible] Fabio all'ospedale del Comune rivierasco. Tutto inutile.

In un primo tempo gli amici hanno pensato ad una crisi epilattica. Fabio era [illegible] a convivere con questa spada di Damocle, che però [illegible] alcuni anni teneva sotto controllo [illegible] non lo angustiava più. Ma il suo viso era disteso, come se si fosse addormentato, [illegible]o.

Fabio Pozzo

Un'immagine del giovane Fabio Cassulo impegnato in un'escursione in grotta

[illegible]

Auto investe un cavallo nell'entroterra di Trigoso

Singolare incidente l'altra sera a Riva Trigoso, in via Petronio, in località Cascata. Un cavallo è stato investito da un'auto. Il quadrupede stava pascolando vicino al torrente Petronio, quando è stato spaventato da alcuni teppisti che hanno [illegible] ciato a lanciare pietre. Spaventato, è fuggito raggiungendo la strada dove in quel momento [illegible] arrivando una Panda. Il conducente n[illegible] è riuscito a frenare in tempo e ad evitare l'investimento dell'animale. In soccorso del cavallo ferito sono intervenuti la Croce rossa di Riva Trigoso, i carabinieri e un veterinario, che ha [illegible]to le ferite riportate dal cavallo. Non sono stati an[illegible] rintracciati i teppisti. [f. p.]

SESTRI LEVANTE

Appello della Croce Verde per i bambini di Cernobyl

La Croce Verde di Sestri Levante ha aperto la sottoscrizione pubblica per finanziare il soggiorno estivo a Sestri Levante di una decina di bambini prove[illegible] dalla regione di Cernobyl. I versamenti possono [illegible] sere effettuati presso le sedi di Sestri Levante [illegible] Castiglione Chiavarese della pubblica assistenza, sul [illegible] corrente del l'Istituto bancario San Paolo di Torino numero 10/15233, oppure sul conto corrente postale numero 10932168. [f. p.]

PO[illegible]

Inserto speciale sul borgo Alfa Romeo in Germania

Le più belle immagini del borgo di pescatori più famoso del mondo, Portofino, [illegible] pubblicate [illegible] un inserto speciale di 24 pagine che [illegible] allegato nelle prossime settimane a un milione e [illegible] mila copie di riviste tedesche. L'iniziativa è stata messa a punto in concomitanza con il lancio della nuova «Alfa 155», che tra breve percorrerà [illegible] itinerario turistico dalla Germania all'Italia attraverso Piemonte, Liguria e Lombardia. [f. p.]

CHIAVARI

Oggi l'inaugurazione [illegible] nuova sede [illegible]

S'inaugura oggi a Chiavari la nuova sede della [illegible] Uil Tigullio, che si è trasferita da via Bighetti a piazza Roma 50. La cerimonia d'inaugurazione coincide peraltrocon l'apertura dei lavori di un convegno che ha per tema «Il sindacato e i nuovi territori», prevista oggi alle 9 [illegible] che si svolgerà nella sede Acli [illegible] via Delpino. [f. p.]

RECCO

Riprendono i lavori all'ex [illegible] Massone

E' stata revocata ieri mattina dal pretore di Recco Silvia Carpanini l'ordine di sospensione temporanea dei lavori all'ex palazzo Massone dove la società Golfo Pradiso sta costruendo un edificio residenziale. Il provvedimento era [illegible] [illegible] venerdì scorso per la mancata consegna da parte dell'ingegner Lughi, responsabile delle strutture di cemento armato per conto della società, al Ctu di una perizia tecnica su presunti danni agli edifici attigui di via Olivari. Ora i lavori potranno riprendere. [f. gr.]

[illegible] LEVANTE [illegible]

Protestano i «balneari»

Spiagge [illegible] secca smentita [illegible] «Televideo»

SI[illegible] LEVANTE. Ancora sotto accusa la pagina 272 di Televideo, che pubblica sugli schermi della Tv [illegible] Stato l'elenco di tutte le spiagge a rischio della Liguria, dividendole in [illegible] quando la non balneabilità dipende dall'inquinamento [illegible] gialla quando dipende da altre causa.

Questa volta a protestare è Sestri Levante, che ieri si è vista bollare di rosso un tratto di 400 metri del suo arenile, in località Chiusa, nei pressi del porticciolo. Il sindaco Carlo Brina ha annunciato un'azione legale nei confronti [illegible] Televideo.

I primi ad insorgere [illegible] stati i gestori degli stabilimenti balneari. [illegible] segretario dell'Assobalneari del Tigullio, Alessandro Riccomini, si è rivolto agli uffici del Servizio d'Igiene Ambiente dell'Usl 18, che ha smentito i dati riportati dal Televideo. [f. p.]

[illegible]

Antiquariato in via Aurea

[illegible] all'asta molti cimeli dell'Expo [illegible]

[illegible] I ricordi dell'esposizione colombiana del 1892 tornano a Genova in via Garibaldi, la cinquecentesca via Aurea, nello storico palazzo Cattaneo Adorno che ospita un'asta d'antiquariato promossa dalla galleria Rubinacci. L'asta, che s'inquadra nelle molte iniziative di sapore «colombiano» che anche i privati stanno promuovendo a Genova in questo periodo, si terrà oggi e domani in quattro tornate (alle 16 e alle 21): saranno battuti 1023 lotti, molti realizzati appunto per l'esposizione colombiana di un secolo fa: tra questi busti, ceramiche, ventagli ed altri oggetti d'interesse documentario.

Non mancheranno i «pezzi forti», di alto antiquariato: tra questi una consolle Luigi XV in legno dorato, sei poltrone Luigi XVI di fattura genovese, una coppia di statue veneziane [illegible] Mori del '700 [illegible] altri oggetti di gran pregio. [p. c.]

Escursioni, leggende, case walser. Un'idea per trascorrere il fine settimana

Paesi da fiaba sotto il Monte Rosa

A Champoluc e in Val d'Ayas con gli «Itinerari»

Gli «Itinerari della memoria», viaggio ideale tra passato e presente, abbinato a un concorso fra i lettori, ci portano oggi a Champoluc, la località turistica forse più attrezzata e nota della Val d'Ayas. Posta alla confluen[illegible] dei valloni [illegible] Cunéaz [illegible] Ma[illegible] e sovrastata dai contrafforti rocciosi del Mont Sarezza [illegible] della Testa Grigia, Champoluc è raggiungibile attraverso la statale 506 che si imbocca all'uscita [illegible] Verrès dell'autostrada Torino-Aosta.

Il più frequentato fra i [illegible] paesi della lunga [illegible] soleggiata Val d'Ayas, offre ai villeggianti adeguate strutture alberghiere e moderni impianti sportivi invernali ed [illegible]i. Mille le occasioni per passeggiate ed [illegible] sioni anche impegnative. Famosa la scuola di sci, celebri le sue guide. [illegible] non mancano altri motivi [illegible] interesse. Importante, per esempio, la Cappella di Sant'Anna, risalente al 1715.

L'ingresso del paese

Numerose nei dintorni le case costruite con il tipico stile walser, che ricorda il primo insediamento della zona, precedente a quelli di Gressoney e Issime. Una delle mete preferite dai turisti è la parrocchiale di Antagnod dedicata a San Martino di Tours e nota per l'altare, il più pregevole fra gli altari barocchi della Valle d'Aosta.

Lo «spettacolo degli spettacoli» è rappresentato dalle mirabile vi[illegible] del Rosa. Tutt'intorno al paese, costruzioni tipiche, curiosissime. Spicca sulle altre la «maison Fournier», una piccola casaforte, un tempo proprietà dei conti di [illegible]t, signori della Valle, ora considerata una delle più belle case rustiche della regione.

Fra gli itinerari, va segnalata l'escursione attraverso il «ru Courtod», opera d'ingegneria realizzata in quarant'anni: dall'alpe Varda [illegible] arriva al Col di Joux, 25 chilometri attraverso un [illegible]gio fiabesco. Piena di sorprese la visita al castello di Graines da dove si domina l'intera vallata, sino a Verrès. Una leggenda vuole che ci fosse un tesoro nascosto stregato nei sottterranei del castello. [illegible] scoprì un contadino calatosi in fondo a un cunicolo dal quale non seppe più uscire. [d. ca.]

ITINERARI della MEMORIA

Grande [illegible] per i lettori de "La Stampa". Per partecipare basta ritagliare, compilare e spedire il tagliando pubblicato qui sotto oppure quello della scheda "Ristoranti" di "Itinerari della memoria", indirizzando [illegible] **"Editrice La Stampa - Casella postale 666 - 10100 Torino Centro". Più tagliandi potranno essere inviati in una sola busta.** Fra tutti i tagliandi pervenuti fra l'8/6 e il 30/6, il giorno 3/7 saranno estratti a sorte 2 soggiorni di 1 settimana per 2 persone alle "Terme [illegible] Vinadio", 12 pranzi per 4 persone presso i ristoranti di "Itinerari della [illegible]ia", 1 abbonamento annuale e 10 semestrali a "La Stampa". I vincitori saranno avvisti telefonicamente e tramite lettera raccomandata. **Per informazioni telefonare [illegible] [illegible] verde 16780.2005 [illegible] lunedì al venerdì ore 9 - 13; 14,30 - 17,30.**

COGNOME E NOME

INDIRIZZO

LOCALITÀ

CAP TEL.

Aut. Min. n. 4/2632

I Comuni della Riviera dichiarano guerra al servizio Rai che fornisce la mappa dei divieti

«Televideo inquina le spiagge blu»

I sindaci di Finale Ligure e Varazze stanno preparando un'azione legale per ottenere la rettifica della notizia
Bocciata anche Loano (due bandiere Cee) dove domenica Folco Quilici girerà un documentario naturalistico

SAVONA. I Comuni hanno proclamato guerra a Televideo. Il servizio della Rai trasmette, alle pagine 270, notizie sulla balneabilità delle spiagge. I dati tratti dal rapporto annuale del ministero della Sanità con le modifiche imposte dalle ordinanze dei sindaci in base alle analisi delle Usl.

Il primo sindaco a scagliarsi contro Televideo è Pietro Cassullo, di Finale Ligure, che dopo tentato inutilmente di mettersi in contatto con i responsabili del servizio, ha deciso di rivolgersi al pretore. A Finale risulta la balneazione vietata nella zona del porto e nella Baia dei Saraceni. «Quello che la Rai trasmette - dice il sindaco - è falso. Non a caso abbiamo avuto la bandiera blu della Cee per il porto. L'Usl, inoltre, ha confermato la buona salute del mare. Non ho mai emesso ordinanze che vietano la balneazione. Ora, attraverso un legale, chiederò alla Rai di eliminare Finale dall'elenco e una rettifica sull'inesattezza».

Quel che preme al sindaco di Finale e agli altri dei Comuni che compaiono in Televideo (Andora, Pietra Ligure, Vado e Savona), è salvare l'immagine turistica. Sul piede di guerra anche Giovanni Battista Parodi, sindaco di Varazze. Secondo Televideo è vietata la balneazione nel porto, davanti ai cantieri navali, nella zona dell'Arrestra. «Non ho firmato divieti - replica Parodi -. L'informazione di Televideo non è esatta e ci danneggia. La giunta sta valutando un'azione legale».

Agguerriti anche gli amministratori di Loano, città che dalla Cee ha ottenuto ben due bandiere blu: per i servizi portuali e le spiagge. «Le ultime 10 analisi dell'Usl ci hanno dato risultati confortanti - ha detto il sindaco Mario Rembado -. Pare strano che si parli di inquinamento nella zona portuale quando non ho firmato ordinanze».

E l'assessore al Turismo Angelo Vaccarezza aggiunge: «Da 6 anni abbiamo formato, al largo di Loano e con i finanziamenti Cee, una barriera artificiale per favorire il ripopolamento della fauna ittica. Li sono tornate specie che si credevano scomparse. E domenica prossima Folco Quilici verrà a filmare la barriera e il suo habitat. Assurde dunque le informazioni di Televideo».

Alessandra Zacco

La Baia dei Saraceni a Finale per Televideo non è balneabile

Accordo per l'Università

A luglio la cessione della Bligny e in autunno via ai nuovi corsi

SAVONA. «Le autorità militari a giorni consegneranno la Bligny all'Intendenza di finanza ed entro luglio la di Legino sarà a disposizione dell'Università». Lo ha affermato il sindaco Armando Magliotto dopo un incontro con rappresentanti dell'esercito, dell'Intendenza e dell'Università di Genova.

«La consegna dell'immobile è un passo decisivo per la prosecuzione del prog universitario - spiega il sindaco -. Se non si verificheranno altri intoppi, entro luglio la caserma di Legino dovrebbe essere a disposizione dell'Università».

La disponibilità della diventa essenziale in vista degli ambiziosi progetti di ampliamento dei corsi. Sin dal prossimo autunno a Legino prenderà il via il biennio di Ingegneria, e tre lauree brevi in Ingegneria Chimica, Gestionale e Ambientale. In tutto, oltre 500 studenti che difficilmente potranno essere ospitati solo nelle aule dell'Ente scuola edile di via Molinero. Per la ristrutturazione della caserma, comunque, sarà indispensabile un cospicuo finanziamento del governo.

Intanto il Comune dovrà affrontare la situazione di emergenza che si è profilata nelle scuole medie e superiori in seguito al calo demografico. «Si tratta di dover ridistribuire gli edifici in base alle esigenze - dice l'assessore ai Lavori Pubblici, Giorgio Balbo -. Attualmente esistono situazioni di forte squilibrio: i plessi adibiti alle scuole dell'obbligo sono semivuoti, alle superiori c'è sovraffollamento. Per esempio, la media Corradini di via Alla Rocca è cattedrale nel deserto, al classico gli alunni hanno spazi insufficienti». La situazione è grave anche per altre scuole: come ragioneria, che è suddivisa in quattro sedi, l'artistico «Martini» relegato nel plesso fatiscente di via Manzoni. Il Comune nel 1987 aveva previsto un piano di razionalizzazione delle scuole, attuato solo per le scuole dell'obbligo, ma non per le superiori. Ora per porre rimedio alla situazione si attendono i finanziamenti della Regione. [a. b.]

Aveva legato e dato fuoco alla moglie

Oggi il marito torna libero?

SAVONA. Il Tribunale della Libertà prenderà in esame questa mattina l'istanza di scarcerazione per Fabio Di Prima, anni, il funzionario dell'Automa di Genova (un'azienda per l'automazione industriale) che venerdì notte avrebbe sottoposto a torture l'ex moglie Rosita Starace, anni, dalla quale separato, per ottenere l'affidamento della figlia Alice di due anni. I difensori, Luigi Trucco e Ippolito Gavotti, hanno chiesto il riesame dell'ordine di custodia cautelare nel quale vengono ipotizzati i reati di tentato omicidio, sequestro di persona e tentata estorsione.

Osserva l'avvocato Trucco: «Ammesso che i fatti contestati al nostro cliente siano veri, secondo noi fanno ravvisare altri tipi di reato: ad esempio l'esercizio arbitrario delle proprie ragioni o quello di lesioni. Secondo noi c'è stato neppure il sequestro di persona: a quanto sembra marito e moglie si sono incontrati ai giardini e hanno trascorso il pomeriggio insieme. E la donna è salita spontaneamente sull'autovettura del nostro cliente. La vicenda presenta alcuni aspetti da chiarire. La moglie, nella denuncia alla polizia, dice di essere stata legata caviglie e polsi con una corda e poi cosparsa di alcol. Ma, a quanto sembra, sull'auto di Fabio Di Prima è stata trovata soltanto tanica benzina».

Intanto l'impiegato Vado Ligure continua a respingere le accuse e a professare la sua innocenza. Lunedì Fabio Di Prima ha ricevuto la visita dei due avvocati. «Sono innocente - ha ripetuto ai legali -. Io quella non sono andato a Spigno Monferrato».

Secondo la denuncia presentata da Rosita Starace alla polizia i fatti sarebbero andati diversamente. Di Prima avrebbe cercato di uccidere la moglie prima dandole fuoco poi, dopo averle fatto ingoiare una quindicina di pastiglie di optalidon e bere mezza bottiglia di cognac, strangolandola. «L'affidamento della bambina - ha detto - era un pretesto. Mio marito voleva uccidermi».

Claudio Vimercati

Rosita Starace

A Pontinvrea

Sui manifesti tutti i debiti dell'ex giunta

PONTINVREA. Continua, come un romanzo a puntate, la pubblicazione dei manifesti decisa dal sindaco di Pontinvrea, Sergio Giordano, con l'elenco dettagliato dei «buchi» di bilancio della precedente amministrazione. Dal 27 maggio scorso, data dell'uscita del primo manifesto, i cittadini di Pontinvrea hanno potuto seguire in una trentina di fogli le singolari vicende di una gestione pubblica fallimentare.

«La gente è indignata - spiega il sindaco -, dice che se l'immaginava, ma che la realtà supera la fantasia. Ha voluto rendere pubblici i debiti contratti dalla giunta guidata dall'ex sindaco, Eugenio Casagrande perché si rendano conto delle difficoltà e dei sacrifici che dobbiamo affrontare oggi per sanare quasi 2 miliardi di deficit».

Spulciando nel lungo elenco pubblicato fino ad oggi, la gente si chiede come mai non venissero saldati neppure i piccoli debiti: le 20-30-70 mila lire che sono aumentate a cifre milionarie. [a. z.]

Un test su Albisola

Pochi ritrovi per i giovani e gli anziani

ALBISOLA S. In paese si vive bene anche se sono pochi i centri di ritrovo per giovani e anziani. E' quello hanno risposto gli albissolesi ai 70 studenti delle classi IA, IIA, ID e IIIB della scuola media statale «F. Della Rovere» che hanno effettuato un sondaggio su un campione di 400 persone per rilevare opinioni sulla qualità della vita in paese.

Il test ha coinvolto cittadini dai 10 ai 15 anni, dai 15 ai 30, dai 30 ai 60. E questi, il 77% ha risposto che vivere ad Albisola è bello, mentre solo il 7% ha dato parere negativo. Motivi di soddisfazione: la posizione geografica, il clima, i vantaggi di vivere in paese ancora lontano dai disagi dell'inquinamento e dalla violenza delle metropoli. Gli insoddisfatti sono risultati i più giovani che hanno lamentato mancanza di strutture e disservizi. Tra i problemi evidenziati: la necessità di riaprire al più presto la piscina comunale; risolvere il traffico di via Aurelia e corso Mazzini. [a. z.]

Continua l'inchiesta sulle migliaia di fusti tossici trovati nelle discariche della Riviera savonese

Fazzari conferma tutte le accuse a Casanova

Savona, ieri davanti al giudice nuova tornata di interrogatori

SAVONA. Nuova tornata di interrogatori, ieri, per il caso dei fusti tossici. In programma c'erano gli interrogatori di Federico Casanova, di Francesco Fazzari e del figlio, Filippo. I sostituti procuratori della Repubblica, Alberto Landolfi e Domenico Pellegrini, sono riusciti a concludere soltanto gli interrogatori Federico Casanova e Filippo Fazzari, perché parte della mattinata è stata dedicata all'esame della richiesta di scarcerazione presentata dal difensore dei Fazzari, Carlo Coniglio.

Francesco Fazzari sarà interrogato fra una decina di giorni. Intanto, il tribunale si è riservato di decidere in merito all'istanza di libertà. Ieri, è stato revocato l'isolamento nel supercarcere di Cuneo, cui Federico Casanova era costretto da 20 giorni, per ordine del sostituto procuratore Landolfi. Il suo difensore di fiducia, Giorgio Finocchio, ritiene che la revoca dell'isolamento sia indice del piccolo passo avanti nell'accertamento della verità».

Comunque, Filippo Fazzari ha confermato le accuse nei confronti di Federico Casanova ha ribadito di essere soltanto l'esecutore materiale dell'interramneto, nella cava di Borghetto Santo Spirito, delle decine di migliaia di fusti pieni di rifiuti speciali, tossici e nocivi di cui Federico Casanova, secondo l'accusa, voleva disfarsi.

Testimone dal presunto accordo fra Filippo Fazzari e Federico Casanova, per l'interramento dei fusti, è stato Nello Giustini, morto due anni or sono. Un patto, però, che Casanova ha smentito anche nell'interrogatorio di ieri. La «verità» Casanova, che si è dichiarato disponibile a collaborare con gli inquirenti, continua a scontrarsi con quella Fazzari.

Nel corso dell'interrogatorio di Casanova i magistrati gli hanno contestato un incontro in Costa Azzurra, con Piergiorgio Debenedetti, imprenditore di Novi Ligure, e Udo Neerfeld, tedesco con residenza a Finale Ligure, in cui l'ex petroliere avrebbe cercato di gettare basi per un impianto di smaltimento dei rifiuti nella dei Fazzari, a Borghetto Santo Spirito.

Un indizio grave, secondo l'accusa, che avalla la tesi di un interesse di Federico Casanova per il business dei rifiuti, anche se, formalmente, aveva abbandonato la gestione della «Fumeco» di Tovo San Giacomo e le altre discariche. A rafforzare questo indizio sono state proprio le testimonianze di Piergiorgio Debenedetti e della moglie, interrogati nei giorni scorsi dal sostituto procuratore Landolfi.

Federico Casanova ha confermato l'incontro con Udo Neerfeld e Piergiorgio Debenedetti, ma ne ha ribaltato l'interpretazione accusatoria. La «Fumeco», che successivamente assunse il nome «Seam», anche durante la gestione di Udo Neerfeld e Piergiorgio Debenedetti, rimase proprietà Federico Casanova. I due gestori, secondo l'ex petroliere, avrebbero incontrati con lui sulla Costa Azzurra, proprio per assicurarsi il rinnovo, alla scadenza, del contratto di affitto.

Il «caso fusti tossici», ieri, è stato oggetto dell'interessamento dell'Amministrazione provinciale di Savona, che ha deciso di costituirsi parte civile nei confronti dei presunti responsabili del «disastro colposo dell'inquinamento delle acque» e ha disposto che tutte le operazioni di scarico dei rifiuti vengano filmate dai titolari degli impianti. Anche la Comunità montana del Pollupice si costituirà parte civile nei confronti di chi ha nascosto i fusti tossici a Tovo San Giacomo e a Magliolo. Intanto, le indagini proseguono. Forse, altre complicità da ricercarsi fra amministratori comunali. E anche più in alto.

Bruno

IN PROVINCIA

Fusti, maggioranza divisa

fusti tossici» ieri è entrato in Consiglio Provinciale con un effetto dirompente che potrebbe suonare come campanello d'allarme per maggioranza. Pds e psi si sono divisi momento di votare un ordine del giorno in cui, oltre alle questioni tecniche (come gli interventi di bonifica), si chiedeva esprimere solidarietà al sindaco Borghetto, Riccardo Badini. Socialisti e dc si sono opposti a questa parte dell'ordine del giorno, mentre i pidiessini restavano inamovibili. L'ordine del giorno è stato approvato senza i voti del pds e senza la solidarietà a Badini. Nella stessa seduta è stato approvato il piano delle discariche: via libera all'inceneritore a Cima Montà, alle discariche Cosseria e Albenga. Bocciato l'inceneritore Albissola e la discarica Magliolo. [a. b.]

Del Maschio resta in carcere, il tribunale ha respinto il ricorso contro la custodia cautelare. L'inchiesta nel massimo riserbo

Una 44 Magnum sbarra a Serpico la porta della libertà

E' la pistola che il poliziotto savonese avrebbe ceduto a un pregiudicato di Torino

TORINO. Augusto Del Maschio, anni, «Serpico» per i colleghi di Savona, resterà in carcere. Il tribunale della libertà torinese di recente ha infatti respinto il ricorso contro la custodia cautelare presentato dal suo difensore, avvocato Carlo Coniglio di Savona, e la scarcerazione concessa a Savona non è sufficiente ad aprirgli le porte della prigione.

L'inchiesta che ha fatto scattare le manette ai polsi sovrintendente di polizia, per anni uomo di punta nella lotta alla malavita, è condotta con il massimo riserbo dai sostituti procuratori Patrizia Caputo e Paolo Tamponi. E' possibile oggi ricostruirla più esattezza.

Serpico sarebbe coinvolto su diversi fronti: possesso illegale di 44 Magnum che egli avrebbe venduto ad un pregiudicato, sequestri di armi e ordigni bellici e di eroina a Savona e a Torino.

A metterlo nei guai sono state le dichiarazioni fornite agli investigatori da due torinesi: Giuseppe Bevilacqua, 39 anni, operaio, di Brandizzo, via Po 51, tossicodipendente, e Paolo Curtese, commerciante di e altri oggetti preziosi, dedito a traffici poco puliti.

Nel febbraio scorso gli agenti della Mobile bloccano Bevilacqua che sembra in attesa di qualcuno nei pressi dell'ospedale San Giovanni Bosco. Nella perquisizione a casa di Bevilacqua spunta un borsone pieno zeppo di armi. Un vero e proprio arsenale: un fucile a canne mozze calibro 12, due carabine calibro 22 munite di chiale e silenziatore, un mitra «Sten», quattro bombe «Srcm», una pistola «Smith Wesson 44 Magnum» e 700 proiettili. Nel borsone c'è anche una busta con 150 grammi di eroina.

Bevilacqua si limita a dire: «Sono cose mie». Mentre è detenuto alle Vallette chiede di parlare con i magistrati: «E' stato Curtese a darmi quel borsone con l'eroina e le armi».

Il commerciante è subito rintracciato e interrogato: «Conosco Bevilacqua, è un povero disgraziato, schiavo della droga, me lo portavo dietro usandolo come fattorino perché i genitori mi avevano pregato di aiutarlo tenendolo d'occhio. Ma non gli ho mai dato quel borsone».

Frattanto, dal numero di matricola della 44 Magnum gli inquirenti sono risaliti all'ultimo proprietario, che dichiara: «L'ho data parecchi anni fa a Del Maschio». Scattano le manette per Serpico, subito trasferito in un carcere militare per motivi di sicurezza.

I due pm sollevano davanti al giudice delle indagini preliminari Sorbello un incidente probatorio per mettere a confronto Curtese e Bevilacqua. L'operaio in aula riconferma le accuse, fornendo altri particolari: «Curtese ha dei contatti con un funzionario di polizia di Savona. Non so chi sia ma io lo accompagnavo nei suoi viaggi a Savona. Le armi di quel funzionario».

A Savona la Mobile sequestra un ingente quantitativo di armi e ordigni bellici a Sebastiano Fotia, che sembra essere in qualche modo legato a Curtese e a Del Maschio: tutti frequentavano il bar Riviera. Per Fotia, sfuggito alla cattura ma arrestato in Svizzera, la procura di Savona ha già fatto richiesta di estradizione. L'inchiesta riserva sempre sorprese. In un alloggio in via Ormea, che Curtese ha affittato ad una ragazza (che pare estranea alla vicenda), la Mobile ha sequestrato 164 grammi di eroina.

Claudio Cerasuolo

Augusto Del Maschio

Le esequie alle 9 nella chiesa dei Salesiani

Morti sulla Sv-To, oggi i funerali dell'ufficiale

SAVONA. Si questa mattina alle 9 nella chiesa dei Salesiani i funerali di Massimo Chiabra, 53 anni, primo ufficiale di macchina alle dipendenze Chevron, morto domenica sull'autostrada Savona-Torino in un incidente sul tratto Montezemolo.

Chiabra, che abitava in via Acqui, nel quartiere di Villapiana, si trovava alla guida di una Lancia Tema Turbo in compagnia della moglie, Maria Graziella Mottola, 49 anni, quando ha sbandato e dopo invaso la corsia opposta si è scontrato frontalmente con una Fiat Tipo a bordo della quale si trovava una famiglia di Bra.

Nel violento impatto ha perso la vita anche il conducente dell'altra autovettura, Marco Testa, 38 anni, dipendente della Fiat. Sono rimasti gravemente feriti la moglie di Massimo Chiabra, il figlio Testa, Alessandro, 22 anni, e la moglie Domenica Fasano, 32 anni, tutti ora ricoverati in prognosi riservata in ospedale. Massimo Chiabra e Maria Graziella Mottola tornavano da Serra Pamparato: erano andati a il figlio Alessandro, 22 anni, studente universitario, in alcuni amici. L'ufficiale della marina mercantile, diplomatosi all'istituto nautico «Leon Pancaldo» nel '58, aveva cominciato subito a navigare. «Restava lontano da Savona parecchi mesi all'anno - ricordano i vicini di -. Era tornato proprio una settimana fa dal Golfo Persico».

Intanto continuano le polemiche sulla pericolosità dell'autostrada Savona-Torino. Dall'inizio dell'anno sono già morte 9 persone, 6 delle quali nel tratto Ceva-Montezemolo. Proprio il sindaco di Montezemolo, Secondo Robaldo, ha lanciato un appello perché venga trovata soluzione per rendere meno pericolosa l'autostrada. [c. v.]

Ventimiglia: il voto ha riconfermato la maggioranza e si pensa già alla nuova giunta

La poltrona di sindaco ai socialisti?

Barabaschi probabile successore di Albino Ballestra

VENTIMIGLIA. Una città che ha dato segnali precisi. E' l'immagine nuova di Ventimiglia emersa dal voto di domenica che ha riservato numerose sorprese. La dc ha conquistato un consigliere in più, quando le proiezioni ne davano uno meno (da nove a otto, ora invece sono dieci); in casa socialista i rappresentanti sono saliti a sette. Un risultato superiore alle aspettative. Era difficile infatti alla vigilia fare ipotesi: ogni congettura e proiezione erano smentite, com'è tradizione in questa città di confine.

Un calo notevole di elettori si è registrato nei due dati di domenica pomeriggio, poi improvvisamente è avvenuta un'inversione di marcia: anche se non si è raggiunto l'87,50 per cento delle elezioni del 1987, si è però sfiorato quasi l'80 per cento.

Lo scudo crociato e il garofano dispongono insieme di una maggioranza di diciassette consiglieri, in grado di governare anche da soli. L'allargamento ai socialdemocratici, due sono gli eletti, consentirebbe peraltro uno spazio di manovra più ampio rispetto a quello che si avrebbe alleandosi con il pri, che ha un solo consigliere.

Il prossimo sindaco potrebbe essere un socialista e la scelta potrebbe cadere, se si verificasse, su Paolo Barabaschi, già vicesindaco e il più votato in assoluto come candidato in tutte le liste con 1120 preferenze. E' abbastanza giovane, è alla sua seconda legislatura ed è l'unico gruppo consiliare uscente perché gli altri sono tutti volti nuovi. Bisognerà vedere però se la dc è disposta a lasciare quella poltrona, dopo il successo avuto.

Barabaschi non si sbilancia: «E' presto per discutere non solo di questo, ma di qualsiasi altra prospettiva». I segretari dei rispettivi partiti, dc e psi, preferiscono invece tacere.

Albino Ballestra, democristiano, sindaco uscente, il più votato nel suo partito, 1063 preferenze, e secondo solo a Barabaschi, afferma soddisfazione: «Ho sempre detto che Barabaschi era un elemento prezioso e valido. In più è giovane e il ricambio è importante». Allora lascia la mano? «Io sono del partito e mi atterrò a quello che decide. Una risposta diplomatica, ma Ballestra lo è sempre stato anche nei momenti più critici. L'esperienza politica decennale, siede in Consiglio dal '65, è stato un valido supporto alle sue doti personali.

E i volti nuovi, visto che il Consiglio ne avrà almeno il cinquanta per cento, chi sono? Nella dc Jean-Marie Freccero, abbastanza giovane, ma con tanta grinta. Piero Abellonio è invece un ritorno: «La città ha dato credibilità al partito - spiega - e ai suoi uomini. Ora spetta a noi non tradire le attese». I nuovi sono Matteo Scriva, medico ospedaliero per la prima volta nell'assise cittadina come Giovanni Solinas.

Gli altri due consiglieri uscenti: Vincenzo Marchetta, Sismondini, Rocco Cagnola, Antonio Cozzucoli e Nicola Giuggiario. Il pds ha visto il giovane Sergio Scibilia, figlio del consigliere uscente Antonino, prendere 498 preferenze, più di Piero Raschiotti, segretario politico, che ne ha 400. Un altro giovane, Domenico Leo, anche se un po' distanziato si è imposto con 273 preferenze. L'amarezza di Rifondazione comunista che è vista dimezzata, è soprattutto nelle parole dell'unico eletto, Gino Lorenzi: «L'elettorato ha premiato chi ha ridotto la città così».

I Verdi, due rappresentanti anziché uno, esprimono disappunto anche se soddisfatti dell'esito delle. Franco Molinari preferenze) il più votato nella sua lista, seguito Dario Cappelli 262, sottolinea: «L'unico problema che ci angustia è che la passata coalizione di maggioranza, che ha lavorato male, invece di essere penalizzata è stata premiata».

Alla Lega Nord, capogruppo Anna Bonzano, sono soddisfatti tanto risultato (prevedevano più di quattro seggi come da proiezioni, si sono dovuti accontentare di tre), per portato due donne in Consiglio. Nel pri c'è insoddisfazione per aver perso consigliere, anche se le proiezioni confermate. Nazzari preferisce non fare commenti. Anche Salvatore dei liberali, un graduato dell'Arma dei carabinieri, che si è imposto con 332 preferenze, preferisce non fare commenti.

Entro giorni, dalla legge, dovrà essere insediato Consiglio. Forse per fine giugno si avrà qualche novità sull'identikit della nuova maggioranza e si saprà il nome uomini della dei bottoni.

Italo Mario

GLI ELETTI

Novità e grandi ritorni

VENTIMIGLIA. Tra gli eletti del psi, all'infuori di Paolo Barabaschi, molti i nomi nuovi e persone che ritornano sulla scena politica. Gaetano Scullino, un operatore commerciale, nuovo alla politica è passato alla grande con 740 preferenze. «Sono soddisfatto - affermato - farò di tutto per non deludere le aspettative anche di chi non mi ha votato». In posizione Guido Pastor con 735 preferenze, Gens Nova, lista civica che nome è più riproposta. Salvatore Spinella, ex pds, ha sicuramente contribuito con le sue preferenze alla vittoria del psi. Angelo Ambesi invece è un volto nuovo; ha avuto 463 consensi. Franco Carmelo (515) e Di Franco (489) sono invece gli uomini che ritornano in consiglio dopo la una legislatura. I due segretari sia della dc Giovanni Lipiello, che del psi Claudio Morano, entrambi candidati non sono passati. Il primo ha riportato 269 preferenze, il secondo 186. Hanno orchestrato bene la campagna elettorale dei due schieramenti politici d'appartenenza, forse hanno un po' trascurato quella personale. Tra gli esclusi eccellenti: nei Verdi il capolista Nico Orengo giornalista e scrittore ha riportato 246 preferenze, una manciata in meno di Dario Cappelli, Mario Cocco di Rifondazione comunista con 268 è stato lì lì per farcela. **[i. m.]**

Quattro degli eletti nelle file del psi: da sinistra Guido Pastor, Angelo Ambesi, Rosario Di Franco e Gaetano Scullino

Tra i dc sono usciti: da sinistra Giovanni Solinas, Piero Abellonio, Matteo Scriva e Jean Marie Freccero, due volti nuovi

Da sinistra: Salvatore Spinella (psi), Roberto Ramella (Lega Nord), Sergio Scibilia (pds) e Luigi Lorenzi (Rifondazione)

Dopo la vittoria del partito di Mario Proto, futuro sindaco

Civezza, a giorni la giunta

Fino all'ultimo battaglia con la formazione politica di Lorenzo Garibaldi
Tra i più votati il giocatore Giacomo Ferrari, attaccante del Costarainera

CIVEZZA. «E adesso, superata l'euforia del momento, dobbiamo rimboccarci le maniche e cominciare subito a operare: sono tanti i problemi del paese che aspettano, anche se affrontarli non sarà facile perché, dopo un lungo periodo di gestione commissariale, le risorse finanziarie sono ridotte all'osso». Consumato il permesso chiesto in occasione delle elezioni, Mario Proto, sindaco designato di Civezza dopo che la di ha fatto ha conquistato una salda maggioranza in Consiglio comunale, ieri era già tornato al suo lavoro impiegato alla Sivi, importante veicoli industriali.

«Sono soddisfatto. E' una battaglia dura, anche perché bisognava superare il carisma del dottor Lorenzo Garibaldi, il radiologo capolista di "Insieme per Civezza". E non sarà impresa agevole», ripete Proto, rendendo merito agli avversari sconfitti.

Che l'esito non fosse affatto scontato lo dimostra un episodio curioso: quando è iniziato lo scrutinio, il futuro sindaco e Giovanni Battista Ricca, anch'egli di «Uniti per Civezza», per quarant'anni dipendente comunale, per scrollare di dosso la tensione sono andati a farsi un giro in auto nell'entroterra. «Alle 17,30, abbiamo telefonato a casa di Mario e abbiamo saputo i risultati: ci stavano aspettando tutti lì per un brindisi con noi», ricorda Ricca.

Entro un paio di settimane, sarà convocata la riunione del Consiglio nella quale sarà eletta la nuova Giunta. Il sindaco, come è stato preannunciato, sarà Proto. La carica di vice sarà affidata a Carlo Santambrogio, il sindaco dimissionario uscente, capolista e più votato (38 preferenze), che avrà la delega all'acquedotto: «E' la "grana" più spinosa, ma quella dell'approvvigionamento idrico, ad uso irriguo e potabile, e del potenziamento della rete di distribuzione, è una pratica che seguo ormai da molti anni».

I nomi degli altri assessori ancora non sono stati decisi: «Lo saranno nell'arco di pochi giorni. Ma, secondo i programmi, ogni consigliere avrà un incarico preciso», aggiunge Santambrogio.

Giovanni Battista Ricca, di «Uniti per Civezza» da 40 anni è dipendente comunale e grande amico del futuro sindaco

Mario Proto, primo cittadino designato di Civezza, è soddisfatto per il successo ottenuto sull'altra lista

Eugenio De Lorenzis, uno dei tre eletti della lista «Insieme per Civezza». «E' stata una campagna molto sofferta»

La lista è molto varia e composita, ha accolto candidati delle più diverse estrazioni politiche, dal msi-dn al pds. Una rappresentanza femminile, costituita da Caterina Ricca, al suo esordio in Consiglio comunale, e Angela Vergnano. C'è anche un calciatore, Giacomo Ferrari, tra i più votati (33 preferenze), attaccante del Costarainera, una squadra che milita in Terza Categoria e alla quale è stato ceduto dal Pietrabruna.

Ribadisce Santambrogio: «Il nostro scopo è quello di favorire la crescita del. Gli impegni prioritari sono parecchi: e, tra questi, anche la ristrutturazione delle fognature».

Fondata secondo la tradizione dai esiliati veneziani nel secolo XI, già borgo dipendente di Porto Maurizio, saccheggiata nel 1664 dal pirata Dragut e fortificato da torri, Civezza è ora frequentata dagli stranieri, molti dei quali vi abitano in estate. Tra i più e meglio conservati dell'Imperiese, disteso sul crinale di una collina contornata dagli ulivi, il borgo antico è sempre stato preservato dagli assalti della speculazione edilizia. Questa volta, però, è scattato l'allarme, anche perché sembra che nelle intenzioni di «Uniti per Civezza» ci sia la revisione del piano regolatore in chiave proprietà mente restrittiva, nonostante le assicurazioni che costruiti villini e casaggia».

E la minoranza? «Insieme per Civezza» ci sperava, come dice Eugenio De Lorenzis, uno dei tre eletti: «Abbiamo conquistato una quindicina di voti in più rispetto alle precedenti consultazioni, mentre l'altra lista ha avuto una lieve flessione. Ma ancora non è stato sufficiente a provocare il ribaltone, e neppure a riequilibrare le forze in seno al Consiglio, dove la maggioranza è schiacciante. E' stata elettorale dove è stata seminata molta zizzania, e a decidere, forse, è stato il passaggio di Proto, che avrebbe dovuto schierarsi con noi, agli avversari. E sono perché Franco Bonfante Ricca, già leader dell'opposizione, non ce l'ha fatta. Il nostro faro, assieme ai capolista Garibaldi. Un peccato, davvero».

Stefano Delfino

Mentre all'Oratorio di San Filippo si esibiscono i concertisti dell'Accademia di Fontegara

Alla Corte la magia del flamenco

Quattro sere dedicate alla suggestiva danza spagnola: attesa per il ballerino e coreografo Luisillo che da anni diffonde la tradizione andalusa. Sul palco un corpo di ballo di 25 elementi, due cantadores e due chitarristi

GENOVA. Quattro sere di flamenco «doc» al Teatro della Corte. Lo Stabile di Genova, dopo la calorosa accoglienza fatta l'altra sera ai big del jazz Joe Pass e Jean «Toots» Thielemans insieme per la prima volta, ci ha preso gusto ad uscire dai binari della prose e gioca al rilancio. La prossima settimana, da martedì a venerdì, il Teatro della Corte punterà deciso sulla danza spagnola con il ballerino e coreografo Luisillo.

Luisillo è un intramontabile del flamenco che grazie alla sua lunga esperienza di artista porta in giro per il mondo la pura tradizione andalusa, quella «mitica» Carmen Amaya, assieme alle raffinatezze del balletto classico e moderno.

Luisillo arriverà alla Corte di Ivo Chiesa con una compagnia di venticinque ballerini, con due «cantadores» e due chitarristi. Momento culminante di questo spettacolo che promette, come tutti gli spettacoli di flamenco, emozioni e suggestioni di una Spagna che forse sta scomparendo, sarà un'antologia di canti e danze popolari. La raccolta si chiama «La Trilla», il setaccio, ed è ambientata in un variopinto campo andaluso dove i contadini lavorano insieme ingannando la fatica suonando di tanto in tanto le chitarre. Una coreografia che Luisillo ha curato per esaltare la bravura dei due ballerini protagonisti, Maria Vivo e Juan Fernandez che con questa loro esibizione dimostreranno, se mai ne fosse bisogno, la teatralità della celebre danza spagnola. Per questo spettacolo di Luisillo si sono già aperte le prenotazioni al Teatro della Corte.

Altra serata, non meno affascinante per gli appassionati, questa sera all'Oratorio di San Filippo dove alle 21 si esibiranno i concertisti dell'Accademia di Fontegara.

Nel corso di questo quinto appuntamento del Festival del Mediterraneo verranno presentate testimonianze del repertorio italiano del primo Settecento con cantate e sonate di Barsanti, Scarlatti, Fiorè, Zamboni e Hasse con voce di soprano, flauto dolce, viola da gamba, tiorba, arcliuto e spinetta. Il costo dell'ingresso all'Oratorio di San Filippo è fissato in 12 mila lire.

Da registrare, infine, il buon successo ottenuto dalla rassegna «Strada nuova in» a Palazzo Rosso e a Palazzo Bianco. La rassegna ha riproposto lunedì sera la curiosa performance di Roberto Iovino «Davanti a lui tremavan le biscrome», viaggio musicale del critico dentro il repertorio di Ricordi, Rossini, Mozart, Strauss, Cavo e Yvain interpretato dall'attore Franco Carli, dalle cantanti Daniela Almale con Daniela Priarone al flauto e Giacomo Cavo al pianoforte.

Che Genova stia vivendo un momento musicale particolarmente felice lo ha confermato anche l'arrivo a Genova dei giovanissimi gitani del gruppo «Alma de Noche», presentati ieri sera da Echo Art al parco dell'Acquasola. Gli «Alma de Noche» sono ensemble di quattro chitarrine acustiche dirette da Eric Fernandez, accompagnate da percussioni, basso elettrico, canti spagnoli e gitani, in una miscela di flamenco e musica latina.

Il gruppo è molto popolare in diversi Paesi europei, il singolo «Mama», lo scorso anno, è stato fra i più gettonati e venduti in Francia e Spagna.

Mauro Boccaccio

La danza spagnola sarà protagonista per quattro giorni al Teatro della Corte

A CHIAVARI

Emozioni in danza

Un viaggio a passi di danza attraverso undici nazioni europee. Lo spettacolo è in cartellone questa sera, alle 21, al Cinema Teatro Astor di Chiavari. S'intitola: «Europa '92, emozioni in danza». E' organizzato dal Centro danza Mudra, diretto da Angela Dellepiane. Si tratta di uno spettacolo benefico: l'intero ricavato (ingresso 10 mila) sarà devoluto all'Anffas di Chiavari. Il primo tempo è dedicato a Belgio, Francia, Olanda, Lussemburgo, Irlanda e Inghilterra. Il secondo a Grecia, Germania, Italia, Spagna e Danimarca. Ospiti della serata sono Matteo Levaggi, giovane promessa di Chiavari della danza italiana e il gruppo di flamenco «Almundena», diretto da Carmen Valverde.

Interessanti le coreografie proposte dalle ballerine di «Mudra». Il siparietto dedicato all'Italia prevede un omaggio a Rossini, con musica di «Petite messe solomnelle» e coreografie di Angela Dellepiano e Linda Pesci. Di scena il flamenco per la Spagna, con musiche tradizionali spagnole (Solea e alegria), coreografie di Carmen Valverde e l'esibizione del gruppo Almundena. L'omaggio alla Germania sarà fatto sulle note della musica dei Pink Floyd, dall'album «The wall». Per la Grecia è stata scelta «Salomè» di Strauss e «Syrinx» di Debussy. [f. p.]

ALLA RIBALTA

«Troviamoci all'Expo» regia di Grazia Galardi

GENOVA. Da dieci anni è dalle «voci» dei programmi radiofonici Rai. E in questi giorni è naturalmente impegnata all'Expò, attiva di quanto giornalmente accade nei diversi padiglioni. Grazia Galardi, programmista regista, conduce tutti i sabati «Troviamoci all'Expò»: il programma - spiega - ha durata di circa quaranta minuti a partire dalle ore 14,15. Incontriamo ogni volta personaggi ospiti dell'Expò, commissari dei vari padiglioni. E abbiamo, quali ospiti fissi, la storica Anna Maria Salone e la psicologa Anna Maria Bostti Gualdi». Al settore tecnico collabora con la regista Mauro Ingrassia che cura in particolare la selezione di brani musicali attinenti ai Paesi di volta in volta trattati.

—Dell'Expò Grazia Galardi si dichiara entusiasta: «Credo che si stia facendo una carta confusione comparando la nostra esposizione a quella di Siviglia. Si tratta di due realtà ben diverse. Quella genovese è estremamente interessante per il taglio che le è stato dato di analisi dei rapporti fra l'uomo e il mare. Certo deve essere ancora messo tutto a posto. L'Acquario è completo, ma il Padiglione Italia, ad esempio, è molto bello, arredato con gusto. E' un fatto culturale, non una fiera e credo possa costituire un buon trampolino di rilancio per la città».

—Fiorentina, appassionata blucerchiata (non ha perso una trasferta internazionale), Grazia Galardi è alla Rai da ventisei anni, prima a Roma, poi, appunto a Genova, ma con la possibilità di spostarsi spesso a seconda delle esigenze: quest'anno ad esempio ha seguito in giro per l'Italia il campionato di pallanuoto. Dei programmi realizzati a Genova, Grazia Galardi ne ricorda in particolare alcuni legati al mondo dello spettacolo e della musica «Per Rete 3 abbiamo realizzato una serie di trasmissioni dedicate al Balletto di Nervi». [r. l.]

Grazia Galardi

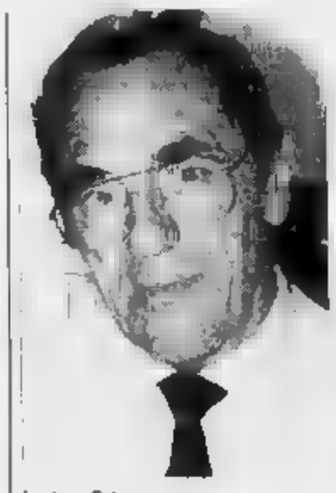
Una petizione per fare continuare il ciclo di film d'autore

S. Margherita vuole ancora la rassegna Giovedì cinema

S. MARGHERITA. Una raccolta di firme a favore di un'iniziativa realizzata da Luciano Rainusso, presidente del cineclub «Tigullio», l'unico nel Levante.

Stavolta la petizione popolare è per protestare contro le carenze della pubblica amministrazione, ma è a favore di una manifestazione culturale. Da ieri i soci del cineclub hanno cominciato a raccogliere firme per ottenere la prosecuzione della rassegna «Giovedì cinema» che nella stagione (ma il ciclo di film d'autore si concluderà giovedì 25) ha ottenuto un grosso successo di pubblico.

Spiega Luciano Rainusso: «Sono stati gli stessi spettatori a decidere di organizzare la petizione presso gli appassionati di pellicole d'autore. Oggi nel Tigullio "Giovedì cinema" è l'unica rassegna di questo tipo: film recenti, ma di difficile programmazione per le poche sale a disposizione della Riviera. Se riusciremo a ottenere la collaborazione del Comune di Santa Margherita e Rapallo, del titolare del Centrale Lorenzo Passalacqua e dell'Anica-Agis, realizzeremo una nuova rassegna di "Giovedì cinema" estiva in grado di competere con il ciclo di film all'aperto del Roseto ai parchi di Nervi».



Luciano Rainusso

La soluzione ideale sarebbe villa Durazzo a Santa Margherita o uno spazio vicino alla celebre piazzetta di Portofino, e, ancora, parco Casale a Rapallo. I responsabili del cineclub finora non sono però riusciti a trovare uno sponsor per realizzare questo progetto. La sede più probabile sarà quindi il cinema Centrale e l'Augustus di Rapallo, entrambi dotati di impianti di aria condizionata.

Intanto, domani c'è il penultimo appuntamento della rassegna con «Racconto d'inverno» girato l'anno scorso dal francese Eric Rohmer. Lo spettacolo unico delle 21,30 sarà preceduto da una breve introduzione di Luciano Rainusso. Il film racconta la storia di una giovane parrucchiera parigina che perde il recapito telefonico e l'indirizzo di una sua fiamma. Lui parte per gli Stati Uniti, lei, nel frattempo, scopre di essere in attesa di un bimbo: per Rohmer è una delle «trappole del destino».

[f. gr.]

Fitto programma di spettacoli nella cornice del grande parco alle spalle di San Fruttuoso

Teatro d'estate a Villa Imperiale

La rassegna «Ridere d'agosto» prende il via il 26 giugno con una serie di appuntamenti di prosa e cabaret In scena tra gli altri Mario Zucca, Felice Andreasi e una compagnia dell'ex Urss. A luglio jazz in concerto

GENOVA. Villa Imperiale fa il maquillage e si prepara a diventare palcoscenico estivo per i turisti e chi rimane in città. Anche quest'anno lo splendido parco genovese alle spalle di via Giovanni Torti, nel quartiere di San Fruttuoso, ospiterà teatro, cinema, e cabaret. La parte del leone la faranno quelli del vicino Teatro Garage che anche quest'anno daranno vita alla rassegna teatrale «Ridere d'agosto». Alla manifestazione verrà affiancata anche quest'anno una sezione cinematografica curata dal Lumière.

«Ridere d'agosto», promossa in collaborazione con diversi enti, fra i quali Regione, Comune e Provincia, aprirà i battenti venerdì giugno con lo spettacolo «Specie in d'estinzione 2», una farsa napoletana interpretata da Corrado Taranto, seguito da uno spettacolo già presentato al Teatro Garage alcuni anni fa.

Martedì giugno torna a Fruttuoso «Devo fare un musical», divertente testo di Enrico Vaime interpretato da un bravissimo Massimo Bagliani in versione one-man-band che recita e suona tastiere e sassofono.

Mario Zucca, in luglio a Villa Imperiale

Venerdì 3 luglio sarà la volta del Collettivo Isabella Morra lo spettacolo «Casa Matriz. Madri affittasi», di Diana Raznovich, Saviana Scalfi e Alessandra Casella.

Il luglio debutterà a Villa Imperiale il cabarettista Mario Zucca con una nuova versione del suo show-tormentone «Madre, che coraggio!», di Valerio Cucchi Peretti.

Il luglio andrà in «Bisticci», tratto da Karl Valentin, Ennio Flaiano e Roberto Lerici interpretato da Massimo De Rossi, indimenticabile protagonista «Giacomo il prepotente», nel ruolo di Giacomo Leopardi, nell'allestimento dello Stabile di due anni fa.

La «Ridere d'agosto» ospiterà anche una produzione del Teatro Garage intitolata «Piccole storie di piccoli uomini» che in il 31 luglio. Lo spettacolo, tratto dal testi di Felice Andreasi, è interpretato da Giancarlo Carboni, la regia è di Lorenzo Costa.

Tutti gli spettacoli inizio alle 21 e resteranno in cartellone due sere, compresa quella della «prima».

Infine, dal 6 all'8 agosto tornerà a Genova compagnia del Teatro Chamaleon di Pietroburgo con «Ridere in Russia. Da Cechov ai contemporanei», spettacolo recitato in e in italiano che suscitò molta curiosità nei mesi scorsi alla sala Diana.

Dall'11 al 19 luglio - ecco la ragione dell'interruzione rassegna Teatro Garage - Villa Imperiale ospiterà la consueta rassegna internazionale jazz organizzata dall'Ellington Club che dovrebbe portare a Genova molti artisti, fra cui Phil Woods e John McLaughlin.

Con questa rassegna a Villa Imperiale dovrebbe completarsi «griglia» delle manifestazioni estive, dei vari «contenitori» varati da diversi gruppi privati con l'assessorato Spettacoli del Comune. Ma fra qualche giorno anche le località della Riviera partiranno all'attacco della stagione estiva e altre sorprese non mancheranno sul fronte della musica leggera, teatro e del cabaret. [m. b.]

GIORNO E NOTTE

GENOVA
Musica barocca

Concerto dell'ensemble Accademia Fontegara Torino, questa sera, alle 21,30, all'Oratorio di San Filippo. In programma cantate e sonate barocche di Barsanti, Scarlatti, Fiorè, Zamboni e Hasse. Il prezzo del concerto, ospite del Festival del Mediterraneo, è di lire 12 mila. [m. b.]

Spettacolo di danza

Va in scena questa sera, alle 21,30, al teatro Verdi di Sestri Ponente lo spettacolo di danze «What's happening in the world today», presentato dalla compagnia «Il Momento» del coreografo americano Larrio Ekson. Ingresso lire 20 mila (platea) e 15 mila (galleria). [m. b.]

GENOVA
La settimana del cinema belga

Nell'ambito della settimana del cinema belga, il centro culturale franco-italiano Gallliera (Palazzetto Rosso, via Garibaldi) presenta oggi, alle 15.30, la proiezione dei film comici «Le chainon manquant» e «Tarzoon». Ingresso libero. [m. b.]

Musica Anni Sessanta

Al dancing villa Porticciolo di parco Casale a Rapallo in programma c'è musica anni Sessanta, liscio e revival del complesso di Giuliano Zilioli. L'appuntamento è alle 22. [f. gr.]

GENOVA
Teatro per ragazzi

Prosegue questa sera, alle 21, alla sala Garibaldi (vico Boccanegra) la rassegna di teatro per ragazzi «Il viaggio, il sogno» con la prima dello spettacolo «Odissea», presentato dal Teatro Gioco Vita di Piacenza. Ingresso lire 8 mila. [m. b.]

SANTA MARGHERITA
L'orchestra Cavicchi

«Musica internazionale anni Sessanta» l'orchestra del maestro Juliano Cavicchi è il programma della festa di al Covo di Nord est a Santa Margherita. L'appuntamento è alle 22,30. [f. gr.]

LA TV A COLORI LOCALI

Sardegna

8 — Adolescenza inquieta
8.30 Gigi la trottola
9 — Lo Faro
12 — Promostand
13,30 Regione oggi
13,05 Barnaby Jones
14 — Sardegna giornale
14,50 Telelmmagini 24
15 — Forrester
16,15 Telepromozioni
18 — Sardegna giornale
19,30 Inquieta
20 — Dragnet, telefilm
20,30 Sardegna giornale
21 — Cara Sardegna
22,30 Sardegna giornale
23,10 Anzaac, miniserie
0,30 Sardegna giornale
1,10 Chopper Squad, telefilm

Telestar

Il barone Carlo film
12,45 Samba d'amore, novela
16,10 Amor gitano, telenovela
17,20 Barney telefilm
17,45 Joe Forrester, telefilm
19,05 I 100 giorni di Andrea
20 - Henry & Kip, telefilm
20,30 L'isola misteriosa, film
23 - Chopper Squad, telefilm

Teleregione

10 - Cartoni animati
12 - aperta, rubrica
12,30 Il ritorno di Diana
13 — Davinia, telenovela
13,55 Telegiornale
14,30 Diana, telenovela
15 — Sceneggiato
16 — Rubrica
17 — Cartoni animati
18 — Davinia, telenovela
19,30 Diana, telenovela
20 — Zona sport
20,15 Telegiornale
20,40 La finestra sul luna park, film
22,30 Telegiornale
22,55 Rubrica
23,30 sport (r)
Sceneggiato
0,15 Telegiornale

Telecittà

13 — Jay Simone Engelen
16 — Mtv's greatest hits
17 — Mtv's Coca Cola report
17,15 Mtv at the movies
17,30 at night
17,45 3 Fromi
18 — Mtv prime
19,15 Telecittà notizie
20 — New file,
20,30 bilega, 'na chitara, po' de zena

Canale 7

7,30 Fai un affare con Canale 7
10 — Speciale spettacolo
Fai un affare con Canale 7
12,30 Andiamo al cinema
13 — Samba d'amore
13,45 Tg Liguria
14 — Speciale spettacolo
14,10 Fai un affare con 7
e la
18 — Replay
19 — Tg Liguria
20,30 I padroni della terra, film
21,55 Andiamo al cinema
22 — Liguria
— Motor Shop, vetrina commerciale
23,30 un affare con Canale 7
0,55 Andiamo al cinema
1 — Tg Liguria

Telecupole

— Il ritorno di
13,30 La padroncina, telenovela
15,30 di Diana
16 —
17 — Cartoni a
— La padroncina
20,30 notte, film Marcello Mastroianni
22,30 Tg4, notiziario

T.C.S.

13,45 Usa Today, news
14 — Aspettando il domani, telenovela
14,30 Il tempo della nostra vita, telenovela
15 — Rotocalco rosa
17,20 Bette in allegria, cartoni
18,10 Winspector,
19 — Compagni di scuola, telefilm
19,30 Due onesti fuorilegge, telefilm
20,30 Il bianco, il giallo, il film western Giuliano Gemma, Tomas Milian, regia di Sergio
22,30 Colpo grosso, sexy show
23,20 Amore Formula 3, film commedia 1970 Mal, Agostini, regia Mario Amendola
1,20 Colpo grosso (r)

Mixer Tv

Obiettivo genio, news
19,30 He-Man, cartoni
20 — Casalingo superpiù, situation comedy
20,30 L'incidente, drammatico
22,30 Dossier, informazione
23,15 Circhi, spettacolo Gianni S
23,30 La scala a chiocciola, film giallo
1 — Andiamo al cinema, rubrica cinematografica
1,15 Liguria, news

Tele Nord

15 — Samba d'amore, telenovela
13,30 Cara cara, telenovela
14,30 Nati per vivere, documentario
15 — Fai un affare con TN4
16 — Il tenente O'Hara, telefilm
17 — Fai un affare con TN4
18 — Cara cara
19 — Fai un affare con TN4
19,30 Speciale spettacolo, rubrica cinematografica
20 — Tg Liguria
21 — Ispettore Bluey, telefilm
21,50 al cinema, rubrica cinematografica
22 — Il tenente O'Hara
23 — Tg Liguria
24 — Fai un con TN4
0,55 Andiamo al cinema

Telearcobaleno

13,10 Telegiornale Tga
13,35 Incontri, rubrica
14,05 Telegiornale Tga
14,30 Junior Tv
18,30
19 — Telegiornale Tga
19,45 L'opinione, rubrica
— Telenovela -
22,30 Telegiornale Tga
23,15 Telefilm
23,45 Redazionali

Primocanale

11 — Market
12,15 Cuore di pietra, telenovela
13 — Laverne & Shirley, telefilm
13,30 Punto news
13,45 Rubrica
14,15 Punto news
18,30 Rubrica
19,45 Punto sera, informazione
20,30 Psicosecanico, commedie dialettali genovesi
22,30 Punto sera
23 — Rubrica
0,30 Telefilm
1 — Punto sera

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Pallanuoto: la Florentia lo sta convincendo a restare come general manager

De Magistris dice no al Savona?

Il tecnico è stato contattato anche dal Recco

SAVONA. La fumata è nera, ma un grigio tendente allo scuro. Per De Magistris alla Rari è quasi no: «Lascio aperto uno spiraglio, con la situazione che si è venuta a creare alla Florentia, e a dalla sensazione che Savona non abbia poi questa volontà convincermi, credo che la possibilità di un mio in biancorosso siano davvero poche», ha detto ieri lo stesso tecnico toscano.

Perché no? De Magistris l'ha accennato, ma val la pena di chiarirlo del tutto. Quando si è sparsa la voce una sua possibile partenza verso Savona, a Firenze ci si è mossi per convincerlo a restare. Come? Ecco: accettando la sua decisione di non far più l'allenatore della Florentia, ma un general manager che avrà poteri pressoché illimitati nel settore pallanuoto del sodalizio.

non solo: gli stati promessi un paio di acquisti d'alta qualità, oltre naturalmente all'ingaggio di un tecnico (Farago? Horkai?) grandissimo valore e carisma oltre che a lui gradito. Ancora: la Florentia, anche settore nuoto, sta cercando di concludere accordo con i Cecchi Gori, i produttori cinematografici «padroni» della Fiorentina Calcio. Insomma, si stanno ponendo le basi per un rilancio in grande stile della pallanuoto, pienamente affidata nelle mani del Gianni «mezionale».

«Tu sei come Palazzo della Signoria, un per la pallanuoto fiorentina. Di qui non devi muoverti», gli hanno detto i massimi dirigenti toscani. soltanto una maxi-offerta, di quelle che non si possono proprio rifiutare, potrebbe farlo andar via. Lo ammette lui stesso: «Anche sotto questo profilo da Savona non mi ha fatto ponti d'oro, io qui ho, oltre a tanti amici, anche parecchi altri interessi. Insomma, per muovermi deve avere tutte le motivazioni per farlo».

Tra l'altro, nella trattativa Savona-De Magistris si è inserito anche il Recco. L'allenatore gigliato non conferma né smentisce: «Mi ha telefonato, è vero, un'altra società ligure. Ma dovendo partire, privilegerei comunque Savona». In ogni caso, l'offerta racchiuse sarebbe stata anche interessante: sembra fosse superiore a quella biancorossa. Dopo il «lascio» di Formiconi, insomma, pure da Punta Sant'Anna si pensa all'ex supercannoniere azzurro.

Per dirla tutta, inoltre, ci sono anche voci su un presunto futuro di De Magistris in Nazionale: a seconda di come andranno le cose alle Olimpiadi, insomma, Rudic sarebbe destinato a far le valigie e Gianni verrebbe indicato come il candidato numero uno alla sua sostituzione. Ma su questo punto De Magistris va giù duro: «Mai parlato con nessuno a Roma. Da anni. Non credo proprio di essere il tipo adatto. E oggi come oggi va bene gente abile più nei corridoi che a bordo vasca. E lo sanno tutti: non è affatto il mio caso».

Firenze, insomma, starebbe facendo di tutto per impedire che il «matrimonio» tra Rari s'abbia da fare. A questo punto, due soltanto appaiono le possibilità di una conclusione positiva della vicenda. Primo, che il Savona getti sul piatto della bilancia un'offerta cui fosse assurdo dire no. Oppure, che per motivo o per l'altro Florentia si trovasse nella condizione di non poter più garantire al attuale tecnico le condizioni che lui stesso ha posto per restare.

Soluzioni entrambe piuttosto difficili da ipotizzare. Resta però quello spiraglio che lo stesso De Magistris ha ammesso esista ancora. Forse attende di vedere se dalla Liguria di ponente arrivano quei «corteggiamenti» finora non troppo insistenti. forse ha soltanto il timore, dicendo di no a Gervasio fidandosi troppo dirigenti fiorentini, di trovarsi a rimpiangere questo «gran rifiuto».

Roberto Baglietto

Gianni De Magistris pare orientato al clamoroso «no» sia al Savona che al Recco

CASO-FORMICONI

Un divorzio innescato dall'austerity?

RECCO. Tutto è possibile, con la Pro Recco: anche che perda l'allenatore quando questi finalmente ottiene dei risultati. Dell'era-Formiconi, il campionato '92 è di gran lunga il migliore, secondo posto a parte dalle affermazioni nelle giovanili (il Recco è nei quarti di finale nazionali sia con gli Juniores sia con gli Allievi) illumina una squadra pronta per tornare a vincere.

Formiconi è dimissionario: si attende l'annuncio ufficiale per la fine della settimana al rientro presidente Fulvio Tornich dall'estero dopo i quarti di finale del torneo Juniores (con il tecnico romano regolarmente in panchina) che iniziano oggi pomeriggio e che si concludono venerdì mattina. Ma forte il sospetto che il tecnico sia stato «dimissionato»: l'imbarazzo palpabile della società, il riserbo del general manager Brasiliano, l'irreperibilità del d.t. Alberto Alberani. Ma più tutto fa pensare la singolare coincidenza con l'abbandono anche da parte dello sponsor: Formiconi arrivato a Recco con l'Erg (1988) e l'Erg ne va.

Da escludere, in linea di massima, una manfrina dell'allenatore per tirare sul prezzo del contratto. Piuttosto il sacrificio e l'arrivo di un tecnico «mostrano» come Mimmo Barlocco potrebbero esser spiegati con la volontà dare un salutare taglio alle spese visto che il nuovo sponsor, l'Ansaldo, appare meno munifico rispetto all'azienda petrolifera di Riccardo Garrone. La strategia di Brasiliano ed Alberani sarebbe diretta a il gruppo dei giovani, convincere gli stranieri a rimanere, a rinunciare ai rinforzi già preventivati: il riscatto di Ghibellini dal Bogliasco, ma ad esempio anche il ventilato acquisto del Apanasenko. **[d. s.]**

PALLANUOTO

Il Tc Genova nei quarti di femminile

GENOVA. Tc Genova nei quarti del campionato italiano a squadre femminili di B. La formazione composta da Cecilia Bargagni e Gloria Pizzichini ha eliminato il Prato Smeraldo a: 2-0 con nette vittorie delle ragazze nei singolari con Anna Maria e Roberta Caporuscio. Le ligure han l'occasione di arrivare in finale: martedì sfida col Bologna in trasferta vede favorita. **[d. s.]**

PALLANUOTO

Musso e Rotella finalisti in Terza serie

GENOVA. Domenica, alle finali interregionali di Porto Torres, solo due dilettanti liguri han conquistato le finali 3a serie di Pesaro del 4 e 5 luglio. Sono il savonese Andrea Musso e il superleggero Alessio Rotella della Lagaccio che ha battuto pugili di Lombardia, Piemonte e Sardegna. Il «gallo» sestrese Franco Marsiglia ha sconfitto piemontesi e lombardi ma si è arreso al sardo Loi. **[d. s.]**

SOFTBALL

Coopsette più vicina al playoff

GENOVA. Doppia vittoria per la Coopsette, di metà stagione superata: la genovesi rimangono seconde nel girone della A, sempre in lotta per i playoff scudetto. 5-3 e 5-0 il doppio punteggio di Hira e c. col Castelldebole nella penultima gara di intergirone. Classifica: Lazio 700 (14-6); Coopsette e Lucca (13-7); Libumia 500 (10-10); Palermo (7-13); Cus Pisa 56 (1-18). **[g. s.]**

Genova: anche i chiavaresi puntano a conquistare la Coppa del Sindaco

L'Entella si candida a suon di gol

Arecco ko (8-0) sotto la guida del neomister Brogi

GENOVA. L'Entella Victor Brogi debutta alla grande nella seconda edizione della Coppa del Sindaco-Trofeo Erg, e fermarsi subito puntare al successo finale, nell'Albo d'oro a succedere a quella Sestrese che invece è stata eliminata già al primo turno.

Il classico torneo notturno genovese ha visto esordire a Cà de Rissi un'Entella pimpante, motivata, molto prolifica e con qualche giocatore desideroso di mettersi in grande evidenza: otto reti all'attivo, al passivo, e per l'Arecco la resa inevitabile. Scatenato Silvestri, autore un poker di reti, doppietta per Pisoni, gli altri gol portano le firme di Calla e di Calani.

Due novità, e il discorso scivola inevitabilmente sul calciomercato: oltre un entusiasta Brogi in panchina, Raffo a difendere i pali dei bianco-celesti, a sanzionare ufficialmente il passaggio dell'esperto portiere dal Sestri Levante all'Entella. Questa la «rosa» presentata dal nuovo tecnico Victor Brogi alla seconda edizione della Coppa del Sindaco: Raffo, Calani, Schenone, Silvestri, Broso, Pisoni, Calla, Devoti, Mazzocchi, Ghinolfi e Garbarino.

Assenti le punte Formoso e Bernardi, è forse l'anticipazione di passaggio ad altre società? Qualificate per gli ottavi finale, intanto, e Torriglia e il Fassicomo: i rossoneri del riconfermato (per due soli voti!) presidente Gianni hanno sconfitto ai rigori (9-8) il Burlando, dopo l'1-1 dei tempi regolamentari (Fragomeno e Di Giandomenico i marcatori); il Fassicomo ha avuto meglio sul «Pizza Doc» per 4-2 (tre doppiette: Pozzo e Parolai per i vincitori; Strazza per gli sconfitti).

Stasera, per il tabellone principale, alle 21,30 il Camogli affronta il Piccarello: chi vince passa subito ai quarti di finale; nei tornei di categoria, di contorno alla manifestazione maggiore, alle 20,30 vanno campo Certosa-Quezzi, mentre alle 22,30 sarà la volta del confronto tra il Molassana e la Pro Recco. **[g. s.]**

REPUBBLICA ITALIANA

IN DEL POPOLO

Il Pretore di Savona, d.ssa P.M. Siviglia - Sez. Penale ha pronunciato la seguente **SENTENZA** nella causa penale contro - omissis- 3) **LUCIANI Giovanni**, nato a Savona il 24/6/1973, ivi residente, via Molino n. 23/10 -Detenuto presente-. 4) **PASTORINO Elena**, nata a Brunico il 14/5/1970, residente in Pontenova località Giovo s.n. presente-

IMPUTATI - omissis - Luciani: A) del reato ex artt. 110,61 e 341, 1° e u.c. C.P. perché in concorso, anche psicologico tra loro offendevano reciprocamente l'onore e il prestigio del Brig. Dregoli e dell'agente Bianco del VV.UU. di Savona, intervenuti a rilevare un'infrazione al Codice Stradale al veicolo su cui erano trasportati e condotto dalla Pastorino, rivolgendo loro le frasi: -Stronzo non avete niente da fare che rompeci i coglioni a noi ...? Non sapete che cazzo fare... Fatti in culo- Romplicazzo, vitroni- ed altre simili, alla presenza di più persone. - omissis - C) del reato ex artt. 110, 81, 336, 339, 1° co. C.P., perché, in concorso tra loro, colpivano con calci, pugni, colpi vari e morsi il Brig. Dregoli, che minacciavano altresì in vario modo, al fine di costringerlo ad omettere di operare un fermo di identificazione nei riguardi del Chiavacci e degli altri; la **PASTORINO**: D) del reato di cui agli artt. 330, 336 C.P., inoltre ed in particolare perché aggrediva da tergo il citato Bellandi con pugni e calci e lo minacciava di ammazzarlo al fine di costringerlo a non eseguire legittime ogli altri verbalizzanti l'ammanettamento degli altri tre; la **PASTORINO**: D) del reato ex artt. 81, 341, 1° e u.c. C.P. per aver offeso l'onore ed il prestigio del Brig. Dregoli, al fine degli interventi di cui ai capi precedenti, con le -Bastardi, figlio di puttana; mi lai schifo, se ti metto le mani addosso ti sfrisano io-, alla presenza di più persone, in Savona, piazza Diaz (a pci Questura) il 30/3/1992 h. 23,30 e seguenti. Con la recidiva infraquinquennale per **LUCIANI**. Con la recidiva specifica infraquinquennale per la **PASTORINO**. - omissis - **P.Q.M.** Visti gli artt. 444, 663 e 568 C.P.P., su concorde richiesta formulata dalle parti

DISPONE - omissis - nei confronti di - omissis - **LUCIANI Giovanni** l'applicazione, - omissis - della pena di mesi cinque e giorni quindici di reclusione (p.b. mesi 9 per il reato di cui all'art. 336 C.P.; - 1/3 ex art. 62 bis C.P. = mesi 6; + mesi 2 ex art. 81 C.P. = mesi 8; - 1/3 ex artt. 444 C.P.P. = mesi 5 e giorni 15) valutata correttamente la qualificazione giuridica dei fatti, della pena e la concessione delle attenuanti generiche e operata la riduzione di cui all'art. 444 C.P.P. - omissis - nei confronti di **PASTORINO Elena Carmela** l'applicazione della pena di mesi quattro di reclusione (p.b. - mesi 6 per il reato art. 336 C.P.; - 1/3 ex art. 62 bis C.P. = mesi 4; + ex art. 81 C.P., mesi 2 = mesi 6; - 1/3 ex art. 444 C.P.P. = mesi 4) valutato correttamente la qualificazione giuridica dei fatti, la quantificazione pena e la concessione delle attenuanti generiche e operata la riduzione di cui all'art. 444 C.P.P.

Visto l'art. 165 C.P. dispone che nei confronti degli imputati e **PASTORINO** la sospensione condizionale della pena sia subordinata all'adempimento dell'obbligo di lavoro, a loro cura, il capo di imputazione ed il dispositivo della presente sentenza, nella parti riguardanti gli stessi, sui quotidiani Secolo XIX- e -La Stampa- per un giorno, entro un mese dal passaggio in giudicato della presente sentenza.

Dispone l'immediata liberazione di tutti i quattro gli imputati, se non detenuti per altra causa.

Savona li 7 aprile

IL PRETORE
D.ssa Pier Maria Vipiana
Depositata nella Cancelleria il 7/4/92

IL CANCELLIERE
Dr. Angelo Zengeri
Restituita pervenuta in cancelleria il 10/6/92

IL CANCELLIERE
Dr. Angelo Zengeri

TRIBUNALE DI SANREMO

Fallimento ALBANO Donato S.d.f. e dei soci in proprio.

Con ordinanza 15 Maggio 1992 il Sig. G. D. ha disposta la vendita dei seguenti immobili nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano:

N.C.T.: Camporosso (Im) Fg. 14 mapp. 1119; 271 e 667 quest'ultimo ad 1/2 indiviso. Sul mappale 1119 insiste un fabbricato in parte smesso con condono edilizio

La vendita, con offerta in busta chiusa, sarà fatta avanti il Sig. G. D. il giorno 3 luglio 1992 ad ore (dodici)

Il prezzo base dell'offerta è L. (centocinquantamilioni).

Le offerte dovranno pervenire alla Cancelleria fallimentare di questo Tribunale entro le ore 14 (quattordici) del giorno 2 luglio 1992 e dovranno essere corredate di un assegno circolare di L. 30 000 000 (trentamilioni) per fondo spese e cauzione, intestato al Cancelliere Dirigente al quale gli offerenti potranno rivolgersi per ogni ulteriore delucidazione.

Sanremo, li 16 maggio 1992.

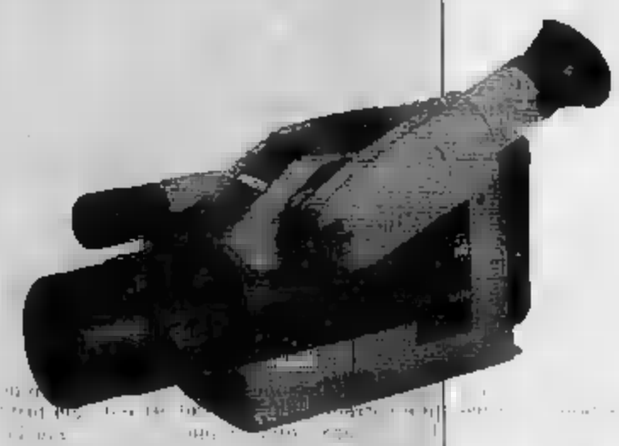
IL CANCELLIERE DIRIGENTE
Simonelli

LA STAMPA
ogni venerdì
tuttodove
settimanale dei viaggi e della buona tavola

SERIE BROWN - serie limitata -
Orion 1.3 1.6
4 porte

Completa Vetri elettrici - Vetri - Doppi specchi comando interno
Contagiri - Sedili posteriori - Tappezzeria in velluto
a L. 15.870.000 chiavi in mano
UNA INIZIATIVA DEI DELLA PROVINCIA DI IMPERIA
IMPERAUTO
IMPERIA • ARG. DESTRO, 605 LOC. TREXENDA
IMPERIA • DE MARCHI, 54
SANREMO AUTO
• Via VESCO, 34
VENTIMIGLIA • Via G. ROSSI, 10
OFFERTA PER CONTRATTI DAL 1° GIUGNO 1992 - NON LE CONSUETE OFFERTE

ACQUISTA PHILIPS DA CASTELLINO EXPOCASA: VIVI LE OLIMPIADI IN DIRETTA, PAGHI IN DIFFERITA.



PHILIPS

Castellino Expocasa ti offre l'alta tecnologia Philips a condizioni eccezionali: **acquisti ora e paghi in comode rate a partire dal gennaio '93.**
E ti assicuri subito la migliore assistenza!
Fai un salto da Castellino Expocasa, e...
buone Olimpiadi!

IMPERIA
Via Belgrano, 44 - Tel. 0183/283051

GENOVA
Via XX Settembre, 197r - Tel. 010/565209

GENOVA
Via Lungo Bisagno, 21 - Tel. 010/876558

GENOVA
Via O. De Gospari 31r - Tel. 010/317985

SAVONA
C.so Tardy & Benech, 101r
Tel. 019/801309

VENTIMIGLIA
C.so Genova, 48 - Tel. 0184/250762

SANREMO
Via Roma, 91 - Tel. 0184/501473

CAIRO MONTENOTTE
Via Brig. Portigione - S.S. per Acqui
c/o Bormida Centro Comm.
Tel. 019/500141

ALBISOLA
Via De Rege 22/24 - Tel. 019/484694

EXPOCASA - [illegible]
Via Frassineto, 4 - Tel. 0172/68611

EXPOCASA - CUNEO
C.so Nizza, 93 - Tel. 0171/62102

EXPOCASA - MANTA
S.S. Laghi Avigliana, 88
Tel. 0175/85400

EXPOCASA - CARMAGNOLA
Via Gabetti, 21 - Tel. 011/9713825

EXPOCASA - ALBA (TELEALBA)
Corso Matteotti, 11
Tel. 0173/440800

EXPOCASA - CARAGLIO
Via Div. Cuneese, 10b
Tel. 0171/618571

EXPO CASA
TV-COLOR VIDEO HI-FI ELETTRODOMESTICI

Castellino

BRUNO CASALE
TOSHIBA
C.so Regina Margherita 37
Tel. 0184 / 689 395 / 6
Fax 0184 / 689 162
18014 OSPEDALETTI (IM)

LA STAMPA

IMPERIA-SANREMO

E PROVINCIA

Mercoledì 10 Giugno 1992 n. 35

Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

C.so Regina Margherita 37
Tel. [illegible] / 689 [illegible] / 6
Fax 0184 / 689 [illegible]
[illegible] OSPEDALETTI (IM)
RIELLO
RISCALDAMENTO
CONDIZIONAMENTO
BRUNO CASALE

Per le cause dei lavoratori «extra» la Sgt attacca sindacati e commissari

Raffica di denunce dal casinò

Nel mirino anche l'Ufficio di collocamento e funzionari delle roulette. Le pratiche in corso sono 664, si prevede un esborso di 6 miliardi. Palazzo Bellevue accusato di immobilismo. Stasera Consiglio comunale

Festival e tangenti, la dc «processa» 5 consiglieri

Guido Goya, consigliere comunale dc

SANREMO. L'istruttoria del Collegio nazionale dei probiviri della dc si è conclusa. Ieri l'avvocato Salvatore Bifulco, rappresentante dell'accusa, ha interrogato i cinque consiglieri comunali dello scudocrociato coinvolti nello scandalo delle tangenti al Festival. Giovedì, nella sede romana [illegible] dc di piazza del Gesù, verrà celebrato il processo politico a carico dell'ex sindaco Leo Pippione e dei consiglieri comunali Agostino Carnevale, Guido Goya, Ninetto Sindoni e Bruno Giri.

La [illegible] è prevista fra un mese e mezzo. Probabilmente, però, stando ai commi del regolamento e dello statuto dc, la d[illegible]e verrà p[illegible] dopo la sentenza del processo penale che, per Pippione, Carnevale e Goya, s'inizierà il 10 novembre prossimo.

Il «pr[illegible] ai cinque politici della democrazia cristiana si è svolto seguendo [illegible] rituale che si basa su fasi sempre uguali: prima la denuncia, poi la contestazione della colpa agli interessati, l'istruttoria e infine il processo [illegible] porte chiuse. In caso di assoluzione, la sentenza viene [illegible] pubblico. Se scatta il richiamo, la [illegible] o la sospensione, res[illegible] un segreto. Anche se definirlo «di Pulcinella» è poca cosa, conoscendo [illegible] riservatezza che si agita in casa dei partiti politici.

In caso di colpa grave seguita [illegible] radiazione, [illegible] sentenza viene pubblicata sul Popolo, l'organo d'informazione ufficiale dello dc.

A Roma, [illegible] segretario [illegible] collegio nazionale dei probiviri dc, Zaccagnini (ha preso [illegible] posto dell'on. Granieri deceduto improvvisamente pochi giorni fa), ha precisato che [illegible] «tribunale» sarà formato da cinque membri e presieduto dall'onorevole Gasparini.

Pippione, Carnevale, Goya, Sindoni e Giri sono stati sentiti dall'avvocato Bifulco, nella sede provinciale della dc di via Argine sinistro a Imperia. L'appuntamento [illegible] per oggi. E' [illegible] anticipato [illegible] 24 ore per ragioni tecniche.

Bifulco, attraverso le versioni dei cinque consiglieri, ha [illegible] di avere un quadro preciso di eventuali responsabilità politiche, più che penali. [illegible] è informato sulle correnti di appartenenza, sul ruolo [illegible] nell'affidamento del Festival, sui rapporti fra corrente e corrente, evidentemente per [illegible] di individuare lotte vecchie e [illegible] fra gruppi appartenenti allo stesso simbolo.

Scorrendo documenti e ritagli di giornale si è reso conto della diversità dei [illegible]i assunti nell'inchiesta [illegible] giudici Nanni e Calleri. Pippione, Carnevale e Goya si sono visti accogliere dal Gip la richiesta [illegible] rito immediato e a novembre verranno processati assieme [illegible] Aragozzini, Gerini e altri sette imputati, per corruzione. [illegible] Sindoni e Giri l'istruttoria è ancora aperta: la loro posizione è stata [illegible]iata e non [illegible] parlerà prima di cinque-sei mesi. Semprechè i sostituti Nanni e Calleri, che dal gennaio 1991 indagano sul valzer di bustarelle che ha caratterizzato il primo festival dell'era Aragozzini, [illegible] decidano di archiviare le accuse a loro carico.

I primi sei mesi dell'inchiesta, per Sindoni e Giri, scadono a metà luglio. Per quella data i giudici dovranno decidere: proroga di altri sei mesi o archiviazione.

[g. p. m.]

SANREMO. Dopo l'offensiva contro il Comune per tentare di riprendersi almeno per sei mesi il casinò, con un canone record di 22 miliardi e 500 milioni, la Sgt ha aperto un nuovo fronte. Obiettivo del contrattacco la multa [illegible] 20 miliardi e 170 milioni contestata dall'Ispettora[illegible] lavoro di Imperia, in seguito al protrarsi negli anni della chiamata in servizio di lavoratori con contratto precario, i cosiddetti «extra».

[illegible] presidente [illegible] Sgt, Napoleone Cavaliere, nel processo verbale per illecito amministrativo redatto dagli ispettori Francesco Pirri, Claudio Ferrari e Nicolò Loreto, del ministero del Lavoro, ha dichiarato che la società si riserva di p[illegible] regolare denuncia alla Procura della Repubblica nei confronti delle organizzazioni sindacali, dell'Ufficio di collocamento, di funzionari [illegible] casinò e dei commissari prefettizi che hanno preceduto la Sgt nella gestione dell'azienda «al fine [illegible] re le responsabilità per il protrarsi del fenomeno degli extra».

Ma di chi è realmente la colpa per le chiamate in servizio di dipendenti con contratti di due, tre giorni ogni [illegible] per anni? Del Comune? [illegible] commissari o della Sgt?

Complessivamente le cause sono 664: 17 del 1989; 296 del '90; 277 del '91 e 47 dei primi quattro mesi del [illegible] [illegible]à 117 decreti ingiuntivi.

La Sgt, attuale controparte degli «extra», aveva formulato un'ipotesi [illegible] transazione: [illegible] contratti [illegible] lavoro part-time di un [illegible] o, in alternativa, singoli rimborsi di 7, 12 o 16 milioni, [illegible] seconda della durata [illegible] contratti precari.

Nella relazione redatta dal consiglio di amministrazione della Sgt (in discussione oggi [illegible] domani in Consiglio comunale) vengono mosse pesanti critiche all'amministrazione comunale: «Al riguardo - si legge - occorre rilevare che la mancanza di decisioni e il ritardo [illegible] Comune hanno comportato sicuramente un aumento dei costi, nella definizione [illegible] contenzioso. L'accettazione della proposta, da parte del Comune al momento dei contatti avuti [illegible] fa con i legali delle controparti, avrebbe comportato un esborso complessivo di 3 miliardi e 250 milioni e la stipula di circa 250 contratti part-time. Ora è previsto [illegible] esborso [illegible] 6 miliardi e mezzo».

[g. p. m.]

GIUSTIZIA

Gerini non è punibile

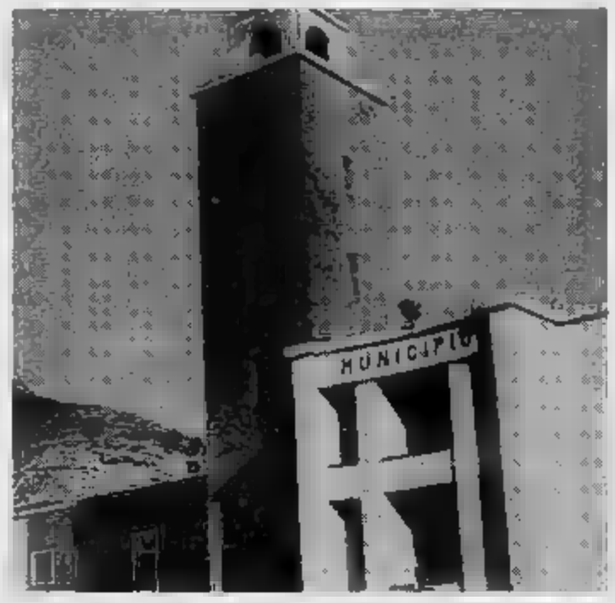
«Il ministro Scotti dovrebbe intervenire e sciogliere il Consiglio comunale [illegible] Sanremo, dove mafia e P2 la f[illegible] da padroni»; e ancora: «Tutti quelli con cui sono venuto in contatto erano impudenti e corrotti». Il marchese Antonio Gerini, grande accusa[illegible] nell'inchiesta sulle tangenti al Festival, non aveva avuto mezze misure il [illegible] dicembre scorso, all'uscita dagli uffici della procura della Repubblica di Sanremo, dov'era stato interrogato su canzoni e mazzette. Rispondendo [illegible] domande dei giornalisti aveva lanciato accuse pesanti all'intera classe politica [illegible]: La giunta, [illegible] fronte alla sparata [illegible] manager musicale romano, aveva deliberato di presentare nei suoi confronti una querela per diffamazione. Ed [illegible] affidato l'incarico all'avvo[illegible] Elio Spitali. Ma, in questi giorni, le accuse sono finite nel [illegible]: la procura della Repubblica ha infatto richiesto l'archiviazione della denuncia. Si chiude così uno dei capitoli dell'a[illegible] tangenti-story. Gerini aveva detto [illegible] essere stato [illegible] [illegible]ntro di minacce anonime: «Per difendermi ho chiesto aiuto agli "amici degli amici"». Non si conoscono per ora le motivazioni della richiesta di archiviazione. La giunta municipale si è limi[illegible] a prendere [illegible] [illegible] decisioni della magistratura. [illegible] commenti.

[m. p.]

A [illegible] IL DOPO IL VOTO

SI PENSA ALLA NUOVA GIUNTA

Forse la poltrona del sindaco passerà dalla dc ai socialisti



Il [illegible] elettorale della democrazia cristiana e del partito [illegible] garofano riconferma fiducia alla maggioranza. Probabile cambio sulla poltrona del primo cittadino: Barabaschi, che ha ottenuto un record di preferenze, potrebbe succedere ad Albino Ballestra

A [illegible] 37

Sanremo, la corte d'appello revoca il decreto di adozione [illegible] riaffida la bimba alla madre

La piccola Sonia torna [illegible] casa

Ha otto anni, il suo calvario dura da cinque. Sottoposta a sette perizie psichiatriche, affidata [illegible] una coppia adottiva ed istituti religiosi per «eccessivo autoritarismo materno», può finalmente riabbracciare i genitori

SANREMO. La piccola Sonia ha otto anni e già sette perizie psichiatriche alle spalle. Strappata alla famiglia, consegnata a [illegible] istituto, «rapita» dalla madre, [illegible] a 500 chilometri da Sanremo, affidata a una coppia [illegible] genitori adottivi. Per cinque anni, sotto la lente dei magistrati. Non c'è [illegible] stupirsi se nessuno si aspettava [illegible] sentenza [illegible] che l'altro giorno ha capovolto il destino della bambina: la Corte d'appello ha revocato il decreto di adozione emesso dal tribunale dei minori. Sonia tornerà a casa. Forse, già a luglio.

Occhi grandi, capelli neri, [illegible] cognome esotico - O Hido - [illegible] gali» [illegible] un padre irakeno che l'aspetta da un anno e mezzo con [illegible] madre, Simona Bronda, finalmente giudicata [illegible] dagli addetti ai lavori. Ancora 30 giorni, il tempo di depositare la sentenza, e la storia infinita di Sonia O Hido forse finirà.

«Salvo complicazioni», aggiungono i familiari. La guerra sorda delle carte bollate potrebbe avere anche un seguito.

Tutto comincia il [illegible] settembre '87, con la segnalazione degli assistenti sociali dell'Usl2 al tribunale dei minori di Genova. La signora Simona Bronda è sospettata di una dose eccessiva di autoritarismo mate[illegible] «Soffocante», spiegano gli specialisti che non tardano a chiedere provvedimenti giudiziari. Il [illegible] ottobre dello stesso anno, il tribunale genovese affida la bambina al Comune di Sanremo «affinché provveda a collocarla urgentemente presso una struttura idonea». Ormai l'istruttoria è in corso, la piccola O Hido [illegible] al centro di un'indagine. Anche se il servizio sociale appro[illegible] a un giudizio positivo («La signora Bronda può adempiere all[illegible] funzioni [illegible]), nel febbraio dell'88 torna una richiesta [illegible] affidamento al Comune. Infine la perizia di un tecnico d'ufficio: «La madre può farcela, ma [illegible] l'aiuto di un'assistente sociale».

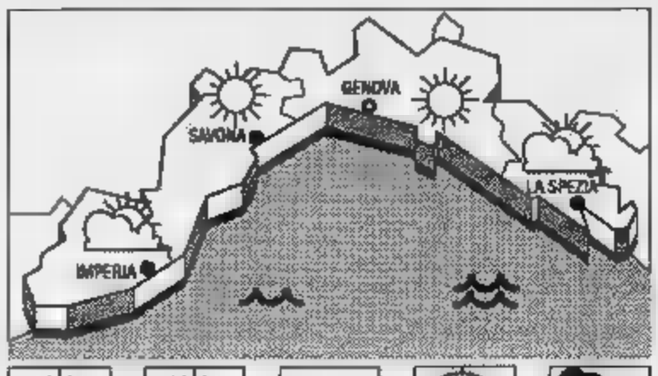
Si arriva all'11 settembre '89. Giornata [illegible] per Simona Bronda. La donna non accetta una proposta [illegible] dalle assistenti: farsi ricoverare, [illegible] pararsi per un periodo dalla [illegible] bambina. La reazione viene interpretata come un sintomo di [illegible] equilibrio: stringendo [illegible] fra le braccia, la madre scavalca una finestra al primo piano della sua abitazione. Se [illegible] va. Poi, [illegible] periodo di silenzio, di mancati contatti con gli «inviati» dell'Usl2. I camici bianchi torneranno il 16 settembre, coi lampeggianti [illegible] polizia e un'ambulanza.

E' [illegible] [illegible]12 in piena regola. Straziante, per la madre, Imba[illegible] per [illegible] è incaricato [illegible] prelevare Sonia e ricoverare la signora Bronda in [illegible] ospedale psichiatrico. Le grida disperate [illegible] bambina torneranno pochi mesi dopo nei verbali dell'istruttoria, con le dichiarazioni di un'assistente sociale. «Una bambina normale, non era denutrita», racconta una suora dell'istituto religioso di Coldirodi [illegible] che da quel momento [illegible] accolto la piccola O Hido. Ormai divise, [illegible] e figlia s'incontrano ogni giorno per una breve visita oltre i cancelli dell'orfanatrofio. Finchè la donna non [illegible] lascia tentare: finchè non cede al desiderio di riprendere [illegible] la [illegible] creatura sempre meno vivace.

[illegible] distacco dura un anno. Poi scatta [illegible] «rapimento», una fuga verso la stazione, madre e figlia, [illegible] nella [illegible] una città lontana. Le ritroverà [illegible] polizia, 15 giorni dopo, in Tyentino Alto Adige. Di [illegible] l'istituto, [illegible] Milano. Poi, ancora a Coldirodi. E nel marzo del '90 il colpo [illegible] [illegible] la [illegible] deve essere affidato a un'altra famiglia. Massimo riserbo, località segreta. Nessuno se l'aspet[illegible] che alla fine la spuntasse l'opposizione dell'avvocato Eugenio Donato. Che la storia infinita di Sonia O [illegible] potesse [illegible] un lieto fine.

Michele Policino

IL TEMPO IN LIGURIA



[illegible] PREVISTO PER OGGI. Previsioni da Imperia: transitori e parziali annuvolamenti con possibilità di isolati temporali sui rilievi, vento moderato, mare leggermente mosso-mosso, temperatura in lieve [illegible]to. **[illegible] per domani:** prevalenza di schiarite, vento moderato. **RILEVAZIONI DI IERI.** temperatura del mare 19° C, umidità relativa 70%, vento Sud-Est [illegible] km/h, [illegible] mosso, cielo poco nuvoloso, pressione barometrica 1007 mb.

[illegible]

Genova	max 26	min 18
Savona	max 25	min 15
[illegible]	max 22	min [illegible]

[illegible] FA [illegible]

Max: 23; min: 17. Temp. del mare 19.

Il **Sole** sorge alle 5,45 e tramonta alle 21,09. La Luna cala alle 2,23 e [illegible] leva alle 16,34 (fase crescente).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e [illegible] Meteo Mursia di Portofino.

Ieri al centro di Bogliasco la giornata degli addii tra i tifosi e i giocatori in procinto di lasciare la Sampdoria

Per Vialli l'ultimo abbraccio di diecimila blucerchiati

Attimi di commozione durante la partita tra la squadra titolare e gli ultras

GENOVA. Quasi diecimila per[illegible] Bloccata la stradina che da Bogliasco porta al campo di allenamento [illegible] Sampdoria. Bandiere, striscioni, ragazzi vestiti [illegible] blucerchiato. L'ultima apparizione di Gianluca Vialli con [illegible] maglia della Sampdoria è avvenuta in una cornice incredibile, forse a questo modo un tempo [illegible] salutavano i regnanti quando erano ancora di moda. Non solo entusiasmo: qualche signore ha dato libero sfogo al pianto, [illegible] ai singhiozzi: «Luca, che hai fatto?». Gente appesa alle cancellate, sulla [illegible] del centro di allenamento intitolato a Gloriano Mugnaini, antico leader del tifo organizzato.

«Luca, ti porti a Torino il nostro cuore», gridava un invalido in carrozzella al quale era stato dato un megafono. Vialli è arri[illegible] alle 16,20, a bordo [illegible] una moto «Yamaha» di grossa cilindrata, guidata da un amico. Piz[illegible] alla moschettiera, il casco [illegible] una tuta. [illegible] campo [illegible] ultimando il primo tempo di una partitella tra una Samp in formato ridotto e una squadra di ultras, qualche [illegible] con rari capelli, qualche pancetta.

Quando Vialli è arrivato, molti tifosi aspettavano da quattro [illegible] [illegible] fatto tardi, perché è andato dal dentista. Lo ha accolto un boato. C'erano pattuglie di tutti i club, il solito tamburino Damiano, tutto vestito di blucerchiato. Un'onda[illegible] vicina all'isterismo [illegible] diffu[illegible] nella folla. Non si è visto Paolo [illegible]li: forse temeva una contestazione che in realtà non c'è [illegible] Anche [illegible] criticato la scelta torinese del calciatore più amato di Genova, si è [illegible] in un applauso, stemperato solo dall'avanzare delle prime ombre della [illegible] quando rientrare a Genova è stato un tormento. Si è rimasti in coda verso Bogliasco sulla via Aurelia verso la città. I carabinieri che temevano incidenti sono arrivati in forze. A un certo punto si [illegible] avuto paura per Vialli, travolto dalla gente: per allontanare i più «caldi» è stato usato un idrante, ma l'acqua non ha calmato i bollori.

«Gente meravigliosa», ha detto Vialli, emergendo appena dal bagno di folla. Ed ha continuato, a singhiozzo: «Stare [illegible] voi è stata una felicità. Abbiamo giocato per [illegible]ni in allegria e per questo [illegible] stati anche criticati. Posso dire solo grazie a tutti. Credo comunque di aver dato molto a questa società che amerò sempre e che mi ha trattato bene, in tutti i m[illegible].

Rimpianti? «Nessuno. Devo ringraziare Mantovani, ma [illegible] che altri presidenti che mi stimano e non solo [illegible]e giocatore, [illegible] come uomo». I tifosi si sono stretti attorno a Fausto Pari, altro partente: e si [illegible] novata le commozione. Verso sera, tornato a fatica Vialli a ca[illegible] un po' di tristezza, ancora lacrime, la speranza che almeno Vierchowod resti. Poi, quasi al buio, il ritorno a Genova.

Guido Coppini

Vialli attorniato dai tifosi samp al suo arrivo ieri per partecipare alla partita

Con l'arrivo dell'estate si moltiplicano gli episodi di microcriminalità

Allarme-teppisti a Diano

In via Cairoli continuano i raid di giovani vandali: preso di mira il dehors di una pizzeria. Sparsi sul marciapiedi cocci di vetro. Una petizione alla Procura. Chiesti più controlli

DIANO MARINA. Coprifuoco notturno in via Cairoli, nel centro di Diano Marina. Abitanti e turisti sono preoccupati dell'aumento degli episodi di teppismo, che sembrano essersi concentrati in una strada dove spesso si danno appuntamento molti giovani. A dieci giorni dall'avvio ufficiale dell'estate, si teme che la situazione possa degenerare con l'arrivo dei turisti milanesi e torinesi. L'allarme riguarda comunque tutto il centro costiero, che negli ultimi tempi ha visto moltiplicare gli atti di vandalismo. Da più parti si richiede una presenza più assidua di polizia e carabinieri, che pure sono sottoposti a superlavoro per le endemiche carenze di organico.

L'elenco degli ultimi «raid» si è aperto la scorsa con il danneggiamento del dehors della pizzeria «Al taglio», dove i teppisti si sono accaniti contro sedie e tavolini che si trovano all'esterno del locale. E' proseguito qualche giorno più tardi con la rottura degli specchietti retrovisori delle auto posteggiate e il lancio di bicchieri per strada. I cocci sono stati abbandonati lungo i marciapiedi, rischiando di ferire i passanti.

Sabato scorso, ancora un'incursione, che ha preso di mira un portone, sfondato a calci. Gli abitanti, ormai esasperati dal ripetersi degli episodi, hanno deciso di sottoscrivere una petizione, che presto verrà inviata alla Procura circondariale. Dicono: «La vita, nella nostra via, è diventata impossibile. La sera, siamo costretti a chiuderci in casa, per non incappare in bande di giovani, alcuni dei quali agiscono sotto l'effetto dell'alcool. Alcune donne sono state apostrofate in malo modo solo perché si sono permesse di protestare per il comportamento incivile dimostrato dai ragazzi. A disagio, sono anche i continui schiamazzi, che, durante l'estate, si protraggono fino a tarda ora».

I commercianti sono preoccupati per l'aumento degli episodi di teppismo in città

Non tutti, però, parlano di emergenza. Alla locanda della Rosa gli acqua sul fuoco: «Non è il e eccessivi allarmismi. Le vicende che avvenute negli ultimi giorni rientrano nella norma e devono essere considerate sempici ragazzate».

E' indubbio, però, che il fenomeno del teppismo stia causando gravi danni in tutta Diano Marina. A dare il via all'escalation erano stato alcune scorribande, compiute durante le vacanze natalizie. A farne le spese, decine di cabine telefoniche, che erano state messe fuori uso da alcuni scalmanati. La stessa Sip aveva informato le forze dell'ordine, sollecitando il controllo delle zone più a rischio. Nello stesso periodo, sconosciuti avevano dato alle fiamme il grande pupazzo che raffigurava Babbo Natale, collocato nella piazza del Comune.

Di recente, i teppisti si erano «divertiti» con la statua di Cristoforo Colombo, nei giardini Andrea Rossi, al quale è stata asportata una mano. Nel mirino è finita anche la bandiera della Cee, che sventolava dal primo piano del palazzo municipale. Era stata strappata dal pennone, avvolta attorno al monumento alla Resistenza e incendiata. La furia dei vandali non ha risparmiato neppure le fioriere sistemate negli angoli più suggestivi di Diano, che sono state rovesciate e mandate in mille pezzi.

Per contrastare la controffensiva degli amuli dei «teddy boys», polizia e carabinieri hanno intensificato la vigilanza soprattutto negli scali ferroviari, controllando i sospetti.

Maurizio Vazzaro

A Imperia cerimonia di consegna delle onoreficenze

Cinquant'anni al lavoro premiati i commercianti

IMPERIA. Qualcuno è invecchiato dietro al bancone di un negozio nel quale aveva iniziato l'attività seguendo le orme paterne, altri si sono dedicati per molti anni alla tutela della categoria. Sono stati loro i protagonisti della cerimonia con la quale l'Unione commercianti ha premiato, nella sala consiliare dell'amministrazione provinciale, gli operatori commerciali e turistici con la più alta anzianità di servizio.

Ad aprire la manifestazione è stato il presidente dell'Organizzazione anziani del commercio, Manlio Zaccarini, che ha sottolineato: «Al commercio, turismo e servizi viene ormai riconosciuto un ruolo primario di incentivazione produttiva».

Ha detto poi Enrico Lupi, presidente provinciale della Confcommercio: «Premiare gli anziani imprenditori dei settori commerciali e turistici è doveroso riconoscimento all'operosità e all'impegno di chi ha dedicato una vita all'esercizio di una attività costellata di duri sacrifici, un attestato di stima e di dignità sociale». Ecco l'elenco dei premiati.

Aquile d'argento (oltre anni di anzianità di lavoro): Jone Alari, Jolanda Arturo, Vitale Bellini, Giovanna Bianchi, Luigi Bianchi Carenzo, Renato Brizio, Germano Cervini, Mario Cremieux, Elvira Chiodo, Maria Cassanello, Andrea Ermirio, Eleonora Maglio, Bruna Pognani, Vincenzina Rebuttati, Germinio Righi, Alda Uliviari, Angela Maria Valle.

Enrico Lupi della Confcommercio

Aquile d'oro (oltre 40 anni) Leonarda Acquarone, Anna Maria Ausenda, Erse Bolognesi, Giuseppe Bonetto, Sergio Calcagno, Antonio Cannoletta, Antonio Castellari, Sergio Franzione, Vincenzo Garrino, Bartolomeo Romano, Luigi Verri.

Aquile di (oltre 50 anni). Wanda Ameglio, Paolo Berio, Sergio D'Andrea, Ebe Lupi, Mario Tullio Lupi, Maria Truant.

Dirigenti Ascom 1960/70 Paolo Allprandi, Walter Bonzano, Mario Brugnone, Antonio Cervella, Amilcare Ciccione, Giovanni Colombo, Bruno Ciccione, Nedo Ferro, Domenico Gazzano, Aldo Gismondi, Piero Jacometti, Pietro Lupi, Michele Massimino, Marinella Naselli, Enrico Olindo, Giovanni Pasqualini, Oreste Pippione, Lucio Spada, Silvano Spada, Gennaro Schisa, Paolo Berio (Paolito), Emilio Perra.

Collaboratori (50 anni e più). Maria Antonietta Bertolino, Roberta Mascioli, Flora

Consiglieri. Ercole Gallo, Coniugi Bellini, Coniugi Martini, Coniugi Massabò, Coniugi Baribieri, Nicola Giribaldi.

Fedeltà al commercio. Collaboratori. Umberto Borelli, Lidia Gerini vedova Giribaldi, Giovanni Rizzolio.

ità al commercio. Stefano Amoretti, Bruno Bonaldo, Giovanni Braggio, Carolina Bruno, Maria Cassanello, Cesare Delle Fave, Vimolo Dringoli, Michele Gai, Alberto Gianolio, Domenica Giordano, Aldo Gismondi, Francesco Letizia, Dottor Andrea Lolli, Giuseppe Navello, Adriano Pallanca, Santina Pannini, Pardini, Giuseppa Pedrucci, Lisetta Platino, Scotti, Zanchi Piccardo.

Angelo

In Consiglio a Diano

Ardissone sostituisce Raimondo

DIANO MARINA. Le dimissioni del socialista Carlo Raimondo da consigliere comunale di Diano Marina hanno determinato un mini-rimpasto nella giunta municipale. Il suo posto nell'esecutivo verrà preso da Mohamed Al Beik, delegato al Personale, alla Sanità e alla Nettezza urbana. La delega di vice sindaco e quella per la gestione del porticciolo turistico andrà invece a Venerando Gandolfo. Infine Raimondo in Consiglio comunale sarà surrogato dal primo dei non eletti nella lista del psi, Serafino Ardissone, commerciante, il quale hanno attribuite le deleghe per la Pubblica istruzione e per la Protezione civile.

I nuovi incarichi saranno ufficializzati durante il prossimo Consiglio comunale convocato per il 22 e 23.

Precisa il segretario politico della locale del partito socialista, Jacopo Damonte: «Le nuove deleghe sono state discusse e approvate prima dal direttivo del partito, quindi sono definitive». **(a. b.)**

L'Aurelia paralizzata dai cantieri: per gli automobilisti i maggiori disagi al mattino

Da Oneglia a Porto in 40 minuti

C'è addirittura chi ricorre all'autostrada per aggirare le code. Intasamenti all'incrocio che porta alla sede della polstrada. Il sindacato di polizia chiede interventi. I vigili urbani: «Presto ultimati i lavori in via Boine»

Alle porte dell'estate è già emergenza traffico a Imperia. I disagi si verificano soprattutto al mattino, lungo l'Aurelia: per raggiungere il centro di Oneglia da regione Garbella sono necessari fino a quaranta minuti di marcia a passo d'uomo. Per aggirare l'ostacolo molti imperiesi preferiscono utilizzare l'autostrada anche alcuni lavori all'altezza dello svincolo di Oneglia rallentano la circolazione dei veicoli. Alla fine, il risparmio di tempo è limitato. Per sbloccare la situazione il sindacato di polizia Siulp propone una serie di interventi per rendere più scorrevole il flusso delle vetture.

Gli incolonnamenti hanno inizio in corrispondenza dell'incrocio che conduce alla sede della Polizia stradale, nelle vicinanze del quartiere Prino. Si forma un lungo serpente di autoveicoli che raggiunge corso Garibaldi. Qui, gli automobilisti si trovano nuovamente incolonnati, a causa dei lunghi tempi d'attesa al semaforo nel punto in cui via Cascione si immette nell'Aurelia. Gli intoppi sembrano legati in particolare alla momentanea chiusura di via Boine, dove in i lavori di rifacimento del marciapiede.

Per qualcuno, si tratta di un cattivo segno. Un'avvisaglia che non lascia presagire nulla di buono in vista della bella stagione, quando il numero di autovetture aumenterà notevolmente.

Dal comando dei vigili urbani arrivano comunque rassicurazioni: «La situazione dovrebbe migliorare già nei prossimi giorni col termine dell'anno scolastico, fissato per oggi. Si più in concomitanza gli orari di entrata ed uscita dalle scuole. Fine completatati i lavori in via Boine, la situazione dovrebbe rientrare nella normalità.

Meno ottimisti i rappresentanti del Siulp, che sottolineano le necessità di iniziative alternative. Dice Andrea Roputti, segretario provinciale, che sta ultimando uno studio sulla viabilità cittadina: «Per limitare il concentramento degli automezzi nel centro di Porto, si potrebbe creare un parcheggio all'ingresso della città, che disponga di un servizio di pullman. La collocazione nell'area di San Lazzaro dell'attuale posteggio, infatti, non risponde alle esigenze di pendolari e turisti. Inoltre, il divieto di svolta a sinistra per chi raggiunge l'Aurelia da via Cascione, con un maggiore utilizzo della bretella che collega via Nizza a via Airenti, potrebbe decongestionare ulteriormente la zona. Tra gli interventi possibili, anche l'istituzione di un senso unico a salire in via Pirinoli». **(e. f.)**

CAPO

Pericoli in agguato

Un'altra strada «calda», che costituisce uno dei punti ad alta densità di traffico dell'Aurelia, è il tratto di Capo Berta, tra Oneglia e Diano Marina. E' il nodo viario che, durante l'estate, fa registrare con regolarità incolonnamenti e rallentamenti nella circolazione. A complicare la situazione è pure il problema degli incendi, che hanno già cominciato ad attaccare le pinete circostanti. Nei giorni scorsi, le fiamme hanno distrutto numerose piante in località Bellamadre, contribuendo a ridurre la stabilità del terreno, aumentando quindi i pericoli di smottamento. In caso di frane, sempre più possibili anche in seguito alle recenti piogge, il traffico potrebbe essere ulteriormente rallentato, dal momento che l'unica alternativa è rappresentata dalla strada che conduce a Diano Gorleri, obbligando però gli automobilisti a un giro vizioso, con perdita di tempo e spreco di carburante. **[m. v.]**

DALLA CITTA'

Perizia psichiatrica per l'assassino di Pontedassio

Antonio Curcas, l'assassino dell'ex convivente, la polacca Violetta Chalasz (il delitto è avvenuto a Pontedassio il mese scorso), verrà sottoposto a perizia psichiatrica dalla dott. Beatrice Chiorri di Genova. Lo ha stabilito il gip del Tribunale di Imperia, Piera Panico, che ha accolto la richiesta dell'avvocato Natale Francisi, difensore di Curcas. Anche il pubblico ministero, Luciano Bruno, ha fornito parere favorevole. **(m. v.)**

PREMIO

Studentesse premiate per il tema sull'Arma

Sono state premiate per aver scritto due tra i temi giudicati più interessanti al concorso provinciale che aveva come argomento la figura del carabiniere. Valentina, figlia del segretario comunale d'Imperia Bruno Calzia, e studentessa alle medie Novaro, nel capoluogo, e Isella Buffa, che frequenta le medie a Diano Marina, hanno ricevuto in dono dall'Arma un dizionario della lingua italiana. Isella Buffa nel componimento ha parlato anche del padre Gabriele, in forza alla caserma di Diano. **(b. v.)**

Ottocento posti da sottufficiale dei carabinieri

E' stato indetto un concorso per 800 allievi sottufficiali nell'Arma dei carabinieri, che parteciperanno al corso biennale dal '93 al '95. Il bando di è già stato pubblicato nella G.U. del 2 giugno. Possono partecipare giovani celibi o vedovi senza prole che abbiano compiuto 17 anni e abbiano superato i 26. le domande vanno presentate entro il 2 luglio anche presso le stazioni dei carabinieri dei luoghi di residenza. **(b. v.)**

TRI

Diffamò il fratello con manifesti, condannato

E' stato condannato dal tribunale a sei mesi di reclusione (con i benefici di legge) e al pagamento di una multa di sei milioni di lire, Fulvio Valcado, 64 anni, di Imperia: era accusato di aver diffamato il fratello Valter con alcuni manifestini affissi in città nei quali si metteva in risalto la sua assenza ai funerali della madre. **[m. v.]**

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

LETTERE AL GIORNALE

piace l'area riservata ai circhi

Sono uno di quegli abitanti di via Angiolo Silvio Novaro che scriveva ai giornali per protestare contro i disagi periodicamente arrecati alla Rabina dalla presenza dei circhi equestri.

Voglio adesso ringraziare il Comune di Imperia per aver destinato agli spettacoli viaggianti l'area della discarica portuale, sotto il lungomare Vespucci sicuramente più idonea, meglio raggiungibile, dotata di parcheggio e soprattutto senza abitanti attorno a quali arrecare disturbo. Una volta tanto, si può prendere carta e penna per l'impegno del Comune e non per sottolinearne le lacune.

M.D.F., Imperia

Arma, è pericoloso il passaggio a livello

Sono una madre di famiglia (con due bambini) che abita ad Arma di Taggia. Scrivo per portare all'attenzione di tutti un problema certamente non vistoso, ma non per questo trascurabile. E' quello della disastrosa situazione della pavimentazione del passaggio a livello che divide la zona a mare del centro cittadino. Un punto dove ogni giorno passano centinaia di persone, sia piedi che alla guida di veicoli.

Per quelli che come me lo attraversano a piedi, spingendo la carrozzina o il passeggino, superare i solchi in corrispondenza delle rotaie è una vera impresa: col rischio di finire incastrati nei dossi o, peggio, di inciampare e cadere. Visto che il disagio si ripete da mesi (penso agli anziani, ai portatori di handicap, ai ciclisti), mi chiedo come mai nessuno sia ancora intervenuto per sistemare asfalto e binari.

E' forse che qualcuno si faccia male per rendersi conto del problema?

Spero che questo mio intervento serva in qualche modo a sbloccare la situazione.

Lettera firmata
Arma di Taggia

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Bonfante 1, a Sanremo, via Gioberti 47.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: centralino tel 0183-280777
Bordighera: tel
Costa e Alta Valle Arroscia: t. 327878
Diano Marina: tel. 494112
Pieve di Teco: tel.
Pornassio: tel.
Sanremo e Ospedaletti: tel. 505050
San Lorenzo: tel. 92022
S. Stefano al Mare: tel. 466000
Taggia: tel. 45385, 41444
Ventimiglia: tel. 351175, 250722

FARMACIE DI TURNO

Farmacie che assicurano la reperibilità notturna in provincia:

Imperia: *Gentile*, via Cascione 27, tel. 61.584
Bordighera-Vallecrosia: *Ugolini*, via Vitt. Emanuele tel. 261.425.
Camporosso: *Manassero*, via Emanuele 82, tel. 28.191
Cervo-San *Vallini*, via Sicilia 10, tel. 400.902.
Diano Marina: *Scotti*, corso Garibaldi 15, tel. 495.092.
Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale, tel. 208.133.
Ospedaletti: *Marcoz*, via Vittorio Emanuele, tel. 669.015.
Riva Ligure: *Aluvioni*, piazza Bixio 42, tel. 485.754.
Santo Stefano al Mare: *Aluvioni*, piazza Cavour 14, tel. 488.882.
Panizzi, via Palazzo 58, tel. 570.071
Arma di Taggia: *Revelli*, via Quarolo 67, tel. 43.058.
Ventimiglia: *Internazionale*, via Cavour 28/a, tel. 351.300.

SOCCORSO

Imperia: 2831 - **Sanremo:** 5381 - **Bordighera:** 291025.

MEDICA

Imperia (24 su 24): tel. 0183-280777. Badalucco 40100; Bordighera tel. 291035; Ventimiglia tel. 356735. G. Odontoiatrica tel. 0183-61806 (9-12,30; 15-19).

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: 115.
Imperia: 20224.
Sanremo: 505858.
Ventimiglia: 357473.

STATO CIVILE

9 GIUGNO

MORTI. A Imperia: Olivieri (89 anni); Leonardo Alcardi (92).

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. Oggi, alle 21, si riunisce il Consiglio comunale di Dolcedo. Tra gli argomenti che dovranno essere discussi, l'esame e l'approvazione del regolamento di polizia mortuaria e variazioni al bilancio di previsione per il 1992. Dovrà inoltre essere approvato il piano che prevede i lavori di ripristino e sistemazione del piazzale davanti alla chiesa di Castellazzo, oltre alla realizzazione di nuovi allacci dell'Enel per la realizzazione di varie linee in frazione Bellissimi. Si parlerà anche dell'approvazione del conto consuntivo per il '91 e della ripartizione dei proventi che derivano dai fondi turistici. All'ordine del giorno, pure la sottoscrizione di un aumento di capitale sociale per la società Riviera Trasporti e l'aggiornamento delle previsioni dei residui di cassa inseriti nel bilancio di previsione per l'esercizio finanziario '91. Intanto, il Comune di Sanremo ha stipulando convenzioni con i proprietari delle edicole funerarie del cimitero dell'Armea, per lo spostamento di 64 tombe, collocate in un punto nel quale è previsto il passaggio dell'Aurelia bis. Il comunale si è impegnato a realizzare i nuovi sepolcri entro un anno.

GLI APPUNTAMENTI

IMPERIA

Iniziative del Milan club

Il Milan club di Imperia, sorto come importanza in Liguria soltanto a quello di Savona, conta ben 250 iscritti. Le adesioni si raccolgono presso la tabaccheria Risso, in via Cice. Il sodalizio ha appena chiuso l'anno sociale con un pranzo al «L'Ulivo» di Torria, cui hanno partecipato oltre cento persone. **[e. f.]**

IMPERIA

La formazione delle spiagge

«Formazione e ripascimento delle spiagge» è il dell'incontro che si terrà venerdì all'auditorium Agnesi di via Santa Lucia 14, a Imperia. L'inizio è fissato per le 21. L'iniziativa, organizzata dalla Società operaia di Oneglia, vedrà la partecipazione del dottor Giuseppe Ballestra. **[e. f.]**

ALLA RADIO

Howard Jones a Diano

Una star della musica pop ai microfoni di Radio Capo Berta. L'emittente di Diano Marina ospita fino a oggi l'artista inglese Howard Jones, che presenta il quinto album, «In the running». L'interprete inglese , autore di successi come «Let to get to know you well» e «What is love», risponderà alle domande poste dagli speaker di Radio Capo Berta a partire dalle 16. **[e. f.]**

SANREMO

Conferenza sull'Umanesimo

«Le radici dell'umanesimo moderno e della democrazia» è il titolo della conferenza in programma per oggi per gli iscritti all'Università della Terza età. Il professor Cesare Beltrumino tiene la relazione alle 16 nella sala degli «Specchi» di palazzo Bellevue nell'ambito degli incontri di letteratura classica. **(g. ga.)**

Corradi», mostra fotografica

Una nuova mostra fotografica allestita alla biblioteca civica «Corradi» in via Carli a Sanremo. L'appuntamento è fissato per le 16,30 con le opere del fotografo francese Jean-Louis Martinetti dell'«Alliance française». **[g. ga.]**

Ventimiglia: il voto ha riconfermato la maggioranza e si pensa già alla nuova giunta

La poltrona di sindaco ai socialisti?

Barabaschi probabile successore di Albino Ballestra

VENTIMIGLIA. Una città che ha [illegible] segnali precisi. E' l'immagine nuova di Ventimiglia emersa dal voto di domenica che ha riservato numerose sorprese. La dc ha conquistato un consigliere in più, quando le proiezioni ne davano [illegible] in [illegible] (da nove a otto, ora invece sono dieci); in [illegible] socialista i rappresentanti sono saliti a sette. Un risultato superiore alle aspettative. Era difficile infatti alla vigilia fare [illegible] ogni congettura o proiezione sarebbe stata smentita, com'è tradizione in questa città di confine.

Un calo notevole di elettori si era registrato nei due dati di domenica pomeriggio, poi improvvisamente è avvenuta un'inversione di marcia: anche se non si è raggiunto l'87,50 per cento delle elezioni del 1987, si è però sfiorato [illegible] l'80 per cento.

Ora lo scudo crociato e il garofano dispongono insieme di una maggioranza di diciassette consiglieri, in grado di governare anche [illegible] soli. L'allargamento ai socialdemocratici, dei [illegible] sono gli eletti, consentirebbe peraltro uno spazio di manovra più ampio rispetto a quello che si avrebbe alleandosi con il pri, che ha un solo consigliere.

Il prossimo sindaco potrebbe essere un socialista e la scelta potrebbe cadere, se si verificasse, su Paolo Barabaschi, già vicesindaco e il più votato in assoluto come candidato in tutte le liste con 1120 preferenze. E' abbastanza giovane, alla sua seconda legislatura ed è l'unico del gruppo consiliare uscente perché gli altri sono tutti volti nuovi. Bisognerà vedere però se la dc è disposta a lasciarsi quella poltrona, dopo il successo ottenuto.

Barabaschi [illegible] si [illegible]cia: «E' presto per discutere non solo di questo, ma di qualsiasi altra prospettiva». I segretari dei rispettivi partiti, dc e psi, preferiscono invece tacere.

Albino Ballestra, democristiano, sindaco uscente, il più votato nel [illegible] partito, 1089 preferenze, e secondo solo a Barabaschi, afferma con soddisfazione: «Ho sempre sostenuto che Barabaschi era [illegible] elemento prezioso e valido. In più è giovane e il ricambio è importante». Allora lascia la mano? [illegible] uomo di partito e mi atterrò a quello che sarà deciso». Una risposta diplomatica, ma Ballestra lo è sempre [illegible] anche nei momenti più critici. L'esperienza politica decennale, siede in Consiglio dal '65, è stata un valido supporto alle sue doti personali.

E i [illegible] nuovi, visto che il Consiglio ne avrà almeno il cinquanta per cento, chi sono? Nella dc Jean-Marie Freccero, abbastanza giovane, [illegible] con tanta grinta. Piero Abellonio è [illegible] un ritorno: «La città ha dato credibilità al partito – spiega - e ai suoi uomini. Ora spetta a noi non tradire le attese». I nuovi sono Matteo Scriva, medico ospedaliero per la prima volta nell'assise cittadina come Giovanni Solinas.

Gli altri invece [illegible] consiglieri [illegible]: Vincenzo Marchetta, Mauro Sismondini, Rocco Cagnole, Antonio Cozzucoli e Nicola Giuggierio. Il pds [illegible] visto il giovane Sergio Scibilia, figlio del consigliere uscente Antonino, prendere 488 preferenze, più di Piero Raschiotti, segretario politico, che ne ha avute 400. Un altro giovane, Domenico De Leo, anche se [illegible] po' distanziato si è imposto [illegible] 273 preferenze. L'amarezza di Rifondazione comunista [illegible] si è vista dimezzata, è soprattutto nelle parole dell'unico eletto, Gino Lorenzi: «L'elettorato ha premiato chi [illegible] ridotto la città così».

I Verdi, [illegible] con due rappresentanti anziché uno, esprimono disappunto anche [illegible] soddisfatti dell'esito delle urne. Franco Molinari (644 preferenze) è più votato nella sua lista, seguito da Dario Cappelli [illegible] 262, sottolinea: «L'unico problema che ci angustia è che la passata coalizione di maggioranza, che ha lavorato male, invece di essere penalizzata è stata premiata».

Alla Lega Nord, capogruppo Anna Bonzano, sono soddisfatti non tanto del risultato (prevedevano più di quattro saggi come da proiezioni, si sono dovuti accontentare di tre), ma per [illegible] portato due donne in Consiglio. [illegible] pri c'è insoddisfazione per aver perso un consigliere, anche se le proiezioni sono [illegible] confermate. Nazzari preferisce non fare [illegible]nti. Anche Salvatore Russo [illegible] liberali, un graduato dell'Arma dei carabinieri, che si è imposto con 332 preferenze, preferisce non fare commenti.

Entro [illegible] giorni, secondo la legge, dovrà essere insediato il nuovo Consiglio. Forse per fine giugno si avrà qualche novità sull'identikit della nuova maggioranza e si saprà il nome degli uomini della [illegible] dei bottoni.

Italo Mario

GLI ELETTI

Novità e grandi ritorni

[illegible] Tra gli eletti [illegible] psi, all'infuori [illegible] Paolo Barabaschi, molti i nomi nuovi o persone che ritornano sulla scena politi- [illegible] Gaetano Scullino, un operatore commerciale, nuovo alla politi- [illegible] è passato alla grande con [illegible] preferenze. «Sono soddisfatto - ha affermato - farò di [illegible] per non deludere le aspettative anche di chi [illegible] mi ha votato». In terza posizione Guido Pastor con 735 preferenze, [illegible] Gens Nova, la [illegible] civica che non si è più riproposta. Salvatore Spinella, ex pds, ha sicuramente contribuito con le [illegible] 555 preferenze alla [illegible] del psi. Angelo Ambesi [illegible] è un volto nuovo; ha avuto 463 consensi. Franco Carmelo (515) [illegible] Di Franco (489) sono [illegible] gli uomini [illegible] ritornano in consiglio dopo la pausa [illegible] una legislatura. I due segretari [illegible] della dc Giovanni Lipiello, che del psi Claudio Morano, entrambi candidati non sono passati. Il primo he riportato 269 preferenze, il secondo 155. Hanno orchestrato bene la campagna elettorale dei due schieramenti politici d'appartenenza, forse h[illegible] un po' [illegible] quella personale. Tra gli esclusi eccellenti: [illegible] Verdi [illegible] capolista [illegible] Orengo giornalista e scrittore ha riportato 246 preferenze, [illegible] manciata in mano di Dario Cappelli, Mario Cocco di Rifondazione comuni- [illegible] con 268 è stato lì lì per farcela. **(L. m.)**

Quattro degli eletti nelle file del psi: da sinistra Guido Pastor, Angelo Ambesi, Rosario Di Franco e Gaetano Scullino

Tra i dc sono usciti: da sinistra Giovanni Solinas, Piero Abellonio, Matteo Scriva e Jean Marie Freccero, due volti nuovi

Da [illegible] Salvatore Spinella (psi), Roberto Ramella (Lega Nord), Sergio Scibilia (pds) e Luigi [illegible] (Rifondazione)

Dopo la vittoria del partito di Mario Proto, futuro sindaco

Civezza, a giorni la giunta

Fino all'ultimo battaglia con la formazione politica di Lorenzo Garibaldi
Tra i più votati il giocatore Giacomo Ferrari, attaccante del Costarainera

CIVEZZA. [illegible] adesso, superata l'euforia [illegible] momento, dobbiamo rimboccarci le maniche e cominciare subito a operare: [illegible] tanti i problemi del paese che aspettano, anche se affrontarli non sarà facile perché, dopo un lungo periodo [illegible] gestione commissariale, le risorse finanziarie sono ridotte all'osso». Consumato il giorno [illegible] permesso chiesto in occasione delle elezioni, Mario Proto, sindaco designato di Civezza dopo che la lista di cui fa parte [illegible] conquistato [illegible] salda maggioranza in Consiglio comunale, ieri era già t[illegible] al suo lavoro di impiegato alla Sivi, Società imperiese veicoli industriali.

«Sono soddisfatto. E' stata una battaglia dura, anche perché bisognava superare il carisma del dottor Lorenzo Garibaldi, il radiologo capolista [illegible] "Insieme per Civezza". E non [illegible] impresa agevole», ripete Proto, rendendo merito agli avversari sconfitti.

Che l'esito non fosse affatto scontato lo dimostra un episo- [illegible]: quando è iniziato lo scrutinio, il futuro sindaco e Giovanni [illegible] Ricca, anch'egli di «Uniti per Civezza», per quarant'anni dipendente comunale, per scrollare il dosso le [illegible] andati a farsi un giro in auto nell'entroterra. «Alle 17,30, abbiamo telefonato a casa di Mario e abbiamo saputo i risultati; ci stavano aspettando tutti [illegible] per un brindisi [illegible] noi», ricorda Ricca.

Entro [illegible] paio di settimane, sarà convocata la [illegible] di Consiglio [illegible] quale sarà eletta la nuova Giunta. Il sindaco, come è stato preannunciato, sarà Proto. La carica di vice sarà affidata a Carlo Santambrogio, il sindaco dimissionario uscente, capolista e più votato (38 preferenze), che avrà la delega all'acquedotto: «E' la "grana" più spinosa, ma quella dell'approvvigionamento idrico, ad [illegible] irriguo e potabile, e dal potenziamento della [illegible] di distribuzione, è [illegible] pratica che seguo ormai da molti anni».

I [illegible] degli altri assessori ancora non sono stati decisi: «Lo [illegible] nell'arco [illegible] pochi giorni. Ma, secondo i programmi, ogni consigliere avrà [illegible] incarico preciso», aggiunge Santambrogio.

La lista è molto varia e composita, ha accolto candidati delle più diverse estrazioni politiche, dal msi-dn al pds. Non manca la rappresentanza femminile, costituita [illegible] Caterina Ricca, al suo esordio in Consiglio comunale, e Angela Vergnano. C'è anche [illegible] calciatore, Giacomo Ferrari, tra i più votati (33 preferenze), attaccante del Costarainera, [illegible] squadra che milita in Terza Categoria e alla quale [illegible] stato ceduto dal Pietrabruna.

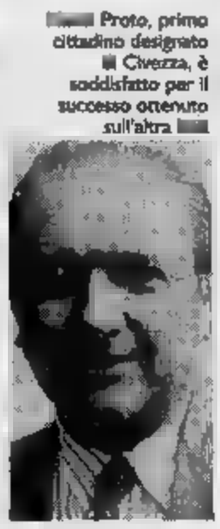
Ribadisce Santambrogio: «Il nostro scopo [illegible] quello di favorire la crescita [illegible] paese. Gli impegni prioritari sono parecchi: [illegible] tra questi, anche [illegible] ristrutturazione delle fognature».

Fondata secondo la tradizione da esiliati veneziani nel secolo XI, già borgo dipendente da Porto Maurizio, saccheggiato nel 1584 dal pirata Dragut e fortificato da torri, Civezza è ora frequentata dagli stranieri, molti dei quali vi abitano [illegible] estate. Tra i più belli e meglio conservati dell'Imperiese, disteso [illegible] crinale di [illegible] collina contornata degli ulivi, il borgo [illegible] è sempre [illegible] preservato dagli assalti della speculazione edilizia. [illegible] volta, però, è scattato l'allarme, anche perché sembra [illegible] nelle intenzioni di «Uniti per Civezza» ci sia la [illegible] del piano regolatore in chiave non propriamente restrittiva, [illegible] le assicurazioni che «saranno costruiti villini e non caseggiati».

E la minoranza? [illegible] p[illegible] Civezza» ci sperava, come ribadisce Eugenio De Lorenzis, [illegible] tre eletti: «Abbiamo conquistato [illegible] quindicina di voti in più rispetto alle precedenti consultazioni, mentre l'altra lista ha [illegible] una lieve flessione. Ma ancora non è stato sufficiente a provocare il ribaltone, e neppure a riequilibrare le forze in seno al Consiglio, dove la maggioranza è schiacciante. E' stata una campagna elettorale dove è [illegible] molta vizzania, e a decidere, forse, è stato il passaggio di Proto, che avrebbe dovuto schierarsi con noi, agli avversari. E sono rammaricato perché Franco Bonfante Ricca, già leader dell'opposizione, non ce l'ha fatta. Era il nostro faro, assieme al capolista Garibaldi. Un peccato, davvero».

[illegible]

Giovanni Battista Ricca, [illegible] «Uniti per Civezza» [illegible] anni è dipendente comunale e grande amico [illegible] futuro sindaco



[illegible] Proto, primo cittadino designato [illegible] Civezza, è soddisfatto per il successo ottenuto sull'altra [illegible]

Eugenio De Lorenzis uno dei tre [illegible] [illegible] «Insieme per Civezza». «E' [illegible] campagna molto sofferta»

Progetto di Comune e Capitaneria per rilanciare il vecchio scalo marittimo

Via auto e cantieri dal porto

«Per il turismo serve solo il molo di pescatori e diportisti», dice il comandante Biso. Interventi alla diga foranea, nuova illuminazione e controlli ecologici. Saltati i collegamenti in aliscafo con Saint-Tropez

SANREMO. Il porto vecchio, «biglietto da visita» della città, inserito in un grandioso progetto di ristrutturazione del borgo marinaro e del litorale sanremese. Tra i provvedimenti più importanti ci sono la chiusura al traffico, il trasferimento dei cantieri nautici, il rifacimento dell'illuminazione e interventi urgenti per la diga foranea.

Comune e Capitaneria di porto in questi giorni hanno ripreso le relazioni per migliorare la situazione e procedere rapidamente all'«emancipazione del porto». Dice il comandante Giovanni Biso: «Per una città come Sanremo il molo di pescatori e diportisti riveste un'importanza di primo piano, è allo stesso tempo un'azienda che lavora e dà lavoro, un richiamo per i turisti».

L'obiettivo è quindi quello di inserire il porto vecchio nell'ambito dei percorsi turistici della città, partendo dal miglioramento della qualità del lavoro e arrivando a curare i particolari che potrebbero realmente trasformare la banchina in una nuova, frequentata, passeggiata del lungomare.

«Il primo passo - dice il vicesindaco Paolo Leuzzi - l'abbiamo già fatto. Nei prossimi giorni cambierà la segnaletica e verranno rigorosamente applicate le ordinanze della Capitaneria, che limitano la circolazione delle auto». Marinai e vigili urbani saranno impegnati in una serie di severi controlli.

Oggi però a catturare l'attenzione del turista che percorre a piedi la banchina di porto vecchio ci sono sporcizia e rottami, disordine e degrado. E' dall'81 che si attende l'istituzione del punto di raccolta regolamentato per gli oli esausti. Ora, le scorie dannose vengono raccolte senza un preciso criterio, smaltite in bidoni di ferro arrugginiti. Anche la discarica controllata non sembra essere sufficiente per le esigenze dei pescatori.

Una passeggiata inserita nella città. «Se l'obiettivo deve essere questo - continua il comandante Biso - bisogna lavorare in modo da modernizzare il porto. Sono concorde sul fatto che ci debba essere un punto preciso di alaggio e varo delle imbarcazioni, ma i cantieri nautici devono abbandonare la banchina». A questo proposito Comune e Marina sono stati categorici: «Le imprese saranno invitate a prendere in considerazione un trasferimento nella zona demaniale di Valle Armea. Quella è l'area industriale di Sanremo. Se si vuole un porto pulito e sicuro, non si devono avere gru in manovra sulla banchina e vari macchinari».

Da Palazzo Bellevue partirà presto anche un nuovo progetto, forse a cura dell'Ufficio tecnico, per la definitiva ristrutturazione delle strutture murarie dell'approdo comunale sanremese: arredo urbano, illuminazione pratica e in stile, maggiore pulizia e controlli da parte delle forze dell'ordine. «Bisogna ricordare - precisa Leuzzi - che tra 18 anni ci sarà anche il trasferimento del carcere. La fortezza Santa Tecla, un pezzo di storia di Sanremo, diventerà allora un punto di riferimento per diverse attività, un centro polivalente a pochi passi dal cuore della città».

In questi giorni è arrivata anche un'altra cattiva notizia che interessa il porto. La città dei fiori ha perso, infatti, almeno per il '92, la possibilità del collegamento diretto con la Costa Azzurra, tramite il servizio di aliscafo delle linee Alilauro.

«Siamo sempre interessati all'aprire uno scalo - ha comunicato un portavoce della società armatrice napoletana - ma per motivi tecnici il progetto di estendere il "metrò del mare" a Sanremo, dopo Monaco, Nizza e Saint-Tropez, è rinviato».

Intanto i sanremesi continuano ad aspettare cambiamenti importanti. Ieri, mentre i pescatori riordinavano le reti sul molo, un gruppo di turisti ha evitato la banchina: «Non vale la pena fare un'escursione, non c'è niente di nuovo».

Giulio Gavino

Spesso i cantieri situati sul molo del porto vecchio sono stati teatro di gravi incidenti: feriti, gru e barche danneggiate

Si allarga in tutta la provincia l'inchiesta sulle sofisticazioni alimentari

Più semi che olive nell'extravergine

Sequestrate altre partite di olio sospetto

SANREMO. Altri sequestri d'olio «sospetto». E altri blitz del Nucleo antisofisticazioni nel deposito di una ditta dell'Imperiese, raggiunta prima dai carabinieri di Genova, poi dalla magistratura di Sanremo.

Ora, lo spettro delle indagini si estende all'intera produzione dell'azienda inquisita. Decine di litri di prodotto spacciato per «vergine», ma rivelatosi alle prime analisi come una miscela di oli di semi e d'olive, sono stati ritirati dal commercio e saranno sottoposti nei prossimi giorni a una nuova serie di esami.

Sul nome dell'azienda sospettata di sofisticazione, il riserbo degli inquirenti rimane impenetrabile. Finché non saranno certe le responsabilità degli indagati, perfino la sede dello stabilimento e del frantoio resterà coperta dal più stretto segreto istruttorio.

Il «via» agli accertamenti lo ha dato un controllo dei Nas in un magazzino della cintura imperiese. Olio già imbottigliato, diviso per «classi». Tutto in regola, all'apparenza. Ma è bastata una «prova al palato», l'assaggio di alcuni campioni, per insospettire i militari. Le qualità organolettiche del prodotto sotto esame si sarebbero rivelate «incerte, dubbie, sospette». E alla fine è emersa l'ipotesi che ancora ieri veniva accreditata dagli inquirenti: quella di un cocktail da codice penale. Sofisticazione. Più semi che olive, nell'extravergine incriminato. Il «caso», affidato al sostituto procuratore della Repubblica Marcello Basilico, ha assunto dimensioni di una verifica su larga scala. Altre bottiglie della stessa azienda e forse anche di altre ditte passeranno al vaglio della magistratura.

La caccia ai mistificatori prende piede. Accade dopo l'allarme del tonno e della pasta d'acciughe all'istamina. Dopo anni di polemiche, di controlli sporadici nella giungla dell'olivicoltura locale.

Secondo gli esperti, la scala dei sette «livelli» di purezza dell'olio d'oliva nasconderebbe più di una truffa. Un panorama di sottili differenze sul grado d'acidità che si presta particolarmente agli artifici dei produttori in vena di sofisticazioni.

Chi ricicla gli scarti essiccati della prima spremitura, chi aggiunge coloranti. E chi si dedica a miscele da alchimista.

[m. p.]

NOTIZIE FLASH

Illustrate a Sanremo nuove misure per proteggere il mare

Parte da Sanremo la lotta all'inquinamento del Mar Ligure. Ieri mattina Leonardo Santi, direttore dell'Istituto per lo studio della «Mutagenesi Marina» di Genova, ha presentato la novità al convegno internazionale sui progressi della lotta al mare che si è tenuto nelle sale dell'Hotel Royal. Lo studioso ha annunciato la costituzione della nuova banca dati dei rischi del mare e un'importante scoperta: batteri luminescenti in grado di segnalare la presenza in superficie di agenti inquinanti. Secondo i ricercatori i microrganismi sarebbero in grado di assumere una particolare luminescenza a contatto con petrolio e altri idrocarburi. **[g. ga.]**

INCHIESTA

Tombe sfrattate e Aurelia-bis bloccata, altre proteste

Lettere di protesta ai giornali e agli uffici di palazzo Bellevue per lo sfratto alle tombe decretato dal passaggio dell'Aurelia-bis nel territorio del cimitero di Valle Armea. Dopo l'esposto alla magistratura fatto da «Italia Nostra» e l'apertura di un'inchiesta, si moltiplicano i messaggi di protesta per i ritardi che hanno portato alla situazione attuale: strada sbarrata per l'Aurelia-bis a pochi metri dalla galleria che porta a S. Martino. **[m. p.]**

[illegible]

Gli orari degli uffici per l'esenzione

Per le esenzioni al ticket sanitario rivolgersi alle sedi delle 11 circoscrizioni sanremesi. L'orario di apertura al pubblico è dalle 9 alle 12, indispensabile presentarsi allo sportello documento d'identità, codice fiscale, dichiarazione dei redditi, tessera sanitaria e libretto della pensione. **[m. p.]**

TAPPISTI

Incendiato un cassonetto in Valle Armea

L'altra sera una serie di detonazioni sospette ha fatto scattare l'emergenza nella zona dello stabilimento «Savio» in valle Armea. L'intervento dei vigili del fuoco ha permesso di appurare che le esplosioni sono dovute all'incendio, probabilmente appiccato da teppisti, di un cassonetto della spazzatura che conteneva bombolette spray. **[g. ga.]**

CASINO'

Sull'ammanco di 5 milioni nessun rapporto in procura

Nessun rapporto è pervenuto per ora alla procura della Repubblica in relazione all'ammanco di 5 milioni contestato dalla direzione del casinò all'impiegato dell'ufficio cambievalute Raffaele Carriere. Lo precisa l'avvocato Aldo Ferraro. Carriere sottolinea che dopo l'irregolarità relativa all'episodio la direzione ha modificato le disposizioni relative alle consegne alla cassa generale della banconote cambiate nell'ufficio valuta estera. **[g. ga.]**

PETIZIONE

Troppi incidenti al Solaro, una raccolta di firme

L'asfalto viscido e insidioso in strada Solaro, alla Foce, è all'origine di numerosi incidenti. I cittadini della zona hanno più volte protestato presso l'ufficio Strade di palazzo Bellevue, ma finora non è stato fatto niente per evitare i tamponamenti che si verificano ad ogni acquazzone. Nelle prossime settimane dovrebbe partire una raccolta di firme per sensibilizzare ulteriormente il Comune a prendere provvedimenti. **[g. ga.]**

[illegible]

Saggio finale dei corsi di musica alla Medie

Si sono conclusi con successo i saggi degli allievi delle classi ad indirizzo sperimentale musicale della scuola media statale «De Amicis» di via Volta. I corsi di chitarra classica, flauto e pianoforte sono stati curati in collaborazione con le scuole elementari del 1° Circolo. **[g. ga.]**

VARIO TEMA LE ROSE «DALLAS»

BORSA DEI FIORI

[quotazioni del 9-6-'92]

FIORE	QUALITA'	[illegible]	UNITA'	MAX	[STELO]
Rosa	Omega	prima	10.000	500	400
Rosa	Omega	extra	10.000	600	500
Rosa	Vivaldi	extra	10.000	1.000	800
Rosa	Dallas	extra	5.000	2.500	2.000
Rosa	Dallas	prima	[illegible]	1.000	800
Rosa	Cocktail	extra	5.000	700	600
Rosa	Cocktail	prima	10.000	500	400
Rosa	Koba	extra	5.000	1.000	800
Rosa	Koba	prima	10.000	600	500
Rosa	Susan	extra	10.000	1.000	900
Rosa	Susan	prima	10.000	700	600
Rosa	Diverse	extra	40.000	1.500	500
Bocca di Leone	—	prima	20.000	500	400
Fiordaliso	—	prima	10.000	100	[illegible]
Sparonella	—	extra	10.000	[illegible]	400
Agapanthus	Azzurro	extra	10.000	2.500	2.000
Agapanthus	Bianco	extra	5.000	2.500	2.000
Crisantemi	Multifior	prima	20.000	400	[illegible]
Lisianthus	—	extra	10.000	600	500
Lilium	Comuni	extra	18.000	2.000	1.200
Statice	—	extra	80.000	150	100
Gerbera	—	prima	10.000	300	200
Agapanthus	Azzurro	prima	15.000	2.000	1.500
Sparonella	—	prima	20.000	300	200
Gerbera	—	prima	30.000	360	250
Lilium	Pregiati	prima	6.000	5.000	2.000
Iris	Pregiate	prima	15.000	400	300
Iris	Comuni	seconda	10.000	200	150
Garofani	Mediterranei	prima	90.000	200	150
Garofani	Multifior	prima	60.000	150	100
Garofani	Comuni	prima	75.000	150	100
Eucaliptus	Cinerea	prima	kg. 300	5.000	4.000 (al kg.)
Ruscus Danae	—	prima	[illegible] 600	16.000	16.000 (al kg.)

— Totale numero colli contrattati ieri 1.025
— Fatturato complessivo L. 437.950.000

Commento: ● Scarsa affluenza di merce; ● Prezzi su valori stagionali; ● Vendita lenta

SANREMO. Mercato in calo rispetto ai valori fatti registrare in apertura di settimana. Ieri mattina sul plateatico di Valle Armea il volume di merce contrattata è stato scarso, di poco superiore alle mille ceste. Nonostante la crescita dei prezzi in alcune varietà della mazzeria, come negli «agapanthus», le valutazioni restano stabilizzate sui valori medi stagionali. Bene, nel settore delle rose, la vendita della «dallas» del tipo extra commercializzate tra le 2 mila e le 2 mila e 500 lire a stelo. Intanto, per i prossimi giorni è previsto un lieve aumento della produzione di garofani e fiori colorati **[g. ga.]**

Il caso nella Pigna

Drogato denuncia lo spacciatore dopo l'overdose

SANREMO. Dopo essersi ripreso da un'overdose, denuncia alla polizia lo spacciatore che gli ha venduto l'eroina, sottraendogli anche il portafoglio. E' accaduto a Sanremo, dove, per una volta, un tossicodipendente decide di collaborare con le forze dell'ordine. In base al racconto fatto dal tossicomane, del quale non sono state rese note le generalità, è stato sottoposto a fermo di polizia giudiziaria Marco Angelantoni, 29 anni, senza fissa dimora. E' accusato di spaccio di sostanze stupefacenti. Gli agenti lo hanno bloccato in piazza Eroi. Ora, gli investigatori stanno cercando di chiarire meglio la vicenda, anche attraverso una serie di interrogatori.

La storia di droga, l'ennesima nei vicoli della città vecchia, comincia lunedì notte, quando un giovane sofferente viene soccorso da alcuni passanti: è in preda a un'overdose, in un angolo buio di via Corradi. Nel braccio il segno evidente della siringa. Il giovane viene portato al pronto soccorso dove i medici riescono a rianimarlo, iniettandogli in tempo il narcan, il farmaco che elimina gli effetti dell'eroina.

Quando il tossicodipendente si riprende, si accorge però di non avere più il portafogli. E' a questo punto che scatta la decisione di rivolgersi direttamente al commissariato e di denunciare lo spacciatore.

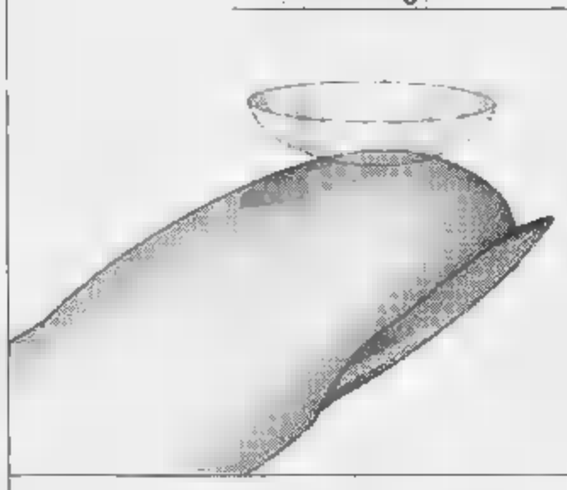
Negli ultimi tre giorni, a Sanremo si sono verificati almeno quattro casi di overdose da eroina. Tutti risolti senza tragiche conseguenze. Le forze dell'ordine ritengono che vi siano in circolazione dosi di stupefacente con un grado di purezza troppo elevato e «tagliato» con sostanze nocive. Carabinieri e polizia hanno intensificato i controlli, per cercare di smascherare i trafficanti che riforniscono Sanremo e la Riviera di eroina. **(g. ga.)**

Lenti a Contatto per tutte le esigenze

■ Morbide da L. 230.000 la coppia (IVA compresa)

● Rigide gas permeabili da L. 400.000 la coppia (IVA compresa)

■ Lenti "usa e getta" da L. 42.000 conf. 6 pezzi (IVA compresa)



E in più i seguenti vantaggi:
■ Programma Assistenza Personalizzato
■ Contatto Service Card
■ Soluzioni One 2 One

OTTICA SALMOIRAGHI VIGANO
L'OTTICO DI FAMIGLIA IN TUTTA ITALIA

SANREMO
C.so Matteotti, 56/58

ALBA
Via V. Emanuele, 19

GENOVA
Via XX Settembre, 102/R
Via XX Settembre, 204/R
Via Sestri, 159/R

SAVONA
Via Paleocapa, 102/R

ALESSANDRIA
Via Migliara, 1

Confcommercio e Confesercenti sono divise dalla «Giornata del ribasso»

Bordighera litiga sul «Dèsbaratu»

Polemiche per la tradizionale svendita. Il sindacalista Claudio Torchio: «I soci pagano 70 mila lire, gli altri 170. E' esagerato». La manifestazione il 9 agosto. Centinaia di espositori

I negozi di Bordighera da sempre rappresentano un'attrattiva per i turisti e una importante fonte economica per la cittadina

BORDIGHERA. Dopo la vicenda della liberalizzazione degli orari di apertura dei negozi, che solo dopo settimane sembra avviata alla risoluzione con l'adozione della delibera che autorizza orari «più liberi» per i commercianti, un altro caso si è scatenato nell'ambiente dei commercianti di Bordighera.

A provocare il malumore della Confesercenti, nei confronti dell'altra associazione, la Confcommercio, sono state le quote di partecipazione alla «Giornata commerciale del ribasso» del prossimo 9 agosto, meglio conosciuta come «Dèsbaratu». Si tratta della tradizionale vendita organizzata dalla Confcom- durante la quale la via Aurelia viene chiusa al traffico e i negozianti espongono la merce in bancarelle.

Spiega il presidente della Confesercenti, Claudio Torchio: «I soci della Confcommercio per partecipare devono pagare 70 mila lire; gli altri 170 mila lire. In questo modo è come chiedere sottobanco la tessera all'Associazione, che costa 100 mila lire».

Per opporsi a questa decisione dell'associazione rivale Torchio ha scritto al consiglio dell'Ascom di Bordighera. Si legge: «A tutela dei propri aderenti interessati alla manifestazione chiediamo di rivedere, in maniera drastica, la cifra richiesta e di ripartire le quote sicuramente elevate, in meniera più uniforme».

Nel caso in cui la Confesercenti non ricevesse adeguate risposte, ha aggiunto: «Ci riserveremo di tutelare i nostri associati nei modi più opportuni. Facciamo inoltre notare che alle impostazione potrebbe ridimensionare il numero degli espositori partecipanti e, ancora peggio, provocare un'adesione di fatto dei negozi che rifiuterebbero il pagamento dell'intera somma». Ciò significa che i commercianti parteciperebbero alla giornata senza contribuire alle spese.

Continua Torchio: «Una ripartizione più equilibrata dei costi andrebbe a vantaggio di una buona riuscita della manifestazione». Secondo la Confesercenti e i negozianti che non aderiscono a nessuna delle due associazioni, il divario tra le due richieste è eccessivo.

Dice sempre Torchio: «Se si voleva fare un discorso di privilegio nei confronti di chi aveva comprato la loro tessera si poteva capire, al limite, una differenza di 10-20 mila lire, non di più. Le 170 mila lire mi sembrano veramente troppe. Se le spese fossero divise equamente tra tutti, si rientrerebbe nelle 100 mila lire per ciascuno. C'è poi anche da tenere presente che ci sono negozianti che rischiano di guadagnare poco o niente».

Gli iscritti alla Confcommercio sono 299, 150 negozianti, i restanti albergatori o esercenti. Quelli della Confesercenti sono 80, i commercianti una ventina. L'associazione di Torchio ha organizzato a gennaio la giornata «Befana bordigotta». Dice: «Avevamo chiesto mille lire a tutti i commercianti, indistintamente, senza chiedere tessere».

Alla Confcommercio ribattono così alle accuse: «Cerchiamo di organizzare manifestazione di un certo livello e le spese da sostenere sono notevoli. Chiediamo una somma maggiore ai non associati perchè solo in questo modo anche loro parteciperanno alla divisione dei costi. Nella stessa misura dei nostri soci. Nell'importo della tessera, infatti, buona parte è destinata proprio alle spese per il suolo pubblico e all'organizzazione in generale. E' vero che parte delle 100 mila lire della tessera vanno all'associazione provinciale, che è proprio di Imperia che parte dei finanziamenti per la "Giornata". E poi il presidente della Confesercenti teme che versando le 170 mila lire i soci possano prendere nostra tessera, che li raccolga pure lui i soldi e ce li consegni con i nostri dei vari partiti. Non abbiamo obiezioni».

Daniela Borghi

NOTIZIE FLASH

ARRESTO

Bloccato alla frontiera rapinatore calabrese

Giovanni Battista Trinchi, 50 anni, di origine calabrese, residente a Cagnes sur Mer, è stato bloccato dalla polizia di frontiera di Ventimiglia. L'uomo, che stava entrando in Italia in auto, era colpito da mandato del tribunale di Palmi per tentata rapina, danneggiamenti e spari in luogo pubblico. Deve scontare 2 anni, 11 mesi e 9 giorni di reclusione. Trinchi, rinchiuso in carcere, è a disposizione della magistratura calabrese. [i. m.]

ECONOMIA

Oggi un'assemblea per il futuro dell'autoporto

Si svolge alle 10 l'assemblea dei lavoratori dell'Autoporto Riviera dei Fiori, a Ventimiglia, davanti al piazzale degli uffici spedizionieri. La riunione è promossa dai sindacati locali e regionali Cgil, Cisl, Filt, Uil e Filsata. Il problema autoporto occupa 400 lavoratori, è sicuramente fra i più scottanti a Ventimiglia, in vista della caduta delle frontiere, che avverrà nel gennaio del '93. I dipendenti della struttura (diretti e legati all'indotto) rischiano infatti di ingrossare le fila dei disoccupati (più di 10 mila in provincia), in zona già fortemente depressa. [i. m.]

INCIDENTE

Centauro investe pedone e finisce all'ospedale

Incidente stradale ieri mattina nel centro di Bordighera, davanti al distributore «Ip». Un giovane di 17 anni, Marcello Attanasio, residente a Ventimiglia in via Cabagni Boccini 32, figlio del titolare del bar della stazione di Bordighera, è rimasto ferito in seguito a caduta dal motorino, dopo investito un pedone. Sembra che il giovane non abbia visto Antonio Palmieri, 29 anni, calzolaio residente a Bordighera in via Vittorio Emanuele 413, che stava attraversando la strada. Nell'urto, Attanasio ha fatto perso il e battuto il viso sull'asfalto. Il giovane motociclista è stato trasportato al pronto soccorso da un'ambulanza della Croce Rossa. La prognosi è di giorni di prognosi, per trauma cranico. Palmieri si è invece procurato escoriazioni giudicate guaribili in 7 giorni. La polizia municipale sta cercando ricostruire dettaglio la dinamica dell'incidente. [d. bo.]

CASTELVITTORIO

Scuola e centro storico in Consiglio a Castelvittorio

Il consiglio comunale di Castelvittorio per le 21 di venerdì 19. Saranno discussi il piano di recupero del storico, le dimissioni di Piero Orengo, consigliere delegato alla Comunità Montana Intemelia di Dolceacqua, l'approvazione della convenzione con Comune di Pigna per il trasferimento degli alunni, l'istanza presentata da un gruppo consigliare in merito allo lavori di ampliamento del cimitero e l'istituzione di un albo di beneficiari di contributi comunali. [d. bo.]

Vallecrosia: traslocano l'Anagrafe, lo Stato civile e i vigili

Ecco i nuovi uffici del Comune nei locali dell'ex San Paolo

VALLECROSIA. Da oggi, per ottenere certificati di Stato di famiglia e carte d'identità, i residenti del Comune di Vallecrosia non dovranno recarsi più al municipio di via Orazio Raimondo, ma presso il mercato dei fiori, nella sede provvisoria della filiale dell'Istituto bancario San Paolo.

Gli uffici Anagrafe e Stato civile, infatti, sono stati traslocati nei locali situati nel piazzale antistante il mercato dei fiori. Nella stessa area, di circa cento metri quadrati lasciata libera dalla banca, presto ospitati anche i Servizi sociali del Comune, attualmente sistemati nel municipio.

«Tra circa due mesi questi uffici raggiungeranno l'Anagrafe e saranno quindi più facilmente raggiungibili dai residenti - spiega il sindaco Franco Bianchieri -. Dobbiamo solo risistemare i due saloni vuoti, che verranno divisi da tramezzi». Per il resto, l'ex bancarie era praticamente pronta ad accogliere gli uffici: l'amministrazione ha dovuto provvedere solo alla sistemazione dei nuovi computer e all'arredamento, per una spesa di 20 milioni, oltre all'adattamento degli uffici dei Servizi sociali, che è costato 10 milioni.

Il sindaco Franco Bianchieri

Nuova sede anche per il Corpo dei vigili urbani: nel giro di un paio di settimane il comando si sposterà nella casetta in pietra, situata nel cortile delle scuole elementari, all'incrocio tra via San Rocco e via Roma.

Dice Bianchieri: «Questa vecchia casa militare è stata rifatta completamente: pavimenti, infissi, impianto elettrico, servizi igienici, per un costo di 25 milioni». Anche i vigili, quindi, si trasferiranno in una zona più accessibile e centrale, sempre in vista di uno spostamento del municipio al piano terra di una palazzina, che sarà realizzata vicino al ponte, sull'Aurelia.

«E' arrivata la prima bozza di sistemazione dell'area da parte della società Verbone. L'amministrazione deve dare un proprio indirizzo», continua il sindaco. In previsione c'è lo spostamento di tutti gli uffici (tranne quelli che in questi giorni si stanno già trasferendo in altre sedi) in una nuova area di 600 metri, in pieno centro, con ampi giardini e un parcheggio pubblico. [d. bo.]

Un viaggio a ritroso nel tempo alla scoperta degli antichi costumi dei liguri

A Briga c'è la piccola Sistina

Il paese dell'Alta Val Roja nasconde tesori artistici di inestimabile valore. Fra questi anche gli affreschi risalenti al 1492 opera del pittore Giovanni Canavesio. La leggenda di San Tommaso e la caratteristica chiesa di Maria

BRIGA MARITTIMA. «La piccola Cappella Sistine della Val Roja»: così qualcuno ha definito la Cappella di N.S. delle Fontane, annidata fra i boschi in un vallone solitario a qualche chilometro da La Brigua, Briga Marittima. Naturalmente si tratta di una esagerazione, ogni confronto è impossibile ma, in effetti, una visita a questa cappella su uno strapiombo sotto cui sgorgano sette fontane, è ben degna di essere fatta.

Mentre l'esterno appare modesto è l'interno che colpisce profondamente: tutte le pareti sono interamente coperte da affreschi che risalgono proprio al 1492, anno della scoperta dell'America. Sono opera di Giovanni Canavesio, di Pinerolo, che sintetizzò in venticinque riquadri quello che era il contenuto del catechismo di allora, per una popolazione forse incolta ma animata da profondo sentimento religioso. E' tutto espresso quasi a forma che ora definiremmo «fumettistica», ma che invece è espressione di una fede sentita, ingenua e toccante; l'impressione è tanto più viva quanto gli affreschi sono ancor ora brillanti di colore e ciò dona vitalità alle scene rappresentate, siano orride, come l'impiccagione di Giuda, o l'anima che si separa dal corpo, drammatiche, come la flagellazione di Cristo, e delicate, come la Fuga in Egitto, ed altre: tocca al visitatore immedesimarsi in quel mondo lontano, raffigurarne le speranze, le considerazioni, i terrori di allora.

Aggiunge il fatto che i personaggi sono vestiti con i costumi dell'epoca e ciò facilita un e proprio viaggio a ritroso nel tempo. Ugualmente interessanti le pitture nel coro della cappella, opera del Baleison, che rievocano la vita della Vergine e la leggenda di San Tommaso. Il tutto costituisce un complesso quasi unico, illuminato dal capolavoro del Canavesio, e che è sempre stato di pellegrinaggi.

Ma la gita nell'Alta val Roja presente molti altri motivi di interesse. Partendo da Ventimiglia si incontrano Airole ed Olivetta San Michele per poi passare in Francia al del Fanghetto. Il primo paese in territorio francese, seguendo la strada che serpeggia a fianco del Roja, è Breil, con parte antica sulla riva sinistra del fiume: da visitare, oltre al caratteristico interno dell'antico paese, la Chiesa di in Albis un sontuoso organo ed un polittico del 1500 con S. Pietro, S. Paolo e S. Gerolamo.

Dopo la Giandola, si incontra la stretta di Saorge dove il tracciato della strada e quello della ferrovia hanno strappato lo spazio alle rocce incombenti.

Bruno Viano

Guerra tra pastori

La Valle del Roja, per il suo valore strategico come cerniera fra Liguria occidentale, Francia e Piemonte, ha sempre avuto una storia molto contrastata e spesso animata dalle liti, qualche volta anche sanguinose, fra i pastori di Briga e quelli di Mondovì, per il possesso dei pascoli d'alta montagna. E' una lite che ebbe termine con la dichiarazione che i pascoli erano proprietà comune e che, a sigillo dell'accordo, i pastori delle due località dovessero reciprocamente scambiarsi, ogni anno, una giovenca bianca ed un panno color scarlatto: altri tempi. La storia della valle ricorda il castello di Tenda, luogo di nascita di Beatrice di Tenda cui vicende si ispirò anche una nota opera di Bellini: andata sposa, nel 1403, del condottiero Facino Cane, e successivamente di Filippo Maria Visconti, signore di Milano, la donna fu infine decapitata perché accusata, falsamente, di infedeltà al marito. [b. v.]

Il 12 e 13 giugno

Villa Hanbury un convegno sui suicidi

I Giardini Hanbury continuano a confermarsi sede di congressi a livello internazionale. Organizzato dall'Usl ventimigliese, dalla Regione Liguria e dall'Università di Genova, è stato messo a punto un convegno, per il 12 e 13 giugno, «Le condotte suicidarie». Verranno analizzati casi di suicidio cercando di dare risposte ai mille perché e alle cause che determinano in un individuo la ricerca della morte. Saranno presenti, tra gli altri, i professori Alfonso Di Nola, dell'università di Napoli, Luigi Pavan, dell'ateneo di Padova, e Guy Dartcourt, di Nizza.

L'amministratore dell'Usl, Adolfo Ravoni, e il dottor Giorgio Ceccarelli hanno detto: «Questo convegno ha una grande importanza scientifica e ringraziamo la direttrice degli Hanbury, Paola Profumo, che ci ospiterà nella prestigiosa villa». [i. m.]

Il 21 gara nazionale

Club tiro a volo Rinviata la data d'inaugurazione

VENTIMIGLIA. Lo Sporting Club Tiro a volo, situato in località Poggio, frazione Trucco di Ventimiglia, inaugura la struttura con una gara valida per il campionato italiano. Il 21 giugno alle 16 avrà inizio la gara provinciale Fitav con il percorso di caccia calibro 20 e 12, prova valevole per il campionato nazionale. Lo scopo dell'associazione è permettere agli appassionati di questo sport di confrontarsi e nel medesimo tempo di trascorrere un'orea che valorizzi anche l'ambiente.

Seppur non completo in tutte le sue parti l'impianto può definirsi già a buon punto. L'impegno dello Sporting Club Tiro a volo s'aggira sul miliardo. Quanto prima sarà dato il via alla costruzione di Club House. «E' un grosso impegno finanziario - dicono al direttivo - però consentirà alla città avere un'attrezzatura sportiva completa». [i. m.]

Escursioni, leggende, case walser. Un'idea per trascorrere il fine settimana

Paesi da fiaba sotto il Monte Rosa

A Champoluc e in Val d'Ayas con gli «Itinerari»

Gli «Itinerari della memoria», viaggio ideale tra passato e presente, abbinato a un fra i lettori, ci portano oggi a Champoluc, la località turistica forse più attrezzata e nota della Val d'Ayas. Posta alla confluenza dei valloni di Cunéaz e Mascogne e sovrastata dai contrafforti rocciosi del Mont Sarezza e della Testa Grigia, Champoluc è raggiungibile attraverso la statale che si imbocca all'uscita di Verrès dell'autostrada Torino-Aosta.

Il più frequentato fra i paesi della lunga e soleggiata Val d'Ayas, offre ai villeggianti adeguate strutture alberghiere e moderni impianti sportivi invernali ed estivi. Mille le occasioni per passeggiate ed escursioni anche impegnative. Famosa la scuola di sci, celebri le sue guide. Non altri motivi di interesse. Importante, per esempio, la Cappella di Sant'Anna, risalente al 1715.

L'ingresso del paese

Numerose nei dintorni le case costruite con il tipico stile walser, che ricorda il primo insediamento della zona, precedente a quelli di Gressoney e Issime. Delle preferite dai turisti è la parrocchiale di Antagnod dedicata a San Martino di Tours e nota per l'altare, il più pregevole fra gli altari barocchi della Valle d'Aosta.

«spettacolo degli spettacoli» è rappresentato dalla mirabile vista del Rosa. Tutt'intorno al paese, costruzioni tipiche, curiosissime. Spicca sulle altre la «maison Fournier», una piccola casaforte, tempo proprietà dei conti di Challant, signori della Valle, ora considerata una delle più belle rustiche della regione.

Fra gli itinerari, va segnalata l'escursione attraverso il Courtod», opera d'ingegneria realizzata in quarant'anni: dall'alpe Varda si arriva al Col Joux, 25 chilometri attraverso un paesaggio fiabesco. Piena di sorprese la visita al castello di Graines da dove si domina l'intera vallata, sino a Verrès. Una leggenda vuole che ci fosse un tesoro nascosto stregato nei sotterranei del castello. Lo scoprì contadino calatosi in fondo a un cunicolo dal quale non seppe più uscire. [d. ca.]

ITINERARI della MEMORIA

Grande concorso per i lettori de "La Stampa" ed i clienti di Crai. Per partecipare basta **ritagliare e compilare il tagliando** pubblicato qui sotto oppure quello della scheda "Ristoranti" di "Itinerari della memoria", **recarsi in un punto vendita Crai, acquistare due tra i prodotti sponsor, applicare sul tagliando il bollino che sarà consegnato e imbucare il tagliando nelle apposite urne predisposte.** Fra tutti i tagliandi pervenuti fra l'8/6 e il 30/0, il giorno 3/7 saranno estratti a sorte 2 soggiorni di 1 settimana per 2 persone alle "Terme di Vinadio", 12 pranzi per 4 persone presso i ristoranti di "Itinerari della memoria", 1 abbonamento annuale a 10 semestrali a "La Stampa". I vincitori saranno avvisati telefonicamente e tramite lettera raccomandata. **Per informazioni telefonare al numero (011) 99.70.131.**

APPLICA QUI IL BOLLINO DI MISTER CRAI

COGNOME E NOME

INDIRIZZO

LOCALITÀ

CAP TEL.

Aut. Min. n. 42620

Domani sera la cantante sulla pedana del Papagayo di Arma

Arriva Rossana Casale

Si esibisce con il Luciano Milanese Quartet per la rassegna jazz curata da Rosario Bonaccorso. Nel weekend il Lupo Group di Genova

Rossana Casale si esibisce domani sera al «Papagayo» di Arma di Taggia

ARMA DI TAGGIA. Scocca l'ora di Rossana Casale, al Papagayo di Arma di Taggia: accantonate le platee della musica leggera (ha partecipato più volte anche al Festival di Sanremo), la raffinata cantante si dedica volentieri al jazz, un genere di cui è da sempre una grande appassionata, e con il Luciano Milanese Quartet fa tappa in questo locale della Riviera dei Fiori, che si avvia a diventare un tempio della musica colta, e nel quale procede a gonfie vele l'interessante rassegna curata da Rosario Bonaccorso, il contrabbassista di Imperia.

E' una serata importante, quella in programma domani sera (inizio, intorno alle ore 22). E la «vedette» è la Casale, che con il gruppo di Milanese si è spesso esibita in concerti, e soprattutto nei club: «E' l'ambiente che preferisco». Spiega Bonaccorso: «Con una notevole dote di swing, blues feeling, tecnica vocale, e il suo timbro particolare, unico, Rossana esegue con grande competenza un repertorio standard e evergreen, fondendosi alla perfezione con gli altri musicisti. Interprete di rigore assoluto, nel rispetto dei temi, ha una padronanza del palco e un'esperienza che conquistano il pubblico».

Proviene dal Louisiana Jazz Club di Genova, è stato a lungo bassista al Capolinea di Milano, Tullio De Piscopo la presenta scherzosamente come «Lucky Luciano» Milanese: e questo eccellente contrabbassista, che ha suonato con tanti «big» americani, da Lee Konitz a Chet Baker, e vanta un'intensa attività da free-lance in tanti festival importanti (Umbria Jazz, Ivrea EuroJazz), si è creato un proprio quartetto, di cui fanno parte musicisti scelti, come Carlo Atti, un talento emergente, al sax tenore, Luigi Bonafede, anche pianista e compositore, alla batteria, e Riccardo Zegna, un altro ligure, al pianoforte.

A completare la formazione, per il debutto in provincia di Imperia, è una vocalista di grido come, appunto, Rossana Casale. Cominciato con gli Outro Lado, che per dieci giorni (si congedano questa sera, con il concerto d'addio) hanno eseguito splendida musica brasiliana, ed hanno offerto agli ascoltatori solo notissimi ritmi del samba e della bossa nova, ma anche altre meno note sonorità popolari, il brillante giugno del Papagayo prosegue quindi con altri ospiti d'eccezione: e dopo il Luciano Milanese Quartet, venerdì e sabato, arrive il Lupo Group di Genova, specializzato in rock e blues italiano.

Stefano Delfino

ALLA SCOPERTA

Angelo, vigile del fuoco con la musica nel sangue

Angelo Delfino

ARMA DI TAGGIA. Un cantautore che cerca di ricreare le atmosfere tipiche del Ponente ligure, riservando particolare attenzione al carattere della gente di Riviera. Angelo Delfino, 38 anni, abita ad Arma di Taggia ed alterna l'attività di vigile del fuoco a concerti dal vivo e prove con un «gruppo di amici».

Sono proprio l'amicizia e la voglia di divertirsi a spingerlo a continuare su una strada intrapresa diversi anni fa e abbandonata per un breve periodo. «Ho ripreso a far musica da pochi mesi, affiancato da altri cinque strumentisti zona», afferma Delfino.

Il «ritorno» al mondo delle sette note è stato celebrato da concerto al bar Germinal, che ha attirato un centinaio di estimatori. Tra le proposte di Angelo, che si accompagna con la chitarra acustica, indimenticabili canzoni scritte da Paolo Conte e Fabrizio De André, maestro riconosciuto, ma anche numerose composizioni originali, che spaziano dall'italiano al dialetto (nel '90, l'artista ha preso parte alla Rassegna dialettale ligure che si è tenuta a Genova).

«Ce' du scalin», ad esempio, è il bozzetto di un personaggio caratteristico: Francesco («Ce'» è un anziano pescatore che vive ricordo del passato.

Non pazzi ispirati da tragici fatti di cronaca: «Canzone per Giuseppe Padovani» è dedicata a un giovane ucciso proiettile vagante durante una sparatoria avvenuta a Milano. Le ironica è invece testimoniata da puri «divertissement» come «Storia di un tubo».

«Terra di conquista», infine, è incentrata sul comportamento delle persone che manipolano gli altri, trasmettendo un'immagine falsa («vengono da amici e si fingono felici», recita verso).

Tra i prossimi impegni, un concerto a Taggia il 20 giugno, in occasione dei festeggiamenti per la prima notte d'estate. [e. f.]

STASERA AL CINEMA

Centrale — Beethoven
Ore: inizio 20,15 ultimo 22,30 Rid. merc. cinema L. 6000
di Brian Levant, con Charles Grodin, Bonnie Hunt, Dean Jones (Usa '91) — Il cane Beethoven sfugge a un ladro di animali, capita nella famiglia che aveva sempre sognato e ne movimenta la vita. 1h 29' **Commedia**

Dante
Lire 6000/riduzione

Imperia
Lire 6000/rid. 5000 — OGGI RIPOSO

Capitol — Zio paperone alla ricerca...
Tel. (0184) 43.440 Ore 20,30/22,30 Lire 5000
di Walt Disney, abbinato a Pluto e la foca — La mirabolante avventure di Zio Paperone, Paperino e i nipoti alla presa una lampada magica e il suo genio. N.V. 1h 25' **Cartoni**

Cerri
Ore: 20,30/22,30 Lire

Olimpia — OGGI RIPOSO
Orario: 20,20/22,40 Lire 5000/rid.

Cri — OGGI RIPOSO
Orario: 21,15 Lire 5000 gall./4500 platea rid. 3500

Diano Marina — Dianese — OGGI RIPOSO
20,30/22,30 Lire 7000/rid. 5000

Oneglia — Cri Bosco — OGGI RIPOSO
Via Colonnello Agnesio 443 Ore 15/17. L. 5000 platea L. 4000/rid. 4000

Sanremo — Astoria — Bugsy
di Barry Levinson, con Warren Beatty, Annette Bening (Usa '92) — gangster entra nel mondo dorato di Hollywood e, per amore, inventa Las Vegas, capitale del gioco. Uno dei film supercandidati all'Oscar. N. V. 2h 15' **Drammatico**

Centrale — Il fantasma dell'Opera
Ore: inizio 16/22,30 ult. Rid. merc. cinema L. 6000 (Abb. 5 spett. L. 30.000)
di Dwight Little, con Robert Englund (Usa '92) — L'inquietante attore-eroe di Nightmare al cimento con il remake di cult-movie dell'horror. Il teatro dell'opera sembra infestato da un triste fantasma. V. M. 14 1h 35' **Horror**

Sanremese — Fido
Tel. 507.070 Ore: inizio 16/22,30 ult. Rid. cinema L. 30 (Abb. 5 spett. L. 30.000)
di M. Bechis, con J. Lustig, M. Kahvili, (Italia/Argentina, '91) — Harvey Logan vive ai confini del mondo, sulla Strada di Magellano flagellato dal vento; giorno deve difendersi dai progetti di un allevatore 1h 30' **Drammatico**

Orfeo — Film vietato minori anni
Tel. 52.333 Ore: inizio 16/22,30 ult. Rid. merc. cinema L. 6000 (Abb. 5 spett. L. 30.000)

Ritz — Bolle di sapone
Tel. 507.070 Ore: inizio 16/22,30 ult. Rid. merc. cinema L. 6000 (Abb. 5 spett. L. 30.000)
di M. Hoffman, con S. Field, K. Kline, W. Goldberg (Usa '91) — Uno sguardo divertito nel mondo delle soap opere televisive: gioie e dolori, giganti con i piedi d'argilla, star con crisi di nervi, mal d'audience N.V. 1h 36'

Tabarin — Il ladro di bambini
Tel. 507.070 Ore: inizio 16/22,30 ult. Rid. merc. cinema L. 6000 (Abb. 5 spett. L. 30.000)
di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Iovecitano (Italia '92) Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre indegna. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia, in un istituto per l'infanzia. 1h 50' **Drammatico**

SAVONA

Colombo — Colpo doppio
Tel. 840.253 Ore: 20,30/22,30. Fest. e prel. dalle 16,15 L. 6000
di Avi Nesher, con Patsy Kensit, Michael Biehn (Usa '91) — Un uomo dalla vita tranquilla scopre di essere ricercato da una banda di killer: deve scavare nel suo passato per capire che cosa sta succedendo. N. V. 1h 45' **Avventuroso**

Ritz — Belli e
Tel. 840.427 Ore: 20/22 Fest. dalle 16 alle 22,30 Lire 6000/5000
di Gus Van Sant, con River Phoenix, (Usa '91) — Le avventure di due sbandati: un tossicomane in cerca della madre e un giovane borghese che si vende per ribellione al padre. 1h 40'

Ambra — OGGI RIPOSO
Tel. 51.419 Ore: 20/22,20. Fest. ore: 16/22,20. Lire 7000/4000

Astor — CHIUSO PER FERIE (fino al 19 giugno)
Tel. 50.997 Ore: 20/22,30 Fest. dalle 15 alle 22,30 Lire

Ondina — La sirenetta
Tel. 682.200 Ore: 20,30/22,30 Lire 6000/5000
di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89) — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**

Loanese — Il ladro di bambini
Tel. 668.961 Ore: 20,30/22,30 Lire 6000/5000
di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Iovecitano (Italia '92) prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre. Un carabiniere li da Milano alla . 1h 50'

Perla
Tel. 668.941 Ore: 16,30/19,30/22,30 Lire 7000/5000

GENOVA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: L'assedio di Corinto di Gioacchino Rossini
Margherita: Oggi riposo
Pol. Genovese: Chiusura stagionale
Teatro della Corte: Il mercante di Venezia di Shakespeare
Teatro della : spettacolo a vitalba Di Negro, L'albero del cacao ovvero Cristoforo Colombo dal seme al frutto
Teatro dell'Archivolto al Oggi riposo.

CINEMA

1: Lionheart: Scommessa vincente
Ariston il cielo di Parigi
Augustus: Il fantasma dell'Opera
Corallo 1: Bianca e Bernie nella terra dei canguri
Corallo 2: Beethoven
Grattacielo: Blue Steel
Lux: Colpo doppio
Manin: Scacco mortale
Odeon: Piccola pesta
Olimpia: Il mio piccolo genio
Orfeo: E...ora qualcosa di completamente
Palazzo: Ladri di bambini
Universale 1: Tutto può accadere
Universale 2: La nera
Universale 3: Le amiche del cuore
Verdi: Innocenza colposa
Centrale 1: Sodomia per una squillo
Centrale 2: Spasmodici godimenti - Tutto anal, tutto bestia
Chiabrera: Another kind of love - Beyond the Denver dynasty
Cristallo: I vizi di Marilyn Bestialmente.

CINECLUB

Cinema: Oggi riposo
Lang: Oggi riposo
Lumiere: prigioniera del deserto
Movie club: Chiusura estiva
Nickelodeon: Oggi riposo.

NERVI

San Siro: Mediterraneo.

SUCCEDE A IMPERIA

DIANO MARINA
La chitarra di Tripodi

Al Quaver's pub di viale Kennedy, a Diano Marina, è ancora di scena il chitarrista Franchino Tripodi. Il chitarrista, originario di Aosta, vanta notevole esperienza concertistica e ha in repertorio brani di musica leggera e successi rock. Dalle 21,30, si possono ascoltare canzoni celebri e improvvisazioni strumentali. [e. f.]

IMPERIA
Lo show con gli squali

«The Victor Squalo show» approda a Imperia. Da a domenica, sul lungomare San Lazzaro, si potranno ammirare attrazioni internazionali, oltre a un'esperta subacquea che fronteggerà pericolosi pescecani in una vasca riempita con 40 tonnellate d'acqua. Sono previsti due spettacoli, alle 17,30 e 21,30. [e. f.]

SANREMO
Musica e pasta fresca

Apertura solo serale, dalle 19,30 in poi, per il «Don Chisciotte» di corso Garibaldi a Sanremo. Il ristorante di «Tommy», personaggio delle notti sanremesi, presenta esclusivamente piatti a base di pasta fresca e secca. A partire dalla 22 si può cenare con sottofondo musicale dal vivo. Per prenotazioni telefonare al 54.11.28. [g. ga.]

ARMA DI TAGGIA
Cantautori italiani

La simpatia di Silvano Pizzorno tiene banco al bar Menestrello di via San Giuseppe, Arma Taggia. Il musicista, che da diversi anni assicura l'animazione all'interno del caratteristico locale, esegue le canzoni più famose dei maggiori cantautori italiani, accompagnandosi con la chitarra. [e. f.]

MONTECARLO
Pianobar «Made in Italy»

Piano bar e soprattutto gioia «made Italy» all'«Harry's» bar di Montecarlo. Il locale, che ha aperto i battenti il mese scorso nei pressi del vecchio casinò, presenta i classici cocktail di Cipriani, Bellini e Rossini, alternati a piatti gastronomici di tipica cucina veneta. [g. ga.]

SANREMO
L'orchestra di Reddy Bobbio

Torna sul palcoscenico del casinò di Sanremo la grande orchestra diretta da Reddy Bobbio. La serata al «Floor Show» comprende lo spettacolo del balletto «Playback». Per prenotazioni telefonare al numero 53.40.01. [g. ga.]

Alla discoteca Lido si premia il miglior dj: i candidati sono 43

Varazze oggi incorona il re delle discoteche in Riviera

A Varazze si sceglie il migliore dj

VARAZZE. Questa sera, al «Lido Disco Club», prima edizione del concorso regionale «Puntina D'Oro 1992», premio per la selezione del migliore dj della Riviera. Organizzato dalla discoteca varazzina in collaborazione con il bar «Invidia», Radio Onda Ligure e le case di materiale di hifi, Ortofon e Technics, «Primo Trofeo Indipendent dj» avrà per protagonisti «animatori della notte» selezionati da personale specializzato nelle maggiori discoteche liguri, da Sarzana a Ventimiglia.

La rosa dei prescelti, dalla quale emergerà la «top ten» dieci migliori dj e il vincitore assoluto, sono: Alex Beecroft, Alex Lee, Alessandro Tognetti, Alessandro Derba, Andrea Moderini, Andrea Dodici, Andrea Traverso, Angelo Maizzi, Bruno Furlan, Corrado dj, Davide Parisi, Davide Trentacoste, D.J. Charlie, Roberto Delle Donne, Elio Muzzioli, Enrico Delalti, Fabio Cattaneo, Gianlorenzo Tubelli, Gianluca Tiberti, Guido Calzia, L.A.M. dj Merco, Mario Scalambrin, Massimiliano Giannini, Massimo Murini, Marco Franciosa, Maurizio Melita, Roberto Mortillaro, Daniele Mad DJ, Maurizio Zampardi, Mauro Papero, Max Briant, Michele Mancini, Micki Talarico, Paolo Chighine, Cristiano Pastrengo, Pilù, Roberto Davi, Roby Dardi, Roby Jay, Richy Lee Roy, Sergio Fazio, Ugo Babatino, DJ Pierre.

Ospite della serata, l'ex dj genovese, Luca Pretolesi, meglio conosciuto «Digital Boy», salito con il suo ultimo lp ai primi posti della classifiche mondiali e al quinto posto, in Italia, di Superclassifica Show. I partecipanti saranno ascolti alle 22,30 al Bar Invidia mentre alle 23,30, all'interno della discoteca «Lido», con il sottofondo base musicale mixata, si procederà alla consegna della «Puntina d'Oro». Un furgone con targa sarà presente fuori dal locale per trasmettere con un impianto specializzato, brani delle ultime tendenze musicali. In tribuna d'onore, Carapellese, «star» dei dj genovesi. [e. s.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Sardegna
8 — Adolescenza inquieta
8,50 Gigi la trottola
9 — Lo Fare
12 — Promostand
13,30 Regione oggi
13,05 Barnaby Jones
14 — Sardegna giornale
14,50 Telelmmagini ore
15 — Joe Forrester
16,15 Telepromozioni
18 — Sardegna giornale
19,30 Adolescenza inquieta
20 — Dragnet, telefilm
20,30 Sardegna giornale
21 — Cara Sardegna
22,30 Sardegna giornale
23,10 Anzacs, miniserie
Sardegna giornale
1,10 Chopper Squad, telefilm

Telestar
9,36 Il barone Carlo Mazza, film
13,45 Samba d'amore, novela
16,10 Amor gitano, telenovela
17,20 Barney Miller, telefilm
17,45 Joe Forrester, telefilm
18,05 I 100 giorni di Andrea
20 — Henry & Kip, telefilm
20,30 L'isola misteriosa, film
23 — Chopper Squad, telefilm

Teleregione
10 — Cartoni animati
— la sperta, rubrica
12,30 Il ritorno di Diana
15 — Davinia, telenovela
15,55 Telegiornale
14,30 Diana, telenovela
15 — Sceneggiato
16 — Rubrica
17 — Cartoni animati
18 — Davinia, telenovela
19,30 Diana, telenovela
20 — Zona sport
20,15 Telegiornale
20,40 La finestra sul luna park, film
22,30 Telegiornale
22,55 Rubrica
23,30 sport (r)
23,40 Sceneggiato
0,15 Telegiornale

Telecittà
13 — Video Jay Simone Angelec
16 — Mtv's greatest hits
17 — Mtv's Coca Cola report
17,15 Mtv at the movies
17,30 News at night
17,45 3 From 1
18 Mtv prima
19,15 Telecittà notizie
20 Now flls, notiziario
20,30 'Na bitega, 'na chitara, un po' de zena

Canale 7
7,30 Fai un affare con Canale 7
10 — Speciale spettacolo
10,05 Fai un affare con Canale 7
12,30 Andiamo al cinema
13 — Samba d'amore
13,45 Tg Liguria
14 — Speciale spettacolo
14,10 un affare con 7
18,45 L'uomo e la terra
18 — Replay
19 — Tg Liguria
20,30 I padroni della terra, film
21,55 o al cinema
— Tg Liguria
23 — Motor Shop, vetrina commerciale
23,30 Fai un affare con Canale 7
0,55 Andiamo al cinema
1 — Tg Liguria

Telecupole
12 — Il ritorno di Diana Salazar
13,30 La padroncina, telenovela
15,00 Il ritorno di Diana Salazar
— Cara cara
17 — Cartoni animati
— La padroncina
20,30 film Marcello Mastroianni
22,30 Tg4,

T.C.S.
13,45 Usa Today, news
14 — Aspettando il domani, telefilm
14,30 Il tempo della nostra vita, telefilm
15 — Rotocalco rosa
17,20 in allegria,
18,10 Winspector, telefilm
19 — Compagni di scuola, telefilm
19,30 Duo onesti fuorilegge, telefilm
20,30 Il bianco, il giallo, il nero, film western 1964 con Giuliano Gemma, Tomas Milian, regia di Sergio Corbucci
Colpo grosso, sexy show
23,20 Amore Formula 3, film commedia 1970 con Mal, Giacomo Agostini, Lino Banfi, di Mario Amendola
1,20 Colpo grosso (r)

Tv
19,20 Obiettivo gente,
19,30 Ha-Man, cartoni
20 — Cavaliere superpiù, situation comedy
L'incidente, film drammatico
22,30 Dossier, informazione
23,15 Circo, spettacolo condotto da Gianni Simioli
23,30 La scala a chiocciola, film giallo
1 — Andiamo al cinema, rubrica cinematografica
1,15 Tg Liguria, news

Tele Nord
13 — Samba d'amore, telenovela
13,30 Cara cara, telenovela
14,30 Nati per vivere, documentario
15 — Fai un affare con TN4
15 — Il tenente O'Hara, telefilm
17 — Fai un affare con TN4
18 — Cara cara
19 — Fai un affare con TN4
19,50 Speciale spettacolo, rubrica cinematografica
20 — Tg Liguria
21 — Ispettore Bluey, telefilm
21,50 al cinema, rubrica cinematografica
22 — Il tenente O'Hara
23 — Tg Liguria
24 — Fai un affare TN4
0,55 Andiamo al cinema

Telearcobaleno
13,10 Telegiornale Tgs
13,35 Incontri, rubrica
14,05 Telegiornale Tgs
14,30 Junior Tv
16,30 Telenovela
18 — Telegiornale Tgs
18,45 L'opinione, rubrica
20 — Telenovela - Telefilm
22,30 Telegiornale Tgs
23,15 Telefilm
23,45 Redazionale

Primocanale
11 —
12,15 Cuore pietra, telenovela
13 — Laverne & Shirley, telefilm
13,30 Punto news
13,45 Rubrica
14,15 Punto news
19,30 Rubrica
19,45 Punto sera, informazione
20,30 Palcoscenico, più commedie genovesi
22,30 Punto
23 — Rubrica
0,30 Telefilm
1 — Punto zero

Eventuali errori e variazioni nei orari sono causati dalle non tempestive comunicazione emittenti.

Scattano le finali continentali: tra i protagonisti anche alcuni biancorossi

In tre dal Monaco agli Europei

Petit, il neoacquisto Perez, il danese Sivebaek

Gli Europei di calcio che scattano oggi lasciano decisamente l'amaro in bocca agli italiani. Nessuna festa, clima d'attesa come succede in questi casi. L'Italia non c'è, eliminata in fretta da una manifestazione che nell'88, in Germania, aveva come protagonisti, sappure sfortunati.

Ma se gli azzurri sono assenti, ciò non toglie che gli Europei possano essere ugualmente motivi di tifo. Quello dei vari tifosi di club. Ci saranno, in fondo, i tanti stranieri del nostro campionato. Anzi, un piccolo esercito: il parmigiano Brolin nella Svezia, il neojuventino Platt nell'Inghilterra, i milanisti Rijkaard, Van Basten e Gullit nell'Olanda, il nerazzurro Shalimov nell'ex Urss, i romanisti Voeller e Haessler, gli interisti Klinsmann (in partenza però per Madrid) e Brehme, gli juventini Reuter e Kohler, i laziali Doll e Riedle: tutti nella Germania. Poi c'è la curiosità per gli stranieri che verranno: Sammer (Inter), Moeller (Juventus) ed Effemberg (Fiorentina), sempre nella solita Germania, Winter (Lazio) e forse Van't Schip (Genoa) nell'Olanda, Papin (Milan) nella Francia.

Parecchi, insomma. Ma per gli sportivi della Riviera di Ponente c'è una piccola pattuglia in più da seguire con interesse: quella del Monaco che, distribuita tra due Nazionali (Francia e Danimarca), porterà agli Europei giocatori quasi di casa nostra considerando l'alto numero di frequentatori italiani dello stadio «Louis II».

Nella Nazionale francese il Michel Platini, in effetti, c'è solo monegasco autentico: il ventiduenne Petit, giovanissimo difensore che ha bruciato le tappe nelle ultime stagioni conquistandosi un posto da titolare con i biancorossi ed entrando quasi subito nei giochi della rappresentativa transalpine dove ha già collezionato 8 presenze. Ma per chi segue abitualmente il Monaco sarà interessante seguire nella squadre francese - che è l'altro apre oggi le manifestazione affrontando la Svezia (Stoccolma ore 20,15) - soprattutto l'ex Christian Perez.

Nei tabellini degli Europei il suo nome viene abbinato a quello del Paris-St-Germain, la squadra dove ha giocato le ultime stagioni, ma Perez ha firmato proprio alla vigilia della partenza per la Svezia un contratto che lo lega per 4 anni al club del Principato. E' l'unico acquisto importante del club biancorosso. Perez ha 29 anni in Nazionale ha collezionato 46 presenze e due gol: è un «pallino» di Platini. Il Monaco dovrebbe essere la spalla di Weah.

Due monegaschi transalpini ci sono poi altri due ex monegaschi, oggi entrambi al Marsiglia: sono il difensore Manuel Amoros, cresciuto e affermatosi nel Principato dove ha giocato fino a 4 stagioni fa, recordman di presenza in Nazionale dove ha giocato ben 79 volte, e Frank Sauzée, buon centrocampista, biancorosso due stagioni fa (25 presenze in Nazionale).

Profumo di Monaco anche nella Nazionale danese, ripescata alla competizione in extremis dopo l'esclusione della Jugoslavia. Nelle file degli scandinavi ci sarà il difensore John Sivebaek, 26 anni, 77 volte nazionale del suo Paese. Se giocherà sarà l'occasione per scoprirlo visto che nel Monaco, dopo qualche apparizione a inizio stagione, nell'ultimo campionato ha giocato pochissimo.

Nelle eliminatorie la Francia giocherà tre volte. Dopo l'esordio di Stoccolma contro i padroni di casa della Svezia, i «bleus» scenderanno di nuovo in campo domenica 14 giugno contro l'Inghilterra e a Malmoe (ore 17,15) mercoledì 17 giugno proprio con la Danimarca, sempre a Malmoe (20,15). Per chi riceve i canali tv transalpini si ricorda che il match di oggi sarà trasmesso in diretta su Antenne 2; gli altri due su Tf1. Anche Radio e Telemontecarlo trasmetteranno le tre partite.

Bruno Monticone

LA FRANCIA

Platini punta sul blocco del Marsiglia

Marsiglia batte Monaco 8-1 (o forse, 8-2 considerando Perez). Tra le file della Nazionale di Platini la pattuglia marsigliese è ben più consistente di quella monegasca: Amoros, Casoni, Deschamps, Sauzée, Papin, Boli, Durand e Angloma arrivano dalla squadra campione di Francia; dal Monaco, suo irriducibile avversario, solo Petit.

Una sproporzione che ha creato, in Francia, qualche polemica. Platini avrebbe insomma debole per il Marsiglia, trascurando invece il club monegasco che quest'anno, oltre ad aver ceduto Petit filo di lana in campionato, è arrivato alla finale di Coppa delle Coppe e alla finale di Coppa di Francia giocata per la tragedia di Bastia.

Platini non ha accettato la polemica. Si è difeso con tranquillità: «Nei ruoli-chiave il Monaco non ha giocatori francesi». E i fatti sembrano dargli ragione. I punti di forza monegaschi sono un portoghese (Barros) e la nutrita pattuglia africana (Weah, Fofana, Mendy, Gnako, etc). E i francesi di valore (Ettori, Dib, etc.) sono piuttosto in là con gli anni e non sono più entrati nei piani del selezionatore che ha puntato a un graduale rinnovamento, anche anagrafico, di una squadra che nel 1988 non aveva ottenuto la qualificazione agli Europei tedeschi, e nel 1990 ai Mondiali italiani.

In pratica, la Nazionale francese evidenzia in modo lampante le differenze Marsiglia e Monaco: la prima punta sui migliori giocatori francesi, strappati a peso d'oro alla concorrenza (è il caso di Amoros e Sauzée, prelevati dallo stesso club monegasco); i monegaschi i loro acquisti li hanno fatti soprattutto sul più conveniente mercato africano e sugli «scarti» di quello italiano (Hateley, Diaz, Barros). Una «filosofia» diversa, forzatamente penalizzata dalle scelte di Platini. **[b. m.]**

Michel Platini ha chiamato in Nazionale francese solo due giocatori del Monaco

CALCIO

Oggi a Taggia il recupero Pirero-Dodo

TAGGIA. Si giocano oggi alle 17 allo sferisterio comunale la sfida del campionato di serie A tra Taggese (Pirero) e Pro Spigno (Dodo Rosso). L'incontro era stato rinviato domenica per impraticabilità di campo. Incontro incerto, anche i padroni di casa che devono assolutamente far risultato vogliono ancora sperare di passare nel girone finale. **[r. p.]**

CICLISMO

Tre prove provinciali per Arma

ARMA DI TAGGIA. Tre titoli provinciali, tre gli Esordienti, per la Ciclistica Arma. Li hanno conquistati, al Velodromo Mobili Gallareto, svoltosi sotto la pioggia a Santo Stefano al Mare, ma valida come campionato imperiese, Andrea Perrone (primo anno Esordienti), Claudio Fidale (secondo anno Esordienti) ed Elisa Pastor (Esordienti femminile). **[b. m.]**

PUGILATO

Rosi a Montecarlo per il mondiale

MONTECARLO. Francesco Rosi difenderà il suo titolo mondiale dei pesi superwelter (versione Ibf) il prossimo 11 luglio, sabato, sul ring di Montecarlo contro lo sfidante, il francese Gilbert Dalé. La riunione si svolgerà nel complesso sportivo «Louis II», e per il campione umbro si tratterà della tredicesima difesa del titolo iridato. **[b. m.]**

Buon bilancio per la spedizione sanremese al meeting internazionale

Liviana, la principessa del nuoto

Tre piazzamenti per la Cassinelli a Montecarlo

SANREMO. Le è sfuggito solo il podio più alto. Ma Liviana Cassinelli, atleta di punta della Sanremonuoto, ha ottenuto un secondo, un terzo e un quarto posto, rispettivamente nei 100 dorso '76 (1'08"58), nei 50 dorso '76 (32"66) e nei 200 dorso '76 (2'27"69), che l'hanno inserita di forza tra le protagoniste del decimo Meeting Internazionale di Montecarlo, cui hanno preso parte 59 società tra cui anche sei italiane, con molti atleti delle Nazionali dei Paesi presenti in gara. Una partecipazione complessiva estremamente qualificata.

La Cassinelli, ora, da venerdì a domenica, parteciperà al «Trofeo Sette Colli» di Roma, una delle grandi classiche del nuoto nazionale, a cui l'atleta di Cipressa si troverà nel bel mezzo di tutta l'aristocrazia del nuoto nazionale. Aveva già ottenuto il tempo limite per l'ammissione ai Campionati italiani di categoria nei 100 e nei 200 dorso.

A conseguire il tempo limite sulle stesse distanze era anche la sua compagna di squadra Sabrina Floris. A loro è aggiunto adesso Fabio Laura, proprio con il tempo ottenuto a Montecarlo (2'13"15 nei 200 dorso '73), una performance che è valsa alla ragazza il terzo posto sulla distanza nella sua categoria.

Complessivamente l'esperienza monegasca è stata molto positiva per la squadra guidata da Roberto Po. Con la Cassinelli è salita sul podio anche la stessa Sabrina Floris, nei 200 dorso '77 in 2'28"11. Rilevante anche il settimo posto conquistata da Damiana Sonaggere nella gara dei 100 dorso '79 (2'38"6).

Completavano la squadra sanremese in trasferta nel Principato altri quattro atleti: Arianna Arcangeli, Alessandro Taroni, Alessio De Salvo e Fabrizio Arnaldi. Una partecipazione di qualità e di quantità per un sodalizio che sta bruciando le tappe e che, dopo essersi messa in evidenza a livello regionale e nazionale, sta ritagliandosi uno spazio tutto suo anche quando è impegnata oltre confine. **[b. m.]**

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Pretore di Savona, d.ssa P. M. Viplana - Sez. Penale ha pronunciato la seguente **SENTENZA** nella causa penale contro - omissis - 3) **LUCIANI Giovanni**, nato a Savona il 24/6/1973, lvi residente, via Molza n. 20/10 presente; 4) **PASTORINO Elena**, nata a Brunico il 14/5/1970, residente in Perinvea località Giovo s.n. «Detenuta presente».

IMPUTATI - omissis - **Luciani**: A) del reato ex artt. 110,61 n 3-41, 1° e u.c. C.P. perché in concorso, anche psicologico tra loro offendevano intenzionalmente l'onore e il prestigio del Brig. Bregoli e dell'agente Bianco del VV.UU. di Savona, intervenuti a rilevare un infortunio al Codice [illegible] alo su cui erano trasportati e condotto dallo Pastorino, inveendo loro le frasi: «Stasera non avete niente da fare che rompere i coglioni a noi ...? Non sapete che cazzo fare .. Rotti in culo Rompicazzo, sporchi ed altre simili, alla presenza di più persone. - omissis - C) del reato ex artt. 110, 61, 336, 339, 1° co. C.P., perché, in concorso tra loro, colpivano con calci, pugni, colpi vari e morsi il Brig. Bregoli, che minacciavano altresì in vario modo, al fine di costringerlo ad omettere di operare un forma di identificazione nei riguardi del Chiavacci e degli altri; la **PASTORINO**: E) del reato di cui agli artt. 336, 339 C.P., inoltre ed in particolare perché aggrediva da tergo il citato brigadiere con pugni e calci e lo minacciava di ammazzarlo al fine di costringerlo a non eseguire insieme agli altri verbalizzanti l'ammanettamento degli altri; la **PASTORINO**: D) del reato ex artt. 81, 341, 1° e u.c. C.P. per aver offeso l'onore ed il prestigio del Brig. Bregoli, al fine degli interventi di cui ai capi precedenti, con le frasi «Bastardo, figlio di puttana; mi fai schifo, se ti metto le mani addosso ti sistemo io», alla presenza di più persone. In Savona, piazza Diaz (o poi Oussina) il 25/5/1992 h. 22,30 e seguenti. Con la recidiva reiterata infraquinquennale per **LUCIANI**. Con la recidiva specifica infraquinquennale per la **PASTORINO**. - omissis - **P.Q.M.** Visti gli artt. 444, 163 e 566 C.P.P., su concorde richiesta delle parti

DISPONE - omissis - nei confronti di - omissis - **LUCIANI Giovanni** l'applicazione, - omissis - della pena di mesi cinque e giorni quindici di reclusione (p.b. mesi 9 per il reato di cui all'art. 336 C.P.; - 1/3 ex art. 62 bis C.P. = mesi 6; + mesi 2 ex art. 81 C.P. = mesi 8; - 1/3 ex artt. 444 C.P.P. = mesi 5 e giorni 15) valutate contro la qualificazione giuridica dei fatti, la quantificazione della pena e la concessione delle attenuanti generiche e operata la riduzione di cui all'art. 444 C.P.

- omissis - nei confronti di **PASTORINO Elena Carmela** l'applicazione della pena di mesi quattro di reclusione (p.b. = mesi 8 per il reato di cui all'art. 336 C.P.; - 1/3 ex art. 62 bis C.P. = mesi 4; + ex art. 81 C.P., mesi 2 = mesi 6, - 1/3 ex art. 444 C.P.P. = mesi 4) valutato contro la qualificazione giuridica dei fatti, la quantificazione della pena e la concessione delle attenuanti generiche e operata la riduzione di cui all'art. 444 C.P.P.

Visto l'art. 165 C.P. dispone che nei confronti degli imputati **LUCIANI e PASTORINO** la sospensione condizionale della pena sia subordinata all'adempimento dell'obbligo di pubblicare, a loro spese e cura, il capo di imputazione ed il dispositivo della presente sentenza, nelle parti riguardanti gli stessi, sui quotidiani «Il Secolo XIX» e «La Stampa» per un giorno.

Assegno in giudizio della presente sentenza.

Dispone l'immediata liberazione di quattro gli imputati, se non detenuti per altra causa.

Savona li 7 aprile 1992.

IL PRETORE
D.ssa Piera Maria Viplana

IL CANCELLIERE
Dr. Angela Zangari
Depositata in cancelleria il 15/5/92

IL CANCELLIERE
Dr. Angela Zangari

TRIBUNALE DI SANREMO

Fallimento ALBANO Donato S.d.f. e dei soci in proprio.

Con ordinanza 15 Maggio 1992 il Sig. G. D. ha disposta la vendita dei seguenti immobili nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano:

N.C.T. Camporosso (Im) Fg. 14 mapp. 1119; 271 e 567 quest'ultimo ad 1/2 indiviso. Il mappale 1119 tratta un fabbricato in corso di sanato con condono edilizio.

La vendita, con offerte in buste chiuse, avrà luogo avanti il Sig. G. D. il giorno 3 luglio 1992 ad ore 12 (dodici).

Il prezzo base dell'offerta è di L. 100.000.000 (centocentomilioni).

Le offerte dovranno pervenire alla Cancelleria fallimentare di questo Tribunale entro le ore 14 (quattordici) del giorno 2 luglio 1992 e dovranno essere corredate di un assegno circolare di L. 30.000.000 (trentamilioni) per fondo spese e cauzione, intestato al Cancelliere Dirigente al quale gli offerenti potranno rivolgersi per ogni ulteriore delucidazione.

Sanremo, li 15 maggio 1992.

IL CURATORE
Simonelli

LA STAMPA

ogni venerdì

tutto *dove*

settimanale dei viaggi
della
buona tavola

SERIE BROWN - serie limitata -

Orion 1.3 1.6

4 porte

Completa di: Vetri azzurrati - Doppi specchi esterni comando interno
Contagiri - Sedili posteriori ribaltabili - Tappezzeria in velluto

a L. 15.870.000 chiavi in mano

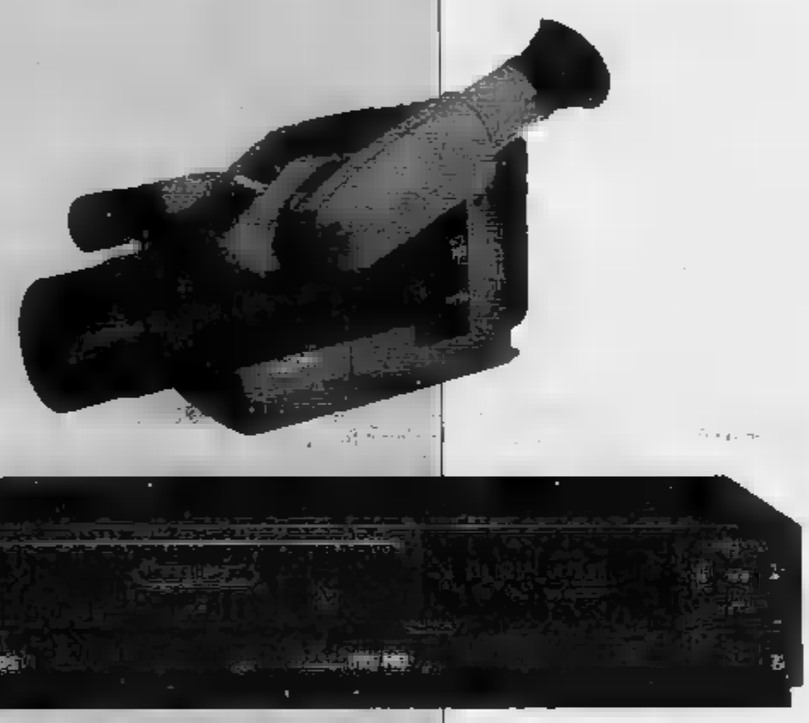
OFFERTA VALIDA PER CONTRATTI DAL 1° GIUGNO 1992 - NON CUMULABILE CON ALTRE OFFERTE IN CORSO

UNA INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI DELLA PROVINCIA DI

IMPERAUTO
IMPERIA - Via ARG. DESTRO, LOC. TREXENDA
IMPERIA - Via DE MARCHI, 54

SANREMO AUTO
SANREMO - Via VESCO, 34
VENTIMIGLIA - G. ROSSI, 10

ACQUISTA PHILIPS DA CASTELLINO EXPOCASA: VIVI LE OLIMPIADI IN DIRETTA, PAGHI IN DIFFERITA.



PHILIPS

Castellino Expocasa ti offre l'alta tecnologia Philips a condizioni eccezionali: **acquisti ora e paghi in comode rate a partire dal gennaio '93.**
E ti assicuri subito la migliore assistenza!
Fai un salto da Castellino Expocasa, e...
buone Olimpiadi!

IMPERIA
Via Belgrano, 44 - Tel. 0183/283051

GENOVA
Via XX Settembre, 197r - Tel. 010/565209

GENOVA
Via Lungo Bisagno, 21 - Tel. 010/876558

GENOVA
Via O. De Gaspari 31r - Tel. 010/317985

SAVONA
C.so Tardy & Benech, 101r
Tel. 019/801309

VENTIMIGLIA
C.so Genova, 48 - Tel. 0184/250762

SANREMO
Via Roma, 91 - Tel. 0184/501473

[redacted] MONTENOTTE
Via Brig. Partigione - S.S. per Acqui
c/o Bormida Centro Comm.
Tel. 019/500141

ALBISOLA
Via De Rege, 22/24 - Tel. 019/484694

EXPOCASA - [redacted]
Via Frassineto, 4 - Tel. 0172/68611

EXPOCASA - CUNEO
C.so Nizza, 93 - Tel. 0171/62102

[redacted] - MANTA
S.S. Laghi Avigliana, 88
Tel. 0175/85400

EXPOCASA - CARMAGNOLA
Via Gobetti, 21 - Tel. 011/9713825

[redacted] - ALBA (TELEALBA)
Corso Matteotti, 11
Tel. 0173/440800

EXPOCASA - [redacted]
Via Div. Cuneese, 10b
Tel. 0171/618571

EXPO CASA
TV-COLOR VIDEO HI-FI ELETTRODOMESTICI

Castellino

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK
publikompass
Via Carducci 26
Tel. (02) 65.961
10125 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Per la pubblicità su LA STAMPA
PK
publikompass
16121 GENOVA
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592.560
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5
Tel. (019) 36.219/811.182

Redazione: Savona, piazza Marconi ■ int. 6, tel. 802.081

Minorenni con l'hashish bloccati dalla polizia alla Conca Verde vicino al forte di Monte Ciuto

Operazione antidroga, città assediata

Le pattuglie hanno controllato gli avventori di numerosi bar del centro, tra loro alcuni noti pregiudicati Tossicomani sorpresi nei giardini. L'operazione nell'ambito dei servizi contro la criminalità organizzata

Alcune fasi dei controlli della volante e della mobile nei locali di Savona nell'ambito del piano contro la criminalità organizzata

Al tavolo da biliardo cinque giovani sono impegnati in un'accanita partita. A colpi di stecca si giocano un giro di consumazioni, sotto gli occhi incuriositi di alcuni clienti. Più in là quattro pensionati danno vita all'ennesima mano di «scopa». L'irruzione dei poliziotti distrae i giocatori. «Prego - dice con calma un agente rivolgendosi ai clienti del bar - datemi i documenti». Sono le 15: gli agenti di due pattuglie della squadra mobile e della volante (con gli ispettori Giuseppe Piras e Marco Salerisi) sono entrati nel bar «Ciarlo» in via Niella. E' il primo di una decina di locali che per tutta la giornata di ieri e fino a tarda sera sono stati controllati dalla polizia nel e nella periferia della città, nell'ambito dei servizi contro la criminalità organizzata, disposti dal ministero degli interni. Nel mirino degli agenti sono finiti tossicodipendenti e pregiudicati: in tutto una cinquantina di persone che sono state fermate e identificate. Fra queste anche una ventina di singari, sorpresi ieri mattina nel centro cittadino, che sono stati poi allontanati con il foglio di via obbligatorio.

Il controllo nel bar «Ciarlo» dura poco più di mezz'ora. Il tempo di verificare al terminale se fra le persone presenti nel locale ci sono pregiudicati che hanno pendenze con la giustizia. «Sono bere un caffè e mi hanno chiesto i documenti. Ma io cose c'entro?» si chiede innervosito un uomo di circa 30 anni che tiene stretto in lo scontrino fiscale. I controlli danno esito negativo e le pattuglie ripartono in direzione piazza del Popolo. Il nuovo obiettivo è il bar «Sport» che alcuni mesi fa il questore Mimmo Nicolicchio aveva chiuso per quindici giorni perchè frequentato da tossicodipendenti. Questa volta nel locale i drogati ci Ce ne sono due, seduti su una panchina dei giardini, a qualche decina di metri di distanza. Nel bar pensionati guardano alla televisione l'arrivo tappa giro d'Italia. Due pregiudicati, che giocano al biliardo, attirano l'attenzione degli agenti: vengono accompagnati fuori locale e perquisiti. In tasca hanno soltanto un accendino e un pacchetto di sigarette.

Intanto centrale operativa arriva segnalazione: nella via De Amicis sono stati visti alcuni tossicodipendenti. Le pattuglie della mobile e della volante ripartono immediatamente. Davanti al bar «Gianni» ci alcune vecchie della polizia. Arriva un giovane in motorino che in passato ha avuto qualche problema con la droga. «Ora navigo - dice all'ispettore Piras - e ho risolto i miei problemi». Ma è il ciclomotore ad attirare l'attenzione degli investigatori: i poliziotti hanno il sospetto che sia stato rubato e controllano il numero di telaio. «L'ho comprato da un rivenditore autorizzato - dice il giovane - perchè non mi credete?». Ecco una segnalazione della centrale operativa. Questa volta c'è controllare in via Comotto, nel quartiere Mongrifone, un giovane agli arresti domiciliari. «Se siamo fortunati - un poliziotto - possiamo anche trovare qualche spacciatore. In quella sono frequenti gli scambi di droga». Ma forse è ancora troppo presto. Il quartiere è deserto. Tra donne si sporgono dalle finestre delle loro case e osservano gli agenti della squadra mobile: nel frattempo l'ispettore Piras sale nell'appartamento del giovane agli arresti domiciliari. Il controllo dura pochi minuti. ormai le 18 e le pattuglie rimettono in Questa volta nel mirino dei poliziotti c'è la zona della Conca Verde. E, poco distante dal fortino Monte Ciuto, il blitz anti-droga segna il primo passo. Quattro ragazzini, tutti minorenni, vengono sorpresi l'hashish. Impauriti dall'arrivo dei poliziotti consegnano la droga spontaneamente. Saranno ora tutti denunciato a piede libero prefettura come previsto dalle nuove legge sugli stupefacenti.

Claudio Vinercati

Ha chiesto il sequestro del libro

Il giudice Sossi contro Del Gaudio

Il giudice Mario Sossi

GENOVA. Il giudice genovese Mario Sossi, magistrato Corte di Cassazione, ha annunciato tramite i suoi legali Giuseppe Giacomini e Giuseppe Conte, di volersi tutelare, in sede penale e civile, in seguito alle dichiarazioni apparse alcuni giornali attribuite al giudice savonese Michele Del Gaudio, a suo tempo si occupò dell'inchiesta che portò in carcere Alberto Teardo, ex presidente della Regione per una vicenda di tangenti. Del Gaudio, occupato nel tribunale civile Napoli, ha scritto un libro, «La toga strappata», non ancora distribuito, nel quale, secondo quanto lui stesso ha riferito, parla delle «pressioni ricevute dal giudice Sossi affinché l'inchiesta Teardo, che all'epoca in per eletto in Parlamento, si concludesse prima elezioni».

A questo proposito nell'intervista rilasciata ad quotidiani Del ha affermato che ricevette una telefonata Sossi, che gli chiese di concludere l'inchiesta al più presto per consentire a Teardo di parteciparvi libero da ogni pendenza». L'avvocato Giacomini ha affermato che «Sossi non telefonò mai a Del Gaudio e contro di lui sarà presentata denuncia per diffamazione e sarà fatta istanza per l'inibizione alla distribuzione del volume». [c. v.]

Tra Ceva e Millesimo

Autostrada chiusa di notte

MILLESIMO. Per tre notti, da ieri sera, la To-Sv è chiusa traffico tra Ceva e Millesimo, dalle 21 alle «L'interruzione si è resa necessaria - ha spiegato Mario Battaglia, direttore generale della Torino-Savona - per la posa alcune prefabbricate legate alla realizzazione del raddoppio nel tratto più impervio, quello montano fra Piemonte e Liguria.

poter eseguire gli interventi sui nuovi viadotti che paralleli si intersecano col vecchio tracciato, non c'era altra possibilità che poter lavorare in assenza di traffico. Così è deciso il blocco nei giorni e nelle ore in statisticamente si verifica minor flusso di veicoli, fra il martedì il venerdì, sempre notte».

Gli automobilisti dovranno così servirsi delle uscite di Ceva e Millesimo e percorrere la vecchia statale 28 bis, una strada di mezza montagna con numerose e strettoie. [e. b.]

Dopo l'incendio doloso che ha incenerito i registri delle telefonate dei dipendenti Usl

Nuovo sabotaggio al San Paolo

Distrutto l'apparecchio per timbrare i cartellini

SAVONA. Un nuovo gesto di ritorsione dei dipendenti la VII Usl. Ieri nel padiglione Vigiola S. Paolo l'apparecchio elettronico per la timbratura dei cartellini è stato distrutto martellate. Un atto simbolico che desta nuovo allarme dopo l'attentato al centralino telefonico dell'ospedale in cui andato distrutto l'archivio per registrazione delle chiamate effettuate dai dipendenti.

«Si tratta di un gesto grave — afferma l'amministratore straordinario, Luciano Locci — che rispecchia le paure o la rabbia di qualche dipendente che non accetta il tentativo dell'Usl di gestire in modo trasparente e disciplinato la sanità. Evidentemente i controlli delle telefonate, dei permessi per il parcheggio, con regolamentazione del servizio di assistenza e con altre iniziative, ho leso gli interessi illegittimi qualcuno».

La distruzione dell'apparecchio per il timbro dei cartellini rappresenta solo l'ultimo episodio di serie atti di ritorsione che testimoniano il clima teso che creato all'Usl.

Aveva scatenato durissime reazioni, per esempio, decisione dell'amministratore straordinario di affidare alla cooperativa «Il faggio» il servizio per l'assistenza notturna dei malati. Un'iniziativa ha di fatto stroncato fiorente mercato degli infermieri privati che di notte accudivano ai pazienti in corsia; tariffe da 80 a 110 mila lire liti furibonde per aggiudicarsi il maggior numero di assistiti. E così il presidente cooperativa «Il Faggio», è stato lungo perseguitato da telefonate minatorie con minacce morte anche per i familiari.

E poi, sempre negli ultimi mesi, parte dell'Amministratore straordinario sono partiti alcuni provvedimenti disciplinari danni di singoli dipendenti. Ma mentre questi hanno provocato solo «mugugni», quando l'amministratore straordinario ha cercato limitare l'uso del telefono, è arrivati alle vie Aleotto, l'incendio della centralina telefonica. Un gesto troppo grave anche per chi si trovi a dover una bolletta «salata». Afferma Locci: «Probabilmente qualcuno i telefoni dell'Usl per affari personali che ora teme che questi abusi vengano scoperti e puniti». [e. b.]

IN DIGITALE

Tempo pieno per i medici

Tempo pieno per i medici al San Paolo. Il Consiglio dei sanitari l'amministratore straordinario della VII Usl, Luciano Locci, hanno raggiunto un accordo che prevede l'estensione dall'attività dei ci anche alle pomeridiane, un incremento di visite in corsia e di interventi nelle sale operatorie. «Si tratta di un risultato importante — afferma Locci — che rusciti a raggiungere grazie alla disponibilità dimostrata dal personale. Questo accordo prelude alla completa riorganizzazione del sistema sanitario savonese, secondo criteri maggior efficienza». Sinora, infatti, i medici erano presenti soprattutto mattino, mentre al pomeriggio veniva assicurata la sorveglianza per i casi più urgenti. Poi, il Consiglio sanitario dovrà occuparsi della riorganizzazione distretti, in seguito all'assunzione di una cinquantina infermieri provenienti dalla scuola professionale. [e. b.]

Ieri al di Bogliasco la giornata degli addii tra i tifosi e i giocatori in procinto di lasciare la Sampdoria

Per Vialli l'ultimo abbraccio di diecimila blucerchiati

Attimi di commozione durante la partita tra la squadra titolare e gli ultras

GENOVA. Quasi diecimila persone. Bloccata la stradina che da Bogliasco porta al campo di allenamento della Sampdoria. Bandiere, striscioni, ragazzi vestiti blucerchiato. L'ultima apparizione Gianluca Vialli con la maglia della Sampdoria è avvenuta in cornice incredibile, forse a questo modo un tempo si salutavano i regnanti quando erano ancora moda. Non solo entusiasmo: qualche signore ha dato libero sfogo al pianto, e si singhiozzi: «Luca, che hai fatto?». Gente appesa allo cancellata, sulla del centro di allenamento intitolato a Giuriano Mugnaini, antico leader del tifo organizzato.

«Luca, ti porti Torino il nostro cuore», gridava un invalido in carrozzella al quale era dato megafono. Vialli è arrivato alle 16,20, a bordo di moto «Yamaha» di grossa cilindrata, guidata da amico, Pizzo alla moschettiera, il e una tuta. In campo stavano ultimando il primo tempo partitella tra una Samp in formato ridotto e una squadra di ultras, qualche testa rari capelli, qualche pancetta.

Quando Vialli è arrivato, molti tifosi aspettavano da quattro ore. Ha fatto tardi, perché è andato dal dentista. Lo ha accolto un boato. C'erano pattuglie di tutti i club, il solito tamburino Damiano, tutto vestito blucerchiato. Un'ondata vicina all'isterismo si è diffusa nella folla. si Paolo Mantovani: forse temeva contestazione che in realtà non c'è stata. Anche se criticato la scelta torinese del calciatore più amato di Genova, si è scatenato in un applauso, stemperato solo dall'avanzare delle prime ombre della sera quando rientrare a Genova un tormento. Si è rimasti in coda verso Bogliasco sulla Aurelia la città. I carabinieri che temevano incidenti sono arrivati in forze. A un certo punto si è avuto paura per Vialli, travolto dalla gente per allontanare i più «caldi» è stato usato un idrante, ma l'acqua non ha calmato i bollori.

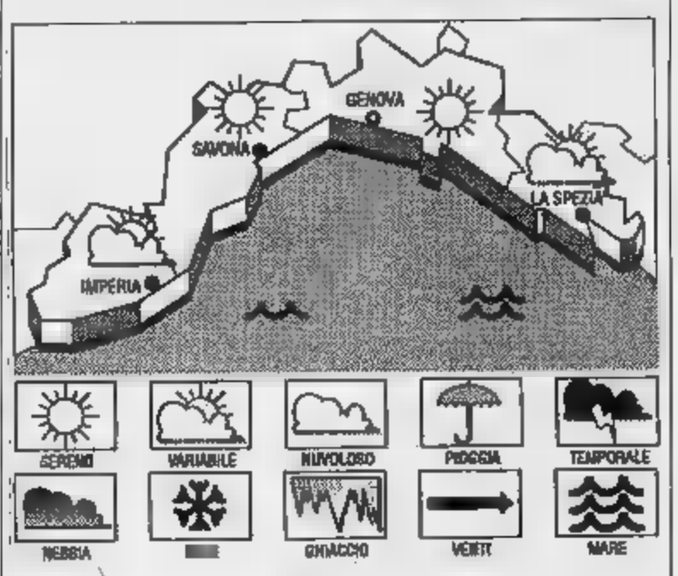
«Gente meravigliosa», detto emergendo appena bagno folla. Ed ha continuato, a singhiozzo: «Stare con voi è una felicità. Abbiamo giocato per anni in allegria per questo siamo stati anche criticati, dire solo grazie a tutti. Credo comunque di aver dato molto questa società che amerò sempre e che mi ha trattato bene, in tutti i momenti».

Rimpianti? «Nessuno. Devo ringraziare Mantovani, ma anche altri presidenti che mi stimano e non solo come giocatore, ma I tifosi si stretti attorno a Fausto Pari, altro partente: rinclusa la commozione. Verso sera, tornato a fatica Vialli a casa, po' tristezza, ancora lacrime, la speranza che almeno Vierchowod resti. Poi, quasi buio, il ritorno a Genova.

Coppini

Vialli attorniato dai tifosi samp al suo arrivo per partecipare alla partita

IL TEMPO IN LIGURIA



TEMPO OGGI. Previsioni da Imperia: transitori e parziali annuvolamenti con possibilità di isolati temporali sui rilievi, moderato, leggermente mosso, temperatura in aumento. per prevalenza di schiarite, vento moderato.

RILEVAZIONI DI IERI. temperatura del mare 19° C, umidità relativa 70%, Sud-Est 16-20 km/h, mare cielo poco nuvoloso, pressione barometrica 1007

TEMPERATURE DI IERI

max 29	min	16
max 28	min	15
max 22		

DI UN ANNO FA A IMPERIA

Max: 23; min: 17. Temp. del mare 18.

Il Sole sorge alle 5,45 e tramonta alle 21,09. La Luna cala alle 2,23 e si leva alle 16,34 (fase crescente).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

I consiglieri di Gruppo comunista e alternativa contestano la nuova giunta

Magliotto-bis, prime critiche

Ora l'amministrazione, con l'ingresso dei liberali, governerà con ventun voti quaranta Divisioni anche nel pds e un duro documento del Centro di iniziativa politica. Parla Pastore

Da sinistra il sindaco Armando Magliotto, il consigliere dei Verdi Manuela Gozzi e l'assessore psi al Personale Giuseppe Iovino

SAVONA. «La giunta Magliotto perde colpi a sinistra». E' l'accusa che arriva dal consigliere Franco Zunino (gruppo comuniste e alternativa), uno fra i tanti esponenti del mondo politico di sinistra, delusi dall'esito della verifica. Dopo quasi due mesi di intenso lavoro, il sindaco Magliotto in Consiglio comunale ha riproposto la maggioranza uscente pds-psi-pri, con la sola aggiunta del liberale Piero Astengo; coalizione che pur raggiungendo i 21 voti indispensabili per governare la città, non suscita certo entusiasmo.

«C'è una crisi d'identità a sinistra — spiega meglio Zunino — Oltre a me, già usciti Emanuele Veraldo e Umberto Scardaoni e altri hanno avanzati perplessità. Credo che questo fenomeno sia stato sottovalutato dal pds, che si sta pericolosamente spostando verso il centro dell'asse politico della città».

Aldo Pastore, del Centro di iniziativa politica, individua il malessere della giunta nella crisi del gruppo pds-insieme per Savona: «Due anni fa ci eravamo prefissi impegno etico e un accordo programmatico e possiamo dire che gli obiettivi non stati raggiunti. Ho assistito alla scandalosa spartizione delle Usl anche sul piano dei principi, costretto a constatare il regresso della giunta Magliotto rispetto alle due precedenti amministrazioni. Senza contare il fragile rapporto dell'amministrazione comunale con le associazioni volontariato la conflittualità di alcuni assessori le componenti economiche della città. Per superare questa situazine non resta che aprire un confronto a tutto campo con altre forze, come ad esempio Verdi e democrazia cristiana».

Giovanni Burzio, membro del Comitato federale del pds, invece, insiste sulla «giunta del sindaco»: «Si può passare da un'amministrazione tradizionale alla giunta sindaco, per costruire un governo per la città con la scelta di assessori finalmente libera dagli equilibri di partito che avallano le mediocrità. Del resto, l'attuale maggioranza, incontro a breve termine a rapida scomposizione: nel psi esiste una vasta area di insofferenza; nel pri presenti forti divergenze, nel pds l'incertezza si sta allargando».

Gli esponenti di maggioranza, sdrammatizzano: «Il passaggio all'opposizione di alcuni consiglieri — spiega Magliotto — fa parte del gioco. Non esistevano reali dissensi sui programmi e quindi si è trattato di una strumentale dettata da scopi politici». L'assessore Iovino, intanto, pur ribadendo i dubbi sulla configurazion della giunta, ribadito pieno appoggio alla maggioranza: «Non il mio voto alla giunta». Intanto, Manuela Gozzi, il capogruppo consiliare dei Verdi si riconfermata fra i leader movimento, ottenendo le nomine di coordinatore provinciale e di portavoce del gruppo. Gli altri coordinatori provinciali sono per Savona Cesare Ferrero, Alessandra Visconti, Maria Teresa Ghiazza e Marco Costantino. Per la Valbormida sono stati nominato Flavio Strocchio e Roberto Marchisio e a Varazze Francesco Sinicropi.

Ermanno

Uffici a Legino

Il numero di Stampa In è 26.39.10

Da qualche settimana «Stampa In», il servizio di recapito gratuito del giornale a domicilio ha un nuovo numero telefonico. E' il 26.39.10. Corrisponde alla nuova agenzia che è stata aperta a Legino in Rio Galletto, nella zona che ospita i nuovi insediamenti artigiani del Paip.

«Stampa In», com'è noto, è il servizio che consente di ricevere la propria copia de La Stampa ogni mattina entro le 7,30 direttamente sull'uscio di . E' un'iniziativa che La Stampa ha introdotto per prima a Savona, un servizio preciso e puntuale nato per essere ancora più vicini ai lettori. Oltretutto «Stampa In» è assolutamente gratuito. Infatti il giornale consegnato direttamente domicilio costa nulla in più normali 1200 lire a copia. Il conto, poi, lo si salda a fine all'edicola più vicina casa.

Ultimamente, inoltre, il servizio «Stampa In» si è arricchito di nuove, utili, opportunità. E' nato il «Club In», che consente a tutti gli abbonati entrare far parte di un club esclusivo, con tanto di tessera personale plastificata che dà diritto a molti vantaggi. Tra questi la possibilità di usufruire di sconti sugli acquisti in alcuni tra i più prestigiosi negozi della città oltre ad altri vantaggi utili a tutta la famiglia.

Per abbonarsi a «Stampa In» basta una semplice telefonata: un incaricato è sempre a vostra disposizione. [p. p.]

Compie 104 anni

Una festa per nonna Marina

Marina Lagasio compie anni

SAVONA. Grande festa nel quartiere della Rusca. Sabato Marina Lagasio compirà 104 anni. La donna, che abita in via Rusca 11, ospite da quasi 26 anni dei coniugi Domenico Abbate e Andreina Rabella, riceverà la visita del sindaco Armando Magliotto e del vice Giorgio Balbo, oltre che di molti abitanti del quartiere che le molto affezionati.

Marina Lagasio, nonostante l'età, gode ottima salute e ha superato brillantemente anche l'intervento chirurgico al femore subito S. Paolo soltanto due anni fa. [p. p.]

A Quiliano

Le stelle dello sport per Simona

VADO L. Grande parata di sportivi savonesi martedì prossimo Palasport Quiliano per dimostrare ancora una volta la solidarietà nei confronti di Simona Ottonello. Sarà grande passerella tutti i campioni dello sport locale si stringeranno attorno alla sfortunata ragazza vadese. Sulla pista sfileranno i campioni d'Italia della Rari Nantes Savona, i giocatori della Salvo Savona neo promossa in B1, per la pallavolo. E poi i rappresentanti delle altre federazioni: pattinaggio artistico, hockey, pallacanestro, football americano con i Pirates, le cane che sfilerà i ragazzi della Canottieri Sabazia. Il pallone elastico rappresentato dal quattro volte campione d'Italia Riccardo Alcardi e l'emergente Flavio Dotta. E poi scherma, ginnastica, nuoto, syncro, karate, vela, bocce, tennis, rugby, baseball, pugilato e ciclismo. Dopo la sfilata è in programma la partita di calcetto tra Rari Nantes Savona-Salvo Savona. I biglietti per assistere alla inedita sfida (costo 10 mila lire) si possono acquistare da oggi pomeriggio nei punti vendita aperti «Specchio dei tempi». A Savona nella sede della piscina corso Colombo nel «Nuovo Caffè Milano» in piazza Giulio I. Domani sera invece in programma al teatro dei salesiani, la rappresentazione di «Parlenguemmo u puaè» portato in ne dalla Compagnia «La Torretta». [r. p.]

Condanna per furto

La curiosità tradisce un imputato

SAVONA. Gaetano Maletta, 33 anni, abitante a Savona, accusato di furto, ieri, non si è presentato davanti al pretore Savona, Maria Piera Vipiana. Nel corso del processo, però, non ha resistito alla curiosità di sentire quello che diceva di lui al pretore la vittima del furto, Claudia Frascherelli, 22 anni, figlia del presidente della sezione penale del tribunale di Savona, Vittorio Frascherelli, ed è entrato in aula.

La presenza non è passata inosservata gli è costata una condanna 1 anno di carcere. Il pretore, infatti, ha invitato Claudia Frascherelli guardare se, fra le persone presenti in aula, c'ora l'autore furto di cui stata vittima in un bar Piazza Chabrol, a savona, il 18 gennaio di duo anni .

La giovane ha indicato, senza esitazione, Gaetano Maletta. Il riconoscimento ha tolto ogni possibilità di difesa all'avvocato Carlo Risso, difensore di fiducia dell'imputato.

[b. b.]

Dissolti i timori di discriminazione: trattamento identico alla parrocchia di Zaccheo

Un'altra chiesa a Mongrifone

Sarà il luogo di culto della confessione cristiano avventista: il progetto era bloccato da problemi amministrativi. L'edificio potrà essere costruito ma i fedeli dovranno pagare gli oneri di urbanizzazione

SAVONA. Sorgerà nel quartiere di Mongrifone, tra via alla Rocca e via Tissoni, la Chiesa Cristiano Avventista del Settimo Giorno. Il via libera alla realizzazione dell'opera è arrivato dal Comune anche se restano da risolvere alcuni contrasti sorti tra gli Avventisti e l'amministrazione comunale, soprattutto per quanto riguarda il pagamento degli oneri di urbanizzazione. Contrasti che si trascinati per un anno e hanno adesso trovato conclusione.

Il Comune infatti ha sempre ritenuto che se da parte la concessione edilizia è gratuita dall'altra le spese relative ai servizi di urbanizzazione (impianti per acqua, luce, gas, fognatura) dovevano essere regolarmente pagate. questo aveva creato nei fedeli di questo culto l'idea di una discriminazione che in realtà, come si è poi dimostrato, non mai esistita.

Anche don Lello Paltrinieri, per realizzare la cattolica «chiesina di Zaccheo», nello stesso quartiere, ha dovuto far fronte agli oneri di urbanizzazione. In questa zona, infatti, il Comune una ventina di anni fa aveva effettuato massicci espropri di terreno e in seguito alle della Corte stituzionale dell'89 si trova a dover coprire indennizzi «astronomici». Anche per questo, diventa indispensabile esigere il pagamento degli oneri di urbanizzazione. La tesi del Comune, inoltre, di recente accolta anche Regione. gli avventisti vorranno realizzare il progetto dovranno pagare gli oneri previsti dalla legge.

Finalmente risolti i problemi di ordine pratico, gli Avventisti si preparano a realizzare la Chiesa in cui praticheranno, entro brevissimo tempo, il loro culto. Sarà, secondo quanto stabilito nel progetto base, di un prefabbricato annessi i locali adibiti a servizio.

In Italia sono 6 mila i seguaci questa dottrina che nel mondo più di milioni di fedeli. La Chiesa Avventista ha anche siglato accordo con lo Stato, per la devoluzione dell'8 per mille. A Savona culto attualmente viene praticato in una sede che i seguaci della dottrina hanno preso in affitto e che sorge in via Doninzetti 23. Da notare che anche a Genova nei primi mesi di settembre sorgerà un'opera per tale culto.

Particolare soddisfazione stata espressa dai seguaci questa fede religiosa che potrà così avere, in un tempo che si presume molto breve, un'opera in cui portare avanti le loro iniziative. I lavori, se tutto procederà secondo quanto previsto, inizieranno nei prossimi mesi si concluderanno all'inizio del prossimo anno. [g. o.]

LEGINO

Messe sospese per ferie

La in vacanza. Almeno quella che celebrata ogni domenica nella della 167 Legino da Don Achille Tronconi o dal vice parroco. Per tutta l'estate i fedeli dovranno recarsi nella Parrocchia di Legino. La decisione non è stata gradita dalla gente, ma Don Achille Tronconi trova nulla da eccepire: «La maggior parte dei fedeli è detta favorevole alla decisione - afferma -. Si è ritenuto inopportuno celebrare le funzioni in uno scantinato che, nei mesi estivi, non vede radunarsi più di una decina di persone». E aggiunge: «In estate anche in altre parrocchie vengono ridotte le funzioni. Non vedo perchè ci dovrebbero essere lamentele visto che durante la settimana gli abitanti scendono nel quartiere per altri impegni». Don Achille ha assicurato che le messe nel quartiere 167 saranno di nuovo celebrate da settembre, quando tutti gli abitanti avranno fatto rientro dalle vacanze. [g. o.]

NOTIZIE FLASH

METALMETRON

I giudici a Milano rinviano il fallimento dell'azienda

Ancora un rinvio per la Metalmetron. Il tribunale di Milano, presso il quale il Consiglio di fabbrica dell'azienda aveva depositato un'istanza di fallimento, ha concesso una proroga ai dirigenti dello stabilimento meccano-tessile, in attesa di conoscere il piano ristrutturazione che verrà presentato dai nuovi proprietari. [e. b.]

L'ex compagno di Lory Del Santo sarà processato

Silvio Sardi, 30 anni, finanziere play-boy ed compagno dell'attrice Lory Del Santo, si presenterà domani di fronte ai giudici del tribunale: deve rispondere dell'accusa di bancarotta fraudolenta. Sardi era stato arrestato alcuni mesi fa mentre era in compagnia dell'ex tennista savonese Gianni Ocleppo, diretto alla villa di quest'ultimo a Noli. [d. p.]

Attivano il freno d'emergenza sul treno, denunciati

Due minorenni savonesi, B.P. e M.L. sono stati denunciati ieri dai carabinieri di Varazze per interruzione di pubblico servizio. Alle di ieri, i due, forse per una bravata, hanno attivato il sistema di freno d'emergenza del treno Genova-Ventimiglia. Il convoglio si è bloccato vicino alla stazione di Varazze ed è rimasto fermo per oltre due ore. Disagi per gli oltre 200 passeggeri che hanno dovuto attendere più di un'ora per proseguire il viaggio. [a. z.]

Si droga nel parco del S. Paolo, salvato dai medici

Ancora un caso di overdose a Savona. Un giovane di anni, M.Z., è stato salvato ieri pomeriggio dai medici del pronto soccorso che gli hanno praticato un'iniezione di «Narcan» l'antidoto dell'eroina. Il giovane si è iniettato la droga nel parco dell'ospedale San Paolo ed è stato trovato agonizzante da un dipendente della VII Usl che ha immediatamente dato l'allarme. [c. v.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

LETTERE AL GIORNALE

Riviera, pochi servizi per i «saccopelisti»

Siamo un gruppo «saccopelisti», i famigerati turisti del fine settimana. Non apparteniamo gruppo di quelli che fanno schiamazzi e lasciano andare ad atti teppistici ma ogni sabato lasciamo il Piemonte per trascorrere qualche ora Riviera. Non vogliamo entrare nelle polemiche riguardo siamo o meno turisti «di qualità» Quello che vogliamo sottolineare è che, non solo per noi, in Riviera mancano i servizi. Ci spieghiamo meglio. Domenica scorsa eravamo nel centro storico di Albenga. Alle 16 abbiamo finito le sigarette. Per trovare un tabacchino aperto siamo dovuti arrivare sino alla zona mare. In tutto il centro di Albenga non c'era un negozio aperto. Qualche bar lungo il viale che porta alla stazione e basta. Per forza i «saccopelisti» non spendono: non ne hanno nemmeno la possibilità. E poi, è da vedere se anche le centinaia di persone che amano trascorrere le giornate al mare «all'avventura» non siano, nell'economia di una stagione turistica, un fattore che porta ricchezza alla Riviera.

Seguono le firme

Treni, il nuovo orario non piace ai pendolari

Anche il nuovo orario estivo varato ferrovie dello Stato sembra non conciliarsi con le esigenze dei pendolari. Lavoro a Savona e chi, come me, abita ad Alassio dopo il diretto delle non ha più alcuna possibilità di fare ritorno a casa fino alle 20. Infatti «regionale» delle 18,42 è limitato Albenga mentre l'Espresso delle 19,10 «salta» (chissà poi perchè) tutte le stazioni da Savona ad Imperia.

Rimane il «diretto» delle 18,57 ma, già in questi primi giorni d'estate, ha accumulato notevoli ritardi. E a noi pendolari non rimane che aspettare. D'estate, poi, tutto diventa più difficile, in quanto i treni, oltre a essere in ritrdo, sovraffollati.

Lettera firmata, Alassio

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6 Savona.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Savona: 822 822 (Varazze-Spotorno)
Cairo: 50 081 (tutta Val Bormida)
Pietra Ligure: 626.666 (da Noli a Borghetto)
Albenga: 50.348
Alassio: 640.088
Andora: 85.344
Borghetto: 970.238
Laigueglia: 680.231
Carisio: 990 105/991.333

FARMACIE DI TURNO

A **Savona** oggi sono di turno, con orario continuato, dalle 8,30 alle 20.

Della Ferrara, Italia 153, tel. 827.202

Nani, via San Lorenzo 56, tel. 850.473.

Sestione, Palecapa 147, tel. 829.503

Il servizio notturno garantito dalle farmacie *Della Ferrara*, Italia 153, tel. 827202. Dalle 19,30 alle 24 a serrande aperte. Dalle 24 alle 8,30 a serrande abbassate

Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie turno svolgono anche la reperibilità notturna, chiamata, presentazione ricetta medica urgenti

Alassio: Bonavia, corso Vittorio Veneto 3, telefono 640606.

Albenga: Savoia, via Medaglie d'Oro 42, telefono 50420

Superiore: Giunta, corso Mazzini 193, telefono 480243

Mentenotte: *Manuelli*, via Roma 75, telefono 503855

Pineta Ligure: *Schenone*, via Garibaldi 14, telefono 692690.

Loano: *San Giovanni*, via Garibaldi, telefo .

Milleslmo: *Cigliuti*, piazza Italia, .

Noli: *Monte Ursino*, corso Italia 10, 748936

Pietra Ligure: *Centrale*, via Garibaldi 36, .

Comunale, via Diaz, tel.

Sassello: *Nanni*, via Badano 17, tel.

Varazze: *Internazionale*, via Manelli 24, tel 97013.

GUARDIA

Notturna, prefestiva e festiva:

Savona:
824 444 (Varazze-Spotorno)

Distretto Ligure:
627.777 (Spotorno-Borghetto)
Distretto di Albenga 540.990
Distretto di Alaro 580.72
Distretto di Cairo 504.092
Distretto di Calizzano 798,97
Distretto di Millesimo 584.027
Distretto di Arenzano 912.7306
Distretto di Cogoleto 918.3456

STATO CIVILE

SAVONA Elisa Beccaria. Alessandro Folchi.

. Luigi Barli, di 81 anni, residente ad Albisola Superiore in Vittorio Veneto 71; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 11,45 cimitero di Albisola Superiore. Roberto Rigardo, di 41 anni, abitante a Savona in via Santuario 10/27; i funerali sono stati fissati per questa mattina nella chiesa di San Dalmazio a Lavagnola. faele Bertazzoli, 75 anni, residente a Savona via Monti 6/11; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 10,45 cimitero di Zinola. Giacomo Cuvato, di 75 anni, abitante Albisola Superiore in via 12/2; trasporto diretto previsto per questa mattina alle 11,45 cimitero di Albisola Superiore.

ANNIVERSARI

1991 11 giugno

ricordare con parenti e amici

Gambetta

saranno celebrate una S. Messa giovedì 11 giugno alle ore 18,30 nella Chiesa dei reverendi Padri Cappuccini sita Villetta ed una S. Messa sabato 13 giugno alle ore 18,30 nella Chiesa Parrocchiale Santa Maria Giuseppa Rossello alla

— **Savona**, 11 giugno 1992.

GLI APPUNTAMENTI

Un premio per il poeta Bonino

Il poeta savonese Enrico Bonino ha ottenuto in queti giorni un importante riconoscimento nell'ambito del Premio nazionale di poesia «Cinque Terre», organizzato dal Centro culturale «La Magra» di La Spezia. Al poeta è stato conferito il premio speciale della giuria consistete una targa artistica che riproduce le «Cinque Terre», per la composizione intitolata «Liguria». La premiazione si svolgerà domenica prossima a Bocca Magra al Monastero Santa Croce, intitolato alla memoria di Dante. [a. z.]

SAVONA

Un della Lega Navale

La sezione savonese della Lega Navale ha indetto un concorso per ragazzi con meno di 18 anni che mette in palio tre corsi di vela per singoli oppure per equipaggi di due persone. Il concorso, terza edizione del «Memorial Tito Minuto», chiede ai giovani di inventare uno slogan capace di invogliare i ragazzi a «fare vela». Gli slogan dovranno essere inviati alla da della lega Navale, al porticciolo Miramare entro il giorno 30. [a. z.]

SAVONA

Convegno sulla previdenza

La Camera commercio di Savona, su proposta della Commissione provinciale dell'albo degli agenti assicurazione, ha organizzato un convegno sul tema «Previdenza pubblica e privata con riferimento alla normativa europea del 1993» che si terrà sabato alle 8,30 nella Sala consiliare della Camera di commercio di Savona in via Quarda Inferiore. [a. b.]

CORSI E LEZIONI

Le 150 a Pietra Ligure

Sono aperte le iscrizioni ai corsi serali delle 150 ore per adulti per ottenere il conseguimento della licenza media presso le scuole «Martini» Pietra Ligure. Per informazioni possibile rivolgersi alla segreteria della scuola, in via Oberdan, tutti i giorni feriali dalle 11 alle 12,30. La tassa iscrizione è di solo 6 mila lire. [a. r.]

I Comuni della Riviera dichiarano guerra al servizio Rai che fornisce la mappa dei divieti

«Televideo inquina le spiagge blu»

I sindaci di Finale Ligure e Varazze stanno preparando un'azione legale per ottenere la rettifica della notizia Bocciata anche Loano (due bandiere Cee) dove domenica Folco Quilici girerà un documentario naturalistico

SAVONA. I Comuni hanno proclamato guerra a Televideo. Il servizio della Rai trasmette, alla pagine 270, notizie sulla balneabilità delle spiagge. I dati sono tratti dal rapporto annuale del ministero della Sanità con le modifiche imposte dalle ordinanze dei sindaci in base alle analisi delle Usl.

Il primo sindaco a scagliarsi contro Televideo è Pietro Cassullo, di Finale Ligure, che dopo aver tentato inutilmente di mettersi in contatto con i responsabili del servizio, ha deciso di rivolgersi al pretore. A Finale risulta la balneazione vietata nella zona del porto e nella Baia dei Saraceni. «Quello che la Rai trasmette - dice il sindaco - è falso. Non a caso abbiamo avuto la bandiera blu della Cee per il porto. L'Usl, inoltre, ha confermato la buona salute del nostro mare. Non ho mai emesso ordinanze che vietano la balneazione. Ora, attraverso un legale, chiederò alla Rai di eliminare Finale dall'elenco e una rettifica sull'insalubrità».

Così che preme al sindaco di Finale e agli altri dei Comuni che compaiono su Televideo (Andora, Pietra Ligure, Vado e Savona), è salvare l'immagine turistica. Sul piede di guerra anche Giovanni Battista Parodi, sindaco di Varazze. Secondo Televideo è vietata la balneazione nel porto, davanti ai cantieri Baglietto, nella zona dell'Arrestra. «Non ho firmato divieti - replica Parodi -. L'informazione di Televideo non è esatta e ci danneggia. La giunta sta valutando un'azione legale».

La Baia dei Saraceni a Finale per Televideo non è balneabile

Agguerriti anche gli amministratori di Loano, città che dalla Cee ha ottenuto due bandiere blu: per i servizi portuali e le spiagge. «Le ultime 10 analisi dell'Usl ci hanno dato risultati confortanti - ha detto il sindaco Mario Rembado -. Pare strano che si parli di inquinamento nella zona portuale quando non ho firmato nessuna ordinanza».

E l'assessore al Turismo Angelo Vaccarezza aggiunge: «Da 5 anni abbiamo formato, al largo di Loano e con i finanziamenti Cee, una barriera artificiale per favorire il ripopolamento della fauna ittica. Lì sono tornate specie che si credevano scomparse. E domenica prossima Folco Quilici verrà a filmare la barriera e il suo habitat. Assurde dunque le informazioni di Televideo».

Accordo per l'Università

A luglio la cessione della Bligny e in autunno via ai nuovi corsi

SAVONA. «Le autorità militari a giorni consegneranno la Bligny all'Intendenza di finanza ed entro luglio la caserma di Legino sarà a disposizione dell'Università». Lo ha affermato il sindaco Armando Magliotto dopo un incontro con rappresentanti dell'esercito, dell'Intendenza e dell'Università di Genova.

«La consegna dell'immobile è un passo decisivo per la prosecuzione del progetto universitario - spiega il sindaco -. Se non si verificheranno altri intoppi, entro luglio la caserma di Legino dovrebbe essere a disposizione dell'Università».

La disponibilità della caserma diventa essenziale in vista degli ambiziosi progetti di ampliamento dei corsi. Sin dal prossimo autunno a Legino prenderanno il via il biennio di Ingegneria, e tre lauree brevi in Ingegneria Chimica, Gestionale e Ambientale. In tutto, oltre 500 studenti che difficilmente potranno essere ospitati solo nelle aule dell'Ente scuola edile di via Molinero. La ristrutturazione della caserma, comunque, sarà indispensabile un cospicuo finanziamento del governo.

Intanto il Comune dovrà affrontare la situazione di emergenza che si è profilata nelle scuole medie e superiori in seguito al calo demografico. «Si tratta di dover ridistribuire gli edifici in base alle esigenze - dice l'assessore ai Lavori Pubblici, Giorgio Balbo -. Attualmente esistono situazioni di forte squilibrio: i plessi adibiti alle scuole dell'obbligo sono semivuoti, alle superiori c'è sovraffollamento. Per esempio, la media Corradini di via Alla Rocca è una cattedrale nel deserto, al classico gli alunni hanno spazi insufficienti». La situazione è grave anche per altre scuole: commerciale ragioneria, che è suddivisa in quattro sedi, l'artistico «Martini» relegato nel plesso fatiscente di via Manzoni. Il piano nel 1987 aveva previsto il piano di razionalizzazione delle scuole, attuato solo per le scuole dell'obbligo, ma non per le superiori. Ora per porre rimedio alla situazione si attendono i finanziamenti della Regione. [s. b.]

Aveva legato e dato fuoco alla moglie

Oggi il marito torna libero?

SAVONA. Il Tribunale della Libertà prenderà in esame questa mattina l'istanza di scarcerazione per Fabio Prima, anni, il funzionario dell'Automa di Genova (un'azienda per l'automazione industriale) che domenica notte avrebbe sottoposto a torture l'ex Rosita Starace, anni, dalla quale vive separato, per ottenere l'affidamento della figlia Alice di due anni. I difensori, Luigi Trucco e Ippolito Gavotti, hanno chiesto il riesame dell'ordine di custodia cautelare nel quale vengono ipotizzati i resti di tentato omicidio, sequestro di persone e tentata estorsione.

Starace

Osserva l'avvocato Trucco: che i fatti contestati al nostro cliente siano veri, secondo noi fanno ravvisare altri tipi di reato: ad esempio l'esercizio arbitrario proprie ragioni o quello di lesioni. Secondo noi non c'è stato il sequestro di persona: a quanto sembra marito e moglie si sono incontrati ai giardini e hanno il pomeriggio insieme. E la donna è salita spontaneamente sull'autovettura del nostro cliente. La vicenda presenta alcuni aspetti chiarire. La moglie, nella denuncia alla polizia, dice di essere stata legata alle caviglie e ai polsi con una corda e poi cosparsa Ma, a quanto sembra, sull'auto di Fabio Prima è soltanto una tanica di benzina».

Intanto l'impiegato di Vado Ligure continua a respingere le accuse e a professare la sua innocenza. Lunedì Fabio Di Prima ha ricevuto in carcere la visita dei due avvocati. «Sono innocente - ha ripetuto ai legali -. Io quella sera non sono andato a Spigno Monferrato».

Secondo la denuncia presentata da Rosita Starace alla polizia i fatti sono andati di- Di Prima avrebbe cercato di uccidere la moglie prima dandole fuoco poi, dopo averle fatto ingoiare una quindicina di pastiglie di optalidon e bere mezza bottiglia di cognac, strangolandola. «L'affidamento della bambina - ha detto - era un pretesto. Mio marito voleva uccidermi».

Claudio Vinzercati

A Pontinvrea

Sui manifesti tutti i debiti dell'ex giunta

PONTINVREA. Continua, come un romanzo a puntate, la pubblicazione dei manifesti decisa dal sindaco di Pontinvrea, Sergio Giordano, con l'elenco dettagliato dei «buchi» di bilancio della precedente amministrazione. Dal 27 maggio scorso, data dell'uscita del primo manifesto, i cittadini di Pontinvrea hanno potuto seguire in una trentina di fogli le singolari vicende di una gestione pubblica fallimentare.

«La gente è indignata - spiega il sindaco -, dice che se l'immaginava, ma che la realtà supera la fantasia. Ho voluto rendere pubblici i debiti contratti dalla giunta guidata dall'ex sindaco, Eugenio Casagrande perché si rendano conto delle difficoltà e dei sacrifici che dobbiamo affrontare oggi per sanare quasi 2 miliardi di deficit».

E spulciando nel lungo elenco pubblicato fino ad oggi, la gente si chiede non saldati neppure i piccoli debiti: le 20-30-70 mila lire che sono aumentate a cifre milionarie. [a. z.]

Un test in Albisola

Pochi ritrovi per i giovani e gli anziani

ALBISOLA. In paese si vive bene anche se pochi i centri di ritrovo per giovani e anziani. E' quello che hanno risposto gli albissolesi ai 70 studenti classi IA, IIA, ID della scuola media statale «F. Della Rovere» che hanno effettuato un sondaggio su un campione di 400 persone per rilevare opinioni sulla qualità della vita in paese.

Il lavoro ha coinvolto cittadini dai 10 ai 15 anni, dai 16 ai 30, dai 30 ai 60. Di questi, il 77% ha risposto che vivere in Albisola è bello, mentre solo il 7% ha dato parere negativo. Motivi di soddisfazione: la posizione geografica, il clima, i vantaggi di vivere in un paese lontano dai disagi dell'inquinamento e dalla violenza delle metropoli. Gli insoddisfatti sono risultati i più giovani che hanno lamentato mancanza di strutture e disservizi. Tra i problemi evidenziati: la necessità di riaprire al più presto la piscina comunale; risolvere il traffico di via Aurelia e corso Mazzini. [a. z.]

Continua l'inchiesta sulle migliaia di fusti tossici trovati nelle discariche della Riviera savonese

Fazzari conferma tutte le accuse a Casanova

Savona, ieri davanti al giudice nuova tornata di interrogatori

SAVONA. Nuova tornata di interrogatori, ieri, per il caso dei fusti tossici. In programma c'erano gli interrogatori di Federico Casanova, di Francesco Fazzari e del figlio, Filippo. I sostituti procuratori Repubblica, Alberto Landolfi e Domenico Pellegrini, sono riusciti a concludere soltanto gli interrogatori Federico Casanova e Filippo Fazzari, perché parte della mattinata è stata dedicata all'esame della richiesta di scarcerazione presentata dal difensore dei Fazzari, Carlo Coniglio.

Francesco Fazzari sarà interrogato fra una decina di giorni. Intanto, il tribunale si è riservato di decidere in merito all'istanza di libertà. Ieri, è stato revocato l'isolamento nel supercarcere di Cuneo, cui Federico Casanova costretto da 20 giorni, per ordine del sostituto procuratore Landolfi. Il suo difensore di fiducia, Giorgio Finocchio, ritiene che la revoca dell'isolamento indice del piccolo passo avanti nell'accertamento della verità».

Comunque, Filippo Fazzari ha confermato le accuse nei confronti di Federico Casanova ha ribadito di soltanto l'esecutore materiale dell'interramento, nella cava di Borghetto Santo Spirito, delle decine di migliaia fusti pieni di rifiuti speciali, tossici e nocivi di cui Federico Casanova, secondo l'accusa, voleva disfarsi.

Testimone del presunto accordo fra Filippo Fazzari e Federico Casanova, per l'interramento dei fusti, è stato Nello Giustini, morto due anni sono. Un patto, però, che Casanova ha anche nell'interrogatorio di ieri. La «verità» Casanova, che si è dichiarato disponibile a collaborare con gli inquirenti, continua a scontrarsi con quella di Fazzari.

Nel corso dell'interrogatorio Casanova i magistrati gli hanno contestato un incontro in Azzurra, Piergiorgio Debenedetti, imprenditore di Novi Ligure, e Udo Neerfeld, tedesco con residenza a Finale Ligure, in cui l'ex petroliere avrebbe cercato di gettare le basi per un impianto di smaltimento dei rifiuti nella Fazzari, a Borghetto Santo Spirito.

Un indizio grave, secondo l'accusa, che avalla la tesi di un interesse di Federico Casanova per il business dei rifiuti, anche se, formalmente, aveva abbandonato la gestione della «Fumeco» di Tovo San Giacomo e le altre discariche. A rafforzare questo indizio sono state proprio le testimonianze di Piergiorgio Debenedetti e della moglie, interrogati nei giorni scorsi sostituto procuratore Landolfi.

Federico Casanova ha confermato l'incontro Udo Neerfeld e Piergiorgio Debenedetti, ma ha ribaltato l'interpretazione accusatoria. La «Fumeco», che successivamente assunse il «Seam», anche durante la gestione di Udo Neerfeld e Piergiorgio Debenedetti, rimase di proprietà di Federico Casanova. I due gestori, secondo l'ex petroliera, sarebbero incontrati con lui sulla Costa Azzurra, proprio per assicurarsi il rinnovo, alla sua scadenza, del contratto di affitto.

Il fusti tossici», ieri, è stato oggetto dell'interessamento provinciale Savona, che ha deciso di costituirsi parte civile nei confronti dei presunti responsabili del «disastro colposo dell'inquinamento delle acque» ha disposto che le operazioni di scarico rifiuti vengano filmate dai titolari degli impianti. Anche la Comunità montana Polluplce si costituirà parte civile nei confronti di chi ha nascosto i fusti tossici a Tovo San Giacomo e a Magliolo. Intanto, le indagini proseguono. Forse, altre complicità sono da ricercarsi fra amministratori comunali. E anche più in alto.

Bruno Bulbo

IN PROVINCIA

Fusti, maggioranza divisa

«caso fusti tossici» ieri è entrato in Consiglio Provinciale con un effetto dirompente che potrebbe suonare campanello d'allarme per la maggioranza. Pds psi si sono divisi al momento di votare ordine del giorno in cui, oltre alle questioni tecniche (come gli interventi di bonifica), si chiedeva di esprimere solidarietà al sindaco di Borghetto, Riccardo Badini. Socialisti e dc si sono opposti a questa parte dell'ordine del giorno, mentre i pidiessini restavano inamovibili. L'ordine del giorno stato approvato i voti del pds e senza la solidarietà a Badini. Nella stessa seduta è stato approvato il piano delle discariche: via libera all'inceneritore Cima Boscata, alle discariche di Cosseria e Albenga. Bocciato l'inceneritore di Albissola e la discarica di Magliolo. [s. b.]

Del Maschio resta in carcere, il tribunale ha respinto il ricorso contro la custodia cautelare. L'inchiesta nel massimo riserbo

Una 44 Magnum sbarra a Serpico la porta della libertà

E' la pistola che il poliziotto savonese avrebbe ceduto a un pregiudicato di Torino

Augusto Del Maschio, 46 anni, «Serpico» per i colleghi di Savona, resterà in carcere. Il tribunale della libertà torinese di recente ha infatti respinto il ricorso contro la custodia cautelare presentato dal suo difensore, avvocato Carlo Coniglio Savona, e la scarcerazione concessa a Savona non è sufficiente ad aprirgli le porte della prigione.

L'inchiesta che ha fatto scattare le manette ai polsi del vicequestore di polizia, per anni in prima linea nella lotta alla malavita, è condotta con il massimo riserbo dai sostituti procuratori Patrizia Caputo e Paolo Tamponi. E' possibile oggi ricostruirla con più esattezza.

Serpico sarebbe coinvolto su diversi fronti: possesso illegale di una 44 Magnum che egli avrebbe venduto ad un pregiudicato, sequestri di armi e ordigni bellici e di eroina a Savona e a Torino.

A metterlo nei guai sono state le dichiarazioni fornite agli investigatori da due torinesi: Giuseppe Bevilacqua, anni, operaio, Brandizzo, via Po 61, tossicodipendente, e Paolo Curtese, commerciante ori e altri oggetti preziosi, dedito a traffici poco puliti.

Nel febbraio scorso gli agenti della Mobile bloccano Bevilacqua che sembra in attesa di qualcuno nei pressi dell'ospedale San Giovanni Bosco. Nella perquisizione a casa di Bevilacqua spunta un borsone pieno zeppo di armi. Un vero e proprio arsenale: un fucile a canne mozze calibro 12, due carabine calibro 7 munito di cannocchiale e silenziatore, un mitra «Sten», quattro bombe «Srcm», una pistola «Smith Wesson 44 Magnum» 700 proiettili. Nel borsone c'è anche una busta con 150 grammi di eroina.

Bevilacqua si limita a dire: «Sono cose mie». Mentre è detenuto alle Vallette chiede di parlare i magistrati: «E' stato Curtese a darmi quel borsone con l'eroina e le armi».

Il commerciante è subito rintracciato e interrogato: «Conosco Bevilacqua, è un povero disgraziato, schiavo della droga, lo portavo dietro usandolo come fattorino perché i genitori mi avevano pregato di aiutarlo tenendolo d'occhio. Ma non ho mai dato quel borsone».

Frattanto, dal numero di matricola della 44 Magnum gli inquirenti sono risaliti all'ultimo proprietario, che dichiara: «L'ho data parecchi anni fa a Maschio». Scattano le manette per Serpico, subito trasferito in un carcere militare per motivi di sicurezza.

I due pm sollevano davanti al giudice delle indagini preliminari Sorbello un incidente probatorio per mettere a confronto Curtese e Bevilacqua. L'operaio in aula riconferma le sue fornendo altri particolari: «Curtese ha dei contatti con funzionario di polizia Savona. Non so chi sia ma io lo nei suoi viaggi a Savona. Le armi sono di quel funzionario».

A Savona la Mobile sequestra un ingente quantitativo di armi e ordigni bellici Sebastiano Fotia, che sembra in qualche modo legato a Curtese Del Maschio: tutti frequentavano il bar Riviera. Per Fotia, sfuggito alla cattura ma arrestato in Svizzera, la procura Savona ha già fatto richiesta estradizione. L'inchiesta riserva sempre nuove sorprese. In un alloggio in via Ormea, che Curtese ha affittato ad una ragazza (che pare estranea alla vicenda), la Mobile ha sequestrato 164 grammi di eroina.

Cerasuolo

Augusto Del Maschio

Le esequie alle 9 nella chiesa nei Salesiani

Morti sulla Sv-To, oggi i funerali dell'ufficiale

SAVONA. Si svolgono questa mattina alle nella dei Salesiani i funerali di Massimo Chiabra, 53 anni, primo ufficiale di macchina alle dipendenze della Chevron, morto domenica sull'autostrada Savona-Torino in un incidente sul tratto Montezemolo.

Chiabra, che abitava in via Acqui, nel quartiere di Villapiana, si trovava alla guida di una Lancia Turbo in compagnia della moglie, Maria Graziella Mottola, anni, quando ha sbandato e dopo aver invaso la corsia opposta si è scontrato frontalmente Fiat Tipo a bordo della quale si trovava famiglia di Bra.

Nel violento impatto perso la vita anche il conducente dell'altra autovettura, Marco Testa, 39 anni, dipendente Fiat. Sono rimasti gravemente feriti la moglie di Massimo Chiabra, il figlio di Testa, Alessandro, 4 anni, e la moglie Domenica Fasano, anni, tutti ora ricoverati in prognosi riservata in ospedale. Massimo Chiabra e Maria Graziella Mottola tornavano Serra Pamparato: erano andati a trovare il figlio Alessandro, anni, studente universitario, in alcuni amici. L'ufficiale della marina mercantile, diplomatosi all'istituto nautico «Leon Pancaldo» nel '58, cominciato subito a navigare. «Restava lontano Savona parecchi mesi all'anno - ricordano i vicini -. Era tornato proprio una settimane dal Golfo Persico».

Intanto continuano le polemiche sulla pericolosità dell'autostrada Savona-Torino. Dall'inizio dell'anno già morte 9 persone, 6 delle quali nel tratto Ceva-Montezemolo. Proprio sindaco Montezemolo, Secondo Robaldo, ha lanciato un appello perché venga trovata soluzione per rendere meno pericolosa l'autostrada. [c. v.]

Ceriale: proteste contro il progetto di unire le Medie con l'istituto di Alassio

I genitori «occupano» la scuola

«Una decisione assurda», spiegano i contestatori che preannunciano disagi per studenti e professori
Ogni giorno saranno costretti a trasferimenti di 12 chilometri nel caos dell'Aurelia. Parla il preside

CERIALE. Scuola occupata come negli caldi della contestazione. quasta volta sono stati gli studenti a protestare. A dichiarare lo «stato di occupazione», infatti, sono stati i genitori degli alunni della scuola media statale «Fratelli Cervi» di Ceriale. Protestano contro la decisione di accorpare le nove sezioni della scuola con le della scuola media di Alassio. Una decisione presa dalle autorità scolastiche per razionalizzare la pubblica istruzione e garantire maggiori risparmi. «Ma che risparmi, se attuato l'accorpamento porterebbe a un risparmio di meno di 50 milioni», spiega il preside di Ceriale Luigi Molineris.

Il progetto del provveditorato prevede che presidenza e la segreteria della «Fratelli Cervi» venga spostata ad Alassio. «Avessero detto ad Albenga o a Borghetto avremmo protestato avremmo capito la necessità. Ma lo spostamento ad Alassio ci mette crisi. Significano 12 chilometri di distanza. Oltre ai disagi per noi ci sono da mettere in conto i disagi per i professori. Nel giro di pochi anni nessun docente vorrà più venire a Ceriale innescando una spirale che porterà alla chiusura della scuola. Senza professori, infatti, porteremo i nostri figli ad iscriversi ad Albenga o a Borghetto Santo Spirito. In poco tempo Ceriale si troverà senza scuola», spiegano i genitori che hanno occupato l'istituto.

Genitori e studenti hanno «occupato» per protesta le scuole medie

Come in tutte le occupazioni che si rispettino non mancano striscioni e ciclostili. «La nostra scuola non deve morire», è il lenzuolo appeso davanti all'ingresso «Il sindaco non vuole l'autonomia», è lo slogan scritto sul telo appeso alla finestra. «A parole tutti gli amministratori ci danno ragione. Con i fatti, però, prendono tempo. Ed è proprio il tempo che manca. Dal prossimo settembre, non ascoltati, la nostra scuola esisterà più. Al Comune chiediamo di ricorrere al tribunale amministrativo regionale», spiegano ancora i genitori. Il ciclostile spiega l'occupazione: «Oggi giugno il Comitato genitori che rappresenta la volontà espressa durante le ultime due assemblee e appoggiato dalla cittadinanza ha deciso di occupare civilmente e pacificamente i locali della scuola media "Fratelli Cervi". Questa dura presa di posizione è dovuta alla latitanza e superficialità di tutte quelle parti politiche, amministrative e scolastiche investite, da parte dei genitori preoccupati, della situazione contingente. I genitori sono ri alla "scippo" dell'autonomia della scuola e chiedono un intervento immediato ed una risposta chiara».

E come tutte le occupazioni che si rispettino è mancato l'intervento della forza pubblica, in questo i carabinieri che hanno la caserma proprio fianco delle scuole. Non c'è stato bisogno di cariche e lacrimogeni per togliere l'assedio. I carabinieri hanno spiegato che l'occupazione comunque abusiva e gli occupanti rischiano una denuncia. «La nostra voleva essere una denuncia anche se clamorosa. Così abbiamo deciso di togliere l'occupazione e di lasciare, a livello simbolico, pochi genitori davanti alla scuola per tutta la giornata», spiegano ancora i genitori. Ieri sera, infine, proprio come negli della contestazione, nuova assemblea generale allargata alla cittadinanza.

Stefano Pezzini

Un'inchiesta ai Geometri

LOANO. Saranno ricostruiti, in pochi giorni, i prospetti degli studenti dell'istituto per geometri Loano dopo il misterioso furto di 17 registri degli insegnanti avvenuto sabato o domenica notte all'interno della scuola in via Aurelia. Sono spariti i registri di quasi tutte le classi.

Conferma il vicepreside, Renato Rossetti: «Non ci sono problemi per chiudere regolarmente l'anno scolastico. Gli insegnanti sono in grado di compilare le schede i giudizi finali sui ragazzi».

Ancora sconosciuti i motivi del gesto. C'è chi pensa ad una bravata e chi ipotizza che qualcuno volesse, rubando i registri, far sparire «prove» (i voti) dell'anno scolastico.

Conclude il vicepreside Rossetti: «Stiamo cercando di capire, con la vigilanza notturna e i carabinieri di Loano, com'è possibile che sia così facile entrare nell'edificio scolastico. Un furto c'era già infatti stato nell'autunno scorso».

[a. r.]

NOTIZIE FLASH

Il muratore accusato d'omicidio: «Sono innocente»

Michele Tucci, 57 anni, l'uomo di Leca d'Albenga arrestato due settimane fa con l'accusa di ucciso lo maggio Giuseppe Lombardo conosciuto come «Marco lo zingaro» comparso ieri mattina davanti ai giudici del Tribunale della Libertà. Tucci, assistito dall'avvocato Giampiero Mentil, ha ribadito la sua innocenza il sostituto procuratore della Repubblica Tiziana Parenti ha insistito sulla tesi opposta. Il Tribunale della Libertà di Savona deciderà nei prossimi giorni sulla scarcerazione del muratore calabrese. **[s. p.]**

Auto contro un muro, agricoltore ferito

Lauro Pisi, 57 anni, abitante ad Andora in via Divizia, agricoltore, rimasto ferito in incidente stradale avvenuto Capo Mimosa, al confine con la provincia di Imperia. L'uomo, a bordo della sua Fiat Uno, ha perso controllo dell'auto ed ha urtato contro un muro. Trasportato all'ospedale di Imperia ne avrà per quarantina giorni. **[r. sr.]**

LIGURE

bandiere tricolori consegnate dai Lions

Lions club di Finale. Pietra Loano ha consegnato ieri mattina, con una suggestiva cerimonia, bandiera tricolore alle scuole Elementari di Finale. Erano presenti, con le direttrici didattiche e il corpo docente, il presidente del club, Eugenio Piscopo, il delegato di zona, Renato Simonetti e il segretario, Renato Testa. I bambini hanno poi recitato alcune poesie significato della bandiera, dei valori nazionali e della pace tra i popoli. **[a. r.]**

Auto fiamme per corto circuito

I Vigili del fuoco di Albenga sono dovuti intervenire ieri pomeriggio alle 15 per spegnere l'incendio sviluppatosi nel vano motore di una Ford Fiesta che stava viaggiando sull'Aurelia all'altezza Ceriale. fiamme, che hanno qualche disagio alla circolazione, sono state spente in pochi minuti. **[a. p.]**

Misure anti-mafia per Fameli, ieri l'udienza

Nuova udienza, ieri, per le misure prevenzione antimafia richieste carico di Antonio Fameli, dalla procura della Repubblica di Savona. L'avvocato Scalfari, uno dei difensori di fiducia di Fameli, ha sostenuto che, a carico di Antonio Fameli, non esistono neppure deboli indizi di collusioni, o contiguità mafiose. Oggi, l'avvocato Veneto concluderà le arringhe del collegio di difesa. **[b. b.]**

Il presidente avrebbe deciso di lasciare l'incarico senza chiedere ulteriori proroghe

Pietra, Damonte si dimette dall'Usl

Dopo un anno di attività amministrativa, ha ieri manifestato il proposito di prendersi un periodo di riposo
Definitivo invece l'abbandono del coordinatore sanitario, Piero Bussetti. Due i candidati alla successione

PIETRA L. Mario Damonte, amministratore strordinario della V Usl del Finalese, potrebbe lasciare il suo incarico 30 giugno prossimo senza chiedere la proroga che verrà probabilmente decisa dal ministero della Sanità.

Damonte, dal 1° luglio dello scorso anno alla guida di una delle più importanti Usl liguri, ha fatto intendere che sta valutando la possibilità di «mettersi a riposo». Definitive invece le dimissioni del coordinatore sanitario, Piero Bussetti.

Fra 20 giorni, tutti i commissari delle Usl italiane ranno di fatto decaduti. La loro nomina durava un anno.

Ha spiegato l'assessore regionale alla Sanità, Rosario Bellasio: «Ci sarà, ogni probabilità, una proroga formale. Se così non fosse, gli amministratori straordinari resteranno comunque al loro posto per normale meccanismo della prassi amministrativa, in attesa che vengano nominati i nuovi reggenti». Non tutti condividono questa interpretazione giuridica. C'è chi sostiene, infatti, che dalla mezzanotte del 30 giugno, senza un decreto del ministero della Sanità, gli amministratori decaduti.

Mario Damonte, presidente dell'Usl

«Gli incarichi fanno riferimento ad una legge dello Stato che stabilisce termine preciso, la proroga non sarà automatica», stato detto un recente incontro degli amministratori della sanità ligure. Permane situazione incertezza.

Mario Damonte è invece fra quelli che potrebbero lasciare definitivamente. Le voci di sue possibili dimissioni circolano da alcuni giorni. Dice l'interessato: ho deciso se accettare l'eventuale proroga. E' possibile che 1° luglio mi metta a riposo».

Tanti i dirigenti amministrativi all'apice delle loro carriere che hanno i «numeri» per subentrargli incarico così prestigioso, anche se difficile. I commissari voluti dal ministro De Lorenzo dovrebbero essere i manager in grado di rilanciare la sanità, con maggiori poteri minori legami politici. In realtà, le nomine dello anno in tutta Italia, emanate dalle Regioni, hanno risposto soprattutto a logiche di spartizioni politiche. E' inevitabile che sia così sino a quando a decidere la copertura delle carriche saranno i politici.

Tornando alla V Usl del Finalese, confermate ieri le dimissioni sanitario di Piero Bussetti, da oltre 11 in carica. Bussetti ha lasciato il suo posto per «motivi personali».

Resta comunque nel ruolo di direttore sanitario dell'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure. Di fatto, il suo impegno e le responsabilità non cambieranno di molto perché nel Finalese la gestione del grande ospedale ha sempre assorbito gran parte del lavoro.

Martedì prossimo, sarà eletto dall'amministratore straordinario il suo successore, un medico interno nosocomio pietrese.

Secondo indiscrezioni, sono solo due i dirigenti di servizi nitari, al massimo livello, che hanno i requisiti previsti dalla legge per subentrare a Bussetti. Si tratta del direttore del Servizio di salute mentale, Antonio Ferro, e del responsabile del servizio di veterinaria, il dottor Luigi Pambianco. **[a. r.]**

Nuove strutture

Completate le banchine del porto

ANDORA. I tempi sono stati rispettati: iniziando definitiva sistemazione delle banchine ai tre nuovi pontili fissi in cemento alla nuova panchina. Il porticciolo affronterà, in perfetta efficienza, la prossima stagione balneare. E nel frattempo sta andando avanti il piano intervento che prevede un consistente ampliamento dell'infrastruttura verso la zona di Pinamare la costruzione di due palazzine che ospiteranno bar, ristorante, Circolo Nautico e Capitaneria. per dare il via a questa seconda fase dell'ampliamento è necessario attendere il «declassamento» da porto di quarta classe a porto turistico. Solo allora sarà possibile vendere ai privati i nuovi posti barca che renderanno possibile il finanziamento di tutta l'operazione. A tal fine, proprio in questi giorni il Comune sta inviando al ministero della Marina Mercantile di Roma una fideiussione di 500 milioni a garanzia dell'effettuazione dei lavori. **[r. ar.]**

FINALE LIGURE

Animali abbandonati

Il Comune sfratta il canile

FINALE L. «Il Comune di Finale Ligure sta per chiudere definitivamente e forse cedere l'ex capannone macello via Calice. Di conseguenza anche noi, con il nostro canile precario, dovremo sloggiare». Il grido d'allarme è Cinzio Amato, dell'Enpa di Finale, che con altri volontari accudisce, tutti i giorni, ai cani randagi custoditi in spazio interno all'ex macello. Aggiunge: «In attesa che si prenda una decisione per realizzare un vero canile chiediamo di poter mantenere il piccolo spazio che abbiamo. Con spesa minima si potrebbe realizzare entrata dal retro senza pregiudicare altre destinazioni della struttura». Il problema dei cani randagi si trascina da anni anche nel Finalese. Dopo una serie di iniziative dei privati dell'Enpa tocca ora ai Comuni fare la loro parte. La Regione ha stanziato fondi per la realizzazione di ricoveri per cani. Per solo il Comune di Loano ha previsto un'area da destinare al nuovo canile. **[a. r.]**

LOANO

Vertenza comunali

Primi incontri tra impiegati e sindaci

Primo chiarimento, ieri mattina, fra i dipendenti del Comune Loano e l'amministrazione comunale sul problema della ristrutturazione servizi.

Il sindacato aveva proclamato, la scorsa settimana, lo stato d'agitazione minacciando lo sciopero generale e attuando immediatamente il blocco degli straordinari. Sul tappeto problemi economici e normativi ma, soprattutto, il miglioramento dei servizi per gli utenti. In una nota Cigl, Cisl e Uil denunciavano «l'inerzia» dell'amministrazione locale.

Commenta l'assessore al personale e vicesindaco, Pier Luigi Pesce: «La riunione è stata positiva. Ci siamo impegnati a fornire più informazioni al consiglio d'ente e a rivederci il 16 giugno per esaminare la ristrutturazione dei servizi che resta sicuramente il vero problema centrale di questa vertenza». Il sindacato, dal canto suo, renderà note le proprie posizioni nelle prossime

[a. r.]

Rifiuti in centro

Sono esauriti i contenitori per il vetro

ALBENGA. «Fanno tanta pubblicità sulla raccolta differenziata dei rifiuti poi, quando finalmente gente comincia a differenziarli, passano a raccoglierli»: gli abitanti della zona mare di Albenga sono ribondi.

Da diversi giorni, infatti, la campana per la raccolta del vetro è piena e le bottiglie si accumulano accanto al contenitore ormai inutilizzabili.

«Con il rischio che qualcuno si tagli. Con il vento di questi giorni, infatti, diverse bottiglie sono cadute a terra rompendosi. I vetri, ovviamente, non sono stati rimossi dal marciapiedi e c'è il pericolo che qualcuno si tagli. Senza contare che non tutte le bottiglie sono completamente vuote e dalla campana escono odori nauseabondi», affermano ancora gli abitanti. A provvedere alla raccolta differenziata del vetro è una ditta privata **[s. p.]**

ALASSIO

Impiegata della Standa

Trova banconota e la consegna ai vigili urbani

ALASSIO. Accanto a tanti spiacevoli episodi di cronaca nera, c'è ancora chi pratica i principi di onestà e di proverbiale serietà ligure. E' quindi possibile leggere, ad esempio, nell'elenco degli oggetti smarriti, esposti nell'androne del palazzo municipale Alassio, che è a disposizione del legittimo proprietario una «banconota» trovata a fine aprile ad Alassio e portata al comando dei vigili urbani. Nella segnalazione non si specifica l'ammontare della banconota poiché l'informazione serve per verificare chi afferma di esserne proprietario lo è veramente e non è invece un profittatore. Il singolare episodio ha avuto come positiva protagonista dipendente dei magazzini Standa che, trovati i soldi, li ha portati all'ufficio di piazza della Libertà. Si tratta di Stella Bogliani, i, residente a Diano Marina in via Giulette. **[r. sr.]**

Escursioni, leggende, case walser. Un'idea per trascorrere il fine settimana

Paesi da fiaba sotto il Monte Rosa

A Champoluc e in Val d'Ayas con gli «Itinerari»

Gli «Itinerari della viaggio ideale tra passato e presente, abbinato a un fra i lettori, ci portano oggi a Champoluc, la località turistica forse più attrezzata e nota della Val d'Ayas. Posta alla confluenza dei valloni Cunéaz e Mascognaz e sovrastata dai contrafforti rocciosi del Mont Sarezza e della Testa Grigia, Champoluc è raggiungibile attraverso statale che si imbocca all'uscita di Verrès dell'autostrada Torino-Aosta.

Il più frequentato fra i 35 paesi della lunga e soleggiata Val d'Ayas, offre ai villeggianti adeguate strutture alberghiere e moderni impianti sportivi invernali ed estivi. Mille le occasioni per passeggiate ed escursioni impegnative. Famosa la scuola di sci, celebri le sue guide. Ma non mancano altri motivi di interesse. Importante, per esempio, la Cappella di Sant'Anna, risalente al 1715.

L'ingresso del paese

Numerose nei dintorni le case costruite con il tipico stile walser, che ricorda il primo insediamento della zona, precedente a quelli di Gressoney e Issime. Una delle preferite dai turisti è la parrocchiale di Antagnod dedicata a San Martino di Tours e nota per l'altare, più pregevole fra gli altari barocchi della Valle d'Aosta.

Lo «spettacolo degli spettacoli» è rappresentato dalla mirabile vista del Rosa. Tutt'intorno al paese, costruzioni tipiche, curiosissime. Spicca sulle altre «maison Fournier», una piccola casaforte, un tempo proprietà dei conti Challant, signori della Valle, ora considerata una delle più belle case rustiche della regione.

Fra gli itinerari, segnalate l'escursione attraverso il «ru Courtod», opera d'ingegneria realizzata in quarant'anni: dall'alpe Varda si arriva Col di Joux, 25 chilometri attraverso un paesaggio fiabesco. Piena di sorpresa la visita al castello di Graines da dove si domina l'intera vallata, sino Verrès. Una leggenda vuole che fosse tesoro nascosto stregato nei sotterranei castello. Lo scoprì un contadino calatosi in fondo a un cunicolo dal quale non seppe più uscire. **[d. ca.]**

ITINERARI della MEMORIA

Grande concorso per i lettori de "La Stampa" ed i clienti di Crai. Per partecipare basta **ritagliare e compilare** il tagliando pubblicato qui sotto oppure quello della scheda "Ristoranti" di "Itinerari della memoria", **recarsi in un punto vendita Crai, acquistare due tra i prodotti sponsor, applicare sul tagliando il bollino sarà consegnato e imbucare il tagliando stesso nelle apposite urne predisposte.** Fra tutti i tagliandi pervenuti fra l'8/6 e il 30/6, il giorno 3/7 saranno estratti a sorte 2 soggiorni di 1 settimana per 2 persone alle "Terme di Vinadio", 12 pranzi per 4 persone presso i ristoranti di "Itinerari della memoria". 1 abbonamento annuale e 10 semestrali a "La Stampa". I vincitori avvisati telefonicamente e tramite lettera raccomandata. **Per informazioni telefonare numero (011) 99.70.131.**

APPLICA QUI IL BOLLINO DI MISTER CRAI

COGNOME E NOME
INDIRIZZO
LOCALITÀ
CAP TEL.

Aut. Min. n. 472620

Il progetto presentato ■ Cairo è stato più volte bocciato dal Comune

Dego ora vuole una discoteca

L'amministrazione ha proposto al titolare del Fantasque un terreno per costruire la sala
Il nuovo locale potrebbe ospitare tremila persone e dare lavoro ad almeno venti persone

DEGO. «Si tratta ■ una proposta molto interessante. Costruire il centro divertimenti Fantasque sull'area suggerita dall'amministrazione comunale di Dego risulterebbe molto stimolante e non è detto che la proposta alla fine non possa essere concretizzata proprio in questo paese». Walter Conti, proprietario del «Fantasque» di Cairo, è stato ■ amministratori di Dego, che hanno suggerito la possibilità di costruire la nuova discoteca centro divertimenti nell'area prossima allo svincolo della Statale 29, nella piana di Dego.

Aggiunge Conti: «Appena ■ trapelate la notizia che avevamo presentato il progetto del nuovo centro divertimenti al Fantasque di Cairo, che dovrà entro la fine di questo anno dare una risposta, portando la pratica in discussione ■ Consiglio comunale insieme ■ altre varianti al Piano regolatore, anche Dego si è fatto avanti per esprimere la sua disponibilità. Per motivi di praticità, in particolare ■ proprietà del terreno adatto, cercheremo ■ restare a Cairo. Se non possiamo attendere altro tempo. Alla fine, sia pure con alcuni rimpianti, accetteremo volentieri anche l'opportunità di realizzare il progetto a Dego».

Da 15 anni Walter Conti, che gestisce una delle discoteche più note tra i giovani, ■ «Fantasque», ha chiesto ■ trasferire il locale in una zona periferica di Cairo. Più volte la sua richiesta è stata bocciata. Da un mese ha ripresentato il progetto, ■ geometra Roberto Bertolino, ■ locale. ■ alla realizzazione del nuovo «Fantasque» è anche l'imprenditore cairese Piero Quarto. Non si tratta solo ■ una semplice discoteca. Oltre a una grande sala da ballo, funzionerà un ristorante e la zona sarà servita da parcheggi sufficienti, in modo da non creare problemi alla viabilità.

Il Comune di Dego ■ offerto a un cairese la possibilità ■ aprire una discoteca

Un ■ di divertimenti polivalente, in grado ■ accogliere 3000 persone e di ospitare manifestazioni a livello nazionale. Un investimento di alcuni miliardi e ■ possibilità ■ creare almeno 20 posti di lavoro diretti, più opportunità d'impiego per altro personale in modo stagionale. Un'idea che sembra piaciuta subito all'amministrazione comunale di Dego, composta da persone relativamente giovani, che hanno colto subito le notevoli opportunità che una struttura del genere può offrire allo sviluppo del paese. Ora ■ tratta di attendere ancora pochi giorni. Conti e i suoi soci sono determinati a puntare sul terreno di Cairo già di loro proprietà. Se trovassero ostacoli insormontabili o dovessero verificare un allungamento dei tempi di attesa prima della discussione e approvazione del progetto, dovranno dirottare l'investimento a Dego.

Enrico ■

Le «balere» in periferia

■ M. Con la prevista chiusura del «Fantasque» i locali da ballo al ■ dei paesi della Val Bormida restano ormai pochissimi. A Cairo ■ particolare ■ sola «Perla», anche per la quale si prospetterebbe, in caso di accordo tra i proprietari e il comune, ■ possibile trasferimento alla periferia ■ centro abitato. A Carcare da tempo non funziona più il «Chico», uno ■ locali per i giovani che negli Anni '70 e ■ erano tra i più frequentati. Un'altra discoteca ■ Carcare, lo «Scellino», è chiusa da anni e pare avere poche possibilità di riaprire.

Solo a Calizzano ■ è una discoteca in attività nelle immediatezze del centro storico. La situazione particolare ■ questo comune a vocazione turistica ha però creato finora problemi minori che in altri paesi per la presenza di una discoteca vicino ■ abitato. Facilità di collegamenti, disponibilità di auto anche per i giovani, iniziative quali il «Rock bus» hanno reso inutile ■ in alcuni casi fastidioso continuare a puntare su locali che debbono convivere forzatamente con centinaia ■ residenti nelle zone limitrofe. E' un pezzo di storia del costume che si chiude, anche se numerosi giovanissimi continuano a frequentare questa evoluzione perchè non ancora in grado di guidare, vedono ridursi gli spazi a disposizione per il tempo libero con la chiusura dei locali. [e. m.]

No alla fusione

Incontro in Regione per l'Usl

GENOVA. Una trentina tra sindaci e amministratori della Val Bormida si sono incontrati ieri mattina con l'assessore regionale alla sanità Rosario Bellasio. Hanno ribadito l'opposizione all'ipotesi di accorpamento dell'Usl di Carcare con quelle savonese. Bellasio ha confermato la necessità di approvare il progetto di riforma della sanità, che prevede appunto gli accorpamenti tra varie usl, con la contropartita di ottenere un potenziamento dei servizi.

Malgrado la diversità di opinioni, è trattato di un confronto sereno e costruttivo. Bellasio ha confermato che appena il progetto sarà pronto per essere discusso in Consiglio regionale, incontrerà anche gli amministratori della Val Bormida per illustrare le decisioni che saranno proposte all'attenzione del parlamentino regionale. Gli amministratori della Val Bormida hanno ribadito a Bellasio le ragioni che oppongono alla prospettiva di accorpamento.

In particolare la situazione della Val Bormida, una delle poche zone in Italia ad alto rischio ambientale e la grande estensione territoriale dell'usl, ma pure una popolazione troppo numerosa, che giustificherebbero l'esistenza questa unità sanitaria. Inoltre il trasferimento a Savona degli uffici di direzione potrebbe in seguito ridurre l'importanza dell'ospedale di Cairo. Un ospedale acquistato dai Comuni, quando era clinica privata. Un reparto del quale, la dialisi, è andato in funzione per merito di una sottoscrizione pubblica. La gente della Val Bormida sente suoi l'ospedale e l'Usl. Minaccia manifestazioni e forme di protesta. [e. m.]

NOTIZIE FLASH

■■■■

Rubò in Comune, condannato a sei mesi

Nuova condanna per furto, ieri, per Marco Poli, 30 anni, abitante ad Altare in vico San Filiberto ■. Il pretore di Savona, Piera Maria Vipiana, gli ha inflitto 6 mesi e 15 giorni di ■■■■. La pena è stata patteggiata. Marco Poli, lo scorso 5 giugno, era entrato nel ■■■■ ■ Altare e ha rubato ■■■ mila lire in contanti e valori bollati per 200 mila lire. L'imputato, alcuni giorni, or sono è stato condannato a ■ mesi di carcere, per un furto al bar Reposi di Savona. [l. b.]

PIANA CROIXA

La Regione Piemonte boccia la discarica di Merana

La giunta della Regione Piemonte, dopo l'esito della Conferenza dei servizi svoltasi il 14 ■■■■ non ha autorizzato la realizzazione del progetto di un impianto per lo smaltimento dei rifiuti solidi assimilabili agli urbani presentato dalla ditta Ameri di Villanova Mondovì. Secondo quanto affermato dalla giunta regionale, la località Varaldi, dove doveva sorgere la discarica, «non dispone dei requisiti necessari per ottenere la necessaria autorizzazione» ed i motivi che hanno portato al «no» sarebbero di carattere geologico, ambientale, ecologico, ma sarebbe anche inidonea la strada che porta alla progettata discarica. [l. b.]

■■■■

In integrazione 24 operai Rolam

Da lunedì scorso 24 lavoratori della Rolem di Altare, azienda che opera nel ■■■■ metalmeccanico, sono in Cassa integrazione a zero ore. Il provvedimento rimarrà in vigore per ■■■■ al giorno ■■. Spiega Ezio Alpino della Cgil: «La richiesta di ■■■■ integrazione è stata avanzata dall'azienda in seguito al temporaneo calo di ordinazioni da parte della Fiat». [l. b.]

■■■■■■

Ilsa, i sindacati chiedono nuovi investimenti

Si è svolto ieri, presso l'Unione industriali, un incontro tra il sindacato e la dirigenza dell'Ilsa di Carcare. In discussione l'andamento del mercato e l'organizzazione del lavoro. I rappresentanti sindacali hanno, inoltre, avanzato una proposta in merito all'eventualità di nuovi investimenti. [l. b.]

CEM■■■

Murales e decorazioni in via Mazzini

Il marciapiede, costruito recentemente lungo via Mazzini, verrà abbellito con decorazioni in cotto e una serie di murales, sul modello di quelli realizzati a Rocchetta di Cairo ■■■■■■ Dice il sindaco, Bruno Pesce: «L'iniziativa è stata promossa da un gruppo di insegnanti cengesi che, in queste settimane, ■■■■do a punto il progetto». [l. b.]

FERRANIA

Incontro tra azienda e sindacato

■ è svolto ieri alla 3M di Ferrania il secondo confronto tra Consiglio di fabbrica e direzione aziendale sul problema del contratto integrativo. Per il ■■■■ ■■■ ■■■■ possibile siglare un accordo. Resta da definire anche il problema degli organici e delle prospettive occupazionali delle 3M. [e. m.]

Altare, preoccupazione tra gli operai dopo un'animata assemblea

Le banche non aiutano la Savam

Sarà chiesta l'amministrazione controllata

ALTARE. La Savam è probabilmente costretta a chiedere l'amministrazione controllata. La conferma indiretta è giunta nel tardo pomeriggio di ieri, dopo che i responsabili delle maggiori banche della provincia, che in ■■■■■ hanno avuto una serie di incontri con i vertici della fabbrica, hanno deciso di non aprire ■■■■ linee di credito all'azienda di proprietà di Angelo Masserini. E tra i 250 dipendenti dello stabilimento, che sino a poche ■■ ■■■■■ sperato in uno sviluppo diverso, il clima è di forte preoccupazione. Si apre, dunque, un nuovo capitolo nella ■■■■ della vetreria altarese, alla quale non è stata concessa una chance che avrebbe permesso di proseguire l'attività in un clima di minore preoccupazione. Un segnale positivo, invece, era giunto pochi giorni fa da parte degli amministratori regionali liguri che hanno ventilato la possibilità di destinare allo stabilimento alcuni finanziamenti previsti dal piano regionale triennale per l'ambiente per il '91. Anche se si tratta di contributi che verrebbero elargiti a lungo ■■■■

Oggi, intanto è svolgerà un'assemblea dei lavoratori per fare il punto sulla situazione anche alla luce del fatto che nella giornata di oggi dovrebbero essere pagati gli stipendi del mese di maggio. La vicenda della vetreria sarà poi discussa sabato prossimo nel corso di un incontro in Comune a cui parteciperanno l'onorevole Maura Camoirano, il ■■■■■ Giancarlo Ruffino, il sindaco di Altare, Olga Beltrame, e il sindacato. La Savam, nata nel 1978 dalle ceneri della Say (Società artistica vetraria), che opera nel settore del vetro pressato, esporta all'estero il ■■ per cento della produzione, il ■■■■ viene venduto alle industrie italiane che, dopo un processo di trasformazione a loro volta lo esportano in diversi Paesi europei e negli Stati Uniti. Da un fatturato iniziale di pochi miliardi di lire, la vetreria in quattordici anni di attività è passata ai 25 del '90. Trecento gli articoli prodotti attualmente.

Un'azienda in crescita, dunque, che ora si trova a dover sanare debiti accumulati in questi ultimi anni, soprattutto a causa degli investimenti per permettere le operazioni di trasferimento dal ■■■■ alla zona industriale del paese. Trasferimento che era iniziato nei primi mesi dello scorso anno e il cui costo ammonta a circa 25 miliardi. [l. b.]

CAIRO M.

Al cinema Abba

Saggio finale delle allieve del corso di danza

CAIRO M. Questa sera alle 20,30 nel cinema Abba di Cairo, si terrà il saggio finale delle allieve del centro di danza di Lorella Brondo. La giovane insegnante e coreografa, residente a Loano, da alcuni anni organizza alla fine dei corsi uno spettacolo di cui ricavato viene sempre offerto in beneficenza. Diplomata al «Centre international de danse Rightower» di Cannes. Lorella Brondo ha contribuito a diffondere la passione e l'educazione alla danza in Val Bormida.

Sono ormai centinaia i ragazzi che hanno frequentato i corsi della Brondo, che è anche coreografa e ballerina presso l'opera di Mantova. Recentemente una sua allieva di Cairo, Gabriella Bracco, 13 anni, è risultata tra le semifinaliste di un concorso internazionale di danza contemporanea che si è tenuto in provincia di Livorno. [e. m.]

Rilanciare il turismo

Gli uffici dell'Apt ospitati dalla Pro Loco

CALIZZANO. Sabato, presso la sede della Pro loco di Calizzano, verrà siglata la convenzione per l'apertura stagionale dell'ufficio Iat (Informazioni e accoglienza turistica) dell'Alta Val Bormida. Il servizio sarà garantito da lunedì prossimo al 20 settembre. L'orario di apertura sarà di ■■■ ore al giorno compreso il mattino dei giorni festivi. Dicono all'Azienda di promozione turistica: «L'ufficio rivestirà basilare importanza in quanto primo punto di informazione turistica a livello comprensoriale per tutti i Comuni e gli operatori del settore della valle». Aggiungono: «La Iat garantirà non solo la corretta e imparziale informazione nei confronti dei turisti ma sarà un punto di riferimento per gli operatori che avranno l'opportunità di raccordarsi con il centro amministrativo di Finale». [l. b.]

ALTARE

Dalla polizia stradale

Arrestato il ricettatore su auto rubata

ALTARE. La polizia stradale di Carcare ha arrestato ieri al casello di Altare della Savona-Torino Nicola Di Chiano, 29 anni, residente a Melegnano, in provincia di Milano. L'uomo era a bordo di una Opel «Omega» rubata a Lucca. Nel bagagliaio sono state rinvenute anche alcune autoradio, un binocolo e radio ricetrasmittenti in dotazione ai vigili urbani di cui è Chiano ha fatto razzia nei giorni scorsi in varie località della Riviera ligure e versiliese.

L'uomo sarà interrogato oggi. I controlli sul traffico che la polizia stradale di Carcare sta facendo negli ultimi tempi hanno permesso di arrestare in un mese sette persone, recuperando tre auto rubate e decine di milioni di refurtiva. Un risultato che conferma l'impegno e il dispiego di forze in atto per cercare di controllare al meglio il traffico sulla Savona-Torino. [e. m.]

Oggi alle 16 si chiudono i corsi con un saggio teatrale

L'Unitre al Chiabrera

Messo in scena «Storie di neuroni», un testo di Irene Schiavetta
Allestimento e regia di Maria Grazia Toni. Intervento del sindaco

La compagnia dell'Unitre, diretta da Maria Grazia Toni, propone a conclusione dei corsi una commedia di Irene Schiavetta

SAVONA. Con «Storie di neuroni» oggi alle 16 al Chiabrera si concludono i corsi dell'Unitre. Un saggio allestito dagli allievi del teatrale dell'Università delle tre età, sotto la direzione di Maria Grazia Toni. «Alla rappresentazione hanno preparte una trentina attori dilettanti - spiega Maria Grazia Toni - che per molti hanno provato lo spettacolo, con due sedute settimanali. Molti lo alla prima esperienza artistica e hanno dovuto superare le difficoltà dell'impatto, la paura del palcoscenico. Nessuno, però, si è tirato indietro».

Per la conclusione dei corsi l'Unitre proporrà una commedia in tre atti di Irene Schiavetta. Il testo, che si base un'idea essenziale, quella del neurone folle, si sviluppa poi una serie trovate spettacolari, destinate a coinvolgere anche il pubblico in sala. Il neurone impazzito, infatti, contagia prima gli attori, poi il mondo vegetale e animale e alla fine anche la platea. Solo il pratico di un imbianchino riuscirà a prevalere sulla strana epidemia. Lo spettacolo è realizzato pletamente all'insegna del «fai da te». L'architetto Enzo Duro, per esempio, ha disegnato i bozzetti delle scenografie, poi realizzate da Alberto Capelli. Tutto sotto la direzione di Maria Grazia Toni, direttrice del corso di recitazione dell'Unitre e animatrice di questa compagnia che col passare dei mesi si è trasformata in gruppo di amici. Al termine dello spettacolo si terrà la cerimonia di chiusura dell'anno accademico, cui prenderanno parte il sindaco Armando Magliotto, presidente Provincia Mario Robutti e il presidente dello Zonta Delia Zucchi.

[e. b.]

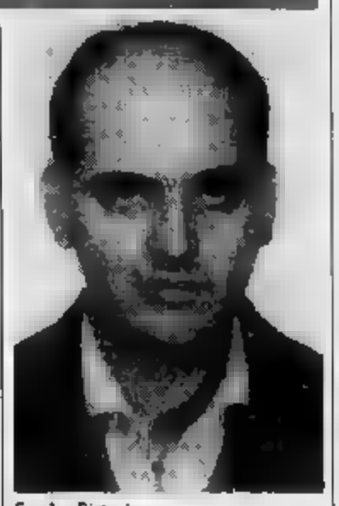
ALLA RIBALTA

Collages e tele di Ristori dedicati al grande Coppi

ALBENGA. Sta per compiere trent'anni ma, nonostante la giovane età, più che promessa è una realtà nel panorama artistico italiano. La pittura, i suoi collages, suo modo di mischiare materiali diversi per creare forme e effetti sembrano aver conquistato pubblico e critica. Lui, Sandro Ristori, classe 1962, nato a Trento e arrivato ad Albenga per amore della Riviera quattro anni fa, sembra stupito di tanto clamore. Non che il successo sia arrivato improvviso. Di improvvisato nella carriera di Sandro c'è molto poco. «Anche fondamentalmente faccio le cose che mi piacciono. Il fatto che piacciano anche agli altri mi piacere», spiega Sandro.

In questa estate è alla ribalta per una serie di appuntamenti di grande prestigio. In questi giorni, ad esempio, le sue opere in mostra galleria «Unimedia» Genova. Sempre a Genova, a luglio, Ristori presenterà le sue opere al «Museo dello Sport» Genova. Tra i suoi quadri, infatti, molti dedicati allo sport. Uno, la fotografia di Fausto Coppi trattata con smalto e silicone, rappresenta un momento di grande effetto emotivo. Coppi. Ma è solo uno dei miti (non solo dello sport) rivisitati dal pittore albenganese dopo passato un periodo in cui la produzione era soprattutto rivolta alla costruzione di quadri «scomponibili» che un solo se uniti a quartine. Quadri esposti Trento, Savona, Roma, Genova, Venezia. Dopo il «Museo dello Sport» le opere di Sandro Ristori arriveranno in Riviera, ad Andora, nella prestigiosa collettiva del «Paraxo». Subito dopo un'altra personale, qu volta all'estero. «Per l'autunno è prevista personale a Berlino. Non è la prima volta che le mie opere vanno all'estero. Nel 1984 avevo partecipato ad una collettiva a Londra. Sono curioso vedere saranno accolte in Germania, Ristori.

[s. p.]



Sandro Ristori

AL CINEMA

T. Chiabrera
Ore 21
Lire 30.000/20.000

MA
Or.: 15.45/18,20/20,15/22,30
L. 9000/8000
Coreografia di un delitto
Gilles Behat, con M. Delon, C. Brasseur (Francia '91) — Una scuola di danza sembra simile a tante altre, ma qualche allievo ci rimette la vita. e il direttore ha un passato non troppo limpido. V. M. 14 1h 39' **Thriller**

Diana 1
Tel. 825.714
Or.: 16,30/18,30 20,25/22,30
Lire 9000/6000
Blue steel- Bersaglio mortale
Kathryn Bigelow, con Jamie Lee Curtis, Ron Silver, Clancy Brown (Usa '90) — Una poliziotta fresca di diploma si mette sulle tracce di un killer paranoico nella giungla di New York V. M. 14 1h43' **Poliziesco**

Tel. 825.714
Or.: 15,45/18,50/20/22
Lire 9000/6000
le migliori intenzioni
di B. August, con S. Fröler, P. August, Von Sydow (Dan. '91) — Una fanciulla di buona famiglia si innamora di un povero pastore protestante: la storia dei genitori del grande regista Ingmar Bergman. N.V. 3h 05' **Biografico**

Diana
Tel. 825.714
Or.: 16,30/18,30 20,25/22,30
Lire 9000/6000
dell'Opera

Eldorado
Tel. 820.563
Or.: 16,30/18,30/20,25 22,30
Fermati o mamma
di Roger Spottiswoode, con Sylvester Stallone, Getty (Usa '91) — Un rude poliziotto deve accettare, suo malgrado, la collaborazione della pestilente ed energica madre, testimone di un delitto N.V. 1h 35' **Commedia**

Filmstudio
Tel. 386.322
Or.: 20,30/22,30
Lire 5000
Manto nero
Bruce Beresford, L. Blaiseu, A. Schellenberg (Australia '92) — Nel 1634 un padre gesuita cerca di convertire gli indiani Algonchini nella pianura del Canada. La sua fede è messa a dura prova. N. V. 1h 40' **Storico**

Jolly
Tel.
.: 15/16,30/18 18,30/21/22,30
Lire 8000/4500/4000
CHIUSO PER LAVORI

Salesiani
Or.: 16
Lire 5000/4000
OGGI RIPOSO

ASSO
mbo
Tel. 540.253
Or.: 20,30/22,30. Fest. e prel. dalle 16,15 L. 5000
Colpo doppio
di Avi Nesher, con Patsy Kensit, Michael Biehn (Usa '91) — Un uomo dalla vita tranquilla scopre di essere ricercato da una banda di killer: deve scavare nel suo passato per capire che cosa sta succedendo. N. V. 1h 40' **Avventuroso**

Altz
Tel. 540.427
Or.: 20/22,30
Fest. dalle 16 alle 22,30
Lire 5000/5000
Belli e dannati
Van Sant, con River Phoenix, Keanu Reeves (Usa '91) — Le avventure di tossicomane in cerca della madre e un giovane borghese che si vende per ribellione al padre. Viet. 18. 1h 40' **Drammatico**

ALBISOLA
Teatro Leone
Or.: 21
Lire 12.000
OGGI RIPOSO

Ambra
Tel. 51.419
Or.: 20/22,30. Fest. or.: 18/22,30. Lire 7000/4000
OGGI RIPOSO

Astor
Tel. 59.997
Or.: 20/22,30
Fest. dalle 15 alle 22,30
Lire
CHIUSO PER FERIE (sino al 19 giugno)

CAIRO MONT
Alba
Tel. 504.234. Or.: 20/22,10
Fest. e prel. 14/22,30
e 7000/5000
OGGI RIPOSO

Tel. 592.200
Or.: 20,30/22,30
Lire 5000/6000
La sirenetta
di J. Musker e Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Pappamo giuntiamo dal faro» (Usa '89) — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. V. 1h 30' **Cartone animato**

LOANO
Loanese
Tel. 669.961
Or.: 20,30/22,30
Lire 5000/5000
Il ladro di bambini
di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalfi, G. Iaracitano (Italia '92) Una piccolissima bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre. Un carabiniere il da Milano Sicilia. 1h 50'

Perla
Tel. 668.941
Or.: 16,30/18,30/22,30
Lire 7000/5000
OGGI RIPOSO

MILLESIMO
Lux
Lire 6000/4000
Ore 15/17/21
CHIUSO PER FERIE

Verdi 1
Tel. 97.249. Or.: 15,30 17,30/20,30/22,30
Lire 9000; ridotto 6000
OGGI RIPOSO

Verdi 2
Tel. 97.249. Or.: 16 18,45/21,30
L. 9000/rid. 6000
OGGI RIPOSO

VALLECROSIA
Cin. Valleggia
Or.: 15,30
Lire 3500
CHIUSO PER FERIE

NIGHT E NOTTI

ALBISSOLA MARINA
Valeriano presenta il country

Ancora un appuntamento con la musica dal vivo al bar Testa di Albissola Marina. Stasera e domani, con inizio alle 22,30 si esibirà il solista Valeriano, ospite fisso del locale di corso Bigliati, che presenterà un repertorio di acustica e i classici del country americano. Ingresso libero e consumazione obbligatoria.

[a. z.]

SAVONA
Accademia musicale, un saggio

Domani sera nel Ridotto del teatro «Chiabrera» si svolgerà il saggio annuale degli allievi dei corsi superiori e medi dell'Accademia se. Lo spettacolo si inizierà alle 20 e terminerà alle 24.

[a. z.]

NOLI
Gulliver, festa per le scuole

Festa di fine anno, per gli studenti scuole superiori del Savonese, questa sera dalle alla discoteca Gulliver di Voze-Noli. Parte dell'incasso sarà devoluto in beneficenza. Gli studenti dell'istituto tecnico commerciale «Boselli», dell'Itis «Ferraris» del Classico «Chiabrera» hanno organizzato un servizio di pullman per la discoteca che partirà da piazza Mameli a Savona e accompagnerà i ragazzi fino al «Gulliver».

[a. r.]

SAVONA
Cinema d'autore

Stasera appuntamento con il cinema in prima visione assoluta per la provincia di Savona. Al Filmstudio è in cartellone il film «Manto nero», una produzione canadese diretta da Brian Beresford. Spettacoli alle 20,30 e alle 22,30. Ingresso riservato ai soci.

[e. b.]

SPOTORNO
Si balla con Adelio

Serata con il ballo liscio al dancing «Castello» di Foscolo a Spotorno. Appuntamento dalle 21,30 con la musica dancing di Adelio.

[a. r.]

FINALE LIGURE
Revival allo Sporting

Ritorna la disco music revival e classic allo Sporting club di località S. Bernardino. Domani sera «Golden Classic». Sabato sera spettacolo con Marco Carena.

[a. r.]

Pianobar con Tony D'Abbiero

Appuntamento con la musica dal vivo al piano bar al caffè «Airone» in piazza XX Settembre Pietra Ligure. Al pianoforte il musicista Tony D'Abbiero. Musica dal vivo, da ballare, anche al «Deep» di corso Italia.

[a. r.]

Alla discoteca Lido si premia il miglior dj: i candidati sono 43

Varazze oggi incorona il re delle discoteche in Riviera

A Varazze si sceglie il migliore dj

VARAZZE. Questa sera, «Lido Disco Club», prima edizione del concorso regionale «Puntina D'Oro 1992», premio per la selezione del migliore dj della Riviera. Organizzato dalla discovarazzina in collaborazione con il bar «Invidia», Radio Onda Ligure e la di materiale di hifi, Ortofon e Technics, il «Primo Trofeo Indipendent dj» avrà per protagonisti 43 «animatori della notte» selezionati da personale specializzato nelle maggiori discoteche liguri, da Serzane a Ventimiglia.

La rosa dei prescelti, dalla quale emergerà la «top ten» dei dieci migliori dj e il vincitore assoluto, sono: Alex Beecroft, Alex Lee, Alessandro Tognetti, Alessandro Derba, Andrea Moderini, Andrea Dodici, Andrea Traverso, Angelo Maizzi, Bruno Furlan, Corrado dj, Davide Parisi, Davide Trentacoste, D.J. Charlie, Roberto Delle Donne, Elio Muzzioli, Enrico Delaiti, Fabio Cattaneo, Gianlorenzo Tubelli, Gianluca Tiberti, Guido Calzia, L.A.M. dj Marco, Mario Scalambrin, Massimiliano Giannini, Massimo Morini, Marco Franciosa, Maurizio Melita, Roberto Mortillaro, Daniele Mad DJ, Maurizio Zampardi, Mauro Papero, Max Briant, Michele Mancini, Micki Talarico, Paolo Chighine, Cristiano Pastrango, Pilù, Roberto Davi, Roby Ilardi, Roby Jay, Richy Lee Roy, Sergio Fazio, Ugo Sabatino, DJ Pierre.

Ospite della serata, l'ex dj ge- Luca Pretolesi, meglio conosciuto come «Digital Boy», salito con il suo ultimo lp ai primi posti delle classifiche mondiali e al quinto posto, Italia, di Superclassifica Show. I partecipanti saranno accolti alle 22,30 al Bar Invidia mentre alle 23,30, all'interno della discoteca «Lido», con il sottofondo di una base musicale mixata, si procederà alla consegna della «Puntina d'Oro». Un furgone con Usa sarà presente fuori dal locale per trasmettere con impianto specializzato, brani delle ultime tendenze musicali. In tribuna d'onore, Carapelleso, «star» dei dj genovesi.

[a. z.]

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Sardegna Uno
8 — **Adolescenza inquieta**
8,30 **Gigi la trottola**
9 — **Lo Faro**
12 - **Promostand**
13,30 **Regione oggi**
13,05 **Barnaby Jones**
14 — **Sardegna giornale**
14,50 **Telelmmagini 24 ore**
15 - **Joe Forrester**
15,15 **Telepromozioni**
- - **Sardegna giornale**
18,30 **Adolescenza inquieta**
- - **Dragnet**, telefilm
20,30 **Sard giornale**
21 — **Cara Sardegna**
22,30 **Sardegna giornale**
23,10 **Arzacs**, mini
0,30 **Sardegna giornale**
1,10 **Chopper Squad**, telefilm

Telestar
9,05 **Il berone lo Mazza**, film
13,45 **a d'amore**, novela
16,10 **Amor gitano**, telenovela
17,20 **Barney Miller**, telefilm
17,45 **Joe Forrester**, telefilm
19,05 **I 100 giorni di Andrea**
Henry & Kip, telefilm
20,30 **L'isola misteriosa**, film
23 - **Chopper Squad**, telefilm

Teleregione
10 — **Cartoni animati**
12 — **Aria** rubrica
12,30 **Il ritorno di Diana Salazar**
13 — **Davinia**, telenovela
13,55 **Telegiornale**
14,30 **Diana**, telenovela
15 — **Sceneggiato**
16 - **Rubrica**
17 — **Cartoni animati**
18 — **Davinia**, telenovela
19,30 **Diana**, telenovela
20 — **Zona sport**
20,15 **Telegiornale**
20,40 **La finestra sul luna park**, film
Telegiornale
22,55 **Rubrica**
23,30 **Zona sport** (r)
23,40 **Sceneggiato**
0,15 **Telegiornale**

Telecittà
13 - **Video Jay Simone Engelen**
16 - **Mtv's greatest hits**
17 **Mtv's Cola report**
17,15 **tv at the movies**
17,30 **News at night**
17,45 **3 From 1**
18 - **Mtv prime**
19,15 **Telecittà notizia**
New life, notiziario
'Na bilega, 'na chitara, un po' zona

Canale 7
7,30 **Fai un affare con Canale 7**
10 — **Speciale spettacolo**
10,05 **Fai affare con Canale 7**
12,30 **o al cinema**
13 - **Samba d'amore**
13,45 **Liguria**
14 — **Speciale spettacolo**
14,10 **Fai un affare con Canale 7**
16,45 **L'uomo e la terra**
18 — **Replay**
19 — **Tg Liguria**
20,30 **I padroni della terra**, film
21,55 **Andiamo al cinema**
22 — **Tg Liguria**
23 — **Motor Shop**, vetrina commerciale
23,30 **Fai un affare con Canale 7**
0,55 **Andiamo al cinema**
1 — **Liguria**

Telecupole
12 — **Il ritorno di Diana Salazar**
13,30 **La padroncina**, telenovela
15,30 **Il ritorno di Diana Salazar**
16 - **Cara cara**
17 — **Cartoni animati**
18 — **La padroncina**
20,30 **La notte**, film con Marcello Mastroianni
22,30 **Tg4**, notiziario

T.C.S.
13,45 **Usa Today**, news
14 — **Aspettando il** rotocalco, telero-manzo
14,30 **Il tempo della nostra vita**, -manzo
15 — **Rotocalco rosa**
17,20 **Sotto la allegria**, cartoni
18,10 **Winspector**, telefilm
19 — **Compagni di scuola**, telefilm
19,30 **Quo fuorilegge**, telefilm
20,30 **Il bianco, il giallo, il** film western 1964 Giuliano Gemma, Tomas , regia di Sergio Corbucci
22,30 **Colpo grosso**, sexy show
Amore Formula 3, film commedia 1970 Mel, Giacomo Agostini, Lino Banfi, regia di Mario Amendola
Colpo grosso (r)

Mixer Tv
19,20 **Obiettivo gente**, news
19,30 **He-Man**, cartoni
20 — **Casalingo superpiù**, situation comedy
20,30 **L'incidente**, film drammatico
22,30 **Dossier**, informazione
23,15 **Ciraii**, spettacolo condotto Gianni Simioli
23,30 **La scala a chiocciola**, film giallo
1 — **Andiamo al cinema**, rubrica cinematografica
1,15 **Tg Liguria**, news

Tele Nord
19 — **Samba d'amore**, telenovela
19,30 **Cara cara**, telenovela
14,30 **Nati per vivere**, documentario
15 — **Fai un affare con TN4**
15 — **Il tenente O'Hara**,
17 — **Fai un affare con TN4**
18 — **Cara cara**
19 — **Fai un affare con TN4**
19,50 **Speciale spettacolo**, rubrica cinematografica
20 — **Tg Liguria**
21 — **Ispettore Bluey**, telefilm
21,50 **Andiamo al cinema**, rubrica cinematografica
22 — **Il tenente O'Hara**
23 — **Tg Liguria**
24 — **Fai un affare con TN4**
0,55 **Andiamo al cinema**

Telearcobaleno
13,10 **Telegiornale Tga**
13,35 **Incontri**, rubrica
14,05 **Telegiornale Tga**
14,30 **Junior Tv**
Telenovela
19 — **Telegiornale Tga**
19,45 **L'opinione**, rubrica
20 — **Telenovela - Telefilm**
22,30 **Telegiornale Tga**
23,15 **Telefilm**
23,45 **Redazionali**

1.1 —
12,15 **Cuore di pietra**, telenovela
13 — **Laverne & Shirley**, telefilm
13,30 **Punto news**
13,45 **Rubrica**
14,15
18,30 **Rubrica**
19,45 **Punto sera**, informazione
20,30 **Palcoscenico**, più belle media dialetali genovesi
Punto sera
23 — **Rubrica**
0,30 **Telefilm**
1 — P

● **Eventuali errori e programmi causati tempestiva comunicazione delle emittenti.**

GENOVA

TEATRI
Teatro Carlo Felice: L'assedio Corinto di Gioacchino Rossini
Pol. Margherita: Oggi riposo
Pol. Chiusura stagionale
Teatro il mercante Venezia di Shakespeare
Teatro della Tosse: spettacolo a villetta Negro, L'albero del cacao ovvero Cristoforo Colombo dal seme al frutto
Teatro dell'Archivolto Verdi: Oggi riposo.

CINEMA
Ariston 1: Lionheart: Scommessa vincente
Ariston 2: Sotto il cielo di Parigi
Augustus: Il fantasma dell'Opera
Corallo 1: Bianca e Bernie nella terra dei canguri
Corallo 2: Beethoven
Grattacielo: Blue Steel
Luxe: Colpo doppio
Manin: Scacco mortale
Odeon: Piccolo peste
Olimpia: Il mio piccolo genio
Orfeo: E...ora qualcosa di completamente diverso
Palazzo: Ladri di bambini
1: Tutto può accadere
Universale 2: La casa
Universale 3: Le amiche del cuore
Verdi: Innocenza colposa
Centrale 1: Sodomia per una squillo
2: Spasmodici godimenti - Tutto anal, tutto bestia
Smeraldo: Another kind of love - Beyond the Denver dynasty
Cristallo: I vizi di Marilyn
Eldorado: Bestialmente.

CINECLUB
Amici del Cinema: Oggi riposo
Fritz Lang: Oggi riposo
Lumiere: La prigioniera del deserto
Movie Chiusura estiva
Nickelodeon: Oggi riposo.

NERVI
San Siro: Mediterraneo.

Pallanuoto, per il tecnico accordo difficile: «Non sono certo che mi vogliano»

De Magistris e Rari, è quasi «no»

La Florentia lo sta convincendo a rimanere

SAVONA. La fumata non è nera, è di un grigio assai tendente allo scuro. Per De Magistris alla Rari è quasi no: «Lascio aperto uno spiraglio, è la situazione che è venuta a creare alla Florentia, e a causa della sensazione che il Savona abbia poi tutta questa volontà di convincermi, credo che le possibilità di un mio arrivo in biancorosso siano davvero poche», ha detto ieri lo stesso tecnico toscano.

Perché no? De Magistris l'ha accennato, ma val la pena di chiarirlo del tutto. Quando si è sparsa la voce di una sua possibile partenza verso Savona, a Firenze ci si è mossi per convincerlo a restare. Come? Ecco: accettando la sua decisione di non far più l'allenatore della Florentia, ma un general manager che avrà poteri pressoché illimitati nel pallanuoto del sodalizio.

E non solo: gli sono stati promessi un paio di acquisti d'alta qualità, oltre naturalmente all'ingaggio di un tecnico (Farago? Horkai?) grandissimo per loro carisma oltre che a lui gradito. Ancora: la Florentia, intesa anche come to, sta cercando di concludere un accordo con i Cecchi Gori, i produttori cinematografici «padroni» della Fiorentina Calcio. Insomma, si ponendo le basi per un rilancio in grande stile della pallanuoto, pienamente affidata nelle mani del Gianni «nazionale».

«Tu sei Palazzo Signoria, un monumento per la pallanuoto fiorentina. Di qui non devi muoverti», gli hanno detto i massimi dirigenti toscani. Ora soltanto maxi-offerta, di quelle che si possono proprio rifiutare, potrebbe farlo andar via. Lo lui stesso: «Anche sotto questo profilo da Savona non mi ho fatto ponti d'oro. Io qui ho, oltre a tanti amici, anche parecchi altri interessi. Insomma, per muovermi devo avere tutte le motivazioni per farlo».

Tra l'altro, nella trattativa Savona-De Magistris si è inserito anche il Recco. L'allenatore gigliato non conferma né lisce: ha telefonato, è vero, un'altra società ligure. Ma dovendo partire, privilegerei comunque Savona». In ogni caso, l'offerta recchese sarebbe stata anche interessante: sembra fosse superiore a quella biancorossa. Dopo il «lascio» di Formiconi, insomma, pure da Sant'Anna si pensa all'ex supercannoniere

Per dirla tutta, inoltre, ci sono anche voci su presunto futuro De Magistris in Nazionale: a seconda di drammo le cose alle Olimpiadi, insomma, Rudic destinato a far le valigie e il Gianni verrebbe indicato come il didato numero uno alla sua sostituzione. su questo punto De Magistris va giù duro: «Mai parlato Roma. Da anni. Non credo proprio di tipo adatto. Il oggi me oggi va bene gente abile più corridoi e a bordo ca. E lo sanno tutti: non è affatto il

Firenze, insomma, starebbe facendo di tutto impedire che il «matrimonio» con la Rari s'abbia fare. A questo punto, due soltanto appaiono le possibilità di una conclusione positiva della vicenda. Primo, che il Savona getti sul piatto della bilancia un'offerta cui fosse assurdo dire di Oppure, che per un motivo o per l'altro la Florentia si trovasse nella condizione di non poter più garantire attuale tecnico le condizioni che lui stesso ha posto restare.

Soluzioni entrambe piuttosto difficili da ipotizzare. però quello spiraglio che lo stesso De Magistris ammessa esista ancora. Forse attende di vedere se dalla Liguria di ponente arrivano quei «corteggiamenti» finora non troppo insistenti. forse ha soltanto il timore, dicendo di no a Gervasio e fidandosi troppo dirigenti fiorentini, di trovarsi poi a rimpiangere questo «gran rifiuto».

TUTTI ALLENATORI

Su chi punterà adesso la società?

SAVONA. ora chi ci sarà alla guida della Rari la prossima stagione? Praticamente impossibile punti ancora su italiano: dopo Mistrangelo, l'unica candidatura di carisma quel di Gianni Magistris. Non entreranno in scena tecnici del sud, il più valido dei quali (Vincenzo D'Angelo) sarebbe tra l'altro in piena corsa per l'eventuale sostituzione di Rudic alla guida degli azzurri.

Non è un mistero che la società puntasse molto, appena saputo delle decisioni di Mistrangelo, su Matutinovic. Ma allenatore attuale trainer della Spagna ha di recente firmato un contratto principesco con la stessa Federazione iberica: si parla di un accordo addirittura quinquennale, e sulla base di ben 600 milioni a...

Poi, venuto fuori candidature di Horkai e Konrad, rispettivamente numero due e uno dell'attuale Nazionale magiara. I due, più o meno scopertamente, si sarebbero offerti. Horkai ha il (minimo) vantaggio di già pionato italiano, Konrad ha più esperienza. Le rispettive quotazioni potrebbero salire o scendere dopo Barcellona, ma la Rari non ha alcuna intenzione di aspettare agosto, e inoltre non affatto convinta né dell'uno, né dell'altro.

E allora? Allora riecco Mistrangelo. Il quale bene che non si può gettare il bel giocattolo alle ortiche, magari affidandolo a un tecnico impreparato o di scarso carattere. Non sarà però facile convincerlo a recedere dalle sue decisioni. Anche la società si dichiarata disposta a venire incontro ad ogni esigenza, anche se dalla stessa scuola dove lavora arrivati messaggi massima disponibilità. E se la soluzione fosse il ritorno con al fianco in più uomo di fiducia, magari giocatore biancorosso?

[m.]

Gianni De Magistris orientato a un clamoroso «no» alla offerta della

SPEDIZIONI

Stasera la riunione dei tesserati Csai

SAVONA. Si svolge questa 20,30, presso la sala gressi del Motel Agip di via Nizza, l'annuale riunione dei tesserati Csai (Commissione sportiva italiana). serata sono invitati tutti i possessori «licenza» della regione, per suggerire e discutere eventuali variazioni ai regolamenti tecnici e sportivi in vista prossima stagione. [r. p.]

BASKET

Spezia-Asso anticipata a venerdì sera

SAVONA. E' stata anticipata a venerdì sera 21 la sfida decisiva dell'ultimo dei playoff di Promozione maschile, Crdd Spezia-Asso Savona. La compagine di Umberto Buscaglio, dopo due sconfitte consecutive, deve assolutamente conquistare i due punti per ottenere salto di categoria. anche i padroni sono in corsa per lo stesso traguardo. [r. p.]

PALLONE ELASTICO

Oggi il recupero di A tra Pirero e Dodo Rosso

TAGGIA. Si recupera oggi alle 17 allo sferisterio comunale la sfida del campionato di serie tra Taggese (Pirero) e Pro Spigno (Dodo Rosso). L'incontro era stato rinviato domenica scorsa per impraticabilità di campo. Pronostico incerto, con i padroni di casa che devono assolutamente far risultato se vogliono sperare di entrare girone finale. [r. p.]

C'è intanto attesa per Italia-Francia di boxe thailandese, sabato a Loano

Boschi, «star» delle arti marziali

L'atleta dello Sport Center è campione d'Europa

SAVONA. Ancora splendida affermazione per lo Sport Center Savona. La società di Ugo Mazzarella ha infatti conquistato Roberto Boschi (categoria 60 kg) primo posto al Campionato Europeo Arti Marziali «Interstile». La manifestazione, svoltasi giorni scorsi a Rimini, ha visto la partecipazione di ben atleti provenienti da tutto il continente.

Afferma Mazzarella: «Ancora una volta il nostro sodalizio ha recitato un ruolo di primo piano in una manifestazione portata internazionale. Del resto, non c'erano dubbi: Boschi è ormai da tempo nell'élite di questa specialità». Ma questi sono giorni di «raccolta» per la società che recitato un ruolo da protagoniste anche ai Campionati italiani di «Kung-Fu-Wu-Shu» svoltisi a Roma. I bianconeri hanno infatti conquistato il primo posto con Alessandro Grassia (seniores) e tre terzi posti con Matteo D'Alleva (già campione italiano lo anno), Gabriele Sonago e Alberto Costanzo.

Intanto per gli appassionati si avvicina un appuntamento: sul ring del palazzetto dello sport Loano infatti programma sabato prossimo (ore 21) Italia-Francia di «Thai Boxing», di scena per la prima volta nel nostro Paese. Si tratta della terribile thailandese, la più dura delle arti marziali da combattimento, dove consentito portare colpi con mani, piedi, gomiti e ginocchia. Inoltre, attuabili tutte le tecniche della lotta, ed è anche per questo che la maggior parte degli incontri termine prima limite.

La manifestazione è organizzata dalla «Kick Boxing Savate» dal maestro Gianni Puppo, in collaborazione con il Loano. La Nazionale azzurra schiererà Bottani, Romagnoli e Araldi, tutti reduci da duri allenamenti in Nel pomeriggio (inizio ore 15) ci saranno invece combattimenti di «kickboxing», con in anche alcuni rappresentanti del sodalizio di casa, ormai da tempo alla ribalta in questa specialità. [g. o.]

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Pretore di Savona, dr. M. Viglino - Sez. Distaccata ha pronunciato la seguente SENTENZA nella causa penale contro - omissis- 3) **LUCIANI Giovanni**, nato a Savona il 24/8/1973, ivi residente, Via Molzo n. 20/10 -Detenuto presente- 4) **PASTORINO Elena**, nata a Brunico il 14/5/1970, residente in Pontinvrea località Cleva e n. -Detenuto presente-

IMPUTATI - omissis - **Luciani**: A) del reato ex artt. 110,61 e 341, 1° e u.c. C.P. perché in concorso, anche psicologico tra loro offendevano notoriamente l'onore e il prestigio del Brig. Bregoli e dell'agente Bianco del VV.UU. di Savona, intervenuti a rilevare un'infrazione al Codice Stradale al veicolo su cui erano trasportati il condotto dalla Pastorino, rivolgendo loro frasi: «Stavano non avete niente da fare che romperci i coglioni a noi ..? Non sapete che cazzo fare... Rolli in culo. Ripigliatelo, stronzi» ed altre simili, alla presenza di più persone - omissis - C) del ex artt. 110, 61, 336, 339, 1° co C.P., perché, in concorso tra loro, adoperavano con calci, pugni, colpi vari e mezzi il Brig. Bregoli, che minacciavano altresì in vario modo, al fine di costringerlo ad omettere di operare un fermo di identificazione nei riguardi del Chiavacci e degli altri; la **PASTORINO**: E) del reato di cui agli artt. 336, 339 C.P., inoltre ed in particolare perché aggredivano da terra il citato brigadiere con pugni e calci e lo minacciava di ammazzarlo al fine di costringerlo a non eseguire insieme agli altri verbalizzanti l'ammanettamento degli altri tre; la **PASTORINO**: G) del reato ex artt. 61, 341, 1° e u.c. C.P. per aver offeso l'onore ed il prestigio del Brig. Bregoli, al fine degli interventi di cui ai capi precedenti, con le frasi «Bastardo, figlio di puttana, mi fai schifo, se ti metto le mani addosso ti sistemo io», alla presenza di più persona. In Savona, piazza Diaz (e poi Questura) il 30/3/1992 h. 23,30 e seguenti. Con la recidiva reiterata infraquinquennale per **LUCIANI**. Con la recidiva specifica infraquinquennale per la **PASTORINO**. - omissis - **P.Q.M.** Visti gli artt. 444, 563 e 586 C.P.P., su concorde richiesta formulata dalle parti

DISPONE - nei confronti di - omissis - **LUCIANI Giovanni** l'applicazione, - omissis - della pena di mesi cinque e giorni quindici di reclusione (p.b. mesi 6 per il reato di cui all'art. 336 C.P.; - 1/3 ex art. 62 bis C.P. = mesi 4; + mesi 2 ex art. 81 C.P. = mesi 6; - 1/3 ex artt. C.P.P. = mesi 5 e giorni 15) così corretto la qualificazione giuridica dei fatti, la quantificazione della pena e la concessione delle attenuanti generiche e operata la riduzione di cui all'art. 444 C.P.

- nei confronti di **PASTORINO Elena Carmela** l'applicazione della pena di mesi quattro di reclusione (p.b. = mesi 6 per il reato di cui all'art. 336 C.P.; - 1/3 ex art. 62 bis C.P. = mesi 4; + ex art. 81 C.P., mesi 2 = mesi 6; - 1/3 ex art. 444 C.P.P. = mesi 4) valutato corretto la qualificazione giuridica dei fatti, la della pena e la concessione delle attenuanti generiche e operata la riduzione di cui all'art. 444 C.P.P.

Visto l'art. 165 C.P. dispone che nei confronti degli imputati **LUCIANI** e **PASTORINO** la sospensione condizionale della pena sia subordinata all'adempimento dell'obbligo di pubblicare, a loro spese e cura, il capo di imputazione ed il dispositivo della presente sentenza, nella parte riguardanti gli stessi, sui quotidiani «Il Secolo XIX» e «La Stampa» per un giorno, entro un mese dal passaggio in giudicato della presente sentenza.

Dispone l'immediata liberazione di tutti e quattro gli imputati, se non per altra causa.

Savona il 7 aprile 1992.

IL PRETORE
D.ssa Pier Maria Vipiana
Depositato nella Cancelleria il 7/4/92

IL CANCELLIERE
Dr. Angelo Zangari
Restituito passato in giudicato il 18/5/92

IL CANCELLIERE
Dr. Angelo Zangari

TRIBUNALE DI SANREMO

Fallimento ALBANO Donato S.d.f. e dei soci in proprio.

Con ordinanza 7 Maggio 1992 il Sig. G. D. ha disposta la vendita dei seguenti immobili nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano:

N.C.T. C (Im) Fg. 14 mapp. 1119; 271 e 667 quest'ultimo ad 1/2 indiviso. Sul mappale 1119 insiste un fabbricato in parte adibito con condono edilizio.

La vendita, con offerte in chiusa, avrà luogo avanti il Sig. G. D. il giorno 3 luglio alle ore 12 (dodici).

Il prezzo dell'offerta è di L. 160.000.000 (centosessantamilioni)

Le offerte dovranno pervenire alla Cancelleria fallimentare di questo Tribunale entro le ore 14 (quattordici) del 2 luglio 1992 e dovranno essere corredate da un assegno circolare di L. 30.000.000 (trentamilioni) per fondo spese e cauzione, intestato al Cancelliere Dirigente al quale gli offerenti potranno rivolgersi per ogni ulteriore delucidazione.

Sanremo, il 15 maggio
IL CANCELLIERE DIRIGENTE
Simonetti

LA STAMPA
ogni venerdì
tutto *dove*
settimanale dei viaggi e della buona tavola

SERIE BROWN - serie limitata -

Orion 1.3 1.6
5 porte

Completa di: Vetri elettrici - Vetri azzurrati - Doppi specchi esterni comando interno
Contagiri - Sedili posteriori frazionali ribaltabili - Tappezzeria in velluto

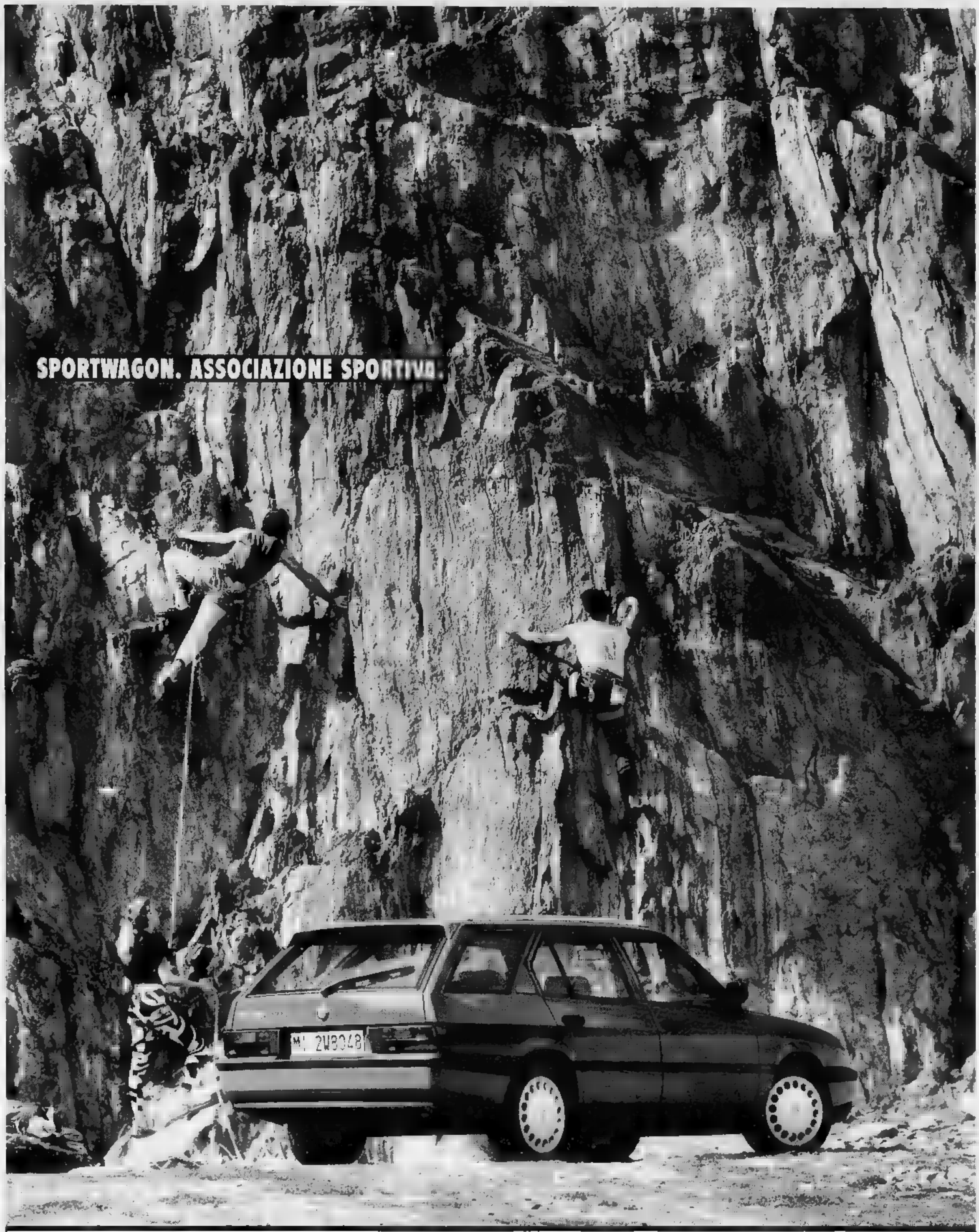
a L. 15.870.000 chiavi in mano

OFFERTA VALIDA PER CONTRATTI DAL 1° GIUGNO 1992 - NON CUMULABILE CON ALTRE OFFERTE IN CORSO

UNA INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI DELLA PROVINCIA DI IMPERIA

IMPERAUTO
IMPERIA • Via ARG. DESTRO, 605 LOC. TREXENDA
• Via DE MARCHI, 54

SANREMO AUTO
SANREMO • Via VESCO, 34
VENTIMIGLIA • Via R. ROSSI,



TECNOLOGIA, PRESTAZIONI E SICUREZZA SI RINNOVANO.

SportWagon è molto amata dagli sportivi. Da chi non si accontenta di usare l'auto, ma ama guidare e so riconoscere nell'assetto di SportWagon una elevata sicurezza attiva e nel motore boxer l'opportunità di ottime prestazioni. SportWagon si fa preferire anche per l'esclusività della linea aerodinamica. L'innata versatilità, l'ampio spazio riservato ai bagagli, gli interni ancora più confortevoli con i nuovi tessuti, renderanno in ogni condizione più piacevole l'uso dell'auto. SportWagon è in versione catalizzata per associare alla passione sportiva un maggiore rispetto dell'ambiente.

SPORTWAGON	1.3 IE/IE cat	1.3 IE 4x4	1.7 IE	1.7 IE 4x4	QUADRIFOGLIO 4	1.9 INTERCOOLER
CILINDRATA (cm³)	1351	1351	1712	1712	1712	1779
POT. BW CEE/CV DIN	65/90	65/90	77/105	77/105	95/132	62/84
VELOCITÀ MAX (km/h)	177	174	186	182	196	172

SPORTWAGON. SI [illegible] DIETRO UN MONDO.

ALFA ROMEO

MATERASSI-CUSCINI-RETI
Casa
buona notte da 30 anni
Novara
Via del Mille, 3/I Tel.

LA STAMPA
NOVARA
LAGHI E OSSOLA
Mercoledì 10 Giugno 1992
Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

MATERASSI-CUSCINI-RETI
Casa
la buona notte da 30 anni
Novara
Via del Mille, 3/I Tel. 0321-31300

Chiusura delle scuole, primi dati ufficiosi e ancora problemi irrisolti

Quaranta per cento di respinti

La falcidia nelle prime classi dell'istituto «Omar» di Novara. I presidi guardano già all'anno prossimo e sono alle prese con gli spazi. Situazione particolarmente delicata al liceo artistico

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Chiusura dell'anno scolastico e ieri, come vuole la tradizione, c'è stata grande festa fra i giovani, le pizzerie e fare affari d'oro, prese d'assalto dagli studenti che, secondo l'allegra consuetudine, vanno a festeggiare, proprio in quei locali, la fine della scuola. Il bilancio è positivo nel complesso: su questo sono tutti d'accordo gli «addetti ai lavori». Ma qualche problema che ha creato difficoltà durante il '91/92 è rimasto irrisolto. E la delle ombre sulla conclusione dell'anno scolastico. Proiettandone anche sul prossimo.

Intanto ci sarà certamente la solita falcidie di studenti, specie nelle prime due classi delle «superiori». Il preside dell'Istituto tecnico industriale «Omar», Francesco Romano, dice che tale fenomeno è destinato a durare fino a quando non arriverà l'attesa riforma. Troppo spesso i ragazzi - chiamati a scegliere in età giovanissima - sbagliano indirizzo di studi e fatalmente incontro alla «bocciatura».

Quest'anno - all'«Omar» - nelle prime la percentuale dei respinti sfiorerà addirittura il 40 per cento. I dati ovviamente sono ufficiosi, ma la tendenza è quella ed è e molte scuole superiori. Il biennio è l'ostacolo più arduo per i ragazzi. Sempre all'istituto tecnico industriale Omar la pubblicazione dei risultati amareggerà la vacanze a più di uno studente.

a parte i risultati - dice il preside Romano - per noi l'anno prossimo segnerà l'avvio di quella ristrutturazione della scuola, attesa da anni. Ormai la situazione è divenuta insostenibile. Da troppo tempo lavoriamo in gravi difficoltà. C'è una parte dell'edificio inutilizzata da quasi 20 anni. La ristrutturazione, che dovrebbe iniziare a settembre, è destinata al recupero anche di quella parte. E finalmente, a lavori conclusi, l'Omar sarà quella scuola al passo tempi che tutti noi vogliamo».

Il preside dell'Artistico Bruno Polver

Problemi irrisolti anche all'istituto magistrale «Bellini». La preside, Maria Teresa Monteverdi, lamenta l'abbattimento di un muro che fungeva da diaframma fra scuola e parcheggio pubblico aperto giorno e notte. «E così le visite dei ladri sono aumentate - dice - ritmo impressionante. Noi continuiamo a chiedere al Comune la risistemazione del muro di divisione e la chiusura notturna del parcheggio. chiediamo certo la luna visto che c'era un accordo in questo senso col precedente assessore all'istruzione Guido Pezzana».

Per il resto la preside Monteverde ha notazioni positive fare sull'andamento della scuola. «Anche se - dice sorridendo - non mi ritengo certa soddisfatta. Ma non lo sono mai perché pretendo pre più tutti, insegnanti studenti».

Quest'anno arrivano alla maturità - ed è la prima volta in assoluto - i corsi sperimentali: il linguistico (30 candidati) e il psicopedagogico (18 candidati). Inutile dire che c'è grande aspettativa.

Anche all'«Artistico» rimane qualche problemino ancora risolvere. E' legato alla struttura della scuola ancora da sistemare. Il preside Bruno Polver dà merito a tutti - insegnanti e studenti - di avere dato il massimo. Anche al liceo artistico statale quest'anno ci sarà una maturità alcune novità «storiche». La più importante che opereranno tre (erano pre state due in passato) e questo sta a testimoniare il sempre crescente numero di studenti. Inoltre arrivano all'esame conclusivo - ed prime volte - anche i primi allievi del distaccamento Omegna. Un'altra «primizia» importante.

Marcello Sanzo

VENERDI' TAPPA A VERBANIA

Il «Giro» nel Novarese

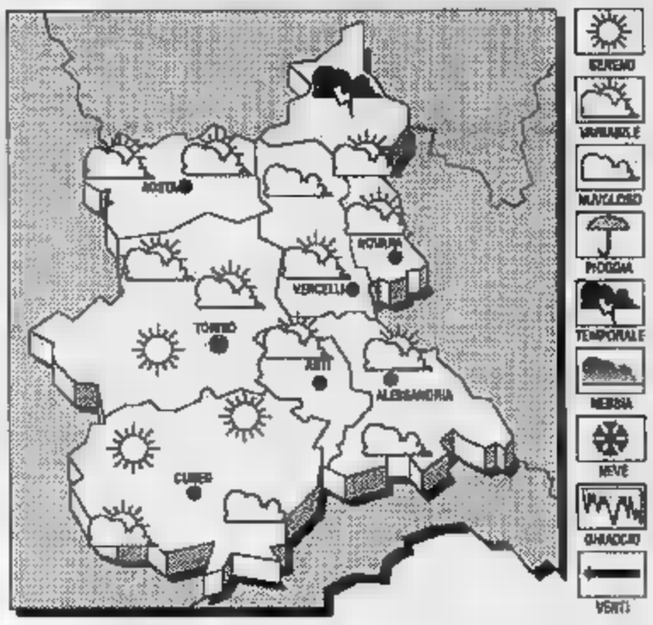
Ieri la ciclistica è sfilata tra le risaie. E sul lago cresce l'attesa per la dodicesima tappa, che taglierà il traguardo a Verbania. SERVIZI A PAG. 40 E 41

UCCISE MARITO DELL'AMANTE

Omicidio volontario?

La difesa vuole dimostrare l'accesso colposo di legittima difesa mentre il pm sostiene la linea dell'omicidio volontario. La sentenza prevista venerdì. A PAGINA 27

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



PREVISTO PER OGGI. Iniziali condizioni di variabilità con temporanei addensamenti. Non si esclude qualche piovasco.
In lieve diminuzione.
VENTI. Moderati sud-orientali.
DEL nuvoloso o con precipita-

IERI A NOVARA
Max: 21; min: 11; media: 15

UN
Max: 23; min: 15; media: 16

Torino 22; 24; Alessandria 19; Aosta 24; Cuneo 24,2; Vercelli 23

Tre anni fa i familiari lanciarono l'appello «Chi l'ha visto?», oggi l'udienza al Tribunale militare di Torino

Processo Camedda, disertore «fantasma»

Dall'84 un «giallo» la sua scomparsa dalla caserma a Novara

NOVARA. «In questa storia l'unica certezza sono i troppi misteri». L'avvocato Marzio Pontone, che oggi lo difenderà al tribunale militare Torino dell'accusa di diserzione, sintetizza così vicenda di Pietro Camedda. ' meccanico di 26 anni da Gattinara che la mattina del 31 luglio '84, scomparve dalla caserma Perrone Novara, dove stava prestando il servizio di leva al battaglione logistico della «Centauro». Da allora si perse le sue tracce.

Il suo caso balzò alla cronaca nell'89, quando i genitori, agosciati, cinque anni dopo la sua scomparsa raccontarono la storia di Pietro a «Chi l'ha visto?». E proprio durante la popolare trasmissione vennero a galla particolari inquietanti: una telefonata anonima segnalò che il giovane era stato ucciso e fatto sparire perchè avrebbe visto qualcosa che non doveva (un traffico illecito?) e il suo cadavere stato sepolto nel cortile della stessa caserma Perrone.

La Procura della Repubblica a Novara riprese il fascicolo del giovane scomparso. Scattarono immediatamente i controlli. Per due giorni carabinieri e squadre di militari, con ruspe e pale meccaniche, buttarono all'aria i cortili della «Perrone» per cercare il cadavere. Nulla. complicare il mistero, ci fu anche la testimonianza di un commilitone del giovane secondo la quale Pietro sarebbe visto la del 2 agosto alla stazione centrale di Milano. Si rafforzò la tesi che Camedda fosse emigrato in Finlandia, dove conosceva una ragazza. Successivi controlli, stabilirono che tre giorni prima della scomparsa di Pietro, la giovane finlandese era partita per il mare e non lo vide nemmeno dopo.

l'istruttoria militare nel frattempo ha fatto il suo corso. E ora, a distanza di anni dalla scomparsa, contro Pietro Camedda oggi si celebra il processo militare per diserzione. La pena prevista per questo dopo di resto, considerato che passato molto tempo, va da un minimo di otto mesi ad un massimo di tre anni. «Ma la diserzione è un atto volontario ben preciso, ricorda l' avvocato Pontone - e qui tutta da dimostrare. In tanti anni che mi occupo diritto militare non mi era capitato così male. Impossibile che ne sia andato lasciando tutti i documenti. E' importante riascoltare i commilitoni del giovane».

E' quanto farà Nella prima udienza, in febbraio, il Tribunale decise per il rinvio allo scopo acquisire la registrazione filmata di «Chi l'ha visto?», gli atti della Procura civile, ascoltare testimoni, che saranno una decina. alla prima udienza Salvatore Camedda, il padre non si presenterà. «Questo processo è una farsa» disse, confessando l'angoscia sua e della famiglia per questo dramma senza

Il cortile della vecchia caserma Perrone. Nel riquadro, Pietro Camedda, 26 anni

Pietro Benacchio

Dopo avere stabilito il primato italiano non omologato, tenterà Ragusa il record europeo

Un sub novarese sfiderà Enzo Maiorca

E' Pierluigi Pivari, 53 anni, cuoco in un ristorante tedesco

Pierluigi Pivari sfiderà Maiorca

NOVARA. «Non so dove potrò arrivare, andrò sotto, sempre più giù, ma solo finchè i miei polmoni reggeranno, non voglio morire». Chi parla Pierluigi Pivari, novarese di anni, che tenterà il 28 giugno di ire il ovo record italiano europeo di immersione in apnea (99 metri), al largo delle coste di Ragusa. Il Pivari era già salito alla ribalta delle cronache sportive lo scorso aprile, quando nelle acque liguri di Punta Chiappa riuscì a toccare quota 88 metri, anche se, allora, quello che sarebbe stato il nuovo primato nazionale in apnea (senza l'ausilio della zavorra) non venne omologato per la mancanza dei giudici. «Questa volta, però, sarà tutto ufficiale - spiega il sub novarese - e con novità: sfiderò Enzo Maiorca direttamente, un testa a testa senza appelli, un duello a suon di metri e di ossigeno».

La sua rivelazione ha avuto un effetto-bomba sembra che «Canale 5» si sia già assicurata l'esclusiva delle riprese televisive questo inconsueto «braccio ferro» subacqueo: «A differenza aprile, però, stavolta l'immersione sarà apnea costante, cioè con zavorra pilotata. Penso di potercela fare, mi allenato parecchio: domani partirò per Camogli, a rifinire la preparazione. Maiorca avrà dalla sua il "fattore campo", nel che si è scelto le acque di Ragusa. Sono po' preoccupato, perchè in quel punto ci sono delle correnti molto forti. Cosa dice il detentore? E' scettico, e non crede che gli porterò via record».

Pochi giorni dopo l'impresa Camogli, si era sparsa la voce che Pivari avrebbe ritentato subito: «Impossibile - risponde secco il - dopo uno sf di quel genere, il corpo ha bisogno di parecchi giorni per recuperare, tanto che per i primi tempi si può mangiare, si possono ingerire solo alimenti liquidi».

Pierluigi Pivari vive ormai da tanti anni in Germania, dove ha conosciuto una ragazza tedesca e si è ricostruito una famiglia. Lavora cuoco al ristorante dell'aeroporto di Francoforte. «Da ragazzo sono sempre stato attirato dal nuoto e ancora ricordo quando vi alcune gare a livello nazionale, negli Anni Sessanta, alla piscina Parri Milano. Poi, passai alla subacquea con bombole ed infine all'apnea, disciplina pericolosissima e che mi sta dando grandi soddisfazioni ma che mi ha causato menomazioni fisiche: ho due timpani rotti».

Sotto la Cupola, Pierluigi Pivari torna di rado, giusto per salutare la mamma di 75 anni: ho buoni ricordi di questa città - conferma - anche se mi pur sempre un novarese, cercherò battere Maiorca regalando una soddisfazione allo sport Novara che, tranne qualche eccezione, non sta vivendo momenti molto esaltanti». **[m. p.]**

FIESTA a L. 11.940.000

solo 20
1.1 e 1.3

Complete di:

Tergivetro post., 2 specchi retrov. esterni comando interno; vetri atermici; vetri posteriori compasso, contagiri; cambio 5 velocità; sedili posteriori frazionati; interni in velluto; avvisatore acustico luci .

SOLO DA:

nova Ford

CONCESSIONARIA I VEICOLI COMMERCIALI PER NOVARA E ZONE LIMITROFE
Via Verbano 140 - NOVARA - Tel. 0321 471.729/30

Novara, l'Associazione sportiva handicappati accoglie i meno fortunati

«E' qui la scuola di coraggio»

Giuliano Koten, presidente dell'Ash, parla delle grandi possibilità di recupero dei disabili che in via Gibellini trovano un ambiente ideale. Tra le tante iniziative, un recital ed una rassegna

[redacted]
NOSTRO SERVIZIO

E' calato [redacted] sipario [redacted] pomeriggio su «L'anno del disegno», un'esposizione organizzata dall'Ash, l'associazione sportiva e culturale handicappati, che ha sede in via Gibellini. Era [redacted] rassegna delle opere prodotte negli ultimi mesi dagli ospiti dell'associazione: disegni fatti con la tempera, o [redacted] semplici acquarelli [redacted] matito, statuette di creta e costruzioni con vari materiali.

Una mostra che sta [redacted] dimostrare l'impegno e le qualità artistiche innate delle persone che vivono in difficili condizioni fisiche. Promotore dell'iniziativa, come sempre, Giuliano Koten, che dall'Ash è l'anima oltre che il presidente. «E' [redacted] settembre che i nostri ragazzi stanno lavorando a queste opere - dice Giuliano - e ieri abbiamo festeggiato la giornata che fa da [redacted] mesi d'impegno. La rassegna, comunque, resterà sempre aperta, anche per i ritardatari che la volessero visitare».

[redacted] «quartier generale» dell'Ash è dislocato su diverse sale e si presenta organizzatissimo. [redacted] propone [redacted] un ritrovo per le persone meno fortunate, che vogliono trascorrere [redacted] loro tempo in modo attivo. Attualmente, sono 146 i disabili ospitati: «Ma è un numero destinato ad aumentare ancora - commenta

Giuliano Koten, presidente ed anima dell'Associazione sportiva handicappati

Koten -, ogni mese accogliamo tanti nuovi ragazzi. Oltretutto, chi si iscrive [redacted] noi nella sezione sportiva, va a far parte del team agonistico partecipando alle gare senza spendere una lira. Di questo dobbiamo ringra[redacted] la De Agostini e la Banca Popolare di Novara, sponsor senza i quali difficilmente potremmo esistere».

Poi, Koten lancia un appello: «Vogliamo espanderci [redacted] aprire anche a nuovi settori, [redacted] la fotografia o la musica. Quindi, chiunque abbia qualche [redacted] libera durante la settimana, può venire a darci una [redacted] lo aspettiamo a braccia aperte».

L'Ash è un punto d'incontro [redacted] un paio d'anni che non si occupa solo di attività culturali e ricreative, come corsi di disegno, musica [redacted] ricamo, ma anche, e soprattutto, di sport: tiro con l'arco, atletica leggera, [redacted] e tante altre discipline.

Qui, sportivamente parlando, [redacted] l'«albatros» Maurizio Nalin, recordman [redacted] pluricampione di lancio del disco su tutti i fronti: nazionale, europeo, mondiale e che andrà alle prossime Olimpiadi. Con Nalin, anche la [redacted] tiquattranne Isabella D'Amico, nel nuoto, e Luciano Malovini nel tiro con l'arco, sono inseriti della lista dei «p.o.», ovvero probabili olimpici.

Tornando alle iniziative culturali, proprio nel grande [redacted] pannone [redacted] via Gibellini è stato p[redacted] il varietà «Insieme... in allegria», la manifestazione a sfondo benefico allestita dall'«Associazione Lucana».

L'intero ricavato dello spettacolo, che [redacted] terrà venerdì sera alle 20,30 al palasport di viale Kennedy, sarà devoluto in parte all'Ash ed ai missionari cappuccini dello Zaire.

Alla serata interverranno il Gruppo danza scuola Caminati di Bellinzago, Gruppo danza scuola Buscaglia di Novara, ed il Gruppo folkloristico novarese, oltre ad alcune formazioni musicali: gli «Elikia», i «Whispers», «Il Gruppo» ed i «Macaria».

Marco Piatti

Il personaggio

Un istriano dal cuore d'oro

NOVARA. Giuliano Koten, «vecio» per gli amici, nasce 51 anni fa [redacted] Fiume, quando ancora era una città italiana. Nel 1951 la [redacted] famiglia (padre viennese [redacted] madre friulana) viene destinata al campo profughi di Novara [redacted] Giuliano, a dieci anni, approda [redacted] la cupola.

Nel 1965, ad Imperia, mentre sta montando un ascensore, viene coinvolto in [redacted] drammatico incidente, nel quale subisce gravi lesioni alla colonna vertebrale. La ripresa è lenta ma costante: [redacted] [redacted] una carrozzella e [redacted] anni, Koten si trasferisce al centro paraplegici di Ostia, d[redacted] inizia a fare attività fisica. «Lo sport [redacted] campione [redacted] vita», è il [redacted] di Giuliano, che partecipa [redacted] ottimi esiti a sei «Para Olimpiadi». Dopo aver vinto tutto in campo nazionale ed estero, mietendo successi e medaglie, un generoso qual è Koten non poteva pensare solamente a se stesso e, 10 anni [redacted] sono, decide [redacted] fondare l'Ash. [m. p.]

DALLA CITTA'

Aveva hashish, condannato giovane [redacted]

Un giovane di Cerano è [redacted] condannato [redacted] due mesi [redacted] 20 giorni [redacted] reclusione e a 950 mila lire [redacted] multa per possesso di sostanze stupefacenti. Giuseppe Esposito, [redacted] 32 anni, abitante in via Boccaccio 12/7, [redacted] [redacted] durante un controllo a Trecate era stato [redacted] in possesso di circa [redacted] grammo di hashish e quindi denunciato a piede libero. Davanti al gip ha patteggiato la pena.

QUARTIERI

Bicocca, presentazione [redacted] rifacimento [redacted] piazza

Verrà presentato domani sera il progetto definitivo per la ristrutturazione [redacted] piazza della Bicocca. [redacted] presenti gli assessori alla Viabilità, Ferruccio Chiarino, [redacted] ai Servizi Territoriali, Guido Pozzana, e [redacted] sindaco Antonio Malerba. [redacted] progetto verrà illustrato dagli architetti Rigoni [redacted] Martelli che si sono occupati [redacted] ristrutturazione della piazza davanti alla chiesa parrocchiale della Bicocca. L'incontro [redacted] terrà domani alle 21 nella sede del quartiere Sud [redacted] in via Sforzesca 88/E, nei locali sotto l'asilo nido.

CLUB

[redacted] parla [redacted] omeopatia domani al Kiwanis Monterosa

«Conversazione sull'omeopatia» è il titolo dell'incontro conviviale di domani [redacted] per i soci [redacted] Kiwanis Club Monterosa. Relatore della serata è il dottor Emilio Jodice. L'appuntamento è alle [redacted] [redacted] ristorante «Parmigiano».

[redacted]

Assemblea pubblica per spiegare piani urbanistici

Un'assemblea pubblica per spiegare alla gente il piano di sistemazione dell'area del macello, della caserma Perrone e della zona di Sant'Agabio. Lo ha deciso l'altra sera [redacted] consiglio del quartiere Centro, che, richiesto dall'amministrazione comunale di fornire il parere sul progetto, ha preferito innanzitutto informare la cittadi[redacted] Nella [redacted]a, la data deve ancora [redacted] stabilita, si parlerà del piano di fattibilità presentato al Comune dall'architetto Gregotti in merito alla caserma Perrone e alla zona del Macello e dei progetti relativi alle aree industriali di Sant'Agabio. Il consiglio di quartiere richiederà la presenza di un tecnico dell'amministrazione comunale.

SINDACATI

Nuova sede per le associazioni dei pensionati

Verrà inaugurata alle 10 di sabato in via Fratelli Di Dio 8 la nuova sede dei sindacati per le associazioni dei pensionati della Cgil, Cisl [redacted] Uil. Il servizio sarà attivato dalle [redacted] alle 11 il martedì [redacted] venerdì per la Spi Cgil, lunedì e giovedì per la Fnp Cisl e il giovedì per la Uilp della Uil.

Oggi a Novara il rally «Laurent Perrier»

Le auto d'epoca in piazza Martiri

NOVARA. Il rally di macchine d'epoca, sponsorizzato dalla casa vinicola francese Laurent Perrier, arriva stasera a Novara. Partito da Ginevra lo scorso [redacted] giugno, [redacted] rally è diretto [redacted] Cap d'Antibes, in Costa Azzurra, tappa finale del 13 giugno, per [redacted] percorso di mille chilometri con fermate nelle maggiori località turistiche del Nord Italia.

Dopo la breve sosta sul lungolago Marconi a Stresa domenica, il lungo corteo di 40 vetture rientra oggi pomeriggio nel Novarese. L'arrivo delle macchine, preceduto dall'équipe tecnica che accompagna la competizione, è previsto per le 17. A poche ore di distanza dalla tappa del Giro d'Italia, la mobilitazione torna per questa competizione automobilistica, giun[redacted] al[redacted] diciannovesima edizione. [redacted] lungo [redacted] entrerà da [redacted] Milano e si dirigerà verso piazza Martiri, passando da viale Ferrucci.

I vigili novaresi scorteranno il gruppo, guidando le manovre di posizionamento in piazza, dove le vetture rimarranno in sosta per tutta [redacted] notte.

Per evitare [redacted] chiudere al traffico piazza Martiri già dalle prime [redacted] [redacted] stamane, le vetture del rally verranno disposte a lisca di pe[redacted]e nei passaggi pedonali. In questo modo sarà possibile mantenere la circolazione cittadina e gli appassionati potranno ammirare queste vecchie glorie a quattro ruote, autentici gioielli di collezionismo.

In piazza Martiri l'équipe francese disporrà un impianto [redacted] illuminazione notturno, che servirà per la sicurezza delle auto, il cui valore [redacted] [redacted] diversi miliardi. Il rally Perrier [redacted] una delle maratone automobilistiche per vetture d'epoca più prestigiose [redacted] cui possono partecipare, su invito, solo vetture costruite prima del 1939. Nell'edizione '92 [redacted] primato per la vettura più anziana spetta a [redacted] Renault Sport 30Cv, guidata dal francese Bernard Delbrel. Tra le partecipanti anche [redacted] Rolls-Royce Phantom I, al[redacted] Bentley, una Citroën Limousine, Pontiac e una Dodge Brothers. [c. m.]

In pericolo la pieve di San Giovanni, esemplare dell'edilizia ecclesiastica del Mille

Allarme per la chiesa, rischia di sprofondare

A Vespolate, occorrono oltre 200 milioni per salvarla

La pieve di San Giovanni, costruita nel Mille, è monumento nazionale dal 1908

VESPOLATE. Un grido d'allarme arriva dalla Bassa: la pieve di San Giovanni, esemplare dell'edilizia ecclesiastica del Mille, [redacted] di scomparire [redacted] mezzo alle risaie.

A Vespolate si è costituito un comitato, presieduto [redacted] Alberto Macchi, per la raccolta di fondi da destinare alla chiesetta, posta sotto [redacted] vincolo della Soprintendenza delle [redacted] arti di Torino. Occorrono oltre duecento milioni per tutelare uno dei pochi gioielli architettonici della Bassa. Dichiarata monumento nazionale nel 1908, la pieve sorge sull'antica strada che congiungeva il [redacted] a Tornaco. Nel tempo [redacted] rimasta isolata dal [redacted] delle abitazioni ed è [redacted] tornata da risaie: proprio queste, secondo gli studi dell'architetto della sezione arte [redacted] della Diocesi novarese, Angela Malosso, [redacted] la causa del lento sgretolamento degli affreschi e dei muri perimetrali.

La chiesa era all'inizio composta [redacted] tre [redacted], poi riunite in un'unica soluzione. Di stile romanico [redacted] successivi rifacimenti, nella chiesetta si trova[redacted] affreschi attribuiti al pittore novarese Tomaso Cagnola, risalenti [redacted] 1300 [redacted] considerati molto interessanti [redacted] testimonianza dell'arte novarese del periodo.

Della chiesetta vespolina si era interessato il Politecnico milanese, che [redacted] [redacted] identificare lo stile di costruzione dell'edificio, e sottolineando l'importanza di un risanamento della costruzione.

Nelle ricerche dell'ateneo alcuni affreschi [redacted] definiti «un chiaro esempio della pittura lombarda [redacted] Quattrocento»; con i dipinti viene indicata anche la presenza di un gruppo marmoreo dell'altare, che merita l'attenzione dei restauratori. Non solo il Politecnico milanese si è interessato all'opera: due studentesse dell'Accademia di Brera stanno preparando in qu[redacted] periodo una [redacted] sugli affreschi e sul restauro. «Senza voler attribuire alla chiesa [redacted] [redacted] artistica eccessiva - dice Carlo Affarni, del comitato - la pieve [redacted] San Giovanni è un piccolo [redacted] che merita di essere conservato. Purtroppo l'inizio dei lavori [redacted] stato dilatato per la mancanza del nullaosta della Soprintendenza torinese. L'ente richiede, per il [redacted] di monumenti, interventi specializzati e di conseguenza molto costosi, che hanno fatto lievitare la somma oltre il tetto dei duecento milioni». Da contatti avuti con alcuni enti di credito, il comitato [redacted] potuto ricavare 80 milioni, [redacted] sono solo il punto di partenza. E le perizie parlano chiaro: l'umidità della risaia si renderà [redacted] breve tempo responsabile dello sprofondamento e della distruzione della pieve. Tra le soluzioni indicate dall'architetto Malosso, è chiaramente indicata la costruzione di un sistema di drenaggio delle [redacted]qua intorno ai muri perimetrali e in caduta dal tetto». Durante la fe[redacted] patronale del 24 giugno il comitato annuncerà [redacted] iniziative a sostegno del restauro della chiesetta.

[redacted] **Meneghini**

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL [redacted]

Informazioni Inps sui [redacted] medici

In relazione all'articolo concernente la chiusura dei centri di raccolta dei certificati medici [redacted] ad ora operanti ad Arona e Borgomanero ecco alcune precisazioni. Allo scopo di fornire una corretta informazione all'opinione pubblica, [redacted] ricorda che l'art. 2 della L. 33/80 prevede, come alternativa alla consegna diretta del certificato di malattia presso i competenti uffici, la trasmissione dello stesso [redacted] mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento.

Con [redacted] D.M. 30.9.91, i ministeri della Sanità e del Lavoro hanno introdotto una nuova normativa che prevede l'utilizzo [redacted] nuovi moduli predisposti per la lettura ottica; ciò ha [redacted] necessario, per ragioni tecniche e organizzative, la soppressione dei centri di raccolta ubicati presso le Usl [redacted] Arona [redacted] Borgomanero.

L'iniziativa non ha incontrato il favore delle organizzazioni sindacali confederali le quali hanno chiesto una proroga che questa direzione ha accordato fino [redacted] 30 giugno.

Alfonso Carducci,
direttore Inps Novara

Orari e gestione della [redacted]

Il nostro gruppo ha seguito in questi anni le vicende relative alla discutibile gestione della Biblioteca Negroni (servizio al pubblico e personale) quasi [redacted] completa solitudine. Eppure, sia la travagliata vicenda del personale [redacted] le disposizioni sempre più restrittive ed immotivate riguardanti il servizio, meritavano maggiore e puntuale attenzione. [redacted] denuncia ora da parte degli utenti una prassi disinvolta di concessione di orari difformi da quelli del servizio riservata ad alcuni dipendenti e [redacted] richiede che comunque per tre giorni alla settimana [redacted] biblioteca sia aperta anche al mattino. La revisione dell'orario con ampliamento dell'apertura al pubblico e la gestione democratica della Biblioteca, attraverso il comitato di gestione, sono i capisaldi irrinunciabili per rilanciare la struttura.

Carla Cavagna, Verdi Novara

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: 27.000
Arona: (0322) 51.61
Borgomanero: (0322) 843.083
Domodossola: (0324) 46.600
Galliate: 852.222
Oleggio: 93.500
Omegna: (0323) 61.900 - 63.669
Gravellona: (0323) 848.559 - 866.000
Stresa: (0323) 33.360
Verbania: (0323) 405.000 - 516.000 - 556.161
Baveno: (0323) 924.222
Mergozzo: (0323) 80.705

GUARDIA MEDICA

Novara: 26.000
Arona: (0322) 51.61
Borgomanero: (0322) 81.500
[redacted] (0324) 491.334
[redacted]: 91.157
Omegna: (0323) 868.111
Stresa: (0323) 31.844
Verbania (Pallanza): (0323) 541.318

FARMACIE DI TURNO

A Novara oggi sono di turno le seguenti [redacted]: *Comunale*, corso Mazzini 16, tel. 39.95.13 con orario continuativo dalle 8,45 alle 20,15 (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 20,15 a battenti aperti; mentre dalle 12,30 alle 15,15 il servizio viene effettuato a battenti chiusi e [redacted] obbligo [redacted] ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 2.000) e *Comunale*, via M.S. Gabriele 97, (Vill. Dalmazia), tel. 63.10.03 con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 21,30 a battenti aperti mentre dalle 21,30 alle 8,45 il servizio viene effettuato a battenti chiusi e con obbli[redacted] di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 5.000).

Le farmacie di turno degli altri comuni [redacted] provincia, svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, [redacted] [redacted] di [redacted] mediche urgenti.

Oleggio C.: *Romano*, via Veneto, tel. (0322) 53.130
Oleggio: *Colesia*, v. [redacted] 10, tel. 91.391
Gargallo: *Strandrini*, via Marconi 10, tel. (0322) 94.622
Gattico: *Franchini*, v. Roma 34, tel. 83.81.65
Verbania (Pallanza): *Maria*, viale Azari 1, tel. (0323) 55.503.40
Cannobio: *Calahicci*, v. D. Uccelli 18, tel. (0323) 70.178
Gignese: *Cammarari*, p. Colla, [redacted] (0323) 20.508
[redacted] *Bersi*, [redacted] Milano [redacted] tel (0322) 21.83.96
Pregia di Crevoladossola: *Camisani*, v. Sempione, 45, tel. (0324) 33.117
Premosello: *Rosso*, v. C.Libertà 13, tel. (0324) 86.200
Craveggia: *Salvagno*, p. Umberto, tel. (0324) 98.013
[redacted] **S. Giulio:** *Bergamasco*, [redacted], Motta 12, tel. (0322) 90 177
Grignasco: [redacted], p. Cacciami [redacted] tel. (0163) 41.71 13

STATO CIVILE

NOVARA

[redacted] Franco Carvellati, operaio, Granozzo [redacted] Monticello e Maria Luisa Tragnaghi, impiegata, Bollate; Bruno Cutri, impiegato, via Beccaria, 42 [redacted] Concetta Surace. In attesa [redacted] occupazione, Reggio Calabria; Giuseppe Giacalone, operaio, Castano Primo e Sandra Marotto, casalinga, Castano Primo; Mario [redacted], [redacted] professionista, via [redacted] Marzo, 387 e Margherita Schra, commessa, via Padova, 8; Stefano Colombo, operaio, via Rovetta, 18 e Antonietta Cerfora, impiegata, via Tarantola, 9; Flavio Grassi, impiegato, via Pier Lombardo, [redacted] e Anna Maria Angelini, [redacted] via Pier Lombardo, 205; Paolo Roggia, impiegato, corso Vercelli, [redacted] Cristina Palumbo, impiegata, via Pianca, 21; Giovanni Armano, operaio, Gra[redacted] [redacted] Monticello e [redacted] Pastori, impiegata, [redacted] Zoppi, 48; Bruno Catanzaro, imprenditore, via Euro[redacted] [redacted] e Sevina Sirianni, casalinga, via Europa, 28; Dario Sparapan, [redacted]piegato, via Pasquali, 26 e Catia Minelli, operaia, via Keplero, 3; Paolo Sacchi, giardiniere, [redacted] Risorgimento, 92 e Daniela Arlo, in attesa di occupazione, corso Risorgimento, 92; Roberto Martelli, medico, [redacted] Cavallotti, 8 e Paola Malavasi, impiegata, [redacted] Cavallotti, 8.

GLI APPUNTAMENTI

ASSOCIAZIONI

Corsi per i farmacisti

Il corso obbligatorio di aggiornamento professionale per i titolari e direttori di farmacia [redacted] terrà anche quest'anno nella sala del cinema San Carlo di Arona, in via Don Minzoni. I primi due incontri, previsti prima delle vacanze estive, inizieranno lunedì 15 giugno alle 21,15 con la relazione di Gianni Bona, direttore della clinica pediatrica dell'università [redacted] Torino su «Vaccini, ricerca presente [redacted] futura, preparazione, uso corretto». Il secondo incontro è previsto per lunedì 22 giugno: Massimo Tosi, medico pediatra, parlerà di «Malattie infettive nel bambino, vaccinazioni obbligatorie e [redacted]

MUSICA

Selezione per i corsi «Ciani»

Si svolgerà dal [redacted] al 12 settembre prossimo [redacted] terza edizione dei «Corsi musicali internazionali» organizzati dall'associazione «Dino Ciani» con il patrocinio del Comune. I corsi [redacted] tenuti da docenti del Conservatorio «G. Verdi» e della Civica scuola di [redacted] [redacted] Milano. Per i partecipanti [redacted] previsti concerti premio finali come solisti o in formazioni cameristiche ed orchestrali, [redacted] l'assegnazione di bor[redacted] di studio. Gli interessati possono rivolgersi per informazioni alla direttrice artistica Maria Lilia Bertola, telefonando allo 0324-243046 o allo 02-33101939.

SCUOLA

Oggi le graduatorie [redacted] docenti

Verranno pubblicate stamane, [redacted] rimarranno affisse all'albo fino al 20 luglio, le graduatorie provvisorie dei docenti della provincia di Novara. Gli elenchi saranno in visione in corso Cavour dalle 11 alle 12,30.

GIOVANI

«Route», terminano le iscrizioni

Scade oggi il termine per le iscrizioni alla «Route» organizzata dalla diocesi novarese per i giovani. La manifestazione si terrà sabato e domenica. Le iscrizioni devono essere consegnate alle parrocchie.

Ammazzò il marito dell'amante con due colpi di revolver, in assise guardia giurata di Arona

«Una disgrazia, non volevo ucciderlo»

Per l'accusa è omicidio volontario, oggi la sentenza

NOVARA. Cerca di minimizzare, addirittura banalizzare un fatto che è invece gravissimo: l'uccisione di un uomo, a causa di una donna. Salvatore Morgante, guardia giurata, «sbriffo» come l'avevano soprannominato ad Arona perché ostentava la divisa, che lo rendeva forte, importante, e non si separava mai dal revolver «per paura che, lasciandolo a casa, lo rubassero...» in un'ora e mezzo di interrogatorio per difendersi così davanti alla corte d'assise di Novara che lo sta giudicando per omicidio volontario.

Il 28 maggio dell'anno scorso, a Lesa, sparò un colpo di pistola il marito separato della sua amante, Guglielmo Bevilacqua. La vittima, originaria del Salernitano, aveva 44 anni. Da cinque anni si era separato dalla moglie, Anna Santoro, 44 anni, stiratrice alla «Hermos» di Lesa. I rapporti fra i due non erano certo idilliaci.

Nel tentativo di salvarlo da una pesante condanna, i difensori di Morgante, Nando Cardinali e Paolo Catalano, hanno chiesto alla corte di sottoporre l'imputato ed una perizia psichiatrica. Hanno prodotto una consulenza di parte del professor Eugenio Borgna dalla quale emerge questa necessità.

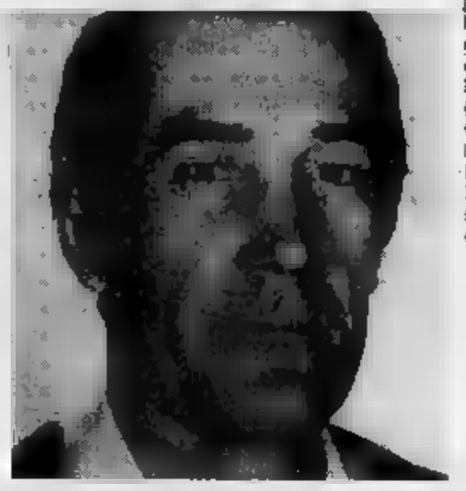
Eppure Morgante dimostra lucido, quando ricostruisce le fasi salienti dell'omicidio così come ricordano il suo comportamento subito dopo il fatto di sangue. Lo vediamo, come ricostruisce lui quel pomeriggio del 28 maggio '91. Bevilacqua si è recato alla «Hermos» per parlare con la moglie, «dettagli relativi alla compilazione della denuncia dei redditi» ha confermato ieri la donna. Si stava ormai allontanando, percorreva via Castelli in direzione del lago, quando ha notato Morgante, a bordo dell'auto della moglie. Bevilacqua allora ha abbandonato il motorino in mezzo alla strada, dirigendosi verso l'auto. Da qui in avanti abbiamo solamente la versione dell'imputato. «Lui si è piazzato a mani larghe davanti al cofano. Allora scendo dall'auto, con il borsello in mano (dentro c'è il revolver, ndr) e gli dico di spostarsi. Lui mi rifila un pugno. Cado a terra vicino alla macchina. Il borsello si apre e s'intravede la pistola. Lui vede l'arma, e tenta di prenderla ma io lo precedo. Tira tu che tiro anch'io, partono due colpi senza che me ne sia accorto. Quella era una pistola troppo sensibile». Riferirà il perito balistico Alfredo Ghio dell'impossibilità che un colpo possa partire accidentalmente senza prima aver armato il cane. Un'operazione che richiede uno sforzo non indifferente. L'arma poi non spara a raffica. Per il secondo colpo è necessario armare nuovamente il cane. Morgante prosegue il suo racconto, con toni distaccati, senza la minima partecipazione. Un atteggiamento comune a quello di Anna Santoro la quale pure è completamente vestita di nero, come se portasse il lutto, con occhiali da sole scuri. Risponde con qualche imbarazzo solamente alle domande che tendono ad approfondire il suo rapporto con Morgante. Nei confronti dell'ex marito, invece, dimostra un atteggiamento di fredda imparzialità.

A delitto consumato, è proprio Anna Santoro la prima persona ad avvicinarsi al marito ancora in piedi: «Guglielmo fa tre passi e cade in ginocchio. Si porta una mano dietro la nuca e vedo il sangue. Allora rivolta a Morgante gli chiedo "Ma cosa gli hai fatto? Vai via"».

Salvatore Morgante si allontana in auto, va a casa, a Dagnente. Toglie i due bossoli esplosi dal tamburo, li butta nell'immondizia, sostituendoli con due nuovi proiettili. Poi si cambia d'abito, scende in Arona, va a consigliarsi dall'avvocato e si avvia verso la caserma per costituirsi dai carabinieri che lo fermano.

La tesi accusatoria sostenuta dal pm Francesco Patrone è quella dell'omicidio volontario. La difesa invece vuol dimostrare che è stato un eccesso colposo e legittima difesa. Il processo è stato aggiornato a venerdì per sentire il medico legale dottor Stefano Jourdan.

Renato Ambiel



Anna Santoro (foto in alto) mentre depone in assise. E' la donna contesa fra l'amante, la guardia giurata Salvatore Morgante, qui accanto (sopra), e il marito Guglielmo Bevilacqua, (nella foto in basso). Quest'ultimo è stato ucciso a Lesa, la sera del 28 maggio dell'anno scorso con due colpi di revolver

Ieri in aula

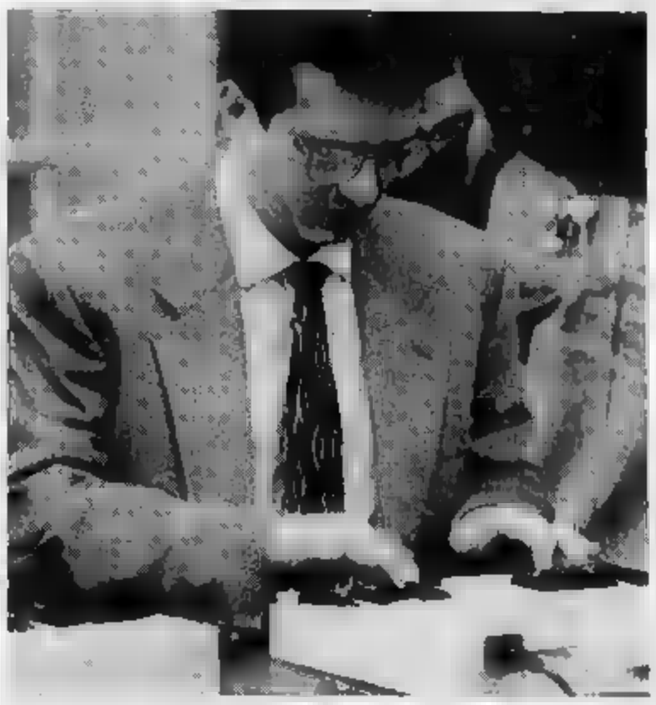
E' arrivata la stenotipia

NOVARA. Per la prima volta, ieri, hanno fatto la loro comparsa in aula, in un'udienza pubblica, le macchinette per la stenotipia. E' stato in occasione del processo in corte d'assise del quale riferiamo a fianco.

Si tratta di due apparecchiature molto simili alla tastiera di un pianoforte. Due gli operatori in servizio che si danno il cambio ogni quarto d'ora «perché il nostro lavoro richiede una concentrazione massima - dicono -. Noi digitiamo delle sillabe che vanno poi a formare le parole. Ricorriamo ovviamente anche a tutta una serie di abbreviazioni che poi vengono sviluppate nei verbali». Le apparecchiature, così come gli operatori, sono di una società specializzata di Milano, la «Dattoscrito». Queste «macchinette» dispongono di una memoria. A fine udienza il materiale viene scaricato in un personal computer. Così nello spazio di poche ore è possibile avere i verbali completi delle udienze. Un aiuto prezioso in particolare per quei processi che si protraggono per più giorni.

Queste attrezzature, così come l'apparecchiatura per la registrazione completa della udienza, (che non comportano l'abolizione dei cancellieri) sono state previste dal nuovo codice di procedura penale, ma come ogni novità faticano a decollare.

[r. a.]



Ieri in assise, sono entrate in funzione le prime macchinette per la stenotipia

Borgomanero, il sindaco vuol garantire l'acquisto di medicinali

Polemica fra medici e Comune per l'apertura delle farmacie

BORGOMANERO. La domenica ricerca della farmacia di turno. Peggio ancora: di notte. Non come il distributore di benzina: per questo bastano essere previdenti, fare il pieno di giorno o il sabato. La notturna o domenicale arriva come una mazzata nelle famiglie. Del tutto imprevista.

Di qui la decisione dell'amministrazione di Borgomanero di fare in modo che in città ci sia sempre una farmacia aperta: giorno e notte, anche di domenica e nelle altre feste. Così è chiesto che venga consentito l'apertura della farmacia dell'Ospedale (che è di proprietà comunale) nei giorni festivi, e di notte, quando è di turno una farmacia cittadina. Per avvisare che i borgomanaresi debbano portarsi a Briga a Gattico, Maggiora o Boca, Gozzano, Gargallo o Cressa (presto ci sarà anche Cureggio). Tanto per citare i centri più vicini.

Fin dal 27 maggio scorso, la giunta comunale ha preso in esame la questione: «Attualmente - dicono in Comune - nelle ore notturne e nei giorni di festa il servizio è garantito, in città, con una frequenza di sette settimane su tre. Tale situazione organizzativa comporta pochi disagi per la popolazione, in special modo per quella anziana».

In Comune fanno rilevare che il territorio è vasto e la popolazione di Borgomanero costituisce circa un quarto di quella dell'Usl 54: «La vigente distribuzione dei turni corrisponde certo a criteri di efficacia e funzionalità operativa».

Ma l'Associazione dei titolari di farmacia della provincia di Novara non è d'accordo. Il presidente dei farmacisti, Pierfranco Nigri, accusa il sindaco Pier Carlo Fornara di «concorrenza sleale» e lo diffida a non compiere atti che potrebbero rivestire gli estremi di abusi di atti d'ufficio in relazione alle evidenti violazioni di legge».

Parole pesanti. E forse un pochino fuori luogo, in questi tempi di ben altre violazioni. E certo e beneficio della popolazione anziana e meno protetta. A ragione, il sindaco di Borgomanero risponde a tono con lettera dal 4 giugno: «Questa amministrazione può che rammentare quanto richiesto all'Usl 54, nell'intesa che il provvedimento da adottare e le modalità per la sua esecuzione dovranno essere conformi alle norme vigenti e sanzionare violazioni ad esse».

Da parte sua Luigi Ruva, rappresentante dei farmacisti cittadini, usa termini pacati e distensivi: «Deciderà la Regione, sentiti i pareri non vincolanti dell'Usl e della nostra associazione. A nostro parere, il servizio è già ben coperto. Il comprensorio è stato diviso in tre distretti, e vi sono 22 farmacie che si dividono i turni di servizio straordinario. In città abbiamo quattro farmacie più un armadio, mentre è in arrivo una quinta. Dobbiamo difendere gli interessi delle farmacie vicine: a Borgo non chiude mai, che ci stanno a fare loro di domenica?».

Francesco Allegra

IN BREVE

BORGOMANERO

Per i ragazzi un'estate insieme con re Artù

«Artù e la ricerca del Santo Graal» è il tema del edizione di quest'anno dell'«Estate ragazzi» organizzata dal Comune, dal circolo Anspi e dall'oratorio parrocchiale. L'iniziativa durerà 4 settimane, dal 15 giugno al 10 luglio. Sono invitati i ragazzi delle scuole elementari e medie. Il programma prevede anche escursioni e gite: il 18 giugno a Caravaggio al parco preistorico, il 24 a Gardaland, il 1° luglio alle piscine «Bolleblu» di Borgh e l'8 ai castelli della Valle d'Aosta. All'atto dell'iscrizione i ragazzi potranno ritirare la tunica dei cavalieri re Artù insieme con la cintura e il materiale per costruire lo scudo, la corazza, la coppa e l'elmo.

CUREGGIO

Aperta un'agenzia della Popolare di Novara

Per la prima volta nella sua storia, Cureggio ha uno sportello bancario. La Banca Popolare di Novara ha aperto una sede anche in questo paese. La nuova agenzia sorge in angolo fra piazza Cesare Battisti e via Dante Alighieri. Responsabile dell'ufficio è Rubens Ferrario, operatore allo sportello Giovanni Maffè.

BORGOMANERO

Una camminata in ricordo di Suor Mariangela

Per la prima volta, una manifestazione sportiva porta il nome di una religiosa. Si tratta della Camminata in memoria di Suor Mariangela, morta un anno fa e ricordata per il suo dinamismo e lo spirito sempre giovanile. I suoi estimatori hanno pensato di commemorarla con una gara podistica, che si terrà sabato alle 17 dall'oratorio femminile.

[illegible]

Premiato fedelissimo del Vergante

Da 32 anni, va e viene da Arona a Nebbiuno per respirare l'aria salubre del Vergante. Glielo aveva ordinato nel lontano 1960 il medico, e lui - Bruno Pogliani, classe 1912 - l'ha puntualmente eseguito. L'altro giorno al Club Buonumore, riunito nella sede Tino Manni, Pogliani è stato premiato per la fedeltà a Nebbiuno. Pogliani ha ceduto solo recentemente il negozio di calzature in corso Cavour ad Arona.

[illegible]

Una pubblicazione per conoscere il paese

«Dormelletto... per saperne di più» è il titolo di un vademecum in distribuzione gratuita. Vi sono raccolte le informazioni sul paese.

[illegible]

Costruito parcheggio vicino alla Rovetta

La ristrutturazione della casa di cure Rovetta comporterà interventi di interesse pubblico. La società incaricata ha infatti accettato le indicazioni fornite dal Comune. Sarà realizzato un piazzale con sottostante parcheggio pubblico e migliorata la viabilità della zona.

[illegible] DI PREMOSELLO-CHIOVENDA

IL [illegible]

rende noto che in esecuzione alla [illegible]. GC 227 del 2.10.91 è indetta una licitazione privata per l'appalto dei lavori di «Costruzione Fognatura I lotto».
Importo a base di gara: lire 101.002.404.
Le richieste di invito in carta legale dovranno pervenire a questo Comune entro 15 giorni dalla pubblicazione del presente Avviso all'Albo Pretorio del Comune.
La gara sarà espletata con la procedura art. 1 lett. a) Legge 2/2/73 n. 14.
Non sarà ammessa offerta in aumento.
L'opera è finanziata con mutuo concesso dalla Cassa DD.PP. con i fondi di risparmio postale.
Premosello, 21/5/92.

IL [illegible]
comm. Aldo Panigivetti

Alternata Azienda ricerca
VENDITORI
M/35anni, anche prima esperienza, automuniti. Offresi periodo di addestramento retribuito, inserto organizzato in zona di residenza, guadagno mensile medio 3.800.000 lire. Si richiede disponibilità immediata.
Tel. [illegible]

CERRUTI vende
NOVARA - VIALE BUONARROTI: libero al piano rialzato UFFICIO O STUDIO PROFESSIONALE MQ. 130 circa, cinque ampi vani, servizio; cantina.
NOVARA - [illegible] BUONARROTI: AFFITTASI USO FORESTERIA appartamento tre vani e servizi non arredato. Solo referenziati.
NOVARA - CENTRO STORICO: Via dell'Archivio libero subito al piano rialzato mq. 85 circa, tre locali e servizio, da ristrutturare, ideale uso ufficio o studio professionale.
NOVARA - VIA A. COSTA: in posizione di prestigio AFFITTASI UFFICIO tre vani e servizio, mq. 70 circa, piano secondo, riscaldamento autonomo, recente costruzione.
NOVARA - CORSO CAVALLOTTI: adiacenze Tribunale, libero fra un anno appartamento al piano primo, ristrutturato ed in ottime condizioni, mq. 160 comm. circa, composto da doppio ingresso, cinque vani, tinello, cucina, doppi servizi, due balconi, cantina e soffitta. Riscaldamento [illegible]. Uso di posto auto in cortile.
NOVARA - S. MARTINO: libera casetta su due piani ct., piano rialzato due vani, tinello con cucinino, bagno, cantina; primo piano tre vani, tinello con cucinino, bagno, balconi, cantina. Piccolo lotto di terreno recintato con box.
NOVARA - VIALE ROMA: AFFITTASI NEGOZIO mq. 45 circa, ampia vetrina sul corso, posizione eccellente.
MEDIA: TRATTORIA ben avviata ed attrezzata, ambiente accogliente, rustico, con camino. Predisposizione per eventuale PIZZERIA. Inserita su varie guide specializzate. Possibilità di CESSIONE o GESTIONE.
(0321) 399.278

Escursioni, leggende, case walser. Un'idea per trascorrere il fine settimana

Paesi da fiaba sotto il Monte Rosa

A Champoluc e in Val d'Ayas con gli «Itinerari»

Gli «Itinerari della memoria», viaggio ideale tra passato e presente, abbinato a un [illegible] fra i lettori, ci portano oggi a Champoluc, la località turistica forse più attrezzata e nota della Val d'Ayas. Posta alla confluenza dei valloni di Cunéaz e Mascognaz e sovrastata dai contrafforti rocciosi del Mont Serezza e della Testa Grigia, Champoluc è raggiungibile attraverso la statale 506 che si imbocca all'uscita di Verrès dell'autostrada Torino-Aosta.

Il più frequentato fra i 35 paesi della lunga e soleggiata Val d'Ayas, offre ai villeggianti adeguate strutture alberghiere e moderni impianti sportivi invernali ed estivi. Mille le occasioni per passeggiate ed escursioni anche impegnative. Famosa la scuola di sci, celebri le sue guide. Ma non mancano altri motivi di interesse. Importante, per esempio, la Cappella di Sant'Anna, risalente al 1715.

L'ingresso del paese

Numerose nei dintorni le [illegible] costruite con il tipico stile walser, che ricorda il primo insediamento della zona, precedente a quelli di Gressoney e Issime. Una delle mete preferite dai turisti è la parrocchiale di Antagnod dedicata a San Martino di Tours e nota per l'altare, il più pregevole fra gli altari barocchi della Valle d'Aosta.

Lo «spettacolo degli spettacoli» è rappresentato dalla mirabile vista del Rosa. Tutt'intorno il paese, costruzioni tipiche, curiosissima. Spicca sulle altre la «maison Fournier», una piccola casaforte, un tempo proprietà dei conti di Challant, signori della Valle, ora considerata una delle più belle case rustiche della regione.

Fra gli itinerari, segnalata l'escursione attraverso il «ru Courtod», opera d'ingegneria realizzata in quarant'anni: dall'alpe Varda si arriva al Col di Joux, 25 chilometri attraverso un paesaggio fiabesco. Piena di sorprese la visita al castello di Graines da dove si domina l'intera vallata, sino a Verrès. Una leggenda vuole che ci fosse un [illegible] nascosto stregato nei sotterranei del castello. Lo scoprì un contadino calatosi in fondo a un cunicolo quale non seppe più uscire.

[d. ca.]

ITINERARI della MEMORIA

Grande [illegible] per i lettori de "La Stampa". Per partecipare basta ritagliare, compilare e spedire il tagliando pubblicato qui sotto oppure quello della scheda "Ristoranti" di "Itinerari della memoria", indirizzando a **"Editrice La Stampa - Casella postale 666 - [illegible] Torino Centro". Più tagliandi potranno essere inviati in una sola busta.** Fra tutti i tagliandi pervenuti fra l'8/6 e il 30/6, il giorno 3/7 [illegible] estratti a sorte 2 soggiorni di 1 settimana per 2 persone alle "Terme di Vinadio", 12 pranzi per 4 persone presso i ristoranti di "Itinerari della memoria", 1 abbonamento annuale e 10 semestrali a "La Stampa". I vincitori saranno avvisati telefonicamente e tramite lettera raccomandata. **Per informazioni telefonare al [illegible] verde 16780.2005 lunedì venerdì ore 9 - 13; 14,30 - 17,30.**

COGNOME E NOME

INDIRIZZO

LOCALITÀ

CAP TEL.

Aut. Min. n. 4/2652

Iniziativa degli operai Sisma di Villadossola che hanno promosso una petizione

«Vogliamo il doppio capoluogo»

Hanno sottoscritto un documento con 280 firme, inviandolo agli amministratori: «Se Domodossola non venisse affiancata a Verbania perderebbe la possibilità di avere uffici dello Stato»

DOMODOSSOLA. Si riapre la spinosissima questione del doppio capoluogo per la neonata provincia del Verbano-Cusio-Ossola. Questa volta l'iniziativa è partita dai soliti amministratori ma dagli operai della Sisma di Villadossola, l'ultimo grande avamposto siderurgico della provincia, che hanno inviato al sindaco di Domo una petizione con ben 280 firme a favore del doppio capoluogo. Qualcuno, soprattutto negli ambienti sindacali, ha arricciato un po' il naso, si è parlato di strumentalizzazione ma una verifica più attenta le firme sono risultate nella quasi totalità di lavoratori dello stabilimento ossolano.

La petizione contesta radicalmente, anche con argomentazioni giuridiche, il decreto governativo che ha istituito la nuova provincia con solo capoluogo Verbania, denunciando alcune vistose anomalie. Si fa presente che la legge sulle autonomie locali, che prevedeva appunto la provincia di Verbania, è stata modificata in lungo e in largo, ma nella denominazione sia nei confini senza consultare mai i 77 Comuni interessati che potevano avere qualcosa da dire sulle variazioni apportate. Si rileva poi che alcuni Comuni ossolani, fra i quali proprio Domodossola, non hanno mai aderito a una provincia che avesse come capoluogo Verbania e la circostanza è stata sottaciuta in tutti gli atti ufficiali.

Un gruppo di operai del centro siderurgico Sisma discutono davanti ai cancelli della fabbrica (FOTO FALCIOLA)

«La commissione affari costituzionali della Camera - si sostiene poi nella petizione - aveva dato parere positivo alla nuova provincia con capoluogo Verbania-Domodossola purché vi fosse il prevalente e diffuso consenso sul territorio del Verbano-Cusio-Ossola. Tali atti si sono realizzati con delibere di quasi tutti i comuni dell'Ossola, quelli dell'alto Novarese con oltre cinquemila abitanti, l'amministrazione provinciale di Novara e la stessa Regione nel suo parere conclusivo». Nel decreto, rilevano i firmatari, non se ne è tenuto minimamente conto.

«Qualora Domodossola non venisse affiancata a Verbania quale co-capoluogo - è scritto ancora nella petizione - perderebbe la possibilità di avere uffici dello Stato. Gli uffici interessati sono il comando gruppo delle Guardia di Finanza, la direzione della dogana, l'ufficio del registro, ufficio provinciale delle poste e telegrafi, le imposte dirette». Per tutte queste ragioni, i firmatari si dichiarano solidali con l'operato dele amministrazioni del Verbano-Cusio-Ossola che hanno deliberato di aderire alla provincia con il doppio capoluogo e invitano l'amministrazione di Domodossola a ribadire la propria «irrinunciabilità» sulla questione. La petizione, come si augurano gli stessi proponenti, potrebbe essere la scintilla per l'avvio di una raccolta di firme a larga scala in tutta l'Ossola per il doppio capoluogo, a sostegno delle proposte di legge che sono già state presentate al Parlamento. Che i lavoratori della Sisma scendessero in campo sull'assetto della nuova provincia se lo aspettava francamente nessuno. Ci sono state dichiarazioni soddisfatte da parte degli amministratori del capoluogo ossolano che hanno visto un appoggio esplicito alla loro azione. «Le firme raccolte alla Sisma - ha detto l'assessore Fabrizio Comaita - dimostrano la questione doppio capoluogo non era campata per aria, corrispondeva alla legittima aspirazioni della popolazione ossolana. E' in gioco il futuro di Domo e dell'Ossola e i firmatari hanno capito benissimo, tant'è vero che fanno questioni politiche e schieramento ma si rivolgono a tutti i deputati e senatori, di qualunque estrazione, per chiedere l'appoggio al doppio capoluogo».

Adriano Valli

IN BREVE

DOMODOSSOLA

Domo2, ieri un incontro fra sindacati e l'ente Ferrovie

Si sono incontrati ieri l'ente Ferrovie dello Stato e le organizzazioni sindacali compransoriali dei trasporti. Il vertice è stato convocato per fare il punto dalla situazione occupazionale a dieci giorni dall'entrata in funzione dello scalo internazionale Domo 2. Dall'incontro è scaturita la necessità di incrementare il personale in servizio, che è carente di circa 100 unità. Il prossimo vertice-verifica si terrà a fine giugno.

I funerali della sedicenne sabato

Si sono svolti ieri pomeriggio alle 15 i funerali di Barbara Borghini, la giovane sedicenne di Premosallo deceduta sabato sera in un incidente stradale avvenuto a Cuzzago. Molte persone hanno partecipato ai funerali, stringendosi attorno alla famiglia Borghini che abita in via Cuzzi. Barbara, che era sulla Y10 condotta da Marco Zanola, è stata scaraventata fuori della vettura dopo l'impatto con un palo. Lascia nello sconforto la mamma Maria Teresa, il padre Giuseppe, la sorella Betty e il fratello Giuseppe.

DOMODOSSOLA

«Sì» agli stabilimenti balneari sul lago Maggiore

Il Dipartimento opere sociali ha definito «di eccellente qualità» trentatré stabilimenti balneari aperti al pubblico sul lago Maggiore. Il giudizio è stato espresso sulla base degli esami del laboratorio cantonale di igiene. Soltanto quattro sono per ora i divieti di balneazione: tre ad Ascona, uno a Minusio.

Pronto il scuolabus per gli studenti

E' arrivato, finalmente, il nuovissimo scuolabus. L'automezzo sostituirà un altro ormai vecchio, in funzione da diversi anni. Potrà portare 24 studenti e si affiancherà all'altro mezzo da posti attualmente un attività.

DOMODOSSOLA

«Prima Natura» porterà il latte nelle scuole

Dopo la chiusura della Latteria Sociale Alpina di Villadossola, l'amministrazione comunale ha deciso di affidare a «Prima Natura» di Novara il servizio di fornitura latte fresco nelle scuole.

Domenica primi lanci per i paracadutisti ossolani

L'associazione paradutisti ossolana prevede per domenica il via all'attività lancistica sul campo di Masera. L'iniziativa per ora ha carattere sperimentale, potrebbe ottenere cadenza mensile.

Frontaliere vigezzino

Condannato per atti di violenza

DOMODOSSOLA. Un anno di reclusione col benefici di legge. E' la pena inflitta ad un frontaliere, autore di una notte brava in valle Vigezzo. Antonello Iaria, 31 anni, abitante a Santa Maria Maggiore, è comparso ieri in pretura per rispondere di alcuni atti di violenza.

In un bar-ristorante di Re l'uomo, forse sotto l'effetto dell'alcool, ha rotto due vetrine perché il gestore non voleva farlo entrare nel locale già chiuso. S'è ripetuto poco dopo a Malesco in un altro bar già chiuso, cercando di abbattere la porta posteriore. Poi, s'è diretto verso un altro locale del apese spingendo con forza contro le vetrine.

La donna che stava facendo le pulizie, gli ha aperto la porta, negandogli un caffè perché non era in grado di farlo: lui l'ha attesa poco dopo in strada colpendola al volto con un pugno.

Poco dopo Iaria veniva fermato e trattenuto dai carabinieri di Santa Maria Maggiore, chiamati sul posto dal sindaco di Malesco. [r. s.]

Domodossola, due giovani malati non vogliono lasciare l'ex sede della Cri che si sta demolendo

Barricati nella casa pericolante

E' intervenuto anche il sindaco Pasquale Vicinotti ma non è riuscito a convincerli a lasciare lo stabile che rischia di crollare dopo le piogge torrenziali dei giorni scorsi. Esclusa, per adesso, una soluzione di forza

Lo stabile in via Roggia dei Borghesi, già sede della Cri, in fase di demolizione

DOMODOSSOLA. Pare ancora lontana la soluzione per lo sgombero dell'ex sede della Croce Rossa dove si sono asserragliati due giovani che vi si sono rifugiati da diverse settimane.

L'immobile che doveva essere abbattuto, è ancora lì, in parte demolito ed in parte ancora intatto, nonostante sia stato dichiarato, ormai da tempo, pericolante.

I due ragazzi che lo hanno occupato perché non sanno dove andare, rischiano in pratica la vita. Viste le piogge dei giorni scorsi, la costruzione potrebbe crollare da un momento all'altro. Non a caso, mesi fa, il Comune aveva indotto i volontari della Croce Rossa e gli addetti al Centro tossicodipendenti, che qui avevano una sede, ad andarsene. L'intero caseggiato, pieno di crepe e col tetto pericolante, era stato transennato in attesa d'essere interamente abbattuto. Al suo posto dovranno sorgere gli uffici dell'Unità sanitaria ossolana.

Ma da decina di giorni (o forse anche più tempo) due ragazzi, Gerardo Bionda (23 anni) e Caterina Bottagisio (29) lo hanno occupato. In pratica sono chiusi in una stanza del secondo piano da dove non vogliono più uscire. I due avevano abitato per un po' di tempo a Masera, ma erano poi stati sfrattati. Nessuno di loro pensa di far ritorno a casa dove pare i genitori siano più disposti ad accoglierli.

Inutili sono stati fino a ieri i tentativi delle forze dell'ordine e degli amministratori dell'Usl e del Comune per farli tornare sulle loro decisioni.

Anche ieri il sindaco di Domodossola, Pasquale Vicinotti, si è recato a parlare ai due ragazzi. Bionda, già noto alle forze dell'ordine come tossicodipendante, pare versi in precarie condizioni di salute; la ragazza invece starebbe meglio.

«Ho cercato di convinverli a lasciare quella casa che potrebbe cadere da un momento all'altro - ha detto Vicinotti -, ma inutilmente. I due ragazzi vogliono un alloggio e non intendono separarsi».

Gerardo Bionda, il giovane di Masera gravemente ammalato si è barricato al secondo piano dello stabile insieme alla sua ragazza

Il sindaco ha interessato del problema il suo collega di Masera, paese dove Bionda e la Bottagisio hanno ancora la residenza. In attesa che il sindaco maserese Giacomo Ferrari trovi una soluzione, i due ragazzi restano asserragliati nel caseggiato, una parte del quale è già stata abbattuta dalla ditta che deve provvedere alla demolizione. I lavori erano stati fermati la settimana quando gli operai si erano accorti che dentro c'erano due ragazzi.

L'Usl aveva deciso di riprendere le operazioni di demolizione, ogni intervento è stato congelato.

«E' un nodo difficile da sciogliere - Vicinotti - anche perché Bionda avrebbe necessità di raggiungere una comunità di assistenza e cura, mentre la ragazza potrebbe benissimo trovare un'altra sistemazione. Come detto i due vogliono stare insieme e così tutto diventa più difficile. In fondo il problema dell'assistenza tocca all'Usl, alla quale già versiamo un contributo di nove milioni l'anno per far fronte alle esigenze di tossicodipendenti, handicappati e persone con problemi di natura psichiatrica».

Ieri mattina s'è tenuto un vertice in municipio ma, per ora, le autorità hanno escluso qualsiasi intervento di forza.

Il ripetersi di giornate di pioggia torrenziale potrebbe dare il colpo di grazia all'edificio instabile.

Renato Balducci

Secco comunicato dal circondario di Losanna, gli addetti sono invitati a cercarsi un altro posto

Le Ferrovie svizzere: «Stop ai treni-navetta»

Servizio soppresso dal gennaio '93, proteste oltre Sempione

BRIGA. Le ferrovie svizzere confermano: dal 1 gennaio '93 niente più treni-navetta sotto il tunnel del Sempione. Una recente comunicazione del Circolo ferroviario di circondario di Losanna riafferma una volta di più la decisione di sopprimere il servizio, con un preciso invito agli agenti addetti a controllerie e manutenzione delle «navette» che collegano Briga a Iselle di trovarsi un altro posto.

Il messaggio di Losanna non lascia dubbi: «Gli attuali posti di lavoro vengono soppressi da domenica 3 gennaio 1993». Una decisione spiacevole, convengono i dirigenti del circondario, ma imposta da nuove condizioni avverse al mantenimento del servizio.

I ferrovieri vengono invitati a presentare le loro domande di impiego per tutti i posti vacanti disponibili che saranno messi a concorso nei prossimi mesi.

Una doccia fredda per gli agenti delle «navette» di Briga e Naters, che leggendo tra le righe vedono nel loro immediato futuro la prospettiva di un trasferimento anche al di fuori del Vallese.

«Una decisione sorprendente - sottolineano a Briga - che scavalca addirittura il Consiglio nazionale, ultima autorità a dovere prendere una decisione in merito e che non ha ancora detto la sua parola, attesa nel giro di una o due settimane».

Ancora pochi giorni fa a Simplon Village il «ministro» cantonale dei lavori pubblici Bernard Bornet aveva ricordato che lo Stato vallesano, in perfetta armonia con i parlamentari del Cantone che siedono a Berna «intende intervenire decisamente presso l'autorità federale per il futuro dei treni-navetta del Sempione, cercando anche la scorciatoia del compromesso».

Si punterebbe sulla privatizzazione del servizio, ora gestito direttamente dalle ferrovie federali: una proposta che i due parlamentari vallesani, Paul Schmidhalter, vicepresidente del consiglio nazionale e Peter Bodenmann presidente del partito socialista svizzero e consigliere nazionale, intendono sostenere a Berna.

«Le ferrovie debbono ancora dimostrare perchè il tratto Briga - Iselle non è considerato servizio pubblico, quando sappiamo benissimo che specialmente d'inverno è l'unico cordone ombelicale con la madrepatria per tutti i vallesani da Gondo al Sempione» dicono i due uomini di governo.

Proprio lo scorso inverno le abbondanti nevicate addirittura bloccato un reparto militare in esercitazione nei pressi di Simplon-Village, il caratteristico paese a cinciata di chilometri da Gondo, il primo centro svizzero che s'incontra dopo confine sulla via del Sempione.

D'accordo coi carabinieri italiani, i soldati avevano riguadagnato le loro caserme scendendo in territorio italiano e imbarcando uomini e mezzi sulla navetta. Col progredire della Voltri-Sempione la navetta serve infine ai sempre più numerosi turisti italiani che scelgono le località invernali vallesane, un'economia turistica «frontaliera» che anche quest'anno ha fatto conseguire brillanti risultati alle stazioni sciistiche d'oltre confine.

Per i due parlamentari, il servizio di navetta si rivela sempre più importante per l'economia turistica vallesana, e se le ferrovie federali intendono mollarlo piuttosto lo privatizzino unendo la gestione all'analogo servizio di più treno del Loetschberg.

Paolo Bologna

Sei mesi e metà stipendio, aveva denunciato sindaco e di Domo

Sospeso vicesegretario del Comune

I sindacati interrompono le trattative in corso

DOMODOSSOLA. Sospeso per mesi il vicesegretario comunale dottor Giuseppe Melacarne che aveva denunciato per diffamazione il sindaco, Pasquale Vicinotti, l'assessore anziano Marco Attinà e il segretario generale del Comune di Domodossola, dottor Carmelo Bellomo. Il provvedimento nei confronti del funzionario, che resterà a casa e riceverà metà dello stipendio, è stato adottato nei giorni scorsi dal sindaco e nome dell'intera amministrazione «per l'insostenibile situazione che si è venuta a creare in Municipio». Gli amministratori non hanno voluto aggiungere altro.

La notizia del provvedimento è trapelata durante le trattative fra sindacati della funzione pubblica e l'amministrazione comunale domese sul premio di produttività per i dipendenti, gli inquadramenti di alcuni lavoratori, in particolare quelli dell'asilo nido e l'organizzazione dei servizi municipali. Le trattative sono state bruscamente interrotte.

Le organizzazioni sindacali degli enti locali Cgil-Cisl-Uil hanno diffuso una nota comune in cui si afferma che «durante l'incontro l'assessore Piero Millari ha comunicato la sospensione del vicesegretario per motivi disciplinari. Poichè il funzionario partecipava alle trattative per l'amministrazione, questa si sarebbe trovata senza i supporti tecnici per proseguire il confronto».

I sindacati hanno chiesto l'intervento del Prefetto, sostenendo che dopo quel che è accaduto non si sono più i presupposti per una trattativa serena e costruttiva». Diversa la versione dell'amministrazione civica: «La vicenda del vicesegretario non c'entra assolutamente - ha detto ieri il sindaco - le trattative si sono interrotte per l'inaccettabile comportamento di un sindacalista. Eravamo disposti a risolvere i problemi nel limite del ragionevole e delle possibilità dell'amministrazione. Lo dimostra la delibera sul pagamento del premio di produttività che porteremo presto in Consiglio. Lo abbiamo comunicato anche alla Prefettura».

La controversia fra il vicesegretario sospeso e l'amministrazione comunale si trascina da mesi. Adesso si è arrivati alle bollate. Il funzionario già stato denunciato dall'amministrazione per alcune affermazioni che avrebbero riguardato esponenti della giunta. Il vicesegretario aveva ricevuto una lettera in cui gli si contestavano operative e altre manchevolezze. Ritenendosi diffamato, il dott. Melacarne si era rivolto alla Procura, che aveva inviato avvisi di garanzia al sindaco, al vice e al segretario generale. [a. v.]

Gli ultimi abitanti di Crealla (Falmenta) sono scesi in prefettura a Novara

Una strada di 1500 gradini

Dopo avere pensato alla filovia e alla cremagliera, soluzioni inattuabili tecnicamente, non rimane che il vecchio progetto (1917) di [illegible] chilometro e mezzo d'asfalto. E i creallesi insistono per averla

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

[illegible] Crealla a Novara per chiedere la strada. Una delegazione [illegible] arrivata ieri in prefettura proveniente dalla val Cannobina. Un viaggio lungo? Macché, solo [illegible] primo chilometro e mezzo è stato duro, quello [illegible] strada. Poi il percorso è risultato scorrevole. Anzi, ai creallesi [illegible] sembrata tutta «discesa», tanto era la voglia di arrivare [illegible] prefetto, [illegible] forgli presente che quel chilometro e mezzo di asfalto i creallesi lo attendono ormai da [illegible]ppo tempo.

In [illegible] del prefetto Jannelli, in procinto di trasferirsi a Roma, [illegible] delegazione di Crealla [illegible] state ricevute [illegible] viceprefetto Giuseppe Badalamenti che ha assicurato il suo interessamento. I creallesi hanno spiegato la situazione. A parlare [illegible] stati l'ex sindaco Battista Ferrari, Ro[illegible] Ferrari, Luigi Albertalla [illegible] Angelo Ferrari.

«C'è [illegible] vecchio progetto - hanno detto - datato 1917 che prevede la [illegible] [illegible] Falmenta a Crealla. Poi, però, la soluzione dalla strada, un chilometro e mezzo circa, è stata scartata perché servirebbe anche un ponte in grado di scavalcare un corso d'acqua».

E sono stati presentati, negli anni, progetti o programmi diversi. Si [illegible] pensato anche [illegible] una funivia (ma il [illegible]to di realizzazione e di gestione era vertiginoso) [illegible] c'è stata [illegible] certo punto l'idea della cremagliera. [illegible] miliardo [illegible] mezzo il costo (contro i 5 della strada) e quindi l'idea trovò subito estimatori. Ma dopo una analisi approfondita della roccia anche [illegible] cremagliera venne scartata.

[illegible] questo punto non rimane che la strada - dicono i creallesi venuti a Novara - ed è inutile dire che ci vorranno degli anni per realizzarla. [illegible] non [illegible] comincia saremo sempre allo [illegible] punto. Per questo siamo venuti dal prefetto - ha detto il più anziano [illegible] gruppo, Battista Ferrari - e abbiamo sollecitato la decisione. Non tutti riusciremo [illegible] vedere quella benedetta strada, ma non la vedranno neanche i nostri figli se non si mette mano [illegible] lavori!».

Crealla e i [illegible] 1500 scalini. Lassù abita [illegible] [illegible] di persone. Ma non sono quelli tutti gli abitanti. Ce [illegible] sono tantissimi altri, circa trecento, che sono stati costretti a spostarsi proprio per la [illegible] della strada. Era impossibile mandare i figli a scuola; ed era impossibile anche recarsi al lavoro.

Quando finalmente la strada [illegible] sarà tutti i creallesi torneranno a casa e il paese finalmente si ripopolerà. [m. a.]

La delegazione di Crealla ricevuta ieri [illegible] prefettura: Battista Ferrari, Luigi Albertalla, Romano Ferrari ed Angelo Ferrari

Il parroco sardo don Bruno Giorgetti

Don Bruno

Il parroco in prima fila

NOVARA. Ieri in prefettura, a chiedere la «benedetta» strada per Crealla, c'era anche il parroco creallese, don Bruno Giorgetti. «Ho [illegible] anni - dice - e temo di non fare in tempo a vedere la strada! Ma questo non vuol dire che rinuncio a lottare. Quel chilometro e mezzo di asfalto, [illegible] sostituzione dell'attuale mulattiera [illegible] dei faticosi 1500 gradini, [illegible] visto da tutti noi creallesi come la soluzione di ogni problema. [illegible] anni [illegible] una chimera. Vogliamo che diventi realtà».

Bruno Giorgetti è un prete «giramondo». O, almeno, [illegible] [illegible]. «Sono sardo - dice - di Cagliari. E sono stato un po' dappertutto. Ma quando sono arrivato a Crealla ho deciso di fermarmi. Sono qui da tantissimi anni e [illegible] mi stanco mai di ammirare le bellezze [illegible] questo posto». E se non [illegible] prete lo definirebbe certamente un «angelo di paradiso». Ma è ligio ai suoi doveri e dice che il Paradiso... è da un'altra parte. Però quell'angolo di val Cannobina ci somiglia tanto!

[illegible] [illegible] solo a pensarla così - aggiunge - visti i tantissimi turisti, italiani e stranieri, che vengono [illegible] Crealla durante la stagione bella. A noi che abitiamo lassù fa piacere. Vorremmo però che [illegible] potesse arrivare in auto: di turisti ne vedremmo tantissimi di più. Poco ma sicuro», Don Bruno, inutile dirlo, è favorevole alla strada. Sostiene che è quella l'unica soluzione per Crealla. «Oggi i malati debbono [illegible]re portati dal medico in barella sulle spalle di volenterosi. E quando nevica e il percorso è irto e tanto che ci conviene... rinviare ogni malanno. Adesso però siamo stanchi di aspettare. Dopo avere visto scartare tutte le ipotesi di collegamento a cremagliera e per funivia non rimane che realizzare quella strada già progettata nel 1917 ma mai fatta. Non è giusto che Crealla resti l'unico paese d'Italia senza una via d'access[illegible] [m. a.]

IN [illegible]

[illegible]

Incidente sul lavoro amputate due dita a una donna

Una operaia di [illegible] anni ieri ha subito l'amputazione di due dita di una mano sotto [illegible] taglierina. Giuseppa Todarello, abitante a Omegna, stava lavorando in una fabbrica di bulloni della zona. Sul posto è interve[illegible] l'elisoccorso che ha trasportato la ferita all'ospedale di Omegna, dove ora [illegible] trova ricoverata.

[illegible]

Croce di ferro collocata sulla [illegible] monte Zeda

Approfittando delle buone condizioni meteorologiche, ieri mattina un elicottero della Elimax ha collocato una croce [illegible] ferro sulla vetta del monte Zeda, a quota [illegible]. I promotori dell'iniziativa [illegible] il geometra verbanese Roberto Caretti e un gruppo [illegible] alpinisti [illegible] [illegible] Verbe[illegible] a ricordo di coloro che hanno perso [illegible] vita in montagna. Il 5 luglio l'inaugurazione.

OMEGNA

Intervento dei Verdi sul consigliere Falconelli

Nuovamente a rumore il mondo politico. [illegible] movimento Verdi-Sole che Ride del Cusio ha emesso un comunicato nel quale [illegible] sapere che il consigliere comunale Umberto Falconelli non li rappresenta più. Tale decisi[illegible] [illegible] [illegible] fatto, [illegible] legge nel comunicato, che a suo tempo erano state richieste [illegible] sue dimissioni e lui non le aveva date. Falconelli attualmente è all'opposizione con la dc e parte [illegible] psi.

[illegible]

Stasera un incontro [illegible] gli obiettori fiscali

Questa [illegible] alle [illegible], nella [illegible] della Gioventù, gli obiettori fiscali alle spese militari spiegher[illegible] pubblicamente le motivazioni della propria scelta. All'incontro, interverrà don Renato Sacco, parroco di Cesara, obiettore fiscale ed animatore della «Scuola [illegible] Pace».

[illegible]

Presto i lavori più urgenti al rifugio [illegible] cane

Risanamento della struttura, costruzione di un muro [illegible] recinzione e di nuovi box: questi i lavori più urgenti che verranno eseguiti al rifugio del cane. Il Comune [illegible] escluso invece la realizzazione di un [illegible] canile per mancanza di mezzi. L'as[illegible] Michele Rago ha preci[illegible] inoltre [illegible] le ordinanze emesse del sindaco per limitare [illegible] numero dei cani ospitati [illegible] regolamentare la cattura dei [illegible] dagi sono provvisori e consentiranno superata l'emergenza.

OMEGNA

Motori spenti ai semafori e [illegible] [illegible] prolungate

Gli automobilisti dovranno spegnere il motore ai semafori [illegible] nelle [illegible] prolungate. Ottemperando ad un invito rivolto dal Procuratore della Repubblica di Verbania, Antonio Simone, il sindaco Salvatore De [illegible] [illegible] un'ordinanza in cui si invitano i cittadini a spegnere i motori quando le condizioni del traffico lo consigliano.

A Ghiffa

Era a mollo il proprietario dell'auto nel lago

VERBANIA. Svelato il mistero dell'auto [illegible] targa ginevrina ripescata nel mezzogiorno di lunedì dalle acque del lago Maggiore, in prossimità [illegible] Ghiffa.

La «Clio», attrezzata per la guida di paraplegici, era stata rubata. Un'ipotesi che in effetti ora stata presa in considerazio[illegible] dagli inquirenti.

Il proprietario, Paolo Daga, di 26 anni, residente [illegible] Ginevra, aveva deciso [illegible] tornare a [illegible] con l'auto di amici senza fare denuncia del furto. Ma questo aveva fatto pensare al peggio. E così, lunedì pomeriggio per tre [illegible] una squadra di sub dei vigili del fuoco [illegible] Vercelli aveva a lungo setacciato i fondali attorno al punto in cui [illegible] [illegible] era stata recuperata. Altri accertamenti erano stati avviati con la polizia ginevrina. Poi, ieri mat[illegible] alle 8, [illegible] è risolto il mistero: il giovane ginevrino ha telefonato alla polstrada di Domodossola, che stava seguendo il caso, dicendo [illegible] aver subito il furto, ma di essere rientrato a casa sano [illegible] salvo. [a. c.]

Piero Zanetti, 66 anni, recordman dei premi della bontà

Un cittadino di Gozzano è candidato per il Nobel

[illegible]. Il recordman di premi per la bontà ha ricevuto anche una nomination per il Nobel per la pace.

Piero Zanetti, 66 anni, originario di Invorio e residente [illegible] Gozzano con la famiglia, ex impiegato della Bemberg [illegible] dipendente comunale, al [illegible] specialissimo medagliere può ora aggiungere l'alloro più prestigioso.

Dall'ambasciata di Norvegia gli è stato comunicato che il suo nominativo è giunto ad Oslo come aspirante [illegible] Nobel per la pace: «Una segnalazione - dice l'interessato - che resterà naturalmente tale e non si concretizzerà nel premio, [illegible] per me si tratta della soddisfazione più grande della mia vita».

Il nome di Piero Zanetti è stato [illegible] segnalato al comitato norvegese che [illegible] occupa del prestigioso riconoscimento da una serie di amici e conoscenti che si è raccolta sotto la denominazione di «Comitato Novarese», un gruppo di sostenitori che ha allegato al nominativo il singolare [illegible] curriculum di Zanetti: un carnet che ha convinto il comitato a non cestinare la domanda [illegible] ad inserire il pensionato gozzanese nella rosa dei segnalati.

Zanetti vanta infatti un primato invidiabile, quello del numero di riconoscimenti alla bontà [illegible] al valore ricevuti. Per premiarlo [illegible] riunì anche il Consiglio comunale di Gozzano il 26 marzo del 1957, che deliberò una ricompensa al valor civile - recita la delibera dell'epoca - essendosi egli prodigato più volte, con notevole rischio personale, per salvare la vita a persone in pericolo».

Piero Zanetti, campione [illegible] nuoto in gioventù, si era reso protagonista di numerosi salvataggi nel Lago d'Orta. La prima azione di salvataggio risale al sette luglio del 1939, quando Zanetti aveva soltanto tredici anni: in quella circostanza salvò, [illegible] fronte alla località Poncetta, un coetaneo di Gozzano, Cosme Godi che, colpito da crampi, stava per annegare.

Il due luglio del '41, al Pascolo, [illegible] frazione [illegible] San Maurizio d'Opaglio, ad essere salvato [illegible] Carlo Pettinaroli, [illegible] barcaiolo di Alzo; il [illegible] luglio del '56, ancora alla Poncetta, Zanetti si gettava in acqua per soccorrere [illegible] turista tedesca, Anna Bardel, di Berlino, colpita da malore mentre faceva il bagno.

Il 4 agosto del '56 Zanetti tentò il ricupero [illegible] uno sfortu[illegible] bagnante, Rocco Masucci, annegato al largo di Buccione: [illegible] mi sconsigliavano perché le condizioni atmosferiche erano brutte, ma volli provare egualmente e per poco non annegai anch'io» racconta Zanetti.

Il gozzanese si è distinto anche per il salvataggio di tre partigiani nel Sesia, [illegible] nel 1945 venne premiato da Alcide De Gasperi con [illegible] medaglia di bronzo al valor militare.

[illegible] il palmarès [illegible] bontà è lunghissimo: tra i riconoscimenti più prestigiosi, oltre agli innumerevoli premi assegnati [illegible] associazioni locali, c'è la decorazione al valor civile per atti d'eroismo consegnata il 4 novembre [illegible] 1957 dall'allora sottosegretario [illegible] ministero [illegible] Grazia e Giustizia Scalfaro, e nel '60 la medaglia d'oro al valore della Fondazione statuni[illegible] Carnegie.

«Da tempo non posso neppure più avvicinarmi al lago: i salvataggi mi hanno [illegible] gravi problemi fisici e sono [illegible] e starmene chiuso in [illegible] sei mesi all'anno. La segnalazione per il Nobel, voluta dagli amici, vale comunque qualsiasi sacrificio e sono veramente felice per questo riconoscimento».

Marcello Giordani

[illegible], a destra, premiato da Oscar Scalfaro quando era sottosegretario

Amelia Alberti (Lega per l'ambiente) interviene sulla polemica che investe il Vergante

«Giù le mani dagli alpeggi di Brovello»

Dura reazione contro il progetto di un centro sportivo

LESA. Amelia Alberti, un diavolo per capello. Quel progetto di realizzazione [illegible] un centro sportivo sugli alpeggi di Brovello, proprio nel cuore [illegible] Vergante, l'ha fatta davvero inviperire. «Anche perché - dice alquanto seccata - sembra [illegible] [illegible] Lega per l'ambiente possa in [illegible] certo senso essere complice di simili misfatti. E invece non ci [illegible] proprio: gli alpeggi di Brovello a noi vanno bene così come sono [illegible] [illegible] c'è realizzazione o trasformazione che ci possa trovare d'accordo, dai campi da tennis a quelli [illegible] golf, dal tiro con l'arco agli sport equestri. Non [illegible] che [illegible] [illegible] l'abbiamo con quelli che praticano [illegible] tiro con l'arco, ma piuttosto con tutto quanto sta attorno a simili attività, dalle strade [illegible] collegamento, ai centri di relax, per fi[illegible] ai percorsi. E non ci vengano a parlare di pulmini per portare in quota la gente nei weekend e durante le ferie. Sono progetti che mi fanno rab[illegible]vidire». Amelia Alberti abita a Comnago, sulle colline di Le[illegible]. Vive le sue battaglie in presa diretta, da «inviata speciale» perennemente sul posto. Brovello e Carpugnino, con tanto di costruenda autostrada, [illegible] [illegible] a due passi. Non le sfugge niente. E non le poteva sfuggire l'ultimo progetto, che lei definisce assalto alla natura, proposto dalla «Agp», ovvero «Architettura dei Giardini [illegible] del Paesaggio» [illegible] Milano, che vorrebbe appunto proporre la collina di Brovello come una sorta di terra promessa o di paradiso perduto. [illegible] ecco lo sfogo di Amelia: «Di [illegible] programmazione del territorio degli alpeggi di Brovello nel [illegible] indicato dal progetto si [illegible] discusso molto l'anno [illegible] anche in Consiglio comunale, mentre alcuni personaggi localmente molto conosciuti si arrampicavano sugli alpeggi stessi per acquistare i terreni attualmente adibiti a pascoli. Tanto che fu chiesta ed ottenuta dai cittadini di Brovello una assemblea in Comune, conclusa con una strategica ritirata [illegible] sindaco [illegible] seguita da un lungo silenzio che è servito, evidentemente, a [illegible] pletare gli acquisti, anche attraverso vendite da parte delle Generale Immobiliari, e a [illegible] missionare [illegible] progetto [illegible] messi[illegible]. «La Lega per l'ambiente - prosegue - aveva in quella occasione espresso le sue vive preoccupazioni sullo sfruttamento indiscriminato del territorio collinare [illegible] alpino [illegible] parte delle speculazione privata e si chiedeva quanto tempo e quan[illegible] opere devastanti dovranno passare prima che un'attenta programmazione economica [illegible] territorio si interponga tra qualunque idea di speculazione [illegible] la sua realizzazione».

Sandro Bottelli

Amelia Alberti vive a Comnago, sulle alture [illegible] Lesa

In tribunale [illegible] Verbania la vicenda che riguardava l'acquisto di una moto

Banconote false, 4 condannati

Tre imputati di Omegna, uno di Bannio Anzino

VERBANIA. Si [illegible] conclusa con [illegible] condanne, ieri in tribunale, una confusa vicenda di [illegible] milione [illegible] banconote false da 50.000 lire ciascuna, che vedeva coinvolti Maurizio Lettini, 29 anni, Franco Rota, 31 anni, Claudio Alberganti 32 anni, tutti [illegible] Omegna, e Luciano Tonietti, 49 anni, di Bannio Anzino, ma con attività a Trontano.

Pare che queste banconote fossero state versate dal Rota al Tonietti quale [illegible] per l'acquisto di una moto (una Kawasahi 1300) che ne [illegible] cinque. Il Tonietti ha negato di es[illegible] a [illegible] che quelle banconote fossero false. Ma tutti gli imputati, tra dinieghi [illegible] contorte o reticenti deposizioni, hanno cercato di [illegible] sull'altro ogni addebito. Anche il Lettini, malgrado i suoi precedenti in fatto [illegible] spaccio di assegni falsi.

Il difensore del Tonietti, avvocato Marisa Zariani, ha invocato una perizia particolareggiata che stabilisse [illegible] quella famose banconote fossero false o artefatte. Ma il Tribunale, accogliendo la richiesta del pubblico ministero dottor Salvato[illegible] Dovere, l'ha respinta ed ha condannato tutti gli imputati: il Tonietti a 3 anni di reclusione e 3 milioni di multa, il Rota a [illegible] anni [illegible] 4 mesi di reclusione ed 1 milione [illegible] multa; il Lettini a 1 anno e 4 mesi di carcere ed a [illegible]0 lire di multa.

E' andata meglio all'Alberganti, che già all'inizio aveva preferito patteggiare: è stato condannato ad 1 anno di reclusione e 400.000 lire di multa [illegible] il beneficio del condono totale della pena inflitta. Beneficio che gli altri tre hanno solo parzialmente ottenuto.

A [illegible] anno [illegible] mezzo di reclusione [illegible] stato condannato, con le attenuanti della semi-incapacità di intendere e di volere «per riconosciuta debolezza mentale», Antonio Fioravante, 55 anni, abitante [illegible] Vacciago, sulle pendici del Mottarone. Era accusato [illegible] [illegible] autore di [illegible] incendi [illegible] cascine e di due tentativi [illegible] incendio (uno [illegible] danno della piccola chiesetta [illegible] San Giuseppe) che avevano messo in allarme la popolazione nella seconda decade del marzo del 1988.

Il Giovanetti [illegible] [illegible] anche condannato al pagamento delle spese processuali della parte civile ed al risarcimento dei danni patiti dai danneggiati.

E, ancora, a tre anni di reclusione e 400 mila lire [illegible] multa è [illegible] condannato Venanzio Lazzati, 30 anni, verbanese con precedenti diversi.

Comparso in stato di detenzione per reati precedenti, è stato riconosciuto colpevole di [illegible] furto avvenuto 7 anni fa nell'alloggio dell'imprenditore Adriano Meierhofer, in piazza Fabbri 1, [illegible] Verbania. [a. c.]

Un grande show in Piazza del Mercato venerdì sera festeggerà l'arrivo di tappa del Giro d'Italia

A Verbania un tir di rock e varietà

Presentati da Federica Panicucci si esibiranno Sabrina Stilo, i cantanti Andrea Mingardi e Alessandro Bono, i ballerini Brian e Garrison, l'imitatore del «TgX» Niki Giustini, il pianista Luca Laurenti e il mago Scimeni

Sabina Stilo, la show girl della tv è nel cast dello spettacolo itinerante del Giro

VERBANIA
NOSTRO SERVIZIO

In città cresce l'attesa per i campioni del ciclismo che venerdì taglieranno a Verbania il traguardo della dodicesima tappa del d'Italia, ma la grande carovana porterà soltanto corridori e sportivi in riva al Lago Maggiore. Per la è infatti previsto un grande spettacolo di varietà che vedrà in scena molti personaggi della musica e dell'intrattenimento televisivo.

Lo show itinerante che la sponsorizzazione della Fiat accompagna la kermesse ciclistica, spostandosi in ogni località che di volta in volta ospita l'arrivo tappa: viaggia su un Tir speciale che in pochi minuti si apre e si trasforma in un palcoscenico super attrezzato, luci, scenografie e impianto di amplificazione. Ogni volta il arrivo dà il via ad vera e propria festa. A Verbania la serata, ad ingresso gratuito, si terrà in Piazza del Mercato.

Offerto dalla Ren-Car, la concessionaria Fiat del Verbano, il varietà sarà presentato Federica Panicucci, la nota conduttrice del «Gioco delle coppie» in tv e vedrà di scena altri simpatici artisti che figurano tra i beniamini dei telespettatori. Ci saranno infatti Sabina Stilo, la show girl «gumbalunga» lanciata Pippo Baudo che sa cantare e ballare con altrettanta bravura; Luca Laurenti, il tastierista «one man orchestra» che offre l'accompagnamento musicale al «Gioco dei 9», il popolare programma condotto da Gerry Scotti.

Per la gioia dei «rocchettari» di ogni ci sarà poi uno spazio-rock che avrà protagonisti due alfieri del rock italiano: Andrea Mingardi, recentemente applaudito in veste di calciatore con la nazionale cantanti nella del cuore» allo stadio Olimpico di Roma, e Alessandro Bono, cointerpreti al Festival San Remo di «Con un amico vicino», canzone entrata nelle «hit» e supertrasmessa dalle radio private.

Andrea Mingardi, rocker italiano

Le due apparizioni sul palco del Tir-varietà saranno quella dell'imitatore Giustini, tra i mattatori del «TgX» e del Scimeni, il prestigiatore-cabarettista siciliano che ha debuttato in tv con Pippo

Come in tutti i varietà, ci sarà spazio per la danza e il «momento» coreografico vedrà impegnati i due ballerini americani di Canale 5 Brian e Garrison, recentemente balzati alla ribalta della cronaca per l'azione legale intentata contro di loro uno stilista novarese che li accusa di avergli saldato una fornitura di costumi.

Tornando all'argomento-spettacolo, Brian e Garrison non limiteranno la loro presenza nel Novarese all'esibizione nello show di Verbania: i due ballerini stasera alle 21 saranno ospiti dello spettacolo di danza classica e moderna allestito a teatro Faraggiana dal Taniez Club Novara e diretto da Annarita Federico e Ludmill Ciakalli, primo ballerino dell'Opera di Tirana.

Pietro Benacchio
Paolo Crivellaro

STASERA AL CINEMA

NOVARA

Eldorado — Tel. 24.156 — Or.: 20,15; 22,15 — Lire 10.000/6000
Blue steel - Bersaglio mortale di Kathryn Bigelow, con Jamie Lee Curtis, Ron Silver, Clancy Brown (Usa '90) — Una poliziotta fresca di diploma si mette sulle tracce di un killer paranoico nella giungla di New York 1h43' Poliziesco

Faraggiana — Tel. 27.676. — Or.: 21
Saggio di danza

Vittoria — Tel. 23.396 — Or.: 16,55/22 — Lire 10.000/6000
RIPOSO

Vip — Tel. 25.635 — Or.: 20/22,15 — Lire 10.000/6000 — merc. fer. L. 8000/5000
Europa Europa di A. Holland, con M. Hofschneider, D. Forest (Fr.-Pol.-Ger. '91) — La vera storia di Solomon, bambino ebreo polacco che, sotto falsa spoglia e dopo drammatiche avventure, entra nella scuola per SS. 1h 49'

Araldo — Tel. 474.625. L. 9000/6000 — Iun. feriale L. 7000/5000 — Inizio ore 20,15/22,15
RIPOSO

S. Cuore — Tel. 465.454 — Inizio ore 21 — Lire 8000/6000 — Cinetorium
FK - Un caso ancora aperto di O. Stone con K. Costner, K. Bacon, T. Lee Jones (Usa '91) — Un magistrato controcorrente indaga sull'assassinio di Kennedy convinto che la verità ufficiale nasconda un complotto di mafia e industria. N.V. 8' Drammatico

S. Andrea — Or.: Ina. ore 21 — Lire 6000/4000
CHIUSO PER FERIE

RIPOSO
Tel. — Ore 15/20/22 L. 600 — Giovedì 5000/3000

Vandoni — Lire — Or.: 20; 22
CHIUSO PER

Film a luce
Tel. 82.151 — Or.: 20/22 — Lire

Nuovo — Tel. 31.741 — Inizio ore 20,15; 22,15
Il mare di bambini di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalici, G. Iovaciano (Italia '92) Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre. Un carabiniere li porta Milano alla Sicilia. 1h 50'

Tel. 31.741 — Lire 9000 — Inizio ore 20,15/22,15
Lionheart - Scommessa vincente di Sheldon Lettich con Jean Claude Van Damme (Usa '91) — Lionheart abbandona la Legione Francese per aiutare il fratello in fin di vita. A New York un'avvenente culturista gli offre un posto da lottatore N.V. 1h 41' Avventuroso

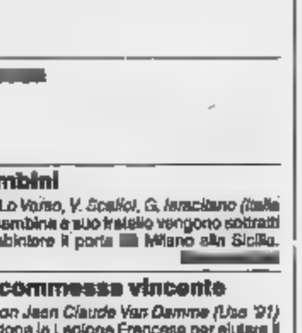
Ballardini — Inizio ore 21 — L. 5000 — Rassegna Top 92
Ombre e nebbia di Woody Allen con Woody Allen, Mia Farrow, Jodie Foster, Madonna (Usa '92) — In una città senza nome un piccolo impiegato pavido è scambiato per un assassino e cerca rifugio nel circo. N. V. 1h 41' Commedia

Corso — 240.853. — Or.: 20.30/22.30 — Lire 8000/4000
RIPOSO

1 — MULTISALA - Tel. 242.046 — Lire 8000/4000
SALA 1: **Saggio di danza.** Inizio ore 21.
SALA 2:

Italia — Tel. 840.201 — Lire 8000/5000 — Ore 20/22
RIPOSO

Cine Teatro — Tel. 31183. — 8.000 lun. 7.000/5.000 — Ore 21
di danza



Cinema Sociale — 61.456. — L. 6000/4000 — Or.: 14,30 continuato
Oratorio — Lire 4000
CHIUSO PER FERIE

Vittoria — Lire 7000/5000 — Or.: 20/22
RIPOSO

Apollo — Tel. 503.210 — Lire 8000/5000
CHIUSO PER RISTRUTTURAZIONE

Ariston — Tel. 43.043 — L. 8000/5000 — Giovedì feriale — Ore 20.30/22,30
CHIUSO PER FERIE

Vip — Tel. 401.152 — Inizio ore 20,30/22,30 — L. 8000/6000 — Mercoledì feriale 5000
Lionheart - Scommessa vincente di Sheldon Lettich con Jean Claude Van Damme (Usa '91) — Lionheart abbandona la Legione Francese per aiutare il fratello in fin di vita. A New York un'avvenente culturista gli offre un posto da lottatore N.V. 1h 41' Avventuroso

(Intra) — Tel. 404.225 — Or.: 20,30/22,30 — Lire
RIPOSO

(Pall.) — Tel. 501.884 — Or.: 20/22,15 — L. 5000
Fermati, o mamma spara di Roger Spottiswoode, con Sylvester Stallone, Estella Getty (Usa '91) — Un rude poliziotto deve accettare, malgrado, la collaborazione della poliziotta ed energica madre, testimone di un delitto N.V. 1h 35' Commedia

LE TV PRIVATE

VIDEONOVARA: 18 Il tuttomusica; 19,15 Davinia; 19,30 Videonovara; 20,30 La notte; 22,30 Videonovara notizie; 22,40 Il tuttomusica. **VCO:** 18,30 Davinia; 19,30 VCO notizie; Poscare Il bello; La notte; 22,30 VCO notizie; 23 Il mondo di Hogan; 23,30 Cineramia. **ALTAITALIA:** 20,30 W l'estate: cose frivole e leggere per difendersi dallo stress; 21,30 Parliamo di granoterapia; 23 La guerra di Tom Grattan; 23,30 Selvaggio West.

IL CINEMA A CASA TUA CON "VIDEO SERVICE"
La grande Videoteca Novara con oltre 14.000
DISTRIBUTORI AUTOMATICI
CORSO 265 MILANO 26/D
VIDEOSERVICE V.LE CESARE - NOVARA - TEL.

OGGI E STASERA

NOVARA
Parliamo di cubismo

Nuovo con il Centro arte e cultura città che alle 21, nella saletta della barriera Albertina presenta «Georges Braque - ovvero cubismo». La proiezione e il commento delle diapositive curato da Clara Fedeli.

NOVARA
Balli latino-americani al circolo

Continuano le serate danzanti al circolo Claudio Fatti di via Muratori 1 e Lumellogno. Sabato si potrà danzare sulle note della rumba e della mazurka, con l'orchestra spettacolo New Fantasy. L'appuntamento è fissato per le 21,30.

MILANO
rock jazz

Mercoledì notte in jazz allo «Scimmie» di Milano (via Sforza 49) con il quartetto di Furio Romano. Jazz d'autore anche al «Capolinea» di via Lodovico il Moro con il collaudato quintetto di Angela Baggi e Gigi Cifarelli. Rock al «Magia» (via Salutati): sul palco gli «Idea Fix».

CASTELLETTO
Pizza cabaret nel dehors

Con un «pizza party» l'«Osteria del Tognello», sulla statale del Sempione, inaugura venerdì alle 20 il dehors estivo. Sabato il locale ospita un cabarettista emergente, Walter Bilet, che proporrà il repertorio dalle ore .

ARONA
Si danza dancing «Mirage»

Per gli appassionati del liscio appuntamento al dancing «Mirage» di Arona. Dalle 22, la musica ballabile dal vivo sarà proposta dall'orchestra di Mario Valenti. Al terzo piano è sempre aperta la discoteca.

Festa per l'oratorio

Le manifestazioni per festa dell'oratorio proseguono sabato alle 21,30 con lo spettacolo di Gino Landi e la sua orchestra.

Concerto del coro Santa Cecilia

Il coro «Santa Cecilia» di Galliate si esibirà sabato alle 21 al santuario Varallino, in occasione del tradizionale concerto d'estate.

Novara, studenti-attori questa sera della Madonna Pellegrina

I liceali recitano Shakespeare

In scena «Sogno di una notte di estate»

Sarà un Teseo triste e sognante quello shakespeariano, elfi e fate prenderanno ritmi più veloci, il bosco incantato sarà stilizzato e realizzato gioco di luci, ma lo spirito del «Sogno d'una notte d'estate» resterà intatto, restituito dall'interpretazione sbarazzina degli studenti del liceo scientifico «Antonelli».

L'appuntamento è per stasera alle 21 al teatro della Madonna Pellegrina, dove saranno in scena gli studenti che durante l'anno hanno seguito il drammaturgia e tecnica teatrale diretto dall'attrice Chiara Maio. «Lo spettacolo è un po' il premio per l'attenzione e l'entusiasmo che questi ragazzi hanno dedicato al teatro; abbiamo scelto questo testo Shakespeare perché consentiva una reinterpretazione in chiave allegra, brillante».

Uno Shakespeare rivisto e reso più agile, interpretato con entusiasmo una ventina di studenti che hanno scoperto quest'anno il teatro, attraverso la scuola, e nei confronti del palcoscenico hanno avuto il classico colpo di fulmine. «Sono stata io stessa a proporre il corso - dice Chiara Maio - e non mi aspettavo tanta passione da parte dei ragazzi, che invece hanno seguito con grande entusiasmo tutte le lezioni ed hanno imparato ad amare il teatro».

Secondo l'attrice, l'esperimento dell'Antonelli conferma la validità del sotto il profilo didattico: «E' un ottimo strumento per fare maturare i ragazzi, renderli più spontanei e creativi, meno impacciati. Penso anzi che il teatro dovrebbe essere istituzionalizzato come disciplina scolastica, e mi auguro che il prossimo anno l'iniziativa si possa ripetere».

Il sogno di Shakespeare è già rappresentato in via sperimentale tre settimane fa nella palestra della sede di via sant'Adalgiso: scenografia povera piena di invenzioni sceniche e soprattutto la scoperta «attori» convincenti hanno decretato il successo dello spettacolo ed hanno convinto Chiara Maio e gli studenti a tentare il giudizio del grande pubblico ed il palcoscenico vero.

E' la premessa per compagnia stabile per lo scientifico Ernesto Tornielli, tecnico di laboratorio ed appassionato teatro, è convinto che l'idea sia realizzabile: «C'è tutto: l'entusiasmo da parte degli studenti, una base tecnica consolidata e la disponibilità dei docenti. Quanto sarebbe possibile proseguire il corso ed ampliarlo altri partecipanti, poi diventerebbe anche più semplice allestire degli spettacoli. Quest'anno abbiamo rotto il ghiaccio, ora l'iniziativa, visto che è stata molto positiva, va proseguita». g.l

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **La vita appesa a un filo.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Parenti serpenti**, di M Monicelli. Or.: 16,30; 18,30; 20,30;
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **L'amante**, di J Jacques Annaud. Non vist. Or.: 20,30; 22,30
AMBROSIO c. V Emanuele II 52. Chiuso per lavori
AMBROSIO P. c. V Emanuele II 52. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Pensavo fosse amore invece...** Or.: 16,05; 18,15; 20,20; 22,30.
CAPITOL v. San 24. **Lionheart-Scommessa vincente.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Tutte le mattine del mondo** Or 16; 18,10; 20,20; 22,30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 82/a. **Niente baci sulla bocca**, di A Tichauer. Or.: 16; 18,10; 20,20;
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 33/a **Amelia finale**, di P Joanou. 18,30; 17,50; 20,10; 22,30.
Il innocenza colpevole. vist. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
DORIA v. Bramante 9. **Bella di sapore.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Il ladro di bambini**, di G. Amelio. Or 15,45; 18,05; 20,15; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Hook - Capitan Uncino**, di Steven Spielberg con H. Hoffman, R. Williams.
ELISEO ROSSO p. Sabotino **Le del cuore** Col Vist. M. Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.
p. V Veneto 5. **Detective col tacchi a spillo.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ERBA c Monciair **Come essere donna senza lasciarci la pelle.** Or.: 20,30; 22,30.
ETOILE (En Toclos) v. B Buozzi 5. **Splendo Marius** Vist. 16. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
Po 30. **Capo Fear il promontorio della paura** Or.: 20,05
FIAMMA c. Trapani 57. **Il principe della marea** Or 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
IDEAL c. Beccaria 4 **Rotta verso l'ignoto** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
KING KONG Grassobbio via Pò 21. **Il ladro di bambini** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Gelli e dintorni** Or.: 16; 18; 18,20; 20,30; 22,30.
LUX Gal. Il. Federico **Fermati o mamma** Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,25.
NAZIONALE 1 v Pomba 7. **Il silenzio degli innocenti.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 v Pomba 7. **I fantasmi dell'opera.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,00
NUOVO ODEON v Verolino 8. **The commitments.** Reg. Alan Parker. 20,10. UR. 22,30
OLIMPIA 1 v. Arsenale 21. **Il padre della sposa** 16; 18,10; 20,20; 22,30
21. Con le **La migliori intenzioni.** Or.: 15, 18,20; 21,40.
REPOSI v. XX Settembre 15. **La ragazza del sogni** 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
ROMANO G. **Il mio piccolo gatto.** 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
SELENE c. Belgio 53. **J.F.K. un caso ancora aperto** di Oliver Stone con Kevin Kostner, H. Bacon Spett. unico ore 21,30.
STUDIO RITZ v. Alpi 2. **Vita sospesa.** Sel-leor. Or.: 17,50; 20,10; 22,30
VITTORIA v. Roma 336. Or. 17,05; 18,55; 20,45; 22,35
ZETA v. Colleasca 19. **Lanterne rosse** di Z. Yimou con G. U Yingwu, H. Cadel. Or.: 20,15; 22,30

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215 Tel. 88.151. giugno **Rigoletto** opera lirica di Aldo Corghi, scenografia di A. Corghi e Jose Saramago. Coro e dell Regio. Direttore musicale New Swingle Singers. Direttore Wil Humburg, regia Jerome Savary ore 18,30, tel. 8815.241/242.
PICCOLO REGIO p. Ore 20,30 IV. **Rassegna di Teatro Amatoriale** Anni ruggenti - La bottega degli specchi - Teatro Stabile (Lerici - Ilva Poveja - | Teatranti Presti L. 10.000 in vendita dalle ore 20 Pro inf. Ufficio Teatro Amatoriale dell'Ass. Sport Tuscolo tempo libero. Tel. 6765.587
ALFIERI p. Solferino 4, t. 562.3800 Giugno: spettacoli di fine anno delle scuole di danza e recitazione.
TEATRO TORINO p. Massaua 9, tel. 795.600. Comp. di Danza T. di Torino, stage giugno '92 classico: **Mario du Bouaye** (Opéra di Parigi). Passo a Due: Joan Pons e Martal. Dal 1° al 30 giugno esami di all'anno 9819. Inf. e iscriz. tel 472.0189

PRIME VISIONI A MILANO

c. V. Emanuele 30. saponia. Or.: ; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
ANGELICUM piazza S. Angelo 2. **schiacciante** (film lingua orig.). Orario: 17.
ANTEO v. Milazzo 9. **Il ladro di bambini.** ; 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
APOLLO Galleria De Cristoforis. **Anelli!** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
v. Tunisia 11. **Boogy.** Or.: 15; 17,20; 19,40; 22.
del **Il ladro** ; ; 20,15; 22,30.
ARIOSTO Ariosto 18. **Il giorno che incentrato.** Or.: 20,15; 22,30.
del Corso. **Innocenza colpevole.** Or.: 15,20; 17,05; 18,50; 20,40; 22,30.
ASTRA c. V. Emanuele 11. **neo.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CAVOUR p. Cavour 3. **Cara sposo.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
1 via Torino 30. Or.: 16; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30.
2 via Torino **Tacchi a spillo.** Or.: 16; 18,10, 20,20; 22,40
COLOSSEO ALIEN v. M. Nero 84. **Sotto il cielo di Parigi.** Or.: 20,15; 22,30.
COLOSSEO v. M. Nero **Le mattine mondo.** Or.: 20; 22,30.
COLOSSEO VISCONTI viale M. Nero 84. **Con le migliori intenzioni.** ;
CORALLO I. C. dei Servi. **Il padre della** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CORSO Gall. del Corso. **Come essere lasciarci la pelle.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Torino 64. **Lanterne** Or.: 20; 22,30.
Galleria del **E' qualcosa di completamente** Vist. Minori Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
GLORIA c. Vercelli 18. **L'amante.** Or.: 20,10; 22,30.
c. Lodi 39. **Il principe marea.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
MANZONI Manzoni 40. - **vincente.** Or.: 15,15; 17,40; 20,10; 22,30.
p. V. Emanuele 24. **thoven.** Or.: 15; 15,50; 18,40; 20,30;
POL. Il silenzio degli Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
MIGNON Gal. del Corso 4. **Il mio piccolo genio.** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
NUOVO ARTI v. Mascagni, 8. **Piccola peste torna a far** Or.: 15,15; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
NUOVO v. Terraggio **Jesuit Joe.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
1 via S. Radegonda 8. **Rotta verso l'ignoto.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ODEON SALA 2 v. S. Radegonda 8. **Tutto può accadere.** Or.: 15,10; 17; 18,45; 20,35 22,40.
ODEON SALA 3 via S. Radegonda 8. **Rapina del secolo a Beverly Hills.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,40.
ODEON SALA 4 via S. Radegonda 8. **La porta.** ; 15,45; ; 20,15; 22,40.
ODEON SALA 5 via S. Radegonda 8. **L'amante.** Or.: 15,20; 17,45; 20,10; 22,35.
ODEON SALA v. S. Radegonda 8. **Narcos.** Or.: 16,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ODEON SALA 7 via S. Radegonda 8. **Amelii, primadonna.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
3 via S. Radegonda 8. **Hook Capitan Uncino.** ; 18,30; 19,30;
ORFEO viale Zugna 50. **Detective col tacchi a spillo.** ; 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
PASQUIROLO corso V. Emanuele 28. **Fermati, o mamma spara.** Or.: 15; 18,50; ,40; 20,30; 22,30.
PLINIUS v. Abruzzi, 28. e

bis. Or.: 17; 18,50; 20,40; 22,30.
PRESIDENT I Augusto 1. **I mambo Kings.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
REMPIONE via Pasinetti 3. **Delicatessen.** Or.: 20,20, 22,20.
SPLENDOR via Gran Sasso 28. **Detective col tacchi a spillo.** Or.: 20,30; 22,30.
TIFFANY c. B. Aires 39. **Fermati o mamma spara.** Or.: 20,30; 22,30.
VIP Torino 21. **Tutte le bimbe.** Or.: 17; 18,50; 20,40; 22,30.

p. della Scala. **Lucia Lammermoor.** Dir. R. Muti. Ore 20. Inf. 72.00.37.44.
CONSERVATORIO via Conservatorio 12. **Concerto.** Ore 20,30.
SMERALDO p. XXV Aprile 10, tel. ist. 29.00 67.67. **Concerto di Pierangelo Bertoli.** Ore 21.
SAN BABILA corso Venezia 2. **Il giorno della tartaruga.** Ore 21.
FILODRAMMATICI via Filodrammatici 1; tel: 86.93.659. **Kaleido,** ore 21.
TEATRO I via G. Ferrari 11. **Laboratorio teatrale.** Ore 20,30.
OUT OFF via Dupré 4. **La miniati vita.** Ore 21,30.
PICCOLO via 2, tel. 87.76.63.
MANZONI Manzoni, . **Concerto.** Ore 21,15.
CIAK via Sangallo 33. **Musica per gli indios dell'Amazzonia.** Ore 21.
LITTA corso Magenta 24. **Parliamone da persone inciviti.** Ore 21.
PORTA ROMANA corso Porta Romana 124. **Parodia.** Ore 21.
TEATRO ARIBERTO via Daniele Crespi 3. **Anfitrione 38.** Ore 21.
OLMETTO v. Olmetto 6/A. **La rivolta contro i poveri o Di fine di un noto musicista.** Ore 20,45.
piazza S. **Charlot avec nous.** Ore 21.
Pastrengo 15. **vay, il pocita.** Ore 21.

Sulle strade del Novarese una settimana con i campioni del grande ciclismo internazionale

Passa la carovana, è festa in città

A Novara dopo sei anni

Viva il Giro

PASSA il Giro ed è festa grande. La «carovana» multicolore, i corridori impegnati, chini sul manubrio, la staffetta che precede la corsa e poi la lunga serie delle «ammiraglie» in coda: fascino d'altri tempi che rimane immutato. La fuga, il gruppo, la classifica, sono il Giro stesso e sono rimasti tali e quali da 75 anni, tre quarti di secolo.

E la gente - nella stragrande maggioranza - ama le sensazioni che solo il passaggio della corsa «rosa» sa dare. No, non si tratta di «anticaglie», di roba appartenente al passato remoto: Il ciclismo, e il Giro d'Italia in particolare, hanno scoperto l'elisir di lunga vita, quella magica opportunità di non invecchiare mai, di mantenere sempre fascino e immutato.

I novaresi ieri hanno ritrovato il «Giro» festeggiandolo come si fa con un amico che non si vede da tempo ma al quale si è sempre attaccati. E' passato rapidamente per andare a far tappa a Vercelli, ma quelle immagini fugaci sono bastate per risvegliare antichi ricordi e per far riprovare sensazioni mai dimenticate.

Arrivederci vecchio «Giro», a presto. [m. s.]

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Dopo sei anni, il «Giro» è tornato in città, seppur di sfuggita, e l'accoglienza dei novaresi è stata ottima. Tanta gente, ieri pomeriggio, al ciglio delle strade interessate al passaggio dei corridori. Una vera festa per tutti, ciclomaniaci e semplici curiosi che si erano appostati già dalle 14 nei punti strategici del percorso, nelle curve, dove i corridori sono costretti a rallentare.

E' stata Trecate la prima città della provincia ad accogliere i ciclisti, che però hanno evitato il centro, percorrendo la circonvallazione e proseguendo sulla statale che da Milano porta a Novara. In ritardo di oltre mezz'ora sulla tabella di marcia, l'arrivo della carovana è preannunciato dalle prime staffette della polizia, poi dall'ammiraglia di Vincenzo Torriani, «patron» del Giro, e da tutte le auto al seguito della corsa, compresa quella del «c.t.» della nazionale, Martini, e la «Golf» fiammante guidata nientemeno che da Gino Bartali, riconosciuto immediatamente, nonostante le forte andatura, dai più anziani.

I corridori, però, si sono fatti attendere. «Se la pianura è comoda, oggi, prima delle tappe decisive di domani, giovedì e venerdì» ha detto un direttore sportivo di 56 anni della Polisportiva Inveruno, giunto con due colleghi ad assistere al passaggio sul cavalcavia XXV aprile del Gran premio della montagna, di Novara, lo hanno definito sorridendo alcuni ragazzi appostati sul «culmine dell'erta».

Verso le 16,30, all'orizzonte si vede l'elicottero della Rai e si capisce che ormai non manca molto al passaggio dei «girini».

I ciclisti svoltano in viale Curtatone. Nel gruppo si riconosce Laurent Fignon

E infatti, nel giro di qualche minuto, eccoli arrivare: in testa ci sono gli uomini della Banesto, la squadra di Miguel Indurain, ma il gruppo è compatto, con la maglia rosa Fignon a controllare la situazione. Sfilano poi le ammiraglie: Castorama, Jolly Club 88, Mg Bianchi, e Carrera. C'è anche l'Amore e Vita, l'ex squadra di Florido Barale, l'unico corridore novarese professionista, almeno fino all'anno scorso.

Dopo il cavalcavia, i corridori hanno svoltato in viale Curtatone, proseguito per viale Giulio Cesare e corso Vercelli e lasciato Novara dopo qualche minuto. Il traffico, bloccato mezz'ora prima del passaggio dei ciclisti è ripreso subito, qualcuno ha pure provato ad inseguire un francese della Castorama rimasto attardato, ma con scarso successo. Poi la gente se n'è andata, pensando già al prossimo anno e sognando Novara arrivo di tappa: perchè no? [m. p.]

Gino Bartali a Verbania, nel Giro del '52, mentre si avvia al traguardo. Sono trascorsi anni ma la festa è la stessa

A Verbania

Tutto è pronto per l'arrivo

VERBANIA. Una ventina di commercianti di Intra alta ha aderito a «Vetrine in rosa», l'iniziativa della «Gazzetta dello Sport» legata al 75° Giro ciclistico d'Italia. L'allestimento è in corso; la migliore avrà l'onore della pubblicazione sulle pagine che la «rosea» riserva ogni giorno al Giro. Sta avendo successo anche l'idea lanciata da alcuni titolari di bar e negozi di via San Vittore e di piazza Cavour che, consorziatisi per le spese, offriranno dalle 19 di venerdì un «aperitivo in rosa» a tutti i cittadini. Già la via è stata decorata con festoni di bandierine e venerdì al di fuori dei vari locali saranno collocati tavolini con tovaglie logicamente di color rosa. Ci saranno anche le note di una fisarmonica, quella di Cesare Rogoli.

Un altro gruppo di commercianti ha fatto confezionare 1600 magliette, nei colori bianco e rosa che ricordano nel logo la mappa di Verbania del 75° Giro ciclistico d'Italia.

In piazza Mercato (o nel cortile), ci sarà poi la sera di venerdì lo spettacolo gratuito che segue il giro in ogni sua tappa. Nei «casts»: Sabina Stilo, i cantanti Andrea Mingardi e Alessandro Bono, l'imitatore Niki Giustini, un balletto sud-americano, ecc. Si comincia alle 21, e sono possibili sorprese.

Si moltiplicano intanto le segnalazioni di premi e traguardo: oltre a quelli dell'Intergiro ad Omegna e al Gran premio della montagna all'alpe Segletta ed a Pian di Sole, ne sono annunciati ad Omegna, Gravellona Toce, Fondotoce, Bieno, Cambiasca, Premeno. Altri ancora potrebbero aggiungersene, vista la mobilitazione di commercianti e sportivi.

Il Comune ha stampato e diffuso gratuitamente in 15.000 copie l'«Informagiro». Vi è indicato tutto quanto è legato alla tappa: orari dei passaggi, servizi pubblici speciali gratuiti di autobus e battelli che dalle 13,30 in poi collegheranno via piazze e frazioni a piazza Gramsci, nelle immediate adiacenze, cioè, dello striscione di arrivo; l'ubicazione dei parcheggi serviti dagli autobus stessi. [a. c.]

La marcia delle novaresi non conosce soste ed i playoff sono sempre più vicini

Un'altra doppietta per il Marcoli

Nella quinta di Intergirone del massimo campionato le biancoverdi hanno consolidato il loro primato Ora pensano all'imminente sfida al Cus Genova in Coppa Italia. Piera Panico convocata in nazionale

NOVARA. La seconda doppietta consecutiva del Marcoli (3-2 e 2-0), nella penultima giornata di Intergirone del massimo campionato di softball, ha un duplice effetto: mette una seria ipoteca sui playoff acciuffetto (il Marcheno terzo ha già cinque vittorie da rimontare) e consolidare il primato.

Il Saronno, prima inseguitrice delle novaresi, è stato costretto a dividere la posta con Bussolengo e vede le biancoverdi allontanarsi. Tutto a gonfie vele, quindi, per la squadra diretta dal coach Chang, che nel prossimo weekend tenta il tris ai danni del Porpetto, battuto domenica a Bollate, e che certo non potrà essere molto più forte dell'Azzanese.

Ad onor del vero bisogna riconoscere che le terza novaresi le friulane non hanno demeritato, anzi sono uscite dal campo a testa alta, lottando ed arrendendosi solo di stretta misura. Dopo la prossima partita di Porpetto, che chiuderà l'intergirone, il campionato si fermerà per consentire alla nazionale di recarsi in Cina (con Piera Panico del Marcoli convocata).

L'attività agonistica, comunque, proseguirà con i quarti e finale di Coppa Italia. Il Novara, come l'anno scorso, è atteso alla sfida contro il Cus Genova, ma questa volta sul diamante ligure: «Dobbiamo chiudere bene la prima fase della regular season, poi penseremo al Genova - dice il capitano del Marcoli, Gabriella Cristina -. Certo, sarà difficile fare risultato contro le genovesi, che masticano ancora amaro per l'eliminazione subita sotto la cupola nel '91, ma siamo ancora più forti dell'anno scorso. E' vero, non potremo disporre della Panico, ma anche nel Cus ci sarà una mancanza di rilievo, la forte Ronda». Dando un'occhiata agli altri gironi, è da segnalare l'inarrestabile marcia delle «Queens» di Bologna. Domenica scorsa, battendo anche il Pisa, le felsinee hanno fatto 20: venti vittorie su venti partite. Avversarie modeste e bolognesi imbattibili? [m. p.]

Tutta la grinta e la potenza esplosiva dell'interbase californiana Toni Heisler, nel box di battuta contro l'Azzanese

SPORTFLASH

CALCIO

Corso di formazione per giovanissimi

La Sanmaurizieise ha organizzato una scuola di calcio per bambini nati tra il 1983 e il 1984. La presentazione è prevista per sabato alle 17 allo stadio di San Maurizio d'Opaglio. Le lezioni (dal 22 al 28 giugno) saranno tenute da Silvano Fontolan. La scuola sarà gratuita per i residenti, per gli altri iscritti il costo è di 100 mila lire.

BASEBALL

Le vecchie glorie azzurre battono i giovani per 8-2

Sono state le «vecchie glorie» novaresi ad aggiudicarsi la sfida dell'altra sera sulla mista Amatori-Porta Mortara. Zulian, Pezzolato, Pisoni, Giovannineti, Borsi, Antonio Fini, «Baffo» Fontana, Barbieri, Sueri, e soci, hanno fatto un figurone, battendo 8-2 i più giovani colleghi.

PODISMO

«Straverbania» valida per il campionato regionale

La «Straverbania» sarà valida quest'anno quale prova del Campionato regionale '92 di «Maratonina»: la gara si svolgerà domenica prossima.

mirage
DISCOTECA DANCING
VIA STAZIONE
Tel. 0322/242134
SABATO SERA liscio con
DARIO VALENTI
VENERDI' 12 liscio con
I RUBACUORI
ospite
TEOCOLI

FINANZIAMENTI IN 24 ORE
FINO A 50.000.000
- Artigiani, Commercianti e Lavoratori
- Leasing - Sconto effetti
- Nessuna spesa anticipata.
Tel. 0321/459.150 - 455.827
CERCASI COLLABORATORI

STUDIO IMMOBILIARE PROFESSIONALE
CAVALLIRIO: in villa quadrifamigliare, vendesi splendido appartamento di camere, soggiorno, cucina, doppi servizi, doppio box, cantina, tavernetta, giardino privato. Ingresso indipendente - IVA al 4% - Mutuo fino al 70%.
GOZZANO: vendesi villa bifamigliare, anche frazionata, in ottima zona residenziale. Ogni unità composta da: soggiorno, cucina, tre camere, doppi servizi, doppio box, tavernetta, ampio giardino privato.
GHEMME: vendesi bellissima VILLA di tre camere, soggiorno, pranzo; terreno di mq. 1000, molto panoramica.
BORGOMANERO
Piazza Mora e Gibin
0322/83.57.60

studio casa
Gruppo Società Immobiliari
NOVARA frazione S. Croce: villetta a schiera in costruzione posta su due piani di varie metrature e giardini. Progetti e capitolati presso il nostro ufficio.
ALTO VERGANTE INVORIO: centro paese, rustico da ristrutturare di ampia metratura con giardino antistante. Possibilità di doppio accesso.
ROMAGNANO SESIA: in piccolo stabile completamente ristrutturato, appartamento di 3 letto, cucina, soggiorno, bagno, balcone e autorimessa.
VICINANZE: ottimi avviatissima attività di bar-pizzeria con 120 posti e giardino. Considerevole volume di affari. Trattativa riservata.
Corso Roma, 165

AVIS
NOVARA - c/o Ospedale Maggiore
C. Mazzini, 18 - Tel. 26353

CALCIO

Il titolo di campione regionale di Seconda Categoria arriva meritatamente in terra novarese

Momo, sugli scudi i tifosi e tutta la squadra

E per l'anno prossimo la formazione non sarà ritoccata

TRINO. La pioggia aveva smesso di cadere da una ventina di minuti, quando l'ombrello a quadretti verdi e blu stile scozzese era rimasto aperto. «E' per scaramanzia - ha spiegato la tifosa -. Abbiamo fatto due gol quando pioveva. Allora ho deciso di tenerlo aperto». Intanto, con un occhio seguiva l'evolversi delle azioni sul paludoso campo di Trino, mentre con l'altro controllava che i suoi due amici dirigenti (gli unici ad aver scelto il lato del terreno «deserto» dalla parte degli spogliatoi) non scendessero neppure per un attimo dal terrapieno di cemento. Sempre per scaramanzia.

Sono stati questi gli ingredienti più insignificanti della vittoria del Momo, che ha conquistato a spese degli astigiani del Serravalle il titolo piemontese di Seconda categoria. Quello principale invece è stato il gioco dei biancorossi: infatti, un pomeriggio degno del novembre britannico, la più anglosassone che si possa vista sull'acquitrinosa erba di Trino è stato il modo di stare in campo dell'undici di Gialain: grinta, presenza su ogni pallone, decisione su ogni contrasto senza badare più di tanto alle finezze stilistiche.

Il risultato è stato un indiscutibile 4-1. E anche i gol sono stati esempio di un certo tipo di gioco: due (opera di Daniele Maiello e La Falce) sono venuti da palle vaganti in area, conquistate prima degli avanti Momo che dai difensori astigiani, uno, quello dell'inesauribile Colli, è stato rabbioso destro al volo da appena dentro l'area, che prima di entrare in rete ha fatto vibrare la traversa. L'ultimo è stato un rigore, che il superbomber Cadau (determinanti i suoi gol per la promozione) si è procurato e trasformato.

Ora bisogna pensare alla Prima, in vista della quale però, almeno a quanto sembra a Trino, c'è poco da cambiare. La difesa, imperniata sugli ottimi marcatori Eremita e Andrico (detto «Kohlers») e rassicurata dal libero e capitano Ramazzotti, è solida, ma il vero punto di forza è la linea di centrocampisti: Colli, Cazzola, Erconi e Rassè hanno fisico, fiato, coraggio e grinta. Cioè tutto.

E poi c'è il pubblico. Numeroso e caloroso, da fare invidia a parecchie squadre di Eccellenza e Interregionale. In 150 circa hanno seguito il Momo in quel di Trino e a fine partita i giocatori gli hanno lanciato le magliette. Sembrava una finale di Coppa dei Campioni, ma l'unico premio partita è stata la cena della società, offerta dal presidente. Niente soldi, ma forse è più bello così. [g. ca.]

PIU' SPAZIO AGLI AFFARI!

GRANDIOSA VENDITA PROMOZIONALE PER AMPLIAMENTO LOCALI

ALCUNE PROMOZIONI *

IMPIANTO HI FI PIONEER 900 CON CD	L. 799.000
[illegible] HI FI PHILIPS 20+20W	L. 320.000
[illegible] HI FI [illegible] D107 CON CD.	L. 749.000
[illegible] DSE 201	L. 670.000
MACCHINA FOTOGRAFICA CANON COMPATTA	L. 79.000
MACCHINA FOTOGRAFICA MINOLTA ZOOM 38-85	L. 298.000
RULLINO KODAK GOLD 24 POSE	L. 4.900
AUTORADIO ROADSTAR [illegible]	L. 249.000
AU[illegible]	DA L. 90.000
AUTORADIO BLAUPUNKT	DA L. 189.000
AUTORADIO SONY FRONTALINO ESTRAIBILE	DA L. 369.000
AUTORADIO PIONEER KE2700	L. 279.000
RADIOSVEGLIA PANASONIC	DA L. 35.900
RADIOREGISTRATORE DOPPIA CASSETTA	DA L. 79.000
REGISTRATORE PANASONIC	L. 99.000
RADIOREGISTRATORE CON CD PHILIPS	L. 249.000
WALKMAN SONY CON CUFFIA	L. 99.000
RADIOREGISTRATORE SONY CON CD	L. 359.000
RADIOREGISTRATORE AIWA DOPPIA CASSETTA AUTOREVERSE	L. 129.000
BRAVO SINAC 510	L. 145.000
STIRELLA 510 ELEC. CON ASSE STIRO CMAG.	L. 269.000
SCHIENA DA33 FERRO STIRO	L. 75.000
GELATAIO SINAC 1300	L. 329.000
TELEFONI	DA L. 15.000
SEGRETERIE TELEFONICHE	DA L. 79.000
LAMPADE ALOGENE	DA L. 40.000
LAMPADARI SALVESPIRI	DA L. 25.000
MACCHINA CAFFE' BRAUN MOD. 400	L. 125.000
	L. 199.000
LAVATRICI	
SAN GIORGIO 986 SX	L. 775.000
AEG DOMINA	L. 789.000
CANDY C 245	L. 449.000
IGNIS AWT 638	L. 699.000
REX	DA L. [illegible]
MIELE	DA L. 1.290.000
LAVASTOVIGLIE	
SAN GIORGIO	DA L. 650.000
REX	DA L. 695.000
CANDY 60 X	L. 759.000
AEG	DA L. [illegible]
MIELE 3 CESTELLI	L. 1.150.000
FRIGORIFERI	
CANDY DOPPIA PORTA	DA L. [illegible]
OCEAN 150 LITRI	DA L. 239.000
IGNIS NO FROST DOPPIA PORTA	DA L. 639.000
REX DOPPIA PORTA	DA L. 429.000
CONGELATORI	
CANDY	DA L. 320.000
REX	DA L. 329.000
IGNIS 210 LITRI	L. 389.000
OCEAN	DA L. 335.000
CUCINE	
CANDY 4 FUOCHI	DA L. 249.000
REX CUCINA BOSCO	DA L. 325.000
MICROONDE	
REX MICROONDE	DA L. 219.000
PHILIPS MICROONDE 32 LT	L. 450.000
TELEVISORI	
TVC 7" CRISTALLI LIQUIDI	DA L. 189.000
TVC 14" CON TELECOMANDO	DA L. 249.000
TVC 14" NORDMENDE CON TELECOMANDO	DA L. 349.000
TVC 14" SONY CON TELECOMANDO	DA L. 489.000
TVC 16" GRUNDIG CON TELECOMANDO	DA L. 489.000
TVC 20" CON TELECOMANDO	DA L. 484.000
TVC 21" SONY CON TELECOMANDO E TELEVIDEO	DA L. 995.000
TVC 25" [illegible] TELECOMANDO E TELEVIDEO	DA L. 799.000
TVC 27" CON TELECOMANDO	DA L. [illegible]
TVC 28" GRUNDIG CON TELECOMANDO E TELEVIDEO STEREO	DA L. 1.149.000
TVC 33" STEREO T[illegible]	DA L. 2.249.000
TELEFAX	
[illegible] VHS-C	DA L. 1.139.000
GRUNDIG 8 MM	DA L. 999.000
SONY EDF555	L. [illegible]
VIDEOREGISTRATORI	
CON TELECOMANDO	DA L. [illegible]
GRUNDIG CON TELECOMANDO 3 TESTINE	DA L. [illegible]
[illegible] CON TELECOMANDO 3 TESTINE	
3 ANNI DI GARANZIA	DA L. 619.000
SONY CON TELECOMANDO 3 TESTINE	[illegible]
PANASONIC CON TELECOMANDO PERSIA	
OTTICA 4 TESTINE	DA L. 479.000
TASTIERA CASIO	DA L. 49.000
[illegible] TE	DA L. 9.900
VIDEOCASSETTE PHILIPS E150 2 PEZZI	L. 10.000
CARNIELI CYCLETTE ULTRAFIT	L. 299.000
ASPIRAPOLVERE HOOVER S2449	L. 109.000
RIATTIVAPELO	DA L. 149.000
BRAUN DEPILATORE SILK EPIL	L. 79.000
PHILIPS RASORO HS-765	L. [illegible]
FRIGO BAR PER UFFICIO	DA L. [illegible]
FRIGO BAR TRIVALENTI PER ROULETTE	DA L. 399.000

COMODI PAGAMENTI RATEALI

CONSEGNA E INSTALLAZIONE IMMEDIATA CON PERSONALE SPECIALIZZATO GARANZIA IN TUTTA ITALIA

il contatto
BIELLA - Via Candelo 31, ang. via Trossi - Tel. (015) 8493515
BUROLO (IVREA) - [illegible] Lago di Viverone - Tel. (0125) 577248

electronic market
CENTRO ACQUISTI MASSERANO - Tel. (015) 99425

NUOVI REPARTI ILLUMINAZIONE E LISTE NOZZE

L'UNIONE RADDOPPIA L'OCCASIONE!
Centri assistenza: BIELLA-COSSATO-VERCELLI-BORGOMANERO-NOVARA-SERRAVALLE-BORGOSESIA-IVREA-AOSTA-TORINO

EFF. COM., LEGGE 80

DOBBIAMO ASSOLUTAMENTE SVUOTARE I LOCALI ENTRO IL 31/7/92

* PROMOZIONE VALIDA SOLO PER I PRODOTTI CONTRASSEGNATI DAL CARTONCINO IDENTIFICATIVO E FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

IL PIEMONTE DICHIARA GUERRA AL CANCRO.

OGGI LA GUERRA AL CANCRO HA UN NUMERO.

C/C POSTALE 410100

Stiamo [illegible] l'Istituto Tumori Torino, [illegible] è solo questione [illegible] tempo. E [illegible] 100 miliardi. La [illegible] tropartita è una vittoria [illegible] re lore inestimabile che ci coinvolge tutti, [illegible] escluso. Oggi ogni [illegible] economico avvicina il [illegible] in cui questa imponente [illegible] di cura e di ricerca sarà operativa. Basta [illegible] un [illegible] mento [illegible] c/c postale 410100 [illegible] assegno bancario non [illegible] [illegible] Fondazione [illegible] per [illegible] Ricerca sul Cancro, in via della [illegible] 49, 10123 [illegible]. [illegible] la guerra al cancro [illegible] bisogno di te.

[illegible] al cancro può essere vinta solo con la collaborazione di tutti. Versa il tuo contributo per la costruzione dell'istituto per mezzo di assegno bancario non trasferibile intestato a Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, o del c/c postale 410100, facendoci pervenire i tuoi dati anagrafici.

Nome _____ Cognome _____
Via _____
Città _____
Inviare a: Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, Via [illegible] Rocca 49, 10123 Torino.

CONTRIBUISCI SUBITO CON UN VERSAMENTO.

PROGETTO ISTITUTO TUMORI TORINO

FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO

Per la pubblicità su
PK
publikompass
13100 VERCELLI
Via Duchessa Jolanda 20 - Tel. (0161) 250.754/62.692
13051 BIELLA
Via Gramsci 15 - Tel. (015) 30.78934.779
Telefax (016) 355.155

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Mercoledì 10 Giugno 1992 n. 35
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062/54.747

Per la pubblicità su
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.961
10128 TORINO
Corso M. d'Azeglio
Tel. (011) 85.211

Lo storico arrivo della corsa rosa ha fermato la città per tutto il pomeriggio

C'è il Giro, Vercelli si esalta

I primi tifosi hanno preso posto lungo il circuito già a mezzogiorno. L'entusiasmo è cresciuto con il passare delle ore per esplodere al passaggio dei corridori. Applausi ai radiocronisti colombiani

I tifosi si sono disputati i posti migliori da cui seguire le ultime fasi della tappa

VERCELLI. L'emozione è stata grande, ma i corridori dov'erano? Pur i tantissimi tifosi assiepati fin da mezzogiorno in entusiastica attesa il passaggio dei «girini» è stato un flash. Volti e maglie si sono confusi in una massa multicolore dai contorni indecifrabili annunciata da un sibilo crescente, inimmaginabile per chi ha sempre seguito il Giro alla tv. Ai vercellesi è rimasto l'attimo fuggente di un applauso tenuto in serbo per ore e ore il sole cocente, nelle posizioni più scomode per superare la barriera delle teste di chi ha conquistato le transenne con grande anticipo.

A sorpresa gli eroi di ieri sono stati i tre radiocronisti di Radio National de Columbia i quali dalle 13 hanno mitragliato i loro connazionali con un fiume di parole in apnea. Ogni volta che pronunciavano «Verseli» - e sono davvero tantissime - i battimani sono immediati. Quando stravolti, 4 ore dopo, hanno chiuso il collegamento si è levata un'autentica ovazione.

Il grande giorno in realtà è iniziato lunedì sera alle 11 quando i primi camion dell'organizzazione hanno invaso piazza Battisti. Sotto gli occhi indagatori dei nottambuli, gli operai hanno montato palchi e postazioni della «fiera dello sponsor». Striscioni, pannelli e adesivi sono spuntati un po' dovunque. Tutto e tutti intorno al Giro hanno un marchio, una maglietta o il classico cappellino pubblicitario «da ciclista».

E non a caso il primo contatto con la corsa è stato ieri mattina quello con i tantissimi venditori ambulanti che hanno fatto concorrenza a piazza Cavour. «Offerta speciale del Giro d'Italia! Otto paia di calze sportive a sole 10 mila lire». Un affaro. Poi l'assalto agli studenti che uscivano da scuola, subissati di poster e dupliant. Cioè, piccolissime foto dei corridori ed enormi pubblicità: chi fatica sulla bicicletta sembra un dettaglio trascurabile, importante è il nome del «mecenate».

I vercellesi più felici sono stati forse gli alunni delle elementari di piazza Battisti che hanno chiuso l'anno scolastico con due giorni di anticipo, sfrattati dalla sala stampa, giuria e cronometristi. E chi invece è rimasto a casa ha scoperto una Vercelli bellissima grazie alle immagini trasmesse dalla telecamera sull'elicottero.

Franco Cottini

CONCORSO COMMERCIANTI

Le vetrine in rosa

E' «Al Fornos di via Monviso 28 il vincitore del concorso «Vetrine in rosa» che si tiene in ogni città sede di tappa. La titolare del panificio, Franco Cristina, che ieri ha ricevuto il premio dal presidente dell'Ascom Giovanni Bonetti, ha esposto una composizione in pane che liberamente, «senza supporti meccanici» ha interpretato la principale corsa italiana. Ma non è stato facile per la giuria, composta da Francesco Leale, la «Bela Majin» Giovanna Manca, Antonio Bisceglie, Roberto Sbaratto e Gianfranco Castoldi «dare un giudizio capace di raccogliere tutte le invenzioni, le idee e le realizzazioni di molti negozianti». In particolare l'Ascom ha deciso di consegnare una propria targa al «Melograno», esercizio di frutta e verdura in corso Libertà 28 per la vetrina allestita con maggior fantasia. Sono state anche segnalate le composizioni della (via Fratelli Bandiera), La casa della lana (corso Libertà), caffè Beccuti (corso Libertà), Anna Giochi (piazza Risorgimento), Vellano (via Dante), Un'idea ceramiche (piazza Cavour), cartoleria Chiais (via Crispi), merceria Gallarini (via Verdi), Brummel (corso Libertà), panificio Sassone (via Ferraris), Corona Giocattoli (corso Prestinari), profumeria Rugiada (corso Libertà), caffetteria Mokaor (corso Libertà), Donatichità (piazza Pajetta), Belturo (piazza Risorgimento), profumeria Diva (via Cavour) e Tico Moda (corso Rege).

I PRODUTTORI E L'ENTE RISI

I commenti ieri Borsa

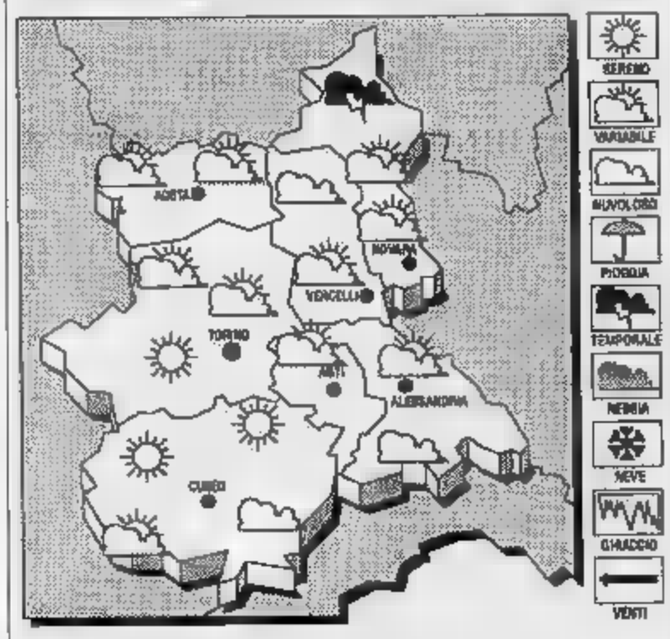
Gli agricoltori vercellesi solidali con il presidente Carrà. E c'è anche chi parla apertamente di manovre per «annullare» l'organismo. PAGINA 38

OSPEDALI IN SCIOPERO

A Biella il 26 giugno

L'astensione dal lavoro è stata dichiarata da medici, tecnici di laboratorio e impiegati per ottenere dall'Usl il pagamento del plus orario. A PAGINA 38

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



IL TEMPO PREVISTO PER OGGI. Iniziali condizioni di variabilità con temporanei addensamenti. Non si escludono qualche piovasco.
TEMPERATURA. In lieve diminuzione.
VENTI. Moderati sud-orientali.
TENDENZA DEL GIORNO. Cielo nuvoloso o coperto con precipitazioni sparse.

LE TEMPERATURE DI IERI A VERCELLI
Max: 23; min: 14; media: 18

UN ANNO FA
Max: 29; min: 9; media: 17

LE TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 22; Novara 21; Alessandria 19; Aosta 24; Cuneo 24,2; Asti 24

Novara, al Tribunale militare le testimonianze sulla scomparsa del gattinarese

Caso Camedda, seconda udienza

Il ragazzo, in servizio di leva nell'84 alla caserma Perrone, è accusato di diserzione. La famiglia rifiuta di comparire in aula: da anni ha notizie del giovane e ha anche chiesto l'intervento di «Chi l'ha visto?»

NOVARA. «In questa storia l'unica certezza sono i troppi misteri». L'avvocato Marzio Pontone, che oggi lo difenderà al tribunale militare di Torino dall'accusa di diserzione, sintetizza così la vicenda di Pietro Camedda. E' il meccanico di 26 anni di Gattinara che la mattina del 31 luglio '84 scomparve dalla caserma Perrone di Novara, dove da appena due mesi stava prestando il servizio di leva al battaglione logistico della Divisione «Centauro».

Il suo caso balzò alla ribalta della nell'89, quando i genitori, angosciati, raccontarono la storia di Pietro e «Chi l'ha visto?». E proprio durante la popolare trasmissione vennero a galla particolari inquietanti: una telefonata anonima segnalò che il giovane era stato ucciso e fatto sparire perchè avrebbe visto qualcosa che non doveva (un traffico illecito?). Secondo tali testimonianze, il suo cadavere era stato sepolto nel cortile della stessa caserma.

Pietro Camedda il militare scomparso nell'84 dalla caserma Perrone di Novara. Una telefonata segnalò che era stato ucciso

La Procura della Repubblica di Novara riprese immediatamente in mano il fascicolo sul giovane scomparso. Per due giorni carabinieri e squadre di militari, con ruspe e pale meccaniche, buttarono all'aria i cortili della «Perrone» per trovare il cadavere. Nulla. A complicare ulteriormente il mistero, venne rievocata anche la testimonianza di un commilitone del giovane (un caporale) secondo la quale Pietro Camedda sarebbe stato visto la sera del 2 agosto alla Stazione Centrale di Milano, «indossava una maglietta rosa e i jeans. Di lui, ne sono sicuro - raccontò il giovane graduato di truppa -. Non posso sbagliarmi, era nel mio plotone». Si rafforzò la tesi che Camedda fosse emigrato in Finlandia, dove viveva una ragazza. Successivi controlli stabilirono che giorni prima della scomparsa di Pietro Camedda, il giovane finlandese era partito per il mare e anche dopo il suo ritorno lo vide mai.

L'istruttoria militare nel frattempo ha fatto il suo corso. E, a distanza di otto anni dalla scomparsa, contro Pietro Camedda oggi si celebra il processo militare per diserzione. La pena prevista dal codice per questo tipo di reato, considerato che è passato molto tempo, va da un minimo di otto mesi ad un massimo di anni. «Ma la diserzione è un atto volontario ben preciso - ricorda l'avvocato Pontone - e qui è tutta da dimostrare. Da tanti anni mi occupo di diritto militare e non mi è capitato un così enomalo. Impossibile che sia andato senza documenti, con una maglietta d'ordinanza e gli anfibi. E' importante riascoltare i commilitoni del giovane». E' quanto si farà oggi. Nella prima udienza, convocata in febbraio, il Tribunale decise il rinvio per acquisire una registrazione di «Chi l'ha visto?» e ascoltare testimoni, che saranno una decina. Ma già come nella prima udienza il padre del giovane si presenterà. «Questo processo è una farsa - disse in febbraio, confessando l'angoscia sua e della famiglia -; le autorità militari anziché procedere contro di lui devono invece spiegarci come è sparito, visto che non se n'è andato durante le ore di libera uscita».

Pietro Banacchio

HYUNDAI LANTRA.
CLASSE INTERNAZIONALE DOHC.

Un nuovo concetto di classe si fa strada. È la Lantra, marmitta catalitica di serie. Docile e silenziosa esprime tutta la potenza grazie al nuovo motore 1600 cc, 16 valvole, iniezione elettronica (MPI), doppio albero a camme in testa (DOHC). Disponibile anche nella versione 1500 cc MPI catalitica. Da lire 18.150.000 chiavi in mano.
Qualità Hyundai: 5 anni di garanzia fabbrica.*

LANTRA 1.6 GLS - 16 valvole DOHC. Di serie:
- Marmitta catalitica
- Cinture con pretensionatori
- Servosterzo
- Alzacristalli elettrici anteriori e posteriori
- Sedile guida con supporto lombare regolabile
- Sensore usura pastiglie freni
- Predisposizione stereo con altoparlanti e antenna
- Specchietto elettrico sinistro
- Predisposizione MB 1.4
- Schienale posteriore reclinabile separatamente

Lire 20.200.000 chiavi in mano

* Tutti i dettagli presso i Concessionari Hyundai.

Tutta la gamma Hyundai è disponibile catalizzata.

HYUNDAI
L'ALTERNATIVA INTELLIGENTE

VENITE A PROVARLA PRESSO:
HY CAR
di NUOVO CENTRO BIELLESE FUORISTRADA
S.S. Biella-Cossato - Cerreto Castello (VC) - Tel. 015/881381

Ieri alla Borsa i produttori commentavano le notizie degli ultimi giorni

«Vogliono la fine dell'Ente risi»

Il presidente del Ciri: è in atto una manovra di questo tipo ma il nostro fronte è unito. Tutti gli agricoltori sono solidali con Leo Carrà. Intanto il mercato sta attraversando fase di stanca

VERCELLI. Più che all'andamento della Borsa, ieri i commenti degli operatori rivolti alle vicende che vedono in primo piano l'Ente nazionale riso. Due problemi sono infatti all'ordine del giorno: il primo riguarda il diritto di contratto che una parte degli industriali, che fa capo all'Airi presieduta dall'ingegner Elio Scaramuzza, uomo Ferruzzi, vorrebbe ridotto dalle attuali 1000 lire a 600 lire il quintale; il secondo problema riguarda invece il piano di adeguamento dell'Ente che, dopo sessant'anni di attività, dimostrerebbe, sempre secondo alcuni, i segni del tempo.

Molti operatori sono quanto mai convinti che la manovra nasconda vero e proprio piano di destabilizzazione dell'Ente risi. Lo ha detto chiaramente a «La Stampa» Giuseppe Rosso, presidente del Ciri, il Comitato interprofessionale risicoltori italiani: «Sì, c'è in atto una manovra di questo tipo, ma il fronte dei produttori agricoli è compatto e farà tutto il possibile per la sopravvivenza dell'organismo». Un operatore ieri ci ha dichiarato: «Non è certamente un clima sereno alla vigilia di decisioni che riguardano il riso nell'ambito della riforma della politica agricola comunitaria (Pac). Da certi atteggiamenti emergerebbe la volontà di far piazza pulita, come è già avvenuto in altri settori produttivi».

Alla Borsa risi di piazza Zumaglini ieri si è parlato a lungo dei problemi legati al diritto di contratto

Esplicito questo argomento l'autorevole «Informatore Agrario»: «Il riso è l'unico settore in Europa che fruisce di un servizio caratteristiche interprofessionali. Sarebbe un peccato perdere questo patrimonio, ma c'è il tentativo della grande industria agroalimentare di monopolizzare anche il settore risicolo, così com'è stato fatto per la soia o per altre produzioni agricole italiane».

C'è anche chi ipotizza - voci raccolte in Borsa - certe manovre per annebbiare grosse responsabilità che non giovano all'immagine di chi le ha poste in essere. Non va dimenticato che vi è in atto contenzioso fra Ente nazionale risi ed un'azienda depositaria di silos a Genova e ritenuta responsabile dall'Ente stesso della cattiva conservazione del prodotto tempo per beneficiare del prezzo d'intervento da parte della Cee.

Intanto è mandato alla presidenza dell'Ente risi di Leo Carrà è ormai scaduto ma Carrà mantiene fermezza la posizione della parte agricola e la mantorrà finché non verrà deciso dagli organi di governo il suo successore. Ma si prevedono tempi lunghi.

E' intanto stata annunciata una risposta dell'Ente risi alla durissima interpellanza fatta da quattro senatori della Lega Nord ai ministri dell'Agricoltura, dell'Industria e del Tesoro. In pratica, i parlamentari Bossi chiedevano subito il «commissariamento» dell'Ente quindi la sua «liquidazione», giudicandolo «inutile».

Molti hanno letto in questa presa di posizione singolari coincidenze con quanto predicando da tempo gli industriali della trasformazione. Tutta l'interpellanza, ad esempio, ruota intorno ad un discorso molto critico sul diritto di contratto.

Per tornare al mercato ieri l'andamento è ritenuto normale con qualche pausa riflessiva. Sono in calo le quotazioni di Lido e Thaibonnet (meno 10 lire il chilo); in aumento il S. Andrea (più 10), Ariete e Ribe-Ringo (+5). Nominali le quotazioni di Roma e Baldo due risoni ormai con scarse disponibilità. Queste le quotazioni al chilo nelle misure massima. Cripto 505, Elio Panda e indica vari 520, Belilla 535, Thaibonnet 540, Lido 550, Europa 555, Loto e Riva 560, Ariete e Ribe-Ringo 565, Sant'Andrea 696, Roma 810, Baldo 815, Arborio lire.

Walter Nisi

PICCOLI FLASH

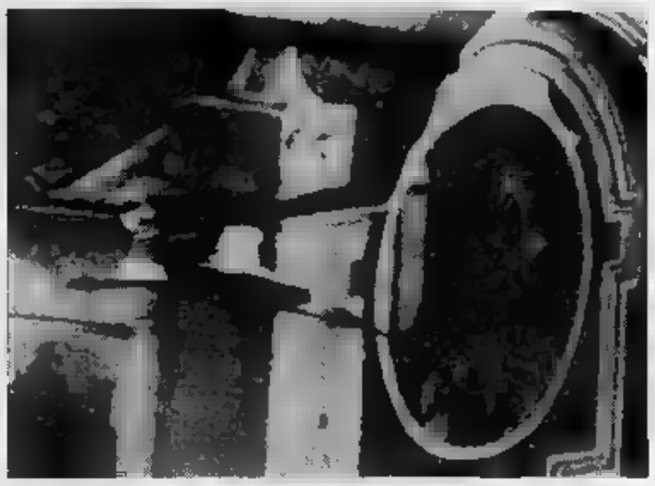
Manifestazione antimafia al Dugentesco

Una manifestazione contro la mafia e la criminalità, per commemorare Giovanni Falcone, la moglie e agli agenti della scorta del giudice. Ad organizzare l'incontro, aperto a tutti i vercellesi, l'amministrazione comunale. L'appuntamento è alle 18 di lunedì 15 giugno, al Salone Dugentesco. Parteciperanno le autorità cittadine, politiche, civili e religiose.

Sottoscrizione della Cri per i profughi jugoslavi

La Croce Rossa aperto sottoscrizione per i profughi della Jugoslavia. Chi lo vorrà potrà versare un contributo sul conto corrente postale intestato alla Cri, via Toscana 12, Roma, oppure sul conto bancario 204410, aperto alla Bnl, filiale di Roma. La causale sarà: pro vittime conflitto jugoslavia. Ci si può rivolgere anche al comitato vercellese, in via Gioberti , in orario d'ufficio.

Sul campanile sono cicogne



Dopo un assenza sono tornate le cicogne sul campanile dell'oratorio parrocchiale: due anni fa vi avevano nidificato trascorrendovi l'intera estate. Con un po' di fortuna un fotoamatore sangermanese, Mario Cesano, è riuscito a bloccare uno di questi splendidi uccelli attraversa in volo facciata della chiesa dedicata al santo vescovo di Auxerre.

Lo dice la Provincia

«E' in regola la discarica di Cavaglià»

VERCELLI. Sono corrette e conformi alle disposizioni di legge le modalità di stoccaggio dei rifiuti e quello di gestione della discarica «Cis» a Cavaglià: l'assicurazione è dell'amministrazione provinciale di Vercelli, cui competono appunto questi tipi di controllo.

L'intervento della Provincia era stato provocato da una segnalazione secondo cui nella discarica della «Cis» non sarebbero stati raccolti correttamente i liquami e le acque meteoriche: in particolare si riteneva che sia gli uni che le altre venissero sparse direttamente nel terreno circostante.

Un sopralluogo dei servizi ecologici provinciali ha consentito di eliminare ogni dubbio. Infatti i liquami prodotti dall'impianto vengono smaltiti da una ditta di Borgovercelli e conferiti al depuratore di Omegna-Crusinallo. Quanto alle acque piovane, queste vengono convogliate in un apposito pozzetto e poi sollevate con una pompa fino alle canalette perimetrali. [r. s.]

Al Sant'Andrea

I medici sospendono lo sciopero

VERCELLI. Parziale schiarita nella dura vertenza fra medici, primari e Usl sui moduli, le unità superspecialistiche in cui dovranno essere suddivisi reparti e servizi ospedalieri. E' stato revocato lo sciopero di domani mentre l'agitazione ad oltranza prevista dal è stata «congelata» in attesa della delibera del Sarasso.

Ieri la Cosmed (Confederazione sindacati medici dipendenti) ha sottoscritto la bozza di accordo che, con la disponibilità dei primari, dovrà portare alla nascita dei moduli. «Siamo grati al coordinatore sanitario Francesco Carcò e alla direzione sanitaria per la proficua opera di mediazione svolta» ha detto Giuseppe Guazzotti, segretario dell'Associazione aiuti ed assistenti ospedalieri.

Adesso aspetta che il manager Gianfranco Sarasso firmi la delibera nel minor tempo possibile. «In caso contrario, dal 21 sarà sciopero ad oltranza secondo il codice di autoregolamentazione» minaccia Cosmed. [f. co.]

Ieri la giunta

Per le piscine e il Robbiano tutto rinviato

VERCELLI. Piscine e Robbiano, tutto fermo. Ieri le giunta, che deve cercare sciogliere i due intricati nodi, ha preferito rinviare le discussioni.

In ordine. Sul del rinnovo delle convenzioni con la cooperativa Centro Nuoto per gli impianti del Villaggio Concordia ed ex Enal, l'assessore allo Sport Giovanni Amerio ha seccamente spiegato: «Mi pare che su questo argomento la dc abbia parecchi problemi interni. Quando li avrà risolti ne riparleremo».

Dopo la minaccia della Pro di lasciare il Robbiano se Comune non aumenterà contributo, l'esecutivo si è preso qualche giorno di tempo per riflettere, rimandando la discussione alla prossima riunione della giunta.

Da sottolineare che la commissione comunale incaricata di esaminare la bozza di convenzione per stadio ha espresso nei giorni scorsi il proprio parere sfavorevole. Un problema in più per un argomento non facile soluzione. [f. co.]

Aziende a confronto sul futuro del mercato: troppa concorrenza dai Paesi asiatici

Industriali: difficile esportare

Gli imprenditori vercellesi e valsesiani segnalano una lieve ripresa dell'attività produttiva; la domanda invece non tiene il passo. Meno tagli per l'occupazione: prevista una riduzione della integrazione

VERCELLI. Timidi segnali di miglioramento in quadro che, tuttavia, rimane caratterizzato vincoli incertezze: queste le previsioni a breve termine degli industriali per il tessuto produttivo vercellese. Le previsioni scaturite dalla consueta indagine che l'Associazione industriale conduce con cadenza trimestrale un campione significativo di imprese vercellesi e valsesiane aderenti all'organizzazione.

Gli industriali della zona, in sintesi, si attendono un aumento nei livelli attività, ma subito dopo constatano che queste attese corrisponde ancora un'adeguata evoluzione della domanda. Soprattutto viene considerata insoddisfacente la componente dell'esportazione, e questo nonostante i responsabili delle aziende interessate al sondaggio giudichino in lieve miglioramento l'andamento della competitività. A deprimere volume delle esportazioni sarebbero soprattutto i mercati del Sud-Est asiatico, del Giappone e dei paesi comunitari dell'Europa occidentale.

Nel giudizio degli operatori rimane complessivamente negativa l'evoluzione nei livelli occupazionali: tuttavia dal sondaggio condotto è che appare in diminuzione il numero di aziende che prevedono di ridurre gli organici e, più in generale, ricorrere alla cassa integrazione.

A fronte di qu situazione, il mercato del lavoro non è in grado di esaudire tutte le richieste manodopera specializzata: nel sondaggio degli industriali è emerso che la m delle aziende intervistate lamenta questa situazione per alcuni versi paradossale.

Scendendo a verificare i diversi settori, le prospettive più incoraggianti per quanto riguarda i livelli attività provengono dalle industrie alimentari e tessili, meno favorevoli sono le previsioni delle industrie di trasformazione dei minerali non metalliferi, di quello legno e alcuni comparti metalmeccanici.

L'indagine ha inoltre in evidenza la propensione degli industriali alle innovazioni di diverso tipo: prima fra tutte quelle p seguite nell'ordine da quelle di prodotto, organizzative e strategia.

Commentano gli industriali: definitivo il quadro congiunturale non discosta quello trimestre precedente: infatti i segnali che provengono dalle imprese sono ancora troppo differenti per delineare certezza svolta nel ciclo. Occorre dunque portare urgenza il costo del lavoro a lo una dinamica al livello dei nostri maggiori concorrenti». [r. s.]

GATTINARA

«Intervenga il ministro»

GATTINARA. ministro del lavoro Franco Marini è stato sollecitato ad intervenire nella vicenda della «Pozzi» di Gattinara: lo ha fatto il sottosegretario ai beni culturali ed ambientali Gianfranco Astori. Il parlamentare dc vercellese ha comunicato un telegramma il suo intervento al sindaco di Gattinara Ezio Fiorucci.

L'onorevole Astori ha chiesto al suo collega governo «convocare urgentemente le parti alla ricerca di un accordo alla "Pozzi" per la salvaguardia dello stabilimento». La settimana scorsa un teleframma al ministro stato inviato anche dai sindacati e dal Comune. Le preoccupazioni erano sorte alla fine dello scorso maggio durante una riunione per la verifica degli accordi stipulati nel azienda e sindacati in base ai quali, per ottenere la riduzione «non traumatica» di circa 80 posti di lavoro, si era deciso di puntare la produzione su una linea «media» di prodotti sanitari.

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Alice 2, parla il capogruppo verde

In merito all'articolo apparso il 2/6/92 a titolo «Discarica di Alice-. La dc attacca l'assessore provinciale» nel quale si fa riferimento ad un ordine del giorno da tempo fermo che tratta della nomina di una commissione di esperti per la protezione delle falde idriche di Valledora, mi sia concesso lo spazio per una breve precisazione.

Nella seduta del 27/4 il Consiglio ha ratificato la deliberazi 499 del 24/3 che trattava della nomina dei componenti del «Comitato tecnico provinciale per i problemi dello smaltimento dei rifiuti» con la coerente astensione del gruppo dc. già chiarito nel dibattito, questo Comitato è stato istituito proprio pensando ad Alice ed in funzione dei rischi di inquinamento delle falde, ma ad stati affidati compiti più ampi, anche nell'ottica di controllo delle altre discariche e di tutti i problemi che si incontrano nello smaltimento rifiuti. Non solo, è stata già acquistata ed è in funzione una centralina di monitoraggio per garantire controlli immediati che in di anomalie ci permetterà agire tempestività.

In ultimo; la commissione di controllo sulla gestione della discarica non può avviarsi in quanto il Comune Alice (sindaco Bresciani, dc) non ha ancora nominato i propri rappresentanti.

Ripeto queste considerazioni ad esclusivo beneficio Julini della dc; mi sembra di poter affermare che sono rimasti gli ultimi a non averle capite.

Alessio Cossavella
capogruppo Verde in Provincia

a Masuello alcune precisazioni

In riferimento all'articolo «L'avvocato Masuello grave Torino» di sabato 6 giugno Vi invito a precisare quanto segue.

Non ho mai pronunciato le parole «Attento, non muoverti» che mi vengono infondatamente quindi attribuite. Sia l'avvocato Masuello che lo scrivente già avevano impegnato le strisce pedonali.

Pier Giovanni Malanotte
Biella

GUARDIE MEDICHE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; **Cigliano:** (0161) - 43.109; (0163) 832.600; (0161) 9291; **Trino:** (0161) 801.485; **Biella:** (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** (0163) 25.333; **Cavaglià:** (0161) 966.066; **Cossato:** (015) 922.123; **Varallo:** (0163) 54.454; **Crescentino:** (0161) 841.122.

TURNO

A **Vercelli** oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 e battenti aperti: 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi con chiamata con ricetta medica urgente): *Farmacia Comunale n. 1*, viale Rimembranze 4, tel. 65.225.

A **Biella** turno principale: *Dr. Nando Balestrini*, via Pietro Micca 8, tel. (015) 22.189; turno sussidiario: *Farmacia Piedemonte della Dott.ssa Maria Agata Bassotto*, via 73, tel. (015) 22.241. Orario turno principale farmacie: ore 9-12,30 e 14-20,30 compresi i giorni fest. Nelle altre farmacia apre su presentazione di ricetta urgente. La farmacia turno sussidiario attua un'ora più alla sera dei giorni feriali fino ore 20,30.

Per gli altri Comuni della Provincia, le farmacie svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Grignasco: *Dr. Piergiuseppe Bossi*, p. Cacciami 2, t. (0163) 417 113.
Varallo: *Dr. Ansalmadi*, Umberto 1° 12/14, tel. (0163) 51.180.
Crevacuore: *Dr. Carlo Carraniga*, 9, tel. (015)
Andorno Micca: *Stefano Savino*, via Vittorio Veneto 111, tel. (015) 472.779.
Mongrando (Curasuova): *Renato Gallina*, Monticello 85, tel. (015) 688.
Serna: *Dr. Ermanio Zambotti*, via 4 Novembre 7, tel. (015) 582.11.02.
Strona: *Dr. Ruggiero Bellucci*, Frazione Fontanella Ozino 4, (018) 742.210.
Vigliano: *Dr. Francesco Forno*, via Quintino Sella 2, tel. (015) 510.031.
Scopello: *Dr. Renzo Barbiero*, via Mera 14, tel. (0163) 71 186.

GUARDIA MEDICA

: tel. (0161) ; **Arborio:** (0161) 86.384; tel. (015) 20.848/9; **Borgosesia:** tel. (0163) 25.513; **Cavaglià** tel. (0161) 96.470; **Cigliano:** (0161) 44.524; **Cossato:** t (015) 922.001; C o: (0161) 842555; **Gattinara:** tel (0163) 835.411; **Santhià:** tel. (0161) 929.200; **Trino:** tel. (0161) 829.585.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea, (0161) 593.333; ambul., tel. 57.500; **Gattinara:**, tel (0163) 833.777; **Santhià**, tel. (0161) 929.211; **Biella:**, tel. (015) 3503.313.

STATO CIVILE

Luigi Spina, 32 anni, operaio con Sandra Riccardi, anni, inserviente; Massimo Avignone Droetti, 32 anni, commerciante con Maria Concettina Cerza, 28 anni, impiegata; Vittorio Gaudio, 31 anni, impiegato Laura Garzioni, anni, impiegata; Massimo Saviolo, anni, agente tecnico Giovanna Laface, 27 anni, impiegata; Joseph Buffa, 35 anni, medico chirurgo Anto Bevermann, 28 anni, medico chirurgo.

OCCHIEPPO

SI SPOSERANNO. Riccardo Viana, 27 anni, odontotecnico, con Loreta Sappina, 27 anni, igienista mentale; Paolo Bertuzzi, 25 anni, studente, con Cristina Garelli, anni, insegnante.

TOLLEGNO

MATRIMONIO. Fabrizio Conti, 35 anni, dirigente, Monica Germanetti, 28 anni, estetica.

AMMINISTRATIVA. All'ufficio «Informagiovani» Comune di Vercelli è disponibile il materiale informativo sul per l'assegnazione delle borse di studio, bandite dall'Associazione industriale vercellese, per gli allievi più meritevoli delle scuole ed istituti secondari Vercellese e della Valsesia e dei Centri di formazione professionale.

GLI APPUNTAMENTI

VERCELLI

Il tour dell'Aci vercellese

L'Automobile Club di Vercelli organizza per domenica 14 giugno gita a Rovereto con visita al castello di Avio. Questo il programma: partenza da piazza Cavour alle 7. Arrivo ad Avio alle 11. Visita al castello di Avio e partenza alle 12,30. Arrivo a Mori alle 12,45. Dopo il pranzo, partenza alle 14,45 con arrivo a Rovereto alle 15. Visita guidata al centro storico (museo Depero e Castello). Partenza per il ritorno alle 18,30. Arrivo previsto a Vercelli alle 22,30. Le prenotazioni si ricevono all'ufficio soci dell'Associazione, in corso Fiume, 81. Per informazioni, telefonare allo 0161.62.353.

BORGOVERCELLI

Le documentazioni alla Soms

Continua alla società operaia di mutuo soccorso la mostra articolata in due sezioni, intitolate: «Al pasè n'tal present» (Il passato nel presente) e «Essiccati alberi e arbusti del parco Lame Sesia». Le documentazioni sono state realizzate dai ragazzi della scuola media. Gli orari d'apertura: fino a venerdì dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19. Per sabato, solo dalle 10 alle 12.

Weekend con ricette tipiche

Si preparando nel paese alle porte del capoluogo la sagra del piatto tipico vercellese: la panisa. Organizzata dal circolo ricreativo «La mosca» questo calendario. Sabato ore 21,20 serata danzante. Domenica ore 12,30 pranzo a base di panissa alle 21,30 seconda serata dan- La manifestazione è giunta alla 13ª edizione. In caso di maltempo la «Festa panissa» si terrà in un'area al coperto.

BORGOSESIA

Lezioni di pesca in Valsesia

Il «Valsesia Mosca Club» organizza dal 20 al 27 giugno un diretto istruttore nazionale della scuola italiana di pesca artificiale. Le iscrizioni dovranno pervenire e non oltre il 12 giugno alla sezione Cipm Borgosesia, p Artigiana Valsesiana di Luigi Canepa in via Antonioni 22.

Quadripartito, governissimo, alleanza col pds o con la Lega? Senza numeri le sinistre

Santhià, la dc sceglie fra 4 giunte

Da giovedì cominciano le consultazioni: Barbonaglia ha buone probabilità di essere riconfermato sindaco. Pausa di riflessione per socialisti, pidiessini per la lista di Bossi. Chi sono i consiglieri

SANTHIA'. Le soluzioni sono tante: la vecchia maggioranza, il quadripartito, il "governissimo", cui si è parlato in questi tempi. Poi resta da vedere che deciderà la Lega». Quale sarà il prossimo governo di Santhià, però, Piero Giuseppe Barbonaglia lo dice ancora. Giovedì, dopo la vittoria alle urne, si riuniscono i «capi» della democrazia cristiana. Poi comincerà il «valzer» delle consultazioni: sarà la dc, con i suoi otto seggi, a scegliere gli alleati. Barbonaglia, trionfatore preferenze, ha buone probabilità diventare il successo di stesso, mentre sullo sfondo c'è lo spettro una tradizione: quella che parla di Santhià come di una «cavia» per esperimenti politici.

Sbollito l'entusiasmo la delusione: il giorno dopo le elezioni si comincia a lavorare per dare un governo alla città. Gli scenari possibili sono quattro: una giunta «anomala» (11 seggi), il quadripartito dc-psi partiti laici (12 seggi), il governissimo dc-pds-psi (13 seggi) e una maggioranza che coinvolga anche la Lega Nord. Impossibile un'amministrazione di sinistra: solo 9 gli 11 dell'87.

Ma i commenti dei partiti, per ora, non risolvono il rebus. «La vittoria della scritta nei 5 anni di amministrazione - dice Barbonaglia -. Abbiamo mantenuto le promesse, tutto qui. Mio successo personale? Forse è perchè sempre stato vicino alla gente, ai problemi cittadini. Il trionfo non era previsto nemmeno in casa dc: ai toto-elezioni Barbonaglia aveva dato 7 seggi al partito, con «ottimismo», e invece lo scudo crociato mancato i 9 per 45 voti.

«Sentiremo le proposte degli altri partiti e poi vedremo», dato la Lega Nord, 10 per cento dei voti e due consiglieri. Almeno in teoria, non è esclusa a priori la partecipazione a un eventuale governo.

«L'ex ha mantenuto i suoi cinque seggi», dice Domenico Cantalupo. Solo che ora sono divisi fra partiti: pds, cui Cantalupo è segretario, e Rifondazione, che ha conquistato due consiglieri. «Nessuna previsione - dice segretario -: venerdì faremo il punto in direzione, poi decideremo come agire». Umore terra, alternativa di sinistra lontana. Ora il problema questo: con la dc o andare all'opposizione? Silenzio anche parte socialisti, che hanno perso un seggio su 3: ma in campagna elettorale avevano annunciato la loro voglia governare.

Una delle sorprese delle elezioni è stata l'esclusione dei verdi: «A Santhià ci pochi ambientalisti: ne prendiamo atto», dice Mario D'Auria.

Fra i nuovi amministratori comunali ci 11 volti nuovi e appena tre donne. Per la dc il medico Roberto Brusa, l'imprenditore Dario Bertinato, il pensionato Tullio Manavella e Ottorino Iseppi, impiegato delle Ferrovie. Riconferme per Barbonaglia, Enzo Corradini, Pier Carlo Gallo e Carlo Maria Mentegazzi. Il pds schiera l'ex sindaco Leonardo Guerrieri, Sergio Gonella (dirigente industriale) e il vicesindaco uscente Ottavino Ruzza. Gilberto Canova e Paola Cortissone sono i consiglieri del psi, mentre la Lega sarà rappresentata dall'insegnante Antonella Toscano e dal perito agrario Claudio Piazza. L'operaio Franco Giancristofaro e Gisber Menegatti (pensionato) occuperanno i seggi Rifondazione, mentre gli uomini del pli e del psdi sono rispettivamente Gian Carlo Coggiola (imprenditore) Francesco Zagaria (gestore bar). Riconfermata anche Argenide Saggion, degli Indipendenti sinistra, con 337 voti. [g. bu.]

Da sinistra il sindaco uscente Piero Giuseppe Barbonaglia, Leonardo Guerrieri del pds e il socialista Gilberto Canova

A Bianzè

Picco fa il bis 5 riconfermati

VERCELLI. Elezioni, il giorno dopo. Soddisfazione a Bianzè, dove la lista guidata sindaco uscente Mario Picco ha ottenuto oltre la metà dei consensi; inoltre stati confermati altri cinque componenti del disciolto Consiglio. Le urne hanno poi assegnato Picco la qualifica di consigliere anziano: toccherà quindi a lui convocare assemblea. Al momento rifiuta ogni previsione; appare comunque che Picco succederà a se stesso. Minori soddisfazioni invece a Prarolo, l'altro Comune in cui si votava con il sistema maggioritario, per i candidati delle due liste collegate, «Unità» e «Impegno per Prarolo» che venivano date sicure vincitrici. Ha prevalso invece la «Lista popolare», guidata da Maddalena Dughera (salita agli onori della cronaca la vicenda della discarica di Costanzana) e dal sindaco uscente Giovanni Molinaro. Questo il lapidario commento registrato: «La gente non ama le ammucchiate». [r. s.]

Ieri a Tronzano

I funerali dei ragazzi morti in auto

TRONZANO. Ieri alle 16 il paese ha tributato l'estremo saluto ai due giovani muratori Francesco Marrazzo, 22 anni appena compiuti, e Giovanni Furlani, 23, morti nella sciagura di domenica notte sulle corsie per Torino dell'autostrada presso Balocco.

I due funerali si sono mossi contemporaneamente dalle abitazioni dei rispettivi giovani, via Adda per il Marrazzo e via Capello per il Furlani, seguiti da considerevole di parenti e giovani amici.

Le due bare hanno raggiunto la parrocchia dei Santi Pietro e Paolo dove il parroco don Piero Grasso ha brevemente tracciato un ricordo dei due giovani. E' stato poi celebrato un unico rito al termine del quale i due giovani stati seppelliti nel cimitero del paese.

Le famiglie hanno annunciato i funerali solo con poche ora di anticipo per un desiderio di tranquillità dopo due giorni di choc per una tragedia che ha sconvolto tutta Tronzano.

Sul fronte delle indagini la stradale del Comando di Villarboit portando avanti la propria inchiesta anche pare che la dinamica dell'incidente sia ormai chiara: l'auto ha sbandato finendo contro il guard-rail. L'urto ha proiettato i ragazzi sull'asfalto. [p. a. r.]

A Palazzolo

Investito e ucciso sotto casa

PALAZZOLO. Sono stati celebrati ieri pomeriggio, nella chiesa parrocchiale dedicata San Germano, i funerali di Valerio Rossi, 69 anni, il pensionato di Palazzolo Vercellese deceduto per le ferite riportate in un incidente stradale occorsogli mentre in paese percorreva in bicicletta via Torino.

L'incidente era avvenuto nella notte fra domenica e lunedì scorsi, pochi minuti dopo mezzanotte: i carabinieri del Comando di Trino sono intervenuti sul posto, per ricostruire esattezza le del sinistro.

Secondo prima sommaria ricostruzione dei militari, al momento dell'incidente sul paese cadeva una pioggia talmente fitta impedire addirittura la visibilità, riducendola a soli pochi metri. Il pensionato stava rincasando e percorreva in bicicletta via Torino quando per imboccare il portone di casa la strada.

In quel momento sopraggiunta una «Fiat Uno» che viaggiava in direzione di Fontanetto Po, guidata da Francesco Galiona, 40 anni, di Palazzolo. Inevitabile l'urto: il pensionato stato sbalzato di sella ed ricaduto pesantemente sull'asfalto. Trasportato d'urgenza all'ospedale Sant'Andrea Vercelli, era deceduto circa un'ora dopo ricovero, senza neppure ripreso conoscenza. [r. s.]

E' riuscito lo sciopero di un'ora e mezzo dei commercianti

Serrande chiuse a Borgosesia in 250 contro il Comune

BORGOSESIA. Oltre 250 negozi chiusi per un'ora mezza e una delegazione di esercenti ricevuta in municipio dal sindaco Laura Cerra per «ragionare sui problemi della città portare un contributo alla loro risoluzione»: è riuscita la clamorosa protesta di ieri dei commercianti di Borgosesia nei confronti Comune «colpevole» di assoluto immobilismo.

I conti parlano chiaro: tra le 11 le 12,30 almeno per cento delle serrande erano abbassate (ai commercianti associati all'Ascom si sono uniti quelli aderenti alla Confesercenti che aveva lasciato piena di propri iscritti) e sulle saracinesche figurava in bella vista manifesto che indicava i motivi della protesta.

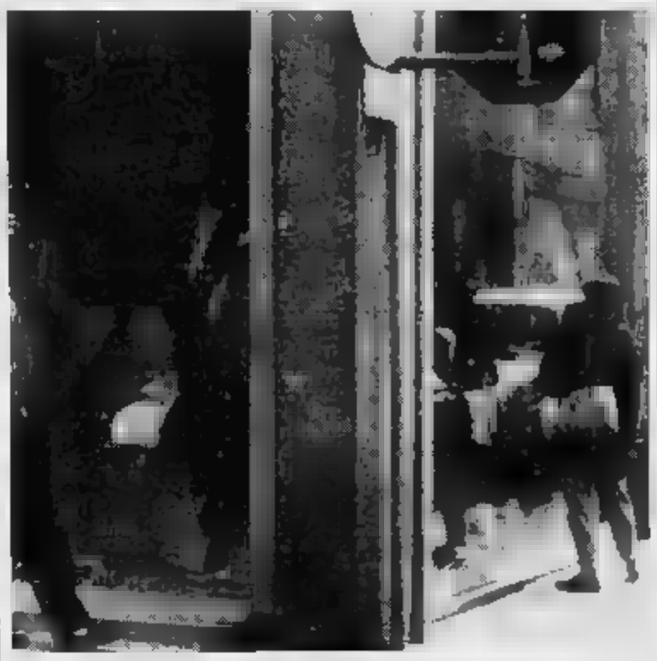
«Chiudiamo un'ora per non chiudere sempre» è lo slogan attuato dai borgosesiani per contestare alcune decisioni prese dall'amministrazione comunale e l'immobilismo di carattere tecnico-sociale-urbanistico che rischia di generare un graduale degrado economico del centro valsesiano.

L'indice accusatore dei commercianti soprattutto rivolto verso «strapotere» della grande distribuzione, un numero sempre più crescente supermercati che finiscono per soffocare la piccola . E ad aumentare squilibrio esistente sono inserite alcune decisioni adottate dall'amministrazione comunale, definite quantomeno discutibili dagli operatori del settore.

Nella protesta contro queste scelte («gli interessi di pochi che prevalgono sulla/ maggioranza della categoria» come è indicato sul manifesto dello sciopero) è chiaro il riferimento alla deroga riguardante gli esercizi commerciali di regione Torame per la concessione dell'apertura domenicale.

Gli altri punti messi in discussione dai commercianti riguardano gli eccessivi dell'Iciap e della tassa sui rifiuti, la cosiddetta politica delle licenze commerciali «facili», ossia senza osservare una regolamentazione ben precisa. Un altro aspetto su gli esercenti hanno voluto soffermarsi, è costituito da una severa critica rivolta all'assessorato all'Urbanistica per declino del centro storico e l'assenza di interventi in materia di arredo urbano parcheggi.

Paolo Quadrelli



Il 95 per cento dei commercianti di Borgosesia ieri ha scioperato (FOTO HELMUT DOLONI)

Nel saggio di fine anno scolastico a Brusnengo ricordato il sacrificio di Falcone

«Sogno un mondo senza la mafia»

Due efficaci rappresentazioni sceniche a cura delle terze medie. Il premio «Marco Tonelli» consegnato ai due migliori allievi. «La Stampa» ha distribuito una pubblicazione scientifica realizzata con il Touring

BRUSNENGO. Tra i tanti saggi di fine anno scolastico, quello della scuola media Brusnengo ha una storia a parte. E' la storia di un ragazzo di 18 anni che morì, nel 1988, investito da un'auto-pirata mentre, a piedi, stava tornando a in compagnia di un amico. Il ragazzo si chiamava Marco, ed era il secondogenito del medico condotto del paese, dottor Gianfranco Tonelli. Per ricordare il figlio, la famiglia Tonelli istituisce due premi di studio che ai migliori allievi di terza e la consegna di questi riconoscimenti si svolge durante lo spettacolo di fine anno.

Ieri, la bella sala-auditorio dell'istituto era ricolma di ragazzi, genitori, insegnanti, i sindaci Brusnengo Rovasenda. Alle 10,30, lo spettacolo incominciato sulle note Henry Purcell, compositore inglese del Seicento. Ad esibirsi, con flauti e chitarre, gli allievi di prima media, sotto la direzione dell'insegnante di musica Angiola Pernicone. Hanno poi suonato anche i ragazzi di seconda e di terza: da Chaplin a Beethoven (un'ispirata versione dell'Inno alla gioia), da Mozart ai Beatles.

Da sinistra Andrea Polla e Davide Broglio, i due migliori studenti di terza che hanno avuto il premio offerto dal dottor Gianfranco Tonelli

Quindi due rappresentazioni sceniche, a terze e delle rispettive insegnanti di italiano. Gli allievi della professoressa Mariangela Delmastro Mussa hanno optato per serie di poesie di autori vari, da padre Turoldo a Kipling; la celeberrima «Se» è letta a più voci da tutta la classe.

Poi è stata la volta dei ragazzi professoressa Laura Cerutti Libra. Si sono ispirati a canzoni d'oggi (di Luca Carboni ed Eros Ramazzotti) per un'ininterrotta cascata pensieri. Un esempio, fra i tanti: «Quando sarò grande, si avverati tutti i miei sogni, non ci sarà più nessun popolo in lotta contro l'altro, i politici saranno incorruttibili, la mafia debellata. Dirò ai miei figli che, vent'anni fa, uomo coraggioso morto per noi, si chiamava Giovanni Falcone, ma il suo sacrificio non è inutile». Assai curato l'impianto scenografico per una rappresentazione ricca di sentimento.

Un bel saggio, i ragazzi che si sono improvvisati, all'occorrenza, tecnici delle luci e del suono. Poi, il momento della premiazione, con il dottor Gianfranco Tonelli invitato dalla preside, Lidia Fangazio, a consegnare le borse di studio: i due migliori allievi delle terze risultati Davide Broglio e Andrea Polla.

La preside ha poi distribuito una pubblicazione edita dalla «Stampa» ai giovani che sono classificati meglio nelle gare provinciali di atletica leggera.

A proposito di «Stampa», il giornale, invitato allo spettacolo, ha offerto a tutti gli studenti di terza copia del libro «A come ambiente» realizzato in collaborazione con il Touring. Infine, un pensiero gentile dei ragazzi: fiori alla preside alle insegnanti. [e. d. m.]

Valsesiani in manette

Due arresti in auto avevano cocaina e eroina

BORGOSESIA. Quando usciti dall'autostrade Balocco, hanno trovato i carabinieri ad attenderli. Per Vincenzo Perrone, 28 anni, e Enrico Morone Perino, anni, entrambi residenti Borgosesia, sono così scattate le manette: durante la perquisizione, la pattuglia dei militari di Buronzo ha trovato nascoste nell'auto due bustine. Una conteneva cinque grammi di eroina, l'altra dieci grammi di cocaina.

I due giovani avrebbero confessato di aver acquistato la droga nelle vicinanze di Milano. Per i tossicodipendenti della provincia il mercato lombardo sta diventando una fonte di approvvigionamento molto importante. Infatti quasi tutti gli spacciatori locali e quindi diventa indispensabile rivolgersi altrove per acquistare la dose. E ultimamente la Lombardia è la «piazza» più ambita. [d. p.]

Escursioni, leggende, case walser. Un'idea per trascorrere il fine settimana

Paesi da fiaba sotto il Monte Rosa

A Champoluc e in Val d'Ayas con gli «Itinerari»

Gli «Itinerari della memoria», viaggio ideale tra passato e presente, abbinato a un concorso fra i lettori, ci portano oggi a Champoluc, la località turistica forse più attrezzata e della Val d'Ayas. Posta alla confluenza valloni Cunéaz Mascognaz sovrastata dai trafforti rocciosi Mont Sarrozza e Testa Grigia, Champoluc è raggiungibile attraverso la statale 506 che si imbocca all'uscita di Verrès dell'autostrada Torino-Aosta.

Il più frequentato fra i 35 paesi della lunga e soleggiata Val d'Ayas, offre ai villeggianti adeguate strutture alberghiere e moderni impianti sportivi invernali estivi. Mille le occasioni per passeggiate ed escursioni anche impegnative. Famosa la scuola di sci, celebri le sue guide. Ma non mancano altri motivi di interesse. Importante, per esempio, la Cappella di Sant'Anna, risalente al 1715.

L'ingresso del paese

Numerose nei dintorni le case costruite con il tipico stile walser, che ricorda il primo insediamento della zona, precedente a quelli di Grassoney e Issime. Una delle mete preferite dai turisti è la parrocchiale di Antagnod dedicata a no Tours nota per l'altare, il più pregevole fra gli altari barocchi della Valle d'Aosta.

Lo «spettacolo degli spettacoli» è rappresentato dalla mirabile vista del Rosa. Tutt'intorno al paese, costruzioni tipiche, curiosissime. Spicca sulle altre la «maison Fournier», una piccola cassaforte, un tempo proprietà dei conti di Challant, signori della Valle, considerata una delle più belle case rustiche della regione.

Fra gli itinerari, va segnalata l'escursione attraverso il «ru Courtod», opera d'ingegneria realizzata in quarant'anni: dall'alpe Vardo arriva al Col Joux, 25 chilometri attraverso un paesaggio fiabesco. Piena sorprese la visita al castello di Graines da dove si domina l'intera vallata, sino a Verrès. Una leggenda vuole che fosse tesoro nascosto stregato nei sotterranei castello. Lo scoprì un contadino calatosi in fondo a cunicolo dal quale non seppe più uscire. [d. ca.]

ITINERARI della MEMORIA

Grande concorso per i lettori de "La Stampa". Per partecipare basta ritagliare, compilare e spedire il tagliando pubblicato qui sotto oppure quello della scheda "Ristoranti" di "Itinerari della memoria", indirizzando a **"Editrice La Stampa - Casella postale 666 - 10100 Torino Centro". Più tagliandi potranno inviati in una sola busta.** Fra tutti i tagliandi pervenuti fra l'8/6 e il 30/6, il giorno 3/7 saranno estratti a sorte soggiorni di 1 settimana per 2 persone alle "Terme di Vinadio", 12 pranzi per 4 persone presso i ristoranti di "Itinerari della memoria", 1 abbonamento annuale e 10 semestrali a "La Stampa". I vincitori saranno avvisati telefonicamente e tramite lettera raccomandata. **Per informazioni telefonare al numero verde 16780.2005 lunedì al venerdì ore 9 - 13; 14,30 - 17,30.**

COGNOME E NOME

INDIRIZZO

LOCALITÀ

CAP TEL

Aut. Min. n. 4/2632

La chiusura di due classi sarebbe il primo passo per cancellare la scuola

Lavori alla Cerruti, una scusa?

Nel quartiere San Paolo c'è malumore; nessuno crede alla versione ufficiale e cioè che i locali delle prime saranno inagibili per ristrutturazioni. Le varie prese di posizione

BIELLA. E' tutta una quella di dover abolire le prime classi alla «Silvio Cerruti», per una serie di ristrutturazioni dei locali? Sembrerebbe così, almeno dagli sviluppi della vicenda. Dietro l'esigenza di sostituire le vetrate della scuola ci sarebbe l'intenzione di sopprimere il plesso per razionalizzare elementari cittadine. Così almeno ritengono i diretti interessati: i responsabili del distretto scolastico «Biella uno», le insegnanti e i genitori degli allievi.

La scuola di via Addis Abeba è delle più popolate di Biella e, a partire da settembre, per l'anno scolastico '92-'93, si vedrà sottrarre nuovi allievi. Sono gli iscritti alla prima elementare che, non ci saranno cambiamenti nelle decisioni assunte dall'amministrazione cittadina, anzichè frequentare le lezioni nella struttura vicino a casa, distribuiti negli altri plessi cittadini, dove le classi hanno un numero inferiore di allievi.

Così la zona, caratterizzata da nuovi insediamenti residenziali, rischia perdere un'importante struttura didattica: la scuola (edificio moderno, ampio, luminoso) con il passo degli scomparirà perchè, se quest'anno non verranno ammesse le prime classi, non potranno istituite le seconde e così seguito. E cosa sarà del personale? Circa 25 tra insegnanti, bidelli e segretari si troveranno improvvisamente sede fissa dovranno essere trasferiti in altri plessi per avere una occupazione.

Come diretta conseguenza, inoltre, il distretto subirà un forte contraccolpo. «Biella uno» è il più esteso circolo scolastico cittadino e, per quanto riguarda le iscrizioni, è pure quello che meno risente del calo di nascite registrato degli anni scorsi; comprende quattro plessi (Cerruti, Cridis, Vandorno Pietro Micca), i più sovraffollati della città, con classi composte da almeno bambini; insomma, in tutto raccoglie allievi.

Spiegano al distretto: «"Biella uno" è l'unico circolo che è in crisi: ogni il numero iscrizioni molto alto e la Cerruti, in modo particolare, è la più richiesta. La zona è in forte esp edilizia (ci so- condomini nuovi ed altri in costruzione) e la decisione di sospendere l'attività della scuola, dunque, è immotivata. E' vero, sono indispensabili lavori restauro non vedia- il motivo di eliminare due classi. Sarebbe possibile liberare due aule e organizzare turni rotazione per consentire proseguire le attività didattiche nell'istituto. Lo abbiamo già fatto quando è stato ristruttu- il tetto».

La decisione dell'assessore all'istruzione Rosalia Aglietta, intanto, continua e essere argomento di dibattito anche all'esterno delle scuola. Ieri sera si è riunito il comitato di quartiere San Paolo, Masarone e Villaggio sportivo, nel cui territorio è incluso plesso.

L'assessore alla scuola Rosalia Aglietta e il consigliere Vittorio Caprio

Spiega il presidente di circo- Claudio Giovannelli: «Nel quartiere si propagando l'allarmismo ma, prima drammatizzare, è necessario precisione quali i lavori da realizzare. Un appunto all'assessore? Chiediamo di essere informati delle decisioni che riguardano il nostro territorio, non di scoprirle a cose fatte».

Poi l'aspetto della programmazione: Dice Vittorio Caprio, consigliere comunale e profondo conoscitore dei problemi scolastici: «Sono problemi che vanno affrontati nelle sedi idonee, come il Consiglio scolastico. Giusto tener conto delle mutate esigenze, minimo di programmazione necessaria».

A proposito traslochi, anche l'Estate ragazzi del quartie- San Paolo verrà trasferita. La sede del centro, infatti, per tutto periodo, sarà più la scuola del Borgonuovo ma San Paolo.

Federica Ugliengo

Netro, arrestato un orientale: i danni 100 milioni

Un falò per scaldarsi va a fuoco un fienile

NETRO. Infreddolito e stanco, ha aspettato che i proprietari della cascina «Moie» andassero a dormire. Poi è entrato nel fienile e, per scaldarsi meglio, ha acceso un piccolo fuoco utilizzando delle sterpaglie. Ma all'improvviso, molto probabilmente a scintilla, le fiamme hanno cominciato ad estendersi ai cumuli di foraggio ormai secco, trasformando in pochi minuti il magazzino dell'azienda agricola in un'immensa torcia.

L'orientale (forse giapponese, ma le sue generalità sono ancora state accertate) che da giorni girovagava senza meta tra le colline della Valle dell'El- è così finito nei guai con la giustizia. Pur non riconoscendogli la volontarietà per quanto accaduto, i carabinieri lo hanarrestato con l'accusa di incendio colposo: secondo una prima stima, i danni provocati dal suo desiderio di trovare un riparo a un centinaio milioni.

L'allarme è scattato quando fiamme erano già già alte. E' stata la moglie Pacifico Vercellone, il proprietario della cascina, a svegliarsi di soprassalto perchè il fuoco stava ormai rischiarando la stanza.

«Ho cominciato urlare - ha poi raccontato la donna ai soccorritori -. Così tutti insieme siamo in cortile vedere stava accadendo. Quando ci siamo resi conto che bruciava il fienile abbiamo avvisato i pompieri, ma vi è stato ben poda fare».

In attesa dell'arrivo dei vigili del fuoco, la famiglia Vercellone ha cercato di limitare i danni, portando lontano dalle fiamme gli animali che erano custoditi nelle stalle. Il tentativo è riuscito per mucche e cavalli, tranne per la cinquantina di galline che nel pollaio: sono morte bruciate.

L'orientale non ha nemmeno cercato di fuggire. Ancora sotto choc, ha atteso l'arrivo prima dei vigili del fuoco poi dei carabinieri. Farfugliando le poche parole di italiano che conosceha spiegare cos'era successo: il freddo, il fienile, il fuoco poi l'incendio. Mentre i pompieri erano ancora al lavoro (soltanto in serata è cominciata l'opera di smassamento) è stato caricato sulla «gazzella» trasferito re, a disposizione magistrato. [d. p.]

Ospedale di Biella, sciopero il 26 l'Usl non paga il «plus orario»

Alla carenza di personale si aggiungono i problemi legati agli straordinari

BIELLA. Sciopero generale per venerdì 26 giugno: è la decisio- sindacati ospedalieri sfociata per sostenere una richieste.

Infermieri, tecnici laboratorio ed impiegati, rivendicano il plus orario, due ore servizio aggiuntive alle normali 36 ore, che già da tempo nelle altre unità sanitarie regionali vengono corrisposte ai dipendenti. Nelle buste paga dei paramedici infatti mancano da un minimo di 120 un massimo di 340 mila lire mensili rispetto ai colleghi altri nosocomi.

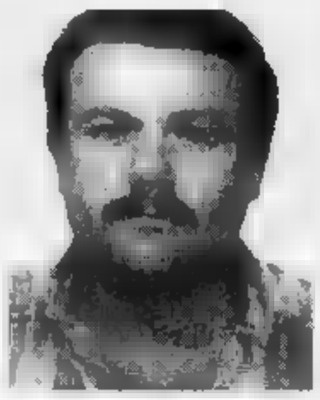
«Dal gennaio '91 disponibile in Regione il finanziamento per il plus orario - spiega Luciano Bora, della Uil -. Nessuno, malgrado le ripetute sollecitazioni agli amministratori dell'Usl, ne ha mai fatto richiesta. Siamo esasperati, abbiamo atteso invano per più un anno e lo sciopero a questo punto è l'unico per sbloccare la situazione».

Ma non è soltanto problema del plus orario ad inasprire i rapporti. Da i tutti gli straordinari maturati dai dipendenti Usl dovranno essere registrati meccanicamente: è la condizione indispensabile perchè possano essere pagati.

«Per conteggiare lo stipendio, firmiamo ancora il foglio delle presenze - prosegue Luciano Bora -. Il rilevatore automatico, malgrado sia stato installato fa, ha dato fino ad oggi segni di vita e ormai poco tempo per farlo funzionare. Se entro il prossimo le entrate e le uscite non potranno essere registrate computer, le retribuzioni, alla fine del saranno calcolate in base ai normali ritmi: situazione impossibile». [p. g.]

E' di Pralungo

Un operaio da due giorni



Pio Lamolinara, scomparso

PRALUNGO. «Aiutatemi a trovare mio marito»: l'appello lanciato da una donna di Pralungo che da quasi due giorni non ha più notizia del compagno. Pio Lamolinara, 38 anni, dipendente della sede di Gagliánico della Coca Cola, è uscito lunedì mattina per andare al lavoro: erano circa le 5 quando la moglie lo ha sentito allontanarsi in auto, una Uno Trend color grigio-azzurro metallizzato. Ma i colleghi non l'hanno mai visto arrivare.

L'uomo, che soffre esaurimento nervoso, indossava un paio di jeans con camicia righe e giubbotto color pe. [r. a.]

Domani a Biella il processo per bancarotta fraudolenta

Fallimento «Cogimpianti» Sardi torna in Tribunale

BIELLA. Silvio Sardi, anni, finanziere playboy ed compagno dell'attrice Lory Del Santo, si presenterà domani di fronte ai giudici del tribunale: deve rispondere dell'accusa bancarotta fraudolenta in relazione fallimento di una delle sue società, la Cogimpianti. Nulla comunque a vedere il crack «Pinvale», vicenda per cui Sardi stato raggiunto ordine custodia cautelare, finendo prima in carcere e poi agli arresti domiciliari.

Quindi per il finanziere, che tuttora deve osservare l'obbligo di dimora nella villa della madre, nel Comune Mazzè, domani sarà soltanto la prima di una lunga serie di udienze. Il fallimento della Cogimpianti, società che occupava della costruzione e della gestione di impianti per la distribuzione del gas metano, era stato chiarato nell'86. Lo chiesto lo stesso Sardi, sostendendo però di non avere nessuna responsabilità penale nella gestione dell'azienda, che aveva sede legale Biella e amministrativa Milano.

La magistratura non è stata però della stesso parere lo ha rinviato a giudizio. Silvio Sardi dovrà spiegare ai magistrati dove sono finiti un centinaio di milioni il curatore fallimentare non è più riuscito a trovare, dopo l'esame dei bilanci. Lo stato passivo della Cogimpianti è di circa 700 milioni, mentre a disposizione dei creditori ve ne sarebbero poco più di decina. Un ruolo fondamentale potrebbero assumere due cause civili in discussione a Milano in cui Sardi chiede a volta un recupero crediti di 520 milioni. venisse concesso, denaro servirebbe pagare fallimento della Cogipianti. [d. p.]

Il finanziere Silvio Sardi

Moglie gelosa reale in carcere

BIELLA. Rimane in carcere Radjia Caharandi, la marocchina di 27 anni che, durante una scena di gelosia, ha ferito al fianco il marito un coltello da cina.

Ieri mattina il gip Sebastiano Albanese ha convalidato l'arresto della giovane, confermando l'accusa di tentato omicidio. Ma giudice non si è pronunciato sui termini della custodia cautelare, riservandosi la decisione per oggi: permanenza in cella, oppure arresti domiciliari a Cossato, dove Radjia Charandi abita con compagno Ahmed Mkarti, 30 i, pure lui con passaporto marocchino.

Quindi, in attesa che il gip si pronunci, la donna è stata rinchiusa nella femminile del carcere di Vercelli. Le condizioni marito sono decisamente migliorate e non destano più preoccupazioni. fendente inferto dalla moglie, a causa di una presunta relazione compagno un'altra donna, non ha infatti provocato lesioni gravi; soltanto un taglio prontamente ricucito dai medici del pronto soccorso dell'ospedale di Biella. [d. p.]

SCUOLA PROFESSIONALE L'ABBIGLIAMENTO

ARTEeMODA

Per tutto il mese di luglio, presso la sede della scuola, saranno esposti i capi e i figurini eseguiti dagli alunni

ORARI DA LUNEDI' A VENERDI' DALLE ALLE 12 E DALLE 15 ALLE 19
ENTRATA LIBERA

- Operatore moda
- Modellista
- Sviluppo taglie
- Stilista - Figurinista
- Sartoria
- Confezione

BIELLA - Via Gobetti, 2 - Tel. 23126

CORSI CON D'ATTO REGIONALE - ISCRIZIONI APERTE SCOLASTICO 1992/93

IN BREVE

CRONACA

Operazione congiunta contro la criminalità

Trenta persone controllate nel Biellese in una vasta operazione coordinata dal ministero dell'Interno in tutta Italia. Polizia e carabinieri hanno esaminato documenti e posizioni di persone in libertà vigilata controllate, agli arresti domiciliari e in regime libertà. Non sono state registrate violazioni o irregolarità

VIABILITA'

I bus Atap ritardano a Giro d'Italia

L'Atap avvisa gli utenti che il giugno, durante il passaggio del 75° giro ciclistico d'Italia nel Biellese, le linee di Donato, grando, Biella, Pettinengo, Strona, Crocemosso, Ponzone, Crevacuore, Borgosesia, Varallo potranno subire ritardi. In queste zone infatti tra le 12 e le le strade chiuse al traffico.

GIUDIZIARIA

Rinviato il processo ai fratelli Chiorino

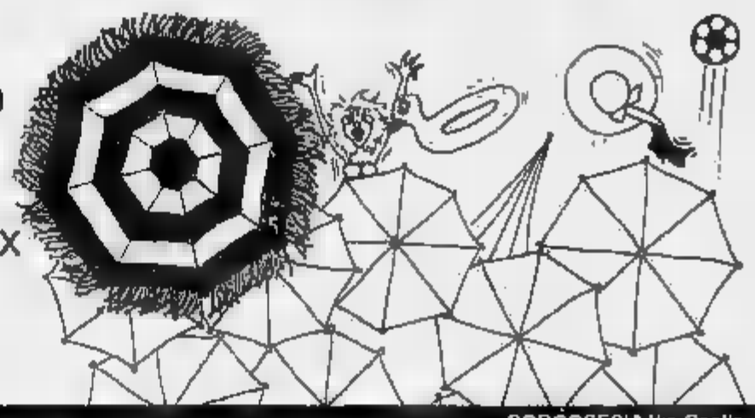
Rinviato al 3 giugno del il processo ai 6 fratelli Chiorino, titolari dell'omonima azienda tessile di Biella. Accusati della morte di 12 operai per l'utilizzo materiale cancerogeno, oggi dovevano comparire alla prima udienza. Ma hanno chiesto il rito immediato.

quest'estate fatti notare....

CIGIEFFE srl

costumi bagno
produzione propria

BIKINI - OLIMPIONICI - FUSEAUX CICLISTI
SLIP e SHORT UOMO
e...
COSTUMI PER TUTTI BIMBI



PREZZI ECCEZIONALI!!!

PREZZI ECCEZIONALI!!!

PREZZI ECCEZIONALI!!!

EX STABILIMENTO SAMIT - BORGOSESIA Via Osella, 10 Tel. 0163-21479

Ricorso sulle percentuali a Novi Ligure e Casale

Due senatori dc in guerra per dodici voti di scarto

NOVI LIGURE. L'avvocato Gianfranco Chessa, già senatore dc fino alle elezioni dello scorso aprile, non più rieletto nel collegio Acqui-Ovada-Novi, ha deciso di presentare ricorso contro il collega Riccardo Triglia, riconfermato sempre per lo scudo crociato nel collegio Casale-Valenza-Chivasso.

Lo scarto nella percentuale dei voti ottenuti (fondamentale per l'elezione) tra i due candidati - primo fra gli esclusi dc in Piemonte Chessa con il 23,232847 per cento, ultimo eletto Triglia con il 23,247536 - è davvero minimo.

Sarebbe sufficiente riconoscere i 12 voti in più a Gianfranco Chessa per fargli superare il collega di partito, al quale comunque basterebbe farne sottratta una manciata di voti per considerarsi fuori gara. Al primo la percentuale è stata attribuita sulla base dei 23.290 voti ottenuti su 100.246 validi, al secondo per 27.139 voti su 116.739.

Il ricorso dell'avvocato Chessa è stato presentato alla Giunta delle elezioni del Senato, che comprende ventitré parlamentari di tutti i partiti; presidente è Giovanni Pellegrino (pds), suoi vice Costantino Dell'Osso (psi) e Michele Pinto (dc).

Gianfranco Chessa ricorre sostenendo «che sono state commesse violazioni degli articoli 69 e 70 del Testo unico 361» che sancisce, per il Senato, i criteri di validità del voto (con il principio secondo il quale la congruenza dei voti deve essere ammessa ogni volta che si possa desumere la volontà effettiva dell'elettore) oppure di nullità (schede non regolamentari o che presentino scritte o segni tali da far ritenere, in modo inoppugnabile, che l'elettore abbia voluto far riconoscere il proprio voto).

Secondo il ricorrente gli sarebbero stati «sottratti» tre voti al seggio numero 18 di Novi Ligure (in un caso si trattava di scheda strappata accidentalmente dall'anziano elettore nel momento di consegnarla al presidente), almeno sette nei seggi 13 e 19 di Acqui e due nel seggio 1 di Cassinasco (in provincia di Asti, ma inserito nel collegio Acqui-Novi).

La manciata assegnazione dei dodici voti si sarebbe verificata, secondo quanto esposto da Gianfranco Chessa, in contrasto con i criteri seguiti in analoghi casi dalla Giunta delle elezioni del Senato; di qui la richiesta di un nuovo esame di tutte le schede del collegio Acqui-Ovada-Novi «in quanto è nata l'ipotesi che anche molti altri voti siano stati annullati con le stesse o con simili motivazioni di quelle esposte. I controlli si impongono per lo scarto estremamente esiguo tra la percentuale dei voti del candidato Chessa rispetto a quella del collega di partito Triglia».

Il ricorso si sofferma inoltre su presunte irregolarità di voto nel seggio 2 di Castelletto Monferrato, collegio di Casale-Valenza-Chivasso, che appartiene al senatore Triglia.

«Nel verbale del seggio - sostiene Chessa - si attesta che le schede spogliate per l'elezione del Senato sono state 415, mentre i votanti erano 412».

«Questo è accaduto - si legge nel verbale dell'Ufficio circoscrizionale di Casale - per un errore materiale nella consegna delle schede per il Senato ad aventi diritto al solo voto per la Camera». Sono «operazioni elettorali non idonee ed essendo la irregolarità insanabile, comportano l'annullamento dei voti di quel seggio, con conseguenza rettifica in diminuzione del quoziente percentuale attribuito al candidato dc nel collegio Casale-Chivasso». Quest'ultimo è il senatore casalese Riccardo Triglia.

Gianfranco Chessa, pertanto, conclude il ricorso chiedendo il riesame di tutte le schede del collegio Acqui-Ovada-Novi e l'annullamento dei voti nel seggio 2 di Castelletto Monferrato, con variazione della percentuale attribuita a Triglia.

Non solo. «Si chiede il conseguente accoglimento del presente ricorso - si legge -, che vale anche come "protesta" ai sensi dei vigenti regolamenti parlamentari, e perciò l'annullamento dell'elezione del candidato Riccardo Triglia in luogo del ricorrente, con ogni conseguenziale pronuncia a favore di quest'ultimo».

E, sicuro che le sue ragioni saranno presto riconosciute (ma altrettanto lo è il collega Triglia), il senatore Gianfranco Chessa si firma regolarmente.

Franco Marchiaro

MONDOVI'

Leghisti, duello sul seggio

Il professore monregalese Luciano Lorenzi è ancora in attesa di conoscere un responso da Roma: vuole avere al più presto la conferma dell'insediamento a Palazzo Madama. Il leghista appassionato di astronomia era candidato nel collegio Mondovì-Fossano; dopo i risultati ufficiosi delle urne era stato proclamato quarto senatore della lega nord in Piemonte. E' stato considerato eletto a tutti gli effetti, per settimane ha partecipato a feste e riunioni politiche come parlamentare. La «doccia fredda» è giunta alla prima assemblea. «Lei non è stato eletto, il quarto seggio spetta a Claudio Percivalle di Casale» hanno detto al professore gli impiegati di Palazzo Madama. La lega ha convocato a Roma di tutta fretta l'insegnante di educazione fisica, che fino all'ultimo ha creduto di essere vittima di uno scherzo «di cattivo gusto». Luciano Lorenzi è tornato a Mondovì dove «ha scoperto alcuni errori del tribunale nella trascrizione dei voti». Immediato è partito il ricorso che presto sarà esaminato dalla commissione elettorale. [l. f.]

Riccardo Triglia confermato a Casale Valenza e Chivasso con un esiguo margine sul collega di partito (TELEFOTO)

Gianfranco Chessa (dc) sostiene che siano stati «soffiati» voti nelle aree di Novi (tre) Acqui (sette) e Cassinasco (due) (TELEFOTO)

Il professor Luciano Lorenzi (lega Nord) ha presentato ricorso per essere eletto a Palazzo Madama

Il quarto seggio senatoriale dei leghisti piemontesi è stato assegnato al casalese Claudio Percivalle (MARCO)

Domani sera a Montemagno il via all'Itinerario Musicale Martini & Rossi

Nel castello è tempo di Bach

Atmosfere «d'altri tempi» si riproporranno fino al 27 giugno nelle più belle dimore storiche del Piemonte. Undici concerti tra Alessandrino, Cuneese, Astigiano e Biellese

Gli interni, così perfetti nella loro scenografia «d'altri tempi», sarebbero il set ideale per girarvi filmati e pubblicità. Gli elementi ci sono tutti: il castello, gli stucchi, le candele, il quartetto da camera che suona Bach.

Sarà che è una combinazione rara da trovare, se non, appunto, in certi film, o sarà che la buona musica riserva grandi suggestioni e consensi quando la cornice è in grado di esaltarla, ma non è un caso che l'Itinerario Musicale della Martini & Rossi nelle dimore storiche piemontesi, quest'anno si sia presentato più forte e ambizioso che mai.

Intanto la 4ª edizione è stata ampliata nel numero di esecuzioni e nelle sedi coinvolte. Un ciclo di undici concerti in programma nei saloni di altrettanti castelli privati e case di notevole interesse artistico e storico, aperti al pubblico per questa originale occasione. Una rassegna affidata a un gruppo di affermati esecutori. Si parte domani sera dal maniero di Montemagno (Asti), donato nel 1164 da Federico Barbarossa al marchese del Monferrato, per terminare il 27 giugno nel castello di San Martino Alfieri, monumento barocco e antica dimora della famiglia Alfieri.

Già, le dimore. «Il Piemonte è sempre stata terra di conquiste e guerre, non di buon vivere». La sfida è di Ascanio Calvi di Bergolo, direttore marketing e comunicazione della Martini: «E' tempo che la nostra regione diventi sede d'arte e di cultura». Il riferimento va alla Toscana e al Veneto, una grande tradizione nelle manifestazioni di recupero storico. Per il Piemonte i progetti sono più contenuti, anche se non per questo meno prestigiosi.

La musica e l'architettura: nel caso degli Itinerari sono complementari. E' merito dell'Associazione Dimore Storiche Italiane, sezione Piemonte-Valle d'Aosta, se alcuni proprietari hanno acconsentito ad aprire cancelli e saloni in un progetto di riutilizzo e valorizzazione degli ambienti e delle sedi. «E' difficile fare combaciare la perfetta acustica a locali con capienza adatta, ma contiamo di riuscire a "far vivere" il maggior numero di dimore»: i propositi del presidente dell'Associazione, Ippolito Calvi di Bergolo, vanno lontano e puntano in un raddoppio di ville e villoni coinvolti. Senza escludere una collaborazione con i castelli della Savoia. Al circuito musicale partecipa anche l'assessorato alla Cultura della Regione.

Quest'anno, oltre a Montemagno e San Martino Alfieri, toccherà al castello di Gabiano, Alessandria, (concerto il 13 giugno); quindi al palazzo La Marmora, Biella, (il 15 giugno); al castello Malabaila di Canale, Cuneo, (il 16 giugno); a quello di Collegno, Torino, (il 18). E ancora, Villa La Marchesa, Novi Ligure, (il 19); il castello di Passerano d'Asti, (il 21); quello di Monticello d'Alba, una delle costruzioni medioevali più imponenti di tutta la provincia di Cuneo (il 22); palazzo Sella-Mosso S. Maria, Biella, (il 23); quello di Saffarone, Torino, (il 26).

I musicisti impegnati sono gli stessi che andranno a Spoleto per il Festival dei Due Mondi: nel gruppo, tra gli altri, Joshua Bell (violino), John Gibbons (clavicembalo) e il Quartetto Borromeo. Inoltre tre grandi solisti: Bruno Canino e Jorg Demus, pianoforte, e Jakob Lindberg, liuto. Nel programma, brani di Bach, Vivaldi, Mozart, Strauss.

L'ingresso ai concerti, (solo su prenotazione: 011/506407) è di 50 mila lire. Con i proventi saranno restaurati gli arredi conservati dalla Fondazione Cavour nel castello di Santena.

Claudia Ferrero

Il castello di Montemagno dove si tiene il primo concerto. Fu donato da Federico Barbarossa al marchese del Monferrato

Il ministro Goria al convegno sulla tutela delle ex residenze dei Savoia

«Salviamo il maniero di Govone»

Progetto di un miliardo e mezzo per il restauro

GOVONE. C'è il progetto di restauro, si attendono i finanziamenti. Per il castello di Govone, dimora preferita di Carlo Felice, dalla fine del secolo scorso sede degli uffici comunali, si chiede l'inserimento nel programma di recupero delle case sabaude piemontesi.

Sul caso si è discusso domenica al convegno nel salone «La Serra» dal titolo «Castello di Govone: residenza sabauda, storia, tutela, riutilizzo» organizzato da Comune, Provincia, Centro di promozione culturale, al quale hanno partecipato studiosi e amministratori. Fra gli altri ha presenziato il ministro Gianni Goria, che ha invocato una legge speciale a favore delle case sabaude.

Il maestoso castello di Govone - il documento più antico che lo menziona risale al 1034 - venne ampliato e migliorato dai Savoia nel secolo scorso; negli appartamenti reali conserva affreschi, salotti cinesi, decorazioni, oltre al grandioso parco. Mobili e gran parte degli arredi furono venduti all'asta.

L'amministrazione ha già approvato il progetto di restauro per un miliardo e mezzo. La soprintendente per i Beni artistici e storici del Piemonte, Sandra Pinto, ha confermato che la proposta è già stata inoltrata al ministero. Intanto, a Govone sta nascendo una Fondazione per raccogliere denaro.

Il progettista, l'architetto Ippolito Calvi di Bergolo, ha illustrato il programma di ristrutturazione. Gli uffici comunali saranno spostati dall'attuale piano nobile a quello terreno, mentre le scuole - elementari e materne - verranno trasferite in una nuova sede. Nel seminterrato nascerà un museo.

Fra i molti interventi c'è stato quello di Cesare Bertana, della soprintendenza ai Beni ambientali e architettonici del Piemonte; «E' necessario trasformare il castello in un centro attivo, di pubblica utilità, non un castello con stanze senza vita».

Mirella Macera, pure della Soprintendenza, ha ricordato che nel Cuneese ci sono oltre 250 fra castelli, torri, ruderi di importanza storica. «Il castello di Govone - ha detto - merita di essere inserito nel "circuito delle residenze sabaude" come quelli di Racconigi, Venaria, Agliè, Rivoli, palazzo Reale di Torino, palazzo Carignano».

Giorgio Lombardi, studioso, ordinario all'università di Torino, ha detto che «occorrerebbero più incentivi per i privati che vogliono investire in opere di restauro di beni artistici».

Sul nuovo edificio che ospiterà le scuole «esiliate» dal maniero, il sindaco Giuseppe Cotto ha confermato che il Comune ha già approvato il progetto (un miliardo e mezzo) e che dispone di una parte dei finanziamenti. [g. f.]

In Alta Val Sesia a custodire i ghiacciai alpini

Guide del Monte Rosa festeggiano i 120 anni

ALAGNA. Li chiamano i custodi del Rosa perché da sempre la loro prima «casa» è la «montagna incantata della Valsesia». Sono le guide di Alagna, che domenica festeggeranno il centoventesimo anno di costituzione del Corpo.

Era il 10 settembre 1871 quando vennero pubblicati gli avvisi per la costituzione della sezione delle «guide della Valsesia», con sede ad Alagna. Un richiamo che attirò subito falegnami, calzolai, tessitori e camerieri residenti nei Comuni ai piedi della seconda vetta d'Europa, tutti animati da un infinito amore per i ghiacciai eterni e da una perfetta conoscenza della montagna.

Per diventare guide già allora però le norme non erano semplici: era necessario un anno prima che il curriculum di ciascun aspirante venisse attentamente valutato da una commissione del Club alpino.

Successivamente dopo una serie di difficili prove pratiche e colloqui, soltanto in otto (Giovanni Barone, Giuseppe Guglielmina, Carlo Martinolo per Alagna; Antonio Bruno per Riva Valdobbia; Giovanni Gamba e Giacomo Valenti per Varallo e dintorni, Giorgio Mo Alligranxina e Giovanni Mo Costabella per la Bassa Valsesia) ricevettero il desiderato basco rosso da allacciare al braccio sul quale era scritto «Guida valsesiana»: era il primo settembre 1871.

A loro l'avvocato Orazio Spanna, componente del Cai e promotore dell'iniziativa, impartì un vademecum di regole: «Educazione, pratica della montagna, prudente coraggio, disinteresse, obbedienza, cortesia e affabilità di modi, sono le indispensabili doti di una guida». Una serie di norme che a distanza di 120 anni non sono mutate e che saranno nuovamente ricordate ai nuovi «aspiranti» durante la celebrazione.

Quella di domenica sarà comunque anche una festa sobria, essenziale ed egualmente ricca di calore come si conviene a persone abituate a salire in silenzio sulle vette eterne.

Ospite d'onore, sarà lui, «Sua Maestà il Monte Rosa» che sorriderà ai «signori dei ghiacciai» insieme con le delegazioni di guide del Piemonte, della Valle d'Aosta e dei colleghi svizzeri di Zermatt. E accanto a loro ci saranno i componenti dell'associazione «Amici delle Guide», il gruppo sorto per aiutare chi vive per la montagna e dalla montagna è ricambiato con infinito affetto. [r. eyn.]

LIQUIDAZIONE TOTALE
DA SABATO 6 GIUGNO
PER CESSIONE ATTIVITA'
ABBIGLIAMENTO
VESTIFRANCHI
BORGOSESIA largo Magni
COSSATO via Amendola (reg. Prato Bello)
CON BP AL COMUNE N. DOM. 23-5-92

Biella, la vera storia in danza dell'uomo delle Americhe

Colombo & Marilyn

L'insolita coreografia nello spettacolo dell'Happy club domani all'Odeon. Ballo e gym con 146 ragazzi di Piemonte e Lombardia

Gabriele Pacella e Rachele Forlani, la coppia di ballerini torna in scena a Biella

BIELLA. Cristoforo Colombo approda sulle coste atlantiche e si innamora di Marilyn Monroe: il cinquecentenario della scoperta dell'America arriva anche a teatro con i ballerini del Centro Studi Danza di Lissone che propongono una rivisitazione comica dell'avventura colombiana accompagnata dalle popolarissime musiche di Fred Buscaglione.

La coreografia andrà in scena domani, alle 21, al teatro Odeon nella più vasta cornice dello spettacolo «Dance & aerobic time» organizzato dall'Happy Club e dall'Associazione sportiva Libertas. Due ore di ballo moderno che allineeranno sul palcoscenico 146 allievi dei centri di danza di Biella, Santhià, Vercelli, Novara, Torino e Milano. Un saggio di fine anno scolastico che annuncia una decine di «pièces» dirette da alcuni nomi di prestigio a cominciare da Don Marasigan, coreografo di fama, in questo caso dietro le quinte del «Jazz dance center» di Torino.

La manifestazione avrà invece in scena Ludmill Ciakalli, primo ballerino e direttore artistico dell'Opera di Tirana e Annarita Federico, conduttrice dei corsi del Tanica Club di Novara, puntuale nelle sue apparizioni con il corpo di ballo di «Scherzi a parte», lo show in onda su «Italia 1».

«La serata - spiega l'organizzatore Dario Di Benedetto - vuole costituire anche la dimostrazione che ginnastica aerobica e danza sono forme espressive alla portata di tutti. Ci si può accostare con ambizioni e finalità diverse-ma ognuno può trovare quello che cerca». Dunque fitness (ovvero salute) e modern dance vanno a braccetto anche sul palcoscenico e domani gli allievi-interpreti intendono dimostrarlo. La seconda parte dello spettacolo, presentato da Enrico Mutti, riserverà tuttavia qualche non indifferente sorpresa. Accanto ai ballerini del Centro di Lissone, con le mirabolanti peripezie colombiane poste sotto il titolo ammiccante di «Grazie magico Fred», verranno allestite le coreografie di «Music and show», una serie non-stop di balletti presentati da Gabriele Pacella e Rachele Forlani, direttori artistici dell'Happy Club, con i giovani corsisti biellesi.

Marco Conti

I vercellesi col meglio di Sanscemo

C'è «Pippo» su cd per i Tres Amigos

VERCELLI. «Pippo», il brano che i Los Tres Amigos hanno presentato alla terza rassegna torinese della canzone demenziale, è stato di recente inciso su compact, una compilation dell'etichetta «La voce del padrone».

Un mostruoso ovino dalle orecchie resistenti a qualsiasi tipo di suono (per forza, nel caso di questo festival chiamato Sanscemo), è raffigurato sulla label mentre sta ascoltando un vecchio fonografo a tromba, alla stregua del celebre cagnetto de «La voce del padrone».

Così è stato immortalato il meglio del concorso demenziale, da «Casellante di Savona non ti passa proprio più, tutta la notte guardar le auto andar su e giù» di Bene Tom, a «Banana, frutto di moda», di Francois e Le Coccinelle. Da «Donatella Raffai twist», di Pino Campagna, a «Sono sfigato», di Munciausen Generescion. Tra le 18 canzoni non poteva certo mancare il fantomantico Pippo che «"ci" piace il gentil sesso, ma ha paura e non l'incontra spesso», personaggio scaturito dalla fertile fantasia dei vercellesi «amigos» Paolo Baltaro, Diego Marzi e Alessandro «Alo» Sogno. Un motivo estremamente divertente, provini del master preparati negli studi della bicciolana «Pink Records» che appartengono allo stesso Baltaro, con sonorità spezzate da registrazioni di telefonate (autentiche, «tipo candid camera»), e da altre amenità come urletti nasali di Diego Marzi che grida «Santi numi» nel bel mezzo del nastro che va.

Paolo Baltaro, dieci anni di attività musicale alle spalle (ex Road House Blues Band), dice che tutto nasce dal puro divertimento, spiegando: «Spesso restiamo in studio, componiamo a caso un numero telefonico e registriamo quel che succede, utilizzando per i nostri brani piccoli stralci della conversazione». Così, a volte, coloro che dall'altra parte rispondono «Pronto?», si trovano scodellati nel bel mezzo del vinile senza neanche saperlo. E, curiosamente, neanche Los Tres Amigos sapranno mai di chi è la voce che hanno carpito dalla cornetta telefonica.

Per «Pippo» ci sono alcune schitarrate con un inizio quasi «parataponzi, ponzi-ponzi» da stornello di osteria, anche se ciò è stato ripreso in modo sofisticato da Davide Trevisio (ospite per l'incisione) con una sei corde robusta.

Dopo l'esperienza del festival, i tre, che si presentano in scena con coloratissimi sombreros, stanno ora giocherellando con campionatori, nastri a otto piste e tutto quanto è contenuto nella sala di registrazione di Pablo Baltaro. Santi numi: quale sarà il prossimo «amigo» di Pippo da cantare sul palco?

Giovanni Barberis

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra — CHIUSO PER FERIE
Inf. orari tel. 215.018

Nuovo Italia — OGGI RIPOSO
Tel. 215.018
Lire 9000/5000
Or.: 21,30 spett. unico

Principe — OGGI RIPOSO
Tel. 215.018
Lire 9000/5000
Or.: 21,30 spett. unico

Viotti — OGGI RIPOSO
Tel. 215.018
Lire 9000/5000
Or.: 21,30 spett. unico

Belvedere — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 215.018

Lux — CHIUSURA ESTIVA
Tel. 213.375

Teatro Barbieri — Nell'ambito del **Primo premio per la ricerca teatrale Nicolò Barbieri** si esibiranno: la Cooperativa **«Fragile»** di Vercelli, il **«Teatro Patatrac»** di Biella e la Compagnia Teatrale **«Rione Fusa»** di Trino Vercellese.
Via Parini 1
Ore 21,15 - Ingr. L. 10.000 o tessera cumul. 35.000

CIGLIANO
Splendor — OGGI RIPOSO
Lire 6000 - Or.: 21,30
Spettacolo unico

GATTINARA
Italia — OGGI RIPOSO
Tel. (0163) 833.106
Lire 8000/7000
Or.: 20,30/22

GHEMME
Italia — OGGI RIPOSO
Tel. (0163) 840.221
Lire 8000/5000
Or.: 20/22

SAN GERMANO
Italia — OGGI RIPOSO
Lire 7000
Orario: 21/22,30

SANTHIA'
Ideal — OGGI RIPOSO
Tel. (0161) 930.827

TRINO
Orsa — PROGRAMMAZIONE SOSPESA FINO AD OTTOBRE

BIELLA
Apollo — OGGI RIPOSO
Tel. (015) 23.765
Lire 7000

Impero — OGGI RIPOSO
Informazioni orari:
tel. (015) 22.736
Lire 10.000/9000

Mazzini — **Il ladro di bambini**
Tel. (015) 22.736
Lire 10.000/9000
di G. Amelio, con E. Lo Verso, V. Scalia, G. Ierardi, Italia '92 Una prostituta bambina e suo fratello vengono sottratti alla madre. Un carabiniere li porta da Milano alla Sicilia. Gran premio della giuria Cannes '92. 1h 50' **Drammatico**

Odeon — OGGI RIPOSO
Informazioni orari:
Tel. (015) 22.736
Or.: 21

Sociale — **La ragazza dei sogni**
Informazioni orari:
Tel. (015) 22.736
Lire 10.000
di D. Harris con D. Fletcher, I. Silo (Usa 91) — Un ragazzo sfida al suo computer il compito di trovargli la ragazza ideale. Ma quando le incognite davvero sorgono problemi inaspettati. 1h 35' **Commedia**

BORGOSESIA
Lux — OGGI RIPOSO
Tel. (0163) 22.488
Lire 8000/7000
Or: 20,30/22,30

CANDELO
Verdi — Alle ore 22, con spettacolo unico, ultimo appuntamento della Cinerassegna «Cinema Diffuso» con la proiezione del film **L'ora serena dell'Ovest** di Silvio Soldini.
Tel. (015) 253.2027
Lire 9000/7000

COGGIOLA
Radar — CHIUSURA ESTIVA
Tel. (015) 76.320

COSSATO
N. Primavera — OGGI RIPOSO
Tel. (015) 925.620
Lire 9000/7000
Or.: 20/22

PRAY
Excelsior — OGGI RIPOSO
Tel. (015) 767.323
Lire 8000/7000
Or.: 21 spett. cont.

SERRAVALLE
Corso — OGGI RIPOSO
Tel. (0163) 450.415
Lire 8000/7000
Or.: 21

VARALLO
Sottoriva — OGGI RIPOSO
Lire: 7000/5000
Or.: 21 spett. unico

GIORNO E NOTTE

VERCELLI
Sfida a teatro

Il «Premio per la ricerca teatrale in provincia» prosegue questa sera al «Nicolò Barbieri», con l'intervento di tre nuove compagnie. Salirà sul palco la cooperativa «Fragile» di Vercelli, seguita dal «Rione fusa» di Trino e dai biellesi del «Teatro patatrac». I gruppi saranno presentati da Roberto Sbaratto e si esibiranno dalle 21,15 in poi.

SALASCO
E stasera, blues e rock

Allo «Chalet del lago» questa sera sale in pedana la «Blues band». Saranno protagonisti agli strumenti, per una serata a tutto rock and blues, Rudy Bertazzo, Renzo Gulmini, Massimo Pannella e Walter Masserini. La performance comincerà alle 22.

CANDELO
Martini al «Cammelli»

Alla birreria live «I cammelli» sabato sera è di turno la band di Pino Martini. Il quartetto sale sul palco di Candelo proponendo un repertorio di rock e fusion. Insieme a Martini, al basso, saranno Pierluigi Ferrari alla chitarra, Max Furia alle percussioni e Laura Fedele alla voce ed alle tastiere. Il concerto inizia alle 22 circa.

SALUSSOLA
Brahms per il quintetto

Comincia sabato la rassegna organizzata dagli «Amici della musica di Salussola». Sono sei i concerti in programma. Il primo ospite, nelle sale della cascina dei frati di Lajasso, sarà l'«Insieme strumentale C. F. Ghedini», che eseguirà il Quintetto opera 44 di Schumann e il Quintetto opera 34 di Brahms. Si inizia alle 21.

COSSATO
Gli evergreen di Claudio Botto

Proseguono gli appuntamenti dal vivo alla birreria Gazebo. Domani sera, come ogni giovedì, ritorna Claudio Botto Fiora con il meglio delle canzoni e dei successi degli Anni Sessanta e Settanta. Venerdì invece sono di turno i «Tequila Sunrise band» in concerto. Il quintetto di Gabriele Salvadego proporrà, dalle 22 in poi, esclusivamente musica italiana.

Vercelli: novità, e prologo in giugno, per la stagione di film all'aperto

Prime visioni «sotto le stelle»

Da Mamet ad Aranda per l'estate all'Astra

VERCELLI. I piccoli teppisti dell'esordiente Daniel Petrie jr, gli inganni degli «Amantes» di Aranda, la comicità noir di Danny De Vito alias Larry il liquidatore, l'insofferente poliziotto ebreo dell'«Homicide» di David Mamet: la stagione del cinema all'aperto regala, a sorpresa, un manipolo di prime visioni. E, riprendendo una tradizione interrotta negli Anni Settanta, anticipa i tempi del calendario: i film sotto le stelle, prerogativa dell'Astra dal secondo dopoguerra, si potranno vedere dal 20 giugno al 30 agosto. Proiezione unica alle 22, intervallo con possibilità di sosta al bar della piscina, che funzionerà anche in notturna.

Cominciamo dai film novità, che Mino Givogre, gran patron delle rassegne vercellesi, ha tenuto in frigorifero per l'estate all'Astra. «Amantes», firmato dall'allievo di Almodovar, è in cartellone il 30 giugno; il 2 luglio arriveranno le nevrosi di Richard Dreyfuss improvvisato psicologo in «Tutte le manie di Bob»; il 7 Joe Mantegna sarà il detective di «Homicide»; il 9 via ai fotogrammi di «Toy Soldiers» con la «Regis School» (diventata «Rejects School») dell'insegnante zero Lou Gosset jr. Il 13 sarà di scena Danny De Vito, arido capitalista de «I soldi degli altri», il 30, invece, ecco il documentario ecologico di Luc Besson, «Atlantis».

Nelle altre serate sotto le stelle pellicole dell'ultima stagione: film di richiamo, che vanno dal giallo all'avventura. Un solo bis: stessa proiezione sabato e domenica sera. Qualche titolo: apre il cane «Beethoven», il 20 e il 21 giugno, seguito da «Fuoco assassino» e «Point break». Le ragazze irresistibili Susan Sarandon e Geena Davis, in arte «Thelma e Louise», arriveranno il 27 e 28 per lasciare spazio, il 29, alle «Donne con le gonne» di Francesco Nuti.

Appuntamento a luglio con il Robert De Niro di «Cape Fear», con tutti gli Oscar di «Balla coi lupi» e con la versione yankee di Kevin Costner nel «JFK» di Stone. Per sorridere ecco la favola di «Robin Hood» e i comici italiani con la premiata ditta Benigni, Verdone e Troisi; per l'essai «Lanterne rosse» il 29.

Ad agosto altri film da premio: «Il silenzio degli innocenti», il «Mediterraneo» di «quelli che stanno scappando» di Salvatores, «Il ladro di bambini» di Amelio. Da segnalare ancora Wenders e il suo «Fino alla fine del mondo», i «Tacchi a spillo» di Almodovar, l'accoppiata Williams-Bridge della «Leggenda del re pescatore», la favola alla rovescia di «Hook». Poi il discusso «L'amante» e la grintosa Streisand di «Il principe delle maree». Prezzo bloccato dalla scorsa stagione: 7 mila a sera.

[r. m.]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 c. G. Cesare 67. **La vita appesa a un filo.** Cr.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ADUA 400 c. G. Cesare 67. **Parenti serpenti**, di M. Monicelli. Cr.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
AMBRA v. Chiesa della Salute 77. **L'amante**, di J. Jacques Annaud. Non vist. Cr.: 20,30; 22,30.
AMBROSIO c. V. Emanuele II 52. Chiuso per lavori.
AMBROSIO P. c. V. Emanuele II 52. **Mediterraneo.** Cr.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Pensavo fosse amore invece...** Cr.: 15,05; 16,15; 20,20; 22,30.
CAPITOL v. San Dalmazzo 24. **Lionheart** - **La sfida vincente.** Cr.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
CENTRALE v. C. Alberto 27. **Fatti le risate del mondo.** Cr.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/a. **Ricette bacì sulla bocca**, di A. Tlokinè. Cr.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/a. **Analisi finale**, di P. Weiland. Cr.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CRISTALLO v. Golzio 5. **Innocenza colposa.** Non vist. Cr.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA v. Gramsci 9. **Bolle di sapone.** Cr.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ELISEO GRANDE p. Sabotino. **Il ladro di bambini**, di G. Amelio. Cr.: 15,45; 18,05; 20,15; 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino. **Hook - Capitan Uncino**, di Steven Spielberg con D. Hoffman, R. Williams.
ELISEO ROSSO p. Sabotino. **Le amiche del cuore.** Col. Vist. 18. Cr.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
EMPIRE p. V. Venezia 5. **Belezebù col laccio e spillo.** Cr.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ERBA c. Moncalieri 241. **Come essere donne senza lasciarci la pelle.** Cr.: 20,30; 22,30.
ETOILE (Ex Torino) v. B. Buozzi 6. **Splendo Marina.** Vist. 18. Cr.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
FARO v. Po 30. **Cape Fear Il promontorio della paura.** Cr.: 20,05; 22,20.
FIAMMA c. Trapani 53. **Il principe delle maree.** Cr.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
IDEAL c. Boccaria 4. **Rotta verso l'ignoto.** Cr.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
KING KONG Cinestudio via Po 21. **Il ladro di bambini.** Cr.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. **Belli e dannati.** Cr.: 16,15; 18,30; 20,30; 22,30.
LUX Gal. S. Federico. **Fermati o mamma spara.** Cr.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,25.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **Il silenzio degli innocenti.** Cr.: 15,45; 16; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **I fantasmi dell'opera.** Cr.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
NUOVO ODEON v. Venezia 8. **The commitments.** Reg. Alan Parker. Cr.: 20,10. Ult. 22,30
OLIMPIA 1 v. Arsenale 21. **Il padre della sposa.** Cr.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 21. Con le **Le migliori intenzioni.** Cr.: 16; 18,20; 21,40.
REPOSI v. XX Settembre 15. **La ragazza dei sogni.** Cr.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
ROMANO G. Subalp. **Il mio piccolo genio.** Cr.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.
SELENE c. Belgio 53. **J.F.K. un caso ancora aperto** di Oliver Stone con Kevin Kostner, H. Bonet. Spett. unico ore 21,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Vite sospese**, di D. Seltier. Cr.: 17,50; 20,10; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336. **Beethoven.** Cr.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
ZETA v. Collegno 12. **Lanterne rosse** di Z. Yimou con G. Li Yingwu, H. Caifei. Cr.: 20,15; 22,30.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO p. Castello 215. Tel. 88.151. Dal 9 giugno **Ximenda** opera lirica di Azio Corghi, sceneggiatura di A. Corghi e José Saramago. Coro e orchestra del teatro Regio. Direttori vocalo New Swingle Singers. Direttore Will Humburg; regia Jerome Savary. Biglietteria ore 10. 18.30, tel. 8815 241/242.
PICCOLO REGIO p. Castello 215. Ore 20,30 IV **Rassegna di Teatro Amatoriale.** Anni ruggenti - La bottega degli specchi - Teatro Stabile (Lelni) - Arte Povera - I Tipatanti. Posti L. 10.000 in vendita dalle ore 20. Per inf. Ufficio Teatro Amatoriale dell'Uisp, Sport Turismo tempo libero. Tel. 5785 5812.
ALFIERI p. Solferino 4, t. 562.3600. Giugno: saggi e spettacoli di fine anno delle scuole di danza e recitazione.
TEATRO DI TORINO p. Massaua 9, tel. 795 909. Comp. di Danza T. di Torino, stage giugno '92 classico: **Mare du Bosays** (Opéra di Parigi). Passo a Due: Jean Pierre Martel. Dal 1° al 30 giugno esami di ammissione all'anno accademico '92/93. Inf. e iscriz. tel. 470.0186.

LE TV PRIVATE

Telestar
18 — **Fiore selvaggio**, telenovela
19 — **S.o.s. polizia**, telefilm
19,30 **Il gramondo**, settimanale
20 — **Dragnet**, telefilm
20,30 **Azzardo**, film
22,30 **L'altra faccia di Frank**, telefilm
23 — **S.o.s. polizia**, telefilm
23,30 **Dragnet**, telefilm
24 — **Joe Forrester**, telefilm
1 — **Daniel Boone**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
18 — **Davids**, sceneggiato
18 — **Rubrica**
20 — **Aria aperta**, rubrica
20,30 **La sella**, film
22,45 **Speciale con noi**

Videogruppo
19,30 **I grandi comici**
20,30 **Martini Eden**, sceneggiato
23,30 **Videovetrina**
24 — **Colette**, sceneggiato

Telecity
17,30 **Sotto la allegria**
18 — **Compagni di scuola**, telefilm
19,30 **Due onesti fuorilegge**, telefilm
20,30 **Il bianco, il giallo, il nero**
22,30 **Colpo grosso**, quiz
23,20 **Amore formula 2**
1,20 **Colpo grosso** (r), quiz

Primantenna Supersix
18,15 **Nino, il mio amico ninja**, cartoon
18,30 **Ugo, il re del judo**, cartoon
19 — **Nino, il mio amico ninja**, cartoon
19,10 **TGG special**
20,30 **Geronimo**, teleromanzo
21,15 **Catch the catch**
22,15 **Provaci ancora Lenny**, Sit-Com

Quarta Rete Tv
18 — **Innamorarsi**, telenovela
19 — **Cuore di pietra**, telenovela
20 — **Tg 4**, inchiesta
20,30 **Moonlight sonata**, film
22,30 **Rosso di sera**
24 — **Dolce notte**
1,15 **Frutto proibito**

Quinta Rete
17,30 **Joe Forrester**, telefilm
18,30 **Dragnet**, telefilm
19 — **Attualmente**, rotocalco
19,30 **Fiore selvaggio**, novela
20,30 **La grande ruota**, film
23 — **La città domanda**, attualità
24 — **Giovane e innocente**, film

Telebiella
16,30 **Navy**, telefilm
17,30 **Arrivano le spose**, telefilm
18,30 **Cuori nella tempesta**, telenovela
20 — **Solstizio estate**
20,30 **Video top**
21,30 **Rolalty**
23 — **Masquerade**, telefilm
24 — **Tg Biella**

Rete 9 Tai
19,45 **Lo specchio magico**, cartoni
20,10 **Il giardino dei ciliegi**
20,55 **Vita di strada**, film
23,05 **Amicalkash**
0,02 **Dove la libertà**

Tv7 Pathe
18,05 **Varie locali**
20 — **Matt & Jenny**, telefilm
20,30 **Film**
23 — **Film**
1 — **Varie locali**

G.R.P.
18 — **Dancing Days**, telenovela
19,30 **Sherlock Holmes**, telefilm
20 — **L'uomo e la terra**, documentario
20,30 **Ho ritrovato il mio amore**, film
22 — **Justice**, telefilm
23 — **Charleston**, telefilm
23,30 **Dal tribunale di Torino**, rubrica
24,05 **Piccoli piaceri**, rubrica
1,35 **Singapore**, film

Rete Canavese
16,15 **Gli inafferrabili**, telefilm
20 — **Portami con te**, tv
21 — **Ciao Norma Jean**, film
22,45 **Canavese notizie**
23 — **Le auto della settimana**
24 — **Notturno**

Telesubalpina
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Agorà**
19,25 **Celebriamo la parola**
20,30 **Film**
22,30 **Speciale Telesu**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
18 — **Joe Forrester**, telefilm
20,30 **Aquile tonanti**, film
22,20 **Parliamone**, 1ª parte
22,50 **Parliamone**, 2ª parte
23,30 **Chopper Squad**, telefilm
0,30 **Dragnet**, telefilm
1,45 **Varietà**
2,30 **Telefilm**

● **Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.**

FINANZIAMENTI IN 24 ORE FINO A 50.000.000

- Artigiani, Commercianti e Lavoratori Autonomi anche con dichiarazioni redditi (740) bassi o in perdita
- Leasing - Sconto effetti
- Nessuna spesa anticipata.

Tel. 0321/459.150 - 455.827

CERCASI COLLABORATORI

Ieri alle 16,59 in piazza Cesare Battisti per la prima volta è arrivato il Giro

Cipollini, un lampo tra la folla

La volata del detentore della maglia ciclamino ha entusiasmato le migliaia di presenti. Ma c'è anche chi ha cercato tra i corridori il «grande» Bugno. I pronostici dei tifosi sulla linea d'arrivo

VERCELLI. Ore 16,59. Un lampo ciclamino ha squarciato il cielo vercellese: Mario Cipollini leader della classifica a punti, bruciando allo sprint Baffi, ha colto il terzo sigillo al Giro '92 confermandosi il miglior velocista attualmente in circolazione. Ma il bagno di folla che ha accolto i «girini» non ha fatto distinzioni: l'affetto e il calore della città ha accomunato in un unico, ideale entusiastico abbraccio tutti i protagonisti: dalla fiammante maglia rosa di Miguel Indurain allo «sconosciuto» Bassottelli.

La tranquilla e paciosa Vercelli, ancora una volta, ha dimostrato che se «stimolata» è in grado di rispondere in maniera fantastica. Mentre sul palco i monitor della Rai mostravano dall'alto immagini di una Vercelli sconosciuta, con la zona del Duomo simile ad una piccola «Ville lumière», lungo il tracciato migliaia di supporter facevano da cornice al passaggio dei ciclisti.

«Dov'è Bugno?», domandava con aria interrogativa un bimbo con la maglietta della «Gatorade». E il padre a spiegare con dovizia di particolari che la maglia iridata, quest'anno, ha puntato tutto sulla «Gran buclè». Il piccolo fans di Bugno, che non conosce le alchimie strategiche dei big è deluso, ma ritrova ben presto il sorriso: «Allora spero vinca Cipollini».

Già, il nome dello sprinter toscano era uno dei più gettonati alla vigilia. «Senza Abdujaparov e Leoni, Cipollini ha via libera» sostenevano, precorrendo i tempi Marino Basso, Gino Bartali e l'elvetico Antonio Ferretti, gente che di «volate» se ne intende. Il tempo passa velocemente, Francesco Salvi, inviato speciale di «Striscia la notizia» fa la sua comparsa con una sgarciante maglietta verde sul quale troneggia «Illo».

La tensione cresce, «Radio corsa» tiene costantemente informati su quanto accade lungo i 203 chilometri che da Sondrio portano a Vercelli: «Il lungo prologo prima della coltellata finale», come gli epici cantori della corsa rosa amavano definire le tappe di trasferimento. Quindi l'arrivo, la volata mozzafiato: mentre codino Di Basco e Fidanza si ostacolano Cipollini vince a braccia alzate: un tripudio. Durante la premiazione Chiappucci, in verde, lancia il berrettino ai tifosi, poi tutti a riposare. Oggi sarà un gran giorno: il Monviso con la sua maestosa e crudele bellezza è là che incombe «minaccioso».

Piermario Ferraro

In viale Tasso il gruppo si prepara alla volata e l'attesa degli spettatori FOTO CATTRO

La partenza

Piazza Pajetta alle 10,40

VERCELLI. L'arrivederci alla «corsa rosa» verrà dato questa mattina alle 10,40 quando la carovana dei girini partirà da piazza Pajetta verso le immacolate vette del Monviso.

L'ultima kermesse vercellese si snoderà attraverso piazza Pajetta, corso Libertà, via Farini, corso Palestro, piazza Solferino, viale Rimembranza, corso Avogadro di Quaregna, piazza Medaglie d'oro, cavalcaferrovia per Trino.

Nell'occasione, dalle 20 di ieri sera, sono chiuse al traffico le zone che i ciclisti percorreranno alla partenza.

Prima di lasciare il territorio vercellese Indurain, Chiappucci e «Coppino» Chiocchioli toccheranno Desana, Tricerro per giungere alle porte di Trino dove il gruppo prenderà la strada del Monferrato con le salitelle d'assaggio, prologo del prevedibile, «massacrante» finale. Anche l'anno scorso il Monviso ospitò una tappa: in quell'occasione s'impose Lelli, toscano portacolori dell'Ariostea, formazione che in quest'edizione si è già messa in evidenza.

Il Giro d'Italia tornerà in provincia già venerdì con la 20ª tappa: Saint-Vincent-Verbania. In questo caso saranno le strade biellesi e valsesiane ad essere raggiunte dalla classica italiana. **[p. m. f.]**

FUORI GIRO

E Vercelli saluta col sole Indurain, il re navarro

SEDE di tappa.

Vercelli - con i cento anni della Pro e i mille problemi che la dilaniano - si fregia per la prima volta nella sua storia del titolo burocratico-sportivo riservato alle località scelte per ospitare l'arrivo di una frazione del Giro d'Italia.

Un Giro, quello di quest'anno, dimidiato per l'assenza di validi oppositori al predominio di Indurain.

O almeno così sembra a chi scrive, tifoso confesso di Gianni Bugno: e il tifo - come tutti sanno - è il sale di qualsivoglia pietanza sportiva.

L'appuntamento è comunque da non perdere. Anche l'autunno interrompe la sua offensiva fuori stagione, e i vercellesi - dopo aver affollato il viale come nel pomeriggio di martedì grasso - si dispongono per tempo a raccogliersi nei paraggi di via Tasso e piazza Cesare Battisti.

L'assembramento mi richiama alla mente quello di una ventina d'anni or sono, quando migliaia di tifosi fecero notte presidiando la stessa zona per far giustizia di un infelice arbitraggio ai danni delle bianche casacche.

L'atmosfera, ovviamente, stavolta è un'altra: di festa un po' noiosa sotto il sole, con qualche inconfessato rimpianto per gli agi di televisore e poltrona.

Poi tutto si consuma in un attimo.

Lo speaker scandisce un concitato conto alla rovescia: ecco le staffette in moto e la folla che si ridesta dal torpore scomponendosi, mentre l'ultima curva sfilaccia il gruppo e consente a Cipollini un successo a mani levate che ci risparmia l'onta di ricorrere al telegiornale della sera per decifrare l'ordine d'arrivo.

Indurain all'arrivo di Vercelli

L'onda violenta dei velocisti è seguita dalla risacca degli altri.

Nel cuore del gruppo sfila la maglia rosa Indurain, imperatore navarro attorniato dai suoi vassalli (tra i quali si riconosce la figura aristocratica di Laurent Fignon, le cui energie sembrano sansonescamente venir meno di pari passo con i capelli).

Ed è tutto finito. La recita si trasferisce sul palco dei telecronisti, e già possiamo pensare con una punta d'invidia a quanti avranno la ventura di essere sul traguardo del Monviso, cui la nostra tappa fa da modesto prologo.

Ma intanto comincino, quelli di lassù, a regalare al Giro un pomeriggio azzurro e radioso come quello che ha saputo sfoderare Vercelli.

Sebi Astuto

STEFANGLASS
SERRAMENTI IN ALLUMINIO profilati in alluminio
SERRAMENTI DOMAL Systems
VETRERIA vetro camera antisfondamento cristalli temperati vetri di Murano specchi etc.
SIV
Saint Gobain
BOX DOCCIA in cristallo e metacrilato standard e su misura
STEFANGLASS
PRODUZIONE E VENDITA
via volta 10 - biella - chiavazza - tel/fax 015-27494

LIS
Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefono 534.914
LIBRERIA INTERNAZIONALE DEL SALONE
Da lunedì a sabato: 6-19,30; Domenica 6-12

CONCERTO IN ALTA FEDELTA'.
16 VALVOLE CON SERVOSTERZO DA L. 18.550.000 CHIAVI IN MANO
HONDA CONCERTO
Motori 1.4 e 1.6 litri a 16 valvole. Da 88 a 130 CV. Iniezione PGM FI, derivata dalla Formula 1. Servosterzo di serie. In maggio versione speciale con autoradio HI-FI Pioneer KEH-M6300.
IN GIUGNO HONDA CONCERTO HA DI SERIE UN HI-FI PIONEER A FRONTALE ASPORTABILE*.

*Versione speciale disponibile fino ad esaurimento.
HONDA
HONDA AUTOMOBILI ITALIA
CONCESSIONARIA HONDA PER VERCELLI - BIELLA - VALSESIA
V AUTO
VERCELLI
Via W.Manzone, 120
Tel. 0161-56980

Nissan Primera. La perfezione integrale.

Multi-link, sedicivalvole, 150 cv, ABS.

Nissan Primera. Oggi anche in versione quattro ruote motrici: nuova trasmissione integrale "ATTESA" (Advanced Total Traction Engineering System for All-terrain) che, abbinata alle sospensioni posteriori di tipo autosterzante, è il sistema più avanzato per stabilità, sicurezza, comfort.

Sospensioni anteriori multi-link

Nissan Primera. Una gamma completa al vertice della sua classe: sospensioni multi-link sull'avantreno per un totale controllo ed una perfetta tenuta in ogni condizione di guida; motori bialbero a 16 valvole, iniezione single e multi point; marmitta catalitica, servosterzo, quattro vetri elettrici, chiusura centralizzata.

Primera è tutto questo e anche di più: è Nissan.

130 Concessionari Ufficiali e 400 Punti Assistenza garantiscono una capillare presenza in tutta Italia. Primera, come ogni Nissan, ha una Garanzia di 3 anni o 100.000 chilometri su tutto il veicolo.
Numero Verde 1678-63003 servizio 24 ore Nissan.

LIFE TOGETHER

NISSAN NISSAN

NISSAN scelgie lubrificanti IP Agip.

NISSAN ITALIA S.p.A. - Direzione Generale e Centro Distribuzione Ricambi: Via Tiberina, km. 15,740 - Tel. 06/908081 - 00060 CAPENA (ROMA).